

Aggiornamento schede intervento anno 2023

Distretto: Carpi

Titolo	Case della salute e medicina d'iniziativa
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
Riferimento scheda regionale	1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Altro
Specifica del soggetto capofila	Azienda USL di Modena/Unione delle Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	Sì
Intervento Annullato	No
Ordine	1
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	Sì
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

La Casa della Salute non è solo un luogo fisico, ma un nuovo modo di lavorare che permetta di assumere il modello della sanità d'iniziativa.

All'interno di queste strutture lavorano in modo integrato diversi professionisti: medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti, infermieri, ostetriche e assistenti sociali. La Casa della Salute diventa così il punto di riferimento per i cittadini sul territorio per quanto riguarda "la salute" in senso ampio, dalla promozione della salute tramite lo sviluppo di sani stili di vita, alla presa in carico integrata di patologie croniche e della non autosufficienza secondo il paradigma della medicina d'iniziativa.

Diventa un'opportunità per riorganizzare l'accesso alle prestazioni di presa in carico della cronicità secondo la logica delle reti cliniche, che contempla una modalità di erogazione dell'assistenza alternative al ricovero ordinario, focalizzate sul problema clinico e non sulla singola prestazione e pensate in modo da evitare accessi multipli.

Descrizione

In Provincia sono attive 15 Case della Salute così collocate: tre nel Distretto di Mirandola, una nel Distretto di Carpi, due nel Distretto di Castelfranco Emilia, due nel Distretto di Pavullo, due nel Distretto di Vignola ed una nel Distretto di Sassuolo.

Altre 6 Case della Salute sono in fase di programmazione (Mirandola, Carpi, Modena Nord ed ESTENSE ,Formigine e Sassuolo) ed

altre 3 in fase di valutazione (San Felice, Soliera e Modena Sud).

Vengono quindi riportate le funzioni ipotizzate per le Case della Salute attualmente in programmazione nella Provincia di Modena :

Distretto di Carpi

Nella CDS di Carpi saranno presenti i seguenti servizi:

- Assistenza primaria con i MMG/Medicina di gruppo
- Ambulatorio della cronicità
- Centro prelievi ad accesso diretto
- Ambulatorio infermieristico
- Continuità assistenziale
- Consultorio familiare e spazio giovani
- Sportello socio-sanitario
- Punto volontariato
- Cooperativa dei MMG Meditem

Nella **CDS di Novi-Rovereto** sono presenti i seguenti servizi:

- Assistenza primaria con i MMG/Medicina di gruppo e PLS
- Ambulatori della cronicità
- Centro prelievi
- Ambulatorio infermieristico
- Ambulatori specialistica
- Sportello socio-sanitario

- Consultorio

- Psicologia Clinica

- Pediatria di Comunità

- Associazioni di volontariato

- Attività di promozione della Salute (corsi per fumatori, sani stili di vita, ecc)

Il Bourd della CdS è operativo e i componenti si incontrano periodicamente.

Nella **CDS di Soliera**, il cui avvio è in programma per l'estate 2022, saranno presenti i seguenti servizi:

- Assistenza primaria con i MMG/Medicina di gruppo e PLS
- Ambulatori della cronicità
- Centro prelievi
- Ambulatorio infermieristico
- Ambulatori specialistica
- Sportello socio-sanitario

- Consultorio
- Psicologia Clinica
- Pediatria di Comunità
- Associazioni di volontariato
- Attività di promozione della Salute (corsi sui sani stili di vita, ecc)

Nel corso del 2021 sono in programma incontri con componenti di area sanitaria, amministrativa, sociale, per coordinare e portare avanti la progettualità della CdS di Soliera.

Distretto di Mirandola

Dal progetto sono presenti i seguenti servizi:

- Punto di accoglienza
- Punto di Primo Intervento

- Continuità assistenziale
- Ambulatori infermieristici
- Servizio infermieristico domiciliare
- camere ardenti + chiesa
- Servizio di radiologia
- Assistenza primaria con i MMG e PLS
- Specialistica ambulatoriale
- Sportello Unico
- Punto prelievi
- Sportello volontariato
- Osco
- Servizio di riabilitazione con palestra
- Consultorio familiare
- Pediatria di Comunità
- Neuropsichiatria infantile
- Centro salute mentale
- Psicologia clinica

Distretto di Modena

La prima Casa della Salute sorgerà nella zona Nord della Città (Via Fanti, Quartiere 2) e sarà dedicata alla salute del bambino, dell'adolescente, della donna e della famiglia.

Accoglierà i seguenti servizi:

- Punto di accoglienza
- Sportello Unico
- Punto Prelievi
- Assistenza Primaria con Pediatri di Libera Scelta,
- Ambulatorio Infermieristico
- Ambulatori Specialistici
- Consultorio Familiare
- Pediatria di Comunità
- Neuropsichiatria Infantile
- Servizio Psicologia Minori e Famiglia
- Sportello Sociale
- Sportello Volontariato

La seconda Casa della Salute in programmazione è la CDS Estense in cui si sono ipotizzati i seguenti servizi:

- Punto di accoglienza,
- Distribuzione stomie
- Punto prelievi
- Centro terapia anticoagulante orale (centro TAO)
- Assistenza primaria con i Medici di Medicina Generale
- Ambulatorio infermieristico

Distretto di Sassuolo

Nella Casa della Salute di Sassuolo saranno presenti i seguenti servizi:

- Consultorio familiare
- Pediatria di Comunità
- Dipendenze Patologiche
- Psicologia Clinica
- PUASS
- Assistenza Domiciliare
- Cure Palliative
- Ambulatorio Infermieristico
- Percorsi con MMG (Diabete, Demenze)
- Centro Disturbi Cognitivi e area fragili
- Vaccinazioni Adulti

- Igiene Pubblica
- Attività di promozione della Salute (corsi per fumatori, sani stili di vita, ecc)

La Casa della Salute di Formigine sarà formata da un Polo adulti/cronicità che troverà sede nell'attuale poliambulatorio ed un Polo infanzia e adolescenza che troverà sede presso il Centro delle Famiglie Villa Bianchi.

Il polo adulti prevederebbe:

- Punto di accoglienza
- Sportello unico
- Centro Prelievi
- Servizio di Continuità Assistenziale
- Consultorio familiare
- Ambulatori specialistici
- Ambulatorio infermieristico per le cronicità
-

Il polo infanzia troverebbe sede presso Villa Bianchi, dove attualmente è già presente il Centro per le Famiglie. Si prevede la presenza dei seguenti servizi:

- Assistenza primaria con PLS
- Ambulatorio infermieristico
- Servizio di Neuropsichiatria Infantile
- Pediatria di Comunità
- Attività di promozione della salute e prevenzione primaria, sostegno alla genitorialità in collaborazione con reti assistenziali già definite, violenza domestica.

Destinatari

Tutta la popolazione presente in un determinato territorio

Azioni previste

1 - proseguire con l'attivazione delle Case della Salute programmate e con l'individuazione di nuove progettualità a livello locale in condivisione con CTSS, in coerenza con la DGR 2128/2016.

E' in fase di organizzazione un Gruppo di Progetto per la CdS di Carpi costituito da MMG, Direttore del Distretto, Operatori sanitari Cure Primarie, Terzo Settore, Rappresentante Enti Locali, CCM. Il Terzo settore è stato coinvolto nel percorso partecipato che ha portato alla stesura del PdZ. Tale confronto proseguirà al fine di identificare in modo condiviso i servizi che saranno operativi nella CdS, anche attraverso iniziative pubbliche.

2 - diffondere e implementare nei locali territori i contenuti delle nuove indicazioni regionali, attraverso la realizzazione di un progetto formativo regionale nelle Case della Salute

Sono state individuati i professionisti sanitari che frequenteranno il corso regionale

3 - proseguire nell'implementazione dei progetti di medicina di iniziativa, anche in accordo con quanto previsto nei progetti specifici del PRP.

Nella CdS di Novi-Rovereto oltre alla presenza di Consultorio, Punto prelievi, Ambulatorio infermieristico, Pediatria di Comunità, Ambulatorio specialistico pediatrico, MMG, sono stati implementati diversi progetti di medicina di iniziativa: PDTA diabete, gruppi sui sani stili di vita con dietista, consulenza psicologica per precoce riconoscimento del disagio e lettura tempestiva del bisogno di salute psicologico di popolazione. Altre iniziative di coinvolgimento della comunità nell'ambito della promozione della salute sono: camminate della salute, corsi antifumo, il the del mercoledì, corsi di primo soccorso, corsi di cucina orientati alla sana alimentazione, caregiver-day, iniziative in integrazione con la scuola (Natale a colori, interventi dei MMG presso la scuola di infanzia e la scuola primaria, visita dei bambini presso la CdS)

4 - promuovere le Case della Salute a media/alta complessità che dovranno svolgere una funzione Hub rispetto alle Case della Salute a bassa complessità (Spoke), e anche rispetto a quei Nuclei di Cure Primarie non afferenti ancora alle Case della Salute, che garantiscono un'assistenza di prossimità, affinché, tendenzialmente ed in termini incrementali, ogni cittadino della regione possa essere preso in carico all'interno dei percorsi di cura integrati propri della Casa della Salute;

Nella CdS di Carpi, di prossima realizzazione, saranno presenti MMG della cooperativa Meditem, che, in collaborazione con l'AUSL, faciliterà l'accesso di tutti i cittadini ai percorsi di cura integrati della CdS

5 - individuare strumenti per la promozione del lavoro dei medici di medicina generale presso le sedi delle Case della Salute;

Nella CdS Novi-Rovereto si svolgono periodicamente incontri di coordinamento con MMG e loro rappresentanti partecipano regolarmente alle riunioni del board.

6- Realizzazione in tutte le case della salute di servizi ad ampia diffusione utili per tutta la popolazione del bacino di riferimento.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

- 1 - la pianificazione delle Case della Salute avviene in condivisione con gli Enti Locali;
 - La CdS di Novi-Rovereto ospita diverse associazioni di volontariato che partecipano alla costruzione e realizzazione dei progetti
 2. partecipazione della comunità locale nelle sue diverse forme (pazienti, caregiver, associazioni di volontariato, fino ai singoli cittadini);
 3. collaborazione con i servizi sociali nell'accesso e presa in carico;
 4. programma formativo multidisciplinare (dell'ambito sanitario e sociale) con la partecipazione delle Comunità locali
- E' in previsione presso la CdS di Novi-Rovereto un tavolo di confronto e formazione sulla violenza di genere, con il coinvolgimento di Ente Locale, Forze dell'Ordine, Associazione Vivere Donna, professionisti AUSL.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Azienda USL/ Unione dei Comuni, Terzo settore

Referenti dell'intervento

Anna Franzelli - Direttore ff Dipartimento Cure Primarie – mail a.franzelli@ausl.mo.it tel. 059/438047

Imma Cacciapuoti- Responsabile Assistenza Territoriale, mail i.cacciapuoti@ausl.mo.it tel. 059/435796

Novità rispetto al 2018

Presso la Casa della Salute di Novi-Rovereto sono stati attivati ambulatori del CSM e incontri periodici con gli operatori sociali per facilitare la gestione dell'utenza in modo condiviso sul territorio. Sono stati promossi incontri plurimi per la condivisione e la contestualizzazione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici (PDTA) presso le Case della Salute del territorio, inerenti la gestione delle malattie croniche (Diabete tipo II, BPCO, Scompenso cardiaco, ecc.); agli incontri partecipano specialisti ospedalieri e ambulatoriali, MMG, infermieri, operatori sanitari delle Cure Primarie e dedicati alle attività di Promozione della Salute.

Il progetto della nuova Casa della Salute di Carpi è stato presentato e condiviso con gli operatori delle Associazioni di volontariato tramite gli incontri del Comitato Consultivo Misto (CCM) nel 2018 e proseguirà nel corso del 2019. Nell'ambito del contesto della Casa della Salute di Novi e di Rovereto e coerentemente con le attività in essa sviluppate si colloca il progetto "Il cammino come progetto di salute, di coesione sociale e di inclusione" finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. L'importo complessivo del progetto è pari a 25.000,00 euro di cui 20.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e 5.000,00 del Bilancio dell'Unione finanziati dal Comune di Novi.

Novità rispetto al 2019

L'emergenza sanitaria ha posto la necessità di modificare i percorsi di cura e presa in carico dei cittadini, garantendo allo stesso tempo un livello adeguato di risposta ai bisogni delle persone.

Per prevenire il contagio di cittadini e operatori nel futuro prossimo si prevede il perdurare della riduzione dell'offerta sanitaria.

Particolare attenzione sarà posta sui caratteri di appropriatezza e sicurezza degli interventi.

Per conseguire questi obiettivi riteniamo che sia fondamentale rimettere al centro un'idea di comunità capace di tenere insieme i diritti e i bisogni di cittadini e operatori a tal proposito l'azienda ha attivato un percorso partecipato con CCM, le associazioni e la società civile dedicato al futuro del sistema sanitario e socio-sanitario. Si prevede 1 incontro con il CCM di ogni distretto e incontri tematici con le associazioni di volontariato del territorio.

Il progetto della nuova Casa della Salute di Carpi è stato presentato e condiviso con gli operatori delle Associazioni di volontariato tramite gli incontri del Comitato Consultivo Misto (CCM) nel 2018 e proseguirà nel corso del 2020. Nell'ambito del contesto della Casa della Salute di Novi e di Rovereto e coerentemente con le attività in essa sviluppate si colloca il progetto "Il cammino come progetto di salute, di coesione sociale e di inclusione" finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. L'importo complessivo del progetto è pari a € 25.000,00 di cui € 20.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e € 5.000,00 del Bilancio dell'Unione finanziati dal Comune di Novi.

E' stato implementato il coordinamento attraverso una figura di coordinamento infermieristico ed è stato riorganizzato l'ambulatorio infermieristico attraverso l'inserimento di personale sanitario (una figura per la casa della Novi e Rovereto e una figura nei poliambulatori di Campogalliano e Soliera).

Presso la Casa della Salute di Novi-Rovereto è stato pubblicato un avviso pubblico per le associazioni di volontariato per reperire personale che collabori con il personale sanitario e sociale nella creazione del punto informativo della sede.

Novità rispetto al 2020

Nel corso del 2021 si proseguirà con l'attivazione delle Case della Salute programmate e con l'individuazione di nuove progettualità a livello locale in condivisione con CTSS, in coerenza con la DGR 2128/2016; è in fase di organizzazione un Gruppo di Progetto per la CdS di Carpi e sono in corso incontri per la CdS di Soliera, costituiti da MMG, Direttore del Distretto, Operatori sanitari Cure Primarie, Terzo Settore, Rappresentante Enti Locali, CCM. Il Terzo settore è stato ampiamente coinvolto nel percorso partecipato che ha portato alla stesura del PdZ e tale confronto proseguirà al fine di identificare in modo condiviso i servizi che saranno operativi nella CdS, anche attraverso iniziative pubbliche. E' in corso l'acquisto di attrezzature specifiche per dotare le CdS del Distretto di Carpi di maggiori strumentazioni, al fine di promuovere l'attività clinica/diagnostica e sostenere il lavoro dei MMG/PLS, specialisti e operatori sanitari.

Particolare attenzione verrà prestata alla costruzione di un percorso condiviso volto a definire le modalità, i tempi e le scelte organizzative funzionali a una reale integrazione socio sanitaria all'interno delle Case della Salute già realizzate e in fase di realizzazione.

Novità rispetto al 2021

Il modello della Casa della Salute in questi anni si è consolidato ed ampliato divenendo Casa della Comunità. In tal senso e coerentemente con la programmazione distrettuale, per il 2022 si prevede quanto segue:

- Riavvio dei percorsi di presa in carico della cronicità sospesi a causa della pandemia.
- Ulteriore implementazione dei progetti di telemedicina.
- Avvio della modalità di Progettazione Partecipata per il confronto ed il coinvolgimento dei cittadini, associazioni, terzo settore fino alla stesura di un documento che ne descriva mission e vision. Su tale progettualità vengono allocati € 15.000,00 a valere sul FSL 2022 quota

regionale per consentire il percorso di Progettazione Partecipata.

- Transizione da Casa della Salute a Casa della Comunità: analisi, approfondimenti ed incontri tematici, rivolti ai professionisti e ai cittadini.
- Fase di sperimentazione ed avvio della Centrale Operativa Territoriale e conseguente trasferimento al momento della consegna della Casa della Comunità di Carpi.
- Realizzazione di percorsi formativi che coinvolgano i professionisti sanitari e socio-sanitari predisponendo integrazione e operatività congiunte.
- Potenziamento degli interventi di prevenzione, anche attraverso iniziative pubbliche, caratterizzando la CdC quale luogo per la progettazione, l'avvio, la diffusione delle diverse progettualità, attraverso il coinvolgimento di quanti abitano la CdC.
- Avvio dell'ambulatorio infermieristico nella frazione di Migliarina e di Cortile, introducendo l'Infermiere di Comunità, avvicinando e creando connessioni con i servizi sanitari e socio-sanitari per le persone affette da patologie croniche e/o fragili.
- Diffusione dell'Infermieristica di Comunità operante sul territorio, in stretta connessione con la COT, con gli ambulatori della cronicità e con il servizio sociale, per la gestione delle situazioni di maggior complessità.

Novità rispetto al 2022

È stata costituita la Cabina di Regia per l'implementazione dei contenuti del DM77/2022 ed uno dei sottogruppi che approfondiva la strutturazione ed il funzionamento delle Case delle Comunità ha avviato alcune azioni, tra cui:

- Mappatura dei percorsi integrati con il Servizio Sociale dei Comuni e gli altri attori sociali con l'obiettivo di dare indicazioni omogenee in tutti i distretti per il miglioramento dell'equità;
- elaborazione in corso delle indicazioni omogenee per la costituzione del Board distrettuale in tutti i distretti;
- censimento in corso degli accordi con MMG e PLS operanti nelle CdC;
- progettazione e successiva implementazione di un percorso formativo di Community Building finalizzato alla programmazione partecipata della cittadinanza per la condivisione e il coordinamento delle attività da svolgersi nelle nuove Case delle Comunità. Tale percorso è stato già attivato nel distretto di Carpi e Mirandola.

Le Case della Comunità sono strettamente connesse al funzionamento delle Centrali operative territoriali (COT) anche in relazione alla collocazione strategica di alcune di esse presso le CdC HUB. Si rileva che è stato avviato il percorso di attivazione delle Centrali Operative Territoriali e che le stesse sono state attivate in tutti i distretti della provincia di Modena; si segnala inoltre che la COT di Carpi a giugno 2023 risulta aperta da 12 mesi.

Si è proceduto inoltre all'individuazione dei Punti di Infermieristica di Comunità con le Amministrazioni Locali per la progressiva attivazione nei territori. È stato definito il modello organizzativo condiviso con tutti gli attori coinvolti. Nel primo semestre sono stati avviati 8 punti di Infermieristica nei distretti di Mirandola, Vignola, Sassuolo, Carpi.

La casa della comunità rappresenta il luogo in cui il SSN si coordina e si integra con il sistema dei servizi sociali proponendo un raccordo intrasettoriale dei servizi, in termini di percorsi e soluzioni, basati sull'integrazione delle diverse dimensioni di intervento e sui diversi ambiti di competenza, con un approccio orizzontale e trasversale ai bisogni tenendo conto anche della dimensione personale dell'assistito. Costituisce un progetto di innovazione in cui la comunità degli assistiti non è solo destinataria di servizi ma è parte attiva nella valorizzazione delle competenze presenti all'interno della comunità stessa: disegnando nuove soluzioni di servizio, contribuendo a costruire ed organizzare le opportunità di cui ha bisogno al fine di migliorare qualità della vita e del territorio, rimettendo al centro dei propri valori le relazioni e la condivisione.

Sul territorio dell'Unione si è deciso di riprendere il percorso avviato per l'approvazione del Piano di Zona Triennale nel 2018, proponendo un percorso partecipato co-condotto da operatori sociali, sanitari e del volontariato.

Il percorso ha preso il nome di Tre gambe e tre scatole: le gambe sono i tre attori AUSL, Servizi Sociale e Volontariato, le tre scatole sono i macrocontenuti:

1. Informazione/comunicazione
2. I ragazzi, la salute e le famiglie
3. I nodi della rete

Ogni gruppo è stato co-condotto tre referenti delle tre "gambe" e vi ha potuto prendere parte gli operatori sociali, sanitari e i diversi volontari. Dopo un incontro di presentazione sono stati costituiti i gruppi di lavoro che hanno definito proposte progettuali e scenari di sviluppo possibili per fare della Casa della Comunità un punto di riferimento per la cittadinanza. I gruppi di lavoro si stanno attivando per estendere il processo partecipativo e coinvolgere quanti più soggetti possibili di modo da poter ulteriormente implementare il percorso.

Per la realizzazione di questo percorso è stato affidato al CSV un incarico funzionale a garantire il raccordo fra i diversi soggetti e a implementare le iniziative individuate.

Per il percorso partecipato sono state impegnati € 4.843,30 a valere sul FSL 2023 quota regionale. Rimangono da impegnare € 16.276,00 per l'assunzione di un assistente sociale presso il PUA.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023	21.119,30 €
-------------------------------	-------------

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Fondo sociale locale - Risorse regionali (Anno 2023)	21.119,30 €
---	-------------

Titolo	Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	2 Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata
Riferimento scheda regionale	2 Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	Azienda USL di Modena
Ambito territoriale	Aziendale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	2
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	Si
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Riorganizzazione della rete ospedaliera provinciale

Tra gli ambiti su cui il sistema sanitario provinciale modenese è stato chiamato ad operare risultano di particolare rilevanza le previsioni relative al riordino ospedaliero previsto dalla DGR 2040/15 applicativa del DM n.70/2015 e alla sperimentazione gestionale sancita dalla DGR 1004/2016 che prevede la cessione della gestione del Nuovo Ospedale Civile S'Agostino Estense dall'AUSL alla Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena Più nello specifico, ci si riferisce alla rideterminazione di nuemrosità e tipologia dei posti letto alla definizione delle reti cliniche e delle vocazioni delle strutture che le compongono, in applicazione dei modelli hub & spoke e dei principi di efficacia, appropriatezza organizzativa, nonché di rispetto degli indicatori relativi a volumi ed esiti collegati. Il riordino della rete ospedaliera deve essere orientato a raccordarsi secondo continuità di percorsi clinico assistenziali, di fruibilità dei servizi e di continuità della cura e dell'assistenza con la rete delle attività svolte sul territorio perseguimento continuo della massima semplificazione ed equità dell'accesso.

Descrizione

i traccianti operativi di maggior rilievo che sono stati presentati nel corso del 2017 alla CTSS e da questa approvati nelle sedute del 30 giugno e 30 novembre 2017 e poi rendicontati a seguire come stato d'avanzamento.

1) La rete ospedaliera provinciale si caratterizza per le due strutture hub modenesi, Policlinico e NOCSAE, afferenti all'Azienda Ospedaliero Universitaria, per i due ospedali con valenza di riferimento per le aree Sud e Nord: Sassuolo (Azienda Ospedale di Sassuolo spa) al sud e il Ramazzini di Carpi dell'AUSL di Modena, per il nord; integrano la rete delle strutture pubbliche gli Ospedali di Mirandola al nord, Pavullo e Vignola al sud.

La rete ospedaliera provinciale è poi completata dai quattro Ospedali privati accreditati, Pineta di Gaiato al sud e Fogliani, Igea, Rosa ed Hesperia Hospital (quest'ultima sede anche della cardiocirurgia provinciale) al centro.

La dotazione di letti e l'afferenza geografica sono riportati nello schema a seguire che reca anche i tassi per 1.000 abitanti dei letti, complessivi e dedicati alla postacuzie-lungodegenza-riabilitazione.

Rete ospedaliera provinciale Posti letto

Area Azienda Ospedale ordinari DH TOT di cui LPARE

Area nord

AUSL Carpi 270 9 279 20

Mirandola 116 6 122 24

Area sud

Pavullo 124 5 129 35

Vignola 89 7 96 21

NOS spa Sassuolo 221 25 246 28

Area centro

AOU Policlinico 589 32 621 27

NOCSAE 472 15 487 99

Area centro

Privato accreditato

Hesperia Hospital 96 96 4

Fogliani 50 50 15

Igea 150 10 160 69

Rosa 30 30 7

Area sud

Pineta 94 5 99 80

TOT. LETTI PROVINCIA 2.301 114 2.415 429

tot letti x 1.000 abitanti 3,4

tot letti LPARE x 1.000 ab. 0,61

popolazione di riferimento 702.949

2) L'articolazione dei posti letto provinciali sopra descritta, posta in essere già dal 31 dicembre 2016, risulta coerente con le attese del DM 70/15, della DGR 2040/15 e delle successive DGR 1003/16 e 830/17 che prevedevano per Modena una dotazione massima di 2.446 letti. Al 31 dicembre 2017, in provincia il numero complessivo di letti risulta pari a 2415 e quindi ben al di sotto dell'atteso. Con 3,44 letti x 1.000 abitanti, infatti il tasso di letti su popolazione risulta ampiamente entro il parametro di 3,7 previsto dal livello nazionale. Il numero di letti di postacuzie riabilitazione (PARE) risulta pari a 429 letti, ne deriva che, con 0,61 letti x 1.000 abitanti, l'obiettivo di adeguare il rapporto tra i letti per acuti e quelli di PARE risulta ancora disallineato rispetto all'atteso (0,7 x 1.000 abitanti). E' necessario pertanto riequilibrare il rapporto fra letti per acuti e post-acuti all'interno della ospedaliera provinciale, privilegiando nell'ambito della post-acuzie l'area riabilitativa, concentrando e specializzando le attività in ambito riabilitativo Neurologico, ortopedico, oncologico.

Sono in corso di estensione i progetti che prevedono l'utilizzo congiunto di piattaforme e l'impiego di team interaziendali operanti su più sedi.

Ci si riferisce nello specifico alla condivisione con équipe di altre Aziende, Sassuolo spa (NOS) e Ospedaliero Universitaria (AOU) degli spazi di sala operatoria, e delle collegate risorse di posto letto, degli ospedali di Pavullo e Vignola, di Carpi e Mirandola. Su questi spazi, negli ospedali di area Sud, in aggiunta alle esperienze già in essere e consolidate con le équipe orl, oculista e urologia del NOS che da tempo operano a Pavullo e Vignola, s'è oggi attiva anche la chirurgia generale di Sassuolo. Tale attività sarà estesa nei prossimi mesi consentendo di ampliare il mix della casistica operata nelle sedi di Vignola e di Pavullo rendendo più efficiente l'utilizzo delle risorse (sale operatorie e letti chirurgici), anche allo scopo di consentire di migliorare la performance della strutture di Sassuolo che si caratterizza ad oggi per numerosità dei pazienti in lista e per tempi d'attesa chirurgici, superiori alle attese regionali (vd. anche oltre progetto SIGLA).

Anche a Mirandola è attivo e sarà ulteriormente sviluppato un progetto di utilizzo congiunto, tra più équipe di diverse strutture, delle sale operatorie e dei letti chirurgici. L'attività riguarda i chirurghi generali, gli urologi, i ginecologi, gli otorinolaringoiatri e gli oculisti di Carpi che possono in questo modo garantire ai propri pazienti in lista d'attesa per intervento chirurgico, una offerta più ampia e diversificata anche sull'area geografica nord.

L'équipe di endoscopia digestiva di area nord, è in grado di garantire le prestazioni di 1° e 2° livello (compreso lo screening del tumore del colon retto) su entrambi i distretti di Carpi e Mirandola, i livelli di collaborazione in essere e costantemente rinnovati con le strutture del NOCSAE risultano necessari a gestire i livelli più elevati di complessità.

Anche i chirurghi di discipline chirurgiche specialistiche dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena garantiscono la loro presenza in strutture della rete provinciale, Alla Otorinolaringoiatria della AOU è stata affidata la funzione apicale a Carpi e garantisce le attività otolaringologiche previste dallo specifico documento di integrazione interaziendale. L'UO di ortopedia del del NOCSAE garantisce con i propri professionisti gli interventi di chirurgia ortopedica ambulatoriale a Castelfranco. Sempre in area nord, si sono avviate le collaborazioni con le équipe dell'Azienda ospedaliera nelle seguenti discipline, dermatologia, chirurgia plastica e maxillo-facciale, strutture che operano

prevalentemente a Carpi.

3) Per le reti cliniche, gli obiettivi specifici per la rete dell'emergenza ed in particolare quelli relativi alle patologie tempo dipendenti (IMA, stroke, trauma grave, urgenze/emergenze di endoscopia digestiva, chirurgia vascolare e cardiocirurgiche), restano rappresentati dal mantenimento dei percorsi di centralizzazione già in essere, da tempo condivisi a livello provinciale, e caratterizzati da indici di performance allineati agli standard di riferimento come evidenziato dal periodico monitoraggio. A questo proposito risultano attivi i percorsi di ulteriore implementazione dei livelli di fast track raggiunti per IMA e Ictus (accesso diretto a strutture hub quali emodinamica e stroke unit delle emergenze per IMA-STEMI ed ictus passibili di trombolisi), garantendo tempi di attivazione/intervento in linea con gli attesi previsti dai protocolli in essere. A tale proposito, poi, si sottolinea che continueranno i monitoraggi di questi percorsi che saranno condotti anche attraverso specifici audit e la loro revisione periodica, revisione dei PDTA con valenza provinciale (vd obiettivi budget 2018).

Si prevede il mantenimento del ruolo di riferimento del NOCSAE per quanto attiene l'attività di chirurgia vascolare, sia per l'attività in urgenza che per l'elezione a maggiore complessità.

Proseguirà il monitoraggio dell'attività (registro traumi) del centro traumi gravi del NOCSAE che, pur non essendo attualmente inserito tra i trauma center regionali, presenta volumi di attività e performance in linea con le altre strutture regionali (Parma, Cesena, Bologna).

È in corso la ulteriore definizione dei rapporti e dell'articolazione dell'offerta di prestazioni nell'ambito della rete di endoscopia digestiva. L'endoscopia di Carpi, oggi in grado di garantire anche prestazioni di 2° livello per quanto attiene l'interventistica, resta il riferimento per l'area nord, in rete con l'Ospedale di Baggiovara per le prestazioni di 3° livello. Per l'area sud il riferimento per il 2° ed il 3° livello resta al momento l'Ospedale di Baggiovara e

Nell'ambito della rete nefrologica si è adeguata l'assistenza nefro-dialitica all'incremento della domanda definendo una modalità organizzativa basata sulla stratificazione per complessità della prestazione. La Struttura Semplice Dipartimentale di Nefrologia e Dialisi di Carpi ha acquisito la gestione dei punti di erogazioni di prestazione dialitica e nefrologica dell'area sud: nella riorganizzazione si è programmato l'aumento delle sedi CAD, con inizio dal CAL dall'Ospedale di Sassuolo, prevedendo un incremento a 15 posti letto di dialisi effettivi, oltre a questo si attuerà l'incremento dei turni medico-assistiti in tutte le sedi di Area Sud. Inoltre verrà implementata la dialisi domiciliare e verrà realizzata una piattaforma per gli accessi vascolari di pazienti complessi, in collaborazione con l'AOSP.

In tema di collaborazione tra le équipes di Policlinico e Mirandola merita una sottolineatura la realizzazione della rete per i Disturbi del Sonno (OSAS) che, nel giugno 2017, ha visto l'inaugurazione del Centro provinciale di Mirandola e la definizione dei rapporti tra il territorio (MMG) e gli specialisti coinvolti (ORL e pneumologi), la revisione condivisa della rete di offerta e dei criteri di accesso per le 1° viste orl e pneumologica, ma anche per la polisonnografia e l'adattamento alla C-PAP. Il progetto dovrà trovare piena e continua implementazione nei prossimi mesi.

Tutte le collaborazioni sopra citate prevedono, in aggiunta all'attività specifica di ricovero di cui si è detto, la garanzia dei percorsi ambulatoriali pre e post ricovero di accesso e selezione della casistica, garantita anche in sedi della rete diversa da quella di appartenenza.

Si richiama altresì la collaborazione in essere con i colleghi specialisti in neuroradiologia del NOCSAE che garantiscono le sedute di diagnostica TAC e RM cerebrali rivolte a pazienti esterni e ricoverati presso l'Ospedale di Carpi, la cooperazione si completa poi con il servizio di guardia neuroradiologica che i professionisti del NOCSAE assicurano sulle 24 ore per le urgenze che dovessero occorrere su base provinciale, si tratta di un supporto garantito a tutte le articolazioni della rete ospedaliera territoriale (reparti e servizi di emergenza di AUSL, AOU e NOS).

Per la riorganizzazione della rete materno infantile, in particolare a seguito della chiusura del Punto Nascita di Pavullo e la concessione della deroga al Punto nascita di Mirandola si rimanda alla scheda 31 dei PDZ.

Per le reti delle cure palliative si rimanda alla scheda 7 dei PDZ.

4) Centralizzazione dell'attività di chirurgia oncologica secondo la programmazione già definita e che vede, già da tempo, la centralizzazione/riconduzione degli interventi per patologie di chirurgia generale e urologica volume dipendenti presso gli hub provinciali dell'AOU, Policlinico e NOCSAE per le neoplasie maligne di seguito elencate: esofago, stomaco, fegato, pancreas, prostata (anche con metodica robotica assistita), polmone e tiroide, oltre a vescica e rene. In area nord, Carpi garantisce autonomia di risposta per il carcinoma del colonretto, della mammella, della prostata e della tiroide mentre in area sud, il NOS assicura la chirurgia oncologica del colonretto e della prostata, del rene e della vescica. Per quanto attiene gli interventi di chirurgia ginecologica le indicazioni regionali relative alla concentrazione della patologia oncologica ovarica richiedono di completare la concentrazione di tale casistica che dovrebbe avvenire su base sovraprovinciale. Gli ospedali spoke a vocazione produttiva specifica (Pavullo, Vignola e Mirandola) non erogano attività di chirurgia oncologica.

5) Riorganizzazione dell'attività chirurgica in elezione ed urgente volta alla massima separazione (logistico/funzionale) possibile dei percorsi dell'elezione dai percorsi dell'urgenza al fine di ottenere maggiore efficienza e tempestività d'intervento. Tale riorganizzazione trova una ulteriore motivazione nella necessità divenuta più stringente con l'avvio, nel 2017, del progetto regionale (SIGLA) di

riorganizzazione dell'attività chirurgica in elezione allo scopo di contenere i tempi di attesa per interventi chirurgici programmati quali (protesi di anca e ginocchio, tonsillectomia, emorroidectomia, ernie e chirurgia oncologica) con l'obiettivo di assicurare il 90 % degli stessi entro la fascia di priorità individuata. Perseguono tale finalità i progetti che vedono l'utilizzo della piattaforma sala operatoria degli ospedali della rete anche da parte di professionisti afferenti ad altre sedi ospedaliere della AUSL (orl, oculisti ortopedici, urologi e chirurghi generali di Carpi che operano a Mirandola) o ad altre Aziende: orl, dermatologi, chirurghi maxillo facciale e plastici dell'AOU che operano a Carpi) e orl, urologi, oculisti e chirurghi del NOS che operano a Pavullo e Vignola. Questo modello organizzativo si può considerare ampiamente collaudato ed in via di espansione.

6) Concentrazione dell'attività programmata complessa e urgente in accordo con il principio volume/esiti con riconduzione presso gli hub provinciali AOU-NOCSAE della casistica complessa, soprattutto oncologica, e/o per complessità clinica del paziente. Le attività di chirurgia di urgenza e programmata, anche oncologica limitatamente al colon-retto di media complessità sono svolte anche presso le strutture di Carpi per le rispettive aree di afferenza (nord e sud). A Mirandola, Pavullo e Vignola continuerà ad essere garantita l'attività in elezione per casistica di media complessità erogabile in regime di rivotero, di day surgery o ambulatoriale, per bacini di utenza anche più ampi di quelli geografici di afferenza, specializzando la propria funzione in modo da elevare le performance produttive della struttura al servizio dell'intera rete dell'offerta, consentire l'attività di équipes chirurgiche provenienti da differenti strutture ed il mantenimento per queste stesse équipes di un portafoglio di competenze alto e differenziato, da mettere al servizio dell'offerta secondo modelli di decentramento produttivo. Definizione delle vocazioni produttive delle diverse strutture della rete con mantenimento della capacità delle strutture decentrate di rispondere alle esigenze autosufficienza soprattutto per le attività a bassa complessità ed ampia diffusione, con particolare riferimento all'attività chirurgica, ortopedica e ginecologica a maggior impatto epidemiologico. Mantenimento delle funzioni di medicina interna privilegiando la logica della prossimità in considerazione della sostanziale omogeneità della casistica, concentrando solo le discipline a maggior valenza specialistica per favorire il mantenimento di adeguate skill professionali non che un accettabile tasso di attrattività delle strutture stesse per il personale neo-assunto.

Condivisione dell'utilizzo di piattaforme produttive negli ospedali/strutture della rete con particolare riferimento ai blocchi operatori di Pavullo, Mirandola e Vignola per i quali è in corso di implementazione il percorso di estensione alla équipe di Chirurgia di Sassuolo per l'Area Sud e di Carpi per l'Area Nord degli spazi di sala operatoria disponibili per differenti discipline chirurgiche generali e specialistiche. In ambito di diagnostica specialistica le diagnostiche per immagini di Carpi (RM e TAC) sono da tempo utilizzate in modo congiunto dalla locale équipe di radiologia e da quella neuroradiologica del NOCSAE.

Un caso particolare meritevole di evidenza è rappresentato dalle attività chirurgiche svolte presso la Casa della Salute di Castelfranco che rappresenta un esempio concreto di piattaforma produttiva territoriale. In questa sede sono chiamati ad operare su percorsi condivisi con il territorio di arruolamento e gestione della continuità di cura, diversi specialisti ospedalieri afferenti alle due Aziende pubbliche modenesi (dermatologici, chirurghi vascolari, endoscopisti, ortopedici, oculisti e ginecologici). Altra specificità della Casa della Salute di Castelfranco è rappresentata dalla presenza del Centro di riferimento di 3° livello per la terapia del dolore, che oltre a coordinare la rete territoriale, è in grado di assicurare gli interventi di maggiore complessità in regime di day surgery e ricovero ordinario anche presso l'Ospedale Civile di Baggiovara.

Al fianco di tali attività si svolgono quelle pre-operatorie e quelle relative ai percorsi di specialistica ambulatoriale (cardiologia, ortopedia, oculistica, chirurgia generale, diabetologia, geriatria, ginecologia, dermatologia, endocrinologia, urologia, pneumologia, nefrologia, medicina riabilitativa). Nella medesima struttura, trovò collocazione uno dei due OSCO attivi in provincia e, a far tempo dal 2019 sarà accolto il primo Hospice.

7) Miglioramento e verifica dei percorsi di centralizzazione dei pazienti critici che necessitano di assistenza in TI con definizione delle strutture di riferimento in funzione dei quadri clinici presenti, attraverso la ridefinizione delle afferenze per livello di area e per livello provinciale, nonché dei protocolli di inquadramento e di accompagnamento clinico.

8) Sviluppo dei percorsi di ri-decentramento dei pazienti centralizzati che hanno superato la fase di acuzie che richiedeva il loro ricovero presso l'hub. La restituzione al territorio di provenienza di tali pazienti oltre ad agevolare i percorsi dei pazienti più fragili (dimissione protetta, avvio di progetti di presa in carico della fragilità/cronicità, assistenza domiciliare), risulta rilevante nell'ottica di utilizzo appropriato ed efficiente delle risorse della rete; da un lato, infatti, si liberano le "preziose" risorse delle strutture hub che in questo modo sono nuovamente disponibili per gli interventi di maggiore complessità. È in quest'ottica che trovano inquadramento le iniziative per la definizione e adozione dei percorsi di dimissione protetta per pazienti fragili e attivazione di sistema informatico condiviso di supporto a questa gestione.

9) Sviluppo del Team GRACER cerebrolesioni-mielolesioni. La Rete GRACER rientra nella rete assistenziale del Servizio Sanitario Regionale, secondo quanto stabilito nel Piano Sanitario Regionale 1999-2001 e nella Delibera di Giunta del 22/07/02 n° 1267 relativa alla organizzazione delle aree di attività di livello regionale secondo il modello "Hub & Spoke". Il governo della rete a livello della provincia di Modena per quanto riguarda i bisogni riabilitativi dei pazienti con grave lesione cerebrale, si caratterizza per le modalità di invio dei pazienti ai centri Hub regionali e ai centri H/S e le modalità di rientro nel territorio dai centri di alta specialità, nonché il governo dei rientri in strutture di alta specialità regionali ove fosse necessario. La rete GRACER vede Ospedali con funzione Spoke per acuti (A), ospedali Hub di alta specialità, Ospedali H/S, Ospedali Spoke O e servizi con funzioni territoriali Spoke T. Obiettivi del TEAM sono di valutare il livello di intensità assistenziale e di intervento socio-assistenziale più appropriata per ciascun paziente identificando i bisogni

riabilitativi e definendo precocemente rispetto alla dimissione ospedaliera la presa in carico territoriale dei pazienti in coerenza con la valutazione multidimensionale effettuata dalle UVM territoriali di residenza, condividendo ed elaborando criteri comuni; definire un percorso personalizzato di rientro dai centri Hub e H/S mediante il coordinamento con i referenti della Aree Fragili dei Distretti; monitorare il risultato del percorso in coerenza con il progetto riabilitativo individuale; promuovere il coinvolgimento del caregiver nel progetto riabilitativo individuale (scheda 5 PdZ)

Destinatari

pazienti del SSR, le Aziende Sanitarie e le Case di Cura Private Accreditate e i rispettivi professionisti

Azioni previste

- 1- Ridefinire le discipline incluse nelle reti Hub&Spoke, come evoluzione di quelle già individuate dalla programmazione regionale, rispetto ai bacini di utenza, unità operative, assetto della rete.
- 2- Adeguare la dotazione dei posti letto pubblici e privati accreditati regionali all'obiettivo indicato dal DM 70/2015 (3,7 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie), miglioramento del livello di efficienza complessiva delle attività ospedaliere, incrementando il passaggio del ricovero diurno all'assistenza in regime ambulatoriale e rafforzando l'introduzione di modelli innovativi territoriali (ospedali di comunità).
- 3- Attuare una riorganizzazione della rete ospedaliera che tenga conto dei volumi di attività e degli esiti di salute, rendendo compatibile questa riorganizzazione per le situazioni logistiche più complesse come gli ospedali di montagna che devono essere valorizzati nel contesto della rete.
- 4- Rafforzare i meccanismi di interfaccia con i servizi territoriali sanitari e socio sanitari al fine di garantire un utilizzo più appropriato della rete ospedaliera.
- 5- Sviluppare la valutazione sull'esperienza dell'organizzazione dei reparti per intensità di cure.
- 6- monitoraggi dei PDTA a valenza provinciale, attraverso audit e revisione periodica.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Unioni

Referenti dell'intervento

Romana Bacchi – Direttore Sanitario – mail: r.bacchi@ausl.mo.it; Alessandro Badiali – mail: a.badiali@ausl.mo.it

Novità rispetto al 2019

Si prevede il mantenimento standard come da DM 70/15 anche a fronte della riorganizzazione dell'offerta resa necessaria dalla revisione della programmazione provinciale a seguito dall'emergenza covid. È stato definito un piano programma sicurezza e gestione epidemia Covid-19 per la gestione dell'emergenza condiviso con AOU, NOS, AUSL, Privato.

Prevista la condivisione di percorsi assistenziali clinico organizzativi su temi rilevanti/emergenti di governo clinico (es percorsi per pazienti oncologici, cronici, patologie ad ampia diffusione e ad alta complessità) e appropriatezza organizzativa (setting e miglioramento dell'efficienza delle piattaforme produttive) volti ad individuare modalità di collaborazione tra le equipe delle aziende sanitarie modenesi e del privato finalizzate a instaurare e rafforzare dinamiche e sinergie complessive di sistema e a migliorare l'offerta e l'accesso alle prestazioni, anche con ricorso a forme innovative di erogazione dell'attività (vd telemedicina), e l'efficacia degli interventi, senza tralasciare l'efficienza del sistema ed il forte coinvolgimento del cure primarie (medici e infermieri del territorio).

Si prevede la ridefinizione delle reti privilegiando la sicurezza delle cure, la capillarità delle attività ad alta prevalenza e l'accentramento di quelle più complesse e meno diffuse, l'utilizzo comune e condiviso delle piattaforme tecnologiche, la mobilità dei professionisti e la diffusione delle competenze, ampio dovrà essere il ricorso a forme innovative di erogazione di prestazioni e servizi (es. telemedicina)

Le reti individuate come meritevoli di maggiore definizione sono rete chirurgia alta diffusione (compresa ambulatoriale), chirurgia urologica (compreso robotica), endocrinologica (anche con riferimento alla chirurgia della tiroide), endoscopia digestiva, broncoscopica, dermatologica, ginecologica (anche con riferimento a tumore utero e ovaio).

Novità rispetto al 2020

La programmazione sanitaria dell'AUSL di Modena per l'anno 2021 sarà in continuità con il riordino delle attività promosso nel corso del 2020 ma risulterà pesantemente condizionata dalla necessità tuttora pressante di garantire l'assistenza al paziente covid caratterizzandosi per una serie di interventi finalizzati a meglio rispondere alla gestione dei pazienti positivi e al forte impegno che dovrà essere profuso per garantire il piano vaccinale.

In aggiunta all'impegno per garantire l'assistenza rivolta ai nuovi casi positivi (asintomatici o con sintomi) ancora gestibili a domicilio o che manifestino necessità di cure in acuto in regime di ricovero, nel corso del 2021 occorrerà organizzare in modo strutturato e proattivo il follow up dei pazienti con sequele correlate alla malattia pregressa, e questo, sia nel caso di precedente ricovero sia nel caso di trattamento al domicilio. Il protocollo di arruolamento, il percorso a step di gestione delle complicanze e di coinvolgimento degli specialisti interessati, la formazione del personale, la chiamata attiva e la gestione dei casi clinici, comprensiva anche della raccolta degli elementi di conoscenza utili ad una acquisizione dati strutturata e funzionale a migliorare le conoscenze su questa patologia, sono gli elementi caratterizzanti la gestione 2021 dei pazienti con pregressa patologia.

Nel corso della prima emergenza le strutture sono state chiamate a erogare servizi e attività a persone in quarantena o in isolamento e comunque a garantire attraverso il distanziamento i livelli di sicurezza prescritti dalle regole di buona pratica clinica. La semplificazione dell'accesso alle prestazioni la loro sicurezza e l'avvio di forme alternative alla prestazione erogata in presenza, rappresentano le indicazioni sulle quali sviluppare progressivamente nuovi modelli assistenziali.

Le attività della telemedicina hanno avuto, ed hanno a tutt'oggi, il duplice scopo di contribuire a contrastare la diffusione del covid e anche di garantire per quanto possibile la continuità della cura e dell'assistenza. L'efficacia di molti degli atti assistenziali non comporta necessariamente il requisito della presenza fisica nello stesso luogo di paziente e professionista e i supporti tecnici sviluppati anche in corso di pandemia l'hanno ampiamente dimostrato.

Imprescindibile pertanto lo sviluppo di un progetto di telemedicina che veda la partecipazione integrata di territorio e ospedale e si sviluppi in tutti i 7 Distretti dell'AUSL; importante a questo proposito il coordinamento delle Centrali Operative Distrettuali. Tali forme di assistenza risultano particolarmente adatte in presenza di patologie croniche e di condizioni di fragilità che, come noto, necessitano di mantenere la continuità delle cure, al fine di fornire a domicilio o in struttura la migliore assistenza possibile. Ci si riferisce a:

- Telemonitoraggio dei parametri vitali necessari a rilevare la presenza di sintomi legati al Covid-19 o anche a gestire il decorso di altre patologie croniche grazie alla possibilità di visualizzare, a distanza, su una piattaforma <web dedicata accessibile ai professionisti coinvolti nel percorso di cura. A titolo esemplificativo i parametri monitorabili attraverso dispositivi medici dedicati sono: la saturazione dell'ossigeno nel sangue, la temperatura corporea, frequenza respiratoria e cardiaca, coagulazione ecc.
- Telesorveglianza attiva rispetto all'aderenza alle cure, alle corrette norme igieniche indicate per la prevenzione delle infezioni da COVID19, ecc;
- Videochiamate programmate con i pazienti e familiari per verifiche più puntuali dello stato del paziente
- Teleconsulto tra professionisti rispetto alla gestione di un caso e questo sia in assenza del caso o in presenza del paziente in una sede differente da quella che vede la presenza di una parte dei clinici (anche acquisizione in telemetria di parametri vitali)
- Somministrazione a distanza di cure (trattamenti oncologici) resi possibili anche in sedi periferiche grazie all'acquisizione di un profilo bioumorale di somministrabilità grazie al ricorso di POCT gestiti in remoto.

I setting individuati per l'esercizio di tali attività sono il domicilio del paziente l'ambulatorio medico sul territorio, le CRA le Case della Salute e le sedi dei Distretti ove non presenti le CdS ma anche gli ospedali periferici non dotati di tutte le competenze necessarie alla gestione del caso.

Nell'ottica di una offerta di sistema che risponda in modo integrato al bisogno della popolazione la programmazione 2021 prevede il coinvolgimento di tutte le strutture pubbliche e private che insistono sulla nostra Provincia secondo un disegno preordinato, comune e condiviso che privilegi le vocazioni produttive che già caratterizzano le varie articolazioni, ma anche le logiche volumi ed esito e hub e spoke con una declinazione dell'offerta fondata sulla sicurezza, sull'efficienza organizzativa e sulla qualità delle prestazioni erogate e sul perseguimento di livelli crescenti di autosufficienza raggiunti anche con iniziative volte a limitare la mobilità extraprovinciale per prestazioni (es. interventi chirurgici ortopedici, cataratta, diagnostica radiologica pesante) che possono trovare risposta all'interno della rete provinciale anche attraverso l'uso condiviso a più equipie di diverse strutture o aziende della piattaforme chirurgiche (sale operatorie).

Nel corso del 2021 saranno ulteriormente sviluppate le logiche collaborative di area che al nord prevedono il consolidamento di alcune collaborazioni tra le equipie di Carpi e Mirandola nell'ambito cardiologico, della chirurgia generale e ortopedica, endoscopia digestiva, pneumologia e riabilitazione ed al sud prevedono il consolidamento delle collaborazioni tra gli ospedali di Vignola e Pavullo con

l'ospedale di Sassuolo chiamato a sostenere le attività chirurgiche in ambito generale, urologico, orl, oculistico e a garantire un forte supporto in ambito cardiologico.

Nell'ambito dei servizi dovranno andare a regime le riorganizzazioni/razionalizzazioni delle attività di laboratorio (attività analitiche di base, complesse e specialistiche quali microbiologia, tossicologia, immunità) di Baggiovara e Policlinico, o di diagnostica per immagini con pieno utilizzo delle diagnostiche pesanti presenti in provincia (uso congiunto piattaforme tecnologiche).

In merito al miglioramento dell'accesso alle prestazioni, si lavorerà secondo le previsioni definite nel Programma attuativo aziendale, in recepimento del Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA) 2019-2021 (DGR 603/2019) e nel rispetto di quanto riportato nel Catalogo provinciale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale attivabili in urgenza, contenente i criteri clinici e i percorsi di accesso per le prestazioni richiedibili con priorità di accesso U e B.

Sarà ulteriormente implementato il progetto Specialista on call, che prevede la consulenza telefonica strutturata per i medici di medicina generale da parte degli specialisti, servizio che sarà garantito su tutto l'ambito provinciale.

Nel 2021 opererà pienamente la rete reumatologica provinciale che definisce modalità omogenee per la presa in carico delle patologie reumatologiche e promuove l'integrazione tra l'assistenza specialistica ospedaliera e territoriale ed i MMG a garanzia della continuità dei percorsi di cura. Si è inoltre lavorato alla costruzione di reti provinciali negli ambiti dell'allergologia e delle epatopatie croniche.

Si continuerà con il periodico monitoraggio delle agende di prenotazione inserite nel gestionale CUP rispetto al totale delle agende ed andrà a compimento l'analisi tecnico-organizzativa per ricondurre tutte le agende di prenotazione al gestionale CUP.

Per quanto riguarda il CUPWEB l'Azienda ha raggiunto l'obiettivo regionale (target > = 85%) avendo il 93% delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di primo accesso prenotabili direttamente dal canale WEB, e tale performance dovrà essere mantenuta.

Per tutte le attività sulle quali si sta lavorando, in linea con quanto definito nel Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna 2017-2019, la promozione di politiche per la prossimità, per la riduzione delle disuguaglianze di salute e per la partecipazione/empowerment dei cittadini è uno dei temi principali sui quali sarà orientata l'attività aziendale per il 2021 e per gli anni successivi intendendo mettere in atto anche nel 2021 le attività necessarie a garantire le stesse opportunità di accesso, di fruizione, di qualità e di appropriatezza dei servizi a tutti i cittadini.

Il tema dell'umanizzazione in termini di promozione di ambienti e comportamenti finalizzati al benessere delle persone, oltre che all'eliminazione delle discriminazioni e delle barriere (fisiche, sociali e culturali) nell'accesso e fruizione ai servizi sanitari viene considerato come una parte del più generale tema dell'equità dell'assistenza sanitaria ed è al centro dell'attenzione delle trascorse ed attuali traiettorie strategiche aziendali.

In base a tale approccio, le attività da compiere non saranno meramente rivolte alla gestione dell'accessibilità ai luoghi di cura, bensì allo sviluppo di politiche di inclusione.

Novità rispetto al 2021

Anche nel 2022 la programmazione sanitaria sarà in continuità con il riordino delle attività previsto negli anni precedenti (vd. documenti di programmazione ospedale-territorio presentata nelle CTSS del 6/6/2016 e del 13/12/2019), non completamente realizzato a causa della pandemia. È evidente che la necessità, tuttora attuale, di gestione della pandemia (individuazione e gestione dei casi/contatti sul territorio, assistenza ai casi più gravi che necessitano di assistenza al domicilio o il ricovero, follow up e gestione dei long covid, vaccinazione secondo le nuove indicazioni ...) rappresenterà anche per il 2022 un forte impegno per il sistema sanitario Modenese.

In aggiunta all'impegno per garantire l'assistenza rivolta al covid, l'Azienda sarà impegnata a garantire i normali livelli di assistenza, a partire dal recupero delle liste d'attesa per i pazienti chirurgici in attesa di intervento che non hanno trovato risposta a causa della pandemia ed ancora al recupero delle prestazioni ambulatoriale e alla garanzia delle richieste emergenti secondo gli standard previsti. Per quanto attiene la specialistica di primo accesso (1° viste e diagnostica di primo accesso) ma anche di ricovero, e, soprattutto per pazienti cronici o riacutizzati, si dovrà operare sull'appropriatezza dell'indicazione e del setting erogativo, sulla semplificazione dell'accesso alle prestazioni, sulla loro sicurezza e sull'avvio e implementazione di forme di assistenza alternative all'erogazione in presenza o alla istituzionalizzazione del caso. Per quanto attiene la presa in carico e continuità di cura e l'integrazione ospedale territorio, queste dovranno avvenire anche sviluppando progressivamente nuovi modelli assistenziali di presa in carico e di coordinamento tra ospedale e territorio e più in generali tra i vari attori del processo di cura (Centrali Operative Territoriali, OsCo, Case della comunità, percorsi proattivi di medicina di iniziativa, telemedicina).

La telemedicina supporterà forme di assistenza particolarmente adatte in presenza di patologie croniche e di condizioni di fragilità che, come noto, necessitano di mantenere la continuità delle cure, al fine di fornire a domicilio o in struttura la migliore assistenza possibile. Oltre al telemonitoraggio dei parametri vitali, alla telesorveglianza attiva del rispetto e dell'aderenza alle cure, alle videochiamate programmate con i pazienti e familiari per verifiche più puntuali dello stato del paziente, al teleconsulto tra professionisti rispetto alla gestione di un caso, la somministrazione a distanza di cure (trattamenti oncologici) dovrà essere resa possibile anche in sedi periferiche grazie all'acquisizione di un profilo biomorale di somministrabilità garantito dal ricorso a POCT gestiti in remoto. I setting individuati per l'esercizio di tali attività sono il domicilio del paziente l'ambulatorio medico sul territorio, le CRA le Case della Comunità e le sedi dei Distretti più in generale, ma anche gli ospedali periferici non dotati di tutte le competenze necessarie alla gestione del caso.

Come più volte richiamato l'offerta deve essere quella di "un'offerta di sistema" che risponda in modo integrato al bisogno della popolazione; per tale ragione la programmazione 2022 dovrà prevedere il coinvolgimento di tutte le strutture pubbliche e private che insistono sulla nostra Provincia secondo un disegno preordinato, comune e condiviso, che privilegi le vocazioni produttive che già caratterizzano le varie articolazioni, ma che risponda anche alle logiche volumi ed esito ed hub e spoke. La declinazione dell'offerta dovrà essere fondata sulla sicurezza, sull'efficienza organizzativa e sulla qualità delle prestazioni erogate e sul perseguimento di livelli crescenti di autosufficienza, raggiunti con iniziative volte a limitare la mobilità extraprovinciale per prestazioni (es. interventi chirurgici ortopedici, cataratta, diagnostica radiologica pesante) che possono trovare risposta all'interno della rete provinciale, anche attraverso l'uso condiviso a più equipie - di diverse strutture o aziende - delle piattaforme chirurgiche (sale operatorie).

Nel corso del 2022 saranno ulteriormente sviluppate le logiche collaborative di area che, al nord prevedono il consolidamento di alcune collaborazioni tra le equipie di Carpi e Mirandola nell'ambito cardiologico, della chirurgia generale e ortopedica, endoscopia digestiva, pneumologia e riabilitazione ed al sud prevedono il consolidamento delle collaborazioni tra gli ospedali di Vignola e Pavullo con l'ospedale di Sassuolo chiamato a sostenere le attività chirurgiche in ambito di chirurgia generale, urologia, orl, oculistica e a garantire un forte supporto in ambito cardiologico. Da percorrere anche la reciprocità delle collaborazioni, per tale ragione coniugando la disponibilità delle piattaforme delle strutture periferiche e la necessità di una loro ottimizzazione di impiego con la consistenza delle liste d'attesa in capo agli hub modenesi, occorrerà prevedere anche collaborazioni che possano vedere la possibilità per le equipie dell'AOU di operare su strutture AUSL.

Nell'ambito dei servizi dovranno andare a regime le riorganizzazioni/razionalizzazioni delle attività di laboratorio (attività analitiche di base, complesse e specialistiche quali microbiologia, tossicologia, immunità) di Baggiovara e Policlinico, o di diagnostica per immagini con pieno utilizzo delle diagnostiche pesanti presenti in provincia (uso congiunto piattaforme tecnologiche quali ad esempio le RM e TC).

Le campagne di screening dovranno operare a pieno regime recuperando le performance non ideali in ambito senologico, ed importante dovrà essere il sostegno all'adozione delle azioni del PRP appena validato.

In merito al miglioramento dell'accesso alle prestazioni, si lavorerà secondo le previsioni definite nel Programma attuativo aziendale, in recepimento del Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA) e nel rispetto di quanto riportato nel Catalogo provinciale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale attivabili in urgenza, contenente i criteri clinici e i percorsi di accesso per le prestazioni richiedibili con priorità di accesso U e B. Sarà ulteriormente implementato il progetto Specialista on call, che prevede la consulenza telefonica strutturata per i medici di medicina generale da parte degli specialisti, servizio che sarà garantito su tutto l'ambito provinciale.

Nel 2022 dovrà essere messa a regime la rete reumatologica provinciale che definisce modalità omogenee per la presa in carico delle patologie reumatologiche e promuove l'integrazione tra l'assistenza specialistica ospedaliera e territoriale ed i MMG a garanzia della continuità dei percorsi di cura. Dovranno andare a regime anche altri percorsi di rete provinciale sui quali si è lavorato ad esempio negli ambiti dell'allergologia e delle epatopatie croniche.

Per tutte le attività sulle quali si sta lavorando, in linea con quanto definito nel Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna 2017-2019, la promozione di politiche per la prossimità, per la riduzione delle disuguaglianze di salute e per la partecipazione/empowerment dei cittadini sono i temi principali sui quali sarà orientata l'attività per il 2022 e per gli anni successivi, intendendo mettere in atto anche nel 2022 le azioni necessarie a garantire le stesse opportunità di accesso, di fruizione, di qualità e di appropriatezza dei servizi a tutti i cittadini.

Il tema dell'umanizzazione in termini di promozione di ambienti e comportamenti finalizzati al benessere delle persone, oltre che all'eliminazione delle discriminazioni e delle barriere (fisiche, sociali e culturali) nell'accesso e fruizione ai servizi sanitari viene considerato come una parte del più generale tema dell'equità dell'assistenza sanitaria ed è al centro dell'attenzione delle trascorse ed attuali traiettorie strategiche aziendali. In base a tale approccio, le attività da compiere non saranno meramente rivolte alla gestione dell'accessibilità ai luoghi di cura, bensì allo sviluppo di politiche di inclusione.

Rilevante sarà lo sforzo finalizzato a garantire il tempogramma del piano investimenti provinciale e in particolare della programmazione PNRR correlata; nell'arco dei prossimi 3-4 anni si prevede infatti la parziale ristrutturazione delle 15 Case della Comunità già attive e la realizzazione di ulteriori 12 CdC (19,8 ml), l'attivazione di nuovo OsCo che a regime saranno 8 rispetto agli attuali 2 (ca 10,8 ml), l'attivazione di 4 Hospice (rispetto all'unica struttura attiva), l'avvio delle 7 Centrali operative di distretto (2,4 ml) e l'acquisizione di tecnologie sanitarie e informatiche per ca 12,5 ml.

Da ultimo, importante sarà l'impegno finalizzato da un lato a contrastare le carenze di organico (soprattutto medico) anche con l'attivazione di collaborazioni con le scuole di specialità e forme di collaborazione alternative alla dipendenza, e dall'altro a promuovere e adottare programmi e iniziative volte al consolidamento e al rafforzamento delle competenze che sono alla base di una assistenza di qualità.

Novità rispetto al 2022

Il 2023 si caratterizza per un contesto particolarmente sfidante caratterizzato da uno squilibrio tra i finanziamenti, le necessità, anche emergenti, del sistema sanitario ed i costi inflattivi incrementali che impone di rivedere e governare attentamente l'offerta, orientandola verso funzioni e servizi prioritari e realmente necessari.

Sarà fondamentale, nella gestione 2023, la condivisione, con le istituzioni ed i professionisti, delle scelte organizzative che impatteranno su modelli e modalità erogative da tempo consolidate, sarà parimenti importante responsabilizzare i dipartimenti di produzione e gli staff rispetto ai processi che portano all'erogazione dei servizi e delle prestazioni, sarà da ultimo prioritario introdurre meccanismi di efficientamento e di governo condiviso delle risorse, monitorando lo stato d'avanzamento dei progetti ma anche performance ed esiti delle riorganizzate e garantite.

La diapositiva a seguire richiama le principali direttrici di lavoro.



Importante sarà l'impegno finalizzato da un lato a contrastare le carenze di organico (soprattutto medico ed in alcune discipline) anche con l'attivazione di collaborazioni con le altre Aziende sanitarie della provincia e con le scuole di specialità, ma anche promuovendo ed adottando programmi e iniziative volte alla fidelizzazione dei professionisti ed al consolidamento e al rafforzamento delle loro competenze che sono alla base di una assistenza di qualità.

L'attuale fase interpandemica consente di dare pieno corso alle previsioni della programmazione sanitaria aziendale, e questo, da un lato in continuità con il riordino delle attività previsto negli anni precedenti (vd. documenti di programmazione ospedale-territorio presentata nelle CTSS del 6/6/2016 e del 13/12/2019) e non completamente realizzato a causa della pandemia e dall'altro con le indicazioni emergenti che derivano dal DM 77/22, dal PRP, dal PNRR e dalle indicazioni strategiche regionali (liste attese, efficacia e efficienza delle cure, sviluppo assistenza sul territorio separazione percorsi emergenza e urgenza, committenza, ...).

Il recupero delle liste d'attesa per i pazienti chirurgici in attesa di intervento che non hanno trovato risposta a causa della pandemia ed il recupero delle prestazioni ambulatoriali, costituiscono i principali obiettivi gestionali dell'anno 2023.

È altresì importante riprendere i temi legati all'appropriatezza, (di indicazione e setting erogativo), alla semplificazione dell'accesso alle prestazioni, alla sicurezza delle cure

e all'avvio e implementazione di forme di assistenza alternative all'erogazione di prestazioni in presenza o alla istituzionalizzazione del caso.

La presa in carico del paziente, la continuità di cura e l'integrazione ospedale territorio, dovranno avvenire anche sviluppando progressivamente nuovi modelli assistenziali di coordinamento tra i vari attori del processo di cura, ci si riferisce in particolare al ruolo delle Centrali Operative Territoriali, allo sviluppo di percorsi proattivi di medicina di iniziativa e alla possibilità di maggior utilizzo della rete delle strutture territoriali (OsCo, Hospice e Case della comunità) o della telemedicina, all'introduzione dell'infermieristica di comunità.

Il sistema sanitario provinciale è chiamato a lavorare in un'ottica di "offerta di sistema" in grado di rispondere in modo integrato al bisogno della popolazione. Per tale ragione la programmazione 2023 prevede il coinvolgimento di tutte le strutture pubbliche e private che insistono sulla nostra Provincia secondo un disegno preordinato, comune e condiviso, che privilegi le vocazioni produttive che già caratterizzano le varie articolazioni, ma che risponda anche a logiche volumi ed esito ed hub e spoke. La declinazione dell'offerta sarà fondata sulla sicurezza, sull'efficienza organizzativa e sulla qualità delle prestazioni erogate, ma anche, sul perseguimento di livelli crescenti di autosufficienza, da raggiungere con iniziative volte a limitare la mobilità extra provinciale per prestazioni (es. interventi chirurgici ortopedici, urologici di chirurghi generale, cataratta, diagnostica radiologica pesante) che possono trovare risposta all'interno della rete provinciale, anche attraverso l'uso esteso a più equipe - di diverse strutture o aziende - delle piattaforme chirurgiche e tecnologiche (sale operatorie, posti letto, TAC, RMN).

Nel corso del 2023 si prevede di sviluppare ulteriormente le logiche collaborative di area, volte a coniugare la disponibilità delle piattaforme delle strutture periferiche e la necessità di una loro ottimizzazione di impiego, con la consistenza delle liste d'attesa in capo alle diverse strutture ed in particolare agli hub modenesi. Si prevede pertanto:

- al nord il consolidamento di alcune collaborazioni tra le equipe di Carpi e Mirandola (ambito endoscopia digestiva, pneumologia e riabilitazione, oculistica) e il nuovo impulso a iniziative trasversali per la chirurgia e la cardiologia;
- al sud
 - il consolidamento delle collaborazioni tra gli ospedali di Vignola e Pavullo con l'ospedale di Sassuolo chiamato a sostenere le attività chirurgiche in ambito di chirurgia generale, urologia, ORL, oculistica e a garantire un forte supporto in ambito cardiologico;
 - il rafforzamento del ricorso delle strutture dell'AOU alle piattaforme chirurgiche di Vignola e Pavullo allo scopo di smaltire le lunghe liste d'attesa per chirurgia di medio bassa complessità dell'AOU di Modena. per tale ragione, occorrerà implementare ulteriormente le collaborazioni che vedono la possibilità per le equipe dell'AOU di operare su strutture AUSL

Da percorrere anche la reciprocità delle collaborazioni, ci si riferisce in particolare alla possibilità dell'urologia di Carpi di poter accedere con sistematicità al robot di Baggiovara, e in ambito specialistico alla equipe radiologica di area sud che potrà utilizzare la RM del Policlinico, tecnologia non presente a Pavullo e Vignola.

La dotazione di posti letto ospedalieri della provincia di Modena, (vd. tabella seguente), ovvero 2.471, di cui 634 a gestione diretta, 246 in capo alla Sassuolo spa, 1.156 afferenti all'AOU e 435 al Privato, risulta in linea con le previsioni del DM 70/15 ed il limite fissato dalla DGR 2040/15. La dotazione provinciale sopra richiamata è infatti pari a 3,55 letti per 1.000 abitanti e 0,6 per 1.000 abitanti per quanto attiene il postacuzie-riabilitazione.

Tab. 1 – Posti Letto Pubblici e Privati Accreditati in Provincia di Modena – Anno 2022

Stabilimento	PL Pubblico e privato anno 2022			
	DO	DH/DS	Tot	
Policlinico	604	32	636	1.156
OCB - Baggiovara	504	16	520	
Sassuolo spa	221	25	246	246
CARPI	270	9	279	634
MIRANDOLA	124	6	130	
PAVULLO	119	4	123	
VIGNOLA	94	8	102	
HESPERIA Totale	96	0	96	
FOGLIANI Totale	50	0	50	435
VILLA IGEA Totale	150	10	160	
VILLA PINETA Totale	94	5	99	
VILLA ROSA Totale	30	0	30	
Totale	2.356	115	2.471	

Come in parte anticipato, in un'ottica di sistema unico, gli indirizzi strategici volti a fronteggiare le urgenze non procrastinabili e il recupero delle liste di attesa determinate dalla pandemia, saranno gli obiettivi da perseguire sia direttamente attraverso gli ospedali in capo all'Azienda USL, ovvero gli ospedali di Carpi, Mirandola, Pavullo e Vignola, sia attraverso l'indirizzo e la ridefinizione dei rapporti tra le strutture della rete ospedaliera e territoriale, agito attraverso la revisione della committenza con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, l'Ospedale di Sassuolo SpA (NOS) sia di quella con i cinque ospedali privati accreditati (Hesperia, Igea, Fogliani, Rosa e Pineta) che operano sul territorio provinciale.

Nel rispetto delle competenze presenti, le missioni produttive della rete ospedaliera saranno orientate come di seguito riportato, ovvero:

- orientamento in ottica di sistema unico provinciale della capacità produttiva di tutte le strutture della rete modenese secondo vocazione e in funzione delle priorità;
- incremento dei livelli di autosufficienza del sistema modenese (capacità di rispondere direttamente o indirettamente attraverso le strutture con le quali si intrattiene un rapporto di committenza ai bisogni della popolazione di riferimento);
- gestione sul territorio della cronicità, delle riacutizzazioni, e questo, attraverso la presa in carico dei pazienti, la maggior collaborazione dei professionisti il ricorso a nuovi strumenti (es telemedicina) e l'introduzione di nuovi modelli (medicina di iniziativa COT);
- trattamento nel setting organizzativamente più appropriato della casistica;
- riduzione degli elevati livelli di accesso al PS e garantire un maggior filtro finalizzato a limitare i ricoveri non necessari con riduzione dei ricoveri inappropriati attraverso lo sviluppo della gestione ospedale-territorio;
- contenimento dei ricoveri ripetuti e di quelli potenzialmente evitabili;
- riduzione della degenza ospedaliera limitandola alle giornate effettivamente necessarie garantendo un maggior turnover e una più ampia disponibilità di letti;
- facilitazione della dimissione protetta dei pazienti (anche attraverso la recente introduzione delle COT ed il potenziamento delle strutture intermedie)
- accesso prioritario alla chirurgia oncologica, che dovrà garantire tempi di risposta in linea con gli standard;
- recupero delle liste d'attesa chirurgiche con utilizzo condiviso delle piattaforme in funzione della numerosità dei pazienti in lista,
- utilizzo dei letti di lungodegenza per detendere la pressione sui reparti per acuti e consentire un maggiore turnover con le maggiori disponibilità che dovranno essere messe a disposizione dell'attività chirurgica (programmata e urgente) e delle emergenze-urgenze di area internistica.
- efficientamento del sistema dell'offerta ed in particolare le piattaforme tecnologiche (sale operatorie diagnostiche e posti letto) il cui utilizzo deve essere condiviso e gestito in funzione delle priorità assistenziali che, nell'ambito delle attività chirurgiche, significa in funzione della consistenza delle liste d'attesa, prevedendo anche l'utilizzo congiunto da parte di equipe afferenti ad altri ospedali e Aziende, e per quanto attiene le tecnologie comporta la rotazione delle equipe finalizzata a ottimizzare gli "spazi macchina" ed offrire ai professionisti la possibilità di accesso a diagnostiche non direttamente disponibili nella sede di assegnazione.
- recupero della mobilità passiva in regime di ricovero (ortopedia, chirurgia generale e urologia) e diagnostica strumentale (RM).

L'offerta di servizi e le attività dovranno essere consolidate sulla base delle indicazioni regionali e della programmazione locale che si basano sostanzialmente sui seguenti aspetti e determinati:

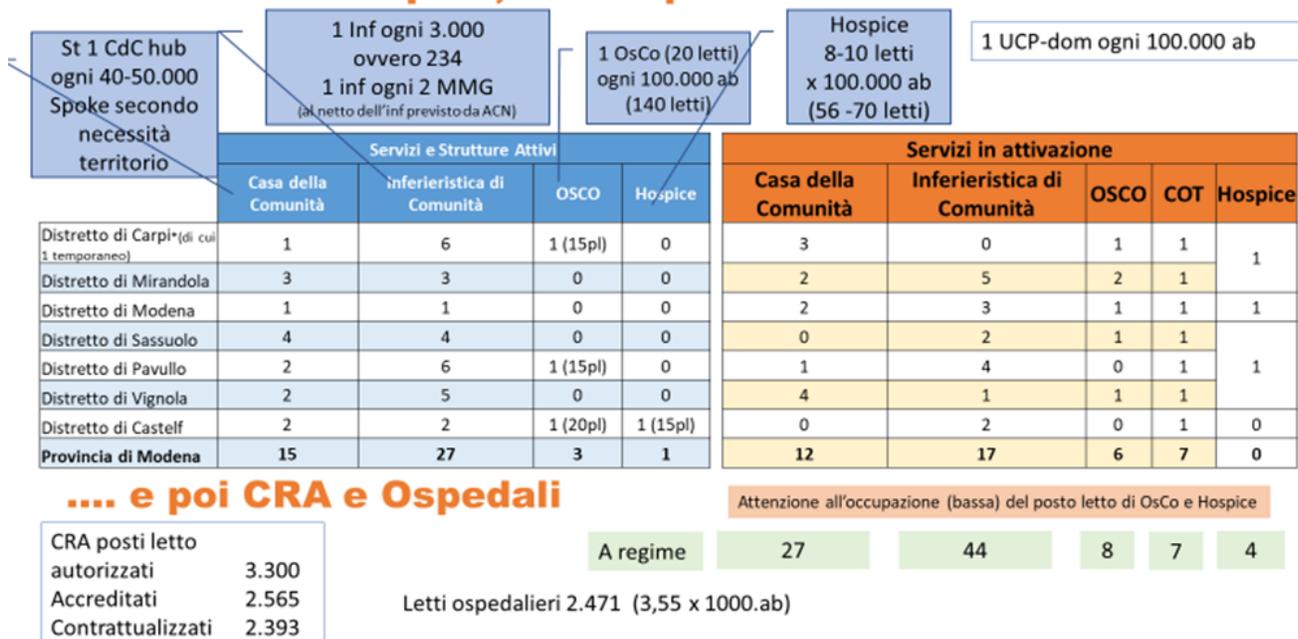
- caratteristiche della rete provinciale ospedaliera (vocazioni) e territoriale di servizi ovvero del contesto organizzativo e dell'offerta delle diverse articolazioni sanitarie (ospedali, rete MMG e PLS, medici di continuità assistenziale, ADI, strutture residenziali e intermedie quali OSCO ecc);
- disponibilità di professionisti con riferimento a medici afferenti a diverse discipline, specialisti in formazione, infermieri anche specializzati ed OSS, personale amministrativo e di supporto; si sottolinea infatti che nel corso del 2022 è divenuta particolarmente critica (talora fino anche al blocco della capacità di arruolare) la possibilità di reperire alcune figure professionali quali medici dell'emergenza, ginecologi, radiologi, ortopedici, internisti, MMG e PLS ecc;
- progressive competenze maturate dai professionisti nella gestione delle nuove modalità di assistenza ed esperienza maturata sul campo dall'intera organizzazione;
- capacità produttiva intercorrente (e a tendere) delle strutture sanitarie della provincia (ospedaliere e territoriali, pubbliche e private), determinate anche in considerazione degli standard assistenziali attesi, dei livelli di efficacia e di sicurezza da garantire e al recupero delle attività;
- progetti attivati nel corso degli anni precedenti ed anche in corso di pandemia (centralizzazione delle attività di laboratorio, telemedicina e collaborazioni che prevedono forme di assistenza in remoto);

Da ultimo, la riorganizzazione dell'offerta sanitaria oltre a mantenere i principi della vocazione, anche storicamente consolidati, dovrà tenere in considerazione alcuni elementi strategici, quali:

- il mantenimento dei riferimenti presso gli hub modenesi dell'AOU per la gestione delle emergenze tempo dipendenti (IMA, stroke e politrauma grave);
- il mantenimento, in capo all'OAU, dei riferimenti per gli ambiti a valenza unica provinciale per le funzioni garantite in modo esclusivo dall'azienda Ospedaliera, ci si riferisce nello specifico a trapiantologia, malattie rare, materno infantile (gravidenza a rischio e neonatologia), maxillofaciale, chirurgia dell'arto superiore, neuroscienze, chirurgia vascolare e toracica;
- la concentrazione della chirurgia a maggior complessità presso le strutture di AOSP, Carpi e Sassuolo, dotate della competenza e delle tecnologie appropriate, e questo, in accordo con il principio volumi/esiti, per l'ambito chirurgico generale e specialistico, (oncologico e non), e centralizzazione a livello di area delle urgenze chirurgiche (generali e specialistiche);
- il tendenziale rispetto del principio di autosufficienza territoriale, per le discipline di Area medica;
- il mantenimento dell'indirizzo agli ospedali della rete Azienda USL (Mirandola, Pavullo e Vignola) della casistica chirurgica a più ampia diffusione e minor complessità (garantita anche dagli hub per gli ambiti di competenza territoriale diretta) con messa a disposizione delle equipe chirurgiche delle tre Aziende delle piattaforme chirurgiche e di posti letto, finalizzata al pieno e razionale utilizzo delle risorse e al contenimento delle liste d'attesa;
- lo sviluppo della rete territoriale come previsto dal DM 77/22 con progressiva attivazione secondo gli standard delle strutture intermedie quali OsCo ma anche degli Hospice, delle Case della comunità, delle COT, dell'infermieristica di Comunità;
- il ritorno al pieno utilizzo della rete delle CRA con i 3.300 letti autorizzati, i 3.565 accreditati ed i 2393 contrattualizzati.

Allo scopo di dare una rappresentazione di sintesi della rilevante riorganizzazione della rete di offerta territoriale, con l'evidenza delle strutture attive e delle previsioni della programmazione locale declinati sulla base dei nuovi standard di riferimento (DM 77/22 ma anche DM 70/15 e DGR 2040/15), si riporta a seguire uno schema riassuntivo con standard, dotazioni attuali e programmazione a tendere.

Mappatura CdC, Infermieristica di Comunità, OSCO, COT e Hospice, letti ospedalieri e CRA

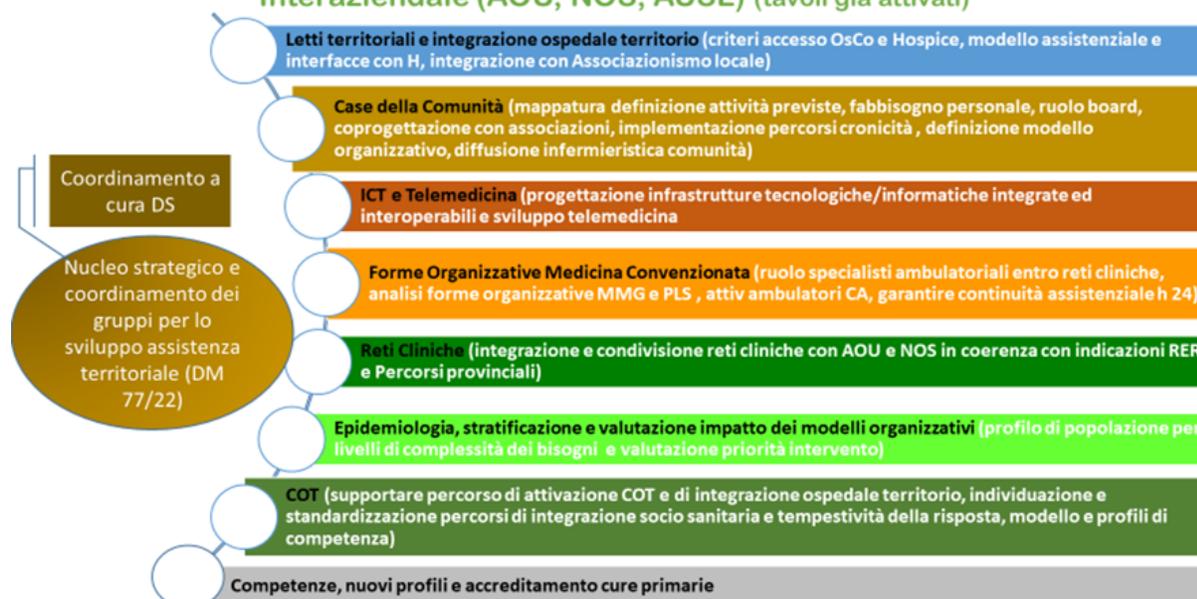


Il 2023 vedrà, infatti, l'ulteriore implementazione di alcune importanti riorganizzazioni dell'assistenza sul territorio che hanno segnato il passo durante la pandemia, ci si riferisce, non solo al riordino del territorio attraverso l'applicazione delle previsioni del DM 77/22 ma anche allo sviluppo del PRP e del PNRR.

La riorganizzazione della rete territoriale verterà su una importante revisione delle strutture e del modello erogativo delle cure primarie, con potenziamento dell'assistenza domiciliare, implementazione sul territorio della funzione di infermieristica di comunità, sviluppo delle Case della Comunità (già presenti e in corso di realizzazione) ed il loro complessivo assesment per l'assistenza ai pazienti cronici e fragili. Continuerà l'azione di potenziamento della rete delle strutture intermedie (OsCo) che permetteranno di detendere la pressione sugli ospedali, il contestuale avvio delle Centrali Operative Territoriali (COT) faciliteranno e renderanno più appropriato il passaggio del paziente da ospedale a territorio. Si dovrà implementare la medicina proattiva e di iniziativa e l'integrazione sociosanitaria.

Una riorganizzazione di questa portata, necessità di un forte coordinamento centrale, per tale ragione è stata istituita una cabina di regia interaziendale ed 8 gruppi di lavoro che opereranno su temi rilevanti, lo schema a seguire riporta i gruppi e i temi sui quali i professionisti saranno chiamati a fornire indicazioni.

Cabina di regia per lo sviluppo dell'assistenza territoriale (DM 77/22) Interaziendale (AOU, NOS, AUSL) (tavoli già attivati)



Anche la rete dell'emergenza-urgenza e della continuità assistenziale vedranno una riorganizzazione, e questo, sulla base dei dati di ricorso a tali servizi che vedono: un afflusso ai PS superiore alla media regionale (390 per 1.000 abitanti vd 350 della RER), elevati livelli di autopresentazione (83% per AUSL e 78% per AOU vs RER al 76%) percentuale di codici bianchi e verdi del 65%, ed ancora, bassi livelli di accesso al servizio di Continuità Assistenziale ed una tipologia di risposta caratterizzata prevalentemente da consigli telefonici (60-70%) con il 20-35% di visite ambulatoriali ed il 10-15% di visite domiciliari. La revisione del servizio di guardia medica vedrà come primo atto l'introduzione del numero unico di accesso, con centralizzazione della risposta telefonica e la progressiva separazione dei percorsi dell'emergenza, in capo agli Ospedali e dell'urgenza e dell'assistenza programmata in capo al territorio, secondo percorsi integrati che vedono la collaborazione di tutti i professionisti e dei servizi coinvolti.

Nell'ambito dei Servizi, dovranno andare a regime le riorganizzazioni/razionalizzazioni delle attività di laboratorio (attività analitiche di base, complesse e specialistiche quali microbiologia, tossicologia, immunità) di Baggiovara e Policlinico, è infatti da prevedere il trasferimento al laboratorio unico di Baggiovara (BLU) di una grossa parte (2,5 ml di esami) delle indagini oggi garantite dal Centralizzato del Policlinico (3,5 ml di esami), ove resterà una funzione di laboratorio a risposta rapida (LRR) che potenzialmente potrebbe ulteriormente essere rivisto in ottica di POCT. Una forte spinta alla razionalizzazione è prevista anche per la diagnostica per immagini con pieno utilizzo delle tecnologie pesanti presenti in provincia (uso congiunto piattaforme tecnologiche quali ad esempio le RM e TC).

In merito al miglioramento dell'accesso alle prestazioni, si lavorerà nel rispetto di quanto riportato nel Catalogo provinciale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale attivabili in urgenza, contenente i criteri clinici e i percorsi di accesso per le prestazioni richiedibili con priorità di accesso U e B. Sarà ulteriormente implementato il progetto Specialista on call, che prevede la consulenza telefonica strutturata per i medici di medicina generale da parte degli specialisti, servizio che sarà garantito su tutto l'ambito provinciale.

Le campagne di screening dovranno operare a pieno regime mantenendo le buone performance anche negli ambiti che in passato si sono caratterizzati per qualche criticità, si veda la senologia per i tempi di accesso al 2 livello e lo screening del colonretto quanto ad adesione.

Importante dovrà essere l'impegno a garantire le azioni previste dal PRP a sostegno della concreta attuazione dei 20 progetti che sono stati individuati dalla AUSL di Modena.

Ed ancora, il 2023 vedrà i professionisti delle tre Aziende sanitarie e del Privato coinvolti nella revisione dell'organizzazione delle reti assistenziali attraverso la ridefinizione dell'offerta e dei percorsi sottesi all'erogazione delle prestazioni. Ci riferisce al progetto Reti Cliniche integrate condiviso dalle 3 Direzioni provinciali e di cui si riportano sinteticamente a seguire i temi :

RETI CLINICO-ASSISTENZIALI

1. **RETE ONCO-EMATOLOGICA (Prioritaria)**
SCREENING ONCOLOGICI
2. **RETE CURE PALLIATIVE ADULTI - (Prioritaria)**
3. **RETE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE (CPP) (*) - (Prioritaria)**
4. **RETE MATERNO-INFANTILE (Prioritaria)**
5. **RETE EMERGENZA-URGENZA (Prioritaria)**
6. **RETE NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (NPI) - (Prioritaria)**
RETE RIABILITATIVA PEDIATRICA (Prioritaria)
7. **RETE EPATOPATIE CRONICHE (Prioritaria)**
8. **RETE RIABILITATIVA ADULTI (Prioritaria)**
9. **RETE TERAPIA DEL DOLORE (*)**
10. **RETE CARDIOLOGICA E CHIRURGIA VASCOLARE (*)**
11. **RETI TEMPO-DIPENDENTI (*)**
12. **RETE DIABETOLOGICA (ADULTI E BAMBINI)**
13. **RETE NEFROLOGICA**
14. **RETE DERMATOLOGICA**

(*) Rete clinica di rilievo regionale (DGR 1772/2022: obiettivi della programmazione sanitaria regionale 2022)

A queste reti cliniche si aggiungono i progetti organizzativi aziendali:

PROGETTI ORGANIZZATIVI

1. **LABORATORI**
2. **POLITICHE DEL FARMACO**
3. **CARTELLA PROVINCIALE INFORMATIZZATA**
4. **CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE**
5. **CONTRASTO AL MALTRATTAMENTO E ABUSO SUI BAMBINI**
6. **PIATTAFORMA PROVINCIALE TECNOLOGIE BIOMEDICHE**
7. **CABINA DI REGIA PROVINCIALE SPECIALISTICA AMBULATORIALE**
8. **CABINA DI REGIA PROVINCIALE PIATTAFORME CHIRURGICHE**

Il piano investimenti aziendale a supporto della riorganizzazione sopra declinata è consistente, nell'arco dei prossimi 3-4 anni si prevede, infatti, la parziale ristrutturazione delle 15 Case della Comunità già attive e la realizzazione di ulteriori 12 Case della Comunità per un importo di 19,8 ml, l'attivazione di nuovo OsCo che a regime saranno 8 rispetto agli attuali 2 per 10,8 ml, l'attivazione di 4 Hospice (3 in più rispetto ad oggi), l'avvio delle 7 Centrali Operative Territoriali di distretto per 2,4 ml e l'acquisizione di tecnologie sanitarie e informatiche per circa 12,5 m: il rispetto dei tempi di realizzazione di tale programmazione sarà un obiettivo particolarmente sfidante da non derogare nonostante le difficoltà legate all'attuale congiuntura economica.

Come già anticipato lo scorso anno, la promozione di politiche per la prossimità, per la riduzione delle disuguaglianze di salute e per la partecipazione/empowerment dei cittadini sono i temi principali sui quali sarà orientata l'attività dei prossimi anni, intendendo mettere in atto anche nel 2023 le azioni necessarie a garantire le stesse opportunità di accesso, di fruizione, di qualità e di appropriatezza dei servizi a tutti i cittadini. Il tema dell'umanizzazione in termini di promozione di ambienti e comportamenti

finalizzati al benessere delle persone, oltre che all'eliminazione delle discriminazioni e delle barriere (fisiche, sociali e culturali) nell'accesso e fruizione ai servizi sanitari viene considerato come una parte del più generale tema dell'equità dell'assistenza sanitaria ed è al centro dell'attenzione delle trascorse ed attuali traiettorie strategiche aziendali. In base a tale approccio, le attività da compiere non saranno meramente rivolte alla gestione dell'accessibilità ai luoghi di cura, bensì allo sviluppo di politiche di inclusione.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Cure intermedie e sviluppo degli ospedali di comunità in Emilia Romagna
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	3 Cure intermedie e sviluppo degli Ospedali di comunità
Riferimento scheda regionale	3 Cure intermedie e sviluppo degli Ospedali di comunità
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	AUSL Modena
Ambito territoriale	Aziendale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	3
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	Si
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Rendere concreto il processo di integrazione fra reti cliniche/assistenziali significa ridisegnare, in simultanea, le cure primarie, l'assistenza ospedaliera e le soluzioni residenziali o domiciliari. Non si può riorganizzare l'assistenza primaria e la rete ospedaliera se, in una logica di continuità assistenziale, non viene affrontato il tema del potenziamento delle strutture intermedie territoriali, la cui carenza, o mancata organizzazione in rete, ha inevitabilmente forti ripercussioni sull'utilizzo appropriato dell'ospedale.

Il Rapporto OASI 2010 evidenzia come nella letteratura internazionale questo delicato tema dell'integrazione tra ospedale e territorio è stato negli anni sviluppato principalmente con due prospettive:

- l'intermediate care, che ricopre tutte le aree di intervento intermedie tra l'ospedale ed il domicilio del paziente e che si caratterizza per il contenuto socio-assistenziale delle prestazioni erogate e per il coordinamento multi-professionale;
- la transitional care, che include l'intermediate care e rappresenta invece l'assetto organizzativo che consente le modalità di raccordo e di passaggio del paziente fra i diversi ambiti di assistenza.

L'Ospedale di Comunità, rappresenta uno snodo intermedio, sia per l'ospedale che per il domicilio, i cui tratti costitutivi, possono essere sintetizzati in :

- servire un bacino di utenza afferente al territorio di pertinenza
- non essere dotati di funzioni specialistiche
- avere dimensioni ridotte
- essere collocato al di fuori degli ospedali generali
- assistere pazienti in carico al medico di medicina generale
- trattare un case mix che può coinvolgere tutte le branche specialistiche
- fornire, quando appropriato, un programma riabilitativo finalizzato al recupero delle attività in particolare in soggetti anziani

Gli elementi chiave, comuni a tutta la filiera organizzativa delle Cure Intermedie (che oltre agli OSCO comprendono i reparti di post acuzie e lungodegenza, le CRA e l'ospedalizzazione a domicilio) sono:

- l'implementazione delle "transitional care" (cure traslocazionali), cioè di quell'insieme di attività in grado di garantire il coordinamento e la continuità nel passaggio da un setting di cura all'altro;
- la continuità terapeutico-assistenziale;
- l'efficace comunicazione bidirezionale tra struttura inviante e struttura ricevente;
- l'adeguata preparazione dei pazienti e dei caregiver a ricevere le cure previste dal setting successivo e dal loro coinvolgimento diretto nel piano di trasferimento.

PROSSIMITÀ: valenza distrettuale

GARANTIRE INTEGRAZIONE OSPEDALE/TERRITORIO E CONTINUITÀ DELLE CURE

SUPPORTO: in relazione alla impossibilità di gestire a livello domiciliare le disautonomie nella cronicità, facilitazione paziente / famiglia

SUPPORTO/FORMAZIONE: possibilità di costruire un percorso di care giver per i famigliari come prospettiva di successiva domiciliarizzazione del paziente.

Coinvolgimento delle risorse della comunità.

INCENTIVAZIONE DI UNO STEP INTERMEDIO DI CURA PER PAZIENTI CRONICI: luogo di incontro tra valutazioni ospedaliere, MMG, SADI, CdS.

Descrizione

Il piano strategico di riorganizzazione, qualificazione e sostenibilità del sistema sanitario provinciale ha definito la attivazione di posti letto ospedaliere in posti letto distrettuali (ospedali di comunità, strutture intermedie) nelle strutture di Fanano e Castelfranco. L'OsCo è una struttura di degenza territoriale, inserita nella rete dei servizi distrettuali, a forte gestione infermieristica, che prevede la presenza di infermieri e operatori sociosanitari 24 ore su 24, con assistenza medica garantita dai Medici di Medicina Generale e dai Medici della Continuità assistenziale, con il supporto degli specialisti.

Gli OsCo sono finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi sanitari, attraverso modelli assistenziali intermedi tra l'assistenza domiciliare e l'ospedalizzazione.

Gli OsCo si caratterizzano nella degenza a gestione infermieristica, destinata a soggetti appartenenti alle fasce più deboli della popolazione assistiti dal proprio MMG, nella fase post acuta di dimissione dall'ospedale, oppure affetti da ricadute di malattie croniche che non necessitano di terapie intensive o di diagnostica a elevata tecnologia e che non possono, per motivi sia di natura clinica che sociale, essere adeguatamente trattati a domicilio; si tratta pertanto di cure intermedie che realizzano, per questi soggetti, la continuità delle cure dopo la dimissione ospedaliera e prima del rientro al proprio domicilio, in raccordo con l'ADI.

L'Ospedale di Comunità deve essere un luogo "aperto", dove gli spazi sono pensati per una tipologia di degenza che prevede la presenza dei familiari senza vincoli di orario, con la possibilità di stare vicini ai propri cari in modo confortevole, dove prevale la cura ai bisogni della persona rispetto alla cura medica.

Il personale infermieristico diventa il principale protagonista del nuovo modello assistenziale, nonché il riferimento operativo nella gestione del reparto nel corso delle 24 ore.

La responsabilità del piano assistenziale è a carico del personale infermieristico, che gestisce direttamente il paziente, fornendo prestazioni di differente peso assistenziale in tutte le fasce orarie. In questo specifico contesto assistenziale l'infermiere è chiamato quindi a svolgere una funzione di "case management", particolarmente strategica per l'impianto dell'Ospedale di Comunità. Prendendo in esame, infine, l'attività dei due OsCO già attivi in Provincia di Modena (Fanano e Castelfranco), che si collocano a ponte fra l'assistenza territoriale e l'ospedale, per tutti i casi che non necessitano di un ricovero ospedaliero in ambiente specialistico, ma di un'assistenza sanitaria non erogabile al domicilio, emerge quanto segue.

Per entrambe le strutture gli indici di occupazione sono di circa il 70%. L'OsCo di Castelfranco Emilia è dotato di 17 posti letto, nell'anno 2016 ha avuto 254 persone ricoverate e la proposta di ricovero avviene nel totale dei casi dalla Commissione UVM; l'OsCo di Fanano è dotato di 15 posti letto e nell'anno 2016 ha avuto 177 ricoveri, proposti solo in minima parte dalla Commissione UVM (7%) e nella maggioranza dei casi da MMG o da altri Medici. La degenza media supera le 6 settimane nell'0.4% dei casi presso la Struttura di Castelfranco Emilia e nel 4% dei casi presso quella di Fanano. Presso l'OsCo di Fanano la percentuale di re-ricoveri è del 16% per la classe di età 65-74 e del 13% per gli ultra75enni. Presso l'OsCo di Castelfranco Emilia la percentuale di re-ricoveri è pari al 3.6% per entrambe le classi di età. Le motivazioni dei ricoveri sono differenti nelle due strutture modenesi: a Castelfranco Emilia le motivazioni più frequenti per l'ammissione in OsCO sono la necessità di educazione/addestramento del paziente e/o caregiver, sorveglianza e assistenza infermieristica continuativa e riattivazione funzionale; presso l'OsCo di Fanano la principale motivazione è la necessità di monitoraggio clinico e stabilizzazione terapeutica, seguito dalla riattivazione funzionale e dalla necessità di sorveglianza e assistenza infermieristica continuativa. Dall'analisi delle motivazioni socio-familiari, infine, per entrambe le strutture prevale la perdita di autonomia e disabilità, seguita per Castelfranco dalle difficoltà abitative e per Fanano dall'assenza di familiari/parenti.

Le due strutture rispondono principalmente alla domanda dei residenti dei Distretti di Castelfranco Emilia e di Pavullo. Dall'analisi dei dati si evince una differente modalità di "utilizzo" e una diversa vocazione dei due OsCo: uno più legato alle strutture Ospedaliere dalle

quali provengono la maggior parte degli accessi mediati tramite valutazione UVM e l'altro in maggiore continuità con le articolazioni territoriali.

In entrambi i casi il governo dell'accesso alle strutture, tramite procedure e criteri codificati, assume evidentemente un'importanza strategica in un'ottica di utilizzo efficiente delle risorse e a garanzia di equità per i pazienti utenti.

A livello provinciale si ritiene opportuno affrontare la problematica suddividendola in 3 tipologie di interesse:

- a. OsCo attivi (Castelfranco E., Fanano)
- b. OsCo già previsti nel progetto di riordino della rete dei servizi (Mirandola e Finale E.)
- c. Ipotesi di completamento rete OsCo (Modena, Vignola,)
- d. Continuum assistenziale fra Ospedali, OsCo, CRA e domicilio

Per quanto riguarda gli OsCo attivi, necessità di verificare:

- appropriatezza e modalità di accesso
- efficacia degli interventi
- livelli di efficienza
- valutazione dell'esperienza dei pazienti/familiari ed operatori
- dimissione

Per quanto riguarda gli OsCo in progettazione:

- definizione modello organizzativo, utilizzando le esperienze degli OsCo già funzionanti
- coinvolgimento risorse del territorio
- aspetti comunicativi

Per quanto riguarda il completamento rete OsCo provinciale:

- definizione del fabbisogno per i Distretti;
 - mappatura delle strutture potenzialmente riconvertibili;
- valutazione costi strutturali e di gestione.

Destinatari

OsCo attivi

- pazienti
- familiari
- operatori OsCo
- fornitori (H, MMG, CRA) – Distretto - DSS

OsCo già previsti nel progetto di riordino della rete dei servizi

- Cittadinanza
- Associazioni
- MMG
- Servizio Sociale Territoriale
- Ospedali invianti
- CRA

Ipotesi di completamento rete OsCo

- Direzione AUSL Mo
- CTSS
- Comitato di Distretto
- Uffici di Piano (per quanto attiene alle CRA)

Azioni previste

OsCo attivi

1. Audit

OsCo/DAST/H riferimento/ PUASS/DSS

Obiettivi:

- appropriatezza degli accessi
- standardizzazione modalità di accesso
- monitoraggio risultati
- ottimizzazione gestione (occupazione posti letto, re-ricoveri, ecc.)
- valutazione delle modalità di dimissione ed esiti sul territorio

2. Corso formazione care giver

3. Raccolta ed elaborazione esperienza pazienti/care giver ed operatori

4. Possibili percorsi MMG (CRA) ® OsCo

OsCo già previsti nel progetto di riordino della rete dei servizi

1. Definizione assistenza medica in OsCo
2. Individuazione e formazione personale di assistenza
3. Elaborazione e condivisione percorsi di accesso e dimissione

Ipotesi di completamento rete OsCo

1. Analisi dati SIRCO e valutazione audit OsCo attivi per individuazione fabbisogno per Distretto
2. Valutazione ulteriore possibile fabbisogno di strutture per la realizzazione di OsCo Valutazione fattibilità' e sostenibilità' Presentazione dati a Direzione Aziendale, CTSS, Comitato di Distretto

Istituzioni/attori sociali coinvolti

CTSS, Comunità (associazioni di pazienti di volontariato); Servizi Sociali nel percorso assistenziale individualizzato in ambito PUASS.

Referenti dell'intervento

Ascari Stefania – Direttore del Distretto di Carpi mail s.ascari@ausl.mo.it

Massimo Brunetti- Direttore del Distretto di Pavullo n/F m.brunetti@ausl.mo.it

Cristina Maccaferri – Direttore del Direttore di Castelfranco Emilia c.maccaferri@ausl.mo.it

Novità rispetto al 2019

Nel 2020 gli OSCO hanno partecipato attivamente a fornire risposte assistenziali alla popolazione colpita da Covid-19, da luglio entrambe le strutture sono state integralmente riconvertite all'assistenza; nel corso del secondo semestre del 2020, in relazione all'evoluzione dei contagi e ai relativi bisogni assistenziali, si valuterà l'eventuale riconversione in Strutture COVID-19.

Le implementazioni delle azioni di miglioramento emerse da AUDIT OSCO provinciale effettuato nel 2019, che non sono state realizzate a seguito della riconversione in OSCO COVID, sono previste per il 2021.

Novità rispetto al 2020

Per quanto concerne l'OSCO di Castelfranco e Fanano, valutando le azioni di miglioramento emerse dall'Audit OSCO, alla luce di quanto appreso nella gestione delle persone ricoverate durante la pandemia e le diverse attività ancora in atto per contenere eventuali focolai, siamo a programmare:

Punti di debolezza riscontrati	Azione di Miglioramento
OsCo poco utilizzato dagli MMG del Distretto (proposta ingressi dal domicilio)	CASTELFRANCO: Sensibilizzazione MMG del Distretto attraverso incontro dedicato con descrizione dati di attività, percorsi d'accesso, tipologia di accoglienza e proposte condivise per eventuali nuovi percorsi
Caring delle vie urinarie	CASTELFRANCO e FANANO Formazione/aggiornamento per medici ed Infermieri in riferimento alla gestione del paziente

Rilevazione Qualità percepita da parte dell'Utenza	portatore di catetere vescicale CASTELFRANCO e FANANO. Rilevazione attraverso scheda PREM
Gestione dei pazienti con scompenso cardio-circolatorio e respiratorio	FANANO e CASTELFRANCO Formazione/aggiornamento per medici ed Infermieri in riferimento alla gestione dei pazienti con rischio di scompenso cardio-respiratorio

Gli OSCO di Novi e Soliera hanno continuato ad accogliere pazienti affetti da patologia Covid, in dimissione dagli ospedali della provincia, anche per tutti i primi 4 mesi del 2021. Da maggio 2021, visto il progressivo calo del numero dei contagi e dei casi Covid positivi ricoverati in ospedale con necessità di continuare la degenza in strutture intermedie, l'OSCO di Soliera è stato convertito ad ospitare pazienti Covid negativi.

È in fase di realizzazione l'OSCO di Finale Emilia con 20 posti letto: i lavori si inseriscono in un contesto più ampio di ampliamento della Casa della Salute rispetto alla situazione attuale, con inserimento dell'ambulatorio delle cronicità, dell'ambulatorio delle lesioni aperte, degli ambulatori per i MMG del PPI, della sede ambulanze, del 118, del volontariato e dello sportello sociale.

Nel corso del 2020 nel Distretto di Carpi sono stati aperti dall'AUSL due OSCO. La sede degli stessi è stata individuata a seguito di avviso pubblico presso la CRA Focherini a Soliera e la CRA Cortenova a Novi di Modena. Tali strutture sono state fondamentali nella gestione dell'evento pandemico e hanno rappresentato un ulteriore tassello del sistema socio sanitario a disposizione dei cittadini. Il progressivo calo del numero dei contagi e dei casi Covid positivi ricoverati in ospedale con necessità di continuare la degenza in strutture intermedie ha portato alla chiusura dell'OSCO presso la CRA Cortenova a decorrere da giugno, mentre l'OSCO presso la CRA Focherini è stato convertito, come già detto, ad ospitare pazienti Covid negativi.

Il riconoscimento della strategicità dell'OSCO all'interno del Distretto ha portato AUSL e Unione a identificare la possibilità di realizzare un OSCO permanente presso il secondo piano della CRA Il Carpine, implementando a piano terra il numero di posti di Casa Protetta nei locali che ospitavano il Centro Diurno.

Novità rispetto al 2021

La programmazione provinciale, condivisa nelle CTSS del 10/02/2022 e del 30/03/2022, prevede la realizzazione entro il 2026 di altri 4 OSCO nei distretti di Sassuolo, Vignola, Modena e Mirandola. Questi investimenti sia strutturali che gestionali consentiranno di adeguare la rete provinciale agli standard del DM 71 in via di approvazione a livello nazionale, e la renderanno adeguata per gestire al meglio la cronicità in particolare nella popolazione anziana, affiancandosi al domicilio che rimarrà il setting assistenziale privilegiato.

OSCO Carpi

Vista l'evoluzione favorevole della pandemia, dall'inizio dell'estate 2021 si è convenuto, a livello aziendale, di sospendere l'attività presso l'OSCO di Novi e di concentrare i ricoveri presso l'OSCO di Soliera, posto in posizione più centrale nella provincia, in modo da favorire l'accoglienza dei pazienti provenienti da tutti gli ospedali del territorio. Durante le successive ondate l'OSCO di Soliera, in base alle necessità del periodo, ha ospitato a più riprese pazienti affetti da patologia Covid. Nel 2021 sono state ospitate circa 400 persone.

La progettualità del Distretto di Carpi prevede, indicativamente dai primi mesi del 2023, la sostituzione di questa struttura con un OSCO ubicato a Carpi: a tale proposito in data 10.12.21 è stato siglato con il Comune un Protocollo di Intesa che prevede la messa a disposizione all'ASL di Modena, da parte del Comune, del 2° piano della CRA "Il Carpine", per trasferirvi appunto l'attività dell'OSCO di Soliera, sempre con 20 posti letto. La localizzazione di questa struttura intermedia, ubicata in prossimità dell'Ospedale di Carpi, faciliterà ulteriormente il trasferimento dei pazienti ricoverati in dimissione dall'Ospedale o provenienti dal territorio. Presso la CRA "Il Carpine" sono iniziati da pochi giorni i lavori strutturali di adeguamento dello stabile, che dovrebbero avere termine nei primi mesi del 2023.

OSCO Fanano

Da dicembre del 2021 l'OsCo di Fanano ha implementato l'utilizzo della nuova cartella informatizzata TABULA. Lo strumento permette al personale infermieristico di creare un PAI in collaborazione, quando possibile, con il caregiver e/o il pz e di coinvolgerli nella costruzione di attività che permettano di "formare/addestrare in loco" una o entrambe le figure in relazione ai bisogni rilevati. Alla cartella informatizzata accedono tutte le figure interessate all'assistenza (infermieri, oss, fisioterapista, MMG/GM) ognuna in relazione allo specifico campo d'azione.

Nell'ottica dell'Intermediate care: con l'avvio della telemedicina e la ripresa dei percorsi PDTA (per ora limitatamente al percorso diabete) pz selezionati durante la degenza in OsCo sono stati "seguiti" attraverso il telemonitoraggio e/o l'accesso alla CDS nelle giornate dedicate al percorso diabete. Ciò ha permesso ai professionisti di valutare e monitorare nel tempo la compliance alla terapia e agli stili di vita oggetto di addestramento durante la degenza.

Dati generali attività anno 2021

- **OSCO COVID** attivo dal 01/01/2021 al 31/05/2021
- pz ricoverati N° **95**
- pz deceduti N°**4**
- pz dimessi N° **91**
- **OSCO NON COVID** attivo dal 01/06/2021 al 31/12/2021
- pz ricoverati N° **121**
- degenza media anno 2021:**17 giorni**
- tasso occupazione posti letto anno 2021: **79%**

OSCO Castelfranco

Da aprile 2022 tutto il personale medico, infermieristico, oss e fisioterapisti ha iniziato il percorso formativo sull'utilizzo della nuova cartella informatizzata TABULA.

E' stato ripristinato in modo sistematico l'incontro settimanale con PUASS per la presentazione dei pazienti in lista di attesa per il trasferimento in Os.Co.

Novità rispetto al 2022

L'Azienda USL ha costituito una Cabina di Regia Interaziendale (AUSL, AOU, Sassuolo SPA) per il recepimento delle indicazioni del DM77/2022 e della DGR 2221/2022. Attualmente sono attivi 3 OsCo:

- Fanano: 15 posti letto
- Castelfranco Emilia: 20 posti letto
- Novi/Carpi: 15 posti letto

Tra i diversi sottogruppi è stato avviato il lavoro integrato sugli Ospedali di Comunità, con professionisti dell'Assistenza Territoriale, Ospedaliera, Assistenti Sociali e Associazionismo.

Tra gli obiettivi del sottogruppo:

1. Ridefinizione dei criteri di accesso in OsCo per migliorare la tempestività della ricezione;
2. Il nuovo percorso di segnalazione con l'avvio delle 7 Centrali Operative Territoriali;
3. Ridefinizione per ingresso da PS come previsto dal DM 77 e DGR 2122/2022;
4. Definizione e avvio del modello assistenziale di Primary Nursing;
5. Miglioramento del percorso riabilitativo all'interno dell'OsCo e continuità assistenziale al domicilio;
6. Integrazione con l'associazionismo locale nel rientro a domicilio, come già sperimentato a Fanano;
7. Definizione per il percorso della rete wuondcare aziendale, con l'attivazione delle consulenze di colleghi esperti per la medicazione di ferite difficili.

A giugno 2023 è stata elaborata la bozza di documento OsCo che è all'attenzione di tutti gli stakeholder coinvolti. Nel secondo semestre si procederà alla pubblicazione e avvio del recepimento dei contenuti.

Di seguito si rappresenta il dettaglio dei 3 OsCo attivi:

- OsCo di Carpi:

Nell'attesa del completamento della ristrutturazione della CRA il Carpine, dove verrà aperto l'OSCO di Carpi, indicativamente prevista per la fine del 2023/inizio 2024, l'Az.USL di Modena data l'importante necessità di avere a disposizione strutture intermedie, a novembre 2022 ha dato corso alla riapertura dell'OSCO di Novi, struttura sanitaria con 15 posti letto. L'OSCO è stato inserito immediatamente nella rete dei Servizi Territoriali del Distretto, gestiti dalla Centrale Operativa Territoriale di Carpi, al fine di facilitare gli ingressi dei pazienti in dimissione dall'Ospedale o provenienti dal territorio; rapidamente è diventato un nodo fondamentale nel sostegno ai percorsi di domiciliarità, interfacciandosi in modo integrato con tutti gli altri ambiti territoriali. A seconda delle necessità sono stati ospitati anche pazienti positivi al Covid.

Gli operatori hanno partecipato alla Formazione specifica ed è stato implementato l'utilizzo della nuova cartella informatizzata TABULA. Inoltre, per favorire la gestione dei pazienti, sono stati forniti un ECG (funzionante anche con modalità in telemedicina), un ecografo portatile e sono state eseguite trasfusioni in sede, secondo le procedure aziendali. Grazie alla collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in OSCO è stata aperta la frequenza anche a medici Specializzandi della Scuola di Medicina di Comunità. Nei primi 4 mesi del 2023 sono stati ricoverati in OSCO 67 utenti.

- OsCo di Fanano:

All'interno dell'OSCO di Fanano è presente da alcuni anni la strumentazione "point of care" che ha permesso e permette l'autonomia della struttura nell'esecuzione di indagini di laboratorio in sede senza inviare i campioni diagnostici al laboratorio di Pavullo che dista 25 km. In questi giorni le apparecchiature verranno sostituite con altre più tecnologicamente avanzate e quindi più performanti. Da ricordare tra queste anche il RELAB3000 per l'esecuzione sempre in autonomia dei tamponi antigenici agli utenti in ingresso.

Procede la collaborazione con la rete wuondcare aziendale, con l'attivazione delle consulenze di colleghi esperti per la medicazione di ferite difficili.

Il rapporto stretto con l'ex puass sia per gli ingressi provenienti dagli ospedali (dimissioni protette) che per quelli dal territorio, prosegue con la COT che ha preso avvio a Pavullo in data 03 maggio 2023. Il confronto quotidiano tra gli operatori permette un costante monitoraggio degli ingressi/dimissioni dall'osco.

In seguito ad audit con il rischio clinico, è stato attivato su richiesta degli operatori, una sperimentazione con il CDCD che prevede la presenza del geriatra in OSCO un'ora tutte le settimane per attenzionare gli utenti con disturbi cognitivi, al fine di facilitare il lavoro degli infermieri e degli OSS nonché giovare all'utente e alla sua famiglia. Il geriatra, in caso di necessità, può attivare il terapeuta occupazionale che svolgerà l'attività sull'utente direttamente all'interno dell'osco.

Dal 04 maggio è stato attivato il progetto psicologia di comunità che prevede la presenza di una psicologa all'interno della Casa della Comunità, con parte del suo tempo da dedicare ad attività in osco, tra cui la supervisione di equipe con incontri calendarizzati rivolti al gruppo e momenti di informazione/formazione su tematiche d'interesse come la prevenzione dello stress e del burn out.

Sempre forte il rapporto con le associazioni di volontariato, in particolare con APAS che è stata attivata più volte per il disbrigo di pratiche da parte di utenti soli ricoverati senza parenti o riferimenti.

Dal 03 luglio l'OSCO sarà oggetto di ristrutturazione (progetto PNRR) con importanti adeguamenti igienico-sanitari (rifacimento di bagni assistiti con doccia, sostituzione di tutti i sanitari...). I lavori si svolgeranno in 2 step con riduzione dei posti letto da 15 a 7 per tutta la durata dei lavori.

Nei primi 5 mesi del 2023 sono stati ricoverati in OSCO 89 utenti.

- OsCo di Castelfranco Emilia:

La struttura è dotata di 20 posti letto, 2 stanze singole e le altre doppie.

Da aprile 2022 tutto il personale medico, infermieristico, oss e fisioterapisti ha iniziato il percorso formativo sull'utilizzo della nuova cartella informatizzata TABULA che al momento viene utilizzata di routine.

È stato ripristinato in modo sistematico l'incontro settimanale con PUASS per la presentazione dei pazienti in lista di attesa per il trasferimento in OsCo.

Nel 2022 sono state registrate 5.368 giornate di degenza pari ad una occupazione media di 15 posti letto corrispondente ad un tasso di occupazione del 74% dovuta alla necessità di accogliere pazienti positivi al covid. È stato riattivato il percorso di addestramento ai caregiver al fine di facilitare il rientro al domicilio, consentendo una maggiore autonomia nella gestione del paziente. In particolare sono stati effettuati corsi di formazione per

sensibilizzare gli operatori dell'OsCo all'indicazione degli ausili al domicilio più appropriati per persone con disturbo cognitivo e demenza, in collaborazione con l'unità operativa del Centro Disturbi Cognitivi Demenze. È stato attivato un gruppo aziendale con l'obiettivo di uniformare e ridefinire dei criteri di accesso e le modalità di gestione anche alla luce della futura Centrale Operativa Territoriale. Si precisa che il 54% degli ospiti accolti è residente nel Distretto di Castelfranco. Nei primi 6 mesi 2023, l'OsCo di Castelfranco Emilia ha visto l'accoglienza di 168 pazienti con giornate di degenza media di 18 giorni di cui il circa l 89% rientrati al domicilio.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Budget di Salute
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	4 Budget di salute
Riferimento scheda regionale	4 Budget di salute 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	Specifica del campo precedente DSM-DP AUSL MODENA
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	4
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	Si
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Gli interventi di cura e riabilitazione più avanzati in Salute Mentale sono rivolti primariamente a contrastare il pericolo della neo-istituzionalizzazione attraverso metodi finalizzati alla prossimità territoriale delle cure, alla domiciliarità e alla de-ospedalizzazione degli interventi.

La metodologia del Budget di Salute risponde a questi obiettivi attraverso interventi di politica sanitaria diretti ad intervenire sui determinanti sociali della salute, a favorire l'empowerment e a far sì che l'utente e i cittadini siano riconosciuti come co-produttori di salute, valorizzando le risorse informali della Comunità secondo il principio della sussidiarietà.

Approccio già sperimentato in Canada, in USA e in UK, l'esperienza italiana del Budget di Salute si qualifica per il forte impulso diretto all'empowerment e per l'approccio rivolto ai diversi determinanti sociali della salute, il tutto realizzato all'interno della progettazione integrata che caratterizza l'assistenza sociosanitaria italiana.

Le prime esperienze nazionali di interventi riabilitativi attraverso la metodologia del Budget di Salute hanno portato la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 2155 del 27 dicembre 2011, all'approvazione del progetto, denominato "Budget di Salute", finalizzato alla definizione di «... percorsi individualizzati di accompagnamento territoriale e di supporto alla domiciliarità, all'interno del quadro programmatico offerto dai piani distrettuali per la salute ed il benessere sociale...»

Nel 2013 nella realtà modenese è stato steso il "Protocollo operativo" relativo al Budget di Salute tra DSMDP e Comune, frutto di una condivisione di intenti con il Terzo settore e le Associazioni di volontariato, atto che ha caratterizzato le successive convenzioni e accordi.

La successiva Delibera della Regione Emilia Romagna 1554/2015 ha definito le "Linee di indirizzo per la realizzazione di Progetti con la Metodologia del Budget di Salute" descrivendolo come "uno strumento di assistenza territoriale, attivabile da parte dei Dipartimenti Salute Mentale e Dipendenze in collaborazione con i Servizi Sociali, in alternativa, o in superamento dell'assistenza residenziale, quando il trattamento residenziale non è la risposta di assistenza appropriata ai bisogni della persona, o quando tale trattamento si è

concluso”.....“per sostenere e consolidare i progetti di domiciliarità a supporto anche del lavoro di cura delle famiglie attraverso interventi relativi all’abitare supportato e di integrazione nel contesto produttivo e/o sociale.”

Gli interventi riabilitativi, infatti, che hanno dimostrato un’efficacia nel modificare il decorso delle malattie mentali, sono proprio quelli nell’ambito dell’inclusione attraverso l’asse lavoro, l’asse casa e della socializzazione. Sono ambiti che corrispondono anche ai determinanti sociali della salute, indicati dall’OMS quali obiettivi verso i quali indirizzare le politiche sanitarie.

La metodologia del Budget di Salute, in particolare, fa riferimento al modello dell’abitare supportato, caratterizzato da una progettazione in ambienti reali con un elevato livello di integrazione nella Comunità e di inclusione sociale, così da rappresentare lo strumento principe per contrastare il pericolo della istituzionalizzazione che, come evidenziato dalle rilevazioni epidemiologiche, si nasconde dietro la tradizionale residenzialità psichiatrica.

Il pericolo dell’istituzionalizzazione assume caratteristiche differenti quando siamo di fronte ad un minore allontano - o a rischio di allontanamento – dalla propria famiglia d’origine. In questi casi la rilevazione precoce del fenomeno del maltrattamento-abuso ed il suo contrasto , necessitano di una tempestiva valutazione e presa in carico integrata tra sociale e sanitario onde evitare che le esperienze vissute dal bambino ne pregiudichino lo sviluppo psico-fisico .

L’importanza della definizione di procedure operative tra sociale e sanitario ha portato la Giunta della Regione Emilia-Romagna a definire , con deliberazione n.1102/2014 le “Linee d’indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell’area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento” al quale ha fatto seguito una proposta di applicazione elaborata dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Modena recepita dall’Unione delle Terre d’Argine e dall’ASL del Distretto di Carpi in una seduta di Giunta allargata al Direttore del Distretto (delibera Giunta Unione n.61 del 7/6/2017).

La violenza sui minori e l’allontanamento dalle famiglie inadeguate va trattato come un problema di salute pubblica che necessita di una progettazione integrata e di una tempestiva organizzazione della presa in carico dei servizi.

Descrizione

Il Budget di Salute è uno strumento a sostegno della progettazione terapeutico riabilitativa in ambito sociosanitario delle persone in carico al DSM-DP. Tale progettualità si realizza secondo modalità personalizzate e si attua negli ambiti dell’abitare, della formazione/lavoro e della socialità con l’obiettivo della recovery e della restituzione dei diritti di cittadinanza. L’investimento economico, definito “budget di salute”, rappresenta la sintesi delle risorse professionali, umane ed economiche necessarie per innescare tale processo volto a restituire alla persona un funzionamento sociale accettabile e alla cui produzione perciò partecipano il paziente stesso, la famiglia e la comunità. Negli accordi più recenti tra DSM-DP e Comune di Modena («Programma per l’integrazione ed il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della tutela, della cura e della riabilitazione della salute mentale tra Comune di Modena ed Azienda USL Distretto n.3» e «Definizione dell’offerta sociosanitaria») si è arrivati a definire il Budget di Salute come il modello alla base della “vision” in ambito sociosanitario e perciò a ridefinire gli strumenti che potevano supportare tale approccio: l’Equipe integrata, la UVM, l’Equipe di Progetto, il Progetto Personalizzato, il Contratto.

La realizzazione dei progetti personalizzati (PTRI) prende inizio da una presa in carico congiunta, che vede parte attiva gli operatori del DSM-DP e del Settore Politiche Sociali che costituiscono l’Equipe integrata. Questa, in stretta relazione con gli obiettivi personali espressi dalla persona, attraverso una fase di valutazione multidisciplinare, arriva a definire i traguardi verso i quali indirizzare la progettazione.

Tre sono gli strumenti utili per arrivare a tali obiettivi: l’Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), il Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRI), il Contratto stipulato dai protagonisti della programmazione.

L’UVM rappresenta il processo attraverso il quale l’Equipe integrata, tramite le competenze professionali e gli opportuni strumenti di valutazione ambientale, personale e funzionale, arriva ad una lettura individualizzata dei problemi complessi e molteplici di cui sono portatori le persone, individua gli obiettivi, almeno in uno degli ambiti dedicati alla progettualità integrata (abitare, lavoro, socialità), arriva a delle adeguate proposte progettuali di intervento, formula infine un giudizio di fattibilità e di equità rispetto all’utilizzo delle risorse. Al termine di tale processo viene a costituirsi l’Equipe di Progetto.

All’interno della progettazione integrata l’UVM rappresenta anche una fase di periodica verifica: sono infatti previsti momenti di confronto e di verifica progettuale tra gli attori del processo per permettere un regolare monitoraggio e una verifica degli obiettivi raggiunti.

Il PTRI rappresenta lo strumento concreto di programmazione e di definizione degli interventi riabilitativi che accompagna il percorso verso la recovery a partire dagli specifici bisogni di quel paziente e dalle risorse a disposizione, tanto personali quanto contestuali, consentendo di descrivere e attestare le modifiche dei percorsi intrapresi e dei risultati e delle verifiche in itinere.

Il Contratto rappresenta un momento fondamentale della progettazione perché rappresenta il segno tangibile del coinvolgimento e della partecipazione attiva della persona al suo progetto di vita. Permette la definizione dell’impegno di ciascuno e quale sia l’utilizzo delle risorse, sia di comunità che professionali, sia umane che economiche; le responsabilità, gli impegni e le azioni di ciascuno; i tempi di realizzazione e la scadenza delle verifiche.

La progettazione è rivolta agli ambiti dei determinanti sociali della salute che caratterizzano i percorsi di integrazione sociosanitaria rispetto ai quali già da anni esistono accordi e intese tra DSM-DP e Comune di Modena nell’ambito dell’abitare, formazione/lavoro e socialità.

Abitare: la metodologia del Budget di Salute si realizza attraverso le varie sfaccettature dell’abitare supportato (progetti personalizzati attraverso l’attivazione di terapisti della riabilitazione a domicilio; SAD; assegni di cura; progetti di coabitazione; ecc.) e si pone come superamento della residenzialità istituzionale per favorire il recupero di una vera autonomia abitativa. E’ regolata da Protocolli di intesa e

dalla «Definizione dell'offerta sociosanitaria» ed è caratterizzata da sperimentazioni quale quella degli “Appartamenti di Transizione”. Lavoro: per quanto riguarda i percorsi di formazione, riabilitazione attraverso il lavoro e il reinserimento nelle realtà produttive sono previsti:

i percorsi caratterizzanti i PIT della Legge 14/2015

i percorsi del SIL, grazie al rinnovo dell'Appalto da parte dell'UdTA, diretti alle persone del DSM-DP che non rientrano nell'indice di fragilità e che necessitano ancor di percorsi supportati.

i percorsi per le persone iscritte alla Ig 68/99 in base ad un accordo congiunto tra UdTA, Azienda Usl e Agenzia per il lavoro sull'utilizzo delle risorse del FRD. Si tratta delle persone che non rientrano nell'indice di fragilità e sono pronte per una esperienza da svolgersi in ambito lavorativo.

Socialità: Il Progetto Social Point, che si basa sulla collaborazione tra DSM-DP, Servizi Sociali dell'UdTA, Centro Servizi del Volontariato, Associazioni di utenti e familiari e mondo del Volontariato.

Rispetto all'applicazione della DGR.1102 la progettazione integrata è prevista per i casi di minori allontanati o a rischio di allontanamento definiti “casi complessi” sulla base delle seguenti caratteristiche:

minori con disabilità accertata (L.104) ovvero quei bambini o quegli adolescenti per i quali la Commissione per l'accertamento della disabilità ha verificato la presenza dei criteri diagnostici per il riconoscimento dell'art.3 comma 3 della L.104/1992 secondo i percorsi definiti dalla Legge Regionale 4/2008 e successive integrazioni, in particolare la DGR 1/2010 e la DGR 1851/2012 ;

minori con diagnosi di problematiche di natura psico-patologica grave ossia bambini o adolescenti con diagnosi dell'asse I del Sistema Internazionale di Classificazione Diagnostica Categoriale Multiassiale ICD-10 (OMS,1994) che possono dare accesso al riconoscimento della disabilità ;

minori vittime di maltrattamento, abuso, trauma e violenza assistita valutati attraverso strumenti diagnostici quali SDQ, CBCL e che evidenziano un danno evolutivo in una o più aree di sviluppo.

La realizzazione dei progetti personalizzati prende inizio da una presa in carico congiunta, che vede parte attiva tra gli operatori del servizio NPIA (per i primi due tipi di “casi complessi” sopra richiamati) e/o gli operatori del Servizio di Psicologia Clinica (terzo tipo di “caso complesso”) e gli operatori del Settore Politiche Sociali che costituiscono l'Equipe Integrata. Questa equipe , in stretta relazione con i bisogni evolutivi del bambino/adolescente, arriva a definire gli obiettivi da raggiungere attraverso la progettazione educativa concordata. Gli strumenti utili per arrivare a tale valutazione sono l'UVM redatta dall'Equipe di progetto e la redazione congiunta del M.I.U. (Modulo per l'inserimento utente in struttura residenziale, semi-residenziale, per il programma di assistenza domiciliare) che dettaglia il programma degli interventi terapeutico riabilitativi ed educativi organizzati a favore del minore.

Destinatari

Pazienti dei Centri di Salute Mentale; pazienti in carico alle Dipendenze Patologiche; pazienti in carico alla NPIA; pazienti in carico alla Psicologia Clinica; altri soggetti con fragilità socio-sanitaria in carico al servizio sociale.

Bambini o adolescenti allontanati o a rischio di allontanamento riconducibili ai cosiddetti “casi complessi” declinati dalla DGR.1102/2014.

Azioni previste

Predisposizione di un atto (accordo di programma, convenzione, delibera o altro) che confermi la metodologia del Budget di Salute come premessa alla progettazione sociosanitaria in Salute Mentale, in accordo con il servizio sociale dell'UdTA

implementare lo strumento BdS nei pazienti CSM per favorirne l'uscita dai percorsi di residenzialità psichiatrica e in particolare estendere la metodologia nelle situazioni di esordio psicotico fin dalle prime fasi della progettazione

Consolidare l'adozione della metodologia BdS attraverso la definizione e l'uso di strumenti condivisi tra AUSL e Comune:

-UVM: definizione di modalità di attuazione secondo le linee guida regionali

-PTRI: implementare lo strumento attualmente in uso associato all'utilizzo di strumenti di valutazione del funzionamento

-Contratto: sottoscrizione da parte dell'utente come segno concreto della partecipazione al progetto della persona

Diffondere l'uso della metodologia ai pazienti SerT, della Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, Psicologia clinica

Programmazione di eventi formativi congiunti ed eventi aperti alla comunità da pianificare insieme tra servizi socio sanitari e terzo settore Sperimentazione dello strumento BdS rispetto ad altre tipologie di soggetti fragili

Condividere strumenti per favorire il co-housing sociale in coabitazione a bassa soglia e costruire percorsi di emancipazione delle persone fragili Predisposizione di un atto (accordo di programma, convenzione, delibera o altro) che confermi la metodologia del Budget di Salute come premessa alla progettazione sociosanitaria in Salute Mentale, in accordo con il servizio sociale dell'UdTA

implementare lo strumento BdS nei pazienti CSM per favorirne l'uscita dai percorsi di residenzialità psichiatrica e in particolare estendere la metodologia nelle situazioni di esordio psicotico fin dalle prime fasi della progettazione

Consolidare l'adozione della metodologia relativa alla valutazione e presa in carico dei casi complessi individuati dalla DGR 1102/2014 attraverso la definizione e l'uso di strumenti condivisi tra AUSL e Unione Terre d'Argine :

-UVM redatta dall'Equipe di progetto

- M.I.U. (Modulo per l'inserimento utente in struttura residenziale, semi-residenziale, per il programma di assistenza domiciliare) redatta dall'equipe che ha in carico il bambino/adolescente e che dovrà riportare le azioni e gli interventi necessari alla costruzione del suo progetto di vita .

Programmare eventi formativi congiunti tra personale sanitario e sociale per la costruzione di prassi condivise inerenti la valutazione e presa in carico di un minore vittima di situazioni di disagio, maltrattamento e abuso.

Programmare eventi formativi tra personale sanitario e sociale per la conoscenza del “Nuovo protocollo interistituzionale per la tutela dei minori in situazioni di disagio, sospetto abuso e maltrattamento” redatto tra Prefettura-Unione- Asl di Modena -Azienda Policlinico-RISMO- ASAMO- Forum del terzo settore -Ufficio scolastico Regionale.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Domiciliarità e prossimità: salute in carcere, umanizzazione e reinserimento; Promozione autonomia: misure a contrasto della povertà (RES, SIA/REI); avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (Legge Regionale 14/2015; la casa come forma di inclusione e benessere sociale. Partecipazione e responsabilizzazione: valorizzazione esperienze esperienziali e aiuto tra pari; tutte quelle legate ai minori.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

DSMDP, DCP, Enti Locali, Enti del Terzo Settore, Associazioni Volontariato, Associazioni Utenti, Associazioni Familiari, Comunità intera, Giustizia, Gruppi di Auto-mutuo-aiuto, Utenti esperti + NPIA + Psicologia clinica + Comunità residenziali e semiresidenziali per l'accoglienza di minori + insegnanti.

Referenti dell'intervento

Marrama Donatella – Responsabile CSM Modena Est AUSL di Modena

Ramona Vai - Responsabile Servizio Adulti e Famiglie Unione delle Terre d'Argine

Novità rispetto al 2018

Sul territorio dell'UdTA si sta procedendo alla sperimentazione del budget di salute, che costituisce uno strumento integrato socio-sanitario a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo personalizzato di persone affette da disturbi mentali gravi. Il budget di salute è costituito da risorse individuali, familiari, sociali e sanitarie ed è volto a migliorare la salute, il benessere, il funzionamento psico-sociale, l'inclusione della persona e la sua partecipazione attiva alla comunità mediante l'attivazione di percorsi evolutivi. Per gli adulti "fragili" seguiti anche dai servizi sanitari, vi è la necessità di:

- realizzare progetti sempre più personalizzati con risposte adeguate alle problematiche specifiche della situazione trattata, ponendo al centro i bisogni della persona;
- garantire una effettiva integrazione con tutti i soggetti della rete dei servizi con il fine di fornire una risposta tempestiva, globale e definita nel tempo;
- lavorare per sostenere la domiciliarità e il lavoro di cura delle famiglie valorizzando come risorsa dei servizi la partecipazione delle Associazioni dei famigliari, del volontariato, del privato sociale ed imprenditoriale;
- potenziare i collegamenti con la comunità civile per favorire percorsi di effettiva cittadinanza;
- lavorare per evitare la cronicità e ridurre i ricoveri impropri.

A tal fine, si stanno sperimentando progetti elaborati dall'Unità di Valutazione Multidimensionale, i cui costi ricadono in parti uguali sul servizio sociale (sono state per questo istituite apposite voci di bilancio) e su quello sanitario (CSM, SERT), che favoriscono la domiciliarità e l'integrazione sociale dell'adulto fragile.

In accordo con l'Azienda Sanitaria si sta procedendo alla stesura di un protocollo d'intesa da sottoscrivere tra l'UdTA e il DSM dell'AUSL per declinare meglio le prestazioni e i compiti a carico degli enti, in un'ottica di integrazione delle risorse e di costruzione della rete.

Inoltre, si sta procedendo alla pubblicazione di un avviso pubblico per la presentazione di domande per l'inserimento nell'Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine e dell'AUSL di Modena - Distretto di Carpi dei Soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi - residenziali e di strutture per l'ospitalità temporanea di persone disabili, adulti fragili, adulti affetti da patologie psichiatriche o da dipendenze, anziani fragili, con progetti finalizzati all'autonomia e al reinserimento sociale. E' fondamentale che il ricorso a servizi e a strutture residenziali e semiresidenziali avvenga con la massima trasparenza, nel rispetto dei requisiti che la normativa regionale vigente stabilisce in materia di "autorizzazione al funzionamento" – per le tipologie dalla stessa contemplate – o, in assenza di specifica normativa, nel rispetto di requisiti minimi (in riferimento alle norme strutturali, alla professionalità degli operatori...), necessari a

garantire un funzionamento di qualità. L'istituzione di tale albo si rende necessaria al fine di garantire l'appropriatezza dell'utilizzo delle risorse stesse, nonché i principi di trasparenza.

Novità rispetto al 2019

Con la Delibera di Giunta n. 7 del 05/02/2020 ad oggetto "Accordo operativo tra l'Unione Terre d'Argine e il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze patologiche dell'AUSL di Modena per l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della salute mentale" si è approvato l'accordo tra l'UdTA e il DSM per attuare il budget di salute nei tre filoni del lavoro, abitare e socialità.

Inoltre si è approvato l'albo dei fornitori con atto dirigenziale n.78 del 10/02/2020 ad oggetto "Approvazione dell' Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine e dell'AUSL di Modena, distretto di Carpi, dei soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi-residenziali e di strutture per l'ospitalità temporanea di persone disabili, adulti fragili, adulti affetti da patologie psichiatriche o da dipendenze, anziani fragili, con progetti finalizzati all'autonomia e al reinserimento sociale, da utilizzare per la scelta del fornitore più idoneo alla realizzazione del servizio di accoglienza e ospitalità in struttura, a seguito dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n.938 del 15/10/2020", che permette all'UVM di scegliere la struttura più idonea per le persone che necessitano di essere collocate all'interno di un servizio residenziale, nel rispetto della normativa sulla trasparenza e sui contratti. E' fondamentale che il ricorso a servizi e a strutture residenziali e semiresidenziali avvenga con la massima trasparenza, nel rispetto dei requisiti che la normativa regionale vigente stabilisce in materia di "autorizzazione al funzionamento" – per le tipologie dalla stessa contemplate – o, in assenza di specifica normativa, nel rispetto di requisiti minimi (in riferimento alle norme strutturali, alla professionalità degli operatori...), necessari a garantire un funzionamento di qualità, nonché infine nel rispetto della appropriatezza dell'utilizzo delle risorse stesse.

Si vuole per questo consolidare la progettazione del budget di salute, che costituisce uno strumento integrato socio-sanitario a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo personalizzato di persone affette da disturbi mentali gravi, costituito da risorse individuali, familiari, sociali e sanitarie al fine di migliorare la salute, il benessere, il funzionamento psico-sociale, l'inclusione della persona e la sua partecipazione attiva alla comunità mediante l'attivazione di percorsi evolutivi.

Per gli adulti "fragili" seguiti anche dai servizi sanitari, vi è la necessità di

- realizzare progetti sempre più personalizzati con risposte adeguate alle problematiche specifiche della situazione trattata, ponendo al centro i bisogni della persona;
- garantire una effettiva integrazione con tutti i soggetti della rete dei servizi con il fine di fornire una risposta tempestiva, globale e definita nel tempo;
- lavorare per sostenere la domiciliarità e il lavoro di cura delle famiglie valorizzando come risorsa dei servizi la partecipazione delle Associazioni dei famigliari, del volontariato, del privato sociale ed imprenditoriale;
- potenziare i collegamenti con la comunità civile per favorire percorsi di effettiva cittadinanza;
- lavorare per evitare la cronicità e ridurre i ricoveri impropri.

A tal fine, si stanno sperimentando progetti elaborati dall'Unità di Valutazione Multidimensionale, i cui costi ricadono in parti uguali sul servizio sociale (sono state per questo istituite apposite voci di bilancio) e su quello sanitario (CSM, SERT), che favoriscono la domiciliarità e l'integrazione sociale dell'adulto fragile. Al contempo, come previsto dalla normativa nazionale e regionale per quanto concerne i progetti di residenzialità, sulla quota cosiddetta alberghiera sostenuta da risorse comunali l'utente dovrà compartecipare con risorse proprie in base al proprio ISEE. Per questo si prevede di rivedere il regolamento delle tariffe per la fruizione dei servizi diurni e residenziali per soggetti fragili, nonché le modalità operative di funzionamento dell'UVM (quali ad esempio MIU semplificata, sottoscrizione del budget nell'ambito dell'UVM, ...).

Sulla progettualità legata al budget di salute vengono stanziati complessivamente € 296.000,00 sul bilancio dell'Unione.

Novità rispetto al 2020

Nell'ambito di un più ampio percorso provinciale, per favorire una maggiore integrazione tra sociale e sanitario, verranno promossi incontri di formazione congiunta tra Servizio Sociale dell'Unione Terre d'Argine e AUSL di Carpi (in particolare con il Centro di Salute Mentale, il SERdT, l'Area Fragili e il PUASS). La finalità di questi incontri è quella di confrontarsi sulle metodologie di azione, al fine di trovare possibili migliorie alle attività che già vengono svolte, attraverso sia una maggiore conoscenza reciproca dei servizi (esponendo le attività che li caratterizzano) sia attraverso un confronto pratico e metodologico su "casi" multiproblematici in carico a più servizi.

Tale percorso formativo si è reso necessario a fronte della crescente domanda di presa in carico di utenti psichiatrici che fino alla sottoscrizione dell'Accordo fra Unione e AUSL erano in carico ai soli servizi sanitari. Ciò ha comportato un significativo impegno per in servizi sia in termini di lavoro degli operatori in una logica di integrazione socio-sanitaria sia in termini di risorse economiche stanziare su tale finalità.

A tal proposito sono stati portati diversi temi che riguardano:

- "Il Sociale e il Territorio" con interventi degli assistenti sociali dell'Unione delle Terre d'Argine rispetto alle misure di contrasto alle emergenze e alle difficoltà portate dagli utenti, soffermandosi sulle opportunità che possono essere messe in atto per dare risposte ai problemi legati al sostegno al reddito, all'emergenza casa e lavoro, quali: contributi economici, buoni pasto, inserimenti lavorativi, emergenze abitative, reddito di cittadinanza, sad, inserimenti nella rete dei servizi diurni e residenziali;
- il Centro di Salute Mentale con tutte le attività svolte, un approfondimento sul "Servizio di Diagnosi e Cura, Residenza a Trattamento Intensivo" e un ulteriore approfondimento sull'"Attività domiciliare e territoriale";
- l'Area Fragili e il PUASS del distretto di Carpi rispetto alla rete dei servizi e di assistenza ai soggetti disabili in età adulta; le "Dimissioni Protette" spiegandone gli obiettivi, le varie tipologie di progetti e gli strumenti utilizzati, focalizzando la necessità di un maggior confronto sulle situazioni complesse e sulle possibilità di miglioramento a cui arrivare in maniera congiunta.

Nell'ambito dei progetti legati al budget di salute particolare rilevanza ha assunto il tema del sostegno al domicilio e la sperimentazione di progetti innovativi come il co-housing.

Sulla progettualità legata al budget di salute vengono stanziati complessivamente € 347.934,99 sul bilancio dell'Unione oltre a € 131.000,00 derivanti dalla compartecipazione utenti.

Novità rispetto al 2021

Nel 2022 è prevista lo sviluppo delle attività correlate con la fase di valutazione UVM per tutta la realtà provinciale:

- E' stato attivato un Albo gestori del DSM DP che permetterà una scelta dei percorsi di cura offerti da gestori accreditati e con procedura ad evidenza pubblica. In tal modo verrà rispettata la maggiore personalizzazione possibile degli interventi oltre che il rispetto delle normative vigenti.
- E' in corso di revisione la parte testistica relativa all'UVM in modo da uniformare le pratiche nelle varie realtà distrettuali.
- Sarà possibile fruire da parte del DSP-DP dell'Albo aziendale per convenzioni con il terzo settore al fine di attivare percorsi personalizzati nell'ambito dell'inclusione.

Il 2022 si presenta come un anno in cui sarà necessario riprendere la formazione in quanto sia il Settore dei Servizi Socio-Sanitari che il CSM ed il Dipartimento delle Dipendenze patologiche sono stati interessati da un notevole cambio degli operatori in servizio. Sarà infatti importante confrontarsi sulle metodologie d'azione a partire dall'esame dei casi più complessi o a cavallo tra le problematiche psichiatriche e l'invecchiamento, l'insufficienza mentale e le patologie d'innesto, le dipendenze patologiche e la doppia diagnosi.

Prosegue l'implementazione dei progetti di sostegno a domicilio con UVM allargate che comprendono gli Amministratori di Sostegno delle persone seguite. Sull'asse dell'abitare da un lato aumentano le sperimentazioni di co-housing, dall'altro gli strumenti per supportare le persone a domicilio. In particolare i terapisti della riabilitazione psichiatrica accompagnano al domicilio i pazienti più fragili all'atto della dimissione dai reparti e/o luoghi di cura. Gli interventi socio-sanitari inoltre tengono sempre più conto dell'importanza del sostegno al reddito delle persone fragili in quanto i progetti PTRP cercano di mantenere la persona all'interno della propria abitazione rallentando o impedendo l'indebitamento che potrebbe causare la perdita dell'abitazione.

Nel 2022 si cercherà di dare evidenza pubblica al protocollo operativo tra ASL e Servizi Sociali inerente i budget di Salute partecipando all'iniziativa "Màt" e collaborando con le Associazioni dedicate presenti sul territorio dell'Unione.

Nell'ambito del Distretto di Carpi, sempre più consolidate le prassi di lavoro relative a "Approvazione dell'Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine e dell'AUSL di Modena, distretto di Carpi, dei soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semiresidenziali e di strutture per l'ospitalità temporanea di persone disabili, adulti fragili, adulti affetti da patologie psichiatriche o da dipendenze, anziani fragili, con progetti finalizzati all'autonomia e al reinserimento sociale, da utilizzare per la scelta del fornitore più idoneo alla realizzazione del servizio di accoglienza e ospitalità in struttura.

Sulla progettualità legata al budget di salute vengono stanziati complessivamente € 764.608,94 (di cui 644.608,94 a valere sul bilancio dell'Unione, € 50.000 a valere sul FSL 2022 quota regionale e € 70.000,00 stanziati dall'AUSL).

Novità rispetto al 2022

Per il 2023 è prevista la formazione aperta a tutti gli operatori della Salute Mentale Adulti rispetto all'utilizzo del CASIG un test di valutazione che indirizza gli operatori verso una progettazione personalizzata che tenga conto delle aspirazioni del paziente mettendole a confronto con le opinioni dei familiari e le proposte dei sanitari.

Si sta, inoltre, applicando la metodologia ai pazienti in uscita dal carcere o in alternativa alla REMS.

Poiché in questo periodo sono in programma assunzioni di nuovo personale nell'U.O della Salute Mentale di Area Nord, si è convenuto di dar corso alla programmazione degli obiettivi straordinari, individuati di comune accordo (come per esempio la formazione congiunta, azioni di implementazione progettuale, ecc...) al momento del completamento riorganizzativo dell'equipe.

Consolidare le buone prassi e prevenire l'istituzionalizzazione sono comunque gli obiettivi più importanti dei budget di salute pertanto curare al domicilio, mantenere le autonomie ed i legami con la famiglia ed il territorio possono essere raggiunti se la collaborazione tra operatori sociali ed operatori sanitari è concreta ed operativa. Per questo motivo assume particolare importanza constatare l'aumento dei progetti destinati a finanziare la permanenza al domicilio delle persone. Noti anche come progetti di "abitare supportato" sono collegati all'erogazione di aiuti economici destinati a mantenere la persona a domicilio. Nel 2022 sono stati erogati 87.249,00 Euro, metà a carico del sociale e metà del sanitario. Ad oggi molti di questi progetti proseguono mantenendo il medesimo sostegno economico, ma ne sono stati costruiti anche dei nuovi; a fine anno prevediamo quindi un aumento del budget utilizzato.

Oltre al mantenimento presso il domicilio, risultano sempre più consolidate le prassi relative agli inserimenti sia presso gli appartamenti convenzionati con l'AUSL che in altre strutture per l'ospitalità temporanea di persone disabili, adulti fragili, adulti affetti da patologie psichiatriche o da dipendenze, anziani fragili, con progetti finalizzati all'autonomia e al reinserimento sociale.

Per l'annualità 2023 sulle progettualità legate al budget di salute (sia al domicilio che in struttura) sono stati allocati € 45.214,78 a valere sul FSL 2023 quota regionale.

Una parte delle azioni di consolidamento è garantita dalla partecipazione all'equipe mensile tra operatori Sanitari – del Ser.D. e CSM – e gli operatori sociali.

Sempre nella direzione del consolidamento dell'accordo possiamo annoverare il gruppo di lavoro socio-sanitario nato allo scopo di costruire una scheda di valutazione che aiuti gli operatori sociali e sanitari a monitorare i progetti in essere. Tale strumento vuole accompagnare gli operatori a compiere una buona lettura del percorso progettuale e dei bisogni della persona in modo tale da confermare o modificare le azioni intraprese.

Nel corso dell'anno scade l'appalto socio-sanitario per il servizio di Inserimento Lavorativo (SIL). E' già attivo il confronto tra operatori sociali e operatori sanitari per proseguire l'esperienza pluriennale che ha alla base della gara d'appalto un progetto condiviso finalizzato al sostegno delle persone più fragili.

Inoltre, l'AUSL ha inserito anche il nostro territorio all'interno di un progetto di Housing First rivolto a tossicodipendenti in carico al Ser.D. Tale attività è già stata sperimentata con successo sul territorio di Modena consentendo di prevenire il degrado di persone altrimenti destinate a vivere in alloggi fatiscenti o sulla strada. L'accoglienza delle persone diventa infatti prioritaria rispetto all'astinenza e gli educatori che lavorano all'interno di questo progetto collaborano strettamente con il personale del SerD e del Servizio Sociale al fine di "ridurre" il più possibile i comportamenti a rischio. Questo progetto si affianca ai numerosi progetti di co-housing attivi già descritti in questa scheda e attraverso i quali è possibile realizzare percorsi di ben-essere sociale e sanitario a favore di persone in difficoltà. Gli inserimenti nell'appartamento di Housing First legato al nostro territorio inizieranno a partire dal mese di Agosto.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 1.487.801,08 €

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine 562.830,59 €

Altre Risorse

**Fondo sociale locale - Risorse regionali
(Anno 2023)** 39.214,78 €
Compartecipazione utenti (Anno 2023) 250.000,00 €
AUSL (Anno 2023) 635.755,71 €
Specifica AUSL (Anno 2023) DSM

Titolo	Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari
Riferimento scheda regionale	28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Altro
Specifica del soggetto capofila	AUSL e UNIONE DEI COMUNI
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	Sì
Intervento Annullato	No
Ordine	5
Stato	Completato

Are

A Domiciliarità e prossimità	Sì
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

La Legge Regionale n.2 del 2014 e le linee attuative della legge approvate con DRG n. 858 del 16 giugno 2017 forniscono indicazioni operative per il sistema dei servizi socio-sanitari in merito alle azioni da sviluppare per l' identificazione, il coinvolgimento, la valorizzazione e il sostegno del ruolo del caregiver.

Il caregiver viene riconosciuto come componente informale della rete di assistenza della persona, risorsa del sistema integrato della rete dei servizi socio-sanitari, ma anche portatore di specifici bisogni che richiedono ascolto e tutela. Le linee attuative offrono indicazioni funzionali precise in merito: al riconoscimento del caregiver nella rete assistenziale: - nel Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) il caregiver deve essere formalmente identificato e coinvolto nel percorso di definizione realizzazione e valutazione del PAI, il coinvolgimento del paziente e della sua famiglia nella redazione del PAI è anche previsto dai nuovi LEA (DPCM 12 gennaio 2017; art.1 , comma 3) e dal Piano Nazionale Cronicità ; alla programmazione e realizzazione di interventi di informazione, formazione e di azioni di sostegno al benessere del caregiver in un ottica integrata di raccordo e coordinamento con la rete locale e al riconoscimento delle competenze del caregiver familiare nell'ambito del Pai.

Un aspetto fondamentale è altresì rappresentato dai "Giovani caregiver" che si prendono cura assiduamente di un familiare bisognoso di assistenza, con responsabilità da adulti e conseguenze significative nella loro vita di tutti i giorni, a scuola, al lavoro, nelle relazioni sociali. Sono figli, fratelli, nipoti o, in qualche caso, giovani genitori di persone affette da disabilità fisiche o mentali, da malattie terminali

o croniche, o da dipendenze. In Italia, secondo i dati ufficiali disponibili, elaborati dall'Istat ma che risalgono al 2011, sono almeno 170 mila i giovani caregiver tra i 15 e i 24 anni. Un numero di certo sottostimato visto che la fascia d'età esaminata esclude i bambini più piccoli e i giovani adulti

L'Azienda USL di Modena, in accordo con i Servizi Sociali Territoriali, nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018 partecipa al progetto della scheda 4.2 - Azioni situate di promozione alla salute mentale fisica nei confronti dei caregiver. Si tratta di un progetto volto a ridurre gli aspetti di rischio per la salute mentale dei caregiver che presentano un alto tasso di fragilità e di rischio per la propria salute. E' stata effettuata una mappatura delle azioni finalizzate a migliorare le competenze e la qualità dell'assistenza fornita (es. corsi di formazione, tutoring infermieristico, caffè Alzheimer ed altro) e una ricognizione delle azioni rivolte al benessere dei caregiver. Le fonti della mappatura sono state molteplici: PdZ 2015, programma aziendale demenze, ricognizione interna al DSM-DP, il Centro Servizi del Volontariato, le singole Associazioni di volontariato, e focus group con operatori e rappresentanti del terzo settore. Gli esiti, comunque parziali, sul nostro distretto di Carpi, evidenziano una significativa sensibilità al tema (in particolare nel distretto di Carpi) e una ricchezza di iniziative frutto di una proficua collaborazione tra pubblico e terzo settore, al contempo emergono una frammentazione delle informazioni, non omogeneità nelle pratiche assistenziali nel riconoscimento e valorizzazione del ruolo del caregiver, necessità di metodi e di strumenti condivisi relativi all'identificazione, al coinvolgimento del caregiver nel PAI e alla valutazione del carico assistenziale della relativa tenuta.

Descrizione

L'azienda e l'Unione Terre d'Argine ritengono importante favorire un percorso di messa a sistema /governance delle azioni volte a riconoscere, valorizzare e sostenere i caregiver, a tal scopo ritiene prioritario continuare a promuovere attività di sensibilizzazione/formazione dei professionisti con disseminazione di buone prassi e individuazione di metodi e strumenti condivisi da utilizzare nei percorsi assistenziali. Inoltre sarebbe essere utile declinare la funzione di informazione/orientamento accompagnamento ai servizi a favore dei caregiver individuando un modello organizzativo sperimentale da implementare su tutto il territorio provinciale. Infine i servizi dedicati in generale ai giovani caregiver in Italia sono rari. Emerge come esistano prevalentemente progetti rivolti ai fratelli di persone disabili, finalizzati di solito alla promozione di gruppi di auto-mutuo aiuto, a creare occasioni di conciliazione e a informare sul tema del "dopo di noi". E in effetti i caregiver lamentano l'assenza di supporto di servizi territoriali dedicati. Tra le forme di sostegno più utili: i gruppi di mutuo-aiuto, informazioni e orientamento sui servizi disponibili, attività di svago per rilassarsi e divertirsi, per contribuire a rendere visibili questi ragazzi, a fare in modo che la loro voce sia ascoltata e soprattutto cercare di valorizzare le loro esperienze perché da ostacolo si trasformino in valore aggiunto che possa aiutarli nel loro percorso verso l'età adulta.

In tutti questi anni sul nostro distretto si sono promosse iniziative specifiche per il riconoscimento del ruolo del care-giver. In particolare il mese di maggio è dedicato a dare visibilità al lavoro del care-giver. Su tutti i quattro comuni dell'UdTA (Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi) si sono promosse plurime occasioni di informazione/formazione, quali: dibattiti, convegni, proiezione di film, presentazione di libri, mostre, racconti di esperienze vissute, gruppi di mutuo-aiuto. Ogni iniziativa aveva l'obiettivo di offrire al care giver occasioni per uscire dall'isolamento, condividere fatiche e angosce, vedere riconosciuto il proprio lavoro di cura. Si desidera partire da questa esperienza consolidata e fissare nuovi obiettivi per favorire una sempre più qualificata risposta ai bisogni del lavoro di cura del care giver familiare.

In tale contesto assume particolare rilevanza il tema dei giovani caregiver . Può essere un bambino, un adolescente o un giovane adulto che assume un ruolo significativo nel prendersi cura di un proprio familiare che soffre ad esempio di una malattia fisica o psichica, con una disabilità o una dipendenza. Si stima che in Regione Emilia Romagna i giovani caregiver siano oltre 13.000 (Istat, 2011).

Le ricerche sono concordi nell'affermare che questa condizione familiare esponga i ragazzi al rischio elevato di impatti negativi sul proprio percorso scolastico, fino al vero e proprio abbandono: elevato numero di assenza, mancanza di tempo / tranquillità per fare i compiti, ansia e preoccupazione che distracono dall'attenzione a scuola, mancanza di sonno.

Destinatari

Cittadine/i, caregiver e persone accudite, professionisti dei servizi socio- sanitari e sociali e sanitari, Enti del terzo settore, Alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Particolare attenzione sarà dedicata ai caregiver con caratteristiche di fragilità e ai giovani caregiver.

Azioni previste

A livello aziendale:

a. Costituire un coordinamento aziendale per condividere le attività, le iniziative e la programmazione al fine di condividere buone prassi/metodi di lavoro coinvolgendo anche il terzo settore oltre all'area sociale.

b. Promuovere la sensibilizzazione e il coinvolgimento della Comunità tramite campagne informative coordinate e diffuse sul tema (es. Caregiver day). Sensibilizzare/formare gli operatori al riconoscimento e valorizzazione del caregiver attraverso eventi formativi diffusi, ma mirati ad alcune aree funzionali sensibili (UVM; DSM-DP; Lungodegenze; Oncologie)

- Individuare metodi e strumenti condivisi di rilevazione della tenuta assistenziale/ benessere del caregiver nella fase di presa in carico e condivisione del progetto di intervento

- Coordinare sul territorio provinciale , l'implementazione della funzione di orientamento: l'accesso alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie, e alle opportunità e risorse sul territorio rivolte ai caregiver
- Coordinare la formazione specifica rivolta ai caregiver per il sostegno allo svolgimento delle attività di cura, per il loro supporto ed empowerment;
- Promuovere progetti di tutela della salute e di promozione del benessere psico-fisico del caregiver;
- Coordinare i percorsi di riconoscimento delle competenze del caregiver familiare

A livello distrettuale:

- Nel distretto di Carpi nel prossimo triennio si intende consolidare la messa a sistema delle attività di qualificazione dei care giver familiari e assistenti familiari, gruppo auto mutuo/aiuto per care-giver familiari (compreso i giovani care giver), matching domanda/offerta in collaborazione con il centro per l'impiego, già presenti da alcuni anni nel nostro territorio.
- Nel distretto di Carpi da diversi anni si organizzano una serie di eventi informativi e formativi sul tema del caregiver in co-progettazione tra il terzo settore, UdTA e AUSL. A sostegno di questa iniziativa si eroga un contributo di euro 7.000,00, in quanto trattasi di eventi molto partecipati che coinvolgono l'intera cittadinanza a valere sul Fondo Sociale Locale 2018.
- Predisporre un progetto sperimentale sui giovani caregiver in collaborazione con il Terzo settore e il mondo della scuola:
 - laboratori di sensibilizzazione sul tema del prendersi cura in adolescenza rivolti al gruppo classe
 - incontri di formazione per docenti
 - supporto agli studenti a rischio drop-out a causa di impegni di cura familiare che impattano materialmente ed emotivamente sulla frequenza e sui risultati scolastici.

Le competenze acquisite nei laboratori saranno oggetto di valutazione per il riconoscimento dei crediti formativi e di certificazione da parte delle Istituzioni Scolastiche.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

In Emilia Romagna è stata approvata la Legge Regionale n. 2/2014 dedicata al riconoscimento e al sostegno del caregiver familiare nell'ambito degli interventi sociali, socio sanitari e sanitari.

Fondamentale il raccordo con il PRP (scheda 4.2), e con le con le schede attuative n. 1, n.4, n. 7, n.11, n.21.

- Progetto di rete distrettuale per la promozione del benessere tra i preadolescenti con azioni formative, laboratoriali sia nelle classi sia nell'extrascuola, rivolto in particolare alle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio dell'Unione per prevenire il "disagio da relazione" e comportamenti a rischio
- Progetti provinciali "Diritto al futuro" e altri progetti per il contrasto alle povertà educative, cfr bandi ACRI "Con i bambini"
- Patto per la Scuola tra Unione Terre d'Argine e Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie Statali e Paritarie dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera riguarda, tra l'altro i seguenti specifici ambiti coerenti con l'iniziativa in oggetto: a) la promozione dell'agio e le politiche di inclusione (cfr. art. 9): prevenzione e contrasto del disagio da relazione; progetti per l'integrazione della popolazione nomade; azioni di contrasto all'evasione, alla dispersione scolastica e prevenzione del disagio; progetti di sostegno alla funzione genitoriale; il raccordo tra progetti di inclusione scolastici ed extrascolastici; b) l'educazione interculturale e integrazione dei ragazzi/e stranieri e delle loro famiglie (cfr. art. 10); c) l'arricchimento dell'Offerta Formativa e sostegno all'eccellenza; la valorizzazione del merito; la qualificazione delle specificità territoriali (cfr. art. 11); d) le relazioni intersettoriali ed interistituzionali per sostanziare tutti gli obiettivi del Patto (cfr. art. 14).
- Tavoli di coordinamento distrettuale e territoriali con tutti gli operatori dei servizi sociali, sanitari ed educativi.
- Accordo di rete per lo sviluppo di azioni a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo, redatto ed approvato a livello provinciale.
- Progetti e attività in collaborazione con associazioni e cooperative del Terzo Settore, partner di progetti distrettuali e provinciali.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Unioni dei Comuni, Terzo settore, ASSR

In particolare

- Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.
- Settore Servizi Sociali dell'Unione Terre d'Argine.
- Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine.
- Servizio di N.P.I. dell'Asl di Carpi.
- Scuole e Istituti del Distretto scolastico dell'Unione Terre d'Argine (secondarie di 1° e 2° grado)
- Enti di Formazione professionale
- Organizzazioni, Centri specializzati, Associazioni no profit del Terzo settore.

Referenti dell'intervento

Rolli Federica – Direttore Attività Socio Sanitarie AUSL di Modena

Guiducci Paola – Direzione Socio Sanitaria AUSL di Modena

Rossana Cattabriga – Responsabile Area Fragili - AUSL di Modena Distretto di Carpi
Sabrina Tellini – Responsabile Servizio Anziani Disabili - Unione delle Terre d'Argine

Novità rispetto al 2018

Nel distretto di Carpi da diversi anni si organizzano una serie di eventi informativi e formativi sul tema del caregiver in co-progettazione tra Terzo settore, UdTA e AUSL. Si ritiene prioritario continuare a promuovere attività di sensibilizzazione/formazione (quali dibattiti, convegni, proiezione di film, presentazione di libri, mostre, racconti di esperienze vissute, gruppi di mutuo-aiuto) in quanto si tratta di eventi molto partecipati che hanno l'importante funzione di porre al centro del dibattito il tema del caregiver, di riflettere sul ruolo e sui bisogni/interventi. A sostegno di queste iniziative si eroga un contributo di Euro 7.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del Fondo Sociale Locale 2018.

A partire dallo scorso anno si è costituito un coordinamento dell'AUSL di Modena al fine di condividere buone prassi/metodi di lavoro coinvolgendo anche il Terzo settore oltre all'area sociale. Un primo obiettivo del coordinamento aziendale è stata la realizzazione di un corso formativo in attuazione della Legge Regionale n. 2 del 2014 e delle linee attuative della legge approvate con DRG n. 858 del 16 giugno 2017. In particolare il corso (organizzato in tre edizioni territoriali, a Modena per l'area Centro, a Vignola per l'Area Sud e a Carpi per l'area Nord) aveva la finalità di potenziare la conoscenza delle caratteristiche e problematiche del caregiver familiare nel setting ospedaliero, favorire l'umanizzazione delle cure in fase di ricovero, la continuità assistenziale al rientro al domicilio, la riduzione di accessi impropri al pronto soccorso. Il percorso formativo ha visto il coinvolgimento numeroso e partecipato di professionisti sanitari e sociali.

In continuità con l'obiettivo di promuovere la sensibilizzazione e il coinvolgimento della Comunità e di sensibilizzare/formare gli operatori al riconoscimento e valorizzazione del caregiver attraverso eventi formativi diffusi, nell'ambito del Tavolo Provinciale Caregiver, composto da tutti i referenti dei servizi sanitari, degli enti locali e del Terzo settore che si occupano del tema, è nata l'iniziativa della "Settimana del caregiver familiare". L'obiettivo condiviso è quello di dare avvio ad un dialogo con la comunità per lo sviluppo di una cultura capace di riconoscere ed identificare il caregiver, a partire dal caregiver stesso, creare spazi di ascolto, di confronto e di sostegno dedicati. Nel distretto di Carpi si realizzeranno le seguenti iniziative, organizzate da Cooperativa "Anziani e non solo", Unione delle Terre d'argine e AUSL Distretto di Carpi:

- il Convegno "Dare cura in una nuova dimensione di domiciliarità" sabato 11 maggio;
- un workshop/ laboratorio "Sostenere il peso della cura attraverso la narrazione" martedì 14 maggio.

In linea con le indicazioni regionali si darà corso all'individuazione di metodi e strumenti condivisi per la rilevazione della tenuta assistenziale/benessere del caregiver nella fase di presa in carico e condivisione del progetto di intervento.

Si intende, inoltre, proseguire nella predisposizione di un progetto sperimentale sui giovani caregiver in collaborazione con il Terzo settore e il mondo della scuola attraverso:

- laboratori di sensibilizzazione sul tema del prendersi cura in adolescenza rivolti al gruppo classe;
- incontri di formazione per docenti;
- supporto agli studenti a rischio drop-out a causa di impegni di cura familiare che impattano materialmente ed emotivamente sulla frequenza e sui risultati scolastici.

Le competenze acquisite nei laboratori saranno oggetto di valutazione per il riconoscimento dei crediti formativi e di certificazione da parte delle Istituzioni Scolastiche. Tale progetto sarà finanziato con un contributo di Euro 2.000,00 dell'ACRI - Fondo nazionale "Con i bambini"

Novità rispetto al 2019

Azioni Aziendali:

- Approvazione delibera della CTSS n.1 del 2002 " Misure a sostegno del caregiver: prime indicazioni operative (DGr 2318/2019) e proposta assegnazione risorse e con individuazione delle linee operative per gli interventi aziendali e territoriali a favore dei caregiver.

- Realizzazione Tutorial multilingue - Emergenza Covid-19 per favorire misure igienico-sanitarie e di protezione per assistenza al domicilio da parte di assistenti familiari e caregiver" in collaborazione con "Anziani e non solo" società cooperativa sociale.
- Formalizzazione del tavolo provinciale per il quale sono già state individuate tutte le componenti della rete socio-sanitaria: Ausl (territorio e ospedale) enti locali e terzo settore e che, nel corso del 2019 si è già riunito 3 volte per condividere strategie di intervento, obiettivi ed azioni.
- Le attività formative previste per il 2020 in continuità con quanto realizzato nel 2019 (settimana del caregiver e incontri formativi) sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria. Qualora le condizioni lo consentano saranno programmati eventi formativi nell'ultimo trimestre 2020.

DISTRETTO DI CARPI

Il tavolo provinciale non è stato formalmente costituito, ma sono state individuate tutte le componenti della rete socio-sanitaria: ausl (territorio e ospedale) enti locali e terzo settore.

Il tavolo si è riunito 3 volte per condividere strategie di intervento, obiettivi ed azioni.

Primo importante esito del tavolo è stata l'organizzazione della settimana del caregiver (maggio 2019) con la realizzazione di eventi in ogni distretto nell'ambito di una strategia coordinata e condivisa. Per il 2020 si prevede la formalizzazione del tavolo provinciale.

Con delibera della CTSS n.1 del 2020 "Misure a sostegno del caregiver: prime indicazioni operative (DGR 2318/2019)" è stata approvata la proposta di assegnazione delle risorse e l'individuazione delle linee operative per gli interventi aziendali e territoriali a favore dei caregiver. A livello aziendale le risorse verranno utilizzate per proseguire con le iniziative formative e informative avviate negli scorsi anni. A livello di Comitato di Distretto verranno definite le indicazioni operative per l'utilizzo del Fondo stanziato (per il Distretto di Carpi pari a € 143.117,34), identificando interventi di sollievo residenziale e progetti di sollievo domiciliari sia assistenziale che educativi.

Nel distretto di Carpi da diversi anni si organizzano una serie di eventi informativi e formativi sul tema del caregiver in co-progettazione tra Terzo settore, UdTA e AUSL che si concentrano nel mese di maggio. Si ritiene prioritario continuare a promuovere attività di sensibilizzazione/formazione (quali dibattiti, convegni, proiezione di film, presentazione di libri, mostre, racconti di esperienze vissute, gruppi di mutuo-aiuto) in quanto si tratta di eventi molto partecipati che hanno l'importante funzione di valorizzare i caregiver. Per consolidare questo progetto, l'UdTA in accordo con l'AUSL, attraverso gara d'appalto ha assegnato il servizio con atto dirigenziale n.342 del 30.04.2020 ad oggetto "Determinazione di aggiudicazione definitiva all'operatore Anziani Non Solo società cooperativa sociale per l'affidamento di servizi a sostegno della domiciliarità e della cura di soggetti fragili per anni tre, tramite RDO sul mercato elettronico SATER/Intercenter –ER. CUI S0306980360201905010", nel quale sono previste diverse azioni, quali:

1. Servizi di supporto al caregiver familiare;

- primo ascolto e orientamento;
- orientamento per l'accesso ai servizi;
- orientamento sulle tematiche legali e dei diritti del caregiver;
- formazione a tema;
- gruppi di auto mutuo aiuto;

2. Servizio di ricevimento e accoglienza:

- gestione banca dati;
- formazione al lavoro di cura;
- incrocio domanda-offerta;
- gestione sportello;

3. Supporto all'implementazione di azioni di intervento a contrasto della fragilità e della solitudine della popolazione anziana:

- gestione delle informazioni;
- supporto metodologico per la realizzazione di interviste e accompagnamento nella realizzazione delle stesse;
- formazione dei volontari;
- supporto metodologico e operativo per l'organizzazione di iniziative a contrasto della fragilità e della solitudine

Nell'ambito di tale appalto, nonostante l'emergenza Covid-19, si sono svolte le iniziative del mese del caregiver. Tali iniziative svolte a distanza sono state molto partecipate e hanno rappresentato un importante momento di confronto.

Il costo del servizio è di € 43.758,01 così suddiviso: € 7.326,92 a valere sul FSL 2019 confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato, € 20.000,00 dell'AUSL trasferiti al bilancio dell'Unione e € 16.431,09 sul bilancio dell'Unione.

Si intende, inoltre, consolidare il progetto sperimentale sui giovani caregiver in collaborazione con il Terzo settore e il mondo della scuola attraverso:

- laboratori di sensibilizzazione sul tema del prendersi cura in adolescenza rivolti al gruppo classe
- incontri di formazione per docenti
- supporto agli studenti a rischio drop-out a causa di impegni di cura familiare che impattano materialmente ed emotivamente sulla frequenza e sui risultati scolastici

Novità rispetto al 2020

AZIONI AZIENDALI

Continuità dell'attività del tavolo provinciale con integrazione implementazione dei partecipanti per il più ampio coinvolgimento della rete dei servizi al processo di implementazione del programma caregiver.

Definizione e realizzazione Piano Formativo Aziendale Caregiver:

- Realizzato il corso: "Misure a sostegno dei caregiver familiari: normative, piano d'intervento provinciale, schede e strumenti tecnici innovativi" rivolto agli operatori dei servizi sanitari, socio sanitari e sociali che effettuano la presa in carico. Sono state realizzate 4 edizioni (28 gennaio, 11 e 25 febbraio e 10 marzo) con 450 partecipanti.
- Nel secondo semestre si prevede la formazione alla rete dei punti di accesso: sportelli sociali/URP Ausl/CdS, Terzo settore, Associazioni ect...per accoglienza, informazione, orientamento del caregiver e gestione della scheda di riconoscimento e definizione dei percorsi operativi. Si prevede 1 evento formativo per ogni distretto.
- Formazione/sensibilizzazione trasversale sul tema rivolto alle Associazioni, volontari, terzo settore, cittadini, nell'ambito del caregiver day sono stati organizzati sul territorio provinciale n. 10 eventi che si svolgeranno nel mese di maggio.

Realizzazione della pagina dedicata al caregiver sul portale AUSL

Sperimentazione di un intervento innovativo rappresentato dall'apertura di un call center aziendale a cui risponderà un team di progetto dedicato con la finalità di garantire ai caregiver familiari e agli operatori della rete un punto di riferimento chiaro e facilmente usufruibile. Gli obiettivi sono: favorire il riconoscimento di un maggior numero di caregiver, l'invio appropriato alla rete dei servizi, fare analisi e sintesi dei bisogni.

Intervento sui giovani caregiver: L'Azienda vuole sviluppare un progetto aziendale "dedicato" finalizzato allo sviluppo di una cultura di sensibilizzazione che favorisca il riconoscimento, l'identificazione, la conoscenza e la presa in carico dei bisogni dei giovani caregiver a partire dai propri professionisti e con il coinvolgimento del mondo della scuola. Per il sistema dei servizi è prevista la co-progettazione per l'implementazione del progetto sperimentale sui giovani caregiver del Distretto di Modena attraverso la formazione/informazione alla rete degli operatori dei servizi, identificazione dei bisogni e pianificazione per la successiva diffusione a livello aziendale.

DISTRETTO DI CARPI

A livello distrettuale si intende dare attuazione alla Delibera della C.T.S.S. n. 11/2020 attraverso l'approvazione del programma Distrettuale Fondo Caregiver approvato con la delibera UTdA n. 25/2021 attraverso:

1. Potenziamento dei sollievi presso le strutture.
2. La Fondazione Dopo di Noi ha programmato una serie di percorsi di autonomia rivolti a giovani disabili attraverso week end lunghi fuori casa, presso una cascina sita in una frazione di Carpi, a Migliarina. Il progetto si propone di dare sollievo al caregiver familiare e favorire l'acquisizione di competenze e autonomie per i ragazzi. La programmazione dell'intervento individuale sulle persone interessate si svolgerà dopo aver fatto una valutazione preliminare per valutare i punti di forza ed i punti critici del soggetto come contenuti nella scheda ABAS II (comunicazione, uso dell'ambiente, vita a casa, salute e sicurezza, tempo libero,

cura di sé, autocontrollo, socializzazione). L'attività si presuppone svolta in gruppo, puntando sulla cooperazione tra i membri di tale gruppo attraverso la loro capacità di aiutarsi a vicenda e di creare legami tra di loro. Il personale sarà fornito dai gestori dei centri diurni accreditati per disabili, affinché sia garantita la continuità assistenziale. Nelle soluzioni che prevedono pernottamento si ipotizzano gruppi fino a un massimo di 3 ospiti con la presenza di 2 educatori e 1 OSS per le notti. Nel caso di soluzioni che prevedano la singola giornata il gruppo può arrivare fino a 5 ospiti.

3. SAD per disabili minori: intervento innovativo e sperimentale sui bambini di età scolare e pre scolare con gravissima disabilità che necessitano di un servizio di assistenza e cura domiciliare. Sono bambini che spesso non possono dare continuità alla frequenza scolastica per la gravità della loro patologia. L'assistenza domiciliare, in questi casi, rappresenta un intervento qualificato e una possibilità di sollievo per il caregiver.
4. Pacchetti di servizi di sollievo al domicilio che prevedono l'individuazione di personale idoneo specificamente preparato, in grado di sostituire al domicilio il caregiver familiare, consentendogli di alleggerire il peso della cura e al tempo stesso di farsi carico temporaneamente dei bisogni della persona senza allontanarla dal suo ambiente di vita. I pacchetti di servizi di sollievo al domicilio si configurano come:
 - interventi "boccata d'aria": della durata unitaria di 4 ore consentono al caregiver familiare di uscire per occasioni connesse alla cura personale, acquisti o semplice svago, nonché alla possibilità di svolgere a casa delle attività che richiedono concentrazione e continuità come pulizie in profondità, meeting via web, aggiornamenti ecc...;
 - interventi "week end": della durata unitaria di 48 ore con pernottamento presso l'abitazione dell'assistito, prescindendo dalla compresenza effettiva del caregiver familiare (il servizio deve svolgersi come "se non ci fosse"). Questa configurazione ha l'obiettivo principale di assicurare il recupero di energie, la cura di interessi personali, il relax e la distensione. Ha come presupposto la disponibilità presso l'abitazione di idonee condizioni logistiche per il pernottamento dell'assistente
 - interventi "ferie": della durata unitaria di 15 giorni per consentire il recupero di condizioni di "normalità" nelle condizioni di vita del caregiver familiare nella sicurezza di una eccellente qualità dell'assistenza coerente con gli indirizzi di cura assunti dalla famiglia.
 - ADi disabili minori.

Per implementare tale progettualità vengono allocati € 50.000,00 a valere sul FRNA.

Proseguono le attività inerenti la promozione di attività di sensibilizzazione/formazione sul tema del caregiver (quali dibattiti, convegni, proiezione di film, presentazione di libri, mostre, racconti di esperienze vissute, gruppi di mutuo-aiuto) assegnate attraverso determinazione dirigenziale n. 342 del 30.04.2020 che per il 2021 prevede l'allocazione delle seguenti risorse:

- euro 30.000 dall'AUSL a valere sul bilancio dell'Unione
- euro 7.326,92 a valere sul FSL 2021 quota regionale
- euro 28.310,08 a valere sul bilancio dell'Unione

Novità rispetto al 2021

A livello distrettuale si prevedono le seguenti azioni:

1. **Applicazione del Programma regionale per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del Caregiver familiare** (anni 2018-2019-2020), definendo i beneficiari, criteri di priorità e interventi finanziabili. DGR 1789/2021 attraverso: Delibera CTSS 11/2021: Presa d'atto delle risorse del Fondo Nazionale caregiver Delibera CTSS 3/2022: criteri di assegnazione e di utilizzo del Fondo Nazionale Caregiver;
2. **Continuità dell'attività del tavolo provinciale** con integrazione implementazione dei partecipanti per il più ampio coinvolgimento della rete dei servizi al processo di implementazione del programma caregiver;
3. **Da marzo 2022 è stato attivato un servizio telefonico aziendale** per la consulenza alla rete degli operatori relativamente agli interventi di sostegno psicologico ai caregiver; inoltre sono stati individuati dal Servizio di Psicologia clinica i percorsi a favore dei caregiver tali da consentire una gamma di interventi attivabili e modulabili a secondo dello specifico bisogno espresso e valutato, il riferimento è a :gruppi psicoeducativi, gruppi auto mutuo aiuto, compassion focused therapy, gruppi trasversali sulle skills, interventi clinici individuali.
4. **Nel percorso di coinvolgimento del Terzo Settore**, attivato dall'Azienda USL nel 2021, un'attenzione particolare è stata dedicata agli enti del terzo settore che si occupano anche di sostegno e supporto ai caregiver per l'identificazione dei loro bisogni primari e per la condivisione delle principali azioni d'intervento che sono diventate oggetto delle convenzioni sottoscritte tra l'Azienda USL e le Associazioni di volontariato; diffusione alla rete dei servizi delle convenzioni;
5. **Mappatura dei gruppi AMA attivi sul territorio provinciale**
6. **Piano formativo aziendale:**

- Formazione sul caregiver per gli operatori dell'accoglienza: sportelli sociali, PUASS, case della salute, URP realizzate numero 2 edizioni coinvolti circa 250 operatori della rete dei servizi socio-sanitari;
- La Settimana del Caregiver 2022 ha visto la realizzazione di almeno un evento formativo in ogni distretto rivolto a cittadini, caregiver enti del terzo settore, patronati sindacati
- In programmazione - Caregiver: utilizzo della Zarit tra i professionisti nei diversi setting di cura e assistenza"
- In progettazione Formazione dedicata ai MMG/P

7. Attivazione progetto giovani caregiver in collaborazione con il provveditorato scolastico

Per quanto concerne il territorio dell'Unione delle Terre d'Argine anche nell'anno 2022 si consolidano le azioni a favore del caregiver familiare:

- gruppi di auto mutuo aiuto (AMA);
- incontri di formazione/informazione rivolti ai caregiver familiari organizzati sia in presenza che on line;
- n.5 incontri di formazione on line su temi relativi al care giver familiare da realizzarsi a maggio durante il mese dedicato al Care giver familiare medesimo;
- ricoveri di sollievo presso le strutture;
- ricoveri di sollievo al domicilio;
- SAD per minori;
- SAD specialistico per pazienti con malattie dementigene, in collaborazione con GAFA e il tecnico della riabilitazione;
- formazione degli operatori per il progetto del "Sollievo al Domicilio". La sperimentazione è andata molto bene, pertanto l'intenzione è quella di individuare gli strumenti per trasformarlo in un servizio strutturato e arricchire così la rete dei servizi per i cittadini;
- sperimentazione della scheda del care giver familiare quale autodichiarazione e riconoscimento di diritti e di un profilo. Si intende raccogliere i dati in un data base a livello distrettuale, in attesa di ricevere linee guida dalla RER;
- iniziative di formazione congiunte con l'AUSL anche per l'utilizzo dello strumento Zarit Burden Inventory, intervista self report o somministrata che misura la valutazione delle conseguenze che il carico assistenziale di un familiare con patologie croniche degenerative ha sul care giver. Infatti l'AUSL ha messo a disposizione una psicologa con il ruolo di supportare gli operatori sociali nella valutazione di queste schede;
- supporto al caregiver per un progetto di impiego del sollievo al domicilio per l'empowerment;
- Progetto "Vadoaviveredasolo": presso un appartamento dato in comodato d'uso all'associazione "Il Tesoro nascosto", il progetto consiste nell'accogliere per due giorni feriali a settimana quattro adulti con disabilità certificata ed in carico al Servizio Sociale territoriale in cui poter concretamente sperimentare un percorso di vita autonoma dalla famiglia e di coabitazione tra pari. Due giorni vengono dedicati ad un gruppo di quattro donne (lunedì e martedì), due giorni ad un gruppo di quattro uomini (giovedì e venerdì), un giorno feriale viene tenuto libero per attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione di autonomie proprie del vivere quotidiano e per pulizie e igienizzazione degli ambienti. Viene garantita la presenza sulle 24 ore di una figura di riferimento che svolge un ruolo di "governante" della casa e la presenza di personale educativo per alcune ore della giornata, se necessario a supporto dei progetti individuali. La prima funge da regista delle varie attività da svolgere nella casa, gli educatori lavorano con i ragazzi per individuare le priorità, gestire le relazioni interpersonali, pianificare le attività da svolgere ed organizzare le uscite.
- progetto di sollievo presso la cascina di Migliarina, in collaborazione con la Fondazione "Dopo di Noi".

Prosegue la proposta progettuale **“Programma Distrettuale Fondo Caregiver”**, redatta nell’ambito dell’Ufficio di Piano, coerentemente con le indicazioni fornite dalla Delibera della C.T.S.S. n. 11/2020, che prevede i seguenti interventi:

- Pacchetti di servizi di sollievo al domicilio, prevedendo di portare a termine le attività con i casi già presi in carico e non ancora terminati e di proseguire con la sperimentazione da gennaio a giugno 2022 con i seguenti interventi: “boccata d’aria” (della durata unitaria di 4 ore estendibili ad un massimo di 12 per i casi di disabilità), interventi “week end” (della durata unitaria di 48 ore con pernottamento presso l’abitazione dell’assistito, prescindendo dalla compresenza effettiva del caregiver familiare), interventi “ferie” (della durata unitaria di 15 giorni);
- Prosecuzione della sperimentazione dei percorsi di autonomia della Fondazione Dopo di Noi, rivolti a giovani disabili attraverso week end lunghi fuori casa presso una cascina sita in una frazione di Carpi;
- Sperimentazione del progetto “Vado a vivere da solo”, che prevede di creare un’occasione di co-housing a favore di adulti con disabilità e con buone autonomie presso l’appartamento di Via Cadamosto di Carpi dato da un privato in comodato d’uso gratuito, dedicando, dei cinque giorni nei quali la casa è libera, due giorni ad un gruppo di quattro donne (lunedì e martedì), due giorni ad un gruppo di quattro uomini (giovedì e venerdì), e la giornata del mercoledì ad attività laboratoriali finalizzate all’acquisizione di autonomie proprie del vivere quotidiano e per pulizia e igienizzazione degli ambienti.

Per tale progettualità sono già state impagnate risorse le risorse AUSL sul nostro bilancio per un totale di € 39.000,00.

La delibera RER n. 1789/2021 ha stanziato per il Distretto di Carpi € 122.713,08 di risorse nazionali riferite alle annualità 2019 e 2020 per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare che verranno utilizzate per l'appartamento di maggiori dimensioni del Care Residence di Carpi dedicato al Dopo di Noi (si veda scheda n. 6) in cui verranno sperimentati progetti di autonomia e di sollievo e per il proseguimento del progetto del "Sollievo al Domicilio". La delibera RER 982/2022 ha stanziato per il Distretto di Carpi € 40.958,14 sull'annualità 2022 .

Proseguono le attività inerenti la promozione di attività di sensibilizzazione/formazione sul tema del caregiver (quali dibattiti, convegni, proiezione di film, presentazione di libri, mostre, racconti di esperienze vissute, gruppi di mutuo-aiuto) assegnate attraverso determinazione dirigenziale n. 342 del 30.04.2020 che per il 2022 prevede l'allocazione delle seguenti risorse:

- euro 30.000 dall'AUSL a valere sul bilancio dell'Unione
- euro 7.326,92 a valere sul FSL 2022 quota regionale
- euro 28.310,08 a valere sul bilancio dell'Unione

Novità rispetto al 2022

Azioni di ambito aziendale/ provinciale

- Continuità dell'attività del **Tavolo Aziendale Caregiver** composto dai referenti di area sociale e sanitaria di ogni distretto ai fini di una condivisione e coordinamento provinciale delle attività e degli interventi.
- **Progetto giovani caregiver: "Al fianco dei Giovani Caregiver: uno sguardo oltre l'invisibilità"** L'Azienda ha sviluppato un progetto "dedicato" allo sviluppo di una cultura di sensibilizzazione che favorisca il riconoscimento, l'identificazione, la conoscenza e la presa in carico dei bisogni dei giovani caregiver E' stato costituito un tavolo di co-progettazione coordinato dal DASS con il coinvolgimento del Servizio di Psicologia Clinica dell'Ausl, del Servizio Comunicazione, Relazioni Esterne e Promozione della Salute Ausl, il Provveditorato agli studi della Provincia di Modena e la Cooperativa Sociale Anziani e Non Solo (ANS). Attivato un percorso formativo rivolto a tutti istituti superiori della provincia di Modena finalizzato a favorire il riconoscimento e l'identificazione precoce dei giovani caregiver nella logica di promuovere la conciliazione cura-attività scolastica. Il percorso in fase di realizzazione, prevede due step di attività: un 1° livello di sensibilizzazione ed un approfondimento di 2° livello; destinatari: insegnanti, personale scolastico non docente, psicologi dei CIC altro personale sanitario della Ausl che collabora con gli istituti scolastici. Sono state coinvolte tutte le scuole superiori della provincia di Modena, hanno partecipato all'evento di sensibilizzazione n.60 discenti, attualmente in corso il secondo livello di formazione.
- **In collaborazione con la medicina riabilitativa e la rete dei fisioterapisti distrettuali è stato attivato un percorso formativo rivolto ai caregiver** con l'obiettivo di fornire indicazioni utili per la movimentazione dell'assistito cercando di ridurre i rischi connessi a tali attività e rendere l'assistenza più sicura ed efficace. Il programma prevede incontri dedicati con cadenza semestrale in ogni distretto.
- Implementazione del **call center aziendale caregiver** con possibilità di contatto diretto anche da parte del caregiver familiare, che viene accolto e indirizzato verso il servizio psicologico appropriato, secondo una modalità di integrazione con i servizi già presenti e di intensità di cura progressiva (stepped care) sulla base del punteggio Zarit, con invio ai gruppi di auto-mutuo aiuto, attivazione di gruppi psicoeducativi sul modello compassion-focused therapy o consultazione diretta individuale;
- Assunzione di 3 psicologi psicoterapeuti specialisti ambulatoriali a tempo indeterminato (22h Area Nord, 38h Area Centro, 30h Area Sud) nell'ambito della UO "Percorsi psicologici territoriali" presso le Case di Comunità aziendali per attività di Psicologia di Comunità che comprendono:
 - a. Valutazione e consultazione in favore dei caregiver in applicazione della Legge Regionale n.2 del 2014 e delle linee attuative di cui alla DRG n. 858 del 16 giugno 2017, in integrazione con i percorsi sanitari, sociosanitari e con le reti;

- b. Applicazione Protocollo sulla Disabilità Cognitiva con valutazione delle risorse individuali (profilo cognitivo e di funzionamento) e famigliari rivolti ad adulti con deficit cognitivo e ai loro caregiver;
- c. Conduzione di interventi gruppal orientati al promuovere lo sviluppo delle skill rivolti sia ad utenti che a caregiver;
- Mantenimento dell'offerta già presente di interventi psicologici rivolti a caregiver di pazienti affetti da demenza da parte degli psicologi afferenti ai CDCD;
- È stata realizzata la mappatura di tutti i Gruppi AMA rivolti a caregiver e pazienti presenti sul territorio provinciale, al fine di avere una ricognizione puntuale delle opportunità presenti sul territorio da condividere con tutta la rete dei servizi sanitari e sociali, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta e da pubblicare sul sito Aziendale.

Azioni di ambito distrettuale

Si continua la sperimentazione, iniziata negli ultimi mesi del 2022, di un servizio di monitoraggio della salute da remoto per persone anziane e disabili a vita sola, il cui caregiver non è convivente, attraverso un dispositivo indossabile. Si tratta di un braccialetto da portare sempre, di giorno e di notte, che rileva dati sulle condizioni di salute e di benessere della persona assistita quali sonno, alzate notturne, movimento giornaliero, battito cardiaco, eventuali cadute con attivazioni di allarmi rivolti ai propri caregiver che, attraverso una app, possono monitorare a distanza il proprio caro. Sulle progettualità legate al riconoscimento del ruolo del caregiver, compreso il dispositivo indossabile, sono allocate le seguenti risorse:

- € 10.000 di risorse AUSL 2022
- € 18.663,46 per la proroga dal 01/05/2023 al 31/10/2023 (di cui 3.663,46 a valere sul FSL 2023 quota regionale, € 15.000,00 di risorse AUSL 2022)
- € 15.000,00 per la nuova gare (di cui 6.666,67 di risorse AUSL 2022, 6.666,67 dal bilancio Unione, 1.666,67 di risorse confluite in avanzo vincolato)

Nel Tavolo permanente della Disabilità saranno promosse iniziative di formazione per genitori su temi proposti da loro.

- Nel Distretto sono presenti progetti di sollievo per anziani e disabili, quali inserimento temporaneo presso una struttura residenziale, e progetti di sollievo al domicilio, in cui la persona fragile rimane nel proprio contesto di vita con un operatore dedicato e formato e il caregiver può allontanarsi da casa per dedicare tempo a sé.

- Vengono erogati assegni di cura per anziani e disabili, condividendo con l'assistente sociale e il caregiver familiare un progetto di supporto alla persona fragile e non autosufficiente; è anche stato attivato un assegno finalizzato al sostegno del caregiver che ha deciso la de-istituzionalizzazione del proprio assistito.

- Le dimissioni protette e il progetto OSS rappresentano una efficace risposta e aiuto al caregiver familiare, che in questi progetti trova il tempo per riorganizzarsi al domicilio.

- Nel Distretto sono presenti progetti di sollievo (oltre a quelli finanziati con le risorse della DGR), quali inserimento temporaneo presso una struttura residenziale; ma anche progetti di sollievo al domicilio, in cui la persona fragile rimane nel proprio contesto di vita con un operatore dedicato e formato e il caregiver può allontanarsi da casa per dedicare tempo a sé.

- Progetti in collaborazione con il Terzo Settore, che promuovono vacanze estive, week-end, gite fuori porta, periodi di convivenza in contesti residenziali protetti per sollevare la famiglia e formare il disabile ad una maggiore autonomia.

- Sono presenti gruppi AMA e l'esperienza consolidata del Caffè Alzheimer

- Si sfrutta l'opportunità della presenza a livello provinciale dello psicologo per indirizzare i caregiver che mostrano un livello alto di stress.

- Ogni anno vengono promossi corsi di formazione per caregiver familiare sia in presenza che on-line, proponendo temi e argomenti di alto interesse: approfondimenti sulle diverse patologie, sui diritti del caregiver, su temi legali, sul significato della cura, sullo stress, ecc. Inoltre il mese di maggio è dedicato al caregiver, si promuovono convegni in presenza e on-line di alto interesse anche provinciale.

Le risorse del Fondo nazionale caregiver stanziato con DGR 237/2023 sono state programmate come segue:

- euro 22.338,54: Potenziamento dei Sollievi degli utenti anziani presso le strutture, attraverso un incremento del budget a disposizione dei servizi socio-sanitari rispetto a quanto programmato con il Fondo della Non Autosufficienza. Trattandosi del potenziamento di un intervento strutturato e normato si applica la normativa vigente in riferimento alla compartecipazione a carico dell'utente;
- euro 22.338,54: Fondazione Dopo di Noi: vengono proposti percorsi di autonomia rivolti a giovani disabili attraverso week end lunghi fuori casa, presso una cascina sita in una frazione di Carpi. Il progetto, in continuità con l'anno precedente, si propone di dare sollievo al caregiver familiare e favorire l'acquisizione di competenze e autonomie per i ragazzi. Il personale sarà fornito dai gestori dei centri diurni accreditati per disabili, affinché sia garantita la continuità assistenziale.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 130.007,21 €

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine 40.000,00 €

Altre Risorse

**Fondo sociale locale - Risorse regionali
(Anno 2023)** 3.663,46 €
FRNA (Anno 2023) 40.000,00 €
Altri fondi regionali (Anno 2023) 1.666,67 €
Fondo Care Giver nazionale (Anno 2023) 44.677,08 €

Titolo	Progetto di vita, Vita Indipendente e Dopo di noi
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
Riferimento scheda regionale	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	AUSL Distretto di Carpi in collaborazione con Unione Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	Sì
Intervento Annullato	No
Ordine	6
Stato	Completato

Arece

A Domiciliarità e prossimità	Sì
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Le persone con disabilità, escludendo le situazioni di non autosufficienza legate all'invecchiamento, rappresentano un gruppo di popolazione che esprime bisogni spesso eterogenei e complessi, in particolare quando la disabilità è associata ad ulteriori elementi di svantaggio, quali l'indebolimento dei legami famigliari e sociali, problemi di salute che si aggiungono alla disabilità principale, maggiore difficoltà ad accedere alle risorse ed opportunità presenti nel contesto di vita, fasi critiche del percorso di vita quali il passaggio all'età adulta, in cui anche l'istituzione scolastica è coinvolta, o l'invecchiamento, situazioni di difficoltà economica ed esclusione sociale. L'aumento significativo, inoltre, degli alunni con disabilità in tutte le scuole della Regione Emilia Romagna (fonte MIUR) ed anche nell'Unione Terre d'Argine (www.terredargine/istruzione/chisiamo) ha determinato un aumento delle risorse di competenza dell'Ente Locale messe a disposizione in particolare nelle situazioni di disabilità multipla e complessa. Tali situazioni hanno nella scuola una risposta parziale, seppur fondamentale, in quanto i bisogni sanitari sono prioritari e prevalenti rispetto alla socializzazione e il costante coinvolgimento del servizio di NPIA, o della Pediatria di Comunità, risulta essenziale per un percorso di inclusione che necessiti di trasversalità istituzionali.

L'intervento è volto a:

- garantire l'integrazione e la partecipazione sociale delle persone con disabilità alla vita nelle comunità di appartenenza, e pertanto anche nell'ambito dell'istituzione scolastica attraverso se necessario gli interventi della rete dei servizi socio sanitari sviluppata nell'ambito del FRNA, partendo da una valutazione multidimensionale, anche attraverso un lavoro sociale di rete e di comunità;
- favorire la vita indipendente sia attraverso la domiciliarità e gli assegni di cura che attraverso progetti individuali per la domiciliarità e l'abitare in autonomia;
- sostenere il Dopo di noi;

- soddisfare i bisogni delle persone con gravissima disabilità, sostenendo le risposte residenziali; favorire e valorizzare l'amministratore di sostegno.

Descrizione

Sul territorio dell'Unione Terre d'Argine, in vista della stesura del Piano Triennale e della definizione dell'Attuativo 2018 nell'ambito del percorso partecipativo, è stato svolto un focus group a cui hanno partecipato operatori, famigliari e terzo settore che ha approfondito il significato della Vita Indipendente a partire dall'adolescenza, e ha declinato alcune proposte operative, ravvisando la necessità di mantenere vivo un confronto su questo tema. Anche all'interno del Focus Group è emerso il tema della presenza di alunni con disabilità grave e gravissima nelle scuole e della necessità di parlare di Progetto di Vita già dall'inizio del percorso scolastico, come prevede il D.lgs. 66/2017.

Il distretto ha provveduto ad approvare il Programma per l'utilizzo del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare con Delibera di Giunta dell'Unione (allargata al Direttore di Distretto ai Sensi della L.R. 21/2012) n. 101 del 11.10.2017 che prevede per la sua realizzazione, in linea con la normativa regionale il coinvolgimento delle associazioni di volontariato nella realizzazione delle attività e che identifica nella Fondazione progetto per la vita, il soggetto di riferimento del territorio in quanto riunisce tutte le associazioni che lavorano sulla disabilità adulta.

Nel contempo poi la realizzazione sui territori di Novi di Modena e di Carpi di Care residence ha portato alla decisione da parte delle Amministrazioni di destinare alcuni appartamenti alla Vita Indipendente delle persone con disabilità e al Dopo di Noi.

Destinatari

Persone con disabilità quindi anche minori con disabilità grave e gravissima frequentanti le scuole del territorio

Azioni previste

Le azioni previste nell'ambito di questo intervento sono:

- progetto di convivenza di giovani adulti, fornendo loro l'opportunità di vivere un'esperienza all'interno di una casa (in collaborazione con la Fondazione progetto per la vita);
- brevi soggiorni in casa attrezzata per l'autonomia abitativa (in collaborazione con la Fondazione progetto per la vita);
- laboratori di educazione all'autonomia (in collaborazione con la Fondazione progetto per la vita);
- incontri di approfondimento sul "Dopo di Noi", rivolti ai ragazzi disabili e loro familiari (in collaborazione con la Fondazione progetto per la vita),
- progetti personalizzati di inserimento presso Gruppi Appartamenti per disabili in grado di garantire una vita comunitaria e di reciproca solidarietà con l'obiettivo di potenziare l'autonomia personale e promuovere l'acquisizione di capacità cognitive, affettivo-relazionali e comportamentali;
- adeguamenti strutturali e messa a norma degli impianti di alloggi dove poter realizzare progetti personalizzati di vita autonoma;
- brevi soggiorni estivi per ragazzi disabili frequentanti i servizi diurni durante la chiusura dei servizi stessi, presso case albergo, in collaborazione con la Fondazione Dopo di Noi "Progetto per la vita", a cui si prevede di erogare un contributo economico a sostegno dell'attività svolta, definito in sede di programmazione distrettuale (euro 7.000,00).
- Gruppi di Attività Fisica Adattata per disabili (AFA): anche nel prossimo triennio si desidera proseguire il gruppo di attività fisica per disabili. Il progetto è reso possibile grazie alla proficua collaborazione di AUSL, UdTA, associazione USACH. A sostegno di tale attività si eroga un contributo di euro 5.500,00 a valere su FRNA/FNA.

Per le attività di :

- tempo libero a favore handicap (teatro, attività di atelier giornaliera presso il Centro polivalente Accanto, attività sportive...);
- sostegno offerti ai genitori attraverso incontri di auto aiuto e momenti aggregativi rivolti alle famiglie di persone disabili;
- sensibilizzazione alla cittadinanza (seminari, iniziative a tema) ed attività inerenti il tema della disabilità nelle scuole materne e primarie con il progetto Poldina in collaborazione con il CSV DI Carpi nelle scuole;
- si prevede di erogare un contributo al Gruppo Genitori Figli con Handicap di Soliera (euro 15.000,00) a sostegno delle attività sovraelenate svolte quest'anno e per il 2019 e 2020, con risorse proprie dell'Unione;
- si intende consolidare le azioni già presenti sul nostro distretto di percorsi personalizzati a favore di giovani disabili. In particolare, sulla base dell'esperienza svoltasi negli ultimi anni, si programma l'esternalizzazione, per il prossimo triennio (2018-2020), dei seguenti interventi:

1. Gruppi di crescita per ragazzi disabili. Il gruppo di crescita e di evoluzione personale e' un mezzo per acquisire e potenziare consapevolezza al fine di favorire il cambiamento. L'obiettivo è l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie modalità di relazione con gli altri, dei propri aspetti disfunzionali, ma anche dei propri punti di forza.
2. Percorsi di autonomia individuali o di gruppo mediati dalla relazione con gli animali per ragazzi disabili. L'obiettivo di tale approccio è favorire percorsi individuali e di gruppo volti al raggiungimento dell'autonomia grazie alla potente leva motivazionale attivata dalla relazione con gli animali.

3. Gruppi di auto/mutuo aiuto per genitori di persone con fragilità in co-progettazione con il Terzo Settore e l'associazionismo, formalizzata da eventuale convenzione.

- Progetto Autismo: l'aumento esponenziale di ragazzi con sindrome dello spettro autistico richiede una forte collaborazione nel prossimo triennio con l'associazione "Sopra le righe", l'unica con sede a Carpi, che si occupa di autismo. In attesa di predisporre un percorso di co-progettazione con il Terzo settore, si intende erogare un contributo a sostegno delle azioni, del lavoro e dell'impegno di questa associazione, che opera sul territorio del distretto a sostegno delle famiglie e con interventi terapeutici sui ragazzi. Il contributo previsto per il 2018 è pari a 13.000 euro a valere su risorse proprie dell'Unione.

- Progetto "Disabilità multiple e complesse" nella scuola: percorsi d'inclusione di alunni con disabilità multipla e complessa (grave o gravissima) presso la scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di 1° grado. Il servizio sanitario offre consulenza e supervisione specifica al personale educativo assistenziale, di competenza dell'Ente Locale presente con un monte ore settimanale importante, e superiore agli altri alunni con disabilità, affinché la frequenza in contesto scolastico sia significativa nonostante la gravissima compromissione sanitaria. Nella fascia d'età 0-6 anni sono state approvate linee-guida ad hoc condivise tra Ente Locale/Asl/Servizio sociale. Nella fascia d'età sopra ai 6 anni si utilizzano gli strumenti propri degli Accordi di Programma per l'integrazione degli alunni con disabilità;

- Percorsi misti per alunni con disabilità gravissima frequentanti le scuole secondarie di 2° grado, a partire dal 1° anno di frequenza e, in virtù della necessità di offrire un'opportunità di progetto individualizzato verso l'età adulta che possa essere gradualmente accolto dalla famiglia ed inserito nella programmazione scolastica; tale possibilità non è prevista dagli accordi, anche se ipotizzata in forma sperimentale ma si prevede di introdurla formalmente all'atto di rinnovo formale nel 2019.

- In riferimento alla necessità di redigere un progetto individuale ex art.14 Legge n.328/00 come condizione imprescindibile per attivare il percorso di sostegno della Legge n.112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" è importante programmare una progressiva presa in carico del disabile già durante l'esistenza in vita dei genitori.

L'UVM, partendo da una valutazione dei bisogni, aspettative e desideri della persona con disabilità (anche in relazione ai contesti di vita vissuta), individua quali sono tutti i vari supporti e sostegni, che possono permettere alla stessa di poter partecipare alla vita sociale e poter vivere in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri. La valutazione del fabbisogno permetterà alle istituzioni di programmare i futuri servizi (care residence, gruppi appartamento, comunità alloggio, case famiglia, co-housing ecc.) in funzione dell'appropriatezza ai nuovi bisogni. L'intero percorso sarà condiviso con il Terzo Settore e l'Associazionismo e formalizzato da eventuale convenzione.

- A partire dall'anno 2018, e per il prossimo triennio, si intende affrontare il problema dell'invecchiamento dei disabili. E' evidente che l'avanzamento dell'età comporta la manifestazione di nuovi bisogni: un peggioramento spesso della condizione di salute; un calo delle autonomie; un desiderio di tranquillità con attività meno stimolanti. Per approfondire tale tematica si è attivato un gruppo di lavoro di operatori socio-sanitari che dovranno interfacciarsi con le associazioni e i familiari per pianificare come gestire questo delicato passaggio tra i servizi dell'area della disabilità con quelli dell'area anziani. A tale proposito si ritiene fondamentale una rivalutazione in UVM mirata alle persone disabili a partire dai 55 anni di età per verificare i bisogni socio-assistenziali ed elaborare un nuovo PAI adeguato alla mutata situazione. Il nuovo PAI dovrà essere poi condiviso con la famiglia. L'intero percorso sarà condiviso con il Terzo Settore e l'Associazionismo e formalizzato da eventuale convenzione.

- E' opportuno curare con attenzione il passaggio dalla minore alla maggiore età dei ragazzi disabili, perché questo passaggio comporta la fuoriuscita dalla scuola, vissuta come un contenitore protettivo, per entrare nei servizi dell'età adulta, socio-sanitari e/o di accompagnamento al lavoro e alla vita indipendente. Si ritiene utile che i Servizi Sanitari e i Servizi Sociali individuati per la presa in carico nell'età adulta possano conoscere in anticipo l'utenza e le relative problematiche. L'UVM rappresenta lo strumento che assicura la gestione integrata del passaggio del caso e la definizione di un progetto personalizzato, per i ragazzi disabili in carico alla NPJA che necessitano della continuità assistenziale al compimento della maggiore età. Si sottolinea l'importanza di una figura professionale che faccia da punto di riferimento per il disabile e la sua famiglia e che accompagni questo passaggio/percorso. L'esito dell'UVM sfocia nella elaborazione del PEI (progetto educativo individualizzato) e del PAI (piano assistenziale individualizzato), in relazione alle risorse disponibili. Si tratta di attivare percorsi, strumenti, servizi, risorse che possano rispondere ai bisogni dell'utente e della sua famiglia.

- Inoltre prima dell'inizio dell'anno scolastico verrà organizzato un momento di raccordo fra Servizi Sociali e Pubblica Istruzione, al fine di valutare le situazioni complesse in termini di fragilità e disabilità inserite nel contesto scolastico. Tale raccordo verrà riattivato in corso d'anno in base alle necessità emerse.

- Si intende rendere permanente un momento di confronto annuale su questi temi e sulle progettualità sopra evidenziate con tutti i soggetti facenti parte della rete e, più in generale sul modello di quanto attuato nel percorso partecipato che ha portato alla stesura di questo Piano di Zona, con tutti i soggetti interessati per favorire lo scambio di informazioni ed esperienze e confrontarsi su possibili nuove progettualità da sviluppare. Da tale momento di confronto potranno discendere gruppi di lavoro operativi che si faranno carico di sviluppare ulteriormente le proposte emerse.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Programmazione FRNA e FNA su disabilità, Accordi di programma vigenti (Provinciali e Distrettuali, entrambi approvati nel 2012 e prorogati nel 2017) per l'integrazione degli alunni con disabilità

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Fondazione Dopo di Noi progetto per la vita. Terzo settore e associazioni del territorio Scuole dell'infanzia comunali Arcobaleno e Sergio Neri, Scuola primaria statale Pertini, Scuola secondaria di 1° grado Fassi, Scuola secondaria di 1° grado "Hack", scuole secondarie di 2° grado ITI "Vinci", IPSIA "Vallauri", ITC "Meucci", Liceo Scientifico "Fanti"

Referenti dell'intervento

Rossana Cattabriga - Responsabile Area Fragili - AUSL di Modena Distretto di Carpi
 Sabrina Tellini - Responsabile Servizio Anziani Disabili - Unione delle Terre d'Argine
 Elena Goldoni - Responsabile Inclusione e Servizi alunni con disabilità e Progetto Intercultura - Unione delle Terre d'Argine

Novità rispetto al 2018

Le azioni previste nell'ambito degli interventi a sostegno della partecipazione sociale delle persone con disabilità alla vita nelle comunità di appartenenza (con particolare attenzione alle fasi critiche quali il passaggio all'età adulta e l'invecchiamento) e al potenziamento degli interventi in grado di favorire l'abitare in autonomia sono:

- approvazione nell'ambito del Comitato di Distretto del Programma del Dopo di Noi per il 2019 Euro 88.463,00 a valere su FRNA/FNA che prevede nello specifico interventi volti a sostenere: un progetto di convivenza di giovani adulti, fornendo loro l'opportunità di vivere un'esperienza all'interno di una casa (in collaborazione con la Fondazione progetto per la vita); brevi soggiorni in casa attrezzata per l'autonomia abitativa (in collaborazione con la Fondazione progetto per la vita); incontri di approfondimento sul "Dopo di Noi", rivolti ai ragazzi disabili e loro familiari (in collaborazione con la Fondazione progetto per la vita) e progetti personalizzati di inserimento presso Gruppi Appartamenti per disabili in grado di garantire una vita comunitaria e di reciproca solidarietà con l'obiettivo di potenziare l'autonomia personale e promuovere l'acquisizione di capacità cognitive, affettivo-relazionali e comportamentali (tali progetti personalizzati potranno essere ulteriormente implementati grazie alle risorse 2016 dedicate al Dopo di Noi);
- brevi soggiorni estivi per ragazzi disabili frequentanti i servizi diurni durante la chiusura dei servizi stessi presso case albergo in collaborazione con la Fondazione Dopo di Noi "Progetto per la vita", a cui si prevede di erogare un contributo economico a sostegno dell'attività svolta di Euro 10.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del Fondo Sociale Locale 2018;
- gruppi di Attività Fisica Adattata per disabili (AFA): il progetto che si desidera proseguire è reso possibile grazie alla proficua collaborazione di Unione delle Terre d'Argine, AUSL e associazione USHAC. A sostegno di tale attività si eroga un contributo di Euro 5.500,00 a valere su FRNA/FNA;
- per le attività di tempo libero a favore di disabili, sostegno ai genitori (incontro di auto-aiuto e momenti aggregativi per le famiglie), sensibilizzazione alla cittadinanza e attività nelle scuole materne primarie (progetto Poldina con CSV di Carpi) si prevede di erogare un contributo al "Gruppo Genitori di figli con handicap" di Soliera di Euro 16.000,00 per il 2019 con risorse proprie dell'Unione;
- progetto autismo: si ritiene di proseguire la collaborazione con l'associazione "Sopra le righe" che sul territorio di occupa di autismo, a sostegno delle famiglie e con interventi terapeutici sui ragazzi. Si prevede di erogare un contributo Euro 13.000,00 a valere su Fondo Sociale Locale 2019 per la realizzazione di un progetto volto a sostenere i bambini/ragazzi autistici e le loro famiglie.

Sempre nel 2019 si procederà alla costruzione della gara d'appalto per il servizio di sostegno di percorsi psicoeducativi per giovani ragazzi disabili, attraverso:

- gruppi di crescita, il cui obiettivo è l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie modalità di relazione con gli altri, dei propri aspetti disfunzionali, ma anche dei propri punti di forza;
- percorsi di autonomia mediati dalla relazione con gli animali su cui si basa la Pet Therapy Relazionale Integrata. L'obiettivo di tale approccio è favorire percorsi individuali e di gruppo volti al raggiungimento dell'autonomia grazie alla potente leva motivazionale attivata dalla relazione con gli animali;
- gruppi di auto-mutuo-aiuto per familiari con ragazzi disabili per promuovere momenti di incontro, basati sull'azione partecipata, tra persone unite da uno stesso problema, che nel gruppo si attivano ed aiutano.

Per tale appalto vengono stanziati Euro 17.000,00 a valere sul FRNA

Infine prosegue il lavoro avviato con il terzo settore ed in primis con i gestori delle strutture e dei servizi del territorio volto ad affrontare il problema dell'invecchiamento dei disabili ed in particolare dei disabili inseriti nelle strutture e nei servizi.

Novità rispetto al 2019

Le azioni previste nell'ambito degli interventi a sostegno della partecipazione sociale delle persone con disabilità alla vita nelle comunità di appartenenza (con particolare attenzione alle fasi critiche quali il passaggio all'età adulta e l'invecchiamento) e al potenziamento degli interventi in grado di favorire l'abitare in autonomia sono:

- dopo la positiva collaborazione con il terzo settore per la coprogettazione dei trasporti scolastici e sociosanitari che ha portato alla sottoscrizione di una convenzione per un anno, si vuole consolidare l'iniziativa. Si provvederà alla pubblicazione di un avviso pubblico per una nuova co-progettazione del trasporto scolastico e socio-sanitario rivolto al terzo settore per garantire ai ragazzi disabili in età d'obbligo scolastico e alle persone fragili, la possibilità del trasporto, qualora non fosse possibile l'accesso ai mezzi pubblici. (Si rimanda, per quanto concerne i trasporti sociali, alla scheda FRNA e FNA azioni trasversali e, per quanto riguarda il trasporto dei ragazzi disabili, alla scheda della pari opportunità).

- nell'ambito del programma del Dopo di Noi, in assenza di comunicazioni in riferimento all'esatto importo delle risorse assegnate sia per il 2019 che per il 2020, si è proceduto al mantenimento del progetto di inserimento in essere presso Gruppi Appartamenti per disabili in grado di garantire una vita comunitaria e di reciproca solidarietà con l'obiettivo di potenziare l'autonomia personale e promuovere l'acquisizione di capacità cognitive, affettivo-relazionali e comportamentali e all'attivazione di nuovi inserimenti. Alla luce dell'emergenza legata al Covid-19, parte delle attività programmate per gli anni precedenti e ipotizzate per il 2020 sono in corso di rimodulazione con il coinvolgimento delle associazioni dei familiari.

- gruppi di Attività Fisica Adattata per disabili (AFA): il progetto che si desidera proseguire è reso possibile grazie alla proficua collaborazione di Unione delle Terre d'Argine, AUSL e associazione USHAC. A sostegno di tale attività si eroga un contributo di € 5.500,00 a valere su FRNA/FNA;

- uscite serali, gite, partecipazioni a feste di paese per ragazzi disabili, per offrire occasioni di socializzazione, programmate in collaborazione con l'associazione USHAC, che organizza un calendario di iniziative in base alle richieste dei ragazzi e con il supporto dei propri volontari. A sostegno di tale attività si prevede di erogare un contributo di € 5.000,00 a valere su FRNA/FNA;

- per le attività di tempo libero a favore di disabili, sostegno ai genitori (incontro di auto-aiuto e momenti aggregativi per le famiglie), sensibilizzazione alla cittadinanza e attività nelle scuole dell'infanzia, primarie (progetto Poldina con CSV di Carpi) si prevede di erogare un contributo al "Gruppo Genitori di figli con handicap" di Soliera di € 15.000,00 per il 2020 con risorse proprie dell'Unione;

- progetto autismo: si ritiene di proseguire la collaborazione con "Sopra le righe" in quanto si tratta dell'unica associazione che si occupa di autismo con sede a Carpi e che opera sul territorio del distretto a sostegno delle famiglie e con interventi terapeutici sui ragazzi. Il contributo previsto per il 2020 è pari a € 13.000,00 a valere sul FSL 2019 (quota regionale) confluito in Avanzo Vincolato.

- la promozione di un avviso pubblico/tavolo di progettazione/gruppo di lavoro che coinvolga il terzo settore, per la co-progettazione di servizi diurni a bassa soglia/attività pomeridiane e laboratori per ragazzi disabili minorenni, per dare risposte concrete alle famiglie che sono sole nel gestire il tempo dell'extra scuola in età adolescenziale con particolare riferimento ai giovani con patologie legate all'autismo e/o per disabili con gravi patologie, mettendo in rete le diverse realtà presenti sul territorio (ad esempio creando un calendario condiviso degli eventi delle associazioni da tenere in costante aggiornamento). Si prevede di stanziare risorse pari ad € 50.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale).

In tal modo si intende implementare, in raccordo tra Servizi Sociali, Scolastici e Sanitari, in particolare a proposito dei percorsi di inclusione dei bambini/e e ragazzi/e con disabilità multiple e complesse e rispetto alla promozione e valorizzazione del "Progetto di vita" del ragazzo/a con disabilità. Tutti i servizi citati si impegnano a collaborare, a definire continuamente ed in sinergia i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio (ad esempio per quanto riguarda la partecipazione ai centri estivi o a progetti extrascolastici, socio-culturali e ricreativi, etc.). Le modalità operative previste devono tendere verso la valorizzazione massima delle continuità e delle sinergie necessarie tra percorso di integrazione scolastica e percorso di integrazione sociale con il territorio. In questo modo si opera in modo sinergico l'ambito dell'educazione scolastica formale (con una prevalente attenzione al supporto degli ambiti legati alla comunicazione e agli ambiti cognitivi), quello clinico, riabilitativo e psicoterapeutico (che presiede e lavora per il massimo recupero funzionale) e il lavoro educativo di comunità che lavora alla crescita complessiva della persona e al massimo sviluppo possibile di competenze e autonomie nella vita quotidiana e di relazione.

Con delibera n. 28 del 30/10/2019, è stato approvato in Consiglio dell'Unione Terre d'Argine l'"Accordo di programma distrettuale per l'inclusione scolastica di alunni/e con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado per gli anni 2019-2021 e di tutti i relativi allegati e presa d'atto della proroga dell'Accordo Provinciale e di tutti i relativi allegati".

Questo l'indice dell'Accordo distrettuale approvato:

ART. 1 - PRINCIPI DI RIFERIMENTO, FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO DISTRETTUALE

ART. 2 - LE RISORSE PER L'INCLUSIONE

ART. 3 - FABBISOGNO DEL PERSONALE EDUCATIVO ASSISTENZIALE

ART. 4 - COLLABORATORI SCOLASTICI PER L'ASSISTENZA DI BASE

ART. 5 - AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE IMPIEGATO NELL'INCLUSIONE

ART. 6 - LA CONTINUITÀ EDUCATIVA NELLA FASCIA 0-6 (dal Nido alla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria)

ART. 7 - LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA TRA TUTTI I DIVERSI GRADI DI ISTRUZIONE

ART. 8 - PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER L'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO

ART. 9 - I PERCORSI MISTI

ART. 10 - I TUTOR NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO

ART. 11 - IL CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE DISTRETTUALE

ART. 12 - INCONTRI PER L'INCLUSIONE

ART. 13 - COLLABORAZIONE PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI CHE PRESENTANO DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

ART. 14 - TRASPORTO

ART. 15 - DISABILITA' MULTIPLE E COMPLESSE

ART. 16 - PROGETTO DI VITA DEI BAMBINI/E E RAGAZZI/E CON DISABILITA'

ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI, FORME DI RACCORDO E DI VERIFICA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PRESENTE ACCORDO

Al netto dei significativi mutamenti normativi che hanno cambiato in quadro di riferimento, gli ulteriori elementi di novità attengono in particolare agli artt. 2, 5, 11, 12, 14, 15, 16.

Novità rispetto al 2020

A gennaio 2021 è stato istituito il Tavolo sulla disabilità, accogliendo la richiesta di creare uno spazio di confronto tra istituzioni e Terzo settore su temi e problematiche che riguardano la disabilità in senso lato.

Proseguono nel 2021, sia pure rimodulate a seguito dell'emergenza sanitaria tutt'ora in corso, le azioni a sostegno della partecipazione sociale delle persone con disabilità alla vita nelle comunità di appartenenza (con particolare attenzione alle fasi critiche quali il passaggio all'età adulta e l'invecchiamento) e gli interventi in grado di favorire l'abitare in autonomia.

Nell'ambito del programma del Dopo di Noi, in assenza di comunicazioni in riferimento all'esatto importo delle risorse assegnate per il 2020, si è proceduto al mantenimento dei progetti di inserimento in essere presso Gruppi Appartamenti per disabili in grado di garantire una vita comunitaria e di reciproca solidarietà con l'obiettivo di potenziare l'autonomia personale e promuovere l'acquisizione di capacità cognitive, affettivo-relazionali e comportamentali e all'attivazione di nuovi inserimenti.

Alla luce dell'emergenza legata al Covid-19, parte delle attività programmate per gli anni precedenti e ipotizzate per il 2021 sono in corso di rimodulazione con il coinvolgimento delle associazioni dei familiari.

Per quanto concerne il progetto dei Gruppi di Attività Fisica Adattata per disabili (AFA) che prosegue da alcuni anni e che è reso possibile grazie alla proficua collaborazione di Unione delle Terre d'Argine, AUSL e associazione USHAC, lo stesso è attualmente sospeso a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Si intende riprendere appena sarà possibile in relazione all'evoluzione futura della pandemia. A sostegno di tale attività si eroga un contributo di € 5.500,00 a valere su FRNA/FNA.

Per le attività di tempo libero a favore di disabili, sostegno ai genitori (incontro di auto-aiuto e momenti aggregativi per le famiglie), sensibilizzazione alla cittadinanza e attività nelle scuole dell'infanzia, primarie (progetto Poldina con CSV di Carpi) si prevede di erogare un contributo al "Gruppo Genitori di figli con handicap" di Soliera di € 16.000,00 per il 2021 con risorse proprie dell'Unione.

Rispetto agli anni precedenti, per il 2021 La Fondazione Dopo di Noi "Progetto per la vita" ha proposto di attivare il progetto "Vacanze di sollievo 2021". Questo progetto prevede che, durante il periodo di chiusura dei centri diurni per disabili durante il mese di agosto, la Fondazione organizzi una vacanza per gli utenti disabili in alcune strutture attrezzate a Pinarella di Cervia. La possibilità di queste vacanze è soggetta al rispetto delle normative contro l'emergenza COVID-19 vigenti, nonché a un'autorizzazione preliminare delle famiglie che si assumeranno la responsabilità della scelta della vacanza. Si ipotizza un turno al massimo di 10 ragazzi oppure in alternativa la possibilità di due turni da 7 ragazzi al massimo. Nel caso di effettiva attuazione del progetto si prevede di erogare un contributo a consuntivo pari a € 10.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

Si ritiene di proseguire la collaborazione con l'Associazione Sopra le righe in quanto si tratta dell'unica associazione che si occupa di autismo con sede a Carpi e che opera sul territorio del distretto a sostegno delle famiglie e con interventi terapeutici sui ragazzi. L'autismo è una patologia in progressiva crescita e che necessita di setting assistenziali e clinici innovativi e dedicati. Pertanto si ritiene da un lato di dare continuità agli interventi in corso innovandoli erogando un contributo di € 13.000,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale nei confronti dell'Associazione Sopra Le Righe, e dall'altro di favorire iniziative pubbliche e private volte a sostenere le famiglie nei percorsi terapeutici identificando luoghi e spazi in cui svolgere attività e terapie dedicate. In tal senso Sopra le Righe sta sperimentando un progetto estivo di integrazione e socializzazione che vede impegnati i bambini/ragazzi autistici con coetanei in contesti ricreativi (piscina e luoghi all'aperto). Qualora questa sperimentazione abbia esiti positivi sarà necessario individuare luoghi idonei per tali attività nei mesi autunnali e invernali.

Il costante confronto tra Servizi Sociali e Scolastici ha portato a introdurre la sperimentazione nelle scuole secondarie di secondo grado della compilazione dello strumento "Progetto di Vita", così come elaborato dalla commissione consiliare sanità dell'Unione Terre d'Argine e come presentato all'interno del Tavolo Disabilità. Quest'ultimo ha l'obiettivo di condividere le varie azioni di soggetti istituzionali e del Terzo Settore nell'ambito della disabilità per individuare possibili intrecci di sperimentazioni in ottica di miglioramento della qualità dell'inclusione delle persone con disabilità. La scelta di introdurre sperimentalmente nelle scuole (in particolare gli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado) nasce dall'esigenza espressa dagli Enti del Terzo Settore appartenente al Tavolo Disabilità di garantire un passaggio efficace e rispondente alle esigenze delle famiglie verso l'età adulta dei ragazzi con disabilità e, in generale, al percorso che segue la conclusione dell'obbligo scolastico. Alla luce dell'importante aumento degli alunni con disabilità, infatti, risulta fondamentale strutturare in modo sempre più articolato la presa in carico delle situazioni di disabilità successive al percorso scolastico.

L'anno scolastico 2020/2021 è stato caratterizzato da una serie di interruzioni della frequenza scolastica determinati dall'evolversi della situazione epidemiologica. Gli alunni con disabilità hanno avuto l'opportunità, diversamente dall'anno scolastico precedente, di frequentare in presenza attraverso la ridefinizione costante di percorsi da adeguare alle normative vigenti. Nonostante questa preziosa opportunità, il periodo estivo rappresenta, indipendentemente dalla situazione epidemiologica in atto, un momento fondamentale per garantire a bambini e ragazzi con disabilità ulteriori fondamentali esperienze di socializzazione.

Si prevede, pertanto, l'attivazione di progetti estivi organizzati dagli Enti Terzo Settore che accolgano bambini e ragazzi con disabilità, sia all'interno di percorsi individualizzati, sia nei tradizionali centri estivi, anche in base alle tipologie di disabilità (v. esempio autismo), sia in base all'età (es. ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado)

In particolare, a sostegno dell'accoglienza nei centri estivi di bambini e ragazzi dai 6 a 16 anni, si prevede di stanziare risorse pari ad € 70.000,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale. Attraverso un avviso pubblico emesso d'intesa tra i Servizi Educativi e Scolastici e i Servizi Sociali, tali risorse verranno assegnate a Organizzazioni e Enti del Terzo Settore gestori dei centri estivi per favorire l'inclusione, attraverso figure competenti e specifiche progettualità, anche dei bambini/e con certificazione. Il Settore Istruzione inoltre assicurerà lo stesso sostegno per i bambini da 0 a 6 anni che frequentano le attività estive e potrà aumentare, sempre con stanziamenti propri e se necessario, i contributi per i gestori dei centri estivi per bambini e ragazzi in età di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Infine, a fine 2021, dovrà essere rinnovato l'Accordo di programma provinciale e distrettuale per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. In attesa dei decreti e regolamenti attuativi del D.lgs 96/2019, l'Unione Terre d'Argine valuterà se proporre una semplice proroga tecnica o un rinnovo più articolato in base alle diverse e sopravvenienti disposizioni operative nazionali e regionali.

E' in corso di definizione un percorso di co-progettazione con il Terzo settore sulle tematiche del tempo extrascolastico dei disabili minori, per il quale vengono stanziati € 100.000,00 (€ 50.000,00 a valere sul FSL 2020 confluito in Avanzo Vincolato e € 50.000,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale).

Novità rispetto al 2021

La Delibera di Consiglio Unione n.2/2022 ha approvato il REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DIURNI, RESIDENZIALI E A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' PER DISABILI, ANZIANI E ADULTI FRAGILI DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE. All'interno di questo regolamento è stata approvata la scheda "Progetto di Vita". La filosofia sottesa alla progettazione personalizzata – Progetto di Vita – è quella di considerare la persona nella sua interezza tenendo conto della evoluzione dei suoi bisogni mutevoli nel tempo. La relazione fra i servizi e la persona disabile è volta a valorizzare e sostenere, oltre che le risorse personali del disabile stesso, anche quelle del contesto familiare, con particolare riferimento al caregiver. L'assistente sociale in integrazione col personale sanitario, dopo aver analizzato e valutato la situazione elabora, unitamente alla persona disabile e alla sua famiglia la progettazione personalizzata multidimensionale, che sulla base degli obiettivi progettuali può prevedere l'attivazione di diversi servizi, attività e/o interventi. La scheda sul Progetto di Vita è stata condivisa ed elaborata con il supporto di tutte le associazioni del Terzo Settore che si occupano di disabilità.

Vengono riprese uscite serali, gite, partecipazioni a feste di paese per ragazzi disabili, per offrire occasioni di socializzazione, programmate in collaborazione con l'associazione USHAC, che organizza un calendario di iniziative in base alle richieste dei ragazzi e con il supporto dei propri volontari. A sostegno di tale attività si prevede di erogare un contributo di € 5.000,00 a valere su FRNA/FNA;

Anche per il 2022 La Fondazione Dopo di Noi "Progetto per la vita" ha proposto di attivare il progetto "Vacanze di sollievo 2022". Questo progetto prevede che, durante il periodo di chiusura dei centri diurni per disabili durante il mese di agosto, la Fondazione organizzi una vacanza per gli utenti disabili in alcune strutture attrezzate a Pinarella di Cervia o altra zona di mare. La possibilità di queste vacanze è soggetta al rispetto delle normative contro l'emergenza COVID-19 vigenti, nonché a un'autorizzazione preliminare delle famiglie che si assumeranno la responsabilità della scelta della vacanza. Si ipotizza un turno al massimo di 10/15 ragazzi oppure in alternativa la possibilità di due turni da 7 ragazzi al massimo. Nel caso di effettiva attuazione del progetto si prevede di erogare un contributo a consuntivo pari a € 10.000,00 a valere sul FSL 2022 quota regionale.

Nell'ambito del programma del Dopo di Noi, in assenza di comunicazioni in riferimento all'esatto importo delle risorse assegnate per il 2022, si è proceduto al mantenimento dei progetti di inserimento in essere presso Gruppi Appartamenti per disabili in grado di garantire una vita comunitaria e di reciproca solidarietà con l'obiettivo di potenziare l'autonomia personale e promuovere l'acquisizione di nuove competenze.

Con l'apertura del nuovo Care Residence di Carpi e la possibilità di fruire di due appartamenti per la disabilità, si intende eventualmente sostenere progetti di Vita Autonoma per quei disabili che non hanno risorse economiche proprie ma che sono motivati alla sperimentazione di percorsi per la fuoriuscita dalla famiglia.

PNRR

Nell'ambito del PNRR sono stati presentati due progetti dall'Unione delle Terre d'Argine. Al fine di favorire l'autonomia delle persone con disabilità nell'ambito del distretto è attivo un Tavolo di confronto permanente con le Associazioni che si occupano di disabilità. In tale ambito è stato condiviso un modello di progetto individualizzato co-costruito con i familiari. La condivisione del progetto personalizzato e la costruzione dello stesso rappresentano i presupposti degli interventi che l'Ambito Territoriale di Carpi intende proporre volti alla realizzazione di soluzioni abitative e lavorative in grado di favorire percorsi di autonomia.

Un primo intervento inizialmente doveva riguardare riguarda il recupero di un immobile di proprietà del Comune di Soliera (frutto di un lascito testamentario) e del contiguo terreno agricolo da adibire ad alloggi e all'organizzazione di attività agricole, ricreative e di ristorazione con le quali fornire occasioni di lavoro a persone con disabilità. Dopo la presentazione del progetto nell'ambito della Missione 5 e dopo l'ammissione dello stesso al finanziamento (per un importo complessivo sull'intero arco temporale della progettualità fino al 2026 di € 715.000,00), alcuni eredi hanno impugnato il testamento. Vista l'incertezza dell'esito del percorso giudiziario, il Comune di Soliera ha identificato un nuovo luogo in cui realizzare l'investimento, mantenendo inalterate le finalità e gli obiettivi del progetto, nonché il numero dei beneficiari coinvolti.

Caratteristiche del nuovo progetto

Il Comune di Soliera ha acquisito un complesso edilizio sito nel centro cittadino con l'obiettivo di creare un "Condominio solidale" in grado di incrementare l'offerta abitativa pubblica (E.R.P.), e di offrire alloggi riservati a disabili, oltre ad un laboratorio socio-occupazionale a sostegno della loro inclusione sociale e della loro occupabilità. Il progetto di ristrutturazione del complesso edilizio (attualmente costituito di due edifici) è in via di definizione e prevede la presenza di 10 alloggi, 8 dei quali affidati ad ACER e finanziati con le risorse previste dal bando regionale "Sicuro, verde e sociale. Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica", 2 alloggi per disabili ed un laboratorio socio occupazionale da finanziare con altre risorse. Il "Condominio solidale" si candida all'utilizzo delle risorse derivanti dal PNRR in considerazione del fatto che l'obiettivo dell'investimento già autorizzato è lo stesso: "Creare le condizioni per l'attivazione di progetti personalizzati per l'autonomia di persone con disabilità, assicurando autonomia abitativa e lavorativa".

Un secondo intervento intende avviare un percorso di coprogettazione volto ad individuare uno o più soggetti del Terzo settore in grado di realizzare un progetto caratterizzato da tre azioni principali:

- realizzazione gruppi appartamento per l'autonomia con presenza decrescente dell'operatore;
- realizzazione di una fattoria didattica aperta al pubblico con allevamento animali, da proporre alla città come luogo di interesse per le scuole di ogni ordine e grado;
- realizzazione di un Atelier a scopo occupazionale/lavorativo con particolare attenzione alla gestione della fattoria didattica e ai prodotti che al trattamento di ciò che ne potrebbe derivare (prodotti da fattoria, uova, lana altro). Questa può rappresentare un ampliamento dell'offerta socio-occupazionale già presente sul territorio ed anche la possibilità di qualche inserimento lavorativo.

Tale progetto è risultato ammissibile al finanziamento per un importo complessivo sull'intero arco temporale della progettualità (fino al 2026) di € 715.000,00.

Novità rispetto al 2022

Nell'anno 2023 riprendono le uscite serali, gite, partecipazioni a feste di paese per ragazzi disabili, per offrire occasioni di socializzazione, programmate in collaborazione con l'associazione USHAC, che organizza un calendario di iniziative in base alle richieste dei ragazzi e con il supporto dei propri volontari. A sostegno di tale attività si prevede di erogare un contributo di € 3.000,00 a valere sul bilancio dell'Unoone.

Gruppi di Attività Fisica Adattata per disabili (AFA): gruppo di attività fisica per disabili. Il progetto è reso possibile grazie alla proficua collaborazione di AUSL, UdTA, associazione USACH. A sostegno di tale attività si eroga un contributo di euro 5.500,00 a valere su FRNA/FNA.

Anche per il 2023 La Fondazione Dopo di Noi "Progetto per la vita" ha proposto di attivare il progetto "Vacanze di sollievo 2023". Questo progetto prevede che, durante il periodo di chiusura dei centri diurni per disabili durante il mese di agosto, la Fondazione organizzi una vacanza per gli utenti disabili in alcune strutture attrezzate a Pinarella di Cervia o altra zona di mare. Si ipotizza un turno al massimo di 20/25 ragazzi oppure in alternativa la possibilità di due turni da 10 ragazzi al massimo. Nel caso di effettiva attuazione del progetto si prevede di erogare un contributo a consuntivo pari a € 15.000,00 a valere sul FSL 2023 quota regionale.

Nell'ambito del programma del Dopo di Noi, in assenza di comunicazioni in riferimento all'esatto importo delle risorse assegnate per il 2023, si è proceduto al mantenimento dei progetti di inserimento in essere presso Gruppi Appartamento per disabili in grado di garantire una vita comunitaria e di reciproca solidarietà con l'obiettivo di potenziare l'autonomia personale e promuovere l'acquisizione di nuove competenze.

Con l'apertura del nuovo Care Residence di Carpi e la possibilità di fruire di due appartamenti per la disabilità, si intende sostenere progetti di Vita Autonoma per quei disabili che non hanno risorse economiche proprie ma che sono motivati alla sperimentazione di percorsi per la fuoriuscita dalla famiglia, in collaborazione con il Terzo Settore. In particolare, nell'appartamento a due posti si intende sperimentare un progetto di vita indipendente per due giovani ragazzi disabili con sindrome di autismo, in collaborazione con le famiglie e le associazioni di volontariato.

CONVEGNI

Dal confronto tra tutti i partecipanti del Tavolo permanente sulla disabilità, è emersa l'esigenza di organizzare e promuovere momenti pubblici per coinvolgere attivamente tutta la cittadinanza e riflettere su alcuni temi. In particolare si intende organizzare nel 2023 le seguenti iniziative:

1. un corso sulla sessualità rivolto ai genitori di figli disabili in età adolescenziale e giovani adulti. Poiché si è valutato di creare gruppi al massimo di 20 persone con esperti, saranno proposte più edizioni, in base al numero complessivo degli iscritti. La spesa presunta è di euro 6.000,00 a valere sul FSL 2023 quota regionale;
2. un convegno in autunno sull'invecchiamento delle persone con disabilità e sull'accompagnamento e presa in carico nei servizi degli anziani. La spesa presunta è di euro 5.000,00 a valere sul FSL 2023 quota regionale;
3. un convegno sul tema della affettività/sexualità come conclusione del percorso realizzato dai gruppi di genitori. La spesa presunta è di euro 5.000,00 a valere sul FSL 2023 quota regionale;

Progetti in collaborazione con il Terzo Settore per persone disabili PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON IL TERZO SETTORE

In collaborazione con la Fondazione "Dopo di Noi Progetto per la Vita" si stanno promuovendo progetti di sollievo per ragazzi disabili gravi. Ai ragazzi e alle loro famiglie è offerta la possibilità di trascorrere il sabato e la domenica presso una cascina agricola nella frazione di Migliarina di Carpi. La Fondazione si avvale di un gruppo di educatori e di altre figure professionali con esperienza pluriennale nella gestione della disabilità. Il progetto ha l'obiettivo di portare sollievo alle famiglie nella gestione del carico di cura. La Fondazione si occupa di raccogliere le iscrizioni e di favorire una turnazione equa, affinché più famiglie possano usufruire di questa opportunità.

Sarà erogato alla Fondazione "Dopo di Noi Progetto per la Vita" un contributo di € 11.500,00 a valere sul FSL 2023 quota regionale a sostegno dell'attività promossa e per contribuire all'impegno economico sostenuto dalle famiglie.

PNRR

Il percorso di coprogettazione finanziato nell'ambito del PNRR è stato avviato con la ristrutturazione dell'immobile; la realizzazione delle 2 unità abitative, ognuna per 6 persone in attività lavorativa, è stata avviata dando inizio a una serie di interventi volti alla

ricomposizione tipologica del fabbricato e all'adeguamento funzionale degli spazi interni, oltre alla rifunzionalizzazione della stalla esistente ed alla sistemazione dell'area cortiliva dedicata ai parcheggi pertinenziali.

Nell'ambito dell'accompagnamento verso un'autonomia abitativa e lavorativa, i destinatari del progetto, al momento ne sono stati individuati 6, hanno sottoscritto un progetto personalizzato, nel quale sono stati dettagliati, oltre agli obiettivi generali, quelli specifici adeguati alle capacità individuali di ognuno.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023	1.409.024,60 €
-------------------------------	----------------

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine	19.000,00 €
------------------------------	-------------

Altre Risorse

Fondo sociale locale - Risorse regionali

(Anno 2023)	42.500,00 €
--------------------	-------------

AUSL (Anno 2023)	197.497,60 €
-------------------------	--------------

Specifica AUSL (Anno 2023)	Fondo vita indipendente
-----------------------------------	-------------------------

Programma DOPO DI NOI (L122 2016) (Anno2023)	140.027,00 €
---	--------------

Risorse PNRR Missione 5 (anno 2023)	1.010.000,00 €
--	----------------

Titolo	Presenza in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito della Rete di cure palliative
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	7 Presenza in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito della Rete di cure palliative
Riferimento scheda regionale	7 Presenza in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito della Rete di cure palliative
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	Azienda Usl di Modena - Dipartimento di Cure Primarie - RLCP
Ambito territoriale	Aziendale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	7
Stato	Completato

Are

A Domiciliarità e prossimità	Si
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

La legge 38 del 2010 sancisce il diritto di aver accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore. Successivi interventi normativi regionali forniscono alle Aziende Sanitarie Locali indicazioni circa le modalità organizzative idonee per garantire tale diritto. In particolare la DGR 560 del 2015 e la 1770 del 2016 descrivono gli elementi essenziali della Rete Locale di Cure Palliative (RLCP). A livello regionale, a garanzia di equità di accesso e omogenee modalità assistenziali su tutto il territorio regionale, sono stati definiti comuni strumenti di valutazione per l'accesso alla rete, per il passaggio dalle cure palliative domiciliari di base a quelle specialistiche, per la misurazione della qualità della vita e delle qualità assistenziali percepite. La Direzione Generale, nel gennaio 2017, ha deliberato l'Istituzione della Rete Locale di Cure Palliative dell'Azienda USL di Modena individuando le modalità di erogazione delle cure nei nodi 1) domicilio, 2) hospice, 3) ambulatorio ed 4) ospedale. Ha definito i professionisti coinvolti a vario titolo nelle attività della rete, le figure di coordinamento e di governo clinico. Ha infine programmato uno sviluppo almeno triennale delle attività.

Descrizione

Il coordinamento della Rete Locale di Cure Palliative dell'Ausl di Modena, afferisce al Dipartimento di Cure Primarie; essa è costituita dall'insieme degli interventi diagnostico- terapeutici, e assistenziali dedicati ai pazienti e alle loro famiglie e caregiver, a fronte di patologie croniche evolutive per le quali non è possibile adottare terapie efficaci per il prolungamento della vita. La Rete è costituita da nodi e da interconnessioni, dove i nodi sono rappresentati dai setting in cui operano equipe multiprofessionali e le interconnessioni dalle modalità organizzative adottate.

. Target delle cure palliative sono tutte le persone affette da patologie croniche, inguaribili, evolutive che impattano gravemente sulla loro qualità di vita.

L'accesso avviene attraverso qualunque professionista sanitario che individua il bisogno di Cure Palliative, segnalando il caso, anche telefonicamente, ai Punti Unici di Accesso già presenti in ogni Distretto, i quali registrano la segnalazione e attivano l'Unità di Valutazione di Cure Palliative Distrettuale.

Le richieste di consulenza palliativista nel Nodo Ambulatorio e Ospedale potranno pervenire ai Punti di Accoglienza / PUASS o gestite secondo percorsi che verranno predisposti dal

Coordinamento della R LCP. Dal gennaio 2018 è attiva in ciascuno dei 7 Distretti L'Unità di Valutazione per le Cure Palliative.

Nodo domicilio: ciascuno dei 7 distretti è dotato di Unità Cure Palliative Domiciliari (UCPD):

-MMG esperti inter pares (20 nella provincia) con il ruolo di consulenti ai Medici curanti

-sottogruppo di Infermieri dedicati, formati in Cure Palliative

- psicologo (al momento 5 distretti su 7)

- Unità di valutazione attiva

-Progetto CRA : Formazione alle CRA di 6/7 Distretti ; attivazione delle istruzioni operative specifiche previste in Delibera in 6/7 Distretti

Nodo Ambulatorio: Attivo un ambulatorio di cure palliative precoci in ciascuna Area (3)

Nodo Ospedale : Formazione del personale ospedaliero e Disponibilità della consulenza in Cure Palliative in 2 Ospedali su 5 (Carpi e Sassuolo); Formazione e implementazione organizzativa per l'utilizzo di linee guida in 8 UUOO dell'Azienda Ospedaliero Universitaria.

Attività come case manager di Infermiere territoriale esperto in cure palliative presso i D.H. oncologici di Modena, Sassuolo, Vignola .

Nodo Hospice: collaborazione con l'Azienda Ospedaliera per i pazienti candidabili alle cure palliative reclutati presso le sedi del Policlinico o di Baggiovara ed azioni formative preparatorie all'apertura dell'Hospice territoriale di Castelfranco Emilia.

Destinatari

Pazienti target di cure palliative in tutta la provincia quantificabili come segue :

deceduti per tumore : circa 2100 /anno

stime di letteratura scientifica complessive : 370/ 100 000 abitanti per anno (2590)

Azioni previste

- Nodo domicilio: completamento della dotazione di psicologi entro il 2018 in 7/7 distretti

In corso selezione di Psicologo Area Nord in programma nell'anno 2018.

- supporto alle UCPD dei Medici Palliativisti Dedicati

Nel Distretto di Carpi ci sono 3 MMG Inter pares

- -Progetto CRA : completamento della formazione entro il 2018 e attivazione delle istruzioni operative con l'azione consulenziale dei MMG Inter pares e degli Infermieri dedicati in tutte le 56 CRA della provincia

Nel distretto di Carpi si è compiuta la formazione al personale delle CRA. Già attiva la consulenza MMG Inter pares/Infermiere dedicato, per la valutazione dei nuovi casi e verifica dei PAI -Cure Palliative attivi

- Nodo Ambulatorio: Attivazione di un ambulatorio in ciascun distretto . Nel 2018 raggiungere l'obiettivo di copertura di 5/7.

Nodo Ambulatorio attivo da febbraio 2018

- Nodo Ospedale : Formazione del personale ospedaliero e Disponibilità della consulenza in Cure Palliative in tutti gli Ospedali della provincia ; nel 2018/19 completamento del programma negli Ospedali di Vignola e Mirandola

La consulenza di Cure palliative è attiva nell'Ospedale di Carpi da Settembre 2017. Nell'autunno 2018 si concluderà la formazione del personale ospedaliero

- Nodo Hospice : Apertura del primo Hospice territoriale nella Casa della Salute di Castelfranco entro il 2019 . successive aperture di un Hospice in Area Nord e in Area sud

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Progetto CRA :

la Direzione Sociosanitaria dell'Azienda ha promosso e condiviso con gli Enti Locali in ciascuno dei 7 Uffici di Piano un progetto di implementazione delle pratiche che riguardano le Cure Palliative nelle Case Residenza per Anziani . Ogni distretto in sede di coordinamento sanitario delle CRA ha organizzato un Incontro di presentazione del progetto e del documento di indirizzo allegato alla delibera della Direzione Generale . In tale sede è poi stato stabilito un calendario di incontri formativi rivolti a tutto il personale di tutte CRA della provincia . Oltre ai contenuti tecnico- professionali propri delle cure palliative sono stati forniti strumenti per la valutazione del paziente target e per la costruzione di PAI di fine vita . Inoltre sono state definite le modalità di supporto consulenziale dei MMG

Interpres e degli Infermieri dedicati alle cure palliative dei Servizi Domiciliari di ciascun Distretto . In 3 Distretti: Modena, Castelfranco e Carpi è stato fatto un primo incontro di verifica in sede di coordinamento con riscontri molto positivi.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Azienda USL di Modena, Enti locali , Enti gestori

Referenti dell'intervento

Vacondio Paolo – Responsabile Cure Palliative – mail: p.vacondio@ausl.mo.it tel. 059/438 067

Novità rispetto al 2020

Sono attivi 7 Ambulatori territoriali di cure palliative, uno in ciascun distretto, e sono attive e funzionanti le consulenze di cure palliative in tutti 5 gli stabilimenti ospedalieri dell'Azienda USL e presso l'AOU. Nel 2020 sono state effettuate circa 390 consulenze.

L'Azienda USL di Modena si è dotata di 3 psicologhe molto esperte in cure palliative con contratto di specialistica ambulatoriale a tempo indeterminato coordinate da una quarta psicologa dipendente e grazie a questo organico ogni unità di cure palliative distrettuale ha una propria dotazione di monte ore di psicologo

L'Azienda USL si è, inoltre, dotata di 4 medici palliativisti e così ciascuno dei 7 distretti dispone di un medico palliativista che partecipa settimanalmente all'incontro di equipe, svolge consulenze presso l'Ospedale di quel distretto e al domicilio dei pazienti in cure palliative specialistiche o con elevata complessità

È stata completata la formazione del personale delle CRA. Inoltre nell'ultimo anno la RLCP ha supportato le CRA colpite dall'infezione da COVID.

Nel Gennaio 2020 è stato aperto l'Hospice territoriale di Castelfranco che nel 2020 ha accolto circa 220 persone.

Si è data continuità al programma di formazione attraverso:

- lezioni magistrali indirizzate a tutti i professionisti della rete (circa 90 operatori) e da altri eventi formativi distrettuali o di area.
- evento formativo sulle cure palliative rivolto a tutti i medici di Medicina Generale articolato in edizioni distrettuali. Sono programmati gruppi di supervisione presso i vari stabilimenti ospedalieri
- incontri pubblici divulgativi in preparazione all'apertura dell'Hospice di Castelfranco e un evento virtuale propedeutico all'apertura dell'Hospice di Modena, quest'ultimo promosso da una associazione non profit
- E' stato completato e licenziato il documento interaziendale sul percorso del bambino con "special needs". È stato individuato un referente per le CPP. È attivo e funzionante un percorso integrato Ospedale-territorio per le CPP. È stato individuato un Pediatra di libera scelta con il ruolo di consulente in cure palliative per i colleghi. Tre professionisti della nostra Azienda stanno completando il Master in cure palliative pediatriche.

Novità rispetto al 2021

Sono attivi 7 Ambulatori territoriali di cure palliative, uno in ciascun distretto, e sono attive e funzionanti le consulenze di cure palliative in tutti 5 gli stabilimenti ospedalieri dell'Azienda USL e presso l'AOU. Nel 2020 sono state effettuate circa 390 consulenze e nel 2021 circa 510

L'Azienda USL di Modena si è dotata di 4 psicologhe molto esperte in cure palliative con contratto di specialistica ambulatoriale a tempo indeterminato coordinate da una quarta psicologa dipendente e grazie a questo organico ogni unità di cure palliative distrettuale ha una propria dotazione di monte ore di psicologo

L'Azienda USL si è, inoltre, dotata di 4 medici palliativisti più il Medico palliativista Responsabile della Rete e così ciascuno dei 7 distretti dispone di un medico palliativista che partecipa settimanalmente all'incontro di equipe, svolge consulenze presso l'Ospedale di quel distretto e al domicilio dei pazienti in cure palliative specialistiche o con elevata complessità

Nel Gennaio 2020 è stato aperto l'Hospice territoriale di Castelfranco che nel 2020 ha accolto circa 220 persone e circa 300 nel 2021

Si è data continuità al programma di formazione attraverso:

- lezioni magistrali indirizzate a tutti i professionisti della rete (circa 90 operatori) e da altri eventi formativi distrettuali o di area.
- evento formativo sulle cure palliative rivolto a tutti i medici di Medicina Generale articolato in edizioni distrettuali. Sono programmati gruppi di supervisione presso i vari stabilimenti ospedalieri
- Un evento formativo per tutti i PLS è stato dedicato alle cure palliative nel 2021

E' stato completato e licenziato il documento interaziendale sul percorso del bambino con "special needs". È stato individuato un referente per le CPP. È attivo e funzionante un percorso integrato Ospedale-territorio per le CPP. È stato individuato e oggetto di decisione amministrativa con relativi compensi un Pediatra di libera scelta con il ruolo di consulente in cure palliative per i colleghi. Tre professionisti della nostra Azienda stanno completando il Master in cure palliative pediatriche.

Novità rispetto al 2022

I nodi della rete delle Cure Palliative sui quali si articolano e vengono erogati i servizi e la presa in carico dei pazienti in cure palliative sono 4: domicilio, ambulatorio, ospedale e Hospice. L'Azienda è impegnata a rafforzare la rete delle cure palliative (RLCP) e completarne tutti i nodi, in quanto ad oggi è attivo un solo Hospice sui 4 previsti, ed anche la rete ambulatoriale necessita di essere implementata. Operativa in tutti gli Ospedali dell'AUSL e dell'AOU la funzione di consulenza di cure palliative con una disponibilità che supera la singola seduta settimanale.

Anche grazie ad un corso di formazione co-costruito tra Dipartimento di Medicina Interna e Rete Locale delle Cure Palliative nel 2022/2023, la sensibilità dell'ambiente ospedaliero al riconoscimento di persone con bisogni di cure palliative è aumentata come attestano le numerose crescenti richieste di consulenze palliativistiche.

Ad oggi il primo Hospice Territoriale attivo della Provincia di Modena è quello di Castelfranco Emilia, che nonostante l'emergenza COVID ha ospitato circa 300 pazienti.

E' stato messo a punto un sistema di accesso che vede coinvolti tutti i professionisti della Rete Locale di Cure Palliative (UVCP come da DGR 560/15).

La programmazione provinciale prevede il completamento del nodo della rete Hospice con almeno una struttura per area, più in particolare si prevede:

- Hospice Territoriale Modena: Villa Montecuccoli. Firmato protocollo di intesa con Comune e Fondazione. In fase di presentazione del progetto Esecutivo al Gruppo Tecnico Regionale;
- Hospice area Sud: individuato un terreno nel comune di Fiorano Modenese. In fase di stesura del progetto di fattibilità. In fase di presentazione del progetto di fattibilità tecnico economica al Gruppo Tecnico Regionale;
- Hospice Area Nord: costituzione dalla Fondazione «Hospice Area Nord San Martino Onlus» finalizzata a reperire i fondi per la realizzazione di un Hospice che potrà condurre al completamento della rete delle cure palliative.

Per quanto attiene il rafforzamento dell'assistenza psicologica, previsto in tutti i nodi della rete, è stato implementato l'organico con 4 psicologhe esperte in cure palliative (specialiste a TD) coordinate da una psicologa dipendente. Grazie a questo organico ogni unità di cure palliative distrettuale ha una propria dotazione e sarà possibile lo sviluppo di specifici progetti (es percorso di sostegno al lutto per parenti/caregiver di persone assistite dalla Rete Locale delle Cure Palliative nella forma di gruppo di autoaiuto che dopo una prima edizione nel 2022 è stato ripetuto nel 2023 con una buona adesione). Un analogo gruppo di auto mutuo aiuto rivolto a tutti i cittadini è in via di costituzione grazie alla collaborazione con l'associazione "Amici per la Vita" e potrà essere operativo nel corso del 2023.

La dotazione medica è costituita da 4 medici palliativisti in aggiunta al Responsabile della Rete, tale équipe assicura nei 7 distretti le cure palliative specialistiche o con elevata complessità a domicilio, le consulenze specialistiche in ospedale, l'assistenza ai pazienti ricoverati in Hospice, la funzione di raccordo con le Cure Primarie e gli incontri settimanalmente di équipe.

Nel nodo domicilio del Distretto di Modena è stata attivata mediante convenzione, una collaborazione con la Fondazione Hospice Cristina Pivetti che prevede l'accesso al domicilio delle persone in carico alla Rete Locale delle Cure Palliative di volontari che forniscano supporto sia di tipo pratico, nel disbrigo di incombenze, e sia morale come vicinanza umana in un'esperienza così difficile. Sempre nel 2023 è stata rimodulata la convenzione con la Fondazione A.N.T. per migliorare la collaborazione sul campo

qualora una stessa persona fosse presa in carico dalla Rete Locale delle Cure Palliative e si rivolgesse ad ANT con richieste di supporto.

L'attuale dotazione della rete cure palliative, nodo domicilio, è costituita da 48 infermieri esperti sui 7 distretti e da un pool di infermieri specialisti referenti dei distretti di appartenenza.

In considerazione della rilevanza che assume la formazione trasversale su tutte le figure coinvolte nel processo assistenziale, è attivo un programma di formazione continua che prevede:

- lezioni magistrali indirizzate a tutti i professionisti della rete (circa 120 operatori) e da altri eventi formativi distrettuali o di area;
- evento formativo sulle cure palliative rivolto a tutti i medici di Medicina Generale articolato in edizioni distrettuali. Sono programmati gruppi di supervisione presso i vari stabilimenti ospedalieri;
- un evento formativo per tutti i Pediatri di Libera Scelta dedicato alle cure palliative;
- formazione base in cure palliative rivolta a più di 180 infermieri territoriali;
- formazione sulle competenze etiche rivolta a tutti i professionisti della rete (circa 120 operatori);
- un convegno fine novembre aperto a tutti i sanitari sul tema della sospensione dei trattamenti.
- un percorso formativo rivolto alla rete delle strutture socio-sanitarie della provincia di Modena con un primo modulo base FAD che coinvolgerà un numero significativo di operatori sanitari e socio-sanitari.

Infine, si evidenzia che nell'ambito del progetto provinciale interaziendale sulle reti cliniche e organizzative, condiviso dalle tre Aziende sanitarie modenesi, sono previsti due specifici gruppi di lavoro che definiranno i percorsi negli ambiti delle Cure Palliative Adulti e Cure Palliative Pediatriche.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023

0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena, e reinserimento delle persone in esecuzione penale
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	8 Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale
Riferimento scheda regionale	8 Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	AUSL di MODENA
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	8
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	Si
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Il DPCM 01/04/2008 ha sancito il passaggio delle competenze della sanità penitenziaria al SSN; i principi di riferimento della riforma prevedono: "Il riconoscimento della piena parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, degli individui liberi e degli individui detenuti ed internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale"; le linee guida sono quelle emanate dalla Regione in ambito sanitario penitenziario, ed i Protocolli siglati tra Regione e il Ministero della Giustizia per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena, al reinserimento sociale delle persone detenute e ad una appropriata tutela e promozione della salute. Nell'ambito del più ampio cambiamento della sanità penitenziaria, non più medicina d'attesa ma di iniziativa, accanto a servizi di cura e percorsi clinico-assistenziali per persone detenute con patologie acute o croniche, si sono affiancati, dal 2013, interventi specifici e strutturati di promozione della salute.

Descrizione

E' necessario affrontare il tema individuando percorsi coordinati fra sistemi di esecuzione della pena intra ed extramurario e prevedere, in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali, interventi che favoriscano percorsi alternativi, o di dimissione, specie in favore di quelle persone detenute prive di risorse familiari, economiche o limiti personali. E' già operativa in tal senso l' EQUIPE DIMITTENDI a cadenza mensile

Dal punto di vista della tutela della salute, prendendo quale modello quello dei servizi di assistenza sanitaria territoriale, si attua un intervento assistenziale pluridisciplinare con caratteristiche simili a quelle disponibili nel territorio per i cittadini liberi, quali le Case della salute. Al fine di tutelare e promuovere la salute delle persone detenute, la presa in carico di ciascun assistito prevede la condivisione di un PAI; l'intervento clinico-assistenziale viene offerto dalla fase di ingresso alla dimissione, con la possibilità per ogni persona dimessa di

richiedere la propria Cartella Sanitaria. Vengono costruiti inoltre percorsi per la continuità assistenziale alle dimissioni dal carcere. La persona detenuta assistita è al centro della cura e deve essere favorito l'empowerment della persona stessa operando per un percorso di responsabilizzazione, rispetto allo stato di salute e allo stile di vita.

E' già operativa in tal senso la MEDICINA PENITENZIARIA sancita dal DPCM del 01/04/2088 e dal 2013, interventi specifici e strutturati di promozione della salute finanziati dalla Regione tramite la nuova figura dei Promotori di salute.

Destinatari

Soggetti detenuti ed internati presso la Casa Circondariale di Modena e Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia.

Azioni previste

1. sviluppo e consolidamento delle attività degli sportelli informativi per detenute/i, sia per l'ambito sociale che per l'ambito sanitario;
2. avvio/consolidamento della figura del promotore di salute in carcere
3. promozione, in raccordo con le istituzioni competenti ed i soggetti del terzo settore, di interventi coordinati finalizzati al miglioramento della qualità della vita, benessere della persona e all'umanizzazione della pena, con particolare attenzione ai "nuovi giunti" e ai "dimittendi";
4. realizzazione di incontri individuali e attivazione di gruppi per l'informazione/educazione in tema di salute e stili di vita e gruppi di auto-mutuo aiuto.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

PRP scheda 4.8

Istituzioni/attori sociali coinvolti

- Comune di Modena;
- Centro stranieri;
- Associazione di Volontariato - Carcere città;
- Associazioni sportive UISP – CSI.

Referenti dell'intervento

Vittorio Laviola – Responsabile medico Programma Medicina Penitenziaria – mail: v.laviola@ausl.mo.it tel.059/3963525

Novità rispetto al 2019

Le attività previste per il 2020 sono da rivalutare in relazione alla situazione sanitaria legata all'epidemia di Covid-19 e alle esigenze connesse, in particolare per IP di Modena la programmazione deve tenere conto anche delle condizioni strutturali post rivolta del marzo scorso.

Novità rispetto al 2020

Nel corso del 2021 si è assistito ad una graduale ripresa fino al completo ripristino di tutte le attività programmate per la promozione della salute in carcere in entrambi gli istituti compatibilmente con le limitazioni relative alla pandemia.

Novità rispetto al 2021

Le attività di Promozione della Salute iniziate da marzo 2022 in continuità con gli anni precedenti comprendono i gruppi di accoglienza per i Nuovi Giunti, gruppi di Promozione della Salute su temi relativi a corretti stili di vita, prevenzione MST e funzionamento del sistema sanitario intramurario, colloqui individuali su richiesta del paziente, colloqui individuali per proporre gli screening oncologici previsti dall'Azienda USL (colon-retto, pap-test, mammografia), recupero dei rifiuti relativi allo screening MST, campagna vaccinale per vaccini HBV, ATT, COVID (da settembre antinfluenzale).

Le attività innovative rispetto alla programmazione (iniziate comunque a partire da fine anno 2021) comprendono l'attività motoria adattata (in collaborazione con il servizio di Medicina dello Sport) e l'attività di gruppo nella sezione femminile con la collaborazione della ginecologa del Consultorio familiare.

Nel mese di luglio 2022 nell'Istituto di Castelfranco Emilia si terrà un incontro con i detenuti sui temi riguardanti alimentazione, attività fisica e integratori con esperti esterni.

Tra 2020 e il 2021 nell'IP di Castelfranco Emilia sono stati effettuati gruppi di sensibilizzazione e prevenzione relativi all'emergenza Covid-19 con la partecipazione dei Promotori di Salute e del medico dell'IP.

Nello stesso periodo in entrambi gli IIPP sono state effettuate campagne di sensibilizzazione relative alla vaccinazione per Covid-19 e influenza.

Novità rispetto al 2022

Le attività di Promozione della Salute sono proseguite in continuità con l'anno precedente. Comprendono, per entrambi gli Istituti Penitenziari di competenza dell'AUSL di Modena, i gruppi di accoglienza per i Nuovi Giunti, gruppi di Promozione della Salute su temi relativi a corretti stili di vita, prevenzione MST e funzionamento del sistema sanitario intramurario, colloqui individuali su richiesta del paziente, colloqui individuali per proporre gli screening oncologici previsti dall'Azienda USL (colon-retto, pap-test, mammografia), recupero dei rifiuti relativi allo screening MST e in generale a tutte le proposte sanitarie, campagna vaccinale per vaccini HBV, ATT, COVID (da settembre antinfluenzale). È stata confermata l'attività motoria adattata. Nella CC di Modena, l'attività di gruppo nella sezione femminile è proseguita senza il supporto dello specialista ginecologo a causa di carenza di personale.

Rispetto alla programmazione del 2022, sono state introdotti per la CC di Modena:

- gruppo "dimittendi" (sostegno ed orientamento) in collaborazione con il servizio interno di psicologia clinica
- il gruppo "C.I.S." nella CC di Modena (convivere in sezione).
- collaborazione con l'associazione di volontariato Porta Aperta finalizzata ad erogare in modo continuativo ed efficace l'assistenza sanitaria necessaria ai detenuti dimittendi siano essi cittadini comunitari (ENI), extracomunitari (STP e PSU) o cittadini italiani privi di assistenza sanitaria in attesa del percorso di regolarizzazione secondo la DGR n.2279 de 27/12/2021.
- attività di promozione di salute focalizzate su malattie croniche, igiene dentale, malattie infettive condotte in collaborazione con il personale infermieristico.

Per la CR di Castelfranco è stato introdotto il gruppo benessere, sempre in collaborazione con il servizio interno di psicologia clinica.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023

0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Medicina di genere
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	9 Medicina di genere
Riferimento scheda regionale	9 Medicina di genere
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	AUSL Modena
Ambito territoriale	Provinciale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	9
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Si
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Partendo dall'approccio all'equità richiamato nella scheda 11, affinché la medicina di genere si traduca in pratica e diventi azione pervasiva a tutti i livelli del sistema così come richiamato dalla legislazione nazionale (legge 405/1975 e legge 22 maggio 78 n°194) e regionale (legge 6/2014) si rende necessario procedere attraverso diverse azioni per dare sistematicità alle molteplici progettualità che ne possono scaturire nella programmazione, nei processi diagnostici, di cura e di assistenza, nella valutazione e nella ricerca.

Descrizione

1. partecipazione al coordinamento regionale “medicina di genere ed equità” presso la DG cura alla persona salute e welfare
2. eventuale partecipazione alla definizione delle linee guida operative a livello regionale
3. sensibilizzazione e diffusione delle linee guida ai professionisti dell'azienda, compresi i medici convenzionati

Destinatari

professionisti dell'azienda e delle altre istituzioni e medici convenzionati

Azioni previste

1. partecipazione al coordinamento regionale “medicina di genere ed equità” presso la DG cura alla persona salute e welfare
2. eventuale partecipazione alla definizione delle linee guida operative a livello regionale
3. sensibilizzazione e diffusione delle linee guida ai professionisti dell'azienda, compresi i medici convenzionati

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

- EQUITÀ IN TUTTE LE POLITICHE: METODOLOGIE E STRUMENTI;
- PROMOZIONE DELLA SALUTE SESSUALE E RIPRODUTTIVA IN ETÀ FERTILE E PREVENZIONE DELLA STERILITÀ;
- CASE DELLA SALUTE E MEDICINA D'INIZIATIVA;
- CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE;
- RICONOSCIMENTO DEL RUOLO DEL CAREGIVER FAMILIARE NEL SISTEMA DI SERVIZI SOCIALI, SOCIO-SANITARI E SANITARI;
- PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE DI GENERE, INTERGENERAZIONALI, INTERCULTURALI, DI ABILITÀ;
- PROGETTO ADOLESCENZA: INTERVENTI INTEGRATI PER LA PREVENZIONE, PROMOZIONE DEL BENESSERE, CURA DI PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI;

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Enti locali, associazionismo

Referenti dell'intervento

Eddy Bellei – Responsabile Equità AUSL di Modena e.bellei@ausl.mo.it

Novità rispetto al 2020

- Continua per tutto il 2021 la partecipazione al laboratorio regionale "Consultori Familiari: Quali Traiettorie future?" ove si affrontano tematiche di medicina di genere, nuove modalità di accoglienza consultoriale a fronte di nuove richieste dell'utenza, lavoro di rete a livello dei consultori, nuovi spazi di lavoro (esempio, gli spazi giovani ed i giovani adulti.); in corso la programmazione di FAD per condividere il lavoro di regia con i professionisti dei servizi interessati.
- Continua la partecipazione e restituzione di focus group a livello distrettuale in merito alla funzione ed alle criticità dei caregivers
- PROGETTO ADOLESCENZA: INTERVENTI INTEGRATI PER LA PREVENZIONE, PROMOZIONE DEL BENESSERE, CURA DI PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI : Partecipazione alla sperimentazione regionale del Progetto "Tutto cambia" per le **classi quarte e quinte delle scuole primarie** con l'obiettivo di migliorare la formazione degli adulti (**genitori e insegnanti**) nell'affrontare gli argomenti inerenti allo sviluppo psico-sessuale dei bambini e delle bambine, al fine di offrire loro informazioni corrette e competenze relazionali ed emotive per affrontare la crescita con serenità e rispetto per se stessi e per gli altri. Gli insegnanti e le insegnanti lo svilupperanno nelle loro classi, con la collaborazione e il supporto delle operatrici e degli operatori degli Spazi Giovani.

Novità rispetto al 2021

- In via di conclusione e confronto con le altre realtà regionali la partecipazione al laboratorio regionale "Consultori Familiari: Quali Traiettorie future?" ove si affrontano tematiche di medicina di genere, nuove modalità di accoglienza consultoriale a fronte di nuove richieste dell'utenza, lavoro di rete a livello dei consultori, nuovi spazi di lavoro (esempio, gli spazi giovani ed i giovani adulti.)
- Implementazione nella partecipazione e restituzione di focus group a livello distrettuale in merito alla funzione ed alle criticità dei caregiver
- Partecipazione al progetto di educazione alla salute nelle scuole primarie

- Consolidamento nel progetto per le scuole medie inferiori (W L'Amore) di una scheda dedicata alla violenza di genere (scheda n.5.0: "Se fa male è amore?") e di una scheda dedicata ai rischi di un uso non attento e consapevole della Rete (scheda n. 6.0: "Siamo online?")
- Consolidamento dello screening sulla violenza di genere in gravidanza
- Consolidamento e miglioramento della presa in carico integrata e del trattamento delle donne vittime di violenza di genere anche mediante prassi condivise a livello distrettuale per l'intercettazione e la presa in carico congiunta da parte del territorio e dell'ospedale di donne e minori coinvolti in situazioni multiproblematiche
- Mantenimento dei corsi di accompagnamento alla nascita via web per le donne con difficoltà al raggiungimento delle strutture sanitarie, laddove possibile anche con intervento della mediazione culturale

Novità rispetto al 2022

- Consolidamento dello screening sulla violenza di genere in gravidanza;
- consolidamento e miglioramento della presa in carico integrata e del trattamento delle donne vittime di violenza di genere anche mediante prassi condivise a livello distrettuale per l'intercettazione e la presa in carico congiunta da parte del territorio e dell'ospedale di donne e minori coinvolti in situazioni multiproblematiche;
- partecipazione al tavolo Regionale sulla Medicina di genere e agli eventi formativi Regionali;
- coinvolgimento dei referenti di Medicina di genere Aziendali per identificare programmi e progetti da inserire nei piani Regionali;
- costituzione del gruppo Aziendale su medicina di genere, all'interno del board Aziendale Equità;
- progettazione del bilancio di genere della nostra Azienda in collaborazione con il CUG, definizioni di attività esterna con identificazione e valutazione delle attività nell'ottica della Medicina di genere nei servizi aziendali di: SPSAL, Igiene Pubblica e Medicina dello sport;
- implementazione e aggiornamento della presa in carico in PS delle donne con violenza di genere;
- programmazione evento formativo ottobre/novembre 2023 in collaborazione con la Regione su Medicina e Salute di genere.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023

0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
Riferimento scheda regionale	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	Sì
Intervento Annullato	No
Ordine	10
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Sì
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

La crisi economica iniziata nel 2008 ha provocato l'impoverimento di molte categorie sociali, con la conseguenza che oggi molte persone vivono in condizione di povertà estrema e la condizione di homelessness è diventata sempre più grave. L'aumento del fenomeno è legato alla congiuntura economica ma risente anche, soprattutto in prospettiva, degli esiti dei profondi cambiamenti a livello demografico. Ciò pone l'obbligo di affrontare il tema uscendo da logiche tipicamente emergenziali e di costruire risposte strutturate e articolate, in quanto rivolte ad un numero crescente di persone, caratterizzate da bisogni complessi in cui si sommano problemi legati alle dipendenze, al disagio mentale, alla salute, di tipo relazionale, socio-economico, ecc.

Descrizione

Da una rilevazione effettuata presso le assistenti sociali del territorio tramite questionario, risulta che le situazioni di povertà estrema in carico nel 2017 siano state 70. Si è rilevata una sostanziale equivalenza di numeri in base al genere e una prevalenza di problematiche sanitarie riconducibili ai Servizi per le dipendenze patologiche e/o di salute mentale o situazioni di disabilità.

Il tema della povertà è stato oggetto di più tavoli di lavoro all'interno del percorso partecipativo.

Gruppo di lavoro sui beni di prima necessità.

Come beni di prima necessità sono stati anzitutto individuati la dignità ed il rispetto della persona che devono pertanto sempre essere garantiti (anche nei servizi a bassa soglia). La persona in povertà estrema è stata identificata come una persona adulta priva di rete familiare e amicale e priva di entrate economiche (o con entrate economiche minime), senza casa o con un'abitazione inadeguata.

Si è lavorato su tre aspetti: cibo, riparo, cure mediche e si sono elaborate alcune proposte di intervento che sono indicate nella parte della scheda relativa alle azioni.

Si è segnalata la mancanza di una "Unità di Strada" che potrebbe essere in grado di intercettare, girando nel territorio e nei luoghi a rischio, le persone in difficoltà.

Gruppo di lavoro su misure di contrasto alla crisi.

Si è proposto di lavorare su misure di sostegno per quelle situazioni di difficoltà legate alla crisi, quindi più riferite a situazioni di povertà meno grave, determinate da fattori esterni e che con un sostegno potrebbero evitare di diventare più critiche ed eventualmente croniche.

Il gruppo, nel proporre gli identikit delle "persone in situazione di crisi", ha evidenziato sostanzialmente difficoltà di tipo economico legate alla perdita o alla precarizzazione del lavoro oppure determinate da una mutata condizione di salute (malattie, infortuni, depressioni, dipendenze) che comunque incide sulla capacità lavorativa e quindi economica del singolo o della famiglia.

Un altro tratto ricorrente nelle situazioni ipotizzate è stato quello del disfacimento o della mancanza delle relazioni familiari, delle reti parentali e/o amicali che entrano nel circolo vizioso della crisi sia come causa che come effetto della stessa.

In diversi casi si è proposto un identikit femminile della persona in crisi (madri sole, operaie di mezza età, anziane a vita sola, madri che assistono figli disabili, ecc.) e le gravidanze, più o meno attese, sono sempre state indicate come aspetti potenzialmente problematici sul piano della gestione economica della famiglia o in termini di "rischio" per situazioni lavorative precarie e poco tutelanti.

Le necessità di cura, sia per sé che per familiari malati o disabili, sono sempre state evidenziate come potenziali criticità rispetto al lavoro e al tema della conciliazione sia in termini di tempo che in termini di risorse economiche necessarie alla cura stessa.

Tra gli aspetti di criticità e di difficoltà nella crisi è emerso con forza anche il tema dell'abitare.

Destinatari

Nuclei in situazioni di povertà e povertà estrema

Senza fissa dimora

Persone/nuclei in situazione di grave disagio abitativo

Nuclei in condizione di grave indebitamento

Azioni previste

Accesso beni di prima necessità

Market Solidale "Il Pane e le Rose"

Il Social Market "Il Pane e le Rose" è un luogo di distribuzione gratuita di generi alimentari di prima necessità, di prodotti per l'igiene personale e della casa e di altri prodotti o servizi attraverso i quali:

- accogliere nuclei familiari e persone che si trovano in una situazione di disagio economico e/o sociale;
- offrire un aiuto concreto alla spesa mensile attraverso la possibilità di ritirare gratuitamente soprattutto generi alimentari di prima necessità;
- offrire interventi diretti alle famiglie per aiutarle ad affrontare e circoscrivere la situazione di difficoltà e ad utilizzare le proprie potenzialità attraverso l'opportunità di partecipare ad iniziative legate al tema del risparmio e dell'autoproduzione;
- sensibilizzare l'opinione pubblica relativamente alle persone in difficoltà economica, stimolando la rete della solidarietà sociale attraverso il volontariato e la beneficenza;
- contribuire alla lotta agli sprechi alimentari, favorendone la raccolta e la redistribuzione alle persone in difficoltà, riducendo ecologicamente i rifiuti ed implementando il benessere di tutti i cittadini promuovendo stili di vita attenti al rispetto delle persone e dell'ambiente.
- offrire un luogo di incontro per tutta la cittadinanza attraverso occasioni di aggregazione e formazione

Possono usufruire de " Il Pane e le Rose" le persone e i nuclei familiari residenti nel Comune di Soliera, che si trovano in uno stato di bisogno e di disagio socio-economico ed in possesso dei requisiti così come specificato dal "Regolamento per il sostegno economico a persone e famiglie in situazione di bisogno" dell'Unione delle Terre d'Argine.

Il "Pane e le rose" offre un sostegno indiretto al reddito familiare attraverso l'erogazione di generi alimentari e servizi e consente altresì di accedere ad iniziative capaci di implementare il proprio livello di empowerment e di trovare uno spazio in cui ridefinire la propria identità.

L'intervento è definito nel Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) del SST.

Aderisce al Coordinamento Empori solidali e per suo tramite al "Protocollo per la valorizzazione della rete degli Empori solidali Emilia-Romagna".

Progetto realizzato in convenzione con la cooperativa sociale Eortè

Progettazione Carpi Non Spreca

Il progetto prevede diverse azioni che hanno come obiettivo la costruzione di una comunità impegnata nella lotta allo spreco, che trasforma gli "scarti" in risorsa e in dono a chi ne ha più bisogno. Recuperare i beni alimentari destinati al macero perché considerati un'eccedenza, è una pratica giusta e dovuta, nei confronti di più soggetti.

Carpi Non Spreca è promosso e realizzato dall'Unione Terre d'Argine, territorio di Carpi da Caritas Diocesana Carpi e da Porta Aperta

Onlus.

Vede come attori principali i negozi che possono aderire ai progetti in corso, i cittadini che partecipano con il loro contributo, il personale che si occupa della raccolta e della redistribuzione dei beni, gli enti che supportano i progetti e le famiglie destinatarie. Carpi non spreca oggi vuole dare maggiori risposte ai bisogni primari, allargare la rete dei donatori e rendere disponibile una maggiore quantità di beni e di servizi per la comunità dei cittadini in difficoltà e, al contempo, promuovere lo sviluppo del consumo sostenibile tramite nuove azioni in linea con le direttive della Legge Antispreco.

Attualmente sul territorio esistono tre tipi di azione:

Il Pane in Attesa che prevede l'acquisto da parte dei clienti dei forni aderenti al progetto, di un quantitativo in più di pane e prodotti da forno, che verranno lasciati in "attesa", per essere donati alle famiglie in difficoltà economica, individuate dai Servizi Socio-Sanitari del territorio.

Il buono che avanza, invece, vede coinvolti in forma più diretta gli esercizi commerciali che trattano alimenti e chiede la loro collaborazione nel donare alimenti invenduti o in scadenza che vengono raccolti e distribuiti a famiglie in difficoltà economica tramite Porta Aperta Onlus. La scelta di costruire una rete sul territorio permette di evitare l'utilizzo di strutture logistiche aggiuntive, riducendo così al minimo i costi di gestione e l'impatto ambientale.

S.O.Spesa prevede l'adesione di supermercati ed esercizi commerciali in generale, ad offrire ai propri clienti la possibilità di donare, mentre si occupano della propria spesa, beni alimentari, prodotti per l'infanzia, per la pulizia ed altri beni di prima necessità, che verranno raccolti e distribuiti con gli stessi criteri degli altri progetti.

Carpi Non Spreca potrà per il futuro essere l'ambito in cui pensare nuovi ed ulteriori interventi e l'apertura alla donazione non più solo di beni di prima necessità, ma anche di servizi, come quelli per la salute (es. farmaci, ausili medici, prestazioni sanitarie, ecc.)

Collaborazioni con enti e associazioni

Sui territori di Campogalliano e Novi di Modena sono attive collaborazioni con associazioni e enti attivi localmente per la raccolta e la distribuzione di generi alimentari.

In particolare sono attive le collaborazioni con Oratorio ANSPI Sassola - centro ascolto Caritas Campogalliano e l'Associazione La Quinta Zona per Novi.

L'ente fornisce in questo caso le risorse per l'acquisto di generi alimentari e per un supporto organizzativo alle due progettazioni, in stretta sinergia con il Servizio Sociale Territoriale.

Nel 2018 si prevede la continuità dei progetti territoriali di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei beni di prima necessità, per questo motivo si prevede di erogare i seguenti contributi ai partner dei vari progetti, a valere sul FSL 2017 programmato per 2018:

Porta Aperta Onlus di Carpi – per il progetto Carpi Non Spreca – € 13.000,00;

Cooperativa Sociale Eortè – per il progetto del Market "Il Pane e le Rose di Soliera - € 3.000;

Associazione La Quinta Zona di Novi – € 2.000 (il contributo complessivo pari a 7.000 euro);

Oratorio ANSPI La Sassola della Parrocchia di Campogalliano - € 2.000;

Più a lungo termine:

- dare continuità ai progetti in essere attraverso azioni di consolidamento e potenziamento: Market Solidale "Il Pane e le rose" di Soliera, del progetto "Carpi non spreca e altre collaborazioni con enti e associazioni dei territori
- ideare, realizzare e implementare la nuova azione per sostenere, tramite il dono, la raccolta e la distribuzione di generi alimentari le famiglie in difficoltà economica;
- individuare e coinvolgere nuovi partner sui territori dell'Unione;
- ideare nuove declinazioni e finalità anche educative dei progetti per contribuire alla riduzione dello spreco alimentare e non solo, per valorizzare i beni invenduti ed ottenere benefici dal punto di vista ambientale, sociale, economico e nutrizionale;
- creare nuove e sperimentali occasioni di partecipazione solidale della comunità sul tema dell'accesso ai beni di prima necessità;

Durante il percorso partecipativo è stata proposta l'implementazione delle seguenti azioni:

- maggior coordinamento tra i soggetti che distribuiscono alimenti per ottimizzare le raccolte delle donazioni ed anche l'utilizzo delle risorse umane (volontari). In questa direzione si colloca l'auspicio di veder nascere punti di distribuzione analoghi al Social Market di Soliera anche in Carpi e/o negli altri territori o un unico Emporio Solidale in Carpi
- agevolazione, da parte dell'ente locale, della nascita di accordi commerciali simili al progetto "brutti ma buoni" o "Last minute market" ed agevolare le prassi che snelliscono il peso burocratico che spesso condiziona le donazioni da parte dei gestori
- promozione di ulteriori azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della cittadinanza in circuiti di raccolta analoghi al Pane in Attesa

Orti e agricoltura sociale

Allo scopo di favorire le possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nell'Unione delle Terre d'Argine ed il loro inserimento nella vita sociale del territorio, vengono assegnati in uso gratuito, previa richiesta scritta, piccoli lotti di terreno di proprietà comunale da adibire ad orti e giardinaggio ricreativo, (si veda interconnessioni con scheda 20).

Le coltivazioni ortive non hanno scopo di lucro, forniscono prodotti da destinare al consumo familiare, permettono un sano impiego del tempo libero, facilitano occasioni di incontro per iniziative ricreative, culturali e sociali, favoriscono il recupero di un rapporto diretto e attivo con la terra, la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazione. L'orto è uno strumento che aiuta a sostenere la produzione alimentare biologica e biodinamica e la coltivazione di alimenti a km zero e stagionali per il consumo familiare o

collettivo in una prospettiva di miglioramento della qualità della vita che inizia dall'alimentazione. Inoltre l'orto valorizza le potenzialità di iniziativa e di auto organizzazione dei cittadini, nell'ottica di promuovere la responsabilità civica nel prendersi cura dei beni comuni. Gli orti sono assegnati sulla base di apposito regolamento e possono farne richiesta i residenti in uno dei comuni dell'Unione purché maggiorenni, in grado di occuparsi della coltivazione e non titolari di diritti di proprietà o godimento di altri terreni. L'amministrazione valuta ogni anno progetti che possono essere presentati da enti no profit, associazioni, fondazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, scuole, onlus con finalità sociali o educative. Nel medio e lungo periodo potranno essere ampliate le aree dedicate ad orti e diffusa la pratica a tutti i territori dell'Unione Terre d'Argine.

Si intendono sperimentare progetti di agricoltura sociale, come strumento di inserimento di soggetti socialmente ai margini o persone escluse dal mercato del lavoro: senza tetto, portatori svantaggi individuali e altre persone che richiedono politiche attive di integrazione socio-lavorativa.

Su questa linea di intervento vengono destinati 5.000 euro a valere sul FSL 2018.

Accesso ai farmaci e cure mediche

Uno dei temi prioritari del Piano e della coprogettazione con il volontariato e il Terzo Settore.

Sperimentazioni di progetti per l'accesso ai farmaci e alle cure mediche in collaborazione con realtà locali dell'associazionismo e del Terzo Settore, mutuando anche esperienze di altri territori come ad esempio recupero e riutilizzo di farmaci non scaduti, in collaborazione con gestore dei rifiuti, Last Minute Pharmacy e Farmaco Amico che prevedono donazioni ad enti di beneficenza di farmaci e parafarmaci prossimi alla scadenza da parte delle farmacie, ecc.

Era già allo studio un progetto che prevede l'apertura, sul territorio, di un emporio solidale all'interno del quale distribuire gratuitamente i farmaci provenienti da una raccolta benefica permanente, presente all'interno delle farmacie aderenti e dalle eventuali donazioni di associazioni farmaceutiche ed enti ad esse connessi.

All'interno dello stesso emporio si prevede anche il prestito gratuito di ausili medici provenienti da donazioni dei singoli, degli enti che si occupano di assistenza medica, Asl e tutte le realtà che potrebbero averne disponibilità.

Su questa progettualità vengono destinati 10.000 euro a valere sul FSL 2018.

Studio fattibilità Ambulatori bassa soglia .

Durante il percorso partecipativo è stata proposta l'implementazione delle seguenti azioni:

- ruolo delle farmacie nella segnalazione delle persone in difficoltà e soprattutto, attraverso un loro coordinamento, essere riconosciute come una risorsa già presente sul territorio. Alle varie farmacie potrebbero essere consegnati anche i farmaci distribuiti gratuitamente presso la farmacia dell'Ospedale per una diretta distribuzione alle persone che non abitano a Carpi
- promozione della raccolta di farmaci ed altri generi sanitari per l'organizzazione di una ri-distribuzione gratuita.
- costituzione di gruppi di volontari disponibili a seguire le persone in difficoltà che sono ricoverati presso strutture sanitarie, anche in collaborazione con associazioni già attive in tale ambito, per fornire aiuti materiali (abiti, piccole commissioni, ecc.)

Progetto Adotta il Sorriso di un bambino

Nel territorio dell'Unione Terre d'Argine è attivo un protocollo con l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani per interventi a sostegno di minori in difficoltà assistiti a diverso titolo dall'Unione Terre d'Argine per la fruizione di cure odontoiatriche. L'intervento prevede l'impegno della Fondazione ANDI, grazie al reclutamento volontario dei soci della sezione provinciale ANDI Modena, ad effettuare prestazioni di diagnosi e cura a carattere gratuito nei confronti di minori in difficoltà, segnalati dal SST, che necessitano di cure odontoiatriche.

Hanno aderito al progetto oltre 30 professionisti che si sono resi disponibili alla presa in carico di un minore per un anno. Tale progetto potrà essere consolidato ed ulteriormente ampliato.

Grave disagio abitativo/Senza fissa dimora

Centro Ospitalità per Adulti Ex Carretti

Il Centro di ospitalità per adulti è un servizio di prima accoglienza legato all'emergenza abitativa (di 7 posti) e prevede una permanenza di 6 mesi rinnovabili conseguente ad un progetto elaborato da un'equipe socio-educativa. Offre opportunità educative e di socializzazione finalizzate a contrastare situazioni d'isolamento ed emarginazione e tempi e spazi d'incontro tra gli ospiti e tra questi e l'ambiente sociale.

Servizio rivolto a adulti in situazione di disagio ed emergenza abitativa, in assenza di risorse che condividono con il servizio sociale un progetto volto all'autonomia abitativa e di gestione personale. L'inserimento viene attivato dagli operatori dei Servizi Sociali insieme ai soggetti interessati.

Gestione in collaborazione con ASP Terre d'Argine.

Il progetto Abitare Supportato (rispetto al quale il Comune di Carpi mette a disposizione alcuni appartamenti) è rivolto a persone adulte prese in carico dai Servizi CSM, SerT e Servizi Sociali portatrici di bisogni legati alla condizione abitativa, al sostegno relazionale, che abbiano minime capacità di autonomia connesse sia alla cura personale che degli spazi abitativi, ma soprattutto che presentino

motivazione ad una coabitazione.

Nello specifico le situazioni prese ad oggetto dagli operatori socio-sanitari sono a titolo esemplificativo le seguenti:

- persone che non possono più contare sulla loro famiglia e sono assenti altri rapporti parentali ed amicali;
- che vivono situazioni di conflitto familiare;
- che hanno compiuto percorsi riabilitativi in comunità e si intende favorire il reinserimento nel contesto sociale;
- che vertono in stato di indigenza;
- il cui stato di solitudine può aggravare la condizione di fragilità emotiva.

Al fine di strutturare un progetto costruttivo di convivenza è necessario inoltre che le persone individuate presentino una situazione clinica stabilizzata ed un buon compenso psicopatologico.

In questo modo vengono definiti gli interventi necessari al paziente, che consistono in programmi differenziati, per intensità riabilitativa/educativa ed assistenziale, e che prevedono durata e prestazioni appropriate, attraverso un continuum, finalizzato al recupero di una sempre maggiore autonomia e benessere.

L'obiettivo finale dell'intervento integrato, sanitario e sociale, è sempre comunque quello di favorire le dimissioni per quei pazienti che nel tempo hanno recuperato capacità relazionali e di autonomia personale per vivere nella comunità locale.

E' inoltre previsto un progetto di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa e all'autonomia di nuclei nomadi del territorio di Carpi" nell'ambito del Progetto "Superamento dell'insediamento localizzato in via delle Piscine del Comune di Carpi, prevede la realizzazione di un progetto per l'inserimento di n. 3 Nuclei nomadi di etnia Sinta in 3 appartamenti di proprietà del Comune di Carpi e siti in Carpi (MO), attraverso azioni di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa.

Attualmente questi nuclei sono insediati in una area adibita temporaneamente alla ospitalità di un gruppo di nomadi residenti a Carpi, dopo la chiusura del Campo di sosta comunale.

Per sostenere i nuclei familiari nella transizione abitativa si prevedono azioni di accompagnamento finalizzate a:

- promuovere le autonomie personali e le risorse familiari per progetti di vita e sostentamento del nucleo;
- accompagnare alla gestione delle utenze ed al bilancio mensile familiare;
- promuovere la coesione sociale e prevenire eventuali situazioni conflittuali nei nuovi contesti abitativi;
- sostenere le motivazioni verso nuovi modelli di abitare per superare gli atteggiamenti passivi e i pregiudizi favorendo i traslochi e il nuovo inserimento in abitazioni.

Con questo servizio si intende promuovere l'inserimento localizzato a Carpi in Piazzale delle Piscine e intraprendere percorsi di autonomia attraverso interventi di mediazione sociale e dei conflitti, accompagnamento all'inserimento lavorativo e sociale.

Durante il percorso partecipativo è stata proposta l'implementazione delle seguenti azioni: mappatura delle risorse abitative a bassa soglia presenti sul nostro territorio in modo tale che possano diventare patrimonio comune.

Possibilità di attivazione di interventi attraverso il metodo di lavoro Housing first con coinvolgimento di équipe multidisciplinari di supporto all'empowerment delle persone nella gestione delle soluzioni abitative.

Sostegno economico del SST

Il Servizio Sociale Territoriale, sulla base di apposito regolamento, attiva interventi di sostegno economico a persone e famiglie in situazione di bisogno al fine di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Attraverso gli interventi di sostegno economico si intende tutelare

organicamente la dignità delle persone che si trovano in uno stato di bisogno, garantendo ad esse i mezzi sufficienti per soddisfare le esigenze, con particolare attenzione alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, delle persone non autosufficienti, dei soggetti a rischio o in condizioni di esclusione sociale. Ogni intervento prevede un percorso personalizzato e l'elaborazione di progetti assistenziali individualizzati (P.A.I.) in dovranno sempre essere sollecitate ed acquisite, per quanto possibile, la responsabilità e le capacità, anche residue, di promuovere la propria autonomia da parte della persona o della famiglia richiedenti il sostegno. L'intervento di sostegno economico viene definito consensualmente tra il Servizio Sociale e la persona /nucleo familiare in stato di bisogno nell'ambito di un progetto partecipato e di un "patto" anche in coerenza con tutte le misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà.

Il sostegno economico è riconducibile alle seguenti tipologie:

Contributi economici ordinari continuativi erogati per periodi di tempo stabiliti e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del PAI.

Contributi economici straordinari per specifiche esigenze: sono erogati sotto forma di un contributo una tantum e finalizzati al superamento di una situazione imprevista e/o di particolare gravità.

Tutti i contributi sono erogati prioritariamente attraverso pagamenti diretti al fornitore (canalizzazione) di spese o attraverso Voucher sociali continuativi spendibili presso fornitori convenzionati.

Sostegni indiretti al reddito familiare: riguardano l'erogazione di beni e/o servizi di prima necessità alle famiglie in stato di bisogno realizzate attraverso specifici progetti locali di contrasto alla povertà sviluppati in collaborazione con il Terzo settore e altri soggetti del territorio (social markets, i progetti di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari e altre progettualità locali sviluppate in collaborazione con il Terzo settore e altri Soggetti del territorio.

Voucher sociali: sono titoli nominativi, sostitutivi di prestazioni economiche erogati sotto forma di "buoni acquisto" spendibili, da parte

dei soggetti beneficiari, presso una rete di esercizi commerciali presenti sul territorio dell'UTDA e sono spendibili esclusivamente per le seguenti categorie merceologiche:

- Prodotti alimentari, con esclusione delle bevande alcoliche;
- Buoni pasto;
- Prodotti per l'igiene personale e per la pulizia della casa, con esclusione dei cosmetici e dei generi da maquillage;
- Prodotti igienici ed alimenti per bambini e neonati;
- Prodotti parafarmaceutici e farmaci da banco;
- Spese sanitarie /riabilitative (acquisto occhiali, ecc.);
- Articoli di cancelleria e cartoleria, a garanzia del diritto allo studio.

Accompagnamento gestione spese familiari/indebitamento

Nell'ambito della progettazione del credito sociale è nata una collaborazione con enti e associazioni del territorio che supportano le famiglie nella gestione del budget familiare. Tale collaborazione si è poi sviluppata trasversalmente ad altri progetti (tra cui il market solidale) ma anche e soprattutto in un relazione con il SST che potrebbe ulteriormente potenziarsi nelle azioni legate all'implementazione delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà (RES/REI) in un'ottica di attivazione delle risorse locali del Terzo Settore (vedi protocollo regionale).

Gli obiettivi dell'intervento sono:

- educare ed indirizzare le famiglie all'utilizzo ottimale delle risorse e delle opportunità, anche alternative, offerte dal territorio, tramite l'organizzazione di attività formative sulla gestione economica familiare;
- favorire la possibilità di reinserimento sociale attraverso il miglioramento delle condizioni economiche di persone che necessitano non solo di supporti economici, ma anche di aiuti per meglio investire le proprie risorse personali;
- supporto nella gestione del denaro e nella gestione delle risorse personali
- realizzazione di percorsi formativi ed educativi sul bilancio familiare in collaborazione con i diversi attori del territorio.

Credito sociale

Lo strumento del credito sociale intende favorire l'accesso delle famiglie in difficoltà (soggetti non bancabili) a finanziamenti erogati attraverso i sistemi bancari locali a condizioni agevolate, trasparenti e uniformi. Progetto realizzato in collaborazione con la Fondazione Casa del Volontariato e con l'Associazione Dedalo.

Consolidamento dello sportello per il Credito sociale per la raccolta e trasmissione delle domande di accesso ai rispettivi uffici di coordinamento di progetto per la fase istruttoria e successiva concessione del credito.

Nell'ambito delle attività legate all'implementazione degli strumenti a contrasto della povertà (RES, REI, L.R. 14/15), ed in particolare nella elaborazione del progetto di attivazione e reinserimento sociale, potranno essere definiti protocolli di intesa con gli attuali partner di progetto per porre le attività di tutoraggio legate al credito sociale tra gli strumenti attivabili dal Servizio Sociale nell'ambito del progetto per i nuclei beneficiari delle misure sopra espresse. Su questa attività potranno essere destinate risorse per un ammontare complessivo di 6.000 euro a valere sul FSL 2018.

E' infine attivo da anni un gruppo di sostegno rivolti ai soggetti fragili in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'Unione o al CSM dell'Azienda USL.

Si prevede pertanto per l'annualità 2018 il proseguimento delle attività dei gruppi di sostegno rivolti ai soggetti fragili in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'Unione o al CSM dell'Azienda USL attraverso un contributo di 6.000,00 all'Associazione al di là del muro.

Bonus energetici

Consolidamento degli sportelli di raccolta delle domande presso i territori dell'Unione Terre d'Argine e convenzionamento con i Centri di Assistenza Fiscale per garantire la fruizione da parte dei cittadini del territorio di tutti i bonus energetici nazionali e dei bonus aggiuntivi regionali.

Misure a contrasto della crisi

Valutazione e studio di nuove misure a sostegno delle famiglie in difficoltà a causa del perdurare della crisi economica, sociale ed occupazionale che possano integrare e potenziare gli interventi posti in essere a livello nazionale e regionale per il contrasto della povertà e che si orientino nella stessa logica di promozione dell'autonomia personale e familiare in un percorso di autodeterminazione. E' in corso di definizione per annualità 2018 un progetto sul territorio di Campogalliano sostenuto da Fondazione di Cassa di Risparmio di Modena. Per mezzo di tale progetto, l'Unione delle Terre d'Argine - Territorio di Campogalliano, con la compartecipazione economica della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, intende sostenere i cittadini e le famiglie residenti nel Comune di Campogalliano per tamponare gli effetti più destabilizzanti della perdurante congiuntura economica, intervenendo in favore di quei soggetti che a seguito della crisi hanno subito una riduzione della loro capacità economica.

Nell'individuazione di possibili misure di contrasto alla crisi, i gruppi di lavoro del percorso partecipato "A scuola di sociale" si sono espressi individuando alcuni filoni principali di intervento:

- FORMAZIONE: corsi di formazione e riqualificazione professionale, orientamento e ri-orientamento al lavoro, accordi con aziende, acquisizione di nuove competenze, rivalutazione delle proprie competenze professionali e personali; ma anche formazione alla gestione del budget familiare, al risparmio, al riuso, alla gestione domestica.
- SOSTEGNO ALLE RETI FAMILIARI/SOCIALI: sostegno domiciliare temporaneo per situazioni di malattia/difficoltà, interventi per la conciliazione di lavoro e cura, reti di vicinanza, gruppi di auto aiuto, baby sitting temporaneo, riavvicinamento familiare, reti di famiglie, reti di scambio e riuso, nonni "in prestito", forme di aspettativa per periodi di cura, rete sostitutiva della famiglia.

- **SOSTEGNO ECONOMICO:** prestiti sull'onore o forme di credito assimilabili, sostegno economico anche consistente per sanare le situazioni e consentire una ripartenza, sostegno alle spese per i servizi, sospensione temporanea delle tasse/imposte locali, fondo di solidarietà in autotassazione per il sostegno alle famiglie in difficoltà. Tutte le misure di sostegno economico sono state proposte in relazione ad attività di "lavoro", in un'ottica condivisa di "ripagare" il sostegno ricevuto con la prestazione di qualche attività/compito/incarico/impegno. L'attivazione personale è stata riconosciuta come cruciale all'interno di un progetto individualizzato di uscita dalla difficoltà.

- **SOSTEGNO ALL'ABITARE:** acquisto case all'asta da parte dell'ente locale e concessione alle famiglie per il riacquisto, alloggi protetti per l'emergenza, co-housing, micro alloggi protetti per anziani, condomini solidali (anziani e giovani coppie che prestano lavoro di assistenza/vigilanza in cambio dell'alloggio).

I gruppi si sono quindi orientati in maniera decisa nel proporre non solo interventi di sostegno economico, ma hanno saputo cogliere anche la crisi relazionale e familiare che si accompagna alle difficoltà lavorative ed economiche.

Nel contesto complessivo degli interventi volti a contrastare la povertà, la marginalità e l'isolamento (come emergerà anche in altre schede), il Comitato di Distretto, nel riconoscere l'importanza del volontariato e, più in generale del settore, ha deciso di allocare ulteriori risorse (preventivabili in 30.000 euro a valere sul FSL 2018) sul bando approvato con DGR 699 del 14/05/2018 (che si vanno quindi ad aggiungere ai circa 41.000 euro assegnati al Distretto di Carpi dalla Regione), per poter finanziare, se meritevoli, ulteriori progetti emersi come prioritari nel percorso di partecipazione. Particolare rilievo hanno assunto le seguenti progettualità:

1. Progettualità volte a favorire soluzioni innovative di contrasto all'emergenza abitativa;
2. Progettualità volte a contrastare l'isolamento delle persone anziane;
3. Progettualità volte a favorire l'inserimento sociale dei disabili e dei ragazzi autistici in particolare;
4. Progettualità volte a favorire l'accesso ai farmaci e alle cure mediche.

Infine in maniera sinergica rispetto a quanto previsto nella scheda SIA/RES/REI e a quanto descritto nella sezione povertà, la scelta del territorio è quella di avviare una collaborazione più complessiva con il CSV, soggetto identificato dalla RER per la co-progettazione delle attività con il volontariato, per favorire il reinserimento sociale delle persone a rischio marginalità sul modello di quanto fatto nell'ambito del bando anticrisi del territorio (si veda scheda SIA/RES/REI).

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Casa come fattore di inclusione – l'abitare è centrale per il benessere e l'inclusione delle persone; le difficoltà economiche determinano difficoltà nel sostenere l'abitare. Tra le misure di contrasto alla crisi sono state individuate numerose misure orientate alla soluzione dei problemi dell'abitare.

Misure a contrasto della povertà

Avvicinamento al lavoro delle persone fragili – l'uscita dal mondo del lavoro e l'impossibilità di rientrarvi o del permanervi sono una costante ed un determinante delle situazioni di crisi e difficoltà economica e familiare.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

- Servizi Socio Sanitari dell'Unione delle Terre d'Argine
- Centro Servizi Volontariato
- Caritas Diocesane
- Parrocchie
- Organizzazioni e Associazioni del Terzo Settore
- Associazioni di Categoria
- Supermercati, negozi e operatori interessati dal processo della distribuzione alimentare presenti sul territorio
- AUSL Distretto n.1
- Fondazioni bancarie
- Organizzazioni e Parti Sociali
- Centri di Assistenza Fiscale
- ANCI SGate
- ATERSIR
- Farmacie comunali e private
- Pubbliche Assistenze del territorio
- Enti caritativi
- Cooperativa sociale Eortè
- Associazione La Quinta Zona
- Porta Aperta Onlus
- Oratorio ANSPI La Sassola della Parrocchia di Campogalliano
- Croce Rossa Italiana
- Fondazione Casa del Volontariato

- Associazione Dedalo
- Associazione Nazionale Dentisti Italiani – sezione di Modena
- Fondazione ANDI Olus
- Associazione Al di là del Muro

Referenti dell'intervento

Ramona Vai - Responsabile Servizio Adulti e Famiglie Unione delle Terre d'Argine

Novità rispetto al 2018

MARKET SOLIDALE "IL PANE E LE ROSE"

Sperimentazione del progetto di autoproduzione di generi alimentari per sostenere il Social Market, i cui prodotti verranno messi a disposizione delle famiglie beneficiarie. Il progetto prevede anche la formazione in agricoltura biologica per i volontari del Social Market in collaborazione con un'azienda agricola del territorio come esempio di attività sinergica tra esperienze profit e non profit.

Consolidamento delle attività di sensibilizzazione della cittadinanza su temi legati al non spreco, all'autoproduzione ortiva ed agricola, alla gestione della casa e del budget familiare, all'alimentazione, alla sostenibilità ambientale, ai sani stili di vita, allo sviluppo di comunità, diventando così il Market un vero punto di riferimento e di incontro a livello territoriale.

Nell'ambito del Coordinamento Empori solidali dell'Emilia Romagna, potranno essere sviluppati ulteriori progetti in collaborazioni con altri soggetti ed enti della regione.

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE "MARKET/BANCA DEI SERVIZI"

Elaborazione e sperimentazione di un progetto, su tutto il territorio dell'Unione, per mettere a disposizione delle famiglie in difficoltà, oltre ai beni alimentari attraverso circoli virtuosi che cercano di combattere lo spreco, anche servizi utili non solo alla gestione domestica e familiare, ma anche al benessere psicofisico della persona (formazione, interventi per la conduzione della casa, attività per bambini, materiale scolastico, prestazioni sanitarie, interventi di professionisti, ecc.). Questi servizi vengono offerti e messi a disposizione dalle attività commerciali e di servizio del territorio in una logica redistributiva e di comunità. Il progetto connette i bisogni specifici della famiglia con le risorse che il territorio può offrire gratuitamente, avvalendosi di tutti quegli enti che già si occupano di dare una prima risposta alle esigenze della famiglia stessa. La progettazione potrà mettere in relazione e sinergia le attività svolte da enti ed associazioni del territorio nell'ambito dell'accesso ai beni di prima necessità, in stretta relazione con i servizi pubblici. Su tale progetto vengono destinati Euro 40.000,00 a valere sul FSL 2019, e verrà sviluppato un percorso di co-progettazione con il Terzo Settore.

ACCESSO AI BENI DI PRIMA NECESSITA'

Nel 2019 si prevede la continuità dei progetti territoriali di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei beni di prima necessità, pertanto si intendono erogare i seguenti contributi:

- Porta Aperta Onlus di Carpi - progetto Carpi Non Spreca - Euro 13.000,00 (per Euro 12.344,66 a valere sul FSL 2019 e per i restanti Euro 655,34 sull'avanzo vincolato del FSL 2018);
- Cooperativa Sociale Eortè di Soliera - per il progetto del Market "Il pane e le rose" - Euro 3.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018;
- Associazione La Quinta Zona Onlus di Novi - Euro 2.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018 (il contributo complessivo è pari a Euro 3.000,00);
- Oratorio ANSPI La Sassola della Parrocchia di Campogalliano - Euro 4.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018.

ORTI E AGRICOLTURA SOCIALE

Nel medio e lungo periodo potranno essere ampliate le aree dedicate ad orti e diffusa la pratica a tutti i territori dell'Unione Terre d'Argine. Si intendono sperimentare progetti di agricoltura sociale, come strumento di inserimento di soggetti socialmente ai margini o persone escluse dal mercato del lavoro: senza tetto, portatori svantaggi individuali e altre persone che richiedono politiche attive di integrazione socio-lavorativa. Su questa linea di intervento vengono destinati 5.000 euro a valere sul FSL 2019.

ACCESSO AI FARMACI E CURE MEDICHE

Si tratta di uno dei temi prioritari del Piano e della coprogettazione con il volontariato e il Terzo Settore. Nello specifico:

- Progettazione e realizzazione di un ambulatorio a bassa soglia e di un punto di distribuzione di farmaci e altro materiale sanitario a persone in stato di bisogno. L'ambulatorio, gestito attraverso medici volontari e in collaborazione con associazionismo e volontariato, sarà rivolto a persone che versano in condizioni di difficoltà e che non possono adeguatamente rivolgersi al Servizio Sanitario Nazionale. All'interno dell'ambulatorio si prevede la possibilità di distribuzione diretta dei farmaci raccolti/donati. Tale luogo potrà essere importante presidio di prevenzione, di corretta informazione sul diritto alla salute, oltre che osservatorio dei dati sanitari che sfuggirebbero al servizio sanitario.

- Sperimentazione della raccolta dei farmaci non utilizzati e non scaduti presso le farmacie per una loro redistribuzione alle famiglie in difficoltà che necessitano di tali tipologie di intervento; in una logica di contenimento dello spreco, di redistribuzione delle risorse, di valorizzazione del farmaco e della promozione della salute.
- Costruzione di possibili collaborazioni con il Banco Farmaceutico e con l'organizzazione Last Minute Market.
- Più a lungo termine, implementazione di un servizio di raccolta sistematica dei farmaci ancora utilizzabili a livello territoriale, in collaborazione con aziende di gestione servizi ambientali. All'ambulatorio e al sistema di distribuzione dei farmaci si accompagnerà una campagna informativa sull'utilizzo dei farmaci e del loro ruolo per la salute.

Su questa progettualità vengono destinati 10.000 euro a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018.

SUPERAMENTO CAMPO SOSTA E E INSERIMENTO NUCLEI SINTI

Nel corso del 2019 è previsto l'affidamento di un nuovo servizio per proseguire e completare il progetto di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa e all'autonomia di nuclei nomadi nei territori di Carpi nell'ambito del Progetto "Superamento dell'insediamento localizzato in via delle Piscine del Comune di Carpi". Si prevede di procedere nella fase di accompagnamento sociale dei nuclei nomadi di etnia Sinta presenti nell'area di sosta temporanea sostenendo la transizione abitativa di un nucleo in un alloggio di proprietà del Comune di Carpi e accompagnando l'inserimento degli altri nuclei nelle nuove microaree realizzate dal Comune. Le attività di accompagnamento sociale oggetto del nuovo affidamento di servizio riguarderanno la predisposizione di un patto di convivenza, la promozione delle autonomie personali e familiari, il supporto alla gestione dell'alloggio o degli spazi dedicati nella microarea e del budget familiare, il sostegno nella ricerca di occupazione, ecc.

Per tale progetto si prevede uno stanziamento di Euro 15.000,00 sul bilancio dell'Unione.

CREDITO SOCIALE

Elaborazione ed implementazione di un protocollo d'intesa tra i soggetti coinvolti nel progetto (Fondazione Casa del Volontariato, Associazione Dedalo, Unione Terre d'Argine) per consolidare le attività progettuali, per garantire un tutoraggio qualificato a tutti i beneficiari del credito e per qualificare maggiormente l'intervento (anche nella disponibilità del Servizio Sociale) come possibile strumento di promozione dell'autonomia personale e della famiglia con azioni quali la progettazione del credito sociale e della gestione del budget familiare e il consolidamento del gruppo di sostegno rivolto ai soggetti fragili in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'Unione o al CSM dell'Azienda USL. Si prevede per l'annualità 2019 il proseguimento delle attività dei gruppi di sostegno attraverso un contributo all'Associazione al di là del muro di Euro 6.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018.

CENTRO OSPITALITA' PER ADULTI EX CARRETTI

Avvio della gestione diretta da parte di ASP Terre d'Argine

PROGETTO REGIONE INSIDE – Interventi Strutturati e Innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta Senza Dimora in Emilia Romagna

Partecipazione di operatori del territorio dell'Unione Terre d'Argine alla formazione organizzata a livello regionale e visita ad esperienze di housing first, unità di strada, servizi a bassa soglia al fine di condividere buone prassi e modalità organizzative.

TAVOLO POVERTA'

Nel corso del 2019 è stato istituito il Tavolo Povertà composto da associazionismo, cooperazione, sindacati e associazioni di categoria, che si è articolato in tavoli operativi specifici dedicati ai temi del lavoro, della casa e del raccordo fra i vari soggetti che operano sul territorio dell'Unione.

PROGETTO VOLONTARIATO PER IL LAVORO

Il Tavolo Povertà attivo sul territorio ha affrontato la tematica del lavoro come elemento fondamentale per la promozione della dignità e dell'autonomia della persona. A seguito di numerosi incontri e riflessioni tra associazioni, enti del Terzo settore, Ente locale e associazioni di categoria si è giunti all'elaborazione di un progetto di collaborazione stabile sul contrasto al disagio sociale.

Alla fine del 2018 è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione nell'ambito del progetto "Volontariato per il lavoro" e sul tema della Responsabilità sociale di impresa.

I contenuti dell'Accordo, che verrà sviluppato nel corso del 2019, sono:

- Azione sperimentale per contrastare il disagio sociale – individuazione di persone in disagio occupazionale che non possono accedere ad altri servizi/iniziative di inserimento lavorativo, proposta di un periodo di volontariato all'interno di un'associazione che costituisce periodo di empowerment ed osservazione, segnalazione della persona per eventuale percorso lavorativo in aziende che si rendono disponibili. Attività di promozione di formazione professionale specifica.
- Azioni per promuovere la Responsabilità Sociale di Impresa – programmazione di momenti formativi (seminari, convegni, work shop) rivolti alle imprese ed agli Enti no Profit del Territorio, di approfondimento sui temi e di presentazione di concrete esperienze di RSI al fine di favorire l'avvio di percorsi innovativi nell'ambito del tessuto imprenditoriale anche attraverso la diffusione di buone pratiche.
- Promozione del volontariato di impresa – promozione campagne di reclutamento di volontari tra i dipendenti e/o gli ex dipendenti pensionati che possano prestare ore di volontariato in favore dell'utenza o in favore degli stessi volontari (c.d. trasmissione delle

competenze - formazione) degli Enti no Profit del Territorio.

- Azioni per promuovere l'autoimprenditorialità – collaborazione per favorire il sorgere di nuove imprese, anche attraverso lo strumento del microcredito.

MISURE A CONTRASTO DELLA CRISI

E' in corso di definizione per l'annualità 2019 un progetto sul territorio di Campogalliano sostenuto da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con Euro 25.000,00 a sostegno dei cittadini e delle famiglie residenti a Campogalliano che sono in difficoltà a causa del perdurare della crisi economica, sociale ed occupazionale. Il progetto verrà integrato con Euro 5.000,00 dal bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine. Il sostegno alle famiglie sarà orientato ad implementare la capacità economica dei nuclei nell'affrontare le spese legate ai bisogni essenziali. Attraverso la collaborazione con Associazioni ed Enti del Terzo Settore presenti sul Territorio, attuare forme di contrasto alla povertà educativa minorile con la creazione di percorsi di doposcuola, partecipazione ad attività sportive e ricreative, ai centri estivi, a iniziative culturali e di socializzazione. Creazione di percorsi che permettano un monitoraggio dei processi e una valutazione attenta dei risultati.

VOLONTARIATO

Nel contesto complessivo degli interventi volti a contrastare la povertà, la marginalità e l'isolamento, il Comitato di Distretto, nel riconoscere l'importanza del volontariato, ha deciso di allocare ulteriori risorse (preventivabili in Euro 6.000,00 a valere sul FSL 2019 e in Euro 24.000,00 sull'avanzo vincolato del FSL 2018) sul bando indetto dalla Regione. Tali risorse si vanno quindi ad aggiungere ai 42.874,94 Euro assegnati al Distretto di Carpi dalla Regione e serviranno per finanziare i progetti che emergeranno come prioritari, in coerenza con il Piano di Zona, in un'ottica di sviluppo di reti associative tra organizzazioni di volontariato e associazione di promozione sociale al fine di affinare il partenariato progettuale e il rapporto con gli Enti locali.

MI MUOVO INSIEME

Oltre alla contribuzione economica diretta sostenuta grazie a risorse proprie dell'Unione e del Piano Povertà, La RER ha stanziato contributi pari ad Euro 17.891,00 per favorire la mobilità urbana ed extraurbana di persone disabili e anziane.

FONDO MOBILITA' PER CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

A tali risorse si aggiungono quelle appositamente stanziare dalla Regione per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale, con priorità ai componenti delle famiglie numerose con 4 o più figli con ISEE non superiore a 18.000 euro a cui si aggiungono risorse destinate in via esclusiva quali contributi per la mobilità da destinare a famiglie numerose con 4 e più figli sotto i 26 anni conviventi e con ISEE non superiore a 28.000 euro. per il distretto di Carpi sono stanziati 17.443,56

Infine, prosegue il progetto "Adotta il sorriso di un bambino" in accordo con la Fondazione ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani).

Novità rispetto al 2019

Il 2020 è contrassegnato dall'emergenza Covid-19. L'emergenza sanitaria si è presto coniugata con l'emergenza economico-sociale tanto che lo stesso Decreto Legge 17 marzo n.18 "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" dispone interventi mirati ad assicurare un primo necessario supporto economico ai cittadini e alle imprese. Di seguito l'ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020, emessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, ha erogato agli Enti Locali contributi affinché ogni Comune adottasse misure urgenti di solidarietà alimentare (buoni spesa) destinati alle famiglie in difficoltà.

Lo Statuto dell'Unione enuncia all'art.8 che "l'unione promuove, valorizza e favorisce la partecipazione alla vita pubblica locale delle libere associazioni senza finalità di lucro e degli altri soggetti che concorrono e contribuiscono con le loro finalità sociali, allo sviluppo dei servizi alla persona, nonché alla valorizzazione e alla tutela dell'ambiente e del territorio."

L'esperienza dell'Unione rispetto agli interventi di solidarietà alimentare ha messo in luce ancora una volta come la partnership tra Pubblica Amministrazione e gli Enti del terzo settore riesca a costruire percorsi di aiuto e di solidarietà.

Per questi motivi la Giunta dell'Unione ha deciso di promuovere un percorso di co-programmazione coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore interessati a collaborare attivamente all'individuazione dei bisogni da soddisfare, alla costruzione degli interventi necessari ed alla declinazione e realizzazione degli stessi tenendo conto delle risorse disponibili. L'istituto della co-programmazione è previsto dall'art.55 del D.Lgs n.117/2017.

L'atto di Giunta si pone infatti l'obiettivo di costruire un confronto partecipato al fine di contrastare l'emergenza povertà a partire da una programmazione partecipata.

Il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore avverrà attraverso un pubblico avviso la cui uscita è prevista per il mese di Agosto 2020. Potranno partecipare tutti gli Enti del Terzo settore interessati a dare il loro contributo.

A tale proposito la raccolta e distribuzione di generi alimentari in essere non è messa in discussione; la co-programmazione mira infatti piuttosto ad implementare, innovare e sperimentare e fare tesoro delle modalità di realizzazione degli interventi già attivi.

Il percorso di co-programmazione prosegue poi con una serie di incontri tra chi avrà manifestato il proprio interesse a partecipare; questi incontri si svolgeranno a Settembre.

A conclusione degli incontri il gruppo di lavoro consegnerà alla Giunta una relazione sotto forma di verbale ed il lavoro svolto potrà essere utilizzato per individuare le successive singole azioni progettuali rivolte alle famiglie in difficoltà.

Di seguito riportiamo le linee guida tracciate nell'atto di Giunta in quanto rappresentano la "bussola" che orienterà il lavoro pubblico/terzo settore di settembre :

- sostenere le famiglie in difficoltà economica attraverso la raccolta di eccedenze e donazioni in modo tale da offrire loro un concreto accesso a beni di prima necessità prevedendo l'implementazione di tali azioni con nuovi sistemi di approvvigionamento previsti dalle normative;
- costruire percorsi innovativi volti a contrastare lo spreco e potenziare la solidarietà della comunità con particolare attenzione a percorsi di rete;
- consolidare le reti territoriali tra soggetti che, a vario titolo, sono impegnati nel contrasto alla povertà e al sostegno di persone e famiglie in difficoltà;
- costruire percorsi solidaristici ed antispreco rivolti alla comunità e al mondo della scuola e più in generale ai giovani;
- costruire percorsi educativi per l'interiorizzazione di comportamenti volti al risparmio e alla partecipazione attiva dei nuclei assistiti;
- valorizzare, implementare e formare i volontari;
- collaborare con gli empori della solidarietà della Provincia di Modena e della rete regionale degli empori della solidarietà per percorsi condivisi.

Su questo intervento vengono stanziati € 50.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota regionale).

Accesso ai beni di prima necessità

Nel 2020 si prevede la continuità dei progetti territoriali di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei beni di prima necessità, per questo motivo si prevede di erogare i seguenti contributi ai partner dei vari progetti, a valere sul FSL 2019 (quota regionale) confluito in Avanzo Vincolato:

- Porta Aperta Onlus di Carpi – per il progetto "Carpi Non Spreca" – € 7.000,00

- Cooperativa Sociale Eortè – per il progetto del Market "Il Pane e le Rose" di Soliera - € 3.000,00
- Associazione La Quinta Zona di Novi – € 5.000,00
- Oratorio ANSPI La Sassola della Parrocchia di Campogalliano - € 2.000,00

Superamento campo sosta e inserimento nuclei sinti

Nel 2020 è stato affidato in appalto il nuovo servizio previsto per proseguire e completare il progetto di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa e all'autonomia dei nuclei nomadi di Carpi nell'ambito del progetto "Superamento dell'insediamento localizzato in Via delle Piscine del Comune di Carpi". Il nuovo progetto, che interessa i nuclei di etnia sinta presenti sulle due aree sosta in Carpi, Via delle Piscine e Via Chiesa di Cortile n.1, ha l'obiettivo di accompagnare l'inserimento di n. 2 nuclei presenti attualmente nell'area di Via delle Piscine o zone limitrofe in appartamenti di proprietà del Comune di Carpi, l'accompagnamento dei nuclei di etnia Sinti attualmente presenti nell'area di via delle Piscine alla transizione nelle microaree adiacenti di nuova realizzazione da parte del Comune di Carpi, un'attività di accompagnamento e sostegno dei nuclei di etnia Sinti attualmente presenti nell'area di Via Chiesa di Cortile n. 1 a Carpi verso una diversa soluzione abitativa che permetta di superare l'attuale collocazione nell'area sosta temporanea. Le attività di accompagnamento sociale oggetto del servizio riguardano la predisposizione di un patto di convivenza, la promozione delle autonomie personali e familiari, il supporto alla gestione dell'alloggio o degli spazi dedicati nelle microaree e del budget familiare, il sostegno nella ricerca di occupazione e più in generale interventi di mediazione sociale e dei conflitti e accompagnamento all'inserimento sociale. Per tale progettualità vengono stanziati € 8.407,32 a valere sul bilancio dell'Unione.

Emergenza abitativa

Co-progettazione con il Terzo Settore per l'individuazione e la messa a disposizione di risorse abitative per nuclei familiari che si trovano in situazione di emergenza abitativa e per il successivo supporto abitativo e di reinserimento sociale e lavorativo al fine di progettare percorsi di fuoriuscita dall'emergenza e per la promozione autonoma del nucleo.

Possibilità di recuperare, come risorsa da destinare all'emergenza abitativa, alloggi attualmente nella disponibilità di cooperative sociali che gestiscono l'accoglienza di migranti (che viste le nuove normative sullo SPRAR potrebbero non essere più utilizzati per tali scopi) per possibili progetti di inserimento di nuclei in forte disagio abitativo. Sono da individuare forme possibili di messa in disponibilità degli alloggi (es. bando) e di gestione degli stessi (es. manifestazione di interesse per co-progettazione). Per tale progettualità verranno utilizzate parte delle risorse statali per i senza dimora.

Credito sociale

Sottoscrizione di protocollo d'intesa tra i soggetti coinvolti nel progetto (Fondazione Casa del Volontariato, Associazione Dedalo, Unione Terre d'Argine) per consolidare le attività progettuali, per garantire un tutoraggio qualificato a tutti i beneficiari del credito e per qualificare maggiormente l'intervento come possibile strumento (anche nella disponibilità del Servizio Sociale) di promozione dell'autonomia personale e della famiglia.

Legato alla progettazione del credito sociale e alla gestione del budget familiare, consolidamento del gruppo di sostegno rivolto ai soggetti fragili in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'Unione o al CSM dell'Azienda USL.

Si prevede per l'annualità 2020 il proseguimento delle attività dei gruppi di sostegno attraverso un contributo di € 6.000,00 (FSL 2019 (quota regionale) confluito in Avanzo Vincolato) all'Associazione AI di là del muro

Misure a contrasto della crisi

Implementazione nuove misure a sostegno delle famiglie in difficoltà a causa del perdurare della crisi economica, sociale ed occupazionale che sarà ulteriormente aggravata dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Sono in corso di definizione, per l'annualità 2020, progetti, in collaborazione con la Fondazioni bancarie del territorio, per sostenere i cittadini e le famiglie più in difficoltà. Il sostegno alle famiglie sarà orientato ad implementare la capacità economica dei nuclei nell'affrontare le spese legate ai bisogni essenziali.

Mi nuovo insieme

Oltre alla contribuzione economica diretta sostenuta grazie a risorse proprie dell'Unione e del Piano Povertà, La RER ha stanziato contributi pari a € 18.011,00 per favorire la mobilità urbana ed extraurbana di persone disabili e anziane.

Accesso ai beni di prima necessità

A seguito del percorso di co-programmazione svoltosi nel 2020 con la partecipazione di Fondazione Caritas Odoardo Maria e Focherini, Associazione Quinta Zona Novi di Modena, Associazione La Tenda di Carpi, Caritas parrocchia del Duomo Carpi, Cooperativa Sociale Il Mantello, parrocchia e circolo ANSPI di Campogalliano, Cooperativa Sociale Eortè, Associazione Porta Aperta OdV, Caritas Diocesana Carpi, sono emersi alcuni percorsi di lavoro.

Nello specifico:

- Percorso n. 1 "Recuperare meglio, recuperare di più per aiutare più persone" che prevede una estensione del progetto "Carpi non Spreca" su tutto il territorio dell'Unione. La diffusione del progetto di potrebbe far convergere il cibo raccolto in una bottega di distribuzione alla quale avrebbero accesso le famiglie in difficoltà. L'aiuto materiale offerto dai prodotti recuperati potrebbe aprirsi anche alla distribuzione di servizi donati da artigiani (barbieri, meccanici, fotografi ...) per ampliare la gamma dei prodotti donati. Questo percorso andrebbe ad integrare e ad ampliare anche altre progettazioni storicamente presenti sul territorio, come l'Emporio Il Pane e le Rose di Soliera, le distribuzioni alimentari operate dalle associazioni dei territori di Novi e Campogalliano. In tal senso verrà approfondita la fattibilità di un Emporio Solidale sul territorio di Carpi.
- Percorso n. 2 "Le persone hanno bisogno di supporto" che immagina la costruzione di una serie di antenne dove dare informazioni e offrire la possibilità di avere aiuti mirati per la presentazione di istanze, per l'accesso al mondo del lavoro, per la ricerca di un alloggio. L'ascolto ha bisogno di trasformarsi in speranza e aiuto per costruire percorsi di risalita. Questo percorso chiama prepotentemente al confronto gli operatori pubblici ed i volontari allo scopo di costruire percorsi – anche a lungo termine – che possano aiutare ad uscire dall'emarginazione e dallo sfruttamento.
- Percorso n. 3 "Sperimentiamo l'emporio partecipativo", progetto promosso dalla Fondazione Focherini Marchesi e dalla Caritas diocesana propone la costruzione di un luogo di "spesa vera" a prezzi contenuti. Le famiglie assistite avrebbero a disposizione delle carte prepagate, con le quali fare la spesa, messe a disposizione dai centri di ascolto Caritas. In questo modo accanto alle famiglie che compongono l'emporio partecipativo in pianta stabile ci sarebbero le famiglie assistite inviate con la loro card a fare la spesa all'emporio.

Si prevede di avviare una co-progettazione con il Terzo Settore (ai sensi del relativo Codice) per il percorso n. 1, destinando risorse pari a € 100.000,00 (€ 50.000,00 a valere sul FSL 2020 quota regionale confluito in Avanzo Vincolato e € 50.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale).

Nel 2021, in attesa della realizzazione del percorso di co-progettazione si prevede la continuità dei progetti territoriali di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei beni di prima necessità, per questo motivo si prevede di erogare i seguenti contributi ai partner dei vari progetti a valere sul FSL 2019 confluito in Avanzo Vincolato:

Associazione Porta Aperta Carpi OdV – per il progetto Carpi Non Spreca € 3.000,00

Cooperativa Sociale Eortè – per il progetto del Market "Il Pane e le Rose di Soliera - € € 3.000,00

Associazione La Quinta Zona di Novi – € 5.000,00

Oratorio ANSPI La Sassola della Parrocchia di Campogalliano - € 2.000,00

Superamento campo sosta e inserimento nuclei sinti

Nel 2021 verrà affidato un nuovo servizio per proseguire gli interventi di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa e all'autonomia dei nuclei nomadi di Carpi. In particolare il progetto riguarderà i nuclei di etnia sinta presenti sulle due aree sosta in Carpi, Via delle Piscine e Via Chiesa di Cortile n.1, per accompagnare l'inserimento di n. 2 nuclei presenti attualmente nell'area di Via delle Piscine o zone limitrofe in appartamenti di proprietà del Comune di Carpi verso una diversa soluzione abitativa che permetta di superare l'attuale collocazione nell'area sosta temporanea. Verranno portati avanti quindi gli interventi per la predisposizione di un patto di convivenza, la promozione delle autonomie personali e familiari, il supporto alla gestione dell'alloggio o degli spazi dedicati nelle microaree e del budget familiare, il sostegno nella ricerca di occupazione e più in generale interventi di mediazione sociale e dei conflitti e accompagnamento all'inserimento sociale. Verranno inoltre previsti in favore dei residenti sull'area di Via Gazzoli n.71 a Novi di Modena interventi di mediazione sociale, supporto nella gestione di pratiche amministrative e nella ricerca di occupazione, nonché interventi educativi a favore dei minori in particolare per assicurare il rispetto dell'obbligo scolastico.

Per tale progettualità vengono stanziati € 7.000,00 per il 2021 e € 15.000,00 per il 2022 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

Credito sociale – Avere Credito

Consolidamento del progetto e sperimentazione di sinergie con Affitto Casa Garantito per favorire l'accesso dei nuclei agli alloggi in locazione garantita.

Legato alla progettazione del credito sociale e alla gestione del budget familiare, consolidamento del gruppo di sostegno rivolto ai soggetti fragili in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'Unione o al CSM dell'Azienda USL.

Si prevede per l'annualità 2021 il proseguimento delle attività dei gruppi di sostegno attraverso un contributo di € 6.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale all'Associazione al di là del muro.

Disagio Abitativo

Sono allo studio alcune possibili progettazioni per poter dare una risposta alle situazioni di emergenza abitativa a seguito di esecuzione di sfratti/rilasci di immobili. Si rimanda alla scheda n. 24.

Contribuzione economica

Continua l'attività di erogazione di contributi economici con risorse proprie del Bilancio per il 2021 pari ad € 600.061,00, ai quali si aggiungono i proventi del 5x1000 dei seguenti territori che si è deciso di destinare a famiglie in difficoltà anche a causa della crisi generata dal Covid:

- Comune di Carpi € 34.359,04
- Comune di Novi di Modena € 6.622,32
- Comune di Campogalliano € 2.489,54

Novità rispetto al 2021

Nel corso del 2022 verranno consolidate ed implementate tutte le azioni intraprese nel 2021.

L'Unione non Spreca: Empori Solidali e raccolta dei prodotti alimentari donati

Prosegue la co-progettazione con il Terzo Settore avviata nel 2021. Sull'annualità in corso sono stati impegnati € 50.000,00 a valere sul FSL 2020 e 50.000,00 sul FSL 2021.

Il 27 Maggio ha inaugurato Cibùm, la Bottega Solidale di Carpi. Una parte importante del percorso di co-progettazione è stata costruire i requisiti d'accesso dei nuclei inviati sia dal servizio sociale che dai centri d'ascolto. Per questo motivo assume particolare rilevanza la creazione di una Équipe di invio e monitoraggio, formata dai referenti del servizio sociale dell'Unione, da un referente del Centro d'Ascolto di Porta Aperta e dai due coordinatori degli Empori Solidali, che si incontra periodicamente ed ha il compito di individuare le persone e di monitorarne la fruizione del servizio. All'interno del percorso di Cibùm, in particolare nel periodo precedente l'apertura e nei primi mesi di distribuzione, sarà particolarmente curata la ricerca dei volontari e la loro formazione, finalizzata ad approfondire temi inerenti la relazione tra volontari, tra volontari e utenti ed approfondimenti relativi alla motivazione e gestione del proprio ruolo. Di seguito il progetto di rete potrà organizzare anche "scambi di volontari" allo scopo di far conoscere tutte le realtà della rete ed implementare la propria esperienza attraverso la conoscenza di altri gruppi di volontari ed altre organizzazioni e territori. Inoltre, la progettazione prevede l'organizzazione di incontri e predispone eventi di beneficenza legati alla raccolta di generi di prima necessità o prodotti per la pulizia personale e per la casa.

Particolare importanza poi assumono i tirocini formativi e l'accoglienza di persone fragili allo scopo di stimolare percorsi di autostima e di autonomia così come lo sportello informativo e di orientamento può offrire un ruolo di consulenza e di orientamento in merito ad

opportunità economiche (es. bonus sociali, bando affitti ...) e di risparmio familiare (es. bilancio familiare) oltre che ad offrire attività di orientamento lavorativo. I nuclei accolti mensilmente al Social Market "Il Pane e le Rose" sono almeno 50 prevalentemente residenti a Soliera, tuttavia alcuni nuclei possono provenire anche dagli altri Comuni dell'Unione compatibilmente con la possibilità di raggiungere facilmente il Market. I nuclei accolti mensilmente alla Bottega Solidale Cibùm saranno 150 quando la bottega sarà a pieno regime; è necessario procedere alla presa in carico delle famiglie prevedendo un graduale e progressivo ingresso in modo tale da raggiungere, entro Dicembre 2022, l'accoglienza di 100 nuclei e di prevedere nel 2023 il raggiungimento dei 150 nuclei. Tali nuclei saranno preferibilmente residenti a Carpi anche se è possibile prevedere la presa in carico anche di nuclei provenienti dagli altri Comuni dell'Unione compatibilmente con la loro possibilità di raggiungere facilmente Cibùm.

"Cibùm" sarà aperto due pomeriggi alla settimana ed una mattina.

"Il Pane e le Rose" sarà aperto un pomeriggio ed una mattina alla settimana con la possibilità di valutare un terzo momento di apertura qualora si rendesse necessario.

La distribuzione delle "sporte" alimentari a Campogalliano e a Novi di Modena sarà di almeno 1 volta a settimana.

Tutte le distribuzioni sono completamente gratuite, gli alimentari raccolti e distribuiti nelle due botteghe saranno prelevati solo attraverso i punti assegnati così come definito nel disciplinare di accesso.

Gli Enti del Terzo settore coinvolti garantiscono la promozione del progetto con tutte le forme utili a diffondere la cultura della solidarietà, le iniziative educative e la raccolta di alimenti. In particolar modo saranno utilizzati i social, i giornalini Comunali ed ogni forma di informazione utile a divulgare risultati, valorizzare i donatori e i volontari e dare maggiore trasparenza ed evidenza pubblica agli esiti del progetto. Particolare importanza assume la costituzione di una equipe di coordinamento della rete, questa equipe avrà il compito di governare il processo e di rendere operative le indicazioni progettuali attraverso un approccio partecipativo. Il progetto ritiene infatti importante sviluppare una maggiore connessione tra i servizi sociali e gli Enti del Terzo Settore sui temi della povertà in modo tale da incidere sul contesto del territorio dell'Unione attraverso la costruzione di reti di aiuto tra famiglie, la produzione di attività e servizi collettivi che possano rispondere ai bisogni vecchi e nuovi delle persone in difficoltà.

La Cooperativa Sociale Eortè provvede in qualità di capofila a verificare il rilascio delle ricevute inerenti le donazioni detraibili o deducibili fiscalmente in quanto ogni realtà partner della rete dovrà provvedere ad organizzare il rilascio delle ricevute ai propri donatori nel rispetto delle norme vigenti.

Il progetto l'Unione non spreca si pone come progetto di rete dell'intero territorio dell'Unione. Nel corso del 2022 non si esclude la possibilità di allargare la convenzione anche ad altre associazioni o centri d'ascolto Caritas.

Tale Coprogettazione potrà essere ulteriormente implementata con risorse derivanti dallo stanziamento React-EU (vedi infra).

Emporio Partecipativo Cinque Pani

Nel corso del 2021 è stata attivata sul territorio l'esperienza dell'Emporio Partecipativo Cinque Pani, realizzato dalla Caritas Focherini e sostenuto dall'Amministrazione Comunale di Carpi. I Servizi Sociali del territorio di Carpi possono attivare, attraverso appositi buoni, l'accesso al servizio. Sono previsti incontri di monitoraggio e verifica dell'esperienza nel corso dell'anno con possibili ed eventuali modifiche all'accordo in essere. L'emporio partecipativo è infatti un'esperienza nuova e pertanto è particolarmente importante monitorare l'esperienza e valutare l'impatto dell'esperienza sulle famiglie.

Co-housing/Abitare supportato

In corso d'anno si verificherà la possibilità di acquisire appartamenti all'interno dei quali gestire la co-abitazione tra più persone; le esperienze di co-housing rappresentano infatti una vera e propria "sfida sociale" per il Settore dei Servizi-Socio Sanitari chiamato al sostegno relazionale, economico e lavorativo delle persone ivi ospitate. Molti di questi co-housing sono costruiti in collaborazione con i servizi sanitari del DSM e possono riguardare persone in uscita da strutture di tipo terapeutico riabilitativo prive di rete familiare ed abitazione.

Attualmente sono in corso esperienze di co-housing con Acer nell'ambito del progetto "Un alloggio in garanzia". Insieme ad Acer sono gestiti due appartamenti in Soliera ed una casa singola molto grande a Cortile di Carpi.

In corso d'anno è previsto il coinvolgimento degli Amministratori di Sostegno impegnati a supportare amministrati in cura presso il CSM; in molti casi la fragilità delle persone in cura può trovare una risposta nella co-abitazione con altre persone conosciute dal Dipartimento di salute Mentale e dai servizi sociali.

Credito sociale – Avere Credito

Consolidamento del progetto e sperimentazione di sinergie con Affitto Casa Garantito per favorire l'accesso dei nuclei agli alloggi in locazione garantita.

Legato alla progettazione del credito sociale e alla gestione del budget familiare, consolidamento del gruppo di sostegno rivolto ai soggetti fragili in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'Unione o al CSM dell'Azienda USL.

Si prevede per l'annualità 2022 il proseguimento delle attività dei gruppi di sostegno attraverso un contributo di € 6.000,00 a valere sul FSL 2022 quota regionale all'Associazione al di là del muro.

Superamento campo sosta e inserimento nuclei sinti

A seguito dell'affidamento del nuovo servizio di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa e all'autonomia dei nuclei nomadi di Carpi è stato possibile accompagnare due nuclei di etnia sinta presenti sulle due aree sosta in Carpi, Via delle Piscine e Via Chiesa di Cortile n.1, in appartamenti di proprietà del Comune di Carpi. Il 2021 ha creato le condizioni per la redazione di un patto di convivenza, la promozione delle autonomie personali e familiari, il supporto alla gestione dell'alloggio o degli spazi dedicati nelle microaree e del budget familiare, il sostegno nella ricerca di occupazione e più in generale interventi di mediazione sociale e dei conflitti e accompagnamento all'inserimento sociale.

Su tale progettualità per il 2022 sono già stati impegnati € 7.249,24 a valere sul FSL 2021 e € 7.249,34 sul FSL 2022 quota nazionale, mentre verranno impegnati € 20.000,00 a valere sul FSL 2022 quota regionale per la nuova gara che andrà indetta nel 2023.

Progetto Adotta il Sorriso di un bambino

Nel territorio dell'Unione Terre d'Argine è stato rinnovato il protocollo con l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani per interventi a sostegno di minori in difficoltà assistiti a diverso titolo dall'Unione per la fruizione di cure odontoiatriche. L'intervento prevede l'impegno della Fondazione ANDI, grazie al reclutamento volontario dei soci della sezione provinciale ANDI Modena, ad effettuare prestazioni di diagnosi e cura a carattere gratuito nei confronti di minori in difficoltà, segnalati dal SST, che necessitano di cure odontoiatriche. Hanno aderito al progetto oltre 30 professionisti che si sono resi disponibili alla presa in carico di un minore per un anno. Tale progetto potrà essere consolidato ed ulteriormente ampliato.

Contribuzione economica

Continua l'attività di erogazione di contributi economici con risorse proprie del Bilancio per il 2022 pari ad € 512.484,99 ai quali si aggiungono i proventi del 5x1000 pari ad euro 29.196,15, che si è deciso di destinare a famiglie in difficoltà anche a causa della crisi generata dal Covid, e le risorse nazionali 2021 destinate al covid (pari ad € 171.699,93). Per il rimborso dei maggiori oneri sostenuti per l'inserimento delle domandedi Bonus Gas e Energia Elettrica nel sistema SGATE relativamente al territorio di Novi di Modena sono stati impegnati € 609,60 a valere sull'Avanzo Vincolato, che verranno utilizzati per la contribuzione economica dei cittadini novesi.

A tali contributi si aggiungono quelli destinati ai senza dimora (vd. Scheda finalizzato grave emarginazione adulta).

In tale ambito, a seguito dell'esperienza maturata nell'ultima distribuzione dei buoni Covid, è stata data attuazione alla parte del Regolamento dei Contributi Economici relativa ai voucher introducendo come modalità di erogazione dei contributi economici il caricamento di buoni sull'app o sulla tessera sanitaria. Tali buoni possono essere spese dagli utenti presso i negozi convenzionati a seguito di avviso pubblico.

Housing first PNRR

L'Unione Terre d'Argine ha candidato un progetto sul bando del PNRR relativamente all'housing first. ASP TERRE D'ARGINE è l'Azienda dei Servizi alla Persona del Socio Unico Unione delle Terre d'Argine e gestisce diversi servizi assistenziali e socio sanitari nel Distretto di Carpi. Tra questi ASP gestisce, presso un edificio di proprietà del Comune di Carpi, il Centro di Ospitalità Temporanea per adulti senza fissa dimora "Ex Carretti", servizio a valenza distrettuale. In considerazione delle aumentate esigenze di risposta a richieste di sistemazione temporanea da parte di singoli o famiglie in difficoltà risulta strategico implementare sul territorio la presenza di mini alloggi (*Housing temporaneo*) per persone senza fissa dimora, offrendo contemporaneamente servizi integrati funzionali alla promozione

dell'autonomia e all'integrazione sociale dei soggetti in condizione di bisogno. ASP, in un contesto fortemente integrato con i Servizi Sociali del Distretto e con le associazioni di volontariato locale, mette a disposizione un proprio immobile disponibile (ma da ristrutturare ed rendere funzionale alla nuova esigenza), la propria esperienza gestionale e le proprie risorse umane con lo scopo incrementare e rendere più tempestive le risposte del territorio per raggiungere una più ampia inclusione sociale. L'obiettivo dell'investimento è quello di aiutare le persone senza fissa dimora ad accedere ad una sistemazione temporanea (max 24 mesi) attraverso progetti personalizzati, da attuarsi tramite servizi di supporto, concordati con l'Assistente Sociale responsabile del caso e finalizzati alla reintegrazione sociale.

Tale progetto è risultato ammissibile al finanziamento per un importo complessivo sull'intero arco temporale della progettualità (fino al 2026) di € 710.000,00.

Centro servizi PNRR

Il Distretto di Carpi ha sviluppato una proposta progettuale, in integrazione con le risorse previste dall'Avviso React-EU, di costituzione di un Centro Servizi per il contrasto alla povertà implementando in tal senso il percorso di coprogettazione in corso e relativo all'accesso ai beni di prima necessità nell'ambito del quale è emersa la possibilità di sviluppare interventi volti a valutazione bisogni e orientamento, presa in carico e invio al SSP e/o ai servizi specialistici, consulenza amministrativa e legale incluso il supporto per la richiesta della residenza anagrafica, nonché distribuzione beni FEAD (es. servizi mensa), igiene personale, deposito bagagli, orientamento al lavoro, primo screening sanitario. Il progetto è risultato idoneo non ma non è stato ammesso a finanziamento.

Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU

Sul territorio dell'Unione l'analisi del fabbisogno (anche a seguito dell'emergenza Covid che ha ampliato fenomeni precedenti e accresciuto le situazioni di disagio, in una logica di complementarità con altri fondi) ha portato ad identificare i seguenti interventi:

- Servizio di Pronto Intervento Sociale. Nell'Ambito è attivo un Pronto Intervento Sociale per i minori e uno per le donne vittime di violenza. Si intende avviare un Servizio di Pronto Intervento Sociale che prevede la copertura di tutti i target di riferimento (Adulti, Anziani e Disabili), in modo da garantire il Pronto Intervento negli orari di chiusura dei Servizi Sociali, nonché la disponibilità di una soluzione abitativa volta a garantire la gestione della prima emergenza. Il servizio opererà in stretta connessione con le FF.OO. e con il Pronto Soccorso (vedere scheda 36)

- costituzione di un Centro Servizi per il Contrasto alla Povertà: nell'Ambito si è avviato, anche a fronte del contesto pandemico in atto, un percorso di co-programmazione (ai sensi del Codice del Terzo Settore) sui temi della povertà a cui è seguito un ulteriore percorso di co-progettazione sul tema dell'accesso ai beni di prima necessità. Con le risorse di tale avviso si intende implementare l'altra priorità emersa nel percorso volta a declinare un Centro Servizi per il contrasto alla Povertà che operi in maniera diffusa sul territorio (utilizzando la rete esistente) e in una logica di flessibilità anche in considerazione delle peculiarità dell'Ambito (vedere scheda 10);

- intervento di housing first: nell'ambito è presente un Centro di Ospitalità per Adulti (Ex Carretti) gestito dall'ASP Terre d'Argine per conto dell'Unione che garantisce una prima soluzione alloggiativa per le persone in condizioni di povertà (vedere infra).

Si tratta pertanto di un insieme integrato di interventi che, anche con il coinvolgimento del Terzo Settore, consentono di dare una prima risposta strutturata.

Su tale progettualità lo stanziamento ministeriale per l'Unione è pari ad € 197.000,00.

Novità rispetto al 2022

Empori solidali e raccolta dei prodotti alimentari

Compie 1 anno il progetto "Unione non spreca" e sono 285 le famiglie sostenute con beni e servizi messe a disposizione dai soggetti che partecipano al progetto. Da maggio 2022 a giugno 2023 sono stati ri-distribuiti 880 quintali di alimenti e 6 quintali di prodotti per l'igiene

e la pulizia della casa grazie all'operato di 86 volontari che hanno donato 11.632 ore del proprio tempo.

Cibum segue 84 famiglie ed ha distribuito già 365 quintali di prodotti alimentari e 450 pezzi di prodotti per l'igiene della casa e della persona. Siamo ancora lontani dall'obiettivo di inserire a Cibum più di 100 famiglie ma ci vuole tempo per rodare un sistema così complesso. Di fatto Cibum è nelle condizioni di procedere a nuovi inserimenti tramite l'Equipe di invio e monitoraggio ed il numero sicuramente salirà in corso d'anno sino a raggiungere i numeri preventivati .

Il Pane e le Rose di Soliera segue 65 famiglie ed ha distribuito 150 quintali di prodotti alimentari e 3 quintali di prodotti per la scuola, giochi e tempo libero e 4 quintali di prodotti per l'igiene della casa e della persona. Collaborano per il progetto di questo emporio 36 volontari che hanno già donato più di 2000 ore del proprio tempo.

Non da meno i numeri dell'Oratorio di Campogalliano che segue 73 famiglie e conta su 15 volontari attivi e di Quinta Zona di Novi che segue con 20 volontari ben 63 famiglie. In questi due casi la distribuzione dei beni avviene attraverso la donazione di una sporta alimentare preparata dai volontari.

All'interno di Cibum e del Pane e le Rose è attivo il progetto servizi che mette a disposizione dei propri assistiti non solo beni alimentari ma anche servizi utili alla gestione domestica e familiare e al benessere psicofisico della persona. Il progetto crea connessioni tra i bisogni specifici delle famiglie e le risorse che il territorio può offrire gratuitamente (es.revisione auto, corsi formativi, lavanderia, parrucchiere ...) Questi servizi sono prenotabili gratuitamente in quanto fanno parte delle donazioni acquistabili negli Empori.

Tutte le distribuzioni sono infatti tutte completamente gratuite ; i prodotti scelti sono pagati attraverso i punti assegnati così come definito nel disciplinare di accesso.

L'orto condiviso di Comunità è stato realizzato grazie alla generosità dell'Azienda Agricola S.Antonio Abate di Soliera che ha messo a disposizione un pezzo di terreno sul quale coltivare prodotti biologici . La coltivazione e la raccolta avviene grazie ai volontari che contribuiscono così a riempire gli scaffali dei due empori e le sporte alimentari di Campogalliano e Novi. Nell'orto condiviso si coltivano aglio, cipolla e patate.

Lo sportello informativo e orientativo si occupa di consulenza e ascolto in merito ai bonus sociali attivi, sussidi governativi, utilizzo di Spid e di posta elettronica. Lo sportello è gestito da un operatore che 1 volta al mese -nei luoghi di distribuzione alimentare del progetto -è a disposizione degli assistiti .

Parte integrante del progetto è la promozione della solidarietà e del valore del dono. A tale proposito il progetto prevede iniziative in occasione delle sagre , organizza momenti informativi sul tema del risparmio e/o organizza conferenze stampa a scopo di sensibilizzazione e di monitoraggio. In questa direzione va anche la riorganizzazione del sito dell'Unione delle Terre d'Argine volto ad aggiornare e a diffondere le informazioni, i dati ed i riferimenti del progetto.

Emporio Partecipativo "Cinquepani"

Inaugurato nel 2021, l'emporio partecipativo nel corso dello scorso anno ha consolidato le proprie attività sostenendo sino ad oggi 590 nuclei famigliari. Il dato comprende anche 116 nuclei di profughi provenienti dall'Ucraina. L'Emporio Partecipativo si pone come un negozio di quartiere dove fare una normale spesa. Nel negozio si trovano frutta e verdura, formaggi e latticini, surgelati, pasta e prodotti per la pulizia della casa e l'igiene personale.

L'emporio cerca di sostenere le piccole aziende locali ed i produttori agricoli a Km zero. Lo scopo principale dell'Emporio Cinquepani è quello di sostenere le famiglie in difficoltà tramite una spesa gratuita che avviene utilizzando una tessera prepagata. Molti assistiti sono inviati dalle Parrocchie e da Porta Aperta grazie a contributi ricevuti dalla Diocesi e dalla Fondazione Cassa di Risparmio. Altri invece sono inviati dal Servizio Sociale dell'Unione in virtù di un finanziamento messo a disposizione dal Comune di Carpi . Nel 2022 sono stati complessivamente 127 i nuclei inviati dal Servizio Sociale . Di recente gli operatori dell'Emporio Partecipativo e gli operatori del Servizio Sociale hanno congiuntamente valutato le attività svolte sino ad ora con il risultato di ripensare ai criteri sperimentali condivisi ad inizio progetto ed in particolare agli importi caricati sulle tessere. Il nuovo accordo sarà ufficializzato nel mese di luglio una volta effettuati tutti i passaggi di approvazione .

Grave disagio abitativo/Senza fissa dimora

Prosegue l'accoglienza presso l'ex Carretti di sette adulti in emergenza abitativa.La gestione dell'ex Carretti è affidata ad ASP. Per il 2023 sono stati stanziati € 40.704,00 a valere sul finanziamento ministeriale PON React EU.

Approvato nell'ambito del PNRR il progetto di Housing temporaneo che prevede il recupero dell'immobile nei pressi dell'Ospedale di Carpi di proprietà del Comune di Carpi. Anche in questo caso il progetto è coordinato da ASP. Oltre alle risorse del PNRR, per l'housing

first e le stazioni di posta vengono allocati ulteriori € 49.067,85 (di cui 24.067,85 a valere sullo stanziamento dei senza dimora 2023 e 25.000,00 a valere sulle risorse ministeriali per i senza dimora degli anni precedenti confluite in Avanzo Vincolato .

aggiungere la programmazione delle risorse

Co-housing/Abitare supportato

Il progetto tra ASP ed il Mantello partirà ad agosto a causa delle difficoltà riscontrare nel reperire appartamenti. E' stato possibile attivare solo il progetto di accoglienza temporanea di un adulto presso un appartamento ubicato nella frazione di S.Antonio in Mercadello.

Proseguono le esperienze con Acer nell'ambito di "Un alloggio in garanzia".

Il coinvolgimento degli Amministratori di Sostegno impegnati a supportare amministrati in carico al CSM di Carpi non ha dato ancora esiti positivi malgrado siano concretamente in essere delle azioni condivise.

Superamento campo sosta e inserimento nuclei sinti

A seguito dell'affidamento del servizio di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa e all'autonomia dei nuclei nomadi di Carpi è stato possibile accompagnare due nuclei di etnia sinta presenti sulle due aree sosta in Carpi, Via delle Piscine e Via Chiesa di Cortile n.1, in appartamenti di proprietà del Comune di Carpi. Negli anni precedenti sono state create le condizioni per la redazione di un patto di convivenza, la promozione delle autonomie personali e familiari, il supporto alla gestione dell'alloggio o degli spazi dedicati nelle microaree e del budget familiare, il sostegno nella ricerca di occupazione e più in generale interventi di mediazione sociale e dei conflitti e accompagnamento all'inserimento sociale. Su tale progettualità per il 2023 sono già stati impegnati € 19.398,00 a valere sul FSL 2022.

Il servizio è stato ampliato a maggio 2023 per aumentare le ore di mediazione nel territorio di Novi di Modena stanziando € 3.879,60 a valere sul FSL 2023 quota nazionale.

Progetto Adotta il Sorriso di un bambino

Nel territorio dell'Unione Terre d'Argine è stato rinnovato il protocollo con l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani per interventi a sostegno di minori in difficoltà assistiti a diverso titolo dall'Unione per la fruizione di cure odontoiatriche. L'intervento prevede l'impegno della Fondazione ANDI, grazie al reclutamento volontario dei soci della sezione provinciale ANDI Modena, ad effettuare prestazioni di diagnosi e cura a carattere gratuito nei confronti di minori in difficoltà, segnalati dal SST, che necessitano di cure odontoiatriche.

Hanno aderito al progetto oltre 30 professionisti che si sono resi disponibili alla presa in carico di un minore per un anno. Tale progetto potrà essere consolidato ed ulteriormente ampliato.

Contribuzione economica

Continua l'attività di erogazione di contributi economici con risorse proprie del Bilancio per il 2023 pari ad € 475.791,99 alle quali si aggiungono le risorse provenienti da altri finanziamenti.

Coprogettazione a contrasto della povertà

L'emergenza covid ha incrementato la fragilità delle persone svantaggiate in particolare di quelle con scarse competenze professionali, bassa scolarizzazione e rete familiare ed amicale scarsa o assente. La riduzione del lavoro nell'ambito dell'edilizia, della ristorazione e dell'agricoltura generata dall'emergenza ha fatto sì che molte di queste persone si siano trovate nell'impossibilità di mantenere una casa in affitto o di reperire una sistemazione abitativa a costi contenuti. Una volta ripresi gli sfratti, dopo il blocco previsto dai provvedimenti governativi dell'emergenza, le necessità di intervento sono state costanti. Le scarse entrate economiche, spesso da ricondurre al solo reddito di cittadinanza, non sono riuscite ad arginare sfratti in conseguenza di debiti consistenti. Le risposte messe in atto dal Settore dei Servizi Sociali sono state piuttosto articolate e per certi versi anche sperimentali ed innovative. Abbiamo ad esempio acquisito in affitto alcune abitazioni private all'interno delle quali abbiamo collocato più persone adulte in co-housing (Progetto un alloggio in garanzia) o promosso progetti di abitare supportato con la metodologia dei budget di salute o utilizzato un edificio di proprietà del Comune di Carpi per un co-housing destinato ad accogliere un numero maggiore di persone (ex carretti) oltre che creare percorsi di collaborazione con il terzo settore al fine di sfruttare alloggi di proprietà della Caritas. Accanto a queste sperimentazioni non sono mancati i classici contributi per soluzioni abitative temporanee presso B&B, affittacamere, ostelli ...

Il Settore dei Servizi Socio-sanitari dell'Unione delle Terre D'Argine intende quindi avviare, attraverso un procedimento ad evidenza pubblica, un percorso di coprogettazione per la formulazione e realizzazione di un progetto che attui interventi di aiuto a persone che si trovino in situazione di povertà ed emarginazione sociale e/o senza fissa dimora offrendo servizi, diffusi sul territorio, ben riconoscibili e capaci di offrire accoglienza e accompagnamento finalizzati a contrastare la solitudine relazionale ed il degrado materiale. Si ipotizza che tale progetto debba sviluppare da un lato interventi a sostegno rivolti sia a persone singole che a nuclei familiari in condizione di deprivazione materiale o in situazione di povertà. Tali azioni di aiuto saranno integrate con i servizi di accoglienza ed i centri di ascolto già presenti sul territorio, in modo tale che le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora possano ricevere sia assistenza (es.cibo, abiti, docce ...) che orientamento e consulenze utili per l'accesso ad agevolazioni ed aiuti. Gli interventi di sostegno sono necessari per valutare i bisogni, orientare ed inviare al Servizio Sociale e/o ai servizi specialistici presenti sul territorio, offrire consulenza amministrativa e legale incluso il supporto per la richiesta della residenza anagrafica, nonché distribuire beni alimentari e prodotti per l'igiene personale, offrire la possibilità di depositare bagagli, orientare al lavoro e di usufruire di un primo screening sanitario. D'altro canto, per le persone maggiormente in difficoltà e senza fissa dimora, la rete necessita di un servizio di Housing First così come declinato nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia". Tale intervento agirà in contrasto al disagio abitativo, in particolare il progetto dovrà rivolgersi all'accoglienza dei senza tetto o senza casa in modo tale da dare una risposta sul bisogno più urgente. Attraverso tali azioni il progetto dovrà tenere conto della possibilità di avviare poi un percorso di presa in carico, accompagnamento ed inclusione sociale della persona in difficoltà. Nel nostro territorio manca un luogo di accoglienza a "bassa soglia".

Si tratta quindi di declinare azioni quali :

- individuare i luoghi in cui realizzare gli interventi di sostegno secondo i principi riconducibili ai "centri servizi" declinati nelle Linee di indirizzo Ministeriali (es. distribuzione vestiario, materiale informativo, navigazione internet gratuita ...)
- aprire una "stazione di posta" a favore delle persone con indirizzo istituzionale o senza fissa dimora, in cui assistere le persone che hanno la necessità di avere un posto in cui essere raggiunti dalla corrispondenza, depositare i propri bagagli ... In tale luogo poi le persone non più iscritte all'anagrafe possono ricevere le informazioni su come ottenere l'indirizzo istituzionale
- aprire un ambulatorio medico presso il quale le persone possano ricevere un primo screening sanitario offerto da personale medico volontario
- creare una rete di raccolta dei farmaci non utilizzati da ri-distribuire gratuitamente
- offrire consulenze legali gratuite finalizzate al recupero di beni o altro
- offrire un servizio di pronta accoglienza/posti letto temporanei
- organizzare l'unità di strada composta da volontari nei mesi più freddi
- creare protocolli di collaborazione tra rete sanitaria (Pronto soccorso, COT ...), Centro per l'Impiego, Sportello stranieri, Centri d'Ascolto e Servizi Sociali anche ai fini dell'invio delle persone per la realizzazione di tirocini formativi e/o percorsi di cura al fine di rafforzare le risorse individuali e facilitare l'accesso agli interventi in essere (es. ERP, Co-housing ...)

Carta solidale per acquisti di beni di prima necessità 2023

Non sono previsti per l'anno 2023 stanziamenti trasferiti a Comuni o Unioni da erogare come contributi per acquisto di beni di prima necessità a nuclei familiari in difficoltà economica.

Da luglio 2023, chi è in condizioni di difficoltà economiche potrà usufruire della carta solidale per l'acquisto di generi alimentari. Si tratta di uno stanziamento previsto nella legge di bilancio 2023 di 503 milioni di euro, che prevede il rilascio di una carta prepagata Postepay del valore di 382,50 euro per ogni nucleo familiare individuato da INPS, secondo le modalità e i criteri previsti dal decreto interministeriale 18 aprile 2023.

Il contributo spetta ai soggetti in possesso di ISEE non superiore a 15.000 euro e la precedenza è data a nuclei familiari composti da non meno di tre componenti, di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2009; composti da non meno di tre componenti, di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2005; composti da non meno di tre componenti.

Questo contributo una tantum non è cumulabile con altri sussidi pubblici. La procedura è gestita da INPS e spetta ai Comuni la convalida dell'elenco dei beneficiari individuati da INPS oltre alla comunicazione ai nuclei selezionati delle coordinate per il ritiro della carta.

Per il Comune di Carpi saranno messe a disposizione n. 786 carte, n.170 per Soliera, n.110 per Novi di Modena e n. 94 per Campogalliano.

HOUSING FIRST E HOUSING TEMPORANEO

Il progetto di Housing Temporaneo presentato insieme ad ASP ha ottenuto il finanziamento del PNRR e sono già iniziati i lavori di ristrutturazione.

Il progetto del Centro Servizi invece non è proseguito così come il tentativo di attivare un progetto di pronta accoglienza attraverso un avviso di co-progettazione rivolto al terzo settore pubblicato ad inizio anno che a sua volta non ha avuto un esito positivo. Accanto a queste notizie negative possiamo invece sottolineare il buon funzionamento del Pronto Intervento Adulti, Anziani e Disabili noto come "Pronto Intervento Sociale" (PRIS) che è riuscito ad offrire soluzioni di emergenza a persone in difficoltà. Nel 2023 sono state 5 le segnalazioni pervenute, 2 delle quali si sono trasformate in accoglienza. E'importante avere un servizio di pronto intervento attivo nelle fasce orarie di non presenza dei Servizi Sociali in quanto consente di attivare un pronto intervento professionale che valuta le situazioni; in particolare tale servizio ha consentito di monitorare le situazioni emergenziali durante l'inverno. Per questi motivi, dopo un periodo di sperimentazione si è proceduto ad inserire il PRIS all'interno della gara legata allo sportello sociale (attualmente in corso) in modo tale da stabilizzare l'intervento.

I progetti di abitare supportato/co-housing restano una delle principali risorse a nostra disposizione anche se tale strumento deve fare i conti con il numero sempre crescente di persone bisognose a fronte della difficoltà a trovare appartamenti e/o stabili da utilizzare per la loro accoglienza. Trovare abitazioni in affitto è particolarmente difficile e questo è il motivo principale alla base della mancata realizzazione sia del progetto del Centro Servizi che dell'Avviso rivolto al terzo Settore e del mancato aumento del numero di appartamenti gestiti in co-housing. Sempre a causa del mancato reperimento di alloggi idonei non è ancora partito il progetto di accoglienza legato alla Cooperativa Il Mantello e coordinato da ASP. Il progetto partirà nel secondo semestre 2023.

Previsti per il mese di Agosto i primi ingressi nel progetto ASL di Housing First con il quale dare una risposta abitativa in contrasto all'emarginazione di adulti affetti da problemi di dipendenza patologica in carico al SerD ed al Servizio Sociale.

Il progetto di collaborazione con gli amministratori di sostegno di pazienti CSM prosegue, ma anche in questi casi la difficoltà maggiore è reperire abitazioni adatte. Sono infatti maggiori i numeri delle persone seguite e sfrattate rispetto a quelle delle persone seguite dal CSM e da un ADS che potrebbero accogliere co-inquilini.

Particolarmente proficua la collaborazione con la Fondazione Focherini di Carpi con la quale è attivo il confronto rispetto alla collocazione di persone in difficoltà economica ed abitativa ospitate in locali di loro proprietà. Le risorse sono:

- un dormitorio dove sono accolti 3 uomini,
- 2 appartamenti destinati a famiglie,
- 1 appartamento dove sono accolte in co-housing donne con figli,
- 1 appartamento ubicato nella frazione di Ponticelli nel quale sono accolti in regime di co-housing 2 uomini.

Per il pagamento dei contributi economici a favore delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora sono stati impegnati € 62.248,68 (di cui € 32.090,46 a valere su a valere sulle risorse ministeriali per i senza dimora 2023 e € 30.158,22 sulle risorse ministeriali per i senza dimora degli anni precedenti confluite in Avanzo Vincolato .

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 1.576.144,88 €

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine 647.291,31 €

Altre Risorse

Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2023)	3.879,60 €
Altri fondi regionali (Anno 2023)	87.367,53 €
Quota povertà estrema Fondo povertà nazionale (Anno 2023)	56.158,31 €
Altri fondi statali/pubblici (Anno 2023)	72.188,69 €
Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2023)	
Risorse PNRR Missione 5 (anno 2023)	668.555,44 €
Fondi REACT EU - Avviso 1/2021 PrInS	40.704,00 €
Povertà anni precedenti	

Titolo	Equità in tutte le politiche: metodologie e strumenti
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	11 Equità in tutte le politiche: metodologie e strumenti
Riferimento scheda regionale	11 Equità in tutte le politiche: metodologie e strumenti
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	AUSL di MODENA
Ambito territoriale	Provinciale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	11
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Si
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

La letteratura in questi anni ha prodotto molte evidenze sugli effetti prodotti dai determinanti sociali sulle disuguaglianze di salute. Le disuguaglianze sociali in ambito sanitario rappresentano uno dei temi cruciali per le politiche pubbliche. L'ottica con cui tradizionalmente il tema è trattato, mette in relazione le variabili socio-economiche alle condizioni di salute e all'utilizzo dei servizi. Le disuguaglianze si osservano su tutte le dimensioni della struttura demografica e sociale.

Se da un lato quindi vanno intraprese azioni di politica pubblica intersettoriali, e il Piano Regionale Sociale e Sanitario ne è un esempio in quanto agisce per modificare i determinanti sociali, dall'altro lato vanno anche considerate azioni di sistema che rendano coerenti le strategie dei servizi e le pratiche organizzative: la questione si sposta da ciò che influisce sullo stato di salute ai meccanismi generatori di iniquità all'interno delle stesse organizzazioni di cura, assistenza sanitaria e sociale.

Descrizione

l'azienda si impegna a promuovere politiche e azioni di contrasto alle disuguaglianze sull'accesso alle prestazioni, ai servizi di salute in generale, alle cure in modo che tutti i cittadini abbiano a fronte di stessi bisogni, stesse opportunità assistenziali.

Destinatari

cittadine/i, professionisti dell'azienda USL

Azioni previste

1. già presente il referente equità nella direzione operativa dell'azienda
2. adozione del piano strategico equità
3. utilizzo di strumenti e metodologie per programmare interventi a contrasto di eventuali diseguaglianze
4. attività di sensibilizzazione dei professionisti
5. monitoraggio degli equity audit già avviati (diabete e percorso nascita)

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Scheda 15 - POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA, IN PARTICOLARE NEI CONTESTI FAMILIARI DI ACCUDIMENTO E NEI SERVIZI; EQUIA PRP; scheda 9 MEDICINA DI GENERE ; scheda 32 EQUITÀ D'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI ; 1. CASE DELLA SALUTE E MEDICINA D'INIZIATIVA 8. PROMOZIONE DELLA SALUTE IN CARCERE, UMANIZZAZIONE DELLA PENA E REINSERIMENTO DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE; 12. SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE DELLE PERSONE STRANIERE NEO-ARRIVATE;

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Enti locali, associazionismo

Referenti dell'intervento

Eddy Bellei responsabile Equità e.bellei@ausl.mo.it

Novità rispetto al 2019

E' stato dotato un piano aziendale delle azioni sull'equità nel rispetto delle differenze, quali strumenti di raccordo delle attività assunte ed implementate ai diversi livelli di programmazione, pianificazione e gestione attraverso il coordinamento del referente aziendale per l'equità e il supporto del board aziendale (DGR 977/219). Il piano Equità è stato adottato con delibera 380 del 2018 ed ha valenza triennale.

Fra le azioni implementate per il contrasto alle diseguaglianze inerenti al Percorso mammella e colon retto, si evidenziano in particolare: l'inserimento nelle lettere di inviti di un link che permetta di leggere la lettera di invito allo screening nella propria lingua madre, l'invito allo screening anche tramite FSE (per raggiungere anche la popolazione più mobile e contenere il numero di inviti non recapitati per problemi di postalizzazione), l'ampliamento delle sedi di raccolta provette per il test di screening colon retto e delle fasce orarie di riconsegna, in particolare nelle zone di montagna dove era stata osservata una minor adesione

Come EPI continueremo le attività valutative su disuguaglianze e della vulnerabilità attraverso le sorveglianze di popolazione e metteremo molta attenzione sulle diseguità al Covid-19 e infezione da Coronavirus sia in termini di incidenza che di esiti.

Rispetto al Percorso Nascita, non era emerso dall'equity profile (segmentazione della popolazione per condizioni socio-economiche) uno svantaggio, in termini di presa in carico e adesione, da parte della popolazione con condizioni socio-economiche meno favorevoli. L'Health Equity Audit si è quindi concluso, ma la Direzione Sanitaria ha avviato un nuovo approfondimento volto a valutare l'omogeneità di trattamento in gravidanza da parte dei diversi consultori familiari presenti sul territorio. È in corso il confronto delle prestazioni prescritte dai diversi consultori per trimestre di gravidanza, con l'obiettivo di far emergere eventuali differenti propensioni alla prescrizione di determinate prestazioni e uniformare l'offerta di tutti i consultori.

Novità rispetto al 2020

L'Azienda USL aderisce al percorso Regionale per la definizione dei nuovi piani e board aziendali equità quali strumenti di raccordo delle attività assunte ed implementate ai diversi livelli di programmazione, pianificazione e gestione – soprattutto a fronte delle necessarie ridefinizioni in epoca Covid.

Al termine del percorso (anno 2021) l'Azienda dovrà definire gli ambiti delle linee strategiche per l'equità, declinare il nuovo impianto organizzativo, attraverso la ridefinizione del board equità dei relativi referenti e individuare gli ambiti di intervento e gli strumenti. Essenziale è il raccordo con il nuovo Piano Regionale della Prevenzione in via di stesura che prevede un'inclusione strutturale dell'approccio di equità su tutti i programmi che lo compongono.

Novità rispetto al 2021

Negli anni 2020 e 2021 l'attività predominante è stata quella di gestione della pandemia e la campagna vaccinale.

-L'Azienda USL ha recentemente aggiornato e deliberato il nuovo board Aziendale Equità. (Delibera N°180 del 26/5/2022)

-E' nostra intenzione riunire il board entro la prima settimana di Luglio per definire le linee di lavoro 2022-2025

-Siamo in fase di riorganizzazione delle Direzioni Aziendali, pertanto a riorganizzazione terminata indicativamente fine giugno-prima settimana di luglio ci incontreremo per la definizione del Piano Provinciale.

-E'previsto un primo incontro post pandemia il 28 Giugno pv, a livello Regionale dei referenti Aziendali Equità.

-Si sono tenuti incontri tematici presso RER in previsione del nuovo Piano Sociale Sanitario sui temi inerenti dell'Equità.

-Nel Novembre 2021 incontro con referente regionale Equità e referenti Equità Azienda USL e Azienda AOU per la presentazione alle Direzioni del progetto sul Piano Equità Provinciale.

Novità rispetto al 2022

- Partecipazione del referente aziendale equità agli incontri di presentazione e stato di avanzamento del Piano Aziendale di Prevenzione, dove l'equità rappresenta un'azione trasversale.
- Partecipazione del referente aziendale equità ai tavoli di lavoro regionali per leEquità, tra cui il corso formativo sullo strumento Health Equity Audit (HEA), durante il quale è stato definito che l'oggetto su cui eseguire l'HEA per l'anno 2023 è lo screening della cervice uterina che avrà valenza interaziendale coinvolgendo l'Azienda Ospedaliero- Universitaria di Modena.
- Implementazione della composizione del board Aziendale Equità che per l'anno in corso si riunirà 3 volte. A tal proposito si segnala a maggio 2023 il board si è riunito e sono state definite le principali attività.
- Maggio 2023 è stato convocato il board Aziendale Equità durante il quale è stato presentato all'Azienda i tavoli Regionali e l'attività dell'HEA, inoltre sono stati proposti alcune possibili tematiche di lavoro per l'anno prossimo come l'aggiornamento dei dati dell'HEA sullo screening della neoplasia del colon.
- Un'area tematica oggetto di attenzione riguarda la facilitazione nell'orientamento e nell'accesso ai servizi e ai percorsi assistenziali dei cittadini stranieri così come il loro coinvolgimento nei percorsi di prevenzione. A tal proposito sono state realizzate le seguenti azioni:
 - riorganizzazione della pagina internet aziendale per la popolazione straniera in particolare sulla semplificazione del linguaggio e predisposizione di testi informativi rivolti alla popolazione straniera;
 - le azioni promosse dal tavolo aziendale salute migranti e vulnerabilità contribuiscono all' equità di accesso attraverso la realizzazione di interventi mirati quali la formazione sui programmi degli screening oncologici dedicata ai mediatori culturali, la mappatura delle azioni di promozione della salute attivate nei singoli distretti, elaborazione ed attuazione del modello organizzativo per la prima accoglienza sanitaria rivolta ai richiedenti asilo.
- Garantire alla popolazione detenuta equità di accesso all'informazione e alla prevenzione: promozione della salute carceraria con l'implementazione degli screening oncologici e screening delle malattie a trasmissione sessuale, come pure garantire sedute vaccinali specifiche all'interno della struttura carceraria.
- Programmazione per ottobre/novembre di un evento formativo locale in collaborazione con la Regione su Equità e Salute.
- HEA screening cervice uterina: avvio percorso HEA, definizione gruppo di lavoro interaziendale, definizione profilo di equità, valutazione su primi dati Medicina di genere.
- Garantire alla popolazione affetta da disabilità psichica e fisica equità di accesso alle attività di prevenzione e sani stili di vita: proposta attività motoria con accesso all'ambulatorio disabilità e sport.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023

0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
Riferimento scheda regionale	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	Sì
Intervento Annullato	No
Ordine	12
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Sì
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

L'arrivo e la permanenza in Italia e in Emilia-Romagna di persone provenienti da Paesi Terzi rappresentano un fenomeno strutturale ed in aumento, che necessita di adeguate risposte in una ottica preventiva e promozionale. Nel corso degli ultimi anni le caratteristiche dei flussi in ingresso sono significativamente cambiate: si registra un forte incremento di flussi "non programmati" di migranti richiedenti protezione internazionale (all'interno dei quali si registra una significativa quota di specifici target particolarmente vulnerabili come donne sole, nuclei mono genitoriali, minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta, ecc.) un ridimensionamento degli ingressi per lavoro ed una sostanziale stabilità di quelli per ricongiungimento familiare. In merito ai primi si è di recente sviluppato, accanto all'accoglienza nell'ambito dello SPRAR la cui gestione è in capo agli Enti locali, un sistema di prima accoglienza "straordinaria" (CAS) di esclusiva competenza governativa che si sta gradualmente insediando in tutti i Comuni della regione. In risposta a tale nuovo scenario, il sistema dei servizi regionali e locali è sollecitato alla definizione di risposte tempestive e competenti in termini interculturali, finalizzate a: supportare in termini specialistici la prima accoglienza di natura statale (HUB, CAS, SPRAR), sostenere l'inclusione sociale dei nuovi cittadini, anche in riferimento a quelli in uscita dall'accoglienza, evitare fenomeni di isolamento e/o esclusione sociale, promuovere una società più coesa e solidale. Più in generale occorre rinnovare nel territorio un impianto di interventi e servizi di accoglienza ed integrazione, in grado di supportare ed accogliere tutti i cittadini con vari gradi di vulnerabilità, nell'ambito del sistema di welfare universalistico.

Descrizione

Contesto locale – Presenza di cittadini stranieri nel territorio

I Comuni che compongono l'Unione Terre d'Argine sono sempre stati meta di immigrazione, essendo da sempre la provincia di Modena un territorio ricco di lavoro e di opportunità. Negli ultimi anni il fenomeno migratorio ha subito grandi cambiamenti dovuti alla crisi economica e agli eventi sismici del 2012.

Ormai da alcuni anni la popolazione straniera residente rimane stabile se non addirittura in calo, anche in ragione del nuovo fenomeno di migrazione interna all'Europa con trasferimenti in Francia, Germania, Inghilterra. Su questo contesto si sono inserite le grandi "emergenze" migratorie degli ultimi anni, dall'Emergenza Nord Africa del 2011 fino a quelle degli ultimi mesi, il che determina una complicata stratificazione di fenomeni sociali in cui paradossalmente chi è immigrato da tempo o neocittadino italiano o addirittura è originario del territorio si trova in maggiore difficoltà rispetto ai neo arrivati, fatti salvi i temi delle vulnerabilità personali e del diritto di asilo.

Contesto locale – Prima e seconda accoglienza

Tutti i Comuni dell'Unione vedono la presenza di Centri di Accoglienza Straordinari gestiti da soggetti attuatori in convenzione con la Prefettura di Modena. Prevalde un sistema di accoglienza diffusa, in appartamenti di piccole e medie dimensioni; la presenza sui territori è proporzionata alla popolazione residente secondo quanto previsto dal programma nazionale di ripartizione delle accoglienze, tenuto conto delle eccezioni previste per i comuni del cratere sismico che per un periodo hanno escluso tali comuni dalle quote di ripartizione e considerata la c.d. "clausola di salvaguardia" prevista per i comuni che hanno aderito a programmi ministeriali del Sistema di Protezione di Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per i quali i posti SPRAR vengono sottratti dalle quote di competenza.

L'Unione Terre d'Argine è Ente Capofila del progetto SPRAR "Area vasta Modena 2017-2019" a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA) del Ministero dell'Interno in partnership con l'Unione Comuni del Sorbara, l'Unione Terre di Castelli, il Comune di Castelfranco Emilia. Il progetto prevede una capacità di accoglienza complessiva di 100 posti: Unione Comuni del Sorbara n. 18, Unione Terre di Castelli n. 33, Unione Terre d'Argine n. 31, Comune di Castelfranco Emilia n. 18.

Al momento della stesura di questo Piano, le presenze di migranti nell'ambito di CAS e SPRAR è pari a 224 persone, uomini tra i 18 e i 40 anni con prevalenza di persone provenienti dall'afrika sub sahariana.

Contesto locale – Percorso partecipativo di programmazione del Piano di Zona "A scuola di sociale"

Nei lavori dei gruppi del percorso di partecipazione per il Piano di Zona sono emerse riflessioni e criticità interessanti ed utili alla definizione del ruolo della comunità locale nella realizzazione di interventi efficaci. L'aspetto più trasversale e più profondo delle criticità è legato alla mancanza di un patto di comunità: tra comunità che accoglie e persone accolte, tra migranti di lungo periodo e neo arrivati, nelle relazioni intergenerazionali. E' stata sottolineata la mancanza della chiarezza nei percorsi di immigrazione, soprattutto quelli legati alle accoglienze prefettizie, in cui le persone che arrivano sul territorio sono principalmente in attesa di qualcosa (i documenti, la definizione dello status, le possibilità di lavoro, ecc.), senza che vi siano prospettive chiare e definite che consentano una attivazione verso un obiettivo.

Per la comunità locale, ai fini dell'inclusione delle persone straniere neo arrivate è stato proposto un ruolo di:

- "normalizzazione del fenomeno" inteso come funzione di promozione di un atteggiamento più sereno e consapevole rispetto al tema immigrazione, ormai da considerarsi strutturale (favorire la conoscenza dei fenomeni, promuovere attività culturali di scambio, valorizzare e comunicare le esperienze positive, sollecitare e promuovere una contro-cultura informativa, facilitare lo scambio di buone prassi);
- regia, governo strategico degli interventi a livello locale, costruzione delle reti, coordinamento delle risorse e mantenimento delle connessioni tra diversi percorsi di accoglienza.

Il progetto, nel suo complesso, si propone di ricercare un equilibrio tra politiche di integrazione mirate ai cittadini stranieri per rispondere a specifiche forme di svantaggio, e politiche di qualificazione complessiva del sistema di welfare e di promozione della coesione sociale, anche in relazione alle situazioni di emergenza e ai sistemi di accoglienza di livello nazionale che hanno riflessi sul piano territoriale.

In questo ambito si collocano inoltre tutti gli interventi di accoglienza ed inclusione promossi e realizzati nell'ambito scolastico, le attività di alfabetizzazione ed insegnamento della lingua italiana e i servizi specialistici rivolti alla popolazione straniera.

Destinatari

Centri Accoglienza Straordinari

- migranti inseriti in progetti di accoglienza ministeriale presenti sul territorio

Progetto SPRAR Area Vasta Modena

- richiedenti o titolari di protezione internazionale inseriti nel progetto SPRAR territoriale

Centro Servizi Immigrazione

- Popolazione straniera residente
- Richiedenti asilo e rifugiati
- Associazioni di promozione culturale
- Servizi pubblici

CPIA, alfabetizzazione, insegnamento lingua italiana

- neo arrivati da paesi stranieri in età adolescenziale o adulta
- persone inserite in percorsi di accoglienza territoriali (SPRAR o CAS)

Interventi in ambito scolastico

- alunni di origine straniera frequentanti le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado
- indirettamente tutti gli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado
- famiglie degli alunni di origine straniera e non.
- insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

Azioni previste

I Centri Accoglienza Straordinari per l'Unione e i Comuni che ne fanno parte, pur non avendo un ruolo gestionale diretto, giocano un ruolo strategico nel favorire il positivo inserimento dei migranti nei contesti locali e per favorire un sereno rapporto con le comunità di accoglienza.

Le azioni da mettere in campo in tal senso sono:

- monitoraggio delle presenze dei migranti e collaborazione nelle attività di controllo per la verifica delle accoglienze e per favorire buon inserimento nei contesti abitativi e comunitari;
- collaborazione con enti gestori presenti sul territorio e promozione di relazioni e coordinamenti operativi tra gli stessi;
- promozione e coordinamento delle attività di volontariato, nell'ambito dei protocolli regionali e locali, in collaborazione con associazionismo, enti del Terzo Settore del territorio e servizi dei comuni;
- facilitazione delle relazioni con i servizi territoriali (ASL, strutture sanitarie, servizi sociali, centro stranieri, CPIA, associazionismo che promuove l'alfabetizzazione, ecc.)
- collaborazione nelle iniziative di sensibilizzazione e promozione della cultura dell'accoglienza;
- promozione rapporti di vicinato e prossimità.

Progetto SPRAR Area Vasta Modena

A seguito di una prima esperienza come ente partner della Provincia di Modena in una progettazione SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) svoltasi nel triennio 2014 – 2016, considerata la prolungata fase di emergenza nell'accoglienza di stranieri profughi, fuggiti da zone degradate di guerra del nord Africa e del Medio Oriente e valutata positivamente l'esperienza dei progetti già realizzati, l'Unione Terre d'Argine ha assunto la decisione di presentare domanda di finanziamento al Ministero dell'Interno in qualità di Ente Capofila di un progetto SPRAR denominato "Area vasta Modena 2017-2019". Il progetto, finanziato per 1.287.008,12 euro all'anno per 100 posti di accoglienza sui territori degli enti partner, è realizzato insieme al Soggetto Attuatore Caleidos Cooperativa Sociale di Modena, individuato con apposita procedura selettiva.

Il Soggetto Attuatore assicura ai richiedenti/titolari di protezione internazionale ed umanitaria accolti, i servizi di accoglienza integrata previsti nel "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per i richiedenti e titolari di protezione internazionale" (Manuale SPRAR) ed in particolare:

- Accoglienza materiale
- Mediazione linguistica-culturale
- Orientamento e accesso ai servizi del territorio
- Formazione e riqualificazione professionale
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
- Orientamento e accompagnamento legale
- Tutela psico-socio-sanitaria

Sul territorio dell'Unione Terre d'Argine sono presenti 4 alloggi nel Comune di Capogalliano e 1 alloggio nel Comune di Carpi per un totale di 30 posti.

Nel progetto l'Unione ha un ruolo centrale nelle attività di coordinamento con gli altri territori, ma anche nella gestione operativa delle attività e in tutta la complessa rendicontazione, attraverso il rapporto convenzionale con l'Ente Attuatore

Il progetto si concluderà nel 2019.

Verificati i risultati e valutato il valore organizzativo del progetto SPRAR così come in essere, andrà presa in considerazione l'opportunità di proseguire la progettazione attuale, ovvero di abbandonarla o, ancora, di ripensarla completamente con particolare riferimento all'efficacia della partnership con altri enti e all'opportunità di privilegiare, e quindi ampliare, questo tipo di accoglienza rispetto a quella più emergenziale dei CAS, anche in relazione al futuro quadro sociale e giuridico che si prospetterà nei prossimi anni.

Centro Servizi Immigrazione

Il Centro Servizi Immigrazione è un servizio specializzato sul fenomeno migratorio, con il ruolo di facilitatore e di promotore di azioni, in grado di gestire direttamente le attività ed i progetti di competenza e di svolgere un ruolo trasversale, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e competenze specifiche, a sostegno delle attività trasversali decise dai settori dell'UTdA.

Il servizio comprende funzioni di accoglienza e segretariato sociale, approfondimento normativo, consulenza giuridica, supporto alle pratiche amministrative, monitoraggio del fenomeno dell'immigrazione in ambito distrettuale, mediazione linguistico-culturale e servizio di consulenza all'amministrazione in materia di immigrazione.

I servizi del Centro Servizi Immigrazione sono conformi alle buone prassi e agli obiettivi previsti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Prefettura / UTG, Questura, Amministrazione Provinciale, OO.SS. e tutti i Comuni della Provincia di Modena.

Gli operatori degli sportelli sono preposti a svolgere attività di supporto per il disbrigo delle pratiche amministrative e segretariato sociale, attività di ascolto, orientamento e indirizzo a favore dell'utenza sull'estesa rete dei servizi ed opportunità presenti nel territorio, nell'ottica

di fornire o individuare proposte e possibili percorsi rispetto alle varie problematiche degli utenti stessi (disbrigo pratiche burocratiche, regolarizzazioni, ricongiungimenti, titoli di soggiorno, servizi del territorio, scuola, casa, lavoro, ecc.).

Per il rinnovo del Protocollo con Prefettura e Questura, al fine del mantenimento del software di prenotazione degli appuntamenti per i permessi di soggiorno e della presenza del personale messo a disposizione dal Comune di Modena all'interno dei due enti per agevolare e semplificare i contatti con i Centri Stranieri della provincia, si prevede un trasferimento per l'anno 2018 di € 6.760,54 al Comune di Modena.

Il servizio, nato oltre vent'anni fa nel territorio ed in affidamento con contratto di appalto con le attuali caratteristiche, fino a tutto il 2019 e finanziato sul FSL 2018 (comprese ore di mediazione), andrà verificato nelle sue caratteristiche di sportello specialistico in relazione ad un più ampio contesto di ripensamento del sistema di accesso ai servizi e della rete degli sportelli.

Le competenze e le sensibilità specialistiche in materia di immigrazione andranno collegate ai temi della presa in carico integrata e della personalizzazione dei progetti sociali soprattutto nell'ambito degli interventi a contrasto della povertà, ma anche in una prospettiva di favorire un rapporto qualificato con il cittadino all'interno dei servizi di front office.

CPIA, alfabetizzazione, insegnamento lingua italiana

Sostegno all'apprendimento della lingua italiana come strumento essenziale per il pieno inserimento nella vita sociale e civile.

Collaborazione e progettazione congiunta con altri settori dell'Unione Terre d'Argine, con la cooperazione sociale e il volontariato.

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2018/2019 saranno firmati gli accordi di rete che permetteranno ad alunni neo arrivati, all'interno di specifiche convenzioni, di frequentare le scuole secondarie di 2° grado con il supporto dei percorsi di italiano L2 previsti dal CPIA.

Il Cpia, inoltre, stipulerà entro l'estate 2018 accordi specifici con il Terzo Settore (Ero Straniero di Carpi, Croce Blu di Soliera, Parrocchia di Campogalliano, Aneser di Novi di Modena) al fine di offrire maggiore possibilità di fruizione e ottimizzazione di percorsi di italiano L2 per adulti di origine straniera, anche mediante accompagnamento e/o attività di socializzazione.

Interventi in ambito scolastico Patto per la Scuola, le azioni previste dall'art.12 Politiche Interculturali

Centro Unico di iscrizione nel territorio di Carpi

Sportello a cadenza periodica cui accedono, durante tutto l'anno scolastico, le famiglie migranti che abbiano figli neo arrivati. Sono presenti insegnanti provenienti da tutte le scuole di Carpi e mediatori linguistico - culturali in rappresentanza delle principali nazionalità presenti sul territorio. Tramite apposito software web è possibile definire in modo immediato le classi che presentano le condizioni ottimali di accoglienza per gli alunni che arrivano ad anno iniziato. Sarà attivato, a seguito di sperimentazione, il Centro Unico d'Iscrizione per neo arrivati presso le scuole secondarie di 2° grado. Questi permetterà agli alunni di individuare il percorso di studi da intraprendere attraverso un colloquio con le docenti che rappresentano le scuole secondarie di 2° di Carpi.

Corsi di Full immersion e Classi di accoglienza

Attivazione di corsi di full immersion di 3 ore giornaliere in orario pomeridiano nell'arco delle due settimane antecedenti l'inizio della scuola, gestiti da alfabetizzatori italiani esperti e rivolti agli studenti neo arrivati degli ultimi anni della Scuola Primaria.

Attivazione di classi di accoglienza per l'insegnamento italiano L2 in orario scolastico curricolare per moduli di 4 ore giornaliere per periodi di 2/3 mesi rivolto agli alunni neo arrivati delle scuole secondarie di 1° grado e, in base ai numeri effettivi di neo arrivati in costante aumento, anche per le scuole secondarie di 2° grado, in collaborazione con il C.P.I.A.

Corsi di insegnamento di italiano L2.

Ogni istituzione scolastica definisce le modalità di realizzazione dei corsi (sia in orario scolastico che in orario extrascolastico) in base alle specifiche esigenze delle diverse fasi di apprendimento dell'italiano L2 degli alunni con cittadinanza non italiana presenti.

L'assegnazione delle risorse avviene, pertanto, in base a criteri condivisi tra i dirigenti scolastici e l'ente locale, tenendo presente le indicazioni della Commissione tecnica Intercultura formalmente istituita nell'ambito del Patto per la Scuola.

Mediazione linguistico - culturale

Il Settore Istruzione dell'Unione coordina l'invio dei mediatori nelle scuole, su richiesta degli insegnanti e in base a un monte ore annuale complessivo di circa 1.900 ore e nell'ambito delle funzioni modalità previste dal protocollo di Intesa relativo al servizio di mediazione linguistico culturale allegato al Patto per la Scuola 2017-2021.

I mediatori linguistico - culturali a disposizione delle istituzioni scolastiche nell'Unione Terre d'Argine sono di 20 lingue differenti, per rispondere alla diversificazione delle provenienze cui si assiste, in modo particolare, negli ultimi anni nel territorio dell'Unione Terre d'Argine.

Corsi pomeridiani di lingua per lo studio per alunni frequentanti le scuole secondarie di primo grado

Per gli alunni che abbiano frequentato le Classi di accoglienza nella prima parte dell'anno scolastico, si prevede l'organizzazione di percorsi pomeridiani di rafforzamento delle competenze acquisite attraverso il sostegno nello svolgimento dei compiti a casa, nella seconda parte dell'anno scolastico. Si rileva inoltre la necessità di rivolgere maggiore attenzione, attraverso una specifica azione nei mesi di maggio e giugno di ciascun anno scolastico, alla preparazione dell'esame del 3° anno della scuola secondaria di 1° grado sostenuto da alunni che, neo arrivati, abbiano frequentato le Classi di Accoglienza.

Progettazioni FAMI

Interventi ed azioni locali dei progetti FAMI CASP-ER in collaborazione con il Comune di Modena (facilitazione e qualificazione accesso cittadini stranieri al sistema integrato dei servizi territoriali) e FAMI START-ER Salute Tutela e Accoglienza per Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale in Emilia Romagna in collaborazione con ASL Modena (rafforzamento competenze istituzionali per la tutela della salute di richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizioni di vulnerabilità psico-sociale).

Realizzazione degli interventi locali e partecipazione alle reti di enti per le progettazioni FAMI 2014 - 2020 che si realizzeranno nei prossimi anni a livello regionale.

Sostegno alle progettualità di Ero Straniero (realizzazione di corsi di lingua, servizi di babysitting, laboratori di cucito, attività culturali, di

socializzazione e di conoscenza del territorio) prevedendo un ampliamento anche al territorio di Novi di Modena. Attraverso un contributo per annualità 2018 di 3.000 euro.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Integrazione con tutti i servizi.

Collaborazione con i servizi dell'ASL del distretto di Carpi, e con il servizio sociale nella condivisione di situazioni problematiche.

Collaborazione con i Servizi pubblici (sociali, politiche giovanili, etc.) per progetti e politiche di competenza.

Pari opportunità e valorizzazione differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Settori Sociale e Istruzione dell'Unione Terre d'Argine

Comuni dell'Unione Terre d'Argine

Tutte le Istituzioni scolastiche dell'Unione Terre d'Argine

Pari Opportunità Unione Terre d'Argine

Autorità di Pubblica Sicurezza

Azienda USL

Associazionismo, Volontariato e Terzo Settore del territorio

Organizzazioni Sindacali

Cooperazione sociale

C.P.I.A. di Modena

Referenti dell'intervento

Elisa Righi - Responsabile Servizio casa, inclusione, assistenza economica - Unione delle Terre d'Argine

Paola Sacchetti - Responsabile Coordinamento Pedagogico e progetti educativi - Unione Terre d'Argine.

Francesco Scaringela - Dirigente Responsabile Settore Pubblica Istruzione - Unione delle Terre d'Argine.

Elena Goldoni - Responsabile Progetto Intercultura - Unione Terre d'Argine

Novità rispetto al 2018

CENTRI DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA

Verifica soggetti gestori presenti sul territorio a seguito delle assegnazioni che verranno effettuate dalla Prefettura di Modena sulla base della nuova normativa sulle accoglienze e alla luce delle minori risorse messe a disposizione del Ministero dell'Interno. Andranno eventualmente messe in campo nuove relazioni di collaborazione e confronto. Le minori risorse disponibili e la mancata previsione di attività di alfabetizzazione ed inserimento sociale all'interno dei contratti con i soggetti gestori potranno ridurre gli interventi a meri sistemi di alloggiamento alberghiero e determinare un ridotto presidio delle situazioni di accoglienza sul territorio. In tal senso andranno valutate strategie di controllo e monitoraggio territoriale anche in un'ottica di potenziali concentrazioni delle accoglienze ai fini dell'ottimizzazione delle risorse messe a disposizione dei soggetti gestori.

PROGETTO SIPROIMI (ex SPRAR) – Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati

La Legge 132 del 01/12/2018 ha modificato il Sistema di protezione SPRAR in SIPROIMI, prevedendo sostanzialmente la possibilità di accoglienza e accompagnamento all'inserimento sociale delle sole persone che hanno già ottenuto una qualche forma di protezione internazionale e dei minori stranieri non accompagnati. Nella fase di transizione al nuovo modello viene comunque garantito il diritto alla permanenza nel progetto a chi vi aveva fatto ingresso in vigenza della precedente normativa; in tal senso prosegue pertanto l'accoglienza dei beneficiari già presenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine (e di tutti i territori che sono partner di progetto), ma i nuovi ingressi nel progetto riguardano soltanto persone che hanno qualche forma di protezione internazionale, il che fa venire meno le sinergie e le opportunità di integrazione dei sistemi di accoglienza straordinari e di quelli più progettuali, proprio in un momento di maggiore incertezza rispetto alla efficacia di centri di accoglienza straordinaria molto meno presidiati e ad un orizzonte geopolitico che non fa ritenere che i flussi migratori eccezionali siano terminati. In prospettiva, vista la conclusione dell'attuale progetto a fine 2019, andrà valutata l'opportunità di mantenere la partnership così ampia sul territorio provinciale oltre che la significatività di questa tipologia di accoglienza in un quadro in cui potranno venire meno sistemi intermedi di collaborazione e gestione delle accoglienze straordinarie. Su tale progetto per il 2019 è previsto un contributo del Ministero di Euro 1.287.008,12.

CENTRO SERVIZI IMMIGRAZIONE

Valutazione e verifica della formula organizzativa e gestionale del servizio, in una prospettiva di sistema rispetto al tema dell'accesso e alla rete degli sportelli. Le competenze e le sensibilità specialistiche in materia di immigrazione potranno essere interpretate in maniera diffusa, in un'ottica generale di qualificazione del rapporto con il cittadino e di equità di accesso nei servizi di front office. La stessa valutazione potrà riguardare gli interventi di mediazione linguistico culturale. Per portare avanti tali progettualità vengono destinati Euro 88.618,71 a valere sul FSL 2019.

Per il rinnovo del Protocollo con Prefettura e Questura, al fine del mantenimento del software di prenotazione degli appuntamenti per i permessi di soggiorno e della presenza del personale messo a disposizione dal Comune di Modena all'interno dei due enti per agevolare e semplificare i contatti con i Centri Stranieri della provincia, si prevede un trasferimento per l'anno 2019 di € 6.760,54 al Comune di Modena a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018.

CPIA, ALFABETIZZAZIONE E INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Consolidamento degli accordi di rete che permettono ad alunni neo arrivati, all'interno di specifiche convenzioni, di frequentare le scuole secondarie di 2° grado con il supporto dei percorsi di italiano L2 previsti dal CPIA. Nell'anno scolastico 2018/2019 16 ragazzi sono stati coinvolti, insieme ad altri 22 già iscritti dagli anni precedenti, in percorsi di insegnamento consolidamento della lingua italiana come L2 (da livello 0 a B1-B2), attraverso apposita convenzione al fine di favorire il successo scolastico e formativo. Durata del percorso: l'intero anno scolastico per 3 giorni a settimana (8/12 ore settimanali), totale 38 alunni.

Sono state attivate positive collaborazioni tra il CPIA e il Servizio Sport del Comune di Carpi per la promozione dell'attività fisica e dello sport.

CENTRO UNICO DI ISCRIZIONE DEL TERRITORIO DI CARPI

E' stato attivato il Centro Unico di Iscrizione per neo arrivati presso le scuole secondarie di 2° grado che consente agli alunni di individuare il percorso di studi da intraprendere attraverso un colloquio con le docenti che rappresentano le scuole secondarie di 2° di Carpi.

Nell'anno scolastico 2018/2019 è stato previsto un calendario delle aperture dello sportello per l'orientamento delle famiglie. Nel periodo di riferimento sono state incontrate le famiglie di 16 ragazzi/e in età da superiori ed effettuato l'orientamento all'iscrizione 4 scuole superiori/CFP Nazareno di Carpi.

Corsi di Full immersion e Classi di accoglienza.

Nell'anno scolastico 2018/2019 il percorso Classi di Accoglienza ha coinvolto 32 alunni neoarrivati in età adolescenziale (medie) per l'intero anno scolastico attraverso la sperimentazione di 3 giorni di full immersion e 3 giorni di frequenza nelle classi di appartenenza, modificando i precedenti 5 di full immersion e 1 in classe di appartenenza che duravano solo da settembre a dicembre.

PROGETTAZIONE FAMI

A seguito di rifinanziamento dei progetti FAMI CASP-ER (facilitazione e qualificazione accesso cittadini stranieri al sistema integrato dei servizi territoriali) e FAMI START-ER Salute Tutela e Accoglienza per Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale in Emilia Romagna vengono proseguiti i relativi interventi a livello locale.

Adesione, come ente partner, a nuova progettazione FAMI a livello regionale: INTARSI, per il supporto ai servizi nel sostenere nuclei familiari del territorio in uscita dai percorsi dei Centri di Accoglienza Straordinaria. Partnership locale con Comune di Modena, Unione Terre di Castelli, Distretto Ceramico, Unione del Sorbara per la progettazione di interventi di accoglienza di nuclei familiari e loro sostegno per l'inserimento sociale.

Novità rispetto al 2019

Centri di Accoglienza Straordinaria

Consolidamento delle relazioni con i soggetti gestori presenti sul territorio e delle attività di controllo e monitoraggio territoriale che si sono rivelate particolarmente importanti nella gestione dell'emergenza sanitaria.

Si è implementato un sistema di segnalazione dei beneficiari inseriti in CAS che maturano il diritto al passaggio all'interno dei progetti SIPROIMI (ex SPRAR) in modo che vi sia la possibilità per gli stessi di entrare nel progetto dell'Unione e permanere sul territorio su cui sono inseriti in modo da proseguire il loro percorso di autonomia e integrazione.

Progetto SIPROIMI (ex SPRAR) – Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati

A fine 2019 l'Unione Terre d'Argine ha formalizzato al Ministero dell'Interno l'intenzione di proseguire il progetto SIPROIMI, come unico Ente, per un ulteriore triennio per 35 posti di accoglienza. Il periodo della nuova progettazione doveva essere 2020–2022, ma a seguito

dell'emergenza sanitaria tutti i progetti in scadenza sono stati prorogati e conseguentemente finanziati per tutto il 2020. Nel frattempo l'Unione ha optato per una riduzione del progetto in corso, passando da 100 beneficiari a 35. € 450.452,84 finanziamento Ministero.

Centro Servizi Immigrazione

Nuovo affidamento dei servizi rivolti all'immigrazione, tra cui la gestione del Centro Servizi Immigrazione, secondo il modello organizzativo già da tempo consolidato sul territorio. Il servizio comprende funzioni di accoglienza e segretariato sociale, approfondimento normativo, consulenza giuridica, supporto alle pratiche amministrative, monitoraggio del fenomeno dell'immigrazione in ambito distrettuale, mediazione linguistico-culturale e servizio di consulenza all'amministrazione in materia di immigrazione. Si articola in uno sportello consulenza, orientamento ed informazione con orario di apertura al pubblico su tutti i territori dell'Unione (tre volte alla settimana su Carpi, Sportello settimanale a Campogalliano, Novi di Modena e Soliera); il servizio si occupa anche di attività di supporto ai procedimenti relativi al rilascio dei permessi di soggiorno propri della Questura di Modena e al supporto dei procedimenti relativi al riconoscimento della cittadinanza e rilascio nulla osta per i ricongiungimenti familiari propri della Prefettura e di tutte le altre attività inerenti il tema dell'immigrazione. Per il centro stranieri è prevista un'allocatione di risorse pari a € 47.831,59 a valere sul FSL 2020 (quota regionale).

L'Unione Terre d'Argine ha aderito al nuovo Protocollo con Prefettura e Questura, al fine del mantenimento del software di prenotazione degli appuntamenti per i permessi di soggiorno e della presenza del personale messo a disposizione dal Comune di Modena all'interno dei due enti per agevolare e semplificare i contatti con i Centri Stranieri della provincia.

Si prevede un trasferimento per l'anno 2020 di € 7.505,77 al Comune di Modena (già impegnati sul FSL 2019 quota aggiuntiva).

Centro Unico di iscrizione nel territorio di Carpi

E' stato attivato il Centro Unico d'Iscrizione per neo arrivati presso le scuole secondarie di 2° grado che consente agli alunni di individuare il percorso di studi da intraprendere attraverso un colloquio con le docenti che rappresentano le scuole secondarie di 2° di Carpi.

Nell'anno scolastico 2019/2020 è stato previsto un calendario delle aperture dello sportello per l'orientamento delle famiglie. Nel periodo di riferimento sono state incontrate le famiglie di 14 ragazzi/e in età da superiori ed effettuato l'orientamento all'iscrizione 4 scuole superiori/CFP Nazareno di Carpi.

Corsi di Full immersion e Classi di accoglienza

Nell'anno scolastico 2019/2020 il percorso Classi di Accoglienza ha coinvolto 30 alunni neoarrivati in età adolescenziale (medie) per l'intero anno scolastico attraverso la sperimentazione di 3 giorni di full immersion e 3 giorni di frequenza nelle classi di appartenenza, modificando i precedenti 5 di full immersion e 1 in classe di appartenenza che duravano solo da settembre a dicembre.

Il progetto è proseguito nel periodo estivo, al fine di concludere il percorso intrapreso e supportare i ragazzi neorivati in Italia nell'apprendimento della lingua italiana che nella condizione di chiusura della scuola per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato molto difficile da perseguire.

Progettazioni FAMI

Consolidamento della partecipazione ai progetti FAMI CASP-ER (facilitazione e qualificazione accesso cittadini stranieri al sistema integrato dei servizi territoriali) e FAMI START-ER Salute Tutela e Accoglienza per Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale in Emilia Romagna.

Attivazione della partnership e degli interventi alla progettazione FAMI INTARSI in collaborazione con Comune di Modena, Unione Terre di Castelli, Distretto Ceramico, Unione del Sorbara per la progettazione di interventi di accoglienza di nuclei familiari e loro sostegno per l'inserimento sociale.

Progetto Intercultura

Il Progetto Intercultura, di cui all'art. 12 del Patto per la Scuola, è sostenuto, tra l'altro, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi a beneficio di tutti gli istituti comprensivi dell'Unione.

Novità rispetto al 2020

Centri di Accoglienza Straordinaria

Coordinamento ed aggiornamento periodico coi soggetti gestori delle accoglienze sul territorio dell'Unione. Collaborazione su situazioni complesse e raccordo con il progetto SAI per la segnalazione delle possibili accoglienze di secondo livello.

Progetto SAI (ex SPRAR/SIPROIMI) – Sistema di Accoglienza e Integrazione

Con il DM 18 novembre 2019, il Ministero dell'Interno ha approvato la richiesta di prosecuzione del progetto SIPROIMI e ha finanziato l'Unione Terre d'Argine per un'accoglienza di 35 posti per beneficiari adulti singoli di sesso maschile per il periodo 2021 – 2022.

Nel frattempo sono intervenute alcune modifiche della normativa vigente.

Il D.L. 21 ottobre 2020, n.130, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173, ha rinominato il *Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati SIPROIMI* in **SAI – Sistema di accoglienza e integrazione**. La nuova norma prevede l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale oltre che dei titolari di protezione, dei minori stranieri non accompagnati, nonché degli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali, al compimento della maggiore età. Possono essere accolti, inoltre, i titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo), le vittime di calamità, i migranti cui è riconosciuto particolare valore civile, i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche. Nell'ambito del Sistema sono previsti due livelli di servizi di accoglienza; al primo livello accedono i richiedenti protezione internazionale e al secondo livello, finalizzato all'integrazione, accedono tutte le altre categorie sopra elencate.

La realizzazione della nuova progettualità è stata affidata, in appalto al Soggetto Attuatore Caleidos coop. soc. I beneficiari saranno accolti in alloggi dislocati nei comuni dell'Unione Terre d'Argine (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) in una logica di accoglienza diffusa. I progetti che si andranno a sviluppare per ogni singolo beneficiario tenderanno ad un modello di "accoglienza integrata" che presuppone interventi finalizzati al sostegno della persona e contestualmente a favorirne l'acquisizione di strumenti e competenze per l'autonomia.

In sintesi, i servizi che saranno garantiti a tutti i beneficiari, secondo quanto disposto dalla normativa specifica, saranno:

- a) accoglienza materiale;
- b) mediazione linguistico-culturale;
- c) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- d) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori, se presenti;
- e) formazione e riqualificazione professionale;
- f) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- h) orientamento e di accompagnamento all'inserimento sociale;
- i) orientamento e accompagnamento legale;
- j) tutela psico-socio-sanitaria.

Valore complessivo annuo del progetto - € 477.088,00.

Centro Servizi Immigrazione

Consolidamento del servizio e implementazione di modalità di accesso telefonico e per via telematica, anche in considerazione del perdurare della situazione sanitaria.

Si intende rafforzare ulteriormente la presenza di operatori per fornire una migliore risposta da remoto, almeno fino a quando le attività in presenza non potranno essere riprese appieno.

Si articola in uno sportello consulenza, orientamento ed informazione con orario di apertura al pubblico su tutti i territori dell'Unione (tre volte alla settimana su Carpi, Sportello settimanale a Campogalliano, Novi di Modena e Soliera); il servizio si occupa anche di attività di supporto ai procedimenti relativi al rilascio dei permessi di soggiorno propri della Questura di Modena e al supporto dei procedimenti relativi al riconoscimento della cittadinanza e rilascio nulla osta per i ricongiungimenti familiari.

Il servizio comprende anche la mediazione linguistico-culturale e servizio di consulenza all'amministrazione in materia di immigrazione.

Per tali azioni verranno destinati € 67.055,62 a valere sul FSL 2021 quota nazionale.

L'Unione Terre d'Argine prosegue la collaborazione con il Comune di Modena e gli altri Enti aderenti all'interno del Protocollo con Prefettura e Questura, per la prenotazione degli appuntamenti per i permessi di soggiorno e che prevede la presenza del personale messo a disposizione dal Comune di Modena all'interno dei due enti per agevolare e semplificare i contatti con i Centri Stranieri della provincia. Per l'anno 2021 si prevede un trasferimento al Comune di Modena di € 8.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

Centro Unico di iscrizione nel territorio di Carpi

Nell'anno scolastico 2020/2021, fino a gennaio 2021 è stato previsto un calendario delle aperture dello sportello per l'orientamento delle famiglie, nonostante l'emergenza epidemiologica in atto determini grande indefinitezza dei progetti migratori a livello internazionale.

Dopo alcune aperture in cui non si è presentato nessun neo-arrivato si è proceduto ad una riorganizzazione attraverso scambi tra le segreterie degli Istituti Comprensivi ed un'accoglienza, condivisa con i dirigenti scolastici nella scuola più vicina disponibile senza il passaggio all'interno del Centro Unico. Il monitoraggio è comunque proseguito anche per gestire la criticità della mancanza di disponibilità degli spazi legata ai vincoli normativi relativi al contenimento dell'emergenza epidemiologica.

Analogamente, nella prima parte del 2020 è stato attivato il Centro Unico d'Iscrizione per neo arrivati presso le scuole secondarie di 2° grado che consente agli alunni di individuare il percorso di studi da intraprendere attraverso un colloquio con le docenti che rappresentano le scuole secondarie di 2° di Carpi. Nel 2021, alla luce della diversità della domanda dei neoarrivati l'accoglienza è proseguita, per i circa 10 neoarrivati in ciascuna scuola all'interno, anche nel caso delle superiori, di un monitoraggio tra scuole secondarie di 2° grado.

Corsi di Full immersion e Classi di Accoglienza

Nell'anno scolastico 2020/2021 il percorso Classi di Accoglienza ha coinvolto 24 alunni neoarrivati in età adolescenziale (medie). La necessità di mantenere gruppi stabili per attenersi alle normative relative al contenimento dell'emergenza epidemiologica ha determinato una rimodulazione che ha previsto un percorso intensivo di 5 giorni di presenza per il periodo ottobre-dicembre 2021. Nel 2021, anziché attivare un ulteriore percorso intensivo nella seconda parte dell'anno scolastico come solitamente intrapreso, la commissione tecnica Intercultura ha proposto nuovamente l'esperienza estiva, attivata sperimentalmente nell'estate 2020, che si terrà dal 21 giugno al 23 luglio.

Le 4 scuole superiori di Carpi e il Centro di Formazione Professionale, in raccordo con il percorso delle scuole medie, proporranno nei mesi estivi del 2021 un contesto unico di apprendimento della lingua italiana rivolto ad alunni neoarrivati e ad alunni che, eventualmente arrivati nel 2020, presentino ancora difficoltà nella conoscenza della lingua italiana a causa dell'anno scolastico caratterizzato da continue chiusure e attivazioni della DAD.

Alfabetizzazione insegnamento lingua italiana

Sostegno alle progettualità di Ero Straniero, realtà consolidata sul territorio dell'Unione e nata dalla collaborazione tra UDI, MASCI, Azione Cattolica e cooperativa sociale Il Mantello. Ero Straniero organizza corsi di alfabetizzazione e lingua italiana, laboratori di cucito, attività culturali, di socializzazione e di conoscenza del territorio per cittadini di origine straniera, rivolgendo particolare attenzione alle donne e al loro inserimento sociale.

Per l'annualità 2021 si prevede un contributo di € 1.500,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale da erogarsi al capofila del progetto.

Progettazioni FAMI

L'Unione aderisce a diverse progettazioni finanziate con Il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione.

Prosecuzione del progetto FAMI START-ER Salute Tutela e Accoglienza per Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale in Emilia Romagna che prevede azioni integrate con l'Azienda USL per situazioni multiproblematiche.

FAMI CASP-ER (facilitazione e qualificazione accesso cittadini stranieri al sistema integrato dei servizi territoriali) che prevede il supporto informativo per cittadini di paesi terzi, presso servizi aperti al pubblico (nello specifico lo sportello di Carpi dell'Area Inclusione Sociale e Casa).

Consolidamento delle azioni della progettazione FAMI INTARSI in collaborazione con Comune di Modena, Unione Terre di Castelli, Distretto Ceramico, Unione del Sorbara per la realizzazione di interventi di accoglienza di nuclei familiari monogenitoriali e loro sostegno per l'inserimento sociale. Il progetto ha individuato una rete di alloggi per l'accoglienza delle famiglie e prevede un supporto educativo per la costruzione di percorsi di autonomia.

Novità rispetto al 2021

EMERGENZA UCRAINA 2022

In relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto, è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale fino al 31 dicembre 2022.

Nell'ambito di un più ampio sistema di accoglienza emergenziale affidato alla Protezione Civile nazionale, il Settore Servizi Sociali dell'Unione ha svolto attività di coordinamento territoriale, registrato i flussi provenienti dall'Ucraina e diffuso opportunità di aiuto pubblico e privato.

Lo Sportello Sociale ha rilevato le presenze sul territorio di coloro che su base volontaria hanno richiesto informazioni e indicazioni per regolarizzare la loro permanenza indirizzando tutti i nuclei presso gli ambulatori ASL per tampone e rilascio tessera sanitaria temporanea oltre all'obbligo di dichiarare la presenza presso la Questura.-

Per far fronte ad un numero importante di richieste di nuclei familiari che hanno ricercato una sistemazione nel nostro territorio, è intenzione dell'Amministrazione collaborare con gli enti del terzo settore che hanno dato la loro disponibilità ad ospitare profughi provenienti dall'Ucraina.

Emergenza Ucraina – RILEVAZIONE GIUGNO 2022						
	persone che si sono rivolte allo sportello sociale					
		donne	uomini	ragazzi 0-17 anni	tot	numero nuclei familiari
Soliera	13	0	14	27	13	
Carpi	124	18	131	273	124	
Novi	10	0	9	19	10	
Campogalliano	7	0	8	15	7	

Tra le diverse iniziative realizzate nel territorio, l'Amministrazione ha aderito a convenzioni con il terzo settore (Caritas e Dimora d'Abramo) per ospitalità e attività di accoglienza diffusa nel territorio nazionale per 14 persone gestite direttamente dagli enti gestori nell'ambito di un bando di Protezione Civile nazionale. Per 8 di queste, a far data dal 20 luglio 2022 il Settore servizi sociali ha ottenuto la messa in disponibilità di un immobile sito in Fossoli che farà gestire da un ente accreditato per assistere i profughi.

Sono 18 i posti riservati nelle strutture CAS gestite dalla prefettura che ospitano profughi sul territorio dell'Unione.

Per quanto riguarda i minorenni, come meglio dettagliato nella scheda "pari opportunità", l'Unione Terre d'Argine ha dato la possibilità ai bimbi fino ai 3 anni di frequentare il centro bambini e famiglie di Carpi "Scubidù" in giorni e orari dedicati. Per tutti e 4 i Comuni dell'Unione si è offerta la possibilità di frequentare la scuola d'infanzia (statale e comunale) a partire da maggio mentre l'accoglienza a scuola (primaria e secondaria di primo grado) è avvenuta a partire dal mese di marzo attraverso le segreterie e nelle modalità previste dai consueti protocolli di accoglienza per i neoarrivati in Italia con attenzione alla particolare situazioni di emergenza. Per tali attività è stata deliberata una specifica esenzione dal pagamento dei servizi offerti e dei servizi ausiliari connessi alla frequenza scolastica.

L'iscrizione alle scuole secondarie di secondo grado viene rimandata eventualmente ai mesi estivi per il futuro anno scolastico 2022/2023 al fine di valutare la reale permanenza sul territorio italiano delle persone neoarrivate. Contestualmente, dal mese di marzo sono stati attivati corsi intensivi specifici di italiano per tutte le persone dai 16 anni provenienti dall'Ucraina presso il Centro Provinciale Istruzione Adulti – sede di Carpi.

Centri di Accoglienza Straordinaria

Coordinamento ed aggiornamento periodico coi soggetti gestori delle accoglienze sul territorio dell'Unione. Collaborazione su situazioni complesse e raccordo con il progetto SAI per la segnalazione delle possibili accoglienze di secondo livello.

Nel corso del 2022 la collaborazione si è intensificata anche attraverso segnalazioni di cittadini in fuga dalla guerra in Ucraina, in risposta ad un progetto nazionale di accoglienza diffusa che ha finanziato ulteriori posti CAS riservati a cittadini ucraini. Nell'ambito di un più ampio sistema di accoglienza emergenziale affidato alla Protezione Civile, il Settore Servizi Sociali dell'Unione ha svolto attività di coordinamento territoriale, registrato i flussi provenienti dall'Ucraina e diffuso opportunità di aiuto pubblico e privato.

Progetto SAI (ex SPRAR/SIPROIMI) – Sistema di Accoglienza e Integrazione

Con il DM 18 novembre 2019, il Ministero dell'Interno ha approvato la richiesta di prosecuzione del progetto SIPROIMI e ha finanziato l'Unione Terre d'Argine per un'accoglienza di 35 posti per beneficiari adulti singoli di sesso maschile per il periodo 2021 – 2022..

Nel frattempo sono intervenute alcune modifiche della normativa vigente.

Il D.L. 21 ottobre 2020, n.130, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173, ha rinominato il *Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati SIPROIMI* in **SAI – Sistema di accoglienza e integrazione**. La nuova norma prevede l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale oltre che dei titolari di protezione, dei minori stranieri non accompagnati, nonché degli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali, al compimento della maggiore età. Possono essere accolti, inoltre, i titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo), le vittime di calamità, i migranti cui è riconosciuto particolare valore civile, i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche. Nell'ambito del Sistema sono previsti due livelli di servizi di accoglienza; al primo livello accedono i richiedenti protezione internazionale e al secondo livello, finalizzato all'integrazione, accedono tutte le altre categorie sopra elencate.

La realizzazione della nuova progettualità è stata affidata, in appalto al Soggetto Attuatore Caleidos coop. soc. I beneficiari saranno accolti in alloggi dislocati nei comuni dell'Unione Terre d'Argine (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) in una logica di accoglienza diffusa. I progetti che si andranno a sviluppare per ogni singolo beneficiario tenderanno ad un modello di "accoglienza integrata" che presuppone interventi finalizzati al sostegno della persona e contestualmente a favorirne l'acquisizione di strumenti e competenze per l'autonomia.

In sintesi, i servizi che saranno garantiti a tutti i beneficiari, secondo quanto disposto dalla normativa specifica, saranno:

- a) accoglienza materiale;
- b) mediazione linguistico-culturale;
- c) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- d) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori, se presenti;
- e) formazione e riqualificazione professionale;
- f) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- h) orientamento e di accompagnamento all'inserimento sociale;
- i) orientamento e accompagnamento legale;
- j) tutela psico-socio-sanitaria.

Nel corso del 2022 il progetto è stato ampliato di ulteriori n. 30 posti riservati ad afghani richiedenti protezione internazionale a seguito di eventi bellici che si sono verificati in Afghanistan nell'anno 2021.

Su tale progettualità il Ministero ha stanziato per l'Unione delle Terre d'Argine risorse pari a € 882.204,17.

Centro Servizi Immigrazione

Consolidamento del servizio e implementazione di modalità di accesso telefonico e per via telematica, anche in considerazione del perdurare della situazione sanitaria.

Si intende rafforzare ulteriormente la presenza di operatori per fornire una migliore risposta da remoto, almeno fino a quando le attività in presenza non potranno essere riprese appieno.

Si articola in uno sportello consulenza, orientamento ed informazione con orario di apertura al pubblico su tutti i territori dell'Unione (tre volte alla settimana su Carpi, Sportello settimanale a Campogalliano, Novi di Modena e Soliera); il servizio si occupa anche di attività di supporto ai procedimenti relativi al rilascio dei permessi di soggiorno propri della Questura di Modena e al supporto dei procedimenti relativi al riconoscimento della cittadinanza e rilascio nulla osta per i ricongiungimenti familiari propri della Prefettura e di tutte

Il servizio comprende anche la mediazione linguistico-culturale e servizio di consulenza all'amministrazione in materia di immigrazione. le altre attività inerenti il tema dell'immigrazione.

A seguito dell'emergenza Ucraina, si intende aumentare l'appalto in essere (sul quale per il 2022 sono stati impegnati € 67.055,36 a valere sul FSL 2022 quota regionale) per la gestione di servizi, progetti e attività rivolti all'integrazione dei cittadini stranieri di 400 ore di sportello stranieri (nuova apertura pratiche ottenimento cittadinanza) e di 150 ore di mediazioni linguistico culturali. Per tale aumento è prevista una spesa complessiva di € 13.155,03 a valere sul FSL 2022 quota nazionale.

L'Unione Terre d'Argine prosegue la collaborazione con il Comune di Modena e gli altri Enti aderenti all'interno del Protocollo con Prefettura e Questura, per la prenotazione degli appuntamenti per i permessi di soggiorno e che prevede la presenza del personale messo a disposizione dal Comune di Modena all'interno dei due enti per agevolare e semplificare i contatti con i Centri Stranieri della provincia. Per l'anno 2022 si prevede un trasferimento al Comune di Modena di € 8.000,00 a valere sul FSL 2022 quota regionale.

Progettazioni FAMI

L'Unione aderisce a diverse progettazioni finanziate con Il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione.

Prosecuzione del progetto FAMI START-ER Salute Tutela e Accoglienza per Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale in Emilia Romagna che prevede azioni integrate con l'Azienda USL per situazioni multiproblematiche.

FAMI CASP-ER (facilitazione e qualificazione accesso cittadini stranieri al sistema integrato dei servizi territoriali) che prevede il supporto informativo per cittadini di paesi terzi, presso servizi aperti al pubblico (nello specifico lo sportello di Carpi dell'Area Inclusione Sociale e Casa).

Consolidamento delle azioni della progettazione FAMI INTARSI in collaborazione con Comune di Modena, Unione Terre di Castelli, Distretto Ceramico, Unione del Sorbara per la realizzazione di interventi di accoglienza di nuclei familiari monogenitoriali e loro sostegno per l'inserimento sociale. Il progetto ha individuato una rete di alloggi per l'accoglienza delle famiglie e prevede un supporto educativo per la costruzione di percorsi di autonomia.

Centro Unico di iscrizione nel territorio di Carpi

Nell'anno scolastico 2021/2022, è stato previsto un calendario delle aperture dello sportello per l'orientamento delle famiglie, nonostante l'emergenza epidemiologica in atto determini grande indefinitezza dei progetti migratori a livello internazionale. Analogamente, nella prima parte del recente anno scolastico è stato attivato il Centro Unico d'Iscrizione per neo arrivati presso le scuole secondarie di 2° grado che consente agli alunni di individuare il percorso di studi da intraprendere attraverso un colloquio con le docenti che rappresentano le scuole secondarie di 2° di Carpi.

Corsi di Full immersion e Classi di Accoglienza

Nell'anno scolastico 2021/2022 il percorso Classi di Accoglienza ha coinvolto 28 alunni neoarrivati in età adolescenziale (medie). La necessità di mantenere gruppi stabili per attenersi alle normative relative al contenimento dell'emergenza epidemiologica ha determinato una rimodulazione che ha previsto un percorso intensivo di 5 giorni di presenza per il periodo ottobre-dicembre 2021 e ha consolidato l'attivazione di un ulteriore percorso estiva, attivata sperimentalmente nell'estate 2020 e 2021, che si terrà dal 20 giugno al 22 luglio 2022

Alfabetizzazione insegnamento lingua italiana

Sostegno alle progettualità di Ero Straniero, realtà consolidata sul territorio dell'Unione e nata dalla collaborazione tra UDI, MASCI, Azione Cattolica e cooperativa sociale Il Mantello. Ero Straniero organizza corsi di alfabetizzazione e lingua italiana, laboratori di cucito, attività culturali, di socializzazione e di conoscenza del territorio per cittadini di origine straniera, rivolgendo particolare attenzione alle donne e al loro inserimento sociale.

Per l'annualità 2022 si prevede un contributo di € 1.500,00 a valere sul FSL 2022 quota regionale da erogarsi al capofila del progetto.

Novità rispetto al 2022

EMERGENZA UCRAINA 2023

E' stato prorogato lo stato di emergenza a livello nazionale fino al 31/12/2023 e continua pertanto l'attività di coordinamento territoriale del Settore Servizi Sociali in merito alla registrazione dei flussi in entrata e in uscita e alla diffusione di opportunità di aiuto pubbliche e private.

Proseguono fino al 31/12/2023 anche le attività di accoglienza e accompagnamento descritte nell'ambito dell'accordo di partenariato stipulato nel 2022 tra Comune di Carpi, Fondazione Caritas italiana, Caritas diocesana di Carpi e la Coop. Sociale il Mantello di Carpi a beneficio di n.8 ucraini collocati nell'immobile sito in via Martinelli 1 a Carpi, di proprietà del Comune di Carpi.

Sulla base della ricognizione del numero di ucraini ospitati presso i comuni dell'Unione anche per l'anno 2023 sono stati richiesti contributi a valere sul fondo sociale legge n. 46 del 21 aprile 2023, recante disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina.

Le risorse ministeriali stanziante attualmente ammontano ad € 143.890,00 (di cui € 50.000,00 trattenute dal Comune di Carpi) alle quali se ne aggiungeranno altrettante sull'annualità in corso.

PROGETTO ACCOGLIENZA MINORI UCRAINI NELL'AMBITO DEL PATTO DI AMICIZIA TRA IL COMUNE DI CARPI E LA MUNICIPALITÀ DI BOYARKA

Con Delibera del Consiglio Comunale di Carpi n. 8 del 23/02/2023 ad oggetto "Ordine del Giorno relativo a: "Comune adotta Comune" adozione di un comune dell'Ucraina da parte del Comune di Carpi." è stata approvata all'unanimità l'attuazione del progetto di "adottare" un comune dell'Ucraina, in particolare si è formalizzato un patto di amicizia con il Comune di Boyarka, Comune dei sobborghi di Kiev.

Il Patto di amicizia, siglato tra le 2 città nell'ambito dell'iniziativa promossa da ALI- Lega delle Autonomie Locali "Comune Adotta Comune", ha l'obiettivo di interessare rapporti coi comuni dell'Ucraina, quale segno di vicinanza e solidarietà, utile anche per indirizzare nella crisi in corso e in prospettiva gli aiuti e le relazioni che saranno necessari a ricostruire il paese.

Nel mese di luglio 2023, al fine di costruire in via diretta le relazioni tra la città di Carpi e la città di Boyarka, il Sindaco del Comune di Carpi ha invitato in visita a Carpi un gruppo di 10 bambini e ragazzi dai 7 ai 16 anni a Carpi per approfondire la conoscenza reciproca delle due comunità, oltre che occasione di un periodo di svago per i ragazzi.

L'organizzazione di ospitalità e programma di accoglienza è affidata alla coop. Nazareno, specializzata nel territorio carpigiano in attività ludiche e ricreative dedicate a giovani disabili.

CENTRI DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA

Coordinamento ed aggiornamento periodico coi soggetti gestori delle accoglienze sul territorio dell'Unione e con la Prefettura di Modena. Collaborazione su situazioni complesse e raccordo con il progetto SAI per la segnalazione delle possibili accoglienze di secondo livello.

Nel corso del 2023 la collaborazione con Prefettura e cooperative che gestiscono centri di accoglienza straordinaria si è intensificata a seguito dell'emergenza migranti che si è verificata nei primi mesi dell'anno durante i quali sono state accolte più della metà delle persone arrivate nel corso del 2022

PROGETTO SAI (EX SPRAR/SIPROIMI) – SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

A seguito della proroga ottenuta per gli anni 2023-2025, si è proceduto al rinnovo per un anno dei due contratti di accoglienza in essere con la cooperativa Caleidos, ente gestore del progetto SAI: un primo contratto per n. 35 adulti singoli e un secondo dedicato all'accoglienza di 30 persone provenienti dall'Afghanistan.

Per qualificare l'offerta delle attività di accoglienza già erogate, e considerato che l'accesso al mercato del lavoro è strumento primario e fondamentale per sviluppare la piena integrazione delle persone titolari di protezione internazionale presenti sul territorio, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto "Inserimento lavorativo titolari protezione internazionale ospitati nella rete di accoglienza integrata e nei progetti di inclusione del territorio provinciale di Modena" con Prefettura di Modena, Comune di Modena, Fondazione di Modena, SETA S.p.A., ACI Modena, Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale e ACER.

Sul Programma SAI le risorse stanziare in favore dell'Unione delle Terre d'Argine corrispondono ad € 886.020,57.

CENTRO SERVIZI IMMIGRAZIONE

Consolidamento del servizio e implementazione di modalità di accesso telefonico e per via telematica, anche in considerazione del perdurare della situazione sanitaria.

Si articola in uno sportello consulenza, orientamento ed informazione con orario di apertura al pubblico su tutti i territori dell'Unione (tre volte alla settimana su Carpi, Sportello settimanale a Campogalliano, Novi di Modena e Soliera); il servizio si occupa anche di attività di supporto ai procedimenti relativi al rilascio dei permessi di soggiorno propri della Questura di Modena e al supporto dei procedimenti relativi al riconoscimento della cittadinanza e rilascio nulla osta per i ricongiungimenti familiari propri della Prefettura.

Il servizio comprende anche la mediazione linguistico-culturale e servizio di consulenza all'amministrazione in materia di immigrazione.

Per la copertura di tale appalto, prorogato fino al 10/11/2023, sono state stanziare le seguenti risorse:

- € 23.882,83 a valere sul FSL 2023 quota regionale
- € 17.344,78 a valere sul FSL 2023 quota nazionale (proroga)

- € 17.344,78 a valere sul FSL 2023 quota regionale (proroga)

La copertura finanziaria ipotizzata per la nuova gara d'appalto prevista a fine anno è la seguente:

- € 46.945,00 a valere sulle risorse stanziare per fronteggiare l'emergenza Ucraina
- € 52.211,37 a valere sulle risorse del FSL 2022 confluite in AV.

TRASFERIMENTO AL COMUNE DI MODENA

L'Unione Terre d'Argine prosegue la collaborazione con il Comune di Modena e gli altri Enti aderenti all'interno del Protocollo con Prefettura e Questura, per la prenotazione degli appuntamenti per i permessi di soggiorno e che prevede la presenza del personale messo a disposizione dal Comune di Modena all'interno dei due enti per agevolare e semplificare i contatti con i Centri Stranieri della provincia. Per l'anno 2023 si prevede un trasferimento al Comune di Modena di € 8.000,00 a valere sul FSL 2023 quota nazionale.

CENTRO UNICO DI ISCRIZIONE NEL TERRITORIO DI CARPI

Nell'anno scolastico 2022/2023, è stato previsto un calendario fino al mese di dicembre 2022 delle aperture dello sportello per l'orientamento delle famiglie.

Nella seconda parte dell'anno scolastico, invece, la riorganizzazione del programma informatico a supporto del Centro Unico d'Iscrizione ha permesso a ciascuna delle segreterie delle Istituzioni scolastiche di Carpi di ottimizzare il circuito delle informazioni relative alle disponibilità di posti in ciascuna scuola in tempo reale. In questo modo è stato possibile indirizzare direttamente le famiglie neoarrivate

Analogamente, nella prima parte del recente anno scolastico è stato attivato il Centro Unico d'Iscrizione per neo arrivati presso le scuole secondarie di 2° grado che consente agli alunni di individuare il percorso di studi da intraprendere attraverso un colloquio con le docenti che rappresentano le scuole secondarie di 2° di Carpi.

Sono ripartite le convenzioni tra scuole secondarie di 2° grado e C.P.I.A e sono state coinvolti 25 alunni

CORSI DI FULL IMMERSION E CLASSI DI ACCOGLIENZA

Nell'anno scolastico 2022/2023 il percorso Classi di Accoglienza ha coinvolto 26 alunni neoarrivati in età adolescenziale (medie). La necessità di mantenere gruppi stabili ha confermato la rimodulazione che ha previsto un percorso intensivo di 5 giorni di presenza per il periodo ottobre-dicembre 2022 e ha consolidato l'attivazione di un ulteriore percorso estivo, che si terrà dal 19 giugno al 27 luglio 2023 accogliendo eventuali ulteriori neoarrivati nel periodo estivo.

Nell'anno scolastico 2022/2023 si è modificata la situazione emergenziale relativa all'accoglienza di persone provenienti dall'Ucraina e quindi è stato ridimensionata l'organizzazione dell'accoglienza predisposta nel 2022.

ALFABETIZZAZIONE INSEGNAMENTO LINGUA ITALIANA

Sostegno alle progettualità di Ero Straniero, realtà consolidata sul territorio dell'Unione e nata dalla collaborazione tra UDI, MASCI, Azione Cattolica e cooperativa sociale Il Mantello. Ero Straniero organizza corsi di alfabetizzazione e lingua italiana, laboratori di cucito, attività culturali, di socializzazione e di conoscenza del territorio per cittadini di origine straniera, rivolgendo particolare attenzione alle donne e al loro inserimento sociale.

Nel mese di giugno 2023 è stato sottoscritto un Accordo di Rete tra C.P.I.A. 1 di Modena – punto di erogazione di Carpi, il Progetto "Ero Straniero" di Carpi e l'Unione Terre d'Argine per la realizzazione di percorsi/progetti formativi integrati ed individualizzati finalizzati al raggiungimento del successo formativo a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica. L'accordo ha validità dalla data di sottoscrizione e fino alla conclusione dell'anno scolastico 2025/2026.

Su tale progettualità sono allocate risorse pari ad € 1.500,00 a valere sul FSL 2023 quota regionale.

PROGETTAZIONI FAMI

L'Unione aderisce a diverse progettazioni finanziate con Il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione.

A giugno 2023, l'Unione delle Terre d'Argine, ente titolare di un progetto SAI, ha aderito in qualità di partner associato al progetto presentato da Regione Emilia Romagna finalizzato a sostenere le azioni per l'attuazione del *Progetto Regionale per la formazione linguistica e l'educazione civica* denominato "Futuro in Corso 3", presentato nell'ambito dell'Avviso del 21/04/2023 dell'Autorità di Gestione del "Fondo Asilo Migrazione e Integrazione"- Direzione Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Ministero dell'Interno.

L'Avviso ha per obiettivo la realizzazione di percorsi di apprendimento della lingua italiana L2 e di attività di formazione civica e di informazione, e in ciò prevede che tra i beneficiari finali rientrino in via prioritaria, "i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti accolti nel sistema di accoglienza".

Per l'Unione, il progetto prevede la messa a sistema di azioni di promozione e consolidamento di una Rete Regionale di supporto finalizzata ad attuare il Progetto presentato, favorendo in particolare la selezione dei destinatari delle attività formative erogate nell'ambito del Progetto e partecipazione al confronto e supporto per ottimizzare la *governance* del Progetto in capo alla Regione.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023	1.311.904,33 €
-------------------------------	----------------

Risorse dei Comuni

27.700,00 €

Altre Risorse

Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2023)	25.344,78 €
Fondo sociale locale - Risorse regionali (Anno 2023)	42.727,61 €
Altri fondi regionali (Anno 2023)	52.211,37 €
Altri fondi statali/pubblici (Anno 2023)	1.163.920,57 €
Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2023)	SAI e risorse DPC Ucraina

Titolo	Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
Riferimento scheda regionale	14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - Assessorato Pari Opportunità Unione Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	Sì
Intervento Annullato	No
Ordine	14
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Sì
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Il diritto alle pari opportunità è un preliminare fondamentale della democrazia e il tema della discriminazione assume, nell'attuale contesto di grandi trasformazioni sociali e demografiche, un peso sempre più rilevante anche rispetto alle necessità di garantire a tutti i cittadini e alle cittadine i propri e riconosciuti diritti, prevenendo fenomeni di esclusione e discriminazione. Malgrado i numerosi progressi compiuti, le donne appaiono ancora discriminate in diversi ambiti, come ad esempio nell'accesso al lavoro qualificato, nelle opportunità di fare carriera e di accedere ai livelli più elevati di responsabilità e retribuzione, nella rappresentanza politica, nella ripartizione del lavoro di cura tra uomini e donne. Tale situazione trae alimento dai numerosi stereotipi di genere diffusi in tutti gli strati della popolazione, presenti nella famiglia, nell'educazione, nella cultura, nel mondo del lavoro, nell'organizzazione della società, nei media, su cui è importante intervenire. L'approvazione della LR 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" rappresenta una tappa importante verso la piena realizzazione delle pari opportunità ed il contrasto delle discriminazioni nella nostra Regione, culmine di un percorso intrapreso da anni su questi temi. La principale finalità della L.R. (art. 2 I comma) è rimuovere "ogni forma di disuguaglianza pregiudizievole, nonché di ogni discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone, in particolare delle bambine, delle ragazze e delle donne, che di fatto ne limiti la libertà, impedisca il pieno sviluppo della personalità e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale della Regione". Con approccio trasversale, la L.R. 6/14 affronta gli ambiti discriminatori della soggettività femminile nella società agendo su vari fronti, dall'occupazione a una corretta rappresentazione della donna sui media, dalla salute e benessere femminile, alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Per la Regione Emilia-Romagna la rimozione di qualsiasi forma di discriminazione, la promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne e l'integrazione della dimensione

di genere in tutte le politiche (mainstreaming di genere) costituiscono un importante obiettivo della propria azione: tenere presente la variabile di genere è infatti determinante perché donne e uomini vivono situazioni di vita differenti, hanno diversi bisogni, risorse ed opportunità. L'armonizzazione tra vita e lavoro è uno degli ostacoli principali all'accesso e alla permanenza delle donne nel mercato del lavoro. Gli interventi volti ad ottenere una migliore integrazione tra vita lavorativa e vita familiare sono considerati strategicamente importanti al fine di affrontare una serie di problematiche sociali, quali, ad esempio, i mutamenti nella composizione della forza lavoro, nelle forme di organizzazione del lavoro, nell'individuazione di un nuovo welfare, e negli sviluppi demografici. Sulla scia degli indirizzi europei, accanto alla parità tra donne e uomini devono essere prese in considerazione le discriminazioni multiple e i pregiudizi, oltre a quelli in base al sesso, il colore, le origini etniche e sociali, la lingua, la religione o altre convinzioni, le opinioni politiche e ogni altro genere di opinioni, l'appartenenza ad una minoranza, la disabilità, l'età, l'orientamento sessuale, l'identità di genere o lo stato economico e sociale. La disuguaglianza nell'accesso ai diritti si manifesta oggi non soltanto in termini di ricchezza/povertà o di genere, ma anche lungo la linea di demarcazione della cittadinanza o dell'appartenenza culturale, con il rischio di limitare fortemente le possibilità di una reale inclusione sociale della popolazione straniera. L'aumento della popolazione giovanile di origine straniera richiama nuovamente il tema dell'accesso ai diritti con particolare riferimento a quelli di cittadinanza, e ne evidenzia altresì un aspetto specifico, relativo al possibile scarto fra diritti formalmente riconosciuti ed opportunità realmente fruibili, specie in riferimento alle opportunità dei coetanei italiani. Anche le persone con disabilità sono spesso vittime di discriminazioni dirette subendo in vari ambiti trattamenti meno favorevoli in ragione della propria condizione di disabilità. Occorre inoltre non trascurare le cosiddette discriminazioni indirette che si hanno quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento apparentemente neutri mettono una persona con disabilità in una posizione di svantaggio rispetto ad altre persone.

Descrizione

Nel corso di un focus group sulle pari opportunità, organizzato nell'ambito del percorso partecipativo per la costruzione del piano socio sanitario triennale dell'Unione Terre d'Argine, i partecipanti sono stati sollecitati a definire le priorità per la realizzazione di interventi volti a garantire parità di diritti e di opportunità per tutta la popolazione, con particolare riferimento a chi subisce discriminazioni a causa del genere, età, appartenenza culturale e disabilità.

Le priorità di intervento proposte dai partecipanti al focus group, espressione di associazioni, istituzioni e società civile, hanno riguardato Genere, Rispetto differenze, Accessibilità ai servizi pubblici Uguaglianza/Equità.

Lungo queste direttrici sono state formulate molte proposte volte a garantire in primo luogo il livello essenziale di diritti acquisiti, oltre a mettere in campo proposte innovative per garantire pari dignità e inclusione sociale a tutta i cittadini del territorio dell'Unione Terre d'Argine.

Nello specifico sono state definite le seguenti proposte di intervento:

Investire su educazione di genere, organizzando corsi sull'affettività per adolescenti anche attraverso l'utilizzo del metodo della peer education;

Sperimentare nuovi servizi e consolidare quelli già disponibili che favoriscano la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita all'interno delle famiglie;

Investire su progetti che consentano a tutti i ragazzi di sviluppare i propri talenti (sport, musica, teatro);

Sostenere i ragazzi con DSA con progetti mirati;

Realizzare interventi per il superamento delle barriere architettoniche;

Promuovere, nell'ambito socio-sanitario, una comunicazione di servizio semplice ed intuitiva che consenta a tutti i cittadini di orientarsi con facilità all'interno dei servizi;

Portare la visione di genere nell'organizzazione dei servizi socio-sanitari, in particolare quelli forniti nei consultori

Servizi e progetti nell'Unione terre d'Argine

Queste proposte vanno a sommarsi ai servizi forniti dall'Unione Terre d'Argine che impattano direttamente con la promozione delle pari opportunità per tutti, quali:

Mediazione linguistica culturale svolta a chiamata nell'ambito di colloqui o agli sportelli di accesso, può comportare interventi molto differenziati e richiedere diverse modalità di coinvolgimento: ascolto, accompagnamento, sostegno, orientamento, informazione, traduzione linguistica e consulenza su aspetti legati all'appartenenza culturale. La mediazione culturale rende possibile, consente e facilita la comunicazione con persone non alfabetizzate alla lingua italiana; consente di approfondire aspetti delicati, verificando la reale comprensione da parte del cittadino straniero interessato. Qualora la comunicazione con l'utenza sia resa difficile dalla mancanza di conoscenza della lingua italiana l'operatore interessato, con le modalità predefinite dal servizio, avrà cura di richiedere un intervento attivare di mediazione linguistico- culturale adeguato

Progetti di intercultura negli istituti aderenti al Patto per la Scuola

A partire dalla fine degli anni '90, nel territorio dell'Unione Terre d'Argine la commissione Intercultura ha promosso la realizzazione di laboratori educativi in prospettiva interculturale nelle scuole d'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Tali laboratori sono stati condotti da mediatori interculturali durante l'orario scolastico e hanno perseguito gli importanti obiettivi di promuovere la formazione ai valori della diversità e del rispetto tra culture, di conoscere alcuni aspetti culturali delle nazionalità maggiormente presenti nel nostro territorio, nonché di incentivare riflessioni, senso critico e confronto per facilitare lo scambio tra studenti.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito, invece, alla necessità di individuare differenti percorsi formativi - educativi grazie anche al consolidamento degli obiettivi raggiunti dai laboratori stessi. La presenza di alunni provenienti da nazionalità e, pertanto, culture differenti da quella italiana è diventata una consuetudine cui le scuole hanno saputo fare fronte nonostante la diversificazione delle

provenienze. Rimane fondamentale, tuttavia, continuare a proporre non solo agli alunni ma anche ai docenti di tutti gli ordini di scuola percorsi formativi - educativi al fine di consolidare i risultati raggiunti e di fare fronte alle nuove istanze di riflessione in merito al processo di integrazione soprattutto delle cosiddette " seconde generazioni" di alunni con cittadinanza non italiana.

Consulta per l'integrazione

La Consulta per l'integrazione dei cittadini stranieri è un organismo consultivo dell'Unione Terre d'Argine in materia di politiche per l'integrazione e costituisce un'importante opportunità di accesso e partecipazione alle istituzioni da parte dei cittadini di origine straniera. Il lavoro della Consulta si ispira ai Principi Fondamentali della Costituzione Italiana e delle istituzioni europee e internazionali in materia di integrazione.

L'integrazione è intesa come un processo bilaterale che presuppone la volontà e la responsabilità di ciascuno ad impegnarsi per la costruzione di una comunità leale e coesa.

La Consulta promuove politiche volte ad assicurare la parità di trattamento, la piena fruizione dei diritti di cittadinanza ai nuovi cittadini, l'equità nell'accesso ai servizi e il rispetto dei diritti di tutti.

Essa favorisce l'incontro e il dialogo tra diverse culture, contrasta ogni forma di razzismo, di intolleranza, di isolamento etnico e sociale, di discriminazione e promuove una cultura dell'accoglienza e delle pari opportunità. Promuove i diritti della donna e dell'uomo, i principi della pace e della democrazia.

Interventi a favore di studenti con DSA

Come previsto anche dall'art. 8 del Patto per la Scuola, Il Settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine, nell'ambito della programmazione prevista dal Piano Sociale di Zona per il territorio di riferimento (Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) promuove e sostiene la realizzazione di interventi pluriennali a favore di bambini e ragazzi frequentanti le scuole dell'Unione, che presentino Disturbi Specifici dell'Apprendimento (di seguito abbreviato in DSA) che comprendono dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Per promuovere e valorizzare le risorse territoriali che già operano nell'ambito educativo, l'Unione supporta, attraverso l'erogazione di uno specifico contributo ad associazioni del territorio, selezionate tramite avviso pubblico, un progetto triennale volto a fornire un supporto didattico-educativo in orario extrascolastico, per favorire l'apprendimento delle materie di studio tenendo conto delle difficoltà di apprendimento, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e di strumenti compensativi, allo scopo di favorire il diritto allo studio e il successo formativo dei ragazzi con DSA e consentire loro pari opportunità nello studio. Ulteriore obiettivo è favorire l'accompagnamento e il sostegno dei ragazzi/e attraverso percorsi che valorizzino le loro capacità per rinforzarne l'autonomia e l'autostima, favorendo la socializzazione e l'integrazione con il gruppo dei pari e con gli adulti, con proposte progettate nel tempo extrascolastico (es. incontri ricreativi e per lo svolgimento dei compiti pomeridiani, centro estivo, ecc.).

stegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro

Attività di pre e post scuola e centri estivi.

Interventi formativi/informativi su stereotipi di genere

L'Unione Terre d'Argine, coerentemente con l'adesione al suddetto Protocollo e ai propri obiettivi di promozione delle pari opportunità di genere e di sostegno alle donne che subiscono violenza, organizza dal 2006 percorsi formativi-informativi all'interno delle scuole secondarie di secondo grado, in collaborazione con il Servizio di psicologia dell'Ausl di Modena, distretto di Carpi, con l'Associazione Vivere Donna Onlus e con la Fondazione Campori di Soliera. Da un confronto con gli operatori dei centri di aggregazione giovanile e da segnalazioni fornite dalle Forze dell'Ordine, dai dirigenti scolastici e da tutti gli operatori delle agenzie educative che a vario titolo collaborano con le scuole del territorio, è emersa la necessità di progettare interventi anche nelle scuole superiori di primo grado, creando un continuum con i progetti di educazione all'affettività, prevenzione del bullismo e conoscenza del cyberbullismo. Gli obiettivi principali sono:

- Promozione di un'educazione alle pari opportunità e alla diversità di genere;
- Sensibilizzazione dei preadolescenti e degli adolescenti all'analisi degli stereotipi di genere;
- Potenziamento di conoscenze e abilità utili a far emergere i significati, le credenze e i valori attribuiti alla violenza di genere, in particolare a quella perpetrata all'interno.

della coppia e della famiglia, sviluppando un maggior senso critico

- Aumento di consapevolezza dei propri agiti nella vita quotidiana
- Sviluppo, tramite interventi informativi- formativi rivolti agli insegnanti, di una sensibilità all'ottica di genere nei curricula scolastici
- Diffusione di informazioni sulla rete dei servizi a supporto di donne che subiscono violenza all'interno della realtà scolastica e della più ampia comunità territoriale;

Destinatari

Popolazione residente nei territori dell'Unione terre d'Argine e più nello specifico:

Bambini e ragazzi con Disturbi specifici dell'apprendimento

Bambini e ragazzi delle scuole primarie (classi 4^e e 5^o) e secondarie di 1° grado (classi 1°) - per il Consiglio dei Ragazzi

Famiglie e bambini 0/6 anni residenti nel territorio dell'Unione

Stranieri

Disabili

Azioni previste

Percorso partecipativo per la realizzazione del Bilancio Partecipato delle Pari Opportunità dell'Unione Terre d'Argine:
 Individuazione di un gruppo di lavoro interno all'Unione Terre d'Argine in grado di raccogliere ed analizzare tutti gli elementi utili a delineare un'analisi di contesto territoriale con focus sulla reale disponibilità di pari opportunità di sviluppo sociale per la popolazione residente sul territorio di riferimento.

Presentazione dell'analisi di contesto al gruppo di lavoro che ha contribuito alla definizione di azioni volte a garantire pari diritti di accesso e utilizzo dei servizi identificati nel Piano di zona 2018-2020 dell'Unione Terre d'Argine e definizione di proposte per la realizzazione di un Bilancio Partecipato delle Pari Opportunità. FSL 2018 euro 3.000.

Progetto Analisi degli stereotipi di genere come terreno di coltura della violenza contro le donne

Nello specifico, il progetto, che riguarderà il 2018, prevede le seguenti azioni:

progettazione di un percorso formativo/informativo destinato a giovani dai 13 ai 25 anni, focalizzato su stereotipi di genere, definizione di pari opportunità, descrizione del fenomeno della violenza di genere, informazione sulla rete dei servizi a supporto delle donne che subiscono violenza;

- realizzazione laboratori nelle classi terze delle scuole secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine sull'utilizzo dei social network, bullismo e cyberbullismo con riferimento a stereotipi di genere;

- realizzazione, in collaborazione con esperti, di laboratori teatrali, fotografici, videomaking con al centro il tema degli stereotipi di genere a supporto di campagne di informazione sul tema della violenza di genere, rivolti in particolare ai ragazzi che frequentano i centri di aggregazione giovanile dell'Unione Terre d'Argine

- realizzazione interventi formativi rivolti al gruppo di peer educator, formato da studenti che su base volontaria si rendono disponibili ad analisi su stereotipi di genere e relazione con violenza di genere

- realizzazione laboratori, in collaborazione con peer educator, nelle classi terze e quarte delle scuole secondarie di secondo grado

- organizzazione di incontri pubblici con la cittadinanza per la presentazione del lavoro svolto all'interno delle scuole e dei centri di aggregazione giovanile;

- diffusione di materiale informativo sulla rete dei servizi a sostegno di donne che subiscono violenza e dei materiale audiovisivi prodotti dai ragazzi partecipanti al progetto nel corso del ricevimento genitori che si svolge due volte all'anno in ogni scuola superiore di primo e secondo grado del territorio dell'Unione Terre d'Argine e nel Centro di Formazione Professionale;

- Realizzazione di incontri di formazione rivolti ad insegnanti delle scuole aderenti al Patto per la scuola dell'Unione Terre d'Argine con focus su stereotipi di genere.

Nei prossimi anni si procederà, con il partenariato in essere eventualmente arricchito, a sviluppare ulteriori progettualità volte a dare continuità al lavoro avviato da anni nella consapevolezza della necessità di investire sulle giovani generazioni.

Attivazione servizi di pre e post scuola e centri estivi:

Definizione di procedure on line per l'iscrizione ai centri estivi e ai servizi di pre-scuola e prolungamento orario; flessibilità organizzativa per agevolare la frequenza dei servizi; erogazione di contributi per la frequenza del Centro estivo; promozione di azioni e modelli organizzativi che favoriscano la possibilità per coloro che lavorano, in particolare per le donne, di conciliare i tempi di lavoro con i tempi della vita familiare

Sostegno ad alunni con DSA (su tale attività vengono destinate 55.000 euro a valere sul FSL2018):

per attività extra-scolastiche per lo svolgimento dei compiti e lo studio affiancati individualmente o a piccoli gruppi da educatori specializzati che, con software specifici e semplificazione di testi, supportano il lavoro degli stessi allievi.

per attività ludico-ricreativo-sportivo con altri ragazzi che frequentano il centro finalizzate a favorire la socializzazione e l'integrazione.

Durante il periodo estivo sia per lavorare sui compiti, sia come occasione ludica e di sostegno alle famiglie per il periodo giugno/luglio.

Come previsto nel documento rinnovato del Patto per la scuola, consolidamento di forme di coordinamento tra le risorse territoriali che facilitino lo scambio di conoscenze, informazioni, documentazione e buone pratiche.

Trasporto per alunni con disabilità, frequentanti le scuole secondarie di 2° grado del territorio di Carpi e residenti, oltre che a Carpi nei comuni di Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, (distanti una media di oltre 15 km da percorrere giornalmente) al fine di favorire la vita autonoma e l'integrazione. Su tale attività verranno destinati 30.000 euro a valere sul FSL 2018.

concede contributi per il rimborso delle spese di Sostegno al trasporto casa-lavoro e viceversa a lavoratori disabili inseriti al lavoro mediante percorsi di collocamento mirato (L. 68/99; ex L. 482/68) ed assunti, a tempo indeterminato oppure a tempo determinato, con rapporto di lavoro attivo nell'anno 2017, che siano impossibilitati a recarsi sul luogo di lavoro con i normali mezzi di trasporto pubblico.

Mediazione linguistico culturale nei servizi

Gli operatori del Centro Servizi Immigrazione, deputati all'organizzazione del servizio, definiscono i requisiti ai quali il/i mediatore/i deve corrispondere per i singoli interventi: nazionalità, lingue parlate o scritte, eventualmente sesso, provenienza, disponibilità in determinate fasce orarie, accettazione da parte delle comunità, ecc.

Si prevedono indicativamente n. 2200 ore su base annua di attività di mediazione linguistica e culturale nelle lingue da individuare sulla base delle esigenze e le caratteristiche del territorio, comprensive dell'attività di traduzione.

Realizzazione di progetti di intercultura

In particolare per quanto riguarda la scuola dell'infanzia si esplorerà:

- un periodo di accoglienza dei bambini nuovi iscritti con la presenza dei mediatori culturali/linguistici per favorire l'ambientamento dei bambini e la relazione con le famiglie;
- un allestimento degli spazi della scuola che favorisca la comunicazione e il senso di familiarità/appartenenza alle diverse culture e ai diversi codici linguistici;
- proposte di materiali (libri, giochi...) ed esperienze (racconti, musica, manipolazione...) che valorizzino le differenti culture presenti a scuola;
- una serie di proposte educativo/ludico/didattiche che sostenga e incentivi l'apprendimento delle lingue straniere (italiano per bambini non italofofoni, ma anche inglese e altre lingue parlate dai bambini presenti a scuola, per i bambini italofofoni), che crei un ambiente plurilingue finalizzato non solo a favorire l'inserimento dei bambini di origine straniera, ma anche a stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini italiani nei confronti delle altre lingue. In questa fascia d'età, infatti, la frequenza della scuola diviene fondamentale nello sviluppo linguistico di tutti i bambini, qualunque sia la loro lingua madre.

Consulta per l'integrazione:

La Consulta, in accordo con i competenti organi dell'Unione e nel rispetto dei relativi Regolamenti:

- favorisce l'incontro ed il dialogo fra portatori di differenti culture;
- è momento di informazione, aggregazione e confronto per singoli e gruppi interessati alla realtà dell'immigrazione;
- tende ad incentivare le opportunità volte a realizzare la piena integrazione dei cittadini stranieri nell'ambito della tutela dei diritti, dell'istruzione, della salute, dell'inserimento nel mondo del lavoro, della fruizione dei servizi e, negli stessi ambiti, raccoglie informazioni ed effettua ricerche sia direttamente, sia in collaborazione con l'Amministrazione dell'Unione;
- assume iniziative per contrastare ogni forma di razzismo e di xenofobia o di isolamento etnico e sociale dei cittadini stranieri;
- si adopera per fornire informazioni utili ai cittadini stranieri, singoli ed associati, nonché per consentire l'effettivo esercizio di tutte le forme di partecipazione o di accesso ai documenti previsti dalla normativa vigente;
- favorisce i rapporti con le Amministrazioni pubbliche sui temi che riguardano la vita della comunità straniera con particolare riferimento a quelli del lavoro, dei servizi, della sicurezza, della formazione;
- promuove l'educazione alla convivenza e al rispetto delle regole e della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale;
- può esprimere pareri e valutazioni sull'attività dell'Amministrazione con particolare riferimento ai momenti di programmazione e pianificazione.

L'Unione Terre d'Argine sostiene i lavori della Consulta attraverso la messa a disposizione, attraverso contratto si appalto; di:

- un referente tecnico a supporto della Presidenza della Consulta per la realizzazione delle attività e dei programmi della stessa 480 ore su base annua.
- attività di comunicazione della Consulta. L'attività di comunicazione comprende le attività di promozione degli eventi e delle iniziative, la redazione dei comunicati stampa e la relazione
- organizzazione e realizzazione delle iniziative e delle attività della Consulta con finalità di promozione della coesione sociale e della cultura dell'accoglienza, quali progetti di collaborazione con altri Enti, promozione di iniziative pubbliche, organizzazione di piccoli eventi, ecc.

Esperienze di partecipazione attiva rivolte a ragazzi:

attivazione del Consiglio dei Ragazzi nei territori dell'Unione finalizzato allo sviluppo del senso di appartenenza alla collettività, offrire opportunità di progettazione diretta e attiva dei ragazzi, approfondire la tematica dei diritti citata anche in scheda Adolescenza. In tale attività 7.000 euro sul FSL 2018 per estendere esperienza a tutti i territori (oro solo a Carpi).

Realizzazione di interventi, in collaborazione con il volontariato, che consentano a persone svantaggiate di avere accesso ad attività ludico/sportive/culturali:

In particolare si intende ampliare le opportunità attualmente offerte attraverso il social sport di partecipazione di bambini e ragazzi di famiglie in difficoltà economica ad attività culturali e ludiche in modo da consentire a tutti i ragazzi dai 6 ai 18 anni di poter sviluppare le proprie attitudini e talenti in una logica di integrazione e socializzazione complessiva.

Si prevede di destinare a tale attività 30.000 euro a valere sul FSL 2018

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Contrasto alla violenza di genere

Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenza e adolescenti

Politiche per l'immigrazione, l'integrazione e la coesione sociale

Medicina di genere

Conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Unione Terre d'Argine, Associazioni di volontariato, Istituzioni scolastiche, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Neuropsichiatria infantile, Centro Giovani Consultorio

Referenti dell'intervento

Patrizia Galantini - Responsabile Servizio progetti speciali in ambito sociale - Unione delle Terre d'Argine

Francesco Scaringella - Dirigente Responsabile dell'Area Servizi Educativi e Scolastici del Settore della Pubblica Istruzione - Unione delle Terre d'Argine

Elisa Righi - Responsabile Servizio casa, inclusione, assistenza economica - Unione delle Terre d'Argine

Elena Goldoni e Rita Andreoli - Settore Istruzione - Unione Terre d'Argine

Novità rispetto al 2018

PROGETTAZIONE "COLTIVARE E CUCINARE IN SOLIDARIETA'"

Progetto finanziato attraverso il bando regionale per il Terzo settore presentato dall'Associazione U.S.HA.C. Unione Sportiva Portatori Handicap Carpi con le associazioni Al di là del muro, Sopra le righe dentro l'autismo, Gruppo genitori figli con handicap, A.C.A.T. Carpi-Mirandola, ALICe Carpi Onlus, Centro sociale ricreativo culturale Loris Guerzoni.

Il progetto si è sviluppato in un contesto dove l'abbinamento orto e cucina è un format conosciuto e già collaudato in tante varianti, compresi i format televisivi più conosciuti. L'aspetto di innovazione qui è rappresentato dalla tipologia degli utenti a cui è rivolto, vale a dire le persone fragili con disabilità o non autosufficienti, il cui coinvolgimento è stato modulato sulla base delle rispettive abilità e attitudini.

I luoghi in cui si è sviluppato il progetto sono:

- a Novi di Modena: realizzazione di un orto nei pressi del campo da calcio e il laboratorio di cucina nel salone della Parrocchia di san Michele Arcangelo (per bambini di età non superiore al 14 anni);
- a Soliera presso la sede del Centro Polivalente ACCANTO, gestito dall'Associazione Gruppo genitori figli con handicap di Soliera. Un agricoltore ha messo a disposizione una porzione di terreno per fare l'orto;
- a Carpi presso il Centro sociale ricreativo culturale Loris Guerzoni; è stato realizzato l'orto nell'area esterna e il laboratorio di cucina nelle sale interne e nella cucina attrezzata.

Il progetto teminerà nella seconda metà del 2019 e, alla luce dei positivi riscontri ottenuti, verrà verificata la possibilità di proseguire implementandone le progettualità finanziate sul bando regionale del volontariato.

PROGETTAZIONE "CIRQ-AUT-ART" - Progetto per l'inclusione di ragazzi con diagnosi di autismo in laboratori di circo e arte

Progetto finanziato attraverso il bando regionale per il Terzo Settore presentato dall'Associazione Culturale IncontrArti con le associazioni I ragazzi del Circostrass, Sopra le righe dentro l'autismo.

è stato realizzato un laboratorio di circo ed arte rivolto ad un gruppo di minori con la presenza anche ragazzi con diagnosi di autismo.

Attraverso la creazione di una rappresentazione circense ed espressiva si ha avuto modo di lavorare sulle peculiari capacità tecniche, comunicative ed espressive dei singoli partecipanti, rafforzando e scoprendo i propri talenti e le abilità specifiche sia nel campo del circo e dell'espressività che dell'arte. Il "Circo sociale" e l'arte possono diventare uno strumento per migliorare le qualità di interazione sociale e comunicative nella riabilitazione dei ragazzi con diagnosi di autismo. In un ambiente inclusivo ed accogliente, il circo e l'arte sono un'occasione di sperimentazione e messa in gioco.

Il progetto teminerà nella seconda metà del 2019 e, alla luce dei positivi riscontri ottenuti, verrà verificata la possibilità di proseguire implementandone le progettualità finanziate sul bando regionale del volontariato.

CONSIGLIO DEI RAGAZZI

Permane la volontà di estendere l'esperienza del Consiglio dei ragazzi del Comune di Carpi anche agli altri territori dell'Unione. Ciò è finalizzato allo sviluppo del senso di appartenenza alla collettività, con lo scopo di offrire opportunità di progettazione diretta e attiva dei ragazzi. Si prevede di mettere a disposizione di tale attività Euro 9.000,00 (di cui 6.000,00 a valere sul FSL 2019 e 3.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018).

Il Consiglio dei Ragazzi di Carpi, dopo una fase di analisi e approfondimento sul tema dei diritti dell'infanzia, lavorerà per la realizzazione di un concreto progetto di solidarietà a contrasto della povertà in collaborazione con associazioni di volontariato del territorio.

Si prevede, inoltre, l'avvio della procedura pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo settore che, da settembre 2019, possano effettuare la progettazione e conduzione delle attività del Consiglio dei Ragazzi in stretta collaborazione con il coordinamento pedagogico.

ANALISI DEGLI STEREOTIPI DI GENERE COME TERRENO DI COLTURA DELLA VIOLENZA

Le attività relative al progetto "Analisi degli stereotipi di genere come terreno di coltura della violenza" riguardano percorsi formativi/informativi all'interno delle scuole secondarie con lo scopo di promuovere un'educazione alle pari opportunità e alla diversità di

genere. Per la realizzazione di tali azioni (laboratori teatrali, fotografici, videomaking, incontri pubblici, diffusione di materiale informativo, etc...) vengono allocate le seguenti risorse: Euro 2.770,71 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018, Euro 229,29 a valere sull'avanzo vincolato libero, Euro 10.000,00 di contributo della Regione Emilia Romagna ed Euro 7.000,00 di risorse proprie dell'Unione. Le risorse verranno assegnate ai partner di progetto nel seguente modo:

- € 6.000 al Vallauri come scuola capofila per gli istituti secondari di secondo grado
- € 1.500 all'Istituto Professionale Nazareno
- € 7.000 agli istituti secondari di primo grado
- € 5.000 alla Fondazione Campori
- € 500 all'Associazione Vivere Donna Onlus

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Come previsto dal Patto per la scuola il Settore Istruzione dell'Unione promuove e sostiene la realizzazione di interventi mirati a favore di bambini e ragazzi frequentanti le scuole dell'Unione che presentino Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e strumenti compensativi viene fornito il diritto allo studio e il successo formativo di questi ragazzi e viene garantita loro pari opportunità nello studio. Si favoriscono, inoltre, attività extrascolastiche per lo svolgimento di compiti e attività di tipo ludico-ricreativo-sportivo atte a favorire l'integrazione con altri ragazzi frequentanti il centro. Infine, si creca di dare affiancamento a queste famiglie anche nel periodo estivo sia per lavorare sui compiti delle vacanze, sia come occasione ludica. Per tali progetti vengono allocate risorse sul Fondo Sociale Locale 2019 per un importo di Euro 55.000,00, oltre ai 27.550 euro sul FPV.

Nel 2019 si attiverà inoltre un progetto sperimentale: alle famiglie dei bambini e ragazzi frequentanti le scuole primarie e secondarie di 1° grado dei comuni di Novi di Modena e Soliera e con diagnosi di DSA verrà elargito un contributo per effettuare l'iscrizione ad associazioni nazionali senza fini di lucro che possano offrire un supporto tecnico, didattico e specialistico rivolto agli alunni con DSA per prevenire le problematiche sociali, relazionali e motivazionali e contrastare l'insuccesso scolastico.

CO-PROGETTAZIONE TRASPORTI SCOLASTICI E SOCIO-SANITARI

L'Unione delle Terre d'Argine, in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei cittadini residenti nei propri Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, ha realizzato un progetto di "community care" innovativo e sperimentale al fine di soddisfare le esigenze di mobilità e accesso a strutture sanitarie, socio-sanitarie e/o sociali, scolastiche e/o di formazione e lavoro, nonché di uffici e servizi pubblici e di pubblica utilità e luoghi di iniziative e manifestazioni valide all'integrazione e socializzazione di coloro che si trovano in condizioni di disagio socio-economico (permanente o temporaneo) - prevalentemente anziani, disabili o minori, privi di idonea rete familiare di supporto e/o non in grado di utilizzare i mezzi pubblici- al fine di garantirne la mobilità sociale e l'inclusione attiva. Il progetto è stato sviluppato nell'ambito di un percorso di coprogettazione descritto nella scheda n. 43. Euro 30.000,00 (15.000,00 a valere sul FSL 2019 e 15.000,00 sull'avanzo vincolato del FSL 2018).

MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

Valutazione e verifica della formula organizzativa e gestionale del servizio, in una prospettiva di sistema rispetto al tema del rapporto con il cittadino/utente e dell'equità nell'accesso e nella fruizione dei servizi.

Si prevedono indicativamente n. 2200 ore su base annua di attività di mediazione linguistica e culturale nei servizi sociali e 1900 ore all'interno dei servizi scolastici, nelle lingue da individuare sulla base delle esigenze e le caratteristiche del territorio.

INTERCULTURA

Per quanto concerne la scuola dell'infanzia, nel 2019 si darà continuità alle seguenti azioni:

- presenza di mediatori linguistici nel peridodo di ambientamento;
- allestimento degli spazi della scuola che favorisca la comunicazione e il senso di familiarità/appartenenza alle diverse culture e ai diversi codici linguistici;
- proposte di materiali ed esperienze che valorizzino le differenti culture presenti a scuola;
- una serie di proposte educativo/ludico/didattiche che sostengano e incentivino l'apprendimento delle lingue straniere (italiano per bambini non italofofoni, ma anche inglese e altre lingue parlate dai bambini presenti a scuola, per i bambini italofofoni), che crei un ambiente plurilingue finalizzato non solo a favorire l'inserimento dei bambini di origine straniera, ma anche a stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini italiani nei confronti delle altre lingue.

CONSULTA PER L'INTEGRAZIONE

Nel corso del 2018, sulla base di nuovo Regolamento che favorisce la partecipazione delle comunità straniere, è stata rinnovata l'Assemblea della Consulta, è stato eletto un nuovo Presidente e individuato un nuovo Comitato Direttivo. L'organismo così rinnovato ha iniziato la programmazione della sua attività. Le diverse commissioni di lavoro hanno individuato tra gli ambiti di lavoro prioritari su cui proporre iniziative ed appuntamenti:

- Partecipazione al Consiglio dell'Unione e presentazione di relazioni e proposte su temi di interesse collettivo
- Incontri di informazione e promozione sui temi sanitari e della salute

- Realizzazione di strumenti di comunicazione della Consulta
- Eventi di socializzazione e scambio interculturale
- Partecipazione delle comunità straniere alle iniziative della città e collaborazione con associazionismo del territorio
- Apertura delle comunità straniere ad incontri e confronto con i cittadini, le scuole, le associazioni

Nell'ambito dell'appalto in essere e nella definizione del nuovo servizio, per tutto quello che concerne l'integrazione degli stranieri vengono allocate risorse pari ad Euro 101.484,33 così distribuite:

- Euro 27.822,12 a valere sul FSL 2019
- Euro 20.310,24 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018
- Euro 53.351,97 a valere sull'avanzo vincolato libero

Novità rispetto al 2019

Esperienze di partecipazione attiva rivolte a ragazzi – Consiglio dei ragazzi

Attivazione del Consiglio dei Ragazzi nei territori dell'Unione finalizzato allo sviluppo del senso di appartenenza alla collettività, offrire opportunità di progettazione diretta e attiva dei ragazzi, approfondire la tematica dei diritti citata anche in scheda Adolescenza.

L'esperienza che oltre a Carpi, è ora presente anche nel comune di Novi di Modena e in avvio in quello di Campogalliano, vuole essere ampliata e consolidata diventando così parte dell'offerta educativa e formativa del territorio dell'Unione.

Nel 2020, nonostante l'impossibilità di effettuare le sedute in presenza, i giovani consiglieri hanno continuato a lavorare insieme elaborando proposte per rendere le loro città più accoglienti, belle, rispondenti ai bisogni dei bambini e dei ragazzi. Durante il lockdown i giovani consiglieri di Carpi e Novi di Modena ma anche, tramite loro, i compagni di scuola, sono stati coinvolti in un contest fotografico in cui si chiedeva di mandare fotografie di ciò che vedevano dalle finestre delle loro abitazioni. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo e, nelle sedute svolte in videochiamata, per valorizzare il ricco patrimonio di fotografie pervenute, i consiglieri hanno pensato alla creazione di un "museo diffuso e itinerante", ovvero pannelli che raccontano fotografie, pensieri, riflessioni di questi lunghi mesi di isolamento e che potranno essere collocati in differenti spazi della città: parchi, scuole, biblioteche, Le inaugurazioni dei "musei diffusi e itineranti", così come li hanno voluti definire i giovani consiglieri, saranno previste già dai prossimi mesi fino alla fine dell'estate e costituiranno l'occasione rivedersi e presentare il lavoro dei Consigli comunali dei Ragazzi agli amministratori, alle famiglie, agli insegnanti e alla cittadinanza. Su tale progettualità vengono stanziati € 9.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale).

Interventi a favore di studenti con DSA

Come previsto anche dall'art. 8 del Patto per la Scuola, il Settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine, nell'ambito della programmazione prevista dal Piano Sociale di Zona per il territorio di riferimento (Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) promuove e sostiene la realizzazione di interventi pluriennali a favore di bambini e ragazzi frequentanti le scuole dell'Unione, che presentino Disturbi Specifici dell'Apprendimento (di seguito abbreviato in DSA) che comprendono dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Per promuovere e valorizzare le risorse territoriali che già operano nell'ambito educativo, l'Unione supporta, attraverso l'erogazione di uno specifico contributo ad associazioni del territorio, selezionate tramite avviso pubblico, un progetto triennale volto a fornire un supporto didattico-educativo in orario extrascolastico, per favorire l'apprendimento delle materie di studio tenendo conto delle difficoltà di apprendimento, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e di strumenti compensativi, allo scopo di favorire il diritto allo studio e il successo formativo dei ragazzi con DSA e consentire loro pari opportunità nello studio. Ulteriore obiettivo è favorire l'accompagnamento e il sostegno dei ragazzi/e attraverso percorsi che valorizzino le loro capacità per rinforzarne l'autonomia e l'autostima, favorendo la socializzazione e l'integrazione con il gruppo dei pari e con gli adulti, con proposte progettate nel tempo extrascolastico (es. incontri ricreativi e per lo svolgimento dei compiti pomeridiani, centro estivo, ecc.). Infine, si cerca di dare affiancamento a queste famiglie anche nel periodo estivo sia per lavorare sui compiti delle vacanze, sia come occasione ludica. Per tali progetti vengono allocate risorse sul FSL 2020 (quota nazionale) per un importo di € 55.000,00.

Particolare attenzione è posta alle metodologie, alle attrezzature informatiche e agli strumenti compensativi utilizzabili anche nella didattica a distanza al fine di accompagnare e supportare i ragazzi con DSA anche qualora non fosse possibile la partecipazione in presenza.

Centri Estivi 3/6 anni

A partire dal 15 giugno 2020 sono stati organizzati i Centri Estivi per i bambini di età superiore ai 3 anni. L'organizzazione dei centri estivi e le modalità di frequenza hanno tenuto conto delle disposizioni contenute nelle "[Linee Guida centri estivi e servizi educativi Covid-19](#)" del Ministero della Famiglia, dettagliate e specificate dalla Regione Emilia Romagna; tali disposizioni comprendono, ad esempio: possibilità di stabilire criteri di priorità nell'accoglienza delle domande stabilendo una graduatoria di accesso, organizzazione in

piccoli gruppi di 5 bambini con un insegnante, ingressi scaglionati con triage all'accoglienza e verifica della temperatura, mantenimento del distanziamento fisico, rispetto di prescrizioni igieniche predefinite e frequenti. Il mese di giugno è stato predisposto un turno unico da lunedì 15 a venerdì 26 giugno con orario 7,30-18,15; per i mesi di luglio, agosto e settembre è stata invece possibile l'iscrizione a turni settimanali per la stessa ampia apertura. Fino alla metà di luglio i centri estivi sono stati realizzati con il personale (educatori e insegnante) dipendente dell'Unione; successivamente attraverso i consueti appalti di servizio.

Centri Estivi 9/36 mesi

Organizzazione del centro estivo, per l'intero periodo dal 6 al 31 luglio 2020, con orario dalle 7,30 alle 18,15, per i bambini di età compresa tra i 9 e i 36 mesi attualmente iscritti presso i nidi comunali e convenzionati della stessa Unione (comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera). L'offerta, sempre grazie ai consueti appalti di servizio, riguarderà anche il mese di agosto.

Centri estivi privati 3-17 anni

A partire dall'8 giugno 41 gestori privati accreditati (Cooperative sociali, Società sportive, Aps, Parrocchie...) di cui 5 scuole d'infanzia paritarie (3-6 anni), hanno avviato centri estivi (oltre 50 perché alcuni gestori ne offrono più di uno) per accogliere bambini/e dai 3 ai 17 anni di età. Sono state accolte in totale oltre 1.500 domande.

A sostegno delle famiglie che iscrivono i propri figli ai centri estivi, anche per il 2020 la Regione Emilia Romagna ha confermato il progetto "Conciliazione Vita e Lavoro" stanziando per il distretto di Carpi € 149.719,00.

Analisi degli stereotipi di genere come terreno di coltura della violenza

Le attività relative al progetto "Analisi degli stereotipi di genere come terreno di coltura della violenza" riguardano percorsi formativi/informativi all'interno delle scuole secondarie di primo grado (età compresa tra 11 e 13 anni) con lo scopo di promuovere un'educazione alle pari opportunità e alla diversità di genere. Per la realizzazione di tali azioni (laboratori con psicologi formati sul tema), vengono allocate le seguenti risorse: € 3.500,00 a valere sul FSL 2020 (quota regionale) e € 3.500,00 di risorse proprie dell'Unione. Le risorse verranno assegnate dal Settore Istruzione Pubblica alla scuola secondaria di primo grado capofila per il progetto.

Progetto Rete Welfare Aziendale-Territoriale Terre d'Argine per l'Empowerment femminile

Si tratta di un nuovo progetto promosso dall'Assessorato alle Pari Opportunità dell'Unione Terre d'Argine che ha come obiettivo promuovere ed incrementare progetti di welfare aziendale e welfare di comunità, per migliorare una organizzazione del lavoro che possa incidere favorevolmente sulla qualità della vita delle persone, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'AGENDA 2030.

Nello specifico le azioni previste dal progetto saranno:

- Avviare una Rete locale multi-stakeholders per co-progettare e fornire nuovi servizi di Welfare Aziendale-Territoriale (Welfare Community) rivolti ai dipendenti (e alle loro famiglie), da parte di referenti di imprese di varie filiere locali, Organizzazioni Sindacali, imprese sociali e altri Stakeholders interessati.
- Rilevare e disseminare buone pratiche locali esistenti di Welfare Aziendale-Territoriale (Servizi Salva- Tempo, Servizi di Cura, Servizi Salva-Costi, Conciliazione Vita-Lavoro) ed Empowerment al femminile, presso le imprese dei 4 Comuni dell'Unione Terre d'Argine, come strumento di innovazione sociale, inclusione sociale, creazione di nuove opportunità di genere all'interno delle imprese e di prevenzione alla violenza sulle donne.
- Rilevare bisogni di Welfare Aziendale-Territoriale presso dipendenti di imprese locali.
- Rispondere a bisogni di Welfare integrato dei dipendenti di imprese locali e Pubblica Amministrazione, con servizi aggregati in rete da parte di imprese sociali/profit locali a "Km0".
- Mettere in pratica diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile / SDGs dell'Agenda 2030 ONU (SDGs 3, 5, 8,10) con benefici sociali, economici ed istituzionali, locali e globali.
- Sperimentare nuove forme di collaborazione e partnership con vari strumenti di gestione delle risorse umane per valorizzare la conciliazione vita-lavoro, benessere e pari opportunità, prevenzione violenza e mobbing verso le donne.
- Aggiornare-formare i vari referenti di impresa profit e no-profit su vari temi legati al Welfare Aziendale-Territoriale e alle Pari Opportunità / Empowerment al femminile.

Per la realizzazione di tali azioni (realizzazione di workshop, survey sui bisogni di conciliazione, interventi formativi/informativi sulla differenza di genere e l'empowerment femminile) vengono allocate le seguenti risorse:

- € 26.000,00 di contributo della Regione Emilia Romagna
- € 6.5000,00 di risorse proprie dell'Unione

Le risorse verranno assegnate al partner di progetto Focus Lab che si occuperà della realizzazione dell'intero progetto, con il coordinamento dell'Ufficio Pari Opportunità dell'Unione Terre d'Argine.

Mediazione linguistico culturale

Nuovo affidamento dei servizi rivolti all'immigrazione, tra cui la gestione delle attività di Mediazione Linguistico Culturale, interpretariato e traduzione, secondo il modello organizzativo già da tempo consolidato sul territorio.

Si prevedono indicativamente n. 2000 ore su base annua di attività di mediazione linguistica e culturale nei servizi sociali e 1200 ore all'interno dei servizi scolastici, nelle lingue da individuare sulla base delle esigenze e le caratteristiche del territorio.

Consulta per l'integrazione

Nuovo affidamento dei servizi rivolti all'immigrazione, tra cui la gestione delle attività di supporto alla Consulta per l'Integrazione, secondo il modello organizzativo già da tempo consolidato sul territorio.

Il supporto alla Consulta si articola in convocazione degli incontri e organizzazione logistica degli stessi, stesura dei verbali, predisposizione dei documenti e degli atti della Consulta, gestione amministrativa delle iniziative, organizzazione delle commissioni di lavoro. E' previsto anche il supporto per le attività di comunicazione e l'organizzazione di eventi ed iniziative della Consulta.

Per le attività di mediazione linguistico-culturale e di consulta per l'integrazione vengono allocate risorse pari ad € 38.514,01 a valere sul FSL 2020 (quota regionale).

Mobilità casa-lavoro

Nel 2020 si è proceduto alla pubblicazione di un avviso per lavoratori/trici con disabilità per spese di trasporto dirette e/o indirette sostenute nell'anno 2019. Le risorse economiche messe a disposizione dall'Unione per la realizzazione del progetto sono di € 28.320,72, pari al finanziamento della Regione Emilia-Romagna.

Co-progettazione trasporti scolastici per alunni disabili

Nel mese di agosto 2020 si procederà alla pubblicazione dell'avviso pubblico per l'individuazione di uno o più soggetti del Terzo settore interessati a co-progettare con l'UdTA un servizio di accompagnamento sociale sia per i trasporti socio-sanitari che per quelli scolastici formativi, in riferimento alla DGR 2230/2016. In base ai progetti che perverranno, la commissione che sarà nominata con atto dirigenziale provvederà a valutare i progetti presentati e ad individuare le associazioni ammesse alla fase di co-progettazione, con le quali si apriranno le trattative per garantire su tutti e quattro i territori dell'Unione l'accompagnamento sociale come sopra descritto.

Per tale progettualità vengono allocate risorse pari a € 15.000,00 di FSL 2019 confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato.

Progettazione "Cirque en folie"

Progetto finanziato attraverso il bando regionale per il Terzo settore DGR 689/2019 presentato dall'Associazione Incontrarti con le associazioni Sopra le righe dentro l'autismo, USHAC Unione sportiva portatori handicap Carpi, Unione Donne in Italia, A.S.D. United Carpi.

L'obiettivo del progetto era di favorire l'inclusione di nuovi partecipanti alla compagnia creatasi nel 2018/2019. Nello specifico, laboratori di movimento, circo, arte e teatro rivolti a minori con la presenza anche di ragazzi con diagnosi di spettro autistico. A causa del Covid-19 le attività si sono interrotte a fine febbraio e, una volta terminata la fase di emergenza, si è pensato di rimodulare il progetto e di investire il restante budget in azioni che potessero essere efficaci all'inclusione di bambini autistici all'interno del centro estivo. La proposta è stata rivolta a tutti i bambini intenzionati a frequentare un centro estivo; hanno aderito 5 bambini di età compresa tra i 9 e gli 11 anni ai quali sono state proposte attività ludico-ricreative e attività individuali con il metodo ABA con lo scopo di potenziare abilità sociale e autonomie al fine di rendere più agevole l'inserimento al centro estivo.

Novità rispetto al 2020

Mediazione linguistico culturale

Consolidamento degli interventi di mediazione linguistico culturale nei servizi.

Si prevedono indicativamente n. 2000 ore su base annua di attività di mediazione linguistica e culturale nei servizi sociali e 1200 ore all'interno dei servizi scolastici, nelle lingue da individuare sulla base delle esigenze e le caratteristiche del territorio.

Consulta per l'integrazione

Prosecuzione delle attività di supporto alla Consulta per l'Integrazione, attraverso operatrice addetta alla Segreteria e in aiuto alla Presidenza per la convocazione degli incontri loro organizzazione per la stesura dei verbali e la stesura di documenti e atti della Consulta. Il supporto è previsto anche per l'organizzazione di eventi e per l'attività di comunicazione esterna della Consulta.

Per tali azioni verranno destinati € 67.055,63 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

Bando volontariato

Con DGR n. 1826 del 07/12/2020 è stato promosso il bando per il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da Odv e APS. Il bando stanziava per il Distretto di Carpi la somma di € 28.839,27 e prevede di poter finanziare un massimo di 3 progetti. Il progetto "Numero unico trasporti sociali" presentato dall'associazione Croce Blu di Carpi ha ottenuto il punteggio più alto e ha ottenuto tutto il finanziamento richiesto (pari a € 20.000,00). Il secondo progetto dal titolo "Rete di associazioni e di giovani con web radio" dell'associazione USHAC è stato finanziato solo per euro 8.839,27 a fronte dei 15.000,00 richiesti, mentre il terzo progetto "Ognuno vale" dell'associazione Il tesoro nascosto, a fronte di una richiesta di € 10.060,00, non è stato finanziato in quanto le risorse sono state esaurite con le prime due progettualità. Considerato che tutti e tre i progetti sono stati considerati meritevoli, e tenuto conto che l'USHAC ha comunicato alla Regione e all'Ufficio di Piano la volontà di realizzare il progetto con le sole risorse ottenute, l'Unione delle Terre d'Argine ha deciso di finanziare il terzo progetto con le risorse del Fondo Sociale Locale 2021 quota regionale. Nello specifico verranno erogati € 10.060,00 all'Associazione Il tesoro nascosto per il progetto "Ognuno vale", che implementa sul territorio, partendo dall'esperienza pilota di Ciclobox patrocinata dal Comune di Carpi, progettualità ambientali ad impatto zero, capaci di integrare ecologia, riciclo, mobilità sul territorio a inquinamento zero promuovendo le abilità adattive delle persone con disabilità/fragilità e potenziandone le abilità sociali.

Esperienze di partecipazione attiva rivolte a ragazzi – Consiglio dei ragazzi.

L'esperienza che oltre a Carpi, è ora presente anche nel comune di Novi di Modena e di Campogalliano (in collaborazione con la ludoteca, vuole essere ampliata e consolidata diventando così parte dell'offerta educativa e formativa del territorio dell'Unione.

Permane quindi la volontà di estendere l'esperienza del Consiglio dei ragazzi in tutta l'Unione Terre d'Argine. Ciò è finalizzato allo sviluppo del senso di appartenenza alla collettività, con lo scopo di offrire opportunità di progettazione diretta e attiva dei ragazzi. I Consigli dei Ragazzi, dopo una fase di analisi e approfondimento sul tema dei diritti dell'infanzia, lavoreranno per la realizzazione di progetti concreti legati al territorio: nel Comune di Carpi si lavorerà sul tema della comunicazione, a Novi e Rovereto sulla progettazione dell'area verde del cortile scolastico.

Nell'anno in corso proseguono le consolidate esperienze di Carpi e Novi con i ragazzi individuati a fine 2019 (mandato biennale); mentre a inizio 2021 sono stati individuati i ragazzi che parteciperanno ai lavori del consiglio di Campogalliano. A settembre poi si prevede l'avvio del progetto anche nel comune di Soliera.

Su tale progettualità vengono stanziati € 11.000,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale.

Interventi a favore di studenti con DSA

Come previsto anche dall'art. 8 del Patto per la Scuola, il Settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine, nell'ambito della programmazione prevista dal Piano Sociale di Zona per il territorio di riferimento (Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) promuove e sostiene la realizzazione di interventi pluriennali a favore di bambini e ragazzi frequentanti le scuole dell'Unione, che presentino Disturbi Specifici dell'Apprendimento (di seguito abbreviato in DSA) che comprendono dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Per promuovere e valorizzare le risorse territoriali che già operano nell'ambito educativo, l'Unione supporta, attraverso l'erogazione di uno specifico contributo ad associazioni del territorio, selezionate tramite avviso pubblico, un progetto triennale volto a fornire un supporto didattico-educativo in orario extrascolastico, per favorire l'apprendimento delle materie di studio tenendo conto delle difficoltà di apprendimento, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e di strumenti compensativi, allo scopo di favorire il diritto allo studio e il successo formativo dei ragazzi con DSA e consentire loro pari opportunità nello studio. Ulteriore obiettivo è favorire

l'accompagnamento e il sostegno dei ragazzi/e attraverso percorsi che valorizzino le loro capacità per rinforzarne l'autonomia e l'autostima, favorendo la socializzazione e l'integrazione con il gruppo dei pari e con gli adulti, con proposte progettate nel tempo extrascolastico (es. incontri ricreativi e per lo svolgimento dei compiti pomeridiani, centro estivo, ecc.). Infine, si cerca di dare affiancamento a queste famiglie anche nel periodo estivo sia per lavorare sui compiti delle vacanze, sia come occasione ludica.

A fronte dell'emergenza COVID-19, anche per gli alunni con DSA emergono nuove necessità e nuovi bisogni che richiedono di ripensare alle proprie attività sia in merito ai contenuti che alle modalità di svolgimento: sono messi a disposizione libri digitali e strumenti compensativi forniti agli utenti per via telematica, sono attivabili al bisogno attività di tutoraggio online per avere un supporto didattico utilizzando le piattaforme virtuali più consone ad ogni ragazzo; sono programmate attività ludiche e psico-educative anche a distanza con l'obiettivo di favorire il confronto e lo scambio tra i ragazzi stessi e fornire stimoli alla socializzazione; inoltre per l'estate potranno essere previsti appuntamenti per ragazzi frequentanti le scuole primarie e secondarie dell'Unione Terre d'Argine con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e BES per apprendere strumenti compensativi e un nuovo metodo di studio per migliorare l'apprendimento scolastico.

Particolare attenzione viene posta alla dimensione motivazionale e relazionale: gli alunni DSA spesso si sentono in forte difficoltà nella DAD, perdono la motivazione ad apprendere rischiando un precoce abbandono scolastico o l'insuccesso. Fondamentale un accompagnamento continuativo che supporti i ragazzi e restituisca loro un'immagine di sé positiva e competente e che li aiuti a mantenere relazioni positive a scuola (anche a distanza).

Per tali progetti vengono allocate risorse pari a € 55.000,00 sul FSL 2021 (€ 5.799,07 sul finanziamento statale e € 49.200,93 sul finanziamento regionale). Particolare attenzione è posta alle metodologie, alle attrezzature informatiche e agli strumenti compensativi utilizzabili anche nella didattica a distanza al fine di accompagnare e supportare i ragazzi con DSA.

Centri Estivi

Dal 1 di luglio verranno organizzati i centri estivi per bambini da 0 a 6 anni nel rispetto delle vigenti disposizioni per la prevenzione da SARS Cov-2 - Covid '19 da parte dell'Unione Terre d'Argine (attraverso in particolare gli appalti dedicati), dai nidi privati convenzionati e delle scuole di infanzia private paritarie e anch'esse convenzionate con l'ente locale.

Per i bambini/ragazzi più grandi i centri estivi saranno invece organizzati dal 7 giugno 2021 da associazioni, parrocchie, polisportive, organizzazioni e agenzie educative del Terzo Settore, società sportive, etc.

Anche per quest'anno l'Unione Terre d'Argine ha aderito al "Progetto Conciliazione Vita-Lavoro", della Regione Emilia-Romagna finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo per sostenere le famiglie che avranno la necessità di utilizzare servizi estivi per bambine/i e ragazze/i della fascia di età compresa tra i 3 ed i 13 anni (nati dal 01.01.2008 al 31.12.2018), nel periodo giugno-settembre 2021.

Per il distretto di Carpi sono stati complessivamente stanziati € 149.719,00.

Per tutte le informazioni in materia, può essere consultato il seguente link:

<https://www.terredargine.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/avvisi/13752-anno-2021/86346-progetto-per-la-conciliazione-vita-lavoro-sostegno-alle-famiglie-per-la-frequenza-di-centri-estivi-estate-2021>

Come già indicato anche nella scheda n. 6, a sostegno dell'accoglienza nei centri estivi di bambini e ragazzi dai 6 a 16 anni si prevede si prevede di stanziare risorse pari ad € 70.000,00 a valere sul FSL 2021 (quota nazionale). Attraverso un avviso pubblico emesso d'intesa tra i Servizi Educativi e Scolastici e i Servizi Sociali, tali risorse verranno assegnate ai gestori dei centri estivi per favorire l'inclusione, attraverso figure competenti e specifiche progettualità, anche dei bambini/e con certificazione. Il Settore Istruzione inoltre assicurerà lo stesso sostegno per i bambini da 0 a 6 anni che frequentano le attività estive e potrà aumentare, sempre con stanziamenti propri e se necessario, i contributi per i gestori dei centri estivi per bambini e ragazzi in età di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Si cerca, inoltre, di favorire la partecipazione ai centri estivi dei ragazzi con disabilità attraverso un apposito stanziamento come riportato nella scheda n. 6.

Co-progettazione trasporti scolastici per alunni disabili

Nel mese di agosto 2020 si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico per l'individuazione di uno o più soggetti del Terzo settore interessati a co-progettare con l'UdTA un servizio di accompagnamento sociale sia per i trasporti socio-sanitari che per quelli scolastici formativi, in riferimento alla DGR 2230/2016. Sono quindi state individuate le associazioni in modo da garantire su tutti e quattro i territori dell'Unione l'accompagnamento sociale come sopra descritto.

Per il 2021 su tale progettualità vengono allocate risorse pari a € 30.000,00 dal bilancio dell'Unione.

Co-progettazione disabili extrascuola

E' in corso di definizione un percorso di co-progettazione con il Terzo settore sulle tematiche del tempo extrascolastico dei disabili minori (vedere scheda n. 6)

Mobilità casa-lavoro

Le risorse economiche messe a disposizione dall'Unione per la realizzazione del progetto inerente l'avviso per lavoratori/trici con disabilità per spese di trasporto dirette e/o indirette sostenute nel corso del 2020 sono di € 21.523,75, pari al finanziamento della Regione Emilia-Romagna. A tali risorse si aggiungeranno le risorse stanziare dalla RER per il 2021.

Diamo valore alle differenze per promuovere il rispetto tra uomini e donne

Le attività relative al progetto "Diamo valore alle differenze per promuovere il rispetto tra uomini e donne" riguardano percorsi formativi/informativi all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado con lo scopo di promuovere un'educazione che valorizzi le differenze, di genere, di orientamento sessuale, culturali e che promuova il rispetto in particolare tra uomini e donne. Per la realizzazione di tali azioni (formazione facilitatori, laboratori nelle classi terze e quarte degli istituti secondari di secondo grado, nelle classi terze degli istituti secondari di primo grado, produzione di documenti audiovisivi incontri pubblici, diffusione di materiale informativo, etc...) vengono allocate le seguenti risorse: € 32.000,00 a valere sul Fondo per le pari opportunità istituito con L.6/2014 e assegnato dalla Regione Emilia-Romagna sulla base di quanto stabilito dal Bando approvato con D.G.R. 673 del 10/05/2021, € 4.000,00 a valere sul FSL 2021 quota statale ed € 4.000,00 a valere sul bilancio dell'Unione come quota di cofinanziamento previste dal medesimo Bando sopraccitato.

Le risorse verranno assegnate ai partner di progetto nel seguente modo:

- € 12.000,00 al Vallauri come scuola capofila per gli istituti secondari di secondo grado
- € 3.000,00 all'Istituto Professionale Nazareno
- € 10.000,00 agli istituti secondari di primo grado
- € 15.000 alla Fondazione Campori

Progetto Rete Welfare Aziendale-Territoriale Terre d'Argine per l'Empowerment femminile

La conclusione del progetto **Rete Welfare Aziendale-Territoriale Terre d'Argine per l'Empowerment femminile** (realizzazione di workshop, survey sui bisogni di conciliazione, interventi formativi/informativi sulla differenza di genere e l'empowerment femminile) è stata posticipata, causa pandemia, al 30 Giugno 2021.

Nel corso del periodo indicato è previsto un incontro con le aziende per l'aggiornamento sulla sperimentazione della Guida ai Servizi, inviata a fine 2020 e per la presentazione del corso on line, sempre destinato alle aziende, sull'empowerment al femminile.

La liquidazione della quota spettante al partner di progetto Focus Lab, incaricato della azioni sopradescritte ammonta a € 17.360,00 così suddivise:

- € 10.860,00 di contributo della Regione Emilia Romagna
- € 6.500,00 di risorse proprie dell'Unione

Novità rispetto al 2021

MEDIAZIONE LINGUISTICA CULTURALE

Verranno consolidati gli interventi di mediazione linguistico culturale nei servizi. Si prevedono indicativamente n. 2000 ore su base annua di attività di mediazione linguistica e culturale nei servizi sociali e 1200 ore all'interno dei servizi scolastici, nelle lingue da individuare sulla base delle esigenze e le caratteristiche del territorio.

Diverse ore sono state espressamente dedicate all'accoglienza/inclusione dei bambini e ragazzi profughi a causa della guerra in Ucraina di fine febbraio 2022, vedi infra.

Su tale progettualità sono già stati impegnati per l'anno in corso € 67.055,63 a valere sul FSL 2022 quota regionale.

EMERGENZA UCRAINA

In merito all'arrivo dei bambini/e e ragazzi/e ucraini a partire dal mese di marzo e alle richieste di servizi e scuole sul territorio dell'Unione Terre d'Argine si è proceduto come segue:

a) fascia 0/6 anni

CAMPOGALLIANO, CARPI, NOVI DI MODENA E SOLIERA

L'Unione Terre d'Argine non ha ritenuto opportuno prevedere un'accoglienza immediata presso i nidi d'infanzia di competenza dell'Ente Locale, non solo per problemi di disponibilità di posti ma anche per la specificità dell'età per cui la figura di riferimento materna/o adulta presente si ritiene prioritaria.

Si è proposta la possibilità di frequentare il centro bambini e famiglie di Carpi "Scubidù" in giorni e orari dedicati alle fasce di età 0-3 anni o 0-6 anni. Da maggio la proposta è stata estesa ai Centri Bambini e Famiglie di Novi, Rovereto e Soliera. Questo al fine di favorire momenti di incontro e socializzazione mantenendo però il riferimento dell'adulto familiare, per creare situazioni favorevoli e non provocare ulteriori fatiche ai bambini coinvolti.

Inoltre, per tutti e 4 i Comuni dell'Unione si è offerta la possibilità di frequentare la scuola d'infanzia (statale e comunale) a partire da maggio, in base ai posti disponibili attuali che verranno confermati anche da settembre in poi.

L'Unione Terre d'Argine ha deliberato una specifica esenzione per i bambini/e e ragazzi/e accolti in situazione di protezione, dal pagamento dei servizi offerti.

b) fascia 6/15 anni

CAMPOGALLIANO, NOVI DI MODENA E SOLIERA

L'accoglienza a scuola (primaria e secondaria di primo grado) è avvenuta a partire dal mese di marzo attraverso le segreterie e nelle modalità previste dai consueti protocolli di accoglienza per i neoarrivati in Italia con attenzione alla particolare situazioni di emergenza.

L'Unione Terre d'Argine ha deliberato una specifica esenzione per i bambini/e e ragazzi/e accolti in situazione di protezione, dal pagamento dei servizi ausiliari (es. trasporto o refezione scolastica) connessi alla frequenza scolastica.

CARPI

Centro Unico di Iscrizione

Sabato 26 marzo 2022 dalle 9 alle 12 presso scuola secondaria 1° A. PIO, P. le Re Astolfo.

Iscrizione di 42 alunni presso gli Istituti Comprensivi di Carpi (come già previsto dalle disposizioni di accoglienza ed inclusione disciplinate dal vigente Patto per la Scuola)

Classi di Accoglienza

Gli alunni iscritti presso gli Istituti Comprensivi di Carpi nella data del 26/03 hanno frequentato un percorso specifico finalizzato in una sede unica condivisa da tutti gli Istituti Comprensivi all'apprendimento della lingua italiana e socializzazione (di almeno 3 giorni alla settimana), nel rispetto dell'eventuale didattica a distanza che i bambini e ragazzi provenienti dall'Ucraina sono comunque riusciti a mantenere.

Il progetto è stato finanziato con risorse proprie delle progettualità del Patto per la Scuola, dell'Unione e delle diverse scuole. Il costo complessivo a carico del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine è stato di circa 10.000,00 euro. Tali risorse hanno coperto le principali esigenze di alfabetizzazione, socializzazione e di accoglienza/supporto psicologico.

Per quanto concerne la Mediazione Linguistico Culturale in lingua ucraina si sono utilizzate le ore già previste dall'appalto in essere gestito in condivisione con il Settore Servizio Sociale, superando notevolmente il monte ore ordinariamente previsto

c) fascia dai 16 anni

CARPI, CAMPOGALLIANO, NOVI DI MODENA E SOLIERA

L'iscrizione alle scuole secondarie di 2° grado viene rimandata eventualmente ai mesi estivi per il futuro anno scolastico 2022/2023 al fine di valutare la reale permanenza sul territorio italiano delle persone neoarrivate.

Contestualmente, dal mese di marzo sono stati attivati corsi intensivi specifici di italiano per tutte le persone dai 16 anni provenienti dall'Ucraina presso il **Centro Provinciale Istruzione Adulti** – sede di Carpi.

Complessivamente, nei 4 comuni dell'Unione e da marzo ad oggi, **sono stati accolti 92 bambini/e e ragazzi/e di tutte le età profughi dall'Ucraina.**

Per l'anno scolastico 2022-2023, stante in perdurare dell'attuale situazione di conflitto sono necessarie almeno ulteriori 700 ore di mediazione in lingua ucraina all'interno dell'appalto esistente (a titolarità dei Servizi Sociali) o di altre progettualità legate all'emergenza in atto. Per tale progettualità vengono stanziati complessivamente € 16.691,85 (€ 9.293,64 a valere sul FLS 2022 quota nazionale e € 7.398,21 a valere sull'Avanzo Vincolato 2021).

COPROGETTAZIONE DEL TRASPORTO ALUNNI DISABILI

Si è data continuità al progetto pluriennale svolto in collaborazione tra Settore Istruzione e Settore Servizi Sociali. Nel 2022 si è implementato il servizio già attivo con la co-progettazione, a favore di ulteriori 2 alunni.

Su tale progettualità per il 2022 sono allocate risorse del bilancio pari ad € 30.000,00.

CENTRI ESTIVI

Dal 1 di luglio verranno organizzati i centri estivi per bambini da 0 a 6 anni nel rispetto delle vigenti disposizioni per la prevenzione da SARS Cov-2 - Covid '19 da parte dell'Unione Terre d'Argine (attraverso in particolare gli appalti dedicati), dai nidi privati convenzionati e delle scuole di infanzia private paritarie e anch'esse convenzionate con l'ente locale.

Per i bambini/ragazzi più grandi i centri estivi saranno invece organizzati dal 6 giugno 2022 da associazioni, parrocchie, polisportive, organizzazioni e agenzie educative del Terzo Settore, società sportive, etc. Anche per quest'anno l'Unione Terre d'Argine ha aderito al "Progetto Conciliazione Vita-Lavoro", della Regione Emilia-Romagna finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo per sostenere le famiglie che avranno la necessità di utilizzare servizi estivi per bambine/i e ragazze/i della fascia di età compresa tra i 3 ed i 13 anni (nati dal 01.01.2009 al 31.12.2019), nel periodo giugno-settembre 2022.

Per il distretto di Carpi sono stati complessivamente stanziati € 148.915,00 grazie al trasferimento della Regione Emilia-Romagna al nostro distretto. Nell'estate 2021, per permettere a tutte le famiglie aventi diritto di ottenere il contributo deliberato dalla Regione, l'Unione Terre d'Argine ha stanziato ed erogato con risorse proprie un contributo aggiuntivo di circa 150.000,00 euro.

A sostegno dell'accoglienza nei centri estivi di bambini e ragazzi dai 6 a 17 anni si prevede di stanziare 80.000,00 a valere sul FSL 2022 (€ 33.121,42 quota nazionale e € 46.878,58 quota regionale). Attraverso un avviso pubblico emesso d'intesa tra i Servizi Educativi e Scolastici e i Servizi Sociali, tali risorse verranno assegnate ai gestori dei centri estivi dei Comuni di Campogalliano, Carpi, e Novi di Modena per favorire l'inclusione, attraverso figure competenti e specifiche progettualità, anche dei bambini/e con certificazione. Ulteriori risorse sempre a valere sul FSL 2022 (quota nazionale) verranno messe a disposizione della Fondazione Campori per la stessa finalità (inclusione bambini e ragazzi disabilità) in riferimento alle attività estive del Comune di Soliera. Da diversi anni, infatti, la Fondazione Campori emette un avviso pubblico per la qualificazione e il sostegno a tutti i gestori dei centri estivi del territorio solierese, nonché per il supporto alle attività ricreative ed extrascolastiche.

Il Settore Istruzione inoltre assicurerà lo stesso sostegno per i bambini da 0 a 6 anni che frequentano le attività estive e potrà aumentare, sempre con stanziamenti propri e se necessario, i contributi per i gestori dei centri estivi per bambini e ragazzi in età di scuola primaria e secondaria di primo grado. Si cerca, inoltre, di favorire la partecipazione ai centri estivi dei ragazzi con disabilità attraverso un apposito stanziamento come riportato nella scheda n. 6.

L'accoglienza dei bambini e ragazzi provenienti dall'Ucraina presso i centri estivi, invece avverrà nelle modalità previste dalla del. Regionale n. 731 del 09/05/2022 e saranno indirizzati nei 3 centri estivi che hanno espresso la disponibilità all'accoglienza con particolare attenzione alla continuità con il percorso delle Classi di Accoglienza che si concluderanno nel mese di maggio e con riferimento a chi sia interessato a tali percorsi, pur nell'indefinitezza della situazione del conflitto in atto. Il trasferimento regionale dedicato ammonta a circa € 10.000,00 dedicato al distretto di Carpi (corrispondente all'Unione Terre d'Argine), mentre l'Unione ha già previsto ulteriori stanziamenti per sostenere i gestori in specifici percorsi di accoglienza, mediazione linguistica ed inclusione.

INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DSA

Come previsto anche dall'art. 8 del Patto per la Scuola, il Settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine, nell'ambito della programmazione prevista dal Piano Sociale di Zona per il territorio di riferimento (Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) promuove e sostiene la realizzazione di interventi pluriennali a favore di bambini e ragazzi frequentanti le scuole dell'Unione, che presentino Disturbi Specifici dell'Apprendimento (di seguito abbreviato in DSA) che comprendono dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Per promuovere e valorizzare le risorse territoriali che già operano nell'ambito educativo, l'Unione supporta, attraverso l'erogazione di uno specifico contributo ad associazioni del territorio, selezionate tramite avviso pubblico, un progetto triennale volto a fornire un supporto didattico-educativo in orario extrascolastico, per favorire l'apprendimento delle materie di studio tenendo conto delle difficoltà di apprendimento, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e di strumenti compensativi, allo scopo di favorire il diritto allo studio e il successo formativo dei ragazzi con DSA e consentire loro pari opportunità nello studio. Ulteriore obiettivo è favorire l'accompagnamento e il sostegno dei ragazzi/e attraverso percorsi che valorizzino le loro capacità per rinforzare l'autonomia e l'autostima, favorendo la socializzazione e l'integrazione con il gruppo dei pari e con gli adulti, con proposte progettate nel tempo extrascolastico (es. incontri ricreativi e per lo svolgimento dei compiti pomeridiani, centro estivo, ecc.). Infine, si cerca di dare affiancamento a queste famiglie anche nel periodo estivo sia per lavorare sui compiti delle vacanze, sia come occasione ludica.

A fronte dell'emergenza COVID-19, anche per gli alunni con DSA sono emerse nuove necessità e nuovi bisogni che richiedono di ripensare alle proprie attività sia in merito ai contenuti che alle modalità di svolgimento: sono messi a disposizione libri digitali e strumenti compensativi forniti agli utenti per via telematica, sono attivabili al bisogno attività di tutoraggio online per avere un supporto didattico utilizzando le piattaforme virtuali più consone ad ogni ragazzo. Particolare attenzione è posta alle metodologie, alle attrezzature informatiche e agli strumenti compensativi al fine di accompagnare e supportare i ragazzi con DSA.

Particolare attenzione verrà tuttavia posta, nell'anno in corso, alla dimensione motivazionale e relazionale: gli alunni DSA spesso si sentono in forte difficoltà, perdono la motivazione ad apprendere rischiando un precoce abbandono scolastico o l'insuccesso. Fondamentale un accompagnamento continuativo che supporti i ragazzi e restituisca loro un'immagine di sé positiva e competente e che li aiuti a mantenere relazioni positive a scuola.

Per tali progetti vengono allocate risorse pari a € 55.000,00 sul FSL 2022 quota nazionale.

ESPERIENZE DI PARTECIPAZIONE ATTIVA RIVOLTI A RAGAZZI - CONSIGLIO DEI RAGAZZI

Dal mese di marzo il Consiglio dei ragazzi è attivo in tutti e 4 i comuni dell'Unione Terre d'Argine e, per il Comune di Novi di Modena, nelle due frazioni di Novi e di Rovereto sulla Secchia. In particolare:

- Consiglio dei Ragazzi di Carpi: coinvolge 25 alunni delle classi 4° e 5° delle scuole primarie delle classi 1° delle secondarie di 1° grado; il tema individuato dai ragazzi prevede di approfondire e proporre interventi a sostegno dell'ambiente.
- Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Novi: composto da 17 alunni delle classi 5° delle scuole primarie delle classi 1°, 2° e 3° delle secondarie di 1° grado di Novi e di Rovereto; i ragazzi hanno lavorato su proposte per il tempo libero arrivando alla programmazione di 2 rassegne di cinema per ragazzi.
- Consiglio dei Ragazzi di Soliera: insediatosi per la prima volta a marzo 2022, è composto ad oggi da 5 ragazzi della secondaria Sassi. Dopo l'insediamento il consiglio ha iniziato a lavorare sull'individuazione di tematiche di interesse per i coetanei del paese.
- Consiglio Comunale dei Ragazzi di Campogalliano: composto da 13 bambini e ragazzi, si occupa di tematiche relative all'ambiente, alla socialità e al tempo libero.

A maggio 2022 i consigli si sono incontrati nell'ambito delle giornate inaugurali del Parco Santacroce per un momento di scambio, per presentare le attività svolte e per proporre laboratori ai bambini e ragazzi che parteciperanno all'inaugurazione.

In collaborazione con le istituzioni scolastiche, a settembre sono previste le procedure di rinnovo dei componenti dei consigli per la sostituzione dei consiglieri uscenti.

In particolare, verrà effettuata la nuova gara pluriennale per l'individuazione dell'operatore economico che gestirà, in stretto raccordo con il Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine, i Consigli dei Ragazzi di Carpi, Novi di Modena (e Rovereto) e Soliera. Per il Comune di Campogalliano in Consiglio dei Ragazzi rimarrà nell'ambito delle Politiche Giovanili del Comune.

Su tale progettualità vengono stanziati € 10.720,00 a valere sul FSL 2022 quota nazionale, mentre 2.000 euro dovranno essere previsti a carico del Settore Politiche Giovanili del Comune di Campogalliano.

Negli anni 2023 e 2024 saranno previsti invece € 16.000,00 a valere sui FSL annuali per l'appalto gestito dall'Unione Terre d'Argine per i Consigli dei Ragazzi di Carpi, Novi di Modena (e Rovereto) e Soliera; € 4.000,00 per il Consiglio dei Ragazzi di Campogalliano gestito dal Settore Politiche Giovanili dello stesso Comune.

PROGETTO "DIAMO VALORE ALLE DIFFERENZE PER PROMUOVERE IL RISPETTO TRA UOMINI E DONNE"

Le attività relative al progetto "Diamo valore alle differenze per promuovere il rispetto tra uomini e donne" riguardano percorsi formativi/informativi all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado con lo scopo di promuovere un'educazione che valorizzi le differenze, di genere, di orientamento sessuale, culturali e che promuova il rispetto in particolare tra uomini e donne. Per la realizzazione di tali azioni (formazione facilitatori, laboratori nelle classi terze e quarte degli istituti secondari di secondo grado, nelle classi terze degli istituti secondari di primo grado, produzione di documenti audiovisivi incontri pubblici, diffusione di materiale informativo, etc...) si rende necessario trasferire all'Istituto Capofila dell'Unione Terre d'Argine € 4.000 per la realizzazione dei laboratori nelle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e € 5.000 alle scuole secondarie di secondo grado per la realizzazione degli interventi nelle classi terze e quarte.

Per tale progettualità vengono stanziati € 7.500,00 a valere sul FSL quota nazionale e € 1.500,00 a valere sul bilancio dell'Unione.

PROGETTO FORMATIVO SULLA STORIA DELLA CITTADINANZA DELLE DONNE

Il progetto verrà realizzato in collaborazione con il Centro Documentazione Donna di Modena. Il percorso si svilupperà su una serie di incontri della durata di due ore in cui attraverso l'analisi di documenti, strumenti didattici e momenti di confronto cercherà di far comprendere le tappe fondamentali della conquista dei diritti delle donne e le parole chiave per interpretare il presente (d esempio emancipazione, uguaglianza e differenza, stereotipi, autodeterminazione, ...). Il progetto, del costo di € 2.000,00 sarà finanziato attraverso risorse del bilancio.

PROGETTO "CREAZIONE DI UNA PIATTAFORMA DIGITALE E DI UNA APP A SUPPORTO DELLA RETE WELFARE AZIENDALE-TERRITORIALE"

Si tratta della prosecuzione del progetto "RETE WELFARE AZIENDALE-TERRITORIALE TERRE D'ARGINE PER L'EMPOWERMENT FEMMINILE" conclusosi a Giugno 2021.

Il nuovo progetto, che ha preso avvio a Dicembre 2021, prevede le seguenti attività:

- Progettazione e creazione Piattaforma Web Servizi Welfare Territoriale:
- Creazione di un App digitale
- Forum e workshop multi-stakeholder di confronto di pratiche di WAT Terre d'Argine

Il progetto ha un costo complessivo di € 39.650,00 di cui € 32.000 finanziati dalla Regione Emilia Romagna e € 7.650,00 a carico del Bilancio dell'Unione Terre d'Argine.

CONSULENZA LEGALE SUI TEMI DEL DIRITTO DI FAMIGLIA

L'associazione Gruppo Donne e Giustizia ODV ha presentato un progetto di consulenza legale con finalità informative intende fornire strumenti per una maggior consapevolezza dei diritti e sarà svolto da avvocate civiliste, specializzate nel diritto di famiglia e delle persone, giuslavoriste e penaliste, nonché esperte di legislazione internazionale e quindi risponde pienamente agli obiettivi di offrire consulenza legale sui temi del diritto di famiglia nel Centro per le Famiglie dell'Unione Terre d'Argine. Per tale progettualità, all'associazione Gruppo Donne e Giustizia ODV è stata riconosciuta una sovvenzione economica pari ad € 6.000,00 a valere sul finanziamento RER 2022 Centro per le Famiglie per le spese che sosterrà, divise sulle annualità 2022 e 2023.

BANDO VOLONTARIATO

Prosegue il progetto dell'Associazione Il tesoro nascosto "Ognuno vale", che implementa sul territorio, partendo dall'esperienza pilota di Ciclobox patrocinata dal Comune di Carpi, progettualità ambientali ad impatto zero, capaci di integrare ecologia, riciclo, mobilità sul territorio a inquinamento zero promuovendo le abilità adattive delle persone con disabilità/fragilità e potenziandone le abilità sociali. Per il 2023 sono stati già impegnati € 2.012,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Con la DGR 507/2022 la Regione ha approvato la “Programmazione degli interventi finanziati con il Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 novembre 2021”. Lo stanziamento in favore dell'Unione delle Terre d'Argine è pari ad € 105.896,00 così suddivisi rispetto alle linee di intervento:

- Attività ludico sportive (art.4 comma 2 Decreto 29/11/2021): € 52.948,00
- Riqualificazione di strutture semi-residenziali (art.4 comma 3 Decreto 29/11/2021): € 42.358,00
- Servizi in ambito sportivo (art.4 comma 4 Decreto 29/11/2021): € 10.590,00

Verrà candidata al bando una progettualità che prevede le seguenti azioni:

- riqualificazione del Parco E. Berlinguer di Carpi
- riqualificazione del Parcobaleno di Novi di Modena
- sostituzione scuri in legno presso il CSRD Belchite di Carpi
- acquisto di strumentazione informatica presso il CSRD Belchite di Carpi
- acquisto di attrezzature presso la piscina comunale di Carpi

MOBILITA' CASA-LAVORO

Con la DGR n. 1306/2021 la Regione Emilia-Romagna ha stanziato per l'Unione delle Terre d'Argine € 27.830,04 per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro, prevedendo che essi potranno essere a favore di:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfettaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- coniuge, parenti o affini fino al terzo grado della persona con disabilità anche se non conviventi che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro, fatta salva la possibilità per i soggetti competenti di valutare casi specifici;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro.

INTEGRAZIONE E SOCIALIZZAZIONE DEI BAMBINI AFFETTI DA AUTISMO

Si ritiene di proseguire la collaborazione con l'Associazione Sopra le righe in quanto si tratta dell'unica associazione che si occupa di autismo con sede a Carpi e che opera sul territorio del distretto a sostegno delle famiglie e con interventi terapeutici sui ragazzi. L'autismo è una patologia in progressiva crescita e che necessita di setting assistenziali e clinici innovativi e dedicati. Pertanto si ritiene da un lato di dare continuità agli interventi in corso innovandoli erogando un contributo di € 13.000,00 a valere sull'Avanzo Vincolato 2021 nei confronti dell'Associazione Sopra Le Righe, e dall'altro di favorire iniziative pubbliche e private volte a sostenere le famiglie nei percorsi terapeutici identificando luoghi e spazi in cui svolgere attività e terapie dedicate. In tal senso Sopra le Righe sta sperimentando un progetto estivo di integrazione e socializzazione che vede impegnati i bambini/ragazzi autistici con coetanei in contesti ricreativi (piscina e luoghi all'aperto). Qualora questa sperimentazione abbia esiti positivi sarà necessario individuare luoghi idonei per tali attività nei mesi autunnali e invernali.

Co-progettazione disabili minori

Prosegue la progettualità sviluppata con le Associazioni che si occupano di disabilità nel distretto di Carpi volta a definire e realizzare attività ed interventi in riferimento al tempo extrascolastico dei disabili minori, per il quale sono stati impegnate le seguenti risorse:

- € 30.000,00 a valere sul FSL 2020
- € 5.000,00 a valere sul FSL 2021
- € 50.000,00 a valere sul FSL 2022 quota nazionale

Novità rispetto al 2022

CO-PROGETTAZIONE DEL TRASPORTO ALUNNI DISABILI

A novembre 2023 termina la convenzione con le associazioni che hanno partecipato alla co-progettazione per il trasporto scolastico dei ragazzi disabili, tre anni fa. Vista la positiva esperienza in questi anni, si ritiene di far partire durante l'estate la nuova co-progettazione per poter dare continuità al servizio. Si procederà alla pubblicazione dell'avviso pubblico per l'individuazione di uno o più soggetti del Terzo settore interessati a co-progettare con l'UdTA un servizio di accompagnamento sociale sia per i trasporti socio-sanitari che per quelli scolastici. In seguito saranno individuate le associazioni ammesse alla fase di co-progettazione, con le quali si apriranno le trattative per garantire su tutti e quattro i territori dell'Unione l'accompagnamento sociale e scolastico.

CENTRI ESTIVI

Dal 1 di luglio vengono organizzati i centri estivi per bambini da 0 a 6 anni nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali (DGR 469/2019).

Per i bambini/ragazzi più grandi i centri estivi sono invece organizzati dal 8 giugno 2022 da associazioni, parrocchie, polisportive, organizzazioni e agenzie educative del Terzo Settore, società sportive, etc. Anche per quest'anno l'Unione Terre d'Argine ha aderito al "Progetto Conciliazione Vita-Lavoro", della Regione Emilia-Romagna finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo per sostenere le famiglie che avranno la necessità di utilizzare servizi estivi per bambine/i e ragazze/i della fascia di età compresa tra i 3 ed i 13 anni (nati dal 01.01.2010 al 31.12.2020), nel periodo giugno-settembre 2023.

Per il distretto di Carpi sono stati complessivamente stanziati € 169.846,00 grazie al trasferimento della Regione Emilia-Romagna al nostro distretto. E' già stata previsto, sempre per l'estate 2023, un contributo aggiuntivo con uno stanziamento da parte dell'Unione Terre d'Argine di circa 150.000,00 euro di risorse proprie e di ulteriori 107.000,00 euro circa trasferiti ai 4 Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera dal Ministero della Famiglia per la stessa finalità.

Come già indicato anche nella scheda n. 6, a sostegno dell'accoglienza nei centri estivi di bambini e ragazzi dai 6 a 17 anni si prevede si prevede di stanziare risorse pari ad € 83.000,00 a valere sul FSL 2023 (quota nazionale). Attraverso un avviso pubblico emesso d'intesa tra i Servizi Educativi e Scolastici e i Servizi Sociali, tali risorse verranno assegnate ai gestori dei centri estivi dei Comuni di Campogalliano, Carpi, e Novi di Modena per favorire l'inclusione, attraverso figure competenti e specifiche progettualità, anche dei bambini/e con certificazione. Ulteriori € 15.000,00 sempre a valere sul FSL 2022 (quota nazionale) verranno messi a disposizione della Fondazione Campori per la stessa finalità (inclusione bambini e ragazzi disabilità) in riferimento alle attività estive del Comune di Soliera. Da diversi anni, infatti, la Fondazione Campori emette un avviso pubblico per la qualificazione e il sostegno a tutti i gestori dei centri estivi del territorio solierese, nonché per il supporto alle attività ricreative ed extrascolastiche.

Il Settore Istruzione inoltre assicurerà lo stesso sostegno per i bambini da 0 a 6 anni che frequentano le attività estive, grazie anche a specifici contributi della Regione Emilia-Romagna nell'ambito delle ATUSS e potrà aumentare, con stanziamenti propri e se necessario, i contributi per i gestori dei centri estivi per bambini e ragazzi in età di scuola primaria e secondaria di primo grado. Si cerca, inoltre, di favorire la partecipazione ai centri estivi dei ragazzi nello spettro autistico attraverso un apposito stanziamento come riportato sotto (par. Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità).

INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DSA

Come previsto anche dall'art. 8 del Patto per la Scuola, il Settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine, nell'ambito della programmazione prevista dal Piano Sociale di Zona per il territorio di riferimento (Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) promuove e sostiene la realizzazione di interventi pluriennali a favore di bambini e ragazzi frequentanti le scuole dell'Unione, che presentino Disturbi Specifici dell'Apprendimento (di seguito abbreviato in DSA) che comprendono dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Per sostenere e valorizzare le risorse territoriali che già operano nell'ambito educativo, l'Unione supporta, attraverso l'erogazione di uno specifico contributo ad associazioni del territorio, selezionate tramite avviso pubblico, un progetto triennale volto a fornire un supporto didattico-educativo in orario extrascolastico, per favorire l'apprendimento delle materie di studio tenendo conto delle difficoltà di apprendimento, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e di strumenti compensativi, allo scopo di favorire il diritto allo studio e il successo formativo dei ragazzi con DSA e consentire loro pari opportunità nello studio. Ulteriore obiettivo è favorire l'accompagnamento e il sostegno dei ragazzi/e attraverso percorsi che valorizzino le loro capacità per rinforzarne l'autonomia e l'autostima, favorendo la socializzazione e l'integrazione con il gruppo dei pari e con gli adulti, con proposte progettate nel tempo extrascolastico (es. incontri ricreativi e per lo svolgimento dei compiti pomeridiani, centro estivo, ecc.). Infine, si cerca di dare affiancamento alle famiglie anche nel periodo estivo sia per lavorare sui compiti delle vacanze, sia come occasione ludica.

Particolare attenzione è posta alle metodologie, alle attrezzature informatiche e agli strumenti compensativi al fine di accompagnare e supportare i ragazzi con DSA ma anche alla dimensione motivazionale e relazionale: gli alunni DSA spesso si sentono in forte difficoltà, perdono la motivazione ad apprendere rischiando un precoce abbandono scolastico o l'insuccesso, si sentono inadeguati e talvolta soli e isolati.

Fondamentale risulta infine un accompagnamento continuativo che supporti i ragazzi e restituisca loro un'immagine di sé positiva e competente e che li aiuti a mantenere relazioni positive a scuola.

Nell'anno 2023 si intende, attraverso un nuovo avviso pubblico, rinnovare la disponibilità di un contributo economico a soggetti del terzo settore affinché possano attivare interventi extrascolastici, sia per il supporto alla socializzazione sia a supporto dell'autonomia nello studio, al fine di mantenere più basse le rette a carico delle famiglie. Il contributo previsto per gli anni scolastici 2023-2024, 2024-2025 e 2025-2026 è pari a € 60.000,00 ad anno scolastico e non potrà essere superiore al 50% del costo complessivo annuo dei progetti che verranno presentati dagli ETS che intenderanno rispondere al citato bando.

Per tali progetti vengono allocate risorse pari a € 57.500,00 sul FSL 2023 quota nazionale.

ESPERIENZE DI PARTECIPAZIONE ATTIVA RIVOLTI A RAGAZZI - CONSIGLIO DEI RAGAZZI (cfr. anche scheda n. 17 – adolescenza)

Dal 2022 il Consiglio dei ragazzi è attivo in tutti e 4 i comuni dell'Unione Terre d'Argine e, per il Comune di Novi di Modena, nelle due frazioni di Novi e di Rovereto sulla Secchia. In particolare:

1. Consiglio dei Ragazzi di Carpi: coinvolge 25 alunni delle classi 4° e 5° delle scuole primarie e delle classi 1° delle secondarie di 1° grado; dopo alcune attività sul tema dell'identità del consigliere e sul ruolo di rappresentanza, i ragazzi hanno riflettuto su tematiche relative al bullismo e al cyberbullismo e sulle relazioni positive a scuola; tutte le attività sono state presentate al Consiglio comunale a fine maggio, in una seduta aperta alle famiglie e agli insegnanti. Il lavoro del CDR proseguirà poi con alcuni appuntamenti estivi in preparazione del laboratorio "In dialogo con la città" che verrà proposto in occasione del prossimo Festival di filosofia e a cui saranno invitati i consigli degli altri comuni dell'Unione.

2. Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Novi: rinnovato con le elezioni che si sono svolte a fine 2022, è composto da 50 alunni delle classi 5° delle scuole primarie delle classi 1°, 2° e 3° delle secondarie di 1° grado di Novi e di Rovereto; i ragazzi hanno lavorato sul tema della comunicazione partecipando alla costruzione di una web radio e hanno partecipato alle celebrazioni pubbliche per la Battaglia di Rovereto e per il 25 aprile.
3. Consiglio dei Ragazzi di Soliera: è composto da 16 ragazzi delle classi 5° scuole primarie. Dopo l'insediamento il consiglio ha iniziato a lavorare sull'individuazione di tematiche di interesse per i coetanei del paese organizzando una visita guidata al Castello in occasione della Fiera di San Giovanni, ha partecipato alle iniziative di commemorazione del 25 aprile, alla campagna Fiumi puliti e all'inaugurazione del plesso Garibaldi.
4. Consiglio Comunale dei Ragazzi di Campogalliano: composto da 13 bambini e ragazzi, si occupa di tematiche relative all'ambiente, alla socialità e al tempo libero.

In collaborazione con le istituzioni scolastiche, a settembre sono previste le procedure di rinnovo dei componenti dei consigli per la sostituzione dei consiglieri uscenti.

Su tale progettualità per l'annualità 2023 e 2024 sono previsti € 11.630,60 a valere sui FSL annuali (quota nazionale) per l'appalto gestito dall'Unione Terre d'Argine per i Consigli dei Ragazzi di Carpi, Novi di Modena (e Rovereto) e Soliera; € 4.000,00 per il Consiglio dei Ragazzi di Campogalliano gestito dal e assegnato **direttamente** al Settore Politiche Giovanili dello stesso Comune.

PROGETTO "DIAMO VALORE ALLE DIFFERENZE PER PROMUOVERE IL RISPETTO TRA UOMINI E DONNE"

Le attività relative al progetto "Diamo valore alle differenze per promuovere il rispetto tra uomini e donne" riguardano percorsi formativi/informativi all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado con lo scopo di promuovere un'educazione che superi gli stereotipi e valorizzi le differenze, di genere, di orientamento sessuale, culturali e che promuova il rispetto in particolare tra uomini e donne. Per la realizzazione di tali azioni (formazione facilitatori, laboratori nelle classi terze e quarte degli istituti secondari di secondo grado, nelle classi terze degli istituti secondari di primo grado, produzione di documenti audiovisivi incontri pubblici, diffusione di materiale informativo, etc...) si rende necessario trasferire all'Istituto Capofila dell'Unione Terre d'Argine € 4.000 per la realizzazione dei laboratori nelle classi terze delle scuole secondarie di primo grado (46 classi) e € 5.000 alle scuole secondarie di secondo grado per la realizzazione degli interventi nelle classi terze e quarte.

Per tale progettualità vengono stanziati € 10.000,00 a valere sul FSL quota nazionale e € 1.500,00 a valere sul bilancio dell'Unione.

CONVENZIONE CON IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DONNA

Nel corso del 2023 è prevista la sottoscrizione di una convenzione con il Centro Documentazione Donna per il sostegno alle attività di ricerca e studio sulla condizione femminile. Per tale convenzione, della durata di un anno è previsto lo stanziamento di € 3.500 da fondi del bilancio.

CREAZIONE DI UNA PIATTAFORMA DIGITALE E DI UNA APP A SUPPORTO DELLA RETE WELFARE AZIENDALE TERRITORIALE TERRE D'ARGINE - MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO DELLA PIATTAFORMA

Si tratta della prosecuzione del progetto "RETE WELFARE AZIENDALE-TERRITORIALE TERRE D'ARGINE PER L'EMPOWERMENT FEMMINILE" conclusosi a Dicembre 2022. Il nuovo progetto, che ha preso avvio a Gennaio 2023, prevede attività di manutenzione e aggiornamento della piattaforma e incontri con le aziende aderenti al Portale.

Il progetto ha un costo complessivo di € 6.453,80 a carico del Bilancio dell'Unione Terre d'Argine.

CONSULENZA LEGALE SUI TEMI DEL DIRITTO DI FAMIGLIA

L'associazione Gruppo Donne e Giustizia ODV ha presentato un progetto di consulenza legale con finalità informative intende fornire strumenti per una maggior consapevolezza dei diritti e sarà svolto da avvocate civiliste, specializzate nel diritto di famiglia e delle persone, giuslavoriste e penaliste, nonché esperte di legislazione internazionale e quindi risponde pienamente agli obiettivi di offrire consulenza legale sui temi del diritto di famiglia nel Centro per le Famiglie dell'Unione Terre d'Argine. Per tale progettualità, all'associazione Gruppo Donne e Giustizia ODV è stata riconosciuta una sovvenzione economica pari ad € 3.000,00 sulla annualità 2023. E' prevista la proroga della Convenzione fino al 31/12/2024 con una ulteriore sovvenzione pari a 6.000 a valere sul FSL 2023 quota nazionale.

MOBILITA' CASA-LAVORO

Nel 2023 si è proceduto alla pubblicazione di un avviso per lavoratori/trici con disabilità per spese di trasporto dirette e/o indirette sostenute nell'anno 2022. Le risorse economiche messe a disposizione dall'Unione per la realizzazione del progetto sono di € 29.934,49, pari al finanziamento della Regione Emilia-Romagna.

INTEGRAZIONE E SOCIALIZZAZIONE DEI BAMBINI AFFETTI DA AUTISMO

Si ritiene di proseguire la collaborazione con l'Associazione Sopra le righe in quanto si tratta dell'unica associazione che si occupa di autismo con sede a Carpi e che opera sul territorio del distretto a sostegno delle famiglie e con interventi terapeutici sui ragazzi. L'autismo è una patologia in progressiva crescita e che necessita di setting assistenziali e clinici innovativi e dedicati. Pertanto, si ritiene da un lato di dare continuità agli interventi in corso innovandoli erogando un contributo di € 13.000,00 all'Associazione Sopra Le Righe, dall'altro di favorire iniziative pubbliche e private volte a sostenere le famiglie nei percorsi terapeutici identificando luoghi e spazi in cui svolgere attività e terapie dedicate.

BANDO VOLONTARIATO

Termineranno nel corso del 2023 le attività legate al progetto dell'Associazione Il tesoro nascosto "Ognuno vale", che implementa sul territorio, partendo dall'esperienza pilota di Ciclobox patrocinata dal Comune di Carpi, progettualità ambientali ad impatto zero, capaci di integrare ecologia, riciclo, mobilità sul territorio a inquinamento zero promuovendo le abilità adattive delle persone con disabilità/fragilità e potenziandone le abilità sociali. Per il 2023 sono stati già impegnati € 2.012,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Con la DGR 507/2022 la Regione ha approvato la "Programmazione degli interventi finanziati con il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 novembre 2021".

Nel 2022 il Distretto di Carpi ha candidato al bando una progettualità che prevede le seguenti azioni:

- riqualificazione del Parco E. Berlinguer di Carpi
- riqualificazione del Parcobaleno di Novi di Modena
- sostituzione scuri in legno presso il CSRD Belchite di Carpi
- acquisto di strumentazione informatica presso il CSRD Belchite di Carpi
- acquisto di attrezzature presso la piscina comunale di Carpi

Tale progettualità verrà finanziata dalla RER nel corso del 2023 per un importo complessivamente pari ad € 115.984,34.

DGR AUTISMO

La DGR 2299/2022 approva la "Programmazione regionale degli interventi finanziati con il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 luglio 2022" e il relativo riparto agli Ambiti Distrettuali. Il Distretto di Carpi, al quale sono stati destinati complessivamente € 179.849,00, ha presentato un progetto che prevede i seguenti interventi:

- Erogazione dell'assegno di cura a 13 minori affetti da gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 DSM-5, che si trovano in nuclei familiari in situazione di particolare difficoltà in base ai criteri di priorità indicati dalla normativa. L'importo erogato sarà pari ad € 10,00 giornalieri (DGR 1122/02 e DGR 130/21) a partire da luglio 2023 a giugno 2024. Tale intervento, nel rispetto del vincolo indicato in delibera, consentirà l'ampliamento della platea dei casi in età minore che beneficiano dell'assegno di cura. Su tale linea di intervento sono stati allocati € 50.000,00 del finanziamento concesso.

- In accordo con le associazioni del Terzo settore, si intende attivare diversi progetti che si declinano prevalentemente in quattro azioni:

1. Campo Estivo: si tratta di proporre iniziative e attività per l'estate durante i tre mesi di chiusura delle scuole per giovani adolescenti affetti dal disturbo dello spettro autistico. In particolare saranno proposte attività sportive quali: piscina, judo, allenamenti di atletica, basket, canottaggio. Sarà possibile accogliere n. 20 adolescenti ASD. L'obiettivo del progetto è quello di dare una risposta alle famiglie durante i mesi estivi e di favorire le competenze di socializzazione, di comunicazione, di autonomia, attraverso la pratica dello sport. Inoltre verranno sostenuti, attraverso l'erogazione di specifici contributi mediante il rimborso che l'Azienda USL verserà all'Unione, gli Enti che nell'ambito dell'organizzazione di centri estivi per bimbi e ragazzi fino ai 12 anni ospitano al loro interno bimbi e ragazzi ASD di modo da sostenere in maggior bisogno di educatori degli stessi. Il servizio sarà erogato:

- per i bimbi della scuola primaria: in analogia con gli scorsi anni, l'avviso del settore Pubblica Istruzione verrà implementato con le risorse del fondo autismo.
- per i ragazzi delle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono state presentate delle progettualità specifiche da parte di USHAC, Sopra le righe e Genitori figli con handicap.

2. Doposcuola – Spazio Pomeridiano: a partire da settembre 2023 fino a giugno 2024 le associazioni presenti sul territorio dell'Unione, si impegnano ad organizzare e strutturare uno spazio di accoglienza pomeridiana per bambini e ragazzi ASD. Ad integrazione di un progetto già esistente sul nostro territorio, frutto di una co-progettazione per organizzare un doposcuola rivolto a ragazzi disabili, le associazioni promuoveranno attività sportive e ricreative anche per ragazzi autistici. Sarà possibile accogliere n. 20 adolescenti ASD.

Per i centri estivi e i doposcuola sono state destinate complessivamente risorse del fondo autismo pari ad euro 112.849,00.

3. Soggiorni: la proposta a cura dell'Associazione Sopra le Righe è integrata dalla possibilità di realizzare soggiorni fuori casa. Il progetto consiste nell'organizzazione di n. 3 uscite di una notte rivolte a piccoli gruppi costituiti da tre ragazzi affetti da disturbo dello spettro autistico per ciascun weekend accompagnati da educatori e volontari.

4. In accordo con l'associazione "Il tesoro nascosto" si è deciso di sperimentare un progetto di residenzialità e abitare supportato per n.2 giovani adulti (sotto i trent'anni) con disturbo dello spettro autistico accomunati da una amicizia e da percorsi esperienziali di vita comuni. L'obiettivo del progetto è quello di strutturare un percorso graduale e coerente di autonomia parziale dalla famiglia, finalizzato a potenziare le autonomie dei giovani, per poter portare avanti la propria vita nel modo più indipendente possibile attraverso lo sviluppo di competenze adattative e di autonomie di vita. Su tale linea di intervento sono stati allocati € 17.000,00.

CO PROGETTAZIONE DISABILITA' MINORI

Prosegue la progettualità sviluppata con le Associazioni che si occupano di disabilità nel distretto di Carpi volta a definire e realizzare attività ed interventi in riferimento al tempo extrascolastico dei disabili minori, per il quale sul 2023 sono stati impegnati € 45.000 a valere sul FSL degli anni precedenti.

MOBILITA' CASA-LAVORO

Con la DGR n. 1306/2021 la Regione Emilia-Romagna ha stanziato per l'Unione delle Terre d'Argine € 27.830,04 per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro, prevedendo che essi potranno essere a favore di:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfettaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- coniuge, parenti o affini fino al terzo grado della persona con disabilità anche se non conviventi che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro, fatta salva la possibilità per i soggetti competenti di valutare casi specifici;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro.

MEDIAZIONE

Nell'ambito dell'appalto stanieri (in essere e nuovo) verranno previste specifiche ore di mediazione volte a favorire l'integrazione e, conseguentemente, le pari opportunità sia nell'ambito dei percorsi scolastici che, più in generale, nelle diverse situazioni di vita.

Per tale progettualità vengono stanziati le seguenti risorse:

- € 23.882,82 a valere sul FSL 2023 quota regionale
- € 34.689,57 a valere sul FSL 2023 quota regionale per la propoga tecnica dall'11/05/2023 al 10/11/2023
- € 92.400,22 (di cui € 40.188,85 a valere sulle risorse ministeriali per l'Ucraina e € 52.211,37 a valere sulle risorse confluite in Avanzo Vincolato) per la nuova gara

CONVEGNI

Dal confronto tra tutti i partecipanti del Tavolo permanente sulla disabilità, è emersa l'esigenza di organizzare e promuovere momenti pubblici per coinvolgere attivamente tutta la cittadinanza e riflettere su alcuni temi. In particolare si intende organizzare nel 2023 le seguenti iniziative con risorse a valere sul FSL 2023 quota regionale:

1. un corso sulla sessualità rivolto ai genitori di figli disabili in età adolescenziale e giovani adulti. Poiché si è valutato di creare gruppi al massimo di 20 persone con esperti, saranno proposte più edizioni, in base al numero complessivo degli iscritti. La spesa presunta è di € 6.000,00.
2. un convegno in autunno sull'invecchiamento delle persone con disabilità e sull'accompagnamento e presa in carico nei servizi degli anziani. La spesa presunta è di € 5.000,00.
3. un convegno sul tema della affettività/ sessualità come conclusione del percorso realizzato dai gruppi di genitori. La spesa presunta è di € 5.000,00.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023	1.043.659,19 €
-------------------------------	----------------

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine	34.999,00 €
------------------------------	-------------

Altre Risorse

Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2023)	219.475,38 €
Fondo sociale locale - Risorse regionali (Anno 2023)	44.227,61 €
Altri fondi regionali (Anno 2023)	597.837,20 €
Altri fondi statali/pubblici (Anno 2023)	147.120,00 €
Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2023)	Ministero per le famiglie - DPC per Ucraina

Titolo	Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servizi
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	15 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servi
Riferimento scheda regionale	15 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servi
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	15
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Sì
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Molte evidenze scientifiche hanno dimostrato l'importanza dei primi anni di vita nello sviluppo precoce del bambino, in particolare si è appurato che lo sviluppo neurologico e quindi psicologico del bambino non è automatico ma avviene in risposta a stimoli sociali e interpersonali. Questi stimoli influenzano entità, direzione e stabilità delle connessioni sinaptiche e quindi lo sviluppo delle reti neuronali che sono alla base delle diverse competenze del bambino, delle interazioni tra queste e le sue capacità di apprendere. Così come le ricerche in campo internazionale, e le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dimostrano come l'attivazione di interventi domiciliari, per mamme in gravidanza e bambini nei primi mesi di vita producano risultati volti a contribuire a ridurre le disuguaglianze, a sostenere la genitorialità ed a prevenire condizioni di trascuratezza/negligenza dei bambini.

Le famiglie e le relazioni che in esse si istaurano, sono l'elemento determinante nella crescita dei bambini soprattutto nei primi anni di vita ed è proprio in rapporto a quello che le famiglie sono o non sono in grado di fornire che si strutturano in fasi molto precoci disuguaglianze di competenze fondamentali.

Nei primi anni dalla nascita di un figlio può presentare oggi, più di alcuni anni fa, alcune fragilità in termini psicologici e relazionali e in questo specifico periodo è esposta a possibili fattori di rischio sia in ambito sanitario che in ambito psico-sociale-educativo, altro elemento emerso è la difficoltà dei padri a definire e un proprio ruolo all'interno della coppia e della nuova famiglia dopo la nascita di un figlio, ed infine è emersa la figura dei nonni come elemento di aiuto ma allo stesso tempo soggetto che irrompe nei fragili equilibri di coppia e familiari dei figli ora genitori.

Interventi precoci in epoca prenatale e post natale di sostegno ai genitori e di inclusione dei bambini e delle bambine a livello dei servizi educativi per l'infanzia hanno dimostrato di riuscire ad influenzare i loro itinerari di sviluppo con esiti anche a distanza di anni (studi longitudinali di oltre 20 anni) di riduzione delle disuguaglianze.

Descrizione

Gli obiettivi prioritari sono:

1. Realizzare una rete territoriale di servizi educativi e sociosanitari e culturali a sostegno delle famiglie con bambini e bambine in età 0/3 anni.
2. Ridurre lo svantaggio o sociale che si accumula dai primissimi mesi di vita attraverso interventi a sostegno della genitorialità positiva dal concepimento ai primi due anni di vita
3. Offrire a tutti i bambini e bambine in età 0/3 anni, le stesse opportunità di esperienze educative e sociali al fine di favorire l'inclusione e uno sviluppo equilibrato di tutte le abilità psicofisiche.
4. Promuovere e diffondere buone pratiche parentali al fine di ridurre e prevenire possibili fattori di rischio sia in ambito sanitario che psico-socio-educativo.
5. Avvicinare e facilitare le famiglie più vulnerabili ai servizi del territorio.
6. Offrire occasioni e spazi aggiuntivi di ascolto, condivisione, informazione e formazione, per genitori o mamme e papà soli.

Destinatari

Genitori e i loro bambini e bambine nei primi tre anni di vita, donne in gravidanza e loro partner, altri famigliari

Azioni previste

1. Conclusione nel 2021 del progetto "Focus 0/6 una comunità per il benessere dell'infanzia" che vede ACEG (Attività Cattoliche Educative Gioventù) svolgere il ruolo di capofila all'interno di una partnership di 22 soggetti (pubblici, privati e del terzo settore) rappresentativi delle attività a favore dell'infanzia presenti sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine. Il progetto, che ha recentemente avuto una proroga fino a giugno 2021, è stato selezionato a livello nazionale dall'Impresa Sociale "Con i Bambini" attraverso il "Bando Prima Infanzia 0/6" e finanziato per 300.000 euro dal "Fondo per il contrasto alla povertà educativa", mentre il cofinanziamento, di 64.600 euro, è messo a disposizione dagli stessi partner. Il progetto mira non solo ad una messa in rete e ad un ampliamento delle attività rivolte all'infanzia (ampliamento dell'accoglienza presso nidi e scuole d'infanzia, maggiore offerta di laboratori socio-educativi, proposte educative estive), ma anche ad avviare nuovi interventi rivolti a bambini, genitori e famiglie (Poli per l'infanzia, protagonismo di genitori e famiglie nella partecipazione dei servizi, sostegno alla genitorialità, formazione). Particolare attenzione è posta a contrastare le cd. "povertà educative" del nostro territorio, coinvolgendo e supportando le famiglie (cfr. anche infra) e dovrà ora certamente confrontarsi con gli effetti, in molti casi assai pesanti su bambini e famiglie, derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid'19 che ha di fatto interrotto la maggior parte dei servizi socio educativi per l'infanzia.

Anche rispetto alle nuove e più stringenti regole nazionali e regionali per tutelare la salute dei bambini in vista del prossimo anno scolastico 2020-2021, l'obiettivo della citata rete dei servizi è quello di non arretrare, né dal punto di vista quantitativo né da quello qualitativo, rispetto ai servizi offerti prima dell'emergenza da Covid '19.

2. Continuità del servizio Spazio Mamme: progetto frutto della collaborazione tra Coordinamento pedagogico 0-6 e Centro per le famiglie e Centro Famiglie e Bambini "Scubidù", che dopo la sospensione da Febbraio a Giugno 2020 causa Covid19, con una programmazione rivisitata a seguito dell'emergenza, per la quale si prevede di realizzare, incontri all'aperto nei mesi in cui sarà possibile ed eventualmente un ciclo di incontri on line, con esperti su diverse tematiche, sempre rivolte alla fascia mamme con bimbi 0/3 anni, nell'intento di raggiungere un numero maggiore di genitori.

3. Integrazione dei servizi presenti sul territorio a sostegno dei genitori fin dalle prime settimane di vita e valutazione delle modalità di lavoro e integrazione a sostegno dei genitori. Collaborazione ed integrazione con lo Spazio Mamme del Centro per le Famiglie dell'Unione Terre d'Argine attraverso incontri a tema di formazione e informazione sul post-partum e sull' allattamento

4. Mappatura dei servizi presenti sul territorio a sostegno dei genitori fin dalle prime settimana di vita e valutazione delle modalità di lavoro e integrazione a sostegno dei genitori. Collaborazione ed integrazione con lo Spazio Mamme del Centro per le Famiglie dell'Unione Terre d'Argine attraverso incontri a tema di formazione e informazione sul post-partum e sull' allattamento

5. Potenziamento dell'assistenza al percorso nascita con l'obiettivo di offrire attivamente, a partire dai distretti di Pavullo e dell'area nord, l'assistenza ostetrica a tutte le donne in gravidanza e nel post parto. Offerta attiva dell'assistenza ostetrica in gravidanza e nel post parto a tutte le donne/coppie residenti/domiciliate nei distretti di Carpi e Mirandola comprese quelle che attualmente non sono prese in carico dai consultori famigliari. L'offerta attiva consente a tutte le donne di essere adeguatamente informate sui servizi offerti e quindi di scegliere l'assistenza di cui usufruire nei servizi pubblici sulla base dei propri bisogni, compresa l'assistenza al parto nei punti nascita di riferimento.

6. Offerta attiva dello screening della depressione e della violenza domestica nel percorso nascita a tutte le gravide residenti o comunque in carico al consultorio.
7. Promozione e sostegno dell'allattamento e dell'attaccamento madre-bambino, con anche nuove metodiche quali il pelle a pelle subito dopo il parto e "allattare rilassate".
8. Dimissioni appropriate madre bambina/o dopo il parto garantendo la continuità assistenziale: appuntamento col pdls per il neonato e con l'ostetrica del consultorio per la donna. Miglioramento della continuità assistenziale alla dimissione e nel post-partum mediante un percorso integrato ospedale-consultorio che permetta un'assistenza precoce (entro 3 settimane) nel puerperio e nell'allattamento secondo le necessità e i bisogni delle donne. Al momento della dimissione in ospedale alle donne verrà fissato, presso il consultorio, un appuntamento con il medico e/o l'ostetrica per la visita in puerperio e, se necessario, una consulenza in allattamento.
9. promuovere e potenziare le attività di sostegno alla genitorialità positiva quali nati per leggere, nati per la musica...
10. utilizzare l'home visiting quale strumento di sostegno alla genitorialità nei casi concordati
11. definizione di un progetto integrato tra servizi sociali e sanitari ed educativi nei primi anni di vita del bambino e delle loro famiglie;
12. avvio di un percorso integrato e multidisciplinare (medici, ostetriche, psicologi, servizi sociali, associazioni volontariato, ecc.) per l'identificazione, la cura e il sostegno durante la gravidanza e nel puerperio delle gravidanze "multiproblematiche"
13. prevenzione precoce dell'obesità infantile attraverso la promozione di sani stili di vita in gravidanza e nelle famiglie
14. intervento di efficacia dimostrata a sostegno della genitorialità. Lo scopo è quello di intercettare madri e padri in difficoltà nella relazione con bambini piccoli, sostenendoli nello sviluppare un attaccamento sicuro e nel facilitare il bambino a gestire le emozioni. Questo intervento, svolto secondo il modello del Circle of Security, è rivolto ai genitori di bimbi della fascia 0-5 anni, inviati dai professionisti dei servizi socio-sanitari territoriali
15. Ampliamento e consolidamento della rete integrata di servizi educativi, sociali e sanitari per i primi anni di vita del bambino e delle loro famiglie nei quattro comuni dell'Unione (Centri bambini e famiglie, nidi d'infanzia, pediatri, Consulteri, Centri per le famiglie).
16. Realizzazione del nuovo progetto "Intesa Famiglia per i primi 1000 giorni" promosso dalla Regione Emilia Romagna e realizzato dai Centri per le Famiglie aderenti, che nel nostro territorio si realizza attraverso sei azioni specifiche promosse in stretta connessione con i progetti già presenti sul territorio a sostegno delle famiglie con bambini 0/3 anni (cfr. anche infra).
17. Scegliere di Scegliere è un progetto distrettuale dedicato alle donne che stanno affrontando una gravidanza inattesa indesiderata o problematica, un tempo in capo all'Azienda UsI e oggi sotto la guida dei Servizi sociali dell'Unione delle Terre d'Argine. Su tale attività vengono destinati 3.000 euro a valere sul FSL 2018.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Flessibilità e articolazione dei servizi educativi per l'infanzia; Sostegno alla genitorialità; Counselling genitoriale su tutto il territorio; PRP – allattamento; prevenzione dell'obesità infantile; Progetto Mamme Oltre il Blu; Consultorio Ausl.

Progetto "Focus 06: una comunità per il benessere dei bambini" finanziato dall'Impresa Sociale "Con i bambini" e dai fondi ACRI e relativi soggetti partner, specie per la fascia dei bambini da 0 a 3 anni. Tra le azioni più significative per i primi 1000 giorni, già previste nel citato progetto possiamo ricordare le seguenti:

Ø AZIONE 1: Percorsi di flessibilità e di innovazione nei servizi per l'infanzia esistenti, nel rispetto del benessere del bambino (flessibilità/innovazione oraria, flessibilità/innovazione calendario apertura, flessibilità/innovazione età dei bambini accolti).

Ø AZIONE 2: Verifica di Attivazione, Attivazione/Consolidamento sul territorio dell'Unione di Poli dell'infanzia integrati e multiservizio, con diversificazione dell'offerta educativa, nonché dell'offerta di consulenza genitoriale, di servizi sociosanitari, etc.

Ø AZIONE 6 : partecipazione delle famiglie: regole, laboratori e impegni di qualità condivisi tra Amministrazione, gestori e genitori/cittadini; eventuale sostegno alla formazione di una "Associazione Genitori 0/6".

Ø AZIONE 7: Azioni a sostegno della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia – lavoro

Ø AZIONE 8: Formazione e qualificazione sistema integrato per l'infanzia di tutto il territorio dell'Unione a partire delle principali emergenze/priorità educative condivise da un team distrettuale.

Lo stesso partenariato, con soggetto capofila "Eortè soc. coop", ha presentato, sempre sul bando dell'"Impresa Sociale con i bambini" una nuova proposta integrata: il Progetto "WELL" (che mira a dare continuità e sviluppo al progetto citato progetto "Focus 0/6"). Il progetto W.E.L.L. (Welfare Education for Local Links): le filiere dell'educare mira a valorizzare, potenziare, ampliare ed innovare la rete integrata dei servizi educativi nel territorio dell'Unione Terre d'Argine.

L'adozione in tutti i servizi educativi della fascia 0-6 dell'Outdoor Education (OE) qualificherà l'offerta educativa migliorando gli standard di qualità dell'intero sistema educativo, l'avvio di nuovi servizi educativi andrà a potenziare le opportunità e proposte educative e inclusive, la fruizione di

attività e servizi educativi presso le frazioni del territorio e il coinvolgimento di nuove tipologie di partner nella rete servirà ad ampliarne l'operatività mentre l'innovazione verrà apportata dall'avvio di nuove tipologie d'intervento, dalla collaborazione con i servizi sociali e sanitari, da un piano strategico di comunicazione che supporta, collega e alimenta tutto il percorso progettuale. Tale iniziativa è in attesa di finanziamento.

Si veda anche il citato progetto "Intesa Famiglia per i primi 1000 giorni" promosso dalla Regione Emilia Romagna e realizzato dai Centri per le Famiglie aderenti che nel nostro territorio si sviluppa in 6 diverse azioni:

- Attivazione di n. 2 percorsi per neo genitori con incontri tematici che offra ai genitori uno spazio di ascolto, sostegno e condivisione con particolare attenzione ai cambiamenti psicologici individuali e di coppia;
- Offerta di uno "Spazio Papà" che accolga in una dimensione di gruppo i padri che stanno vivendo una situazione di difficoltà, che offra uno spazio di ascolto e ridefinizione di ruoli e bisogni, con realizzazione di n.3 laboratori papà-bambino/a;
- Realizzazione di un Ciclo di 3 incontri per genitori e nonni insieme e per soli nonni come occasione di ascolto e condivisione;
- Attivazione di un punto di ascolto da Luglio a Dicembre 2018 per neo-mamme e neo-papà alle prese con le difficoltà dei cambiamenti avvenuti dall'arrivo di un figlio, di tipo relazionale, economico, psicologico ecc... al fine di offrire uno spazio di ascolto e orientamento soprattutto alle famiglie più vulnerabili a utilizzare in maniera efficace i servizi offerti dal territorio;
- Promozione di laboratori Nonni-bambino/a in collaborazione con Il Centro bambini e Famiglie Scubidù del Settore Istruzione;
- Consolidamento della programmazione degli incontri Spazio Mamme (mamme con piccoli 0/12 mesi), presso i Centri Bambini e Famiglie "Scubidù" a Carpi, InErba a Soliera: corsi di massaggio infantile per rafforzare e migliorare la relazione e il legame di attaccamento, n. 5 cicli di 5 incontri ciascuno;
- Organizzazione di incontri con esperti, per mamme con bambini 0/3 direttamente sui territori dell'Unione: approfondimenti su tematiche specifiche di questo periodo affrontate con esperti per un totale di 20 appuntamenti a iscrizione e incontri liberi a cadenza settimanale per tutto l'anno;
- Ciclo di incontri pubblici serali rivolti ai genitori su temi inerenti il sonno, l'alimentazione e il linguaggio tenuti da un pediatra di comunità del territorio.

Scegliere di Scegliere:

Al progetto partecipano il Distretto dell'Azienda Usl, il Servizio Psicologia e il Consultorio familiare della stessa e l'Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale Ramazzini, l'Area minori e famiglie dei Servizi sociali dell'Unione e il Centro per le Famiglie dell'ente associato, l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, il Centro Antiviolenza Vivere donna onlus, il Centro Aiuto alla Vita, l'associazione Mamma Nina di Carpi, Consultorio Familiare Diocesano, e ancora UDI di Carpi, CIF di Carpi, Associazione Buona Nascita, Comitato Etico provinciale e Assessorato alle Pari Opportunità dell'Unione delle Terre d'Argine. I componenti del Tavolo di coordinamento di tale progetto, attraverso incontri periodici, hanno riattivato la rete, hanno ripreso a confrontarsi con l'obiettivo primario di potenziare le azioni atte ad assistere le donne in gravidanza per affrontare le cause che portano al ricorso alla interruzione volontaria di gravidanza. Uno dei primi atti del ricostituito Tavolo distrettuale è stata la redazione di un depliant informativo dal titolo Scegliere di scegliere, non sei sola, che servirà agli operatori sanitari, al volontariato, alle assistenti sociali, insomma a tutte quelle realtà che incontrano le donne che stanno affrontando una gravidanza indesiderata, a informare sui servizi, sulle opportunità e sugli aiuti che offre il nostro territorio. Lo stesso verrà tradotto nelle lingue di provenienza delle donne che più sono coinvolte nelle IVG. Ogni componente il Tavolo ha messo a disposizione la propria esperienza e le proprie attività perché chi è in difficoltà non si senta sola e chi deve prendere una decisione lo possa fare avendo scandagliato tutte le opportunità e anche tutti gli aiuti.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Servizi educativi prima infanzia, consultori famigliari , cure primarie, pediatria di comunità, centri per le famiglie, servizi sociali, biblioteche, associazioni del territorio (Operatori Centro per le Famiglie: Psicologa, Pedagogista, Assistenti Sociali Servizi Sociali Unione Terre D'Argine, Pedagogiste Settore Istruzione; Coordinamento Pedagogico; Ostetriche Azienda Usl; Psicologhe Consultorio e Psicologia Adulti Azienda Usl; Educatrici Centro Bambini Genitori)

Solo a titolo esemplificativo citiamo i partner del citato progetto "Focus 06" che potranno continuare ad avere rilevanza diretta sul potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti famigliari di accudimento e nei servizi: "ACEG – Attività Cattoliche Educative Gioventù" (Carpi); Associazione "La Casa dei Bambini Montessori di Mary Poppins" (Carpi); Associazione di promozione sociale "Zeroseiup" (Bergamo); Colorado snc (Carpi); "Eortè" Società Cooperativa Sociale (Soliera); Fondazione Figlie della Provvidenza (Modena); Fondazione "Opera Pia Antonio Paltrinieri" (Carpi); Fondazione "Campori" (Soliera); Istituto Comprensivo "S. G. Bosco" (Campogalliano); Istituto Comprensivo Carpi 2 (Carpi); Istituto Comprensivo Carpi Zona Nord (Carpi); Istituto Comprensivo "R. Gasparini" (Novi di Modena); Istituto Comprensivo Carpi 3 (Carpi); Istituto Comprensivo Carpi Zona Centro (Carpi); Istituto Comprensivo di Soliera (Soliera); Liceo Scientifico Statale "Fanti" (Carpi); Life care srl (Carpi); Parrocchia "Natività Beata Vergine Maria" Scuola d'infanzia "Mamma Nina" (Carpi); Associazione di promozione sociale "Santi Lorenzo e Lucia" (Carpi); Associazione di promozione sociale "Santi Paolo e Giulia" (Carpi); Scuola dell'infanzia "Angeli Custodi" (Campogalliano); Scuola dell'infanzia "San Michele Arcangelo" (Novi di Modena); Unione delle Terre d'Argine (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera) Cooperative sociali "Gulliver" e "Accento".

Referenti dell'intervento

Francesco Scaringella e Paola Sacchetti - Settore Pubblica Istruzione - Unione Terre d'Argine

Patrizia Galantini e Anna Maria Vecchi - Settore Servizi Sociali - Unione Terre d'Argine

Daniela Spettoli – Responsabile Area Consultori AUSL di Modena

Novità rispetto al 2018

Definizione di un Accordo interistituzionale per l'accoglienza di bambini con disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6 anni dell'Unione Terre d'Argine, per garantire, stabilizzare e rendere continuativo il percorso di inclusione attraverso una precisa definizione di soggetti (a partire in particolare dalle istituzioni), tempi, risorse e azioni attivabili in base alla condivisione delle possibilità di frequenza definite dalla prognosi di alcune gravi patologie, nonché nel rispetto dei vincoli normativi e delle compatibilità organizzative degli enti firmatari (Unione Terre d'Argine e ASL).

Flessibilità e articolazione dei servizi educativi per l'infanzia; Sostegno alla genitorialità; Counselling genitoriale su tutto il territorio; PRP – allattamento; prevenzione dell'obesità infantile; Progetto Mamme Oltre il Blu; Consultorio Ausl.

Un'azione significativa per il 2019 è rappresentata dall'18 è rappresentata dell'accoglienza bambini con disabilità multiple complesse in strutture per l'infanzia dedicate attraverso:

- dotazione ed allestimento di locali e di aree specifiche, con relativi ausili e arredi idonei;
- assunzione di personale educativo e sanitario ad hoc;
- definizione ed applicazione protocolli socio sanitari;
- formazione specifica agli operatori.

Verranno coinvolte ed accolte anche le famiglie dei bambini per definire il percorso di accoglienza ed inserimento, offrire spazi di sostegno e supporto, assicurare le relazioni positive con le altre famiglie. Fondamentale la il ruolo della presenza della Neuropsichiatria Infantile e della Pediatria di Comunità del Distretto AUSL di Carpi che ha già formalizzato la propria disponibilità alla azione in oggetto.

PROGETTO "GENITORI SI DIVENTA 2019"

Tale progetto nasce dall'analisi dei risultati ottenuti dalla realizzazione delle azioni promosse nel 2018 del progetto "Genitori si diventa" e dai bisogni emersi dall'osservatorio attento sia del Centro per le Famiglie, che da altri servizi quali Consultorio, Settore Istruzione, Servizi Sociali.

Da tale analisi si evidenzia che il Punto di ascolto Neo-genitori promosso sul territorio, da Luglio a Dicembre 2018, rispondeva ad un bisogno di ascolto e accoglienza di tutte quelle gravidanze multiproblematiche che hanno difficoltà nella ridefinizione del proprio ruolo, di madri e padri, di mogli e mariti, di donne e uomini. Tale progetto nasceva su un bisogno condiviso con il Consultorio e il servizio di Psicologia Adulti Azienda Usl, di uno spazio che offrisse ascolto e sostegno psicologico ma anche fosse un punto di raccordo e orientamento ai servizi nella delicata fase del post-nascita di un figlio, soprattutto per situazioni di fragilità e multi problematilità.

Inoltre, da tale analisi viene confermata l'importanza di offrire occasioni di gruppo su temi specifici in particolar modo ai neo-genitori che non hanno reti di sostegno e figure parentali; si tratta di percorsi nei quali è fondamentale è la condivisione e lo scambio reciproco che indirettamente diventa occasione di incontro e socializzazione.

In relazione a ciò, anche per il 2019 si intende:

- mantenere e consolidare il Punto d'Ascolto per neo genitori, che in pochi mesi aveva ottenuto un buon riscontro e attraverso un lavoro integrato tra servizi differenti, intende essere per i neogenitori uno spazio dove essere ascoltati e seguiti nell'orientare i propri bisogni verso il servizio adeguato, a condividere buone pratiche parentali al fine di ridurre e prevenire possibili fattori di rischio sia in ambito sanitario che psico-socio-educativo e avvicinare e facilitare le famiglie più vulnerabili ai servizi del territorio;
- offrire occasioni di gruppo dove favorire la condivisione, l'informazione e la formazione, per genitori o mamme e papà soli, realizzando percorsi diversificati nei tempi e nei luoghi, condotti da una psicologa, che vadano incontro al bisogno di conferme e relazioni dei neo genitori;
- promuovere un ciclo d'incontri con un pediatra esperto su tematiche specifiche neonatali, per affrontare i temi più delicati dei primi mesi di vita dei bambini, quali : il sonno, la relazione, i linguaggi, ecc...

Tra le azioni previste:

1) Consolidamento del Punto di ascolto neo-genitori, attraverso un'apertura di una mattina a settimana e un lavoro con equipe multidisciplinari continuativo sul territorio.

2) Due percorsi di gruppo, articolati in tre incontri ciascuno, uno in primavera e uno in autunno, per un totale di sei appuntamenti condotti da una psicologa rivolti a neo mamme e neo papà, o mamme e papà in attesa. Si affronteranno le seguenti tematiche:

- I cambiamenti psicologici delle mamme e dei papà e le relazioni affettive dopo il part
- La comunicazione nella coppia: linguaggi e priorità differenti
- La coppia dopo la nascita di un bambino: riscoprire l'intimità
- Mamma e papà: un gioco di squadra
- Accogliere gli aiuti, fidarsi affidarsi
- Come cambiano le relazioni, quando nasce un fratellino o una sorellina

3)Un Ciclo di 3 serate e 3 laboratori per neo-genitori, con un pediatra sui temi del sonno, dell'alimentazione, esposizione a tablet e cellulari, sviluppo motorio e sviluppo del linguaggio.

Le risorse regionali Progetto Natalità 2019 sono pari a € 6.697,43

Novità rispetto al 2019

1. E' stata posticipata al 2021 la conclusione del progetto "Focus 0/6 una comunità per il benessere dell'infanzia" che vede ACEG (Attività Cattoliche Educative Gioventù) svolgere il ruolo di capofila all'interno di una partnership di 22 soggetti (pubblici, privati e del Terzo settore) rappresentativi delle attività a favore dell'infanzia presenti sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine. Il progetto, biennale, è stato selezionato a livello nazionale dall'Impresa Sociale "Con i Bambini" attraverso il "Bando Prima Infanzia 0/6" e finanziato per € 300.000,00 dal Fondo per il contrasto alla povertà educativa, mentre il cofinanziamento di € 64.600,00 è messo a disposizione dagli stessi partner. Il progetto mira non solo ad una messa in rete e ad un ampliamento delle attività rivolte all'infanzia (ampliamento dell'accoglienza presso nidi e scuole d'infanzia, maggiore offerta di laboratori socio-educativi, proposte educative estive), ma anche ad avviare nuovi interventi rivolti a bambini, genitori e famiglie (poli per l'infanzia, protagonismo di genitori e famiglie nella partecipazione dei servizi, sostegno alla genitorialità, formazione). Particolare attenzione è posta a contrastare le cd. "povertà educative" del nostro territorio, coinvolgendo e supportando le famiglie (cfr. anche infra). In generale, a causa dell'emergenza Covid-19, il progetto ha subito a fine febbraio una sospensione delle azioni previste. Riteniamo di riprendere le azioni non appena ciò risulterà possibile, prorogandole fino al termine dell'anno scolastico 20/21.

2. Rispetto alle scorse annualità ci si propone di integrare all'ordinaria programmazione anche attività/esperienze all'aperto: nello spazio esterno condiviso da Centro Scubidù e Centro per le Famiglie, è previsto l'allestimento di spazi e situazioni dedicate a mamme, papà e piccolissimi (es: colazioni insieme, scambi di giocattoli e oggetti per la prima infanzia, promozione di esperienze laboratoriali con materiali strutturati e non, incontri tematici partecipativi con esperti).

3. Completamento e integrazione dei servizi presenti sul territorio a sostegno dei genitori fin dalle prime settimane di vita e valutazione delle modalità di lavoro e integrazione a sostegno dei genitori. Collaborazione ed integrazione con lo Spazio Mamme del Centro per le Famiglie dell'Unione Terre d'Argine attraverso incontri a tema di formazione e informazione sul post-partum e sull'allattamento.

4. Potenziamento dell'assistenza al percorso nascita con l'obiettivo di offrire attivamente, a partire dai distretti di Pavullo e dell'area nord, l'assistenza ostetrica a tutte le donne in gravidanza e nel post parto. Offerta attiva dell'assistenza ostetrica in gravidanza e nel post parto a tutte le donne/coppie residenti/domiciliate nei distretti di Carpi e Mirandola comprese quelle che attualmente non sono prese in carico dai consultori famigliari. L'offerta attiva consente a tutte le donne di essere adeguatamente informate sui servizi offerti e quindi di scegliere l'assistenza di cui usufruire nei servizi pubblici sulla base dei propri bisogni, compresa l'assistenza al parto nei punti nascita di riferimento.
5. Promozione e sostegno dell'allattamento e dell'attaccamento madre-bambino, con anche nuove metodiche quali il pelle a pelle subito dopo il parto e "allattare rilassate".
6. Dimissioni appropriate madre bambina/o dopo il parto garantendo la continuità assistenziale: appuntamento col pdls per il neonato e con l'ostetrica del consultorio per la donna. Miglioramento della continuità assistenziale alla dimissione e nel post-partum mediante un percorso integrato ospedale-consultorio che permetta un'assistenza precoce (entro 3 settimane) nel puerperio e nell'allattamento secondo le necessità e i bisogni delle donne. Al momento della dimissione in ospedale alle donne verrà fissato, presso il consultorio, un appuntamento con il medico e/o l'ostetrica per la visita in puerperio e, se necessario, una consulenza in allattamento.
7. Promozione e potenziamento delle attività di sostegno alla genitorialità positiva quali, programmi articolati dei poli per l'infanzia territoriali e dei Cantri Bambini e Famiglie (cfr. azione 2 del citato progetto "Focus 06" www.progettofocus06.it, nati per leggere, nati per la musica...
8. Utilizzo dell'home visiting quale strumento di sostegno alla genitorialità nei casi concordati.
9. Definizione di un progetto integrato tra servizi sociali e sanitari ed educativi nei primi anni di vita del bambino e delle loro famiglie.
10. Avvio di un percorso integrato e multidisciplinare (medici, ostetriche, psicologi, servizi sociali, associazioni volontariato, ecc.) per l'identificazione, la cura e il sostegno durante la gravidanza e nel puerperio delle gravidanze "multiproblematiche".
11. Prevenzione precoce dell'obesità infantile attraverso la promozione di sani stili di vita in gravidanza e nelle famiglie.
12. Sperimentazione del progetto ministeriale "misure afferenti alla prevenzione, alla diagnosi e cura della sindrome depressiva post-partum" con la realizzazione dello screening con le domande di whooley, e la valutazioni delle condizioni di rischio correlate alla salute mentale e a situazioni psicosociali "fragili". Il progetto prevede inoltre la mappatura delle rete assistenziale distrettuale, delle risorse presenti e l'individuazione di protocolli assistenziali integrati sulla base della valutazione condivisa dei bisogni.
13. Intervento di efficacia dimostrata a sostegno della genitorialità. Lo scopo è quello di intercettare madri e padri in difficoltà nella relazione con bambini piccoli, sostenendoli nello sviluppare un attaccamento sicuro e nel facilitare il bambino a gestire le emozioni. Questo intervento, svolto secondo il modello del Circle of Security, è rivolto ai genitori di bimbi della fascia 0-5 anni, inviati dai professionisti dei servizi socio-sanitari territoriali.
14. Ampliamento e consolidamento della rete integrata di servizi educativi, sociali e sanitari per i primi anni di vita del bambino e delle loro famiglie nei quattro comuni dell'Unione (centri bambini e famiglie, nidi d'infanzia, pediatri, consultori, centri per le famiglie).
15. Realizzazione del nuovo progetto regionale "INSIEME...con mamme e papà consapevoli" realizzato dai Centri per le Famiglie aderenti.

Il progetto si presenta in continuità con le azioni realizzate negli anni 2018-19 nell'ambito di questa linea di attuazione. Il Centro per le famiglie, rispetto al 2020, ritiene importante investire principalmente nel potenziamento del "Punto di ascolto per neogenitori", divenuto un luogo sempre più caratterizzato e connotato sul territorio, sia dai genitori dei bambini 0-36 mesi, sia dagli attori partner coinvolti in questa tipologia d'intervento (Consultorio familiare, servizio di Psicologia Adulti Azienda Usl, Spazio mamme e Nidi d'infanzia). In virtù di questo, per il futuro, si sta considerando di assorbire il Punto di ascolto tra le attività ordinarie del Centro, andando ad ampliare la consulenza ora offerta e cercando di rispondere al principio di rafforzamento della rete intersettoriale. Per quanto concerne il sostegno genitoriale e lo sviluppo di un dialogo attivo con neo-madri e neo-padri, si è considerato di porre l'attenzione sull'incentivazione di contesti favorevoli l'insorgere di possibili forme di mutuo aiuto tra neo-famiglie, soprattutto nei confronti di quelle sprovviste di supporti nella gestione del quotidiano.

Per l'annualità 2020 si prevede di:

- Consolidare il Punto d'Ascolto per neo genitori attraverso un lavoro maggiormente integrato tra i diversi servizi coinvolti; questo spazio si rivolge a genitori di bambini da 0 a 36 mesi ed offre un percorso psicologico di ascolto e supporto limitato nel tempo in cui poter comprendere ed affrontare difficoltà che si stanno vivendo in seguito all'arrivo di un bambino e alle conseguenti trasformazioni familiari che ciò comporta; il punto di ascolto costituisce inoltre un luogo di confronto in cui poter condividere buone pratiche parentali al fine di ridurre e prevenire possibili fattori di rischio negli ambiti sanitario e psico-socio-educativo.

- Favorire occasioni d'incontro a piccoli gruppi per veicolare informazione, conoscenza e confronto tra genitori, mamme e papà, anche soli, attraverso percorsi mirati e rispondenti ad obiettivi specifici, rilevabili in itinere dagli operatori coinvolti nel progetto. Tali incontri saranno condotti da una psicologa.

- Realizzare incontri serali rivolti ad un pubblico ampio di genitori di bambini da 0 a 36 mesi, nonni, educatori, insegnanti e operatori dei servizi 0-3 anni (preferibilmente in diretta on line).

16. Attuazione del progetto "Scegliere di Scegliere": progetto distrettuale dedicato alle donne che stanno affrontando una gravidanza inattesa indesiderata o problematica, un tempo in capo all'Azienda Usl e oggi sotto la guida dei Servizi sociali dell'Unione delle Terre d'Argine.

17. Anche grazie agli esiti del citato progetto "Focus 06" la rete dei servizi educativi alla prima infanzia per l'anno 2020 metterà in atto le seguenti novità:

- Applicazione dell'Accordo interistituzionale per l'accoglienza di bambini con disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6 anni dell'Unione Terre d'Argine, per garantire, stabilizzare e rendere continuativo il percorso di inclusione attraverso una precisa definizione di soggetti (a partire in particolare dalle istituzioni), tempi, risorse e azioni attivabili in base alla condivisione delle possibilità di frequenza definite dalla prognosi di alcune gravi patologie, nonché nel rispetto dei vincoli normativi e delle compatibilità organizzative degli enti firmatari (Unione Terre d'Argine e ASL).

- Flessibilità e articolazione dei servizi educativi per l'infanzia; Sostegno alla genitorialità; Counselling genitoriale su tutto il territorio;

- Attuazione di incontri, momenti di confronto dedicati e percorsi di partecipazione strutturati e stimolanti per le famiglie al fine di riflettere sulle rispettive e reciproche responsabilità conseguenti all'emergenza COVID 19 a sostegno della sicurezza di ogni bambino/adulto all'interno dei servizi educativi e negli altri ambiti familiari/sociali dei bambini;

- Attuazione dei centri estivi per bambini da 9 a 36 mesi nell'estate 2020 in base alle recenti disposizioni nazionali e regionali in materia di prevenzione da Covid '19 e sperimentazione delle migliori pratiche organizzative ed educative per la completa "ripartenza" dei servizi educativi da settembre 2020.

Novità rispetto al 2020

Rispetto al tema si evidenzia una gestione integrata tra diversi servizi:

AZIENDA USL

- Potenziamento dell'assistenza al percorso nascita con l'obiettivo di offrire attivamente, a partire dai distretti di Pavullo e dell'area nord, l'assistenza ostetrica a tutte le donne in gravidanza e nel post parto, compreso quelle non in carico ai servizi pubblici e di estenderlo anche agli altri distretti.
- Offerta attiva dello screening della depressione e della violenza domestica nel percorso nascita a tutte le gravide assistite con l'obiettivo di estensione a livello provinciale.
- Continuità nella promozione e sostegno dell'allattamento e dell'attaccamento madre-bambino, formazione "a cascata" di tutto il personale ostetrico dal 2018 a tutto il 2020 e primo trimestre 2021 con corsi di aggiornamento sulla tecnica "allattare rilassati".
- Dimissioni appropriate madre bambina/o dopo il parto garantendo la continuità assistenziale: appuntamento precoce col PLS per il neonato e con l'ostetrica del consultorio per la donna tramite implementazione della D.R.2050/2019 con creazione di modulistica da diffondere tra le donne partorienti ai fini della registrazione precoce del neonato/a e della scelta precoce del PLS.
- Implementazione dell'home visiting quale strumento di sostegno alla genitorialità nei casi concordati.
- Definizione di un progetto integrato tra servizi sociali e sanitari ed educativi nei primi anni di vita del bambino e delle loro famiglie.

SETTORE ISTRUZIONE - UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Come già anticipato, si conclude nel 2021 il progetto "Focus 0/6 una comunità per il benessere dell'infanzia" che ha visto ACEG (Attività Cattoliche Educative Gioventù) svolgere il ruolo di capofila all'interno di una partnership di 22 soggetti (pubblici, privati e del terzo settore) rappresentativi delle attività a favore dell'infanzia presenti sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine. Il progetto, iniziato nel 2016, a causa della pandemia da Covid 19 ha subito un rallentamento e la modifica di alcune azioni che tuttavia sono state tutte completate nei loro principali obiettivi.

Si rimanda a tutti gli esiti raggiunti e agli incontri di verifica partecipata e di valutazione di impatto (cfr. in particolare la rassegna "Le sfide educative nella comunità che cambia") alle pagine web dedicate: www.progettofocus06.it

Dalle reti attivate e dai risultati di questo progetto, si ripartirà con azioni di consolidamento e di innovazione, tra queste possiamo citare:

- Consolidamento degli attuali Centri Bambini e Famiglie e Poli per l'infanzia.
- Promozione di luoghi periferici ai Poli e ai Servizi educativi, dedicati alla fascia 0-3, allargando la rete alle zone periferiche del territorio rendendo maggiormente accessibili i servizi per bambini e genitori (avvio di uno Spazio per Bambini e Famiglie a Fossoli di Carpi, creazione di uno Spazio Mamme presso Istituto Sacro Cuore, attività di counselling per i genitori).
- Sperimentazione innovativa di percorsi "Dalla Pre-Natalità alla Neo-Natalità" in collaborazione con l'Associazione, i servizi sociali territoriali e i servizi sanitari (Consultori per le famiglie, Reparto di Ostetricia, i Pediatri di Libera Scelta) a supporto di situazioni fragili in condizioni di deprivazione economica, sociale e culturale. Le mamme, e il nucleo familiare, saranno sostenuti da un educatore e da alcune famiglie che svolgeranno un percorso di accompagnamento e tutoraggio sia in fase pre-natale, sia in fase neo-natale fino all'accesso ai servizi educativi.
- Formalizzazione di tutti i risultati sperimentati positivamente nel progetto "Focus 06" all'interno della sezione dedicata all'infanzia nell'Accordo di programma del "Patto per la scuola" che verrà rinnovato nell'autunno 2021.

Lo stesso partenariato del progetto "Focus 06" ha infine presentato, con soggetto capofila "Eortè soc. coop" sempre sul bando dell'"Impresa Sociale con i bambini", una nuova proposta integrata: il Progetto "WELL" (che mira a dare continuità e sviluppo al progetto citato progetto "Focus 0/6"). Il progetto W.E.L.L. (Welfare Education for Local Links): le filiere dell'educare mira a valorizzare, potenziare, ampliare ed innovare la rete integrata dei servizi educativi nel territorio dell'Unione Terre d'Argine.

L'adozione in tutti i servizi educativi della fascia 0-6 dell'Outdoor Education (OE) qualificherà l'offerta educativa migliorando gli standard di qualità dell'intero sistema educativo, l'avvio di nuovi servizi educativi andrà a potenziare le opportunità e proposte educative e inclusive, la fruizione di attività e servizi educativi presso le frazioni del territorio e il coinvolgimento di nuove tipologie di partner nella rete servirà ad ampliarne l'operatività mentre l'innovazione verrà apportata dall'avvio di nuove tipologie d'intervento, dalla collaborazione con i servizi sociali e sanitari, da un piano strategico di comunicazione che supporta, collega e alimenta tutto il percorso progettuale. Tale iniziativa è in attesa di finanziamento.

CENTRO PER LE FAMIGLIE - UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Progetti 2021

In riferimento alle azioni previste dal progetto Natalità 2020/2021 "**INSIEME, con mamme e papà consapevoli**", per l'annualità 2020, si specifica che dovuto alla pandemia da virus Covid-19 molte delle attività in programma sono state sospese e ripartite a partire dal mese di ottobre 2020 sino a maggio 2021, grazie alla proroga concessa dalla Regione E.R. per quanto riguarda in progetto Natalità 2020, da Giugno a Dicembre 2021 si procederà con la realizzazione delle azioni previste nel progetto Natalità 2021.

Azioni e progetti 2021:

- Consolidamento e promozione sul territorio del "**Punto di Ascolto per Neogenitori**", oltre a un periodo di sospensione a causa dell'impatto pandemico, ha dovuto attendere l'assegnazione di un nuovo incarico consulenziale avvenuto nel mese di ottobre 2020, pertanto il servizio è stato riproposto alle famiglie a partire dal mese di novembre 2020 con opzione on line e in presenza;

Da Novembre 2020 il Punto d'Ascolto è attivo su appuntamento, il mercoledì il giovedì e il sabato mattina, con una psicologa esperta, su appuntamento.

- Realizzazione di due percorsi, di tre incontri ciascuno rivolti a piccoli gruppi di neogenitori, è stato necessario rimodulare il progetto tramite l'offerta in percorsi on line:

1. Un primo ciclo di incontri nel mese di marzo 2021 dal titolo: "**Insieme per crescere**" per genitori con figli da 0-12 mesi, n. 3 incontri rivolti a gestanti e neomamme con la psicologa consulente del punto di ascolto (fascia 0-3 anni)
2. Realizzazione di un secondo ciclo rivolto alle Neomamme e papà da settembre a dicembre 2021, con la programmazione di 4 incontri a tema con una psicologa nell'ambito del progetto Spazio Mamme per approfondire i seguenti argomenti:
 - *Cambiamenti psicologici dopo il parto;*
 - *I primi distacchi dal mio bambino;*
 - *Mamma e papà tra linguaggi differenti;*

- *Le emozioni dell'essere diventata mamma*

- Realizzazione degli **incontri di SPAZIO MAMME** nel periodo febbraio-dicembre 2021, anch'essi on line fino a Maggio o in presenza se la situazione lo consentirà da Giugno 2021, dedicati alle gestanti e neomamme: n. 6 appuntamenti inerenti tematiche diverse (contatto e importanza del massaggio, le vaccinazioni durante l'epoca del covid-19, la propedeutica del linguaggio, l'igiene orale, l'importante momento dell'inserimento al nido).

Il tema dei papà e del loro ruolo previsto all'interno del progetto, è stato possibile affrontarlo soltanto all'interno della programmazione di Spazio mamme: nel mese di febbraio, un pedagogista del Centro ha condotto un incontro dal titolo "Nella pancia dei papà", dedicato alle mamme con figli da 0 a 3 anni per sensibilizzarle sull'importanza della figura del padre.

- Realizzazione di **laboratori per genitori e bambini 0/3 anni**, in collaborazione con il Centro Famiglie e bambini Scubidù, due laboratori esperienziali sono stati realizzati da Febbraio ad Aprile 2021 on line, su piattaforma google meet, allestiti dalle educatrici del Centro Giochi Famiglie e Bambini Scubidù dal titolo "Costruiamo insieme un gioco creativo (per mamme con figli da 6 a 18 mesi) e "Piccole mani grandi scoperte" (per mamme con figli da 6 a 24 mesi).

Altri verranno realizzati a Giugno 2021 in outdoor e da Settembre a Dicembre 2021 online o in presenza se sarà possibile.

- Una terza azione contenuta nel progetto "Natalità 2021" presentato che prevedeva di realizzare almeno **tre conferenze con esperti** che sono state proposte anziché in presenza, on line su piattaforma google meet: un pomeriggio dedicato al tema della lettura e narrazione per i piccolissimi, per incoraggiare le mamme e i papà a leggere fin dai primi mesi di vita, e due pomeriggi con un esperto pediatra, per approfondire le tematiche del sonno e dell'alimentazione nel primo anno di vita, contenendo dubbi e ansie tipiche dei primi periodi dopo la nascita di un figlio (mese di gennaio/febbraio 2021).

- Utilizzo della Pagina Facebook del Centro Famiglie per informare e coinvolgere i neogenitori sull'importanza dei primi 1000 giorni di vita del loro bambino, attraverso articoli selezionati, **pillole educative**, laboratori on line ecc...

- Progettazione, realizzazione e somministrazione di un **questionario** per la rilevazione dei bisogni da parte dei genitori, al fine di orientare la programmazione del Centro per le famiglie, tale questionario è stato proposto via Facebook e newsletter nel trimestre gennaio-marzo 2021, spiegando alle famiglie l'urgenza di raccogliere le nuove istanze emergenti durante il periodo pandemico.

- Proposta di un ciclo di due incontri on line dedicato al *ruolo dei papà nell'attuale quotidianità* (riservato ai papà con figli da 0-3 anni) con un pedagogista di sesso maschile (proposta pensata per un gruppo chiuso).

- Sviluppo di un percorso di due videoconferenze a Maggio 2021, per approfondire il tema riguardante la *relazione con i nonni, le intromissioni, la delega, i conflitti intergenerazionali*, anche alla luce delle situazioni di grande disagio e criticità portate dalla pandemia (assenza/presenza dei nonni, in contrapposizione a dinamiche di ingerenza o delega).

- Realizzazione di un ciclo d'incontri dedicato ai "**Genitori in Attesa**", in stretta collaborazione con il Punto nascita del Consultorio, considerato il fatto che nell'attuale situazione pandemica i Corsi di preparazione alla nascita sono rivolti soltanto alle mamme e in numero di appuntamenti ridotto (questi appuntamenti saranno erogati in videoconferenza su piattaforma google-meet, previa iscrizione).

- Ultima azione sarà l'implementazione di attività sperimentali quali ad esempio la "scambioteca", e/o "pannolinoteca" in esterno con le mamme, in alternativa a questa sperimentazione se sarà nuovamente resa impossibile dal perdurare del covid-19, nel mese di settembre/ottobre 2021, Covid permettendo, proveremo a realizzare con associazioni del territorio incontri /pomeriggi/ merende con le neomamme e neopapà, cercando di rispondere al forte bisogno, che sta emergendo in queste settimane, di incontrarsi, di raccontarsi, di condividere, in uno spazio in presenza, sicuro e facilitato nella comunicazione e condivisione da un esperto (possibile sperimentazione Ruota Comunitaria).

Gli incontri per neogenitori ci si auspica vengano realizzati in presenza dall'autunno 2021, quando gli Spazi del Centro Bambini e Famiglie Scubidù che noi utilizziamo, riapriranno con la modalità del piccolo gruppo, diversamente sarà proposta la modalità *on line* su piattaforma google meet.

Novità rispetto al 2021

A livello distrettuale si prevono per il 2022 le seguenti azioni:

- mantenimento dell'offerta attiva di assistenza ostetrica sia alle donne in carico ai servizi pubblici che alle donne con assistenza privata.
- perfezionamento della informatizzazione del programma per lo screening della depressione perinatale, ai fini di una corretta rilevazione degli indicatori regionali e aziendali, per valutare i possibili benefici e risvolti dello screening medesimo.
- continuità dello screening per la violenza domestica in gravidanza e postparto.
- continuità nella promozione e sostegno dell'allattamento e dell'attaccamento madre-bambino, termine della formazione del personale ostetrico con aggiornamento sulla tecnica "allattare rilassati" nel primo trimestre dell'anno ; successiva formazione sia di medici che di ostetriche sulla patologia dell'allattamento per migliorare il livello di consulenza sul territorio e gli invii appropriati in ospedale.
- In ottemperanza alla attuazione della DRG 2050 obiettivo 1 sono stati definiti tutti i percorsi atti a garantire la continuità ospedale -territorio nella fase di dimissione sia per puerpera e neonati sani che per i neonati con bisogni speciali : definizione di posti dedicati nelle agende elettroniche delle ostetriche di riferimento per visite puerperali precoci entro 3 settimane + consegna di materiale informativo all'ultima visita di gravidanza in consultorio per la scelta precoce del pediatra di libera scelta+ percorsi integrati con i servizi ospedalieri e territoriali per le gravidanze multiproblematiche.
- Elaborazione di un PDTA provinciale interaziendale e interdipartimentale della patologia ostetrica che definisca la miglior assistenza per le pazienti portatrici delle più frequenti patologie definendo presa in carico e assistenza sia in ambito territoriale che ospedaliero con definizione dei relativi collegamenti (FAD dedicata).
- Elaborazione di un protocollo condiviso tra il Dipartimento Ostetricia Ginecologia e Pediatria e il Dipartimento delle Cure Primarie relativo alla definizione dei principali profili di laboratorio per l'assistenza alla gravidanza fisiologica e a rischio.
- Condivisione tra il territorio , gli spoke ospedalieri e l'HUB del Policlinico di un percorso diagnostico- assistenziale relativo al feto con malformazione congenita.
- Garanzia assistenziale condivisa con territorio e HUB per le pazienti e i neonati Covid positivi dalla gravidanza al post-partum.
- Ripresa e implementazione dell'home visiting quale strumento di sostegno alla genitorialità nei casi concordati.
- Mantenimento dei corsi di accompagnamento alla nascita via web ,laddove possibile progetti di corsi con integrazione della mediazione culturale.
- Introduzione di incontri monotematici provinciali via web di interesse nel percorso di accompagnamento alla nascita e al postparto.
- Ripresa dei corsi di accompagnamento alla nascita in presenza, sempre nell'osservanza delle norme di sicurezza e distanziamento.

Si elencano di seguito le azioni previste nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine per l'anno 2022:

1. INCREMENTO POSTI E SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA

Per quanto in particolare riguarda i servizi alla prima infanzia (0-3 anni), sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2021-2022 sono funzionanti:

- 11 nidi d'infanzia comunali;
- 4 nidi d'infanzia privati convenzionati con l'Unione.

Il totale di bambini frequentanti i nidi d'infanzia e servizi alla prima infanzia è di 822 (ben +58 rispetto all'anno scorso). In particolare e rispetto ai 4 comuni del territorio:

- 62 frequentanti a Campogalliano, pari al 49,2% (+5,2% rispetto all'anno scorso) dei bambini residenti in età;
- 580 frequentanti a Carpi, pari al 42,8% (+1,9% rispetto all'anno scorso) dei bambini residenti in età;
- 57 frequentanti a Novi di Modena, pari al 36,1% (+9,5% rispetto all'anno scorso) dei bambini residenti in età;
- 123 frequentanti a Soliera, pari al 49,6% (+14,7% rispetto all'anno scorso) dei bambini residenti in età.

I bambini con cittadinanza non italiana sono 67 (8,1% degli iscritti). I bambini con disabilità certificata sono 16 (1,9% degli iscritti).

Il 48,2% dei bambini residenti in età 0-3 anni nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine frequenta il nido d'infanzia (in significativa crescita +9,1% rispetto all'anno scorso). Secondo quanto espressamente stabilito dal Piano nazionale italiano di ripresa e resilienza (PNRR) nell'estate 2021 l'obiettivo è portare l'Italia al di sopra della soglia del 33% del tasso di educazione (rapporto tra bambini frequentanti i servizi alla prima infanzia / bambini residenti in età) stabilita nel consiglio europeo di Barcellona quasi venti anni fa (2002), poi confermato dalla Commissione europea in relazione alla strategia Europa 2020 per quanto riguarda il programma Istruzione e formazione 2020 (ET 2020). Tale obiettivo è quindi stato, nonostante la pandemia da Covid '19, raggiunto e ampiamente superato.

Molto significativa è stata la delibera di Giunta dell'Unione Terre d'Argine n. 119 del 27/10/2021 ad oggetto "Provvedimento in merito all'esonero del pagamento delle rette dei servizi educativi, nidi d'infanzia comunali e convenzionati e scuole dell'infanzia comunali e statali dell'Unione delle Terre d'Argine in seguito all'interruzione nell'erogazione dei servizi dovute all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che dovessero intervenire nel corso dell'anno scolastico 2021/2022".

L'Unione ha inoltre dato attuazione al progetto "Al nido con la Regione" volto a ridurre le rette dei servizi alla prima infanzia per le famiglie frequentanti i nidi comunali, privati e convenzionati, le sezioni primavera e gli altri servizi 0-3 anni.

Infine, in applicazione alla ulteriore delibera di Giunta n. 99 del 25/08/2021 per la riorganizzazione dei servizi alla prima infanzia, si sono approvati diversi provvedimenti organizzativi sia per i nidi d'infanzia che per tutti i servizi complementari al nido, quali anticipo e prolungamento orario; centri estivi; centri bambini e famiglia che sono tutti stati riattivati con la stessa diffusione ed inclusività di prima della pandemia (cfr. ad esempio le determine nn. 916, 953, 1083, 1108, 1158, 1165, 1247, 1358 del 2021).

2. CONCLUSIONE E RADICAMENTO ISTITUZIONALE DEL PROGETTO PLURIENNALE DI RETE "FOCUS 06 – UNA COMUNITA' PER IL BEN-ESSERE DELL'INFANZIA"

Il progetto di rete "Focus 06: una comunità per il benessere dell'infanzia" ha proposto nella tarda primavera alcuni eventi conclusivi dal titolo "Riflessioni ed esperienze dal progetto FOCUS 06. Le sfide educative nella comunità che cambia". L'esperienza della pandemia ha avuto un forte impatto sulle relazioni, i contesti educativi e sociali, le identità personali, professionali e istituzionali, le prospettive e i futuri possibili. A partire dalle esperienze del Progetto "Focus 0/6" si è inteso riflettere sui cambiamenti e sulle sfide che coinvolgono cittadini, famiglie, professionisti, amministratori. Sono in particolare stati realizzati tre incontri online per dialogare insieme su questi temi:

- 1) Comunità e bisogni emergenti. Come interrogarsi in chiave resiliente? - 17 maggio 2021
- 2) Come valutare la qualità dei contesti di vita e di crescita dei bambini e della comunità? -
- 3) Quali politiche educative e di welfare per la comunità educante? Le sfide educative nella comunità che cambia - 9 giugno 2021

Di seguito la scheda di sintesi del progetto caricata sulla piattaforma del progetto a maggio 2021.

DENOMINAZIONE: "Focus 06 una comunità per il benessere dell'infanzia"

BANDO: Prima Infanzia – Anno 2016 – Impresa Sociale Con i Bambini

IMPORTO FINANZIATO: 300.000,00€ su 364.000,00€

TERRITORIO COINVOLTO: Territorio dell'Unione Terre d'Argine (Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera)

ENTE CAPOFILIA: A.C.E.G. Attività Cattoliche Educative gioventù (CARPI – MODENA)

PARTNER COINVOLTI: 23 partner (7 Istituti comprensivi, 1 Liceo, 1 Ente Locale, 1 Cooperativa Sociale, 3 Fondazioni, 5 scuole d'infanzia private convenzionate, 1 nido d'infanzia privato, 1 società a responsabilità limitata, 2 associazioni di promozione sociale, 1 ente religioso)

SITO WEB: progettofocus06.it; PAGINA FB: @Focus06bambini

DURATA: dal 15 Marzo 2018 al 15 GIUGNO 2021 (3 anni e 3 mesi con proroga di 1 anno e 3 mesi causa pandemia), conclusione della rendicontazione fissata a fine 2021.

DESCRIZIONE SINTETICA:

Il progetto centra il proprio "focus" sui servizi all'infanzia (0-6 anni) e sul benessere dei bambini:

1. Definizione, qualificazione e consolidamento della rete territoriale del sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6;
2. Innovazione dei servizi esistenti: ampliamento orari apertura, più elasticità frequenza nei nidi e scuole d'infanzia, apertura di servizi estivi; proposte educative più inclusive per gruppi "aperti" misti per età; rafforzamento e attivazione ex novo di Poli dell'infanzia integrati e multiservizio per bambini e famiglie; etc;
3. Accoglienza ed inclusione nei servizi 0/6 esistenti di tutte le situazioni concrete di marginalità, delle differenze e povertà esistenti ed emergenti di bambini e famiglie: ad es. bambini con disabilità multiple complesse, in situazione di disagio e senza sostegno; immigrati; etc.;
4. Responsabilizzazione degli adulti al ben-essere ed al ben-crescere dei bambini come fattore del benessere sociale della comunità territoriale.

Il progetto si è articolato in 9 AZIONI:

Azione: 1. PERCORSI DI FLESSIBILITA'

Azione: 2. POLI PER L'INFANZIA

Azione: 3. LABORATORI DI PROMOZIONE DELL'AGIO

Azione: 4. ACCOGLIENZA DISABILITA' COMPLESSE

Azione: 5. INTEGRAZIONE BAMBINI E FAMIGLIE STRANIERI

Azione: 6. PARTECIPAZIONE ATTIVA FAMIGLIE E CITTADINI

Azione: 7. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Azione: 8. FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE

Azione: 9. VALUTAZIONE D'IMPATTO DEL PROGETTO

Gli esiti positivi del progetto sperimentale sono stati inseriti in alcuni importanti documenti di programmazione al fine di consentirne la continuità e lo stabile radicamento istituzionale dell'interno delle politiche educative del territorio:

1) nel "Patto per la Scuola 2021-2025" del territorio dell'Unione Terre d'Argine approvato all'unanimità con delibera di Consiglio n. 15 del 27/09/ed in particolare all'ART. 6 – Il sistema integrato territoriale di educazione e di istruzione (0-6 anni), in cui viene tra l'altro definito che *"Nel 2021 si conclude il progetto pluriennale di rete 'FOCUS 06 una comunità per il benessere dell'infanzia' (www.progettofocus06.it), selezionato a livello nazionale e finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini attraverso il "Bando Prima Infanzia 0/6". Il progetto, che vede ACEG – Istituto Sacro Cuore di Carpi svolgere il ruolo di capofila insieme ad altri 22 partner (pubblici, privati e del terzo settore) attivi sul territorio dell'Unione Terre d'Argine, ha raggiunto diversi obiettivi che le Parti firmatarie della presente intesa intendono consolidare e confermare anche in futuro e tra questi:*

- innovazione dei servizi esistenti: ampliamento orari apertura, più elasticità nella frequenza all'interno di nidi e scuole d'infanzia, incremento offerta di servizi estivi; proposte educative più inclusive per gruppi "aperti" misti per età;

- rafforzamento e attivazione di Spazi dell'infanzia integrati e multiservizio (area educativa, sociale e sanitaria) per bambini, genitori e famiglie che vengono definiti "centri per l'infanzia e la genitorialità";

- accoglienza ed inclusione di tutte le situazioni concrete di marginalità (bambini con disabilità multiple complesse, bambini e famiglie in situazione di "povertà educativa", bambini stranieri e loro famiglie);

- responsabilizzazione degli adulti al ben-essere ed al ben-crescere dei bambini come fattore del benessere sociale della comunità territoriale, anche attraverso forme strutturate di adulti e genitori (es. associazioni)".

2) nella "Convenzione tra l'Unione delle Terre d'Argine e le Scuole dell'infanzia private paritarie autonome per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025", approvata all'unanimità con delibera di Consiglio n. 16 del 27/09/2021 (e sottoscritta da Unione Terre d'Argine e tutte le scuole d'infanzia private e paritarie dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) ed in particolare all'ART. 12 - Formazione permanente e qualificazione del servizio e nell'ALLEGATO 1 SCHEMA DEI CONTRIBUTI, in cui l'Unione Terre d'Argine ha stanziato risorse per dare continuità agli elementi innovativi del progetto stesso);

3) La positiva sperimentazione relativa all'Azione: 4 del progetto ACCOGLIENZA DISABILITA' COMPLESSE, è stata inoltre confermata e resa stabile all'interno dell'Accordo distrettuale per l'inclusione degli alunni con disabilità (art. 15), rinnovato con la delibera del Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 22 del 10/11/2021 "Proroga dell'Accordo di Programma distrettuale per l'inclusione scolastica di alunni/e con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado e di tutti i relativi allegati e presa d'atto del percorso di proroga dell'Accordo Provinciale e di tutti i relativi allegati", anch'essa approvata all'unanimità. Anche in questo caso l'Unione Terre d'Argine assicurerà, in prospettiva pluriennale, le risorse necessarie per dare continuità a quanto sperimentato con efficacia e ricadute estremamente positive su bambini/e e sulle loro famiglie.

Da evidenziare che il progetto "W.E.L.L. (Welfare Education for Local Links): le filiere dell'educare" non è stato approvato dall'Impresa Sociale Con i Bambini.

3. PROGETTO CENTRI TERRITORIALI PER L'INFANZIA, CENTRI BAMBINI E FAMIGLIE, SPAZIO MAMME

Come anticipato al punto 2., i poli multifunzionali per l'infanzia hanno trovato duraturo radicamento in veri e propri centri territoriali di supporto, accoglienza e qualificazione per le famiglie e per l'infanzia, riaperti tra l'autunno del 2021 e la primavera del 2022.

Il Centro per l'infanzia di Carpi, dopo la sospensione delle attività a causa dell'emergenza Covid – 19 ha riaperto il 27 settembre 2021, organizzando l'offerta per tutta l'Unione Terre d'Argine in attesa della riapertura degli altri Poli effettuati per la primavera 2022.

La prima settimana, dal 27 settembre al 1 ottobre 2021, è stata organizzata come open week con accesso libero (previa prenotazione) per offrire alle famiglie la possibilità di conoscere il Centro bambini e famiglie "Scubidù". Nel rispetto del Protocollo prevenzione rischi e delle normative in vigore per l'emergenza Covid -19 è stato rivisto l'accesso, le giornate di apertura e la programmazione mensile. Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle 18.30. Un sabato al mese sono inoltre stati calendarizzati dei laboratori di gioco. L'accesso è organizzato su prenotazione, alle famiglie si è richiesto di scegliere uno o due giorni alla settimana, sempre gli stessi, per garantire la tracciabilità. Il giovedì mattina è dedicato allo Spazio mamme in collaborazione con il Centro per le famiglie, garantendo quindi la continuità e progettazione, congiuntamente al Settore Servizi Sociali, dei centri multiservizio. Il progetto prevede l'accoglienza presso gli spazi di neo mamme con i loro bambini in età da 0 ai 12 mesi, sono stati calendarizzati incontri con esperti su tematiche specifiche inerenti i primi anni di vita dei bambini e momenti dedicati all'ascolto e condivisione dell'esperienza dell'essere mamme. Lo spazio mamme è ripartito in presenza dal 16 settembre 2021 (mentre l'anno scorso è stato attivato esclusivamente in modalità on line)

Altri laboratori creativi sono invece progettati in collaborazione al Centro per le famiglie nell'ambito di iniziative ed incontri tematici con esperti sui temi dell'educazione, dell'alimentazione, del sonno... In questi primi mesi di riapertura è stata decisa la possibilità di frequenza alla fascia di età 4 mesi ai tre anni quindi in particolare i bambini che non frequentano altri servizi educativi.

Ad alcuni mesi dalla positiva ripartenza dello "Scubidù" di Carpi, dal 20 aprile 2022 hanno riaperto anche i Centri Bambini e Famiglie dei territori di Soliera, Novi e Rovereto. I Centri Bambini e Famiglie (CBF) sono servizi educativi che hanno la caratteristica di accogliere bambini e adulti insieme. Gli spazi sono progettati con arredi e materiali capaci di modularsi alle caratteristiche dei diversi gruppi di bambini, da 6 mesi a 6 anni. Gli adulti accompagnatori trovano un ambiente accogliente in cui poter socializzare esperienze, vissuti, emozioni e confrontarsi su temi e aspetti inerenti la crescita e l'educazione dei propri bambini. Le attività e le proposte nascono e si sviluppano a partire dalla regia educativa di un'educatrice che allestirà di volta in volta contesti di esperienza stimolanti e coinvolgenti, sia per i bambini che per gli adulti accompagnatori.

Il Centro Bambini e Famiglie "In Erba" di Soliera è situato presso il polo per l'infanzia Alberto Roncaglia, dove è presente anche il nido Arcobaleno, in via Donatori di Sangue 45, e è aperto tutti i mercoledì pomeriggio dalle 16.30 alle 18.30, a partire dal 20 aprile. Inoltre è funzionante alla mattina dalle 10.00 alle 12.00 sabato 7 e 28 maggio e sabato 18 giugno.

Al CBF "In Erba" tutti i mercoledì mattina dalle 9.30 alle 12.00 è attivo anche Spazio Mamme, uno spazio d'incontro rivolto a mamme e bambini 0-12 mesi.

Il Centro Bambini e Famiglie di Novi è situato presso i locali del nido Aquilone in via M. Buonarroti 37 e viene aperto i seguenti pomeriggi dalle 16.30 alle 18.30: 21 aprile, 12 e 26 maggio, 23 giugno. Inoltre è funzionante alla mattina dalle 10.00 alle 12.00 sabato 23 aprile, 14 maggio e 4 giugno.

Il Centro Bambini e Famiglie di Rovereto è situato presso i locali del nido Girotondo in via IV Novembre 52/A e viene aperto i seguenti pomeriggi: 26 aprile, 3 e 24 maggio, 14 giugno dalle 16.30 alle 18.30; inoltre alla mattina dalle 10.00 alle 12.00 sabato 30 aprile, 21 maggio e 11 giugno.

L'accesso ai Centri è temporaneamente gratuito, previa iscrizione presso gli Uffici Scuola territoriali, su appuntamento telefonico. Per le attività di gioco all'interno del Centro, si richiede agli adulti presenti il rispetto della normativa in vigore per la prevenzione e il contenimento di Covid-19. Inoltre, secondo quanto disposto dalla legge nazionale n.119/2017, le vaccinazioni obbligatorie dei bambini costituiscono requisito di accesso anche per la frequenza ai Centri Bambini e Famiglie.

La riapertura dei CBF territoriali, nati grazie al progetto nazionale finanziato dall'Impresa Sociale Con i bambini "Focus 06: una comunità per il benessere dell'infanzia", è sostenuta dalla consapevolezza dell'importanza di promuovere occasioni e contesti di benessere di adulti e bambini in cui co-progettare azioni e interventi, diffondere e promuovere valori condivisi e accogliere la ricchezza della diversità, nell'idea di realizzare quella comunanza di intenti e prospettive che fondano una comunità educante.

All'interno di tutti i CBF riaperti, sono inoltre stati accolti bambini (da sei mesi a 6 anni) provenienti dall'Ucraina con i loro parenti.

Sono inoltre stati realizzati e/o sono previsti per il 2022 le seguenti azioni:

- Sviluppo di n.2 esperienze laboratoriali dedicate a mamme e piccoli, a cura di una pedagoga e un'educatrice del Centro Bambini e Famiglie Scubidù, a sostegno dell'armonica relazione madre-bambino (laboratorio di costruzione del cesto dei tesori e laboratorio sonoro).
- Incremento del numero d'incontri dedicato alle gestanti e alle neomamme all'interno della Programmazione annuale degli incontri a tema di Spazio Mamme da realizzarsi in collaborazione con il Consultorio Familiare e il Reparto di Ostetricia e Ginecologia (almeno due appuntamenti in più).
- Consolidamento dello spazio mamme presso il centro bambini e famiglie "In Erba" a Soliera. Nel periodo settembre-dicembre si organizzeranno incontri a tema con esperti in raccordo con lo spazio mamme di Carpi.
- Consolidamento centri per l'infanzia e la genitorialità a Campogalliano, Novi di Modena, Soliera: attivazione di laboratori a tema, narrazioni con cadenza quindicinale. Si prevede una programmazione mirata nel periodo settembre-dicembre 2022.

4. PERCORSI e LABORATORI ESPERIENZIALI

- Realizzazione di n.3 conferenze tematiche su bisogni riscontrati all'interno dello Spazio d'Ascolto Neogenitori e di Spazio mamme (condotti dai consulenti del Centro per le Famiglie).
- Realizzazione di un ciclo di n.3 incontri e 2 laboratori esperienziali per *solì papà* (con figli da 0 a 3 anni) come occasione di riflessione sulla paternità (si sta valutando la possibilità di sperimentare su questo target anche la ruota comunitaria).
- Potenziamento della collaborazione con il Consultorio cittadino e con il Reparto di Ostetricia e Ginecologia per percorsi condivisi rivolti alle gestanti o alle Neomamme.
- Sviluppo di un ciclo di n. 6 incontri dedicato alle coppie in attesa (*viaggio verso la genitorialità, endogestazione e esogestazione, umanizzazione della nascita*), in collaborazione con il Progetto Essere Voce della Biblioteca Falco Magico, Consultorio Familiare e Reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Carpi.
- Promozione di n. 2 incontri rivolti a mamme/coppie che hanno subito lutti in epoca perinatale e/o postnatale in collaborazione con Consultorio Familiare e Reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Carpi.
- Realizzazione di un percorso laboratoriale di immersione in natura di n. 3 incontri sul tema dell'*outdoor education* con genitori e bambini di tre anni.
- Attivazione di n.2 *Ruote comunitarie* rivolte a neo genitori condotti da una pedagoga e una psicologa del Centro per le Famiglie.

- Promozione di n. 2 laboratori di esplorazione musicale e sonora di 4 incontri dedicati a genitori e figli di bambini da 0 a 3 anni.
- Realizzazione di n. 4 corsi di massaggio infantile AIMI della durata di 5 incontri l'uno a cura di una insegnante certificata AIMI.

5. PROMOZIONE PUNTO D'ASCOLTO NEO-GENITORI

- Presentazione del Punto di ascolto alle comunità straniere e revisione del materiale informativo in collaborazione con Ufficio Stranieri, Consulta per l'Immigrazione e volontari del Progetto Ero straniero).
- Ampliamento informazioni inerenti i servizi territoriali esistenti dedicati ai neo-genitori con figli da 0 a 3 anni, in collaborazione con figure rappresentative degli stessi (tramite la pagina facebook condivisione di interviste a funzionari e operatori, brevi interventi di sensibilizzazione da parte di esperti, coinvolgimento diretto dei beneficiari del progetto).
- Invio volantino ai nuovi nati, alla pediatria di comunità e ai pediatri di libera scelta.
- Ristampa del materiale cartaceo divulgativo sospeso nel periodo dell'emergenza sanitaria.
- Ridefinizione dei termini di collaborazione con il Punto Mamme oltre il blu del Consultorio Familiare e il Reparto di Ostetricia e Ginecologia di Carpi rispetto a casi specifici e segnalazioni da prendere in carico.

6. ALTRE NEOGENITORIALITA' E NON SOLO...

Mappatura bisogni neogenitori stranieri:

- partecipazione del Centro per le Famiglie a tavoli esistenti (Progetto Ero straniero, Consulta per l'Immigrazione, tavolo Immigrazione Piani di Zona, Consultorio e Reparto Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Carpi);
- 1 focus group con associazioni, ufficio stranieri, educatrici di nido e assistenti sociali per raccogliere informazioni e impressioni sui bisogni dei neogenitori stranieri e dei loro figli fino a 3 anni residenti nel territorio dell'Unione;
- conoscenza e possibile invito di nuovi soggetti a partecipare al progetto (Eventuali nuove Associazioni di genitori e associazioni straniere).
- nei nidi d'infanzia comunali a partire da aprile proposte di laboratori per famiglie, pomeriggi di gioco, merende a tema per affrontare tematiche specifiche, accompagnare e sostenere le famiglie nella relazione e scambio con altri e con le educatrici dei servizi

Novità rispetto al 2022

A livello aziendale si segnalano le seguenti azioni:

- Formazione dei professionisti dei consultori familiari e dei punti nascita della provincia per la rilevazione dei fattori di rischio psico-sociali e della depressione post-partum (screening), da realizzare in tutti i distretti e individuazione e attivazione della rete sanitaria e sociosanitaria distrettuale multiprofessionale e multidisciplinare specifica;
- mantenimento dello screening per la violenza domestica in gravidanza e postparto;
- promozione e sostegno dell'allattamento e dell'attaccamento madre/bambino:
 1. attivazione del tavolo provinciale per il sostegno all'allattamento con l'obiettivo di coinvolgere, oltre alle ostetriche del consultorio familiare, anche le professioniste dei punti nascita e le associazioni del terzo settore per azioni condivise;
 2. promozione della FAD regionale sull'allattamento per operatori professionali e per le neo e future mamme;
 3. rafforzamento degli ambulatori territoriali per il sostegno all'allattamento.
- Implementazione del ruolo dell'ostetrica nell'assistenza alle donne con gravidanza patologica a conduzione medica, attraverso la programmazione di incontri periodici con la donna, con l'obiettivo di preservare e valorizzare l'aspetto fisiologico della gravidanza anche per questa popolazione;
- in ottemperanza alla attuazione della DRG 2050/19 offerta della visita in puerperio a 7-10 gg da parte dell'ostetrica del Consultorio Familiare anche per le donne seguite privatamente e dimesse dai punti nascita: attivazione e informatizzazione del percorso in tutti i distretti;

- proseguimento della formazione sul PDTA provinciale interaziendale e interdipartimentale della patologia ostetrica che definisce la miglior assistenza per le pazienti portatrici delle più frequenti patologie con definizione dei collegamenti ospedale territorio (FAD dedicata mantenuta per il 2023); revisione e l'aggiornamento del PDTA stesso;
- aggiornamento del percorso diagnostico- assistenziale condiviso tra ospedale e territorio relativo al feto con malformazione congenita;
- aggiornamento del PDTA provinciale sul Diabete e gravidanza, dedicato alle donne con diabete che intraprendono una gravidanza e alle donne che sviluppano un diabete gestazionale in gravidanza;
- mantenimento e/o implementazione dell'home visiting nei distretti con sospensione del punto nascita, mantenimento di questa attività per i casi concordati negli altri distretti in accordo con il Servizio Sociale Territoriale e la Pediatria di Comunità;
- mantenimento dei corsi di accompagnamento alla nascita in presenza, ma anche in modalità online per favorire la partecipazione delle donne con difficoltà di lavoro e distanza;
- mantenimento della programmazione degli incontri periodici online destinati a tutte le donne della provincia inerenti tematiche di salute della donna e del bambino;
- sostegno alla genitorialità: promozione dell'informazione alle future mamme e ai futuri papà e ai neogenitori sui diritti e i doveri in ambito lavorativo per permettere scelte familiari adeguate e promuovere il coinvolgimento attivo dei padri in un'ottica di co-genitorialità, di positiva espressività del ruolo maschile e di orientamento alla parità di genere, in collaborazione con le Consigliere di parità di Modena;
- realizzazione e conduzione dei gruppi COS (Circle of security) per il sostegno alla genitorialità, per migliorare la capacità dei genitori sulla consapevolezza dei bisogni dei propri figli e migliorare l'interazione tra i genitori e i figli: nel consultorio familiare vengono arruolati i neogenitori di bambini fino ai due anni.

In ottemperanza al DM77/2022, è prevista l'attivazione di gruppi di lavoro integrati pluriprofessionali per:

- le seguenti reti clinico-assistenziali specifiche per l'area materno infantile:

1. RETE MATERNO-INFANTILE (Prioritaria)
2. RETE RIABILITATIVA PEDIATRICA (Prioritaria)

- le seguenti progetti organizzativi specifici per l'area materno infantile:

1. CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE
2. CONTRASTO AL MALTRATTAMENTO E ABUSO SUI BAMBINI

A livello distrettuale si segnalano le seguenti azioni:

1. INCREMENTO POSTI E SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA

Per i servizi 0-3 anni con determinazione n. 921 del 30/09/2022 si è provveduto ad approvare le graduatorie aggiornate al 1 ottobre 2022 per l'accesso ai nidi comunali e convenzionati, con l'inserimento in graduatoria delle nuove richieste pervenute dopo l'approvazione delle graduatorie definitive del 27/05/2022 (cfr. determinazione n. 434-2022). Con determinazione n. 1418 del 29/12/2022 sono state approvate le graduatorie aggiornate al 2 gennaio 2023 per l'accesso ai nidi comunali e convenzionati, con l'inserimento delle nuove richieste inoltrate dal 1 ottobre al 15 dicembre 2022.

La Regione Emilia Romagna con DGR n. 1691 del 10/10/2022 ad oggetto "Approvazione di una misura straordinaria e sperimentale a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2022/2023 – Programma FSE+ - Priorità Inclusione Sociale" ha promosso una misura di scorrimento/abbattimento delle liste d'attesa nel servizio di nidi d'infanzia, stanziando risorse del Fondo Sociale Europeo per i Comuni/Unioni di Comuni "con domande in lista d'attesa per la frequenza ai servizi educativi per i bambini e bambine di età 0-3 o comunque di una domanda potenziale espressa e non evasa nel proprio territorio".

Vista la propria situazione di domande significativamente superiori all'offerta di posti nei servizi alla prima infanzia, l'Unione Terre d'Argine ha aderito alla misura con Delibera di Giunta Unione n. 115 del 19/10/2022 ad oggetto "Adesione alla Misura straordinaria e sperimentale a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2022/2023 – Programma FSE+ Priorità inclusione sociale". Nella stessa deliberazione, è stato dato mandato al Dirigente del Settore Servizi Educativi ed Istruzione di predisporre una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di nuovi posti nido tra i gestori privati, attivati o attivabili entro il 31 marzo 2023.

Con determinazione dirigenziale n. 1016 del 21/10/2022 ad oggetto "Misura straordinaria e sperimentale a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2022/2023 – Programma FSE+ Priorità inclusione sociale (DGR n 1691 del 10/10/2022). Approvazione avviso e schema di convenzione sulla base degli indirizzi di cui alla delibera della Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine n. 115 del 19/10/2022" è stato approvato l'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei gestori privati di nidi e pubblicato in Amministrazione Trasparente sezione Avvisi del sito dell'Unione, unitamente allo schema di convenzione da sottoscrivere con i privati una volta conclusa la procedura. Scaduto il termine fissato dall'avviso, le ore 12.00 del 3 novembre 2022, per la presentazione delle manifestazioni di interesse, sono pervenute 4 domande da parte di gestori privati per la presenza di nuovi posti nido a valere sull'a.s. 2022/2023: prot. n. 82854 del 28/10/2022 da parte di Essequadro srl per il nido Clotilde; prot. n. 82859 del 28/10/2022 da parte di Parrocchia Natività Beata Vergine Maria per il nido Mamma Nina; prot. n. 83312 del 02/11/2022 da parte di Accento Soc. Coop. per il nido Re Mesina; prot. n. 83680 del 03/11/2022 da parte di Santi Lorenzo e Lucia APS per il nido Gargallo. Tutte le domande sono risultate in possesso dei requisiti richiesti dal bando.

L'Unione ha inviato in Regione la richiesta di finanziamento, nota prot. n. 84860 del 07/11/2022, per 37 nuovi posti nido per l'a.s. 2022/2023, di cui 26 posti aggiuntivi dichiarati dai gestori privati e 11 posti nido comunali o in appalto sui territori di Novi di Modena e Soliera (individuati in seguito ad un'analisi effettuata dal Coordinamento pedagogico dell'Unione presso il nido Aquilone di Novi di Modena e il nido Grillo Parlante di Soliera), per un contributo complessivo richiesto per l'a.s. 2022/2023 pari ad € 155.700,00.

La Regione con DGR n. 2057 del 28/11/2022 ha approvato senza modifiche né integrazioni la richiesta di finanziamento presentata dall'Unione ed è stato assegnato l'intero contributo richiesto.

Con determinazione dirigenziale n. 1323 del 16/12/2022 ad oggetto "Misura straordinaria e sperimentale a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2022/2023 – Programma FSE+ Priorità inclusione sociale DGR n. 1691 del 10/10/2022. Approvazione schema di convenzione con i gestori privati, accertamento in entrata e impegno di spesa" si è approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i gestori privati ed è stato determinato l'acconto da riconoscere ai gestori privati in base alla differenza tra il costo posto dichiarato dal gestore o, se superiore, al costo massimo individuato dall'Unione nei documenti della procedura ad evidenza pubblica, e la retta pagata dalla famiglia e calcolata in base al sistema tariffario dell'Unione. In particolare, questa misura regionale si applica alle famiglie con ISEE pari o superiore ad € 40.000,00: la retta pagata dalla famiglia è quella più favorevole per l'utente tra quella del gestore privato e quella calcolata dall'Unione sulla base dell'ISEE.

Sono state quindi sottoscritte le convenzioni ex art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i., con i gestori privati, agli atti del Settore con prot. n. 94869 del 16/12/2022 Accento Soc. Coop.; n. 94871 del 16/12/2022 Essequadro srl; n. 94873 del 16/12/2022 con Parrocchia Natività Beata Vergine Maria; n. 94877 del 16/12/2022 con Santi Lorenzo e Lucia APS.

Con prot. n. 92514 del 07/12/2022 è stato comunicato alla Regione il codice CUP della misura regionale, così come da richiesta assunta al prot. n. 91947 del 05/12/2022.

Grazie a questi importanti interventi il totale di bambini frequentanti i nidi d'infanzia e servizi alla prima infanzia è al 31/12/2022 di 874 (ben +52 rispetto all'anno scorso, mentre si evidenzia un incremento di posti +110 negli ultimi due anni, anche a fronte di una significativa ripresa delle nascite, +71 bambini, nel 2022 rispetto al 2021).

In particolare e rispetto ai 4 comuni del territorio:

- 63 frequentanti a Campogalliano, pari al 48,8 (-0,4% rispetto all'anno scorso) dei bambini residenti in età;
- 632 frequentanti a Carpi, pari al 44,7 (+1,9% rispetto all'anno scorso) dei bambini residenti in età;
- 57 frequentanti a Novi di Modena, pari al 34,6% (-1,5% rispetto all'anno scorso) dei bambini residenti in età;
- 122 frequentanti a Soliera, pari al 47,1 (-2,5% rispetto all'anno scorso) dei bambini residenti in età.

I bambini con cittadinanza non italiana sono 71 (8,1% degli iscritti). I bambini con disabilità certificata sono 13 (1,5% degli iscritti).

Il 44,4% dei bambini residenti in età 0-3 anni nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine frequenta il nido d'infanzia (in diminuzione di -3,8% rispetto all'anno scorso, dopo la significativa crescita di +9,1% del 2021 sul 2020). Secondo quanto espressamente stabilito dal Piano nazionale italiano di ripresa e resilienza (PNRR) nell'estate 2021 e di tutte le connesse politiche nazionali e regionali, l'obiettivo è portare l'Italia al di sopra della soglia del 33% del tasso di educazione (rapporto tra bambini frequentanti i servizi alla prima infanzia / bambini residenti in età) stabilita nel consiglio europeo di Barcellona quasi venti anni fa (2002), poi confermato dalla Commissione europea in relazione alla strategia Europa 2020 per quanto riguarda il programma Istruzione e formazione 2020 (ET 2020). Tale obiettivo

per il nostro territorio, ormai consolidato dopo gli effetti pandemici e della crisi economica è quindi stato raggiunto e ampiamente superato.

Se consideriamo il tasso di risposta alle domande di iscrizione ai nidi di infanzia pervenute nell'anno scolastico 2022-2023, sul territorio dell'Unione le risposte evase rispetto alle richieste di iscrizione sono in complesso il 78,6% a dicembre 2022, segno che ancora vi sono notevoli margini per soddisfare tutte le domande effettuate da parte delle famiglie per il servizio in oggetto.

2. SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CHE FREQUENTANO I SERVIZI EDUCATIVI

In continuità con gli anni scolastici precedenti, la Regione Emilia Romagna ha confermato la misura "Al nido con la Regione" anche per l'anno educativo 2022/2023 con DGR Emilia-Romagna n. 1385 del 01/08/2022 ad oggetto "Misura regionale di sostegno economico alle famiglie denominata 'Al nido con la Regione' finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia. Anno educativo 2022/2023".

l'Unione Terre d'Argine ha aderito alla misura regionale con deliberazione di Giunta n. 99 del 31/08/2022 ad oggetto "Adesione al progetto 'Al nido con la Regione' per l'anno educativo 2022/2023", mantenendo invariato il sistema tariffario approvato con DGU n. 100 del 01/09/2021. Con la sopraccitata DGU n. 99/2022 è stato approvato anche lo schema di convenzione con i gestori privati, in continuità con i precedenti anni scolastici, per estendere la misura regionale anche ai gestori privati di servizi per la prima infanzia.

Tutti i gestori privati presenti sul territorio dell'Unione hanno aderito alla misura regionale (ad eccezione dell'Istituto "Figlie della Provvidenza Sordomute" di Carpi in quanto non risulta accreditato) e con loro è stata sottoscritta apposita convenzione ex art. 12 della L. 241/1990 e s.m.i. (in atti prot. n. 85203 del 08/11/2022 con Accento Soc. Coop. per il nido Re Mesina; n. 94746 del 16/12/2022 con Santi Lorenzo e Lucia APS per il nido Caduti in Guerra di Gargallo; n. 85190 del 08/11/2022 con Il nido di Mary Poppins srl per il nido Cipi; n. 85202 del 08/11/2022 con Colorado snc per il nido Colorado; n. 85194 del 08/11/2022 con Scuola dell'infanzia Mamma Nina per il nido Mamma Nina; n. 85197 del 08/11/2022 con ACEG Istituto Sacro Cuore per il nido Paul Harris; n. 85192 del 08/11/2022 con Scuola d'infanzia San Michele Arcangelo per il nido Maria Stella.

Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 1277 del 12/12/2022, è stato approvato lo schema di appendice alla convenzione già sottoscritta dai gestori privati con lo scopo di armonizzare la rendicontazione della misura "Al nido con la Regione" con la nuova misura straordinaria e sperimentale approvata dalla Regione con DGR n. 1691/2022, quest'ultima misura incompatibile con "Al nido con la Regione".

Come già ricordato, infatti, l'Unione ha inoltre aderito alla "Misura straordinaria e sperimentale a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2022/2023 – Programma FSE+", aumentando di 37 unità i posti di nido d'infanzia con le stesse agevolazioni tariffarie a beneficio per le famiglie presenti nei servizi educati 0-3 anni comunali.

3. ESTENSIONE E PROLUNGAMENTO ORARIO DEI NIDI, CENTRI ESTIVI 0-3 ANNI E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI

In merito ai servizi di estensione oraria, sulla base delle iscrizioni raccolte sono stati attivati al raggiungimento del numero minimo per l'attivazione stabilita dalla Delibera di Giunta n. 26 del 24 agosto 2022 "Avvio dei servizi di competenza dell'Ente Locale (pre-scuola, prolungamento orario, refezione, trasporto scolastico, servizi per gli alunni con disabilità) per l'anno scolastico 2022/2023".

Essendo terminata l'emergenza Covid '19 si è potuto organizzare il servizio senza prevedere le "bolle" sezione, sono pertanto state accolte

- nei nidi d'infanzia 147 richieste (Carpi 116, Soliera 23, Campogalliano 10), ovvero 98,6% delle richieste
- I bambini con disabilità sono stati tutti accolti, prevedendo la presenza di un educatore dedicato.

Relativamente ai centri estivi per l'infanzia gestiti con gli appalti dell'Unione Terre d'Argine nell'estate 2022, per I bambini da 0/3 anni sono stati complessivamente accolti 289 bambini in 7 nidi comunali di tutti i 4 Comuni e nel mese di luglio e 134 bambini in 4 nidi privati con posti in appalto sempre nel mese di luglio 2022.

Per quanto riguarda i Centri Bambini e Famiglie, nel corso del presente anno scolastico sono stati riattivati i Centri bambini e Famiglie "Scubidù" di Carpi (già da ottobre 2021), "In Erba" di Soliera, "Aquilone" di Novi e "Girotondo" di Rovereto (tutti da aprile 2022). I

frequentanti di questo servizio sono mediamente circa 85 a settimana.

in base agli accessi hanno frequentato più di 1.000 bambini, mentre 90 sono i bambini frequentanti più di 70 giorni di apertura.

4. "SPAZIO MAMME" E INCONTRI SPECIALI NEI CENTRI BAMBINI E FAMIGLIE

Sono stati effettuati incontri con psicologi, pediatri, logopedisti e pedagogisti volti al sostegno dei genitori dei bimbi 0/3

5. CON TINUITA' DEL PROGETTO PLURIENNALE DI RETE "FOCUS 06 – UNA COMUNITA' PER IL BEN-ESSERE DELL'INFANZIA"

Il progetto di rete "Focus 06: una comunità per il benessere dell'infanzia", conclusosi nel 2021 si è articolato in 9 AZIONI:

Azione: 1. PERCORSI DI FLESSIBILITA'

Azione: 2. POLI PER L'INFANZIA

Azione: 3. LABORATORI DI PROMOZIONE DELL'AGIO

Azione: 4. ACCOGLIENZA DISABILITA' COMPLESSE

Azione: 5. INTEGRAZIONE BAMBINI E FAMIGLIE STRANIERI

Azione: 6. PARTECIPAZIONE ATTIVA FAMIGLIE E CITTADINI

Azione: 7. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Azione: 8. FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE

Azione: 9. VALUTAZIONE D'IMPATTO DEL PROGETTO

Gli esiti positivi del progetto sperimentale e di tutte le citate azioni sono stati inseriti in alcuni importanti documenti di programmazione al fine di consentirne la continuità e lo stabile radicamento istituzionale All'interno delle politiche educative del territorio:

1) nel "Patto per la Scuola 2021-2025" del territorio dell'Unione Terre d'Argine approvato all'unanimità con delibera di Consiglio n. 15 del 27/09/21 ed in particolare all'ART. 6 – Il sistema integrato territoriale di educazione e di istruzione (0-6 anni), in cui viene tra l'altro definito che *"Nel 2021 si conclude il progetto pluriennale di rete 'FOCUS 06 una comunità per il benessere dell'infanzia' (www.progettofocus06.it), selezionato a livello nazionale e finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini attraverso il "Bando Prima Infanzia 0/6". Il progetto, che vede ACEG – Istituto Sacro Cuore di Carpi svolgere il ruolo di capofila insieme ad altri 22 partner (pubblici, privati e del terzo settore) attivi sul territorio dell'Unione Terre d'Argine, ha raggiunto diversi obiettivi che le Parti firmatarie della presente intesa intendono consolidare e confermare anche in futuro e tra questi:*

- innovazione dei servizi esistenti: ampliamento orari apertura, più elasticità nella frequenza all'interno di nidi e scuole d'infanzia, incremento offerta di servizi estivi; proposte educative più inclusive per gruppi "aperti" misti per età;

- rafforzamento e attivazione di Spazi dell'infanzia integrati e multiservizio (area educativa, sociale e sanitaria) per bambini, genitori e famiglie che vengono definiti "centri per l'infanzia e la genitorialità";

- accoglienza ed inclusione di tutte le situazioni concrete di marginalità (bambini con disabilità multiple complesse, bambini e famiglie in situazione di "povertà educativa", bambini stranieri e loro famiglie);

- responsabilizzazione degli adulti al ben-essere ed al ben-crescere dei bambini come fattore del benessere sociale della comunità territoriale, anche attraverso forme strutturate di adulti e genitori (es. associazioni)".

2) nella "Convenzione tra l'Unione delle Terre d'Argine e le Scuole dell'infanzia private paritarie autonome per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025", approvata all'unanimità con delibera di Consiglio n. 16 del 27/09/2021 (e sottoscritta da Unione Terre d'Argine e tutte le scuole d'infanzia private e paritarie dei Comuni di Campogalliano, carpi, Novi di Modena e Soliera) ed in particolare all'ART. 12 - Formazione permanente e qualificazione del servizio e nell'ALLEGATO 1 SCHEMA DEI CONTRIBUTI, in cui l'Unione Terre d'Argine ha stanziato risorse per dare continuità agli elementi innovativi del progetto stesso);

3) La positiva sperimentazione relativa all'Azione: 4 del progetto ACCOGLIENZA DISABILITA' COMPLESSE, è stata inoltre confermata e resa stabile all'interno dell'Accordo distrettuale per l'inclusione degli alunni con disabilità (art. 15), rinnovato con la delibera del Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 22 del 10/11/2021 "Proroga dell'Accordo di Programma distrettuale per l'inclusione scolastica di alunni/e con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado e di tutti i relativi allegati e presa d'atto del percorso di proroga dell'Accordo Provinciale e di tutti i relativi allegati", anch'essa approvata all'unanimità. Anche in questo caso l'Unione Terre d'Argine assicurerà, in prospettiva pluriennale, le risorse necessarie per dare continuità a quanto sperimentato con efficacia e ricadute estremamente positive su bambini/e e sulle loro famiglie.

Le azioni più significative del progetto sono quindi tutt'ora realizzate dal Sistema territoriale integrato dalla nascita fino ai 6 anni e da tutti i suoi attori, pubblici e privati.

CENTRO PER LE FAMIGLIE PROGETTI 2023 SETTORE SERVIZI SOCIALI UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

PROGETTO NATALITA' 2023

- Il progetto natalità 2023 per il sostegno alla neogenitorialità nei primi tre anni di vita, riguardante il territorio dell'Unione delle Terre d'argine, si articola in continuità con le attività sviluppate negli ultimi anni.

Attraverso un'analisi puntuale del lavoro svolto nel 2022, confermiamo l'importante utilità e funzionalità del **Punto di ascolto per neogenitori** e di **Spazio Mamme**, considerati i luoghi di riferimento principali per chi si trova alle prime armi dentro l'avventura della genitorialità.

Entrambi i servizi hanno raggiunto un buon livello di connotazione sul territorio e per il 2023 ci si propone di diqualificarli tramite:

- il rafforzamento della collaborazione con la Pediatria di comunità, il Consultorio familiare e la Biblioteca Multimediale il Falco Magico il Settore istruzione, per favorire la visibilità/frequentazione dei servizi e per incidere direttamente sull'attività formativa rivolta alle famiglie;
- il coinvolgimento dei **pediatri di libera scelta** e del **Reparto di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale di Carpi**, in merito alla possibilità di elaborare proposte/interventi formativi nuovi, cercando di integrare pratiche e saperi diversi, il coinvolgimento della **Neuropsichiatria dell'Ausl**, e il coinvolgimento dell'Area Tutela e Adulti e Famiglie dei servizi Sociali dell'unione.

L'intento è di giungere a una rilettura generale delle situazioni e delle risorse in campo, soprattutto in questo periodo dove l'emergenza sociale che si esprime fortemente nei contesti familiari necessita di interventi di rete integrati e efficaci, in cui diviene necessario adoperarsi per **re-immaginare il futuro**, nonostante le paure e la sfiducia venutisi a creare nel lungo tempo sospeso dell'emergenza sanitaria.

E' importante inoltre evidenziare che il portare l'attenzione a questa possibilità di ampliamento, ha rappresentato uno spunto di riflessione su un ulteriore argomento ovvero la dimensione della responsabilità dell'ascolto e dell'osservazione della relazione genitore bambino nelle fasi **perinatale** e **post natale**.

Per questo motivo, nella nuova programmazione, avvalendoci sempre della collaborazione del Consultorio Familiare, del Reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Carpi e di un'insegnante AIMI, si valuteranno i bisogni e le strategie di praticabilità rispetto all'eventualità di proporre degli incontri mirati su questi temi.

Per quanto concerne l'attività di **Spazio Mamme**, grazie alla pluriennale collaborazione col Centro Bambini e Famiglie Scubidù, va ricordato che durante il 2021 ci si è impegnati a garantire il più possibile gli incontri in presenza, integrando la sperimentazione di una nuova modalità di coinvolgimento la **"Ruota delle mamme"** con un risultato qualitativo importante. Nei prossimi mesi ci si propone di rimodulare il percorso sui bisogni emergenti e di dare continuità alla sperimentazione delle **Ruote comunitarie** allestendo dei setting paralleli dedicati a genitori con figli da 0-3 anni (coppie, solo mamme, solo papà).

In continuità con le annualità precedenti, viene rinnovato l'impegno a promuovere azioni di sostegno alle famiglie e ai genitori di bambini in età compresa tra gli 0 e i 3 anni nell'intento di rispondere ai seguenti obiettivi:

1. Offrire opportunità di sostegno e riconoscimento delle risorse neogenitoriali;
2. Promuovere opportunità di incontro e confronto per riflettere sul significato e l'esercizio della responsabilità genitoriale;
3. Proporre momenti di riflessione e confronto nel passaggio dalla coppia coniugale a quella genitoriale;
4. Offrire possibilità di ascolto e accoglienza non giudicante dei vissuti dei singoli e delle coppie dalla fase gestazionale sino al termine del 3° anno di vita dei bambini/e;

5. Contribuire allo sviluppo di una buona funzionalità della dinamica relazionale triadica Madre-Padre-Bambino/a;
6. Contenere il fenomeno della solitudine e dell'isolamento delle famiglie neo costituite, soprattutto in assenza di reti familiari e sociali di supporto;
7. Raccogliere nuovi bisogni e istanze da parte delle neofamiglie beneficiarie e dei partner istituzionali del progetto.

I principali cambiamenti inerenti il 2023 rispetto al precedente anno riguardano:

- L'assegnazione di incarico di consulenza ad altra professionista che ha implicato una rivisitazione complessiva del progetto e delle azioni in esso contenute;
- Il rinforzo delle collaborazioni già esistenti con i partner di progetto (in particolare Ausl e Settore Istruzione) per quanto riguarda il Punto di ascolto e l'attività di Spazio mamme in collaborazione con il Centro Bambini e Famiglie Scubidù, che continuano a essere i servizi fulcro attorno cui realizzare le progettualità correlate (incontri tematici, risposta a bisogni percepiti come emergenziali attraverso le consulenze).
- La traduzione operativa delle istanze emerse nell'ambito del percorso formativo dedicato agli operatori dei Servizi Sociali e dell'Ausl, coinvolti nella definizione dei bisogni e dei possibili servizi erogabili all'interno della Casa della Comunità. Tale percorso, ancora in essere, ha visto la costituzione di tre gruppi, uno dei quali dedicato all'osservazione dei "nodi della rete" in cui ci è stato possibile come Centro per le Famiglie riferire impressioni e dati e al contempo ricevere aggiornamenti sulle maggiori difficoltà delle famiglie con bambini piccoli oggi. Le ipotesi di collaborazione scaturite riguardano per ora la possibilità di svolgere incontri e attività laboratoriali (percorsi e corsi) dentro a questo nuovo ambiente, favorendo sinergie tra operatori del Sociale del Sanitario e del Terzo Settore che si troveranno a operare vicini.
- La forte volontà di creare il più possibile occasioni favorevoli all'espressione dei diversi saperi dei genitori affinché possa costruirsi una cultura della natalità e genitorialità, a partire dalla condivisione dei vissuti;
- La promozione di un ciclo sperimentale di n. 8 incontri rivolto a genitori e bambini da 0 a 3 anni dal titolo Rinascere Genitori (al sabato mattina per un gruppo chiuso), inteso come occasione di prevenzione delle difficoltà emotive e relazionali all'interno delle famiglie e incentivo alla partecipazione dei padri;
- La realizzazione di un ciclo di n.3 incontri dal titolo Dalla Nascita al volo, con un esperto esterno per affrontare i seguenti argomenti: Contatto: fisiologia e bisogni dei neonati, Bambini, genitori e nonni: parlarsi e sostenersi, Tranquillo, la mamma torna!
- La realizzazione di n.1 conferenza pubblica dal titolo I nuovi papà e di n. 2 laboratori di psicomotricità dal titolo Psicomotri-papà per soli papà con figli da 18 mesi a 3 anni, come occasione di incontro e confronto sui reciproci stili educativi.
- La realizzazione di un ciclo di incontri Vicini al nido, dedicati alle famiglie dei bambini che frequentano i servizi educativi su argomenti da loro sentiti direttamente (raccolta di urgenze tematiche anonima) oppure su indicazione del personale educativo.
- L'Incremento di n. 1 corso di Massaggio Infantile AIMI della durata di 5 incontri l'uno, a cura di una insegnante certificata AIMI
- Lo sviluppo di un ciclo di n. 6 incontri dedicato alle coppie in attesa (viaggio verso la genitorialità, endogestazione e esogestazione, umanizzazione della nascita, bambino sognato e bambino reale, disponibilità ad aprirsi all'imprevisto, gestione delle ansie), in collaborazione con il Progetto Essere Voce della Biblioteca Falco Magico, Consultorio Familiare, Pediatria di Comunità e Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Carpi e la Casa della Comunità.
- La realizzazione di almeno n.3 incontri dedicati alle famiglie straniere Un te per conoscersi, con bambini da 0 a 3 anni per sostenere l'ascolto e la conoscenza dei neogenitori stranieri residenti nel territorio.
- L'articolazione e implementazione di un servizio sperimentale di Home Visiting per famiglie con figli da 0 a 3 anni, gestito di concerto col Consultorio Familiare e i Servizi Sociali in cui prevedere l'offerta di interventi a domicilio per supportare madri e padri nel loro ruolo genitoriale nei primi 1000 giorni di vita del bambino in caso di vulnerabilità (in particolare ma non solo, in situazione di basso livello socio-economico, basso livello di scolarizzazione, nuclei monoparentali, separazione precoce dei coniugi, mancanza di rete di supporto, stato depressivo post-partum). Si prevede in questo contesto di realizzare un intervento perinatale consulenziale di tipo psicologico e successivamente di tipo ostetrico ed educativo domiciliare una o due volte a settimana per un minimo di tre mesi (l'ipotesi è di coinvolgere circa 6/7 soggetti). Stiamo valutando la figura da incaricare più adeguata a seconda dei bisogni che andremo a registrare.
- Il coinvolgimento e partecipazione delle famiglie straniere, da seguire e considerare in maniera trasversale a tutto il progetto: per le diverse attività in programma si dovrà cercare di curare una strategia di comunicazione mirata: mail in lingua straniera, inviti istituzionali facilitati dal Centro stranieri e dal Centro Servizi Volontariato.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 1.500,00 €

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine 1.500,00 €

Altre Risorse

Titolo	Sostegno alla genitorialità
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	16 Sostegno alla genitorialità
Riferimento scheda regionale	16 Sostegno alla genitorialità 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	Sì
Intervento Annullato	No
Ordine	16
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Sì
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento della povertà dei minori e delle loro famiglie, si tratta di povertà economica, ma anche educativa e relazionale. Così come l'impoverimento complessivo del contesto sociale porta un aumento della vulnerabilità dei singoli, delle famiglie e della società tutta. Tra le principali difficoltà nell'esercizio della genitorialità vi sono le fasi di transizione legate a crisi della coppia, separazione/divorzio, perdita del lavoro, problematiche legate all'adolescenza dei figli, difficoltà economica, il carico assistenziale del nucleo familiare nelle situazioni di disabilità o patologie dei figli, ecc. L'essere stranieri, condizione spesso con scarse reti di supporto sociali e familiari, fa emergere situazioni di rischio di isolamento sociale e di privazione sia del nucleo familiare. forme di genitorialità che richiedono un'attenzione specifica, come l'essere famiglia affidataria e adottiva aumento dell'instabilità e della conflittualità familiare ed un contemporaneo processo di riduzione delle relazioni sociali.

Sul territorio dell'Unione Terre d'Argine, nell'ambito del percorso partecipativo, in vista della stesura del Piano di Zona Triennale 2018/2020 e della definizione del Piano Attuativo 2018, è stato svolto un focus group a cui hanno partecipato operatori, famiglie, terzo settore, associazioni del territorio e dal confronto con tutte queste realtà sono emersi diversi fattori rilevanti:

-aumento dell'instabilità e della conflittualità familiare ed un contemporaneo processo di riduzione delle relazioni sociali, aumento delle separazioni e divorzi.

-crescente sfiducia e conflittualità si estende nei confronti anche delle istituzioni/servizi pubblici che sono investiti di aspettative, deleghe e richieste a cui sovente si riesce a dare risposte solo parziali.

-vulnerabilità familiare, negligenza e trascuratezza più o meno grave che può generare una carenza significativa o assenze di risposte adeguate allo sviluppo di un bambino

-attenzione a: qualità dell'educazione nella prima infanzia, alla promozione del benessere e di stili di vita sani e consapevoli, quali fattori che agiscano preventivamente nelle situazioni di vulnerabilità sociale.

-disfunzionalità nelle relazioni tra genitori e figli (o tra chi svolge le funzioni genitoriali) e scarse o problematiche relazioni tra le famiglie ed il mondo relazionale esterno.

Descrizione

In linea con i bisogni sopra elencati i Servizi del territorio rivolti alle famiglie con figli: Servizi Sociali e Centro per le Famiglie, in collaborazione con i Servizi scolastici e i Servizi sanitari (Consultorio - Pediatria di Comunità –Neuropsichiatria Infantile, Centro per l'Adolescenza) attraverso una programmazione integrata e attenta al continuo evolversi dei bisogni delle famiglie, mettono in campo azioni mirate al sostegno delle funzioni genitoriali, al rafforzamento della relazione genitori-figli, alla prevenzione precoce a sostegno delle famiglie “negligenti” con ragazzi e bambini a rischio sociale, al sostegno e alla formazione delle famiglie affidatarie e adottive, alle famiglie in situazione di separazione o divorzio volgendo lo sguardo ai loro figli, offrendo loro spazi di ascolto e parola.

La difficoltà a educare i propri figli è nota e comune a tutte le generazioni che si trovano ineluttabilmente a svolgere questo ruolo. Oggi però la complessità delle relazioni sociali e le condizioni di oggettivo isolamento in cui si muovono i singoli e le famiglie determinano una situazione di incertezza che per molti versi rende ancor più difficile svolgere in modo adeguato il ruolo di genitori. Queste circostanze spingono sempre più frequentemente madri e padri a chiedere aiuto per affrontare con maggiore competenza i compiti educativi che da loro si attendono.

Le azioni previste sono finalizzate a:

- Stimolare la progettazione di momenti formativi per genitori sulle tematiche educative al fine di potenziare la funzione educativa delle famiglie e di favorire l'acquisizione, da parte dei genitori, di capacità di comprensione della complessità delle situazioni educative ed atteggiamenti adeguati ai nuovi problemi e ai nuovi stili di vita familiari.
- Favorire la comunicazione genitori-figli e migliorare la capacità di ascolto e dialogo dei genitori.
- Sostenere i genitori nella loro assunzione di un ruolo educativo autorevole ed in equilibrio tra l'autoritarismo e il permissivismo.
- Rafforzare le competenze genitoriali con lo scambio ed il confronto tra i genitori sui temi educativi per prevenire situazioni complesse di disagio, anche a seguito delle problematiche relazionali, sociali, psicologiche ed educative.
- Favorire l'integrazione delle famiglie straniere con il sistema scolastico territoriale per prevenire situazioni a rischio di emarginazione sociale e dispersione scolastica dei bambini e adolescenti che frequentano le scuole, anche attraverso il rinnovo del Protocollo per la vigilanza al diritto-dovere all'istruzione e formazione.
- Promuovere il consolidamento sul territorio della Comunità Educante (scuole, famiglie, istituzioni, servizi territoriali, privato sociale, etc.) attraverso il forte coinvolgimento ed il protagonismo delle famiglie nella valorizzazione di concreti processi di corresponsabilità sui problemi socio-educativi; l'implementazione di percorsi condivisi e cooperativi di prevenzione e contrasto al disagio sociale e relazionale dei bambini e degli adolescenti; nonché il supporto concreto ed operativo ai servizi del sistema educativo e scolastico territoriale.
- Consolidare il percorso di partecipazione dei genitori per favorire la volontà di riallacciare relazioni con i genitori per il confronto su tematiche di interesse comune oltre agli interventi previsti dal protocollo e la necessità di recuperare i figli/governare alcune situazioni critiche, forte conflittualità e mancanza di fiducia.
- Valorizzare il ruolo dei rappresentanti dei genitori nelle scuole

Nell'ambito della stesura del Piano di Zona Triennale 2018/2020 e della definizione del Piano Attuativo 2018 e dal confronto con i cittadini, è emerso inoltre che genitori di figli adolescenti e preadolescenti (fascia 14-20) sono in questa fase della vita familiare in forte difficoltà.

Parallelamente si nota un proliferare di iniziative che ruota intorno al tema del Web; dalla educazione ai media, al cyberbullismo, al ritiro sociale, si susseguono le iniziative di sensibilizzazione rivolte a ragazzi e genitori, intesi sempre come recettori passivi di informazioni. Il progetto sperimentale promosso dal Centro di Psicologia Clinica per l'Adolescenza e il Centro per le Famiglie dal titolo “Quelli tra rete e realtà”, nasce dal tentativo di rispondere al bisogno dei genitori di trovare risposte alle sfide poste dai figli adolescenti in questo millennio in cui le relazioni hanno subito una grande trasformazione ad opera delle connessioni virtuali. Gli attuali genitori di adolescenti sono in assoluto, i primi genitori di figli digitali, i primi genitori che sono continuamente connessi ai propri figli attraverso lo smartphone.

Destinatari

Famiglie con figli 0/24 presenti su territorio dell'UTDA

Azioni previste

Nel nostro territorio diversi sono i soggetti che si occupano a diverso titolo del sostegno a famiglie con figli 0/18 anni sia del pubblico che del privato sociale: Settore Servizi Sociali- Area minori, Centro per le Famiglie, Settore Istruzione, Azienda USL, Terzo settore, Associazioni del Territorio, esprimendo tale sostegno in specifiche progettualità:

Il Centro per le Famiglie, quale servizio dedicato all'informazione, orientamento, consulenza, sostegno alle competenze genitoriali, allo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie mette al centro tali bisogni potenziando e innovando le forme di sostegno genitoriale sviluppando le risorse e le abilità dei genitori, partendo dai loro bisogni e motivazioni attraverso azioni di forte partecipazione e condivisione della famiglia nelle scelte ed interventi:

collaborando con i Servizi sociali nella realizzazioni di alcune azioni del programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori (progetto P.I.P.P.I.), attraverso percorsi formativi per genitori nelle varie fasi di crescita dei figli, sviluppando diversi percorsi di sostegno e preparazione all'affido e all'adozione, consolidando i servizi di counseling per genitori; counseling genitoriale, mediazione familiare, counseling alla coppia e alla famiglia presso il Centro per le famiglie rivolti ai genitori con figli 0/18 anni.

Nell'ambito della programmazione di zona, dal confronto con i cittadini, è emerso che genitori di figli adolescenti e preadolescenti (fascia 14-20) sono in questa fase della vita familiare in forte difficoltà. Parallelamente si nota un proliferare di iniziative che ruota intorno al tema del Web; dalla educazione ai media, al cyberbullismo, al ritiro sociale, si susseguono le iniziative di sensibilizzazione rivolte a ragazzi e genitori, intesi sempre come recettori passivi di informazioni. Il progetto sperimentale promosso dal Centro di Psicologia Clinica per l'Adolescenza e il Centro per le Famiglie dal titolo "Quelli tra rete e realtà", nasce dal tentativo di rispondere al bisogno dei genitori di trovare risposte alle sfide poste dai figli adolescenti in questo millennio in cui le relazioni hanno subito una grande trasformazione ad opera delle connessioni virtuali. Gli attuali genitori di adolescenti sono in assoluto, i primi genitori di figli digitali, i primi genitori che sono continuamente connessi ai propri figli attraverso lo smartphone.

Azioni specifiche:

- Programmazione percorsi di sostegno alla genitorialità per genitori con figli 0/18 anni: conferenze, gruppi tematici, percorsi formativi.
- Gestione documentazione, segretariato e servizio di accoglienza con primo colloquio di accoglienza, ascolto e orientamento dei genitori dello sportello del Centro per le Famiglie.
- Attuazione Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori P.I.P.P.I. su 10 situazioni familiari negligenti del territorio nel 2018/2020 gruppi di sostegno per genitori e bambini, reperimento famiglie d'appoggio
- Servizi di consulenza per genitori: counseling genitoriale, mediazione familiare, counseling alla coppia e alla famiglia.
- Percorsi di sostegno per coppie separate.
- Serate con Esperti su tematiche specifiche: Adolescenza e internet, autorevolezza e autostima.
- Adesione al progetto regionale "Informazione e vita quotidiana" attraverso il sito web "Informafamiglie e bambini", lo sportello informativo presso il Centro per le Famiglie, la Newsletter quindicinale alle famiglie dell'Utda iscritte.
- Erogazione e gestione dei contributi economici statali a sostegno della genitorialità: Assegno di Maternità e Assegno al Nucleo e Rei/Res per i Nuclei numerosi.
- Formazione degli operatori: Gruppi di parola, accoglienza e orientamento allo sportello, programma PIPPI, tecniche psicologiche.
- Promozione e sviluppo di tutti i percorsi di sostegno all'Affido Famiglie e Adozione: (vedi scheda 37)
- Percorso formazione di base per nuove famiglie affidatarie
- Apertura settimanale sportello Informaffido
- Corsi di preparazione all'adozione nel territorio sovra distrettuale (Utda, UModenesi Area Nord, Castelfranco Emilia)
- Percorso di sostegno della famiglia adottiva nei primi anni di ingrasso del bambino
- Gruppo di sostegno per adolescenti adottati
- Gruppo di sostegno famiglie affidatarie
- Percorso formativo per operatori del territorio che lavorano su progetti accoglienza e affido
- Percorsi formativi per adulti accoglienti (Direttiva Regionale Affido n 1904 del 2011)
- Percorso formativo per famiglie accoglienti realizzato in collaborazione con l'associazione Venite alla festa.
- Azioni di sviluppo di comunità sul territorio: promozione dell'accoglienza e dell'affiancamento a famiglie e bambini in difficoltà (progetto "Un bambino per amico") serate nelle scuole, nelle parrocchie, ecc...
- Attivazione di due gruppi di parola per figli di genitori separati (5/11 anni 12/15 anni). Spazio di ascolto e parola dove i bambini possono raccontarsi attraverso un protocollo nuovo strutturato di diverse azioni che hanno come obiettivo l'offrire loro un'occasione dove raccontare i loro dubbi le loro paure, i loro desideri relativamente alla separazione dei loro genitori.
- Progettazione integrata con il Centro di psicologia clinica per l'adolescenza di 2 nuovi percorsi sperimentali progetto "Quelli tra rete e realtà" per genitori con figli adolescenti e preadolescenti in difficoltà rispettivamente alla dipendenza. Spazio rivolto ai genitori, reale e "con il corpo", in cui potere mettere in gioco le proprie esperienze, dubbi, scoperte in tema di connessioni virtuali e relazionali. Alla ricerca, forse, non di soluzioni, ma di buone domande cui trovare risposta caso per caso, lasciando dei vuoti salutari nell'eccesso di connessioni e informazioni in cui ci immerge l'era delle connessioni digitali.
- Progetti e percorsi specifici rivolti alla fascia genitori di bambini 0/3 (vedi scheda 1000 giorni)
- Definizione di una programmazione e una calendarizzazione semestrale di tutti gli interventi dell'Unione rivolti alle famiglie con figli 0/18 anni.

Il Settore Istruzione prevede le seguenti azioni specifiche a cui sono destinati 14.000 euro a valere sul FSL 2018:

1. Lavoro della Commissione "Sostegno genitorialità" prevista dal Patto per la Scuola, (formata da insegnanti, rappresentanti dei genitori, pedagogiste dell'Unione Terre d'Argine e del Centro per le Famiglie, con compiti di progettazione, coordinamento e verifica degli interventi formativi per i genitori per definire e concordare/valutare linee d'indirizzo condivise).
2. I genitori delle scuole elaborano e presentano i propri progetti formativi (focus group, simulazioni, ricerca-intervento, conferenze, proiezione di film, laboratori, incontri, attivazione di sportelli ed altre forme di consulenza sostegno anche individualizzato, etc.) che sono finanziati in base ai criteri definiti dalla Commissione e dai Dirigenti scolastici.
3. In collaborazione con Centro per le Famiglie, in considerazione del positivo riscontro ottenuto negli scorsi anni scolastici, verranno proposte alcune serate formative per ogni istituto comprensivo (prevalentemente per i genitori degli alunni delle scuole secondarie di 1°

grado) su tematiche affini a quelle trattate nell'ambito delle azioni di promozione del benessere e di prevenzione del disagio tra i pre-adolescenti (rischi della rete, comportamenti a rischio, affettività e sessualità)

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Scheda 1000 GG – Scheda Progetto adolescenza – -Scheda Promozione delle Pari Opportunità

- Progetto di rete distrettuale per la promozione del benessere tra i preadolescenti con azioni formative, laboratoriali sia nelle classi sia nell'extrascuola, rivolto in particolare alle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio dell'Unione per prevenire il "disagio da relazione" e comportamenti a rischio
- Patto per la Scuola tra Unione Terre d'Argine e Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie Statali e Paritarie dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera riguarda, tra l'altro i seguenti specifici ambiti coerenti con l'iniziativa in oggetto:
 - a) la promozione dell'agio e le politiche di inclusione (di cfr. articolo 10): prevenzione e contrasto del disagio da relazione e del bullismo; progetti di sostegno alla funzione genitoriale; il raccordo tra progetti di inclusione scolastici ed extrascolastici;
 - b) le azioni di prevenzione, controllo, contrasto delle "povertà educative" e della dispersione scolastica; gli interventi per la rimotivazione dei ragazzi/e e per il successo formativo (cfr. articolo 11);
 - c) l'educazione interculturale e l'inclusione degli alunni/e di origine straniera (cfr. articolo 12);
 - d) l'arricchimento dell'Offerta Formativa e il sostegno all'eccellenza; la valorizzazione del merito (cfr. articolo 13);
- Tavoli di coordinamento distrettuale e territoriali con tutti gli operatori dei servizi sociali, sanitari ed educativi.
- Progetti e attività in collaborazione con associazioni e cooperative del Terzo Settore, partner di progetti distrettuali e provinciali.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.

- Settore Servizi Sociali dell'Unione Terre d'Argine.
- Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine.
- Servizio di N.P.I. dell'Asl di Carpi.
- Scuole e Istituti del Distretto scolastico dell'Unione Terre d'Argine (secondarie di 1° e 2° grado)
- Organizzazioni, Centri specializzati, Associazioni no profit del Terzo settore
- AUSL Centro di psicologia clinica adolescenti– Associazioni Territorio
- Esperti vari (psicologi, pedagogisti, terapisti familiari, counsellors ed operatori di strada..., etc.) individuati secondo le tematiche specifiche previste da ogni progetto.

Referenti dell'intervento

Patrizia Galantini - Responsabile Servizio progetti speciali in ambito sociale - Unione Terre d'Argine

Anna Maria Vecchi - Responsabile Centro per le Famiglie - Unione Terre d'Argine

Sabrina Benati - Responsabile Coordinamento Pedagogico 0-6 e progetti educativi - Unione Terre d'Argine

Maria Corvese - Servizio di Psicologia Referente Prevenzione SDP - AUSL di Modena Distretto di Carpi

Novità rispetto al 2018

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Il Settore Istruzione prevede le seguenti azioni specifiche per le quali sono destinati 18.000,00 Euro (14.000,00 a valere sul FSL 2019 e 4.000,00 provenienti da finanziamento RER per il Centro per le famiglie):

1. Lavoro della Commissione "Sostegno genitorialità" prevista dal Patto per la Scuola, (formata da insegnanti, rappresentanti dei genitori, pedagogiste dell'Unione Terre d'Argine e del Centro per le Famiglie, con compiti di progettazione, coordinamento e verifica degli interventi formativi per i genitori per definire e concordare/valutare linee d'indirizzo condivise).
2. I genitori delle scuole elaborano e presentano i propri progetti formativi (focus group, simulazioni, ricerca-intervento, conferenze, proiezione di film, laboratori, incontri, attivazione di sportelli ed altre forme di consulenza sostegno anche individualizzato, etc.) che sono finanziati in base ai criteri definiti dalla Commissione e dai Dirigenti scolastici.

Il Centro per le Famiglie proporrà:

- serate formative su tematiche affini a quelle trattate dagli operatori psico-educativi che operano nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado nell'ambito del progetto di promozione del benessere (rischi della rete, comportamenti a rischio, affettività e sessualità, autonomia e rispetto delle regole, comunicazione). Gli incontri saranno programmati nei quattro comuni e aperti a tutti i genitori dell'Unione;
- incontri informativi e formativi per i genitori in tema di orientamento scolastico nell'ambito degli interventi ed azioni specifiche che le scuole secondarie di 1° e 2° grado metteranno in atto per promuovere l'offerta formativa territoriale;

- percorso per genitori da realizzarsi in forma laboratoriale su alcune tematiche attuali relative alla fascia preadolescenza e adolescenza: Adolescenza e Privacy: il giusto confine tra controllo e monitoraggio nella relazione genitori e figli e Noia e vandalismo tra i giovani.

AFFIDO FAMILIARE E ADOZIONE (vedere scheda 37)

In materia di affido familiare e adozione di minori è attivo fino al 31.12.2019 un incarico a professionista esterno chiamato ad organizzare e condurre gruppo di sostegno all'affido per le famiglie affidatarie che hanno in corso affidi di minori, percorsi formativi sull'adozione, affido e accoglienza di minori e percorsi di preparazione per adulti accoglienti e per famiglie disponibili all'affido, gruppo di sostegno per famiglie adottive nel primo periodo di ingresso del bambino in famiglia, gruppo per adolescenti adottati al fine di sostenerne il percorso di crescita, in particolare in fase adolescenziale.

Nell'ambito dell'appalto in essere e nella definizione del nuovo servizio proseguiranno gli interventi specifici per le famiglie che intendono divenire adottive o affidatarie attraverso l'attivazione di corsi specifici.

SOCIOEDUCATIVA DOMICILIARE (vedere scheda 37)

La presa in carico integrata e multidisciplinare prevede anche la progettazione di interventi socio-educativi individualizzati, ove emerga la necessità di tale tipo di sostegno, rivolti ai minori in carico al Servizio Sociale dell'Unione Terre d'Argine che si trovino in situazioni di disagio o che siano interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Nell'ambito di questa attività, vengono anche organizzati e gestiti incontri protetti genitori-figli.

CENTRO PER LE FAMIGLIE

Il Centro per le famiglie è un servizio dedicato a informazione, consulenza, orientamento e sostegno alle competenze genitoriali e allo sviluppo delle risorse famigliari e comunitarie. Nello specifico si occupa delle seguenti azioni:

- programmazione percorsi di sostegno alla genitorialità per genitori con figli 0/18 anni;
- servizi di consulenza per genitori: counseling genitoriale, mediazione familiare, counseling alla coppia e alla famiglia (per le attività di counseling vengono stanziati Euro 22.595,84 a valere sul FSL 2019 nell'ambito dell'appalto in essere e nella definizione del nuovo servizio);
- percorsi di sostegno alle coppie separate;
- serate con esperti su tematiche specifiche (adolescenza e internet, autorevolezza e autostima,...);
- erogazione e gestione dei contributi economici statali a sostegno della genitorialità (assegno di maternità,...)
- formazione degli operatori: gruppi di parola, accoglienza, e orientamento allo sportello, tecniche psicologiche, programma P.I.P.P.I.;
- promozione e sviluppo di tutti i percorsi di sostegno all'affido familiare e adozione (vedere scheda 37).

Per tutte queste azioni, escluso il counseling il cui costo è già stato esplicitato, vengono stanziati dalla Regione Euro 11.637,53 (di cui 585,70 residuo del finanziamento RER 2018).

Il Centro per le famiglie aderisce, inoltre, al progetto regionale "Informazione e vita quotidiana" attraverso il sito web "Informafamiglie e bambini", lo sportello informativo presso il Centro per le famiglie e la newsletter quindicinale alle famiglie dell'Unione iscritte. Per tali attività sono stanziati Euro 12.200,00 dal residuo del finanziamento RER per Centro famiglie 2018.

P.I.P.P.I.

Prosegue anche per il 2019 l'attuazione del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori (P.I.P.P.I.) finanziato dal Ministero con un importo di Euro 49.658,40 (di cui 25.000 dell'annualità 2019 e 24.658,40 residuo dell'annualità 2018). Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette "negligenti" al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.

Novità rispetto al 2019

Sostegno alla genitorialità

Il **Settore Istruzione** prevede le seguenti azioni specifiche per le quali sono destinati € 18.000,00 (€ 14.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale) e € 4.000,00 provenienti da finanziamento RER per il Centro per le famiglie):

1. Lavoro della Commissione "Sostegno genitorialità" prevista dal Patto per la Scuola, (formata da insegnanti, rappresentanti dei genitori, pedagogiste dell'Unione Terre d'Argine e del Centro per le Famiglie, con compiti di progettazione, coordinamento e verifica degli interventi formativi per i genitori per definire e concordare/valutare linee d'indirizzo condivise).

2. I presidenti dei Consigli di istituto e i docenti con Funzione Strumentale per la genitorialità elaborano e presentano progetti formativi (focus group, simulazioni, ricerca-intervento, conferenze, proiezione di film, laboratori, incontri, attivazione di sportelli ed altre forme di consulenza sostegno anche individualizzato, etc.) a sostegno delle funzioni genitoriali che sono finanziati per un importo complessivo di € 14.000. Ogni Istituto Comprensivo ottiene un contributo in base al numero degli alunni e a criteri di valutazione del progetto identificati e condivisi in sede di commissione Genitorialità del Patto per la scuola.

Sono stati coinvolti ed interessati tutti gli Istituti Comprensivi pubblici e privati dell'Unione Terre d'Argine.

Il **Centro per le famiglie** è un servizio dedicato a informazione, consulenza, orientamento e sostegno alle competenze genitoriali e allo sviluppo delle risorse famigliari e comunitarie, che si occupa di programmare percorsi di sostegno alla genitorialità per genitori con figli 0/18 anni;

Progetti per il 2020:

A Gennaio 2020 è partita una programmazione delle diverse attività del Centro Famiglie che purtroppo a marzo causa l'emergenza Covid-19 si è dovuto sospendere.

Non è mai stata sospesa l'attività dei sostegni economici alle famiglie, perchè in breve tempo si è consentito alle famiglie di effettuare le domande di Assegno di Maternità e Assegno al Nucleo anche on-line, anche le diverse forme di counseling (genitoriale, di coppia e in mediazione per le coppie separate) sono proseguite con i colloqui a distanza per chi abbia dato disponibilità ad utilizzare questa modalità.

Invece tutta la programmazione che prevedeva la presenza fisica (come gruppi genitori, serate, laboratori...) è stata sospesa.

E' stato quindi necessario rivedere e rimodulare la programmazione tenendo presente le regole di distanziamento legate all'emergenza Covid-19.

La nuova programmazione che ripartirà da Settembre 2020 prevede che le iniziative programmate potranno essere realizzate sia in presenza che a distanza.

- Progetto **Spazio Mamme 2020** e genitori 0/3 anni: programmazione rivisitata con n. 6 incontri con esperti che si realizzeranno all'aperto fino a quando la bella stagione lo consentirà o in spazi sufficientemente ampi.

- Ciclo di serate formative su tematiche affini a quelle trattate dagli operatori psico-educativi che operano nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado nell'ambito del **progetto di promozione del benessere** dal titolo "**I'Avventura di Educare**" (rischi della rete, comportamenti a rischio, affettività e sessualità, autonomia e rispetto delle regole, comunicazione). Gli incontri saranno programmati nei quattro comuni e aperti a tutti i genitori dell'Unione.

- Incontri informativi e formativi per i genitori in tema di **orientamento scolastico** nell'ambito degli interventi ed azioni specifiche che le scuole secondarie di 1° e 2° grado metteranno in atto per promuovere l'offerta formativa territoriale, in collaborazione con il Settore Istruzione.

- Percorsi di gruppo per genitori da realizzarsi su alcune tematiche relative alla fascia preadolescenza e adolescenza inserite nel progetto regionale adolescenza 2020 "A fianco gli adolescenti" (vedere scheda 17).

- Servizi di consulenza per genitori: counseling genitoriale, counseling alla coppia e alla famiglia, mediazione familiare.

- Percorsi di sostegno alle coppie separate.

- Serate con esperti su tematiche specifiche. Alcuni esempi di tematiche che verranno trattate:

- aiutiamo i genitori per aiutare i ragazzi: sostegno e organizzazione dello studio a casa, la didattica a distanza, l'autonomia e la responsabilità ecc. (ciclo di tre serate);
- essere genitori di adolescenti durante la pandemia Covid-19: paure, difficoltà e nuove sfide;
- distanti ma vicini: la paura dell'altro, le regole, il rispetto dei più fragili;
- il rientro a scuola dei ragazzi: nuove regole, nuovi spazi, nuovi modi per stare insieme;
- come stare nell'incertezza.

- Erogazione e gestione dei contributi economici statali a sostegno della genitorialità (assegno di Maternità, assegno al Nucleo familiare) sia in presenza che on-line.
- Gruppi di parola 2020, per bambini e ragazzi di genitori separati.
- Massaggio infantile: in presenza o a distanza.
- Progetto regionale **"Intesa famiglia 2020"** per genitori e bambini 0/3 anni (vedere scheda 15).
- Progetto regionale **"A fianco agli adolescenti 2020"** per genitori e ragazzi 14/18 anni (vedere scheda 17).
- Possibile collaborazione ad un progetto sperimentale di coprogettazione con soggetti del pubblico e del privato sociale, rivolto al sostegno degli adolescenti a rischio devianza del territorio e ai loro genitori.
- Promozione e sviluppo di tutti i percorsi di sostegno all'affido familiare e adozione (vedere scheda 37).

In particolare per l'attività di counseling alla coppia e alla famiglia, counseling genitoriale, percorsi di sostegno alla genitorialità, gruppi di sostegno per genitori, serate pubbliche è in corso la pubblicazione un avviso per il conferimento di un incarico a professionista esterno. Per tale progettualità vengono stanziati, per il 2020 e il 2021, € 46.296,00, di cui € 13.539,72 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale), € 4.000,00 dell'AUSL sul bilancio Unione, € 4.460,70 del Fondo Adolescenza Centro per le Famiglie, € 8.576,00 del Fondo Intesa Famiglia, € 4.145,58 del Fondo Centro per le Famiglie 2020 e 11.574,00 sul residuo 2019 del Fondo Centro per le Famiglie.

Il Centro per le famiglie aderisce, inoltre, al **progetto regionale "Informazione e vita quotidiana"** attraverso il sito web "Informafamiglie e bambini", lo sportello informativo presso il Centro per le famiglie e la newsletter quindicinale alle famiglie dell'Unione iscritte. Da Agosto 2020 verrà aperta e promossa la pagina Facebook del Centro per le Famiglie che favorirà la promozione di tutte le attività, anche a distanza. Per tale progettualità vengono stanziati € 16.678,42 a valere sullo stanziamento per il Centro per le Famiglie 2020.

Al Centro per le Famiglie è concesso un ulteriore finanziamento di € 2.637,43, di cui € 725,70 dell'AUSL sul bilancio Unione e € 1.911,73 del Fondo Adolescenza Centro per le Famiglie.

- Affido familiare e adozione (vedere scheda 37)

E' in fase di conferimento il nuovo incarico triennale fino al 30/06/2023 a professionista esterno in materia di affido e adozione, in particolare per conduzione di gruppo di sostegno per le famiglie affidatarie che hanno in corso affidi di minori; conduzione di gruppo di sostegno per famiglie adottive; conduzione di gruppo per adolescenti adottati; realizzazione di incontri formativi, anche per operatori, sull'affido e accoglienza di minori, percorsi di formazione per aspiranti famiglie affidatarie, incontri di sviluppo di comunità sui temi affido e adozione, conduzione incontri con coppie aspiranti l'adozione nazionale e internazionale nell'ambito dei corsi di preparazione all'adozione organizzati secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003.

Ai fini dell'organizzazione dei corsi di preparazione all'adozione secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003, è stato altresì conferito incarico a legale esterno per la conduzione degli incontri finalizzati ad approfondire gli aspetti giuridici e legislativi in materia adozione.

In merito all'organizzazione dei corsi di preparazione all'adozione è prevista la sottoscrizione di nuovo accordo con Unione dei Comuni Modenesi Area Nord e Unione dei Comuni del Sorbara con l'Unione Terre d'Argine come ente capofila che, infatti, ha assunto gli atti necessari ad individuare i professionisti dotati delle necessarie competenze per condurre gli incontri (restando a carico della Regione l'individuazione e i costi degli Enti Autorizzati all'adozione internazionale).

Attività Socio-educativa (vedere scheda 37)

La presa in carico integrata e multidisciplinare dei minori e delle loro famiglie in situazione di disagio sociale e/o interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria può prevedere la progettazione ed attivazione di interventi socio-educativi individualizzati finalizzati a sostenere i minori e i loro genitori nello svolgimento delle funzioni educative e di cura, a promuovere le attività educative, ricreative e di socializzazione per i ragazzi. Nell'ambito di questa attività vengono anche organizzati incontri protetti genitori-figli e promossi progetti di accompagnamento dei minori nella fase di rientro in famiglia dopo periodi di accoglienza comunitaria.

In relazione a questa attività è prevista la pubblicazione di un bando di gara con servizio a partire dal 2021 per garantire il servizio principalmente sul territorio di Carpi e rafforzare gli interventi anche sugli altri Comuni dell'Unione Terre d'Argine.

Novità rispetto al 2020

Sostegno alla genitorialità

Il **Settore Istruzione** prevede le seguenti azioni specifiche per le quali sono destinati € 18.000,00 (€ 8.000,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale, € 6.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale e € 4.000,00 provenienti da finanziamento RER per il Centro per le famiglie):

1. Lavoro della Commissione "Sostegno genitorialità" prevista dal Patto per la Scuola, (formata da insegnanti, rappresentanti dei genitori, pedagogiste dell'Unione Terre d'Argine e del Centro per le Famiglie, con compiti di progettazione, coordinamento e verifica degli interventi formativi per i genitori per definire e concordare/valutare linee d'indirizzo condivise).

2. I presidenti dei Consigli di istituto e i docenti con Funzione Strumentale per la genitorialità elaborano e presentano progetti formativi (focus group, simulazioni, ricerca-intervento, conferenze, proiezione di film, laboratori, incontri, attivazione di sportelli ed altre forme di consulenza sostegno anche individualizzato, etc.) a sostegno delle funzioni genitoriali che sono finanziati per un importo complessivo di € 14.000. Ogni Istituto Comprensivo ottiene un contributo in base al numero degli alunni e a criteri di valutazione del progetto identificati e condivisi in sede di Commissione Genitorialità del Patto per la scuola.

Sono stati coinvolti ed interessati tutti gli Istituti Comprensivi pubblici e privati dell'Unione Terre d'Argine.

Da Gennaio 2021 gli Istituti Comprensivi pubblici e privati hanno ricevuto un contributo complessivo € 14.000,00, distribuito proporzionalmente al numero degli alunni, per progettare azioni e interventi a sostegno della genitorialità quali sportelli di consulenza individuale, incontri informativi, ... sia in presenza che con modalità a distanza.

L'effettiva realizzazione delle attività è stata fortemente influenzata dall'andamento pandemico, si è quindi deciso di richiedere a consuntivo una relazione dettagliata dell'uso delle risorse che espliciti obiettivi, destinatari effettivi, tempi e modalità di attuazione, azioni e risultati raggiunti proprio in relazione all'impatto di prevenzione e di sostegno/supporto rispetto alle ricordate implicazioni sulle scuole e sui connessi processi educativi e genitoriali in epoca di Covid'19.

Anche nell'ambito del progetto di prevenzione del disagio per le scuole secondarie di 1° grado, saranno (cfr. scheda n. 17 adolescenza) previsti momenti di sostegno alla genitorialità attraverso la possibilità di effettuare colloqui con gli psicologi scolastici qualora i docenti o gli psicologi stessi lo ritengano necessario per il benessere dell'alunno. Si ipotizza anche di poter sperimentare l'attivazione di gruppi genitori in cui attraverso la Ruota di Comunità di Barreto. La Ruota Comunitaria, già sperimentata nell'ambito delle scuole dell'Unione Terre d'Argine grazie ad un progetto della Regione Emilia-Romagna, rappresenta uno spazio di ascolto, di parola e di legami riferito al modello teorico ed esperienziale della Terapia Comunitaria Integrativa Sistemica. Il modello partecipativo di relazione di aiuto, noto anche come "Ruota di Barreto", è infatti tra l'altro volto a mobilitare le risorse e le competenze di individui, famiglie e comunità, rinforzare i legami tra le persone rispettando le diversità culturali, incitare il gruppo ad utilizzare la sua creatività e a co-costruire soluzioni per il suo presente ed il suo futuro partendo dalle proprie risorse di vita. I genitori partecipanti potranno condividere le proprie preoccupazioni e ansie e trovare nella dimensione del gruppo risorse e strategie di fronteggiamento delle situazioni critiche.

Si vedano infine gli esiti raggiunti, le opportunità correlate e i servizi attivi per il supporto alla genitoriale, specie negli anni dell'infanzia dei figli e/o nipoti, come approfonditi e descritti dalla scheda n. 15 "Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita".

Il **Centro per le famiglie**, servizio dedicato all'informazione, all'orientamento e sostegno alle competenze genitoriali e allo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie, rivolto a genitori con figli 0/18 anni, per l'annualità 2021 prevede la realizzazione dei progetti di seguito descritti.

Per tutto il 2020, malgrado la situazione di emergenza sanitaria, il Centro per le Famiglie ha continuato a garantire i suoi servizi, portando avanti nella maggiore misura possibile le attività programmate, rimodulando on-line le iniziative pubbliche e di gruppo per i genitori, mantenendo tutte le tipologie di Counseling, fruibili sia in presenza che a distanza.

Le attività di sostegno economico alle famiglie, attraverso la raccolta delle domande e la concessione dell'Assegno al nucleo familiare e dell'Assegno di maternità non hanno subito variazioni in termini di tempistica e procedimento, essendosi tuttavia proceduto alla raccolta

delle domande principalmente con mezzi telematici.

E' stato quindi necessario rivedere e rimodulare la programmazione tenendo presente le regole di distanziamento legate all'emergenza Covid-19.

La nuova programmazione da Gennaio 2021 prevedeva che le iniziative programmate fossero realizzate a distanza con l'auspicio che dalla primavera-estate le attività progettate potessero essere realizzate sia in presenza che a distanza.

Progetti Centro Famiglie 2021

- Progetto **Spazio Mamme 2021** e genitori 0/3 anni: programmazione rivisitata con due percorsi di n. 6 incontri con esperti.
- Realizzazione degli **incontri di SPAZIO MAMME** nel periodo febbraio-dicembre 2021, anch'essi on line tutti i giovedì mattina ad iscrizione, fino a Maggio 2021 o in presenza se la situazione lo consentirà da Giugno 2021, dedicati alle gestanti e neomamme e programmazione di n. 6 appuntamenti inerenti tematiche specifiche diverse (vedere scheda 1000 giorni).
- Consolidamento "**Punto di Ascolto per Neogenitori**", uno spazio d'ascolto per Neogenitori, che nel 2020 oltre a un periodo di sospensione a causa dell'emergenza sanitaria, è stato oggetto di un più ampio incarico professionale conferito a professionista esperto con riavvio del servizio a favore delle famiglie a partire da novembre 2020, con possibilità di incontri in presenza o a distanza. Da Novembre 2020 il Punto d'Ascolto è attivo su appuntamento, il mercoledì il giovedì e il sabato mattina, con una psicologa esperta.
- Ciclo di serate formative su tematiche affini a quelle trattate dagli operatori psico-educativi che operano nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado nell'ambito del **progetto di promozione del benessere** dal titolo "**L'Avventura di Educare**" (genitori in rete al tempo del Covid, comportamenti a rischio, affettività e sessualità, autonomia e rispetto delle regole, comunicazione con i figli, gestione delle emozioni, la didattica a distanza: opportunità e difficoltà), o da tematiche proposte dalla commissione genitori e dai referenti delle scuole. Gli incontri saranno programmati nei quattro comuni e aperti a tutti i genitori dell'Unione.
- Incontri informativi e formativi per i genitori in tema di **Orientamento scolastico** nell'ambito degli interventi ed azioni specifiche che le scuole secondarie di 1° e 2° grado metteranno in atto per promuovere l'offerta formativa territoriale, in collaborazione con il Settore Istruzione.
- Percorso dal titolo " Studiamola bene!" strutturato in 1 appuntamento con tutte le classi terze della secondaria di primo grado e 3 Incontri genitori/ragazzi, con un professionista esterno.
- Percorsi di gruppo per genitori da realizzarsi su alcune tematiche relative alla fascia preadolescenza e adolescenza inserite nel progetto regionale adolescenza 2021 (vedere scheda 17).
- **Servizi di consulenza per genitori:** counseling genitoriale, counseling alla coppia e alla famiglia, mediazione familiare. Sulla progettazione legata al counseling vengono stanziati per il 2021 e il 2022 € 59.850,00 così distribuiti:
 - € 13.539,72 a valere sul FSL 2020 già impegnato nel 2020 a copertura del 2021
 - € 3.623,58 a valere sul finanziamento 2020 Centro per le Famiglie già impegnato nel 2020 a copertura del 2021
 - € 8.576,00 a valere sul finanziamento 2020 Natalità già impegnato nel 2020 a copertura del 2021
 - € 4.460,70 a valere sul finanziamento 2020 Adolescenza già impegnato nel 2020 a copertura del 2021
 - € 18.148,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale
 - € 4.000,00 dell'AUSL sul bilancio dell'Unione (per il 2022)
 - € 7.502,00 a valere sul finanziamento 2021 Natalità (per il 2022)
- **Percorsi di sostegno alle coppie e per le coppie separate**, su temi quali: il conflitto, le difficoltà di comunicazione, difficoltà intragenerazionali.
- **Attivazione gruppi genitori di adolescenti, genitori affidatari, neogenitori** attraverso utilizzo dello strumento della "Ruota Comunitaria" per la condivisione, lo scambio di risorse tra genitori;
- **Percorso per i nonni**, di 2 appuntamenti, sulle difficoltà comunicative, generazionali con i figli diventati genitori: dal titolo "E' tempo di nonni!!".
- Progetto "**Ghostbuster 2**" per l'intercettazione precoce di ragazzi a rischi Ritiro Sociale e per l'attivazione, formazione e supervisione di un rete tra servizi. (vedi scheda 17 e programma finalizzato sul ritiro sociale).
- Attivazioni e coordinamento **gruppi per genitori** di ragazzi che presentano sintomi di Ritiro Sociale in adolescenza, abbandono scolastico, difficoltà relazionali e di socialità tra pari, rischio isolamento.

- **Serate e incontri con esperti** su tematiche specifiche.

Alcuni esempi di percorsi e tematiche che verranno trattate nel 2021:

- Incontri di dialogo partecipato, scambio e confronto tra genitori, dal titolo "Facciamo un bel respiro!" con uno psicoterapeuta e psicopedagogista dell'età evolutiva.
- Aiutiamo i genitori per aiutare i ragazzi: la gestione e l'organizzazione del tempo, l'autonomia e la responsabilità;
- Essere genitori di adolescenti: paure, difficoltà e nuove sfide, ciclo di 4 serate;
- Ruote comunitarie con genitori di adolescenti, di neo mamme, di operatori, per lo scambio e la condivisione di risorse;
- Incontri per genitori sulla gestione delle Emozioni, percorso di 3 appuntamenti dal titolo "Check Up Emotivo";
- Il Benessere in famiglia nella coppia, con i figli: percorso dal titolo "Smile Family!!!";
- L'autolesionismo, i problemi alimentari nei ragazzi/e, le differenze di genere, ecc...

- **Erogazione e gestione dei contributi economici statali a sostegno della genitorialità** (assegno di maternità, assegno al nucleo familiare con tre figli) sia in presenza che a distanza.

- **Gruppi di parola 2021**, per bambini e ragazzi di genitori separati - Settembre/Dicembre 2021.

- **Massaggio infantile**: in presenza o a distanza.

- Realizzazioni di incontri Online sull'importanza del contatto mamma/bambino;
- Realizzazione di almeno 2/3 corsi di massaggio infantile.

- Progetto regionale "**Natalità 2021**" per genitori e bambini 0/3 anni (vedere scheda 15).

- Progetto regionale "**A fianco agli adolescenti 2020/2021**" per genitori e ragazzi 14/18 anni (vedere scheda 17).

- Collaborazione del Centro per le Famiglie ad un **progetto sperimentale di cooprogettazione** con soggetti del pubblico e del privato sociale, rivolto al sostegno degli adolescenti a rischio devianza del territorio e ai loro genitori i cui dettagli sono riportati nella scheda 17.

- Il Centro per le famiglie aderisce, inoltre, al **progetto regionale "Informazione e vita quotidiana"** attraverso il sito web "Informafamiglie e bambini", lo sportello informativo presso il Centro per le famiglie, l'aggiornamento e la redazione delle schede regionali e locali e la newsletter quindicinale alle famiglie dell'Unione iscritte. A Maggio 2021 va in scadenza l'appalto in essere e si attiverà una nuova procedura per affidare la realizzazione di tale progetto. Per l'incarico in scadenza dell'informafamiglie vengono stanziati € 4.905,42 a valere sul finanziamento Centro le per Famiglie 2020 confluito in Avanzo Vincolato, mentre per il nuovo bando vengono stanziati complessivamente € 7.833,73 (€ 833,73 a valere sul finanziamento Centro le per Famiglie 2020 confluito in Avanzo Vincolato e € 7.000,00 a valere sul finanziamento 2021 del Centro per le Famiglie).

- Da Agosto 2020 è attiva la pagina Facebook del Centro per le Famiglie che favorirà la promozione di tutte le attività, anche a distanza, e che nel primo anno ha riscosso molto successo, ottenendo numerose visualizzazioni.

- Sono a disposizione del Centro per le Famiglie ulteriori risorse per organizzare altre iniziative:

- € 1.309,06 a valere sul finanziamento 2021 Natalità
- € 3.271,83 a valere sul finanziamento 2019 Centro per le Famiglie confluito in Avanzo Vincolato
- € 3.453,54 a valere sul finanziamento 2021 Centro per le Famiglie

- Promozione e sviluppo di tutti i percorsi di **sostegno all'affido familiare e adozione** (vedere scheda 37). Proseguono anche per il 2021 le azioni in essere a sostegno dell'affido familiare e dei percorsi adottivi, dalla gestione degli sportelli informativi, allo svolgimento delle istruttorie da parte delle equipe psicosociali dedicate, alla organizzazione dei corsi formativi e informativi ed azioni di promozione della cultura dell'accoglienza di minori in situazione di disagio o in stato di abbandono. E' in essere nuovo incarico a professionista esterno conferito in esito a procedura comparativa svolta nel 2020 fino al 30/06/2023 in materia di affido e adozione, in particolare per conduzione di gruppo di sostegno per le famiglie affidatarie che hanno in corso affidi di minori; conduzione di gruppo di sostegno per famiglie adottive; conduzione di gruppo per adolescenti adottati; realizzazione di incontri formativi, anche per operatori, sull'affido e accoglienza di minori, percorsi di formazione per aspiranti famiglie affidatarie, incontri di sviluppo di comunità sui temi affido e adozione, conduzione incontri con coppie aspiranti l'adozione nazionale e internazionale nell'ambito dei corsi di preparazione all'adozione organizzati secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003. In base al nuovo accordo sottoscritto con l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord e l'Unione dei Comuni del Sorbara nel 2020, l'Unione Terre d'Argine come ente capofila organizza i corsi di preparazione all'adozione secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003. Sono previsti due corsi da svolgere nel 2021 con possibilità di valutare l'organizzazione di un terzo corso.

- **Attività Socio-Educative** (vedere scheda 37). Al fine di sostenere i nuclei familiari con minori in situazione di disagio sociale o in

condizioni di pregiudizio per i minori, in particolare nei casi di nuclei interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, possono essere previsti e attuati interventi educativi domiciliari o territoriali che sostengano i genitori nell'esercizio competente del proprio ruolo genitoriale ed educativo e che aiutino i minori, nelle diverse fasi evolutive, ad una sana crescita in ambiente familiare e domestico, nel percorso scolastico, nei contesti di socializzazione. Nelle situazioni più delicate (casi di allontanamento dei minori dal nucleo familiare d'origine, situazioni di violenza intrafamiliare, separazioni gravemente conflittuali...), l'Autorità Giudiziaria può disporre la svolgimento di incontri protetti genitori-figli. Sono stati inoltre previsti specifici interventi a sostegno dei ragazzi in età adolescenziale a rischio ritiro sociale oggetto di un progetto finalizzato 2020 (si veda scheda 17).

Per attuare questi interventi sul territorio di Carpi e in parte sugli altri territori dell'UTdA è stato attivato un nuovo servizio socio-educativo destinato ai minori e alle loro famiglie residenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine aggiudicato a seguito procedura d'appalto ad aprile 2021.

Novità rispetto al 2021

L'Unione Terre d'Argine, nell'ambito del Patto per la Scuola coordinato dal Settore Istruzione, prevede le seguenti azioni specifiche per le quali sono destinati € 22.000,00 (€ 8.000,00 a valere sul FSL 2022 quota nazionale, € 6.000,00 a valere sul FSL 2022 quota regionale e € 8.000,00 provenienti da finanziamento RER per il Centro per le famiglie):

1. Lavoro della Commissione "Sostegno genitorialità" prevista dal Patto per la Scuola, (formata da insegnanti, rappresentanti dei genitori, pedagogiste dell'Unione Terre d'Argine e del Centro per le Famiglie, con compiti di progettazione, coordinamento e verifica degli interventi formativi per i genitori per definire e concordare/valutare linee d'indirizzo condivise).

2. Nel mese di marzo 2022 gli Istituti Comprensivi pubblici e privati hanno ricevuto un contributo complessivo € 14.000,00, distribuito proporzionalmente al numero degli alunni, per progettare azioni e interventi a sostegno della genitorialità quali sportelli di consulenza individuale, incontri informativi con esperti, laboratori bambini e genitori, gli interventi potranno essere attuati nell'arco dell'intero anno 2022 e a dicembre, ogni IC dovrà presentare la rendicontazione di dettaglio delle azioni svolte e delle spese sostenute.

3. Anche nell'ambito del progetto di prevenzione del disagio per le scuole secondarie di 1° grado, saranno (cfr. scheda n. 17 adolescenza) sono previsti momenti di sostegno alla genitorialità attraverso la possibilità di effettuare colloqui con gli psicologi scolastici qualora i docenti o gli psicologi stessi lo ritengano necessario per il benessere dell'alunno.

4. Dall'autunno 2022 si intende riprendere il tema della partecipazione dei genitori nella fascia 0/6 attraverso incontri specifici rivolti ai rappresentanti per sostenere l'alleanza scuola- famiglia e la consapevolezza del ruolo, dei compiti e delle funzioni dei rappresentanti.

5. In collaborazione con il Centro per le famiglie:

si intende promuovere incontri formativi per insegnanti su tematiche che riguardano i rapporti con le famiglie (ad esempio: genitori separati, famiglie "arcobaleno", ...)

- le commissioni mensa intendono promuovere incontri per genitori sui temi degli stili di vita e della corretta alimentazione con il supporto di esperti quali pediatri, dietiste, neuropsichiatri, ...
- nel mese di aprile si è realizzato un incontro per i genitori "Emozioni in guerra, emozioni in pace" su come aiutare i bambini nella gestione delle emozioni e delle paure legate agli avvenimenti della guerra in Ucraina
- si è organizzata la ripresa delle attività dello spazio Mamme a Soliera dalla primavera 2022
- si intende promuovere incontri formativi per genitori e famiglie a sostegno delle funzioni genitoriali e su tematiche di interesse legate allo sviluppo e all'educazione dei più piccoli, con particolare riferimento alle regole e ai comportamenti volti a preservare il ben-essere dei bambini e della comunità educativa

- si intende proseguire nelle proposte di incontri per supportare i genitori nell'accompagnamento dei ragazzi nella scelta scolastica (orientamento dalla secondaria di 1° grado alle scuole secondarie di 2° grado).

6. Da Aprile 2022 è stata programmata e attuata la riapertura dei Centri Bambini e Famiglie di Soliera e Novi di Modena, mentre a Carpi Il Centro bambini e famiglie "Scubidù" aveva riaperto già dall'autunno 2021. L'apertura proseguirà in maniera regolare e continuativa per il resto dell'anno.

7. Nei servizi 0/6 anni, anche a seguito del superamento dell'emergenza sanitaria da SARS Cov-2 Covid '19, si sono proposte e di programmeranno propongono alle famiglie momenti e situazioni in presenza all'interno dei servizi per condividere esperienze, laboratori, momenti di convivialità al fine di favorire una partecipazione attiva e sostenere momenti di confronto e scambio finalmente "in presenza".

Si vedano infine gli esiti raggiunti, le opportunità correlate e i servizi attivi per il supporto alla genitoriale, specie negli anni dell'infanzia dei figli e/o nipoti, come approfonditi e descritti dalla scheda n. 15 "Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita".

Progetti Centro Famiglie 2022:

PROGETTO NATALITA' 2022

Il progetto natalità 2022 per il sostegno alla neogenitorialità nei primi tre anni di vita, riguardante il territorio dell'Unione delle Terre d'argine, si articola in continuità con le attività sviluppate negli ultimi anni. Il perdurare dell'emergenza sanitaria COVID-19 ci esorta a rapportarci alle premesse descritte nell'annualità 2021 con uno sguardo maggiormente critico e interrogante, principalmente rispetto ai seguenti fenomeni:

- solitudine delle famiglie neo costituite;
- gestione/organizzazione familiare durante la pandemia (in presenza o assenza di reti familiari);
- fragilità emotiva nel transito dalla coppia coniugale a quella genitoriale;
- ansia e preoccupazione nei confronti del futuro e delle responsabilità genitoriali acuite dalla dimensione dell'incertezza;
- disagi vissuti dalle coppie in attesa, dai neogenitori e dai bambini in età 0-3 anni, aggravati/correlati alle conseguenze del periodo pandemico.

Attraverso un'analisi puntuale del lavoro svolto nel 2021, confermiamo l'importante utilità e funzionalità del **Punto di ascolto per neogenitori** e di **Spazio Mamme**, considerati i luoghi di riferimento principali per chi si trova alle prime armi dentro l'avventura della genitorialità, soprattutto in questo momento storico tanto ombroso e intriso di fatiche psicofisiche.

Entrambi i servizi hanno raggiunto un buon livello di connotazione sul territorio e per il 2022 ci proponiamo di riqualificarli tramite:

- il rafforzamento della collaborazione con la Pediatria di comunità, il Consultorio familiare e la Biblioteca Multimediale il Falco Magico per favorire la visibilità/frequenzamento dei servizi e per incidere direttamente sull'attività formativa rivolta alle famiglie;
- il coinvolgimento dei **pediatri di libera scelta** e del **Reparto di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale di Carpi**, in merito alla possibilità di elaborare proposte/interventi formativi nuovi, cercando di integrare pratiche e saperi diversi.

Il nostro intento è di giungere a una rilettura generale delle situazioni e delle risorse in campo, soprattutto in questo periodo che ci vede affacciati alla **fase post-pandemia**, in cui diviene necessario adoperarsi per **re-immaginare il futuro**, nonostante le paure, il distanziamento e la sfiducia venutisi a creare nel lungo tempo sospeso dell'emergenza sanitaria.

E' risaputo quanto gli ultimi due anni ci abbiamo richiesto grande disponibilità e adattamento nell'adeguare i servizi e le consuete pratiche d'incontro alle contingenze: dentro un andamento modulato tra appuntamenti in presenza e on-line, abbiamo fatto il possibile per dar voce ai valori dell'accoglienza e della relazione, consapevoli delle tante complessità in gioco. In questo senso, nell'ambito delle ultime equipe di lavoro, ci siamo molto interrogati sul nostro ruolo, sulla nostra mission istituzionale, sulle nostre effettive possibilità di allestire spazi e situazioni dedicati al sostegno dei processi evolutivi familiari. Dentro le nostre riflessioni ci siamo resi conto in particolare della diretta correlazione tra la progressiva riduzione dell'**elemento maieutico**, tipico del dialogo in presenza proposto ai gruppi e l'impoverimento culturale e relazionale delle comunità. Pertanto, ricollegandoci alle nostre possibilità di incidere e contribuire, abbiamo deciso di impegnarci fortemente nel **perseguire attività che mettano in primo piano l'esperienza diretta in presenza**, il dialogo partecipato, il sentire attraverso il corpo e i sensi, l'ascolto e il riconoscimento delle proprie e altrui emozioni, finanche il contatto con i possibili conflitti

tipici delle fasi di transizione in cui si cambia ruolo (si vedano nello specifico il passaggio da individuo singolo a coppia e da coppia a famiglia).

Nell'ambito di questa rilettura dell'esistente, ci siamo inoltre chiesti in che modo dare maggior protagonismo alle dimensioni di ascolto, lavoro in presenza, lavori di gruppo, nell'ambito del progetto. Per scoprirlo ci siamo proposti di coinvolgere nuovi partner, quali il **Centro Stranieri**, la **Consulta per l'immigrazione** e i volontari del **Progetto Ero Straniero**. Un obiettivo da raggiungere in questo senso, riguarderà pertanto **l'incremento della frequenza di coppie e neogenitori stranieri** nei nostri servizi, affiancato a un **ampliamento di prospettiva sul piano dell'offerta formativa**, capace da un lato di abbracciare e contenere le tante diversità, e dall'altro di mirare all'individuazione degli elementi universali che accomunano i genitori nel loro nuovo ruolo.

E' importante inoltre evidenziare che il portare l'attenzione a questa possibilità di ampliamento, ci ha fatto riflettere su un ulteriore argomento rimasto finora inesplorato ovvero la dimensione del **lutto** nelle fasi **perinatale** e **post natale**. Per questo motivo, nella nuova programmazione, avvalendoci sempre della collaborazione del Consultorio Familiare, del Reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Carpi e di un'insegnante AIMI, valuteremo i bisogni e le strategie di praticabilità rispetto all'eventualità di proporre degli incontri.

Per quanto concerne l'attività di **Spazio Mamme**, grazie alla pluriennale collaborazione col Centro Bambini e Famiglie Scubidù, va ricordato che durante il 2021 ci siamo impegnati a garantire il più possibile gli incontri in presenza, integrando la sperimentazione di una nuova modalità di coinvolgimento la **"Ruota delle mamme"** con un risultato qualitativo importante. Nei prossimi mesi ci proponiamo di rimodulare il percorso sui bisogni emergenti e di dare continuità alla sperimentazione delle **Ruote comunitarie** allestendo dei setting paralleli dedicati a genitori con figli da 0-3 anni (coppie, solo mamme, solo papà).

Nel 2022, oltre alla riqualificazione del Punto di Ascolto per Neogenitori e alla rimodulazione di Spazio mamme, dal punto di vista operativo il progetto intende investire ulteriormente:

- nella promozione di situazioni/momenti di incontro condivisione/sensibilizzazione per gruppi di genitori in attesa e neogenitori, nella modalità conferenza, partecipata, videoconferenza, openspace su tematiche differenti dalle precedenti annualità e nuovamente ispirate alle sollecitazioni riscontrate tramite il questionario proposto alle famiglie nel 2021;

- nell'ampliamento dell'offerta di percorsi laboratoriali esperienziali destinati a coppie, genitori, nonni e bambini da 0-3 anni, sia in collaborazione con gli operatori del Centro Bambini e Famiglie Scubidù, sia avvalendoci della collaborazione di altri professionisti esterni.

Si rimanda alle schede "Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita" e "Adolescenza".

SERVIZI DI CONSULENZA PER GENITORI

Sulla progettazione legata al counseling vengono per l'annualità 2022 sono già stati impegnati i seguenti importi:

- € 18.148,00 a valere sul FSL 2021
- € 7.502,00 a valere sul finanziamento RER 2021 del Centro per le Famiglie

Nel corso del 2022 si procederà inoltre all'implementazione dell'attività di Counseling genitoriale, Counseling alla coppia e alla famiglia, Mediazione familiare, Counseling per genitori separati, Counseling per Neogenitori, Counseleing per genitori di ragazzi Adolescenti. Su tale attività vengono stanziati per il 2022:

- € 7.959,27 di Avanzo Vincolato
- € 8.776,39 delle risorse natalità 2022
- € 6.321,58 di risorse adolescenza 2022.

SERATE E INCONTRI CON ESPERTI SU TEMATICHE SPECIFICHE

Percorsi e tematiche che verranno realizzati nel 2022:

- Incontri di dialogo partecipato, scambio e confronto tra genitori, sul tema partenità e linguaggio al maschile con un esperto psicoterapeuta e psicopedagoga dell'età evolutiva.
- Incontri sull'essere donne e madri, con un'esperta psicologa psicoterapeuta e scrittrice;
- Il lutto nelle sue accezioni, in gravidanza, in famiglia ecc...ciclo d'incontri;
- Aiutiamo i genitori per aiutare i ragazzi: la gestione e l'organizzazione del tempo, l'autonomia e la responsabilità;
- Essere genitori di adolescenti: paure, difficoltà e nuove sfide, ciclo di 4 serate;

- Ruote comunitarie con genitori di adolescenti, di neo mamme, di operatori, per lo scambio e la condivisione di risorse;
- Incontri per genitori sulla gestione delle Emozioni, percorso di 3 appuntamenti dal titolo
- Il Benessere in famiglia nella coppia, con i figli: percorso dal titolo ;
- L'autolesionismo, i problemi alimentari nei ragazzi/e, le differenze di genere, ecc...
- Ciclo di serate sul conflitto: in coppia, in famiglia, tra pari, tra generazioni;

SOSTEGNI ECONOMICI ALLE FAMIGLIE:

- Erogazione e gestione dei contributi economici statali a sostegno della genitorialità: Assegno di Maternità per tutto il 2022, e Assegno al Nucleo familiare solo per i mesi di Gennaio e Febbraio 2022;
- Progetto Pannolini Lavabili: progetto realizzato in collaborazione con il Settore Ambiente contributo economico a sostegno delle famiglie che utilizzano pannolini lavabili.

SEPARAZIONE e MEDIAZIONE FAMILIARE:

- Ciclo di due incontri sulla separazione e conflitto e i Figli nella separazione, con un esperta psicoterapeuta, con possibilità di partecipare in presenza e a distanza con Google Meet, Maggio 2022;
- Gruppi di parola 2022 per bambini e ragazzi di genitori separati - Settembre/Dicembre 2022.

Il servizio di mediazione familiare è rivolto a coppie con figli che stanno affrontando la fase di separazione o che sono già separate. La presenza del mediatore familiare agli incontri di coppia, a cui non partecipano i figli, favorisce la comunicazione tra i genitori al fine di trovare accordi che rispondono ai bisogni dei figli all'interno di un luogo neutrale e tutelante.

Il servizio fornisce orientamento e sostegno ai genitori al fine di sviluppare modalità relazionali e comunicative più efficaci e tutelanti i bisogni e le esigenze dei figli e sostegno nella ricerca di intese e accordi concreti a favore dei figli.

Per tale progettualità vengono stanziati € 5.000,00 a valere sul FSL 2022 quota nazionale.

INFORMAFAMIGLIE E BAMBINI:

Il Centro per le famiglie aderisce, inoltre, al **progetto regionale "Informazione e vita quotidiana"** attraverso il sito web "Informafamiglie e bambini", lo sportello informativo presso il Centro per le famiglie, l'aggiornamento e la redazione delle schede regionali e locali e la newsletter quindicinale alle famiglie dell'Unione iscritte.

Dal 2020 è attiva la pagina Facebook del Centro per le Famiglie che favorisce la promozione di tutte le attività, anche a distanza, pagina molto seguita che mantiene parecchie visualizzazioni.

Nel 2022 verranno programmati almeno 2 post a settimana da Gennaio a Dicembre 2022.

Su tale progettualità sono stati impegnati € 11.706,96 a valere sul finanziamento 2022 del Centro per le Famiglie.

Per favorire ulteriori iniziative del Centro per le Famiglie sono stati impegnati nel 2021 sul 2022 € 1,440,40 a valere sullo stanziamento RER 2022 e devono essere impegnati sullo stesso finanziamento € 3.559,39.

PROGETTO AFFIDO E ACCOGLIENZA 2022

Promozione e sviluppo di tutti i percorsi di sostegno all'affido familiare e adozione (vedere scheda 37). Proseguono anche per il 2022 le azioni in essere a sostegno dell'affido familiare e dei percorsi adottivi, dalla gestione degli sportelli informativi, allo svolgimento delle istruttorie da parte delle equipe psicosociali dedicate affido e adozione, alla organizzazione dei corsi formativi e informativi ed azioni di promozione della cultura dell'accoglienza di minori in situazione di disagio o in stato di abbandono. E' in essere nuovo incarico a professionista esterno conferito in esito a procedura comparativa svolta nel 2020 fino al 30/06/2023 in materia di affido e adozione, in particolare per conduzione di gruppo di sostegno per le famiglie affidatarie che hanno in corso affidi di minori; conduzione di gruppo di sostegno per famiglie adottive; conduzione di gruppo per adolescenti adottati; realizzazione di incontri formativi, anche per operatori, sull'affido e accoglienza di minori, percorsi di formazione per aspiranti famiglie affidatarie, incontri di sviluppo di comunità sui temi affido e adozione, conduzione incontri con coppie aspiranti l'adozione nazionale e internazionale nell'ambito dei corsi di preparazione all'adozione organizzati secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003. In base al nuovo accordo sottoscritto con l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord e l'Unione dei Comuni del Sorbara nel 2020, l'Unione Terre d'Argine come ente capofila organizza i corsi di preparazione all'adozione secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003. Sono previsti due corsi da svolgere nel 2022 con possibilità di valutare l'organizzazione di un terzo corso.

Azioni 2022:

- Percorso di preparazione all'Affido e all'Accoglienza 2022 : Ottobre/Novembre 2022-05-30
- Iniziative di promozione su territorio, in parrocchie, associazioni, ecc...
- Formazione Operatori del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine;
- Incontri formativi e formativi per le famiglie affidatarie;
- Ruote Comunitarie sull'accoglienza e l'affido condotte da un esperta psicologa formata sulla conduzione delle Ruote Comunitarie;
- Percorso n.2 di preparazione all'Adozione 2022;
- Conduzione gruppi famiglie adottive, Gennaio Dicembre 2022;
- Conduzione gruppi adolescenti adottati da Gennaio a Dicembre 2022;

ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVA (vedere scheda n. 37).

Al fine di sostenere i nuclei familiari con minori in situazione di disagio sociale o in condizioni di pregiudizio per i minori, in particolare nei casi di nuclei interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, possono essere previsti e attuati interventi educativi domiciliari o territoriali che sostengano i genitori nell'esercizio competente del proprio ruolo genitoriale ed educativo e che aiutino i minori, nelle diverse fasi evolutive, ad una sana crescita in ambiente familiare e domestico, nel percorso scolastico, nei contesti di socializzazione. Nelle situazioni più delicate (casi di allontanamento dei minori dal nucleo familiare d'origine, situazioni di violenza intra-familiare, separazioni gravemente conflittuali...), l'Autorità Giudiziaria può disporre la svolgimento di incontri protetti genitori-figli. Sono stati inoltre previsti specifici interventi a sostegno dei ragazzi in età adolescenziale a rischio ritiro sociale oggetto di un progetto finalizzato 2021/22 (si veda scheda 17). Per attuare questi interventi sul territorio di Carpi e in parte sugli altri territori dell'UTdA è stato attivato un nuovo servizio socioeducativo destinato ai minori e alle loro famiglie residenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine aggiudicato a seguito procedura d'appalto ad aprile 2021.

Novità rispetto al 2022

L'Unione Terre d'Argine, nell'ambito del Patto per la Scuola coordinato dal Settore Istruzione, prevede le seguenti azioni specifiche per le quali sono destinati € 22.000,00 (€ 14.000,00 a valere sul FSL 2023 quota nazionale, € 8.000,00 a valere sul finanziamento RER Centro per le Famiglie 2023):

1. Lavoro della Commissione genitorialità prevista dal Patto per la Scuola, (formata da insegnanti, rappresentanti dei genitori, pedagogiste dell'Unione Terre d'Argine e del Centro per le Famiglie, con compiti di progettazione, coordinamento e verifica degli interventi formativi per i genitori per definire e concordare/valutare linee di indirizzo condivise).
2. Nel mese di gennaio 2023 gli Istituti Comprensivi pubblici e privati hanno presentato delle proposte progettuali per incontri formativi, laboratori, conferenze, sportelli di consulenza individuale ... per sostenere le funzioni genitoriali e rafforzare il rapporto genitori- figli. A seguito di una valutazione delle proposte progettuali pervenute, nel mese di maggio si è provveduto a destinare un contributo complessivo € 14.000,00 per la realizzazione delle progettualità, distribuito in parte sulla base del numero degli alunni dell'Istituto comprensivo e in parte sulla valutazione della progettualità. Gli interventi potranno essere attuati nell'arco dell'intero anno 2023 e a dicembre, ogni IC dovrà presentare la rendicontazione di dettaglio delle azioni svolte e delle spese sostenute.
3. Anche nell'ambito del progetto di prevenzione del disagio per le scuole secondarie di 1° grado, (cfr. scheda n. 17 adolescenza) sono previsti momenti di sostegno alla genitorialità attraverso la possibilità di effettuare colloqui con gli psicologi scolastici qualora i docenti o gli psicologi stessi lo ritengano necessario per il benessere dell'alunno e, in collaborazione con il Centro per le famiglie, si intende promuovere incontri formativi per i genitori su tematiche di interesse segnalate sia dai docenti che dagli operatori degli sportelli d'ascolto scolastici.
4. Da una collaborazione tra il Centro per le famiglie e le commissioni mensa, nel mese di maggio sono stati proposti due appuntamenti sul tema dell'educazione a sani stili di vita e della corretta alimentazione anche con il supporto di esperti quali pediatri, dietiste, neuropsichiatri,
5. In collaborazione con il Centro per le famiglie si intende continuare a promuovere incontri formativi per insegnanti su tematiche che riguardano i rapporti con le famiglie (ad esempio: genitori separati, famiglie "arcobaleno", costruzione dell'identità in adolescenza, ...)

6. Si intende proseguire nelle proposte per supportare i genitori nell'accompagnamento dei ragazzi nella scelta scolastica (orientamento della secondaria di 1° grado alle scuole secondarie di 2° grado) sia attraverso incontri di carattere psico- educativo sia con momenti di incontro e scambio con realtà professionali significative e del mondo del lavoro del nostro territorio.

Per quanto riguarda altre attività di sostegno alla genitorialità, sempre in capo al Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine – Servizio Coordinamento pedagogico e progetti 0-6 anni possiamo invece ricordare le seguenti principali azioni, che hanno significativi collegamenti in particolare con la scheda n. 15 "Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita":

7. Numerosi incontri rivolti ai rappresentanti dei nidi e delle scuole d'infanzia comunali dell'Unione con l'intento di condividere progettualità, scelte, orientamenti legati ai servizi 0/6 del territorio. Inoltre nel corso dell'anno si sono svolti incontri coi rappresentanti e famiglie per organizzare laboratori, lavori nelle aree verdi, condividere progettualità, iniziative, feste, colazioni, percorsi con esperti, anche in collaborazione con l'Associazione "Agente Speciale 006". Si sono quindi riattivate modalità molto efficaci al fine di alimentare il senso di appartenenza delle famiglie ai servizi educativi, creando momenti diversificati di scambio, confronto, condivisione all'interno dei nidi e delle scuole d'infanzia.

8. Alcuni momenti di confronto rivolti ai presidenti dei comitati di gestione di nidi e scuole d'infanzia comunali con la finalità di presentare la bozza del "Progetto Pedagogico servizi 0/6 Unione Terre d'Argine, organizzati dal Coordinamento Pedagogico.

9. I centri Bambini e Famiglie di Carpi, Novi, Rovereto e Soliera (tutti riaperti nell'anno scolastico 2022-23 come da previsioni) hanno funzionato in maniera regolare e continuativa, perseguendo le finalità previste di questi servizi integrativi.

PROGETTI CENTRO PER LE FAMIGLIE 2023

PROGETTO NATALITA' 2023 (vedi scheda 1000gg)

In continuità con le annualità precedenti, viene rinnovato l'impegno a promuovere azioni di sostegno alle famiglie e ai genitori di bambini in età compresa tra gli 0 e i 3 anni nell'intento di rispondere ai seguenti obiettivi:

1. offrire opportunità di sostegno e riconoscimento delle risorse neogenitoriali;
2. promuovere opportunità di incontro e confronto per riflettere sul significato e l'esercizio della responsabilità genitoriale;
3. proporre momenti di riflessione e confronto nel passaggio dalla coppia coniugale a quella genitoriale;
4. offrire possibilità di ascolto e accoglienza non giudicante dei vissuti dei singoli e delle coppie dalla fase gestazionale sino al termine del 3° anno di vita dei bambini/e;
5. contribuire allo sviluppo di una buona funzionalità della dinamica relazionale triadica Madre-Padre-Bambino/a;
6. contenere il fenomeno della solitudine e dell'isolamento delle famiglie neo costituite, soprattutto in assenza di reti familiari e sociali di supporto;
7. raccogliere nuovi bisogni e istanze da parte delle neofamiglie beneficiarie e dei partner istituzionali del progetto.

I principali cambiamenti inerenti il 2023 rispetto al precedente anno riguardano:

- l'assegnazione di incarico di consulenza ad altra professionista che ha implicato una rivisitazione complessiva del progetto e delle azioni in esso contenute;
- il rinforzo delle collaborazioni già esistenti con i partner di progetto (in particolare Ausl e Settore Istruzione) per quanto riguarda il Punto di ascolto e l'attività di Spazio mamme in collaborazione con il Centro Bambini e Famiglie Scubidù, che continuano a essere i servizi fulcro attorno cui realizzare le progettualità correlate (incontri tematici, risposta a bisogni percepiti come emergenziali attraverso le consulenze);
- la traduzione operativa delle istanze emerse nell'ambito del percorso formativo dedicato agli operatori dei Servizi Sociali e dell'Ausl, coinvolti nella definizione dei bisogni e dei possibili servizi erogabili all'interno della Casa della Comunità. Tale percorso, ancora in essere, ha visto la costituzione di tre gruppi, uno dei quali dedicato all'osservazione dei "nodi della rete" in cui ci è stato possibile come Centro per le Famiglie riferire impressioni e dati e al contempo ricevere aggiornamenti sulle maggiori difficoltà delle famiglie con bambini piccoli oggi. Le ipotesi di collaborazione scaturite riguardano per ora la possibilità di svolgere incontri e attività laboratoriali (percorsi e corsi) dentro a questo nuovo ambiente, favorendo sinergie tra operatori del Sociale del Sanitario e del Terzo Settore che si troveranno a operare vicini;
- la forte volontà di creare il più possibile occasioni favorevoli all'espressione dei diversi saperi dei genitori affinché possa costruirsi una cultura della natalità e genitorialità, a partire dalla condivisione dei vissuti;
- la promozione di un ciclo sperimentale di n. 8 incontri rivolto a genitori e bambini da 0 a 3 anni dal titolo *Rinascere genitori* (al sabato mattina per un gruppo chiuso), inteso come occasione di prevenzione delle difficoltà emotive e relazionali all'interno delle famiglie e incentivo alla partecipazione dei padri;

- la realizzazione di un ciclo di n.3 incontri dal titolo *Dalla Nascita al volo*, con un esperto esterno per affrontare i seguenti argomenti: *Contatto: fisiologia e bisogni dei neonati, Bambini, genitori e nonni: parlarsi e sostenersi, Tranquillo, la mamma torna!*;
- la realizzazione di n.1 conferenza pubblica dal titolo *I nuovi papà* e di n. 2 laboratori di psicomotricità dal titolo *Psicomotri-papà* per soli papà con figli da 18 mesi a 3 anni, come occasione di incontro e confronto sui reciproci stili educativi;
- la realizzazione di un ciclo di incontri *Vicini al nido*, dedicati alle famiglie dei bambini che frequentano i servizi educativi su argomenti da loro sentiti direttamente (raccolta di urgenze tematiche anonima) oppure su indicazione del personale educativo;
- l'Incremento di n. 1 corso di massaggio infantile AIMI della durata di 5 incontri l'uno, a cura di una insegnante certificata AIMI;
- lo sviluppo di un ciclo di n. 6 incontri dedicato alle coppie in attesa (*viaggio verso la genitorialità, endogestazione e esogestazione, umanizzazione della nascita, bambino sognato e bambino reale, disponibilità ad aprirsi all'imprevisto, gestione delle ansie*), in collaborazione con il Progetto Essere Voce della Biblioteca Falco Magico, Consultorio Familiare, Pediatria di Comunità e Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Carpi e la Casa della Comunità;
- la realizzazione di almeno n.3 incontri dedicati alle famiglie straniere *Un te per conoscersi*, con bambini da 0 a 3 anni per sostenere l'ascolto e la conoscenza dei neogenitori stranieri residenti nel territorio;
- l'articolazione e implementazione di un servizio sperimentale di Home Visiting per famiglie con figli da 0 a 3 anni, gestito di concerto col Consultorio Familiare e i Servizi Sociali in cui prevedere l'offerta di interventi a domicilio per supportare madri e padri nel loro ruolo genitoriale nei primi 1000 giorni di vita del bambino in caso di vulnerabilità (in particolare ma non solo, in situazione di basso livello socio-economico, basso livello di scolarizzazione, nuclei monoparentali, separazione precoce dei coniugi, mancanza di rete di supporto, stato depressivo post-partum). Si prevede in questo contesto di realizzare un intervento perinatale consulenziale di tipo psicologico e successivamente di tipo ostetrico ed educativo domiciliare una o due volte a settimana per un minimo di tre mesi (l'ipotesi è di coinvolgere circa 6/7 soggetti). Stiamo valutando la figura da incaricare più adeguata a seconda dei bisogni che andremo a registrare;
- coinvolgimento e partecipazione delle famiglie straniere, da seguire e considerare in maniera trasversale a tutto il progetto: per le diverse attività in programma si dovrà cercare di curare una strategia di comunicazione mirata: mail in lingua straniera, inviti istituzionali facilitati dal Centro stranieri e dal Centro Servizi Volontariato.

SERVIZI DI CONSULENZA PER GENITORI

Si proseguirà nella promozione e nel consolidamento delle attività di counseling genitoriale, counseling alla coppia e alla famiglia, counseling per genitori separati, counseling per neo genitori counseling per genitori di ragazzi adolescenti. Su tali progettazione per l'annualità 2023 sono già stati impegnate le seguenti risorse:

€ 33.392,00 a valere sul FSL 2023 quota nazionale;

€ 6.000,00 a valere sul FSL 2023 quota regionale;

€ 8.389,99 a valere sul finanziamento RER natalità 2023;

€ 10.476,00 a valere sul finanziamento RER Centro per le Famiglie 2023;

€ 6.132,00 a valere sul Fondo Straordinario 2023 RER;

€ 3.742,01 a valere sul finanziamento RER natalità 2022 confluito in AV.

Prosegue anche il servizio di mediazione familiare, finanziato per il 2023 con € 24.156,00 a valere sul FSL 2023 quota nazionale.

SERATE E INCONTRI CON ESPERTI SU TEMATICHE SPECIFICHE

Percorsi e tematiche che verranno realizzati nel 2023:

- incontri di dialogo partecipato, scambio e confronto tra genitori, sul tema parternità e linguaggio al maschile con un esperto psicoterapeuta e psicopedagoga dell'età evolutiva.
- incontri di dialogo partecipato, scambio e confronto tra genitori, nonni sul tema della delega e del ruolo dei nonni nella prima infanzia;
- cicli di serate con esperti esterni sui temi dell'alimentazione, sia per le fasce 0/6 che 6/12 anni; Maggio 2023;
- serate per genitori di figli preadolescenti sulle sfide del Crescere; Aprile 2023;

- incontri in alcune sezioni di Nido realizzati in collaborazione con il Settore istruzione sul tema del ruolo genitoriale, capricci e paure - Maggio 2023;
- ciclo di serate sul conflitto: in coppia, in famiglia, tra pari, tra generazioni;
- ruote comunitarie con genitori di adolescenti, di neo mamme, di operatori, per lo scambio e la condivisione di risorse;
- percorso per giovani Coppie- Ciclo d'incontri Autunno 2023;
- essere genitori di adolescenti: paure, difficoltà e nuove sfide, cambiamenti, difficoltà relazionali, identità in adolescenza cicli serate programmate durante tutto il 2023;
- incontri per genitori sulla Responsabilità genitoriale l'autorevolezza e la tenuta emotiva dei genitori: n. 3 incontri;
- l'autolesionismo, i problemi alimentari nei ragazzi/e, le differenze di genere, ecc...

SOSTEGNI ECONOMICI ALLE FAMIGLIE:

- erogazione e gestione dei contributi economici statali a sostegno della genitorialità: Assegno di Maternità per tutto il 2023;
- pannolini lavabili: progetto realizzato in collaborazione con il Settore Ambiente contributo economico a sostegno delle famiglie che utilizzano pannolini lavabili.

INFORMAFAMIGLIE E BAMBINI:

Il Centro per le famiglie aderisce, inoltre, al **progetto regionale "Informazione e vita quotidiana"** attraverso il sito web "Informafamiglie e bambini", lo sportello informativo presso il Centro per le famiglie, l'aggiornamento e la redazione delle schede regionali e locali e la newsletter quindicinale alle famiglie dell'Unione iscritte.

Dal 2020 è attiva la pagina Facebook del Centro per le Famiglie che favorisce la promozione di tutte le attività, anche a distanza, pagina molto seguita che mantiene parecchie visualizzazioni.

Nel 2023 verranno programmati almeno 2 post a settimana da Gennaio a Dicembre 2023.

Su tale progettualità sono stati impegnati € 11.706,96 a valere sul finanziamento RER 2023 Centro per le Famiglie.

PROGETTO AFFIDO E ACCOGLIENZA 2023 (vedere scheda n. 37)

Promozione e sviluppo di tutti i percorsi di sostegno all'affido familiare e adozione (vedere scheda 37). Proseguono anche per il 2023 le azioni in essere a sostegno dell'affido familiare e dei percorsi adottivi, dalla gestione degli sportelli informativi, allo svolgimento delle istruttorie da parte delle equipe psicosociali dedicate affido e adozione, alla organizzazione dei corsi formativi e informativi ed azioni di promozione della cultura dell'accoglienza di minori in situazione di disagio o in stato di abbandono. E' in essere nuovo incarico a professionista esterno conferito in esito a procedura comparativa svolta nel 2020 fino al 30/06/2023 in materia di affido e adozione, in particolare per conduzione di gruppo di sostegno per le famiglie affidatarie che hanno in corso affidi di minori; conduzione di gruppo di sostegno per famiglie adottive; conduzione di gruppo per adolescenti adottati; realizzazione di incontri formativi, anche per operatori, sull'affido e accoglienza di minori, percorsi di formazione per aspiranti famiglie affidatarie, incontri di sviluppo di comunità sui temi affido e adozione, conduzione incontri con coppie aspiranti l'adozione nazionale e internazionale nell'ambito dei corsi di preparazione all'adozione organizzati secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003. In base al nuovo accordo sottoscritto con l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord e l'Unione dei Comuni del Sorbara nel 2020, l'Unione Terre d'Argine come ente capofila organizza i corsi di preparazione all'adozione secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003. Sono previsti due corsi da svolgere nel 2023 con possibilità di valutare l'organizzazione di un terzo corso.

Azioni 2023:

- percorso di preparazione all'Affido e all'Accoglienza 2023 : ottobre-dicembre 2023;
- iniziative di promozione su territorio, in parrocchie, associazioni, ecc...
- formazione operatori del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine;
- incontri formativi e formativi per le famiglie affidatarie 4 serate nel 2023;
- ruote comunitarie sull'accoglienza e l'affido condotte da un'esperta psicologa formata sulla conduzione delle Ruote Comunitarie;
- percorso n.2 di preparazione all'Adozione 2023;
- conduzione gruppi famiglie adottive e gruppi famiglie affidatarie gennaio-dicembre 2023;
- conduzione gruppi adolescenti adottati gennaio-dicembre 2023;

ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVA (vedere scheda n. 37)

Al fine di sostenere i nuclei familiari con minori in situazione di disagio sociale o in condizioni di pregiudizio per i minori, in particolare nei casi di nuclei interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, possono essere previsti e attuati interventi educativi domiciliari o

territoriali che sostengano i genitori nell'esercizio competente del proprio ruolo genitoriale ed educativo e che aiutino i minori, nelle diverse fasi evolutive, ad una sana crescita in ambiente familiare e domestico, nel percorso scolastico, nei contesti di socializzazione.

Sono stati inoltre previsti specifici interventi a sostegno dei ragazzi in età adolescenziale a rischio ritiro sociale oggetto di un progetto finalizzato 2021/22/2023 (si veda scheda 17).

Per attuare questi interventi sul territorio di Carpi e in parte sugli altri territori dell'UTdA è stato attivato un nuovo servizio socioeducativo destinato ai minori e alle loro famiglie residenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine aggiudicato a seguito procedura d'appalto ad aprile 2021.

PROGETTO STRAORDINARIO REGIONE EMILIA ROMAGNA – CENTRO PER LE FAMIGLIE 2023-24 - ORME NUOVE

Lo stanziamento in favore del Distretto di Carpi è biennale: per l'annualità 2023 ammonta ad € 30.287,85 mentre per il 2024 ad € 12.980,51.

Il Progetto "Orme Nuove" del Centro per le Famiglie dell'Unione delle Terre d'Argine parte da un'analisi attenta dei bisogni emergenti sul nostro territorio e dagli interventi già presenti promossi dalle diverse realtà, andando a individuare nodi e spazi su cui promuovere azioni nuove, interventi a integrazione di progetti già esistenti o di consolidazione di altri. I bisogni e le emergenze su cui si intende intervenire nel 2023 e nel 2024 grazie a questo programma straordinario sono:

- Sostegno a mamme e papà con figli 0/3 anni che vivono situazioni di vulnerabilità dove si ravvisa la necessità di un supporto e un accompagnamento anche domiciliare, nei momenti delicati di passaggio e cambiamento in famiglia.
- Sostegno al ruolo educativo dei genitori nelle diverse fasi di crescita dei figli. Focalizzando l'importanza del legame, ma anche della responsabilità, del ruolo genitoriale, della comunicazione e dell'ascolto, dei bisogni in continuo cambiamento.
- Sostegno a genitori, operatori, educatori e insegnanti di ragazzi e ragazze preadolescenti e adolescenti che mettono in atto cambiamenti evolutivi complessi, nelle relazioni, nei comportamenti, nella comunicazione attivando situazioni di momentanea difficoltà, fasi evolutive che alle volte necessitano di accompagnamento nella ridefinizione del ruolo dell'adulto, e nella lettura di nuovi comportamenti che esprimono bisogni specifici, come l'isolamento, l'aggressività, la definizione del sé, che richiedono forme di sostegno diversificate.
- Sostegno ai genitori nella separazione, ma anche agli operatori che a diverso titolo si trovano ad essere adulti significativi nella crescita dei figli di famiglie che vivono la separazione, affinché possano essere figure significative e di sostegno per i ragazzi.
- Sostegno e formazione di adulti disponibili a ruoli di accudimento e accompagnamento alle famiglie con figli del territorio, orientate all'armonizzazione dei tempi della cura della famiglia e del lavoro attraverso il sostegno alla formazione e al reperimento di babysitter qualificate.
- Sostegno e orientamento alle famiglie che incontrano situazione di fragilità e condizioni di svantaggio familiare dovuto a fattori socio-culturali, psico-emozionali, relazionali e di disturbi dell'apprendimento dei figli, affinché siano anche nella difficoltà la prima risorsa competente per i loro figli.
- Avvicinamento, orientamento e sostegno alle diverse realtà di mamme e papà stranieri che incontrano momentanee situazioni di difficoltà d'integrazione, di relazione con il territorio e con i figli.
- Bisogno dei genitori di occasioni di confronto e condivisione con altri genitori in contesti di gruppo tra adulti e adulti e bambini, attraverso laboratori dove grazie alla musica, alla lettura e alla narrazione si affrontino temi come le paure, le regole, le emozioni, occasioni che favoriscano il piacere di stare insieme tra genitori e figli e che promuovano la libera espressione.

Le attività previste saranno organizzate in base a distinti percorsi descritti di seguito:

1) SGUARDI IN ADOLESCENZA

- Gruppi per genitori di ragazzi adolescenti che stanno vivendo momenti di difficoltà relazionale, comunicativa con i propri figli, condotti dalla psicologa del centro per le famiglie. Prevediamo di realizzare almeno n.3 percorsi di gruppo due nel 2023 e uno nel 2024.
- Programmazione di percorsi per genitori, operatori, educatori, insegnanti con l'Istituto Minotauro di Milano, su tematiche inerenti ai cambiamenti in adolescenza, quali: Identità, isolamento, aggressività, disturbi alimentari. Un percorso da realizzarsi da Marzo 2023 che proseguirà nel 2024.
- Laboratori con insegnanti e ragazzi nei contesti scolastici, promossi in collaborazione con lo Spazio Giovani del Consultorio, il Centro per l'adolescenza, le politiche giovanili dei Comuni dell'Unione e gli sportelli d'ascolto psicologici per adolescenti del territorio, sull'identità, l'aggressività e la relazione tra pari.

- Collaborazione a progetti del territorio attivi, rivolti a ragazzi seguiti dai Servizi Sociali che presentano situazioni di Disagio, rischio devianza e messa alla prova, attraverso precorsi individualizzati e di gruppo per genitori e formazioni per operatori, educatori e insegnanti.
- Realizzazione di serate dove dar voce agli adolescenti, raccontando i ragazzi agli adulti, tramite letture, video, audio.
- Un percorso formativo per operatori, insegnati educatori nel 2023.
- Attivazioni di percorsi di counseling individuali a genitori di adolescenti con segnalazioni, messa alla prova, decreti del tribunale.
- Programmazione di gruppi di genitori di adolescenti con segnalazioni, messa alla prova, decreti del tribunale nel 2024.

2) HOME VISITING

Il servizio di Home Visiting si inserisce in un ricco panorama di interventi e strumenti che il Centro per le famiglie e altri servizi del territorio mettono in campo in questi due anni, azioni che vanno a sostenere i neo genitori in particolari momenti di fragilità e promuovono la diffusione di buone pratiche nei primi 100 giorni di vita di un bambino e della sua famiglia. Tale progetto promosso in stretta collaborazione con il punto nascita e il consultorio del AUSL, offre interventi a domicilio rivolti a mamme e papà in attesa e/o con figli 0/3 anni che vivono situazioni di vulnerabilità anche momentanea o interventi nel piccolo gruppo, attivazioni di reti di mutuo aiuto tra famiglie. L'intervento domiciliare verrà calibrato in termini di incontri e durata in base alla fragilità della situazione familiare, si andrà da 1 visita a settimana per 1 mese, a massimo 2 visite a settimana fino a massimo tre mesi. Gli interventi potranno essere di tipo educativo, psicologico o sanitario.

Si prevede che l'attivazione del progetto in via sperimentale si realizzi da Ottobre 2023 a Dicembre 2024. Su tale specifica progettualità vengono stanziati complessivamente € 20.000,00, di cui:

- € 5.000,00 a valere sul finanziamento RER Fondo straordinario Centro per le Famiglie 2023;
- € 5.000,00 a valere sul finanziamento RER Fondo straordinario Centro per le Famiglie 2024;
- € 5.000,00 a valere sul FSL 2024;
- € 5.000,00 a valere sul FSL 2025;

3) CORSI BABY SITTING

Negli ultimi anni diverse famiglie si sono rivolte al Centro per richiedere nominativi di personale referenziato e qualificato disposto a fare baby sitting all'interno di quei nuclei familiari in cui i nonni sono ancora attivi al lavoro o non esistono reti di supporto. Tenuto conto di ciò e del fatto che l'ultimo percorso formativo di qualificazione ad hoc in questo senso risale al 2010, abbiamo ritenuto di significativo valore disporci nel promuovere quanto segue a partire da novembre 2023:

- selezionare un gruppo di 25 persone attraverso colloqui che individuino competenze, esperienze e motivazione;
- realizzare una formazione specifica rivolta al gruppo selezionato di n. 6 incontri (totale di almeno 15 ore), in collaborazione con altri settori della Pubblica amministrazione (biblioteca Falco magico, Istruzione, Consultorio familiare Ausl) e inerente ai seguenti temi: psicologia dell'età evolutiva, comunicazione e ascolto, pedagogia della prima e seconda infanzia, dimensione del gioco, cura di spazi e ambienti, tecniche di narrazione e animazione.
- agevolare l'incontro fra la domanda e l'offerta del servizio di baby sitter da parte del personale selezionato, per la cura e l'educazione di bambini fin dai primi mesi di vita (il futuro rapporto di lavoro lo si prefigura come gestito in piena autonomia fra le parti interessate).

4) NATI PER LEGGERE, PER GIOCARE PER RIDERE

Per dare risposta allo sviluppo di progettualità inerenti alla promozione di laboratori in grado di rispondere al bisogno di stare e fare insieme tra genitori e figli e tra famiglie, con uno sguardo attento ai periodi evolutivi più significativi della crescita, in coerenza alle consapevolezze maturate in questi mesi postpandemici, le attività che intendiamo proporre alle famiglie a partire dall'autunno 2024 sono:

Riattivazione della partecipazione del Centro per le Famiglie nell'ambito del progetto nazionale Nati per leggere, in collaborazione con la Biblioteca il Falco Magico e il Coordinamento Pedagogico, per la fascia 0-6 anni tramite la realizzazione di almeno n. 3 incontri rivolti ai genitori sul valore della lettura e della narrazione, sulle tecniche espressive e mimiche più efficaci e sul materiale librario adeguato alle diverse fasi dello sviluppo infantile di questa fascia d'età.

Promozione di n. 4 laboratori di narrazione, integrativi a quelli offerti dalla Biblioteca il Falco magico rivolti a famiglie con figli dai 6 ai 10 anni, in setting per noi inusuali (parchi, piazze, giardino del Centro Scubidù, ecc).

Realizzazione di n. 4 laboratori di esplorazione sonora e musicale per famiglie con bambini da 0 a 6 anni con una musicoterapeuta.

Organizzazione di una festa di inizio attività del Centro famiglie a fine settembre con un concerto musicale e l'attivazione di almeno 3 angoli laboratoriali da definire (per famiglie con bambini da 0 a 8 anni).

Promozione di due passeggiate esplorative in città con le famiglie (o altre attività nella primavera 2024 per famiglie con bambini da 6 a 10 anni).

5) SOSTEGNO GENITORIALE A GENITORI CON CONDIZIONI DI SVANTAGGIO FAMILIARE per

- DIFFICOLTA' SCOLASTICHE DEI FIGLI (IN PARTICOLARE BES e DSA)

Nei tavoli di confronto con la commissione genitorialità, con il Settore Istruzione e la Neuropsichiatria Infantile è emerso a più riprese il disagio e la grande difficoltà avvertita dai genitori di figli con Bisogni educativi Speciali o a cui è stata fatta la diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento, in particolare su come continuare a svolgere adeguatamente il proprio ruolo genitoriale nonostante la presenza del disturbo. Accade spesso che soltanto i genitori in possesso di discrete risorse culturali e materiali riescano a organizzarsi all'interno dei percorsi offerti in questi casi, a scapito di una zona definita "grigia" che purtroppo non trova risposte adeguate alla propria condizione rimanendo sospesa tra le minime reti di supporto garantibili a livello istituzionale (incontri molto distanziati in neuropsichiatria) e lo scambio con gli insegnanti ed educatori di sostegno a scuola (quando presenti). In questo senso ci è stato proposto di provare a sostenere i genitori con provano disagio e vivono difficoltà rispetto al mantenimento di una buona relazione con i propri figli in attesa o a seguito di diagnosi. Pertanto, a partire da ottobre 2023, ci si prefigge di condividere ipotesi e intenti progettuali con la neuropsichiatria e i centri di supporto/doposcuola esistenti sul territorio per realizzare percorsi formativi da dedicare ai genitori di figli con BES o DSA, nel tentativo di comprendere meglio le eventuali diagnosi, contenere l'ansia derivante dalla consapevolezza di trovarsi innanzi a una condizione che non si prevedeva, orientarsi verso aspettative più realistiche nei confronti degli obiettivi di sviluppo dei propri figli e fronteggiare l'organizzazione dei compiti scolastici e delle attività quotidiane.

Ipotizziamo di attenzionare questo ambito allo sportello di consulenza psicologica genitoriale già esistente e prevedendo:

- Un ciclo di almeno 2 incontri dedicato agli aspetti relazionali e gestionali che vengono a implicarsi innanzi a casi di BES e DSA in famiglie con professionisti esperti;
- Un ciclo di almeno 4 incontri teorico esperienziali con educatori esperti nei percorsi di accompagnamento dei bambini/ragazzi affetti da BES e DSA affinché le famiglie possano dotarsi e motivarsi all'utilizzo di strategie educative e didattiche puntuali e mirate.

6) SEPARAZIONE E MEDIAZIONE

Il Centro per le Famiglie da sempre offre alle famiglie che si trovano a vivere situazioni di separazione e divorzio il servizio di mediazione familiare e di counseling per genitori separati. Negli ultimi due anni sono in continuo aumento le famiglie separate e/o che vivono situazioni di forte conflittualità genitoriale, grazie al fondo straordinario riusciamo così ad ampliare l'offerta di percorsi per genitori, counseling e percorsi formativi per operatori, insegnanti educatori che si trovano ad essere figure adulte di riferimento per i bambini e i ragazzi di genitori separati.

Percorsi formativi proposti:

A) n.1 percorso per genitori separati di 3 incontri, con figli in età compresa da 0 a 6 anni e n.1 percorso per genitori separati di 3 incontri, con figli in età compresa da 6 a 12 anni

Numero massimo di partecipanti: 25-30 per percorso.

B) Percorso formativo di 4 moduli, rivolto al personale educativo e insegnante dei servizi educativi 0-6 presenti nel territorio dell'Unione delle terre d'argine.

Numero massimo di partecipanti: 30-40

Il percorso per genitori separati (A) è strutturato in alcuni incontri formativi a livello sia teorico che esperienziale.

Il percorso formativo per insegnanti (B) è incentrato sulle modalità di esercitare il ruolo di educatori nei confronti dei genitori, ma, soprattutto, dei bambini.

Si prevedere, pertanto, un incremento dell'offerta di ore di counseling per genitori separati e di mediazioni familiari presso il Centro per le

Famiglie da Settembre 2023 a Dicembre 2024.

7) TI SOSTENGO NELLA RESPONSABILITA' E NELL'ASCOLTO

Dall'osservatorio del Centro per le Famiglie emerge un forte fragilità dei genitori nel riconoscersi come risorsa competente rispetto alla gestione e alla relazione con i loro figli; li vediamo fragili su aspetti quali la responsabilità educativa, il loro ruolo genitoriale, la capacità di essere genitori autorevoli ma comunque capaci di gestire le emozioni e frustrazioni proprie e dei loro figli. In relazione a ciò abbiamo programmato degli incontri per genitori pubblici e in gruppo con psicologi e psicoterapeuti per la conduzione e gestione del gruppo. Vorremmo programmare almeno 1 ciclo di 3 appuntamenti serali nel 2023 e 2 cicli d'incontri nel 2024 e 1 percorso di gruppo nel 2023 e uno nel 2024. Considerato l'aumento delle richieste di counseling genitoriale nella fascia 3/12 anni, si intende incrementare la disponibilità di ore a disposizione dei genitori per percorsi di counseling.

8) GENITORI STRANIERI

L'adozione di strategie specifiche di coinvolgimento delle famiglie straniere è da anni un bisogno parecchio sentito dal Centro Famiglie che però non ha trovato il giusto spazio per essere corrisposto essendo impegnati su tante altre azioni contemporaneamente. Da un attento incontro con l'Associazione Ero Straniero, presente a Carpi da una decina di anni, cui afferisce un bacino di utenza di circa 200 famiglie, è sorta l'intenzione di collaborare insieme a partire dalla primavera 2024 nell'attivazione di:

- Un ciclo di n. 4 incontri pomeridiani nell'ambito del progetto già attivo Rinascere genitori, ipotizzando di incontrare mamme e/o papà con piccoli da 0 a 3 anni rappresentanti di diverse comunità straniere per chiacchierare e giocare insieme affiancati da una pedagoga e una psicologa del Centro per le Famiglie.
- Almeno n. 2 laboratori di costruzione di materiali ludico-didattici per genitori con bambini da 6 a 10 anni presso il Centro Bambini Scubidù.
- N. 2 letture animazioni Fiabe dal mondo, lettura di fiabe straniere animate in modo da facilitare anche la comprensione delle famiglie straniere, favorendo maggiormente la loro integrazione sociale.
- Traduzione dei volantini del Centro Famiglie nelle principali lingue parlate nel territorio dell'Unione Terre d'argine e spedizione per posta del materiale.

ALTRE PROGETTUALITA' DEL DISTRETTO:

PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEI MINORI (P.I.P.P.I.)

Nel 2023 verrà nuovamente istituito il Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori (P.I.P.P.I.) finanziato dal Ministero con un importo di Euro 62.500,00. Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette "negligenti" al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.

ALTRE INIZIATIVE CPF

Vengono stanziati € 3.139,28 a valere sul finanziamento RER Centro per le Famiglie 2023 oltre ad € 200,42 a valere sul finanziamento RER natalità 2022 confluito in AV per altre iniziative del Centro per le Famiglie.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 207.959,66 €

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine 6.100,00 €

Altre Risorse

Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2023)	71.548,00 €
Fondo sociale locale - Risorse regionali (Anno 2023)	6.000,00 €
Compartecipazione utenti (Anno 2023)	3.000,00 €
Altri fondi regionali (Anno 2023)	25.489,42 €
Fondi nazionali e regionali a sostegno dei CpF (Anno 2023)	33.322,24 €
Programma finalizzato P.I.P.P.I. - Quota FNPS (anno 2023)	62.500,00 €

Titolo	Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenza e adolescenti
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
Riferimento scheda regionale	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	17
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Sì
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

L'adolescenza è una fase della vita di grande importanza per le sfide e i cambiamenti che porta con sé. È una fase delicata e di possibile fragilità che ha bisogno di attenzione e accompagnamento da parte del mondo adulto e dei servizi. Nel territorio regionale e del nostro territorio esistono numerose e spesso eccellenti esperienze di promozione del benessere e della salute e di prevenzione del rischio in adolescenza. Tali esperienze sono spesso frammentarie sia per la molteplicità di fattori (e di servizi) che intervengono nella fascia d'età 11-19 anni, che per la difficoltà degli adolescenti ad accedere in modo spontaneo ai servizi e, soprattutto, per la non completa condivisione delle strategie e integrazione degli interventi in ambito sociale e sanitario a livello regionale. La programmazione degli interventi sul nostro territorio ha come obiettivo il sostenere e migliorare le opportunità di crescita degli adolescenti e tentare di rispondere a quelli che sono i bisogni emergenti dei ragazzi e delle ragazze.

Sul territorio dell'Unione Terre d'Argine, nell'ambito del percorso partecipativo, in vista della stesura del Piano di Zona Triennale 2018/2020 e della definizione del Piano Attuativo 2018, è stato svolto un focus group a cui hanno partecipato operatori, famiglie, terzo settore, associazioni del territorio, dal confronto con tutte queste realtà, è emerso che i preadolescenti e gli adolescenti presentano caratteristiche assolutamente in linea con quelle nazionali e che i genitori si trovano oggi in forte difficoltà relazionale, comunicativa, di contenimento dei comportamenti dei loro figli e ridefinizione del proprio ruolo genitoriale.

I ragazzi e le ragazze del nostro tempo digitale che sono sempre connessi, si mostrano agli altri con infiniti selfie che postano sui Social, esprimono così il loro bisogno: essere visibili, apparire e segnalare la propria presenza. Ora le nuove tecnologie lo rendono sempre più facile e comune e in adolescenza, tra i compiti più importanti della crescita c'è quello di farsi vedere, acquisire riconoscimento e identità.

Avere un'immagine da mostrare agli altri significa così uscire dall'indifferenziato e denunciare a gran voce il proprio cambiamento e la crescita mostrando un corpo rinnovato o decisamente nuovo.

Postare foto proprie, anche intime e private potrebbe essere un modo per esorcizzare l'ansia per le repentine trasformazioni e contenere l'angoscia per quel corpo fisico che in adolescenza spesso è estraneo o nemico.

La sfida educativa impone che i nostri bambini/ragazzi digitali, abilissimi sul web, debbano avere il controllo degli adulti e sapere cos'è gioco e divertimento e cos'è offesa e provocazione nel web.

Devono essere educati prestissimo al rispetto degli altri e anche informati sui rischi derivanti da un uso eccessivo o improprio delle tecnologie. Perché oltre ai bisogni ci sono pure i nuovi disordini e le nuove dipendenze.

Tra queste, quei disturbi psicologici che impediscono di controllare l'utilizzo degli strumenti e alterano i comportamenti sociali, quelli lavorativi e le relazioni. Oppure quelle forme di dipendenza che generano depressione e ansia e si manifestano con comportamenti particolari che evidenziano una vera e propria angoscia di essere tagliati fuori, esclusi.

I genitori davanti a tali cambiamenti si trovano spaventati, increduli, impreparati, faticano nel costruire anche una fragile relazione, sono in assoluto, i primi genitori di figli digitali, i primi genitori che sono continuamente connessi ai propri figli attraverso lo smartphone, che sono informati in tempo reale sulle loro performance scolastiche e delle loro assenze, che parlano in tempo reale con altri genitori. Gli ricaricano lo smartphone per potere sempre sapere dove sono e che quindi alienano il bisogno di trasgressione, autonomia e differenziazione dei loro figli preadolescenti e adolescenti.

Parallelamente si nota un proliferare di iniziative che ruota intorno al tema del Web; dalla educazione ai media, al cyberbullismo, al ritiro sociale, si susseguono le iniziative di sensibilizzazione rivolte a ragazzi e genitori, intesi sempre come recettori passivi di informazioni.

Altro importante fenomeno in aumento sul nostro territorio è la dispersione scolastica partendo dalla fotografia dell'a.s. 2015-2016, se consideriamo l'impatto congiunto nelle secondarie di primo e secondo grado degli studenti tra 1-ritirati, 2-bocciati, 3-con frequenza altamente discontinua e 4-inadempienti l'obbligo scolastico, la dispersione scolastica assume connotati molto preoccupanti.

Tra le principali cause di questa situazione annoveriamo a) la selezione precoce che il nostro sistema di istruzione impone nel passaggio tra le medie e le superiori; b) la rigidità e la competitività delle metodologie didattiche e di valutazione che riducono l'integrazione ed il riconoscimento delle diverse abilità degli studenti; c) le trasformazioni economiche e l'evento sismico che hanno colpito struttura demografica e l'economia della provincia.

Ed è alla radice di queste cause che si intende agire a livello di sistema territoriale, sperimentando nuove pratiche di conoscenza del fenomeno ed inclusione. L'obiettivo è quello di lavorare in un'ottica di prevenzione sulla fascia di studenti che vivono la fase critica del passaggio selettivo alle medie o al biennio delle superiori attraverso azioni che agiranno direttamente sui soggetti più vulnerabili, intercettandoli prima del dropout. Con questo sistema di intervento si intende rispondere al bisogno di contrastare alla radice il fenomeno dell'insuccesso scolastico, con una più approfondita conoscenza sulla complessità del fenomeno del disagio minorile, specificatamente rispetto alle caratteristiche culturali e socio-economiche del nostro territorio.

Descrizione

Nel nostro territorio diversi sono i soggetti che si occupano di adolescenza sia del pubblico che del privato sociale: le Politiche Giovanili dei vari Comuni dell'Unione con i Centri Giovani di Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano e gli sportelli d'ascolto Free Entry, i Centri educativi territoriali, l'Azienda USL con il Centro di psicologia clinica per l'adolescenza, il Servizio Dipendenze Patologiche e i diversi Sportelli psicologici nelle scuole secondarie di 2° grado, le Politiche Scolastiche con i diversi progetti per la prevenzione al disagio e il sostegno alla genitorialità insieme, le Politiche Sociali con il Centro Hip Hop e il Centro per le famiglie su percorsi per genitori di figli adolescenti.

Agenzie educative che si adoperano insieme al terzo settore e all'associazionismo giovanile a sostenere e potenziare gli interventi a valenza educativa per i giovani, ad offrire un'efficace prevenzione tra i ragazzi a rischio sociale dall'uso di sostanze, dalla dipendenza da internet, a contenere la dispersione scolastica e promuovere un'educazione alle pari opportunità e alle diversità di genere, attraverso obiettivi specifici:

- Accompagnare e favorire la crescita globale del ragazzo/a rivalutando e valorizzando i soggetti, educando all'autonomia e alla responsabilità accompagnando e aiutando i ragazzi e le ragazze a incrementare le occasioni di lettura e comprensione dei segnali di disagio propri ed altrui, a sviluppare competenze relazionali indispensabili ad una civile convivenza. (attraverso: Centro educativo e ricreativo Hip Hop, doposcuola territoriali, sportelli psicologici nelle scuole, spazi d'ascolto giovani, formazione peer-educatori);
- Potenziare le attività di prossimità sul territorio con particolare attenzione alle compagnie ed ai gruppi informali (attraverso: Educativa di strada, Centri Giovani);
- Consolidare, l'attività integrata dei Centri di aggregazione giovanile, con i servizi territoriali dell'Azienda Usl: Centro di Psicologia Clinica per l'Adolescenza e Servizio Dipendenze Patologiche, Sportelli psicologici scolastici, attività dei facilitatori/peer educators, con le scuole secondarie di secondo grado, con il Centro per le Famiglie con i Servizi Sociali Minori dell'UtDa, GTA gruppo tecnico allargato di Soliera, così come, dall'altro, sviluppando ulteriori sinergie con il mondo dell'associazionismo e del volontariato e con i luoghi di frequentazione del divertimento notturno;
- Promuovere percorsi di educazione alla salute, rispetto di se stessi e degli altri (attraverso: Sportelli psicologici e spazi d'ascolto nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado, progetto Dire Fare Baciare- Soliera, progetto pari opportunità nelle scuole superiori, progetto Peer-Educators, Giochi Senza frontiere Centro Giovani Novi);
- Promuovere occasioni relazionali, comunicative ed espressive che favoriscano lo sviluppo dell'adolescente (Attraverso: Centri Giovani territoriali, Centri extrascolastici Doposcuola, Peer educators);

- Favorire un rapporto significativo con i genitori, coinvolgerli costantemente nel percorso educativo dei loro figli, sostenere la loro funzione genitoriale. Realizzando percorsi che sostengano i genitori di figli preadolescenti ed adolescenti nelle loro funzioni educative, soprattutto rispetto alle nuove emergenze: dipendenze, comportamenti a rischio, esclusione sociale (Attraverso: Progetto “Quelli tra rete e realtà”, e “Progetto promozione dell’agio”);
- Potenziare gli sportelli di ascolto Free Entry presenti sui territori, quali spazio di consulenza gratuito e di libero accesso per giovani, insegnanti, genitori ed educatori, in un’ottica di una maggiore sinergia degli stessi centri giovani dei Comuni del distretto e gli sportelli psicologici all’interno delle scuole secondarie di secondo grado;
- Consolidare la rete e la presenza di sportelli psicologici e spazio d’ascolto nelle scuole secondarie di secondo grado di Carpi;
- Potenziare l’informazione sui servizi esistenti sul territorio rivolti agli adolescenti e sulle modalità di accesso, facilitandone l’accompagnamento (attraverso: Centri Giovani, Centro famiglie);
- Contribuire a prevenire, in collaborazione con la rete dei servizi preposti, la fuoriuscita o l’abbandono dal circuito formativo/scolastico dei ragazzi/e a rischio (Attraverso: Progetto “Diritto al futuro”, progetti e interventi distrettuali ad alta intensità educativa, doposcuola, Centri educativi extrascolastici, centri aggregativi);
- Consolidare la rete dei servizi per l’adolescente, favorendo un continuum fra la promozione della salute, la prevenzione primaria e prevenzione di secondo e terzo livello: valutazione diagnostica e presa in carico all’interno dei servizi sanitari, superando la frammentarietà dell’erogazione tra i servizi sanitari educativi e ricreativi;
- Favorire una progettazione integrata sul territorio delle azioni dei diversi soggetti attraverso il Tavolo Operativo Adolescenza Distrettuale, che operi con obiettivi chiari e verificabili, che consolidi un processo di integrazione tra servizi e un percorso di crescita congiunto;
- Potenziare la disponibilità di Sedi per aumentare l’accesso di adolescenti e giovani ad esperienze di “apprendistato sociale”, attraverso attività a vantaggio della collettività, svolti presso enti pubblici e privati con modalità partecipative e collaborative” (Progetto VOLO, Servizio Civile Universale);
- Coinvolgere sempre più gli adolescenti ed i giovani alle iniziative culturali del territorio attraverso apposite convenzioni con il Centro Servizi Volontariato, alternanza scuola lavoro e tirocini universitari.

Destinatari

- Ragazzi e ragazze nella fascia scolare relativa alla scuola secondaria di primo grado e secondo grado (età compresa tra i 14 e i 20 anni)
- Psicologi sportelli di consulenza scolastica e territoriale
- Genitori di adolescenti e preadolescenti dell’Utda
- Alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado che presentano segnali di comportamenti a rischio
- Alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado con disturbi specifici dell’apprendimento
- Alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado a rischio dispersione scolastica, pluriripetenti, in situazione di disagio scolastico e relazionale
- Docenti e famiglie delle scuole secondarie di 1° grado
- Destinatari intermedi: Operatori e figure educative che a vario titolo lavorano con gli adolescenti nel Comune di Novi
- Progetto genitori: Genitori di adolescenti e preadolescenti dell’Utda
- Progetto “Diritto al Futuro”:
- Alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado
- Alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado con disturbi specifici dell’apprendimento
- Alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado a rischio dispersione scolastica, pluriripetenti, in situazione di disagio scolastico e relazionale
- Docenti e famiglie delle scuole secondarie di 1° grado
- Ragazzi e ragazze dai 18 ai 28 anni che desiderano svolgere un’esperienza di cittadinanza attiva e responsabile
- Cittadini italiani e/o stranieri di qualunque fascia d’età che desiderano impegnarsi in attività di volontariato legato ad attività culturali

Azioni previste

Il nostro territorio per rispondere a tali bisogni emergenti mette in campo diverse Azioni specifiche per ogni progetto:

TAVOLO OPERATIVO DISTRETTUALE ADOLESCENZA: Definizione e attivazione di un tavolo operativo che con un mandato chiaro dall’amministrazione possa garantire alle diverse progettazioni e servizi del territorio rivolte agli adolescenti e preadolescenti, una conoscenza di ciò che si fa, una messa in rete, una programmazione integrata e garantisca per il piano di zona 2018/2020 sui bisogni identificati, una definizione chiara degli obiettivi che si vogliono perseguire per una progettazione triennale mirata, efficiente ed efficace. Tavolo coordinato dal Centro per le Famiglie dell’Utda, che si incontra con cadenza periodica costituito da operatori rappresentativi dei vari servizi, delle varie realtà territoriali.

RETE SPORTELLI PSICOLOGICI nelle scuole secondarie di 2° grado e nel Centro di Formazione Nazareno di Carpi:

-In tutte le scuole secondarie di secondo grado di Carpi è presente uno Sportello Psicologico di Consultazione rivolto agli studenti, ai

genitori, agli insegnanti.

-Il Centro di Psicologia Clinica per l'Adolescenza della AUSL di Modena, Distretto di Carpi svolge, in accordo con gli Istituti Scolastici e con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Carpi, una funzione di coordinamento di questa risposta psicologica.

-La finalità è quella di costruire una rete per la consulenza clinica e l'intercettazione precoce sia del disagio che dell'insorgenza della patologia più grave, facilitando l'accesso ai servizi di secondo livello.

-La rete tra sportelli e Centro Adolescenza permette di fotografare il disagio clinico in questa fascia d'età e di fornire una risposta adeguata sia ai problemi specifici, sia al primo insorgere della psicopatologia.

Questa rete è connessa al Tavolo Adolescenza del Comune di Carpi.

A Novi e Rovereto presso le Case della Salute è attivo un Progetto "Case della salute e reti per la salute in adolescenza" è presente uno Sportello psicologico per ragazzi adolescenti, aperto un pomeriggio a Novi e un pomeriggio a Rovereto:

"Case della salute e reti per la salute in adolescenza" di Novi e Rovereto Sportello di ascolto e consulenza psicologica rivolto ad adolescenti nell'ambito delle Case della Salute di Novi e Rovereto Promosso da: Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Novi di Modena e dall'Azienda USL di Modena – Distretto di Carpi (Servizio di Psicologia, Spazio Giovani Consultorio, Servizio Dipendenze Patologiche e Cure Primarie)

OBIETTIVI

- Offrire un Servizio di consulenza clinica psicologica, finalizzato alla promozione del benessere e la prevenzione del disagio, in una fase di crescita delicata come quella adolescenziale.

- Creare una rete di collaborazione con enti, servizi ed associazioni territoriali (Centro Aggregativo, Parrocchie, Servizio Sociale, Scuole secondarie di primo grado, Famiglie, Operatori Progetto Sbulloniamoci, Medici di Medicina Generale e Pediatri, Associazioni sportive, Educativa di Strada) volta a sensibilizzare sui principali temi di salute.

Aperture: martedì pomeriggio a Rovereto e Giovedì pomeriggio a Novi .

CENTRI TERRITORIALI EDUCATIVI RICREATIVI, AGGREGATIVI, DOPOSCUOLA E CAMPIGIOCO

CENTRO EDUCATIVO RICREATIVO HIP HOP –

Il Centro Educativo-Aggregativo Hip-Hop è un luogo educativo e formativo, capace di accogliere, accompagnare e sostenere i pre-adolescenti delle scuole secondarie di primo grado del Comune di Carpi, nel loro cammino di crescita. I protagonisti sono i ragazzi e le ragazze quali soggetti attivi, dinamici e complessi, portatori di una propria unicità, di una storia e vissuti personali che ne contraddistinguono l'agire concreto.

Su questa iniziativa vengono stanziati 54.100 euro a valere sul FSL 2018

DOPOSCUOLA SOLIERA e CAMPO GIOCHI SOLIERA:

Anche nel 2018 la Fondazione Campori sostiene la realizzazione dei campi gioco da parte delle associazioni solieresì, che si sono svolti nei mesi di giugno, luglio e nelle prime due settimane di settembre. La Fondazione, attraverso la pubblicazione di un bando, ha erogato contributi alle associazioni che hanno presentato progetti coerenti con le linee guida espresse. Sono stati confermati, per il 2018 i criteri per il sostegno alla disabilità, allineati con quelli valutativi dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre D'argine. Inoltre, è stata istituita una commissione valutatrice dei progetti, che ha assegnato dei punteggi qualitativi che si sono tramutati in contributi economici riconosciuti a consuntivo. Sono stati organizzati inoltre, a cura della Fondazione Campori, momenti di formazione rivolti agli educatori. Anche nel 2018 è stato attivato il Bando "Insieme per crescere" dedicato al finanziamento di doposcuola nel territorio di Soliera. Anche in questo bando, come in quello dei campi gioco, il fulcro è la qualità del progetto educativo. Il bando era aperto a realtà operanti sul territorio comunale con un progetto relativo ad almeno 10 bambini/e o ragazzi/e già regolarmente iscritti ai doposcuola attivi almeno quattro giorni a settimana.

Per il doposcuola ex insieme per crescere, contributo annuale alla Fondazione Campori per 10.700 euro nel Territorio di Soliera a valere sul FSL 2018.

DOPO SCUOLA ROVERETO:

Dal 2018 in Centro Giovani di S. Antonio è chiuso e l'utenza è stata dirottata su Rovereto. Il Centro educativo e di sostegno al percorso scolastico di Rovereto s/S è gestito tramite convenzione con la Parrocchia, è rivolto nei 5 pomeriggi feriali della settimana ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di 1° grado. In aggiunta al sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici svolto da settembre a maggio vengono proposte attività ludiche e creative. Inoltre nei mesi di giugno e luglio viene proposto il Centro Estivo che copre non solo il pomeriggio ma tutto il giorno. A settembre viene organizzato un campo residenziale in montagna.

Dal 2018 il Centro Giovani si S. Antonio ha chiuso ed ha dirottato l'utenza su Rovereto. Il Centro educativo e di sostegno al percorso scolastico di Rovereto s/S è gestito tramite convenzione con la Parrocchia, è rivolto nei 5 pomeriggi feriali della settimana ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di 1° grado. In aggiunta al sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici svolto da settembre a maggio vengono proposte attività ludiche e creative. Inoltre nei mesi di giugno e luglio viene proposto il Centro Estivo che copre non solo il pomeriggio ma tutto il giorno. A settembre viene organizzato un campo residenziale in montagna.

Su questa iniziativa si prevede per il 2018 un contributo per un importo complessivo pari ad euro 11.500 di cui 8.800 a valere sul FSL 2018.

DOPO SCUOLA "LIVINGSTONE" CAMPOGALLIANO:

Si tratta di un progetto territoriale che accoglie ragazzi e ragazze, frequentanti la scuola secondaria di primo grado, che vivono con difficoltà la loro età, in situazioni di disagio relazionale, personale, familiare e scolastico. Tale spazio è anche luogo di aggregazione per attività educative e formative di sostegno alla costruzione dell'identità. Il progetto "Jonathan Livingston" svolge attività mirate al recupero scolastico, unitamente ad attività ricreative.

L'obiettivo fondamentale del progetto è di favorire la possibilità di conseguire buoni risultati scolastici e di promuovere una relazione

socievoli tra pari, nonché favorire lo sviluppo dell'identità psico-sociale dei preadolescenti."

Su questa iniziativa è previsto un contributo economico a valere sul FSL 2018 di 7.500 euro.

PROGETTI POLITICHE GIOVANILI COMUNE DI CARPI (Assessorato Politiche Giovanili)

L'ufficio politiche giovanili del Comune di Carpi, rispetto alle attività attinenti al Piano di Zona realizza:

1 Servizio Free Free Entry : è un servizio promosso dagli Assessorati alle Politiche giovanili dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, coordinato dal Comune di Carpi ed in rete con i servizi sociali e sanitari locali, che propone le seguenti attività:

- Sportello di ascolto e consulenza psicologica ad accesso diretto e gratuito , rivolto principalmente ad adolescenti e giovani dai 14 ai 21 anni, ai genitori, ad insegnanti ed educatori, finalizzato ad volto ad offrire un primo sostegno, con particolare attenzione alle problematiche proprie dell'adolescenza. Offrire uno spazio di ascolto e riflessione per i giovani e uno spazio di sostegno per gli adulti di riferimento, può aiutare a prevenire i rischi connessi alla crescita in adolescenza. Qualora le problematiche raccolte necessitino di interventi specialistici, sarà cura dell'operatore indirizzare verso i servizi presenti nel territorio e facilitarne l'accesso attraverso un raccordo puntuale e il lavoro di rete

o A Carpi : martedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19 in viale De Amicis 59

o A Campogalliano: a partire dal mese di dicembre 2017 al venerdì dalle 16 alle 19 presso Villa BI

- Incontri rivolti ai genitori di figli preadolescenti e adolescenti, per offrire un luogo di confronto su problemi relazionali coi figli, problemi comunicativi con la scuola, comportamenti e atteggiamenti adolescenziali. Tali incontri si svolgeranno in particolare sui Comuni di Campogalliano, Novi e Soliera

- Supporto per i centri aggregativi giovanili dei Comuni di Campogalliano, Novi di Modena e Soliera. Gli educatori dei centri aggregativi e in generale nei servizi educativi-ricreativi, assieme agli insegnanti, sono spesso i primi ad intercettare questi segnali e, in questi casi, la consulenza può essere uno strumento per facilitare una corretta lettura dei comportamenti aiutando gli operatori a individuare e sperimentare diverse strategie. La consulenza non ha la funzione di dare consigli quanto di far riflettere, riorganizzare le idee, esaminare altri punti di vista. Con il supporto del servizio Free Entry gli operatori possono elaborare percorsi educativi specifici integrando al tradizionale svolgimento delle attività alcuni strumenti utili per facilitare le relazioni del gruppo, potenziare le abilità sociali dei ragazzi, migliorare i percorsi e i progetti all'interno degli spazi aggregativi e sperimentando stili educativi più efficaci

- Promozione di percorsi che coinvolgano trasversalmente i servizi territoriali, gli sportelli di psicologia scolastica, i percorsi di peer education, i centri aggregativi, il progetto di prossimità e il servizio Free Entry, attraverso l'esperienza di gruppi rivolti ai ragazzi e i giovani su temi emergenti e di interesse, attività da realizzare nei comuni di Soliera e Novi . All'interno di esperienze di gruppo, attraverso la narrazione della propria esperienza di vita, dei propri punti di vista e visione del mondo, si può ottenere un aumento di consapevolezza da parte dei ragazzi nei confronti di limiti e risorse personali, in base a cui compiere scelte, ma anche fornire al mondo adulto la complessità, la varietà e la ricchezza di queste visioni.

- Attività di raccordo tra i servizi del territorio in quanto costituisce un'interfaccia con i servizi sanitari dall'Azienda USL di Modena - Distretto N° 1 di Carpi, dedicati all'adolescenza: Spazio Giovani, Consultorio, Centro di Psicologia Clinica per l'Adolescenza, Servizio Dipendenze Patologiche, Servizio Educazione alla Salute

2 Finanzia una parte del servizio di Educativa di strada.

3 Gestione dello Spazio Giovani Mac'è, in raccordo con gli altri Comuni che aderiscono all'Unione.

L'ufficio politiche giovanili del Comune di Carpi si propone di implementare e/o finanziare una serie di progetti per i ragazzi dai 14 ai 21 anni alcuni realizzati all'interno dello "Spazio Giovani Mac'è" che prevede una serie di iniziative volte al coinvolgimento dei giovani (aiuto allo studio, sale prove, accesso a computer, laboratori, ...).

In questo spazio vengono poi ospitate le seguenti iniziative:

- il Tavolo distrettuale adolescenza dove, di concerto con altri attori del territorio, si condividono idee e azioni funzionali al lavoro di rete;
- il Tavolo Giovani eccezioni, gruppo di lavoro informale composto da ragazzi ed associazioni giovanili del territorio che ha generato numerose iniziative fra le quali; Mac'estate, volto alla programmazione culturale estiva dedicata ai giovani e da loro progettata;
- Carpi smart, che in due incontri autunnali ha dato spazio e ha prestato particolare attenzione al tema del digitale;
- Mammut film Festival con l'obiettivo di promuovere la cinematografia come momento di incontro culturale;
- Scenari di Memoria rassegna finalizzata a dare voce ai fatti che hanno coinvolto la nostra comunità
- Sale prove musicali

Il comune di Carpi ha poi promosso e coordinato le seguenti iniziative:

- Tavolo sicurezza,
- Tavolo slot free, misure di contrasto al gioco d'azzardo per i ragazzi
- Cofinanziamento degli sportelli di ascolto psicologico degli istituti superiori e CFP Nazareno.
- Radioimmaginario (realizzazione di una web-radio come spazio per affrontare degli argomenti importanti in una forma stimolante e nuova e destinato ai ragazzi fra gli 11 e i 17 anni), costo progetto pari ad euro 5.000;
- "Mac'è lavoro a Carpi" ciclo di incontri a tema giovani e lavoro con aziende del territorio
- ricerca sociologica in collaborazione con Unimore di analisi della condizione giovanile a Carpi i cui ambiti di ricerca sono: scuola, associazioni, gruppi informali, giovani che frequentano il mac'è.
 - Apprendista studente per ragazzi delle scuole medie
 - Officina dello studente per ragazzi delle scuole superiori

Inoltre è stato candidato il progetto DIGITAL STREET alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, iniziativa che ha l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi e le famiglie sull'uso consapevole del web e degli strumenti ad esso legati.

Spazio Giovani Mac'è per le attività straordinarie:

-Domeniche nerd (giochi di carte, di ruolo, tornei giochi); laboratorio di Murder party; laboratorio fotografico; laboratorio teatrale Skenè ; Settimana dello spazio; ITI attività sul bullismo e serata; ACAT abbracci anziché brindisi; concerti di band musicali; Laboratori di lettura in alcune classi Secondarie di 1° grado e di 2° grado; spettacolo teatrale "nemico di classe"

Costo appalto MA C'E'/FREE ENTRY/Educativa di strada anno 2018 pari ad euro 73.000.

PROGETTI AREA GIOVANI FONDAZIONE CAMPORI-SOLIERA

Spazio Giovani Reset di Soliera, Limidi e Sozzigalli

Gli Spazi Giovani Reset di Soliera, Limidi e Sozzigalli sono centri di aggregazione giovanile che accolgono gratuitamente ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni. Il servizio è ad accesso libero e gratuito e prevede, oltre alla realizzazione di attività socio-ricreative attinenti ai diversi ambiti del tempo libero e agli interessi dei giovani, attività più strutturate che permettano di sperimentare percorsi di crescita finalizzati a potenziare il processo evolutivo tipico dell'età adolescenziale. La costante presenza degli educatori favorisce e promuove momenti di incontro e di socializzazione tra pari e tra ragazzi e adulti, proponendosi come figura di mediazione nel processo di transizione identitaria tipica di questa fascia d'età.

Nel corso degli ultimi anni si è particolarmente intensificata la collaborazione fra operatori del servizio, famiglie e personale dei servizi socio-sanitari, al fine di costruire percorsi individualizzati.

Dal 2017 è stata intensificata la collaborazione con le famiglie, proprio nella logica di sperimentare modelli innovativi di alleanza educativa.

Le attività dei centri giovani attuano una programmazione in grado di realizzare azioni territoriali anche in collaborazione con altre agenzie educative e aggregative del territorio solierese e dell'Unione delle Terre D'argine quali gli altri centri giovani, le società sportive, le scuole, le parrocchie, le associazioni di volontariato ecc.

Nei centri aggregativi trovano spazio particolari metodologie educative mediante le quali si promuovono il benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza quali: la peer education, la progettazione partecipata, l'educativa di strada e il lavoro di rete. Durante i mesi di giugno e luglio gli operatori dello Spazio giovani si dedicano all'attività di educativa di strada denominata "Spazio giovani Open Air" girando per i parchi con un furgone attrezzato alla ricerca di compagnie di adolescenti cui proporre giochi e attività.

Rapporti con le scuole e il settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine-SOLIERA

Per quanto riguarda il rapporto con la scuola, le proposte inserite nel Pof sono state progettate in continuità con l'anno precedente, coinvolgendo circa 150 genitori, 400 ragazzi e 20 insegnanti a fronte di 80 ore di formazione oltre alle 5 giornate residenziali.

La Fondazione Campori si è confermata come soggetto partner nei progetti promossi dall'Unione delle Terre d'Argine e dalla Fondazione San Filippo Neri candidati al bando proposto dalla Fondazione con I Bambini volto al contrasto della povertà educativa minorile. Nello specifico sono stati presentati i progetti: "Focus 0-6", "G.U.L.P. Generare Unione Limitare Povertà" e "Diritto al Futuro". Tutti i progetti hanno durata biennale.

Diritto al futuro (per i ragazzi della scuola media). Si tratta di un progetto che prevede una continuità di intenti fra il contesto scolastico e quello extra-scolastico, creando occasioni per i ragazzi e gli adulti coinvolti di avere uno sguardo nuovo e valorizzare le risorse personali dei ragazzi, facendole emergere in un contesto meno strutturato di quello scolastico.

Dire, Fare, Baciare (per i ragazzi della scuola media). Il progetto si propone di rendere possibile confronto e formazione dei ragazzi sulle tematiche della sessualità, dando la possibilità di discutere dei cambiamenti psicologici e fisiologici cui sono sottoposti e degli stimoli di natura affettiva e sessuale.

Educazione affettiva in adolescenza – genitori a confronto. Il laboratorio prevede la realizzazione di due/tre incontri rivolti ai genitori finalizzati al confronto sulle problematiche di questa fase di sviluppo dell'adolescenza, dallo sviluppo delle identità dei figli fino alle prime esperienze affettive. Il percorso prevede l'uso di strumenti quali il brainstorming, lavori cooperativi, discussioni guidate e l'utilizzo di video e filmati. È prevista la collaborazione con l'Ausl distrettuale

GTA - Gruppo Tecnico Allargato

La Fondazione Campori coordina il GTA, una equipe multidisciplinare che, a cadenza mensile, affronta le principali problematiche territoriali relative alla fascia dell'adolescenza. Al gruppo prendono parte gli educatori e i coordinatori dei servizi educativi, le forze dell'ordine, i servizi sociali, l'associazionismo locale.

SPAZIO GIOVANI CAMPOGALLIANO "Villa Bi"

Lo Spazio Giovani Villa Barbolini (Villa Bi) di Campogalliano è un centro di aggregazione giovanile che accoglie gratuitamente ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni. La sua finalità prioritaria è lo sviluppo delle possibilità di socializzazione per i singoli giovani e per i gruppi informali ed associativi e la fruizione dei servizi culturali e ricreativi annessi.

E' un servizio è ad accesso libero e gratuito e prevede, oltre alla realizzazione di attività socio-ricreative attinenti ai diversi ambiti del tempo libero e agli interessi dei giovani, attività strutturate che permettano di sperimentare percorsi di crescita adeguati ai ragazzi frequentati al centro. Ogni anno vengono progettate diverse iniziative a scopo ricreativo, aggregativo ed educativo:

Attività Spazio Village 2017/2018

Torneo FIFA 18; Corsi: fumetto e corsi Dj; Tornei giochi da tavolo, giochi di squadra ecc...; Laboratori sui diritti; Serate giochi di ruolo; Festa Hip Hop sulle pari opportunità; Serate cinema per ragazzi; Corsi murali; Laboratori per ragazzi; Sale prove per gruppi musicali

Attività laboratoriali per ragazzi , Ludoteca Comunale e Spazio Giovani

PROGETTI POLITICHE GIOVANILI DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

CENTRO GIOVANI COMUNALE "GIO" NOVI

Il Centro Giovani " GIÒ" è un luogo ed un servizio dedicati alla socialità, all'incontro, alla progettazione per ragazzi dai 10 ai 20. I pomeriggi sono stati suddivisi in una prima parte destinata al supporto nello svolgimento dei compiti ed una seconda parte dedicata a momenti ludici e laboratoriali biliardino, ping-pong, WII, giochi da tavolo (almeno 5 ogni anno). Gestito in appalto con coop Aliante di

Modena 5 pomeriggi la settimana da settembre a maggio e 2 da giugno a luglio.

Durante le aperture sono presenti due educatori della Cooperativa Aliante a cui è affidato il servizio che, oltre alla gestione operativa del centro, si occupano di favorire l'aggregazione dei ragazzi, l'apprendimento (con il metodo dell'imparare facendo) stimolando la pratica di attività socializzanti, ricreative, sportive ed interculturali.

Il Centro collabora con l'Istituto Comprensivo per progetti di studio individuali, con lo sportello adolescenziale "Free Entry" attraverso la presenza di una psicologa al centro ogni 3/4 aperture, con lo psicologo per adolescenti della Casa della Salute di Novi di Modena nonché con diverse associazioni del territorio per laboratori, eventi e attività.

- Laboratori creativi
- Attività coristiche
- Attività libere
- Feste a tema
- Wii e wi-fi area
- Giochi di ruolo
- Servizio Free Entry
- Progetto Casa Giò
- Sostegno nei compiti

Apertura Lunedì e Giovedì Dalle 15.00 alle 18.00

Con la fine delle lezioni scolastiche l'orario potrà essere modificato per garantire una migliore accessibilità ai ragazzi

CENTRO GIOVANI "L'OPPOSTO DI ROVERETO": Presso i locali della ex Polisportiva Roveretana nel mese di Marzo 2018, è stato inaugurato "L'Opposto", luogo dove i giovani della fascia di età 12-17 anni possono stare insieme in modo informale a chiacchierare, giocare e ascoltare musica. Il progetto ha potuto prendere corpo grazie alla collaborazione tra la Polisportiva Roveretana e Amministrazione Comunale. Lo scopo del progetto è di dare loro la possibilità di aggregarsi spontaneamente e imparare a fare gruppo interagendo anche tra le varie fasce di età. Lo spazio è gestito da un gruppo di adulti volontari con un passato di educatori parrocchiali e scout.

GIOCHI SENZA FRONTIERE: UNA RETE TRA SCUOLA, SANITÀ E TERRITORIO PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ FISICA"

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'AUSL di Modena (Servizi di Medicina Sportiva, Psicologia clinica, Rete Promozione della Salute, Servizio Dipendenza Patologiche), l'Ente Locale (Assessorato allo Sport), la Scuola secondaria di primo grado Gasparini, Società Sportive, Polisportive e palestre private del territorio, con l'obiettivo generale di favorire la pratica dell'attività fisica in ragazzi adolescenti.

Le azioni in cui si declina hanno una ricaduta non solo sullo sviluppo di uno stile di vita sano, ma incrementano anche l'autostima e le abilità socio-relazionali-affettive con il gruppo dei pari; il tutto nell'ambito dei valori educativi e formativi dello sport.

Il Progetto ha la finalità di promuovere l'attività fisica e nasce dall'osservazione che, con il passaggio alla scuola superiore, i ragazzi tendono ad abbandonare la pratica sportiva con una generale diminuzione dell'attività motoria e un aumento percentuale dell'assunzione di tabacco, sostanze ed alcol oltre all'incremento della sedentarietà e della pigrizia legate anche ai nuovi mezzi di comunicazione e giochi elettronici.

L'idea portante di "Giochi senza Frontiere" è fare sperimentare ai ragazzi attività motorie anche poco conosciute per fare in modo che ciascuno trovi quella più adatta alle proprie caratteristiche personali, sperimentando una soddisfazione nell'agonismo e piacere nel movimento così che l'adozione di uno stile di vita attivo diventi una scelta permanente.

Finanziati da Azienda USL € 4.000,00

EDUCATIVA DI STRADA

In accordo con la Coop Aliante che ha vinto l'appalto l'attività di educativa di strada si concentra nei mesi estivi dove gli educatori, in occasione delle principali manifestazioni giovanili estive (Rokkereto, Festa della Birra), allestiscono apposito stand dove svolgono attività di prevenzione, somministrazione di etilotest e agganciano sul territorio le compagnie di ragazzi per poi portarle all'intero dei centri giovani comunali

FREE-ENTRY – SPAZIO GENITORI

Dal 2018 le risorse del Free Entry sono impiegate per la promozione di interventi verso i genitori effettuati da una qualificata équipe di psicologi della Coop Aliante che ha vinto l'appalto. Nei mesi di aprile e maggio 2018 sono stati promossi 4 incontri sui temi della genitorialità, cyberbullismo, comportamenti a rischio e buone pratiche con la partecipazione di oltre 100 genitori.

Sui centri giovani dei Comuni è previsto un contributo complessivo a valere sul FSL 2018 di 14.000 euro.

Sull'attività di educativa di strada è previsto un contributo a valere sul FSL 2018 di 15.000 euro.

L'AZIENDA USL IL SERVIZIO DI PSICOLGIA E IL SERVIZIO DIPENDENZE PATOLOGICHE

In Attuazione del Piano Regionale della Prevenzione e delle linee Regionali "Promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza".

Il progetto si pone in continuità con le azioni di prevenzione scolastica svolte dall'Azienda USL di Modena presso gli Istituti Secondari di Secondo Grado del Distretto di Carpi e nasce dal bisogno di affrontare il tema del consumo di cannabis nella popolazione giovanile, le implicazioni legali, le responsabilità educative.

Per la Prevenzione scolastica da dipendenza da Alcool, Fumo, Gioco d'Azzardo, Cannabis.

Tale progetto si articola nelle seguenti azioni:

- Formazione tavolo di progettazione interno alla scuola

- Formazione gruppo Peer educators
 - Formazione insegnanti (se necessaria)
 - Introduzione dei peer dell'argomento nelle classi
 - Gli insegnanti fanno approfondimento secondo propria materia
 - Se possibile si attuano laboratori in collaborazione con soggetti esterni
 - Intervento con i genitori se richiesto
 - Due incontri annuali: il primo verso ottobre con la partecipazione sia degli psicologi degli sportelli, sia degli insegnanti referenti, finalizzato soprattutto agli aspetti organizzativi. Il secondo verso febbraio in cui gli psicologi degli sportelli incontrano tutti gli psicologi
- La finalità è quella di costruire una rete per la consulenza

Il Consultorio Familiare e lo Spazio Giovani garantiscono le cure primarie nell'area della salute sessuale, riproduttiva e psico-relazionale per la donna per la coppia e per i giovani, con equipe costituite da ostetriche, medici, psicologi che offrono percorsi preventivi e diagnostico terapeutici integrati con le strutture presenti nel territorio di riferimento.

Lo Spazio Giovani è dedicato alle ragazze e ai ragazzi dai 14 ai 19 anni

PROGETTO "QUELLI TRA RETE E REALTA'"

Il progetto "Quelli tra rete e realtà" nasce dal tentativo di rispondere al bisogno dei genitori di trovare risposte alle sfide poste dai figli adolescenti in questo millennio in cui le relazioni hanno subito una grande trasformazione ad opera delle connessioni virtuali.

Questo progetto realizzato in collaborazione con il Centro per le Famiglie dell'Unione, deve avere sul territorio una stretta connessione con gli sportelli d'ascolto, con i Centri Giovani, con le realtà associative giovanili.

L'idea portante del progetto è quella di uno spazio rivolto ai genitori, reale e "con il corpo", in cui potere mettere in gioco le proprie esperienze, dubbi, scoperte in tema di connessioni virtuali. Alla ricerca, forse, non di soluzioni, ma di buone domande cui trovare risposta caso per caso, lasciando dei vuoti salutari nell'eccesso di connessioni e informazioni in cui ci immerge l'era delle connessioni digitali.

-La finalità è quella di costruire una rete per la consulenza

ATTUAZIONE:

1. Attività laboratoriale con un gruppo di massimo 15 genitori di adolescenti sul tema del web. Condotta da due operatori: uno sanitario e uno socioeducativo. -2 cicli

2. Il lavoro dei due gruppi chiusi permetterà l'emergere dei bisogni dei genitori, così da progettare risposte maggiormente caratterizzate.

Tem: dipendenze dal internet e ritiro sociale

Questo progetto è realizzato dal Centro di Psicologia Clinica per l'Adolescenza, dal Centro per le Famiglie in collaborazione con gli sportelli Free Entry.

PROGETTI PER LA PREVENZIONE AL DISAGIO SCOLASTICO E RELAZIONALE:

Progetto Diritto al futuro

La fondazione "Filippo Neri" in collaborazione con altri partner locali (istituzioni scolastiche, unioni dei comuni, amministrazioni comunali, enti di formazione) ha avviato un'iniziativa che nasce dalla consapevolezza che la difficile situazione economica degli ultimi anni ha un forte riverbero sulle qualità delle reti del tessuto sociale. La scuola è un microcosmo sociale che rispecchia questo quadro generale e per questo il progetto intende affrontare e cercare delle soluzioni al problema del disagio scolastico (con particolare attenzione agli iscritti agli istituti superiori di II grado) correlato al rischio di dispersione, che per le situazioni di vulnerabilità dei ragazzi, si configura come rischio di esclusione.

Le strategie intraprese, in un'ottica di sostenibilità, sono: la creazione di un sistema di governance, articolato in tre livelli sinergici (Provinciale – Distrettuale – Equipe Educative) in cui Scuola, Famiglia, Ente Locale e Terzo Settore si interfacciano per co-progettare; la costruzione di un modello di intervento funzionale a intercettare e leggere, attraverso specifici strumenti psico-pedagogici, i segnali di crisi espressi dagli adolescenti a fronte di un passaggio evolutivo; la definizione di un sistema per il riconoscimento formale da parte delle Scuole delle abilità acquisite; la creazione di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi di livello provinciale.

Attraverso:

Interventi distrettuali ad alta intensità educativa

Tale iniziativa è rivolta ai giovani, in età compresa fra i 14 e i 16 anni, pluriripetenti, a rischio di abbandono scolastico e di dispersione scolastica e prevede una serie di attività laboratoriali a supporto didattico, percorsi di rimotivazione e percorsi pratici professionalizzanti.

I soggetti che aderiscono al partenariato sono CFP Nazareno, Effatà Onlus, Coop. soc. Eortè, Coop. soc. Anziani e non solo, Coop. soc. Il Mantello, Coop. soc. Giravolta, Fondazione Campori, Nazareno soc. coop

E altre azioni che si integrano con le diverse progettualità del settore Istruzione:

1) AZIONI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO E RELAZIONALE: spazio d'ascolto per alunni, docenti e famiglie e laboratori di prevenzione e promozione del benessere, nello specifico inerenti i rischi della rete, le dinamiche relazionali (bullismo e cyberbullismo), l'affettività e sessualità, i comportamenti a rischio.

2) PERCORSI INDIVIDUALIZZATI O A PICCOLO GRUPPO AD ALTA INTENSITA' EDUCATIVA. Azioni "positive" laboratoriali per conseguire il successo formativo di ragazzi a rischio dispersione, quali:

*"Mentoring": percorsi individualizzati, in rete tra la scuola e le associazioni del territorio, per coinvolgere i ragazzi in esperienze educative e riparative presso agenzie formative e di volontariato.

*supporto didattico ed educativo (individuale o a piccolo gruppo) da parte delle associazioni del territorio; attività concordate con gli insegnanti, per 2-3 volte alla settimana.

*progetto "Botteghe": laboratori professionalizzanti e pratici, definiti dalla scuola con la Formazione Professionale, associazioni di categoria, imprese e Terzo Settore, da svolgere 1-2 volte alla settimana presso organizzazioni selezionate, per rimotivare e riorientare gli

allievi;

*progetto “Caregiver”: supporto gli studenti a rischio drop-out a causa di impegni di cura familiare che impattano materialmente ed emotivamente sulla frequenza e sui risultati scolastici.

Le competenze acquisite nei laboratori saranno oggetto di valutazione per il riconoscimento dei crediti formativi e di certificazione da parte delle Istituzioni Scolastiche.

3) AZIONI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'. Sostegno a progetti formativi elaborati dai genitori nell'ambito della progettazione annuale della Commissione genitorialità; azioni formative per ogni istituto comprensivo, (prevalentemente per i genitori degli alunni delle scuole secondarie di 1° grado) su tematiche affini a quelle trattate nell'ambito delle azioni di promozione del benessere e di prevenzione del disagio tra i pre- adolescenti (rischi della rete, comportamenti a rischio, affettività e sessualità, ...)

4) AZIONI COORDINATE E LABORATORIALI A SOSTEGNO DELL'ORIENTAMENTO per gli alunni delle scuole secondarie di 1° grado quale azione preventiva alla dispersione e al fallimento formativo.

5) ESPERIENZE DI PARTECIPAZIONE ATTIVA: attivazione del Consiglio dei Ragazzi nei territori dell'Unione finalizzato allo sviluppo del senso di appartenenza alla collettività, offrire opportunità di progettazione diretta e attiva dei ragazzi, approfondire la tematica dei diritti.

I COMUNI DI CARPI, NOVI, CAMPOGALLIANO E SOLIERA

Ciascuno dei 4 Comuni e, da maggio 1 per tutti (forse l'Unione), si occupa di:

- Progettazione, selezione e coordinamento volontari di Servizio Civile destinato a ragazzi e ragazze che hanno compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni). A fronte di una progettualità specifica su ogni sede accreditata, vengono selezionati i volontari che prenderanno servizio con la supervisione e l'accompagnamento di un tutor in compresenza. Ai volontari è garantito un pacchetto di ore di formazione generale che consiste in una presentazione del Servizio Civile e dei principi che ne sono alla base e che devono accompagnare i ragazzi durante l'intero servizio. A questa si aggiunge un ulteriore pacchetto di formazione specifica che invece entra nello specifico degli argomenti trattati dal progetto scelto, definendo e fornendo informazioni, metodi e supporti per lo svolgimento delle attività del servizio. Infine si fornisce ai volontari anche un tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro
- Progetto VOLO, ospitando volontari dai 15 ai 18 anni nelle proprie sedi per farli sperimentare attività di cittadinanza attiva per un minimo di 20 ore.

IL COMUNE DI CARPI ha sottoscritto una convenzione con il Centro Servizi Volontariato per l'accoglienza di volontari italiani e stranieri negli eventi culturali della città, fornendo loro una formazione di base ed una specifica per l'incarico assegnato.

CANTIERI GIOVANI – “PROGETTO VOLO” A CARPI (CSV)

E' un progetto provinciale denominato CANTIERI GIOVANI, che sul nostro territorio è storicamente conosciuto come “Progetto Volo”. Il progetto presenta sia attività di promozione in classe per le scuole secondarie di secondo grado e proposte di stage presso enti di terzo settore del territorio, percorsi di alternativa alla sospensione scolastica, percorsi di peer- education e attività mirate alle scuole secondarie di primo grado.

Il progetto si articola in sei azioni specifiche:

Azione 1: PROMOZIONE NELLE CLASSI: INCONTRI TRA VOLONTARI E STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI MODENA

Gli interventi realizzati nelle classi si basano su una struttura che prevede due momenti distinti:

uno di attivazione/animazione a cura del coordinatore/animatore del progetto che mira a preparare gli studenti rispetto al tema della solidarietà e della cittadinanza partecipata e un secondo momento dove i volontari, prendendo spunto dalle considerazioni emerse durante le attività di animazione, parlano con gli studenti delle loro esperienze suddivisi in piccoli gruppi e/o in plenaria

Azione 2: PROVE PRATICHE DI SOLIDARIETA' – STAGE

Gli stage sono stati proposti agli studenti al termine degli incontri di sensibilizzazione sul volontariato e al termine degli incontri sul servizio civile volontario. Lo stage prevede la frequenza dell'associazione/ente per un totale di 20 ore, al raggiungimento del quale l'odv rilascia la certificazione necessaria ai fini scolastici per il riconoscimento di un credito formativo.

Le associazioni e gli enti che i sono resi disponibili ad accogliere gli studenti in stage, hanno elaborato , attraverso l'accompagnamento dei coordinatori del CSV, un percorso specifico per questo progetto.

Gli stage diventano così occasioni concrete per conoscere personalmente le associazioni incontrate in classe e opportunità di sperimentazione di sé stessi in contesti e con modalità diverse, in modo protetto

Azione 3: PERCORSI ALTERNATIVI SOSPENSIONE SCOLASTICA

Questa azione prevede la possibilità per gli studenti sottoposti a provvedimenti disciplinari di breve durata di impegnarsi, in alternativa alla sanzione, in percorsi di stage personalizzati di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e al servizio sociale.

I ragazzi possono quindi scegliere, in accordo con la scuola e la famiglia, se fare un'esperienza di volontariato presso un'associazione o un ente, oppure dare seguito al provvedimento disciplinare.

Le associazioni di volontariato rappresentano dei luoghi privilegiati per sperimentarsi in attività a favore della comunità e in particolare delle fasce più fragili. In questi contesti i giovani possono maturare idee nuove, darsi diverse prospettive rispetto al loro ruolo nella società e vedere valorizzate competenze diverse e nuove.

Azione 4: PEER EDUCATION

La peer education viene qui utilizzata come strumento fondamentale per il coinvolgimento giovanile.

Infatti la curiosità che può suscitare un primo incontro tra coetanei è un buon punto di partenza per modalità, linguaggi e clima emotivo, e

può fare da ponte anche verso altri volontari adulti peer education. Negli anni sui distretti della Provincia si sono sviluppati percorsi differenziati legati alle specificità dei singoli distretti (Modena, Carpi, Frignano, Mirandola, Sassuolo, Vignola), che hanno visto la formazione di peer educator per promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva in vari ambiti, tra cui anche quello scolastico.

Azione 5: CAMPO PROTEZIONE CIVILE

Mediante la promozione della protezione civile si vuole consolidare, e in certi casi attivare, il confronto con i giovani in modo tale che essi possano contribuire al potenziamento delle associazioni di volontariato che operano nell'ambito del sistema di Protezione Civile. Le azioni che verranno attivate nei campi saranno articolate in un weekend residenziale. Le attività proposte, salvo alcune che rispondono a specificità territoriali, riguardano: il rischio idraulico, l'antincendio boschivo, l'avvistamento dispersi, le radiocomunicazioni, il soccorso sanitario, i cinofili.

Ai giovani che aderiranno al campo verranno affidate mansioni e responsabilità che gli renda protagonisti nella gestione delle attività a loro proposte, nel contempo, i volontari affiancheranno i giovani trasmettendogli nozioni utili allo espletamento delle stesse.

Azione 6: LABORATORI DI PARTECIPAZIONE CON LE SCUOLE MEDIE "OFFICINE DELLA SOLIDARIETÀ"

I laboratori di partecipazione per le scuole medie e per il biennio delle superiori nascono come vere e proprie "Officine ... della solidarietà", uno spazio suddiviso in "reparti" in cui i volontari interagiscono con gli studenti in visita per presentare le attività delle loro associazioni all'interno di laboratori di animazione con percorsi, giochi, video, test.

Il Progetto "Ghostbusters", coordinato dal CSM con il Centro Adolescenza, Spazio Giovani Consultorio, Assessorato alle Politiche Giovanili, Assessorato ai Servizi Sociali, Assessorato all'Istruzione, ha come obiettivo l'organizzazione di un sistema di segnalazione e intervento precoce relativamente al fenomeno del ritiro sociale in adolescenza attraverso la creazione di una rete sociosanitaria. Nel Distretto di Carpi è presente una rete di peer educator nelle scuole secondarie di secondo grado, di psicologi della peer education, un progetto di peer education on line. I comprensivi scolastici hanno una consolidata rete di contatti con operatori sanitari, dello Spazio Giovani Consultorio, Centro Adolescenza e Servizio Dipendenze Patologiche. Ogni Istituto ha uno sportello psicologico che è in rete con la sanità e con il Tavolo adolescenza. Esiste quindi una rete che potrebbe essere sensibilizzata e organizzata per intervenire sul ritiro sociale all'apparire dei primissimi segnali.

1- Azione di formazione per l'attivazione di una progettazione partecipata per la costruzione di un sistema di segnalazione sul fenomeno del ritiro sociale.

2- Azioni di promozione di percorsi di sostegno tra pari e tra i genitori che abbiano vissuto e superato situazioni analoghe, per attività di supporto ai genitori di questi ragazzi.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

- Tavolo Adolescenza di Carpi e Tavolo Distrettuale adolescenza, come collettore delle istanze che possono essere messe in rete per la realizzazione del progetto
- Centro per le Famiglie: integrazione con conferenze di Esperti programmate dal Centro per le Famiglie per genitori di ragazzi adolescenti.
- Attività programmate dal Centro per le Famiglie per il sostegno alla genitorialità es. consulenza educativa; corsi; mediazione familiare...;
- Progetto di rete distrettuale per la promozione del benessere tra i preadolescenti con azioni formative, laboratoriali sia nelle classi sia nell'extrascuola, rivolto in particolare alle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio dell'Unione per prevenire il "disagio da relazione" e comportamenti a rischio;
- Progetti provinciali e regionali per la valorizzazione dell'autonomia e l'arricchimento dell'offerta formativa nelle scuole di tutto il territorio dell'Unione;
- Progetti provinciali "Diritto al futuro" e "GULP- Generare Unità Limitare Povertà" per il contrasto alle povertà educative, bandi ACRI – Fondazione Nazionale "Con i bambini" per il contrasto alle povertà educative;
- Progetti Regione Emilia Romagna, Zanichelli Editori e MIUR per il contrasto al divario digitale;
- Patto per la Scuola tra Unione Terre d'Argine e Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie Statali e Paritarie dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera riguarda, tra l'altro i seguenti specifici ambiti coerenti con l'iniziativa in oggetto:
 - la promozione dell'agio e le politiche di inclusione: prevenzione e contrasto del disagio da relazione e del bullismo; progetti di sostegno alla funzione genitoriale; il raccordo tra progetti di inclusione scolastici ed extrascolastici;
 - le azioni di prevenzione, controllo, contrasto delle "povertà educative" e della dispersione scolastica; gli interventi per la rimotivazione dei ragazzi/e e per il successo formativo;
 - l'arricchimento dell'Offerta Formativa e il sostegno all'eccellenza; la valorizzazione del merito; la qualificazione delle specificità territoriali: nuove tecnologie, lingue straniere; educazione musicale, teatrale e alla relazione; educazione artistica; educazione motoria; educazione alla salute; ecc.;
 - la promozione della legalità e della cittadinanza attiva e responsabile;
 - le politiche per l'orientamento e per l'assolvimento dell'obbligo (16 anni);
- Tavoli di coordinamento distrettuale e territoriali con tutti gli operatori dei servizi sociali, sanitari ed educativi.
- Accordo di rete per lo sviluppo di azioni a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo, redatto ed approvato a livello provinciale.
- Progetti e attività in collaborazione con associazioni e cooperative del Terzo Settore, partner di progetti distrettuali e provinciali.

- Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile (Co.Pr.E.SC.)
- Convenzione e accordi con il Centro Servizi Volontariato (CSV)

Istituzioni/attori sociali coinvolti

- Servizio Sociale Minori Unione Terre D'Argine
- AUSL- Centro Psicologia Clinica per adolescenti,
- Politiche giovanili Comune di Campogalliano, di Carpi, di Novi di Modena e di Soliera
- Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.
- Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine.
- Servizio di N.P.I. dell'Asl di Carpi, Centro per l'adolescenza, consultorio Spazio Giovani.
- Scuole e Istituti Comprensivi del Distretto scolastico dell'Unione Terre d'Argine (secondarie di 1° e 2° grado)
- Associazione "Effatà"
- Enti di Formazione professionale.
- Organizzazioni, Centri specializzati, Associazioni no profit del Terzo settore.
- Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado
- AUSL-Servizio Dipendenze Patologiche, Spazi Giovani Consultorio.

Referenti dell'intervento

Settore Pubblica Istruzione: Rita Andreoli
 Settore Servizi Sociali e Pari Opportunità: Patrizia Galantini
 Centro per le Famiglie: Anna Maria Vecchi
 AUSL: Maria Corvese
 Politiche Giovanili: referenti territoriali adolescenza
 Centro Servizi Volontariato Carpi

Novità rispetto al 2018

Il nostro territorio per rispondere ai bisogni emergenti nell'abito dell'adolescenza mette in campo diverse azioni specifiche per ogni progetto:

TAVOLO OPERATIVO DISTRETTUALE ADOLESCENZA

Tavolo coordinato dal Centro per le Famiglie dell'UdTA, che si incontra con cadenza periodica costituito da operatori rappresentativi dei vari servizi, delle varie realtà territoriali.

RETE SPORTELLI PSICOLOGICI

In tutte le scuole secondarie di 2° grado di Carpi è presente uno Sportello psicologico di consultazione rivolto a studenti, genitori e insegnanti con lo scopo di costruire una rete per la consulenza clinica e l'intercettazione precoce sia del disagio che dell'insorgenza della patologia più grave, facilitando l'accesso ai servizi di secondo livello.

CENTRI TERRITORIALI EDUCATIVI RICREATIVI, AGGREGATIVI, DOPOSCUOLA E CAMPIGIOCO

1. CENTRO EDUCATIVO-RICREATIVO HIP HOP CARPI - Euro 89.600,00 (di cui 54.100,00 a valere sul FSL 2019 e 35.500,00 a valere sul FSL 2018);
2. DOPOSCUOLA SOLIERA e CAMPO GIOCHI SOLIERA - Viene erogato un contributo annuale alla Fondazione Campori di Euro 13.200,00 a valere sul FSL 2019
3. DOPOSCUOLA ROVERETO - Euro 11.500,00 (di cui 8.800,00 a valere sul FSL 2019 e 2.700,00 dal bilancio dell'Unione);
4. DOPOSCUOLA "LIVINGSTONE" CAMPOGALLIANO - Euro 7.500,00 a valere sul FSL 2019.

POLITICHE GIOVANILI COMUNE DI CARPI

I progetti delle politiche giovanili dei 4 comuni dell'Unione proseguono in linea con le attività dello scorso anno. Per quanto concerne il FSL 2018, vengono erogati Euro 14.000,00 sui centri di aggregazione giovanile ed Euro 15.000,00 sulla prevenzione del disagio (per i quali si aggiunge il contributo dell'AUSL di Euro 33.000,00)

GIOCHI SENZA FRONTIERE (NOVI DI MODENA)

Prosecuzione del progetto, finanziato dall'AUSL con Euro € 4.000,00, che ha l'obiettivo generale di favorire la pratica dell'attività fisica in ragazzi adolescenti.

Proseguono anche le attività dello spazio giovani e del consultorio del distretto di Carpi in linea con quanto programmato nel Piano Triennale

PROGETTI 2019 SPAZIO GIOVANI – CONSULTORIO DISTRETTO DI CARPI

1. Conoscere il consultorio - Rivolto a studenti delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado della provincia.
2. Consulenza in affettività e sessualità per insegnanti. Nel 2019 si realizzeranno due incontri con insegnanti delle scuole secondarie di primo grado. Uno sul tema del sexting e uno con sulle tematiche andrologiche.
3. Educazione tra pari in tema di affettività, sessualità e tutela della salute riproduttiva Rivolto a: studenti delle seconde classi (destinatari) e delle terze e quarte classi (Peer educator) delle Scuole Secondarie di II grado della provincia, con il coinvolgimento degli insegnanti. Nel distretto di Carpi si è realizzato per tutte le scuole Superiori del Comune di Carpi.
4. IL CORPO TRA CULTURE Identità di genere e affettività nelle nuove generazioni Rivolto a: studenti delle seconde classi (destinatari) e delle terze e quarte classi (Peer educator) delle Scuole Secondarie di II grado della provincia, con il coinvolgimento degli insegnanti. Nel distretto di Carpi è rivolto a tutte le scuole Superiori del Comune di Carpi.
5. "W L'AMORE" -Progetto - Regione Emilia-Romagna Rivolto a: docenti, genitori e ragazzi delle classi terze delle Scuole Secondarie di I° grado della provincia. Nel distretto di Carpi è rivolto a tutte le scuole delle Terre d'Argine.

IL PROGETTO "GHOSTBUSTERS"

Progetto coordinato dal CSM con il Centro Adolescenza, Spazio Giovani Consultorio, Assessorato alle Politiche Giovanili, Assessorato ai Servizi Sociali, Assessorato all'Istruzione che ha come obiettivo l'organizzazione di un sistema di segnalazione e intervento precoce relativamente al fenomeno del ritiro sociale in adolescenza attraverso la creazione di una rete sociosanitaria.

Si tratta di organizzare un sistema di segnalazione e intervento precoce su questo fenomeno.

I servizi Sanitari hanno prassi di relazione interna per l'intervento integrato; esiste quindi una rete che potrebbe essere sensibilizzata e organizzata per intervenire sul ritiro sociale all'apparire dei primissimi segnali, attraverso anche il coinvolgimento degli insegnanti, dei pari più vicini al ragazzo che si è allontanato. Soprattutto nel caso in cui le informazioni orientino verso un possibile esordio psicotico, il CSM si attiverà per una valutazione più approfondita (sia a scuola che a domicilio).

Si intende creare una rete tra insegnanti, psicologi scolastici, operatori sanitari e territoriali che si occupano di adolescenza. Tutti questi soggetti potrebbero essere sensibilizzati e organizzare un sistema di intercettazione precoce del ritiro sociale, intervenendo all'apparire dei primissimi segnali, attraverso il coinvolgimento anche degli insegnanti, dei compagni di classe e dei genitori del ragazzo, oltre che degli operatori sanitari.

Azioni previste:

- formazione con esperto esterno sul fenomeno del ritiro sociale rivolta a tutti i destinatari dell'intervento: insegnanti, psicologi dei servizi e del territorio, operatori del servizio sociale, educatori centri aggregativi/di strada/del servizio sociale, operatori CSM e SDP;
- costruzione di una rete per l' intercettazione precoce e trattamento con la supervisione di esperto esterno;
- formazione di un nucleo interno agli istituti superiori, che elabora un sistema di rilevazione interna dei ragazzi che iniziano ad assentarsi e facilita il contatto con gli operatori sanitari e mette i propri strumenti a disposizione dell'intervento;
- elaborazione di un sistema di intervento che integri le risorse dei vari nodi della rete per il progetto di intervento;
- creazione di un gruppo di trattamento per genitori di ritirati sociali.

Destinatari: insegnanti, educatori dei centri aggregativi, genitori, operatori sanitari (NPIA, CSM, spazi giovani consultoriali, Servizio Dipendenze Patologiche), psicologi degli sportelli scolastici e della peer education scolastica, operatori del servizio sociale.

Per tale progetto vengono destinati Euro 6.000,00 dall'Azienda USL.

PROGETTO "QUELLI TRA RETE E REALTA'"

Prosegue anche nel 2019 il progetto "Quelli tra rete e realtà", realizzato dal Centro di Psicologia Clinica per l'Adolescenza, dal Centro per le Famiglie in collaborazione con gli sportelli Free Entry.

NUOVI PROGETTI PER LA PREVENZIONE AL DISAGIO SCOLASTICO E RELAZIONALE – SETTORE ISTRUZIONE:

PROGETTO RELAZIONI DI CLASSE

Spazio d'ascolto e laboratori per promuovere relazioni positive a scuola"

Il progetto conferma la positiva esperienza della presenza continuativa e costante di un consulente psico-educativo che, in stretto accordo con la dirigenza scolastica e i consigli di classe, collabora alla realizzazione di attività per la promozione del benessere e la prevenzione

del disagio relazionale, offrendo interventi sui singoli alunni e insegnanti e/o sui gruppi. Tutte le scuole secondarie di 1° grado, nell'anno scolastico 2018/19, hanno confermato la necessità di un intervento dell'operatore che vada oltre la sola consulenza individuale (spazio d'ascolto), offrendo anche azioni e interventi di prevenzione sull'intero gruppo classe finalizzati a costruire relazioni interpersonali positive, a stimolare un clima favorevole all'apprendimento e a sostenere l'acquisizione di abilità per la vita (life skills).

PROGETTO G.U.L.P. "Generare Unità Limitare Provertà"

Il Consorzio delle Cooperative Sociali di Modena in collaborazione con altri partner locali (istituzioni scolastiche, unioni dei Comuni, Amministrazioni comunali, enti di formazione, soggetti del Terzo settore, etc.) avvierà da settembre 2019 un'iniziativa biennale rivolta in particolare alle scuole primarie. Si tratta di interventi distrettuali, rivolti ai bambini in età compresa fra i 5 e i 14 anni, che mostrano segnali di difficoltà relazionale e disagio emotivo che nel contesto scolastico possono portare a insuccesso, demotivazione e scarsa autostima.

Si prevede di realizzare:

- LABORATORI EXTRASCOLASTICI: attività, in rete tra la scuola e le associazioni del territorio, per coinvolgere i bambini e i ragazzi in esperienze educative che favoriscano l'inclusione e lo sviluppo di relazioni sociali positive attraverso attività di gioco cooperativo, lavori di gruppo, esperienze pratico- manuali, ...
- LABORATORI DI EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA: in orario scolastico, finalizzati a favorire un clima di classe positivo, il rispetto delle regole, la gestione dei conflitti nonché sostenere il potenziamento di abilità individuali (life skills) quali l'autostima, l'empatia, la gestione delle emozioni, la consapevolezza di sé,
- SUPPORTO AI DOCENTI e FAMIGLIE per la gestione delle difficoltà relazionali e comportamentali a casa e/o a scuola e la pianificazione di interventi e/o individuazione di strategie utili ad affrontare problemi a casa e a scuola
- INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI O A PICCOLO GRUPPO per alunni che manifestano un forte disagio relazionale e comportamentale.
- ATTIVITA' EDUCATIVE EXTRASCOLASTICHE e CENTRI ESTIVI: attività laboratoriali, pratiche e manuali in rete con Recuperandia - Porta Aperta onlus, finalizzate all'implementazione di relazioni positive, alla collaborazione e all'acquisizione di responsabilità.

I soggetti che aderiscono al partenariato distrettuale sono CFP Nazareno, Effatà Onlus, Coop. soc. Eortè, Coop. soc. Anziani e non solo, Coop. soc. Il Mantello, Coop. soc. Giravolta, Fondazione Campori, Nazareno soc. coop, Porta Aperta Onlus.

Il progetto provinciale è biennale ed è finanziato da "Impresa Sociale Con i bambini" nell'ambito del bando nazionale NUOVE GENERAZIONI – RISORSE PRIVATE (ACRI).

Proseguono anche nel 2019 "Diritto al futuro (progetto provinciale biennale finanziato da "Impresa Sociale Con i bambini" nell'ambito del bando nazionale ADOLESCENZA – RISORSE PRIVATE ACRI) e le altre azioni che si integrano con le diverse progettualità del settore Istruzione. Sull'attività del progetto "Mentoring" è previsto un contributo di Euro 7.500,00 a valere sul FSL 2019.

ASCOLTO E INTELLIGENZA EMOTIVA

Il Piano Regionale per l'adolescenza ha previsto una quota di finanziamenti per i Centri per le Famiglie su progetti per l'adolescenza; il Centro per le Famiglie promuove per il 2019 il seguente progetto

Titolo: "ASCOLTO E INTELLIGENZA EMOTIVA"

Il Piano Regionale per l'adolescenza prevede tre ambiti di azioni progettuali su cui volgere lo sguardo rispetto alle azioni da mettere in campo sull'adolescenza:

- il dialogo
- la cirradinanza attiva
- la cura e il prendersi cura

Questo progetto vuole rispondere in particolare a due degli ambiti sopracitati, il dialogo e la relazione in adolescenza e al prendersi cura di sé attraverso un riappropriarsi di un alfabeto emotivo dei ragazzi ma anche dei genitori o degli adulti di riferimento che con loro hanno un "patto educativo".

Le emozioni sono spesso considerate come un fattore di disturbo, un ostacolo alla relazione con l'altro e al raggiungimento del successo e della realizzazione personale. Le emozioni sono un importante indizio per leggere la realtà e come essa ci influenza, se ascoltate e comprese possono guidarci verso una piena consapevolezza di noi stessi e di ciò di cui abbiamo bisogno per realizzare il nostro benessere, in tutte le aree della nostra vita, ma se non comprese, possono diventare responsabili di meccanismi dannosi, quali perdita dell'autostima o la crescita dell'aggressività. L'intelligenza emotiva è la dote di comprendere e gestire le nostre emozioni, sapersi motivare, riconoscere le emozioni altrui e saper gestire le relazioni.

Nella relazione con gli adolescenti l'ascolto empatico delle proprie emozioni è la premessa del prendersi cura. Spesso il mondo adulto lamenta la scarsa comunicazione degli adolescenti, la loro chiusura e apatia. Per entrare in dialogo con i ragazzi occorre essere disponibili ad un ascolto sincero e non giudicante affinché si sentano compresi e accolti e nell'incontro abbiano voglia di condividere con noi il loro mondo.

Sentirsi accolti, accettati e compresi consente di ricominciare ad avere fiducia in se stessi e di riuscire a cogliere anche voci interiori più

sottili, che possono già indicare una possibile via di soluzione a una situazione di difficoltà.

Questo tipo di ascolto e riconoscimento delle proprie emozioni e bisogni crea degli effetti sorprendenti è alla base della prevenzione di ogni forma di disagio.

Descrizione progetto:

Il progetto "ASCOLTO E INTELLIGENZA EMOTIVA" prevede la realizzazione di una serie di incontri formativi per gli operatori e per i genitori che mirano ad approfondire le risorse dell'intelligenza emotiva e a fornire tecniche e strumenti pratici che genitori e operatori possono utilizzare per costruire una relazione più efficace con i propri figli e con i ragazzi con cui si opera.

Destinatari: genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti 12/19 anni, insegnanti, educatori dei centri aggregativi, operatori sanitari, psicologi degli sportelli scolastici e operatori servizio sociale

Azioni previste:

1. Ciclo di 3 incontri pubblici con esperti: Sviluppare e sostenere le competenze emotive in ambito educativo
2. Formazione con esperto esterno sul tema dell'ascolto e dell'educazione alle emozioni, rivolta a insegnanti, operatori del servizio sociale, educatori centri aggregativi/di strada/del servizio sociale.

Per tale progetto la Regione ha stanziato un contributo Euro 4.581,65 nel Piano Regionale Adolescenza 2018/2020- Riparto Centro Famiglie.

SERVIZIO CIVILE

prosegue anche per il 2019, su ciascuno dei 4 Comuni dell'Unione, la progettazione, la selezione e il coordinamento dei volontari di Servizio Civile e l'annesso Progetto VOLO.

Novità rispetto al 2019

Il nostro territorio per rispondere ai bisogni emergenti nell'ambito dell'adolescenza mette in campo per il 2020 diverse azioni specifiche:

RETE SPORTELLI PSICOLOGICI

In tutte le scuole secondarie di 2° grado di Carpi è presente uno Sportello psicologico di consultazione rivolto a studenti, genitori e insegnanti con lo scopo di costruire una rete per la consulenza clinica e l'intercettazione precoce sia del disagio che dell'insorgenza della patologia più grave, facilitando l'accesso ai servizi di secondo livello. Per l'emergenza Covid19 con la chiusura delle scuole sono stati sospesi ma ripartiranno a Settembre 2020.

PROGETTI POLITICHE GIOVANILI COMUNE DI CARPI

(Assessorato Politiche Giovanili)

Nel 2020 l'ufficio politiche giovanili del Comune di Carpi, rispetto alle attività attinenti al Piano di Zona, a seguito dei provvedimenti di contenimento del virus Covid-19 nei mesi di marzo-aprile-maggio ha cambiato la modalità di erogazione dei servizi ed attività da "in presenza" alla modalità on line – smart.

- Da giugno 2020, per il **servizio Free Entry** è stato possibile tornare a svolgere i colloqui in presenza, mantenendo la modalità smart per gli utenti che ne fanno richiesta.

- Finanzia una parte del servizio di **Educativa di strada**: da giugno 2020 EDS è presente in piscina comunale oltre che nei parchi proponendo attività di sensibilizzazione e mantenimento del distanziamento, challenge e sfide. EDS è ripartita con uscite nei parchi e nel centro storico, in confronto con le forze dell'ordine, dalla seconda metà di maggio.

- **Gestione dello Spazio Giovani Mac'è**, in raccordo con gli altri Comuni che aderiscono all'Unione. Il Mac'è ha riaperto il 16 giugno come aula studio per gli utenti maggiorenni su prenotazione, la sala prove ha riaperto dal 24 giugno, anche per i minorenni, in quanto i gruppi che la utilizzano abitualmente sono di età mista.

L'ufficio politiche giovanili del Comune di Carpi si propone di implementare e/o finanziare una serie di progetti per i ragazzi dai 11 ai 29 anni alcuni realizzati all'interno dello "Spazio Giovani Mac'è" che prevede una serie di iniziative volte al coinvolgimento dei giovani (aiuto allo studio, sale prove, accesso a computer, laboratori, ...).

In questo spazio vengono poi ospitate le seguenti iniziative:

- tavolo adolescenza dove, di concerto con altri attori del territorio, si condividono idee e azioni funzionali al lavoro di rete;
- tavolo Gigovani eccezioni (ora Tavolo Vez), gruppo di lavoro informale composto da ragazzi ed associazioni giovanili del territorio che ha generato numerose iniziative;
- sale prove musicali;
- tavolo sicurezza;
- antenna di Carpi di Radioimmaginario: web-radio come spazio per affrontare degli argomenti importanti in una forma stimolante e nuova e destinato ai ragazzi fra gli 11 e i 17 anni;
- "Mac'è lavoro a Carpi": proposta come attività didattica delle politiche giovanili, sono state realizzate visite nelle aziende del territorio per gli studenti dell'IPSA Vallauri, incontro con notaio Fiocchi per gli studenti del Liceo Fanti; è stato inoltre realizzato un film documentario che affronta con un campione rappresentativo di ragazzi e ragazze frequentanti le Scuole superiori di Carpi i temi del futuro e del lavoro. E' uscito sul canale Youtube del Comune il 26 maggio e si intitola "Se il mio lavoro fosse un film";
- "Time Sharing con YoungERcard, in convenzione con CSV Terre Estensi, programma di volontariato giovanile con approccio peer educations per un nr. di 30 volontari all'anno, tra i 16 e 25 anni che offrono un pacchetto di 20 ore di ripetizioni di materia a giovani di fascia 11-18 e ricevono in credito formativo e un buono spesa di € 30,00;
- laboratori, incontri ed attività varie su temi di interesse giovanili quali l'ambiente, la legalità.

Progetto "YES": YOUTH ENHANCE SECURITY

(I giovani migliorano la sicurezza)

Progetto distrettuale sul controllo e il contenimento attivo dei fenomeni di devianza e micro criminalità giovanili nell'Unione delle Terre d'Argine.

Il progetto YES coinvolge una pluralità di soggetti istituzionali (Servizi Sociali, Sicurezza, Politiche Giovanili) e mira a facilitare un protagonismo diretto e attivo dei giovani, singoli e associati, sui temi della devianza e del degrado urbani, stimolando la nascita di gruppi di giovani "attenti" e "attivi" che, adeguatamente formati, collaborino con le FF.OO. ed una rete, all'uopo predisposta, su modello del "Neighborhood control" (controllo di vicinato), ma con un target mirato sui giovani (16-29 anni) ed i loro luoghi di frequentazione.

La spesa stimata per la formazione di ogni singolo gruppo è di circa € 3.000,00 cad. e prevede la massa in campo di tre figure: coordinatore, facilitatore, formatore. Si ipotizza una fase di lancio e un periodo di attuazione almeno triennale con un costo stimato di € 5.000,00 di FSL 2020 (quota nazionale).

PROGETTI 2020 SPAZIO GIOVANI – CONSULTORIO DISTRETTO DI CARPI

- Conoscere il consultorio - Rivolto a studenti delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado della provincia.
- Consulenza in affettività e sessualità per insegnanti. Nel 2020 si realizzeranno due incontri con insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, uno sul tema del sexting e uno con sulle tematiche andrologiche.
- Educazione tra pari in tema di affettività, sessualità e tutela della salute riproduttiva. Rivolto a: studenti delle seconde classi (destinatari) e delle terze e quarte classi (Peer educator) delle Scuole Secondarie di II grado della provincia, con il coinvolgimento degli insegnanti. Nel distretto di Carpi si è realizzato per tutte le scuole Superiori del Comune di Carpi.
- IL CORPO TRA CULTURE Identità di genere e affettività nelle nuove generazioni. Rivolto a: studenti delle seconde classi (destinatari) e delle terze e quarte classi (Peer educator) delle Scuole Secondarie di II grado della provincia, con il coinvolgimento degli insegnanti. Nel distretto di Carpi è rivolto a tutte le scuole Superiori del Comune di Carpi.

"W L'AMORE" - Progetto - Regione Emilia-Romagna. Rivolto a: docenti, genitori e ragazzi delle classi terze delle Scuole Secondarie di I° grado della provincia. Nel distretto di Carpi è rivolto a tutte le scuole delle Terre d'Argine.

Per il 2020 un operatore dello Spazio Giovani del Consultorio Familiare Ausl Modena verrà inserito nella formazione del progetto sperimentale di "prevenzione all'affettività e alla sessualità" delle scuole elementari (classi quarte e quinte) già attivo in altri distretti del territorio. Tale decisione nasce dall'osservazione dei dati statistici rilevati dalle più recenti ricerche scientifiche che mostrano come l'attività di prevenzione sia maggiormente efficace quando presentata nelle fasi precoci dello sviluppo del bambino. Pertanto appare

molto utile lavorare con le scuole primarie per avviare un dialogo sui temi della relazione, dell'assertività, dell'affettività e dello sviluppo psicosessuale seguendo un percorso in linea i progetti successivi dedicati in modo specifico al target adolescenziale.

PROGETTI AREA GIOVANI FONDAZIONE CAMPORI-SOLIERA

Gli Spazi Giovani Reset di Soliera, Limidi e Sozzigalli sono centri di aggregazione giovanile che accolgono gratuitamente ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni. Il servizio è ad accesso libero e gratuito e prevede, oltre alla realizzazione di attività socio-ricreative attinenti ai diversi ambiti del tempo libero e agli interessi dei giovani, attività più strutturate che permettano di sperimentare percorsi di crescita finalizzati a potenziare il processo evolutivo tipico dell'età adolescenziale.

- Dopuscuola: anche quest'anno è stato fatto un bando ad hoc, nel quale sono stati modificati alcuni elementi a fronte di criticità rilevate sul territorio (difficoltà a coinvolgere gli operatori dei doposcuola in una attività di formazione). Nota interessante, un doposcuola si è attivato per fare attività anche da remoto durante il periodo Covid-19, ragion per cui sono stati erogati fondi maggiori.

- Campi gioco: anche per questo è stato fatto un bando, modificato nei contenuti e nelle richieste a fronte dell'emergenza Covid-19. Hanno partecipato 6 realtà solieresesi. Da segnalare un calo dei ragazzi con disabilità iscritti ai centri estivi, oltre che un calo generale degli iscritti.

- Progetti Area Giovani di Soliera: tutti i servizi sono confermati. E' stato affidato un nuovo appalto alla Coop Accento per la gestione di ludoteca e spazio giovani, intensificando l'offerta per le scuole (primaria e secondaria di primo grado) con ottimi risultati nel bimestre gennaio-febbraio.

- Progetto DAF - diritto al futuro: attivo dall'anno scolastico scorso, con azioni mirate. Sono stati coinvolti all'incirca 20 studenti nei due anni. Anche il prossimo anno scolastico verranno fatte delle proposte alla scuola nell'ambito di DAF. Con il progetto DAF è stato richiesto, e ottenuto, l'acquisto di 15 pc portatili a sostegno della DAD, che saranno dati in comodato gratuito alla scuola da parte della Fondazione Campori.

Per il progetto GAP non è presente nel documento, perchè il progetto per il contrasto al Gioco d'azzardo Patologico era stato ipotizzato dopo Gennaio 2020. Un progetto piuttosto corposo fatto in collaborazione fra i comuni di Soliera, Carpi e Campogalliano, che prevede diverse azioni rivolte ai ragazzi adolescenti, con capofila la Fondazione Campori. Eravamo pronti al lancio della campagna di informazione, ma era ahimè fine febbraio.

SPAZIO GIOVANI CAMPOGALLIANO "VILLA BI"

Lo Spazio Giovani Villa Barbolini (Villa Bi) di Campogalliano è un centro di aggregazione giovanile che accoglie gratuitamente ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni. La sua finalità prioritaria è lo sviluppo delle possibilità di socializzazione per i singoli giovani e per i gruppi informali ed associativi e la fruizione dei servizi culturali e ricreativi annessi.

Lo spazio Villa Bi si pone come obiettivi per il 2020/2021:

- la ripresa del progetto sul gioco d'azzardo;
- la continuità del progetto per l'orientamento lavorativo;
- la rimodulazione dei progetti organizzati con la scuola secondaria di primo grado di Capogalliano;
- un corso sui giochi di società in collaborazione con Asmodea;
- uscite con i ragazzi per la valorizzazione delle risorse che il territorio offre, con particolare rilievo all'ambiente ed alla sua sostenibilità, soprattutto nell'area laghi, in collaborazione con le società sportive presenti sull'area;
- rganizzando corsi ed attività ad hoc su coding e digitale.

Nel 2020 per quanto riguarda le attività estive causa Covid19, la programmazione estiva è stata rimodulata e si stanno valutando le varie riaperture del doposcuola da Settembre 2020 in poi.

CENTRO GIOVANI COMUNALE "GIO'NOVI"

Il Centro Giovani " GiòNovi" è un luogo ed un servizio dedicati alla socialità, all'incontro, alla progettazione per ragazzi dai 10 ai 20. I pomeriggi sono stati suddivisi in una prima parte destinata al supporto nello svolgimento dei compiti ed una seconda parte dedicata a momenti ludici e laboratoriali biliardino, ping-pong, WII, giochi da tavolo (almeno 5 ogni anno). Gestito in appalto con coop Aliante di Modena 5 pomeriggi la settimana da settembre a maggio e 2 da giugno a luglio.

Il Centro collabora con l'Istituto Comprensivo per progetti di studio individuali, con lo sportello adolescenziale "Free Entry", con

lo psicologo per adolescenti della Casa della Salute di Novi di Modena (terminato l'incarico ad Agosto 2020) nonché con diverse associazioni del territorio per laboratori, eventi e attività.

- Laboratori creativi
- Attività corsistiche
- Attività libere
- Feste a tema
- Wii e wi-fi area
- Giochi di ruolo
- Servizio Free Entry
- Progetto Casa Giò
- Sostegno nei compiti

Apertura Ordinaria: Lunedì e Giovedì Dalle 15.00 alle 18.00

CENTRO GIOVANI "L'OPPOSTO" DI ROVERETO

Presso i locali della ex Polisportiva Roveretana nel mese di Marzo 2018, è stato inaugurato "L'Opposto", luogo dove i giovani della fascia di età 12-17 anni possono stare insieme in modo informale a chiacchierare, giocare e ascoltare musica. Il progetto ha potuto prendere corpo grazie alla collaborazione tra la Polisportiva Roveretana e Amministrazione Comunale. Lo scopo del progetto è di dare loro la possibilità di aggregarsi spontaneamente e imparare a fare gruppo interagendo anche tra le varie fasce di età. Lo spazio è gestito da un gruppo di adulti volontari con un passato di educatori parrocchiali e scout.

GIOCHI SENZA FRONTIERE – NOVI DI MODENA

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'AUSL di Modena (Servizi di Medicina Sportiva, Psicologia clinica, Rete Promozione della Salute, Servizio Dipendenza Patologiche), l'Ente Locale (Assessorato allo Sport), la Scuola secondaria di primo grado Gasparini, Società Sportive, Polisportive e palestre private del territorio, con l'obiettivo generale di favorire la pratica dell'attività fisica in ragazzi adolescenti.

Finanziati da Azienda USL con un importo di € 4.000,00

EDUCATIVA DI STRADA (Novi e Rovereto)

In accordo con la cooperativa Aliante che ha vinto l'appalto, l'attività di educativa di strada si concentra nei mesi estivi dove gli educatori, in occasione delle principali manifestazioni giovanili estive (Rokkereto, Festa della Birra), allestiscono appositi stand dove svolgono attività di prevenzione, somministrazione di etilotest e agganciano sul territorio le compagnie di ragazzi per poi portarle all'intero dei centri giovani comunali.

AZIENDA USL - SERVIZIO DI PSICOLOGIA E SERVIZIO DIPENDENZE PATOLOGICHE

In Attuazione del Piano Regionale della Prevenzione e delle linee Regionali "Promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza".

Il progetto si pone in continuità con le azioni di prevenzione scolastica svolte dall'Azienda USL di Modena presso gli Istituti Secondari di Secondo Grado del Distretto di Carpi e nasce dal bisogno di affrontare il tema del consumo di cannabis nella popolazione giovanile, le implicazioni legali, le responsabilità educative.

Nel 2020 per la Prevenzione scolastica da dipendenza da Alcool , Fumo, Gioco d'Azzardo, Cannabis.

Tale progetto si articola nelle seguenti azioni:

- Formazione tavolo di progettazione interno alla scuola
- Formazione gruppo Peer educators
- Formazione insegnanti
- Introduzione dei peer dell'argomento nelle classi
- Gli insegnanti fanno approfondimento secondo propria materia
- Se possibile si attuano laboratori in collaborazione con soggetti esterni
- Intervento con i genitori se richiesto
- Due incontri annuali: il primo verso ottobre con la partecipazione sia degli psicologi degli sportelli, sia degli insegnanti referenti, finalizzato soprattutto agli aspetti organizzativi. Il secondo verso febbraio in cui gli psicologi degli sportelli incontrano tutti gli psicologi

-Lo sportello del Centro Adolescenza presso le case della salute di Novi e Rovereto chiude con lo scadere dell'incarico del professionista il 31 agosto 2020.

Il progetto "QUELLI TRA RETE E REALTÀ" che nasce nel 2018 dal tentativo di rispondere al bisogno dei genitori di trovare risposte alle sfide poste dai figli adolescenti in questo millennio in cui le relazioni hanno subito una grande trasformazione ad opera delle connessioni virtuali.

Progetto realizzato in collaborazione con il Centro per le Famiglie dell'Unione, che deve avere sul territorio una stretta connessione con gli sportelli d'ascolto, con i Centri Giovani, con le realtà associative giovanili dove l'idea portante del progetto è quella di uno spazio rivolto ai genitori, reale e "con il corpo", in cui potere mettere in gioco le proprie esperienze, dubbi, scoperte in tema di difficoltà relazionali dei e con i propri ragazzi, isolamento, dipendenze da Internet, ritiro sociale, **nel 2020 si consolida** all'interno delle attività del Centro per le Famiglie attraverso l'attivazione del **counseling per genitori di adolescenti** e con l'eventuale programmazione di percorsi di gruppo per genitori.

Finanziato parzialmente da Azienda USL € 4.000,00

IL PROGETTO "GHOSTBUSTERS"

Progetto coordinato dal CSM con il Centro Adolescenza, Spazio Giovani Consultorio, Assessorato alle Politiche Giovanili, Assessorato ai Servizi Sociali, Assessorato all'Istruzione che ha come obiettivo l'organizzazione di un sistema di segnalazione e intervento precoce relativamente al fenomeno del ritiro sociale in adolescenza attraverso la creazione di una rete sociosanitaria.

Nel 2019 è stato fatto un ottimo lavoro, scrivendo linee guida per un sistema di segnalazione e intervento precoce relativamente al fenomeno del ritiro sociale in adolescenza. Purtroppo con il Covid-19 la rete che si stava strutturando si è persa. Inoltre, l'emergenza ha fatto slittare un ultimo incontro di supervisione con tutti gli operatori coinvolti che si realizzerà a Settembre 2020.

PROGETTI PER LA PREVENZIONE AL DISAGIO SCOLASTICO E RELAZIONALE – SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

1) RELAZIONI DI CLASSE

Spazio d'ascolto e laboratori per promuovere relazioni positive a scuola

Il progetto conferma la positiva esperienza della presenza continuativa e costante di un consulente psico-educativo che, in stretto accordo con la dirigenza scolastica e i consigli di classe, collabora alla realizzazione di attività per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio relazionale, offrendo interventi sui singoli alunni e insegnanti e/o sui gruppi

- Da settembre 2020, in continuità con quanto progettato e realizzato nel corso dell'anno scolastico 19/20, prenderà avvio il progetto: "EMOTIVAMENTE" : azioni e interventi per un'educazione Emotiva che Motiva all'apprendimento" che prevede, oltre al consolidato spazio s'ascolto per alunni, docenti e famiglie e interventi rivolti al gruppo classe finalizzati a costruire relazioni interpersonali positive, prevederà di poter sperimentare laboratori sulla meta cognizione per sostenere l'autonomia nello svolgimento dei compiti, rendere consapevoli dei personali processi di apprendimento e sostenere l'eventuale insuccesso.

- L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha imposto un ripensamento delle proposte di attività che, dopo una sperimentazione dettata dall'emergenza, potranno essere adattate ai vari modelli organizzativi che le scuole imposteranno per la riapertura. Si prevede di ampliare gli interventi di accoglienza e riaccoglienza degli alunni, di supportare i docenti nell'acquisire strumenti per la rielaborazione della possibile esperienza traumatica dell'isolamento e della malattia, di accompagnare le famiglie verso la ripresa delle attività in presenza. Significativo sarà il lavoro per aiutare docenti e alunni a vincere la "paura dell'altro" e per stimolare a nuove modalità di relazione nel rispetto del distanziamento sociale. Le attività individuali e di gruppo saranno condotte in presenza ma modulabili perché possano essere anche riproposte attraverso video-incontri a distanza.

Si prevede di supportare i docenti con alcuni webinar formativi sul tema della resilienza e con attività pratiche per sostenere gli aspetti positivi e valorizzare le risorse individuali messe in atto dai bambini e dai ragazzi per fronteggiare l'emergenza.

2) Progetto "DIRITTO AL FUTURO" 2020:

Avviato nel 2018 su base provinciale in stretta collaborazione con istituzioni scolastiche, agenzie del Terzo settore, USP, il progetto nasce dalla consapevolezza che la difficile situazione economica degli ultimi anni ha un forte riverbero sulle qualità delle reti del tessuto sociale.

Tale iniziativa è rivolta ai giovani, in età compresa fra i 14 e i 16 anni, pluriripetenti, a rischio di abbandono scolastico e di dispersione scolastica e prevede

- LABORATORI EXTRASCOLASTICI: attività, in rete tra la scuola e le associazioni del territorio, per coinvolgere i ragazzi in esperienze educative che favoriscano l'inclusione e lo sviluppo di relazioni sociali positive attraverso attività di gioco cooperativo, lavori di gruppo, esperienze pratico- manuali, laboratori di "botteghe di mestiere" ...

- LABORATORI DI EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA: in orario scolastico, finalizzati a favorire un clima di classe positivo, il rispetto delle regole, la gestione dei conflitti nonché sostenere il potenziamento di abilità individuali (life skills) quali l'autostima, l'empatia, la gestione delle emozioni, la consapevolezza di sé,

- INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI O A PICCOLO GRUPPO per alunni che manifestano un forte disagio relazionale e comportamentale.

- LABORATORI ORIENTATIVI a supporto della scelta della scuola superiore.

In conseguenza all'emergenza sanitaria da Covid-19, che in molti casi ha imposto l'interruzione delle attività di rimotivazione, di supporto individuale e di gruppo, il divario tra gli alunni è diventato maggiormente significativo. Per cercare di colmarlo il progetto proseguirà anche per l'anno scolastico 20/21 e potrebbe focalizzare i propri interventi sul recupero delle competenze didattiche di base per i ragazzi che nei mesi della DAD hanno avuto maggiori difficoltà a seguire le lezioni a distanza, limitati mezzi, mancanza di costanza e motivazione, difficoltà di apprendimento. I soggetti che aderiscono al partenariato distrettuale sono CFP Nazareno, Effatà Onlus, Coop. soc. Eortè, Coop. soc. Anziani e non solo, Coop. soc. Il Mantello, Coop. soc. Giravolta, Fondazione Campori, Nazareno Soc. Coop.

Il progetto provinciale è finanziato da "Impresa Sociale Con i bambini" nell'ambito del bando nazionale ADOLESCENZA – RISORSE PRIVATE (ACRI).

Il progetto verrà ulteriormente implementato sviluppando un'autonoma progettualità in riferimento al rischio di dispersione scolastica anche a seguito del Covid-19 con risorse del FSL nazionale 2020 per un importo di € 10.000,00

3) Altre azioni che si integrano con le diverse progettualità del settore Istruzione, sono state attivate e proseguiranno anche per il prossimo anno scolastico:

- azioni a sostegno della genitorialità (cfr scheda n. 16);

- azioni coordinate e laboratoriali a sostegno dell'orientamento (progetto provinciale che prevede laboratori per le competenze di cittadinanza, sportelli di consulenza orientativa e riorientativa, percorsi di transizione, laboratori sulle soft skills);

- percorsi individualizzati o a piccolo gruppo ad alta intensità educativa. Azioni "positive" laboratoriali per conseguire il successo formativo di ragazzi a rischio dispersione, quali il "Mentoring" (percorsi individualizzati, in rete tra la scuola e le associazioni del territorio, per coinvolgere i ragazzi in esperienze educative e riparative presso agenzie formative e di volontariato). Sull'attività del progetto "Mentoring" è previsto un contributo di € 7.500,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale).

4) Esperienze di partecipazione attiva con i ragazzi: CONSIGLIO DEI RAGAZZI (cfr scheda n. 17);

5) **PROGETTO A CONTRASTO DEL DIVARIO DIGITALE:** L'emergenza sanitaria Covid 19 ha accentuato il divario delle possibilità di accesso all'istruzione e alle opportunità educative, ponendo ai margini alunni con limitate risorse informatiche e per la connettività, con difficoltà a partecipare attivamente alla DAD, demotivati o con difficoltà di apprendimento. Il costante confronto con i dirigenti scolastici, le donazioni e i finanziamenti pervenuti da Enti privati, MIUR, Regione Emilia Romagna permetteranno l'acquisto di devices informatici e per sostenere la connettività che verranno donati o distribuiti agli alunni con maggiori difficoltà nel seguire la DAD.

CENTRO PER LE FAMIGLIE – Settore dei servizi socio-sanitari - Unione Terre d'Argine

Il Piano Regionale per l'adolescenza ha previsto anche per il 2020/2021 una quota di finanziamenti per i Centri per le Famiglie su progetti per l'adolescenza;

Il Centro Famiglie con i finanziamenti regionali per il 2020/2021 realizzerà il progetto "A FIANCO AGLI ADOLESCENTI" che prevede tre tipologie di intervento rivolte ai genitori e ai ragazzi adolescenti. La prima indirizzata al sostegno genitoriale in un contesto di consulenza di coppia o individuale con una/o psicologo, la seconda offrendo occasioni di gruppo per genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti coordinati e condotti dal Pedagogista e dalla/o Psicologo del Centro Famiglie, la terza un ciclo di serate da realizzare in autunno sui temi inerenti la gestione del trauma collettivo post Covid-19, il rientro a scuola, l'equilibrio tra paura e ansia di contagio e comportamenti provocatori sfidanti d'indifferenza e leggerezza delle regole di protezione personale e collettiva, contro un isolamento eccessivo.

Dopo un'attenta riflessione sulla tipologia di counseling e in connessione con lo sportello d'ascolto adolescenti Free Entry, con i finanziamenti regionali verrà istituito un *counseling adolescenza* rivolto a genitori di ragazzi adolescenti dai 14 ai 18 anni e verranno promossi, qualora si riescano a coinvolgere i genitori, percorsi di gruppo per genitori di ragazzi/e che presentano difficoltà relazionali, comunicative, di solitudine e isolamento (ritiro sociale), dipendenza da internet, dispersione scolastica e comportamenti a rischio personale e per gli altri.

Questi interventi del Centro Famiglie si inseriscono all'interno di un'idea di **coprogettazione sperimentale**, rivolta agli adolescenti a rischio devianza, e ai loro genitori, progetto che vedrebbe coinvolti più attori del pubblico e del privato sociale del nostro territorio dell'Unione: politiche giovanili, politiche scolastiche, servizi sociali, centro famiglie, azienda Usl, associazioni e realtà del terzo settore.

Questa idea, che nasce dalla consapevolezza che sul nostro territorio fenomeni di criminalità e devianza giovanile sono effettivamente presenti e da un attento confronto con le Forze dell'Ordine e con la Tutela Minori dei Servizi Sociali, sono in aumento.

Questa riflessione condivisa da differenti soggetti che a diverso titolo lavorano con i ragazzi, ha fatto emergere il bisogno di promuovere un progetto che si pone l'obiettivo di sostenere interventi socio-educativi rivolti a minori di età compresa tra i 14 e 17 anni segnalati dal Servizio Sociale del territorio, dall'Autorità giudiziaria minorile e già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM), oppure in uscita da procedimenti penali o amministrativi, mediante il loro reinserimento nel contesto familiare, sociale, educativo e professionale, offrendo risposte concrete e monitorabili, che promuovano il loro protagonismo e l'acquisizione di progressive autonomie e contemporaneamente sostenere i genitori con percorsi di sostegno e consulenza, coinvolgendoli nei percorsi di crescita dei propri figli.

L'idea è di promuovere un progetto centrato sulla relazione come risorsa, valorizzando le capacità personali e lo scambio di esperienze tra pari. Per contrastare efficacemente i fenomeni di devianza e generare un cambiamento reale nelle vite dei ragazzi presi in carico, sarà necessario prevedere un percorso comune che metta in rete gli enti del terzo settore, gli organismi della giustizia minorile e i servizi sociali territoriali, le famiglie, la scuola e gli enti di formazione, coinvolgendo quindi tutta la comunità educante.

Per tale progettualità vengono stanziati € 40.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale).

PROGETTO EDUCATIVO-RICREATIVO EXTRASCOLASTICO PER PRE-ADOLESCENTI DA SETTEMBRE 2020 AL 30 GIUGNO 2023 NEL TERRITORIO DI CARPI

E' prevista la pubblicazione di un avviso pubblico per l'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla coprogettazione e realizzazione di un progetto triennale (fino al 30/06/2023) educativo-ricreativo extrascolastico per pre-adolescenti del territorio di Carpi. L'Unione Terre d'Argine, Settore dei Servizi Socio Sanitari, ritiene necessario, come per il passato, attivare un progetto strutturato che attui interventi educativi-ricreativi extrascolastici rivolti a ragazzi e ragazze frequentanti la scuola secondaria di primo grado, che si trovino in situazione di disagio sociale, scolastico e/o familiare al fine di potenziare e qualificare gli interventi più complessivi di prevenzione del disagio in adolescenza e preadolescenza attraverso i quali contenere i fenomeni di marginalità sociale, devianza e l'insuccesso e la mancata frequenza scolastica e al contempo favorire lo sviluppo dell'autonomia, il rinforzo delle abilità sociali e dell'autostima, promuovendo l'integrazione con i coetanei.

POLITICHE GIOVANILI

I progetti delle politiche giovanili dei 4 comuni dell'Unione proseguono in linea con le attività dello scorso anno. Per quanto concerne il FSL 2019 (quota regionale), confluito nell'Avanzo Vincolato, vengono erogati € 14.000,00 sui centri di aggregazione giovanile e € 15.000,00 sulla prevenzione del disagio per i quali si aggiunge il contributo dell'AUSL di € 33.000,00.

Progetto "Dialoghi digitali - dialoghi e azioni sperimentali di prevenzione del disagio nell'era digitale"

Progetto finanziato attraverso il bando regionale per il Terzo settore DGR 689/2019 presentato dall'Associazione Venite alla festa con le associazioni Porta Aperta ODV, Circolo ANSPI Madonna della neve, Centro culturale Francesco Luigi Ferrari e La festa APS.

Il progetto mirava ad organizzare incontri sul territorio per genitori, animatori, insegnanti e giovani sul tema dell'alfabetizzazione rispetto alle caratteristiche e alle potenzialità degli strumenti di comunicazione più diffusi, con l'obiettivo di offrire ai giovani occasioni di collaborazione e impegno civico a partire dalla loro abilità di governare i social.

Con l'emergenza Covid tutte le attività sono state sospese, e si valuterà una possibile ripresa compatibilmente con l'emergenza e con le normative in essere.

CENTRI EDUCATIVI RICREATIVI, AGGREGATIVI, DOPOSCUOLA E CAMPIGIOCO

1) CENTRO EDUCATIVO-RICREATIVO HIP HOP CARPI – Progetto triennale terminato il 30/06/2020 finanziato per € 35.500,00 a valere sul FSL 2019 confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato.

PROGETTO EDUCATIVO-RICREATIVO EXTRASCOLASTICO PER PRE-ADOLESCENTI DA SETTEMBRE 2020 AL 30 GIUGNO 2023 NEL TERRITORIO DI CARPI

E' prevista la pubblicazione di un avviso pubblico per l'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla coprogettazione e realizzazione di un progetto triennale (fino al 30/06/2023) educativo-ricreativo extrascolastico per pre-adolescenti del territorio di Carpi. L'Unione Terre d'Argine, Settore dei Servizi Socio Sanitari, ritiene necessario, come per il passato, attivare un progetto strutturato che attui interventi educativi-ricreativi extrascolastici rivolti a ragazzi e ragazze frequentanti la scuola secondaria di primo grado, che si trovino in situazione di disagio sociale, scolastico e/o familiare al fine di potenziare e qualificare gli interventi più complessivi di prevenzione del disagio in adolescenza e preadolescenza attraverso i quali contenere i fenomeni di marginalità sociale, devianza e l'insuccesso e la mancata frequenza scolastica e al contempo favorire lo sviluppo dell'autonomia, il rinforzo delle abilità sociali e dell'autostima, promuovendo l'integrazione con i coetanei.

Su questa progettualità sono previste risorse paria € 71.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale).

2) DOPOSCUOLA SOLIERA E CAMPO GIOCHI SOLIERA - Viene erogato un contributo annuale alla Fondazione Campori di € 13.200,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale).

3) DOPOSCUOLA ROVERETO - € 11.500,00 (di cui 8.800,00 a valere sul FSL 2020 quota nazionale e € 2.700,00 sul bilancio dell'Unione).

4) DOPOSCUOLA CAMPOGALLIANO - € 7.500,00 (di cui € 5.000,00 a valere sul FSL 2020 quota nazionale e € 2.500,00 sul bilancio dell'Unione).

Novità rispetto al 2020

Rispetto al tema si evidenzia una gestione integrata tra diversi servizi:

PROGETTI PER LA PREVENZIONE AL DISAGIO SCOLASTICO E RELAZIONALE – SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

1) PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROMOZIONE DELL'AGIO A SCUOLA

In continuità con quanto progettato e realizzato nel corso degli anni precedenti, si conferma il progetto "EMOTIVAMENTE: azioni e interventi per un'educazione Emotiva che Motiva all'apprendimento" che prevede, oltre al consolidato spazio d'ascolto per alunni, docenti e famiglie, interventi rivolti al gruppo classe finalizzati a costruire relazioni interpersonali positive.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha imposto un ripensamento delle proposte di attività che, dopo una sperimentazione dettata dall'emergenza del lockdown del 2020, sono adattabili ai vari modelli organizzativi che le scuole hanno impostato sulla base dei protocolli di sicurezza per il contenimento dei contagi.

Particolare attenzione viene posta per intercettare precocemente i ragazzi che manifestano stati di ansia e disagio, frequenza discontinua, difficoltà relazionali legate al lungo periodo di isolamento, ridotta socialità, situazioni di particolare fragilità e conflittualità familiare, ... al fine di intervenire per contenere e prevenire eventuali insuccessi formativi e scolastici che potrebbero portare a un abbandono precoce della scuola. A tal proposito, sarà fondamentale il tavolo di lavoro che si costituirà nell'ambito del progetto "Ghostbusters" per l'intercettazione precoce del ritiro sociale.

In via sperimentale è stato inserito un nuovo laboratorio "A scuola di Resilienza" frutto della formazione per i docenti fatta a inizio anno scolastico; il laboratorio vuole essere un'occasione per supportare i ragazzi nello sviluppare strategie resilienti e rendere consapevoli delle proprie capacità di adattamento e fronteggiamento delle situazioni critiche.

A supporto della socialità e del recupero delle relazioni interpersonali, si cercheranno di attivare, possibilmente in presenza, laboratori e attività con i gruppi classe o con gruppi di alunni per rafforzare il senso di comunità e sostenere la socialità, valorizzare gli aspetti positivi e le risorse individuali messe in atto per affrontare l'emergenza pandemica.

Si ipotizza di sperimentare anche nuove metodologie di conduzione dei gruppi (ad esempio "Ruota comunitaria" di Barreto, cfr. anche scheda n. 15) finalizzate a creare uno spazio di ascolto e di parola in cui i partecipanti (genitori, alunni, docenti, ...) possano portare le proprie ansie e preoccupazioni e trovare, nella condivisione e con il supporto del gruppo, strategie per il benessere emotivo.

2) Progetto "DIRITTO AL FUTURO": il progetto provinciale è finanziato da "Impresa Sociale Con i bambini" nell'ambito del bando nazionale ADOLESCENZA – RISORSE PRIVATE (ACRI), avviato nel 2018 in stretta collaborazione con istituzioni scolastiche, agenzie del Terzo settore, USP.

In conseguenza all'emergenza sanitaria da Covid-19, le istituzioni scolastiche hanno ridotto la possibilità di accessi di esterni per interventi laboratoriali a scuola, nonché le stesse agenzie del Terzo settore hanno dovuto rivedere la possibilità di accogliere altri soggetti presso i propri servizi. Dall'altro canto invece la scuola evidenzia l'emergere di un divario tra gli alunni maggiormente significativo.

Si è pertanto definito di intervenire con il progetto Diritto al futuro in special modo con:

- AZIONI DI SUPPORTO DIDATTICO A PICCOLO GRUPPO per il recupero delle competenze didattiche di base per i ragazzi che nei mesi della DAD hanno avuto maggiori difficoltà a seguire le lezioni a distanza, per limitati mezzi, mancanza di costanza e motivazione, difficoltà di apprendimento.

- INTERVENTI EDUCATIVI E RIMOTIVAZIONALI in particolar modo rivolti a quegli alunni che, per motivi culturali, hanno mostrato maggiori difficoltà e resistenze alla ripresa delle attività scolastiche in presenza (cfr. nomadi, comunità cinese, ...)

Si prevede inoltre di attivare percorsi durante il periodo estivo orientati all'alfabetizzazione, al recupero degli apprendimenti di base e al potenziamento di opportunità educative e di socializzazione con i pari per alunni delle scuole superiori. I destinatari, individuati dai Consigli di Classe, sono alunni che necessitano di potenziamento linguistico ma anche di opportunità di sana socializzazione e di esperienze educative e formative significative per la loro crescita.

I soggetti che aderiscono al partenariato distrettuale sono CFP Nazareno, Effatà Onlus, Coop. soc. Eortè, Coop. soc. Il Mantello, Coop. soc. Giravolta, Fondazione Campori, Nazareno Soc. Coop.

Il progetto provinciale è finanziato da "Impresa Sociale Con i bambini" nell'ambito del bando nazionale ADOLESCENZA – RISORSE PRIVATE (ACRI).

Il progetto verrà ulteriormente implementato sviluppando un'autonoma progettualità in riferimento al rischio di dispersione scolastica anche a seguito del Covid-19 con risorse del FSL 2021 quota regionale per un importo di € 12.500,00.

3) Altre azioni che si integrano con le diverse PROGETTUALITA' DEL SETTORE ISTRUZIONE, sono state attivate e proseguiranno anche per il prossimo anno scolastico:

- azioni a sostegno della genitorialità (cfr scheda n. 16);

- azioni coordinate e laboratoriali a sostegno dell'orientamento (laboratori per le competenze di cittadinanza, sportelli di consulenza orientativa e ri-orientativa, percorsi di transizione, laboratori sulle soft skills, saloni dell'orientamento e open days, incontri formativi per

alunni e famiglie sul tema della scelta scolastica,);

- percorsi individualizzati o a piccolo gruppo per conseguire il successo formativo di ragazzi a rischio dispersione, quali il "Mentoring" (percorsi individualizzati, in rete tra la scuola e le associazioni del territorio, per coinvolgere i ragazzi in esperienze educative e formative con il supporto di agenzie del territorio);

- interventi laboratoriali per la promozione della legalità e della cittadinanza attiva;

- azioni coordinate per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico: in particolar modo rivolti alle classi delle scuole secondarie di 1° e 2° grado verranno proposte conferenze spettacolo sulla matematica delle probabilità e il gioco d'azzardo.

Sull'attività del progetto "Mentoring" è previsto un contributo di € 7.500,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

4) Esperienze di partecipazione attiva con i ragazzi: **CONSIGLIO DEI RAGAZZI**: prosegue il percorso con i ragazzi di sia a Carpi che a Novi di Modena; a inizio 2021 sono stati individuati anche i partecipanti al Consiglio comunale dei Ragazzi di Campogalliano e da settembre si procederà all'avvio del progetto anche nel comune di Soliera, si veda anche la scheda delle parti opportunità n. 14

5) progetto "DIDATTICA DELLA RICERCA SCIENTIFICA": partendo da un tema che suscita interesse nei giovani alunni (sport, città, suono, acqua,), il progetto prevede di svilupparlo attraverso un approccio innovativo che, partendo dalla ricerca, ideazione e progettazione, promuove e sostiene apprendimenti significativi nelle discipline scientifico-tecniche, definite STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), con uno "sguardo" attento ad intercettare suggestioni che appartengono alla sfera della creatività e dell'arte.

Per l'anno scolastico 20/21 il progetto è stato rimodulato sulla base delle indicazioni per la sicurezza per il contenimento dell'epidemia da Covid-19 prevedendo la possibilità di aderire come gruppo classe o di effettuare incontri di progettazione scientifica a distanza. Significativo l'apporto degli alunni del Vallauri e del Liceo Fanti che, in qualità di tutor, supportano i gruppi di lavoro sia per la realizzazione pratica del progetto sia nella presentazione del progetto stesso attraverso la metodologia dell'apprendimento per sfide.

Il progetto, che punta a l'interdisciplinarietà, permette ai ragazzi di sperimentarsi in un contesto di apprendimento differente da quello d'aula, di acquisire competenze nel lavoro di gruppo e nella comunicazione efficace, di adottare strategie di problem solving e di apprendimento cooperativo, di stimolare la motivazione ad apprendere, la creatività, il ragionamento con approcci didattici che valorizzano il learning by doing (imparare facendo) e la costruzione collaborativa dei saperi, nonché di sviluppare capacità di auto-orientamento.

A fine maggio i progetti scientifici elaborati dai gruppi saranno presentati a una giuria di esperti in un evento-gara che vedrà sfidarsi 12 squadre (circa 20 alunni) che hanno realizzato un progetto tecnico scientifico sul tema gioco- sport e tecnologia.

A settembre si ipotizza di riproporre il progetto allargando la partecipazione anche alle scuole primarie con laboratori di scienza e robotica educativa.

Il progetto, oltre a valorizzare le competenze degli alunni, ha l'obiettivo di interessare e coinvolgere i ragazzi in un momento dove il "distanziamento" e la prevenzione per motivi sanitari rischiamo di diventare distacco, esclusione e ritiro.

SETTORE SERVIZI SOCIALI

SERVIZIO DIPENDENZE PATOLOGICHE – CENTRO ADOLESCENZA: AZIONI 2021

Nel 2020/2021 è stato realizzato dal Servizio Dipendenze Patologiche in collaborazione con l'Assessorato Politiche Giovanili del Comune di Carpi il progetto "**Scelgo io**". Il progetto è stato caratterizzato dalla raccolta di opinioni degli studenti delle classi prime intorno alla percezione di pericolosità di alcuni comportamenti,; successivamente sono stati realizzati incontri con le classi prime per restituire gli esiti del questionario e lavorare sul tema delle "scelte" di comportamento. Hanno aderito 34 classi prime (Tutte le classi prime degli Istituti Fanti, Meucci, Vallauri, 1 classe dell'Istituto Da Vinci). Sullo stesso tema è stata realizzata la formazione on line di 60 peer educator afferenti a tutti e quattro gli istituti secondari di secondo grado del territorio. Non verrà riproposto per as 2021/2022.

Il Servizio dipendenze Patologiche garantisce, comunque, sempre una offerta progettuale rivolta alle scuole secondarie di secondo grado secondo le linee di intervento stabilite dal Tavolo adolescenza della AUSL di Modena che a propria volta recepisce le indicazioni del piano Regionale della Prevenzione. La finalità è la prevenzione dei comportamenti a Rischio di strutturare dipendenza patologica e la promozione di stili di vita sani.

PROGETTO GHOSTBUSTERS: Per il biennio 2021/2022 si ripropone e consolida la progettazione partecipata finalizzata alla costruzione di una rete interna alla scuola per l'intercettazione precoce del Ritiro Sociale in Adolescenza e Preadolescenza e creazione di connessioni tra la rete interna alla scuola e quella esterna sociale, educativa sanitaria.

Il progetto ha identificato alcune linee guida per intercettazione e intervento e prosegue la sperimentazione sull'efficacia delle prassi individuate e coinvolge tutti i servizi sanitari, le scuole, i servizi sociali minori, i centri per le famiglie, l'ufficio scuola dell'Unione terre d'Argine.

Il progetto "Ghostbusters 2" per il biennio 2021/2022 promosso dall'Unione Terre d'Argine in collaborazione con il Centro per l'Adolescenza, la Neuropsichiatria e lo Spazio Giovani –Consultorio, si interseca con il nuovo progetto RI-SO promosso a livello provinciale dalla AUSL di Modena, per la sensibilizzazione e la promozione di azioni sul Ritiro Sociale in adolescenza.

Le azioni dei due progetti sono articolate in modo da potenziare il lavoro sul ritiro sociale sul territorio dell'Unione e sul territorio provinciale.

CONSULTORIO FAMILIARE E SPAZIO GIOVANI : AZIONI 2021

Il Consultorio Familiare e lo Spazio Giovani anche per il 2021 garantiscono le cure primarie nell'area della salute sessuale, riproduttiva e psico-relazionale per la donna per la coppia e per i giovani, con equipe costituite da ostetriche, medici, psicologi che offrono percorsi preventivi e diagnostico terapeutici integrati con le strutture presenti nel territorio di riferimento.

Lo Spazio Giovani è dedicato alle ragazze e ai ragazzi dai 14 ai 19 anni.

Novità 2021:

-**"Tutto cambia"**: Progetto Regione Emilia-Romagna. Formazione relativa al tema dell'affettività rivolta ai docenti delle classi quarte e quinte delle scuole primarie di Carpi e dei Comuni dell'Unione delle Terre D'Argine.

-**"Facilitatori della comunicazione nella lotta alla violenza di genere"**: Progetto finanziato dai piani di zona delle Unioni Terre d'Argine rivolto a ragazzi delle classi terze e quarte delle scuole secondarie di secondo grado di Carpi e dei Comuni dell'Unione delle Terre D'Argine per la sensibilizzazione al rispetto verso le differenze di genere e basato sulla peer-education.

-**Consulenza in affettività e sessualità per insegnanti.** Nel 2021 si realizzeranno due incontri con insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, le tematiche saranno scelte con i docenti a seconda dei loro bisogni.

-Il Consultorio lo Spazio Giovani anche per il 2021 è inserito all'interno del lavoro di rete del **progetto Ghostbuster** che si realizzerà sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.

SERVIZIO NEUROPSICHIATRIA INFANZIA E ADOLESCENZA: AZIONI 2021

Presso il Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza avranno continuità tutti gli interventi di accoglienza, valutazione e diagnosi, nonché trattamento di adolescenti, in interfaccia e costante collegamento con il centro Adolescenza e Centro Salute Mentale, per quanto la parte sanitaria, e, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in collegamento sinergico con i servizi sociali territorialmente competenti per una co-progettazione ove è necessario.

Nel 2021 si darà continuità ai progetti Ghostbusters e Giovani Caregivers , garantendo un costante lavoro di rete ai fini di una corretta ottimizzazione ed efficacia degli interventi in questi ambiti.

RETE SPORTELLI PSICOLOGICI

Anche per il 2021 in tutte le scuole secondarie di 2° grado di Carpi sarà presente uno Sportello psicologico di consultazione rivolto a studenti, genitori e insegnanti con lo scopo di costruire una rete per la consulenza clinica e l'intercettazione precoce sia del disagio che dell'insorgenza della patologia più grave, facilitando l'accesso ai servizi di secondo livello.

Causa il protrarsi dell'emergenza sanitaria e il perdurare della chiusura delle scuole in alcuni periodi sono stati sospesi, ma da Gennaio 2021 parzialmente l'attività è ripresa.

SOLIERA FONDAZIONE CAMPORI: PROGETTI 2021

Processo Partecipativo RESET-RESET

La Fondazione Campori, in collaborazione con il Comune di Soliera e con 9 organizzazioni e associazioni del territorio ha partecipato al Bando partecipazione della Regione Emilia Romagna candidando il progetto "Reset-Reset".

Il progetto prevede la realizzazione di un processo partecipativo per la riprogettazione del servizio spazio giovani. Nel 2019 il centro polifunzionale Il Mulino, presso il quale ha sede lo spazio giovani Reset, è stato oggetto di un percorso di riqualificazione che ha coinvolto Ludoteca e Biblioteca, con un importante ritorno da parte della comunità locale.

In questo contesto, si intende proporre un intervento che coinvolga lo spazio giovani, sia in termini di ripensamento degli spazi fisici, sia di indagine sulle opinioni, le aspettative e i bisogni dei fruitori e dei famigliari, al fine di ripensare le funzionalità stesse del centro.

Al fine di pensare, progettare e intervenire dando un'effettiva risposta ai bisogni della comunità, si è deciso di dare vita ad un percorso partecipativo che possa coinvolgere tutti i target potenzialmente interessati dall'intervento di riqualificazione dello spazio Reset, da sviluppare nell'arco di circa 6 mesi, al fine di consegnare all'Amministrazione comunale di Soliera un report contenente indicazioni essenziali per sostenere decisioni quanto più orientate a rispondere ai bisogni della comunità locale. Il processo partecipativo prevederà:

- organizzazione di momenti di confronto e scambio finalizzati alla sensibilizzazione sui temi delle politiche giovanili, sulla democrazia partecipativa, sulla rigenerazione degli spazi pubblici da destinare ad attività rivolte alle nuove generazioni;
- diffusione di documentazione di informazione alla cittadinanza, alle associazioni e alle giovani generazioni;
- realizzazione di iniziative, attività ed interventi per la condivisione degli esiti delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo, al fine di monitorare la corretta adozione delle indicazioni nella progettazione futura del servizio e dello spazio giovani Reset.

Costo dell'operazione: € 15.000,00 finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con il bando per progetti partecipativi.

Progetto Estate Open Air

Nel corso dei mesi di giugno e luglio 2021 la Fondazione Campori organizzerà il progetto ESTATE OPEN AIR: biblioteca ragazzi, ludoteca e spazio giovani, animeranno il parco della resistenza di soliera con una programmazione di eventi, spettacoli, gite e attività laboratoriali per bambini e adolescenti. Le attività laboratoriali saranno tutte svolte in collaborazione con i centri estivi territoriali.

L'attività ha un costo indicativo di € 15.000,00 che sono stati finanziati dalla Fondazione Campori e dal Comune di Soliera.

Progetto "Sassi nella Radio"

In collaborazione con la scuola secondaria di primo grado Sassi di Soliera è stato realizzato un percorso di web radio che ha coinvolto circa 25 ragazzi nella realizzazione di diversi podcast che sono stati condivisi sul sito di Sassi nella radio.

- Progetto DAF - diritto al futuro: attivo dall'anno scolastico scorso, con azioni mirate. Sono stati coinvolti all'incirca 20 studenti nei due anni. Anche il prossimo anno scolastico verranno fatte delle proposte alla scuola nell'ambito di DAF. Con il progetto DAF è stato richiesto, e ottenuto, l'acquisto di 15 pc portatili a sostegno della DAD, che saranno dati in comodato gratuito alla scuola da parte della Fondazione Campori.

CENTRO GIOVANI "L'OPPOSTO" DI ROVERETO: azioni 2021

Presso i locali della ex Polisportiva Roveretana, è attivo lo spazio giovani "L'Opposto", luogo dove i giovani della fascia di età 12-17 anni possono stare insieme in modo informale a chiacchierare, giocare e ascoltare musica. Il progetto è frutto della collaborazione tra la Polisportiva Roveretana e Amministrazione Comunale. Lo scopo del progetto è di dare ai ragazzi e alle ragazze la possibilità di aggregarsi spontaneamente e imparare a fare gruppo interagendo anche tra le varie fasce di età. Lo spazio è gestito da un gruppo di adulti volontari con un passato di educatori parrocchiali e scout.

GIOCHI SENZA FRONTIERE – NOVI DI MODENA

Il progetto è confermato anche per il 2021 e nasce dalla collaborazione tra l'AUSL di Modena (Servizi di Medicina Sportiva, Psicologia clinica, Rete Promozione della Salute, Servizio Dipendenza Patologiche), l'Ente Locale (Assessorato allo Sport), la Scuola secondaria di primo grado Gasparini, Società Sportive, Polisportive e palestre private del territorio, con l'obiettivo generale di favorire la pratica dell'attività fisica in ragazzi adolescenti.

Finanziati da Azienda USL con un importo di € 4.000,00.

EDUCATIVA DI STRADA (Novi e Rovereto)

In accordo con la cooperativa Aliante che ha vinto l'appalto, l'attività di educativa di strada si concentra nei mesi estivi dove gli educatori, in occasione delle principali manifestazioni giovanili estive (Rokkereto, Festa della Birra), allestiscono appositi stand dove svolgono attività di prevenzione, somministrazione di etilotest e agganciano sul territorio le compagnie di ragazzi per poi portarle all'intero dei centri giovani comunali

CENTRO GIOVANI COMUNALE "GIO'NOVI : azioni 2021

Il Centro Giovani "GiòNovi" è un luogo d'incontro per ragazzi/e dai 10 ai 20.

I pomeriggi sono stati suddivisi in una prima parte destinata al supporto nello svolgimento dei compiti ed una seconda parte dedicata a momenti ludici e laboratoriali biliardino, ping-pong, WII, giochi da tavolo (almeno 5 ogni anno). Gestito in appalto con coop Aliante di Modena 5 pomeriggi la settimana da settembre a maggio e 2 da giugno a luglio.

Il Centro collabora con l'Istituto Comprensivo per progetti di studio individuali, con lo sportello adolescenziale "Free Entry", con lo psicologo per adolescenti della Casa della Salute di Novi di Modena (terminato l'incarico ad Agosto 2020) nonché con diverse associazioni del territorio per laboratori, eventi e attività.

POLITICHE GIOVANILI COMUNE DI CARPI : AZIONI 2021

1- Servizio Free Free Entry e sostegno agli Sportelli Psicologici degli Ist. Superiori:

Servizio promosso dagli Assessorati alle Politiche giovanili dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, coordinato dal Comune di Carpi ed in rete con i servizi sociali e sanitari locali, che propone le seguenti attività:

- Sportello di ascolto e consulenza psicologica ad accesso diretto e gratuito, rivolto principalmente ad adolescenti e giovani dai 14 ai 21 anni, ai genitori, ad insegnanti ed educatori, finalizzato ad offrire un primo sostegno, con particolare attenzione alle problematiche proprie dell'adolescenza. Lo sportello riceve in presenza previo appuntamento. Dal 2020, per particolari esigenze legate alla prevenzione Covid, è possibile richiedere l'appuntamento in remoto a mezzo piattaforma.
- Incontri rivolti ai genitori di figli preadolescenti e adolescenti, per offrire un luogo di confronto su problemi relazionali coi figli, problemi comunicativi con la scuola, comportamenti e atteggiamenti adolescenziali. Tali incontri si svolgeranno in particolare sui Comuni di Campogalliano, Novi e Soliera
- Supporto per i centri aggregativi giovanili dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera. Gli educatori dei centri aggregativi e in generale nei servizi educativi-ricreativi, assieme agli insegnanti, sono spesso i primi ad intercettare questi segnali e, in questi casi, la consulenza può essere uno strumento per facilitare una corretta lettura dei comportamenti aiutando gli operatori a individuare e sperimentare diverse strategie. Nel corso del 2021 è prevista una specifica formazione rivolta agli operatori degli Spazi Giovani, Oratori, Centri Estivi e Associazioni Sportive indirizzata a studiare strategie educative in epoca di Covid.
- Promozione di percorsi che coinvolgano trasversalmente i servizi territoriali, gli sportelli di psicologia scolastica, i percorsi di peer education, i centri aggregativi, il progetto di prossimità e il servizio Free Entry, attraverso l'esperienza di gruppi rivolti ai ragazzi e i giovani su temi emergenti e di interesse, attività da realizzare nei comuni di Soliera e Novi
- Attività di raccordo tra i servizi del territorio in quanto costituisce un'interfaccia con i servizi sanitari dall'Azienda USL di Modena - Distretto N° 1 di Carpi, dedicati all'adolescenza: Spazio Giovani, Consultorio, Centro di Psicologia Clinica per l'Adolescenza, Servizio Dipendenze Patologiche, Servizio Educazione alla Salute;
- Cofinanziamento degli sportelli di ascolto psicologico degli Istituti Superiori e CFP Nazareno e progetti specifici di intercettazione precoce del fenomeno di ritiro sociale in adolescenza.

Costo Appalto Free Entry per l'anno 2021 € 19.000,00.

Contributo per sostegno agli sportelli psicologici Istituti Superiori e CFP "Nazareno" aa.ss. 2019-20 e 2020-21 € 15.000,00

Contributo per progetti di prevenzione precoce ritiro sociale in adolescenza Istituti Superiori e CFP "Nazareno" 2020-21 e 2021-22 € 8.000,00

2. Servizio di Educativa di strada.

L'educativa di strada (EDS) del Comune di Carpi, rientra nell'ambito delle attività di prossimità giovanile ed è volta ad intercettare, là dove essi si incontrano informalmente, i giovani ed i gruppi di adolescenti che non frequentano i centri aggregativi o associativi o che non fruiscono dei servizi di prevenzione esistenti nel territorio.

3. Spazio Giovani Mac'è

In costante dialogo e raccordo con gli altri Comuni che aderiscono all'Unione, l'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Carpi finanzia una serie di progetti per i ragazzi dai 12 ai 21 anni, alcuni realizzati all'interno dello "Spazio Giovani Mac'è (aiuto allo studio, sale prove, accesso a computer, laboratori, volontariato, partecipazione).

In questo spazio vengono inoltre ospitate le seguenti iniziative:

- il **Tavolo distrettuale adolescenza** dove, di concerto con altri attori del territorio, si condividono idee e azioni funzionali al lavoro di rete;
- il **Tavolo Giovani "Vez"**, gruppo di lavoro informale composto da ragazzi ed associazioni giovanili del territorio che danno vita ad iniziative quali rassegne cinematografiche, tornei, convegni e acathon su temi quali la legalità e l'ambiente;
- **Time Sharing con YoungERcard**, in convenzione con CSV Terre Estensi, programma di volontariato giovanile con approccio peer educations per un nr. di 30 volontari all'anno, tra i 16 e 25 anni che offrono un pacchetto di 20 ore di ripetizioni di materia a giovani di fascia 11-18 e ricevono in credito formativo e un buono spesa di € 30,00;
- Sale prove musicali;
- "**Radio Macello**", la web Radio con redazione composta da adolescenti che frequentano lo Spazio Giovani nata in seguito alla pandemia da Coronavirus per dare voce ai giovani anche in un momento di frammentazione sociale ed isolamento domestico;

Il comune di Carpi, sempre per mezzo dell'Ufficio Politiche Giovanili, ha promosso e coordinato le seguenti iniziative che riguardano in particolare gli adolescenti:

- **Tavolo di Comunità** (composto da EDS, FF.OO, AUSL) allo scopo di monitorare fenomeni di disagio ed emergenze di degrado giovanile;
- "**Mac'è lavoro a Carpi**" attività didattica di pro working destinata agli Istituti Superiori di Carpi per mettere in contatto gli studenti con il mondo del lavoro e le realtà imprenditoriali emergenti, anche al fine di motivarli allo studio e all'acquisizione di competenze per potersi inserire nel mondo del lavoro con consapevolezza ed autonomia.
- Nel corso del 2021 verrà proposta al Mac'è! una ulteriore azione di sostegno agli "youth worker", in collaborazione con un Centro di Formazione, finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali e strategie utili per la ricerca attiva del lavoro e destinata ai maggiorenne diplomati o laureati in cerca di occupazione. Il percorso prevede l'utilizzo di manager con funzione di mentoring e consulenze personalizzate per la redazione di un CV, di un profilo linkedin e per sostenere un colloquio di lavoro.

Costo appalto MA C'E/Educativa di Strada anno 2021 € 77.220,00

I progetti delle politiche giovanili dei 4 Comuni dell'Unione proseguono in linea con le attività dello scorso anno e con le attività specifiche dettagliate in precedenza. Per quanto concerne i centri di aggregazione giovanile vengono erogati € 7.290,91 a valere sul FSL 2021 quota regionale ai quali si aggiungono € 6.709,09 a valere sui residui passivi confluiti in Avanzo Vincolato, mentre sulla prevenzione del disagio vengono allocati € 15.000,00 a valere sui residui passivi confluiti in Avanzo Vincolato, per i quali si aggiunge il contributo dell'AUSL di € 33.000,00.

Nel 2021 l'ufficio politiche giovanili del Comune di Carpi, rispetto alle attività attinenti al Piano di Zona, a seguito dei provvedimenti di contenimento del virus Covid-19 di nuovo acuiti nel primo trimestre con una nuova zona rossa, ha integrato la modalità di erogazione dei servizi in presenza ed attività da remoto in on line – smart.

- A Febbraio 2021, **Free Entry** ha organizzato una **formazione** rivolta a tutti gli educatori dell'UdTA di fascia adolescenti, in collaborazione col Gruppo Abele di Torino, con focus sull'educare ai tempi del Covid (ciclo 3 incontri, 9 ore formative).
- Finanzia una parte del servizio di **Educativa di strada**: EDS è presente nei parchi, nelle piazze, impianti sportivi e luoghi di aggregazione informale proponendo attività di sensibilizzazione e mantenimento del distanziamento, challenge e sfide. EDS è ripartita in

presenza con presidi fissi settimanale nel centro storico, in continuo confronto con le forze dell'ordine e attività di sicurezza stradale.

- **Gestione dello Spazio Giovani Mac'è**, in raccordo con gli altri Comuni che aderiscono all'Unione. Il Mac'è prosegue le attività di sostegno compiti, aggregazione, laboratori, aule studio, compatibilmente con i decreti e le restrizioni di contenimento del Covid.

L'ufficio politiche giovanili del Comune di Carpi si propone di implementare e/o finanziare una serie di progetti per i ragazzi dai 11 ai 29 anni alcuni realizzati all'interno dello "Spazio Giovani Mac'è" che prevede una serie di iniziative volte al coinvolgimento dei giovani (aiuto allo studio, sale prove, accesso a computer, laboratori, ...).

In questo spazio vengono poi ospitate le seguenti iniziative:

tavolo adolescenza dove, di concerto con altri attori del territorio, si condividono idee e azioni funzionali al lavoro di rete;

- tavolo Giovani eccezioni (ora Tavolo Vez), gruppo di lavoro informale composto da ragazzi ed associazioni giovanili del territorio che ha generato numerose iniziative;
- sale prove musicali;
- tavolo sicurezza;
- antenna di Carpi di Radioimmaginaria: web-radio come spazio per affrontare degli argomenti importanti in una forma stimolante e nuova e destinato ai ragazzi fra gli 11 e i 17 anni;
- "Mac'è lavoro a Carpi": proposta come attività didattica delle politiche giovanili, sono state realizzate visite virtuali nelle aziende del territorio per gli studenti dell'IPSIA Vallauri, che hanno fatto da supporto all'intervento di testimonial aziendali nelle classi.
- Nell'ultimo trimestre del 2021 verrà proposta al Mac'è! una ulteriore azione di sostegno agli "youth worker", in collaborazione con un Centro di Formazione, finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali e strategie utili per la ricerca attiva del lavoro e destinata ai maggiorenne diplomati o laureati in cerca di occupazione. Il percorso prevede l'utilizzo di manager con funzione di mentoring e consulenze personalizzate per la redazione di un CV, di un profilo linkedin e per sostenere un colloquio di lavoro.
- "Time Sharing con YoungERcard", in convenzione con CSV Terre Estensi, programma di volontariato giovanile con approccio peer educations per un nr. di 30 volontari all'anno, tra i 16 e 25 anni che offrono un pacchetto di 20 ore di ripetizioni di materia a giovani di fascia 11-18 e ricevono in credito formativo e un buono spesa di € 30,00.
- laboratori, incontri ed attività varie su temi di interesse giovanili quali l'ambiente, la legalità.;
- "Radio Macello", redazione radio degli utenti del Mac'è, una volta a settimana propone musica e contenuti creati dai giovani che esaminano la loro condizione di vita, i loro stili, le ambizioni, le frustrazioni, con un linguaggio informale ed un format senza schemi preconfezionati. La trasmissione è ospitata dalla piattaforma web Radio Loris.

SPAZIO GIOVANI "VILLA BI" - PROGETTI 2021:

Laboratorio creatività musicale

Dopo un riscontro degli utenti rispetto al mondo della musica è stato attivato un laboratorio musicale con una duplice modalità:

- 1) Freestyle: possibilità dei ragazzi di creare basi e canzoni attraverso attività libera e auto-gestita
- 2) Proposta web radio: proposta più strutturata rispetto all'attivazione di una web radio con tematiche scelte e condivise con utenti. Questo progetto ha permesso al centro giovani di rimanere agganciato con l'utenza anche nel periodo di chiusura relativa alla zona rossa.

Ciclofficina giovanile

Attivazioni di un processo di protagonismo giovanile nella creazione e gestione di uno spazio di ciclofficina.

Il percorso vedrà diverse tappe:

- 1) selezione e coinvolgimento del gruppo
- 2) formazione in collaborazione con ciclofficina di Modena
- 3) attivazione di una rete locale
- 4) allestimento spazio
- 5) inaugurazione e apertura spazio (in collaborazione con Oratorio)

Villa Bi "OpenAir"

In continuità con lo scorso anno per il mese di giugno il centro giovani si trasferirà al Parco. Qui avranno sede le attività, con proposte relative allo sport, al movimento e alla creatività.

Siamo in una fase di progettazione rispetto ad un laboratorio di manualità (falegnameria). Obiettivo è quello di andare a creare arredi (panchine, tavolini, spazi per il bookcrossing) da inserire all'interno del Parco di Campogalliano.

CENTRO PER LE FAMIGLIE PROGETTI 2021

Il Piano Regionale per l'adolescenza ha previsto una quota di finanziamenti per i Centri per le Famiglie su progetti per l'adolescenza per il 2020 e 2021 che in relazione all'emergenza sanitaria ha suddiviso in parte sul 2020 e una quota maggiore del finanziamento per il 2021.

Il Centro Famiglie con il restante finanziamento regionale assegnatogli per il 2021 realizzerà il progetto "**A FIANCO AGLI ADOLESCENTI**" che prevede tre tipologie di intervento rivolte ai genitori e ai ragazzi adolescenti. .

1. La **Consulenza Genitoriale in adolescenza**, rivolta sia a entrambi i genitori che individualmente, (con figli dai 14 ai 18 anni) ha lo scopo di offrire uno spazio di ascolto e di condivisione degli strumenti educativi e relazionali più efficaci, per far fronte alle sfide che pone la fase adolescenziale, per i ragazzi che per gli stessi genitori. Nella consulenza si possono affrontare diverse problematiche quali: difficoltà relazionali relative al rapporto genitore/figlio, difficoltà educative, ridefinizione del ruolo genitoriale, conflitti generazionali, contenimento emotivo, aggressività, isolamento, comportamenti a rischio ecc...
2. Unitamente e a fianco a tale servizio, il **Centro per le Famiglie**, propone qualora le condizioni in termini di adesione e coinvolgimento dei genitori e andamento della pandemia lo consentano, l'organizzazione e la gestione di **Gruppi per Genitori** con l'obiettivo di offrire agli adulti un contesto di condivisione e di sostegno al ruolo genitoriale. La finalità del gruppo è quella di rafforzare le competenze genitoriali, sviluppare le abilità relazionali e sociali ed aiutare i genitori a riconoscere le loro risorse educative e ridefinire le loro funzioni genitoriali. I gruppi per i genitori hanno l'obiettivo di offrire agli adulti un contesto protetto e sicuro dove potersi riconoscere e poter condividere linguaggi ed esperienze vissute, far emergere e condividere elementi di sé e della propria famiglia.
3. Il terzo intervento prevede **Incontri pubblici on-line o in presenza**, dove affronteranno i cambiamenti e le difficoltà che i ragazzi adolescenti hanno subito negli ultimi mesi: come e cosa in termini di trauma collettivo stiamo e stanno affrontando i ragazzi e le famiglie, reazioni emotive e comportamenti differenti, solitudine, ansie, superficialità e sfida ed infine come modulare il ruolo genitoriale tra regole, paure e rischi possibili.

Questi interventi del Centro Famiglie si inseriscono all'interno di un ampio intervento di **coprogettazione sperimentale**, rivolta agli adolescenti a rischio devianza, e ai loro genitori, progetto che vedrebbe coinvolti più attori del pubblico e del privato sociale del nostro territorio dell'Unione: politiche giovanili, politiche scolastiche, servizi sociali, centro famiglie, Azienda USL, associazioni e realtà del Terzo settore.

Questa idea, che nasce dalla consapevolezza che sul nostro territorio fenomeni di criminalità e devianza giovanile sono effettivamente presenti e, da un attento confronto con le Forze dell'Ordine e con la Tutela Minori dei Servizi Sociali, sono in aumento. Tale progetto si pone l'obiettivo di sostenere interventi socio-educativi rivolti a minori di età compresa tra i 14 e 17 anni segnalati dal Servizio Sociale del territorio, dall'Autorità giudiziaria minorile e già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM), oppure in uscita da procedimenti penali o amministrativi, mediante il loro reinserimento nel contesto familiare, sociale, educativo e professionale, offrendo risposte concrete e monitorabili, che promuovano il loro protagonismo e l'acquisizione di progressive autonomie e contemporaneamente sostenere i genitori con percorsi di sostegno e consulenza, coinvolgendoli nei percorsi di crescita dei propri figli.

Per tale progettualità vengono stanziati € 80.000,00 (€ 40.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale € 40.000,00 sul FSL 2020 quota statale confluito in Avanzo Vincolato).

Nell'ambito di tale percorso di coprogettazione verrà implementato il **Progetto "YES": YOUTH ENHANCE SECURITY** (I giovani migliorano la sicurezza) proposto dal Comune di Carpi e condiviso dalle Politiche giovanili di tutti i territori. Si tratta di un progetto distrettuale sul controllo e il contenimento attivo dei fenomeni di devianza e micro criminalità giovanili nell'Unione delle Terre d'Argine.

Nel 2021 all'interno di una più ampia collaborazione e coprogettazione con il territorio, si ipotizza la promozione del "Progetto YES" che coinvolgerà una pluralità di soggetti istituzionali (Servizi Sociali, Sicurezza, Politiche Giovanili) e mira a facilitare un protagonismo diretto e attivo dei giovani, singoli e associati, sui temi della devianza e del degrado urbani, stimolando la nascita di gruppi di giovani "attenti" e "attivi" che, adeguatamente formati, collaborino con le FF.OO. ed una rete, all'uopo predisposta, su modello del "Neighborhood control" (controllo di vicinato), ma con un target mirato sui giovani (16-29 anni) ed i loro luoghi di frequentazione.

Su tale linea progettuale verranno allocate risorse per un importo pari a € 10.000,00 (€ 5.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale e € 5.000,00 a valere sul FSL 2020 quota nazionale confluito in Avanzo Vincolato).

Progetto "Ghostbuster 2": Per il 2021/2023 il Centro per le Famiglie e i Servizi Sociali coordineranno con il Centro Adolescenza dell'Ausl il progetto Ghostbuster 2 (vedi sopra)

In continuità con le ultime tre annualità anche per il 2021 il Centro Famiglie organizzerà in collaborazione con il Settore Istruzione, iniziative di **orientamento alla scelta della scuola superiore** rivolte per genitori e ragazzi che frequentano la terza media.

In seguito ad una formazione promossa dalla regione Emilia Romagna sulla conduzione di gruppo con lo strumento della "Ruota Comunitaria" di Barreto, si ipotizza di sperimentare questa nuova metodologia finalizzata a creare uno spazio di ascolto, condivisione e scambio di risorse anche con gruppi di genitori di ragazzi adolescenti.

CENTRI EDUCATIVI RICREATIVI, AGGREGATIVI, DOPOSCUOLA E CAMPIGIOCO: Progetti 2021

1) CENTRO EDUCATIVO-RICREATIVO HIP HOP CARPI – Progetto triennale affidato nell'autunno 2020 fino al 30/06/2023 finalizzato ad attuare interventi educativi-ricreativi extrascolastici rivolti a ragazzi e ragazze frequentanti la scuola secondaria di primo grado, che si trovino in situazione di disagio sociale, scolastico e/o familiare al fine di potenziare e qualificare gli interventi più complessivi di prevenzione del disagio in adolescenza e preadolescenza attraverso i quali contenere i fenomeni di marginalità sociale, devianza e l'insuccesso e la mancata frequenza scolastica e al contempo favorire lo sviluppo dell'autonomia, il rinforzo delle abilità sociali e dell'autostima.

Su questa progettualità sono previste risorse per € 42.000,00 a valere sul FSL 2020 quota nazionale già impegnati nel 2020 sul 2021 e € 29.000,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale per l'anno 2021. Sono destinati inoltre € 42.000,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale per l'anno 2022.

2) DOPOSCUOLA SOLIERA E CAMPO GIOCHI SOLIERA - Viene erogato un contributo annuale alla Fondazione Campori di € 13.200,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

3) DOPOSCUOLA ROVERETO - € 11.500,00 (di cui 8.800,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale e € 2.700,00 a valere sul bilancio dell'Unione).

4) DOPOSCUOLA CAMPOGALLIANO - € 10.000,00 (di cui € 2.500,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale e € 7.500,00 a valere sul bilancio dell'Unione).

Novità rispetto al 2021

In linea con gli scorsi anni la Scheda intervento relativa all'adolescenza risulta fortemente interconnessa con le schede precedenti ed in particolare con le progettualità in parte inserite nelle schede relative alla pari opportunità e alla genitorialità. Al fine di poter ricostruire tutti gli interventi condotti a livello distrettuale sul tema adolescenza verranno riportati di seguito anche le azioni già presentate nell'ambito delle schede precedenti raggruppandole per soggetto coordinatore/responsabile. Ai diversi progetti poi partecipano diversi attori che fanno parte del Tavolo Adolescenza che, coordinato dal Centro per le Famiglie, si pone come luogo di confronto e di sintesi per le progettualità rivolte all'Adolescenza.

CENTRO PER LE FAMIGLIE PROGETTI 2022 SETTORE SERVIZI SOCIALI UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROGETTO ADOLESCENZA 2022

Il progetto ADOLESCENTI AL CENTRO del Centro per le Famiglie dell'Unione delle Terre d'Argine, si articolerà su **tre tipologie** di intervento: azioni di sostegno, azioni formative e interventi laboratoriali/partecipativi rivolti ai genitori e ragazzi adolescenti e preadolescenti e agli operatori, educatori, psicologi, insegnanti del nostro territorio .

AZIONI DI SOSTEGNO

1. Per quanto riguarda il sostegno genitoriale dal 2020 abbiamo attivato lo Spazio d'ascolto per genitori di ragazzi adolescenti e preadolescenti e riscontrata un'ottima risposta e un incremento del bisogno nel 2022 potenziaremo le ore di counseling con una psicologa esperta. Il servizio è rivolto sia a entrambi i genitori che individualmente, con lo scopo di offrire uno spazio di ascolto e di condivisione degli strumenti educativi e relazionali più efficaci, per far fronte alle sfide che pone la fase adolescenziale.
2. Percorsi di Counseling mirato a genitori con figli adolescenti seguiti dai Servizi Sociali o segnalati dal territorio che stanno vivendo importanti situazioni di marginalità rischio devianza, messa alla prova, questa azione è parte del progetto Kombolela una progettazione con il Terzo settore;
3. Unitamente e a fianco a tale servizio, il Centro per le Famiglie, propone Attivazioni di gruppi per genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti (vedi sotto) coordinati e condotti dal Pedagogista e dalla/o Psicologa del Centro Famiglie, continuativi durante tutto l'anno, con una struttura aperta a nuove adesioni. Si attiveranno due gruppi distinti, il primo in continuità con lo scorso anno è rivolto a genitori con figli in ritiro sociale, il secondo a genitori di ragazzi adolescenti e preadolescenti 13/18 anni con problemi di aggressività, rabbia, ansia...
4. Attivazione di gruppi per genitori di ragazzi a rischio devianza e in carico ai servizi sociali o segnalati dal tribunale, tale intervento è inserito in una progettazione con il Terzo Settore che attiva progetti individuali su ragazzi dai 12 ai 18 anni, a rischio devianza segnalati dal pubblico e dal privato sociale.

AZIONI DI FORMAZIONE

Per quanto riguarda la Formazione, all'interno di questo progetto realizzeremo percorsi per genitori e cicli di serate da realizzare in primavera e autunno 2022 sui temi inerenti, il conflitto in famiglia, il conflitto tra pari, il complicato ruolo genitoriale in adolescenza, l'autorevolezza e la tenuta dei genitori nei comportamenti provocatori sfidanti d'indifferenza e leggerezza rispetto alle regole e di aggressività nella relazione genitori e figli. Attraverso:

1. Un percorso laboratoriale per genitori e figli insieme autunno 2022, ad iscrizione in presenza, sulla comunicazione e la gestione delle emozioni;
2. Due cicli di serate, possibilmente in presenza, per genitori, operatori, insegnanti, sui temi del conflitto, dell'aggressività in adolescenza;
3. Un percorso per genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti sulla gestione delle emozioni, dal titolo "La Danza delle Emozioni" Febbraio 2022;
4. Percorsi per genitori realizzati in collaborazione con i Comprensivi scolastici e il Settore Istruzione del titolo "L'AVVENTURA DI EDUCARE", dialoghi partecipati rivolti ai genitori, condotti da due professionisti, psicologi /educatori, che nelle secondarie di primo grado dei Comprensivi del Territorio, già lavorano con i ragazzi all'interno delle classi.

RITIRO SOCIALE E PROGETTO GHOSTBUSTER

All'interno del progetto GHOSTBUSTER sul ritiro sociale, l'isolamento e la dispersione scolastica, per tutto il 2022 realizzeremo per operatori, insegnanti, educatori e psicologi:

- N. 5 Incontri di Supervisione su casi intercettati e segnalati nel progetto, seguiti dai diversi servizi del territorio, rivolti agli insegnanti e operatori del territorio;
- N. 5 Incontri di gruppo formativi e di confronto con gli operatori;

Tutta la formazione e la supervisione del progetto per le annualità 2020/2023 è stata affidata all'Istituto Minotauro di Milano.

INTERVENTI LABORATORIALI/PARTICIPATIVI

Questo terzo intervento prevede la realizzazione di Laboratori on-line o in presenza, dove con un'equipe di psicologi/educatori esperti si affronteranno i cambiamenti e le difficoltà che i ragazzi adolescenti hanno subito negli ultimi mesi. Cosa, in termini di trauma collettivo stanno affrontando i ragazzi e le famiglie, reazioni emotive e comportamenti differenti, paura dell'altro, aggressività, ansie, superficialità a sostegno del ruolo genitoriale, tra regole, paure e rischi possibili.

Questo intervento si realizzerà in alcune classi delle scuole secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, nella fascia 12/16 anni.

- Primo Laboratorio a Febbraio 2022 per le Secondarie di Primo grado;
- Laboratori in programmazione ad Aprile/Maggio 2022 in collaborazione con le politiche giovanili, presso lo Spazio Giovani del comune di Carpi;
- Laboratorio genitori e ragazzi rivolto alle secondarie di Secondo grado, Aprile Maggio 2022;

"KOMBOLELA" COOPROGETTAZIONE CON IL TERZO SETTORE :

Per quanto riguarda il progetto Kombolela, si tratta di una coprogettazione tra Unione Terre d'Argine, Terzo settore e privato sociale, che si propone di sostenere interventi socio-educativi rivolti a minori di età compresa tra i 14 e 18 anni segnalati dal Servizio Sociale del territorio, dall'Autorità giudiziaria minorile e già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM), oppure in uscita da procedimenti penali o amministrativi, mediante il loro reinserimento nel contesto familiare, sociale, educativo e professionale, offrendo risposte che promuovano il loro protagonismo e l'acquisizione di progressive autonomie e contemporaneamente sostenere i genitori coinvolgendoli nei percorsi di crescita dei propri figli. All'interno di tale progetto verranno promosse iniziative mirate a contrastare il fenomeno della devianza minorile attraverso la sperimentazione di soluzioni innovative e integrate che attivino contemporaneamente e efficacemente percorsi individualizzati. Il progetto è centrato sulla relazione come risorsa, valorizzando le capacità personali e lo scambio di esperienze tra pari. Per contrastare efficacemente i fenomeni di devianza e generare un cambiamento reale nelle vite dei ragazzi presi in carico, sarà necessario prevedere un percorso comune che metta in rete gli enti del terzo settore, gli organismi della giustizia minorile e i servizi sociali territoriali, le famiglie, la scuola e gli enti di formazione, coinvolgendo quindi tutta la 'comunità educante'. Il Centro per le Famiglie è tra i soggetti coinvolti in questo progetto insieme a diverse realtà territoriali pubbliche e private, collaborando appunto con gli interventi sopracitati rivolti ai genitori e alle famiglie.

Il progetto "kombolela" inserito nei piani di zona, che vede il Centro coinvolto sul sostegno alla genitorialità è attivo da Novembre 2021 fino a Giugno 2024;

GRUPPI GENITORI di ragazzi e ragazze dai 13 ai 18 anni:

L'organizzazione e la gestione di questi Gruppi per Genitori ha l'obiettivo di offrire agli adulti un contesto di condivisione e di sostegno al ruolo genitoriale. La finalità del gruppo è quella di rafforzare le competenze genitoriali, sviluppare le abilità relazionali e sociali ed aiutare i genitori a riconoscere le loro risorse educative e ridefinire le loro funzioni genitoriali

GRUPPO PER GENITORI DI RAGAZZI/E IN RITIRO SOCIALE

L'iniziativa del gruppo per i genitori di figli adolescenti ritirati sociali nasce per rispondere alle crescenti richieste di chi vive le difficoltà legate al fenomeno Hikikomori. Il gruppo aiuta a mettere in parole le emozioni e la fatica dei genitori, e attraverso il confronto di esperienze, favorisce il riconoscimento del fenomeno Hikikomori, dei bisogni del figlio e di nuovi strumenti di dialogo. La proposta di gruppo è inserita in un più ampio progetto di intervento e presa in carico degli adolescenti e delle loro famiglie in connessione col progetto Ghostbuster e Ri.So. Nell'anno 2022 si prevede di realizzare almeno due incontri nel primo semestre con il gruppo di genitori costituito nel 2021. L'attività potrà continuare se si avranno altre adesioni nel corso dell'anno.

GRUPPO PER GENITORI DI ADOLESCENTI

Visto le numerose richieste di consulenza di genitori di adolescenti, nell'anno 2022 si è pensato di proporre l'attività di gruppo come modalità alternativa per rispondere alle richieste dei genitori alle prese con l'adolescenza dei figli, le nuove sfide educative, le incertezze genitoriali e le contraddizioni di questa fase della vita.

L'intervento proposto per il 2022 ha, inoltre, l'obiettivo di orientare e rafforzare i genitori ad affrontare con più consapevolezza e con strategie idonee i nuovi bisogni dei ragazzi e delle ragazze, emersi a seguito della pandemia.

Negli incontri di gruppo i genitori sono aiutati a mettere in parole le emozioni e la fatica legate alla loro funzione, con l'obiettivo di sviluppare capacità di riconoscimento dei vissuti propri e dei figli.

La riflessione e il confronto sulle esperienze vissute favorisce la possibilità di comprendere i bisogni dei figli adolescenti, guardare attraverso i loro occhi la realtà familiare, per trovare nuovi strumenti di dialogo e comprensione reciproca e per migliorare la qualità del rapporto genitori-figli.

Si prevede di realizzare tre incontri di gruppo della durata di due ore circa a cadenza quindicinale nei mesi di Maggio e Giugno 2022.

PROGETTO SULL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

- Incontri informativi e formativi per i genitori in tema di **Orientamento scolastico** nell'ambito degli interventi ed azioni specifiche che le scuole secondarie di 1° e 2° grado metteranno in atto per promuovere l'offerta formativa territoriale, in collaborazione con il Settore Istruzione.

Percorso dal titolo " Studiamola bene!" strutturato in n. 1 appuntamento con tutte le classi terze della secondaria di primo grado e 3 Incontri genitori/ragazzi, con un professionista esterno e 1 incontro con gli insegnanti.

PROGETTO SOCIO-EDUCATIVO EXTRASCOLASTICO PER ADOLESCENTI E PREADOLESCENTI PER IL CONTRASTO AL DISAGIO E ALLE CONDOTTE ANTISOCIALI

Prosegue il percorso di coprogettazione con il soggetti del Terzo settore avviato a fine 2021 con lo scopo di attuare interventi socio-educativi extrascolastici rivolti a ragazzi e ragazze pre-adolescenti e adolescenti in situazione di disagio sociale, che adottano comportamenti antisociali o sottoposti a procedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria come la Messa alla Prova, qualificando inoltre interventi più complessivi di prevenzione del disagio attraverso i quali contenere i fenomeni di marginalità sociale, condotte antisociali e illegali.

Su tale progettualità per l'anno 2022 sono stati impegnati € 25.000,00 a valere sul FSL 2020 e 20.000,00 a valere sul FSL 2021.

SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE UNIONE TERRE D'ARGINE - PROGETTI E AZIONI 2022

1) Progetto di promozione del benessere "PAND-EMOTIVAMENTE: azioni e interventi per un'educazione Emotiva che Motiva all'apprendimento"

Il progetto, ormai consolidato all'interno delle realtà scolastiche del territorio, prevede:

- l'attivazione di uno Spazio d'Ascolto per alunni, docenti e famiglie;
- laboratori per le classi 1° delle scuole secondarie di 1° grado improntati a facilitare un processo di conoscenza reciproca fra allievi e docenti; la formazione di una identità di gruppo basata su valori positivi, espliciti e condivisi da alunni e la nascita di un sentimento di appartenenza e di attaccamento verso il nuovo gruppo classe; un aumento di competenza degli alunni in merito al tema "regole", nella logica di una reale educazione alle competenze di cittadinanza; l'acquisizione di "strumenti socio-relazionali" funzionali alla promozione di un clima rispettoso e positivo in classe
- interventi in classi in cui si evidenziano particolari criticità, disagi, conflitti che possono minare il benessere del gruppo rendendo difficile l'apprendimento contenuti curriculari;
- supporto e consulenza ai consigli di classe.

Nell'anno scolastico 2021/22 il progetto ha visto il coinvolgimento degli operatori nel progetto di progettazione partecipata Ghostbusters per l'intercettazione e il riconoscimento precoce del ritiro sociale. E' stata inoltre proposta un questionario di ricerca, rivolto agli alunni delle classi 1° e 2°, per indagare alcune tematiche emergenti dai colloqui individuali con gli alunni quali ansia e insicurezza, frequenza discontinua, aggressività verbale e fisica, ridotta socialità, situazioni di particolare fragilità e conflittualità familiare, disturbi alimentari e immagine di sé, I dati che verranno raccolti saranno di aiuto per re-indirizzare gli interventi sul benessere nel prossimo anno scolastico.

Nell'anno scolastico 2022/23 si prevede di coinvolgere gli operatori per promuovere incontri per le classi 3° legati a tematiche quali paure e prospettive, punti di forza individuali e debolezze, ... finalizzati ad aumentare la conoscenza di sé in ottica orientativa.

Per le scuole primarie sono proposti laboratori di educazione socio-affettiva relativi alle relazioni nel gruppo classe, affettività e sessualità, resilienza, uso delle tecnologie.

Si ipotizza di attivare percorsi formativi per i docenti relativi alla metacognizione, alla gestione della classe, all'educazione emotiva, tematiche che i docenti hanno riportato come particolarmente rilevanti a seguito dopo il periodo pandemico.

Il progetto che ha come capofila, per tutto il Patto per la Scuola dell'Unione Terre d'Argine (cfr- www.terredargine.it) l'Istituto comprensivo Sacro Cuore di Carpi prevede per l'anno 2022-2023 un finanziamento a carico della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi pari a 70.000 euro e un co-finanziamento a carico del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine e delle Istituzioni Scolastiche di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera di 50.000 euro.

2) Progetto "Ludo-coding"

L'uso della robotica applicata alla didattica rappresenta un'interessante risorsa nei processi di apprendimento fino ad essere interpretata come una vera e propria metodologia quando utilizza i robot per stimolare la motivazione ad apprendere, il lavoro di gruppo, la creatività, il ragionamento con approcci didattici che valorizzano il learning by doing (imparare facendo) e la costruzione collaborativa dei saperi. Il progetto, che punta all'interdisciplinarietà, permette ai bambini e ai ragazzi di sperimentarsi in un contesto di apprendimento differente da quello d'aula, di acquisire competenze nel lavoro di gruppo e nella comunicazione efficace, di adottare strategie di problem solving e di apprendimento cooperativo, di stimolare la motivazione ad apprendere, la creatività, il ragionamento con approcci didattici innovativi e ludici e la costruzione collaborativa dei saperi.

Per l'anno scolastico 2021/22 il progetto vede il coinvolgimento delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado:

- per le scuole primarie: formazione dei docenti sull'uso dei Lego WeDo 2.0 e laboratori di robotica con Micro:bit condotti da alunni del liceo Fanti nell'ambito del PCTO
- per le scuole secondarie di 1° grado: formazione dei docenti sull'uso dei Lego EV3, laboratori di robotica per le classi con Micro:bit condotti da alunni del liceo Fanti nell'ambito del PCTO, laboratori di robotica per alunni con l'utilizzo di Lego EV3 in collaborazione con gli alunni del Vallauri
- per le scuole secondarie di 2° grado: formazione alunni del liceo Fanti nell'ambito del PCTO per la progettazione e conduzione di laboratori da proporre nelle classi delle scuole primarie e secondarie di 1° grado; azioni di tutoring dei ragazzi del Vallauri nell'ambito dei laboratori di robotica alle secondarie di 1° grado.

A maggio 2022 iniziativa di divulgazione, promozione e diffusione del lavoro condotto nell'ambito del progetto.

Nell'anno scolastico 2022-2023 è prevista la seconda annualità dell'iniziativa in oggetto. Il progetto che ha come capofila, per tutto il Patto per la Scuola dell'Unione Terre d'Argine (cfr- www.terredargine.it) l'Istituto comprensivo Carpi Nord prevede per l'anno 2022-2023 un finanziamento a carico della FCR di Carpi pari a 50.000,00 euro e un co-finanziamento a carico del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine e delle Istituzioni Scolastiche di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera di 10.000,00 euro.

3) Esperienze di partecipazione attiva con i ragazzi dei CONSIGLI DEI RAGAZZI.

Dal mese di marzo 2022 il Consiglio dei ragazzi è attivo in tutti e 4 i comuni dell'Unione Terre d'Argine.

- Consiglio dei Ragazzi di Carpi: coinvolge 25 alunni delle classi 4° e 5° delle scuole primarie delle classi 1° delle secondarie di 1° grado; il tema individuato dai ragazzi prevede di approfondire e proporre interventi a sostegno dell'ambiente.
- Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Novi: composto da 17 alunni delle classi 5° delle scuole primarie delle classi 1°, 2° e 3° delle secondarie di 1° grado; i ragazzi hanno lavorato su proposte per il tempo libero arrivando alla programmazione di 2 rassegne di cinema per ragazzi.
- Consiglio dei Ragazzi di Soliera: insediatosi per la prima volta a marzo 2022, è composto da 5 ragazzi della secondaria Sassi. Dopo l'insediamento il consiglio ha iniziato a lavorare sull'individuazione di tematiche di interesse per i coetanei del paese.
- Consiglio Comunale dei Ragazzi di Campogalliano: composto da 13 bambini e ragazzi, si occupa di tematiche relative all'ambiente, alla socialità e al tempo libero.

A maggio 2022 i consigli si sono incontrati nell'ambito delle giornate inaugurali del Parco Santacroce per un momento di scambio, per presentare le attività svolte e per proporre laboratori ai bambini e ragazzi che parteciperanno all'inaugurazione.

In collaborazione con le istituzioni scolastiche, a settembre sono previste le procedure di rinnovo dei componenti dei consigli per la sostituzione dei consiglieri uscenti.

Il Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine, effettuerà la nuova gara per individuare il nuovo gestore dei Consigli dei Ragazzi Comunali di Carpi, Novi di Modena (e Rovereto) e Soliera per gli anni scolastici 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025. Per questo tema e

per il relativo funzionamento, si veda anche la scheda n. 14 "pari opportunità".

4) Progetto "DIRITTO AL FUTURO"

Il progetto provinciale è finanziato da "Impresa Sociale Con i bambini" nell'ambito del bando nazionale ADOLESCENZA – RISORSE PRIVATE (ACRI), avviato nel 2018 in stretta collaborazione con istituzioni scolastiche, agenzie del Terzo settore, USP.

Il progetto che terminerà a giugno 2022, dopo un anno di proroga dovuta all'emergenza sanitaria da Covid 19, prevede:

- AZIONI DI SUPPORTO DIDATTICO A PICCOLO GRUPPO per il recupero delle competenze didattiche di base per i ragazzi che hanno maggiori difficoltà a seguire le lezioni, per limitati mezzi, mancanza di costanza e motivazione, difficoltà di apprendimento.
- INTERVENTI EDUCATIVI E RIMOTIVAZIONALI INDIVIDUALI O A PICCOLO GRUPPO in particolar modo rivolti a quegli alunni che, per motivi culturali, hanno mostrato maggiori difficoltà e resistenze alla ripresa delle attività scolastiche in presenza (cfr. nomadi, comunità cinese, ...)
- INTERVENTI IN AMBITO EXTRA-SCOLASTICO, rivolti a quegli alunni che manifestano una forte insofferenza nel contesto scolastico, prevedono la frequenza alcuni giorni alla settimana di contesti professionali (ad esempio social market, azienda agricola, ...) in cui i ragazzi possono sperimentarsi in attività pratiche che poi rielaborano a scuola perchè possano essere oggetto di valutazione e valorizzazione nel percorso curricolare.
- LABORATORI PER LA SOCIALIZZAZIONE E RIMOTIVAZIONE: attraverso laboratori pratici a scuola, facendo "insieme" ragazzi, insegnanti ed educatori, i ragazzi sperimentano la capacità di progettare, di riuscire a portare a termine un compito, di gestire la frustrazione dell'insuccesso, di condividere un obiettivo e lavorare insieme per raggiungerlo, di sperimentarsi in situazioni nuove, potenziando le proprie soft skills.
- laboratori BOTTEGHE: in rete tra la scuola e il Sistema di Istruzione e Formazione Professionale, da svolgere 1- 2 volte alla settimana presso i centri di formazione allo scopo di rimotivare gli allievi ed aiutarli, con la pratica, a fare delle scelte per l'orientamento e la rielaborazione di un progetto formativo individuale.

I soggetti che aderiscono al partenariato distrettuale sono CFP Nazareno, Effatà Onlus, Coop. soc. Eortè, Coop. soc. Il Mantello, Coop. soc. Giravolta, Fondazione Campori, Nazareno Soc. Coop.

Il progetto intende proseguire anche da settembre 2022 attraverso l'implementazione con risorse del FSL nazionale 2022 per un importo di € 10.000,00, sviluppando un'autonoma progettualità in riferimento al rischio di dispersione scolastica, anche a seguito degli effetti pandemici e della complessa ripartenza dopo il Covid-19.

5) Altre azioni che si integrano con le diverse progettualità del settore Istruzione attivate nell'anno 2022:

- azioni a sostegno della genitorialità (cfr. scheda n. 16);
- azioni coordinate e laboratoriali a sostegno dell'orientamento (laboratori per le competenze di cittadinanza, sportelli di consulenza orientativa e ri-orientativa, percorsi di transizione, laboratori sulle soft skills, saloni dell'orientamento e open days, incontri formativi per alunni e famiglie sul tema della scelta scolastica, ...);
- percorsi individualizzati o a piccolo gruppo per conseguire il successo formativo di ragazzi a rischio dispersione, quali il "Mentoring" (percorsi individualizzati, in rete tra la scuola e le associazioni del territorio, per coinvolgere i ragazzi in esperienze educative e formative, anche in stretta ma flessibile commessione con i progetti già sopra richiamati);
- interventi laboratoriali per la promozione della legalità e della cittadinanza attiva;
- assegnazione di risorse economiche, legate al fronteggiamento dell'emergenza sanitaria, agli istituti scolastici per attivare azioni di sostegno alla socializzazione, ampliare l'offerta formativa, contribuire alle spese aggiuntive per la sanificazione, adeguare spazi per attività all'aperto,

Sull'attività del progetto "Mentoring" è previsto un contributo di € 7.500,00 a valere sul FSL 2022 quota regionale.

SERVIZIO DIPENDENZE PATOLOGICHE - CENTRO ADOLESCENZA - AUSL DI MODENA DISTRETTO DI CARPI - PROGETTI E AZIONI 2022

Servizio dipendenze patologiche Ausl di Modena

ATTIVITA di prevenzione nelle scuole:

- *Progetto "SCELGO IO" rivolto alle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado.*
Il progetto si articola in 4 azioni:
 1. formazione di un gruppo di ragazzi peer educato sul tema della "scelta" (in base a cosa si operano le scelte e i fattori che le influenzano) come elemento trasversale che determina l'avvio di comportamenti nocivi per la salute in tema di consumo di sostanze legali e illegali
 2. I peer animano in classe un laboratorio sul tema della scelta e guida gli studenti nella compilazione di un questionario sulla fake news messo a punto dal SerDP
 3. Ogni classe partecipa a un seminario on line su un tema a scelta tra alcol, tabagismo, consumo di cannabis, gioco d'azzardo e gaming, neurofisiologia delle dipendenze. Il seminario parte dalle credenze errate evidenziate dal questionario
 4. A fine progetto l'esito del questionario viene condiviso con genitori e insegnanti in un webinar provinciale

Centro Adolescenza AUSL di Modena

- *Supporto clinico agli psicologi degli sportelli di consulenza avviati nelle scuole secondarie di secondo grado.* Nell'anno scolastico 2021/2022 non sono stati effettuati incontri di coordinamento, ma si è rimasti a disposizione dei colleghi per gli invii al Centro Adolescenza. Le azioni di coordinamento sono invece proseguite sul tema del ritiro sociale (Progetto RI-SO e Ghost 2). Gli incontri riprenderanno nell'anno scolastico 2022-2023.
- *Progetto RI-SO : intercettazione precoce del ritiro sociale e azioni di consulenza a operatori sanitari, insegnanti e genitori.* Il Progetto aziendale RI-SO è in sinergia con il progetto Distrettuale Ghostbuster 2022/2023 e lo arricchisce di azioni consulenziali che possono essere facilmente attivate da chiunque attraverso il contatto mail o telefonico con la psicologa psicoterapeuta dedicata.

SERVISIO NEUROPSICHIATRIA INFANZIA E ADOLESCENZA : PROGETTI E AZIONI 2022

Presso il Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza avranno continuità tutti gli interventi di accoglienza, valutazione e diagnosi, nonché trattamento di adolescenti, in interfaccia e costante collegamento con il centro Adolescenza e Centro Salute Mentale, per quanto riguarda la parte sanitaria, e, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in collegamento sinergico con i servizi sociali territorialmente competenti per una co-progettazione ove è necessario.

Nel 2022 si darà continuità ai progetti Ghostbusters e Giovani Caregivers, garantendo un costante lavoro di rete ai fini di una corretta ottimizzazione ed efficacia degli interventi in questi ambiti.

CONSULTORIO FAMILIARE E SPAZIO GIOVANI : PROGETTI E AZIONI 2022

Il Consultorio Familiare e lo Spazio Giovani anche per il 2022 garantiscono le cure primarie nell'area della salute sessuale, riproduttiva e psico-relazionale per la donna per la coppia e per i giovani, con equipe costituite da ostetriche, medici, psicologi che offrono percorsi preventivi e diagnostico terapeutici integrati con le strutture presenti nel territorio di riferimento.

Lo Spazio Giovani è dedicato alle ragazze e ai ragazzi dai 14 ai 19 anni.

-**"Tutto cambia"**: Progetto Regione Emilia-Romagna. Formazione relativa al tema dell'affettività rivolta ai docenti delle classi quarte e quinte delle scuole primarie di Carpi e dei Comuni dell'Unione delle Terre D'Argine.

-**"Facilitatori della comunicazione nella lotta alla violenza di genere"**: Progetto finanziato dai piani di zona delle Unioni Terre d'Argine rivolto a ragazzi delle classi terze e quarte delle scuole secondarie di secondo grado di Carpi e dei Comuni dell'Unione delle Terre D'Argine per la sensibilizzazione al rispetto verso le differenze di genere e basato sulla peer-education.

- **Educazione tra pari in tema di affettività, sessualità e tutela della salute riproduttiva.** Rivolto a: studenti delle seconde classi (destinatari) e delle terze e quarte classi (Peer educator) delle Scuole Secondarie di II grado della provincia, con il coinvolgimento degli insegnanti. Nel distretto di Carpi si è realizzato per tutte le scuole Superiori del Comune di Carpi.

- **"IL CORPO TRA CULTURE"** Identità di genere e affettività nelle nuove generazioni. Rivolto a: studenti delle seconde classi (destinatari) e delle terze e quarte classi (Peer educator) delle Scuole Secondarie di II grado della provincia, con il coinvolgimento degli insegnanti.

Nel distretto di Carpi è rivolto a tutte le scuole Superiori del Comune di Carpi.

-**"W L'AMORE"** - Progetto - Regione Emilia-Romagna. Rivolto a: docenti, genitori e ragazzi delle classi terze delle Scuole Secondarie di I° grado della provincia. Nel distretto di Carpi è rivolto a tutte le scuole delle Terre d'Argine.

- **"Conoscere il consultorio"** Rivolto a studenti delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado della provincia.

-**Consulenza in affettività e sessualità per insegnanti.** Nel 2022 si realizzeranno due incontri con insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, le tematiche saranno scelte con i docenti a seconda dei loro bisogni.

-Il Consultorio lo Spazio Giovani anche per il 2022 è inserito all'interno del lavoro di rete del **progetto "Ghostbuster"** che si realizzerà sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.

SOLIERA - FONDAZIONE CAMPORI - PROGETTI E AZIONI 2022

Progetto "Appunti di cucina"

All'interno della cornice del progetto DAF, progetto Diritto al Futuro, si realizzerà nel 2022 il laboratorio Appunti di cucina, con la collaborazione dello chef Rino Duca, il progetto consiste nella realizzazione di diversi incontri in cucina, in cui i ragazzi, attraverso la realizzazione di piatti e pietanze, avranno modo di accrescere le proprie competenze e le proprie abilità sociali e relazionali. Questi percorsi esperienziali hanno l'obiettivo di accrescere le competenze tecniche dei ragazzi e delle ragazze ma prioritariamente sostenere e sviluppare le loro capacità relazionali e comunicative tra pari, fine di pensare, progettare e intervenire dando un'effettiva risposta ai bisogni della comunità.

Progetto La Palestra delle emozioni

Nel corso del mese di giugno e di luglio 2022, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Soliera, saranno realizzati laboratori di teatro, montagna terapia, lettura e booktrailer, mindfulness e sport. In questi laboratori verranno coinvolti complessivamente oltre 50 studenti della scuola secondaria Sassi di Soliera.

Questi percorsi esperienziali hanno l'obiettivo di accrescere le competenze tecniche dei ragazzi e delle ragazze ma prioritariamente sostenere e sviluppare le loro capacità relazionali e comunicative tra pari, fine di pensare, progettare e intervenire dando un'effettiva risposta ai bisogni della comunità.

Estate Open Air

Nel mese di giugno e luglio 2022, la Fondazione Campori organizzerà il progetto ESTATE OPEN AIR: biblioteca ragazzi, ludoteca e spazio giovani, animeranno il parco della resistenza di soliera con una programmazione di eventi, spettacoli, gite e attività laboratoriali per bambini e adolescenti dai 3 ai 18 anni.

NOVI DI MODENA - CENTRO GIOVANI GIO NOVI - PROGETTI E AZIONI 2022

Il Centro Giovani " GiòNovi" è un luogo d'incontro per ragazzi/e dai 10 ai 20. le attività si articolano in due parti: al supporto nello svolgimento dei compiti si affianca una seconda parte dedicata a momenti ludici e laboratoriali (biliardino, ping-pong, giochi da tavolo) gestito in appalto con la Cooperativa Aliante di Modena, per 5 pomeriggi a settimana da settembre a maggio e da giugno a luglio.

Progetto "Lanciati - Casa Giò"

Il Centro collabora con l'Istituto Comprensivo per progetti di studio individuali, con lo psicologo dello sportello di ascolto e consulenza psicologica rivolto ad adolescenti nell'ambito delle Case della Salute di Novi e Rovereto, il servizio è gratuito ;

Apertura Ordinaria del Centro Giovani: Lunedì e Giovedì dalle 15.00 alle 18.00

L'Opposto

Presso i locali della ex Polisportiva Roveretana , è attivo lo spazio giovani **L'Opposto**, luogo dove i giovani della fascia di età 12-17 anni possono stare insieme in modo informale a chiacchiere, giocare e ascoltare musica. Il progetto è frutto della collaborazione tra la Polisportiva Roveretana e Amministrazione Comunale. Lo scopo del progetto è di dare ai ragazzi e alle ragazze la possibilità di aggregarsi spontaneamente e imparare a fare gruppo interagendo anche tra le varie fasce di età. Lo spazio è gestito da un gruppo di adulti volontari con un passato di educatori parrocchiali e scout.

Giochi Senza Frontiere – Novi Di Modena

Il progetto è confermato anche per il 2022 e nasce dalla collaborazione tra l'AUSL di Modena (Servizi di Medicina Sportiva, Psicologia clinica, Rete Promozione della Salute, Servizio Dipendenza Patologiche), l'Ente Locale (Assessorato allo Sport), la Scuola secondaria di primo grado Gasparini, Società Sportive, Polisportive e palestre private del territorio, con l'obiettivo generale di favorire la pratica dell'attività fisica in ragazzi adolescenti.

Educativa Di Strada (Novi E Rovereto)

In accordo con la cooperativa Aliante che ha vinto l'appalto, l'attività di educativa di strada si concentra nei mesi estivi dove gli educatori, in occasione delle principali manifestazioni giovanili estive (Rokkereto, Festa della Birra), allestiscono appositi stand dove svolgono attività di prevenzione, somministrazione di etilotest e agganciano sul territorio le compagnie di ragazzi per poi portarle all'intero dei centri giovani comunali.

SPAZIO GIOVANI "VILLA BI" CAMPOGALLIANO - PROGETTI 2022:

Ciclofficina giovanile

Consolidamento del progetto di gestione di uno spazio di ciclofficina giovanile che vede il protagonismo giovanile, la relazione e l'incontro tra pari come obiettivi prioritari in particolar modo dopo questi tre anni complessi di pandemia.

Laboratorio creatività musicale

Consolidamento del laboratorio musicale con una duplice modalità:

- 1) Freestyle: possibilità dei ragazzi di creare basi e canzoni attraverso attività libera e auto-gestita
- 2) Proposta web radio: proposta più strutturata rispetto all'attivazione di una web radio con tematiche scelte e condivise con gli aderenti. Questo progetto ha permesso al centro giovani di rimanere agganciato con l'utenza anche nel periodo di chiusura relativa alla pandemia.

Villa Bi "OpenAir"

In continuità con lo scorso anno per il mese di giugno il centro giovani si trasferirà al Parco. Qui avranno sede le attività ricreative all'aperto, con proposte relative allo sport, al movimento e alla creatività.

Attivazione durante tutto l'anno di laboratori sulla natura e la salvaguardia dell'ambiente presso la ludoteca, laboratori di fotografia, laboratori grafici.

Si organizzeranno serate genitori e figli con giochi da tavolo sempre presso la ludoteca.

POLITICHE GIOVANILI COMUNE DI CARPI: PROGETTI E AZIONI 2022

Nel 2022 l'ufficio Politiche Giovanili del Comune di Carpi è stato accorpato ad altro servizio per costituire il nuovo Servizio GIOVANI – SPORT – BENESSERE. Tale riorganizzazione ha comportato l'inserimento di nuove competenze interne di ambito sportivo e di conseguenza gli obiettivi consueti di promozione dell'agio e riduzione del disagio in adolescenza ora si possono attuare anche attraverso il linguaggio dello sport che, per la fascia d'età di riferimento, ben si presta a tale scopo. Questa annualità vede anche la conclusione del progetto G.E.A (Giovani Emancipati Adesso), finanziato da L.R. 14/08, che ha caratterizzato l'ultimo triennio delle politiche giovanili dell'UdTA. E' in corso di redazione il nuovo progetto che terrà conto delle istanze dei giovani emerse dal percorso partecipativo YOUZ.

Le novità introdotte nel 2022 che riguarderanno il Progetto Adolescenza e le azioni che rientrano nel piano di zona, sono:

- **Free Entry** - Passata l'emergenza Covid si registra un numero crescente di utenza, soprattutto per problemi associati ad ansia da prestazioni successiva al ritorno alla vita sociale del target di riferimento. Al fine di contenere i tempi di attesa, si è deciso di convertire le ore dedicate alla formazione operatori e/o laboratori negli spazi giovani (già coperti da altri interventi) in ore aggiuntive di sportello. L'attuale appalto è in scadenza ad ottobre 2022, con possibilità di proroga.

- **Progetto GASP! (Giovani attivi negli spazi pubblici)** - L'appalto che comprendeva l'educativa di strada (EDS) è scaduto il 20 gennaio u.s. Dopo un lungo confronto con la parte politica ed esaminati i bisogni del territorio, il Servizio ha rimodulato completamente la proposta, passando da una EDS formata esclusivamente da educatori ad una equipe di facilitatori del benessere giovanile in cui oltre all'educatore sono presenti varie professionalità, quali lo psicologo, il preparatore sportivo, il musicista professionista, il grafico, ecc. Il servizio verrà affidato verosimilmente il 1 giugno 2022.

- **Spazio Giovani Mac'è** - Nel mese di gennaio 2022 il servizio è stato affidato ad un nuovo gestore. Rispetto al precedente, gli obiettivi del nuovo capitolato d'appalto vedono un maggior supporto scolastico alla fascia 11-16 anni, per sopperire alle povertà educative e formative messe in luce dalla pandemia e un incremento delle attività svolte in autogestione da gruppi organizzati di giovani in fascia 17-19, attraverso il coordinamento del Tavolo Giovani.

I progetti peculiari previsti per il 2022 all'interno del centro di aggregazione sono:

- "Ragazzi fuori dallo schermo": laboratorio di gioco da Tavolo e Teatro a cura di Famiglia Ludica Odv.
- "Ciclofficina": punto riparazione bici e nozioni di meccanica di base, in collaborazione con Fiab Carpi
- Radio Macello: la radio web dello Spazio Giovani, in collaborazione con USHAC Carpi. La redazione del Mac'è produce una puntata a settimana.
- Tavolo Giovani "Vez": prosegue il percorso di partecipazione e protagonismo regionale YOUZ; verrà organizzato un evento al Mac'è in occasione del Festival Filosofia sul tema della giustizia tra generazioni.
- "Time Sharing con YoungERcard", rinnovata la convenzione con CSV Terre Estensi, programma di volontariato giovanile con approccio peer educations per un nr. di 30 volontari all'anno, tra i 16 e 25 anni che offrono un pacchetto di 20 ore di ripetizioni di materia a giovani di fascia 11-18 e ricevono in credito formativo e un buono spesa di € 30,00;
- Laboratori, incontri ed attività varie su temi di interesse giovanili quali l'ambiente, la legalità proposti dal Tavolo Giovani e/o dai Gestori del Mac'è!/Gasp!/Free Entry.

Per i progetti delle politiche giovanili dei 4 comuni dell'Unione vengono erogati a valere sull'Avanzo libero 2021 € 14.000,00 sui centri di aggregazione giovanile e € 15.000,00 sulla prevenzione del disagio.

CENTRI EDUCATIVI RICREATIVI, AGGREGATIVI, DOPOSCUOLA E CAMPIGIOCO

1) CENTRO EDUCATIVO-RICREATIVO HIP HOP CARPI – Progetto triennale affidato nell'autunno 2020 fino al 30/06/2023. L'Unione Terre d'Argine, Settore dei Servizi Socio Sanitari, ritiene necessario, come per il passato, continuare nel finanziamento di un progetto strutturato che attui interventi educativi-ricreativi extrascolastici rivolti a ragazzi e ragazze frequentanti la scuola secondaria di primo grado, che si trovino in situazione di disagio sociale, scolastico e/o familiare al fine di potenziare e qualificare gli interventi più complessivi di prevenzione del disagio in adolescenza e preadolescenza attraverso i quali contenere i fenomeni di marginalità sociale, devianza e l'insuccesso e la mancata frequenza scolastica e al contempo favorire lo sviluppo dell'autonomia, il rinforzo delle abilità sociali e dell'autostima, promuovendo l'integrazione con i coetanei. Su questa progettualità sono già state impegnate le risorse per fino a giugno 2023:

- € 71.000,00 a valere sul FSL 2022 quota nazionale (€ 29.000,00 per l'anno 2022 e 42.000,00 per il 2023);
- € 42.000,00 a valere sul FSL 2021 confluito in Avanzo Vincolato.

2) DOPOSCUOLA SOLIERA E CAMPO GIOCHI SOLIERA - Viene erogato un contributo annuale alla Fondazione Campori di € 13.200,00 a valere sul FSL 2022 quota regionale.

3) DOPOSCUOLA NOVI E ROVERETO - € 13.500,00 (di cui € 8.800,00 a valere sul FSL 2022 quota regionale, € 2.000,00 a valere sul FSL 2022 quota nazionale e € 2.700,00 sul bilancio dell'Unione).

4) DOPOSCUOLA CAMPOGALLIANO - € 10.000,00 (di cui € 2.500,00 a valere sul FSL 2022 quota regionale e € 7.500,00 a valere sul Bilancio dell'Unione).

Novità rispetto al 2022

La scheda intervento Adolescenza, come gli scorsi anni, risulta fortemente interconnessa con la Scheda Sostegno alla Genitorialità e con la Scheda relativa al Programma Finalizzato "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale, e a contrasto del fenomeno del Ritiro Sociale di preadolescenti e adolescenti".

CENTRO PER LE FAMIGLIE PROGETTI 2023 SETTORE SERVIZI SOCIALI UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROGETTO ADOLESCENZA 2023

Il progetto ADOLESCENTI AL CENTRO del Centro per le Famiglie dell'Unione delle Terre d'Argine, si articolerà come lo scorso anno su tre tipologie di intervento:

- azioni di sostegno alla genitorialità;
- azioni formative per Insegnati, operatori, educatori e genitori
- interventi laboratoriali/partecipativi, di gruppo rivolti ai genitori, a ragazzi adolescenti e preadolescenti e a operatori, educatori, psicologi, insegnanti del nostro territorio.

AZIONI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

1. Consolidamento e promozione sul territorio del Punto di ascolto per genitori di ragazzi adolescenti e preadolescenti, che ormai da 3 anni riscontrata un'ottima risposta e un incremento delle consulenze; nel 2023 viene confermata la presenza di una psicologa esperta presente al Centro per le Famiglie che risponde sia alle richieste di counseling genitoriale per genitori di ragazzi dai 12 ai 18, ma è la figura di riferimento per percorsi di gruppo serate e progetti in rete sul territorio sull'adolescenza. Il servizio è rivolto ai genitori ma anche ad insegnanti ed operatori del territorio.

2. Nel 2023 si promuoveranno percorsi per gruppi per genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti coordinati e condotti dal Pedagogista e dalla Psicologa del Centro Famiglie, continuativi durante tutto l'anno, con una struttura aperta a nuove adesioni. Si attiveranno due gruppi distinti, il primo in continuità con lo scorso anno è rivolto a genitori con figli in ritiro sociale, il secondo rivolto a genitori di ragazzi adolescenti e preadolescenti 12/18 anni con problemi di aggressività, rabbia, ansia, dal titolo "Sotto Sopra" verrà attivato da Marzo a Giugno 2023 e da Ottobre a Dicembre 2023.

3. Percorsi di Counseling, a genitori con figli adolescenti inviati e seguiti dai Servizi Sociali o segnalati dal territorio che stanno vivendo importanti situazioni di marginalità rischio devianza, messa alla prova, questa azione è parte del progetto Kombolela una cooperazione con il Terzo settore;

4. Attivazione di gruppi per genitori di ragazzi a rischio devianza e in carico ai servizi sociali o segnalati dal tribunale; tale intervento è inserito in una cooperazione con il Terzo Settore che attiva progetti individuali su ragazzi dai 12 ai 18 anni.

AZIONI DI FORMAZIONE:

Per quanto riguarda la formazione, all'interno di questo progetto realizzeremo percorsi per genitori e cicli di serate sui temi inerenti l'adolescenza, la relazione scuola famiglia, il complicato ruolo genitoriale in adolescenza,

l'autorevolezza e la tenuta dei genitori nei comportamenti provocatori e sfidanti, la difficoltà nella definizione del sé in adolescenza, la costruzione dell'identità in adolescenza oggi; attraverso:

- Quattro cicli di serate, possibilmente in presenza, per genitori, operatori, insegnanti, sui temi dell'adolescenza per andare a cogliere e interpretare la "generazione Z" :

1. sull'identità in adolescenza;
2. sull'abuso dei social e di internet;
3. sulla comunicazione e relazione tra pari;
4. sulla relazione educativa genitori ragazzi in adolescenza: autorevolezza, ruoli educativi, responsabilità...

- Percorsi per genitori realizzati in collaborazione con i Comprensivi scolastici e il Settore Istruzione del titolo AVVENTURA DI EDUCARE attraverso dialoghi partecipati rivolti ai genitori, condotti da psicologi /educatori, che nelle secondarie di primo grado dei Comprensivi del Territorio, già lavorano con i ragazzi all'interno delle classi.

- Percorsi laboratoriali di gruppo realizzati in collaborazione con i Comprensivi scolastici e con le scuole superiori del territorio, sui temi sopra citati, identità, relazione, isolamento;

- Nelle annualità 2023/2024 in collaborazione con i servizi in rete sul territorio afferenti al Tavolo Adolescenza promuoveremo percorsi sul tema dell'Identità in adolescenza, la definizione del sé, promuovendo una formazione per gli operatori e incontri per genitori e con la collaborazione delle scuole secondarie di primo e secondo grado, laboratori nelle classi, progettati in collaborazione con gli sportelli psicologici scolastici.

- Ritiro sociale e progetto Ghostbuster: il progetto GHOSTBUSTER sul ritiro sociale, isolamento e la dispersione scolastica, viene confermato anche per tutto il 2023, realizzeremo per operatori, insegnanti, educatori e psicologi:

- n. 6 incontri di Supervisione su casi intercettati e segnalati nel progetto, seguiti dai diversi servizi del territorio, rivolti agli insegnanti e operatori del territorio;
- n. 6 incontri di lavoro formativi e di confronto con gli operatori della rete, che vede coinvolti Insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, educatori, psicologi degli sportelli psicologici;
- n. 2 serate pubbliche rivolte alla cittadinanza sulle difficoltà relazionali in adolescenza e la definizione dell'identità in adolescenza;

Tutta la formazione e la supervisione del progetto per le annualità 2023/2025 è stata affidata all'Istituto Minotauro di Milano.

INTERVENTI LABORATORIALI/PARTICIPATIVI

Questo terzo intervento prevede la realizzazione di laboratori on-line o in presenza, dove con un'equipe di psicologi/educatori esperti si affronteranno i cambiamenti e le difficoltà che i ragazzi adolescenti hanno subito negli ultimi anni.

Nel corso del 2023 verranno realizzati:

- un laboratorio dal titolo "Collaborazioni" per genitori e insegnanti, rapporto scuola famiglia, promosso dall'Ausl all'interno del progetto RISO in collaborazione con il Centro Famiglie;
- percorsi laboratoriali di gruppo realizzati in collaborazione con i Comprensivi scolastici e con le scuole superiori del territorio, sui temi sopra citati, identità, relazione, isolamento;

Questi interventi si realizzeranno in alcune classi delle scuole secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, nella fascia 12/18 anni.

- GRUPPO PER GENITORI DI RAGAZZI/E IN RITIRO SOCIALE

L'iniziativa del gruppo per i genitori di figli adolescenti ritirati socialmente nasce per rispondere alle crescenti richieste di ragazzi che vivono le difficoltà legate al fenomeno del ritiro sociale (isolamento e difficoltà relazionali). Il gruppo aiuta a mettere in parole le emozioni e la fatica dei genitori, e attraverso il confronto di esperienze, favorisce il riconoscimento del fenomeno Hikikomori, dei bisogni del figlio e di nuovi strumenti di dialogo. La proposta di gruppo è inserita in un più ampio progetto di intervento e presa in carico degli adolescenti e delle loro famiglie in connessione col progetto Ghostbuster e Ri.So.

Nell'anno 2023 si prevede di realizzare almeno due incontri nel primo semestre con il gruppo di genitori.

-GRUPPO PER GENITORI DI ADOLESCENTI

In stretta connessione con il servizio di counseling per genitori di adolescenti del Centro per le Famiglie, verranno promossi per il 2023 due percorsi di gruppo per genitori con l'obiettivo di orientare e rafforzare le famiglie ad affrontare con più consapevolezza e con strategie idonee i nuovi bisogni dei ragazzi e delle ragazze in adolescenza. La riflessione e il confronto sulle esperienze vissute favorisce la possibilità di comprendere i bisogni dei figli adolescenti, guardare attraverso i loro occhi la realtà familiare, per trovare nuovi strumenti di dialogo e comprensione reciproca e per migliorare la qualità del rapporto genitori-figli.

-PROGETTO SULL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Incontri informativi e formativi per i genitori in tema di Orientamento scolastico nell'ambito degli interventi ed azioni specifiche che le scuole secondarie di 1° e 2° grado metteranno in atto per promuovere l'offerta formativa territoriale, in collaborazione con il Settore Istruzione.

Percorso dal titolo "Diventa chi sei, Orientarsi nella scuola e nella Vita" da realizzarsi in autunno 2023 strutturato in n. 1 appuntamento con tutte le classi terze della secondaria di primo grado e 2/3 Incontri genitori/ragazzi, con un professionista esterno e 1 incontro con gli insegnanti.

-PROGETTO SOCIO-EDUCATIVO EXTRASCOLASTICO PER ADOLESCENTI E PREADOLESCENTI PER IL CONTRASTO AL

DISAGIOE ALLE CONDOTTE ANTISOCIALI - KOMBOLELA

Per quanto riguarda il progetto Kombolela, si consolida per tutto il 2023 l'intervento di coprogettazione tra Unione Terre d'Argine, Terzo settore e privato sociale, che promuove interventi socio-educativi rivolti a minori di età compresa tra i 14 e 18 anni segnalati dal Servizio Sociale del territorio, dall'Autorità giudiziaria minorile e già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM), oppure in uscita da procedimenti penali o amministrativi. Il progetto è centrato sulla relazione come risorsa, valorizzando le capacità personali e lo scambio di esperienze tra pari. Tale progetto prevede l'attivazione di interventi socio educativi extrascolastici, inseriti in progetti individualizzati, rivolti a ragazzi e ragazze pre-adolescenti e adolescenti in situazione di disagio sociale, che adottano comportamenti antisociali o sottoposti a procedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria come la Messa alla Prova, qualificando inoltre interventi più complessivi di prevenzione del disagio attraverso i quali contenere i fenomeni di marginalità sociale, condotte antisociali e illegali. Il Centro per le Famiglie è tra i soggetti coinvolti in questo progetto insieme a diverse realtà territoriali pubbliche e private, collaborando appunto con gli interventi rivolti ai genitori e alle famiglie sia di tipo consulenziale che di gruppo.

-TAVOLO DISTRETTUALE COORDINAMENTO ADOLESCENZA

Si conferma anche per l'annualità 2023 l'attività del tavolo adolescenza, coordinato dal Centro per le Famiglie, che vede coinvolti tutti i soggetti e servizi Istituzionali del territorio, per una programmazione coordinata e integrata rispetto a tutte le attività relative all'adolescenza e preadolescenza.

SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE UNIONE TERRE D'ARGINE - PROGETTI E AZIONI 2023

1) Progetto di promozione del benessere "So- stare a scuola"

Il progetto, in continuità con le esperienze passate, si propone di supportare la funzione educativa della scuola come luogo di prevenzione e superamento delle problematiche adolescenziali, attraverso un approccio di sistema che supera la logica delle azioni frammentarie. Il modello utilizzato è quello della presenza a scuola di un operatore psico-educativo che affianchi i docenti nella co-costruzione di interventi integrati che rispondano alle esigenze specifiche del contesto in cui si sta operando.

Nello specifico il progetto prevede:

- l'attivazione di uno Spazio d'Ascolto per alunni, docenti e, al bisogno, famiglie;
- laboratori e percorsi, anche residenziali e/o in ambienti extra-scolastici, per le classi 1° delle scuole secondarie di 1° grado improntati a facilitare un processo di conoscenza reciproca fra allievi e docenti; la formazione di una identità di gruppo basata su valori positivi, espliciti e condivisi e la nascita di un sentimento di appartenenza e di attaccamento verso il nuovo gruppo classe;
- laboratori e incontri con le classi per aumentare consapevolezza negli alunni in merito al tema del rispetto delle "regole", nella logica di una reale educazione alle competenze di cittadinanza; per acquisire "strumenti socio-relazionali" funzionali alla promozione di un clima rispettoso e positivo in classe
- interventi in classi in cui si evidenziano particolari criticità, disagi, conflitti che possono minare il benessere del gruppo rendendo difficile l'apprendimento;
- incontri per le classi 3° legati a tematiche quali paure e prospettive, punti di forza individuali e debolezze, ... finalizzati ad aumentare la conoscenza di sé in ottica orientativa;
- percorsi di *peer education*;
- supporto e consulenza ai consigli di classe.

Da alcuni anni gli operatori del progetto sono coinvolti anche nel progetto di rete "Ghostbusters" per l'intercettazione e il riconoscimento precoce del ritiro sociale e per attività specifiche legate al superamento degli stereotipi inserite nel progetto "Diamo valore alle differenze per promuovere il rispetto tra uomini e donne" (cfr. scheda n. 14 "Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità").

Per cercare di superare la barriera linguistica, che in parte può incidere sull'autorizzazione che i genitori devono rilasciare per la partecipazione dei minori ad attività condotte da psicologi, si prevede di tradurre i materiali informativi rivolti alle famiglie in più lingue.

Per le scuole primarie sono proposti laboratori di educazione socio-affettiva relativi alle relazioni nel gruppo classe, affettività e sessualità, resilienza, uso delle tecnologie. Da maggio 2023 si è sperimentato un questionario di gradimento per i docenti che partecipano ai laboratori di educazione socio-affettiva con le loro classi finalizzato a raccogliere bisogni specifici per ri-orientare gli interventi.

Si ipotizza di attivare percorsi formativi per i docenti relativi alla gestione della classe, all'educazione emotiva, all'ascolto,

all'identità....tematiche che i docenti hanno riportato come particolarmente rilevanti sia nel rapporto con gli alunni sia nella relazione con le famiglie.

Il progetto, che ha come capofila per tutto il Patto per la Scuola dell'Unione Terre d'Argine (cfr- www.terredargine.it) l'Istituto comprensivo Sacro Cuore di Carpi, prevede per l'anno 2023-2024 un finanziamento a carico della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi pari a 70.000 euro e un co-finanziamento a carico del Settore Servizi Educativi ed Istruzione dell'Unione Terre d'Argine e delle Istituzioni Scolastiche di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera di 85.000 euro (tra risorse economiche e risorse umane impegnate).

2) Progetto "Ludo-coding: scienza, tecnica e robotica educativa in gioco"

L'uso della robotica applicata alla didattica rappresenta un'interessante risorsa nei processi di apprendimento fino ad essere interpretata come una vera e propria metodologia quando utilizza i robot per stimolare la motivazione ad apprendere, il lavoro di gruppo, la creatività, il ragionamento con approcci didattici che valorizzano il *learning by doing* (imparare facendo) e la costruzione collaborativa dei saperi.

Il progetto, che punta all'interdisciplinarietà, permette ai bambini e ai ragazzi di sperimentarsi in un contesto di apprendimento differente da quello d'aula, di acquisire competenze nel lavoro di gruppo e nella comunicazione efficace, di adottare strategie di *problem solving* e di apprendimento cooperativo, di stimolare la motivazione ad apprendere, la creatività, il ragionamento con approcci didattici innovativi e ludici e la costruzione collaborativa dei saperi.

Per l'anno scolastico 2022/23 il progetto vede il coinvolgimento delle scuole primarie, secondarie di 1° e 2° grado:

- per le scuole primarie: formazione dei docenti sull'uso dei Lego EV 3, laboratori digitali di realtà aumentata, realtà virtuale e robotica condotti da alunni del Liceo Fanti;

- per le scuole secondarie di 1° grado: formazione dei docenti sull'uso dei Lego EV3, laboratori digitali di realtà aumentata, realtà virtuale e robotica condotti da alunni del Liceo Fanti e incontri di scambio e condivisione di attività; laboratori di scienze e robotica per la realizzazione di progetti sul tema dell'energia;

- per le scuole secondarie di 2° grado: azioni di tutoring e formazione dei ragazzi del Vallauri e del liceo Fanti nell'ambito dei laboratori di robotica alle secondarie di 1° grado.

A maggio 2023 si è svolta un'iniziativa di divulgazione, promozione e presentazione dei progetti realizzati dalle scuole dell'edizione dell'anno scolastico 2022-2023.

Nell'anno scolastico 2023-2024 è previsto l'avvio della nuova progettazione in ambito di innovazione, nuove tecnologie e nuove metodologie con l'avvio di due progettualità distinte: il progetto "ROBOTICANDO: il coding che conta e racconta" per le scuole primarie e il progetto "LUDO EXPO/CHALLENGE: dal coding al making passando per la robotica educativa" per le scuole secondarie. Entrambe le progettazioni hanno come capofila, per tutto il Patto per la Scuola dell'Unione Terre d'Argine (cfr- www.terredargine.it), l'Istituto comprensivo Carpi Nord.

3) Esperienze di partecipazione attiva con i ragazzi dei CONSIGLI DEI RAGAZZI (cfr. scheda pari opportunità)

Dal 2022 il Consiglio dei ragazzi è attivo in tutti e 4 i comuni dell'Unione Terre d'Argine e, per il Comune di Novi di Modena, nelle due frazioni di Novi e di Rovereto sulla Secchia (cfr. anche scheda 14 – pari opportunità). In particolare:

1. Consiglio dei Ragazzi di Carpi: coinvolge 25 alunni delle classi 4° e 5° delle scuole primarie e delle classi 1° delle secondarie di 1° grado; dopo alcune attività sul tema dell'identità del consigliere e sul ruolo di rappresentanza, i ragazzi hanno riflettuto su tematiche relative al bullismo e al cyberbullismo e sulle relazioni positive a scuola; tutte le attività sono state presentate al Consiglio comunale a fine maggio, in una seduta aperta alle famiglie e agli insegnanti. il lavoro del CDR proseguirà poi con alcuni appuntamenti estivi in preparazione del laboratorio "In dialogo con la città" che verrà proposto in occasione del prossimo Festival di filosofia e a cui saranno invitati i consigli degli altri comuni dell'Unione.
2. Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Novi: rinnovato con le elezioni che si sono svolte a fine 2022, è composto da 50 alunni delle classi 5° delle scuole primarie delle classi 1°, 2° e 3° delle secondarie di 1° grado di Novi e di Rovereto; i ragazzi hanno lavorato sul tema della comunicazione partecipando alla costruzione di una web radio e hanno partecipato alle celebrazioni pubbliche per la Battaglia di Rovereto e per il 25 aprile.
3. Consiglio dei Ragazzi di Soliera: è composto da 16 ragazzi delle classi 5° scuole primarie. Dopo l'insediamento il consiglio ha iniziato a lavorare sull'individuazione di tematiche di interesse per i coetanei del paese organizzando una visita guidata al Castello

in occasione della Fiera di San Giovanni, ha partecipato alle iniziative di commemorazione del 25 aprile, alla campagna Fiumi puliti e all'inaugurazione del plesso Garibaldi;

4. Consiglio Comunale dei Ragazzi di Campogalliano: composto da 13 bambini e ragazzi, si occupa di tematiche relative all'ambiente, alla socialità e al tempo libero.

In collaborazione con le istituzioni scolastiche, a settembre sono previste le procedure di rinnovo dei componenti dei consigli per la sostituzione dei consiglieri uscenti.

4) Progetto "UNA RETE PER LA SCUOLA"

Sulla scia delle positive esperienze sperimentate con il progetto provinciale "Diritto al futuro", terminato nel giugno 2022; il Comitato di coordinamento del Patto per la scuola ha evidenziato la necessità di proseguire la collaborazione tra istituzioni scolastiche e agenzie del Terzo settore del territorio per prevenire e contrastare la dispersione scolastica degli alunni/e delle scuole secondarie.

Il progetto prevede il coinvolgimento di agenzie formative ed educative del terzo settore, con significativa esperienza in ambito educativo, sociale ed in particolare in attività di contrasto alla dispersione quali laboratori rimotivazionali, azioni di accompagnamento a piccolo gruppo per il recupero di competenze di base, interventi di ri-orientamento, supporto educativo e relazionale, ... in continuità con alcune azioni già effettuate con successo negli scorsi anni scolastici (progetto "Diritto al futuro", progetto "Mentoring", progetto "Botteghe", ...) e formalmente identificate negli art. 10 e 11 del Patto per la Scuola.

La rete di partner, formata da Agenzie Formative ed Educative del territorio, è costituita da ETS, Cooperative Sociali, Associazioni, Enti privati che già collaborano per progetti di rete di natura assimilabile alla presente, rivolti a ragazzi/e a rischio dispersione scolastica, in situazione di povertà educativa e marginalizzati.

Le istituzioni scolastiche, beneficiarie dei fondi PNRR- Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, negli incontri del comitato di Coordinamento del Patto per la scuola hanno inoltre definito di destinare una quota parte delle risorse economiche a beneficio dei propri alunni che manifestano bisogni correlati alle proposte del progetto e per i quali possono essere proposti percorsi educativi con le agenzie del territorio che hanno aderito a "Una rete per la scuola".

Il progetto prevede:

- AZIONI DI SUPPORTO DIDATTICO A PICCOLO GRUPPO per il recupero delle competenze didattiche di base per i ragazzi che hanno maggiori difficoltà a seguire le lezioni, per limitati mezzi, mancanza di costanza e motivazione, difficoltà di apprendimento.
- INTERVENTI EDUCATIVI E RIMOTIVAZIONALI INDIVIDUALI O A PICCOLO GRUPPO in particolar modo rivolti a quegli alunni che, per motivi culturali, hanno maggiori difficoltà e vivono situazioni di povertà educativa (cfr. nomadi, comunità cinese,...)
- INTERVENTI IN AMBITO EXTRA-SCOLASTICO, rivolti a quegli alunni che manifestano una forte insofferenza nel contesto scolastico, prevedono la frequenza alcuni giorni alla settimana di contesti professionali (ad esempio social market, azienda agricola,...) in cui i ragazzi possono sperimentare in attività pratiche che poi rielaborano a scuola perchè possano essere oggetto di valutazione e valorizzazione nel percorso curricolare.
- LABORATORI PER LA SOCIALIZZAZIONE E RIMOTIVAZIONE: attraverso laboratori pratici a scuola, facendo "insieme" ragazzi, insegnanti ed educatori, i ragazzi sperimentano la capacità di progettare, di riuscire a portare a termine un compito, di gestire la frustrazione dell'insuccesso, di condividere un obiettivo e lavorare insieme per raggiungerlo, di sperimentarsi in situazioni nuove, potenziando le proprie soft skills.
- BOTTEGHE DI MESTIERE: in rete tra la scuola e il Sistema di Istruzione e Formazione Professionale, da svolgere 1- 2 volte alla settimana presso i centri di formazione allo scopo di rimotivare gli allievi ed aiutarli, con la pratica, a fare delle scelte per l'orientamento e la rielaborazione di un progetto formativo individuale.
- INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE- MENTORING: prendendo spunto dalle scuole di seconda opportunità, che prevedono interventi di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica, il progetto vuole essere una possibilità educativa e "riparativa" per quegli alunni che all'interno della scuola vengono sanzionati con delle sospensioni, coinvolgendo gli stessi alunni in attività presso associazioni-agenzie educative, di volontariato e sportive del territorio.

Il progetto intende proseguire anche da settembre 2023 attraverso l'implementazione con risorse pari a 10.000,00 a valere sul del FSL 2023 quota nazionale, sviluppando un'autonoma progettualità in riferimento al rischio di dispersione scolastica e in integrazione alle molteplici progettualità per il contrasto all'abbandono scolastico e la promozione del benessere in atto negli istituti scolastici (cfr. progetto

"So-stare a scuola", progetti RI.SO e Ghostbusters, progetti a sostegno delle funzioni genitoriali, ...).

5) Altre azioni che si integrano con le diverse progettualità del settore Servizi Educativi ed Istruzione attivate nell'anno 2023:

- azioni a sostegno della genitorialità (cfr. scheda n. 16);
- azioni coordinate e laboratoriali a sostegno dell'orientamento (laboratori per le competenze di cittadinanza, sportelli di consulenza orientativa e ri-orientativa, percorsi di transizione, laboratori sulle soft skills, saloni dell'orientamento e *open days*, incontri formativi per alunni e famiglie sul tema della scelta scolastica,);
- interventi laboratoriali per la promozione della legalità e della cittadinanza attiva;
- partecipazione alla rete dei progetti RI.SO e Ghostbusters;
- conduzione di laboratori nelle classi 3° delle scuole secondarie di 1° grado per il contrasto e superamento degli stereotipi (cfr. progetto "Diamo valore alla differenze").

SERVIZIO DIPENDENZE PATOLOGICHE - CENTRO ADOLESCENZA - AUSL DI MODENA DISTRETTO DI CARPI - PROGETTI E AZIONI 2023

Servizio dipendenze patologiche Ausl di Modena

ATTIVITA di prevenzione nelle scuole:

- *Progetto "SCELGO IO" rivolto alle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado.*
Il progetto si articola in 4 azioni:
 1. Formazione di un gruppo di ragazzi peer educato sul tema della "scelta" (in base a cosa si operano le scelte e i fattori che le influenzano) come elemento trasversale che determina l'avvio di comportamenti nocivi per la salute in tema di consumo di sostanze legali e illegali.
 2. I peer animano in classe un laboratorio sul tema della scelta e guida gli studenti nella compilazione di un questionario sulla fake news messo a punto dal SerDP.
 3. Ogni classe partecipa a un seminario on line su un tema a scelta tra alcol, tabagismo, consumo di cannabis, gioco d'azzardo e gaming, neurofisiologia delle dipendenze. Il seminario parte dalle credenze errate evidenziate dal questionario.
 4. A fine progetto l'esito del questionario viene condiviso con genitori e insegnanti in un webinar provinciale.

Centro Adolescenza AUSL di Modena

- *Supporto clinico agli psicologi degli sportelli di consulenza avviati nelle scuole secondarie di secondo grado.* Nell'anno scolastico 2021/2022 non sono stati effettuati incontri di coordinamento, ma si è rimasti a disposizione dei colleghi per gli invii al Centro Adolescenza. Le azioni di coordinamento sono invece proseguite sul tema del ritiro sociale (Progetto RI-SO e Ghost 2). Gli incontri riprenderanno nell'anno scolastico 2022-2023.
- *Progetto RI-SO : intercettazione precoce del ritiro sociale e azioni di consulenza a operatori sanitari, insegnanti e genitori.* Il Progetto aziendale RI-SO è in sinergia con il progetto Distrettuale anche per l'anno 2023 e lo arricchisce di azioni consulenziali (che possono essere facilmente attivate da chiunque attraverso il contatto mail o telefonico con la psicologa psicoterapeuta dedicata) e di laboratori di carattere provinciale e distrettuale.

SERVISIO NEUROPSICHIATRIA INFANZIA E ADOLESCENZA : PROGETTI E AZIONI 2023

Presso il Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza avranno continuità tutti gli interventi di accoglienza, valutazione e diagnosi, nonché trattamento di adolescenti, in interfaccia e costante collegamento con il centro Adolescenza e Centro Salute Mentale, per quanto riguarda la parte sanitaria, e, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in collegamento sinergico con i servizi sociali territorialmente competenti per una co-progettazione ove è necessario.

Nel 2023 si darà continuità ai progetti Ghostbusters e Giovani Caregivers, garantendo un costante lavoro di rete ai fini di una corretta ottimizzazione ed efficacia degli interventi in questi ambiti.

CONSULTORIO FAMILIARE E SPAZIO GIOVANI: PROGETTI E AZIONI 2023

Il Consultorio Familiare e lo Spazio Giovani anche per il 2022 garantiscono le cure primarie nell'area della salute sessuale, riproduttiva e psico-relazionale per la donna per la coppia e per i giovani, con equipe costituite da ostetriche, medici, psicologi che offrono percorsi preventivi e diagnostico terapeutici integrati con le strutture presenti nel territorio di riferimento.

Lo **Spazio Giovani** è dedicato alle ragazze e ai ragazzi dai 14 ai 19 anni.

- **"Tutto cambia"**: Progetto Regione Emilia-Romagna. Formazione relativa al tema dell'affettività rivolta ai docenti delle classi quarte e quinte delle scuole primarie di Carpi e dei Comuni dell'Unione delle Terre D'Argine.

- **"Facilitatori della comunicazione nella lotta alla violenza di genere"**: Progetto finanziato dai piani di zona delle Unioni Terre d'Argine rivolto a ragazzi delle classi terze e quarte delle scuole secondarie di secondo grado di Carpi e dei Comuni dell'Unione delle Terre D'Argine per la sensibilizzazione al rispetto verso le differenze di genere e basato sulla peer-education.

- **Educazione tra pari in tema di affettività, sessualità e tutela della salute riproduttiva**. Rivolto a: studenti delle seconde classi (destinatari) e delle terze e quarte classi (Peer educator) delle Scuole Secondarie di II grado della provincia, con il coinvolgimento degli insegnanti. Nel distretto di Carpi si è realizzato per tutte le scuole Superiori del Comune di Carpi.

- **"IL CORPO TRA CULTURE"** Identità di genere e affettività nelle nuove generazioni. Rivolto a: studenti delle seconde classi (destinatari) e delle terze e quarte classi (Peer educator) delle Scuole Secondarie di II grado della provincia, con il coinvolgimento degli insegnanti.

Nel distretto di Carpi è rivolto a tutte le scuole Superiori del Comune di Carpi.

- **"W L'AMORE"** - Progetto - Regione Emilia-Romagna. Rivolto a: docenti, genitori e ragazzi delle classi terze delle Scuole Secondarie di I° grado della provincia. Nel distretto di Carpi è rivolto a tutte le scuole delle Terre d'Argine.

- **"Conoscere il consultorio"** Rivolto a studenti delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado della provincia.

- **Consulenza in affettività e sessualità per insegnanti**. Nel 2022 si realizzeranno due incontri con insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, le tematiche saranno scelte con i docenti a seconda dei loro bisogni.

- Il Consultorio lo Spazio Giovani anche per il 2023 è inserito all'interno del lavoro di rete del **progetto "Ghostbuster"** che si realizzerà sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.

- Nelle annualità 2023/2024 si collaborerà con il Centro per le Famiglie e i servizi in rete sul territorio per percorsi sul tema dell'**identità** in adolescenza promuovendo una formazione per gli operatori e incontri per i genitori.

SOLIERA - FONDAZIONE CAMPORI - PROGETTI E AZIONI 2023

Estate Open Air

Da giugno in poi, per tutto il periodo estivo, alla luce dell'esperienza positiva degli ultimi anni, la Fondazione Campori, in accordo con il Comune di Soliera, ha riproposto all'interno del Parco della Resistenza un cartellone di eventi teatrali, musicali e cinematografici gratuiti rivolti alla cittadinanza, con un'attenzione speciale al pubblico dei bambini e delle famiglie.

In linea con i precedenti due anni, questa area spettacoli al parco è stata realizzata nel contesto di un progetto più ampio, Estate open air, finalizzato a offrire alle famiglie solieresi un servizio educativo e di intrattenimento all'aperto e nel verde, fruibile nei pomeriggi dei giorni feriali in diverse modalità, vedendo anche la presenza dei servizi di ludoteca e spazio giovani.

A differenza degli scorsi anni, anche la rassegna cinematografica estiva è stata organizzata all'interno del parco, così da poter offrire una continuità di proposte dai primi giorni di giugno alla prima settimana di agosto nello stesso spazio.

Il cartellone ha visto quattro proposte di letture per l'infanzia organizzate dalla biblioteca Junior, cinque spettacoli teatrali proposti dalla ludoteca Ludò e otto serate di proiezioni cinematografiche, di cui quattro dedicate a film per ragazzi e famiglie.

Le iniziative proposte dalla biblioteca sono state: due appuntamenti di "Tell me a tale", letture in inglese che a inizio anno avevano avuto un ottimo riscontro al Mulino, organizzate su due turni rivolti fasce di età 3-5 e 6-8 anni; "Le 4 stagioni", letture a cura dell'attrice e narratrice Pina Irace; "La musica delle storie", letture con accompagnamento musicale a cura di EquiLibri.

Gli spettacoli organizzati dalla ludoteca sono stati: il "Teatro dei piedi" di Veronica Gonzales; "Vincent e la casa gialla" di Teatro dei burattini- The Muppet House; "Munuscolo" di Matteo Carnevali e Alessandra Crotti; "Il primo bimbo su Marte" della compagnia Panta Rei); Circus Show a cura Metro Art spettacoli. È stata organizzata inoltre una caccia al tesoro fra gli alberi che ha avuto luogo in tutto il centro storico di Soliera, coinvolgendo anche i commercianti locali.

Nel 2023 la Fondazione Campori si è inoltre impegnata attivamente per allargare le attività estive anche alle frazioni di Limidi e Sozzigalli, occupandosi direttamente dell'organizzazione e della gestione di queste proposte, creando così un calendario estivo esteso e coordinato tra le associazioni del territorio ed evitando sovrapposizioni di attività.

Nella frazione di Limidi sono state organizzate quattro serate cinematografiche, di cui tre proposte nell'area esterna al Centro Polivalente e l'ultima all'interno del programma della Sagra Parrocchiale.

A Sozzigalli, invece, è stata proposta e organizzata una rassegna di cinque proiezioni, che si sono tenute nell'area esterna al Centro Civico della frazione.

Queste iniziative sono state apprezzate, riscontrando un'ottima presenza di pubblico, che ha gradito la proposta di un più ampio cartellone esteso tra i vari centri del territorio comunale.

Area infanzia e adolescenza

L'area infanzia e adolescenza si occupa della gestione dei servizi rivolti a bambine e bambini, ragazze e ragazzi di età compresa fra i 3 e i 18 anni e di progettare attività di supporto e in collaborazione con le istituzioni del territorio che abbiano una mission di natura educativa.

Caratteristica fondamentale dell'area è sempre stato il lavoro di rete territoriale. La progettazione delle attività avviene mediante un confronto dinamico e costante con le altre istituzioni del territorio, in particolare con i Servizi Sociali del Comune di Soliera, l'Azienda Sanitaria Locale, il settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine, i referenti delle Politiche Giovanili dei Comuni dell'Unione e le cooperative coinvolte nella gestione di altri centri aggregativi dell'Unione. Inoltre, particolare attenzione è rivolta alla collaborazione con le associazioni e organizzazioni del territorio che lavorano con le fasce target dei servizi (parrocchie, società sportive, etc.) al fine di costruire percorsi e progetti in grado di coinvolgere il maggior numero di bambine e bambini, ragazze e ragazzi e genitori. Il sostegno e la collaborazione con le associazioni si configura in attività di consulenza, formazione o co-progettazione e attraverso l'erogazione, tramite bando, di contributi economici a favore dei soggetti che realizzano attività specifiche come, ad esempio, i Campi Gioco estivi e i Doposcuola.

L'area infanzia e adolescenza coordina le equipe dei servizi educativi – ludoteca e spazio giovani – gestiti dalla Fondazione tramite appalto. Lo spazio giovani Reset e la ludoteca Ludò, che hanno sede nel centro culturale Il Mulino, sono stati dati in gestione alla cooperativa Accento attraverso una gara per il periodo novembre 2019-luglio 2022. Rispetto al precedente triennio, l'organizzazione del servizio presenta alcune novità, tra cui il rafforzamento dei rapporti fra i servizi e l'Istituto Comprensivo di Soliera, attraverso l'implementazione della proposta laboratoriale e la co-progettazione di interventi formativi con le scuole di ogni ordine e grado del territorio e l'introduzione di attività strutturali di STEAM education. Nel luglio 2022 è stata effettuata una proroga per tutto il 2023 dell'appalto per ulteriori due anni.

Nel 2023 l'area ha portato avanti il lavoro di rete con le altre istituzioni del territorio che si occupano di infanzia e adolescenza, in particolare con l'obiettivo di tenere monitorati i cambi di abitudine nella frequenza dei servizi dopo la pandemia da Covid-19. Il biennio pandemico ha portato a modifiche comportamentali negli adolescenti che non sono sempre di facile interpretazione. Frequentemente si registra l'emergere di nuove situazioni di disagio o anche solo di fragilità, legate in particolar modo a comportamenti quali il ritiro sociale, l'abbandono scolastico o la difficoltà alla frequenza dei servizi in maniera consona. La gestione di gruppi di adolescenti all'interno degli spazi loro dedicati non è stata semplice, a causa di situazioni caratterizzate da vissuti di grande agitazione, rabbia, scarso rispetto delle figure educative presenti. Particolarmente difficile è stata anche la ricerca di collaborazione con le famiglie, sempre più spesso sfuggenti e per nulla rispondenti alle richieste di confronto su situazioni specifiche, nella logica della costruzione di sinergie educative.

In questo contesto, risulta fondamentale una costante e attenta osservazione e analisi di tali fenomeni, al fine di strutturare, all'interno dei servizi e nella comunità, risposte efficaci ed efficienti, basate sull'ascolto attivo dell'utenza e degli stakeholder territoriali.

Spazio giovani Reset

Lo spazio giovani Reset di Soliera è un centro di aggregazione giovanile che accoglie ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni. Il servizio è ad accesso libero e gratuito e prevede, oltre alla realizzazione di attività socio-ricreative attinenti ai diversi ambiti del tempo libero e agli interessi dei giovani, attività più strutturate che permettano di sperimentare percorsi di crescita finalizzati a potenziare il processo evolutivo tipico dell'età adolescenziale. La costante presenza degli educatori favorisce e promuove momenti di incontro e di

socializzazione tra pari e tra ragazzi e adulti, proponendosi come figura di mediazione nel processo di transizione identitaria tipica di questa fascia d'età. Le metodologie di riferimento del servizio sono la peer education, la progettazione partecipata, l'educativa di strada e il lavoro di rete.

La programmazione delle proposte dello spazio giovani Reset può essere suddivisa per tre tipologie:

- attività ordinaria, ovvero l'insieme delle proposte che hanno una valenza più strettamente ludica e aggregativa: tornei sportivi, giochi di ruolo, tornei di biliardino e ping-pong oltre che di giochi elettronici, feste a tema (Halloween, carnevale, Natale, etc.);
- percorsi tematici. Sono percorsi pensati e proposti a un gruppo di ragazzi ristretto, desiderosi di affrontare alcune dinamiche di interesse sociale, quali, ad esempio, la memoria, i diritti dell'infanzia, le pari opportunità, l'immigrazione, il contrasto al razzismo, etc.;
- attività formative: rivolte a gruppi di genitori o di educatori del territorio.

Da gennaio a maggio 2023, sono stati organizzati tornei sportivi, di biliardino, di ping pong e di PlayStation. È stato realizzato, inoltre, un laboratorio dedicato alla produzione musicale, Reset Music, che ha accompagnato un gruppo di ragazzi, guidati da un esperto in materia, in appuntamenti periodici nei mesi di aprile e maggio.

Durante tutto l'anno sono stati realizzati anche momenti laboratoriali di falegnameria. I ragazzi hanno potuto in questo modo abbellire e arredare lo spazio con arredi costruiti interamente da loro, a partire da materiali di riciclo e di scarto (pallet di legno soprattutto).

Come di consueto i mesi estivi hanno visto il trasferimento del servizio dal Mulino al Parco della Resistenza.

Come nello scorso anno, anche quest'anno si è deciso di investire maggiormente nella proposta estiva.

Sono state quindi progettate diverse attività tra il Parco e alcuni luoghi nelle vicinanze. Le proposte hanno visto una grande partecipazione e hanno permesso a un nuovo bacino di utenza di avvicinarsi al servizio. In questi due mesi sono stati realizzati tornei di beach volley, biciclettate, corsi di canoa ai laghi Curiel di Campogalliano, tornei sportivi al parco, giornate in piscina, una gita al mare. Sono state proposte anche altre attività alternative come il Paintball e le giornate di "Montagnaterapia" in Appennino.

Questa ultima esperienza, condotta e coordinata dallo psicologo Luca Masini, aveva l'obiettivo di far riconoscere ai ragazzi come le esperienze di montagna attivino emozioni e processi mentali coinvolti anche nel contesto della propria vita. Insieme alle attività esperienziali di montagna – trekking, arrampicata, vie ferrate - sono stati proposti esercizi sulla gestione delle proprie emozioni di modo che quanto sperimentato sul corpo potesse venire rielaborato cognitivamente, comprendendo anche l'importanza della regola e del valore dello stare in gruppo, in aggiunta alla necessità di essere concentrati, attenti e responsabili, facendo sempre un passo alla volta nel raggiungimento dei propri obiettivi. Non ultimo, i ragazzi hanno sperimentato come l'ambiente di montagna possa considerarsi metafora di vita, dove fondamentale non è tanto il raggiungimento della "cima" quanto il superamento dei propri limiti di fronte agli ostacoli e l'utilizzo delle proprie risorse, così come la comprensione delle proprie emozioni e delle proprie fragilità.

Infine, in collaborazione con i centri estivi organizzati dalle associazioni solieresi, le ragazze e i ragazzi si sono cimentati in tornei serali di biliardino e di ping pong presso Habitat, all'interno dell'Estate solierese.

A partire dal mese di settembre le attività si sono spostate nuovamente negli spazi interni, al Mulino. Negli ultimi mesi dell'anno, oltre che alle consuete attività ludico-aggregative, sono stati organizzati laboratori artistici, un laboratorio di fotografia, le feste di Halloween e di Natale e attività di cucina.

I bandi Campi gioco e Doposcuola

Anche nel 2023 la Fondazione Campori sostiene la realizzazione dei campi gioco da parte delle associazioni solieresi, che si sono svolti nei mesi di giugno, luglio e nelle prime due settimane di settembre.

La Fondazione, attraverso la pubblicazione di un bando, ha erogato contributi alle associazioni che hanno presentato progetti coerenti con le linee guida espresse nello stesso. Nel 2023 il territorio solierese ha visto l'erogazione, da parte dell'Unione Terre d'Argine, di un ulteriore contributo di 10.000€ a sostegno della disabilità. Il numero delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi disabili iscritti a campi gioco è sensibilmente aumentato rispetto alle annualità precedenti.

È stato ripresentato anche il bando "Insieme per crescere", destinato al finanziamento di doposcuola nel territorio di Soliera. Il bando era aperto a realtà operanti sul territorio comunale con un doposcuola attivo progetto almeno quattro giorni a settimana, per progetti relativi ad almeno 10 bambine e bambini e ragazze e ragazzi già regolarmente iscritti. Anche quest'anno al bando ha partecipato l'associazione Gruppo Genitori Figli Con Handicap (GFFCH), che ha realizzato un doposcuola che ha coinvolto in modo continuativo un gruppo di 8 ragazzi, tutti con disabilità, nel periodo ottobre 2021-giugno 2022.

Servizio Civile

La Fondazione Campori, in quanto soggetto partner dell'Unione delle Terre d'Argine, ha poi presentato un progetto di servizio civile universale nell'ambito del bando di progettazione nazionale 2023. Il progetto è stato approvato e finanziato.

Scuole

La Fondazione Campori collabora da diversi anni con le scuole di Soliera, proponendo progetti educativi rivolti alle classi, agli insegnanti e ai genitori.

All'inizio di ogni anno scolastico mette a disposizione dell'Istituto Comprensivo un Piano per l'Offerta Formativa con proposte per tutte le età, dalla scuola materna alla scuola secondaria inferiore: percorsi di educazione affettiva, promozione delle pari opportunità e della multiculturalità, attività di promozione della lettura, laboratori creativi, attività culturali.

Gli interventi si tengono sia durante le lezioni che in appositi momenti residenziali e possono svolgersi a scuola oppure negli spazi gestiti dalla Fondazione, come biblioteca e ludoteca.

Diversi sono stati i progetti che si realizzeranno per gli adolescenti di Soliera nell'annualità 2023:

Laboratori di affettività e sessualità

Il progetto "Dire, Fare, Baciare" rivolto ai ragazzi della scuola media si svolge da diversi anni con l'obiettivo di rendere possibile confronto e formazione dei ragazzi sulle tematiche della sessualità, dando la possibilità di discutere dei cambiamenti psicologici e fisiologici cui sono sottoposti e degli stimoli di natura affettiva e sessuale.

STEAM education

Attività pomeridiane in collaborazione con lo Spazio Giovani Reset e la Ludoteca Ludò dedicate alla STEAM education, alla lingua inglese, al coding e alle tecniche di stop motion.

Gioco quindi sono

Percorso di educazione al gioco con la partecipazione di alunni con disabilità insieme ad altri compagni di classe, per implementare la consapevolezza in merito alle skills necessarie per giocare a un gioco, in una cornice di relazione tra pari.

Sassi nella radio

Durante tutto l'anno è stata rinnovata la collaborazione e la coprogettazione, con la scuola secondaria di primo grado Sassi, nell'ambito del progetto di web radio "Sassi nella radio" che vede coinvolte, in maniera continuativa, due classi seconde. Il progetto prevede incontri in presenza a scuola con le classi per la presentazione del progetto e la definizione dei contenuti da affrontare durante il percorso, facendo emergere temi di interesse quali la libertà di informazione e le migrazioni.

Antenne di legalità

La Fondazione Campori, in collaborazione con il Comune di Soliera, ha ricevuto un contributo dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della L.R. 18/2016, per la realizzazione nell'anno scolastico 2022/2023 del progetto "Antenne di legalità", che parte dall'esperienza della web radio dell'Istituto comprensivo di Soliera "Sassi nella radio".

Coerentemente con le linee di indirizzo della L.R. 18/2016, il progetto "Antenne di legalità" intende offrire ai giovani delle scuole primarie e secondarie di primo grado e agli utenti dei locali spazi aggregativi, la possibilità di partecipare a laboratori radiofonici con l'obiettivo di fornire loro una conoscenza del fenomeno mafioso e della cultura della legalità, a partire dalla consapevolezza dei propri diritti e della necessità di difenderne costantemente il rispetto e l'integrità secondo il dettato costituzionale.

Il progetto è articolato in due azioni rivolte a due diversi target di riferimento:

- coinvolgimento di 10 classi delle scuole primarie e secondaria di primo grado del territorio di Soliera in un percorso laboratoriale unitario e di sviluppo "verticale", che coinvolgerà in un continuum educativo i due contesti scolastici, differenziando i contenuti e le conoscenze proposte che tuttavia condividono – nella loro, proposizione ai giovani studenti - i metodi della media education,
- realizzazione negli spazi giovani di Soliera e Campogalliano di un laboratorio di competenze e di produzione di format radiofonici, destinati a un pubblico di adolescenti e giovani, con la finalità di dare vita a una esperienza di "coesione sociale" con caratteristiche di

replicabilità.

Nel 2022 si è svolto il 50% degli incontri con le classi, mentre la restante parte delle azioni progettuali verranno realizzate entro il mese di giugno 2023.

Progetto 3P (Parla, partecipa, pedala)

Il progetto "3P (Parla, partecipa, pedala)" è stato finanziato nel contesto della LR 14/2008 e si sviluppa nel triennio 2022/2024. È stato presentato dall'Unione delle Terre d'Argine, ente capofila, di cui la Fondazione Campori è soggetto partner.

Il progetto triennale "Partecipa, Parla, Pedala" si articola in tre diversi ambiti: Partecipa (istituti di partecipazione giovanile come per esempio i Consigli Comunali dei Ragazzi), Parla (web radio, comunicazione tra pari e trans generazionale, teatro e lettura) e Pedala (mobilità green e autonoma).

Nell'ambito del progetto distrettuale, Soliera ha realizzato sul territorio progetti di web radio (in collaborazione con le scuole del territorio) e ha avviato, nel mese di novembre un laboratorio teatrale finalizzato alla realizzazione di un cortometraggio, che sarà realizzato entro la fine dell'anno scolastico 2022/2023.

La palestra delle emozioni

La Fondazione Campori ha ricevuto un finanziamento da parte dell'Unione delle Terre d'Argine nel dicembre 2021 per la realizzazione di azioni a contrasto della povertà educativa minorile nel corso del 2022/2023. Il contributo è stato impiegato nel progetto "La palestra delle emozioni", in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado di Soliera. Il progetto si è posto in continuità con altre azioni efficacemente intraprese dalla Fondazione da settembre 2022 a tutto il 2023, che prevedono sia il lavoro a scuola in gruppi interclasse sia una collaborazione tra la scuola e lo spazio giovani.

Il progetto ha previsto diverse attività rivolte a ragazzi e ragazze tra 11 e 14 anni sul tema delle competenze emotivo-relazionali:

- laboratorio "Appunti di cucina": tre incontri, della durata di tre ore rivolti a gruppi di 10-12 studenti per ogni incontro,
- Il libro selvaggio: gruppo di lettura e laboratorio teatrale finalizzato alla realizzazione di un Booktrailer (visionabile sul canale YouTube della Fondazione Campori), che ha visto coinvolti circa 15 studenti,
- Mindfulness e sport: incontri di arrampicata e mindfulness per la sincronia di mente e corpo, tre appuntamenti di due ore rivolti a 8 studenti,
- Esperienze verticali: un'uscita in appennino con lo psicologo/psicoterapeuta Luca Masini in ambiente naturale (Pietra di Bismantova), che ha visto il coinvolgimento di 15 studenti.

Corsi di formazione per insegnanti "Ogni ricetta un racconto"

Sulla falsariga del progetto "Appunti di cucina", sono stati realizzati incontri formativi rivolti a equipe di insegnanti delle scuole d'infanzia e dei nidi dell'Unione delle Terre d'Argine.

Il corso si propone di esplorare in maniera attiva le dinamiche di collaborazione e leadership presenti nei gruppi, attraverso un linguaggio del fare un po' inusuale: quello della cucina.

Attraverso la realizzazione pratica di piatti e ricette, uno chef e uno psicologo conducono i gruppi partecipanti a riflettere sul proprio modo di relazionarsi ai colleghi, su come si percepiscono all'interno del gruppo di lavoro e su come utilizzare le proprie energie e i propri saperi in ottica costruttiva per il gruppo.

Progetto Pedibus

È proseguito anche nel 2023 il progetto Pedibus. Il servizio è rimasto sempre attivo nei mesi di apertura delle scuole. I volontari attivi sono gli stessi dell'anno precedente. Sono circa 60 i bambini iscritti, con una media giornaliera di 20 bambini.

A partire dal mese di dicembre è inoltre attivo un gruppo di volontari pedibus nella frazione di Limidi, che ad oggi conta una quindicina di bambini iscritti.

NOVI DI MODENA - CENTRO GIOVANI GIO NOVI - PROGETTI E AZIONI 2023

Il Centro Giovani " GiòNovi" è un luogo d'incontro per ragazzi/e dai 10 ai 20. le attività si articolano in due parti: al supporto nello svolgimento dei compiti si affianca una seconda parte dedicata a momenti ludici e laboratoriali (biliardino, ping-pong, giochi da tavolo) gestito in appalto con la Cooperativa Aliante di Modena, per 5 pomeriggi a settimana da settembre a maggio e da giugno a luglio.

Progetto "Lanciati - Casa Giò"

Il Centro collabora con l'Istituto Comprensivo per progetti di studio individuali, con lo psicologo dello sportello di ascolto e consulenza psicologica rivolto ad adolescenti nell'ambito delle Case della Salute di Novi e Rovereto, il servizio è gratuito ;

Apertura Ordinaria del Centro Giovani: Lunedì e Giovedì dalle 15.00 alle 18.00

L'Opposto

Presso i locali della ex Polisportiva Roveretana , è attivo lo spazio giovani **L'Opposto**, luogo dove i giovani della fascia di età 12-17 anni possono stare insieme in modo informale a chiacchierare, giocare e ascoltare musica. Il progetto è frutto della collaborazione tra la Polisportiva Roveretana e Amministrazione Comunale. Lo scopo del progetto è di dare ai ragazzi e alle ragazze la possibilità di aggregarsi spontaneamente e imparare a fare gruppo interagendo anche tra le varie fasce di età. Lo spazio è gestito da un gruppo di adulti volontari con un passato di educatori parrocchiali e scout.

Giochi Senza Frontiere – Novi Di Modena

Il progetto è confermato anche per il 2023 e nasce dalla collaborazione tra l'AUSL di Modena (Servizi di Medicina Sportiva, Psicologia clinica, Rete Promozione della Salute, Servizio Dipendenza Patologiche), l'Ente Locale (Assessorato allo Sport), la Scuola secondaria di primo grado Gasparini, Società Sportive, Polisportive e palestre private del territorio, con l'obiettivo generale di favorire la pratica dell'attività fisica in ragazzi adolescenti.

Educativa Di Strada (Novi e Rovereto)

In accordo con la cooperativa Aliante che ha vinto l'appalto, l'attività di educativa di strada si concentra nei mesi estivi dove gli educatori, in occasione delle principali manifestazioni giovanili estive (Rokkereto, Festa della Birra), allestiscono apposito stand dove svolgono attività di prevenzione, somministrazione di etilotest e agganciano sul territorio le compagnie di ragazzi per poi portarle all'intero dei centri giovani comunali.

SPAZIO GIOVANI "VILLA BI" CAMPOGALLIANO - PROGETTI 2023:

Ciclofficina giovanile

Consolidamento del progetto di gestione di uno spazio di ciclofficina giovanile che vede il protagonismo giovanile, la relazione e l'incontro tra pari come obiettivi prioritari in particolar modo dopo questi tre anni complessi di pandemia.

Laboratorio creatività musicale

Consolidamento del laboratorio musicale con una duplice modalità:

- 1) Freestyle: possibilità dei ragazzi di creare basi e canzoni attraverso attività libera e auto-gestita
- 2) Proposta web radio: proposta più strutturata rispetto all'attivazione di una web radio con tematiche scelte e condivise con gli aderenti. Questo progetto ha permesso al centro giovani di rimanere agganciato con l'utenza anche nel periodo di chiusura relativa alla pandemia.

Villa Bi "OpenAir"

In continuità con lo scorso anno per il mese di giugno il centro giovani si trasferirà al Parco. Qui avranno sede le attività ricreative all'aperto, con proposte relative allo sport, al movimento e alla creatività.

Attivazione durante tutto l'anno di laboratori sulla natura e la salvaguardia dell'ambiente presso la ludoteca, laboratori di fotografia, laboratori grafici.

Si organizzeranno serate genitori e figli con giochi da tavolo sempre presso la ludoteca.

Programmazione attività 2023

- **Sonohree** – passeggiate/biciclettate sonore a Campogalliano: esplorazione di percorsi e luoghi accompagnata da esperienze musicali, attive e passive con lo scopo di entrare in contatto in maniera inedita con lo spazio naturale.
- **Fat week** - laboratorio di maschere & festa di carnevale che si realizzerà i primi mesi dell'anno.

- **Laboratorio sul Paesaggio** con Alberonero – scambio di idee sul paesaggio e ideazione e realizzazione di un'installazione collettiva in un pioppeto a Campogalliano.
- **Grune line e la lastra bianca** - Gita al Parco di Montello (Montese) in occasione della festa della Liberazione.
- **Andom al CAT** – uscita didattico-esperienziale e laboratorio sugli animali presso il Centro Armonico Terapeutico a Campogalliano.
- **Caccia al pollo** – caccia al tesoro cittadina a tema Asterix e Obelix e le 12 fatiche.
- Realizzazione di **tabelloni da basket artistici** da appendere nello spazio antistante l'ingresso del centro giovani, per invitare a praticare la raccolta differenziata.
- **Pizza-party** in Villa – Evento ricreativo.

POLITICHE GIOVANILI COMUNE DI CARPI: PROGETTI E AZIONI 2023

Nel 2023 è entrata nel vivo a pieno regime la programmazione triennale discendente dal progetto "3P- Partecipa, parla, pedala" il cui finanziamento ai sensi della L.R. 14/08, triennio 2022-24 deliberato ad agosto 2022 e che in estrema sintesi prevede le seguenti azioni:

1. PARTECIPA - Aggregazione/YOUZ

Garantire la partecipazione attiva dei giovani in forma singola e associata, sostenere forme di aggregazione e associazioni giovanili che perseguono il dialogo e il confronto generazionale su temi pubblici, compresi specifici progetti ideati e progettati in autonomia. Dare continuità locale al percorso regionale YOUZ attraverso il sostegno al Tavolo Vez, sviluppare eventi peculiari all'interno di più ampie rassegne e festival del territorio.

2. PARLA - Web radio giovanili/creatività.

Consolidare la radio web Radio Macello, creare una rete di percorsi formativi qualificanti (ad es. corso di podcast), per fornire strumenti utili alla comunicazione giovanile, il dialogo intergenerazionale, l'attenzione alle nuove idee e ai nuovi bisogni di cui sono portatori i giovani senza trascurare i media tradizionali (giornalismo) e altre forme di espressione (teatro, musica).

3. PEDALA - Protagonismo/YoungEr Card.

Promozione del protagonismo attraverso specifici progetti di volontariato in coerenza con lo strumento "YoungER Card" nel campo dell'empowerment tra pari (ripetizione scolastiche "Timesharing con YC") e di specifici percorsi di tutoraggio per sviluppare competenze e autonomie nel campo della mobilità green (Cliclofficina).

Il conseguimento di tali obiettivi è stato garantito dalla continuità dei servizi Mac'è (Spazio Giovani) e GASP! (Educativa di strada) e attraverso specifici accordi e convenzioni con partner del terzo settore (CSV, USHAC, FIAB).

Per quanto riguarda i servizi già presenti nel Progetto Adolescenza 2022, si registra continuità così come il mantenimento dei livelli di utenza dell'anno precedente, nel dettaglio:

- Free Entry - Passata l'emergenza Covid si continua a registrare un numero crescente di utenza, soprattutto per problemi associati all'autostima e alla prestazione, oltre che all'orientamento sessuale e il rapporto con le sostanze. Al fine di contenere i tempi di attesa, si è deciso, in fase di prosecuzione contrattuale, di consolidare il pacchetto di 80 ore dedicate alla formazione operatori e/o laboratori negli spazi giovani (già coperti da altri interventi) in ore aggiuntive di sportello.

- Progetto GASP! (Giovani attivi negli spazi pubblici) - Servizio di prossimità, animazione, informazione e riduzione del rischio in età giovanile; attivato a metà 2022, ha registrato fin dall'esordio ottimi risultati in termini di utenza e di penetrazione nei luoghi di naturale ritrovo dei giovani e degli adolescenti, compresi ovviamente i locali da ballo in orario notturno.

- Spazio Giovani Mac'è – Servizio in continuità con la scorsa annualità che coltiva una utenza pomeridiana a cui si fornisce supporto all'apprendimento scolastico e il coordinamento del Tavolo Giovani, con proposte sinergiche e di grande qualità partecipativa e progettuale come la presenza di laboratori e focus specifici al Festival Filosofia.

Per i progetti delle politiche giovanili dei 4 comuni dell'Unione vengono erogati a valere sul FSL 2023 quota nazionale € 14.000,00 sui centri di aggregazione giovanile e € 15.000,00 sulla prevenzione del disagio.

CENTRI EDUCATIVI RICREATIVI, AGGREGATIVI, DOPOSCUOLA E CAMPIGIOCO

1) CENTRO EDUCATIVO-RICREATIVO HIP HOP CARPI – Progetto triennale affidato nell'autunno 2020 fino al 30/06/2023. L'Unione Terre d'Argine Settore dei Servizi Socio Sanitari ritiene necessario, come per il passato, continuare nel finanziamento di un progetto strutturato che attui interventi educativi-ricreativi extrascolastici rivolti a ragazzi e ragazze frequentanti la scuola secondaria di primo grado, che si trovino in situazione di disagio sociale, scolastico e/o familiare al fine di potenziare e qualificare gli interventi più complessivi di prevenzione del disagio in adolescenza e preadolescenza attraverso i quali contenere i fenomeni di marginalità sociale, devianza e l'insuccesso e la mancata frequenza scolastica e al contempo favorire lo sviluppo dell'autonomia, il rinforzo delle abilità sociali e dell'autostima, promuovendo l'integrazione con i coetanei. Su questa progettualità sono già state impegnati € 42.000,00 a valere sul FSL 2022 confluito in Avanzo Vincolato. Per lo svolgimento del nuovo servizio si prevede di destinare € 75.000,00 a valere sul FSL 2023 quota regionale.

2) DOPOSCUOLA SOLIERA E CAMPO GIOCHI SOLIERA - Viene erogato un contributo annuale alla Fondazione Campori di € 13.200,00 a valere sul FSL 2023 quota nazionale.

3) DOPOSCUOLA NOVI DI MODENA E ROVERETO - € 13.500,00 (di cui € 10.800,00 a valere sul FSL 2023 quota nazionale e € 2.700,00 sul bilancio dell'Unione).

4) DOPOSCUOLA CAMPOGALLIANO - € 10.000,00 (di cui € 2.500,00 a valere sul FSL 2023 quota nazionale e € 7.500,00 a valere sul Bilancio dell'Unione).

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 603.621,83 €

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine	10.200,00 €
88.500,00 €	
Comune di Campogalliano	88.500,00 €
Comune di Carpi	60.091,39 €
Comune di Novi di Modena	39.557,81 €
Comune di Soliera	141.322,18 €

Altre Risorse

Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2023)	67.500,00 €
Fondo sociale locale - Risorse regionali (Anno 2023)	75.000,00 €
Risorse fondo sociale locale anno precedente (2023)	67.000,00 €
AUSL (Anno 2023)	33.000,00 €
Altri fondi regionali (Anno 2023)	17.130,85 €
Altri soggetti privati (Anno 2023)	4.319,60 €
Specifica altri soggetti privati (Anno 2023) FCR	

Titolo	Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	18 Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità
Riferimento scheda regionale	18 Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	AUSL di MODENA e distretti
Ambito territoriale	Aziendale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	18
Stato	Completato

Are

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Si
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Accanto al dato demografico della riduzione della natalità, determinato da molteplici fattori economici, sociali e relazionali, aumentano nella popolazione in età fertile i fattori di rischio che minano la futura fertilità quali l'abuso di sostanze, l'obesità e il sovrappeso, la diagnosi tardiva di patologie urologiche e ginecologiche dei giovani adulti, le malattie sessualmente trasmesse e l'HIV.

Descrizione

Il Piano Nazionale Fertilità si prefigge l'obiettivo di informare i cittadini sul ruolo della fertilità nella loro vita, sulla durata e come proteggerla evitando comportamenti che possano metterla a rischio, di fornire assistenza sanitaria qualificata per difendere la fertilità promuovendo interventi di prevenzione e diagnosi precoce al fine di curare le malattie dell'apparato riproduttivo e di sviluppare nelle persone la conoscenza delle caratteristiche funzionali della loro fertilità per poterla usare scegliendo di avere un figlio consapevolmente. Gli obiettivi prioritari sono la tutela della fertilità maschile e femminile mediante la promozione di stili di vita sani, il contrasto alle malattie ed infezioni trasmesse per via sessuale e la pianificazione familiare. Ulteriori obiettivi sono il potenziamento e la valorizzazione delle attività consultoriali individuate come punto di riferimento per la salute sessuale, riproduttiva e psico-relazionale della popolazione. I consultori famigliari rappresentano spesso il presidio di accesso prevalente al servizio sanitario anche per alcune fasce svantaggiate della popolazione, con riferimento in particolare alla popolazione straniera.

Destinatari

giovani adulte/i 20-34 anni

Azioni previste

1. E' stata effettuata la partecipazione alla formazione regionale dei professionisti dedicati in ogni distretto agli spazi giovani adulti (tre per distretto) su prevenzione diagnosi e follow-up endometriosi ; attualmente sta continuando la FAD per i restanti operatori consultoriali.
2. programmazione e realizzazione di interventi formativi per i professionisti della rete assistenziale territoriale su " stili di vita e salute riproduttiva" , formazione all' utilizzo di strumenti adeguati per favorire scelte di stili di vita consapevoli nei ragazzi quali la consulenza motivazionale breve , health literacy ed altro
3. apertura in ogni distretto di uno spazio giovani adulti con il personale dedicato (medici ginecologi e e andrologi ostetriche, psicologhe/i) : sono stati aperti 7 spazi giovani adulti, con medico ed ostetrica dedicati. lo psicologo è presente in ciascun distretto, non sempre nelle medesime fasce orarie.
4. promozione e progettazione di interventi multipli di informazione rivolti ai cittadini in questa fascia d'età per dare strumenti per mettere in atto stili di vita salutari e per accedere ai servizi a loro dedicati : progettazione regionale in corso d'opera.
5. applicazione della delibera regionale sulla contraccezione gratuita per le ragazze e i ragazzi fino al compimento del 26 anno d'età, e per fasce di popolazione svantaggiata E02 E 99 nel post parto e post IVG .i La applicazione è perfettamente avviata in tutti distretti, con notevole incremento dell'utenza 20-24 e di conseguenza dell'utenza generale dei consultori, anche in periodo pandemico (ove si sono limitati accessi liberi) -> totale utenti 20-34 anni nel 2020: 10125 su 107.989: 9,38% (tot.11344 nel 2019 con popolazione 107.706: 10,53%)
6. E' stato concordato con la Direzione Aziendale un progetto per aumentare le ore dell'andrologo in convenzione, in modo da favorire un maggior numero di ore a disposizione per consulenze allo spazio giovani adulti e per la formazione in merito.
7. Partecipazione al laboratorio regionale " Consultori Familiari: Quali Traiettorie future?" ove si affrontano tematiche di medicina di genere, nuove modalità di accoglienza consultoriale a fronte di nuove richieste dell'utenza, lavoro di rete a livello dei consultori, nuovi spazi di lavoro (esempio, gli spazi giovani ed i giovani adulti.); continua per tutto il 2021 la partecipazione al laboratorio regionale ,è in corso la programmazione di FAD per condividere il lavoro di regia con i professionisti dei servizi interessati.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Delibera Num. 1722 del 06/11/2017 Regione Emilia-Romagna

PSSR: sceda 9. Medicina di genere

PSSR: sceda 25. Contrasto alla violenza di genere

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Consultori famigliari, servizi territoriali (sert, salute mentale, cure primarie) specialisti ospedalieri ginecologi/andrologi , Enti locali, associazionismo ,

Referenti dell'intervento

Daniela Spettoli - Direttrice dei Consultori familiari della provincia di Modena – mail. d.spettoli@ausl.mo.it

Novità rispetto al 2020

- Partecipazione alla formazione regionale dei professionisti dedicati in ogni distretto agli spazi giovani adulti su prevenzione diagnosi e follow-up endometriosi ; attualmente sta continuando la FAD per i restanti operatori consultoriali ed i neo-assunti.
- sono stati aperti 7 spazi giovani adulti, con medico ed ostetrica dedicati. lo psicologo è presente in ciascun distretto, non sempre nelle medesime fasce orarie.
- promozione e progettazione di interventi multipli di informazione rivolti ai cittadini della popolazione target per età per dare strumenti per mettere in atto stili di vita salutari e per accedere ai servizi a loro dedicati : progettazione regionale in corso d'opera.

- La applicazione della delibera regionale sulla contraccezione gratuita 1722/2017 continua perfettamente avviata in tutti distretti, con notevole incremento dell'utenza 20-26 e di conseguenza dell'utenza generale dei consultori, anche in periodo pandemico (ove si sono limitati accessi liberi) -> totale utenti 20-34 anni nel 2020: 10125 su 107.989: 9,38% (tot.11344 nel 2019 con popolazione 107.706: 10,53%)
- E' stato concordato con la Direzione Aziendale un progetto per aumentare le ore dell'andrologo in convenzione, in modo da favorire un maggior numero di ore a disposizione per consulenze allo spazio giovani adulti " 2,5 ore/mensili a Castelfranco (15,00-17,30) e 2 ore/mensili a Modena (16,30-18,30), per favorire attività integrate con lo Spazio Giovani e Spazio Giovani adulti". A queste vanno aggiunte 30 ore annuali per la formazione in merito.
- Partecipazione al laboratorio regionale "Consultori Familiari: Quali Traiettorie future?" ove si affrontano tematiche di medicina di genere, nuove modalità di accoglienza consultoriale a fronte di nuove richieste dell'utenza, lavoro di rete a livello dei consultori, nuovi spazi di lavoro (esempio, gli spazi giovani ed i giovani adulti.); continua per tutto il 2021 la partecipazione al laboratorio regionale, è in corso la programmazione di FAD sincrona per condividere il lavoro di regia con i professionisti dei servizi interessati.

Novità rispetto al 2021

Per il 2022 si prevedono le seguenti azioni:

- Nell'ambito dei 7 spazi giovani adulti aperti per ciascun distretto aziendale, nel 2021 si è perseguito l'inserimento di una fascia oraria dedicato all'intervento di una ostetrica dedicata; nel 2022 l'obiettivo è quello di creare uno spazio dedicato ai giovani adulti nell'attività psicologica, in modo da raggiungere la piena applicazione della DGR 1722/2017.
- Nel 2022 si è provveduto fin dall'inizio dell'anno a correggere i flussi dei dati informatizzati SICO e ASA degli spazi giovani adulti in modo da consentire una corretta rilevazione del raggiungimento degli indicatori di budget a livello aziendale e regionale (finora mai passati in modo adeguato); si è inoltre curato che il flusso fosse corretto non soltanto a livello complessivo aziendale, ma anche distrettuale.
- E' in via di conclusione e confronto con le altre realtà regionali la partecipazione al laboratorio regionale "Consultori Familiari: Quali Traiettorie future?" ove si affrontano tematiche di medicina di genere, nuove modalità di accoglienza consultoriale a fronte di nuove richieste dell'utenza, lavoro di rete a livello dei consultori, nuovi spazi di lavoro (esempio, gli spazi giovani ed i giovani adulti.)
- Partecipazione attiva alla formazione del gruppo di lavoro per rete aziendale dedicata al percorso diagnostico-terapeutico delle malattie sessualmente trasmissibili; partecipazione anche al gruppo regionale di lavoro MST.
- Continuità nella collaborazione dell'andrologo per consulenze allo spazio giovani adulti a Modena e Castelfranco, a disposizione per consulenze provenienti da tutta la provinciale
- Mantenimento della offerta attiva della contraccezione gratuita , come da DGR 1722/2017.

Novità rispetto al 2022

- Individuazione e definizione dell'offerta psicologica in tutti gli Spazi giovani adulti distrettuali, per raggiungere la piena applicazione della DGR 1722/2017;
- istituzione di un tavolo provinciale dei professionisti del servizio Spazio Giovani Adulti per condividere buone prassi di lavoro e per una progettazione condivisa;
- partecipazione attiva al tavolo provinciale aziendale dedicata al percorso diagnostico-terapeutico delle malattie sessualmente trasmissibili;
- formazione/aggiornamento dei professionisti dei Consultori Familiari sul tema delle Infezioni Sessualmente Trasmesse in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
- aggiornamento dei professionisti referenti distrettuali della rete regionale su prevenzione diagnosi e follow-up endometriosi come da DGR di riferimento;
- continuità nella collaborazione dell'andrologo per consulenze allo spazio giovani adulti a Modena e Castelfranco, a disposizione per consulenze provenienti da tutti i territori provinciali;
- mantenimento dell'offerta attiva della contraccezione gratuita, come da DGR 1722/2017;
- in caso di sospetta o accertata sterilità, proposta e invio delle coppie al percorso per la PMA presso i centri sterilità di 1° e 2° livello ospedalieri (Sassuolo e Policlinico di Modena) per gli approfondimenti e eventuale presa in carico.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023

0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	19 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico
Riferimento scheda regionale	19 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	AUSL Distretto di Carpi in collaborazione con Unione Terre d'Argine e Comuni dell'Unione Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	19
Stato	Completato

Arece

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Si
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è stato imponente, ed è stato accompagnata da campagne pubblicitarie particolarmente aggressive. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Occorre un'azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta che nell'ambito del distretto di Carpi si stanno attuando con azioni congiunte da parte dei diversi soggetti istituzionali che operano sui territori e dalle associazioni di volontariato. Questo obiettivo può essere conseguito attraverso modifiche legislative nazionali o per quanto di competenza anche regionali volte a diminuire in modo significativo l'offerta di gioco, fornire maggiore autonomia e controllo agli Enti Locali e garantire maggiori tutele agli utenti al fine di evitare fenomeni di ludopatie. Gli interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza e il contrasto al sovraindebitamento sono azioni che possono essere intraprese in ambito sociale e sanitario. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, è necessario strutturare percorsi di prevenzione all'interno delle scuole.

Descrizione

Ormai da anni la Regione Emilia Romagna in raccordo con gli Enti Locali sostiene la diffusione del marchio SlotFREER. Recentemente i Comuni hanno provveduto a identificare le aree sensibili nei pressi delle quali non vi possono essere sale slot. Tale mappatura ha portato, nei fatti e in prospettiva, a rendere non possibile la permanenza di tali attività nei nuclei urbanizzati. Sul territorio gli Enti locali e l'Azienda USL, in collaborazione con le Associazioni che operano sul territorio riunite in una rete denominata Non Giocarti il Futuro, ha strutturato interventi di prevenzione e di sostegno ai giocatori e ai loro familiari.

La recente approvazione da parte della Regione Emilia Romagna del Piano Regionale di contrasto al gioco d'azzardo rappresenta un ulteriore passaggio in tale direzione. Gli interventi previsti sono di carattere preventivo, di promozione dell'uso responsabile del denaro, di trattamento della dipendenza e di contrasto al sovraindebitamento, oltre che di sensibilizzazione delle giovani generazioni in ambito scolastico ed extrascolastico.

Il Comitato di Distretto ha approvato il Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico che prevede la declinazione a livello locale delle iniziative sopra richiamate.

In tale contesto i Comuni del Distretto stanno procedendo alla candidatura di progettualità coerenti ed integrate con il Piano di Gioco di Azzardo approvato lavorando su tematiche non affrontate dal Piano suddetto.

Destinatari

Cittadini

Giocatori d'azzardo patologici e loro familiari

Esercenti di locali con giochi di azzardo

Studenti e Docenti

Personale sanitario, sociale, educativo e delle associazioni del territorio

Azioni previste

OBIETTIVO GENERALE 1

Promuovere presso la cittadinanza la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base regionale e provinciale:

obiettivi da declinare in ambito dei singoli territori sociali

- Eventi pubblici: azioni a carattere culturale per promuovere una sensibilizzazione efficace sul territorio riguardo al fenomeno del gioco d'azzardo rivolti alla cittadinanza
- Responsabilizzazione esercenti di locali con gioco d'azzardo: momenti di sensibilizzazione, non obbligatori e non a pagamento
- Valorizzazione marchio SlotFreER ed eventi collegati: Implementare mappatura locali con e senza slot e altri gap e attività di empowerment dei locali slot
- Sostegno e consulenza per sovraindebitamento famiglie: sportelli, convenzioni con centri antiusura, ecc.
- Sperimentazione interventi di supporto a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura: rete territoriale con terzo settore e ente locale

OBIETTIVO GENERALE 2

Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e ampliamento con quanto previsto dal PRP:

- Potenziamento della prevenzione, conoscenza del fenomeno e rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in ambito scolastico: utilizzo di percorsi laboratoriali rivolti a studenti e docenti

OBIETTIVO GENERALE 3 Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo, delle associazioni territoriali e degli esercenti di locali non esclusivi con gioco d'azzardo:

- Formazione specifica con l'obiettivo di creare una rete territoriale competente nell'intercettazione precoce del fenomeno, nella cura di interfacce per la cura e il trattamento, in continuità con la formazione regionale prevista.

OBIETTIVO GENERALE 4 Definizione di percorsi e linee di indirizzo per facilitare l'accesso ai percorsi di cura AUSL e che permetta di integrare i servizi dipendenze patologiche con altri servizi coinvolti nel percorso di cura:

Creazione di un coordinamento o tavolo di lavoro territoriale Ausl, Ente locale, terzo settore, gruppi AMA

Si riportano di seguito le iniziative previste a livello distrettuale per il 2018-2019 che verranno eventualmente implementate ed integrate

nei prossimi anni anche alla luce dei risultati raggiunti della prima annualità di attuazione del Piano Regionale.

Eventi pubblici:

- Iniziativa pubblica di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema GAP , compreso la presentazione del marchio slot free (es testimonianze di esercenti che hanno fatto questa scelta), testimonianze di ex giocatori patologici
 - Iniziativa specifica con il mondo delle banche per valutare l'opportunità di una sensibilizzazione ai dipendenti bancari
- Responsabilizzazione esercenti di locali con gioco d'azzardo, attraverso momenti di sensibilizzazione, non obbligatori e non a pagamento, con modulo discusso a livello regionale come si è fatto con i programmi della formazione obbligatoria:
- Contatti con i gestori delle sale da gioco per valutare la possibilità di azioni congiunte di individuazione precoce dei giocatori problematici. Ivi comprese azioni di prossimità attraverso educativa di strada. Con la possibilità di coinvolgere ex giocatori (biennale) per un contatto tra pari.
 - Supporto di un professionista per la definizione di un Regolamento relativo alle Sale Gioco e di un format di ordinanza condiviso fra i quattro Comuni, in attuazione della Legge Regionale che ha portato alla definizione delle aree sensibili.

Valorizzazione marchio SlotFreER ed eventi collegati:

- Attuare iniziative, in stretto raccordo con le Associazioni di Volontariato, volte a fare conoscere agli esercenti la possibilità di caratterizzarsi come locale slot Free.
- Creare una serie di piccoli eventi programmati all'interno o nei pressi dei locali valorizzando le iniziative già programmate dai Comuni (ad esempio letture, iniziative della ludoteca, ...). Si tratta, cioè, di dare visibilità a questi esercizi commerciali delocalizzando nei pressi delle loro sedi iniziative già esistenti (es letture animate, ludobus, concerti). La funzione del marchio è la promozione di un pensiero critico e dibattito sociale sul gioco d'azzardo ancor prima che quello di "ripulire" l'ambito cittadino dalle slot. Finalità, quest'ultima, perseguita attraverso la piena attuazione della normativa che prevede la protezione dei luoghi sensibili dalla esposizione alle slot
- Sostegno e consulenza per sovra indebitamento famiglie (sportelli, convenzioni con centri antiusura, ...):
- Creazione di uno sportello nei singoli Comuni sui temi dell'indebitamento o implementazione di sportelli esistenti su tematiche affini di modo da garantire la copertura del territorio di tutti e quattro i Comuni dell'Unione.
- Formazione assistenti sociali adulti e minori, altri operatori educativi e sociali, soggetti appartenenti alla rete del terzo settore per favorire l'intercettazione precoce del problema (associazioni, cooperative), in raccordo con la formazione di carattere Regionale:
- Sperimentazione di interventi di supporto a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura Implementare i gruppi già attivi sul territorio, a sostegno dei giocatori e dei familiari attraverso l'attivazione di appositi gruppi coinvolgendo il mondo dell'associazionismo e della cooperazione.

Laboratori per Scuole (spettacoli, conferenze, ecc....)

Scuole secondarie di primo grado:

- Laboratori formativi per insegnanti di matematica finalizzati alla creazione di attività da realizzare nelle classi terze.
- Laboratori formativi per insegnanti di materie umanistiche finalizzati alla creazione di attività da realizzare con le classi seconde sul tema del marketing e la pubblicità del gioco d'azzardo
- Spettacolo sul tema del gioco d'azzardo rivolto alle classi che hanno partecipato al progetto.

Scuole secondarie di secondo grado:

Le scuole secondarie di secondo grado di Carpi hanno una esperienza pregressa piuttosto ampia e quindi si procederà con un percorso di coprogettazione con gli insegnanti di matematica. In tale gruppo di progettazione si proporrà:

- il coinvolgimento della peer education nel percorso di formazione
- il collegamento del progetto GAP con quello di YOUNGLE per una peer education sul Web
- trattare il tema del gioco on line
- collegare il tema del gioco on line a quello, più generale dell'uso del web.

Gli studenti peer potranno animare laboratori diretti sia ai pari, in ambito extrascolastico (vedi progetto società sportive) e scolastico (es con le prime medie), sia ad adulti (vedi iniziativa di sensibilizzazione

Le attività di peer education saranno a integrazione di altre attività svolte dagli insegnanti nelle proprie classi.

Sensibilizzazione popolazione giovanile ambito extra scolastica

Attraverso il coinvolgimento delle società sportive:

1. Sensibilizzazione allenatori/educatori società sportive
 2. Creazione di un momento di sensibilizzazione rivolto ai genitori degli atleti
 3. Coinvolgimento dei ragazzi e creazione di un evento di sensibilizzazione in occasione di una partita/gara
- L'evento finale può consistere nel fare indossare agli atleti una fascetta al braccio con la scritta "non mi gioco il futuro". Va inteso come il momento finale di un processo di sensibilizzazione che coinvolge il settore sportivo, da programmare a partire, anche dai suggerimenti delle società coinvolte, curando il coinvolgimento sia di ragazzi che di ragazze.

Promozione e consolidamento di una rete competente nel Distretto:

- Creazione di un tavolo permanente sociale e sanitario con la partecipazione del terzo settore finalizzato ad ottimizzare le azioni di sensibilizzazione al problema e individuazione precoce del GAP

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Trasversalità:

Scheda 17 Progetto Adolescenza per quanto concerne le attività con le scuole.

Si evidenzia una più generale integrazione con la qualificazione e il rafforzamento dei SST in termini di capacità dello stesso di affrontare le problematiche emergenti e crescenti.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018 prevede nel setting 5 azioni e progetti specifici per la promozione di scelte salutari di vita da agire nel contesto scolastico.

Le azioni previste dal Piano Provinciale GAP sono state adottate con deliberazione del direttore generale AUSL.

Scheda 22 Misure al contrasto della povertà

Scheda 23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili

Scheda 26 metodi per favorire l'empowerment e la partecipazione di comunità

Scheda 28 c) Gruppi di automutuoaiuto per alcolisti e per dipendenti da gioco d'azzardo e loro familiari

Scheda 34 Metodologie per innovare le organizzazioni e le pratiche professionali

Scheda 36 Consolidamento e sviluppo dei servizi sociali territori

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Organizzazioni di volontariato e Associazioni di Promozione Sociale,

Assessorato Scuola, Politiche giovanili, Servizi Sociali, Attività produttive Comuni delle Terre d'Argine; Servizio Dipendenze

Patologiche, Centro Salute Mentale, Centro Adolescenza AUSL di Modena Distretto di Carpi

Referenti dell'intervento

Pifferi Giorgia – Responsabile programma GAP AUSL di Modena

Paola Elisa Rossetti – Responsabile Ufficio di Piano Unione delle Terre d'Argine.

Novità rispetto al 2018

Il Comitato di Distretto ha approvato il Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico che prevede la declinazione a livello locale di iniziative di:

- potenziamento della prevenzione
- promozione dell'uso responsabile del denaro
- trattamento della dipendenza
- sostegno e consulenza per sovraindebitamento famiglie
- potenziamento, nel contesto scolastico, della conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo

In merito a quest'ultimo punto, il 2019 ha visto l'attivazione dei laboratori nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado condotti dai docenti di matematica e fisica e/o dai facilitatori peer. Inoltre, le classi 2° e 3° delle scuole secondarie di 1° grado (470 alunni dell'Unione) hanno partecipato ad una conferenza-spettacolo sull'arte della giocoleria e la matematica del gioco d'azzardo.

Si procederà nel corso del 2019 ad una parziale riprogrammazione delle attività, utilizzando le economie derivanti dalle azioni già implementate, definendo iniziative volte ai centri di aggregazione giovanile e alla popolazione anziana.

Novità rispetto al 2019

La declinazione del Piano Regionale triennale per il Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico ha permesso in ambito sanitario diverse azioni di potenziamento delle risorse e in ambito territoriale diverse azioni di prevenzione dedicate.

Per ciò che riguarda la prevenzione, la declinazione del Piano è entrata nella progettazione dei Piani di Zona offrendo l'opportunità di costruire una rete territoriale che si caratterizza come un elemento fondamentale per la costruzione di progetti di prevenzione universale e selettiva efficaci.

La Pandemia legata all'emergenza Covid-19 ha costretto tutti i servizi a riorganizzare e rivedere le proprie prassi, nello specifico in tutti territori della Regione le attività programmate per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo dei Piani Locali GAP sono state sospese.

Con la "ripartenza" delle attività viene richiesta dai territori flessibilità, in quanto è necessario pensare ad una ri-programmazione e rimodulazione di tutte le azioni di prevenzione che andranno affrontate a livello locale e dovranno essere caratterizzata dalle peculiarità di ogni territorio.

La progettazione delle attività del Piano GAP dovranno essere ripensate con modalità differenti rispetto al funzionamento precedente, in quanto la priorità sarà prevedere progetti in sicurezza.

Con delibera della CTSS n. 18/2019 sono stati attribuiti al Distretto di Carpi € 51.166,32 che verranno utilizzati anche per azioni di valenza provinciale condivise nell'ambito della cabina di regia appositamente costituita.

Per quanto concerne il Distretto di Carpi, a fine 2019 il Comitato di Distretto ha approvato la rimodulazione al Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, prevedendo, alla luce delle richieste dei soggetti coinvolti e al successivo confronto in sede di Direttivo d'Area, le seguenti azioni:

- replicare anche per l'anno scolastico 2019-2020, in funzione dei riscontri positivi di ragazzi ed insegnanti e della continuità del progetto di prevenzione, la conferenza-spettacolo per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado dal titolo "L'azzardo del giocare" con 4 date, una per ogni territorio dell'Unione;
- organizzare presso i comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera delle iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul tema del contrasto al gioco d'azzardo attraverso il trasferimento di risorse ai suddetti Comuni;
- valorizzare il marchio Slot FreER all'interno della festa del Gioco di Soliera attraverso il trasferimento di risorse alla Fondazione Campori, come richiesto dal Comune di Soliera;
- creare uno sportello sui temi del sovraindebitamento nel territorio di Soliera;
- sensibilizzare la popolazione scolastica attraverso:
 1. coinvolgimento dei centri giovani dei 4 Comuni attraverso il trasferimento di risorse alla Fondazione Campori, come richiesto dal Direttivo delle Politiche Giovanili;
 2. coinvolgimento delle società sportive di Soliera attraverso il trasferimento di risorse alla Fondazione Campori, come richiesto dal Comune di Soliera;
 3. azioni mirate nell'ambito della Festa del Gioco di Carpi, attraverso il trasferimento di risorse al Comune di Carpi;

Con l'emergenza Covid-19 tutte le attività sono state sospese, pertanto le risorse presenti a tale scopo sul bilancio dell'Unione (€ 36.502,38 provenienti da un finanziamento AUSL) verranno riprogrammate compatibilmente con l'emergenza e con le normative in essere.

Novità rispetto al 2020

Per il 2021 si prevede la ripresa dell'implementazione delle attività di presa in carico e trattamento degli utenti con DGA e dei loro familiari all'interno dei SERD con risorse aggiuntive dedicate

- Potenziamento del Progetto Aziendale Gioco Patologico e consolidamento delle risorse professionali acquisite con incarichi mirati – a livello aziendale - per l'implementazione e il potenziamento specifico nell'ambito della cura e del trattamento ambulatoriale e residenziale, in modo da garantire una ricaduta a livello aziendale, di area e distrettuale.

- Consolidamento del gruppo di lavoro stabile multidisciplinare (psicologi, medici, professioni sanitarie dedicati all'interno del SDP specificatamente al DGA) del progetto aziendale gioco patologico per la definizione di percorsi clinico assistenziali e cura delle interfacce in connessione con il piano locale distrettuale di contrasto al gioco d'azzardo.
- Formazione continua per l'assessment, presa in carico e trattamento.

Nel Distretto di Carpi a marzo 2021 sono iniziate le attività con le scuole secondarie di primo e di secondo grado che erano in programma lo scorso anno e che poi sono annullate a causa del Covid. Per le scuole medie si è trattato della conferenza-spettacolo sulla matematica del gioco d'azzardo "L'Azzardo del Giocoliere" con il prof. Federico Benuzzi, mentre per le scuole superiori è ripresa la formazione ai docenti. Lo spettacolo "L'azzardo del giocoliere" era in programma lo scorso anno solo per le scuole secondarie di primo grado, ma quest'anno, essendo stato organizzato in modalità da remoto, sono avanzate le risorse che lo scorso anno erano state impegnate per i trasporti e i service. Pertanto, lo spettacolo è stato proposto anche alle scuole superiori. Hanno aderito, tra i due ordini, in totale più di 40 classi e il riscontro è stato più che positivo sia da parte dei docenti che da parte dei numerosi giovani coinvolti.

NUOVO PIANO 2018 – 2019

Con Delibera della CTSS n. 18/2019 vengono ripartite tra AUSL e Distretti le risorse del nuovo Piano 2018 – 2019 (DGR 358/2019). Al Distretto di Carpi vengono assegnati € 51.166,32.

Con DGR 1318/2020 vengono stabiliti gli obiettivi e le finalità della programmazione che, in diretta continuità con gli obiettivi del Piano 2016 – 2017, si articola su obiettivi e finalità di ordine generale così sintetizzabili:

- Obiettivo generale 1. Promuovere presso i cittadini, compresi gli esercenti di locali con giochi d'azzardo, la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base regionale e provinciale.
- Obiettivo generale 2. Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e in ampliamento con quanto previsto dal Piano regionale della Prevenzione (PRP), al fine di sostenere le Scuole aderenti al PRP e di ampliarne il numero.
- Obiettivo generale 3. Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo, delle associazioni territoriali e degli esercenti di locali non esclusivi con gioco d'azzardo per il riconoscimento dei segni legati alla presenza di gioco d'azzardo patologico nelle famiglie promuovendo una responsabilità sociale diffusa e la conoscenza della rete di trattamento.
- Obiettivo generale 4. Promuovere e consolidare una rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale che comprenda interventi ambulatoriali e residenziali, in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari, e che veda la collaborazione dei Servizi Sanitari e degli Enti privati accreditati del Sistema di cura delle Dipendenze Patologiche, dei Servizi Sociali degli Enti Locali e delle Associazioni che gestiscono gruppi di auto aiuto.

In linea con tali obiettivi, per il Distretto di Carpi con le risorse a disposizione verrà coinvolto il tavolo distrettuale sociale e sanitario (finalizzato ad ottimizzare le azioni di sensibilizzazione al problema e all'inidividuazione precoce del fenomeno del gioco di azzardo patologico), verrà implementata l'attività con le scuole e verrà promossa una campagna di comunicazione mirata.

CABINA DI REGIA:

Con le delibere di Aprile e Novembre 2020 sono stati stanziati due fondi che verranno così ripartiti:

- una parte verrà destinata agli Enti Locali per le attività di prevenzione e contrasto al GAP;
- una parte verrà destinata alla AUSL per l'implementazione delle attività di cura del GAP.

Nel contempo nell'ambito della Cabina di Regia verranno identificate azioni ed interventi che potranno essere realizzati a livello provinciale con una regia unica. Ogni Distretto potrà aderire alle azioni proposte allocando parte del budget a disposizione degli Enti Locali sulle iniziative condivise.

I progetti di investimento dei fondi, discussi in cabina di regia, verranno sottoposti prima al coordinamento dei Direttori di Distretto, poi agli Uffici di Piano e successivamente passeranno all'approvazione del CTSS.

FORMAZIONE

A livello distrettuale, per l'anno 2021 verranno programmate tre giornate di formazione fruibili da remoto (nonché registrabili e rivedibili). Il focus della formazione riguarderà due tematiche principali:

- il problema del sovra indebitamento ed usura;
- la figura dell'Amministratore di sostegno.

Gli argomenti verranno discussi da relatori esperti e la formazione verrà accreditata per tutte le figure professionali.

Il Servizio Dipendenze patologiche di Mirandola sarà referente per tale formazione.

I workshop, che erano stati previsti come approfondimenti successivi alle giornate di formazione, saranno riprogrammati per il prossimo anno.

AZIONI PROVINCIALI AZIENDALI

Sono state individuate 3 MACRO AREE di intervento a livello aziendale provinciale, oltre alle attività di cura di pertinenza della AUSL a cui è già destinata una parte del finanziamento.

Tali attività, trasversali a livello provinciale, richiedono la destinazione alla AUSL di una ulteriore parte dei fondi:

- 1) FORMAZIONE: verrà organizzata dall'azienda con una previsione di spesa indicativa di € 10.000,00.
- 2) SENSIBILIZZAZIONE/ GRUPPI DI AUTOMUTUO AIUTO o PER I FAMILIARI: proposta la creazione di punti di sensibilizzazione, ricerca intervento (ipotizzabile se i fondi destinati al GAP dovessero essere stabili negli anni), educazione di strada ecc. Sono tutte attività che andranno declinate in base ai vari territori, in collaborazione con il terzo settore. Tuttavia, si ipotizzano inizialmente anche azioni trasversali a livello aziendale, per cui va individuata una previsione di spesa.
- 3) PREVENZIONE SCOLASTICA: ipotesi di proporre a livello provinciale una formazione agli insegnanti. La tematica del GAP potrà essere congiunta alle attività di prevenzione sul gaming e sull'utilizzo delle nuove tecnologie. La maggior parte di queste attività di formazione/prevenzione afferiscono all'azienda sanitaria, per cui va individuata una previsione di spesa anche per tali attività.

Novità rispetto al 2021

La Regione Emilia Romagna ha recentemente approvato il PIANO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL GIOCO D'AZZARDO 2022-2024.

A livello provinciale, come deliberato dalla CTSS, la AUSL MODENA: DSM DP – SERVIZIO DIPENDENZE sta promuovendo in maniera trasversale a tutti i distretti le seguenti azioni:

Promozione conoscenza del fenomeno

- Attività di progetto realizzate di concerto con la cabina di regia sul GAP
- costituzione di osservatorio provinciale sul gioco: livello locale e provinciale
- promozione del tema all'interno della settimana della salute mentale organizzata ogni anno dal Dipartimento di salute mentale

Scuola, promozione e rischi

- Piano Regionale Prevenzione – Dipendenze PP04 in raccordo con PP01 scuole che promuovono salute: PROGETTO SCELGO IO inserito nel catalogo Sapere e Salute

Implementazione del progetto sulla parte dedicata al gioco sano e una parte dedicata alla alfabetizzazione finanziaria

- azioni in raccordo con Tavolo Aziendale Promozione della Salute e Ufficio Scolastico Provinciale

Formazione

PROGETTO FORMATIVO 2021-2023 "NON SO PROPRIO COME SDEBITARMI": fenomeno e gestione dell'usura e dell'indebitamento nei gambler della provincia di Modena.

I Livello Formazione provinciale rivolta a personale sanitario, sociale, educativo e delle associazioni territoriali (nozioni di base sul Sovraindebitamento; nozioni di base sul Gioco d'Azzardo; cenni sulle dipendenze immateriali e sulle dipendenze comportamentali; buone prassi del Servizio Dipendenze; nozioni sull'Amministrazione di Sostegno).

II Livello: Consulenza su tematiche legate al sovra indebitamento e all'amministrazione di sostegno a livello distrettuale e Supervisione per chi opera sul campo (aspetti organizzativi e clinico assistenziali)

Rete integrata

Azioni previste:

- Percorsi di trattamento sanitario ambulatoriali dedicati a utenti con DGA semplice o complesso E DIPENDENZE COMPORTAMENTALI, in associazione con altri disturbi da sostanze
- Residenzialità sanitaria dedicata
- attività individuali e gruppal formative rivolte agli Istituti penitenziari
- Educativa domiciliare e di prossimità

- Gruppi AMA

L'Unione Terre d'Argine, in raccordo con la AUSL, ha avviato, con procedura ad evidenza pubblica, un percorso di co-progettazione della durata di due anni funzioanle all'individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore finalizzato alla presentazione, integrazione, approvazione ed attuazione di un progetto avente ad oggetto azioni ed attività volte alla prevenzione e al contrasto del Gioco d'Azzardo conformemente agli obiettivi del Piano Regionale e del Piano distrettuale. La metodologia prescelta della co-progettazione è finalizzata ad instaurare una collaborazione fra l'Ente del Terzo Settore che verrà selezionato e la Pubblica Amministrazione Unione Terre d'Argine per valorizzare le rispettive esperienze e competenze specifiche sul tema del gioco d'azzardo e metterle a valor comune per il perseguimento dei convergenti obiettivi.

Queste le azioni previste dal bando su cui verrà sviluppata la coprogettazione:

- **Eventi pubblici:** - Iniziative pubbliche di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema Gioco d'Azzardo Patologico, comprese la presentazione del marchio slot free (es. testimonianze di esercenti che hanno fatto questa scelta), testimonianze di ex giocatori patologici... - Iniziative specificatamente dedicate alla popolazione adulta e anziana.
- **Interventi con le scuole o nei contesti aggregativi (centri giovani o altro):** Iniziative volte ad approfondire il tema del gioco on line, e le sue possibili ricadute anche in termini di isolamento dalle reti sociali e ritiro sociale. Raccolta dati (questionario o altro) circa le abitudini di gioco e la percezione della problematica del gioco d'azzardo nella popolazione 11-18, solitamente esclusa dalle statistiche ufficiali in merito alla problematica GAP.
- **Interventi con le scuole o nei contesti aggregativi (centri giovani o altro):** Iniziative volte ad approfondire il tema del gaming, in particolare attraverso attività che mettano in luce e rendano consapevoli i ragazzi preadolescenti e adolescenti circa il fenomeno delle loot box e, in generale, dell'evoluzione del mondo dei videogiochi che negli ultimi anni strizza l'occhio a meccanismi di ingaggio simili a quelli utilizzati nella promozione del gioco d'azzardo.
- **Responsabilizzazione esercenti di locali con gioco d'azzardo, attraverso momenti di sensibilizzazione, non obbligatori e non a pagamento:** Contatti con i gestori delle sale da gioco per valutare la possibilità di azioni congiunte di individuazione precoce dei giocatori problematici. Ivi comprese azioni di prossimità attraverso educativa di strada. Con la possibilità di coinvolgere ex giocatori per un contatto tra pari.
- **Valorizzazione marchio SlotFreER ed eventi collegati:** Attuare iniziative, in stretto raccordo con le Associazioni di Volontariato, volte a fare conoscere agli esercenti la possibilità di caratterizzarsi come locale slot Free. Creare una serie di piccoli eventi programmati all'interno o nei pressi dei locali valorizzando le iniziative già programmate dai Comuni (ad esempio letture, iniziative della ludoteca, ...). Si tratta, cioè, di dare visibilità a questi esercizi commerciali delocalizzando nei pressi delle loro sedi iniziative già esistenti (es. letture animate, ludobus, concerti). La funzione del marchio è la promozione di un pensiero critico e dibattito sociale sul gioco d'azzardo ancor prima che quello di "ripulire" l'ambito cittadino dalle slot. Finalità, quest'ultima, perseguita attraverso la piena attuazione della normativa che prevede la protezione dei luoghi sensibili dalla esposizione alle slot.
- **Sostegno e consulenza per sovra indebitamento famiglie (sportelli, convenzioni con centri antiusura, ...):** Creazione di una rete di sportelli sui temi dell'indebitamento o implementazione di sportelli esistenti su tematiche affini di modo da garantire la copertura del territorio di tutti e quattro i Comuni dell'Unione.
- **Sperimentazione di interventi di supporto a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura:** Implementare i gruppi già attivi sul territorio, a sostegno dei giocatori e dei familiari attraverso l'attivazione di appositi gruppi, coinvolgendo il mondo dell'associazionismo e della cooperazione.
- **Laboratori per Scuole (spettacoli, conferenze, ecc...):** In accordo con la proposta AUSL di livello provinciale potranno essere proposte attività rivolte ad insegnanti, alunni e genitori delle diverse scuole di primo e secondo grado.
- **Attività di prevenzione/sensibilizzazione presso le fasce giovanili della popolazione presso i luoghi di libera aggregazione, le Scuole, le realtà associative sportive e ricreative:** Attraverso specifici interventi di sensibilizzazione della popolazione giovanile sui rischi di devianza patologica associati al gioco (scuole secondarie di primo e secondo grado): - formazione specifica ai "peer", workshop tematici presso le locali Scuole Secondarie; - campagne di sensibilizzazione progettate e sviluppate direttamente dai ragazzi attraverso forme singole o associate sfruttando i nuovi media (web radio) così come contest di giovani artisti (visual art, graffiti, musica, ecc.) Attraverso il coinvolgimento delle Società/Associazioni sportive, facendo leva sulla contrapposizione tra gioco patologico e gioco sano: - sensibilizzazione degli allenatori/educatori delle società sportive, dei genitori e degli atleti attraverso specifici percorsi/formazioni; - individuazione di uno o più eventi/manifestazioni sportive di rilievo per il territorio in cui inserire momenti di sensibilizzazione anche attraverso l'utilizzo di testimonial. Iniziative di varia natura in grado di approfondire il tema del gaming e del gioco on line.

Per tale progettualità lo stanziamento AUSL di provenienza RER sul nostro bilancio è pari ad € 146.897,49.

Novità rispetto al 2022

Il Piano regionale di contrasto al gioco d'azzardo patologico della Regione Emilia-Romagna per le annualità 2022-2024 si pone in diretta continuità con le azioni realizzate nelle precedenti programmazioni, favorendo al contempo innovazione, visione sistemica e rispetto delle realtà territoriali.

La Regione Emilia-Romagna ha infatti fortemente incentivato il livello locale di lettura del fenomeno e di programmazione degli interventi, all'interno del contesto della Comunità territoriale.

Per quanto concerne la struttura della programmazione, la nuova articolazione del Piano prevede il consolidamento degli obiettivi generali precedentemente individuati, mentre alcuni obiettivi specifici sono stati rivisti alla luce della volontà di costruire, su attività mirate, una progettazione di livello regionale. Tale scelta muove dalla necessità di diffondere ed uniformare le molteplici buone pratiche diffuse nei singoli territori, mirando a garantire elevati standard qualitativi nelle attività di contrasto al fenomeno sulla totalità del territorio regionale.

Finalità della programmazione e strategie:

Finalità 1: promozione conoscenza del fenomeno

Obiettivi da raggiungere:

- Strutturazione di programmazioni condivise
- Mappatura attori/azioni sul territorio
- Linguaggi comuni
- Azioni a sistema

Azioni previste:

- Attività di progetto realizzate di concerto con gli Uffici di Piano
- Lettura fenomenologica da parte della cabina di regia sul DGA
- Promozione del tema all'interno della settimana della salute mentale organizzata ogni anno dal Dipartimento di salute mentale (festival Mât)

Finalità 2: scuola, promozione e rischi

Obiettivi da raggiungere:

- Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle attività di gioco di alea e dell'azzardo online.

Azioni previste:

- Realizzazione delle azioni del Piano Regionale Prevenzione – Dipendenze PP04 in raccordo con PP01 "Scuole che promuovono salute": PROGETTO SCELGO IO inserito nel catalogo Sapere e Salute
- Generazione di interesse e sinergie intorno al gioco sano
- Sensibilizzazione sulla alfabetizzazione finanziaria
- Raccordo con Tavolo Aziendale Promozione della Salute e Ufficio Scolastico Provinciale

Finalità 3: Formazione

Obiettivi da raggiungere:

- Creare sistema e costruire un progetto consolidato ed efficace caratterizzato da azioni ed interventi in ambito di contrasto al gioco d'azzardo patologico

- Formazione continua del personale sanitario, sociale, educativo e delle associazioni territoriali sul tema gioco d'azzardo
- Acquisire competenze quali la conoscenza del fenomeno, il riconoscimento precoce dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo e dei giochi on line, la conoscenza della rete di trattamento.

Azioni previste:

La realizzazione di questa finalità prevede l'organizzazione di attività specifiche attraverso la progettazione condivisa dal tavolo di lavoro integrato Ausl, Comuni, Associazioni, con una valenza provinciale e sovradistrettuale (cabina di regia).

- Progetto formativo *"Non so proprio come sdebitarmi": fenomeno e gestione dell'usura e dell'indebitamento nei gambler della provincia di Modena.*

I Livello Formazione provinciale rivolta a personale sanitario, sociale, educativo e delle associazioni territoriali (nozioni di base sul Sovraindebitamento; nozioni di base sul Gioco d'Azzardo; cenni sulle dipendenze immateriali e sulle dipendenze comportamentali; buone prassi del Servizio Dipendenze; nozioni sull'Amministrazione di Sostegno).

II Livello: Consulenza su tematiche legate al sovra indebitamento e all'amministrazione di sostegno a livello distrettuale e supervisione/coaching per chi opera sul campo (aspetti organizzativi e clinico assistenziali)

Finalità 4: rete integrata

Obiettivi da raggiungere:

- Definizione di percorsi integrati territoriali con intese specifiche sulle interfacce e le collaborazioni all'interno del sistema di cura
- Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione
- Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone

Azioni previste:

- Percorsi di trattamento sanitario ambulatoriali dedicati a utenti con DGA semplice o complesso e dipendenze comportamentali, in associazione con altri disturbi da sostanze
- Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare (psicologi, medici, professioni sanitarie dedicati specificatamente al DGA) livello provinciale per la costruzione del PDTA aziendale per il DGA
- Residenzialità sanitaria per utenti in carico ai servizi con problemi di gioco d'azzardo presso la Comunità Papa Giovanni XXIII "Progetto Pluto" con sede a Festà di Marano sul Panaro. Trattasi di una struttura accreditata individuata dal Piano Regionale GAC.
- Attività individuali e gruppal formative rivolte agli Istituti Penitenziari
- Educativa domiciliare e di prossimità
- Sviluppo della rete di gruppi AMA di livello provinciale e locale.

Con DGR n. 731/2023 è stato approvato il Piano di Prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo 2022-2024 e sono state assegnate alle AUSL le risorse; la CTSS definirà le modalità di riparto.

Nel territorio dell'Unione verrà data priorità al proseguo della coprogettazione con il Terzo settore iniziata nel 2022.

IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO NEL DISTRETTO DI CARPI

A seguito dell'avviso pubblico e del percorso di coprogettazione dedicato alla prevenzione del gioco d'azzardo patologico, si è dato l'avvio al progetto "Un Argine all'azzardo".

Un primo livello organizzativo e operativo è costituito dagli Enti di Terzo Settore aderenti all'ATS con Capofila CSV Terre Estensi odv, insieme a CEIS A.R.T.E. Cooperativa Sociale, CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. ONLUS, DEDALO ODV, FEDERCONSUMATORI PROVINCIA DI MODENA APS.

E' presente poi un secondo livello organizzativo, nel quale è garantita la collaborazione di altri soggetti rilevanti del privato sociale - non solo ETS - presenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine, che intendono sostenere le azioni progettuali attraverso il proprio contributo affinché siano maggiormente capillari ed efficaci, soprattutto per quel che concerne la sensibilizzazione della cittadinanza e la relazione con potenziali beneficiari.

Le attività di progettazione, programmazione e implementazione vengono realizzate inoltre in stretta collaborazione con i soggetti istituzionali territoriali: in primis l'Unione Terre d'Argine (con cui è costituita una Cabina di regia ad hoc) e gli enti locali del distretto; le

istituzioni scolastiche, i servizi socio-sanitari territoriali, AUSL, altri soggetti potenzialmente interessati.

Il progetto prevede la realizzazione di 9 azioni:

- coordinamento delle attività e costituzione di una rete progettuale allargata tra sanitario, sociale e terzo settore
- promozione e sensibilizzazione sul tema del gioco d'azzardo e degli effetti negativi che ne possono derivare
- realizzazione di eventi pubblici rivolti alla cittadinanza o a specifici target
- Interventi di prevenzione e sensibilizzazione con le scuole o nei contesti aggregativi giovanili
- coinvolgimento degli esercenti locali con gioco d'azzardo
- valorizzazione marchio Slot Fee-Er
- sostegno e consulenza per sovraindebitamento alle famiglie
- interventi di supporto e consulenza per giocatori e familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura
- indagine sui numeri dell'azzardo nell'Unione Terre d'Argine.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023

0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
Riferimento scheda regionale	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	AUSL di MODENA e UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
Ambito territoriale	Provinciale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	Sì

Intervento Annullato	No
Ordine	20
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Si
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

L'effettuazione di un sovracampionamento aziendale per l'edizione 2018-2019 PASSI d'Argento permette di avere dati locali su stato di salute, stili di vita, ricorso ai servizi socio-sanitari e bisogni di salute socio-assistenziali della popolazione ultra 64enne della provincia di Modena.

La sedentarietà costituisce un problema fondamentale per la popolazione di qualsiasi età, nell'anziano lo stile di vita sedentario è sostenuto e complicato da condizioni patologiche e scarsa motivazione. La prescrizione e la somministrazione di attività motoria adattata e personalizzata possono favorire nella popolazione over 60 la riduzione di fattori di rischio per numerose patologie croniche, la riduzione della prescrizione dei farmaci per condizioni patologiche sensibili all'attività motoria, la socializzazione e l'aggregazione.

La modalità con cui si invecchia fa la differenza: l'anziano autosufficiente diventa risorsa per la collettività, perché può mettere a disposizione tempo, energie e competenze nelle attività e associazioni di volontariato; l'anziano fragile, invece, necessita di un controllo e di un monitoraggio per favorire comunque l'integrazione sociale.

Descrizione

PASSI d'Argento è un sistema di sorveglianza nazionale che indaga condizioni di salute, abitudini e stili di vita, ricorso ai servizi socio-sanitari e bisogni di salute socio-assistenziali della popolazione con 65 anni e oltre. La popolazione in studio è costituita dalle persone ultra 64enni non istituzionalizzate che possiedono un telefono e che parlano la lingua italiana. Per la raccolta dei dati viene utilizzato un questionario standardizzato, che rileva molte dimensioni come lo stato di salute, la qualità della vita, le cadute, le attività della vita quotidiana di base (Activities of Daily Living – ADL) e strumentali (Instrumental Activities of Daily Living - IADL), il bisogno di assistenza socio-sanitaria, l'essere risorsa sociale, la partecipazione ad attività sociali e il rischio di isolamento sociale, gli stili di vita, i fattori fisici e sensoriali. Completano il quadro informazioni sulle condizioni dell'abitazione e sulla percezione della sicurezza nel quartiere e dati socio-demografici. PASSI d'Argento suddivide la popolazione ultra 64enne in quattro sottogruppi a cui sono destinati diverse priorità e modalità di intervento socio sanitario: in buona salute a basso rischio di malattia cronico-degenerativa; in buona salute, ma a rischio di malattia cronico-degenerativa e fragilità; a rischio di disabilità; con disabilità.

La somministrazione del questionario può avvenire in due modalità: per intervista telefonica o per intervista faccia a faccia. Le persone con meno di 80 anni sono invitate a sostenere un'intervista telefonica mentre in caso di problemi di comunicazione, gravi problemi di salute o età più avanzata (80 anni e oltre) si propone in prima battuta la modalità a faccia a faccia. Nel caso in cui la persona estratta fosse impossibilitata a sostenere l'intervista per motivi psico-fisici, viene intervistato un familiare o una persona di fiducia (denominata proxi) a stretto contatto con la persona campionata, ciò consente di raccogliere informazioni anche sugli ultra 64enni non in grado di sostenere un'intervista a causa delle proprie condizioni di salute.

PASSI d'Argento è un'indagine regionale e quindi fornisce informazioni a livello regionale e viene effettuata grazie ad un finanziamento regionale. L'Ausl di Modena effettua un sovracampionamento aziendale con risorse proprie per raggiungere la numerosità sufficiente all'ottenimento di informazioni provinciali.

Numerosi progetti sono attivi ed orientati, secondo le indicazioni del piano regionale di prevenzione, alla promozione dell'attività motoria. I programmi di prescrizione e somministrazione di esercizio fisico ed attività fisica adattata sono rivolti a tutta la popolazione, quando però riguardano il soggetto anziano la valutazione e la prescrizione dell'attività motoria adattata in forma autonoma o assistita segue percorsi necessariamente più articolati. I Percorsi per la prescrizione dell'Attività motoria adattata si differenziano in E.F.A. (esercizio fisico adattato) ed A.F.A. (attività fisica adattata). Il percorso EFA prevede la valutazione e la somministrazione di esercizio fisico dedicata a soggetti con patologie croniche stabilizzate (sindrome metabolica, esiti stabilizzati di sindrome coronarica acuta, diabete mellito di tipo 2) finalizzata al miglioramento delle condizioni di salute, alla riduzione della prescrizione di farmaci ed alla prevenzione delle complicanze. Tale percorso prevede la valutazione del caso presso il Servizio di Medicina dello Sport, la somministrazione di esercizio fisico adattato, da parte di un laureato in scienze motorie afferente al Servizio, monitorato presso la palestra convenzionata con la AUSL (sia per Modena che per la sede di Carpi) fino ad un periodo di 8 settimane, successivamente viene valutato e programmato l'invio dell'utente al circuito delle palestre accreditate per Attività Motoria adattata (palestre che promuovono salute, DGR 2127 –

dicembre 2016) sul territorio provinciale con costante monitoraggio e consulenza da parte del personale del Servizio di Medicina dello Sport. L'AFA è un percorso orientato alla riattivazione muscolare dedicato a soggetti affetti da condizioni patologiche che non richiedono un particolare monitoraggio per l'avvio alla pratica dell'attività motoria (lombalgia cronica, esiti stabilizzati di protesi d'anca, morbo di Parkinson). Dopo l'arruolamento in base a criteri di inclusione definiti da protocolli regionali il medico di medicina generale può inviare l'utente direttamente al circuito di palestre accreditate sul territorio oppure, in caso di particolare necessità di approfondimento clinico, al Servizio di Medicina dello sport per le opportune valutazioni. Per i soggetti affetti da patologie non incluse nei protocolli AFA ed EFA sono attive convenzioni per la prescrizione di attività motoria adattata (es.: Sclerosi Multipla, patologie psichiatriche, pazienti in attesa di trapianto di organo o trapiantati) tra Servizio di Medicina dello Sport-AUSL di Modena e Associazioni di pazienti, reparti specialistici. Ulteriori opportunità possono essere esplorate ed attivate allo stesso fine. Ulteriori opportunità di promozione del movimento e di aggregazione/socializzazione sono offerte con il supporto da parte del Servizio a gruppi di cammino organizzati da società sportive, associazioni, enti locali, etc. al fine di sostenere e supervisionare la sicurezza e la correttezza dello svolgimento dell'attività motoria e, ove necessario, fornire su richiesta del MMG dello specialista la consulenza specifica e personalizzata nelle situazioni più complesse. Per le persone fragili, invece, si intende consolidare un monitoraggio ed empowerment per la creazione di una rete di protezione. Sul nostro distretto si è partiti da pochi anni con un progetto sperimentale in un quartiere di Carpi su un condominio, in collaborazione con ACER. Nel condominio individualizzato è partita la ricerca basata su interviste qualitative per indagare la rete parentale, le condizioni abitative, la percezione dei bisogni, la rete sociale, le relazioni del vicinato, i problemi, le preoccupazioni degli anziani. Si è proceduto poi a coinvolgere il volontariato e a favorire le relazioni di vicinato.

Destinatari

Direzione Sanitaria, Direzione Socio-sanitaria, Direttori di Distretto, Dipartimento di Cure Primarie - Area anziani, Programma fragilità, Dipartimento di Sanità Pubblica, Uffici di Piano, Conferenza Sociale e Sanitaria Territoriale, Aree sociali dei Comuni, Associazionismo del terzo settore

Azioni previste

1. Sovracampionamento aziendale e interviste telefoniche o vis a vis a cittadini con 65 anni e oltre o eventualmente a una persona che ne sia in stretto contatto con loro e che ne conosca le abitudini e i bisogni di salute e assistenza (proxi) nel caso di impossibilità nel sostenere un'intervista.
2. Promozione attività motoria per il benessere e la salute dell'anziano attraverso la declinazione negli ambiti specifici di intervento di progetti preesistenti e già attivi sul territorio provinciale condotti dal Servizio di Medicina dello Sport con la collaborazione dei MMG, specialisti, Associazioni, Enti Locali, Società sportive.
3. Favorire la socializzazione e la aggregazione attraverso il movimento per la salute
4. Offrire momenti di formazione-informazione sui benefici dell'attività motoria per l'anziano
5. Fornire consulenza, monitoraggio e supervisione per la sicurezza della somministrazione dell'attività motoria adattata nei vari contesti
6. Favorire e sostenere la realizzazione di nuove realtà di aggregazione per la condivisione di attività motoria per la salute dell'anziano anche attraverso programmi a fine ricreativo, ludico-motorio (ginnastica dolce, ballo, fitness, etc.)

In particolare sul nostro distretto si intende:

1. realizzare proposte di coinvolgimento, sensibilizzazione e coordinamento delle associazioni di volontariato di prossimità attive nelle zone di maggior concentrazione dei fragili monitorati al fine di sperimentare l'“adozione” di un numero specifico di persone considerate fragili sulle quali esercitare vigilanza in caso di bisogno. In particolare si cercherà di sostenere la realizzazione di interventi di prossimità da parte di Organizzazioni di volontariato e associazioni di volontariato e più in generale del Terzo Settore;
2. consolidare l'azione di mappatura degli anziani fragili in altri quartieri popolati di Carpi e degli altri comuni dell'UdTA;
3. attivare le reti sociali di protezione: la farmacia, il medico di medicina generale, le associazioni di volontariato ecc.
4. potenziare le opportunità di relazione e di compagnia: rafforzare i legami tra vicini ed esplicitare un rapporto tra servizi e amministratori di condominio; rendere agibili e sicuri luoghi di socializzazione (sala condominiale, spazio esterno); indicare referenti nei servizi da contattare al bisogno;
5. sviluppare azioni di innovazione di sistema, quali ad es. badante di condominio, buoni per servizio di pulizie ecc.
6. consolidare e dare continuità alle azioni già attive da alcuni anni nel nostro distretto, attraverso l'esternalizzazione del servizio mediante procedura di gara. Le azioni sono volte a:
 - qualificazione care giver familiari e assistenti familiari attraverso corsi di formazione on-line ed in aula;
 - gruppo auto mutuo/aiuto per care-giver familiari (compreso i giovani care giver);
 - matching domanda/offerta in collaborazione con il centro per l'impiego. A tale scopo si utilizzano varie banche dati (es madreperla); in futuro si potrebbe rendere necessaria l'implementazione di una propria banca dati a carico della ditta che risulterà essere assegnataria del servizio.
7. consolidare il progetto dell'assegnazione degli orti su aree cortilive di Carpi, ai cittadini prevalentemente anziani che ne fanno richiesta, come occasione di socializzazione e per l'invecchiamento attivo e in salute, oltre che come forma di contrasto alla povertà. Infatti, allo scopo di favorire le possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nell'Unione delle Terre d'Argine ed il loro inserimento nella vita sociale del territorio, vengono assegnati in uso gratuito, previa richiesta scritta, piccoli lotti di terreno di proprietà comunale da adibire ad orti e giardinaggio ricreativo. Nelle due aree cortilive individuate “Tommaso Righi” e “Villa Glori” vi sono circoli ricreativi per

anziani che fungono da comitato di gestione e di controllo con compiti assegnati loro dall'amministrazione comunale per la gestione delle opere ordinarie di manutenzione e per il mantenimento del decoro complessivo dell'area. E' previsto il riconoscimento di un contributo annuale pari ad euro 5.000,00 a favore di ciascun centro anziani, a mero titolo di rimborso delle spese relative alle manutenzioni e alle utenze dei pozzi e alle piccole manutenzioni delle parti comuni, a valere sul FSL 2018.

8. attività di socializzazione, prevenzione, invecchiamento attivo , piano caldo nel 2018 abbiamo già erogato un contributo di 5.000,00 Euro all'Auser di Soliera . Tale contributo sarà erogato anche nel 2019 e nel 2020.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Le informazioni raccolte possono essere utili per mettere in campo politiche e interventi per favorire l'invecchiamento attivo mediante il contrasto dell'isolamento sociale e dei fattori di rischio comportamentali e per riconoscere i bisogni socio-assistenziali e le non autonomie favorendo una migliore assistenza socio-sanitaria da parte di tutte le figure coinvolte, modulata secondo i bisogni dei sottogruppi di popolazione.

Collaborazione ed integrazione con servizi Ospedalieri per proposte dedicate a differenti tipologie di soggetti.

Collaborazione con il terzo settore.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Ausl di Modena Associazioni pazienti; Associazioni Sportive; Enti Locali

Terzo settore

Referenti dell'intervento

Carrozzini Giuliano – Responsabile Epidemiologia - AUSL Modena

Savino Gustavo – Responsabile Medicina dello Sport - AUSL Modena

Sabrina Tellini – Responsabile Servizio Anziani Disabili – Unione delle Terre d'Argine

Novità rispetto al 2018

ORTI

Anche nel 2019, in linea con gli scorsi anni, si intende favorire la possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nell'Unione delle Terre d'Argine e il loro inserimento nella vita sociale del territorio assegnando in uso gratuito, previa richiesta scritta, piccoli lotti di terreno di proprietà comunale da adibire ad orti e giardinaggio ricreativo. Nelle due aree cortilive individuate "Tommaso Righi" e "Villa Glori" vi sono circoli ricreativi per anziani ai quali l'amministrazione comunale ha dato il compito di gestire la manutenzione delle opere ordinarie e di mantenere il decoro complessivo dell'area. Pertanto, è previsto un riconoscimento anche per il 2019 di Euro 5.000,00 a favore di ciascun centro anziani (per un totale di Euro 10.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018) a mero titolo di rimborso delle spese relative alle manutenzioni e alle utenze dei pozzi e alle piccole manutenzioni delle parti comuni.

CAREGIVER, MAPPATURA DEI FRAGILI E SPERIMENTAZIONE DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA SOLITUDINE DEGLI ANZIANI

Nel 2019 si procederà alla costruzione della gara d'appalto per il servizio di supporto al Caregiver familiare, per offrire un primo ascolto e orientamento, la formazione a tema, i gruppi di auto-mutuo-aiuto, la ricerca di assistenti familiari formate e selezionate. Poiché sul nostro territorio da anni si è manifestata la sensibilità e l'attenzione per le problematiche relative al caregiver familiare, si desidera procedere in questa direzione non solo consolidando i servizi in essere, ma anche valutando possibili migliori e progetti innovativi, anche legati alle nuove tecnologie.

Negli scorsi anni è stato definito ed implementato un sistema informativo in grado di mappare gli ultrasessantacinquenni a vita solo o conviventi con altri ultrasessantacinquenni. Tale sistema ha consentito di individuare delle zone a maggiore concentrazione di anziani rispetto alle quali implementare azioni di intervento a contrasto della fragilità e della solitudine. Si è avviata una prima sperimentazione sul territorio di Carpi ed in particolare su Via Belgrado che ha consentito innanzitutto di conoscere meglio gli anziani (attraverso la somministrazione di interviste) e di mettere in campo azioni integrate volte a costruire momenti di socializzazione e ricreativi ma anche informativi (su truffe, corretta alimentazione, sani stili di vita, ...) e di rete con commercianti e esercenti che rappresentano spesso importanti antenne sociali. E' quindi intenzione del Direttivo d'area procedere ad estendere il progetto della mappatura dei fragili su tutto il territorio dell'UdTA, individuando quartieri e zone residenziali in cui risulta una maggiore concentrazione di anziani ultrasessantacinquenni. Per la gara d'appalto vengono stanziati risorse per un importo complessivo massimo di Euro 81.980,78 (di cui 30.000,00 provenienti dall'ASUL, 30.000,00 sul bilancio dell'Unione e 21.980,78 a valere sul FSL 2019).

Per implementare la sperimentazione in cinque quartieri (4 oltre via Belgrado) si rende necessaria la collaborazione con l'associazionismo

e il volontariato. Pertanto vengono stanziati Euro 25.000,00 a valere sul FSL 2019 da destinare tramite avviso pubblico alle associazioni che si renderanno disponibili a titolo di rimborso spese.

INVECCHIAMENTO ATTIVO

Si confermano anche nel 2019 le attività concernenti la socializzazione e l'invecchiamento attivo e prosegue la prevenzione legata al piano caldo; per tali azioni viene erogato sul bilancio dell'Unione un contributo di Euro 5.000,00 all'Auser di Soliera.

Novità rispetto al 2019

ORTI

Anche nel 2020, in linea con gli scorsi anni, si intende favorire la possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nell'Unione delle Terre d'Argine e il loro inserimento nella vita sociale del territorio assegnando in uso gratuito, previa richiesta scritta, piccoli lotti di terreno di proprietà comunale da adibire ad orti e giardinaggio ricreativo. Nelle due aree cortilive individuate "Tommaso Righi" e "Villa Glori" vi sono circoli ricreativi per anziani ai quali l'amministrazione comunale ha dato il compito di gestire la manutenzione delle opere ordinarie e di mantenere il decoro complessivo dell'area. Pertanto, è previsto un riconoscimento anche per il 2020 di € 5.000,00 a favore di ciascun centro anziani (per un totale di € 10.000,00 a valere sul FSL 2019 (quota regionale) confluito nell'Avanzo Vincolato) a mero titolo di rimborso delle spese relative alle manutenzioni e alle utenze dei pozzi e alle piccole manutenzioni delle parti comuni.

CAREGIVER, MAPPATURA DEI FRAGILI E SPERIMENTAZIONE DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA SOLITUDINE DEGLI ANZIANI

Nel 2020 è stato assegnato il servizio di supporto all'implementazione di azioni di intervento a contrasto della fragilità e della solitudine della popolazione anziana (come descritto nella scheda sul caregiver familiare). Poiché sul nostro territorio da anni si è manifestata la sensibilità e l'attenzione per le problematiche relative al caregiver familiare, si desidera procedere in questa direzione non solo consolidando i servizi in essere, ma anche valutando possibili migliorie e progetti innovativi, anche legati alle nuove tecnologie. Negli scorsi anni è stato definito ed implementato un sistema informativo in grado di mappare gli ultrasessantacinquenni a vita solo o conviventi con altri ultrasessantacinquenni. Tale sistema ha consentito di individuare delle zone a maggiore concentrazione di anziani rispetto alle quali implementare azioni di intervento a contrasto della fragilità e della solitudine. Si è avviata una prima sperimentazione sul territorio di Carpi ed in particolare su Via Belgrado che ha consentito innanzitutto di conoscere meglio gli anziani (attraverso la somministrazione di interviste) e di mettere in campo azioni integrate volte a costruire momenti di socializzazione e ricreativi ma anche informativi (su truffe, corretta alimentazione, sani stili di vita, ...) e di rete con commercianti ed esercenti che rappresentano spesso importanti antenne sociali. E' quindi intenzione del Direttivo d'area procedere ad estendere il progetto della mappatura dei fragili su tutto il territorio dell'UdTA, individuando quartieri e zone residenziali in cui risulta una maggiore concentrazione di anziani ultrasessantacinquenni. Per la sperimentazione della mappatura su tutti i territori vengono stanziati € 25.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota regionale).

Inoltre il lockdown causa Covid-19, ci ha permesso di sperimentare il monitoraggio sugli anziani fragili ultra 75enni, attraverso telefonate per conoscere i bisogni degli anziani e sostenerli nella loro solitudine. Dall'analisi di questi dati, si procederà all'individuazione di quartieri su Carpi per realizzare il progetto "mappatura dei fragili".

Progettazione "Giovani uniti - una possibilità contro la solitudine"

Progetto finanziato attraverso il bando regionale per il Terzo settore DGR 689/2019, presentato dall'Associazione I giovani per Carpi (Youth for Carpi) con le associazioni Anziani in rete e Banca del tempo di Carpi APS.

L'idea nasce dal progetto "VICINO A TE" mirato al sostegno degli anziani fragili di Via Belgrado e in collaborazione con "Anziani e non solo" svolto nel 2018, che si caratterizzava con una serie di incontri tra i ragazzi dell'associazione I giovani per Carpi e gli anziani di Via Belgrado in cui si sono affrontati i temi della vita, delle esperienze riscontrate negli anni dagli anziani, del gioco d'azzardo e del gioco delle carte. La cooperazione ha suscitato la volontà di sensibilizzare i giovani sulle tematiche di isolamento e abbandono, spesso sottovalutate. Obiettivo del progetto era riportare l'esperienza vissuta in prima persona dagli associati dei Giovani per Carpi nel progetto "Vicino a te" all'interno delle scuole, in modo da ispirare gli studenti alle storie di vita raccontate dai loro pari, così da invogliarli a iniziare un percorso, insieme all'associazione, di apertura verso l'altro.

Con l'emergenza Covid-19 tutte le attività sono state sospese, e si valuterà una possibile ripresa compatibilmente con l'emergenza e con le normative in essere.

INVECCHIAMENTO ATTIVO

Si confermano anche nel 2020 le attività concernenti la socializzazione e l'invecchiamento attivo e prosegue la prevenzione legata al piano caldo; per tali azioni viene erogato sul bilancio dell'Unione un contributo di € 5.000,00 all'Auser di Soliera.

Novità rispetto al 2020

ORTI

Anche nel 2021, in linea con gli scorsi anni, si intende favorire la possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nell'Unione delle Terre d'Argine e il loro inserimento nella vita sociale del territorio assegnando in uso gratuito, previa richiesta scritta, piccoli lotti di terreno di proprietà comunale da adibire ad orti e giardinaggio ricreativo. Nelle due aree cortilive individuate "Tommaso Righi" e "Villa Glori" vi sono circoli ricreativi per anziani ai quali l'amministrazione comunale ha dato il compito di gestire la manutenzione delle opere ordinarie e di mantenere il decoro complessivo dell'area. Pertanto, è previsto un riconoscimento anche per il 2021 di € 5.000,00 a favore di ciascun centro anziani per un totale di € 10.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale a mero titolo di rimborso delle spese relative alle manutenzioni e alle utenze dei pozzi e alle piccole manutenzioni delle parti comuni.

CAREGIVER, MAPPATURA DEI FRAGILI E SPERIMENTAZIONE DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA SOLITUDINE DEGLI ANZIANI

Dopo l'esperienza del 2020 rispetto al servizio di supporto all'implementazione di azioni di intervento a contrasto della fragilità e della solitudine della popolazione anziana (come descritto nella scheda sul caregiver familiare). Poiché sul nostro territorio da anni si è manifestata la sensibilità e l'attenzione per le problematiche relative al caregiver familiare, si desidera procedere in questa direzione non solo consolidando i servizi in essere, ma anche valutando possibili migliorie e progetti innovativi, anche legati alle nuove tecnologie. Negli scorsi anni è stato definito ed implementato un sistema informativo in grado di mappare gli ultrasessantacinquenni a vita solo o conviventi con altri ultrasessantacinquenni. Tale sistema ha consentito di individuare delle zone a maggiore concentrazione di anziani rispetto alle quali implementare azioni di intervento a contrasto della fragilità e della solitudine. Nel corso del 2020 si è avviata una prima sperimentazione sul territorio di Carpi ed in particolare su Via Belgrado che ha consentito innanzitutto di conoscere meglio gli anziani (attraverso la somministrazione di interviste) e di mettere in campo azioni integrate volte a costruire momenti di socializzazione e ricreativi ma anche informativi (su truffe, corretta alimentazione, sani stili di vita, ...) e di rete con commercianti ed esercenti che rappresentano spesso importanti antenne sociali. Per quanto riguarda il Comune di Carpi, sulla base della esperienza già effettuata nell'area di Via Belgrado, per l'anno 2021 si è proceduto ad identificare come area di intervento quella avente come via centrale, quella di Viale De Amicis. Per gli altri Comuni dell'Unione sono state effettuati incontri e discusse simulazioni sulla cui base procedere poi alla definitiva individuazione delle aree di intervento.

I passi successivi saranno i contatti e la sensibilizzazione sui temi della fragilità di associazioni di volontariato con le quali, previo allineamento di conoscenze, sviluppare una formazione mirata alla raccolta dei bisogni degli anziani target e successiva coprogettazione di attività di prossimità. Per la sperimentazione della mappatura su tutti i territori vengono stanziati € 25.000,00 (€ 20.285,21 a valere sul FSL 2021 quota regionale e € 4.714,79 a valere sul FSL 2020 quota regionale confluito nell'Avanzao Vincolato).

Si confermano anche nel 2021 le attività concernenti la socializzazione e l'invecchiamento attivo e prosegue la prevenzione legata al piano caldo; per tali azioni viene erogato sul bilancio dell'Unione un contributo di € 5.000,00 all'Auser di Soliera a valere sul bilancio dell'Unione.

Novità rispetto al 2021

ORTI

Anche nel 2022, in linea con gli scorsi anni, si intende favorire la possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nell'Unione delle Terre d'Argine e il loro inserimento nella vita sociale del territorio assegnando in uso gratuito, previa richiesta scritta, piccoli lotti di terreno di proprietà comunale da adibire ad orti e giardinaggio ricreativo. Nelle due aree cortilive individuate "Tommaso Righi" e "Villa Glori" vi sono circoli ricreativi per anziani ai quali l'amministrazione comunale ha dato il compito di gestire la manutenzione delle opere ordinarie e di mantenere il decoro complessivo dell'area. Quest'anno le opere di manutenzioni ordinarie e straordinarie presso gli orti "Tommaso

Righi" sono maggiori ed il preventivo è di molto superiore rispetto agli anni precedenti. Pertanto, è previsto un riconoscimento a mero titolo di rimborso delle spese relative alle manutenzioni e alle utenze dei pozzi e alle piccole manutenzioni delle parti comuni che per il 2022 è di € 12.000,00 a favore del centro anziani "Tommaso Righi" e di euro 5.000,00 per il circolo "Villa Glori" per un totale di € 17.000,00 con la seguente copertura finanziaria:

- € 8.004,24 a valere sul FSL 2022 quota regionale
- € 380,58 a valere sull'Avanzo libero 2021
- € 8.615,18 a valere sull'Avanzo Vincolato 2021

MAPPATURA DEI FRAGILI E SPERIMENTAZIONE DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA SOLITUDINE DEGLI ANZIANI

Proseguono e si consolidano nell'ambito del distretto le azioni volte a contrastare la solitudine degli anziani. Particolare attenzione è stata posta alla formazione di volontari di riferimento nei diversi quartieri in grado di istaurare rapporti continuativi e di fiducia con gli anziani. A questa attività propedeutica all'identificazione dei bisogni su cui agire, è seguita la programmazione delle iniziative e delle attività messe in campo dalle Associazioni di Volontariato e dalla Parrocchie (identificate attraverso apposito avviso). Ad oggi sono attive le esperienze di Via Belgrado e Via De Amicis a Carpi e l'esperienza di Campogalliano. Nel corso dell'anno si proseguirà l'attività di identificazione di progettualità per i territori di Soliera e Novi di Modena.

Su tale progettualità sono stati impegnati sul 2022 € 15.000,00 (di cui € 10.285,21 a valere sul FSL 2021 e € 4.714,79 a valere sul FSL 2020).

In tale contesto e alla luce dei bisogni emersi si è proceduto, d'intesa con il Comitato di Distretto, alla sperimentazione di una nuova tecnologia volta a monitorare a distanza l'andamento dei parametri vitali, le eventuali cadute accidentali, i possibili allontanamenti/spostamenti, l'andamento del sonno. Tale sperimentazione coinvolgerà 40 anziani soli. Gli esiti di tale sperimentazione saranno utilizzati per valutare la possibilità di estendere tale progetto a una parte più estesa della popolazione anziana.

Tale sperimentazione è finanziata per € 26.870,00 a valere sul FRNA.

Nell'ambito del **PNRR** l'Unione delle Terre d'Argine ha candidato un progetto sulla linea di finanziamento di sostegno alle persone vulnerabili e di prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, volto alla **ristrutturazione di parte di un immobile da adibirsi ad appartamenti protetti per anziani e assistenza domiciliare diffusa**.

Tale intervento vede come soggetto attuatore ASP TERRE D'ARGINE (Azienda dei Servizi alla Persona del Socio Unico Unione delle Terre d'Argine e gestisce diversi servizi assistenziali e socio sanitari nel Distretto di Carpi). Tra questi ASP gestisce il Care Residence R. Rossi e il care residence di Carpi La Cappuccina, costituito da 14 mini appartamenti riservati alla popolazione anziana che intende mantenere una vita autonoma ed indipendente. ASP, in un contesto fortemente integrato con i Servizi Sociali del Distretto, ha a disposizione una porzione di immobile disponibile (da ristrutturare e rendere funzionale alla nuova esigenza) sito a Cortile di Carpi in posizione centrale alla frazione circondato dal verde pubblico da adibirsi ad appartamenti protetti (integrati con servizi accessori a richiesta quali i pasti, le pulizie e del Servizio di Assistenza Domiciliare). Tali appartamenti verranno dotati di sistemi domotici e di telecontrollo.

Si intende inoltre integrare tale intervento con un progetto diffuso sull'intero territorio del distretto di assistenza domiciliare che superi l'attuale telesoccorso grazie agli sviluppi delle nuove tecnologie per consentire il monitoraggio attivo dell'anziano, sperimentando prodotti in grado di inviare agli smartphone selezionati le richieste di aiuto fatte dall'anziano premendo il tasto SOS direttamente sul bracciale, di rilevare automaticamente le cadute o se l'anziano si allontana da zona di guardia impostate, inviando in entrambi i casi il segnale di allarme agli smartphone ad esso associati.

Il progetto è risultato idoneo non ma non è stato ammesso a finanziamento.

INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E CONTRASTO AL CALDO

Si confermano anche nel 2022 le attività concernenti la socializzazione e l'invecchiamento attivo e prosegue la prevenzione legata al piano caldo; per tali azioni viene erogato sul bilancio dell'Unione un contributo di € 5.000,00 all'Auser di Soliera a valere sul bilancio dell'Unione.

Novità rispetto al 2022

ORTI

Anche nel 2023, in linea con gli scorsi anni, si intende favorire la possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nell'Unione delle Terre d'Argine e il loro inserimento nella vita sociale del territorio assegnando in uso gratuito, previa richiesta scritta, piccoli lotti di terreno di proprietà comunale da adibire ad orti e giardinaggio ricreativo. Nelle due aree cortilive individuate "Tommaso Righi" e "Villa Glori" vi sono circoli ricreativi per anziani ai quali l'amministrazione comunale ha dato il compito di gestire la manutenzione delle opere ordinarie e di mantenere il decoro complessivo dell'area. Poiché:

- pervengono sempre più numerose le domande di richiesta di assegnazione degli orti;
- la gestione delle aree destinate ad orti comporta costi significativi per la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- il supporto dei circoli anziani a cui è stata demandata la funzione di comitato di gestione e controllo, necessita di essere rivalutata e ridefinita;
- la concessione dell'orto per un numero di anni prefissato, con opzione di ripresentare la richiesta per un nuovo periodo induce ad una più approfondita riflessione;
- nel "Nuovo Parco Lama", sito sul terreno a est della linea ferroviaria Modena-Mantova si prevede che su un'area di terreno si vadano a ricavare appezzamenti da destinare a orti urbani;

la Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine, ha deciso di prorogare le concessioni in uso gratuito di orti urbani in scadenza nel 2023 fino al 31 dicembre 2024, per dare agli uffici competenti il compito di rivedere il regolamento e l'organizzazione complessiva della gestione degli orti.

Per il 2023 è previsto un riconoscimento a mero titolo di rimborso delle spese relative alle manutenzioni e alle utenze dei pozzi e alle piccole manutenzioni delle parti comuni di € 7.000,00 a favore del centro anziani "Tommaso Righi" e di euro 5.000,00 per il circolo "Villa Glori" per un totale di € 12.000,00 a valere sul FSL 2023 quota regionale.

MAPPATURA DEI FRAGILI E SPERIMENTAZIONE DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA SOLITUDINE DEGLI ANZIANI

Proseguono e si consolidano nell'ambito del distretto le azioni volte a contrastare la solitudine degli anziani. Particolare attenzione è stata posta alla formazione di volontari di riferimento nei diversi quartieri in grado di instaurare rapporti continuativi e di fiducia con gli anziani.

A questa attività propedeutica all'identificazione dei bisogni su cui agire, è seguita la programmazione delle iniziative e delle attività messe in campo dalle Associazioni di Volontariato e dalla Parrocchie, in particolare: "I giovani per Carpi", "Banca del tempo", parrocchia del Duomo, in collaborazione con il Centro sociale Bruno Losi, identificate attraverso apposito avviso. Ad oggi sono attive le esperienze di Via Belgrado e Via De Amicis a Carpi e a Campogalliano sono state somministrate le interviste agli anziani per rilevarne i bisogni. Su tale progettualità sono stati impegnati sul 2023 € 13.700,00 a valere sui FSL degli anni precedenti.

In tale contesto e alla luce dei bisogni emersi si è proceduto, d'intesa con il Comitato di Distretto, ad una nuova sperimentazione: l'utilizzo di un bracciale (Seremy) da indossare con continuità che rileva alcuni parametri, quali: sonno, battito cardiaco, attività di movimento, posizione. Sono stati distribuiti n.40 braccialetti ad anziani soli con caregiver che vive a distanza o senza rete parentale, residenti nei 4 territori dell'Unione delle Terre d'Argine. Il braccialetto è dato in uso gratuito per sei mesi. Un operatore specializzato ed autorizzato dal caregiver sta tenendo monitorati i parametri.

Gli esiti di tale sperimentazione, compreso nella gara del caregiver (cfr. scheda 6), saranno utilizzati per valutare la possibilità di estendere tale progetto a una parte più estesa della popolazione anziana e rendere strutturato il servizio.

Nell'ambito del **Fondo per lo sviluppo e la coesione** l'Unione delle Terre d'Argine in collaborazione con ASP Terre d'Argine e l'Università di Modena e Reggio Emilia, sta procedendo nelle azioni del progetto candidato a sostegno delle persone vulnerabili e di prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti. Tale progetto consiste nel dotare i 14 appartamenti del care residence di Carpi La Capuccina di ausili domotici e di telecontrollo.

INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E CONTRASTO AL CALDO

Si confermano anche nel 2023 le attività concernenti la socializzazione e l'invecchiamento attivo; per tali azioni viene erogato sul bilancio dell'Unione un contributo di € 5.000,00 all'Auser di Soliera a valere sul bilancio dell'Unione.

L'Unione delle Terre d'Argine in collaborazione con ASP e con l'AUSL attivano ogni estate una serie di misure per contrastare gli effetti delle ondate di calore sulla popolazione anziana residente. Gli interventi sono organizzati in un piano d'azione redatto secondo le direttive della Regione e concordato tra Amministrazioni Locali, Azienda sanitaria e Sindacati dei Pensionati, in collaborazione con il Volontariato e i Servizi Socio-Sanitari, stipulando convenzioni con il Terzo Settore qualora si rendessero necessarie per la piena attuazione del piano stesso.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023	57.570,00 €
-------------------------------	-------------

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine	5.000,00 €
------------------------------	------------

Altre Risorse

Fondo sociale locale - Risorse regionali (Anno 2023)	12.000,00 €
Risorse fondo sociale locale anno precedente (2023)	13.700,00 €
FRNA (Anno 2023)	26.870,00 €

Titolo	Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
Riferimento scheda regionale	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	AUSL Distretto di Carpi in collaborazione con Unione Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	Sì
Intervento Annullato	No
Ordine	21
Stato	Completato

Are

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Sì
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Il Fondo regionale per la non autosufficienza nasce con la legge regionale 27 del 2004 con l'obiettivo di rispondere ai problemi della non autosufficienza, attraverso la creazione di una rete di servizi, in grado di garantire nel tempo, la presa in carico delle persone anziane o disabili. (Per quanto riguarda le persone disabili cfr scheda n.6).

Alla legge seguono, per la parte relativa agli anziani, le delibere attuative Dgr 509/07, Dgr 1206/07 e smi che costituiscono il riferimento del Fondo.

Il Fondo regionale si attiva nel 2007 è costituito da una quota di FSR e da una quota proveniente dall'addizionale regionale e ha natura strutturale; il Fondo regionale è integrato dal FNA.

L'istituzione del Fondo aveva come obiettivi:

- consolidare e qualificare i servizi storici esistenti;
- garantire e sviluppare l'ambito della domiciliarità;
- garantire l'equità di accesso ai cittadini;
- garantire equità rispetto al sistema di compartecipazione alla spesa dei servizi.

Il governo istituzionale del Fondo (la programmazione congiunta Regione\Enti Locali\ AAUUSSELL, la definizione dell'importante ruolo dei Comuni all'interno dei Distretti, la Programmazione Distrettuale finanziata dal riparto distrettuale in base alla popolazione

ultrasettantacinquenne) costituisce il processo virtuoso attraverso il quale si consolida l'integrazione socio-sanitaria, nasce e si afferma la programmazione e la gestione associata dei servizi sociosanitari, si arricchisce la gamma degli interventi secondo i fabbisogni territoriali. Il processo di accreditamento di alcuni servizi determina un sistema di regole e requisiti organizzativi volti a dare trasparenza e omogeneità alla spesa, condizioni di qualità ai servizi, maggiore equità nel sistema di compartecipazione dei cittadini. La qualificazione dei profili professionali del lavoro di cura e le condizioni di accreditamento determinano un ambiente più stabile e più favorevole all'investimento professionale.

Dal 2007 ad oggi il sistema FRNA che possiamo considerare una politica integrata e matura della Regione ha subito le fasi alterne dei finanziamenti statali alle quali la Regione ha supplito con risorse proprie consentendo una sostanziale costanza di risorse che, stante la crisi e le varie spending, possiamo considerare un importante risultato. All'aumento del fabbisogno si renderà necessario un adeguamento del Fondo.

In questi anni la presenza del Fondo ha consentito di mettere in campo processi che hanno promosso lo sviluppo della rete dei servizi a livello regionale e di migliorare l'equità di accesso e di partecipazione al costo dei servizi per i cittadini, in un quadro di aumento della qualità dei servizi stessi e di espansione di nuove forme di servizio.

Nei prossimi anni è necessario prevedere una ulteriore qualificazione e consolidamento dei servizi e degli interventi, anche per raggiungere una maggiore omogeneità nell'erogazione dei servizi in tutto il territorio, anche attraverso proposte innovative che riguardano sia gli attuali servizi che nuove opportunità di tutela. Il Fondo Regionale ha operato, in questi anni, in anticipazione rispetto ad una legge nazionale, che riteniamo necessaria, per rendere esigibili i diritti sociali attraverso la definizione dei LEPS, in tutto il Paese.

Descrizione

Per favorire la domiciliarità si sono pensati ad una serie di progetti innovativi che aiutano gli anziani a stare bene nella propria casa, ma con una serie di supporti flessibili. Gli obiettivi che ci si pone sono quelli di: far crescere sensibilmente il numero di anziani raggiunti dal servizio di assistenza e cura; affrontare il disagio sociale e la solitudine degli anziani, con azioni che rallentino il decadimento psico-fisico al quale sarebbe poi necessario rispondere con maggior impegno economico; generare relazioni positive e innescare processi di sviluppo della comunità attraverso la presenza di un presidio "sociale" e l'attivazione di risorse sociali sia formali che informali (vicini, volontari, enti pubblici, presidi sanitari, associazionismo locale, ecc.). Si sta creando un modello di intervento alternativo e replicabile in altri contesti e quartieri urbani, che superi la cultura di un mero assistenzialismo e coinvolga attivamente, accanto alle Istituzioni, la comunità locale. L'obiettivo delle azioni e progetti sotto descritti è quello di prendere in carico l'anziano (dopo le opportune valutazioni), organizzando tempestivamente e prioritariamente gli interventi richiesti in base alle "fragilità sociali": scarsità di rete sociale, assenza di servizi sociali attivi, disagio economico e limitata autonomia fisica.

Destinatari

Anziani soli, autosufficienti e non, con rete parentale fragile

Azioni previste

In attuazione della Legge n.328/2000 avente ad oggetto "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che favorisce azioni di prevenzione del disagio sociale e della LR n.2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che promuove azioni per favorire la socializzazione di persone che si trovano in situazioni di marginalità, nel nostro distretto ci sono azioni e progetti a sostegno della fragilità in senso lato:

1. portierato sociale: ha la finalità di monitorare situazioni di anziani fragili attraverso l'espletamento di piccoli interventi di aiuto, quali accompagnamenti, misurazione della pressione, consegna delle terapie. Si rivolge a persone con età superiore ai 65 anni autosufficienti o lievemente non autosufficienti, generalmente a vita sola o comunque con scarsa rete parentale di supporto. Questo servizio è ad integrazione dell'Assistenza Domiciliare più rivolta ad anziani non autosufficienti.

2. dimissioni protette: percorsi attivabili in tempi rapidi durante le dimissioni protette o dal domicilio, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni complessi delle persone, quando si instaura uno stato di non autosufficienza o un peggioramento improvviso e significativo dello stesso con bisogni assistenziali aumentati. Tali percorsi hanno quindi lo scopo di offrire un supporto temporaneo all'utente ed alla sua famiglia in un momento in cui si è instaurata una condizione di maggiore fragilità e difficoltà. In particolare sul nostro distretto abbiamo attivato i seguenti percorsi:

- PROGETTO OSS (Operatore Socio-Sanitario) URGENTE
- PROGETTO TEMPORANEO IN CENTRO DIURNO URGENTE
- RICOVERO TEMPORANEO IN CRA (Casa residenza per Anziani) PER PROGETTO DI RIATTIVAZIONE MOTORIA/RIABILITAZIONE IN SITUAZIONE DI CARICO CONCESSO
- RICOVERO TEMPORANEO IN CRA IN SITUAZIONE DI NON CONCESSIONE DEL CARICO
- PROGETTO DI INSERIMENTO TEMPORANEO PRESSO CRA
- RICOVERO TEMPORANEO PRESSO IL NUCLEO DEDICATO ALLE DEMENZA

3. azioni a sostegno della domiciliarità: l'UdTA ha provveduto ad allargare le proposte per un lavoro regolare nel campo dell'assistenza familiare, indirizzando le famiglie non solo allo Sportello istituito di incrocio domanda offerta, ma anche verso le Agenzie interinali per il

Lavoro, al fine di ampliare il ventaglio di proposte da rivolgere ai cittadini e per dare sempre più risposte ai bisogni di emergenza e tempestività. A seguito di un avviso pubblico, si è provveduto ad accreditare due agenzie interinali (Umana e Synergie) che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con l'UdTA per somministrazione di personale in possesso di requisiti condivisi per rispondere ai criteri di trasparenza, efficacia, professionalità accertata degli operatori, regolarizzazione dei contratti dei lavoratori.

4. Amarcòrd al Cafè in collaborazione con l'associazione G.A.F.A. (Gruppo Assistenza Familiari Alzheimer) di Carpi. Questa iniziativa rappresenta un'occasione periodica di incontro tra familiari e malati di demenza. Durante questi incontri si svolgono diverse attività con l'aiuto e la guida di personale esperto e dei volontari del G.A.F.A. Amarcòrd al Cafè comprende un momento iniziale di accoglienza dove si consuma la colazione tutti insieme; successivamente il gruppo si divide in due sottogruppi, uno per gli anziani ed uno per i familiari. Le terapisti e i volontari G.A.F.A. si impegnano non solo a far trascorrere ai malati di demenza momenti di condivisione e benessere (attraverso attività di stimolazione cognitiva, socializzazione, canto e ballo, ma anche mediante il gioco con le carte e la tombola). Questi appuntamenti sono occasioni preziose anche per dare informazioni a familiari e assistenti, e ascoltare le problematiche che i malati di demenza pongono quotidianamente a chi vive con loro.

In ambito distrettuale, in attuazione della DGR 664/2017 sulle prime misure di aggiornamento della disciplina di autorizzazione e accreditamento delle strutture socio-sanitarie, si intende mettere a punto una white list sulle case famiglia per anziani e disabili con massimo n.6 posti letto. Si tratterà di sperimentare una check-list per valutarne l'efficacia, in attesa che la regione formalizzi il percorso. Inoltre, oltre all'attività di vigilanza e di ispezione ordinaria, al fine di prevenire situazioni di violenza sugli ospiti non autosufficienti anziani e disabili, si intende stabilire incontri periodici con i gestori e valutare quali strumenti mettere in campo in termini di prevenzione, per es. incontri di formazione per il burn-out degli operatori, rotazione nei nuclei degli operatori, ecc.

5. attività di vigilanza ed ispezione: sul territorio del distretto si continua ad operare in stretta collaborazione con i gestori delle strutture. I controlli operati a più livelli sono così definiti:

- attività di monitoraggio e controllo sul mantenimento dei requisiti necessari ed indispensabili per autorizzazione al funzionamento e per accreditamento da parte dell'OTAP (organismo tecnico di ambito provinciale) ai sensi dell'art.38 della L.R. 2/2003 in attuazione della DGR564/2009;
- attività di controllo e monitoraggio sui contratti di servizio a carico di ASP, quale soggetto referente per la sub committenza;
- attività di monitoraggio e controllo svolta dalla commissione di vigilanza territoriale composta da professionisti del servizio sociale e dei servizi dell'AUSL dipartimento sanità pubblica;
- attività svolta dai comitati di gestione con parenti, familiari degli ospiti e operatori;
- attività di controllo e monitoraggio sulla gestione e sviluppo del progetto assistenziale ad opera dell'assistente sociale responsabile del caso;
- sistemi di autocontrollo attivati dall'ente gestore es. questionario di custode satisfaction.

Referenti dell'intervento

Rossana Cattabriga - Responsabile Area Fragili - AUSL di Modena

Sabrina Tellini - Responsabile Servizio Anziani Disabili - Unione Terre d'Argine

Novità rispetto al 2018

TRAME D'ARGENTO

L'aumento delle aspettative di vita e dell'invecchiamento della popolazione ha come conseguenza un aumento dei soggetti non autosufficienti. In questi anni si è assistito ad un allungarsi progressivo delle liste di attesa per gli ingressi in CRA e alla presenza sempre più numerosa nelle suddette liste di persone gravemente non autosufficienti che nella maggioranza dei casi non possono essere assistite presso le loro abitazioni. Questa situazione costringe molte famiglie a rivolgersi a strutture private con costi molto superiori a quelli previsti per le CRA pubbliche.

Pertanto l'UdTA ha promosso un progetto denominato "Trame d'argento" con cui intende erogare un contributo a favore delle famiglie che sostengono spese nelle strutture private per i propri congiunti già inseriti in graduatoria per CRA Comunale. Il progetto mira ad erogare contributi economici mensili per la durata di un anno a sostegno di tali rette. Il cittadino presenta una domanda su apposito modulo, corredato o meno di modello ISEE in corso di validità, che andrà consegnata presso la sede del Servizio Sociale del territorio di residenza. Il Servizio Sociale effettua la verifica della regolarità dei pagamenti ed eroga un contributo forfettario in base a tre fasce di reddito individuate: con ISEE superiore o uguale a 25.000,00, tra 25.000,00 e 10.000,00 euro e uguale o inferiore a 10.000,00 euro si erogheranno rispettivamente 300,00, 400,00 o 500,00 euro al mese. I contributi saranno erogati sino ad estinguere l'intera somma prevista per il progetto. Si precisa che il contributo erogabile non potrà comunque essere superiore alla differenza tra il costo della retta massima da accreditamento e quello sostenuto mensilmente nella struttura privata.

Il progetto interesserà il territorio dell'Unione, limitatamente ai Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera in quanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi è competente su questi territori.

Finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi Euro 200.000,00

Finanziamento dell'Unione Terre d'Argine Euro 50.000,00

Costo complessivo del progetto Euro 250.000,00

Proseguono, implementandole ulteriormente, nel corso del 2019 le seguenti azioni:

PORTIERATO SOCIALE

Ha finalità di monitorare situazioni di anziani fragili attraverso l'espletamento di piccoli interventi di aiuto (quali accompagnamenti, misurazione della pressione, consegna delle terapie,...) per persone di età superiore ai 65 anni autosufficienti o livementi non autosufficienti a vita sola o con scarsa rete parentale di supporto. Per tali azioni vengono stanziati Euro 69.426,34 sul bilancio dell'Unione.

DIMISSIONI PROTETTE

In riferimento al percorso delle dimissioni protette, il 2019 rappresenta il consolidamento dell'esperienza che passa da sperimentale a strutturale connottandosi come intervenendo diffuso a supporto della cittadinanza che si trova ad affrontare in maniera improvvisa e non prevedibile il venir meno delle condizioni di autosufficienza. E' stato inoltre implementato il 6 percorso attraverso la realizzazione presso la CRA Il Carpine di un Nucleo Demanze di 8 posti temporanei (si veda scheda Interventi strutturali anziani).

AMARCORD AL CAFE

Viene sostenuta anche nel 2019 l'associazione G.A.F.A. con un contributo di 10.000 euro a valere sul FSL.

Novità rispetto al 2019

In ambito distrettuale, in attuazione della DGR 664/2017 sulle prime misure di aggiornamento della disciplina di autorizzazione e accreditamento delle strutture socio-sanitarie, si intende mettere a punto una white list sulle case famiglia per anziani e disabili con massimo n.6 posti letto. ed un regolamento per condividere una sorta di carta dei servizi comune. Si tratterà di sperimentare una check-list per valutarne l'efficacia, in attesa che la regione formalizzi il percorso.

TRAME D'ARGENTO

L'aumento delle aspettative di vita e dell'invecchiamento della popolazione ha come conseguenza un aumento dei soggetti non autosufficienti. In questi anni si è assistito ad un allungarsi progressivo delle liste di attesa per gli ingressi in CRA e alla presenza sempre più numerosa nelle suddette liste di persone gravemente non autosufficienti che nella maggioranza dei casi non possono essere assistite presso le loro abitazioni. Questa situazione costringe molte famiglie a rivolgersi a strutture private con costi molto superiori a quelli previsti per le CRA pubbliche.

Pertanto l'UdTA ha promosso un progetto denominato "Trame d'argento" al fine erogare un contributo a favore delle famiglie che sostengono spese nelle strutture private per i propri congiunti già inseriti in graduatoria per CRA Comunale. Il progetto mira ad erogare contributi economici mensili per la durata di un anno a sostegno di tali rette. Il cittadino presenta una domanda su apposito modulo, corredato o meno di modello ISEE in corso di validità, da consegnare presso la sede del Servizio Sociale del territorio di residenza. Il Servizio Sociale effettua la verifica della regolarità dei pagamenti ed eroga un contributo forfettario in base a tre fasce di reddito individuate: con ISEE superiore o uguale a 25.000,00, tra 25.000,00 e 10.000,00 euro e uguale o inferiore a 10.000,00 euro vengono erogati rispettivamente 300,00, 400,00 o 500,00 euro al mese. I contributi saranno erogati sino ad estinguere l'intera somma prevista per il progetto. Si precisa che il contributo erogabile non potrà comunque essere superiore alla differenza tra il costo della retta massima da accreditamento e quello sostenuto mensilmente nella struttura privata.

Il progetto interesserà il territorio dell'Unione, limitatamente ai Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera in quanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi è competente su questi territori. Dopo il successo riscontrato nella prima edizione di Trame d'Argento, nel 2020 si rilancia la seconda edizione, con le stesse modalità della precedente.

Finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi € 200.000,00

Finanziamento dell'Unione Terre d'Argine € 50.000,00

Costo complessivo del progetto € 250.000,00

Nel distretto vengono promosse azioni per favorire la socializzazione di persone che si trovano in situazioni di marginalità:

PORTIERATO SOCIALE

Ha finalità di monitorare situazioni di anziani fragili attraverso l'espletamento di piccoli interventi di aiuto (quali accompagnamenti, misurazione della pressione, consegna delle terapie,...) per persone di età superiore ai 65 anni autosufficienti o livementi non autosufficienti a vita sola o con scarsa rete parentale di supporto. Tale intervento è finanziato sul bilancio dell'Unione per l'ASP.

DIMISSIONI PROTETTE

Il 2019 ha rappresentato il consolidamento dei percorsi di dimissione protetta, che proseguiranno anche per il 2020. Tali percorsi sono stati rimodulati in conseguenza all'emergenza Covid-19, che ha determinato la sospensione temporanea degli ingressi nelle strutture residenziali, l'impossibilità di attivare ingressi temporanei presso il nucleo demenza, la chiusura dei centri diurni e la rimodulazione degli stessi in attività per piccoli gruppi. Tali percorsi sono finanziati dal FRNA/FNA.

Il rafforzamento del PUASS è finanziato sul bilancio dell'Unione per l'ASP.

AMARCORD AL CAFE

Viene sostenuta anche nel 2020 l'associazione G.A.F.A. con un contributo di € 10.000,00 euro a valere sul FRNA.

Novità rispetto al 2020

DIMISSIONI PROTETTE

Nell'anno 2020 sono proseguiti i percorsi di dimissione protetta, progredendo con l'esperienza consolidata nel 2019.

Nel 2020 tali percorsi sono stati rimodulati in conseguenza all'emergenza Covid-19, che ha determinato la sospensione temporanea degli ingressi nelle strutture residenziali, l'impossibilità in una determinata fase della pandemia di attivare ingressi temporanei presso il nucleo demenza, la chiusura dei centri diurni e la rimodulazione degli stessi in attività per piccoli gruppi.

Un'importante novità del nostro territorio nel 2020 è rappresentata dall'avvio di 2 OSCO a valenza provinciale, uno presso la CRA Cortenova di Novi di Modena di 15 posti letto ed uno presso la CRA Focherini di 21 posti.

Le 2 strutture sono nate per rispondere, nell'ambito dell'emergenza sanitaria, al bisogno di accogliere pazienti Covid positivi in dimissione dall'Ospedale o dal domicilio.

Il contesto epidemiologico attuale ha poi consentito la chiusura dell'Osco di Novi a inizio giugno 2021, mentre resta operativo l'Osco di Soliera che accoglie attualmente ospiti Covid negativi.

In tal modo si è potuto implementare l'offerta dei percorsi socio-sanitari che si andrà a perfezionare con la realizzazione in prospettiva dell'OSCO presso la CRA Il Carpine.

L'OSCO accoglie pazienti in dimissione protetta dall'Ospedale e dal domicilio nella fase post-acuta con l'obiettivo di una riattivazione motoria e di una ottimizzazione della gestione quotidiana al fine di favorire, laddove possibile, un rientro nel proprio domicilio.

Nel periodo gennaio-maggio 2021 si sono registrati 38 ricoveri di persone residenti nel Distretto di Carpi presso l'osco di Soliera e 40 presso l'osco di Novi.

Anche nel 2021 si procederà con i percorsi di dimissione protetta nel rispetto delle indicazioni ministeriali e regionali relative alle modalità di accesso, contenimento e gestione dell'infezione da Covid-19 nell'ambito dei servizi socio-sanitari

Tali percorsi sono finanziati dal FRNA/FNA.

Il rafforzamento del PUASS è finanziato sul bilancio dell'Unione per l'ASP. Verrà, inoltre, valutata la possibilità di definire un ulteriore percorso dedicato alla riabilitazione post-Covid.

SOLLIEVI

Sono previsti potenziamenti dei sollievi nelle strutture rivolte ad anziani e disabili: si organizzano pacchetti di sollievo a favore di questi utenti che risiedono al domicilio e per i quali è possibile organizzare delle accoglienze in strutture residenziali accreditate per un periodo limitato compreso tra i 15 e i 30 giorni. Al fine di garantire i percorsi di dimissione protetta, i progetti di sollievo e i progetti individuali

garantendo la possibilità di un'attivazione diversificata sul territorio e rispondente ai bisogni sono stati contrattualizzati i seguenti posti nelle strutture residenziali accreditate:

- 4 posti presso la CRA Focherini e Marchesi
- 4 posti presso la CRA Cortenova
- 4 posti presso la CRA Villa Aurora, che si aggiungono ai 4 posti previsti per le Gravi Disabilità Acquisite (fino al 31/12/2022)
- 4 posti presso la CRA Le Robinie (fino al 31/12/2022)

Al fine di garantire i percorsi di dimissione protetta sono stati contrattualizzati posti temporanei anche nelle strutture semiresidenziali accreditate:

- 2 posti al CDA Il Carpine
- 2 posti al CDA R. Rossi (fino al 13 settembre 2024)

AMARCORD AL CAFE

Viene sostenuta anche nel 2021 l'associazione G.A.F.A. con un contributo di € 10.000,00 euro a valere sul FRNA.

PROGETTO DOMICILIARITA'

L'associazione G.A.F.A. propone degli interventi a domicilio a favore di persone con patologie demenziali, per poter garantire loro e ai loro caregiver una migliore qualità della vita, attraverso attività assistenziali mirate inserite nei piani di lavoro personalizzati.

L'Obiettivo principale è quello di migliorare la gestione dei disturbi del comportamento attraverso il raggiungimento di una serie di obiettivi minori come:

- rispondere ai bisogni di orientamento e consulenza delle famiglie che si trovano a fronteggiare situazioni di demenza che, da lieve, diventa di grado importante;
- raccolta di maggiori elementi utili a una progettazione assistenziale più efficace, attraverso una osservazione adeguata e approfondita dell'utente e una raccolta più dettagliata delle proprie peculiarità e inclinazioni;
- svolgere attività che permettano di contenere e gestire a domicilio i disturbi del comportamento;
- fornire ai caregiver utili indicazioni operative per poter gestire autonomamente i disturbi del comportamento più impattanti;
- migliorare gli scambi ed i passaggi tra i diversi servizi e attori che si occupano di demenza, in modo da favorire un approccio complessivo e una piena presa in carico dell'utente.

La proposta è quella di definire un percorso di interventi domiciliari, a tempo determinato, che permetta di rispondere a tutti gli obiettivi indicati, introducendo nuove figure professionali, quali il terapeuta occupazionale e lo psicologo:

- terapia occupazionale a domicilio: cicli di intervento finalizzati a svolgere attività occupazionali, distrazionali e di mantenimento delle abilità residue che permettano di gestire il disturbo di comportamento. Tali attività saranno personalizzate, da individuare in base agli elementi osservati;
- Contestualmente ai punti precedenti, formazione al caregiver in modo da renderlo capace di sviluppare e proseguire autonomamente le attività occupazionali individuate come efficaci.
-

ASSISTENZA DOMICILIARE PER UTENTI AFFETTI DA DEMENZA

La Coop. Domus, all'interno della propria attività domiciliare accreditata ha strutturato un SAD specializzato rivolto a persone con disturbo del comportamento. A fianco dell'operatore OSS sarà introdotto anche il Terapista della Riabilitazione per almeno 12 h, con il compito di facilitare il lavoro di cura e di accudimento proprio dell'OSS. Sono quindi previsti:

- interventi assistenziali in base al Piano Assistenziale concordato, quali ad es: igiene, alzata, etc, complementari alle attività occupazionali e comunque svolti con lo stesso approccio metodologico, in modo da evitare rifiuti e comportamenti oppositivi dell'utente;

- altre prestazioni specifiche personalizzate per demenza in collaborazione con la medicina ambulatoriale del nucleo di geriatria.

TRAME D'ARGENTO

Prosegue il progetto "Trame d'argento" volto ad erogare un contributo a favore delle famiglie che sostengono spese nelle strutture private per i propri congiunti già inseriti in graduatoria per posti di casa protetta convenzionati con il pubblico.

Il progetto, che interessa il territorio dell'Unione limitatamente ai Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera in quanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi è competente su questi territori, viene finanziato con le stesse modalità degli anni precedenti:

Finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi € 200.000,00

Finanziamento dell'Unione Terre d'Argine € 50.000,00

Costo complessivo del progetto € 250.000,00

PORTIERATO SOCIALE

Ha finalità di monitorare situazioni di anziani fragili attraverso l'espletamento di piccoli interventi di aiuto (quali accompagnamenti, misurazione della pressione, consegna delle terapie,...) per persone di età superiore ai 65 anni autosufficienti o livementi non autosufficienti a vita sola o con scarsa rete parentale di supporto. Tale intervento è finanziato con € 75.174,00 a valere sul bilancio dell'Unione.

Novità rispetto al 2021

ASSISTENZA DOMICILIARE PER UTENTI AFFETTI DA DEMENZA

Anche nel 2022 si continua l'intervento domiciliare per persone affette da demenza. La Coop. Domus, all'interno della propria attività domiciliare accreditata ha strutturato un SAD specializzato rivolto a persone con disturbo del comportamento. A fianco dell'operatore OSS sarà introdotto anche il Terapista della Riabilitazione per almeno 12 h, con il compito di facilitare il lavoro di cura e di accudimento proprio dell'OSS. Sono quindi previsti: interventi assistenziali in base al Piano Assistenziale concordato, quali ad es: igiene, alzata, etc, complementari alle attività occupazionali e comunque svolti con lo stesso approccio metodologico, in modo da evitare rifiuti e comportamenti oppositivi dell'utente; altre prestazioni specifiche personalizzate per demenza in collaborazione con la medicina ambulatoriale del nucleo di geriatria e con l'associazione GAFA che ha messo a disposizione uno psicologo a sostegno dei caregiver che si prendono cura dei propri cari affetti da malattie dementigene.

TRAME D'ARGENTO

Prosegue il progetto "Trame d'argento" volto ad erogare un contributo a favore delle famiglie che sostengono spese nelle strutture private per i propri congiunti già inseriti in graduatoria per posti di casa protetta convenzionati con il pubblico. Il progetto, che interessa il territorio dell'Unione limitatamente ai Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera in quanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi è competente su questi territori, viene finanziato con le stesse modalità degli anni precedenti:

Finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi € 200.000,00

Finanziamento dell'Unione Terre d'Argine € 50.000,00.

Costo complessivo del progetto € 250.000,00.

PORTIERATO SOCIALE

Anche per il 2022 si consolidano gli interventi di portierato sociale. Ha finalità di monitorare situazioni di anziani fragili attraverso l'espletamento di piccoli interventi di aiuto (quali accompagnamenti, misurazione della pressione, consegna delle terapie,...) per persone di età superiore ai 65 anni autosufficienti o lievemente non autosufficienti a vita sola o con scarsa rete parentale di supporto.

AMARCORD AL CAFE

Viene sostenuta anche nel 2022 l'associazione G.A.F.A. con un contributo di 10.000 euro a valere sul FRNA. Gli anziani con patologie dementigene insieme ai propri caregive si incontrano in un locale nella frazione di Soliera, i primi vengono intrattenuti con attività di stimolazione cognitiva, i secondi con un gruppo di sostegno e di confronto.

SOLLIEVI

Sono previsti potenziamenti dei sollievi nelle strutture rivolte ad anziani e disabili: si organizzano pacchetti di sollievo a favore di questi utenti che risiedono al domicilio e per i quali è possibile organizzare delle accoglienze in strutture residenziali accreditate per un periodo limitato compreso tra i 15 e i 30 giorni.

DIMISSIONI PROTETTE

Nel 2022 si continuano i percorsi di dimissione protetta. Tali percorsi sono stati rimodulati in conseguenza all'emergenza Covid-19. Sul potenziamento delle dimissioni protette fare riferimento al programma finalizzato specifico.

Novità rispetto al 2022

AMARCORD AL CAFE

Viene sostenuta anche nel 2023 l'associazione G.A.F.A. con un contributo di € 10.000,00 euro a valere sul FRNA.

PORTIERATO SOCIALE

Si consolida nella rete dei servizi il portierato sociale che ha finalità di monitorare situazioni di anziani fragili attraverso l'espletamento di piccoli interventi di aiuto (quali accompagnamenti, misurazione della pressione, consegna delle terapie,...) per persone di età superiore ai 65 anni autosufficienti o lievemente non autosufficienti a vita sola o con scarsa rete parentale di supporto. Viene attivato su progetto dell'assistente sociale per un periodo di tempo determinato e su specifici obiettivi. Su tale linea di intervento vengono stanziati € 30.000,00 a valere sulle risorse ministeriali annualità 2020 del Piano Povertà.

SOLLIEVI

Sono previsti i sollievi nelle strutture rivolte ad anziani e disabili: si organizzano pacchetti di sollievo a favore di questi utenti che risiedono al domicilio e per i quali è possibile organizzare delle accoglienze in strutture residenziali accreditate per un periodo limitato compreso tra i 15 e i 20 giorni.

DIMISSIONI PROTETTE

Nel 2023 si continuano i percorsi di dimissione protetta con tutte le tipologie di progetti come sopra descritti in accordo con la COT. Per tale progettualità si rimanda al pProgramma finalizzato dimissioni protette.

TRAME D'ARGENTO

La quarta edizione di Trame d'Argento che si realizzerà nel 2023 sarà una edizione completamente rivisitata. Si procederà con un avviso pubblico per la raccolta delle domande. Potranno partecipare coloro che sono accolti in una struttura residenziale privata ma che si

trovano in una delle tre graduatorie pubblicate nell'anno 2022. Si potranno liquidare contributi in base all'ISEE per spese sostenute solamente nell'anno precedente (2022). Il nuovo disciplinare per la realizzazione del progetto sarà condiviso con la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

Finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi € 121.681,52

Finanziamento dell'Unione Terre d'Argine € 30.500,00.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 274.884,70 €

Risorse dei Comuni

113.203,18 €

Altre Risorse

FRNA (Anno 2023)	10.000,00 €
Altri fondi statali/pubblici (Anno 2023)	30.000,00 €
Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2023)	Povertà anni precedenti
Altri soggetti privati (Anno 2023)	121.681,52 €
Specifica altri soggetti privati (Anno 2023)	FCR

Titolo	Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)
Riferimento scheda regionale	22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES) 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	Sì
Intervento Annullato	No
Ordine	22
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	Sì
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Per fronteggiare il fenomeno di povertà assoluta che nell'anno 2015 si stima abbia raggiunto i 4 milioni e 598 mila di individui (il numero più alto dal 2005), con la legge di stabilità 2016 ed il successivo Decreto interministeriale del 26 maggio 2016 si è dato avvio a livello nazionale alla sperimentazione del SIA -Sostegno per l'inclusione attiva, la misura nazionale di contrasto alla povertà. In attesa che si completi il percorso attuativo della Legge n°33 "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali», approvata lo scorso 15 marzo 2017 che prevede l'introduzione del Reddito di inclusione-REI, il SIA si configura come una "misura ponte" che ne anticipa alcuni elementi essenziali. La Regione Emilia-Romagna ha deciso inoltre di rafforzare le politiche di contrasto alla povertà nel proprio territorio regionale prevedendo l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari con risorse dedicate del bilancio regionale. Nel mese di dicembre 2016 è stata pertanto approvata la legge regionale 24/2016 "Misura di contrasto alla povertà e sostegno al reddito" che prevede l'istituzione in Emilia-Romagna del Reddito di Solidarietà-RES finalizzato a sostenere le persone in situazione di grave difficoltà economica. Il RES prevede l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari in ottica universalista, infatti possono accedervi tutti i nuclei familiari, anche unipersonali, che non rientrano nella misura nazionale.

Con il Decreto Legislativo n.147/2017 recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" il REI diventa una misura universale dal 1° luglio 2018. Il REI universale non è un nuovo REI, ma lo stesso aperto a tutti coloro che posseggono i soli requisiti economici e di cittadinanza. Con la L.R. n.7/2018 "Modifiche ed integrazioni alla L.24/2016" il RES, quale misura regionale, andrà ad integrare il REI con una somma fissa, per tutti i cittadini aventi diritto e residenti da almeno 24 mesi in Emilia Romagna. Pertanto dal 1° luglio 2018 ci sarà una domanda unica RES/REI. Per accedere a questo RES 2 varranno solo i requisiti REI universale oltre alla residenza continuativa di 24 mesi in E.R.

Descrizione

Il reddito di inclusione si compone di due parti:

1. un beneficio economico erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica
2. un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà

Il progetto viene predisposto con la regia dei Servizi Sociali, che operano in rete con gli altri servizi territoriali (es. centri per l'Impiego, ASL, scuole, ecc.) nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti no profit. Il progetto coinvolge tutti i componenti del nucleo familiare e prevede l'identificazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei sostegni di cui il nucleo necessita, degli impegni da parte dei componenti il nucleo a svolgere specifiche attività (es. attivazione lavorativa, frequenza scolastica, tutela della salute, ecc.) Il progetto è definito sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni da parte dei servizi, insieme al nucleo.

Per costruire il processo di valutazione, il D.lgs 147 indica tre fasi di lavoro che costituiscono la valutazione multidimensionale dei nuclei familiari. Esse sono:

1. analisi preliminare: raccogliere informazioni sulla vita
2. quadro di analisi: valutare nella storia personale che cosa ha funzionato e come
3. progettazione personalizzata: definire obiettivi, tempi, compiti, azioni.

Questo procedimento si integra con la L.R. n.14/2015 e con il Piano Regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 ai sensi del decreto legislativo 147/2017, approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n.157/2018. Nella scheda n. X presente nel PdZ viene bene descritta la volontà organizzativa di integrare le diverse misure a contrasto della povertà e le azioni da intraprendere con il terzo settore, quale partner istituzionale importante per condividere il progetto personalizzato di vita e di cura a favore dell'utente fragile.

Destinatari

Persone in possesso dei requisiti descritti per l'accesso alla compilazione della domanda RES/REI; pertanto trattasi di cittadini italiani e stranieri comunitari o in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità.

Azioni previste

L'UdTA ha proceduto a sottoscrivere la Convenzione di Sovvenzione n.AV3-2016-EMR_14 per lo svolgimento delle funzioni di beneficiario e di partner di progetto nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n.2014IT05SFOP001. Queste risorse hanno dato la possibilità di assumere personale dedicato: due assistenti sociali e un amministrativo. Inoltre è stato necessario che ogni territorio impiegasse anche personale di ruolo. Si sono organizzati n.5 punti/sportelli per l'erogazione di informazioni e per la raccolta delle domande: al Centro per le Famiglie su Carpi e sui quattro territori dell'UdTA (Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi).

Ogni operatore dedicato al programma RES/REI è a disposizione del cittadino per:

- erogare informazioni;
- raccogliere la domanda, istruirla, inserirla sul portale e trasmetterla alla RER e all'INPS;
- valutare gli esiti della risposta per darne riscontro al cittadino;
- compiere le verifiche richieste per la durata del beneficio;
- elaborare il progetto condividendolo con il cittadino e verificarne l'efficacia.

La sottoscrizione del progetto personalizzato è un atto fondamentale per condividere gli impegni assunti dal nucleo familiare in cambio dell'erogazione di servizi e contributi in denaro. Infatti il progetto descrive l'attività attraverso la quale i bisogni vengono trasformati in obiettivi e risultati di cambiamento finalizzati ad una maggiore autonomia di tutti i componenti del nucleo.

In riferimento alla DGR n. 660 del 7.05.2018 e come emerso durante le serate del community lab, per rendere più efficace il compito dell'equipe multi professionale e l'attivazione del terzo settore, si intende:

- impegnarsi reciprocamente nella messa in rete delle informazioni e delle risorse disponibili e presenti sul territorio;
- attivare azioni concrete di accompagnamento delle persone in percorsi di integrazione sociale e corresponsabilità a partire dalle competenze reciproche;
- verificare con visite domiciliari multi professionali le reti personali e familiari dei componenti del nucleo;
- attivare percorsi di formazione congiunti tra operatori dei servizi e volontari per un maggiore reciproco riconoscimento;
- sottoscrivere un protocollo di intesa per condividere un linguaggio comune, nel rispetto dei rispettivi ruoli e per la messa in rete di strumenti tecnici di rilevazione della condizione di fragilità.

In tale contesto assume particolare rilievo la volontà, prevista in maniera sinergica nella scheda dedicata alla povertà e marginalità di addivenire ad un accordo con il volontariato sul modello di quanto sviluppato nell'ambito del Bando Anticrisi al fine di favorire il reinserimento sociale delle persone fragili.

Risulta fondamentale condividere il progetto anche con le associazioni del terzo settore per accompagnare la persona e il suo nucleo familiare in un processo di cambiamento, di crescita di autostima, di condizione di resilienza, ovvero la possibilità di costruire interazioni tra le condizioni familiari e quelle sociali a partire dai punti di forza, dalle competenze, dalle risorse.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Altri enti, quali: ASL, Centro per l'Impiego, Associazioni di categoria ecc. Tutto il terzo settore (associazioni, cooperative sociali, ecc.).

Referenti dell'intervento

Ramona Vai - Responsabile Servizio adulti e famiglie - Unione delle Terre d'Argine

Patrizia Galantini - Responsabile Servizio progetti speciali in ambito sociale - Unione delle Terre d'Argine

Novità rispetto al 2018

La recente introduzione del reddito di cittadinanza rende necessario ripensare almeno in parte gli interventi inseriti nell'ambito di questa scheda intervento. In particolare il vincolo inserito nell'ambito della legge che prevede che i percettori del suddetto reddito svolgano attività di volontariato per otto ore alla settimana rende necessario strutturare questa attività. Per questo si intende procedere ad una co-progettazione con il terzo settore volta a identificare un soggetto in grado di identificare delle proposte di volontariato rispondenti alle caratteristiche dei percettori del reddito di cittadinanza al fine di rendere proficua l'esperienza sia per i cittadini che per le associazioni. Su questa attività, che potrà essere meglio identificata e quantificata una volta noti i numeri delle richieste complessive e gli invii fatti ai Servizi Sociali, vengono allocati 30.000 euro a valere sul FSL 2019.

Contestualmente si procede alla parziale modifica delle risorse stanziare a livello nazionale per l'attuazione del cosiddetto Piano Povertà, precedentemente collegato al RES/REI e ora esteso anche ai percettori del reddito di Cittadinanza. Tale riprogrammazione si è resa necessaria alla luce dei primi mesi di attuazione del Piano e del modificarsi dei percettori di RES/REI (in contrazione) e dell'introduzione del Reddito di Cittadinanza.

Prosegue il progetto PON per l'intero anno 2019. Qualora ve ne sia la possibilità si procederà a una riformulazione del progetto per gli anni successivi.

Novità rispetto al 2019

Il Reddito di cittadinanza (RdC), introdotto con decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 come misura di contrasto alla povertà, è un sostegno economico finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale. È una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari. Il Reddito di cittadinanza è associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale. Come stabilito dal DL 4/2019, i cittadini possono richiederlo a partire dal 6 marzo 2019, obbligandosi a seguire un percorso personalizzato di inserimento lavorativo e di inclusione sociale. Per chi ha compiuto i 67 anni, il beneficio assume la denominazione di Pensione di cittadinanza se il nucleo familiare è composto esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni. Può essere concesso anche nei casi in cui il componente o i componenti del nucleo familiare di età pari o superiore a 67 anni convivano esclusivamente con una o più persone di età inferiore, in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza, come definite ai fini ISEE.

Inoltre, nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari del RdC sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16. I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti. Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività: i progetti, infatti, saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale del Comune. Il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo, trattandosi di attività – contemplate nello specifico del Patto per il Lavoro o del Patto per l'Inclusione Sociale – che il beneficiario del Reddito di cittadinanza è tenuto a prestare, e che, pertanto, non danno luogo ad alcun ulteriore diritto.

Il [Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019](#), convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019 ha istituito il reddito di cittadinanza e i PUC (progetto utile per la collettività). Nel nostro distretto si intende elaborare i progetti e farli sottoscrivere agli utenti, come previsto dalla normativa, nel rispetto dei tempi definiti dalla normativa. Ad oggi risultano in carico ai Servizi Sociali n.375 persone, che necessitano della condivisione di un progetto personalizzato. Circa il 40% di questi percettori di RdC dovrà svolgere una attività di volontariato nel PUC. La gestione del RdC, pertanto sarà implementata attraverso le seguenti azioni:

- proseguimento nella convocazione degli utenti per la sottoscrizione del progetto;
- condivisione con gli utenti degli obiettivi del progetto;

- individuazione dei PUC, in collaborazione con tutti i settori dell'UdTA e dei quattro comuni;
- caricamento dei PUC sul portale Gepi;
- assegnazione agli utenti nei progetti di pubblica utilità;
- coordinamento delle attività per la realizzazione dei PUC (corso sulla sicurezza, copertura assicurativa, acquisto DPI ecc.).

Su questa attività, che potrà essere meglio identificata e quantificata una volta noti i numeri delle richieste complessive e gli invii fatti ai Servizi Sociali, vengono allocati € 20.000,00 provenienti dalle risorse istituite per il Piano Povertà. Contestualmente si procede alla programmazione del Piano Povertà, precedentemente collegato al RES/REI e ora esteso anche ai percettori del reddito di Cittadinanza. In particolare la programmazione del Piano Povertà per il 2020 è stata definita per completare la programmazione dell'annualità precedente ed in particolare alla luce della disponibilità per il 2020 di risorse economiche del 2019 per inserimenti lavorativi e socioeducativa minori.

Pertanto si è deciso di concentrare le risorse 2020 su:

- rafforzamento del segretariato sociale
- potenziamento del servizio sociale professionale
- implementazione supporto educativo per adulti e nuclei con minori beneficiari di RdC.

Novità rispetto al 2020

Con il 2021 ci si propone di continuare le attività iniziate nel corso dell'anno 2020 rispetto al Reddito di Cittadinanza. In particolare, l'obiettivo è quello di implementare ulteriormente i Progetti Utili alla Collettività (PUC) aggiungendone di nuovi a quelli previsti nell'anno 2020, anche grazie a proposte di enti esterni all'Unione e con la pubblicazione di un Avviso destinato agli Enti del Terzo Settore. Grazie a questo avviso gli Enti del Terzo Settore possono candidarsi per mettere a disposizione nuove posizioni e nuovi progetti per i beneficiari RdC che sono tenuti all'obbligo dei PUC. Si prevede infatti che delle 198 domande di RdC in carico ai Servizi Sociali nel 2021, circa la metà debba attenersi all'obbligo dei PUC. A queste domande ne vanno poi aggiunte altrettante in carico al Centro per l'Impiego.

Continuano in merito al RdC le azioni già proposte di:

- proseguimento nella convocazione degli utenti per la sottoscrizione del progetto;
- condivisione con gli utenti degli obiettivi del progetto;
- individuazione dei PUC, in collaborazione con tutti i settori dell'UdTA e dei quattro comuni;
- caricamento dei PUC sul portale Gepi;
- assegnazione agli utenti nei progetti di pubblica utilità;
- coordinamento delle attività per la realizzazione dei PUC (corso sulla sicurezza, copertura assicurativa, acquisto DPI ecc.).

Su questa attività vengono allocati € 20.000,00 provenienti dalle risorse istituite per il Piano Povertà confluite nell'Avanzo Vincolato.

Verranno, inoltre, valutate collaborazioni con soggetti che operano sul territorio volte a favorire la partecipazione del Terzo settore ai PUC.

Un ulteriore progetto che verrà attivato per l'anno 2021 sempre riguardante i percettori del RdC in carico al Servizio Sociale dell'UdTA è quello di inserirli in tirocini formativi finanziati con il Fondo Povertà; per tale progettualità si rimanda alla scheda 23.

Infine, verrà richiesta ad ASP una prestazione di servizio per il servizio di educativa adulti destinata ai beneficiari del RdC. Su tale progettualità vengono stanziati € 60.000,00 a valere sulle risorse istituite per il Piano Povertà confluite nell'Avanzo Vincolato.

Novità rispetto al 2021

Per quanto concerne il Reddito di Cittadinanza al 30/06/2022 risultano n. 500 domande di RdC in carico all'Unione Terre d'Argine e n. 178 in carico al CPI.

PUC

Nel 2022 l'obiettivo è quello di consolidare ed ampliare le attività in corso riguardanti il Reddito di Cittadinanza e i Progetti Utili alla Collettività.

Proseguono i PUC dei Soggetti pubblici:

1. Creazione e gestione di un gruppo di supporto operativo alla fase 2 delle Vaccinazioni (AUSL Modena- distretto di Carpi)
2. Carpi Sport (sostegno operativo alle società sportive nella gestione di impianti sportivi ubicati nel Comune di Carpi)
3. Controllo della salita e della discesa dagli autobus degli alunni delle scuole secondarie superiori di Via Peruzzi a Carpi (Comune di Carpi)
4. Collaborazione al servizio di collegamento tra le sedi dell'Unione Terre d'Argine per consegna/ricezione atti /Beni e chiusura stazione ferroviaria e ascensori (Comune di Carpi)
5. Cura del verde pubblico (Comune di Novi di Modena)
6. Biblioteca Comunale di Campogalliano (supporto alla gestione delle attività quotidiane di cura dei libri e degli spazi della Biblioteca Comunale)
7. Farmacia comunale di Campogalliano (supporto alla gestione delle attività quotidiane della Farmacia)

Nel 2021 era stato pubblicato un Avviso aperto agli Enti del Terzo Settore per creare nuove posizioni e nuovi progetti per i beneficiari RdC che sono tenuti all'obbligo dei PUC: sono stati attivati diversi progetti in collaborazione agli Enti del Terzo Settore. Questo interesse da parte delle Associazioni presenti nei territori facenti parte dell'Unione ha portato ad attivare una collaborazione insieme al Centro Servizi Volontariato Terre Estensi per quello che è stato definito il progetto "COORDINAMENTO PUC 2021/2023": il CSV farà da supporto proattivo all'UTdA nella ricerca e nel coordinamento degli Enti del Terzo Settore che si propongono per l'attivazione di nuovi PUC.

Sono stati stanziati € 5.000,00 a valere sul FSL 2021 per il coinvolgimento del CSV Terre Estensi nella gestione e nel coordinamento dei Progetti Utili alla Collettività (PUC).

Continuano in merito al RdC le azioni già proposte di:

- proseguimento nella convocazione degli utenti per la sottoscrizione del progetto;
- condivisione con gli utenti degli obiettivi del progetto;
- individuazione dei PUC in collaborazione con tutti i settori dell'UTDA e dei quattro comuni;
- caricamento dei PUC sul portale Gepi;
- assegnazione dei percettori di reddito nei progetti di pubblica utilità;
- coordinamento delle attività per la realizzazione dei PUC (corso sulla sicurezza, copertura assicurativa, acquisto DPI ecc.).

Per i rimborsi spese riconosciuti ai soggetti che attivano PUC vengono stanziati € 5.090,50 a valere sull'Avanzo Vincolato 2021.

Novità rispetto al 2022

Il 2023 è l'anno della riforma del Reddito di cittadinanza.

La platea delle famiglie considerate bisognose di sostegno economico è stata divisa in due tipologie:

- **famiglie con componenti disabili o minori o over 60** e con ISEE fino a 9360 euro annui
- **famiglie composte solo da soggetti "occupabili" ossia** che possono lavorare e che hanno dai 18 ai 59 anni e ISEE fino a 6000 euro annui,

Per loro il decreto legge 48/2023 ha precisato a quale tipo di misura avranno diritto.

Per le prime nulla cambia fino a fine anno, in quanto continueranno a percepire il Reddito di cittadinanza sino al 31 Dicembre. Queste famiglie potranno fare richiesta di **Assegno di inclusione** (art 1 dl 48/2023) dal 1 Gennaio 2024 , sarà un assegno valido 18 mesi, rinnovabili.

Le famiglie composte da persone occupabili invece hanno diritto, nel 2023, a sette mesi di Reddito di Cittadinanza. In attesa di ulteriori norme le persone in carico ai servizi sociali potranno proseguire con il Reddito di Cittadinanza fino alla fine dell'anno. Tutti gli altri dovranno aspettare il **Supporto formazione e lavoro** vale a dire un aiuto economico con durata massima di 12 mesi non rinnovabili.

In attesa dei nuovi provvedimenti, per i percettori di reddito di cittadinanza del 2023 - ossia chi è nei sette mesi di diritto, chi è nel primo gruppo e chi è in carico al servizio sociale- dovranno continuare a rispettare tutte le regole del reddito di cittadinanza e, se tenuti, partecipare ai PUC attivi sul territorio.

Sono stati stanziati € 4.500 a valere sullo stanziamento ministeriale Piano Povertà anno 2020 per il coinvolgimento del CSV Terre Estensi nella gestione e nel coordinamento dei Progetti Utili alla Collettività (PUC).

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023	4.500,00 €
-------------------------------	------------

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Altri fondi statali/pubblici (Anno 2023)	4.500,00 €
Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2023)	Povertà anni precedenti

Titolo	Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)
Riferimento scheda regionale	23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015) 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	Sì
Intervento Annullato	No
Ordine	23
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	Sì
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

La crisi economica e la conseguente mancanza di lavoro protratta per lungo termine non ha fatto altro che aumentare il numero di persone che si rivolgono ai Servizi Sociali ai quali chiedono anche aiuto per cercare lavoro. Si pensi, in particolare, a tutta quella fascia di cittadini che hanno perso il lavoro da lungo tempo e non hanno reti parentali di supporto o si vergognano dello stato in cui si trovano e si isolano da tutto. Il lavoro è la prima fonte di autonomia economica, rinforza l'identità e l'autostima, il senso di appartenenza ad una comunità. Al mondo sociale e socio sanitario il lavoro interessa anche quando non è solo o totalmente fonte di sostegno economico perché è un utile strumento di inclusione in quanto veicola regole, stimola, è fonte di relazioni interpersonali.

La condivisione di tutti questi principi ha portato all'approvazione da parte dell'assemblea legislativa della L. R. 30 luglio 2015, n. 14: "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari."

Questa legge scommette su alcuni punti:

- un progetto fatto con e per la persona, che la impegna e che mette assieme le risorse e i saperi di più servizi contemporaneamente moltiplica la sua potenza;
- la condizione di fragilità non definisce una nuova categoria di utenti, ma una condizione temporanea che può essere superata;
- il mercato del lavoro ha delle potenzialità e responsabilità sociali che vanno valorizzate.

Gli obiettivi della legge sono sostanzialmente due:

- 1) promuovere e sostenere l'inserimento lavorativo, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità;
- 2) realizzare una programmazione e attuazione integrata degli interventi.

Nel nostro distretto già da alcuni anni si era realizzato un servizio di accompagnamento al lavoro per disabili e invalidi con risorse del

Servizio Sociale (UdTA) e sanitarie (FRNA e DSM), nel quale operava una equipe integrata di operatori, abituata al confronto insieme e a un metodo di lavoro condiviso. La L.R.14/15 ha dato al nostro territorio una ulteriore opportunità di programmazione integrata.

Descrizione

L'anno di sperimentazione sulla L.14/15 ci ha permesso di avere un po' di esperienza per verificare l'efficacia degli interventi inseriti nel Piano Integrato Territoriale (PIT), che è stato costruito attraverso l'apporto di tutti i servizi coinvolti. In particolare si è svolto un incontro di verifica con gli operatori dell'equipe multiprofessionale per raccogliere direttamente da loro le osservazioni sull'esperienza; si è organizzato un incontro con l'ente attuatore per cogliere i punti di forza e di debolezza rispetto al precedente piano. Inoltre, all'interno del percorso partecipato per la stesura del nuovo Piano di Zona triennale, è stata organizzata una serata di approfondimento tematico sulla L.14/15 coinvolgendo il terzo settore e le associazioni di volontariato, attraverso una metodologia interattiva con gruppi eterogenei di partecipanti, che si sono messi in gioco per confrontarsi sulla tematica. I diversi focus group hanno fornito una serie di riflessioni e osservazioni che sono state inserite nel PIT 2018.

Destinatari

Soggetti fragili con e senza invalidità, in carico ai servizi socio-sanitari e al Centro per l'impiego.

Azioni previste

Nelle azioni previste per il triennio 2018-2020, si intende consolidare e sviluppare i percorsi di accompagnamento al lavoro per i soggetti con un indice di fragilità compreso nei parametri regionali per l'accesso alla LR14/15. In particolare:

1. Formazione: rientrano in questo ambito tutti gli interventi con caratteristiche prettamente formative in aula e con stage, nei quali è assegnata rilevanza significativa alla dimensione del gruppo in apprendimento.
2. Tirocini: riguarda tutte le tipologie di tirocinio (C e D) finalizzati all'assunzione o all'apprendimento in situazione.
3. Supporto al Lavoro: rientrano in questo ambito tutti gli interventi finalizzati a favorire l'ingresso al lavoro delle persone e la permanenza in attività delle persone. Si articola in interventi di diversa natura quali l'orientamento, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e il sostegno alle persone nei contesti di collocazione, la formalizzazione e certificazione delle competenze.
4. Integrazione di tutti gli strumenti messi in campo per favorire il superamento della fragilità e vulnerabilità delle persone, quali la presente L.14/15, il RES, il REI, gli interventi più strettamente di pertinenza sociale con quelli più specificatamente sanitari. Comprende i servizi e le attività professionali erogate dal servizio sociale ai fini dell'inserimento sociale della persona e del suo nucleo e le attività di sostegno, promozione e accompagnamento svolte dal Terzo Settore in accordo con i servizi sociali. Ad esempio: interventi di sostegno alla genitorialità, sostegno socio educativo, corsi di lingua italiana e mediazione culturale, servizi di assistenza domiciliare, prossimità e auto-aiuto, interventi conciliativi, accoglienza abitativa temporanea, ecc.

Per le persone, pure in carico ai servizi socio-sanitari, che non rientrano nei parametri della L.R.14/15, l'UdTA in collaborazione con l'AUSL con cui è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, ha predisposto una gara d'appalto (triennio 2018-2020) per un servizio "Lavoro anch'io" volto a percorsi socio-occupazionali, riabilitativi e terapeutici. Sono previsti circa n. 70 tirocini formativi per persone che afferiscono al servizio sociale e n. 50 tirocini formativi per persone che afferiscono al servizio sanitario. Inoltre sono previsti i percorsi di alternanza scuola lavoro per ragazzi disabili prossimi a uscire dal percorso scolastico; attività occupazionale in presidi aziendali e in una sede fissa.

Nel corso del triennio, si reputa opportuno programmare le seguenti azioni, suggerite dal focus group:

- Tenere la regia degli interventi e individuare le strategie creative e innovative per prevenire la condizione di fragilità, grazie ad un monitoraggio capillare sul territorio, sostenendo la persona fragile nella riaffermazione delle sue capacità e risorse (per il tramite di uno sportello virtuale e fisico).
- Stringere delle alleanze con le Imprese e le Cooperative Sociali, acquisendo una conoscenza approfondita del mercato del lavoro, fungendo da mediatore tra le persone in condizioni di fragilità e le diverse possibilità che lo stesso mercato può offrire, attraverso un facilitatore.
- Coinvolgere le aziende presenti sul nostro territorio per riuscire a costruire una alleanza, sinergie e lavoro di rete, finalizzato a costruire una comunità solidale che si faccia carico dei soggetti fragili.

Nel corso del 2017 è stato realizzato un filmato che racconta, attraverso un gioco narrativo, la simulazione di un "casting" per un posto di lavoro promosso da imprenditori alla ricerca di collaboratori con competenze "uniche".

L'ufficio di collocamento "ideale" è l'Unione Terre d'Argine, che facilita l'incontro tra il bisogno dei suoi cittadini più in difficoltà e il mondo del lavoro e dell'impresa.

Nel corso del 2018 verranno organizzati incontri con associazioni di categoria e singoli imprenditori per definire possibili coinvolgimenti reali nell'attività di reclutamento e assunzione.

La finalità del progetto è dunque quella di raccontare i bisogni e le aspettative dei disabili e le possibili risposte di una comunità

accogliente, che oltre a proteggere e a creare inclusione sociale, prova a dare dignità, attraverso il lavoro, ai suoi cittadini che vivono una fragilità.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Interconnessioni con SIA/RES e REI nella modalità attuative. Necessità di interconnessioni con le aziende (come patto per il lavoro Regionale)

Istituzioni/attori sociali coinvolti

UdTA, AUSL, Centro per l'Impiego, Terzo Settore, associazioni di volontariato

Referenti dell'intervento

Sabrina Tellini - Responsabile Servizio Anziani Disabili - Unione delle Terre d'Argine

Ramona Vai - Responsabile Servizio Adulti e Famiglie - Unione delle Terre d'Argine

Novità rispetto al 2018

Nel 2019 si intende consolidare e sviluppare i percorsi di accompagnamento al lavoro per i soggetti con un indice di fragilità compreso nei parametri regionali per l'accesso alla LR 14/15. in particolare:

- formazione
- tirocini
- supporto al lavoro
- integrazione con altri strumenti quali RES REI, ...

Per le persone che non rientrano nei parametri della LR 14/15, L'UdTA in collaborazione con l'AUSL con cui è stato siglato un protocollo d'intesa, ha predisposto una gara d'appalto per il triennio 2018-2020 per il servizio "Lavoro anch'io" volto a percorsi:

- socio-occupazionali
- riabilitativi e terapeutici
- di alternanza scuola lavoro per ragazzi disabili prossimi ad uscire dal percorso scolastico

Per le azioni legate al servizio "Lavoro anch'io" vengono stanziati in totale Euro 341.850,78 di cui 57.013,39 a valere sull'avanzo vicolato del FSL 2018, 195.321,00 sul bilancio dell'Unione, e 89.516,39 dall'AUSL.

Nel 2017 è stato realizzato il filmato *AAA cercasi lavoro*, nel quale sono stati simulati dei colloqui di lavoro a persone con disabilità. Attraverso le storie di alcuni utenti fragili vengono raccontati i talenti, le capacità e le attitudini che ogni persona possiede, a prescindere dal grado di abilità. Da questi racconti sono emersi in modo preponderante il bisogno di autonomia, ma anche i problemi, le difficoltà, le frustrazioni derivanti dalla difficoltà per le persone fragili di trovare un'occupazione.

Il docufilm è stato mostrato a febbraio 2019 all'interno dell'Open Day dei Servizi Socio- Sanitari. In quell'occasione è stata organizzata una tavola rotonda con differenti soggetti impegnati a diverso titolo nel mondo del lavoro per le persone fragili. I racconti fatti dai relatori hanno reso evidente come vi siano esperienze positive in grado di coniugare, pur con difficoltà, lavoro e disabilità. Nel corso del 2019 verranno organizzati incontri con Associazioni di categoria e singoli imprenditori per definire possibili coinvolgimenti reali nell'attività di reclutamento e assunzione.

Novità rispetto al 2019

Nel 2020 si intende consolidare e sviluppare i percorsi di accompagnamento al lavoro per i soggetti con un indice di fragilità compreso nei parametri regionali per l'accesso alla LR 14/15. in particolare:

- formazione
- tirocini
- supporto al lavoro
- integrazione con altri strumenti quali RdC, ...

Per la LR 14/15 vengono stanziati € 470.169,00 Fondo FSE/POR ai quali si aggiungono € 50.000,00 di cofinanziamento dell'Unione.

Per le persone che non rientrano nei parametri della LR 14/15, L'UdTA in collaborazione con l'AUSL con cui è stato siglato un protocollo d'intesa, ha predisposto una gara d'appalto per il triennio 2018-2020 per il servizio "Lavoro anch'io" volto a percorsi:

- socio-occupazionali
- riabilitativi e terapeutici
- di alternanza scuola lavoro per ragazzi disabili prossimi ad uscire dal percorso scolastico

Per le azioni legate al servizio "Lavoro anch'io" vengono stanziati in totale € 430.696,03 di cui € 145.858,64 a valere sul FSL 2020 (quota regionale), € 195.321,00 dal bilancio dell'Unione, e € 89.516,39 dall'AUSL.

Nel 2020 si provvederà alla pubblicazione di una nuova gara d'appalto per il servizio di accompagnamento al lavoro di soggetti fragili e alla sottoscrizione di un nuovo protocollo con l'AUSL.

Nel corso del 2020, così come già realizzati nel 2019, verranno organizzati incontri con Associazioni di categoria e singoli imprenditori per definire possibili coinvolgimenti reali nell'attività di reclutamento e assunzione. Si ritiene, infatti, che sia molto importante rafforzare la rete tra i servizi e le imprese. Solo conoscendo il lavoro capillare dei servizi, le aziende potranno essere rassicurate per rendersi disponibili ad accogliere tirocini formativi di soggetti fragili.

INTEGRAZIONE CON IL PROGETTO "VOLONTARIATO PER IL LAVORO"

Si prevedono incentivi alle imprese con sede legale ed operativa nel territorio dell'Unione Terre d'Argine che intendano assumere, nell'ambito dell'attività esercitata, con contratto a tempo indeterminato o a termine della durata non inferiore ai 6 mesi (micro imprese) o con contratto di apprendistato, le persone individuate all'interno del progetto "Volontariato per il lavoro".

Si tratta di persone in disagio occupazionale che non possono accedere ad altri servizi/iniziativa di inserimento lavorativo e che abbiano svolto un periodo di volontariato all'interno di un'associazione. Il periodo di volontariato costituisce una fase di empowerment ed osservazione. Al termine del percorso la persona potrà essere segnalata per un eventuale percorso lavorativo in aziende che si rendono disponibili.

Per tale progetto vengono stanziati € 50.000,00 sul bilancio dell'Unione derivanti da Avanzo Vincolato (Comune di Carpi).

Su questa progettualità il Comune di Campogalliano ha avanzato specifica richiesta di finanziamento, pari a 25.000 euro, alla FCR di Modena.

Novità rispetto al 2020

Nell'anno 2021 è stato assegnato il nuovo "Capitolato d'appalto per la realizzazione di progetti di orientamento, formazione, tirocinio formativo e inserimento lavorativo rivolto a soggetti con disabilità, in condizioni di svantaggio con problematiche psichiatriche e/o dipendenze patologiche, per favorire l'integrazione sociale" con valenza triennale fino al 31/12/2023. Le novità principali riguardano le attività socio-occupazionali che con questo nuovo progetto saranno attivate anche per i servizi del CSM e del SERD. Queste attività lavorative semplificate sono finalizzate al mantenimento delle abilità residue delle persone in difficoltà, oltre a essere percorsi che hanno come obiettivo quello di creare "accoglienza" e un primo approccio al lavoro ad alto livello di protezione che consenta un tempo congruo per elaborare una valutazione personalizzata più approfondita sul soggetto rispetto al suo comportamento o alla sua tenuta, finalizzata ad una successiva progettazione oltre a promuovere una esperienza positiva per la persona. Le attività organizzate presso una sede fissa sono previste dal lunedì al venerdì con orario mattutino e pomeridiano con personale competente per le diverse patologie. In particolare, la

fascia oraria 8.00-12.00 da dedicare all'utenza disabile in carico ai Servizi Sociali, mentre invece la fascia oraria 14.00-18.00 da dedicare all'utenza sanitaria in carico al CSM e al SERD. All'interno di questo presidio vengono proposte attività quali, la fornitura di commesse, lavori di packaging, piccolo assemblaggio, lavori post tipografici.

Su tale progettualità vengono stanziati in totale € 395.112,41 (€ 50.220,79 a valere sul FSL 2020 già impegnati nel 2020 sul 2021, € 168.000,00 a valere sulle risorse dell'AUSL sul bilancio dell'Unione e € 176.891,62 a valere sulle risorse del Piano Povertà).

Anche per quest'anno è stato approvato il PIT (Piano Integrato Territoriale) per la LR 14/15 che favorisce il percorso di accompagnamento al lavoro per soggetti fragili. Per la LR 14/15 vengono stanziati € 470.184,52 Fondo FSE/POR ai quali si aggiungono € 50.000,00 di cofinanziamento dell'Unione.

Prosegue la progettazione legata alle persone che non rientrano nei parametri della LR 14/15, per le quali L'Unione in collaborazione con l'AUSL ha attivato il servizio "Lavoro anch'io" con percorsi socio-occupazionali, riabilitativi e terapeutici, di alternanza scuola lavoro per ragazzi disabili prossimi ad uscire dal percorso scolastico.

VOLONTARIATO PER IL LAVORO

Prosegue con i finanziamenti erogati nel 2020 il progetto "Volontariato per lavoro" che eroga incentivi alle imprese con sede legale ed operativa nel territorio dell'Unione Terre d'Argine che intendano assumere, nell'ambito dell'attività esercitata, con contratto a tempo indeterminato o a termine della durata non inferiore ai 6 mesi (micro imprese) o con contratto di apprendistato, le persone individuate dai servizi.

Novità rispetto al 2021

Nell'anno 2022 si approverà il nuovo **Piano Integrato Territoriale (PIT)** per l'applicazione di quanto previsto dalla L.R.14/2015 attraverso la quale sono costruiti percorsi di accompagnamento al lavoro di persone fragili.

Prosegue la progettazione legata alle persone che non rientrano nei parametri della LR 14/15, per le quali L'Unione in collaborazione con l'AUSL ha attivato il servizio "Lavoro anch'io - SIL" con percorsi socio-occupazionali, riabilitativi e terapeutici, di alternanza scuola lavoro per ragazzi disabili prossimi ad uscire dal percorso scolastico. Nel 2022 il gestore ha applicato la normativa di ricovid, pertanto ha organizzato l'attività in gruppi rimodulando la frequenza e gli orari per tutti i ragazzi. Si è consolidata l'attività pomeridiana socio occupazionale per utenti psichiatrici.

Per la progettualità di Lavoro anch'io sono state stanziare le seguenti risorse:

- 132.668,70 a valere sul Piano Povertà 2020 impegnato 2022
- 4.205,76 a valere sul FSL 2022 quota regionale
- 50.220,79 a valere sul FSL 2022 quota regionale a copertura del 2023
- 46.015,03 a valere sul FSL 2020 quota regionale
- 168.000,00 dell'AUSL sul nostro bilancio

Si prevede, inoltre, di ampliare l'appalto per gli inserimenti lavorativi del RdC tramite risorse 2022 del Piano Povertà per € 90.535,17.

Prosegue, per il territorio di Carpi, il progetto "Volontariato per lavoro" che eroga incentivi alle imprese con sede legale ed operativa nel territorio dell'Unione Terre d'Argine che intendano assumere, nell'ambito dell'attività esercitata, con contratto a tempo indeterminato o a termine della durata non inferiore ai 6 mesi (micro imprese) o con contratto di apprendistato, le persone individuate dai servizi. Sul tale progettualità vengono inoltre stanziati le risorse dell'Avanzo Vincolato 2021 che ammontano ad € 10.000,00.

Novità rispetto al 2022

PROGRAMMA GOL

Alla fine del 2022 è stato avviato il Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) che subentra alla LR 14/15, con il quale la Regione Emilia Romagna intende costruire percorsi personalizzati per persone in cerca di occupazione. Nel Programma GOL ha un ruolo fondamentale l'Agenzia Regionale per il Lavoro che attraverso i Centri per l'Impiego costruisce percorsi di accompagnamento al lavoro, di aggiornamento o riqualificazione professionale, e percorsi in rete con i servizi territoriali sia sociali che socio-sanitari nel caso la persona inoccupata abbia "bisogni complessi" quali quelli delle persone con disabilità o con fragilità. I potenziali beneficiari del Programma sono quindi persone accomunate da una condizione di fragilità legata al mercato del lavoro: disoccupati, lavoratori fragili e vulnerabili, NEET, donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori over 55, lavoratori autonomi che cessano l'attività e lavoratori con redditi molto bassi".

Al Piano Integrato Territoriale previsto dalla LR 14/15 subentra la "Rete attiva per il lavoro" che coinvolge per la realizzazione del Programma :

- gli organi centrali della Regione, in particolare la Direzione "Economia del lavoro e della conoscenza e l'Agenzia Regionale per il lavoro";
- i Centri per l'Impiego
- i Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro
- gli Enti di formazione accreditati dalla Regione
- la rete dei servizi socio assistenziali
- i CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti).

I Beneficiari di GOL possono accedere al programma rivolgendosi esclusivamente ai Centri per l'Impiego presenti sul territorio. Gli operatori del CPI svolgono le operazioni preliminari di profilazione dell'utente e di stipula del Patto di Servizio Personalizzato.

I Centri per l'Impiego svolgono la cosiddetta "Profilazione qualitativa" (un'analisi volta a determinare il grado di "occupabilità" dell'utente) secondo due step successivi:

- a) *assessment* iniziale, obbligatorio per tutti gli utenti, tramite la somministrazione di un questionario standardizzato a livello nazionale;
- b) *assessment* approfondito, da attivare "solo nel caso in cui si manifesti la necessità di approfondire aspetti relativi alla condizione sociale e alle competenze".

L'accompagnamento delle persone si articola attraverso 5 percorsi :

- Percorso n. 1 o **di reinserimento lavorativo** per i disoccupati che hanno competenze aggiornate e facilmente spendibili
- Percorso n.2 o **di aggiornamento**, ossia l'upskilling delle competenze, con un periodo di formazione a breve termine
- Percorso n.3 o **di riqualificazione**, e cioè il reskilling per i lavoratori che, invece, hanno necessità di un percorso di formazione più approfondito per potenziare le proprie competenze
- Percorso n.4 o **di lavoro ed inclusione** si rivolge alle persone in una condizione di fragilità/vulnerabilità caratterizzata dalla mancanza di lavoro e dalla presenza di ulteriori problematiche di tipo sociale o sanitario; oltre ai servizi precedenti, prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (sociali e/o sanitari).
- Percorso n.5 o **di ricollocazione collettiva**: è un percorso a parte, rivolto principalmente a gruppi di lavoratori ad esempio di aziende in crisi.

E' quindi all'interno del percorso n.4 che agli operatori del Centro per l'Impiego si affiancano gli operatori sociali e socio-sanitari allo scopo di realizzare una presa in carico più complessa.

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI SOGGETTI FRAGILI

Nell'ambito delle azioni di promozione all'autodeterminazione, al sostegno economico, alle politiche attive per il lavoro dal 2013 tra l'Unione delle Terre d'Argine, il Distretto Sanitario di Carpi ed il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM DP) si è consolidata la modalità integrata di gestione dei progetti rivolti ad utenza in carico al sociale o/e al sanitario, attraverso l'adozione di un protocollo d'intesa per la gestione dei percorsi di inserimento lavorativo, trovando esecutività nell'affidamento esternalizzato del Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL) ed il monitoraggio attraverso i Tavoli di confronto, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per il Lavoro. L'accordo tra UdTA e Sanità pubblica e l'affidamento esternalizzato di questo servizio SIL (Servizio di inserimento lavorativo) scade a fine anno. Si sono già intraprese le azioni per un confronto congiunto. Per l'anno 2023 sono stati stanziati € 50.220,79 a valere sul FSL 2023 quota regionale.

Tra gli obiettivi comuni diventa fondamentale la realizzazione di una programmazione ed attuazione integrata degli interventi relativi al confronto, presa in carico, elaborazione progettuale, monitoraggio, valutazione e chiusura dei progetti di inserimento lavorativo.

L'introduzione delle nuove normative Regionali per le politiche attive del lavoro quali la n. 7/2013, n. 14/2015, n.1/2019 e il Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) approvato con delibera n.81/2022 hanno delineato alcune specificità per i percorsi di inserimento lavorativo rivolti prevalentemente a persone spendibili nel mondo del lavoro.

L'UdTA e l'AUSL ritengono doveroso continuare ad offrire un servizio per la realizzazione di progetti di orientamento, formazione, tirocinio formativo e inserimento lavorativo rivolto a soggetti con disabilità, in condizioni di svantaggio con problematiche psichiatriche e/o dipendenze patologiche, per favorire l'integrazione sociale, ovvero tutte quelle persone in carico ai servizi che non possono rientrare nella nuova misura individuata dalla RER, ovvero nell'Adozione del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL).

Pertanto, entro l'anno si procederà con una nuova gara d'appalto.

Prosegue, per il territorio di Carpi, il progetto "**Volontariato per lavoro**" che eroga incentivi alle imprese con sede legale ed operativa nel territorio dell'Unione Terre d'Argine che intendano assumere, nell'ambito dell'attività esercitata, con contratto a tempo indeterminato o a termine della durata non inferiore ai 6 mesi (micro imprese) o con contratto di apprendistato, le persone individuate dai servizi. Sul tale progettualità sono state impiegate le risorse dell'Avanzo Vincolato 2021 che ammontano ad € 10.000,00.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023	500.173,35 €
------------------------	--------------

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine	271.952,56 €
-----------------------	--------------

Altre Risorse

Fondo sociale locale - Risorse regionali

(Anno 2023)	50.220,79 €
FRNA (Anno 2023)	42.000,00 €
AUSL (Anno 2023)	126.000,00 €
Specifica AUSL (Anno 2023)	DSM
Altri fondi regionali (Anno 2023)	10.000,00 €

Titolo	La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
Riferimento scheda regionale	24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	Sì
Intervento Annullato	No
Ordine	24
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	Sì
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

L'abitare si connota come “aspetto imprescindibile per l'inclusione sociale” (Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia - 2015) e come fattore complementare alle politiche di contrasto alla povertà e di sostegno alla fragilità, avendo, tra l'altro, funzione di sostegno concreto alla realizzazione di interventi sociali e sanitari fuori da contesti istituzionalizzati.

La crisi economica ha accentuato questa connessione mettendo in evidenza la difficoltà dei servizi a gestire sempre più numerose situazioni di cosiddetta “emergenza abitativa” che richiedono risposte in tempi rapidi e l'attivazione di risorse multiple.

Il tema del disagio abitativo va pertanto affrontato in maniera organica e strutturata al di là di logiche puramente emergenziali, e, per quanto attiene lo specifico delle persone fragili, inserito nel più ampio paradigma della promozione dell'autonomia della persona.

L'intervento pubblico, da questo punto di vista, non può che configurarsi come “a termine” e sussidiario rispetto all'iniziativa degli individui.

Descrizione

Contesto locale – Disagio abitativo

Nel territorio dell'Unione Terre d'Argine, in linea con il trend della regione, continuano ad aumentare sentenze di sfratto, morosità ed esecuzioni, e i servizi sociali non riescono a far fronte all'emergenza.

Le politiche abitative sono pertanto tra le priorità dell'azione delle amministrazioni, il che richiede un intenso lavoro di analisi quantitativa e qualitativa dei segmenti di fabbisogno e una capacità di affrontare in modo organico la complessità delle problematiche. Per i nuclei a basso reddito l'unica risposta può forse essere fornita in termini di edilizia pubblica e per nuclei che si collocano in fasce di reddito medio - basse dovranno essere messe in campo interventi di edilizia sociale a costi sostenibili. Per trovare soluzioni in tempi relativamente brevi occorre utilizzare il patrimonio esistente, pubblico e/o privato.

Sostenere le famiglie che non riescono a pagare l'affitto perché in condizioni di estrema difficoltà per gli Enti Locali significa ribadire il

valore primario del diritto all'abitazione come fattore fondamentale di inclusione, coesione sociale e qualità della vita, tuttavia anche le importanti misure regionali e nazionali messe in campo per il sostegno alle locazioni e per evitare le procedure di esecuzione non riescono ad arginare in maniera sistematica e universalistica il forte disagio abitativo.

Contesto locale – Risorse dell'abitare

Edilizia Residenziale Pubblica

PATRIMONIO/ASSEGNAZIONI 2017

PATRIMONIO - n. alloggi - Media assegnazioni anno

(ultimi 3 anni)

CARPI	- 628	- 35
CAMPOGALLIANO	- 74	- 1 / 2
NOVI	- 58	- 2
SOLIERA	- 36	- 2

ASSEGNATARI dati 2017

TOTALE ALLOGGI-N. nuclei- n. persone - nuclei italiani - nuclei stranieri

CARPI	628 - 561 - 1382 - 487*	- 74
CAMPOGALLIANO	- 74 - 67 - 174 - 39	- 28
NOVI	- 58 - 50 - 147 - 30	- 20
SOLIERA	- 36 - 34 - 74 - 29	- 5

*di cui 73 di origine straniera con cittadinanza italiana

Fonte dati: elaborazioni da dati ACER e Unione Terre d'Argine

GRADUATORIE dati 2017

GRADUATORIA AL 30/06/2017

CARPI 401 DOMANDE AMMESSE

CAMPOGALLIANO 43 DOMANDE AMMESSE

NOVI 40 DOMANDE AMMESSE

SOLIERA 64 DOMANDE AMMESSE

GRADUATORIA AL 31/12/2017

CARPI 364 DOMANDE AMMESSE

CAMPOGALLIANO 44 DOMANDE AMMESSE

NOVI 35 DOMANDE AMMESSE

SOLIERA 67 DOMANDE AMMESSE

CANONI SOCIALI

Settembre 2017 Maggio 2018

CARPI	122	-	210
CAMPOGALLIANO	0	-	5
NOVI DI MODENA	14	-	18
SOLIERA	0	-	4

Affitto Casa Garantito

L'Unione Terre d'Argine da oltre 10 anni ha affrontato il tema del reperimento di alloggi in affitto nel mercato privato che potessero a fronte di garanzie del pubblico e offrire un canone di locazione calmierato tale da poter essere sostenuto da famiglie con un reddito da lavoro o da pensione.

L'impostazione del progetto Affitto Casa Garantito ha dato risposte adeguate per circa 150 famiglie per le quali sia proprietari che affittuari si sono verificate le giuste condizioni per poter incrociare domanda e offerta.

Ciò è avvenuto e avviene tuttora anche se le condizioni perché si arrivi al risultato sono oggi un po' più difficili da ottenere per:

- l'approvazione dei nuovi patti territoriali che ha prodotto canoni a canone concordato più bassi rispetto al passato
- la richiesta di ridurre ulteriormente il canone del 20% rispetto ai nuovi valori non trova sempre adeguata motivazione nelle garanzie finora proposte
- gli alloggi proposti dal privato spesso non sono di facile collocazione
- le famiglie proposte come affittuarie non sempre trovano accordo coi proprietari

Dal 01/01/2013 al 31/12/2017 sono entrati in disponibilità Affitto Casa Garantito 108 alloggi, su tali alloggi sono stati prodotti 62 contratti di affitto, pari ad un utilizzo del 57%. Sono stati ritirati dai proprietari, dopo affidamento ad ACER, 33 alloggi (pari al 31% degli entrati) per ragioni che vanno dall'affittanza personale alle opportunità di vendita sopravvenute.

Edilizia Residenziale Sociale

Con il patrimonio ERS l'Unione Terre d'Argine concede alloggi in locazione a termine, con canoni più bassi di quelli di mercato a soggetti in possesso di specifici requisiti e inseriti in un'apposita graduatoria.

Caratteristiche:

- inserimento nelle graduatorie generali e di categoria (single, giovani coppie, over coppie, famiglie con minori, famiglie monogenitoriali)

aggiornate mensilmente.

- canone di locazione dei contratti, stipulato ai sensi della L.431/98 art.2 commi 3 e 5 e successive modificazioni e integrazioni, determinato applicando una riduzione minima del 20% al canone dovuto in applicazione delle tabelle degli Accordi Territoriali in vigore su ciascun Comune nel cui territorio è sito l'immobile da locare.

L'assegnazione in locazione di un alloggio ERS è temporanea: max 11 anni (3+2)(+ 3)(+ 3).

Contesto locale – Percorso partecipativo di programmazione del Piano di Zona “A scuola di sociale”

Nei lavori dei gruppi del percorso di partecipazione per il Piano di Zona le cause principali di perdita, precarizzazione o mancato accesso alla risorsa casa sono state ricondotte a tre ordini di fattori:

- MANCANZA, DIMINUIZIONE, PRECARIETA' DEL LAVORO (giovani coppie, pensionati, pignorati, morosi, sfrattati, irregolari, disoccupati e inoccupati)

- DISFACIMENTO/CRISI DELLE RELAZIONI FAMILIARI E PARENTALI (famiglie monogenitoriali, genitori separati, situazioni familiari compromesse, famiglie straniere senza risorse familiari)

- SITUAZIONI DI FRAGILITA' FISICA E PSICOLOGICA (disabilità, cronicità, malattie invalidanti, povertà intellettuale, dipendenze)

Tutto quanto sopra in relazione alla diminuzione, all'assenza di reddito e di risorse economiche familiari o alla incapacità di gestirli.

Nel percorso i gruppi di lavoro hanno sottolineato come la parte più consistente delle risorse dell'abitare del territorio sia costituita da quanto offerto dal mercato privato (in proprietà o in locazione) e come nello stesso vi siano moltissime risorse non disponibili (alloggi sfitti, edifici da recuperare).

Sono state proposte numerose modalità di abitare “supportato”, in cui prevalgono aspetti di accompagnamento, sostegno, intervento sociale: (condomini solidali, alloggi di emergenza pubblici e privati, case della carità, alloggi verso l'autonomia per disabili, care residence per anziani, dormitori, alloggi domotizzati, case residence per anziani, gruppi appartamento, situazioni di co-housing e di ospitalità).

Sono state indicate inoltre diverse risorse dell'abitare in cui è necessario l'intervento pubblico (edilizia residenziale pubblica, edilizia residenziale sociale, aree PEEP, edilizia sovvenzionata). Le strutture a vocazione turistica (residence, hotel, bed and breakfast, ostelli) sono state a loro volta indicate come potenziali risorse territoriali, nell'idea che in situazioni di emergenza le stesse possano comunque costituire un elemento di supporto dell'abitare.

L'idea che ha attraversato tutti i lavori è stata quella della coabitazione e del co-housing, in una forte logica di empowerment di comunità con un coinvolgimento attivo dei cittadini e delle associazioni di volontariato.

Per l'ente pubblico è stato spesso delineato un ruolo di regia e di sensibilizzazione oltre che di incentivazione di chi rimette in circolo risorse abitative e di penalizzazione per chi le sottrae (tassazione progressiva per alloggi sfitti).

Destinatari

Nuclei in disagio abitativo

Famiglie e singoli in grave emergenza abitativa

Nuclei familiari inseriti in contesti abitativi complessi

Inquilini morosi incolpevoli

Inquilini con difficoltà economiche e/o sociali

Azioni previste

Gli Amministratori dei comuni dell'Unione Terre d'Argine partecipano al Tavolo Provinciale delle Politiche Abitative, in attuazione della L.R. 24/2001 e s.m.i. la cui presidenza è stata assunta dall'assessore alle politiche sociali del Comune di Carpi. Il tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative svolge le funzioni di integrazione e di coordinamento delle politiche abitative a livello locale ed ha un ruolo di primaria importanza nel processo conoscitivo necessario per una programmazione efficace delle risorse.

Il tavolo politico si è dotato di un coordinamento tecnico per il supporto alle decisioni, tale coordinamento fornisce dati, analisi di impatto, valutazioni sui risultati e quanto utile e necessario alla programmazione e all'assunzione di orientamenti.

Edilizia Residenziale Pubblica

Gestione dell'accesso all'ERP e rapporto di gestione con ACER: raccolta domande, elaborazione delle graduatorie, assegnazioni, mobilità, ecc

Elaborazione dei Regolamenti di accesso, decadenza, calcolo canoni secondo quanto definito nelle norme nazionali e regionali.

In prospettiva programmatoria è necessario verificare quale sia e quale possa essere il ruolo dell'ERP rispetto al bisogno abitativo e a come si esprime in questo momento storico di crisi e di profonde situazioni di povertà; in questo senso si può riconoscere un profondo ruolo sociale dell'ERP.

In questo senso andrà perseguita una piena disponibilità del patrimonio pubblico esistente, puntando al suo pieno recupero (con riferimento ad esempio agli alloggi vuoti per alto costo di ristrutturazione, che nella nostra Regione sono circa 1500) e potenziarne il numero anche attraverso la riqualificazione urbana.

Per la favorire la sostenibilità del “sistema ERP” andranno ricercate strategie di equilibrio tra la soddisfazione del grave disagio abitativo delle fasce più fragili della popolazione, la loro capacità di affrontare il pagamento dei canoni oltre che l'opportunità di mantenere nel sistema anche nuclei con situazione economica meno grave che possano provvedere a canoni più elevati.

Altri nodi critici del sistema sono lo scarso turn over all'interno degli alloggi, la vetustà generalizzata del patrimonio esistente e la presenza prevalente di alloggi di piccole dimensioni. Tali aspetti andranno affrontati anche in relazione alle risorse messe a disposizione a livello nazionale e regionale per interventi di adeguamento e di riqualificazione del patrimonio stesso

Pur nei vincoli di mantenimento in Edilizia Residenziale del patrimonio di ciascun territorio, andranno ricercate forme di utilizzo flessibili e temporanee degli alloggi, ad esempio attraverso la concessione temporanea per emergenze abitative o altre progettazioni assimilabili. L'acquisizione di nuovo patrimonio potrebbe avere un ruolo decisivo nell'intervento abitativo pubblico, tuttavia le risorse necessarie sono molto elevate e difficili da reperire per i comuni.

Consolidamento e sviluppo del Progetto "La Casa nella Rete" come sistema che mette in filiera interventi a sostegno dell'abitare che interessano diverse fasce di popolazione. Aumentare l'offerta complessiva di alloggi in affitto a canone calmierato nell'intento di offrire soluzioni di natura temporanea, incentivare forme miste e integrate di offerta residenziale, che rispondano a diverse esigenze abitative in termini di durata, accompagnamento, spazi a diverse fasce di bisogno.

Affitto Casa Garantito

L'Agenzia Sociale per l'affitto facilita l'incontro fra la domanda e l'offerta sul mercato privato, agevolando la locazione di alloggi di proprietà privata. Progetto gestito in convenzione con ACER Modena.

Vantaggi per l'inquilino:

- Servizio di intermediazione tra domanda e offerta
- Inserimento nell'elenco dei richiedenti a disposizione per la libera scelta dei proprietari, aggiornato mensilmente
- Canone di locazione dei contratti, stipulato ai sensi della L.431/98 art.2 commi 3 e 5 e successive modificazioni e integrazioni, sarà determinato applicando una riduzione minima del 20% al canone dovuto in applicazione delle tabelle degli Accordi Territoriali in vigore su ciascun Comune nel cui territorio è sito l'immobile da locare.

Vantaggi per il proprietario:

- Defiscalizzazione sugli alloggi locati
- Servizio di intermediazione tra domanda e offerta
- Redazione e gestione del contratto di locazione
- Attività di accompagnamento all'inquilinato, prevenzione e gestione delle conflittualità.
- Garanzie per rimborso morosità canoni, oneri accessori (ivi incluse spese condominiali) e spese legali.

Considerato che le maggiori risorse abitative non espresse si trovano nel mercato privato, si intende rilanciare la misura dell'ACG in collaborazione con ACER. Saranno messe in campo azioni per promuovere nuove adesioni al progetto, attraverso la revisione delle condizioni di garanzia per i proprietari in modo che possano risultare più vantaggiose e possano suscitare un maggior interesse nel mettere a disposizione alloggi (aumento delle garanzie in caso di default, riduzione dell'abbattimento dei canoni, anche in ragione di una generale diminuzione dei canoni all'interno degli Accordi Territoriali, ecc)

Sarà necessario il rafforzamento del ruolo del gestore in termini di capacità attrattiva per il mercato privato e di costruzione di un servizio maggiormente orientato alla ricerca attiva nel mercato, anche in collaborazione con le associazioni dei proprietari.

Edilizia Residenziale Sociale

Più a lungo termine andranno sperimentate azioni che possano andare nella direzione di una vera e propria "Agenzia per la Casa" in cui l'intervento pubblico possa fare da volano per intercettare e recuperare risorse abitative inesprese del mercato privato, come ad esempio puntare ad aumentare l'offerta di alloggi a canone calmierato di Edilizia Residenziale Sociale attraverso la relazione con i proprietari e le loro organizzazioni.

Sperimentazioni "Alloggio in garanzia"

Volendo dare risposte a nuclei familiari in emergenza abitativa, non in grado di sostenere un canone calmierato ma piuttosto un canone sociale, si è avviata la sperimentazione del Progetto Alloggio in garanzia con il quale la garanzia per il proprietario è quella del pagamento del canone direttamente dal soggetto pubblico e per l'inquilino quella di avere un canone di locazione adeguato al proprio reddito. Nel complesso l'iniziativa è finalizzata a sostenere una fascia di popolazione che ha necessità di sostegno pubblico, la cui capacità reddituale non consente da un lato di accedere agli alloggi di edilizia residenziale pubblica e dall'altro di sostenere canoni di locazione di libero mercato.

Progettazione realizzata in convenzione con ACER Modena

Questa modalità offre le seguenti opportunità:

- il contratto di affitto avviene tra ente (ACER) e proprietario e a questi è garantito un canone adeguato e pagato con regolarità ma non ha diritto di scelta per il nucleo affittuario
- l'ente locale può destinare gli alloggi disponibili in subaffitto anche a nuclei che versano in situazione di emergenza e/o che non abbiano i requisiti per entrare in graduatorie ERP, almeno in posizione utile a tempi brevi
- al proprietario sono garantite le spese per il ripristino e liberazione dell'alloggio.

La sperimentazione è partita da uno dei comuni dell'Unione Terre d'Argine ed è in programma un allargamento ad altri territori.

Sono allo studio, anche in collaborazione con il soggetto gestore ACER, altre misure per favorire l'accesso all'abitazione.

Alloggi privati in locazione all'Unione Terre d'Argine – territorio di Soliera per nuclei in difficoltà

Accesso e gestione di 11 unità immobiliari di proprietà privata in locazione all'Unione Terre d'Argine – territorio di Soliera, attraverso Graduatoria Speciale di assegnazione a nuclei familiari in particolari condizioni di difficoltà.

L'Unione Terre d'Argine – territorio di Soliera provvede a sublocare gli alloggi a nuclei familiari in condizione di particolare difficoltà di natura socio-sanitaria, formula una Graduatoria Speciale, sulla base del Regolamento per le modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

L'accesso è tramite Graduatoria Speciale estratta dalla graduatoria generale di assegnazione degli alloggi ERP, in vigore, al fine di individuare gli assegnatari aventi diritto per le particolari condizioni di difficoltà e di realizzare un utilizzo razionale del patrimonio privato dato in locazione all'Unione Terre d'Argine – territorio di Soliera

Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli

Attività di raccolta domande, attraverso bando aperto, istruttoria ed erogazione di contributi relativa al Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124.

Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione

Attività di raccolta domande, attraverso bando pubblico, istruttoria ed erogazione di contributi relativa al Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. 24/2001 e s.m.i.

Accompagnamento all'abitare e mediazione sociale, territoriale e dei conflitti

Realizzazione di interventi di accompagnamento all'abitare all'interno degli alloggi temporanei in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012 ed interventi di mediazione sociale.

Il servizio, in gestione tramite contratto di appalto, prevede i seguenti interventi:

- supporto alla gestione pratica delle situazioni abitative provvisorie;
- Promozione della coesione sociale e contenimento delle situazioni di criticità nei nuovi contesti abitativi sorti dopo i sismi;
- promozione delle autonomie personali e supporto nell'elaborazione del progetto di uscita dalle situazioni temporanee per il rientro nei contesti precedenti i sismi o per la costruzione di nuovi percorsi dell'abitare;
- sviluppo di azioni di coesione sociale e animazione di comunità;
- verifica delle eventuali criticità di relazione tra utenti, presa in carico di situazioni di conflittualità, attivazione della mediazione dei conflitti;
- collaborazione con i servizi dell'amministrazione nell'elaborazione di un progetto di uscita dei nuclei familiari dalle situazioni abitative temporanee.

Mediazione dei conflitti – territorio di Carpi

La mediazione dei conflitti consiste nella realizzazione di interventi di mediazione tra singoli, tra gruppi e territoriale: interventi sui conflitti che si sviluppano su uno stesso territorio, o spazio di vita (condominio, cortile, giardino pubblico, strada, ecc.), che coinvolgono due o più persone o gruppi disomogenei tra loro. Tutte le attività di mediazione si basano su un approccio di rete. Le situazioni vengono segnalate al mediatore da altri soggetti del territorio (Polizia Municipale, ACER, Servizi sociali...), e con questi soggetti, ed altri ritenuti significativi a seconda della situazione, si costruiscono dei 'progetti che vedono l'integrazione del percorso di mediazione con altri strumenti messi a disposizione dalla rete stessa.

La mediazione dei conflitti, si colloca nell'ambito di un quadro di soggetti del territorio che affrontano in modo integrato il tema della sicurezza e del benessere sociale, che agiscono in modo coordinato, affrontano i problemi legati ai conflitti da più punti di vista – quello della sicurezza, della vivibilità, del disagio sociale ecc. – e grazie alla mediazione dei conflitti interagiscono con il conflitto stesso.

Azioni per l'emergenza abitativa, su questa linea di intervento sono previsti 10.000 euro a valere sul FSL 2018.

Questo è uno dei temi prioritari del Piano e della coprogettazione con il volontariato e il Terzo Settore.

Dal percorso partecipativo per la costruzione del Piano di Zona sono emerse proposte di sperimentazione delle seguenti misure:

COABITAZIONE/CO-HOUSING – diverse opportunità di condivisione di spazi tra singoli e famiglie con il carattere della temporaneità:

- Coabitazione volontaria – scelta individuale e/o di un gruppo di cittadini/inquilini privati con il sostegno dell'ente pubblico;
- Esperienze mutualistiche (mutuo soccorso/esperienze di comunità/micro comunitarie);
- Situazioni di emergenza per nuclei in difficoltà (privato mediato);
- Co-housing transitorio

– alloggi a prezzi bassi sul modello studenti universitari.

DORMITORIO PUBBLICO/OSTELLO SOCIALE come interventi che possano rispondere all'emergenza/urgenza; con caratteristiche di temporaneità e rapidità di turn over

Altre misure

Più a medio e lungo termine e per rispondere ad esigenze abitative non immediate, ma orientate a rimettere in circolo risorse abitative sono state proposte, nei tavoli di lavoro di programmazione partecipata, altre azioni sperimentali:

CO-COSTRUZIONE/AUTOCOSTRUZIONE – messa in rete di famiglie con competenze

RISTRUTTURAZIONE DI CASE COLONICHE – per giovani famiglie che intendano intraprendere un lavoro in agricoltura con alloggio da ripristinare/ristrutturare

RECUPERO/RIQUALIFICAZIONE DI PATRIMONIO – VINCOLO SOCIALE DI UTILIZZO

Acquisto di immobili alle aste, recupero e riqualificazione di alloggi/edifici/spazi in situazione di degrado attraverso la co-progettazione e la collaborazione con associazionismo e Terzo Settore; messa a disposizione del patrimonio recuperato per scopi sociali con gestione mista pubblico/privato/privato sociale.

INTERVENTI ATTRAVERSO IL PIANO REGOLATORE prevedere più edilizia residenziale pubblica, più edilizia residenziale sociale (da reperire nel privato).

INTERVENTI DI PENALIZZAZIONE/MAGGIORE TASSAZIONE per gli alloggi sfitti e per chi sottrae risorse abitative al sistema.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Accesso beni di prima necessità

Misure a contrasto della povertà – l'abitare è centrale per il benessere e l'inclusione delle persone; le difficoltà economiche determinano difficoltà nel sostenere l'abitare. Tra le misure di contrasto alla crisi vanno collocati interventi orientati alla soluzione dei problemi dell'abitare (acquisto di case alle aste e/o a basso prezzo per metterle a disposizione delle famiglie per il riacquisto, ospitalità temporanee, alloggi protetti per emergenze abitative, co-housing sociale, intervento pubblico per calmierare gli affitti).

Budget di salute

Housing first (Piano Regionale per la lotta alla povertà) il diritto alla casa come punto di partenza per consentire alla persona un recupero della propria autodeterminazione e dignità.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Comuni dell'Unione Terre d'Argine

Fondazioni bancarie

ACER Modena

Aderenti al Servizio Affitto Casa Garantito

Organizzazioni Sindacali

Associazioni di Categoria

Associazioni di proprietari

Cooperazione sociale

Associazionismo, Volontariato e Terzo Settore del territorio

Cooperazione sociale

Cooperative di costruzione e di abitazione

Referenti dell'intervento

Elisa Righi - Responsabile Servizio Casa, Inclusione, Assistenza Economica - Unione delle Terre d'Argine

Novità rispetto al 2018

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Vista la scadenza dell'Accordo Quadro con ACER Modena per la gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà dei Comuni, alla fine del 2018 è stata prevista una proroga tecnica per l'elaborazione dei contenuti del nuovo accordo all'interno del Tavolo Provinciale delle Politiche Abitative e nei primi mesi del 2019 tutti i Comuni facenti parte dell'Unione hanno provveduto al rinnovo dell'Accordo con ACER Modena per un ulteriore quinquennio e hanno sottoscritto i nuovi contratti di servizio per la gestione del patrimonio. Il nuovo Accordo ricalca i contenuti gestionali del precedente, ma ha introdotto alcune novità in materia di: condivisione di informazioni e dati tra enti locali e ente gestore in tempo reale attraverso l'adeguamento degli strumenti informatici, maggiore incisività del gestore nel rapporto con l'utenza con specifico riguardo a controlli della permanenza dei requisiti, di controllo degli adempimenti e di interventi significativi per il controllo, il contenimento e il recupero della morosità.

Nel 2019 si prevede di intervenire sul Regolamento di calcolo dei canoni ERP dell'Unione Terre d'Argine a seguito delle modifiche che verranno disposte a livello regionale. Saranno introdotti correttivi che vadano ad intervenire sulle tipologie di inquilini che sono risultate maggiormente interessate dall'aumento dei canoni dopo l'intervento di modifica nel calcolo effettuato a fine ottobre 2017.

AFFITTO CASA GARANTITO

Sviluppo di una campagna informativa e promozionale dello strumento per stimolare i proprietari di alloggi a metterli in disponibilità del progetto, anche in ragione delle aumentate garanzie previste. Maggiore qualificazione e miglioramento delle funzionalità dello sportello informativo dedicato, attraverso modalità innovative di contatto e mantenimento delle relazioni con proprietari ed inquilini. Su tale progettualità vengono destinati Euro 58.982,92 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

ALLOGGIO IN GARANZIA

Sperimentazione di co-housing in un alloggio inserito all'interno del progetto, sul territorio di Carpi, per tre nuclei familiari con minori in grave disagio abitativo. Il contratto di concessione prevede la possibilità per le famiglie di rimanere nell'alloggio per un anno, prorogabile di un ulteriore anno, come soluzione abitativa temporanea e a costi contenuti che possa consentire il passaggio verso sistemazioni più stabili secondo le progettualità possibili per ciascun nucleo. La sperimentazione prevede la presenza di un supporto educativo per favorire la coabitazione, prevenire i conflitti, accompagnare nella conduzione della casa e per supportare in nuclei in difficoltà nel percorso di autonomia e di uscita dal progetto (ricerca attiva del lavoro, percorsi formativi, accompagnamento nella ricerca di casa, supporto per la buona conduzione dell'alloggio e della gestione ottimale dello stesso, ecc.).

Prosegue l'esperienza analoga, già avviata lo scorso anno, sul territorio di Soliera.

FONDO PER GLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI

E' previsto il rifinanziamento del Fondo Nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Le risorse sono destinate ai Comuni ad Alta Densità Abitativa e ad Alta Tensione Abitativa secondo quanto previsto dalla normativa nazionale; sul territorio dell'Unione saranno pertanto riconosciute risorse ai soli comuni di Campogalliano e Carpi. I fondi saranno messi a disposizione dei cittadini che si trovano nelle condizioni di morosità incolpevole attraverso apposito bando aperto che verrà emesso nel corso dell'anno 2019. I fondi messi a disposizione della Regione ammontano ad Euro 130.488,00

FONDO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (c.d. Fondo Affitti)

Se il Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. 24/2001 e s.m.i. sarà rifinanziato, si provvederà all'erogazione dei contributi attraverso la definizione di specifico bando pubblico e allo svolgimento di tutta l'attività di raccolta delle domande, istruttoria e concessione dei contributi.

ACCOMPAGNAMENTO ALL'ABITARE, MEDIAZIONE SOCIALE E DEI CONFLITTI

Nel corso del 2019, vista la scadenza di contratti di gestione attualmente attivi in questo ambito, si prevede di giungere alla progettazione e realizzazione di nuovi interventi di accompagnamento all'abitare e di mediazione sociale in contesti abitativi pubblici e privati, per favorire il supporto a persone e nuclei che, per fragilità personali, culturali ed economiche, si trovano in difficoltà nella conduzione del proprio alloggio e nelle relazioni con i vicini o nei contesti condominiali. La necessità di un supporto alle fragilità si evidenzia con forza anche nell'ambito dell'ERP, dove è sempre più presente una fascia di popolazione particolarmente in difficoltà e con problematiche sociali e personali che rendono difficile la corretta conduzione degli alloggi e complicano le relazioni di vicinato e di inquilinato. Potranno inoltre essere sviluppate in questo ambito azioni di coesione sociale e animazione di comunità. La mediazione dei conflitti, servizio attualmente attivabile da Polizia Municipale, Servizi Sociali ed ACER, potrà essere ripensata in una logica più ampia anche immaginando un centro di mediazione a disposizione dei cittadini per informazioni, orientamento e ascolto sui temi della conflittualità e delle relative possibilità di negoziazione.

PROGETTO "NON SOLO UNA CASA PER RIPARTIRE"

Progetto di social housing per l'emergenza abitativa nell'Unione Terre d'Argine, finanziato attraverso il bando regionale per il Terzo Settore.

Progettazione e realizzazione ad opera di una partnership territoriale di enti ed associazioni: Ass. Porta Aperta Onlus, Ass. La Tenda, Ass. Dedalo Onlus, Ragazzi del CircoStrass, Circoli ANSPI Madonna della Neve e Eden A.p.s., Caritas Diocesana Capi, Effatà Onlus, Coop. Soc. Il Mantello.

Obiettivi del progetto:

- dare una risposta alla crescente richiesta di soluzioni abitative di emergenza, dando un'opportunità abitativa a famiglie che si trovano, per cause lavorative, economiche e sociali in disagio abitativo – messa a disposizione di 2 risorse abitative
- presa in carico integrata dei nuclei in accoglienza e percorso di accompagnamento verso l'autonomia

Il progetto prevede anche attività di sensibilizzazione e costruzione di una rete solidale per l'abitare nel territorio per favorire la creazione di nuove sinergie e collaborazioni tra soggetti del territorio, per incrementare il numero di risorse abitative disponibili.

Il progetto partito nel 2018 volgerà al termine nel 2019. Sarà quindi necessario definire modalità di proseguimento/implementazione del progetto stesso.

EMERGENZA ABITATIVA

- Sono allo studio alcune possibili progettazioni per poter dare una risposta alle situazioni di emergenza abitativa a seguito di esecuzione di sfratti/rilasci di immobili. Rispetto all'ERP, pur nei vincoli di mantenimento in Edilizia Residenziale Pubblica del patrimonio di ciascun territorio, andranno ricercate forme di utilizzo flessibili e temporanee degli alloggi, ad esempio attraverso la concessione temporanea per emergenze abitative o altre progettazioni assimilabili.
- Come sperimentato in altri territori, si potrebbero pensare formule gestionali tipo residence sociali.
- Utilizzo risorse/strutture turistiche/ricettive: per situazioni di emergenza, si sono consolidate prassi di utilizzo di strutture ricettive del territorio (b&b, alberghi, ostelli, ecc.) per brevi periodi e per tamponare le situazioni di urgenza, anche per evitare il ricorso a strutture di accoglienza non proprie per le situazioni di mera emergenza abitativa (es. comunità). Attualmente il collocamento avviene direttamente, una volta verificata la disponibilità della struttura all'accoglienza, e le risorse utilizzate sono quelle relative alla contribuzione economica. Da valutare se prevedere forme di collaborazione più strutturate con tali realtà ricettive, ad esempio prevedendo sistemi convenzionali o altre forme di messa a disposizione delle risorse alloggiative.
- Interventi a bassa soglia/housing first: Pare necessario inoltre prevedere delle soluzioni di emergenza a bassa soglia, ad esempio nel periodo in cui si prevedono temperature particolarmente basse, per garantire, ove dovesse essercene la necessità, accoglienza notturna per adulti e/o nuclei in gravissimo disagio abitativo. Tali situazioni possono essere pensate in collaborazione con altre amministrazioni (es. Piano freddo Comune di Modena), con il Terzo Settore, con la Protezione Civile (es. prevedendo nel piano di protezione civile comunale interventi di emergenza in caso di temperature particolarmente rigide, utilizzando strutture e procedure già consolidate). L'Housing First è un modello di intervento nell'ambito delle politiche per il contrasto alla grave marginalità basato sull'inserimento diretto in appartamenti indipendenti di persone senza dimora con problemi di salute mentale o in situazione di disagio socio-abitativo cronico allo scopo di favorirne percorsi di benessere e integrazione sociale. Il modello Housing First pone certamente delle sfide interessanti in un contesto generale dove sembra ancora mancare una strategia unitaria di contrasto all'homelessness.

Per far fronte all'emergenza abitativa vengono allocate risorse pari ad Euro 10.000,00 a valere sul FSL 2019. Tali risorse si aggiungono alle risorse stanziare per i senza dimora nell'ambito del Piano Povertà.

FONDI A SOSTEGNO DEL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE

Uno degli strumenti per la prevenzione degli sfratti e che quindi interviene in una fase precoce sulle difficoltà economiche che determinano l'incapacità di provvedere al pagamento dei canoni di locazione, potrebbe essere quella di prevedere contributi finalizzati al pagamento dei canoni che vadano ad integrare i fondi nazionali e regionali per il sostegno all'affitto e per la morosità incolpevole. Questo consentirebbe di mantenere la risorsa casa al nucleo in difficoltà senza necessariamente dover ricorrere ad ulteriori risorse abitative emergenziali.

Lavorando sui requisiti di accesso ai contributi e sulle modalità di erogazione si potrebbero indirizzare in maniera puntuale le risorse per tentare di coniugare:

- Mantenimento della risorsa abitativa al nucleo in difficoltà – intervenendo in una fase abbastanza precoce della morosità
- Garanzia per il proprietario di ottenere i canoni ed evitare l'azione legale – attraverso sistemi di canalizzazione del contributo
- Sostegno ai nuclei che sono in difficoltà abitativa a causa di eventi indipendenti dalla loro volontà – inserimento criteri di morosità incolpevole
- Sostegno ai nuclei con minori

Per la morosità incolpevole è previsto un contributo dalla Regione di Euro 139.642,63.

Novità rispetto al 2019

Affitto Casa Garantito

Revisione ed aggiornamento del Protocollo d'intesa con la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per la gestione del Fondo di Garanzia per il progetto ACG.

Rinnovo dell'Accordo con Acer Modena per la gestione del progetto Affitto Casa Garantito per il biennio 2020 – 2021.

L'Accordo è rivisto nell'ottica di favorire al massimo la convenienza per la parti ed incentivare la misura ed in particolare come segue:

- riduzione fino ad un massimo del 20% del canone rispetto alle Tabelle di canone concordato;
- ampliamento della copertura delle spese legali a 2.500 euro;
- inserimento nel rimborso dei danni all'immobile da cattiva conduzione dell'inquilino;

- riduzione del deposito cauzionale dalle 3 alle 2 mensilità, per favorire i nuclei richiedenti alloggio ACG, anche in considerazione dell'attivazione delle garanzie sui danni;
- estensione del periodo di garanzia da 6 a 8 anni, coprendo cioè un ciclo contrattuale completo e dando più tempo (e sicurezza) di copertura ai proprietari.

Sviluppo di una campagna informativa per promuovere lo strumento e stimolare i proprietari di alloggi a metterli in disponibilità del progetto anche a fronte di condizioni più favorevoli a seguito della modifica descritta.

Pel l'affitto casa garantito vengono stanziati risorse dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

Alloggio in garanzia

Rinnovo dell'Accordo con Acer Modena per la gestione del progetto Alloggio in Garanzia per il periodo 2020–2022.

Inserimento n. 4 nuove risorse abitative nel progetto, in particolare derivanti dalla conversione del rapporto di locazione diretta degli alloggi di proprietà di Lugli & Baraldi srl sul territorio di Soliera.

Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli

E' previsto il rifinanziamento del Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124.

Le risorse saranno nella disponibilità sia dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa che di quelli ad Alta Densità Abitativa.

Previsione di nuovo bando con scadenza 31/12/2021 per un importo regionale pari € 110.896,63.

Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (c.d. Fondo Affitti)

E' previsto il rifinanziamento del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. 24/2001 e s.m.i.

La Regione, a seguito delle pesanti ricadute socio-economiche dovute all'emergenza sanitaria Covid-19, ha ritenuto di ampliare la varietà di misure a sostegno dell'abitare attraverso interventi mirati, rapidamente attivabili:

1. una quota di risorse destinata allo scorrimento delle graduatorie formulate ai sensi della DGR n. 1815/2019;
2. una quota di risorse per l'erogazione di contributi per favorire la rinegoziazione dei canoni di locazione (v. succ.);
3. una quota di risorse per l'erogazione di contributi diretti per il sostegno alle locazioni.

Per tale bando vengono stanziati dalla Regione € 358.215,16, a cui si sono aggiunti € 207.942,95 di risorse dell'Unione per lo scorrimento della graduatoria.

Rinegoziazione dei canoni

Predisposizione di avviso pubblico per favorire la rinegoziazione dei canoni di locazione, con eventuale modificazione della tipologia contrattuale, quale strumento per fronteggiare la difficoltà nel pagamento del canone oltre a incentivare i proprietari di alloggi sfitti a immetterli sul mercato della locazione a canone concordato. La rinegoziazione dei canoni verrà gestita con il supporto delle organizzazioni di rappresentanza di proprietari e inquilini (a seguito si specifico protocollo di collaborazione); tale misura, infatti, consente di conciliare gli interessi di inquilino e proprietario attraverso un'azione solidale di redistribuzione delle risorse volta a diminuire il rischio di morosità e di eventuali sfratti che rappresentano un danno per entrambe le parti contrattualmente coinvolte.

Tipologie previste:

1) Riduzione dell'importo del canone di locazione libero (art. 2, comma 1) o concordato (art. 2, comma 3) o transitorio (art. 5)

E' previsto il contributo quando il locatore riduca almeno del 10% il canone originariamente applicato nel caso di contratto concordato (o transitorio), oppure riduca almeno del 20% il canone originariamente applicato nel caso di contratto libero. Il contributo è pari al 70% dell'importo della riduzione del canone, fino ad un massimo di € 2.000,00 per i Comuni ATA di Campogalliano e Carpi e del 50% fino ad un massimo di € 1.500,00 per i Comuni non ATA di Novi di Modena e Soliera. La riduzione è applicata per 12 mesi. Qualora vi siano contratti con scadenza inferiore ai 12 mesi la riduzione dovrà essere applicata fino al termine dello stesso, purchè tale termine consenta almeno 6 mesi di riduzione.

2) Riduzione dell'importo del canone con modifica della tipologia contrattuale da libero (art. 2, comma 1) o transitorio (anche studenti) (art. 5) a concordato (art. 2, comma 3)

E' previsto il contributo nel caso in cui il locatore trasformi un contratto di locazione libero (art 2, comma 1 della Legge 431/98) o transitorio (di cui all'art 5 Legge 431/98), in un contratto concordato (art. 2 comma 3 della Legge 431/98). Il contributo è pari al 70% dell'importo della riduzione del canone calcolata sui primi 12 mesi, per un contributo massimo, comunque, non superiore a € 2.500,00. La riduzione del canone è calcolata come differenza tra il canone annuo del contratto originario e il nuovo canone annuo percepito, come definito dagli accordi territoriali.

3) Stipula di nuovo contratto concordato (art. 2, comma 3) per alloggi sfitti

E' previsto il contributo nel caso in cui il locatore stipuli un nuovo contratto di locazione concordato (art. 2 comma 3 della Legge 431/98) per un alloggio precedentemente sfitto. Il contributo è pari al 50% del canone concordato per i primi 18 mesi, per un contributo massimo comunque non superiore a € 3.000,00. Il canone concordato mensile massimo ammesso è fissato in € 700,00.

Accompagnamento all'abitare, mediazione sociale e dei conflitti

Per lo slittamento temporale del progetto, nel corso del 2020, si prevede di giungere alla progettazione e realizzazione di nuovi interventi di accompagnamento all'abitare e di mediazione sociale e dei conflitti in contesti abitativi pubblici e privati. Potranno inoltre essere sviluppate in questo ambito azioni di coesione sociale e animazione di comunità.

Progetto di ricerca/azione su tematiche abitative

Ai fini dell'attivazione di politiche abitative innovative sul territorio, i soggetti pubblici e privati già coinvolti nei Tavoli Povertà e Lavoro del territorio, hanno ritenuto utile realizzare una piccola ricerca/raccolta dati relativa all'abitare sul territorio dell'Unione Terre d'Argine. La Fondazione Casa del Volontariato dispone di risorse per la realizzazione della ricerca. L'Università di Modena supporta la raccolta dati/ricerca indirizzandone i contenuti in maniera scientifica ed elaborando un indice dell'elaborato finale.

Si prevede di analizzare i seguenti aspetti:

- il mercato dell'abitare, con particolare riferimento all'offerta, per indagare i motivi per i quali le risorse abitative del territorio non siano messe a disposizione di chi domanda la casa (come funziona e chi detiene il mercato delle locazioni, risorse abitative fuori dal mercato, il ruolo della fiducia nel mercato delle locazioni, ecc.)
- tema delle abitazioni andate all'asta a seguito di mancato pagamento dei mutui (tipologia dei proprietari, qualità e caratteristiche degli immobili all'asta, motivazioni che hanno determinato la vendita);
- ruolo delle amministrazioni di condominio rispetto alla conduzione degli alloggi, al pagamento delle spese condominiali e delle utenze, ecc.

Ciascun soggetto coinvolto nel gruppo di lavoro, condividerà i dati a sua disposizione, gli incaricati della raccolta di ulteriori dati li metteranno in comune.

La ricerca/azione sarà riferita all'ambito territoriale dell'Unione che comprende 4 comuni con diversa popolazione e che sul piano delle politiche abitative nazionali e regionali sono considerati in maniera molto differente (popolazione > o < a 50.000 abitanti, comuni Alta Densità Abitativa, comuni Alta Tensione Abitativa, ecc.)

Prosecuzione della Progettazione "Non solo una casa per ripartire"

L'Unione delle Terre d'Argine ha concesso all'associazione Porta Aperta Onlus una proroga al 31/12/2019 del progetto di social housing per l'emergenza abitativa "Non solo una casa per ripartire" finanziato parzialmente attraverso il bando regionale per il Terzo Settore DGR 699/2018 e parzialmente dall'Unione delle Terre d'Argine. Tale proroga è stata richiesta da Porta Aperta Onlus a causa del ritardo della Regione nella fase iniziale del progetto che ha avuto come conseguenza un rallentamento del progetto stesso. Pertanto, tale proroga è funzionale ai fini di una conclusione positiva del percorso fatto dai beneficiari di accoglienza. Gli obiettivi del progetto sono:

- dare una risposta alla crescente richiesta di soluzioni abitative di emergenza, dando un'opportunità abitativa a famiglie che si trovano, per cause lavorative, economiche e sociali in disagio abitativo – messa a disposizione di 2 risorse abitative
- presa in carico integrata dei nuclei in accoglienza e percorso di accompagnamento verso l'autonomia

Per sostenere tale progettualità vengono allocati € 3.332,11 a valere sul FSL 2019 confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato.

Riqualificazione urbana e sociale Via Unione Sovietica – Comune di Carpi

L'intervento vuole partire dalla riqualificazione di un immobile in stato di avanzata fatiscenza e luogo di complesse realtà sociali che, ad oggi, vedono gravi episodi di isolamento rispetto al contesto limitrofo. tale situazione sta portando ad un disagio/degrado prima dell'isolato, poi del quartiere. Attraverso questa operazione si vuole invertire tale processo intervenendo in modo significativo sul complesso denominato "Il Biscione", riqualificando l'immobile e gli spazi insediativi, inserendo residenze di tipo ERS affiancate ad attività di fruizione pubblica, servizio di vicinato e alla persona, strutture sociali e di accompagnamento alle fasce più deboli.

Il progetto prevede una rifunzionalizzazione del complesso guardando a restituire almeno 55 alloggi (in fase iniziale con possibile ampliamento a 90) insieme a molteplici spazi funzionali, passando poi per una riqualificazione dell'area esterna riconvertita in parte a verde e spazi pubblici, guardando infine ad una più ampia rigenerazione del quartiere come indotto secondario dell'intervento.

Le linee operative del Programma di intervento sono:

- sostenere l'integrazione sociale come antidoto per affrontare risolvere le problematiche ed il disagio urbano;
- utilizzare le politiche abitative come leva principale per risolvere le gravi condizioni di degrado fisico e sociale.
In particolare:
- incrementare l'offerta di alloggi in affitto a canone calmierato;
- sviluppare modalità di residenza coadiuvate da un'offerta di servizi di base, mirati a garantire supporti a persone in stato di fragilità;
- riservare un certo numero di alloggi ad una utenza anziana, concepiti coi criteri di "Senior Housing";
- riservare alloggi a giovani coppie, o giovani famiglie, quali elementi di raccordo e di integrazione sociale per sostenere la collaborazione tra residenti anziani e famiglie con bambini, in un contesto di mutua assistenza;
- sostenere nuove forme di convivenza/assistenza come le "case famiglia"

Le modifiche strutturali al complesso sono mirate a:

- realizzare spazi verdi, micro orti e giardini
- definire aree comuni, da gestire in maniera condivisa;
- creare spazi comuni, servizi condivisi, utilizzabili per varie finalità (portierato sociale, sala giochi per i minori, doposcuola, attività sportive per varie fasce di età, sale per la distribuzione di pasti, attività socializzanti, ecc.);
- approntare alloggi idonei all'accoglienza di persone con disabilità;
- ottenere alti livelli di prestazioni energetiche e di sicurezza sismica del complesso.

Emergenza abitativa

Sono allo studio alcune possibili progettazioni per poter dare una risposta alle situazioni di emergenza abitativa a seguito di esecuzione di sfratti/rilasci di immobili. Si rimanda alla scheda n. 10

Novità rispetto al 2020

Affitto Casa Garantito

Collaborazione con il Tavolo Casa e la progettazione Avere Credito (si veda sotto).

E' allo studio una collaborazione con altre Unioni per dare nuovo impulso al progetto, anche individuando figure trasversali di raccordo tra diversi territori che possano assumere il ruolo di promotori della progettualità e intercettatori dell'offerta di immobili da privati. Si tratta di mettere in campo un approccio più attivo verso il reperimento degli immobili. L'idea è di sviluppare i contatti con tutti i potenziali "fornitori" di alloggi: fondazioni, grandi immobiliari, agenzie specializzate nella locazione, enti ecclesiastici, cooperative di abitazione.

Inoltre si potrebbero instaurare rapporti con i principali operatori immobiliari del mercato dell'affitto e coinvolgere in modo operativo le principali associazioni dell'abitare (in particolare quelle dei piccoli proprietari dell'inquilinato).

Alloggio in garanzia

Si prevede l'inserimento di una nuova risorsa abitativa su Carpi nel progetto. Lo schema dell'Accordo con ACER su questa progettazione, per le sue caratteristiche, potrà essere mutuato per altri interventi di sostegno all'abitare per nuclei in difficoltà.

Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli

E' previsto il rifinanziamento del Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 – DM N.202 del 14/05/2014). E' previsto un allargamento della platea dei beneficiari del contributo a soggetti che abbiano subito, a causa dell'emergenza sanitaria da

COVID-19, una perdita del proprio reddito superiore al 30% riferita al periodo marzo – maggio 2020, indipendentemente dall'esistenza di provvedimenti esecutivi di sfratto.

L'erogazione di tali contributi avverrà attraverso Bando pubblico.

Si prevede inoltre la possibilità di promuovere lo strumento, attraverso l'elaborazione e la sottoscrizione di un Protocollo di collaborazione, a livello provinciale, con il Tribunale di Modena e altri enti pubblici e privati, anche al fine di favorire la conciliazione tra locatori e locatari e limitare le procedure esecutive di sfratto, vista anche la probabile interruzione della misura di sospensione degli sfratti, messa in campo a seguito dell'emergenza sanitaria.

Il contributo della Regione per il fondo per gli inquilini morosi incolpevoli per l'anno 2021 è pari ad € 26.833,44.

Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (c.d. Fondo Affitti)

E' previsto il rifinanziamento del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. 24/2001 e s.m.i.

Il Fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione è finalizzato alla concessione di contributi integrativi ai conduttori, che si trovino in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione, anche in conseguenza della emergenza sanitaria da Covid-19.

A seconda delle condizioni socio-lavorative dei richiedenti, la Regione ha previsto due tipologie di contributo:

Tipologia 1 – per i richiedenti con ISEE fino € 17.154,00

Tipologia 2 – per i richiedenti con ISEE fino a € 35.000,00 che hanno subito una perdita o una diminuzione di reddito superiore al 20% causate dall'emergenza Covid-19.

E' prevista l'erogazione di tali contributi attraverso Bando pubblico.

Per tale bandono vengono stanziati dalla Regione € 316.221,10, ai quali verranno aggiunti per lo scorrimento della graduatoria € 261.579,28 (€ 66.363,27 a valere sul FSL 2020 già impegnati nel 2020 comprensivo della quota aggiuntiva del FSL 2019, € 50.000,00 a valere sul Fondone e € 145.216,01 a valere sul contributo della Regione sulla casa.

Tavolo Casa e nuove progettazioni

Il Tavolo Casa, a cui prendono parte i soggetti pubblici e privati già coinvolti nei Tavoli Povertà e Lavoro del territorio, ha realizzato una raccolta dati relativa all'abitare sul territorio dell'Unione Terre d'Argine.

A questa attività, analizzati i dati, si intende far seguire una progettazione di interventi concreti.

Tra le possibili iniziative, sono state individuate a breve/medio termine:

- costruzione di una sinergia tra Avere Credito, attività consolidata di credito sociale del territorio, e Affitto Casa Garantito per rendere quest'ultimo più appetibile per i proprietari di alloggi (es. attraverso il pagamento anticipato di alcune mensilità di canone di locazione o l'anticipo delle provvigioni per le agenzie immobiliari);
- integrazione di altri interventi ad Affitto Casa Garantito, tra cui ad esempio una azione di tutoraggio in favore degli inquilini, intervenendo in particolare sulla gestione del bilancio familiare, sulla gestione dei rapporti con il proprietario, sulla corretta tenuta dell'immobile, sulla corretta gestione dei rapporti con il vicinato, ecc;
- azioni di sensibilizzazione/formazione su tematiche quali la mediazione culturale, la gestione dei conflitti, ecc. rivolte a locatori e amministratori condominiali.

Accompagnamento all'abitare, mediazione sociale e dei conflitti

Per lo slittamento temporale del progetto, nel corso del 2021 si prevede di giungere alla progettazione e realizzazione di nuovi interventi di accompagnamento all'abitare e di mediazione sociale e dei conflitti in contesti abitativi pubblici e privati. Potranno inoltre essere sviluppate in questo ambito azioni di coesione sociale e animazione di comunità.

Emergenza abitativa

Avvio della collaborazione con ASP Terre d'Argine per la costruzione di un servizio di accoglienza/inserimento in alloggio per persone in disagio abitativo. Si intende realizzare un servizio che possa dare risposta al fabbisogno abitativo di singoli o nuclei familiari

temporaneamente in difficoltà socio-economica, implementando interventi strutturati che accompagnino ad una autonomia economica, abitativa, lavorativa e gestionale.

La progettazione potrebbe prevedere:

- l'individuazione di alloggi nel mercato privato
- la promozione di azioni volte alla responsabilizzazione e coinvolgimento attivo degli ospiti, sia rispetto agli impegni di compartecipazione economica che alla ricerca attiva del lavoro/formazione nonché tutto ciò che riguarda la corretta gestione dei bisogni educativi, sociali, sanitari di ogni singolo nucleo
- la gestione amministrativa e contrattuale e l'erogazione dei servizi di supporto.

Gli interventi per favorire il percorso di uscita dall'emergenza possono riguardare:

- accompagnamento alla ricerca del lavoro o formazione
- supporto nella corretta gestione dell'alloggio, rapporti con il vicinato
- affiancamento ed accompagnamento ad una corretta gestione del patrimonio familiare, avvalendosi di specifiche consulenze di professionisti dove ci sono pregresse situazioni debitorie
- raccordo con i professionisti della sanità nelle situazioni che presentano bisogni sanitari
- mediazione familiare in situazioni di tensione/conflitto intra-familiare o con la propria rete parentale
- supporto educativo e raccordo con le istituzioni scolastiche/educative

Verranno allocate risorse pari ad € 80.000,00 derivanti dal Fondone confluito in Avanzo Vincolato.

Riqualificazione Via Unione Sovietica - Comune di Carpi

Sta proseguendo la fase istruttoria e preparatoria per la realizzazione del progetto, che inizierà presumibilmente nel 2022.

Novità rispetto al 2021

Affitto Casa Garantito

Collaborazione con il Tavolo Casa e la progettazione Avere Credito (si veda sotto).

E' stata rinnovata la convenzione con ACER fino al 31/12/2023 per la promozione dell'offerta di immobili in locazione ad uso abitativo (non compresi nell'ERP).

E' allo studio una collaborazione con altre Unioni per dare nuovo impulso al progetto, anche individuando figure trasversali di raccordo tra diversi territori che possano assumere il ruolo di promotori della progettualità e intercettatori dell'offerta di immobili da privati. Si tratta di mettere in campo un approccio più attivo verso il reperimento degli immobili. L'idea è di sviluppare i contatti con tutti i potenziali "fornitori" di alloggi: fondazioni, grandi immobiliari, agenzie specializzate nella locazione, enti ecclesiastici, cooperative di abitazione. E' in corso lo studio per la promozione di una campagna di comunicazione web/social con l'Unione del Sorbara per facilitare il coinvolgimento di privati per il reperimento di alloggi.

Inoltre, si potrebbero instaurare rapporti con i principali operatori immobiliari del mercato dell'affitto e coinvolgere in modo operativo le principali associazioni dell'abitare (in particolare quelle dei piccoli proprietari dell'inquilinato).

Alloggio in garanzia

Sono state inserite n.3 nuove risorse abitative su Carpi nel progetto. Lo schema dell'Accordo con ACER su questa progettazione, per le sue caratteristiche, potrà essere mutuato per altri interventi di sostegno all'abitare per nuclei in difficoltà, come ad esempio per l'inserimento abitativo di famiglie sinti. Sarà pertanto rinnovata la Convenzione con ACER fino al 31/12/2023.

Per tali progettualità nel 2021 sono stati impegnati sul 2021 € 8.413,50 mentre rimangono da impegnare le risorse dell'Avanzo Vincolato 2021 che ammontano ad € 27.987,00.

Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli

E' previsto il rifinanziamento del Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 – DM N.202 del 14/05/2014). E' previsto un allargamento della platea dei beneficiari del contributo a soggetti che abbiano subito, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, una perdita del proprio reddito superiore al 30% riferita al periodo marzo – maggio 2020, indipendentemente dall'esistenza di provvedimenti esecutivi di sfratto.

L'erogazione di tali contributi avverrà attraverso Bando pubblico.

E' stato sottoscritto un Protocollo di collaborazione, a livello provinciale, con il Tribunale di Modena e altri enti pubblici e privati, anche al fine di favorire la conciliazione tra locatori e locatari e limitare le procedure esecutive di sfratto, vista anche l' interruzione della misura di sospensione degli sfratti, messa in campo a seguito dell'emergenza sanitaria.

Per le progettualità legate alla morosità incolpevole sono già state impegnate sul 2022 le risorse della Regione del 2019 (pari ad € 100.990,09) e del 2020 (pari ad € 26.883,44), mentre rimangono da impegnare le risorse dell'Avanzo Vincolato 2021 che ammontano ad € 126.679,97.

Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (c.d. Fondo Affitti)

E' previsto il rifinanziamento del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. 24/2001 e s.m.i.

Il Fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione è finalizzato alla concessione di contributi integrativi ai conduttori, che si trovino in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione, anche in conseguenza della emergenza sanitaria da Covid-19.

A seconda delle condizioni socio-lavorative dei richiedenti, la Regione ha previsto due tipologie di contributo:

Tipologia 1 – per i richiedenti con ISEE fino € 17.154,00

Tipologia 2 – per i richiedenti con ISEE fino a € 35.000,00 che hanno subito una perdita o una diminuzione di reddito superiore al 20% causate dall'emergenza Covid-19.

E' prevista l'erogazione di tali contributi attraverso Bando pubblico.

Verranno impegnate le risorse della DGR 2119/2021 pari ad € 192.680,98 mentre è previsto un ulteriore stanziamento in corso d'anno che sarà all'incirca di € 1.365.000,00

Tavolo Casa e nuove progettazioni

Il Tavolo Casa, a cui prendono parte i soggetti pubblici e privati già coinvolti nei Tavoli Povertà e Lavoro del territorio, ha realizzato una raccolta dati relativa all'abitare sul territorio dell'Unione Terre d'Argine.

A questa attività, analizzati i dati, si intende far seguire una progettazione di interventi concreti.

Tra le possibili iniziative, sono state individuate a breve/medio termine:

- costruzione di una sinergia tra Avere Credito, attività consolidata di credito sociale del territorio, e Affitto Casa Garantito per rendere quest'ultimo più appetibile per i proprietari di alloggi (es. attraverso il pagamento anticipato di alcune mensilità di canone di locazione o l'anticipo delle provvigioni per le agenzie immobiliari);
- integrazione di altri interventi ad Affitto Casa Garantito, tra cui ad esempio una azione di tutoraggio in favore degli inquilini, intervenendo in particolare sulla gestione del bilancio familiare, sulla gestione dei rapporti con il proprietario, sulla corretta tenuta dell'immobile, sulla corretta gestione dei rapporti con il vicinato, ecc;
- azioni di sensibilizzazione/formazione su tematiche quali la mediazione culturale, la gestione dei conflitti, ecc. rivolte a locatori e amministratori condominiali.

Accompagnamento all'abitare, mediazione sociale e dei conflitti

Per lo slittamento temporale del progetto, nel corso del 2022, si prevede di giungere alla progettazione e realizzazione di nuovi interventi di accompagnamento all'abitare e di mediazione sociale e dei conflitti in contesti abitativi pubblici e privati. Potranno inoltre essere sviluppate in questo ambito azioni di coesione sociale e animazione di comunità.

Per la mediazione dei conflitti nell'ambito degli alloggi ERP, e più in generale nelle situazioni a più alta intensità di disagio sociale, l'Unione ha stanziato a bilancio complessivamente € 60.500,00.

Emergenza abitativa

Prosegue la collaborazione instaurata a fine 2021 con ASP Terre d'Argine per la costruzione di un servizio di accoglienza/inserimento in alloggio per persone in disagio abitativo. Il servizio è stato realizzato per dare risposta al fabbisogno abitativo di singoli o nuclei familiari temporaneamente in difficoltà socio-economica, implementando interventi strutturati che accompagnino ad una autonomia economica, abitativa, lavorativa e gestionale.

La progettazione può prevedere:

- l'individuazione di alloggi nel mercato privato
- la promozione di azioni volte alla responsabilizzazione e coinvolgimento attivo degli ospiti, sia rispetto agli impegni di compartecipazione economica che alla ricerca attiva del lavoro/formazione nonché tutto ciò che riguarda la corretta gestione dei bisogni educativi, sociali, sanitari di ogni singolo nucleo
- la gestione amministrativa e contrattuale e l'erogazione dei servizi di supporto.

Gli interventi per favorire il percorso di uscita dall'emergenza possono riguardare:

- accompagnamento alla ricerca del lavoro o formazione
- supporto nella corretta gestione dell'alloggio, rapporti con il vicinato
- affiancamento ed accompagnamento ad una corretta gestione del patrimonio familiare, avvalendosi di specifiche consulenze di professionisti dove ci sono pregresse situazioni debitorie
- raccordo con i professionisti della sanità nelle situazioni che presentano bisogni sanitari
- mediazione familiare in situazioni di tensione/conflitto intra-familiare o con la propria rete parentale
- supporto educativo e raccordo con le istituzioni scolastiche/educative

Social Housing ex Casa Benetti Campogalliano

Il progetto di rigenerazione urbana del comune di Campogalliano, che seguendo le linee guida della nuova legge urbanistica regionale si prefigge come obiettivo una migliore relazione tra gli spazi cittadini e più opportunità di aggregazione, prevede fra gli interventi anche la conversione dell'ex fabbricato Benetti di via Crotti in un edificio di social housing. L'edificio ristrutturato in base ai più moderni criteri di sostenibilità ospiterà a piano terra un centro sociale per anziani e ai piani superiori n. 7 appartamenti da assegnare mediante bando e relative graduatorie, in via prioritaria a soggetti che necessitano di alloggi privi di barriere architettoniche. Obiettivo principale di questa speciale edilizia sociale è fornire spazi e alloggi con elevati standard di qualità a canoni calmierati.

Nel corso del 2022 si inizierà a studiare le modalità per l'individuazione dei soggetti interessati e per la stesura dei bandi. Nel progetto di social housing è prevista anche l'individuazione di un nucleo familiare che possa essere scelto per azioni di portierato sociale all'interno degli spazi del condominio e nei confronti degli altri assegnatari.

Sulla base dello stato di avanzamento dei lavori la consegna dell'immobile è prevista per la prima metà del 2024.

Il costo totale del progetto a carico del Comune di Campogalliano è di € 1.885.218,26 (€ 248.234,84 Risorse comunali + € 1.636.983,42 Risorse finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti).

Rigenerazione urbana del complesso immobiliare denominato "Biscione" di via Unione Sovietica a Carpi

Si tratta di un progetto pluriennale (2022-2024) finanziato nell'ambito del Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale (PIERS) per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana. Il progetto prevede il recupero dell'intero immobile con realizzazione di nuovi parcheggi, percorsi pedonali e spazi pubblici. Oltre al miglioramento del livello prestazionale energetico e di sicurezza dell'edificio verrà dedicata una parte delle risorse per dare impulso all'inclusione sociale e sviluppo di servizi dedicati.

Nel corso del 2022 è stato redatto il masterplan contenente i criteri di priorità degli alloggi da acquistare da parte del Comune di Carpi è ed stata indetta una procedura di concorso di progettazione in due gradi per l'acquisizione del progetto di fattibilità dell'intervento da realizzare.

Condominio solidale Soliera

Il Comune di Soliera ha acquisito un complesso edilizio sito nel centro cittadino con l'obiettivo di creare un "Condominio solidale" in grado di incrementare l'offerta abitativa pubblica (E.R.P.), e di offrire alloggi riservati a disabili, oltre ad un laboratorio socio-occupazionale a sostegno della loro inclusione sociale e della loro occupabilità. Il progetto di ristrutturazione del complesso edilizio (attualmente costituito di due edifici) è in via di definizione e prevede la presenza di 10 alloggi, 8 dei quali affidati ad ACER e finanziati con le risorse previste dal bando regionale "Sicuro, verde e sociale. Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", 2 alloggi per disabili ed un laboratorio socio occupazionale da finanziare con altre risorse.

Novità rispetto al 2022

Affitto Casa Garantito

Proseguono le attività di ricerca e promozione dell'offerta di immobili in locazione ad uso abitativo (non compresi nell'ERP) secondo quanto disciplinato nella convenzione stipulata con ACER in scadenza il prossimo 31/12/2023.

L'Unione sta valutando la modalità di adesione più opportuna per il territorio al programma regionale denominato "Patto per la casa", programma che mette a disposizione risorse regionali per ampliare l'offerta di alloggi a canoni calmierati fornendo garanzie per inquilini e proprietari oltre a incentivare la formazione di Agenzie specializzate nella gestione del patrimonio.

Il nuovo modello innova e amplia le caratteristiche e i benefici dello strumento Affitto Casa Garantito.

Alloggio in Garanzia

Attiva fino al 31/12/2023 la convenzione con ACER per rispondere all'emergenza abitativa di singoli e/o nuclei familiari individuati dai Servizi Sociali e attivare contratti di garanzia facendo riferimento al modello gestionale "affitto casa garantito". Per tali progettualità sono state impegnate le risorse confluite in Avanzo Vincolato che ammontano complessivamente ad € 20.034,16.

Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli

Publicato l'avviso pubblico fino al 30/06/2023 per l'erogazione di contributi destinati agli inquilini morosi incolpevoli.

E' stato sottoscritto un Protocollo di collaborazione, a livello provinciale, con il Tribunale di Modena e altri enti pubblici e privati, anche al fine di favorire la conciliazione tra locatori e locatari e limitare le procedure esecutive di sfratto, vista anche l' interruzione della misura

di sospensione degli sfratti, messa in campo a seguito dell'emergenza sanitaria.

Per le progettualità legate alla morosità incolpevole sono state impegnate le risorse confluite in Avanzo Vincolato che ammontano complessivamente ad € 247.699,27.

Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (c.d. Fondo Affitti)

Non è previsto per l'anno 2023 il rifinanziamento del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. 24/2001 e s.m.i. , fondo finalizzato alla concessione di contributi integrativi ai conduttori, che si trovino in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione.

Emergenza abitativa

In fase di esecuzione il progetto di emergenza abitativa in collaborazione con ASP Terre d'Argine. E' prevista nel corso del 2023 la messa in disponibilità di due alloggi reperiti da privati da destinare a nuclei familiari temporaneamente in difficoltà socio-economica segnalati dai Servizi Sociali dell'Unione.

Rigenerazione urbana del complesso immobiliare denominato "Biscione" di via Unione Sovietica a Carpi

Approvato nel corso del 2023 il progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell'intervento per riqualificare il complesso di via Unione Sovietica. Si tratta di un intervento da 8,3 milioni più Iva, dei quali 5,6 a carico di Comune e ACER Modena, soggetto con cui è stato redatto congiuntamente il progetto, insieme allo studio aggiudicatario del concorso di progettazione per rifare l'involucro edilizio e il sistema degli spazi comuni e pubblici

Condominio solidale di Soliera

Il Comune di Soliera ha acquisito nel 2022 un complesso edilizio sito nel centro cittadino con l'obiettivo di creare un "Condominio solidale" in grado di incrementare l'offerta abitativa pubblica (E.R.P.), e di offrire alloggi riservati a disabili. Il progetto di ristrutturazione del complesso edilizio è stato approvato e prevede al piano terra sale che ospiteranno il Centro Diurno "Accanto", gestito dal Gruppo Genitori Figli con Handicap, (di supporto a famiglie e ragazzi con disabilità); al primo piano 4 appartamenti e un ampio terrazzo; altri 6 alloggi al secondo piano e terzo, dotati della più ampia accessibilità per disabili o per persone anziane. L'edificio sarà dotato di pannelli solari, riscaldamento a pavimento, impianti che assicurano il contenimento dei consumi di energia. Nel primi sei mesi del 2023 il Comune ha stipulato una convenzione con ACER, incaricandola di seguire la realizzazione del progetto ed a luglio si è avviato il cantiere dei lavori.

L'intervento risponde alla volontà di aumentare il patrimonio pubblico a disposizione del Comune, e creare quei servizi che possono aiutare a restare nella propria casa anche quando la propria autonomia è limitata. La realizzazione di questo progetto costerà 4.300.000 euro: 2.525.000 arriveranno da un finanziamento della Regione Emilia Romagna nell'ambito del Bando "Sicuro, verde e sociale. Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", pensato per sostenere gli interventi di ristrutturazione e per potenziare l'offerta di alloggi ERP. Ulteriori 1.780.000 euro verranno dalla attivazione di un mutuo.

Social Housing ex Casa Benetti Campogalliano

Il progetto di rigenerazione urbana del comune di Campogalliano, che seguendo le linee guida della nuova legge urbanistica regionale si prefigge come obiettivo una migliore relazione tra gli spazi cittadini e più opportunità di aggregazione, prevede fra gli interventi anche la conversione dell'ex fabbricato Benetti di via Crotti in un edificio di social housing. L'edificio ristrutturato in base ai più moderni criteri di sostenibilità ospiterà a piano terra un centro sociale per anziani e ai piani superiori n. 7 appartamenti da assegnare mediante bando e relative graduatorie, in via prioritaria a soggetti che necessitano di alloggi privi di barriere architettoniche. Obiettivo principale di questa speciale edilizia sociale è fornire spazi e alloggi con elevati standard di qualità a canoni calmierati.

Nella seconda parte del 2023 si inizierà a studiare le modalità per l'individuazione dei soggetti interessati e per la stesura del bando. Nel progetto di social housing è prevista anche l'individuazione di un nucleo familiare che possa essere scelto per azioni di portierato sociale all'interno degli spazi del condominio e nei confronti degli altri assegnatari.

Sulla base dello stato di avanzamento dei lavori la consegna dell'immobile è prevista per la prima metà del 2024.

Il costo totale del progetto a carico del Comune di Campogalliano è 2.012.707,12 di cui € 1.636.983,42 Risorse finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti + € 375.723,70 Risorse del Comune.

Tavolo Casa e nuove progettazioni

Il Tavolo Casa, a cui prendono parte i soggetti pubblici e privati già coinvolti nei Tavoli Povertà e Lavoro del territorio, ha realizzato una raccolta dati relativa all'abitare sul territorio dell'Unione Terre d'Argine.

A questa attività, analizzati i dati, si intende far seguire una progettazione di interventi concreti.

Tra le possibili iniziative, sono state individuate a breve/medio termine:

- costruzione di una sinergia con Avere Credito, attività consolidata di credito sociale del territorio; su tale progettualità vengono stanziati € 6.000,00 a valere sul FSL 2023 quota regionale;
- integrazione di altri interventi ad Affitto Casa Garantito, tra cui ad esempio una azione di tutoraggio in favore degli inquilini, intervenendo in particolare sulla gestione del bilancio familiare, sulla gestione dei rapporti con il proprietario, sulla corretta tenuta dell'immobile, sulla corretta gestione dei rapporti con il vicinato, ecc;
- azioni di sensibilizzazione/formazione su tematiche quali la mediazione culturale, la gestione dei conflitti, ecc. rivolte a locatori e amministratori condominiali.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023	438.179,45 €
-------------------------------	--------------

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine	163.446,00 €
------------------------------	--------------

Altre Risorse

Fondo sociale locale - Risorse regionali (Anno 2023)	6.000,00 €
Risorse fondo sociale locale anno precedente (2023)	267.733,45 €
Compartecipazione utenti (Anno 2023)	1.000,00 €

Titolo	Contrasto alla violenza di genere
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	25 Contrasto alla violenza di genere
Riferimento scheda regionale	25 Contrasto alla violenza di genere
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Altro
Specifica del soggetto capofila	AUSL e UNIONE TERRE D'ARGINE
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	25
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	Sì
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

La Regione Emilia-Romagna, con la legge regionale 27 giugno 2014 n. 6 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere”, dedica il titolo V “Indirizzi di prevenzione alla violenza di genere”, alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e attua i principi della Convenzione di Istanbul nell’ordinamento e nel contesto del territorio regionale. Infine con Delibera di Assemblea legislativa n. 69/2016 la Regione ha approvato il Piano regionale contro la violenza di genere, che ha l’obiettivo di prevenire e contrastare la violenza contro le donne e di attivare un sistema di protezione efficace.

L'Unione Terre d'Argine, con Delibera di Giunta nr 88 del 22/11/11 ha approvato il "Protocollo operativo per l'attuazione di azioni concrete in caso di emergenza" che definisce i compiti specifici dei soggetti che formano la rete dei servizi a sostegno delle donne vittime di violenza. Il Protocollo sopraccitato è stato sottoscritto, tra gli altri, dall'Ausl di Modena, Distretto di Carpi, e dall'Associazione Vivere Donna Onlus.

Descrizione

Il Piano Regionale individua quali aree di intervento:

1. la prevenzione di tutte le manifestazioni del fenomeno della violenza maschile contro le donne;
2. la protezione e il sostegno verso l’autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza;
3. il trattamento per gli uomini autori di violenza;
4. le azioni di sistema per dare attuazione agli interventi.

Destinatari

donne vittime di violenza di genere, uomini che agiscono la violenza di genere, minori vittime di violenza assistita, operatori della rete territoriale (Servizi Socio Sanitari, associazionismo, Forze dell'Ordine).

Azioni previste

- partecipazione all'osservatori regionale violenza di genere
- partecipazione al tavolo provinciale prefettizio e alla raccolta dati da esso promossa
- rafforzare il lavoro integrato della rete distrettuale di prevenzione, accoglienza e accompagnamento delle donne che subiscono violenza di genere, anche con figli minori;
- prosecuzione e rafforzamento dei programmi d'intervento e trattamento degli uomini autori di violenza e loro monitoraggio (Centri Liberiamoci dalla violenza-LDV).
- prosecuzione dello screening della violenza domestica in gravidanza. Il Consultorio Familiare di Carpi ha partecipato con operatrici dedicate alla stesura delle linee di indirizzo aziendali e distrettuali per lo screening della violenza in gravidanza. Tali linee sono finalizzate alla individuazione delle donne che subiscono violenza. Dal mese di gennaio 2017 lo screening viene proposto a tutte le donne in carico al Consultorio per l'assistenza alla gravidanza. Nei casi di screening positivo vengono avviati i percorsi di prevenzione, supporto e aiuto necessari e descritti nelle linee di indirizzo distrettuali anche tramite l'attivazione delle risorse della rete presenti sul territorio.
- attività di ascolto e consulenza presso sportelli territoriali gestiti dal Centro antiviolenza Vivere Donna, in convenzione con l'Unione Terre d'Argine
- accoglienza in appartamento a indirizzo segreto in casi di emergenza. Il Comune di Carpi ha messo a disposizione dell'Unione Terre d'Argine un appartamento dove è possibile accogliere donne vittime di violenza insieme ai loro figli minori, se presenti. L'Associazione Vivere Donna, garantisce la presenza di proprie volontarie all'interno dell'appartamento che svolgono attività di ascolto e orientamento ai servizi presenti sul territorio, in collaborazione con i Servizi Sociali dell'Unione Terre d'Argine.
- organizzazione di interventi formativi tra operatori di diverse organizzazioni e all'interno delle organizzazioni che compongono la rete distrettuale dei servizi
- partecipazione alla formazione regionale sull'accoglienza e assistenza nei servizi di emergenza e urgenza e nella rete dei servizi territoriali delle donne vittime di violenza di genere; a seguire organizzazione di eventi formativi mirati al rafforzamento del lavoro integrato della rete distrettuale di prevenzione, accoglienza, accompagnamento delle donne che subiscono violenza di genere.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità.
Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Tutti quelli delle reti: Prefettura, Forze dell'ordine (carabinieri, polizia e polizia municipale), case delle donne contro la violenza, consultori familiari compresi il centro LDV di Modena, cure primarie, pronti soccorso generali e ostetrico-ginecologici, servizi sociali, centri per le famiglie, associazioni delle donne (donne e giustizia), Magistratura, associazioni avvocati, Associazione Vivere Donna onlus, Ufficio Pari Opportunità Unione Terre d'Argine

Referenti dell'intervento

Daniela Spettoli Direttrice Consultori provincia di Modena - mail: d.spettoli@ausl.mo.it

Novità rispetto al 2018

Permane la volontà di destinare le risorse in arrivo dalla Regione (per il 2019 pari ad Euro 21.198,05) all'associazione Vivere Donna in modo da proseguire per l'attività di ascolto e consulenza presso gli sportelli territoriali. L'associazione si occupa, inoltre, della gestione dell'appartamento segreto per le donne vittime di violenza insieme ai loro figli, messo a disposizione dal Comune di Carpi, garantendo la presenza di volontarie che svolgono un'attività di ascolto e orientamento ai servizi presenti nell'Unione.

E' prevista, inoltre, la revisione del Protocollo operativo per l'attuazione di azioni concrete in caso di emergenza, in collaborazione con tutti i soggetti della rete distrettuale.

Novità rispetto al 2019

Saranno destinate all'Associazione Vivere Donna le risorse in arrivo dalla Regione (per il 2020 pari ad € 37.894,58) in modo da proseguire l'attività di ascolto e consulenza presso gli sportelli territoriali, presenti in tutti e 4 i Comuni dell'Unione Terre d'Argine. L'associazione si occupa, inoltre, della gestione dell'appartamento segreto per le donne vittime di violenza, con 7 posti letto, messo a disposizione dal Comune di Carpi, garantendo la presenza di volontarie che svolgono un'attività di ascolto e orientamento ai servizi presenti nell'Unione.

L'Associazione Vivere Donna ha ricevuto nel corso del 2019 un finanziamento dalla Regione Emilia Romagna di € 40.200,00 per l'apertura di una casa rifugio denominata " Casa dei sogni e dei bisogni" con 7 posti letto, inaugurata il 25 Novembre 2019.

La Regione Emilia Romagna ha stanziato con D.G 416/2020 ad oggetto "Assegnazione e concessione finanziamenti ai Comuni ed alle Unioni di Comuni sedi di Centri antiviolenza e case rifugio del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle Pari Opportunità da destinare all'emergenza Covid.19" ulteriori € 8.528,79 da assegnare ai Centri antiviolenza presenti sul territorio, che saranno liquidati al Centro antiviolenza Vivere Donna dopo l'approvazione della prima Variazione al Bilancio 2020-2022 dell'Unione Terre d'Argine.

E' stato sottoscritta la Revisione del Protocollo operativo per l'attuazione di azioni concrete in caso di emergenza, in collaborazione con tutti i soggetti della rete distrettuale.

Novità rispetto al 2020

La Regione Emilia Romagna ha stanziato con DGR n. 1391 del 18/19/2020 ad oggetto "Assegnazione e concessione finanziamenti ai Comuni ed Unioni di Comuni sedi di Centri antiviolenza e di Case Rifugio, del Fondo statale per le politiche relative ai diritti e alle Pari Opportunità (art.5 e art. 5 bis comma 2, D.L 14 Agosto 2013, N. 93 convertito in legge 15 Ottobre 2013, n.119)" complessivamente € 72.402,22 all'Unione Terre d'Argine per la gestione di un centro antiviolenza e di due case rifugio, per un totale di 14 posti letto, di cui 7 posti letto gestiti direttamente dall'Associazione Vivere Donna Onlus all'interno della casa rifugio "Casa dei sogni e dei bisogni".

Sono stati assegnati direttamente all'Associazione Centro antiviolenza Vivere Donna APS € 21.443,35 per la gestione della Casa Rifugio "Casa dei sogni e dei bisogni"

Saranno destinate all'Associazione Centro antiviolenza Vivere Donna APS, tramite Convenzione, le restanti risorse (per il 2021 pari ad € 50,958,87) in modo da proseguire l'attività di ascolto e consulenza presso gli sportelli territoriali, presenti in tutti e 4 i Comuni dell'Unione Terre d'Argine. L'associazione si occupa, inoltre, della gestione dell'appartamento segreto per le donne vittime di violenza, con 7 posti letto, messo a disposizione dal Comune di Carpi, garantendo la presenza di volontarie che svolgono un'attività di ascolto e orientamento ai servizi presenti nell'Unione. sono state programmate azioni formative per potenziare la mediazione culturale per le donne vittime di violenza straniere.

La Regione Emilia Romagna ha inoltre stanziato con DGR n. 1764 del 30/11/2020 ad oggetto: "Assegnazione e concessione finanziamenti agli enti locali per il sostegno abitativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuori uscita dalla violenza di genere", € 12.599,12 destinati all'Unione Terre d'Argine. Queste risorse saranno destinate a progetti che, all'interno di un percorso personalizzato di presa in carico e di protezione della donna vittima di violenza e dei propri figli, promuovano tutti gli strumenti necessari per facilitare la conquista dell'indipendenza abitativa, sia in appartamento autonomo che in coabitazione, e l'uscita dalle case rifugio o da alloggi di transizione, sostenendole, anche attraverso un contributo economico, nella prima fase di vita autonoma. Come indicato nella delibera sopraccitata, allegato 2, " Interventi per il sostegno abitativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuori uscita dalla violenza di genere. Criteri di utilizzo" la scelta delle beneficiarie dei fondi assegnati all'Unione Terre d'Argine dovrà essere effettuata congiuntamente, tramite una commissione di valutazione dei progetti composta da operatori dei servizi sociali e operatori del centro antiviolenza che opera in convenzione sul territorio dell'Unione Terre d'Argine. La Regione riconosce un rimborso delle spese sostenute per una percentuale massima dell'85% e la copertura della spesa residua pari al 15% dovrà essere garantita dall'Unione Terre d'Argine e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dall'Ente stesso.

Novità rispetto al 2021

Nel 2022 a livello distrettuale si intende proseguire con le seguenti azioni:

- consolidamento di azioni di prevenzione per la popolazione giovanile che frequenta le scuole attraverso lo strumento della peer education
- consolidamento nel progetto per le scuole medie inferiori (w L'aMORE) di una scheda dedicata alla violenza di genere (scheda n. 5.0 : "Se fa male è amore?") e di una scheda dedicata ai rischi di un uso non attento e consapevole della Rete (scheda n. 6.0: "Siamo onlife?")
- consolidamento dello screening sulla violenza di genere in gravidanza
- consolidamento e miglioramento della presa in carico integrata e del trattamento delle donne vittime di violenza di genere anche mediante prassi condivise a livello distrettuale per l'intercettazione e la presa in carico congiunta da parte del territorio e dell'ospedale di donne e minori coinvolti in situazioni multiproblematiche
- partecipazione da parte degli operatori dei servizi della rete ai corsi di formazione continua organizzati dalla Regione Emilia Romagna e a livello settoriale: corso FAD "Accoglienza e Assistenza delle donne vittime di violenza di genere"; " Accoglienza e cura dei bambini e degli adolescenti vittime di maltrattamento e abuso"

Saranno destinate all'Associazione Centro antiviolenza Vivere Donna APS le risorse in arrivo dalla Regione (per il 2022 pari ad € 68.339,30). Tale importo sarà liquidato a Vivere Donna secondo le modalità definite nella Convenzione tra Unione terre d'Argine e Associazione Centro antiviolenza Vivere Donna APS per la gestione di un centro antiviolenza e di un appartamento a indirizzo segreto per l'accoglienza in emergenza di donne che subiscono violenza, sottoscritta in dal 31/05/2021. La Convenzione sopraccitata ha scadenza 31/12/2022 e potrà essere prorogata ulteriormente fino al 31/05/2024.

Una quota parte delle risorse complessive assegnate (€ 24.831,91) sono destinate alla Casa Rifugio denominata "Casa dei sogni e dei bisogni", dotata di 7 posti letto e gestita direttamente dall'Associazione Vivere Donna. La Regione Emilia Romagna ha inoltre stanziato con D.G 2007/2021 ad oggetto "Assegnazione e concessione finanziamenti ai Comuni ed alle Unioni di Comuni sedi di Centri antiviolenza e case rifugio del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle Pari Opportunità da destinare all'emergenza Covid.19" ulteriori € 15.683,30 da assegnare ai Centri antiviolenza presenti sul territorio, già liquidati al Centro antiviolenza Vivere Donna come definito in determina nr. 86 del 07/04/2022.

La Regione Emilia Romagna ha stanziato con DGR n. 1212 del 18/07/2022 ad oggetto: "Assegnazione e concessione finanziamenti agli enti locali per il sostegno abitativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza di genere", ulteriori € 7.544,56 destinati all'Unione Terre d'Argine per l'anno 2022. Queste risorse saranno destinate a progetti che, all'interno di un percorso personalizzato di presa in carico e di protezione della donna vittima di violenza e dei propri figli, promuovano tutti gli strumenti necessari per facilitare la conquista dell'indipendenza abitativa, sia in appartamento autonomo che in coabitazione, e l'uscita dalle case rifugio o da alloggi di transizione, sostenendole, anche attraverso un contributo economico, nella prima fase di vita autonoma. Come indicato nella delibera sopraccitata, allegato 2, "Interventi per il sostegno abitativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza di genere. Criteri di utilizzo" la scelta delle beneficiarie dei fondi assegnati all'Unione Terre d'Argine dovrà essere effettuata congiuntamente, tramite una commissione di valutazione dei progetti composta da operatori dei servizi sociali e operatori del centro antiviolenza che opera in convenzione sul territorio dell'Unione Terre d'Argine. La Regione riconosce un rimborso delle spese sostenute per una percentuale massima dell'85% e la copertura della spesa residua pari al 15% dovrà essere garantita dall'Unione Terre d'Argine e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dall'Ente stesso.

Novità rispetto al 2022

A livello aziendale si prevedono i seguenti interventi:

- realizzazione di progetti di prevenzione nelle scuole secondarie di secondo grado attraverso lo strumento della peer education;
- consolidamento del progetto per le scuole secondarie di primo grado (w L'AMORE), che affronta il tema della violenza di genere (scheda n.5.0: "Se fa male è amore?") e dei rischi di un uso non attento e consapevole della Rete (scheda n. 6.0: "Siamo onlife?");
- consolidamento dello screening sulla violenza di genere in gravidanza nei Consultori Familiari provinciali e rafforzamento del lavoro d'equipe multiprofessionale;
- consolidamento e miglioramento della presa in carico integrata e del trattamento delle donne vittime di violenza di genere anche mediante prassi condivise a livello distrettuale (supportate da delibere regionali es. n.2050) per l'intercettazione e la presa in carico congiunta da parte del territorio e dell'ospedale di donne e minori coinvolti in situazioni multiproblematiche con la realizzazione anche di specifici audit clinici allargati su situazioni complesse;
- partecipazione da parte degli operatori dei servizi della rete ai corsi di formazione continua organizzati dalla Regione Emilia Romagna e a livello settoriale: corso FAD "Accoglienza e Assistenza delle donne vittime di violenza di genere"; "Accoglienza e cura dei bambini e degli adolescenti vittime di maltrattamento e abuso";
- individuazione di modalità operative efficaci che coinvolgono l'ospedale/territorio, a livello interaziendale e in particolare i Consultori Familiari provinciali, per l'applicazione delle indicazioni relative alle "Raccomandazioni regionali per l'accoglienza e la presa in carico in Pronto Soccorso delle donne che subiscono violenza di genere "Delibera di Giunta 1712 del 17/10/2022;
- formazione sulla "valutazione del rischio di violenza" organizzato dal Centro LDV AUSL MO, con esperti nazionali rivolto professionisti dei Centri Liberiamoci Dalla Violenza (LDV) della Regione, Consultori Familiari della provincia di Modena e a rappresentanti della locale rete territoriale;
- formazione per gli operatori dei Consultori Familiari provinciali– Gocce di latte e di Diritti – per evidenziare i diritti/doveri delle madri e dei padri lavoratrici/tori pre e post gravidanza, per diffondere anche la consapevolezza di quelli previsti per le donne lavoratrici vittime di violenza domestica e svolgimento di incontri sugli stessi temi anche con i futuri genitori;
- realizzazione di un incontro di preparazione al parto rivolta solo ai padri, organizzato dal centro LDV, in occasione della giornata internazionale contro la violenza alle donne (o in quel periodo), in linea con progettualità europee sul tema, anche in collaborazione con i colleghi dei consultori familiari provinciali, per favorire una partecipazione degli uomini nell'accudimento dei figli, in quanto è dimostrato essere un importante deterrente alla violenza intrafamiliare. Questo primo incontro precede la messa in campo di altre future progettualità consultoriali rivolte specificamente ai padri, aventi l'obiettivo di promuovere la parità di genere e un cambiamento culturale e condividere maggiormente insieme tra uomini e donne, percorsi di crescita e di cura dei figli.

A livello distrettuale saranno destinate all'Associazione Centro antiviolenza Vivere Donna APS le risorse in arrivo dalla Regione (per il 2023 pari ad € 72.100,00). Tale importo sarà liquidato a Vivere Donna secondo le modalità definite nella Convenzione tra Unione terre d'Argine e Associazione Centro antiviolenza Vivere Donna APS per la gestione di un centro antiviolenza e di un appartamento a indirizzo segreto per l'accoglienza in emergenza di donne che subiscono violenza, sottoscritta in dal 31/05/2021. La Convenzione sopraccitata è stata prorogata al 31/05/2024 con Det.1185 del 28/11/2024

Una quota parte delle risorse complessive assegnate (€ 25.412,85) sono destinate alla Casa Rifugio denominata "Casa dei sogni e dei bisogni", dotata di 7 posti letto e gestita direttamente all'Associazione Vivere Donna.

La Regione Emilia Romagna ha stanziato con DGR n. 2347 del 27/11/2022 ad oggetto: "Assegnazione e concessione finanziamenti agli enti locali per il sostegno abitativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuori uscita dalla violenza di genere", ulteriori € 13.003,72 destinati all'Unione Terre d'Argine per l'anno 2023. Queste risorse saranno destinate a progetti che, all'interno di un percorso personalizzato di presa in carico e di protezione della donna vittima di violenza e dei propri figli, promuovano tutti gli strumenti necessari per facilitare la conquista dell'indipendenza abitativa, sia in appartamento autonomo che in coabitazione, e l'uscita dalle case rifugio o da alloggi di transizione, sostenendole, anche attraverso un contributo economico, nella prima fase di vita autonoma. Come indicato nella delibera sopraccitata, allegato 2, "Interventi per il sostegno abitativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuori uscita dalla violenza di genere. Criteri di utilizzo" la scelta delle beneficiarie dei fondi assegnati all'Unione Terre d'Argine dovrà essere effettuata congiuntamente, tramite una commissione di valutazione dei progetti composta da operatori dei servizi sociali e operatori del centro antiviolenza che opera in convenzione sul territorio dell'Unione Terre d'Argine. La Regione riconosce un rimborso delle spese sostenute per una percentuale massima dell'85% e la copertura della spesa residua pari al 15% dovrà essere garantita dall'Unione Terre d'Argine e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dall'Ente stesso.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023

87.103,72 €

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine	2.000,00 €
-----------------------	------------

Altre Risorse

Fondi regionali a sostegno di Centri Antiviolenza - Include Sostegno abitativo e percorsi di fuori uscita dalla violenza, Fondi straordinari Covid centri antiviolenza. Anno 2023	85.103,72 €
---	-------------

Titolo	Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy)
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	27 Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy)
Riferimento scheda regionale	27 Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy)
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	AUSL di MODENA
Ambito territoriale	Aziendale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	27
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	Si
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

La Health Literacy (HL), nata negli USA negli anni '80, secondo la definizione dell'OMS rappresenta il grado della capacità degli individui (saper leggere, saper scrivere, saper parlare, saper ascoltare, avere minime competenze matematiche, nel contesto in cui si svolgono le attività sanitarie) di avere accesso, comprendere e utilizzare le informazioni sanitarie per favorire e mantenere una buona salute. Le competenze alfabetiche e numeriche degli italiani, secondo lo studio PIAAC (Programme for the International Assessment of Adult Competencies, 2011-2013) promosso dall'OCSE, sono insufficienti per accedere alle informazioni e destreggiarsi nella società. Lo studio, che ha analizzato le competenze alfabetiche e numeriche della popolazione adulta (16-65 anni) di 24 paesi tra Europa, America e Asia, colloca l'Italia all'ultimo posto per competenze alfabetiche e al penultimo per competenze numeriche, stimando che il 47% di italiani sia, inconsapevolmente, "analfabeta funzionale". Studi internazionali dimostrano che i pazienti si sentono in imbarazzo a dire che non hanno capito ciò che dice il medico e sono riluttanti a interrompere per fare domande, mentre spesso i professionisti sanitari usano termini scientifici, parlano rapidamente e interrompono il paziente. Possedere una buona "Health Literacy" significa avere le competenze per comprendere ciò che viene proposto e per riconoscere i propri bisogni di salute, assumere un maggior controllo sui fattori che incidono sulla salute, contribuire attivamente alle scelte terapeutiche, orientarsi nel Sistema sanitario, adottare comportamenti salutari (es. fare attività fisica e mangiare cibi sani); per contro è probabile che le persone con competenze limitate accedano in misura minore ai servizi di prevenzione, abbiano una minore capacità di comunicare i sintomi della malattia, maggiori difficoltà a comprendere il proprio problema di salute, a leggere e capire le istruzioni delle medicine, la loro funzione e i possibili effetti collaterali.

Destinatari

Cittadini, pazienti e familiari, caregiver, professionisti del SSR.

Azioni previste

A livello regionale proseguire e sviluppare ulteriormente l'attività di coordinamento dei referenti locali per la promozione delle attività di formazione e il monitoraggio degli interventi, al fine di consentire a livello locale di: a) investire in modo diffuso e capillare sulla formazione dei professionisti (formazione tra pari) riguardo all'HL, in particolare semplici tecniche e pratiche, che permettono di verificare che il paziente abbia compreso ciò che gli è stato detto: la formazione coinvolgerà figure sia sanitarie che amministrative e prevederà strumenti di valutazione d'impatto; b) produrre/rivedere materiale informativo in modalità partecipata con il contributo di pazienti e familiari, c) favorire l'orientamento dei cittadini all'interno delle strutture sanitarie, con particolare attenzione all'accesso al sistema dei servizi di emergenza-urgenza.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Trasversalità dell'approccio nella formazione dedicata ad intere unità operative e a gruppi di professionisti multidisciplinari nell'ambito delle attività di integrazione ospedale-territorio, integrazione socio sanitaria e nello sviluppo e applicazione dei PDTA, con supporto dei referenti aziendali HL e dei professionisti già impegnati nella formazione tra pari. Condivisione del materiale informativo tra le Aziende in un'ottica di benchmarking.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Professionisti sanitari delle strutture ospedaliere e territoriali, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, personale amministrativo e di front office per la semplificazione della comunicazione scritta e verbale.

Referenti dell'intervento

Massimo Brunetti m.brunetti@ausl.mo.it AUSL di Modena

Manuela Carobbi m.carobbi@ausl.mo.it AUSL di Modena

Novità rispetto al 2020

Causa emergenza covid non ci sono le condizioni per realizzare sia la revisione partecipata secondo i principi dell'Health Literacy. Nella formazione degli operatori sono state utilizzate le FED regionali.

Novità rispetto al 2021

Si prevede di organizzare incontri per sviluppare progetti di Health Literacy con i Comitati Consultivi Misti appena rinnovati

Individuazione di professionisti per la formazione formatori regionale finalizzata ad acquisire e/o potenziare modalità e tecniche didattiche e a co-costruire il "toolkit" (pacchetto formativo) che verrà rivolto nelle Aziende ai professionisti dei programmi di screening oncologici.

Novità rispetto al 2022

A seguire si sintetizzano le attività previste, suddivise secondo i 3 filoni della Health Literacy.

Formazione

- Partecipazione dei formatori aziendali HL alla progettazione e conduzione dei seguenti eventi formativi:
 - "Come agire la relazione di cura nei programmi di screening oncologici" – diverse edizioni nel triennio 2023-2025
 - "Front office: una porta di accesso ai servizi sanitari. La comunicazione aziendale e la relazione con i cittadini" – 3 moduli in diverse edizioni nel biennio 2023-2024
- Continuità nell'offerta formativa al personale aziendale riguardo il corso regionale HL in modalità FAD
- Individuazione di professionisti interni all'Azienda per partecipazione al nuovo corso regionale di formazione formatori

Realizzazione di materiale informativo con il coinvolgimento dei cittadini

Revisione partecipata con gruppi di cittadini/utenti/pazienti di almeno 2 testi informativi sulla televisita e sul PDTA tumori dell'utero, anche con la collaborazione dei Comitati Consultivi Misti e soggetti del Terzo settore.

Segnaletica

Supporto alla progettazione della segnaletica per le nuove sedi dei servizi del Distretto di Modena.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure a aumentare la sicurezza per i cittadini/professionisti
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	31 Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure e aumentare la sicurezza per i cittadini/per i professionisti
Riferimento scheda regionale	31 Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure e aumentare la sicurezza per i cittadini/per i professionisti
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	AUSL di MODENA
Ambito territoriale	Provinciale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	31
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Si
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

L'intesa Stato Regioni del dicembre 2010 prevede la riorganizzazione dei punti nascita (PN) e, a questo fine "[...] raccomanda di adottare stringenti criteri per la riorganizzazione della rete assistenziale, fissando il numero di almeno 1000 nascite/anno quale parametro standard a cui tendere, nel triennio, per il man-tenimento/attivazione dei punti nascita."

Nel 2015 sono stati emanati quattro documenti che definiscono le condizioni per aderire alle richieste dell'intesa del 2010 sui punti nascita:

- 1 il DM 70/2015 nel quale si definiscono i rapporti volume/esiti dei PN per il loro mantenimento in attività;
- 2 il DM 11.11.2015, che integra i compiti e la composizione del Comitato Percorso Nascita nazionale (CPNn), prevede, all'art.1, che il CPNn debba esprimersi entro 90 giorni su eventuali richieste di deroghe avanzate dalle Regioni sul dimensionamento numerico dei PN che viene confermato do-ver essere > 1000 parti anno;
- 3 il Protocollo Metodologico per la valutazione delle richieste di mantenere in attività punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti/annui e in condizioni orogeografiche difficili, in appli-cazione dell'art. 1 del DM 11.11.2015, nel quale vengono definiti dal CPNn gli standard strutturali, tecnologici e di personale indispensabili per l'ottenimento della deroga alla chiusura da parte del Ministero;
- 4 La DGR 2040/2015 che definisce la riorganizzazione dalla rete ospedaliera sul territorio regionale e dà mandato alla Commissione nascita regionale di realizzare uno specifico approfondimento sugli ultimi 5 anni di attività della rete dei punti nascita regionali.

I Punti Nascita in attività nel 2016 in Emilia-Romagna erano 27, 18 Spoke e 9 Hub, disomogeneamente distribuiti sul territorio regionale. Dai dati 2016 emerge che solo 4 dei 18 spoke hanno effettuato più di 1000 parti/anno e che 7 sono al di sotto dei 500 parti/anno. Di questi, il PN dell'Ospedale del Delta ha terminato le proprie attività a fine gennaio 2017.

Inoltre, il contesto demografico sta cambiando con una riduzione drastica della natalità che, se non si prenderanno provvedimenti rapidamente, porterà la maggior parte degli spoke della regione al di sotto della soglia dei 500 nati.

Le gravidanze che necessitano di un'assistenza complessa e quindi di centralizzazione sono in aumento per l'età delle madri, sempre più elevata, e per le patologie croniche di cui sono portatrici, ma anche per i risultati della diagnosi prenatale che portano a far nascere bambini nei luoghi dove è garantita un'assistenza specifica per la patologia di cui sono portatori.

Miglioramento dell'appropriatezza, della qualità e della sicurezza del percorso nascita.

L'Azienda USL di Modena ha realizzato quanto definito dalle vigenti normative (DM 70/2015; DM 11/11/2015 e relativo protocollo metodologico, DGR 2040/2015), procedendo alla chiusura del PN di Pavullo ed alla riorganizzazione del PN di Mirandola (mantenuto aperto in deroga).

Si ritiene prioritario:

- garantire l'assistenza a tutte le donne in gravidanza secondo il principio della completa presa in carico per tutte le fasi del percorso nascita, sia nelle situazioni fisiologiche che in quelle con fattori di rischio, comprese le diverse forme di disagio/difficoltà
- garantire l'offerta attiva di tutti i servizi del percorso nascita alle donne del territorio montano, con particolare attenzione al puerperio ed all'allattamento (home visiting). L'offerta attiva deve essere un obiettivo da estendere progressivamente anche all'Area Nord ed a tutto il territorio provinciale

Descrizione

Aumentare il livello di sicurezza per le utenti e per i neonati nel rispetto dell'appropriatezza, potenziando la rete assistenziale del percorso nascita, sia nelle articolazioni territoriali che ospedaliere, ponendo particolare attenzione all'interazione sinergica di tutte le strutture della rete.

Necessità di percorsi definiti, conosciuti e fruibili territorio-ospedale-territorio, rimarcando che, dopo l'ospedale, c'è il ritorno a casa, momento di importanza non certo minore per la salute...

Nella logica del contrasto alle disuguaglianze, dare garanzia dell'accompagnamento con mediazione delle donne straniere in tutto il percorso per mettere a disposizione percorsi certi di cui la donna/famiglia usufruisce senza doversi attivare personalmente.

Destinatari

Tutte le donne in gravidanza ed i neonati e le loro famiglie, residenti nel territorio della Provincia di Modena.

Azioni previste

1. Monitoraggio dei percorsi assistenziali previsti e programmati per le diverse necessità della donna in gravidanza e della sua famiglia.
2. Nella logica dei percorsi, valutare l'appropriatezza degli strumenti diagnostici ed assistenziali utilizzati (dal monitoraggio della gravidanza alla modalità di parto, al percorso puerperale, agli esiti di salute materni e neonatali) compresa l'appropriatezza della tipologia di professionista che prende in carico.
3. Valutazione sistematica del funzionamento dei nodi della rete assistenziale, per focalizzare le sinergie, sia quelle efficaci che quelle che necessitano di interventi correttivi e/o migliorativi.
4. Percorso "home visiting" in puerperio: in affiancamento all'intervento delle ostetriche (e dei servizi sociali ove necessario) valutare il coinvolgimento del volontariato.
5. Introduzione dell'offerta degli screening test di valutazione della depressione e della violenza domestica nel percorso nascita a tutte le gravide assistite
6. Favorire la libera scelta delle donne sui percorsi della gravidanza attraverso una ampia e completa informazione.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Interventi sul territorio provinciale, con alcune specifiche relative al territorio montano (Distretti di Pavullo, Vignola, Sassuolo), ed a quello di Area Nord (indicazioni del protocollo metodologico).

Descrittivo

Rete integrata di sostegno supporto alla gravidanza secondo i bisogni della donna.

A) Riorganizzazione della rete dei PN. Adeguamento ai criteri del Protocollo Metodologico allegato al DM 11.11.2015)

-Mirandola: guardia attiva H24 di ginecologo, anestesista, pediatra, I.P. di sala operatoria, doppio turno ostetrico.

-Carpi: anestesista dedicato H24-

Estensione dell'offerta di parto-analgesia h 24 a Carpi ed attivazione a Mirandola.

B) Riordino dell'assistenza integrata alla gravidanza.

Bisogni sanitari: percorsi integrati consultorio ospedale consultorio, con continuità assistenziale basata sulla omogeneità dei percorsi e dei protocolli utilizzati e fondata sulla completa presa in carico della donna in tutto lo sviluppo di gravidanza parto puerperio in tutte le articolazioni utili. I profili assistenziali sono pre-definiti oggi in base 1.ai fattori di rischio e 2.alle competenze professionali. Dovranno

essere integrati con percorsi ri-definiti in base ai bisogni di salute delle donne (e loro fam...), sia sui contenuti scientifici che nei percorsi materialmente strutturati ed usufruiti, garantiti a tutte (presa in carico con programmazione di tutti i controlli clinico strumentali previsti). Ad oggi molti percorsi sono strutturati (presa in carico in gravidanza e per il parto, dgn prenatale, test combinato, assistenza alle donne con patologie, sostegno allattamento...), molti necessitano di ampliamento o di strutturazione (corsi accompagnamento alla nascita, dimissione dall'H con link sul consultorio, assistenza a diverse situazioni patologiche, sostegno all'allattamento in H e post dimissione, individuazione e sostegno alla fragilità psicologica...).

Nota: l'assistenza alle patologie della gravidanza non è l'invio ad un ambulatorio X di un presidio Y (inviare e demandare), ma la costruzione di un sistema professionale che si fa carico del problema e della gravida in toto.

Bisogni sanitari delle donne straniere: garanzia dell'accompagnamento con mediazione; garanzia di percorsi certi di cui la donna/famiglia usufruisce senza doversi attivare personalmente.

Tutte queste situazioni si affrontano in sinergia consultori (e territorio nelle sue molteplici articolazioni) ed ospedali, ma spesso anche con un lavoro comune con i servizi sociali e del volontariato. Le fragilità sono sempre più numerose e solo una rete integrata, strutturata con sinergie efficaci, è in grado di limitare gli effetti negativi di tante "povertà" diverse.

C) Monitorare le reti STAM e STEN. Occorre continuare a monitorare, per cogliere eventuali problemi nella qualità e tempestività dell'assistenza, che possano essere rapidamente corretti.

D) Promuovere campagne informative alla popolazione. Supportare l'attività della RER e della Commissione Nascita nello sviluppo di strumenti informativi per l'utenza che, attraverso l'esplicitazione delle caratteristiche del Percorso Nascita e dei differenti Punti Nascita, possa garantire una scelta informata e consapevole da parte delle donne.

E) coinvolgere i/le cittadini/e e le loro associazioni nella valutazione e ridefinizione dei percorsi assistenziali proposti...

F) ... monitorando e promuovendo la valutazione dei percorsi di cambiamento messi in atto, anche alla luce degli elementi di disuguaglianze da contrastare. Attraverso l'Health Equity Audit, elaborare strategie di contrasto alle disuguaglianze.

Particolare impegno richiede il recupero per il Punto Nascita di Mirandola della attrattività per il parto fisiologico, attraverso molteplici iniziative sviluppate in integrazione con il Punto Nascita di Carpi, in favore della informazione relativa alla specializzazione del punto nascita di Mirandola per il parto fisiologico con tecniche analgesiche farmacologiche e non, e con una attività professionalizzante delle ostetriche che gestiscono sia sul territorio che in ospedale la maggior parte delle gravidanze in autonomia. Grande attenzione va dedicata inoltre al rapporto con il territorio: MMG, PLS e ostetrici libero-professionisti. Come indicato dalla deroga concessa dalla Commissione Nascita Nazionale la valutazione dei risultati ottenuti andrà condotta semestralmente.

Elementi di trasversalità/integrazione

La programmazione e realizzazione di tali interventi richiede il coordinamento e sinergia tra Consultori Familiari, Pediatria di Comunità, Cure primarie (MMG, PdLS), Punti Nascita, Centri per le Famiglie, Servizi sociali, Servizi educativi, Servizi di neuropsichiatria infantile, Casa delle donne contro la violenza, Associazioni di auto-mutuo aiuto, Servizi specialistici in caso di patologie specifiche (es. SerT, Salute Mentale, ecc.).

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Azienda USL, Unione dei Comuni, Terzo settore

Referenti dell'intervento

MARIA CRISTINA GALASSI – mail m.galassi@ausl.mo.it - Direttore del Dipartimento Ostetricia Ginecologia e Pediatria AUSL di Modena

Novità rispetto al 2020

Novità rispetto al 2021

- In ottemperanza alla attuazione della DRG 2050 obiettivo 1 sono stati definiti tutti i percorsi atti a garantire la continuità ospedale -territorio nella fase di dimissione sia per puerpera e neonati sani che per i neonati con bisogni speciali.
- Implementazione di quanto definito nell'obiettivo 2 della DRG 2050 relativamente ai percorsi assistenziali per la sicurezza del taglio cesareo con introduzione di una check-list di sala operatoria dedicata (FAD dedicata).
- Elaborazione di un PDTA provinciale interaziendale e interdipartimentale della patologia ostetrica che definisca la miglior assistenza per le pazienti portatrici delle più frequenti patologie definendo presa in carico e assistenza sia in ambito territoriale che

ospedaliero con definizione dei relativi collegamenti (FAD dedicata).

- Elaborazione di un protocollo condiviso tra il Dipartimento Ostetricia Ginecologia e Pediatria e il Dipartimento delle Cure Primarie relativo alla definizione dei principali profili di laboratorio per l'assistenza alla gravidanza fisiologica e a rischio.
- Impossibilità su Mirandola di introdurre la partoanalgesia per carenza dell'organico anestesilogico; garanzia dell'offerta di tale pratica su UO di Carpi.
- Condivisione tra il territorio, gli spoke ospedalieri e l'HUB del Policlinico di un percorso diagnostico- assistenziale relativo al feto con malformazione congenita.
- Garanzia assistenziale condivisa con territorio e HUB per le pazienti e i neonati Covid positivi dalla gravidanza al post-partum.

Novità rispetto al 2022

- In ottemperanza al DM77/2022, è prevista la creazione di uno gruppo di lavoro integrato pluri-professionale per la definizione dell'articolazione della rete materno-infantile con coinvolgimento di ostetrici, neonatologi, pediatri di libera scelta, associazioni del III settore oltre le direzioni sanitarie e gli enti locali. Tale rete dovrà produrre tutti gli interventi necessari a sostenere madri, neonati e bambini oltre che famiglie e operatori nei primi mille giorni di vita.
- Consolidamento e rafforzamento della rimodulazione dell'assistenza ostetrica sul distretto di Mirandola, conseguente alla sospensione dell'assistenza alla nascita del 22 dicembre 2022 presso l'UO di Ostetricia dell'Ospedale di Mirandola. Tutti gli interventi, dalla pre-concezione ai primi mille giorni, dovranno essere implementati in un'ottica di stretta collaborazione, prossimità e sinergia con il territorio anche attraverso nuovi modelli di assistenza (home visiting).
- Implementazione della formazione e delle attività già in essere relative alla salute e alla prevenzione dei disturbi del pavimento pelvico in area nord con creazione di spazi e percorsi multidisciplinari di presa in carico e assistenza valorizzando le competenze già esistenti e in formazione con produzione di relativo PDTA.
- Consolidamento dell'offerta assistenziale integrata ospedale-territorio in area sud presso l'Ospedale di Pavullo.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie.
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	32 Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie
Riferimento scheda regionale	32 Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	AUSL di MODENA
Ambito territoriale	Provinciale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	32
Stato	Completato

Arece

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	Si

Razionale/Motivazione

La garanzia dell'effettiva accessibilità alle prestazioni sanitarie è un elemento fondamentale per rendere concreto il diritto costituzionale alla tutela della salute. Le liste di attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie programmate (es. visite, esami diagnostici, interventi programmati) rappresentano uno degli esempi del tema in oggetto di particolare attenzione da parte della popolazione. Proprio per questo alto valore al contempo simbolico e sostanziale, il rispetto degli standard nazionali fissati per i tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e per i ricoveri programmati costituisce una delle priorità di politica sanitaria dell'Emilia-Romagna, definita nell'ambito del Programma di mandato della Giunta per la X legislatura regionale, approvato il 26 gennaio 2015.

L'applicazione della Legge Regionale 2/2016 art 23, della DGR. 377 del 22/03/2015 e successive circolari operative, costituisce una delle azioni prioritarie con le quali la Regione Emilia Romagna intende garantire il rispetto dei tempi d'attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, sanzionando i comportamenti contrari al corretto utilizzo delle risorse destinate a garantire l'effettivo accesso alle prestazioni sanitarie della popolazione.

Il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, con particolare riferimento alla diagnostica pesante, rappresenta un obiettivo prioritario per la Regione Emilia-Romagna. A tale proposito la DGR 704/2013 ha definito le condizioni di erogabilità di alcune prestazioni di TAC e RM e la DGR 1056/2015 ha posto l'appropriatezza tra gli obiettivi da conseguire per il contenimento dei tempi di attesa. Anche l'intesa sottoscritta il 2 luglio 2015 fra Governo e Regioni sulle misure di razionalizzazione ed efficientamento del Servizio Sanitario Nazionale ha posto particolare enfasi sulle condizioni di erogabilità ed appropriatezza per le prestazioni a rischio di inappropriata.

La presa in carico dei cittadini con patologie croniche o che necessitano di visite/esami di secondo livello o di percorsi di follow-up è stato individuato tra gli obiettivi prioritari della Regione Emilia-Romagna, così come ribadito nella DGR 1056/2015, nell'ottica di

garantire continuità delle cure e dell'assistenza, nonché facilitazione dell'accesso alle prestazioni.

Descrizione

Nel 2015 e 2016 sono state attuate diverse azioni (in applicazione delle DGR n. 1056/15 e DGR 377/2016) riguardanti la riduzione dei tempi di attesa per la specialistica ambulatoriale:

Applicazione delle disposizioni previste dalla Regione Emilia Romagna per garantire l'obbligo di disdetta delle prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali- Il presente intervento prevede una serie di azioni coordinate e strutturate finalizzate alla corretta applicazione delle sanzioni per ritardate o mancate disdette di prenotazioni di specialistica ambulatoriale, nel rispetto delle condizioni operative dettate dalla Regione nella Circolare 4 bis del 4 dicembre 2016.

Miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva con particolare riferimento alla diagnostica pesante, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale - Il presente intervento prevede una serie di azioni che coinvolgono medici di medicina generale, specialisti e direzioni sanitarie al fine di condividere appropriati percorsi clinico-organizzativi di accesso alle prestazioni nell'ottica di promuovere un utilizzo efficiente delle risorse e di facilitare la presa in carico dei bisogni di salute del cittadino.

Incremento delle prenotazioni e dei controlli effettuati da parte della struttura sanitaria (unità operativa/ambulatorio) che ha in carico il cittadino e del livello di continuità assistenziale garantito: Le azioni previste dal presente intervento coinvolgono medici specialisti e direzioni sanitarie al fine di favorire percorsi clinico-organizzativi di presa in carico diretta dei cittadini da parte delle strutture sanitarie presso cui sono in cura per l'effettuazione dei follow-up e degli approfondimenti di secondo livello.

Destinatari

L'intera popolazione: l'intervento viene realizzato su tutto il territorio provinciale (Provincia di Modena), con riferimento alle prenotazioni di specialistica ambulatoriale erogate da tutti gli erogatori pubblici presenti sul territorio aziendale e da quelli privati accreditati per la specialistica ambulatoriale medici prescrittori.

Azioni previste

1. Definizione dei criteri clinici di appropriatezza prescrittiva e dei percorsi di accesso in collaborazione con medici specialisti, medici di medicina generale e direzione sanitaria. Diffusione degli stessi ai prescrittori. In tale ambito viene dedicata particolare attenzione alla predisposizione ed all'aggiornamento continuo del catalogo urgenze della Provincia di Modena contenente le indicazioni clinico-organizzativa per le prestazioni richiedibili con priorità urgente.
2. Organizzazione di momenti informativi e formativi con medici specialisti e medici di medicina generale (riunioni di nucleo di cure primarie) sui criteri clinici di appropriatezza prescrittiva.
3. Definizione e utilizzo di strumenti di monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva.
4. Definizione di percorsi clinico-organizzativi di presa in carico rispetto alle principali patologie croniche, con particolare attenzione a quelle oncologiche, e alle prestazioni di secondo livello o di percorsi di follow-up.
5. Sviluppo dei day service ambulatoriale quale modalità organizzativa volta a favorire la tempestività e la continuità della presa in carico.
6. Definizione di obiettivi di budget per le UU.OO. relativi alla presa in carico delle casistiche sopra descritte.
7. Promozione dell'utilizzo di applicativi per la presa in carico tramite prenotazione diretta dello specialista su agende interne.
8. Spostamento delle disponibilità per visite di controllo e prestazioni di II livello da agende CUP ad agende interne.
9. Definizione e utilizzo di strumenti di monitoraggio della presa in carico.
10. Definizione delle posizioni da sanzionare attraverso procedure informatiche che mettono a confronto le prestazioni di specialistica effettivamente erogate e le prenotazioni di specialistica ambulatoriale;
11. Trasmissione dei verbali di accertamento e di richiesta di pagamento delle sanzioni, tramite notifica di atto giudiziario;
12. Attivazione di un canale di raccolta informatizzato, tramite casella di posta elettronica dedicata, delle motivazioni che hanno impedito il rispetto dei termini di disdetta, che vengono valutate sulla base dei criteri fissati dalla normativa;
13. Disponibilità di una linea telefonica dedicata alle contestazioni e richieste di chiarimenti, anche in merito alle finalità dell'azione sanzionatoria;
14. Verifica della efficacia dell'attività sanzionatoria nei tre anni, desumibile dalla progressiva auspicata riduzione del rapporto tra: n. sanzioni annuali/n.prenotazioni annuali.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

le parti sociali;
gli Enti Locali, nell'ambito delle Conferenze territoriali sociali e sanitarie;
le rappresentanze dei cittadini, nell'ambito del Comitato Consultivo Regionale per la Qualità dei servizi dal lato del cittadino (CCRQ).

Referenti dell'intervento

Lucia Pederzini Responsabile gestione delle attività di specialistica ambulatoriale l.pederzini@ausl.mo.it

Novità rispetto al 2020

A causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, nel periodo 4 marzo-4 maggio 2020 è stata sospesa l'erogazione delle prestazioni ordinarie (prime visite e diagnostica strumentale) di specialistica ambulatoriale, mantenendo inalterato l'accesso e l'erogazione delle prestazioni urgenti ed assicurando la gestione dei controlli per i cittadini con patologie oncologiche, croniche e rare

In ottemperanza alla DGR 404/2020 è stato definito e attuato il Programma di riavvio delle attività ordinarie di specialistica ambulatoriale programmate non urgenti: il 98% delle prestazioni sospese è stato gestito e dal mese di settembre 2020 sono state rese disponibili le agende per nuovi appuntamenti per tutte le prestazioni specialistiche (tranne odontoiatria e geriatria, per motivi organizzativi).

Si è provveduto al periodico aggiornamento del Catalogo provinciale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale attivabili in urgenza, contenente i criteri clinici e i percorsi di accesso per le prestazioni richiedibili con priorità di accesso U e B. Il documento revisionato è stato diffuso a tutti i prescrittori ad ottobre 2020.

In linea con le indicazioni regionali, sono state attivate modalità di assistenza a distanza (colloquio telefonico significativo, colloquio in videochiamata) nell'ottica di garantire la continuità della presa in carico a distanza evitando ove possibile il ricorso alla struttura ospedaliera.

E' stato attivato sperimentalmente a luglio 2020 nei Distretti di Modena e Castelfranco Emilia, poi esteso a novembre 2020 in tutta la provincia il progetto **Specialista on call**, ovvero la possibilità di consulenza telefonica strutturata per i medici di medicina generale da parte degli specialisti, disponibili dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 10-16 (837 chiamate nel 2020 da parte dei MMG). Il progetto è tuttora in corso ed è stato recentemente ampliato anche ai CTO/TAO (terapia anticoagulante)

A settembre 2019 è stata formalizzata la rete reumatologica provinciale che definisce modalità omogenee per la presa in carico delle patologie reumatologiche e promuove l'integrazione tra l'assistenza specialistica ospedaliera e territoriale ed i MMG a garanzia della continuità dei percorsi di cura. Si è inoltre lavorato nel 2020 e 2021 alla costruzione di reti provinciali negli ambiti dell'allergologia e delle epatopatie croniche.

In coerenza con le richieste regionali, si è provveduto al periodico monitoraggio delle agende di prenotazione inserite nel gestionale CUP rispetto al totale delle agende. E' stata avviata un'analisi tecnico-organizzativa per ricondurre tutte le agende di prenotazione nel gestionale CUP.

L'offerta di specialistica ambulatoriale durante la seconda e terza ondata epidemica (ottobre 2020-maggio 2021) non ha subito interruzioni, solo rimodulazioni in ambito endoscopico ed oculistico (chirurgia cataratta) con particolare riferimento all'ospedale di Mirandola, causa organizzazione di posti letto di semi intensiva per pazienti Covid positivi che hanno reso necessario utilizzare risorse di sala operatoria. Ai pazienti prenotati è stata offerta l'opportunità di eseguire le prestazioni presso la Casa della salute di Castelfranco Emilia in un'ottica di rete provinciale.

Novità rispetto al 2021

I primi mesi del 2022 sono stati ancora caratterizzati dalla recrudescenza pandemica, che ha comportato rimodulazioni importanti degli assetti ospedalieri per consentire la necessaria assistenza ai pazienti COVID. La vaccinazione agli operatori ha certamente contenuto la gravità clinica ma si sono comunque verificati numerosi casi di infezione, uniti a sospensioni dall'attività clinica per gli operatori che non si sono sottoposti alla vaccinazione. In alcuni casi e per alcune particolari attività (es. prestazioni radiologiche senologiche) ciò ha comportato riduzioni di offerta.

Si sta proceduto, come da indicazioni regionali, nella attività di riconfigurazione delle agende dei primi accessi per riportare i tempi delle visite e delle prestazioni strumentali al contesto pre-pandemico. Tale operazione consente di recuperare margini di offerta CUP che nel complesso, confrontando i 12 mesi 2021 con i 12 mesi 2019, è calata del 17%

Per quanto sopra specificato le performance 2022 relative ai primi accessi sono ridotte, mediamente i tempi di attesa per i primi accessi sono rispettati nel 70% dei casi L'offerta di specialistica ambulatoriale nel 2022 è caratterizzata da difficoltà oggettive nel reperimento di specialisti, sia da parte AUSL che nel privato accreditato, con riduzioni significative di prime visite in particolare per gli ambiti di fisiatria, gastroenterologia, oculistica, dermatologia, cardiologia, otorinolaringoiatria, pneumologia.

Si è provveduto ad aggiornare il catalogo delle urgenze, e si sta lavorando di concerto con la Regione e gli specialisti per concordare i criteri di appropriatezza prescrittiva che sono gradualmente inseriti nella cartella regionale SOLE. A livello provinciale la cartella SOLE è utilizzata dal 30% dei medici di medicina generale perciò sono da implementare interfacce con i gestionali specifici.

Si è provveduto ad una analisi organizzativa della offerta diabetologica, con l'obiettivo di aumentare l'offerta dei primi accessi e consentendo il miglioramento delle performance provinciali.

Si è attivato un gruppo di lavoro multiprofessionale interno all'Azienda per procedere all'introduzione della televisita secondo le indicazioni previste dalla DGR 1227/2021 'Indicazioni in merito all'erogazione di servizi di telemedicina nelle strutture del Servizio sanitario regionale, in applicazione all'Accordo Stato Regioni del 17 dicembre 2020 'Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina' e la Circolare applicativa N.2 del 7/4/2022.

E' garantito tramite incontri mensili il confronto provinciale tra i principali produttori (specialisti territoriali delle cure primarie, direzioni sanitarie AOU e NOS) e prescrittori per il confronto su problematiche quotidiane e su criticità relative a PDTA o specifiche casistiche di presa in carico.

A febbraio 2022 è partito lo screening HCV per le fasce di popolazione aventi diritto (utenti delle carceri e dei SerD, nati tra il 1969 ed il 1989) con 27 Centri Prelievo accessibili su tutta la Provincia

Novità rispetto al 2022

La ripresa delle attività ordinarie dopo la pandemia ha consentito un ulteriore incremento dei volumi dell'offerta di specialistica ambulatoriale a disposizione del circuito provinciale di prenotazione CUP, rispetto al 2022 (+ 7%, confronto tra primo quadrimestre 2023 e primo quadrimestre 2022), principalmente legato al ripristino della tempistica originaria degli appuntamenti, anche se ancora non è stato raggiunto il volume complessivo dell'offerta 2019 (-4% confrontando il primo quadrimestre 2023 con il primo quadrimestre 2019). Due i principali motivi del calo complessivo: la difficoltà nel reperire professionisti, soprattutto in determinate branche (ginecologia, oculistica, radiologia, dermatologia, gastroenterologia, fisiatria, pneumologia), e l'imponente calo di disponibilità di offerta da parte del privato accreditato, con particolare riferimento alle prime visite, considerate non remunerative.

Si rileva contestualmente un incremento della domanda di specialistica ambulatoriale: le prescrizioni dematerializzate sono cresciute del +16% rispetto al periodo pre-pandemico (confronto tra primo quadrimestre 2023 e primo quadrimestre 2019). Per arginare almeno in parte alla discrepanza tra domanda ed offerta, ed alle difficoltà dei cittadini di trovare tempestivamente posti per gli appuntamenti, si sono rinforzate azioni e strumenti a supporto della appropriatezza prescrittiva. In ottemperanza alle indicazioni regionali ed in collaborazione con il Dipartimento Cure Primarie, si sono organizzate giornate formative per i nuclei di cure primarie illustrando ai medici di medicina generale le indicazioni cliniche e amministrative sulla appropriatezza (tra aprile e

maggio 11 edizioni formative per i NCP di Modena, Castelfranco, Carpi e Mirandola; previste per l'autunno le giornate dedicate ai NCP in area sud).

Si è provveduto ad aggiornare il Catalogo delle Urgenze Provinciali (versione di aprile 2023) adeguando le nuove indicazioni cliniche ai percorsi organizzativi di accesso ai servizi. Si sono integrate ulteriori branche di consulenti nel progetto SPOC (specialista on call): sono accessibili ad oggi 16 specialità, contattabili dai medici di medicina generale, dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 16. Aderiscono professionisti delle tre Aziende Sanitarie provinciali.

In collaborazione col servizio ICT e flussi informativi sono stati strutturati cruscotti informativi, accessibili ai professionisti delle direzioni ospedaliere, di distretto e delle cure primarie, per il monitoraggio dell'offerta e della domanda. E' stata fatta ed è possibile su appuntamento la formazione per l'utilizzo di tali strumenti informativi e gestionali.

Il servizio assicura la partecipazione e la consulenza tecnico-operativa ai numerosi gruppi di progetto avviati sia in ottemperanza al DM 77 (COT, infermiere di comunità, percorsi di presa in carico della cronicità, telemedicina) che in ambito delle costituite Reti Cliniche Integrate e Progetti provinciali che vedono la collaborazione delle tre Aziende Sanitarie per la creazione e revisione dei percorsi assistenziali di presa in carico nei diversi ambiti individuati.

I temi sui quali concentrare l'attenzione e finalizzare le attività sono rappresentati dalla necessità di potenziare le varie fasi della presa in carico ed il follow up dei pazienti cronici anche attraverso il ricorso a televisita e teleconsulto. Rimangono obiettivi prioritari a livello provinciale i tempi di erogazione delle prestazioni che devono essere garantiti all'interno degli standard regionali per visite e prestazioni di diagnostica strumentale. Dovranno essere sviluppati pacchetti di prestazioni utili anche a semplificare e facilitare l'accesso alle prestazioni da parte del cittadino.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023

0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	33 Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza
Riferimento scheda regionale	33 Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	AUSL Modena con il coinvolgimento dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Modena, il Nuovo Ospedale di Sassuolo e le Unioni dei Comuni presenti sul territorio della Provincia.
Ambito territoriale	Provinciale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No

Intervento Annullato	No
Ordine	33
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Si
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

La garanzia dell'effettivo accesso alle prestazioni sanitarie è un elemento fondamentale per rendere concreto il diritto costituzionale alla tutela della salute.

La risposta ai bisogni di salute che richiedono interventi sanitari (di maggiore o minore intensità) in urgenza è garantita da un sistema articolato di strutture che includono oltre al Pronto Soccorso, i punti di primo intervento ospedalieri e territoriali, i servizi per la continuità assistenziale, nonché i centri specialistici con accesso in urgenza (a 24h o differibile) ed altri percorsi specifici, ad esempio presso i servizi per la salute mentale, i consultori familiari ecc. Per quanto riguarda l'emergenza il sistema fa riferimento alle strutture in grado di intervenire h 24-7 giorni/7, in primis dunque le strutture dell'emergenza ospedaliera (PS) e territoriale (118).

In questa articolata rete di offerta, il Pronto Soccorso in particolare riveste un ruolo centrale a garanzia dei percorsi per condizioni di elevata gravità e con esiti fortemente dipendenti dall'immediatezza della risposta sanitaria (per es. infarto, traumi, sepsi, ictus ecc.) ma è anche uno snodo fondamentale tra l'ospedale e il territorio nella gestione dei percorsi per i pazienti cronici e/o polipatologici. Di fatto rappresenta una delle principali porte di accesso all'ospedale (il 50% dei ricoveri ordinari avviene a seguito di un accesso in PS) ma in alcuni casi, in particolare per gli strati della popolazione più vulnerabili, dell'intero sistema dei servizi sanitari.

Il Pronto Soccorso, oggi, si caratterizza sempre più con una doppia veste: da un lato come servizio ad alta specializzazione per la gestione di quadri clinici complessi, dall'altra come un servizio di prossimità, di bassa soglia e di potenziale raccordo tra il sanitario e i servizi territoriali.

Nel 2021 si prevede la realizzazione e il progetto "Operatore di corridoio" offre l'opportunità di intervenire sulla casistica in accesso al Pronto Soccorso con intossicazione acuta da sostanze e/o alcol, non solo da un punto di vista medico infermieristico volto alla risoluzione dell'evento acuto, ma allargando lo sguardo al contesto relazionale ed alla rete di Comunità attivabile, garantendo un servizio sia all'Utente che all'Operatore dell'emergenza.

Descrizione

In relazione a quanto premesso risulta prioritaria la valorizzazione del ruolo del pronto soccorso come interfaccia tra ospedale e territorio in funzione di obiettivi quali l'appropriatezza nell'accesso al ricovero ospedaliero e l'efficacia dei percorsi clinici relativi sia alle condizioni tempo-dipendenti che alle patologie croniche. Oltre agli aspetti clinici si ritiene necessario porre attenzione ad aspetti di carattere organizzativo che presentano comunque un rilevante impatto sulla qualità e la sicurezza delle cure: la gestione dell'iperafflusso e del sovraffollamento, il triage, la funzione di osservazione breve intensiva (OBI) nonché i percorsi facilitati quali il fast-track o l'affidamento specialistico. La qualificazione del ruolo del PS si completa con lo sviluppo e l'implementazione di percorsi di gestione di specifiche situazioni di fragilità (ad es. vittime di violenza e abuso) sviluppando anche sinergie con il sociale ed il volontariato. Per quanto riguarda l'intero sistema dell'emergenza urgenza, sia ospedaliera che territoriale, si prevede un impegno prioritario su due aspetti di carattere trasversale: la valorizzazione e sviluppo delle competenze professionali e la adozione di sistemi di monitoraggio volti a favorire un utilizzo efficiente ed appropriato delle risorse afferenti al sistema, nonché a misurarne i risultati.

Destinatari

pazienti, professionisti, enti e servizi del territorio incluso volontariato.

Azioni previste

1. Aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei percorsi in emergenza ed urgenza
 - Politrauma e Trauma service;
 - STEMI
 - TROMBOLISI nell'ICTUS ,incluso il Progetto Telestroke area Sud
 - aggiornamento del trattamento in urgenza delle emorragie digestive
 - STAM e STEN
2. Aggiornamneto dei Protocolli avanzati di trattamento infermieristico in emergenza territoriale (DGR 508/2016);
3. Monitoraggio attività di elisoccorso provinciale
4. Piani di gestione del sovraffollamento dei PS per Presidio Ospedaliero e per Area (Nord, Centro, Sud). istituzione Patients flow facility group con rilevazione Posti letto disponibili per PS 2 vv /die ; previsti interventi a risposta rapida , intermedia e lunga nei singoli Presidi Ospedalieri
5. Attivazione dei percorsi fast track nei PS provinciali e di percorsi di affido specialistico: Carpi, Mirandola, Vignola,Pavullo e Sassuolo
6. Implementazione di aree di degenza a rapido turno over (medicina d'urgenza): Baggiovara, Policlinico, Carpi, Vignola, Mirandola e Sassuolo
7. Pianificazione dipartimento emergenza urgenza delle dotazioni e competenze del personale medico e delle professioni sanitarie in relazione agli standard di prodotto (emergenza territoriale, PS, OBI,medicina d'urgenza, medicina delle catastrofi) ; piani per la gestione delle carenze di personale medico ed infermieristico , job rotation (personale medico ed infermieristico)
8. Piani per la Gestione delle cronicità e delle fragilità nei PS : es percorso CRAPSOS, scompenso cardiaco, BPCO. Azioni Distrettuali con i servizi territoriali, le case della salute, le CRA, i MMG
9. Ruolo socio sanitario dei PS: implementazione del progetto attivato nel 2012-14 per la gestione delle difficoltà socio economiche, della violenza di genere, sui minori, delle fragilità psichiche degli adulti e degli adolescenti, del gioco d'azzardo e delle dipendenze in genere, della salute dei migranti e degli homeless, della salute sessuale. Ricerca delle sinergie con i servizi sociali, il volontariato, enti ed associazioni provinciali
10. Osservatorio permanente con il Volontariato per la gestione dei servizi di emergenza urgenza e per i servizi intraospedalieri
11. Potenziamento centrale trasporti intraospedalieri (2018)
12. Miglioramento dell'applicativo unico informatico provinciale di Pronto Soccorso per ottimizzare strategie e performance (Patient's input)
13. Gestione Dati e monitoraggio e sinergia con Data & Business Intelligence Chief Manager :
 - on line PS AUSL sul sistema BI aziendale Pagoda, tabelle e grafici dinamici con aggiornamento ogni 3' su Pazienti in attesa , Pazienti in carico divisi codice colore, Pazienti in OBI, N Pazienti valutati in PS ultime 24 ore.
 - Rilevazione NEDOCS indice dinamico di sovraffollamento dei PS
 - rilevazione settimanale per sorveglianza virologica influenza dati nazionali, regionali, dati epidemiologici provinciali di Modena

Referenti dell'intervento

Bandiera Geminiano- Direttore interaziendale dell'Emergenza Urgenza- – mail: bandiera.geminiano@aou.mo.it -

Novità rispetto al 2019

Nel 2019 AUSL, AOU e NOS per Modena hanno iniziato l'implementazione delle linee di indirizzo regionali attraverso la nomina dei RAE e modifiche di percorsi di accesso. L'implementazione delle linee di indirizzo è avvenuta in tutte le aziende attraverso il tavolo di coordinamento regionale dei RAE. Tale azione in particolare per quanto riguarda tematiche specifiche quali i nuovi codici di triage, ruolo del triage e definizione percorsi interni, gestione sala attesa, attivazione percorsi di fast-track, modifiche strutturali dei PS, cruscotto indicatori proseguirà per l'anno 2020. È stato istituito un gruppo interaziendale dipartimentale con servizi ICT, Controllo Gestione di AUSL e AOU si prevede inclusione Servizi del NOS.

Novità rispetto al 2020

ANNO 2021

In aggiornamento da parte dei due RAQ AOU e AUSL il piano provinciale di gestione dei percorsi di emergenza e urgenza;

Attivi 11 protocolli avanzati di trattamento infermieristico in emergenza territoriale;

Attivati in tutti i PS Ausl i Piani di gestione del sovraffollamento;

Attivati percorsi fast track nei PS provinciali e percorsi di affido specialistico: 4 a Carpi (ortopedico, orl, oculistico, pediatrico, ginecologico), 2 a Mirandola (pediatrico ed ortopedico), 0 Vignola, 0 Pavullo;

Attivati i seguenti percorsi adottati per la Gestione delle cronicità e delle fragilità nei PS: percorso Craspos e percorso di teleconsulto con MMG di terzo livello casi covid complicati;

Trattati 79 casi afferenti al protocollo dedicato alla violenza di genere (dati del primo semestre 2020);

Attivato tavolo di coordinamento con il Volontariato per la gestione dei servizi di emergenza urgenza e per i servizi intraospedalieri presso il 118;

Implementata centrale trasporti intra ospedalieri;

Attivato e in uso Applicativo unico informatico provinciale di Pronto Soccorso;

Attivo cruscotto online tramite knowage per il monitoraggio dei principali indicatori (tempi, sovraffollamento, appropriatezza, ecc.);

Sono attivi i percorsi volti ad individuare il disagio e a orientare l'utenza verso i servizi aziendali istituiti. L'applicativo dei PS in uso prevede la possibilità di una segnalazione all'atto dell'accettazione ai servizi territoriali sanitari in particolari situazioni di disagio: difficoltà socio economica, dipendenze, salute migranti, disagio psichico nei giovani ed adolescenti, gioco d'azzardo, disagio psichico adulti, violenza donne, salute sessuale/riproduttiva. All'atto della dimissione viene consegnato materiale informativo riguardo ai servizi attivi per la problematica socio sanitaria mostrata dal paziente.

A Modena è previsto un accordo con i Servizi Sociali del Comune, il Pronto intervento sociale del Comune, i Pronto soccorso del Policlinico, Baggiovara ed il SET118 per l'assistenza invernale alle categorie più fragili.

Novità rispetto al 2021

1. Validato il PEIMAF provinciale
2. In corso di implementazione procedure dipartimentali circa percorsi di Pronto Soccorso per la gestione al Triage di: Presa in carico infermieristica, gestione del dolore e del paziente con dolore toracico
3. N° Protocolli avanzati di trattamento infermieristico in emergenza territoriale adottati : ATTIVI 11 protocolli
4. N. percorsi fast track nei PS provinciali e di percorsi di affido specialistico: 4 Carpi (ortopedico, orl, oculistico, pediatrico, ginecologico), 2 Mirandola (pediatrico ed ortopedico), 0 Vignola , 0 Pavullo
5. N. percorsi adottati per la Gestione delle cronicità e delle fragilità nei PS (attivati 1 percorso Craspos e 1 percorso di teleconsulto con MMG di terzo livello casi covid complicati)
6. Osservatorio permanente con il Volontariato per la gestione dei servizi di emergenza urgenza e per i servizi intraospedalieri : attivo tavolo di coordinamento presso SET118
7. Attivazione centrale trasporti intraospedalieri (attivata 2018 ed implementata 2019-2020-2021-2022)
8. Adozione dell'Applicativo unico informatico provinciale di Pronto Soccorso : attivato, monitorato e migliorato costantemente
9. Presenza di un sistema di monitoraggio dei principali indicatori (tempi, sovraffollamento, appropriatezza, ecc.): attivo cruscotto on line tramite knowage

10. Presenza di un sistema di monitoraggio del sovraffollamento secondo i criteri NEDOCS, che viene costantemente monitorato ed adeguato

Novità rispetto al 2022

- Attivazione di percorsi di presa in carico infermieristica in fase di post triage dei pazienti già oggetto di Triage ed ancora in attesa della valutazione medica.
- Riattivazione del progetto di stewardship "Spezza l'attesa" in collaborazione con diverse associazioni di volontariato presso i Pronto Soccorso provinciali, sospesa durante la pandemia Covid19 e tesa a favorire il supporto relazionale ai pazienti in attesa.
- Implementazione dei tabelloni informativi presso i Pronto Soccorso provinciali, in grado di dare informazioni sui flussi interni alle singole unità operative ed ai pazienti rispetto al loro percorso diagnostico personale.
- Iniziato il monitoraggio di Audit di qualità relativo al percorso provinciale tempo dipendente IMA STEMI.
- Promozione di una campagna informativa provinciale tesa a ridurre le autopresentazioni ai Pronto Soccorso di pazienti con dolore toracico senza aver attivato il sistema di Emergenza Territoriale.
- Aggiornamento della Convenzione con il volontariato sanitario che permette di garantire il supporto sia al sistema di Emergenza Urgenza preospedaliero che alla Centrale COSMO dei trasporti secondari.
- Regolamentazione anche economica dei criteri relativi alle dimissioni in ambulanza.
- Implementazione delle recenti Linee Guida regionali sulla Violenza di Genere, comprensiva di adeguamento delle procedure e di formazione del personale.
- Attività di rimodulazione locale del sistema di Emergenza Urgenza in ottemperanza al mandato regionale di applicazione delle indicazioni della Regione Emilia Romagna sul tema specifico.
- Programmazione del fabbisogno poliennale di mezzi di soccorso (ambulanze ed automediche) in modo da ottimizzare l'acquisizione degli stessi, riducendone il più possibile l'impatto economico.
- Revisione della continuità assistenziale attraverso l'introduzione, a partire dal 3 luglio, del numero unico provinciale 800 032 032 che sostituirà tutti gli altri numeri ora attivi sui diversi comuni. Al nuovo numero verde risponderà sempre un medico, che farà subito una valutazione per fornire la risposta più adatta al bisogno del cittadino: se necessario lo indirizzerà al medico di guardia medica del territorio più vicino.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	L'ICT - tecnologie dell'informazione e della comunicazione - come strumento per un nuovo modello di e-welfare
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	35 L'ICT - tecnologie dell'informazione e della comunicazione - come strumento per un nuovo modello di e-welfare
Riferimento scheda regionale	35 L'ICT - tecnologie dell'informazione e della comunicazione - come strumento per un nuovo modello di e-welfare

Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	AUSL e comuni afferenti alle case della salute della area montana. In prima battuta Montefiorino, Pievepelago e Fanano
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	35
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	Si

Razionale/Motivazione

Nel contesto del piano sociale e sociosanitario regionale l'ICT (Information and Communications Technology) può aiutare a promuovere, con gli strumenti tecnologici di cui dispone, la partecipazione attiva alla società dell'informazione attraverso la pianificazione e il sostegno di una serie di iniziative fra vari settori.

Sviluppare servizi ICT (Innovation and Communication Technology) a servizio di aree disagiate della provincia sfruttando le potenzialità che il mercato della telemedicina mette oggi a disposizione in una logica di distribuzione delle informazioni cliniche. La logica è quella della "prossimità tecnologica e digitale".

Descrizione

Fornire alla popolazione target, dell'area disagiata, un servizio strutturato di controllo e monitoraggio delle patologie croniche in un'ottica di erogazione di un servizio personalizzato sul paziente cronico ma diversificata in funzione della prossimità, del contesto di vita e di assistenza.

In quest'ottica definire e strutturare uno scenario organizzativo e tecnologico sostenibile.

Destinatari

Popolazione target da registro cronicità, utenti (singole persone/famiglie, associazioni di utenti, di familiari...), volontari.

Azioni previste

1. Individuazione delle aree disagiate (con diverse caratteristiche geografiche) in provincia, della popolazione residente e nell'ambito della popolazione residente definire la prevalenza delle malattie croniche individuate (diabete, BPCO, scompenso cardiaco, pazienti in terapia anticoagulante orale, malattie neurodegenerative).
2. Definire i criteri di arruolamento dei pazienti, la loro classificazione sia in termini di malattia che di stadio di gravità della stessa.
3. Definire i criteri per il monitoraggio dello stadio di gravità della malattia e di conseguenza lo scenario assistenziale che ne deriva.
4. Di conseguenza definire lo scenario organizzativo per l'utilizzo delle tecnologie di telemedicina nei seguenti ambiti
 - domicilio

- ambulatorio infermieristico
- consulto medico specialistico

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Il progetto può essere visto come applicazione del progetto regionale di Telemedicina, approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 648/2015, all'interno del quale è anche prevista l'acquisizione di una piattaforma tecnologica (software o insieme di moduli software di comunicazione) con interfaccia web che dovrà essere sviluppati avendo a riferimento il livello Regionale, ma con articolazione a livello delle singole Aziende Sanitarie Regionali, con hosting nei Data Centres e nei Servers Regionali del Sistema Sanitario Regionale. In esso confluiranno dati di monitoraggio dei parametri vitali e bioindicatori.

La struttura sopra definita dovrà essere funzionale, nel suo complesso a realizzare i due flussi di informazione seguenti:

SHORT LOOP: questo flusso corrisponde al monitoraggio autonomo del paziente, attraverso il quale l'utente può tenere sotto controllo continuamente il proprio stato di salute all'esterno dell'ospedale e verificare, se del caso, il proprio livello di adesione alle indicazioni ricevute.

LONG LOOP: questo flusso permette il monitoraggio ospedale-territorio, attraverso il quale è garantita l'interazione medico-paziente in maniera semplice, immediata e sicura. Attraverso questo flusso il personale medico può comunicare con il paziente, personalizzare il processo di cura e tenere sotto controllo i suoi parametri.

Referenti dell'intervento

Garagnani Massimo – Responsabile Servizio Unico Ingegneria Clinica - mail: m.garagnani@ausl.mo.it tel. 059/435790

Novità rispetto al 2019

Nel 2019 sono proseguiti gli incontri nel Distretto di Pavullo e Mirandola con i coordinatori di NCP, gli infermieri delle Case della Salute, i medici delle Cure Primarie e le direzioni del distretto.

Nel 2020 è stata effettuata la formazione alle equipe delle Case della Salute coinvolte sui dispositivi di telemonitoraggio (Kit pazienti e strumenti per la telerefertazione). Un ulteriore ambito di sviluppo della telemedicina è rappresentata dalla definizione di modalità di implementazione del servizio di Telemonitoraggio e Teleconsulto nella specialistica ambulatoriale e nelle strutture socio-sanitarie.

Novità rispetto al 2020

Risultati conseguiti nel periodo di riferimento

Nell'emergenza sanitaria da COVID-19 siamo stati chiamati a erogare servizi e attività a persone in quarantena o in isolamento per le disposizioni in vigore. Le attività della telemedicina hanno avuto, ed hanno a tutt'oggi, il duplice scopo di contribuire a contrastare la diffusione di COVID-19 e anche di garantire per quanto possibile la continuità della cura e dell'assistenza. L'isolamento dentro il proprio domicilio rende particolarmente auspicabile poter accedere in modo veloce al colloquio con i sanitari, secondo necessità. A causa della limitazione degli spostamenti, la persona si aspetta di ricevere già attraverso il contatto telematico la soluzione del suo problema, oppure la chiara indicazione di come risolverlo o quanto meno di percepire la concreta possibilità di essere comunque assistito in modo efficace e sicuro anche se a distanza (ISS, 2020).

Azioni Intraprese

Il progetto di telemedicina interessa i territori dei 7 Distretti dell'AUSL attraverso il coordinamento delle Centrali Operative Distrettuali con un'attenzione particolare alle CRA.

Il progetto coinvolge persone COVID+, con patologie croniche e in condizioni di fragilità, che necessitano di mantenere la continuità dell'assistenza durante la quarantena, al fine di fornire a domicilio la migliore continuità possibile delle cure e dell'assistenza, in relazione alla condizione di base e all'eventuale infezione COVID-19. Per questa tipologia di pazienti occorre utilizzare anche **sistemi di Telemedicina** per mantenere attivi servizi e attività a loro dedicati, modificandone le procedure al fine di ottenere anche a distanza la più ampia accessibilità e fruibilità di tali attività. I professionisti delle Centrali Operative distrettuali, in stretta collaborazione con i Medici di

Medicina Generale e le USCA, nella presa in carico delle persone con patologia cronica e/o COVID+ utilizzano anche strumenti di telemedicina, tra cui:

- **Telemonitoraggio** dei parametri vitali necessari a rilevare la presenza di sintomi legati al Covid-19 o a gestire il decorso di una malattia cronica. I principali parametri da monitorare, attraverso dispositivi medici dedicati a ciascun paziente, sono la Saturazione dell'ossigeno nel sangue, la Temperatura corporea, la Frequenza respiratoria, Frequenza cardiaca ecc. Sarà possibile visualizzare, da chi ha in carico il paziente, su una piattaforma web dedicata l'andamento dei parametri per ciascun paziente.
- **Telesorveglianza attiva** sull'aderenza alle cure, alle corrette norme igieniche indicate per la prevenzione delle infezioni da COVID19, ecc;
- **Videochiamate** programmate con i pazienti e familiari per verifiche più puntuali dello stato del paziente

I setting individuati per i coordinamenti locali sono le Case della Salute e le sedi dei Distretti ove non presenti le CdS.

Al termine dell'emergenza pandemica occorrerà riprendere il progetto originario di monitoraggio di pazienti cronici in base ai criteri di selezione definiti. La piattaforma tecnologica è in uso e funzionante.

Novità rispetto al 2021

Risultati conseguiti nel periodo di riferimento

Consolidata l'esperienza dell'utilizzo delle tecniche di telemedicina per pazienti COVID la stessa metodologia è ora utilizzata, come da iniziali finalità del progetto, per la gestione pazienti cronici

Le finalità anche in questo caso sono dupplici: tenere sotto controllo la patologia cronica anche prevenendo situazioni di criticità e garantire per quanto possibile la continuità della cura e dell'assistenza. Il paziente in questa modalità di controllo remoto percepisce la concreta possibilità di essere comunque assistito in modo efficace e sicuro anche se a distanza.

Azioni Intraprese

Il progetto di telemedicina interessa i territori dei 7 Distretti dell'AUSL attraverso il coordinamento delle Centrali Operative Distrettuali con un'attenzione particolare alle CRA.

Sono stati selezionati pazienti con patologie croniche e/o in condizioni di fragilità, che necessitano di mantenere la continuità dell'assistenza al fine di fornire a domicilio la migliore continuità possibile delle cure e dell'assistenza, in relazione alla condizione di base. Per questa tipologia di pazienti occorre utilizzare anche sistemi di Telemedicina per mantenere attivi servizi e attività a loro dedicati, modificandone le procedure al fine di ottenere anche a distanza la più ampia accessibilità e fruibilità di tali attività. I professionisti delle Centrali Operative distrettuali, in stretta collaborazione con i Medici di Medicina Generale utilizzano anche strumenti di telemedicina, tra cui:

- Teleassistenza dei parametri vitali necessari a gestire il decorso di una malattia cronica. I principali parametri da monitorare, attraverso dispositivi medici dedicati a ciascun paziente, sono la Saturazione dell'ossigeno nel sangue, la Temperatura corporea, la Frequenza respiratoria, Frequenza cardiaca, peso, ecc. E' possibile visualizzare, da chi ha in carico il paziente, su una piattaforma web dedicata l'andamento dei parametri per ciascun paziente.
- Videochiamate programmate con i pazienti e familiari per verifiche più puntuali dello stato del paziente

I setting individuati per i coordinamenti locali sono le Case della Salute e le sedi dei Distretti ove non presenti le CdS.

Novità rispetto al 2022

Risultati conseguiti nel periodo di riferimento

- Continuano le attività con utilizzo delle tecniche di telemedicina per la gestione pazienti cronici;
- Le finalità sono duplice: tenere sotto controllo la patologia cronica anche prevenendo situazioni di criticità e garantire per quanto possibile la continuità della cura e dell'assistenza;
- Il paziente nella modalità di controllo remoto percepisce la concreta possibilità di essere comunque assistito in modo efficace e sicuro anche se a distanza;
- È stato istituito il tavolo aziendale di telemedicina nell'ambito del processo di applicazione del DM77/22 che sta procedendo a definire i modelli dei servizi di TM seguendo le indicazioni della DGR 1227/21. È stata definito il modello per la tele visita.

Azioni Intraprese

- Il progetto di telemedicina interessa i territori dei 7 Distretti dell'AUSL attraverso il coordinamento delle Centrali Operative Distrettuali e alla Centrale provinciale di telemedicina;
- sono selezionati pazienti con patologie croniche e/o in condizioni di fragilità, che necessitano di mantenere la continuità dell'assistenza al fine di fornire a domicilio la migliore continuità possibile delle cure e dell'assistenza, in relazione alla condizione di base;
- per questa tipologia di pazienti si possono utilizzare **sistemi di Telemedicina**, i cui criteri di selezione dovranno uscire dai gruppi di lavoro specifici. I professionisti delle Centrali Operative distrettuali, in stretta collaborazione con i Medici di Medicina Generale e gli specialisti utilizzeranno le varie modalità riconducibili alla telemedicina tra cui:
 - **Telemonitoraggio** dei parametri vitali necessari a gestire il decorso di una malattia cronica, secondo il PAI concordato; i parametri sono monitorati dalla Centrale di Telemedicina;
 - **Teleriabilitazione:** in via di elaborazione e implementazione del progetto;
 - **Telerefertazione:** è attivo sul percorso dell'ECG e dello Spirometria semplice (Carpì), ed è in corso l'ulteriore sviluppo per l'utilizzo dei Retinografi;
 - **Teleassistenza** al paziente a domicilio, nelle Comunità Alloggio, ed è in corso un percorso formativo con gli operatori del SADI, Inf Comunità, CDCD, Pediatria di Comunità, Salute Donna, Salute Mentale;
 - **Televisita:** possibilità di attivazione tele visita con specialisti in base al PAI;
 - **Telemedicina** nelle carceri.

I setting individuati per i coordinamenti locali sono le Case della Salute/COT e i Punti di Infermieristica di Comunità.

Il Servizio Ingegneria Clinica fornirà il supporto tecnico necessario alla continuità di utilizzo dei dispositivi e della piattaforma di telemonitoraggio.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
Riferimento scheda regionale	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	Sì
Intervento Annullato	No
Ordine	36
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	Sì

Razionale/Motivazione

I servizi di area sociale e sanitaria si confrontano oggi con una realtà complessa e fortemente mutata. La società si sta delineando in maniera diversa rispetto al passato: è caratterizzata dal carattere pluriculturale, da una nuova e diversificata composizione e organizzazione delle famiglie, da una crescente fragilità economica di molti nuclei, da nuove forme di povertà ed esclusione sociale, da difficoltà ad entrare (per chi è giovane) o a reinserirsi (per chi è più maturo o immigrato) nel contesto economico, dalla povertà materiale e relazionale di alcuni contesti, da patologie croniche e dalla multimorbilità.

Sono tutti elementi che i servizi si trovano oggi a dover affrontare e che al tempo mettono in luce aspetti di fragilità e vulnerabilità del sistema stesso. La precarizzazione contrattuale crescente negli organici dei servizi sociali, sempre più sottoposti a complessi vincoli istituzionali nazionali, le difficoltà di sostituzione degli operatori verso il pensionamento, la mancanza di ricambio generazionale, contribuiscono infatti ad un'accentuazione della frammentazione delle azioni che vengono messe in campo ed alla difficoltà ad investire nell'innovazione e nel lavoro di rete tra operatori di diverse aree, i quali rimangono piuttosto schiacciati sulla gestione delle situazioni emergenziali.

I mutamenti sociali e le emergenze più volte richiamati rinforzano invece l'idea che il sistema degli Enti locali e del Servizio Sanitario regionale debbano sostenere e sviluppare l'area dell'accoglienza, dell'ascolto e della valutazione del bisogno e della messa in campo di azioni specifiche attivando maggiori sinergie tra i punti di accesso alla rete dei servizi sociali e sanitari. La fragilità, le differenti età e appartenenze culturali delle persone e dei nuclei che oggi si rivolgono ai servizi sanitari e sociali richiede un'attenzione e una capacità di valutazione del bisogno e di accompagnamento verso i servizi che solo il soggetto pubblico può garantire in maniera capillare, inclusiva delle differenze, omogenea e non filtrata da interessi di appartenenza. Questa funzione deve quindi rimanere in capo al soggetto pubblico e presidiata da operatori esperti e adeguatamente formati, che abbiano uno sguardo sul sistema generale dei servizi e sull'offerta territoriale.

Descrizione

Il Servizio Sociale territoriale ha lo scopo di promuovere il benessere della comunità attraverso azioni di prevenzione e di promozione sociale e di accompagnare le persone nei momenti di fragilità per favorire l'autonomia e l'integrazione sociale. Il Servizio Sociale Territoriale ha il compito di garantire l'ascolto dei cittadini, l'informazione e l'orientamento, sostenere l'accesso agli interventi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, attivare interventi di protezione per le famiglie e le persone in condizioni di disagio, di discriminazione o di esclusione sociale, promuovere l'integrazione dei diversi attori locali e la responsabilizzazione delle reti territoriali nella promozione del benessere, favorire e sostenere politiche e interventi che riducano il grado di esposizione della popolazione a rischio di esclusione, di emarginazione e di disagio sociale, far fronte alle urgenze ed esigenze indifferibili che richiedono tempestività di intervento e nelle quali vi siano elementi di rischio e pregiudizio.

Nel Distretto di Carpi, il territorio dell'Unione Terre d'Argine, a cui sono state conferite le deleghe nelle materie sociali, coincide con quello del Distretto sanitario. Allo stesso modo sul territorio è presente una unica ASP.

Risulta quindi necessario:

- potenziare l'accesso ai Servizi, qualificando il lavoro dello Sportello Sociale;
- garantire unitarietà ed omogeneizzazione nell'organizzazione e nella gestione del Servizio,
- promuovere il superamento di una logica di lavoro per target separati e sostenere una modalità di lavoro di sistema.

Destinatari

servizio sociale territoriale come struttura e come operatori; cittadini, persone singole, famiglie, gruppi e comunità

Azioni previste

- Sportello: rinforzare l'area dell'accoglienza attraverso la rete degli sportelli sociali anche per garantire la preavutazione dell'accesso al SIA ed al RES e sostenere il lavoro necessario per attivare i Progetti di attivazione sociale ed inserimento lavorativo sottoscritti tra cittadini beneficiari e Servizi (appalto in essere FSL 2018 euro 37363,11) e che sarà ulteriormente implementato con le risorse del Pano Povertà;

- percorso formativo per sostenere il processo riorganizzativo attraverso l'utilizzo di una metodologia che prevede una partecipazione attiva e collegata all'esperienza dei responsabili e degli operatori attraverso tre fasi:

1. ricognizione dell'esistente
2. individuazione di elementi di omogeneità/eterogeneità
3. ridefinizioni organizzative e traduzioni operative

Le concrete azioni di potenziamento dei servizi saranno attuate alla luce di quanto emerso nel suddetto percorso.

- promuovere il lavoro di rete attraverso un percorso partecipato con il Terzo Settore, aggiungendo alla definizione di accordi, convenzioni, protocolli operativi sulle diverse tematiche;

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

I cittadini, persone singole, famiglie, gruppi e comunità che devono poter beneficiare di un servizio sociale territoriale diffuso capillarmente sul territorio che individui nello sportello sociale il punto unitario prevalente d'accesso, nel quale venga dato ascolto e risposta ai bisogni di: informazione, ascolto, orientamento, registrazione e primo filtro della domanda di accesso ai servizi.

Elementi di trasversalità/integrazione

Il SST dovrà sempre più connotarsi come punto della rete che si integra e collabora con servizi di area sanitaria, socio sanitaria, Uffici Scolastici Territoriali, III SST dovrà sempre più connotarsi come punto della rete che si integra e collabora con servizi di area sanitaria, socio sanitaria, Uffici Scolastici Territoriali, Istituti scolastici, Servizi Educativi rivolti all'infanzia, servizi per il lavoro, Enti e Uffici preposti alle politiche abitative, Prefettura, Soggetti del Terzo . Il sistema integrato dei servizi deve essere in grado di ascoltare ed accogliere le richieste dei cittadini e indirizzarle verso i percorsi più adeguati ai bisogni emersi.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Terzo Settore

Referenti dell'intervento

Dirigente dei Servizi Socio Sanitari dell'Unione delle Terre d'Argine

Novità rispetto al 2018

SPORTELLO SOCIALE E ACCESSO

Un sistema locale dei servizi richiede la costruzione di un sistema integrato di analisi, accesso e primo filtro della domanda, cioè di un servizio di segretariato sociale. Il contesto normativo in questi anni ha promosso questa funzione attraverso la L. 328/00, che all'articolo 22 indica, tra le prestazioni di livello essenziale che ogni territorio deve garantire, il segretariato sociale con funzioni di "informazione e consulenza al singolo e alle famiglie". La crescente complessità dei contesti, una domanda sociale sempre più articolata e specifica, ma non sempre chiara e consapevole, sono elementi che concorrono a definire un quadro organizzativo e professionale complesso, dove il segretariato sociale deve ridefinire la propria identità e il proprio ruolo, elaborando proprie (e più condivise) strategie professionali e consolidando il quadro di una rete ampia di collaborazioni interprofessionali e organizzative. L'accesso esprime il nuovo rapporto tra il cittadino e l'amministrazione, che si svolge alla luce di trasparenza, reciprocità e valutazione dei bisogni e dei servizi offerti. Viene sottolineato il diritto di tutti all'informazione e all'esigibilità dei servizi, che sono in connessione tra loro per facilitare l'incontro.

In tale ottica si colloca la possibile revisione organizzativa del sistema di accesso ai Servizi Sociali, in cui oltre a studiare e realizzare una sistematizzazione e migliore organizzazione dei punti di accesso, sia possibile promuovere una maggiore qualificazione dell'accoglienza, dell'ascolto, della capacità di rilevazione del bisogno e individuazione della risposta o del percorso da proporre al cittadino. Occorre perseguire l'obiettivo dello sviluppo degli sportelli di front office come strumenti di qualificazione dell'accesso ai servizi, per garantire a tutti i cittadini del distretto pari opportunità nell'accedere alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie, con particolare attenzione a chi, per difficoltà personali e sociali, non è in grado di rivolgersi direttamente ai Servizi.

La revisione organizzativa potrà riguardare:

- armonizzazione dell'organizzazione degli sportelli attualmente operanti in tutti i territori dell'UTdA in termini di tempi di apertura/funzioni da svolgere;
- valorizzazione delle funzioni di ascolto e accoglienza;
- promozione dell'integrazione funzionale tra tutti gli sportelli distrettuali;
- presenza di operatori specializzati.

Andrà operata una scelta gestionale che consenta l'ottimizzazione delle risorse interne al settore e un'alta funzionalità nell'organizzazione della rete degli sportelli sociali.

Sullo sportello sociale come funzione di accesso vengono allocate risorse pari ad Euro 37.363,11 a valere sul FSL 2019.

RACCORDO CON IL TERZO SETTORE

Il Terzo Settore rappresenta per il territorio dell'Unione Terre d'Argine un partner imprescindibile per la implementazione delle politiche sociali e sanitarie. Lo stesso Piano di Zona è stato redatto attraverso un costante confronto con il Terzo Settore.

Risulta, pertanto, necessario definire delle modalità operative in grado di strutturare i rapporti di coprogettazione e convenzione con il Terzo settore.

Inoltre, le novità introdotte dalla circolare ministeriale n. 20 del 27 dicembre 2018, con oggetto "Codice del terzo settore. Adeguamenti statutari", impongono a Organizzazioni di Volontariato e a Associazioni di Promozione Sociale di modificare i propri statuti per renderli conformi ai contenuti del codice del terzo settore. Le ODV e le APS, in particolare quelle meno strutturate e di carattere locale, faticano in tali adempimenti. Vengono per questo stanziati, a valere sul FSL 2019, Euro 5.000,00 a titolo di contributo/rimborso spese nei confronti del CSV di Modena su un progetto più complessivo presentato dal CSV stesso e volto a sostenere l'associazionismo e il volontariato in questo delicato momento.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Nel 2017 è stato avviato un percorso che ha riguardato la progettazione e la realizzazione di percorsi di formazione e approfondimento sui temi dell'innovazione sociale e dei nuovi modelli di welfare, rivolta agli operatori dei Servizi Socio-Sanitari dell'Unione delle Terre d'Argine. Nel 2018 si è cercato di dare continuità a questa attività tramite un servizio di formazione a supporto della progettualità del Settore che si concluderà a fine 2019. La spesa prevista per l'anno in corso ammonta ad Euro 6.000,00; tale importo è finanziato dall'avanzo vincolato dell'Home Care Premium.

DEFINIZIONE NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO CON ASP

Si procederà nel 2019 alla definizione del nuovo contratto di servizio con ASP Terre d'Argine che svolge attività di gestione diretta di alcuni servizi (accreditati e non) e di subcommittenza nei confronti dei gestori privati per conto dell'Unione Terre d'Argine.

Novità rispetto al 2019

Il Distretto di Carpi ha un Servizio Sociale Territoriale (SST) unificato coincidente con il Distretto Sanitario e con i Centri per l'Impiego ed ha quindi raggiunto l'obiettivo strategico posto alla base del PSSR. All'interno dei Servizi si è avviata, all'interno del percorso formativo/riorganizzativo svoltosi negli scorsi anni (Cfr sopra), una riflessione complessiva sulla necessità di avviare un percorso di qualificazione dell'area tutele minori che verrà sviluppato ed approfondito.

Il lavoro dei servizi sociali si è modificato in misura significativa nel corso degli ultimi anni. A seguito della crisi economica è infatti cresciuto il numero di persone che si rivolgono ai servizi. Allo stesso modo la povertà educativa e sociale ha profondamente inciso sulle problematiche affrontate dai servizi. A tali aspetti si sono poi aggiunti i numerosi cambiamenti normativi che hanno comportato il proliferare di una molteplicità di strumenti che, funzionali a rispondere a bisogni sempre più diversificati e complessi, hanno profondamente inciso sul lavoro dei servizi.

Per questo si è deciso di incidere su due livelli per qualificare e implementare l'attività dei servizi:

1- Segretariato Sociale

2 - Servizio Sociale professionale (cfr. Piano Povertà).

SEGRETIARIATO SOCIALE

La funzione di accesso.

Un sistema locale dei servizi richiede la costruzione di un sistema integrato di analisi, accesso e primo filtro della domanda, cioè di un servizio di segretariato sociale. Il contesto normativo in questi anni ha promosso questa funzione attraverso la L. 328/00, che all'articolo 22 indica, tra le prestazioni di livello essenziale che ogni territorio deve garantire, il segretariato sociale con funzioni di "informazione e consulenza al singolo e alle famiglie". La crescente complessità dei contesti, una domanda sociale sempre più articolata e specifica, ma non sempre chiara e consapevole, sono elementi che concorrono a definire un quadro organizzativo e professionale complesso, dove il segretariato sociale deve ridefinire la propria identità e il proprio ruolo, elaborando proprie (e più condivise) strategie professionali e consolidando il quadro di una rete ampia di collaborazioni interprofessionali e organizzative. L'accesso esprime il nuovo rapporto tra il cittadino e l'amministrazione, che si svolge alla luce di trasparenza, reciprocità e valutazione dei bisogni e dei servizi offerti. Viene sottolineato il diritto di tutti all'informazione e all'esigibilità dei servizi, che sono in connessione tra loro per facilitare l'incontro.

In tale ottica si colloca la possibile revisione organizzativa del sistema di accesso ai Servizi Sociali, in cui oltre a studiare e realizzare una sistematizzazione e migliore organizzazione dei punti di accesso, sia possibile promuovere una maggiore qualificazione dell'accoglienza, dell'ascolto, della capacità di rilevazione del bisogno e individuazione della risposta o del percorso da proporre al cittadino. Occorre perseguire l'obiettivo dello sviluppo degli sportelli di front office come strumenti di qualificazione dell'accesso ai servizi, per garantire a tutti i cittadini del distretto pari opportunità nell'accedere alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie, con particolare attenzione a chi, per difficoltà personali e sociali, non è in grado di rivolgersi direttamente ai Servizi.

Lo Sportello sociale, secondo le "Linee Guida per il riordino del servizio sociale territoriale" della Regione Emilia Romagna del 2014, è dislocato territorialmente al fine di garantire ai cittadini una adeguata prossimità ai servizi e di consentire agli operatori la possibilità di operare in stretto contatto con il micro-contesto di riferimento.

In particolare, anche in base a quanto previsto dalla Dgr 432/2008, spetta allo sportello sociale il compito di:

- informare i cittadini sul sistema di offerta dei servizi pubblici e/o del privato sociale operanti nel territorio, mantenendo aggiornate le relative informazioni;
- orientare in modo personalizzato le persone rispetto al ventaglio delle opportunità concretamente attivabili con le risorse presenti nel territorio;
- accompagnare il cittadino all'avvio del percorso valutativo (per esempio fissando concretamente gli appuntamenti con l'Assistente Sociale);
- supportare il cittadino nell'iter di richiesta di interventi standardizzati e non complessi e gestire l'ammissione al beneficio;

- partecipare attivamente al lavoro di conoscenza del territorio e di promozione/attivazione delle risorse del territorio in raccordo con le altre professionalità del SST e con il terzo settore.

Perché lo Sportello possa essere reale porta di accesso vanno individuate modalità organizzative e/o processi operativi che favoriscano l'interazione diretta tra gli operatori dedicati alle attività di Sportello Sociale e le altre articolazioni organizzative del SST, al fine di rendere maggiormente flessibili, qualificati e tempestivi i processi di accoglienza ed orientamento dei cittadini, nonché l'attivazione delle risorse utili a rispondere alle loro necessità.

Ancora secondo le Linee Guida regionali, la gestione associata a livello di ambito distrettuale deve:

- organizzare lo sportello sociale per garantire un punto di accesso per ogni Comune con almeno una apertura settimanale, con orari di apertura adeguati alla necessità di facilitare il contatto con i cittadini;
- rendere disponibili punti fisici di accesso, in sedi facilmente riconoscibili al cittadino, prive di barriere architettoniche;
- prevedere spazi adeguati per garantire l'accoglienza delle persone e la privacy nella gestione dei colloqui.

Modello organizzativo gestionale

La revisione del modello organizzativo riguarda la strutturazione di un modello condiviso e unico di sportello sociale e front office da articolare su tutti i territori dell'Unione.

Sul piano tecnico organizzativo, pare utile individuare un team di persone qualificate per il tipo di servizio così come sopra esposto che sia trasversale per tutta la funzione di accesso, eventualmente integrata e posta in relazione con tutti i servizi di front office del Settore (Centro stranieri, Centro per le famiglie, Sportello Casa/Inclusione, ecc.)

Tale gruppo di lavoro potrebbe svolgere le funzioni di accesso con una organizzazione diffusa su tutti i territori in modo da garantire degli standard di accoglienza ed informazione pur con possibili varianti ed adeguamenti che tengano conto delle specificità di ciascun contesto.

Lo sportello sociale potrebbe svolgere, oltre che attività di segreteria e gestione delle agende per gli operatori del Servizio Sociale Territoriale, interventi ad alta standardizzazione/bassa complessità per bisogni specifici che non possono essere svolti immediatamente allo sportello e ai quali si rinvia il cittadino, fissando un appuntamento, ad esempio:

- Servizi casa (domande ERP/ACG/morosità incolpevole, fondo affitti...);
- Servizi inclusione (domande per assegni maternità e terzo figlio, bonus energetici, ecc...);
- Servizi immigrazione (istruttorie pratiche, cittadinanze, altro..).

Per rafforzare e rendere più efficace ed efficiente la funzione di informazione ed orientamento verso i cittadini potranno essere studiati servizi di prima informazione anche solo telefonica/elettronica (risponditore automatico, servizio mail, call center, punto unico di informazioni, ecc.)

La revisione organizzativa potrà riguardare:

- armonizzazione dell'organizzazione degli sportelli attualmente operanti in tutti i territori dell'UTdA in termini di tempi di apertura/funzioni da svolgere
- valorizzazione delle funzioni di ascolto e accoglienza;
- promozione dell'integrazione funzionale tra tutti gli sportelli distrettuali;
- presenza di operatori specializzati.

Andrà operata una scelta gestionale che consenta l'ottimizzazione delle risorse interne al settore e un'alta funzionalità nell'organizzazione della rete degli sportelli sociali.

Uno dei modelli gestionali che pare attualmente percorribile per l'organizzazione degli Sportelli Sociali dislocati su tutto il territorio dell'Unione è quello dell'affidamento esterno del servizio, o di parte di esso.

Per tale attività sono stati stanziati per i primo mesi del 2020 € 3.098,80 a valere sul FSL 2020 (quota regionale) e € 78.677,91 sul FSL 2019 confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato.

Sul nuovo appalto di servizi vengono allocate risorse pari ad € 207.000 così suddivise: € 92.173,68 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale), € 27.144,21 sul FSL 2019 (quota regionale) confluito in Avanzo Vincolato, € 87.682,11 con risorse del Fondo Povertà.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Attraverso il Piano Povertà si procederà a rafforzare il Servizio Sociale Professionale con l'assunzione (a tempo determinato o interinale) di assistenti Sociali dedicati al Reddito di Cittadinanza (presa in carico, sottoscrizione patti, verifica e monitoraggio) di concerto con i Cpl.

L'attività professionale sarà ulteriormente implementata attraverso l'acquisizione di attività educativa per adulti e famiglie beneficiarie di RdC e di un supporto amministrativo per la gestione di RdC e PUC.

DEFINIZIONE NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO CON ASP

Il 31/12/2019 è scaduto il contratto di servizio con ASP Terre d'Argine che svolge attività di gestione diretta di alcuni servizi (accreditati e non) e di subcommittenza nei confronti dei gestori privati per conto dell'Unione delle Terre d'Argine. La prima proroga, al 30/06/2020, si è resa necessaria in quanto si è ritenuto opportuno avvalersi di più tempo per condividere i contenuti contrattuali con i soggetti gestori. La seconda proroga, al 31/12/2020, si è resa necessaria in quanto i firmatari dei contratti sono stati impegnati, sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19, nel fronteggiare le urgenze collegate alle misure per il contenimento e la gestione della pandemia.

Novità rispetto al 2020

Al fine di migliorare il servizio di Sportello Sociale rendendolo più strutturato e diffuso territorialmente si è stabilito di provvedere con un affidamento in appalto.

A seguito dell'affidamento, è stata avviata una fase di co-costruzione del servizio, con incontri e momenti di lavoro in gruppo con diversi operatori del Servizio Sociale Territoriale e delle aree amministrative, nella convinzione che l'integrazione con tutte le aree del settore sociale sia cruciale per il funzionamento dello Sportello. Perché lo Sportello possa essere reale porta di accesso, infatti, vanno individuate modalità organizzative e/o processi operativi che favoriscano l'interazione diretta tra gli operatori dedicati alle attività di Sportello Sociale e le altre articolazioni organizzative del Servizio Sociale Territoriale.

Finalità primaria del servizio di segretariato sociale è quindi di garantire il diritto all'informazione di tutti i cittadini, in conformità con la logica universalistica sottesa al nostro sistema di welfare.

Lo Sportello Sociale si configura come un modello di intervento ad uso della cittadinanza, in cui gli utenti passano da un ruolo di attori passivi a cittadini in una dimensione relazionale proattiva, che riconosce la capacità non solo di fruire di informazioni, ma di gestirle autonomamente. Il welfare dell'accesso mette al centro il cittadino e la dimensione dell'ascolto dei bisogni di cui il cittadino è portatore. Inoltre consente di recuperare, almeno parzialmente, le disuguaglianze nell'accesso sociale.

Oltre all'organizzazione degli sportelli territoriali secondo orari di apertura al pubblico, è prevista l'implementazione di un call center unico che si occuperà di fare e ricevere chiamate svolgendo le seguenti attività:

- rispondere e offrire un primo importante momento di ascolto;
- attuare pratiche di ascolto attivo per risolvere eventuali situazioni conflittuali nel modo di porsi dell'utenza;
- fornire le informazioni preliminari che, in alcuni casi, permettono di indirizzare l'utenza e rispondere ai suoi bisogni senza la necessità di ulteriori passaggi;
- prendere appuntamenti mirati con gli altri uffici del territorio sulla base delle necessità riscontrate.

Sono stati individuati 5 operatori di sportello che lavoreranno in équipe, per la quale è prevista una specifica attività formativa e supporti operativi comuni.

Per gli Sportelli Sociali presenti nei Comuni di Campogalliano, Soliera e Novi di Modena sono previste sedi indicate dall'Amministrazione, mentre per il Comune di Carpi è stata individuata una sede da parte del soggetto gestore come richiesto dal Capitolato di gara.

Trattandosi di una sperimentazione gestionale, è previsto un intenso programma di monitoraggio e verifica dei risultati.

Il costo dell'appalto è così ripartito:

- € 112.458,89 a valere sul FSL 2020 già impegnati nel 2020 sul 2021
- € 87.682,11 a valere sul Piano Povertà 2020 già impegnati nel 2020 sul 2021
- € 100.141,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale
- € 185.000,00 a valere sul Piano Povertà 2021

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Attraverso le risorse del Piano Povertà (€ 280.419,12) si procederà a rafforzare il Servizio Sociale Professionale con l'assunzione (a tempo determinato o interinale) di assistenti Sociali dedicati al Reddito di Cittadinanza (presa in carico, sottoscrizione patti, verifica e monitoraggio) di concerto con i CpI.

L'attività professionale sarà ulteriormente implementata attraverso l'acquisizione di attività educativa per adulti e famiglie beneficiarie di RdC e di un supporto amministrativo per la gestione di RdC e PUC.

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE

L'Unione intende realizzare un nuovo servizio di pronto intervento sociale, la cui attivazione è prevista dall'art. 22 della legge 328/2000, che lo prevede quale Livello Essenziale di Assistenza da garantire in ogni ambito territoriale a soggetti che versino in situazione di emergenza sociale.

Il servizio si propone di intervenire attuando il contenimento e la gestione delle situazioni di emergenza sociale quando non sono operativi i servizi sociali del territorio (extratime e festivi) attraverso la realizzazione di un primo intervento di assistenza in grado di dare risposta ai bisogni immediati e il cui soddisfacimento non è rinviabile, aperto ad una successiva progettualità e presa in carico da parte dei servizi competenti.

Per definire l'ambito di intervento si deve partire dal concetto di emergenza sociale sul quale si basa il servizio stesso e che si può identificare nella "situazione di vita che comporta un bisogno improcrastinabile collegato alla soddisfazione di diritti primari, di sussistenza e relazione, in situazioni di privazione o allontanamento dal nucleo non solo per i minori, ma anche per adulti o anziani, donne, immigrati, persone che intendono uscire dalla prostituzione coatta, etc..., in quelle situazioni che, per eventi traumatici o calamitosi, richiedono un primo soccorso". È possibile quindi affermare che il Pronto Intervento sociale soddisfa bisogni non rinviabili di sussistenza e relazione, in situazioni imprevedibili di abbandono, di privazione o allontanamento dal nucleo familiare, per tutte le persone presenti sul territorio dell'UdTA.

Nucleo centrale dell'intervento è la valutazione del bisogno da parte dell'operatore il quale, una volta accertata l'appropriatezza della chiamata, tempestivamente individua e attiva una prima risposta al bisogno avendo come priorità la tutela del soggetto più debole coinvolto nella situazione.

Gli obiettivi del servizio di pronto intervento sociale sono:

1. intervenire tempestivamente a tutela di soggetti in situazione di emergenza sociale;
2. attuare azione di contenimento del rischio;
3. individuare risposte di primo intervento;
4. comunicare ai Servizi competenti i contenuti dell'intervento per la successiva presa in carico.

Su questa prgettualità vengono stanziati € 10.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

CONSULENZA GIURIDICA PER I FRAGILI

L'UdTA intende realizzare un avviso pubblico per individuare una consulenza giuridica a supporto dell'area fragili, per favorire la promozione e la tutela dei diritti delle persone con fragilità e realizzare una piena inclusione e cittadinanza.

Soprattutto nei rapporti con il tribunale e a supporto delle domande per la nomina di un amministratore di sostegno, il servizio sente la necessità di una consulenza giuridica e di un supporto nella preparazione della documentazione e nella stesura delle varie relazioni.

La prassi di offrire la consulenza legale agli operatori sociali è già consolidata, nel nostro servizio, per quesiti attinenti alla tutela minorile.

Si vuole estendere la consulenza anche all'area della Fragilità per favorire una presa in carico più efficace e compiuta e soddisfare nel contempo il principio del lavoro integrato e multiprofessionale dei servizi sociali. Il servizio di consulenza legale potrebbe offrire agli operatori dei servizi sociali una consulenza stragiudiziale, in materia sia penale sia civile, esclusivamente verbale, in particolare per pratiche relative al diritto di famiglia, alimenti, tutele, amministratore di sostegno, procedure di sfratto, pignoramenti, diritto del lavoro, maltrattamenti familiari e violazioni degli obblighi familiari.

Su questa prgettualità vengono stanziati € 10.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

Vengono inoltre stanziati risorse pari a € 22.828,40 (€ 9.730,02 a valere sui residui passivi confluiti in Avanzo Vincolato e € 13.108,38 a valere sul Piano Povertà) per l'implementazione del sistema gestionale con particolare riferimento al Reddito di Cittadinanza.

Novità rispetto al 2021

Nel corso del 2021 è stato approvato il **Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023**, che ha ripreso la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni, rimasta in sospeso dopo la riforma del Titolo V della Costituzione del 2001. Tale Piano individua un quadro complessivo di LEPS -livelli essenziali delle prestazioni- e anche una serie di obiettivi di servizio quali standard da perseguire su tutto il territorio nazionale. La definizione di Livelli essenziali delle prestazioni promuove qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità su tutto il territorio nazionale con carattere di universalità. In termini di garanzia di equità e contrasto alle disuguaglianze delle politiche territoriali i LEPS rappresentano un passo in avanti estremamente significativo.

RIORGANIZZAZIONE DEL SETTORE

I profondi e rapidi cambiamenti che interessano il tessuto sociale (invecchiamento della popolazione, crisi economica connessa all'emergenza sanitaria e alla guerra in Ucraina, difficoltà relazionali acute dalla pandemia, crescente numero di disabili in uscita dalle scuole,) si manifestano attraverso l'emergere di bisogni complessi e diversificati.

Il sistema del Welfare locale conseguentemente deve rinnovarsi, evolvere continuamente, puntando su risposte il più possibile personalizzate nei confronti dei cittadini. L'apparato tecnico/amministrativo chiamato a governare e a gestire i servizi alla persona deve essere improntato a principi di massima "flessibilità", garantendo al tempo stesso omogeneità nelle procedure ed equità nei servizi e interventi a favore dei cittadini.

Nel 2021 è stato disegnato un nuovo assetto organizzativo del Settore Sociale che si è concretizzato il 1 gennaio 2022. L'articolazione dei servizi si basa su una suddivisione delle funzioni per target di utenza, superando le distinzioni di carattere territoriale, pur garantendo, attraverso i presidi territoriali la prossimità ai cittadini. In tal modo si sono costituiti gruppi di lavoro omogenei trasversali all'intera Unione pur salvaguardando le specificità dei territori.

In tale contesto viene implementata una attività di formazione sia specifica che trasversale a tutto l'Ente, nonché, come previsto nel finalizzato specifico, la supervisione degli operatori sociali.

SPORTELLLO SOCIALE

Lo sportello sociale per la sua funzione di accoglienza, informazione e orientamento, lettura dei bisogni e definizione dei percorsi di presa in carico, rappresenta uno snodo fondamentale del sistema dei servizi. Il "welfare dell'accesso" rappresenta una forte innovazione per i sistemi amministrativi locali impegnati nell'organizzazione delle reti dei servizi sociali e socio-sanitari. La necessità di attuare politiche di semplificazione e affiancamento dell'utente in ambito sociale e socio-assistenziale è considerata essenziale dalla normativa nazionale di settore e dai diversi documenti di programmazione. In tale logica prosegue l'appalto per la gestione dello sportello sociale, in scadenza a fine anno, che ha un costo complessivo per il 2022 pari ad euro 253.511,93 (€ 100.141,00 a valere sul FSL 2021 e € 153.370,93 a valere sul Piano Povertà 2021).

Per la nuova gara si prevede uno stanziamento per il primo anno pari ad € 275.000,00 (€ 45.000,00 a valere sul FSL 2022 quota nazionale e € 230.000,00 a valere sul Piano Povertà 2022).

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Attraverso le risorse del Piano Povertà 2022 pari ad € 300.000,00 si procederà a rafforzare il Servizio Sociale Professionale con l'assunzione (a tempo determinato o interinale) di assistenti Sociali e amministrativi dedicati al Reddito di Cittadinanza (presa in carico, sottoscrizione patti, verifica e monitoraggio) di concerto con i Cpl.

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE

E' in essere sul territorio dell'Unione il servizio di pronto intervento sociale (PRIS), che si propone di intervenire attuando il contenimento e la gestione delle situazioni di emergenza sociale quando non sono operativi i servizi sociali del territorio (extratime e festivi) attraverso la realizzazione di un primo intervento di assistenza in grado di dare risposta ai bisogni immediati e il cui soddisfacimento non è rinviabile, aperto ad una successiva progettualità e presa in carico da parte dei servizi competenti. La realizzazione del Pronto Intervento Sociale nell'ambito del distretto rappresenta un LEPS.

Su questa progettualità vengono stanziati € 20.000,00 a valere sul Piano Povertà 2022 e € 9.000,00 a valere sullo stanziamento 2022 dei Senza Fissa Dimora (per quest'ultimo finanziamento fare riferimento alla scheda del finalizzato grave emergenza adulti).

Per la nuova gare da attuare nel 2023 vengono allocati € 30.000,00 a valere sul Piano Povertà 2022 e € 9.000,00 a valere sullo stanziamento 2022 dei Senza Fissa Dimora (per quest'ultimo finanziamento fare riferimento alla scheda del finalizzato grave emergenza adulti). La quota restante per entrambe le annualità è finanziata dal React-EU (vedere scheda 10).

CONSULENZA GIURIDICA PER I FRAGILI

E' in essere il servizio di consulenza giuridica all'area della Fragilità, che offre agli operatori dei servizi sociali una consulenza stragiudiziale, in materia sia penale sia civile, esclusivamente verbale, in particolare per pratiche relative al diritto di famiglia, alimenti, tutele, amministratore di sostegno, procedure di sfratto, pignoramenti, diritto del lavoro, maltrattamenti familiari e violazioni degli obblighi familiari.

Su questa prgettualità sul 2022 sono stati impegnati € 10.000,00 a valere sul FSL 2021.

IMPLEMENTAZIONE DELL'APPLICATIVO

Sono stati impegnati sul 2022 € 13.108,38 a valere sul Piano Povertà 2021 per l'implementazione del sistema gestionale con particolare riferimento al Reddito di Cittadinanza; rimangono da impegnare € 13.684,39 a valere sul Piano Povertà 2022.

CONTRIBUTO PER AZIONI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO SOCIALE

L'Unione delle Terre d'Argine ha stanziato € 30.164,88 a valere sull'Avanzo Vincolato 2021 a sostegno delle associazioni che si occupano di socialità nei quartieri e nelle frazioni in seguito all'aumento dei costi e alla diminuzione delle attività. Si intende inoltre fornire sostegno alle piccole associazioni del territorio che svolgono azioni di integrazione e sostegno sociale.

Novità rispetto al 2022

L'Unione intende proseguire con il nuovo servizio di **pronto intervento sociale**, la cui attivazione è prevista dall'art. 22 della legge 328/2000, che lo prevede quale Livello Essenziale di Assistenza da garantire in ogni ambito territoriale a soggetti che versino in situazione di emergenza sociale. Il servizio si propone di intervenire attuando il contenimento e la gestione delle situazioni di emergenza sociale quando non sono operativi i servizi sociali del territorio (extratime e festivi) attraverso la realizzazione di un primo intervento di assistenza in grado di dare risposta ai bisogni immediati e il cui soddisfacimento non è rinviabile, aperto ad una successiva progettualità e presa in carico da parte dei servizi competenti. Per definire l'ambito di intervento si deve partire dal concetto di emergenza sociale sul quale si basa il servizio stesso e che si può identificare nella "situazione di vita che comporta un bisogno improcrastinabile collegato alla soddisfazione di diritti primari, di sussistenza e relazione, in situazioni di privazione o allontanamento dal nucleo non solo per i minori, ma anche per adulti o anziani, donne, immigrati, persone che intendono uscire dalla prostituzione coatta, etc..., in quelle situazioni che, per eventi traumatici o calamitosi, richiedono un primo soccorso". È possibile quindi affermare che il Pronto Intervento sociale soddisfa bisogni non rinviabili di sussistenza e relazione, in situazioni imprevedibili di abbandono, di privazione o allontanamento dal nucleo familiare, per tutte le persone presenti sul territorio dell'UdTA. Nucleo centrale dell'intervento è la valutazione del bisogno da parte dell'operatore il quale, una volta accertata l'appropriatezza della chiamata, tempestivamente individua e attiva una prima risposta al bisogno avendo come priorità la tutela del soggetto più debole coinvolto nella situazione. Gli obiettivi del servizio di pronto intervento sociale sono:

1. intervenire tempestivamente a tutela di soggetti in situazione di emergenza sociale;
2. attuare azione di contenimento del rischio;
3. individuare risposte di primo intervento;
4. comunicare ai Servizi competenti i contenuti dell'intervento per la successiva presa in carico.

Si è proceduto ad un affidamento diretto del servizio fino al 30/06/2023, in attesa di effettuare la gara unitamente al servizio di segretariato sociale e front office, per un importo pari a 20.285,52.

Per la nuova gara sono stati stanziati € 38.186,76 (di cui € 16.380,48 a valere sulle risorse ministeriali Pon REAT-EU, € 21.806,27 a valere sulle risorse ministeriali del Piano Povertà.

Il servizio di segretariato sociale e front office, per la sua funzione di accoglienza, informazione e orientamento, lettura dei bisogni e definizione dei percorsi di presa in carico, rappresenta uno snodo fondamentale del sistema dei servizi. Il "welfare dell'accesso" rappresenta una forte innovazione per i sistemi amministrativi locali impegnati nell'organizzazione delle reti dei servizi sociali e sociosanitari. La necessità di attuare politiche di semplificazione e affiancamento dell'utente in ambito sociale e socio-assistenziale è considerata essenziale dalla normativa nazionale di settore e dai diversi documenti di programmazione. In tale logica si è proceduto a una proroga tecnica di 6 mesi, fino al 30/06/2023 per un importo pari a 126.755,96 per la gestione dello sportello sociale (di cui € 22.500 a valere sul FSL 2022 e € 104.255,96 a valere sulle risorse ministeriali annualità 2022 del Piano Povertà.,

Per la nuova gara che prevede l'appalto del servizio integrato PRIS e Sportello sociale per il periodo Luglio 2023/Giugno 2026, sull'annualità si prevede uno stanziamento pari ad € 169.938,68 così suddiviso:

- € 4.353,94 a valere sul finanziamento statale PON Inclusione Asse 6 per gli interventi effettuati sul PRINS
- € 12.026,55 a valere sul finanziamento statale PON Inclusione Asse 6 quale canone PRINS
- € 40.058,11 a valere sul Fondo Povertà Quota Servizi anni precedenti confluito in AV per il servizio di segretariato sociale
- € 98.128,09 a valere sul Fondo Povertà Quota Servizi 2022 confluito in AV per il servizio di segretariato sociale
- € 15.372,00 a valere sul Fondo Povertà Quota Servizi 2022 confluito in AV per l'eventuale canone di affitto nella sede temporanea

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Attraverso le risorse del Piano Povertà 2023 pari ad € 300.000,00 si procederà a rafforzare il Servizio Sociale Professionale con l'assunzione (a tempo determinato o interinale) di assistenti Sociali e amministrativi dedicati al Reddito di Cittadinanza (presa in carico, sottoscrizione patti, verifica e monitoraggio) di concerto con i Cpl.

CONSULENZA GIURIDICA PER I FRAGILI

Anche per l'anno 2023 continua il servizio di consulenza giuridica all'area della Fragilità, che offre agli operatori dei servizi sociali una consulenza stragiudiziale, in materia sia penale sia civile, esclusivamente verbale, in particolare per pratiche relative al diritto di famiglia, alimenti, tutele, amministratore di sostegno, procedure di sfratto, pignoramenti, diritto del lavoro, maltrattamenti familiari e violazioni degli obblighi familiari, tutela della privacy.

Su questa progettualità sul 2023 sono stati impegnati € 10.000,00 a valere sul FSL 2023 quota regionale.

CONTRIBUTO PER AZIONI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO SOCIALE

Nel 2022 con deliberazione di Giunta n. 234 il Comune di Carpi ha stanziato risorse per l'erogazione di contributi per i rincari energetici in favore dei centri sociali anziani. Ritenendo necessario allargare anche ad altri soggetti tale possibilità, per il 2023 il Comune ha stabilito di estendere l'intervento di sostegno economico mediante il riconoscimento di un contributo atto a contrastare l'aumento dei costi per le bollette energetiche, registrato in particolare nel corso del 2022, a favore delle Associazioni di Promozione Sociale, anche con qualifica non esclusiva, delle Fondazioni e degli Enti Filantropici aventi titolo di Enti del Terzo Settore (ex. Art. 4, co. 1, D.Lgs. 117/2017) operanti sul territorio di Carpi in ambito socio-ricreativo, in particolare di quelle che, svolgendo tra le altre attività di somministrazione di alimenti e/o bevande, si ritiene abbiano registrato incrementi più sensibili delle spese energetiche per presenza di attrezzature ed elettrodomestici da cucina più energivori. Il valore massimo del contributo riconosciuto ai soggetti ammessi non potrà eccedere il 50% dell'incremento di spesa sostenuto per le utenze luce/gas nel periodo considerato (gennaio-novembre 2022 rispetto all'analogo periodo

gennaio-novembre dell'anno 2019); per il riconoscimento di questi contributi si prendono a riferimento i criteri e i principi definiti nella deliberazione comunale n. 234/2022.

Si intende inoltre fornire sostegno alle piccole associazioni del territorio che svolgono azioni di integrazione e sostegno sociale, quali centri di aggregazione e prossimità accessibili anche alle persone con svantaggio economico e sociale.

IMPLEMENTAZIONE DELL'APPLICATIVO

L'importanza dell'accessibilità dei cittadini ai servizi dell' Ente richiede una continua evoluzione degli strumenti e la definizione di una nuova funzione all'interno dell'applicativo ICARE, in uso nei territori dell'Unione Terre d'Argine, permetterà di agevolare i cittadini nella presentazione delle domande del Bando ERP, per la costituzione della graduatoria per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

I cittadini potranno presentare e gestire direttamente on-line nel portale web la domanda per la partecipazione all'avviso pubblico per l'assegnazione di un alloggio ERP, con l'accesso autorizzato tramite il sistema di autenticazione SPID o CIE.

Le nuove funzioni di Back-Office, all'interno dell'applicativo ICARE, permetteranno agli operatori di verificare che nelle domande pervenute siano soddisfatti tutti i requisiti di accesso previsti dalla normativa vigente e li faciliteranno nelle attività di ogni fase, fino alla definizione della graduatoria e all'assegnazione dell'alloggio.

PNRR

E' stato ammesso a finanziamento il progetto che l'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha candidato come ATS capofila, con associata l'Unione delle Terre d'Argine, al bando PNRR sulla linea d'intervento dedicata al rafforzamento dei servizi sociali e alla prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali (vedere scheda finalizzato).

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023	4.709.276,48 €
-------------------------------	----------------

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine	3.513.732,90 €
------------------------------	----------------

Altre Risorse

Fondo sociale locale - Risorse regionali (Anno 2023)	10.000,00 €
Risorse fondo sociale locale anno precedente (2023)	22.500,00 €
Altri fondi regionali (Anno 2023)	408.717,89 €
Quota servizi Fondo povertà nazionale (Anno 2023)	600.584,33 €
Altri fondi statali/pubblici (Anno 2023)	117.075,36 €
Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2023)	Povertà anni precedenti e altri fondi
Fondi REACT EU - Avviso 1/2021 PrInS	36.666,00 €

Titolo	Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
Riferimento scheda regionale	29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	Unione terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	37
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	Sì

Razionale/Motivazione

I servizi segnalano un crescente disagio in bambini e ragazzi che presentano problematiche sia sociali sia psicopatologiche e necessitano di risposte complesse dell'intera rete dei servizi poste a protezione delle nuove generazioni. Si tratta di minorenni in difficoltà, ed in particolare coloro che hanno subito forme di trascuratezza grave, maltrattamento e abuso, allontanati dalla famiglia, in stato di abbandono, inseriti in percorsi di giustizia civile e/o penale, che presentano disagio psichico e/o fisico, anche in ragione dei traumi subiti, ecc. Negli ultimi anni sono state approvate diverse delibere regionali finalizzate a qualificare e regolamentare in modo omogeneo la tematica, in particolare la direttiva sulle comunità e l'affidamento familiare (la D.G.R. n. 1904/2011 e ss.mm), le Linee di linee di indirizzo per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso (DGR 1677/2013), la delibera per la ridefinizione degli accordi nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento (DGR 1102/2014). In tutti questi dispositivi normativi è evidenziata la necessità di intervenire in modo appropriato attraverso una presa in carico tempestiva ed integrata tra i diversi professionisti dei servizi sociali, educativi, sanitari appartenenti ad istituzioni differenti. Dal monitoraggio effettuato in questi anni circa l'applicazione di suddetti dispositivi normativi emerge la necessità di dare completa applicazione alla norma rivisitandola alla luce della prima sperimentazione e mettendo a punto gli strumenti a sostegno dell'integrazione.

Descrizione

Il Servizio Sociale Territoriale – Area Minori si occupa di garantire tutela ai minori che si trovino in situazione di pregiudizio, che abbiano subito maltrattamenti o abusi, che siano in stato di abbandono o allontanati dalle famiglie, che siano coinvolti in procedimenti dinnanzi all’Autorità Giudiziaria, che si trovino più in generale in una situazione che richiede un intervento di protezione a loro favore. Nei casi più gravi, il Servizio può assumere provvedimenti ai sensi dell’art.403 c.c..

Per ottemperare ai propri compiti istituzionali, il Servizio Sociale provvede all’affido familiare o a collocare i minori, da soli o con la madre, in comunità residenziali, semiresidenziali o familiari in adempimento di provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria o anche in assenza di provvedimenti quando la situazione di urgenza lo richiada.

Il Servizio Sociale promuove una presa in carico integrata della situazioni di minori che presentino problematiche complesse. In particolare, il Servizio interviene congiuntamente ai Servizi di Psicologia Clinica e Neuropsichiatria Infantile dell’Ausl nei casi in cui emergano bisogni specifici. Si fa rinvio sul punto alla scheda Budget di salute.

Il Servizio collabora inoltre con le altre Istituzioni che svolgono ruoli fondamentali nella vita dei minori, in particolare la Scuola.

Il Servizio è in grado di attivare strumenti di tutela anche in emergenza, in particolare avendo stipulato accordi/affidato appalti al fine di poter provvedere all’inserimento in comunità residenziali di minori in emergenza, anche durante gli orari di chiusura dei Servizi territoriali, ossia quando sussistano situazioni in cui è necessario un intervento urgente.

Gli obiettivi perseguiti sono quelli di assicurare al minore un contesto di accoglienza qualificato capace di sviluppare relazioni affettive personalizzate, serene, rassicuranti e tutelanti, garantire sostegni educativi personalizzati offrendo alle persone accolte una realtà in cui poter apprezzare il vivere quotidiano, la cura e la stima di sé e degli altri, promuovere ed accrescere, ove possibile, le potenzialità del nucleo familiare di origine del minore e la riappropriazione delle funzioni educative genitoriali per un rientro in famiglia nel caso di minore allontanato.

Al fine di offrire ai minori la possibilità di uscita dalla comunità e di inserimento in un contesto familiare, il Servizio cura percorsi di valutazione delle coppie richiedenti l’idoneità all’adozione e di valutazione e sostegno per le famiglie o i single disponibili all’affido familiare conformemente alle Direttive Regionali e organizza corsi e gruppi di sostegno.

Il Servizio si avvale della collaborazione di professionisti esterni titolari di specifici incarichi di consulenza inerenti la metodologia utilizzata dagli operatori dell’equipe sociale nell’affrontare le situazioni complesse, che la casistica pone sempre più frequentemente, nonché inerenti gli aspetti legali per garantire adeguato approfondimento alle problematiche giuridiche e ridurre quanto più è possibile il rischio di contenziosi.

Destinatari

Minori
Famiglie

Azioni previste

Garantire una accoglienza immediata in Comunità e in Reti familiari di bambini e adolescenti che si trovano in una situazione di emergenza in cui risulta necessario un intervento immediato o a breve termine a loro tutela:

- Servizio di “Pronto intervento emergenza minori” a livello provinciale che assicura la presenza e la reperibilità di operatori qualificati in grado di valutare le situazioni di urgenza e di rischio a carico del minore negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali. Stipulato Accordo per la realizzazione del progetto “Pronto intervento emergenza minori” per gli anni 2017-2019 tra tutti gli EE.LL. della provincia e l’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico in qualità di capofila del progetto.

In relazione alla scadenza dell’accordo prevista per il 31/12/2019, valutazione con gli altri Enti sottoscrittori della possibilità di proroga dell’Accordo per altri due anni ovvero stipula di un nuovo Accordo con diverso operatore. A valere sul FSL 2018 sono previsti euro 2.460,00.

- Convenzione con l’Associazione “Venite alla festa” per il servizio di pronta accoglienza H24 in famiglia di bambini di età compresa tra 0 e 10 anni in situazione di emergenza sociale attiva per gli anni 2018-2020.

- Servizio di pronta accoglienza in emergenza di minori 11-17 anni in situazione di emergenza sociale aggiudicato a Consorzio Gruppo CEIS Cooperativa Sociale Onlus per gli anni 2017-2019. Sono previsti 2625,00 euro a valere sul FSL 2018.

Nel 2019 espletamento di nuova gara per l’affidamento del servizio.

Garantire ai minori la massima tutela nelle situazioni in cui sia necessario procedere al collocamento extra familiare, assicurando accoglienza agli stessi in ambienti allestiti e organizzati in modo che le esperienze vissute in essi favoriscano comportamenti e stili di vita positivi e costruttivi attraverso percorsi adeguati ai loro bisogni. I progetti individualizzati sono finalizzati, fra l’altro, al recupero delle capacità genitoriali e all’individuazioni di percorsi di uscita dalle strutture di accoglienza.

Il Servizio dispone di un Elenco di Operatori che hanno presentato domanda di inserimento per tutte od alcune delle strutture di accoglienza per minori e per madre/minore di cui dispongono a seguito Avviso pubblico predisposto dall’Unione Terre d’Argine “Avviso pubblico per la presentazione di domande per l’inserimento nell’Elenco dell’Unione delle Terre d’Argine dei Soggetti qualificati alla

gestione di strutture residenziali o semi-residenziali per minori – gestanti – madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea di gestanti e madri con figli in condizioni di fragilità e disagio con progetti finalizzati all'autonomia e reinserimento sociale". Tale Elenco viene periodicamente aggiornato ed è aperto rispetto all'inserimento di nuove strutture a seguito di nuove domande degli Operatori interessati.

Sugli inserimenti dei minori in Comunità sono previsti 220.000,00 a valere sul FSL 2018.

Adozione:

- gestione di un servizio informativo per l'accoglienza e l'informazione alle coppie richiedenti l'idoneità all'adozione nazionale ed internazionale;
- realizzazione annuale dei corsi di preparazione all'adozione per coppie aspiranti all'adozione nazionale e internazionale, nel territorio sovra distrettuale comprendente Unione delle Terre d'Argine (Ente Capofila) – Unione Comuni Modenesi Area Nord – Comune di Castelfranco Emilia, tramite Convenzione tra detti Enti Locali dove si affronteranno i temi previsti dalla Direttiva regionale in materia;
- istruttoria di valutazione effettuata da un Assistente Sociale e uno Psicologo e stesura di conseguente relazione conclusiva da inviare al Tribunale per i minorenni contenente parere professionale in merito all'idoneità;
- organizzazione di percorsi di sostegno e vigilanza post-adozione, a cura della medesima equipe che ha effettuato il percorso dell'indagine psico-sociale finalizzata alla valutazione dell'idoneità;
- qualificazione del percorso di sostegno e accompagnamento della famiglia adottiva nei primi anni di ingresso del minore adottato attraverso la costituzione di un gruppo di sostegno composto dai genitori adottivi e coordinato da un esperto in materia;
- attivazione gruppo di sostegno per adolescenti adottati quale spazio di riflessione e di condivisione della propria condizione di adolescente e figlio adottivo.

Si veda scheda n. 16

Affido:

- gestione di un servizio informativo per l'accoglienza e l'informazione delle famiglie e dei single interessati e disponibili all'affido familiare e a progetti d'accoglienza di minori;
- organizzazione di appositi corsi di formazione per famiglie e single;
- istruttoria da parte dell'equipe affido costituita da un Assistente Sociale e da uno Psicologo, con restituzione finale agli interessati;
- collaborazione da parte dell'equipe affido nell'ipotesi di abbinamento famiglia affidataria/single – bambino;
- sostenere le famiglie che stanno vivendo esperienze d'affido familiare e di accoglienza di minori;
- promuovere disponibilità per progetti di affido, affiancamento familiare, accoglienza.

Si veda scheda n. 16

La presa in carico integrata e multidisciplinare prevede anche la progettazione di interventi socio-educativi individualizzati, ove emerga la necessità di tale tipo di sostegno, rivolti ai minori in carico al Servizio Sociale dell'Unione Terre d'Argine che si trovino in situazioni di disagio o che siano interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Nell'ambito di questa attività, vengono anche organizzati e gestiti incontri protetti genitori-figli. Per questo nell'ambito del Piano per l'annullità 2018 si prevede una ulteriore implementazione della socioeducativa in essere per un importo pari a 23.560,46 a valere sul FSL 2018.

A supporto della Convenzione in essere con l'Associazione Venite alla Festa per l'accoglienza in famiglia di minori in situazioni di emergenza che prevede la collocazione presso le famiglie, si intende sostenere lo sviluppo di una progettualità con il Terzo Settore volta ad ampliare la rete di famiglie accoglienti con l'obiettivo principale di creare uno strumento attento al benessere primario dei minori, che possa diffondere la cultura dell'accoglienza, creare nuovi servizi per minori e famiglie e supportare costantemente le famiglie accoglienti e in collaborazione con i Servizi sociali con l'obiettivo di:

- sostenere e condividere la responsabilità dell'accoglienza;
- favorire e facilitare il rapporto tra i soggetti integrando i diversi punti di vista e le rispettive modalità di lavoro;
- costruire percorsi di accoglienza in cui la famiglia assume un ruolo attivo, partecipativo e responsabile;
- attivare percorsi di formazione congiunta tra famiglie e operatori dei Servizi Pubblici;
- sinergia e collaborazione con i Servizi Sociali a supporto delle famiglie nei momenti di difficoltà;
- promuovere sostenere, implementare la cultura dell'accoglienza.

su tale iniziativa sono previsti 6.000 euro a valere sul FSL 2018.

Attuazione della "Procedura di vigilanza per il diritto – dovere all'istruzione e formazione" condivisa con i diversi settori coinvolti dell'Unione Terre d'Argine e con le Istituzioni Scolastiche in relazione alla frequenza scolastica.

Attuazione del "Nuovo Protocollo interistituzionale per la tutela dei minori in situazioni di disagio, sospetto abuso e maltrattamento" sottoscritto con i diversi attori istituzionali a livello provinciale nel maggio 2016.

Fruizione del servizio di supervisione metodologica reso da professionista esterno appositamente incaricato che consenta una maggiore qualificazione degli interventi a tutela dei minori posti in essere dal Servizio, in termini di analisi delle situazioni complesse e individuazione di strumenti e modalità di intervento anche innovativi e che sappiano affrontare i cambiamenti sociali emergenti. Fruizione del servizio di consulenza giuridico-legale per garantire la correttezza dell'operato del Servizio anche nelle situazioni che possono presentare particolari criticità o generare dubbi interpretativi sulle normative applicabili.

Gli incarichi attualmente affidati andranno a scadenza il 31/12/2019.
Per il 2020 pubblicazione nuovi avvisi per l'affidamento di entrambi gli incarichi.

Regolare svolgimento delle attività di vigilanza previste dalla legge presso le strutture di accoglienza di minori e madri/minori autorizzate al funzionamento sul territorio dell'Unione Terre d'Argine.

Al fine di assicurare che i progetti predisposti per i minori, anche in condivisione con il personale educativo attivo presso le strutture di accoglienza, siano attuati e sviluppati secondo modalità coerenti con i bisogni dei minori, nonché al fine di assicurare il benessere dei minori stessi accolti nelle comunità, il Servizio si propone di presidiare con particolare attenzione le attività di verifica presso le strutture di accoglienza tramite visite in loco ad opera degli operatori sociali. Le visite periodiche ai fini di verifica sui progetti socio-educativi saranno anche l'occasione per verificare l'attività prestata dalle Comunità in termini di qualità del servizio reso in coerenza con quanto offerto in base alla Carta dei Servizi, anche tenuto conto del costo del servizio stesso.

Nel caso in cui venissero rilevate, in occasione delle visite periodiche presso le strutture che accolgono minori del territorio UTdA, condizioni ambientali o situazioni inerenti l'assistenza o qualunque altro elemento che possano far ritenere inadeguato o potenzialmente pregiudizievole il servizio prestato, si provvederà alla conseguente segnalazione al territorio di competenza ai fini dell'attività di vigilanza.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Si integra con tutte le politiche a tutela dei minori oltre che con tutte le iniziative a sostegno della genitorialità e, per la fascia di riferimento, per la preadolescenza e l'adolescenza.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Terzo Settore, Servizio di Psicologia Clinica e Servizio di N.P.I. dell'Azienda USL, Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine, altri Comuni della Provincia di Modena.

Referenti dell'intervento

Daniela Cani - Responsabile Servizio tutela minori - Unione delle Terre d'Argine

Novità rispetto al 2018

ACCOGLIENZA

Al fine di garantire un'accoglienza immediata in Comunità e in Reti familiari di bambini e adolescenti che si trovano in una situazione di emergenza in cui risulta necessario un intervento immediato o a breve termine a loro tutela sono previsti anche per il 2019 i seguenti interventi:

- Convenzione con l'Associazione "Venite alla festa" per il servizio di pronta accoglienza H24 in famiglia di bambini di età compresa tra 0 e 10 anni in situazione di emergenza sociale - Euro 6.000,00 a valere sul FSL 2019
- Servizio di pronta accoglienza in emergenza di minori 11-17 anni in situazione di emergenza sociale aggiudicato a Consorzio Gruppo CEIS Cooperativa Sociale Onlus - Sono previsti Euro 2.625,00 a valere sul FSL 2019. Considerata la scadenza in corso d'anno del servizio aggiudicato, per il 2019 è prevista l'attivazione della nuova procedura di gara, per la quale è preventivata una spesa di Euro 4.880,00 a valere sul FSL 2019
- Servizio di "Pronto intervento emergenza minori" a livello provinciale che assicura la presenza e la reperibilità di operatori qualificati in grado di valutare le situazioni di urgenza e di rischio a carico del minore negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali, in seguito alla stipula dell'accordo per la realizzazione del progetto "Pronto intervento emergenza minori" per gli anni 2017-2019 tra tutti gli EE.LL. della provincia e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico in qualità di capofila del progetto. In relazione alla scadenza dell'accordo prevista per il 31/12/2019, valutazione con gli altri Enti sottoscrittori della possibilità di proroga dell'Accordo per altri due anni ovvero stipula di un nuovo Accordo con diverso operatore. A valere sul FSL 2019 sono previsti Euro 2.460,00.

Per quanto concerne la tutela dei minori nelle situazioni in cui sia necessario procedere al collocamento extrafamiliare, vengono allocate risorse pari ad Euro 220.000,00 (214.983,93 a valere sul FSL 2019 e 5.016,07 sull'avanzo vincolato del FSL 2018). Il Servizio dispone di un Elenco di Operatori che hanno presentato domanda di inserimento per tutte o alcune delle strutture di accoglienza per minori e per madre/minore di cui dispongono a seguito Avviso pubblico predisposto dall'Unione Terre d'Argine "Avviso pubblico per la presentazione di domande per l'inserimento nell'Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine dei Soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi-residenziali per minori – gestanti – madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea di gestanti e madri con figli in

condizioni di fragilità e disagio con progetti finalizzati all'autonomia e reinserimento sociale". Tale Elenco viene periodicamente aggiornato ed è aperto rispetto all'inserimento di nuove strutture a seguito di nuove domande degli Operatori interessati.

PROGETTAZIONE "RETI DI FAMIGLIE ACCOGLIENTI"

Progetto finanziato attraverso il bando regionale per il Terzo Settore presentato dall'Associazione Venite alla Festa con le associazioni G.A.A.M. Gruppo aiuto allattamento materno, La Festa, Oratorio circolo ANSPI Don Milani, Centro aiuto alla vita Mamma Nina.

Obiettivi del progetto:

- sostegno ai nuclei famigliari in difficoltà e ai nuclei famigliari accoglienti da realizzarsi attraverso un più fattivo scambio di buone pratiche e vissuti affinché diventino patrimonio di crescita comune
- promozione di una "comunità accogliente" volta ad alleviare situazioni di disagio attraverso il consolidamento di reti difamiglie accoglienti esistenti e l'attivazione di nuove reti
- costituzione di un sistema di coordinamento tra soggetti pubblici e privati impegnati sul tema del disagio e accoglienza finalizzato a promuovere la responsabilità dell'accoglienza, a facilitare il rapporto tra i soggetti integrando i diversi punti di vista e le rispettive modalità di lavoro, a costruire percorsi di accoglienza in cui la famiglia assuma un ruolo attivo e responsabile, ad attivare percorsi di formazione congiunta tra famiglie e operatori dei Servizi nonché a promuovere sinergia e collaborazione con i Servizi a sostegno delle famiglie nei momenti di difficoltà.

Il progetto temerà nella seconda metà del 2019 e, alla luce dei positivi riscontri ottenuti, verrà verificata la possibilità di proseguire implementandone le progettualità finanziate sul bando regionale del volontariato.

SUPERVISIONE METODOLOGIA E CONSULENZA GIURIDICO-LEGALE

Proseguono anche per il 2019 queste due attività rese da professionisti esterni:

- l'attività di supervisione metodologica che consenta una maggiore qualificazione degli interventi a tutela dei minori posti in essere dal Servizio, in termini di analisi delle situazioni complesse e individuazione di strumenti e modalità di intervento anche innovativi e che sappiano affrontare i cambiamenti sociali emergenti. Per tale scopo, sulle due annualità 2019-2020 vengono allocate risorse pari ad Euro 11.440,00 a valere sul FSL 2019.
- consulenza giuridico-legale per garantire la correttezza dell'operato del Servizio anche nelle situazioni che possono presentare particolari criticità o generare dubbi interpretativi sulle normative applicabili. Per tale scopo, sulle due annualità 2019-2020 vengono allocate risorse pari ad Euro 12.180,48 a valere sul FSL 2019.

In considerazione della scadenza prevista di entrambi gli incarichi al 31/12/2019, si prevede di procedere alla pubblicazione degli avvisi per affidare i nuovi incarichi prima della fine dell'anno.

Nel corso del 2019 si procederà alla conclusione del progetto finanziato e alla verifica delle modalità di sviluppo/implementazione dello stesso.

AFFIDO E ADOZIONE (si veda scheda n. 16)

In materia di affido familiare e adozione di minori è attivo fino al 31.12.2019 un incarico a professionista esterno chiamato ad organizzare e condurre gruppo di sostegno all'affido per le famiglie affidatarie che hanno in corso affidi di minori, percorsi formativi sull'adozione, affido e accoglienza di minori e percorsi di preparazione per adulti accoglienti e per famiglie disponibili all'affido, gruppo di sostegno per famiglie adottive nel primo periodo di ingresso del bambino in famiglia, gruppo per adolescenti adottati al fine di sostenerne il percorso di crescita, in particolare in fase adolescenziale. Per tale azione sono allocate risorse, sulle due annualità, per un importo di Euro 17.000,00 derivanti da finanziamenti RER per centro famiglie (8.500,00 del 2019 e 8.500,00 dal residuo 2018)

In considerazione della scadenza prevista dell'incarico, si prevede di procedere alla pubblicazione dell'avviso per affidare il nuovo incarico prima della fine del 2019.

SOCIOEDUCATIVA DOMICILIARE

La presa in carico integrata e multidisciplinare prevede anche la progettazione di interventi socio-educativi individualizzati, ove emerga la necessità di tale tipo di sostegno, rivolti ai minori in carico al Servizio Sociale dell'Unione Terre d'Argine che si trovino in situazioni di disagio o che siano interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Nell'ambito di questa attività, vengono anche organizzati e gestiti incontri protetti genitori-figli. Per questo nell'ambito del Piano per l'annualità 2019 si prevede una ulteriore implementazione della socioeducativa in essere per un importo complessivo pari ad Euro 55.560,46, di cui 28.445,00 a valere sul FSL 2019 e 23.560,46 a valere sul FSL 2018.

CORSI DI PREPARAZIONE ALL'ADOZIONE

L'Unione delle Terre d'Argine assicura gli interventi connessi all'adozione previsti dalla normativa nazionale e dalle linee-guida regionali; all'interno del Servizio è operativa un'équipe specializzata per l'adozione composta da assistenti sociali dell'UTdA e da psicologi dell'Azienda USL. Viene gestita l'attività di preparazione e formazione delle coppie aspiranti l'adozione, nella fase precedente l'indagine socio-psicologica, che si esplica attraverso l'organizzazione di corsi di preparazione articolati in diversi incontri. Ogni corso è rivolto a

circa 10/12 coppie partecipanti e viene svolto in collaborazione con gli Enti Autorizzati all'adozione. Nell'ambito dell'appalto in essere e nella definizione del nuovo servizio proseguiranno gli interventi specifici per le famiglie che intendono divenire adottive o affidatarie attraverso l'attivazione di corsi specifici per un importo complessivo di Euro 5.866,35 a valere sul FSL 2019.

Novità rispetto al 2019

A conclusione di un lungo percorso di lavoro integrato svolto dai responsabili dei Servizi tutela minori della Provincia di Modena e dai responsabili del Servizio di Psicologia Clinica dell'Ausl di Modena, si è giunti alla proposta di sottoscrizione di un "Accordo tra il Comune di Modena e le Unioni dei Comuni della Provincia di Modena e l'Azienda Usl – Direzione Sociosanitaria e Servizio di Psicologia Clinica – per l'individuazione degli ambiti di competenza, ai fini della collaborazione e dell'integrazione operativa, relativi alla tutela dei minori e della famiglia". Con questo accordo, condiviso con gli uffici di Piano e approvato dalla CTSS della Provincia di Modena con delibera n.4/2020, i Servizi coinvolti degli Enti Locali e dell'Azienda USL, partendo dalla constatazione che il quadro normativo di riferimento individua nell'Area Minori e Famiglie una forte integrazione degli interventi socio assistenziali, a tutela dei minori e a sostegno della genitorialità, ove si attivano interventi sociali a valenza sanitaria e interventi sanitari a rilevanza sociale, hanno inteso valorizzare e declinare le caratteristiche e modalità operative di tale lavoro integrato. In particolare, nell'accordo vengono individuati i destinatari degli interventi dei rispettivi servizi nei soggetti in età minorile con disagio e rischio per la salute residenti nel territorio della Provincia di Modena, che necessitano di un programma specifico integrato psicosociale volto ad affrontare condizioni di rischio evolutivo, individuali e/o familiari, ed in particolare per quelli interessati da provvedimenti e/o richieste di indagini preliminari delle AA.GG. civili e penali, ricondotti ad una o più delle seguenti casistiche: maltrattamento (fisico, psicologico, incuria, trascuratezza e ipercura, violenza assistita, abuso sessuale), conflitti per l'affidamento e separazioni conflittuali, minori devianti, minori stranieri non accompagnati. I medesimi servizi si occupano anche dell'attività a favore delle coppie che intendono intraprendere percorsi di *adozione nazionale e internazionale* e di *affidamento e accoglienza familiare* secondo le normative vigenti.

Rispetto a dette situazioni vengono attivati interventi integrati, che si fondano come metodologia sul lavoro di equipe multiprofessionali i cui componenti condividono alla pari la corresponsabilità tecnica e professionale degli interventi messi in atto. All'interno degli allegati all'accordo vengono declinate le prassi operative dell'equipe multiprofessionale e le funzioni e i compiti rispettivamente svolti dagli operatori del servizio sociale territoriale, facenti capo all'Ente Locale, e dagli psicologi dell'Unità Operativa Psicologia Clinica Minori e Famiglie, facenti capo all'Ausl di Modena.

Per quanto concerne l'**Area Minori** dei servizi Sociali, durante la fase più acuta del Covid 19 sono state sospese tutte le attività in presenza salvo per le situazioni urgenti.

Sono stati quindi sospesi i colloqui psicosociali di approfondimento su mandato dell'autorità giudiziaria, le verifiche in comunità, l'attività educativa domiciliare, gli incontri protetti, le visite domiciliari ecc.

Al fine di offrire sostegno e garantire il monitoraggio dei nuclei più fragili seguiti dal servizio in una fase così difficile, gli operatori sociali hanno mantenuto con gli stessi costanti contatti telefonici o provveduto con videochiamate. Importante anche l'attività a distanza svolta dagli educatori, soprattutto per gli adolescenti e per il supporto e la motivazione nel seguire la didattica a distanza, vissuta come una complessità da molte famiglie.

E' stato utilizzato lo strumento delle riunioni a distanza per mantenere vivo il coordinamento fra operatori, fra servizi diversi, strutture di accoglienza, per le verifiche periodiche sullo stato di attuazione dei progetti per i minori o nuclei accolti in comunità.

Per la prosecuzione a distanza degli incontri protetti, la modalità delle videochiamate è stata utilizzata regolarmente anche coerentemente con le indicazioni regionali e le prescrizioni normative.

Successivamente, le attività in presenza sono progressivamente riprese, seppure con le cautele necessarie anche coerentemente con quanto prescritto dalla Regione nelle più recenti indicazioni fornite per l'area tutela minori.

Accoglienza

Al fine di garantire un'accoglienza immediata in Comunità e in Reti familiari di bambini e adolescenti che si trovano in una situazione di emergenza in cui risulta necessario un intervento immediato o a breve termine a loro tutela sono previsti anche per il 2020 i seguenti interventi:

Convenzione con l'Associazione "Venite alla festa" per il servizio di pronta accoglienza H24 in famiglia di bambini di età compresa tra 0 e 10 anni in situazione di emergenza sociale per l'anno 2020 - € 6.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale).

La Convenzione in essere scadrà il 31/12/2020.

Si dovrà pertanto provvedere alla pubblicazione di un avviso triennale per la stipula di una nuova convenzione/accordo con soggetto del terzo settore disponibile alla realizzazione di un progetto che offra pronta accoglienza in famiglia h 24 a bambini di età compresa tra 0 e 10 anni che si trovino in situazione di emergenza sociale.

Sono previsti a carico del FSL 2020 (quota nazionale) € 6.000,00 per la nuova convenzione/accordo per l'annualità 2021.

Servizio di pronta accoglienza in emergenza di minori 11-17 anni in situazione di emergenza sociale aggiudicato nel 2019 a La Locomotiva coop. soc. onlus.

Sono previsti a carico del FSL 2019 confluito in Avanzo Vincolato € 2.100 per il 2020.

Servizio di "Pronto intervento emergenza minori" a livello provinciale che assicura la presenza e la reperibilità di operatori qualificati in grado di valutare le situazioni di urgenza e di rischio a carico dei minori negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali, in seguito alla stipula dell'accordo per la realizzazione del progetto "Pronto intervento emergenza minori" 2017-2019, che prosegue per alcuni EE.LL. della Provincia e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico in qualità di capofila del progetto per gli anni 2020-2021. Il costo del servizio è aumentato in relazione alla riduzione degli enti aderenti.

Sono previsti a carico del FSL 2020 (quota nazionale) € 4.032,69 per l'anno 2020 ed € 5.234,60 per l'anno 2021.

Per quanto concerne la tutela dei minori nelle situazioni in cui sia necessario procedere al collocamento extrafamiliare, vengono allocate risorse pari ad € 346.449,40 così suddivise: € 181.236,48 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale), € 32.878,82 a valere sull'integrazione 2019 del FSL 2019, € 41.250 a valere sul FSL 2019 (quota nazionale) confluito in Avanzo Vincolato, € 91.084,10 a valere sul FSL 2019 confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato.

A tali risorse si aggiungono i fondi destinati a copertura di maggiori spese derivanti dalla gestione dell'emergenza sanitaria Covid - 19 nell'ambito delle comunità per minori pari a € 12.383,18.

Progettazione "Reti di famiglie accoglienti"

Proseguono le attività connesse al progetto che vedono coinvolti l'Associazione Venite alla Festa con le associazioni G.A.A.M. Gruppo aiuto allattamento materno, La Festa, Oratorio circolo ANSPI Don Milani, Centro aiuto alla vita Mamma Nina. Obiettivi del progetto:

- sostegno ai nucleo famigliari in difficoltà e ai nuclei famigliari accoglienti da realizzarsi attraverso un più fattivo scambio di buone pratiche e vissuti affinché diventino patrimonio di crescita comune;
- promozione di una "comunità accogliente" volta ad alleviare situazioni di disagio attraverso il consolidamento di reti difamiglie accoglienti esistenti e l'attivazione di nuove reti;
- costituzione di un sistema di coordinamento tra soggetti pubblici e privati impegnati sul tema del disagio e accoglienza finalizzato a promuovere la responsabilità dell'accoglienza, a facilitare il rapporto tra i soggetti integrando i diversi punti di vista e le rispettive modalità di lavoro, a costruire percorsi di accoglienza in cui la famiglia assuma un ruolo attivo e responsabile, ad attivare percorsi di formazione congiunta tra famiglie e operatori dei Servizi nonché a promuovere sinergia e collaborazione con i Servizi a sostegno delle famiglie nei momenti di difficoltà.

Supervisione metodologica

Nel 2020 si è provveduto ad attivare la procedura per conferire nuovo incarico triennale a professionista esterno per l'attività di supervisione metodologica che consenta una maggiore qualificazione degli interventi a tutela dei minori posti in essere dal Servizio, in termini di analisi delle situazioni complesse e individuazione di strumenti e modalità di intervento anche innovativi e che sappiano affrontare i cambiamenti sociali emergenti. E' stato pertanto conferito nuovo incarico per gli anni 2020, 2021 e 2022.

Per l'annualità 2020 è prevista a carico del FSL 2020 (quota nazionale) la spesa di € 5.512,00.

Consulenza giuridico-legale.

L'incarico a professionista esterno in scadenza al 31.12.2019 è stato rinnovato per l'anno 2020 con una copertura di € 6.090,24 a valere sul FSL 2019 confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato.

In considerazione della scadenza prevista per il 31.12.2020, si prevede di procedere alla pubblicazione di un avviso per il conferimento di un nuovo incarico di consulenza giuridico-legale per garantire la correttezza dell'operato del Servizio anche nelle situazioni che possono

presentare particolari criticità o generare dubbi interpretativi sulle normative applicabili con una previsione di spesa per l'annualità 2021 a carico del FSL 2020 (quota nazionale) di € 7.500,00.

Affido e adozione (si veda scheda n.16)

E' in fase di conferimento il nuovo incarico triennale fino al 30/06/2023 a professionista esterno in materia di affido e adozione, in particolare per conduzione di gruppo di sostegno per le famiglie affidatarie che hanno in corso affidi di minori; conduzione di gruppo di sostegno per famiglie adottive; conduzione di gruppo per adolescenti adottati; realizzazione di incontri formativi, anche per operatori, sull'affido e accoglienza di minori, percorsi di formazione per aspiranti famiglie affidatarie, incontri di sviluppo di comunità sui temi affido e adozione, conduzione incontri con coppie aspiranti l'adozione nazionale e internazionale nell'ambito dei corsi di preparazione all'adozione organizzati secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003.

Spesa prevista per l'annualità 2020 € 5.150,00 finanziamento Centro per le Famiglie 2019 confluito in Avanzo Vincolato.

Ai fini dell'organizzazione dei corsi di preparazione all'adozione secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003, è stato altresì conferito incarico a legale esterno per la conduzione degli incontri finalizzati ad approfondire gli aspetti giuridici e legislativi in materia adozione. Per la conduzione di 3 corsi da svolgere tra il 2020 e il 2021 vengono stanziati € 3.600 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale), mentre per l'incarico legale su affidi e adozioni vengono allocate risorse pari ad € 1.000 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale).

In merito all'organizzazione dei corsi di preparazione all'adozione è prevista la sottoscrizione di nuovo accordo con Unione dei Comuni Modenesi Area Nord e Unione dei Comuni del Sorbara con l'Unione Terre d'Argine come ente capofila che, infatti, ha assunto gli atti necessari ad individuare i professionisti dotati delle necessarie competenze per condurre gli incontri (restando a carico della Regione l'individuazione e i costi degli Enti Autorizzati all'adozione internazionale).

Attività Socio-educativa

La presa in carico integrata e multidisciplinare dei minori e delle loro famiglie in situazione di disagio sociale e/o interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria può prevedere la progettazione ed attivazione di interventi socio-educativi individualizzati finalizzati a sostenere i minori e i loro genitori nello svolgimento delle funzioni educative e di cura, a promuovere le attività educative, ricreative e di socializzazione per i ragazzi. Nell'ambito di questa attività vengono anche organizzati incontri protetti genitori-figli e promossi progetti di accompagnamento dei minori nella fase di rientro in famiglia dopo periodi di accoglienza comunitaria.

In relazione a questa attività è prevista la pubblicazione di un bando di gara con servizio a partire dal 2020 per garantire il servizio principalmente sul territorio di Carpi e rafforzare gli interventi anche sugli altri Comuni dell'Unione Terre d'Argine.

Per tale progettualità vengono allocate risorse pari ad € 150.000,00 così suddivise: € 20.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale), € 70.000,00 dal bilancio dell'Unione 2021, € 60.000,00 dal Piano Povertà finalizzato ad attività educativa per beneficiari di RdC.

Novità rispetto al 2020

Anche per il 2021 obiettivo prioritario sono la qualificazione e il rafforzamento degli interventi integrati socio-sanitari nell'ambito dell'area tutela minori e famiglie anche in attuazione dell'"Accordo tra il Comune di Modena e le Unioni dei Comuni della Provincia di Modena e l'Azienda Usl – Direzione Sociosanitaria e Servizio di Psicologia Clinica – per l'individuazione degli ambiti di competenza, ai fini della collaborazione e dell'integrazione operativa, relativi alla tutela dei minori e della famiglie" approvato nel 2020.

In particolare prosegue la presa in carico integrata anche con compartecipazione alla spesa fra Servizi Sociali e Servizi Sanitari (Psicologia Clinica e Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza AUSL di Modena) nei casi di cui alla D.G.R.1102/14.

Al fine di migliorare la qualità degli interventi messi in atto e garantire una progressiva maggiore omogeneità sul territorio provinciale della presa in carico integrata dei minori e delle loro famiglie in condizione di fragilità sociale e interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, proseguono gli incontri di confronto e collaborazione periodici tra i Servizi Sociali tutela minori della provincia di Modena e il Servizio di Psicologia Clinica Minori e Famiglie dell'AUSL di Modena.

Accoglienza

Anche per il 2021 l'accoglienza in famiglia affidataria o in comunità per minori o madre-minori per i minori che versino in situazione di emergenza o di grave pregiudizio è garantita attraverso una serie di strumenti e interventi predisposti per le diverse tipologie di situazioni.

In particolare per affrontare le situazioni in cui si renda necessaria la pronta accoglienza in emergenza a favore di minori sono attivi i seguenti strumenti:

- una nuova convenzione per la pronta accoglienza in **emergenza** attiva h 24 in famiglia affidataria di minori di **età compresa fra 0 e 10 anni** attivata per il triennio 2021-2023 con l'Associazione Venite alla Festa a seguito avviso pubblico aperto ai soggetti del Terzo Settore (procedura svolta a fine 2020). Per l'anno 2021 sono destinati a questo intervento € 6.000,00 a valere sul FSL 2020 quota nazionale già impegnati nel 2020 sul 2021.
- accoglienza in comunità educativa in **emergenza** h 24 di minori di **età compresa fra 11 e 17 anni** in forza di appalto in essere fino al 30/09/22 aggiudicato a La Locomotiva cooperativa sociale. Per l'anno 2021 sono destinati a questo intervento € 2.100 a valere sul FSL quota nazionale già impegnato nel 2020 sul 2021.
- Servizio di "**Pronto intervento emergenza minori**" a livello provinciale che assicura la presenza e la reperibilità di operatori qualificati in grado di valutare le situazioni di urgenza e di rischio a carico del minore negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali, in seguito alla stipula dell'accordo per la realizzazione del progetto "Pronto intervento emergenza minori" per gli anni 2020-2021 tra alcuni EE.LL. della provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico in qualità di capofila del progetto. Per tale progetto è previsto uno stanziamento di € 5.683,28 a valere sul FSL 2021 quota nazionale.

Per quanto riguarda l'accoglienza in strutture per minori o madri-minori, prosegue l'aggiornamento periodico dell'Elenco aperto UTDA di Operatori che hanno presentato domanda di inserimento per tutte o alcune delle strutture di accoglienza per minori e per madre/minore di cui dispongono a seguito Avviso pubblico predisposto dall'Unione Terre d'Argine "Avviso pubblico per la presentazione di domande per l'inserimento nell'Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine dei Soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi-residenziali per minori – gestanti – madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea di gestanti e madri con figli in condizioni di fragilità e disagio con progetti finalizzati all'autonomia e reinserimento sociale".

Per quanto concerne la tutela dei minori nelle situazioni in cui sia necessario procedere al collocamento extrafamiliare vengono allocate risorse pari ad € 424.478,15 così ripartite:

- € 199.551,32 a valere sul FSL 2021 quota nazionale
- € 199.049,05 a valere sul FLS 2020 quota nazionale già impegnati nel 2020 sul 2021
- € 3.960,00 a valere sul finanziamento 2019 MSNA confluito in Avanzo Vincolato
- € 9.534,60 a valere sul FSL 2020 confluito in Avanzo Vincolato
- € 12.383,18 a valere sull'Avanzo Vincolato delle comunità per minori (per questo finanziamento fare riferimento alla scheda "Programma finalizzato all'emergenza COVID-19 nelle comunità per minori)

Al fine di favorire e garantire adeguata **qualificazione agli interventi** progettati ed attuati dall'equipe degli operatori dell'area minori sono confermati anche per il 2021 gli incarichi a professionisti esterni e in particolare:

- **supervisione metodologica** resa da professionista esterna incaricata per il triennio 2020-2022, a seguito nuovo avviso pubblico di procedura comparativa svolta nel 2020, che assicuri una maggiore qualificazione degli interventi a tutela dei minori posti in essere dal Servizio, in termini di analisi delle situazioni complesse e individuazione di strumenti e modalità di intervento anche innovativi e che sappiano affrontare i cambiamenti sociali emergenti. Per l'anno 2021 sono previsti € 5.512,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale per questo intervento;
- servizio di **consulenza giuridico-legale** per garantire la correttezza dell'operato del Servizio in particolare nell'ambito dei procedimenti davanti l'Autorità Giudiziaria, nelle situazioni di affido dei minori al Servizio Sociale o, nei casi più gravi, di sospensione dei genitori dalla responsabilità genitoriale con nomina del Servizio Sociale quale tutore. Per l'anno 2021 sono già stati impegnati nel 2020 € 7.500,00 FSL 2020 quota nazionale.

Attività socio-educativa minori

Al fine di sostenere i nuclei familiari con minori in situazione di disagio sociale o in condizioni di pregiudizio per i minori, in particolare nei casi di nuclei interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, possono essere previsti e attuati interventi educativi domiciliari o territoriali che sostengano i genitori nell'esercizio competente del proprio ruolo genitoriale ed educativo e che aiutino i minori, nelle diverse fasi evolutive, ad una sana crescita in ambiente familiare e domestico, nel percorso scolastico, nei contesti di socializzazione. Nelle situazioni più delicate (casi di allontanamento dei minori dal nucleo familiare d'origine, situazioni di violenza intrafamiliare, separazioni gravemente conflittuali...), l'Autorità Giudiziaria può disporre la svolgimento di incontri protetti genitori-figli. Sono stati inoltre previsti specifici interventi a sostegno dei ragazzi in età adolescenziale a rischio ritiro sociale oggetto di un progetto finalizzato 2020 (si veda scheda 17).

Per attuare questi interventi sul territorio di Carpi e in parte sugli altri territori dell'UTdA è stato attivato un nuovo servizio socio-educativo destinato ai minori e alle loro famiglie residenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine aggiudicato a seguito procedura

d'appalto al Centro Sociale Papa Giovanni XXIII. Per l'anno 2021 sono destinate a questa azione le seguenti risorse:

- € 30.432,46 a valere sul bilancio Unione
- € 20.000,00 a valere sul FSL 2020 nazionale

Affido e adozione (si veda scheda n.16)

Proseguono anche per il 2021 le azioni in essere a sostegno dell'affido familiare e dei percorsi adottivi, dalla gestione degli sportelli informativi, allo svolgimento delle istruttorie da parte delle equipe psicosociali dedicate, alla organizzazione dei corsi formativi e informativi ed azioni di promozione della cultura dell'accoglienza di minori in situazione di disagio o in stato di abbandono.

E' in essere nuovo incarico a professionista esterno conferito in esito a procedura comparativa svolta nel 2020 fino al 30/06/2023 in materia di affido e adozione, in particolare per conduzione di gruppo di sostegno per le famiglie affidatarie che hanno in corso affidi di minori; conduzione di gruppo di sostegno per famiglie adottive; conduzione di gruppo per adolescenti adottati; realizzazione di incontri formativi, anche per operatori, sull'affido e accoglienza di minori, percorsi di formazione per aspiranti famiglie affidatarie, incontri di sviluppo di comunità sui temi affido e adozione, conduzione incontri con coppie aspiranti l'adozione nazionale e internazionale nell'ambito dei corsi di preparazione all'adozione organizzati secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003.

In base al nuovo accordo sottoscritto con l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord e l'Unione dei Comuni del Sorbara nel 2020, l'Unione Terre d'Argine come ente capofila organizza i corsi di preparazione all'adozione secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003. Sono previsti due corsi da svolgere nel 2021 con possibilità di valutare l'organizzazione di un terzo corso.

A queste azioni sono destinati euro 10.300,00 a valere sul Finanziamento Regionale Centro per le Famiglie 2021 ed euro 600,00 FSL 2021 quota nazionale.

Progettazione "Reti di famiglie accoglienti"

Al fine di fornire sostegno e aiuto ai nuclei familiari in situazioni di temporanea difficoltà o disagio e di promuovere una comunità accogliente, prosegue il sostegno e la collaborazione dell'Unione Terre d'Argine con l'Associazione Venite alla Festa e le associazioni G.A.A.M. Gruppo aiuto allattamento materno, La Festa, Oratorio circolo ANSPI Don Milani, Centro aiuto alla vita Mamma Nina per il progetto "Reti di famiglie accoglienti".

Novità rispetto al 2021

Prosegue la presa in carico integrata anche con compartecipazione alla spesa fra Servizi Sociali e Servizi Sanitari (Psicologia Clinica e Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza AUSL di Modena) nei casi di cui alla D.G.R.1102/14. Al fine di migliorare la qualità degli interventi messi in atto e garantire una progressiva maggiore omogeneità sul territorio provinciale della presa in carico integrata dei minori e delle loro famiglie in condizione di fragilità sociale e interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, proseguono gli incontri di confronto e collaborazione periodici tra i Servizi Sociali tutela minori della provincia di Modena e il Servizio di Psicologia Clinica Minori e Famiglie dell'AUSL di Modena.

Costituzione equipe di 2° livello a livello provinciale, così come stabilito dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n.1627 del 18/10/2021 che ha stabilito che nel corso del 2021/2022 tutte le AUSL della Regione concordino con gli Enti Locali del loro territorio, in sede di Conferenza territoriale sociale e sanitaria, le modalità di attivazione dell'équipe di secondo livello. Tale equipe multi-disciplinare ha funzioni di:

- consulenza mono o multidisciplinare su casi complessi alle equipe del primo livello;
- favorire percorsi di integrazione diagnostica (psicologica, pediatrica, neuropsichiatrica infantile e giuridica...) di supporto alle mini-equipe e alle ETI sui casi selezionati per la loro complessità che vanno ad affiancare ed ampliare gli interventi diagnostici garantiti dalle equipe territoriali

- favorire processi di prevenzione, sensibilizzazione, formazione, aggiornamento multidisciplinare delle ETI e delle equipe multidisciplinari, a fronte dei principali bisogni individuati nell'attività di consulenza ed integrazione diagnostica che saranno vagliati dalla Cabina di Regia Multidisciplinare della Formazione
- Supervisione e consulenza alle ETI per quanto riguarda la protezione endo ed extra – processuale provvedendo a supportare l'equipe territoriale integrata anche nell'accompagnamento del/della minorenne vittima di abuso e maltrattamento e della sua famiglia (se possibile) nel percorso giudiziario

Qualora si rendessero necessarie risorse economiche aggiuntive la copertura dei suddetti costi avverrà riducendo la quota stanziata per gli inserimenti in struttura.

Accoglienza

Anche per il 2021 l'accoglienza in famiglia affidataria o in comunità per minori o madre-minori per i minori che versino in situazione di emergenza o di grave pregiudizio è garantita attraverso una serie di strumenti e interventi predisposti per le diverse tipologie di situazioni. In particolare per affrontare le situazioni in cui si renda necessaria la pronta accoglienza in emergenza a favore di minori sono attivi i seguenti strumenti:

si conferma la convenzione per la pronta accoglienza in emergenza attiva h 24 in famiglia affidataria di minori di età compresa fra 0 e 10 anni già attivata per il triennio 2021-2023 con l'Associazione Venite alla Festa a seguito avviso pubblico aperto ai soggetti del Terzo Settore (procedura svolta a fine 2020). Per l'anno 2022 sono destinati a questo intervento € 6.000,00 a valere sul FSL 2022 quota nazionale già impegnati nel 2021 sul 2022.

Accoglienza in comunità educativa in emergenza h 24 di minori di età compresa fra 11 e 17 anni in forza di appalto in essere fino al 30/09/22 aggiudicato a La Locomotiva cooperativa sociale. Per l'anno 2022 sono destinati a questo intervento € 2.500 a valere sul FSL quota nazionale. Essendo tale convenzione in scadenza, nel corso dell'anno si dovrà provvedere alla pubblicazione di un avviso triennale per l'individuazione di un gestore di strutture in grado di garantire l'accoglienza di minori compresi tra gli 11 e i 17 anni che offra pronta accoglienza a minori in situazione di emergenza sociale. Tenuto conto della necessità di portare i posti in convenzione da 2 a 3, sono previsti a carico del FSL 2022 (quota nazionale) € 4.000,00 per la nuova convenzione/accordo per l'annualità 2022.

Servizio di "**Pronto intervento emergenza minori**" a livello provinciale che assicura la presenza e la reperibilità di operatori qualificati in grado di valutare le situazioni di urgenza e di rischio a carico del minore negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali, in seguito alla stipula dell'accordo per la realizzazione del progetto "Pronto intervento emergenza minori" tra alcuni EE.LL. della provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico in qualità di capofila del progetto. Per tale progetto è previsto uno stanziamento di € 6.698,61 a valere sul FSL 2022 quota nazionale.

Per quanto riguarda l'**accoglienza in strutture per minori o madri con minori** prosegue l'aggiornamento periodico dell'Elenco aperto UTDA di Operatori che hanno presentato domanda di inserimento per tutte o alcune delle strutture di accoglienza per minori e per madre/minore di cui dispongono a seguito Avviso pubblico predisposto dall'Unione Terre d'Argine "Avviso pubblico per la presentazione di domande per l'inserimento nell'Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine dei Soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi-residenziali per minori – gestanti – madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea di gestanti e madri con figli in condizioni di fragilità e disagio con progetti finalizzati all'autonomia e reinserimento sociale". Per quanto concerne la tutela dei minori nelle situazioni in cui sia necessario procedere al collocamento extrafamiliare vengono allocate risorse pari ad € 369.769,24 così ripartite:

- € 194.726,07 a valere sul FSL 2021 già impegnati nel 2021 sul 2022
- € 20.643,57 a valere sull'Avanzo Vincolato 2021 (da impegnare)
- € 179.399,60 a valere sul FSL 2022 quota nazionale (da impegnare)

Al fine di favorire e garantire adeguata **qualificazione agli interventi** progettati ed attuati dall'equipe degli operatori dell'area minori sono confermati anche per il 2022 gli incarichi a professionisti esterni e in particolare:

supervisione metodologica resa da professionista esterna incaricata per il triennio 2020-2022, a seguito di avviso pubblico di procedura comparativa svolta nel 2020, che assicuri una maggiore qualificazione degli interventi a tutela dei minori posti in essere dal Servizio, in termini di analisi delle situazioni complesse e individuazione di strumenti e modalità di intervento anche innovativi e che sappiano affrontare i cambiamenti sociali emergenti. Per l'anno 2022 sono già stati impegnati nel 2021 € 5.512,00 a valere sul FSL 2022 quota nazionale per questo intervento; la Convenzione in essere scadrà il 31/12/2022, si dovrà pertanto provvedere alla pubblicazione di un avviso triennale per la stipula di una nuova convenzione/accordo.

servizio di consulenza giuridico-legale per garantire la correttezza dell'operato del Servizio in particolare nell'ambito dei procedimenti davanti l'Autorità Giudiziaria, nelle situazioni di affido dei minori al Servizio Sociale o, nei casi più gravi, di sospensione dei genitori dalla responsabilità genitoriale con nomina del Servizio Sociale quale tutore. Per l'anno 2022 sono già stati impegnati nel 2021 € 7.500,00 FSL 2020 quota nazionale.

Attività socio-educativa minori

Al fine di sostenere i nuclei familiari con minori in situazione di disagio sociale o in condizioni di pregiudizio per i minori, in particolare nei casi di nuclei interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, possono essere previsti e attuati interventi educativi domiciliari o territoriali che sostengano i genitori nell'esercizio competente del proprio ruolo genitoriale ed educativo e che aiutino i minori, nelle diverse fasi evolutive, ad una sana crescita in ambiente familiare e domestico, nel percorso scolastico, nei contesti di socializzazione. Nelle situazioni più delicate (casi di allontanamento dei minori dal nucleo familiare d'origine, situazioni di violenza intrafamiliare, separazioni gravemente conflittuali...), l'Autorità Giudiziaria può disporre la svolgimento di incontri protetti genitori-figli. Sono stati inoltre previsti specifici interventi a sostegno dei ragazzi in età adolescenziale a rischio ritiro sociale oggetto di un progetto finalizzato 2020 (si veda scheda 17) che nel 2021 è stato confermato e si continuerà a portare avanti anche per il 2022. Per attuare questi interventi sul territorio di Carpi e sugli altri territori dell'UTdA è stato attivato un nuovo servizio socio-educativo destinato ai minori e alle loro famiglie residenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine aggiudicato a seguito procedura d'appalto al Centro Sociale Papa Giovanni XXIII. Per l'anno 2022 sono già state impegnate le seguenti risorse:

- € 20.000,00 a valere sul FSL 2022 quota nazionale
- € 6.999,79 a valere sul FSL 2020 quota aggiuntiva
- € 20.000,00 dell'AUSL 2021 sul nostro bilancio

Si prevede di aumentare l'appalto in essere per un importo di € 10.000,00 a valere sul FSL 2022 quota nazionale.

Affido e adozione (si veda scheda n.16)

Proseguono anche per il 2022 le azioni in essere a sostegno dell'affido familiare e dei percorsi adottivi, dalla gestione degli sportelli informativi, allo svolgimento delle istruttorie da parte delle equipe psicosociali dedicate, alla organizzazione dei corsi formativi e informativi ed azioni di promozione della cultura dell'accoglienza di minori in situazione di disagio o in stato di abbandono. E' in essere un incarico a professionista esterno conferito in esito a procedura comparativa svolta nel 2020 fino al 30/06/2023 in materia di affido e adozione, in particolare per conduzione di gruppo di sostegno per le famiglie affidatarie che hanno in corso affidi di minori; conduzione di gruppo di sostegno per famiglie adottive; conduzione di gruppo per adolescenti adottati; realizzazione di incontri formativi, anche per operatori, sull'affido e accoglienza di minori, percorsi di formazione per aspiranti famiglie affidatarie, incontri di sviluppo di comunità sui temi affido e adozione, conduzione incontri con coppie aspiranti l'adozione nazionale e internazionale nell'ambito dei corsi di preparazione all'adozione organizzati secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003.

In base al nuovo accordo sottoscritto con l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord e l'Unione dei Comuni del Sorbara nel 2020, l'Unione Terre d'Argine come ente capofila organizza i corsi di preparazione all'adozione secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003. Sono previsti due corsi da svolgere nel 2022 con possibilità di valutare l'organizzazione di un terzo corso.

Per la conduzione di incontri nell'ambito dei corsi di preparazione all'adozione sono stati impegnati € 600,00 a valere sul FSL quota nazionale mentre per la realizzazione di progetti relativi all'affido familiare e all'adozione di minori € 10.300,00 a valere sul FSL quota nazionale (per i quali è stato ottenuto un rimborso dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord e dall'Unione Comuni del Sorbara pari ad € 1.600,00).

Progettazione "Reti di famiglie accoglienti"

Prosegue l'attività e le iniziative legate al fornire sostegno e aiuto ai nuclei familiari in situazioni di temporanea difficoltà o disagio promuovendo iniziative per rendere la nostra comunità sempre più accogliente. In questo senso prosegue il sostegno e la collaborazione dell'Unione Terre d'Argine con l'Associazione Venite alla Festa e le associazioni G.A.A.M. Gruppo aiuto allattamento materno, La Festa, Oratorio circolo ANSPI Don Milani, Centro aiuto alla vita Mamma Nina.

Novità rispetto al 2022

Come per gli anni precedenti, anche per il 2023 obiettivi prioritari sono la qualificazione e il rafforzamento degli interventi integrati socio-sanitari nell'ambito dell'area tutela minori, nello specifico, dopo la riorganizzazione del settore, anche in attuazione dell'Accordo tra il Comune di Modena e le Unioni dei Comuni della Provincia di Modena e l'Azienda Usl – Direzione Sociosanitaria e Servizio di Psicologia Clinica – per l'individuazione degli ambiti di competenza, ai fini della collaborazione e dell'integrazione operativa, relativi alla tutela dei minori e della famiglie" approvato nel 2020. In particolare prosegue la presa in carico integrata anche con compartecipazione alla spesa fra Servizi Sociali e Servizi Sanitari (Psicologia Clinica e Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza AUSL di Modena) nei casi di cui alla D.G.R.1102/14. Al fine di migliorare la qualità degli interventi messi in atto e garantire una progressiva maggiore omogeneità sul territorio provinciale della presa in carico integrata dei minori e delle loro famiglie in condizione di fragilità sociale e interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, proseguono gli incontri di confronto e collaborazione periodici tra i Servizi Sociali tutela minori della provincia di Modena e il Servizio di Psicologia Clinica Minori e Famiglie dell'AUSL di Modena.

Accoglienza

Anche per il 2023 l'accoglienza in famiglia affidataria o in comunità per minori o madre-minori per i minori che versino in situazione di emergenza o di grave pregiudizio è garantita attraverso una serie di strumenti e interventi predisposti per le diverse tipologie di situazioni. In particolare per affrontare le situazioni in cui si renda necessaria la pronta accoglienza in emergenza a favore di minori sono attivi i seguenti strumenti:

- si conferma la convenzione per la **pronta accoglienza in emergenza** attiva h 24 in famiglia affidataria di minori di età compresa fra 0 e 10 anni già attivata per il triennio 2021-2023 con l'Associazione Venite alla Festa a seguito avviso pubblico aperto ai soggetti del Terzo Settore (procedura svolta a fine 2020). Per l'anno 2023 sono destinati a questo intervento € 6.000,00 a valere sul FSL 2023 quota nazionale.

- **Accoglienza in comunità educativa in emergenza** h 24 di minori di età compresa fra 11 e 17 anni. Per l'anno 2023 sono destinati a questo intervento € 3.150,00 a valere sul FSL 2022 quota nazionale e € 393,75 a valere sul FSL 2023 quota nazionale.

- Servizio di **"Pronto intervento emergenza minori"** a livello provinciale che assicura la presenza e la reperibilità di operatori qualificati in grado di valutare le situazioni di urgenza e di rischio a carico del minore negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali, in seguito alla stipula dell'accordo per la realizzazione del progetto "Pronto intervento emergenza minori" per gli *anni 2020-2021* tra alcuni EE.LL. della provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico in qualità di capofila del progetto. Per tale progetto è previsto uno stanziamento di € 7.814,52 a valere sul finanziamento ministeriale PON REAC-EU.

- Per quanto riguarda **l'accoglienza in strutture per minori o madri-minori**, prosegue l'aggiornamento periodico dell'Elenco aperto UTDA di Operatori che hanno presentato domanda di inserimento per tutte o alcune delle strutture di accoglienza per minori e per madre/minore di cui dispongono a seguito Avviso pubblico predisposto dall'Unione Terre d'Argine "Avviso pubblico per la presentazione di domande per l'inserimento nell'Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine dei Soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi-residenziali per minori – gestanti – madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea di gestanti e madri con figli in condizioni di fragilità e disagio con progetti finalizzati all'autonomia e reinserimento sociale". Per quanto concerne la tutela dei minori nelle situazioni in cui sia necessario procedere al collocamento extrafamiliare, oltre alle risorse proprie del bilancio, vengono allocate risorse pari ad € 396.033,78 così ripartite:

- € 130.000,00 a valere sul FSL 2023 quota nazionale
- € 2.048,85 a valere sulla riassegnazione del FNPS 2021
- € 179.399,60 a valere sul FSL 2022
- € 20.643,17 a valere sul FSL annualità precedenti
- € 63.942,16 a valere sul FSL annualità precedenti confluito in Avanzo Vincolato

Sugli inserimenti in emergenza vengono inoltre allocate risorse pari ad € 51.409,35 a valere sul finanziamento ministeriale PON REACT-EU.

Al fine di favorire e garantire adeguata qualificazione agli interventi progettati ed attuati dall'equipe degli operatori dell'area minori sono confermati anche per il 2023 gli incarichi a professionisti esterni in particolare:

- **Supervisione metodologica** resa da professionista esterna incaricata per 18 mesi (coprendo tutto il 2023 e il primo semestre del 2024), a seguito di affidamento diretto del servizio avviso pubblico di procedura comparativa svolta nel 2020, che assicuri una maggiore qualificazione degli interventi a tutela dei minori posti in essere dal Servizio, in termini di analisi delle situazioni complesse e individuazione di strumenti e modalità di intervento anche innovativi e che sappiano affrontare i cambiamenti sociali emergenti. Per l'anno in corso sono previsti € 5.865,60 a valere sul FSL 2023 quota nazionale per questo intervento.

- **Servizio di consulenza giuridico-legale** per garantire la correttezza dell'operato del Servizio in particolare nell'ambito dei procedimenti davanti l'Autorità Giudiziaria, nelle situazioni di affido dei minori al Servizio Sociale o, nei casi più gravi, di sospensione dei genitori dalla responsabilità genitoriale con nomina del Servizio Sociale quale tutore. Per l'anno in corso sono già stati impegnati € 7.500,00 a valere sul FSL 2023 quota nazionale.

- **Costituzione equipe di 2° livello** a livello provinciale, così come stabilito dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n.1627 del 18/10/2021 che ha stabilito che nel corso del 2021/2022 tutte le AUSL della Regione concordino con gli Enti Locali del loro territorio, in sede di Conferenza territoriale sociale e sanitaria, le modalità di attivazione dell'équipe di secondo livello. Tale equipe multi-disciplinare ha funzioni di:

- consulenza mono o multidisciplinare su casi complessi alle equipe del primo livello;
- favorire percorsi di integrazione diagnostica (psicologica, pediatrica, neuropsichiatrica infantile e giuridica...) di supporto alle mini-equipes e alle ETI sui casi selezionati per la loro complessità che vanno ad affiancare ed ampliare gli interventi diagnostici garantiti dalle equipe territoriali;
- favorire processi di prevenzione, sensibilizzazione, formazione, aggiornamento multidisciplinare delle ETI e delle equipe multidisciplinari, a fronte dei principali bisogni individuati nell'attività di consulenza ed integrazione diagnostica che saranno vagliati dalla Cabina di Regia Multidisciplinare della Formazione;
- Supervisione e consulenza alle ETI per quanto riguarda la protezione endo ed extra – processuale provvedendo a supportare l'équipe territoriale integrata anche nell'accompagnamento del/della minorenne vittima di abuso e maltrattamento e della sua famiglia (se possibile) nel percorso giudiziario.

Attività socio-educativa minori

Al fine di sostenere i nuclei familiari con minori in situazione di disagio sociale o in condizioni di pregiudizio per i minori, in particolare nei casi di nuclei interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, possono essere previsti e attuati interventi educativi domiciliari o territoriali che sostengano i genitori nell'esercizio competente del proprio ruolo genitoriale ed educativo e che aiutino i minori, nelle diverse fasi evolutive, ad una sana crescita in ambiente familiare e domestico, nel percorso scolastico, nei contesti di socializzazione. Nelle situazioni più delicate (casi di allontanamento dei minori dal nucleo familiare d'origine, situazioni di violenza intrafamiliare, separazioni gravemente conflittuali...), l'Autorità Giudiziaria può disporre la svolgimento di incontri protetti genitori-figli. Sono stati inoltre previsti specifici interventi a sostegno dei ragazzi in età adolescenziale a rischio ritiro sociale oggetto di un progetto finalizzato 2020 (si veda scheda 17) che nel 2021 è stato confermato e si continuerà a portare avanti anche per il 2022. Per il 2023 è previsto un aumento di ore di educativa finalizzate a sostenere tale progetto, che ha avuto una buona risposta, che si è evidenziata dall'aumento di richieste da parte delle agenzie pubbliche e private che si occupano di questo target di popolazione sul nostro territorio

Per attuare questi interventi sul territorio di Carpi e sugli altri territori dell'UTdA è stato attivato un nuovo servizio socio-educativo destinato ai minori e alle loro famiglie residenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine aggiudicato a seguito procedura d'appalto al Centro Sociale Papa Giovanni XXIII. Per l'anno 2023 sono destinate a questa azione le seguenti risorse:

- € 62.496,90 a valere sul bilancio Unione
- € 4.116,64 a valere sul FSL 2022
- € 36.999,79 a valere sul FSL 2023 quota nazionale
- € 10.000,00 a valere su risorse stanziate dall'AUSL

Affido e adozione (si veda scheda n.16)

Proseguono anche per il 2023 le azioni a sostegno dell'affido familiare e dei percorsi adottivi, dalla gestione degli sportelli informativi, allo svolgimento delle istruttorie da parte delle equipe psicosociali dedicate, alla organizzazione dei corsi formativi e informativi ed azioni di promozione della cultura dell'accoglienza di minori in situazione di disagio o in stato di abbandono.

E' in essere un incarico a professionista esterno conferito in esito a procedura comparativa svolta nel 2020 fino al 30/06/2023 in materia di affido e adozione, in particolare per conduzione di gruppo di sostegno per le famiglie affidatarie che hanno in corso affidi di minori; conduzione di gruppo di sostegno per famiglie adottive; conduzione di gruppo per adolescenti adottati; realizzazione di incontri formativi, anche per operatori, sull'affido e accoglienza di minori, percorsi di formazione per aspiranti famiglie affidatarie, incontri di sviluppo di comunità sui temi affido e adozione, conduzione incontri con coppie aspiranti l'adozione nazionale e internazionale nell'ambito dei corsi di preparazione all'adozione organizzati secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003. Si prevede per un ulteriore periodo di 3 anni di confermare tale incarico attraverso la procedura dell'affidamento diretto. Su tale progettualità sono state allocate le seguenti risorse:

- € 300,00 a valere sul FSL 2023 quota nazionale (per l'incarico fino al 30/06/2023)
- € 456,67 a valere sul FSL 2023 quota nazionale

In base ad accordo sottoscritto con l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord, e l'Unione dei Comuni del Sorbara nel 2020, l'Unione Terre d'Argine come ente capofila organizza i corsi di preparazione all'adozione secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003. Sono previsti due corsi da svolgere nel 2023 con possibilità di valutare l'organizzazione di un terzo corso.

In continuità con tali azioni, anche per il triennio 2023 / 2026, si prevede, in qualità di capofila, di addivenire ad un nuovo accordo con i territori di Unione Comuni Modenesi Area Nord, Comune di Mirandola e l'Unione dei Comuni del Sorbara, al fine proseguire con l'organizzazione dei corsi e delle attività connesse all'attività formativa inerente al tematica dell'adozione.

A queste azioni sono destinati euro 4.350,00 a valere sul FSL 2023 quota nazionale e € 800,00 quale rimborso degli altri territori.

Progettazione "Reti di famiglie accoglienti"

Proseguono le iniziative legate al sostegno e all'aiuto ai nuclei familiari in situazioni di temporanea difficoltà o disagio promuovendo iniziative per rendere la nostra comunità sempre più accogliente. In questo senso prosegue il sostegno e la collaborazione dell'Unione Terre d'Argine con l'Associazione Venite alla Festa e le associazioni G.A.A.M. Gruppo aiuto allattamento materno, La Festa, Oratorio circolo ANSPI Don Milani, Centro aiuto alla vita Mamma Nina. Su tale progettualità per l'annuità in corso sono stati stanziati € 10.000,00 a valere sul FSL 2023 quota nazionale.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023	2.342.773,57 €
-------------------------------	----------------

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine	1.655.681,08 €
------------------------------	----------------

Altre Risorse

Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2023)	218.217,05 €
Risorse fondo sociale locale anno precedente (2023)	186.666,24 €
AUSL (Anno 2023)	20.000,00 €
Specifica AUSL (Anno 2023)	Compartecipazione affidi
Altri fondi regionali (Anno 2023)	84.585,33 €
Altri fondi statali/pubblici (Anno 2023)	118.400,00 €
Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2023)	MSNA
Fondi REACT EU - Avviso 1/2021 PrInS	59.223,87 €

Titolo	Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	38 Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali
Riferimento scheda regionale	38 Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	Azienda USL di Modena, sia attraverso le articolazioni nei diversi Dipartimenti e figure professionali (PdC, Igiene Pubblica, Cure Primarie, MMG e PLS) che le articolazioni territoriali
Ambito territoriale	Provinciale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	38
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	Si

Razionale/Motivazione

Il ricorso alla prassi vaccinale costituisce un efficace strumento non solo di tutela della salute della cittadinanza (minori e adulti), ma anche un importante strumento di tutela della qualità della vita per categorie di persone fragili: persone che per condizioni individuali non possono usufruire di questo strumento di protezione nei confronti di alcune patologie infettive (beneficio derivante dal cosiddetto “effetto gregge”) e portatori di patologie croniche (di qualsiasi età, ma prevalentemente anziani) per i quali il sopravvenire di malattie infettive costituirebbe un aggravarsi delle patologie di base, limitazione alla piena fruizione delle capacità residue, necessità di cure, anche di lunga durata, presso strutture di degenza o socio-sanitarie o assistenziali.

La normativa e la programmazione sanitaria nazionale e regionale, sulla base di tali motivazioni, danno ampio risalto al tema della vaccinazione come strumento di tutela della salute e come fattore di equità e si caratterizzano per obiettivi di copertura vaccinale di alto livello.

Tali obiettivi non si esauriscono unicamente in indici di copertura vaccinale riferiti a fasce d'età, ma si indirizzano anche verso categorie di persone “fragili” che necessitano come tali di attenzione specifica: l'attuazione di iniziative mirate (di informazione, di proposta, di spazi dedicati) possono rientrare nell'alveo della cosiddetta “medicina di iniziativa” e di “care giving” che caratterizzano la mission dell'Az. Usl di Modena

Fra i riferimenti normativi, si richiamano i più recenti: 1) Piano della Prevenzione 2015-2018 della Regione E-R 2) Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019 del 19 gennaio 2017 3) aggiornamento dei LEA (G.U. 18-03-2017) 4) Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale approvato con DGR n. 427 del 05/04/2017.

Descrizione

Obiettivo della Regione è, in generale, adottare le migliori strategie vaccinali al fine di garantire, per tutte le fasce d'età, l'equità nell'accesso a un servizio di elevata qualità, anche sotto il profilo della sicurezza.

Dovrà inoltre essere garantita la corretta applicazione del Decreto-legge, con particolare riferimento all'uso di strumenti informatici per razionalizzazione l'emissione dei certificati vaccinali previsti per l'iscrizione a scuola e alla organizzazione dei recuperi dei bambini 0-16 anni non correttamente vaccinati nei tempi previsti dal Decreto 77/2017

Destinatari

Vaccinazioni Adulti. Soggetti di età pari o superiore ai 18 anni, con particolare riguardo alla popolazione anziana, ai portatori di patologie croniche, ai portatori di patologie specifiche ad elevato rischio per malattie infettive, alle donne in età fertile rubeotest negative, alle donne in stato di gravidanza, ai portatori di HIV, alle situazioni di trapianto di organo solido effettuato o in programma e in generale in risposta ai diritti esigibili previsti dai LEA

Vaccinazioni minori. Tutti i minori di età compresa tra 0 e 18 anni, residenti o domiciliati in uno dei comuni della provincia di Modena

Azioni previste

Vaccinazioni Adulti: offerta attiva ai destinatari, in collaborazione con MMG, Consultorio Familiare, Ospedali Aziendali, Policlinico-Baggiovara, Sassuolo, Servizi Sociali, delle vaccinazioni riportate nella tabella sottostante per il raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti

vaccinazione Destinatari Modalità 2018 2019 2020

Antinfluenzale >= 65 anni offerta attiva 75% 75% 75%

Categorie rischio offerta attiva incremento incremento incremento

personale sanitario offerta attiva incremento incremento incremento

Pneumococco coorte 65 enni Offerta Attiva

Pn 13 a 65 anni 55% 75% 75%

Pn 23 a 66 anni

Dift-Tet-Pertosse tutti adulti

Att ordinaria incremento incremento incremento

gravide 28-32 sett Att ordinaria incremento incremento incremento

Zoster

coorte 65 enni offerta attiva 20% 35% 50%

Vaccinazioni Adulti: attività vaccinale a favore di categorie specifiche (fragili)

a) Istituti penitenziari: antidiftotetica, antiepatite B, antipneumococcica, antinfluenzale (anno 2017 somministrate 195 dosi di vaccino in collaborazione con i medici delle strutture) Obiettivi: mantenimento

b) Percorsi dedicati a soggetti a rischio definiti da protocolli interaziendali AOU e AUS: trapiantati di cellule staminali, trapiantati o in attesa di trapianto di organo solido, persone positive al virus dell'immunodeficienza umana. Obiettivo: mantenimento

2013 2014 2015

2 pazienti 87 pazienti 173 pazienti

in carico in carico in carico

2 nuovi pazienti 85 nuovi pazienti 86 nuovi pazienti

2016 2017

275 pazienti in carico 361 pazienti in carico

102 nuovi pazienti 86 nuovi pazienti

c) Percorsi dedicati a soggetti con patologie croniche con elevato a rischio per malattie invasive batteriche: in accordo col PRP 2015 – 2018 e in collaborazione con le Direzioni Sanitarie ospedaliere, previsto inserimento nella lettera di dimissioni indicazione all'esecuzione presso ambulatori specifici del Sip di programma personalizzato di vaccinazioni. Obiettivo: incremento degli accessi

tipo di vaccino 2014 2015 2016 2017

Pneumococco 23 val. 759 502 872 1.117

Pneumococco 13 val. 940 729 931 1597

Emofilo influenza b 211 167 216 395

Meningococco ACW135Y coniug. 270 278 390 4.535*

Meningococco B a DNA ricomb. 77 401 390 1.450*

* il dato comprende sia soggetti con fattori di rischio per malattie invasive batteriche sia soggetti sani che hanno richiesto la vaccinazione contro meningococco.

d) Persone richiedenti asilo e assistite nell'ambito dei programmi Mare Nostrum e Triton: in attuazione della normativa nazionale e delle disposizioni regionali in materia, vengono garantite le medesime prestazioni vaccinali che si applicano alla popolazione residente.

Attività gennaio 2014 – febbraio 2018 Obiettivo: mantenimento.

Totale persone che hanno completato il ciclo di 3 vaccinazioni	679
Totale persone che hanno completato il ciclo di 2 vaccinazioni	1.447
Totale persone che hanno iniziato il ciclo con la prima dose	2.070

N° di sedute vaccinali dedicate 309

N° di dosi di vaccini somministrati 12.367

Vaccinazioni Minori: offerta attiva ai destinatari, in collaborazione con PLS, MMG, Consultorio Familiare, Ospedali Aziendali, Policlinico-Baggiovara, Sassuolo, Servizio Sociale, delle vaccinazioni riportate nella tabella sottostante per il raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti

vaccinazione	Destinatari	Modalità	2018	2019	2020
MeningococcoB	coorte 12 mesi	offerta attiva	75%	95%	95%
Rotavirus	coorte 12 mesi	offerta attiva	60%	75%	95%
Varicella 1 dose	coorte 24 mesi	offerta attiva	75%	75%	95%
HPV maschi	coorte 11 enni	offerta attiva	60%	75%	95%
IPV	coorte 13 enni	offerta attiva	60%	75%	90%
Meningococco ACWY	coorte 13 enni	offerta attiva	75%	95%	95%

A integrazione di quanto previsto in termini di offerta vaccinale alla popolazione, il Servizio Igiene Pubblica (SIP) e la Pediatria di Comunità (PdC), intendono definire

nel corso del 2018, il Protocollo per le vaccinazioni in ambiente protetto, in integrazione con le strutture ospedaliere del territorio

nel corso del 2019, l'attivazione sul sito WEB aziendale di un'unica pagina di accesso a tutte le prestazioni vaccinali erogate dalla Ausl di Modena

nel corso del 2020, sviluppare la possibilità per il cittadino di accedere a una piattaforma WEB per la gestione diretta degli spostamenti degli appuntamenti vaccinali, relativi ad alcune tipologie.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Programmazione interventi di formazione per gli operatori sanitari dei servizi territoriali ed ospedalieri e per gli operatori delle scuole (nidi e materne)

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Azienda Ausl di Modena, Aziende ospedaliere, Enti comunali e gestori privati di scuole.

Referenti dell'intervento

Spattini Andrea – Pediatria di Comunità – mail: a.spattini@ausl.mo.it

Alessandra Fantuzzi - Referente Vaccinazioni Adulti - mail al.fantuzzi@ausl.mo.it

Novità rispetto al 2019

Pediatria di Comunità (PdC): l'emergenza Covid-19 ha reso inattuabile il mantenimento dei tempi prescritti, in particolare per la vaccinazione HPV dei dodicenni e il richiamo degli adolescenti, per il cui recupero è necessario programmare uno specifico intervento organizzativo.

Servizio di Igiene Pubblica (SIP): il perdurare della necessità di attenzione sulla diffusione di Covid e le diverse campagne di screening richieste dalla Regione (da ultimo quelle relative ai settori produttivi del comparto carni e alla logistica) rendono tutt'ora problematiche anche le ordinarie attività vaccinali (recupero arretrati per attività sospese e risposta alle nuove richieste di prestazioni). Verranno quindi mantenute le attività di offerta di antipneumococcica ai sessantacinquenni (collaborazione con i MMG), HPV alle donne con intervento di conizzazione, antipertosse a favore delle gravide; si ravvisano forti criticità in ambito di HPV alle venticinquenni e Zoster per i sessantacinquenni.

A integrazione di quanto previsto in termini di offerta vaccinale alla popolazione, il SIP e la PdC nel 2019 hanno attivato sul sito WEB aziendale una pagina di accesso a tutte le prestazioni vaccinali erogate dalla AUSL di Modena con percorso guidato a tutte le

vaccinazioni sia pediatriche che dell'adulto.

Per il 2020 si prevedeva di sviluppare la possibilità per il cittadino di accedere a una piattaforma WEB per la gestione diretta degli spostamenti degli appuntamenti vaccinali, relativi ad alcune tipologie, ma sarà di difficile realizzazione causa dell'emergenza Covid-19.

Novità rispetto al 2020

Anno 2020

Vaccinazioni adulti e minori

All'inizio del 2020 l'attività vaccinale non ha presentato variazioni di rilievo rispetto all'anno 2019 fino all'inizio di marzo quando, a seguito dello svilupparsi della pandemia da Sars-CoV-2:

- sono stati rimodulati gli aspetti gestionali ed operativi necessari per garantire accesso in sicurezza agli ambulatori; sono state attivate le necessarie verifiche in fase di accesso, sono state osservate le misure di distanziamento nel corso delle fasi di attesa, di prestazione e di osservazione post-vaccinale, si sono osservati i protocolli di sanificazione fra una prestazione e l'altra.
- per quel che riguarda il Servizio Igiene Pubblica dal mese di marzo si è dovuto assumere la decisione di sospendere le prenotazioni tramite Cup delle prestazioni vaccinali per la necessaria mobilitazione di tutte le risorse professionali disponibili nelle attività di Contact-Tracing.

Vaccinazioni Pediatriche (Dipartimento di Cure Primarie - Pediatria di Comunità)

A fronte delle problematiche legate alla pandemia, gli obiettivi di copertura vaccinale sono sostanzialmente stati raggiunti. Si riportano di seguito alcuni dati sintetici riguardanti l'attività complessiva e le percentuali di copertura vaccinale:

Azienda USL Modena – dosi somministrate					
Distretto	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Carpi	14.812	18.080	18.202	19.028	15.432
Castelfranco Emilia	11.844	14.699	15.603	13.503	11.439
Mirandola	12.484	14.953	15.204	15.758	13.624
Modena	30.457	56.643	35.004	32.052	24.300
Pavullo	5.818	7.967	6.739	6.458	6.047
Sassuolo	16.756	20.711	23.290	20.281	16.702
Vignola	14.154	16.472	17.936	17.595	15.119
Azienda USL Modena	106.325	149525*	131.978	124.675	102.663

Coperture vaccinali nella coorte dei bambini di 12 mesi residenti nati nel 2019						
Tipo di vaccinazione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Polio	95,4%	96,2%	96,9%	98,7%	97,2%	97,6%
Tetano	96,0%	96,3%	96,9%	98,8%	97,2%	97,6%
Difterite		96,2%	96,9%	98,8%	97,2%	97,6%
Epatite B	95,3%	96,1%	96,9%	98,6%	97,1%	97,7%
Pertosse	95,4%	96,2%	96,9%	98,8%	97,2%	97,6%
Hib	95,3%	96,0%	96,7%	98,6%	97,0%	97,6%
Pneumococco	94,5%	95,8%	96,3%	95,5%	95,7%	96,5%
Meningococco B				90,8%	92,9%	93,9%
Rotavirus				28,6%	76,7%	82,5%

Coperture vaccinali nella coorte dei bambini di 24 mesi residenti nati nel 2018						
Tipo di vaccinazione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Polio	94,4%	93,1%	94,9%	96,1%	96,6%	96,7%
Tetano	94,8%	93,5%	95,2%	96,2%	96,7%	96,7%
Difterite		93,0%	95,0%	96,1%	96,7%	96,7%
Epatite B	94,2%	92,8%	94,8%	96,0%	96,5%	96,6%
Pertosse	94,6%	93,0%	95,0%	96,1%	96,7%	96,7%
Hib	94,5%	92,6%	94,6%	95,7%	96,1%	96,4%
MPR	90,2%	89,1%	92,5%	94,3%	96,2%	96,4%
Meningococco C	91,1%	90,5%	93,5%	93,0%	94,2%	94,4%

Coperture vaccinali HPV nella coorte degli 11enni residenti nati nel 2008

	Nati 2006 al 2018		Nati 2007 al 2019		Nati 2008 al 2020	
	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi
Copertura con 2 dosi	64,6%	44,6%	68,5%	64,2%	43,7%	39,9%
Copertura con 1 dose	16,5%	30,2%	15,1%	15,9%	32,5%	36,2%
Copertura stimata	81,1%	74,8%	83,6%	80,0%	58,0%	54,3%

Vaccinazioni Adulti (Servizio Igiene Pubblica)

La prevenzione delle malattie infettive trova nelle vaccinazioni agli adulti e nelle consulenze per i viaggiatori internazionali alcuni tra i suoi strumenti più efficaci. Mentre il periodo 2013 – 2019 il numero di vaccinazioni eseguite dal SIP ha mostrato un trend sostanzialmente in aumento, le prestazioni vaccinali 2020 hanno fatto registrare una consistente riduzione (18.426 dosi somministrate).

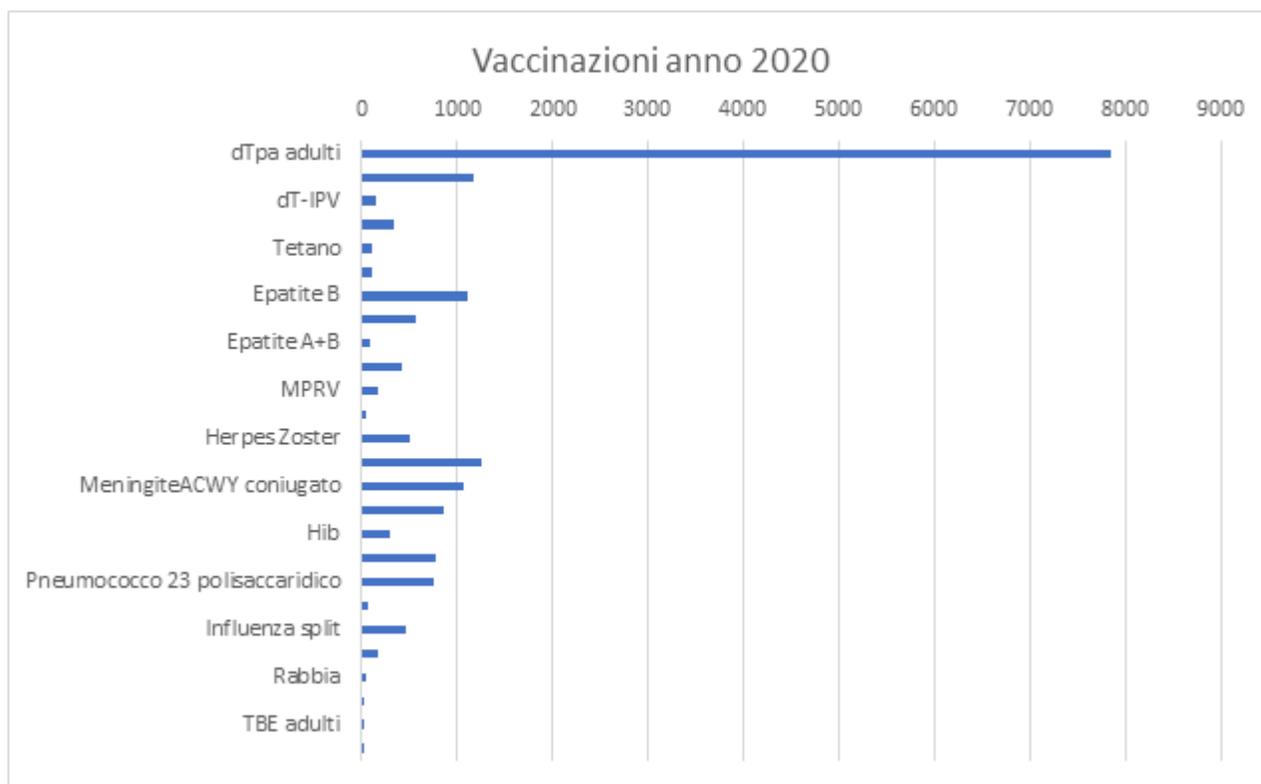
	2013	2014	2015	2016	2017(*)	2018	2019	2020
Carpi	3.318	3.570	4.208	4.676	5.966	5.035	5.645	2.813
Mirandola	3.026	3.505	3.895	4.184	7.682	5.410	4.342	2.369
Modena	6.701	7.564	8.463	11.017	16.297	12.469	12.631	7.069
Castelfranco Emilia	1.302	1.508	2.017	2.270	2.462	2.915	1.631	1.462
Sassuolo	2.092	2.380	2.752	2.855	3.358	3.973	2.719	2.034
Vignola	2.298	3.057	3.806	4.373	6.264	5.101	3.791	1.831
Pavullo	789	934	1.070	1.319	3.349	1.698	4.396	968
TOTALE	19.526	22.518	26.211	30.694	45.378	36.601	35.155	18.546

(*) analogamente a quanto registrato per i minori, il dato 2017 risulta fortemente influenzato dall'attivazione anche sul territorio della provincia di Modena di una campagna vaccinale contro meningococco B e ACWY.

Come riportato dalla tabella che segue, l'andamento della pandemia nel corso del 2020 ha fortemente condizionato l'attività vaccinale a favore della popolazione adulta, soprattutto nei periodi marzo-aprile e ottobre-dicembre.

Mese	Carpì	Mirandola	Modena	Castelfranco	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Totale provincia
Gennaio 2020	529	397	1153	232	449	220	261	3241
Febbraio 2020	569	441	1085	226	428	214	314	3277
Marzo 2020	199	143	395	100	146	87	121	1191
Aprile 2020	45	47	112	28	41	17	24	314
Maggio 2020	164	130	168	73	65	48	92	740
Giugno 2020	206	117	404	69	156	47	91	1090
Luglio 2020	261	305	1032	161	208	94	207	2268
Agosto 2020	160	212	854	85	169	25	171	1676
Settembre 2020	387	279	882	235	146	113	223	2265
Ottobre 2020	96	98	362	92	65	32	140	885
Novembre 2020	125	114	321	72	87	39	107	865
Dicembre 2020	72	86	301	89	74	32	80	734
Totale	2813	2369	7069	1462	2034	968	1831	18546

Sono comunque state garantite le vaccinazioni e altre attività ambulatoriali non procrastinabili con presa in carico direttamente da parte del Servizio: come riportato anche dalla tabella che segue, le somministrazioni di vaccini ha riguardato le urgenze a seguito di prestazioni di PS o di puntura accidentale o di regolarizzazione della situazione vaccinale ai fini lavorativi, la tutela della gravidanza, la profilassi contro papilloma virus di donne sottoposte a interventi di conizzazione (in collaborazione e continuità col programma di screening del collo dell'utero), programmi vaccinali individualizzati a tutela dei soggetti che per, patologia cronica o per trapianti/interventi chirurgici, sono maggiormente suscettibili verso le malattie invasive batteriche (MIB).



Campagne vaccinali a favore della popolazione adulta

Nel corso del 2020 non è stato possibile attivare le campagne con offerta attiva e gratuita del vaccino contro Papilloma virus a favore della coorte delle venticinquenni e contro Herpes Zoster a favore della coorte dei sessantacinquenni.

Viceversa il Servizio di Igiene Pubblica, in continuità con gli anni precedenti e in collaborazione col Dipartimento di Cure Primarie e Farmaceutico, ha assicurato la fornitura di vaccino antinfluenzale ai centri e ai professionisti incaricati della somministrazione del vaccino

antinfluenzale e anti-pneumococcico: la campagna vaccinale nel 2020 è stata caratterizzata da avvio anticipato al mese di ottobre e da forte incremento della disponibilità di dosi da somministrare. Per quanto riguarda in particolare la campagna antinfluenzale, sono state consegnate complessivamente circa 247.000 dosi ai MMG, ai colleghi di Pediatria di Comunità, agli ambulatori di Igiene Pubblica, alla Sorveglianza Sanitaria Ausl e AOU (vaccinazioni agli operatori sanitari), alle strutture per anziani e ad altri centri erogatore (istituti di detenzione, strutture accreditate, Forze dell'ordine ed Esercito).

Sono state utilizzate due tipologie di vaccino: il tetravalente (con ampio spettro di copertura verso quattro principali ceppi virali) e l'adiuvato (specifico per grandi anziani, con sistema immunitario scarsamente reattivo).

Tetravalente	Adiuvato	Totali
116.500	86.000	202.500
13.300	8.600	21.900
17.400	5.160	22.560
147.200	99.760	246.960

I dati relativi all'esito della campagna antinfluenzale 2020 – 2021 verranno pubblicati entro breve dalla Regione Emilia Romagna in occasione della pubblicazione del Piano regionale 2021 – 2022.

Anno 2021

Per quel che riguarda la copertura vaccinale dei minori prosegue l'obiettivo di dare piena attuazione al mandato di garantire le coperture vaccinali previste dai Piani vaccinali nazionali e regionali, armonizzandoli con la recente indicazione ad estendere anche alla popolazione pediatrica l'offerta della vaccinazione contro SARS-CoV-2.

Per quel che riguarda la popolazione adulta, l'attività del Servizio Igiene Pubblica è indirizzata:

- a garantire i supporti derivanti dalla partecipazione alla Cabina di Regia Provinciale per la campagna vaccinale contro SARS-CoV-2 istituita presso la Direzione Sanitaria;
- in base all'andamento della pandemia, ripristinare una regolare erogazione delle prestazioni vaccinali;
- dare nuovamente impulso alle campagne vaccinali HPV e Herpes Zoster rivolte rispettivamente alle coorti delle venticinquenni e della popolazione sessantacinquenne.

Novità rispetto al 2021

Pediatria di Comunità

Accanto all'attività di medicina scolastica prevista ordinariamente, per il 2022 in merito all'attività vaccinale della PdC si segnala:

- mantenimento dell'ordinaria offerta vaccinale (vaccinazioni obbligatorie e facoltative) previste nel Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV 2017-2019) e nel Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale della RER (PRPV 2017) e dal disposto legislativo previsto nella Legge n. 119/2017;

- completamento e consolidamento del recupero vaccinale degli 11enni e 13enni non vaccinati nel corso del 2020 a causa del lockdown imposto dalla pandemia di Covid-19;

- quale innovazione 2022: campagna vaccinale contro SarS-Cov-2 ai minori 5-11 anni mediante vaccino a RNA Comirnaty 10 mcg (Pfizer) che ha preso l'avvio il 16/12/2021 coinvolgendo inizialmente fino al febbraio 2022 tutti i minori di età compresa tra i 5 e gli 11 anni (circa 46.000 minori) e che ora proseguirà nel corso del 2022 con l'offerta attiva gratuita della vaccinazione ai minori che mese per mese compiono i 5 anni d'età diventando eligibili per la vaccinazione;

- quale innovazione 2022: avvio da inizio marzo 2022 dello screening dell'infezione tubercolare e della valutazione della copertura vaccinale (con offerta vaccinale conseguente) ai minori profughi dall'Ucraina accolti in provincia di Modena, in accordo e collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica;

- quale innovazione 2022: avvio da aprile 2022 dell'esecuzione della vaccinazione a domicilio per i minori 0-18 anni affetti da grave patologia invalidante ad elevata complessità assistenziale (es. tetraparetici portatori di PEG, tracheostomia, ossigenoterapia domiciliare) per i quali è difficile (a volte impossibile) l'accesso in autonomia agli ambulatori della PdC;

- quale innovazione 2022: l'avvio da aprile 2022 del percorso di facilitazione dell'esecuzione della vaccinazione nei soggetti oppositivi affetti da disturbi dello spettro autistico in accordo e collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e Pediatria di base.

Igiene Pubblica:

Per quanto attiene le vaccinazioni adulti, compatibilmente con l'andamento della Pandemia da Covid, il Servizio Igiene Pubblica sta provvedendo a:

- proseguire la stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria nel contesto della Cabina di Regia per l'attuazione del Piano Nazionale di vaccinazione contro Covid-19
- garantire l'attuazione della campagna vaccinale antinfluenzale in stretta collaborazione coi Medici di Medicina Generale e coi Punti Vaccinali Unici già anche recentemente dedicati alla co-somministrazione dei due vaccini (Covid-19 e antinfluenzale)
- garantire comunque le prestazioni vaccinali non differibili: vaccinazioni a seguito di prestazioni di Pronto Soccorso, tempestiva profilassi contro Papilloma Virus in donne recentemente sottoposte ad intervento di conizzazione (prevenzione dei tumori alla cervice uterina) segnalate anche dai Consultori Familiari, profilassi contro la pertosse in donne gravide, attivazione o prosecuzione dell'articolata offerta vaccinale a persone con patologie croniche e quindi a rischio di complicanze da Malattie Invasive Batteriche
- garantire l'accesso tramite i consueti canali di prenotazione (Cup, Cup-Web, FSE, Farmacie) per le diverse tipologie di prestazioni vaccinali

Nel corso del 2022 sono inoltre stati attivati o ripristinati i seguenti interventi:

- vaccinazione contro Papilloma Virus. Nel corso del primo quadrimestre si è provveduto ad offrire attivamente tale prestazione alle donne nate negli anni 1995, 1996 e 1997 (complessivamente inviati 9.920 inviti). Sono incluse nella gratuità della prestazione, oltre alle citate donne recentemente sottoposte a conizzazione e anche persone HIV positive e assistiti in terapia con immunosoppressori o immunomodulatori. Dato che il calendario vaccinale prevede tre dosi (la seconda dopo 2 mesi e la terza dopo 6 mesi), tale attività proseguirà anche nel corso del 2023
- vaccinazione contro Herpes Zoster: anche tale campagna ha lo scopo di recuperare le attività necessariamente sospese nel corso degli ultimi anni (nati nel 1955, 1956, 1957). L'offerta gratuita è rivolta anche ai soggetti di età superiore ai 50 anni affetti da specifiche patologie croniche
- potenziamento dell'offerta di profilassi antitetanica, tramite collaborazione col Punto Vaccinale Unico di Modena, anche in riferimento all'obbligo vaccinale previsto dalla normativa in materia per svolgere le mansioni lavorative a rischio
- a seguito degli eventi bellici che hanno coinvolto l'Ucraina e del conseguente flusso di profughi, il Servizio Igiene pubblica ha attivato lo screening dell'infezione tubercolare in stretta collaborazione con Pediatria di Comunità. E' stata inoltre garantita la collaborazione con la Direzione aziendale nella gestione delle altre specifiche attività a tutela di tale gruppo di persone, nonché l'offerta vaccinale alla popolazione adulta secondo le indicazioni del Ministero della Salute

Novità rispetto al 2022

Pediatria di Comunità (PdC)

Accanto all'attività di medicina scolastica prevista ordinariamente, per il 2023 in merito all'attività vaccinale della PdC si segnala:

- mantenimento dell'offerta vaccinale (vaccinazioni obbligatorie e facoltative) previste nel Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV 2017-2019) e nel Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale della RER (PRPV 2017) e dal disposto legislativo previsto nella Legge n. 119/2017;
- completamento del recupero vaccinale degli 11enni e 13enni non vaccinati nel corso del 2020 a causa del lockdown imposto dalla pandemia di Covid-19;

- prosecuzione della campagna vaccinale contro SarS-Cov-2 ai minori 5-11 anni mediante vaccino a RNA Comirnaty 10 mcg (Pfizer) che ha preso l'avvio il 16/12/2021 coinvolgendo inizialmente fino al febbraio 2022 tutti i minori di età compresa tra i 5 e gli 11 anni (circa 46.000 minori) e che è proseguita nel 2022 con l'invito attivo dei minori che mese per mese compivano 5 anni diventando eleggibili e che prosegue nel corso del 2023 con la vaccinazione dei minori per i quali viene fatta richiesta da parte delle famiglie;
- prosecuzione, seppur in termini inferiori di richiesta rispetto allo scorso anno, lo screening dell'infezione tubercolare e della valutazione della copertura vaccinale (con offerta vaccinale conseguente) ai minori profughi dall'Ucraina accolti in provincia di Modena iniziata nel marzo 2022;
- prosecuzione dello screening dell'infezione tubercolare e della valutazione della copertura vaccinale (con offerta vaccinale conseguente) ai minori immigrati accompagnati o non accompagnati in provincia di Modena iniziata in collaborazione con il DSP;
- prosecuzione dell'esecuzione della vaccinazione a domicilio per i minori 0-18 anni affetti da grave patologia invalidante ad elevata complessità assistenziale (es. tetraparetici portatori di PEG, tracheostomia, ossigenoterapia domiciliare) per i quali è difficile (a volte impossibile) l'accesso in autonomia agli ambulatori della PdC;
- prosecuzione del percorso di facilitazione dell'esecuzione della vaccinazione nei soggetti oppositivi affetti da disturbi dello spettro autistico in accordo e collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e Pediatria di base.
- Quali innovazioni relative all'anno 2023 si segnala l'inizio:
 - a seguito della richiesta delle famiglie, della campagna di somministrazione della dose booster bivalente (5 mcg/5 mcg Pfizer) ai minori 5- 11 anni che hanno completato il ciclo primario;
 - della somministrazione del ciclo primario con vaccino da 3 mcg Pfizer ai bambini di età compresa tra 1-4 anni;

Igiene Pubblica

Per quanto concerne l'ambito delle vaccinazioni adulti, il Servizio Igiene Pubblica sta proseguendo con le seguenti attività:

- continuare la stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria nel contesto della Cabina di Regia per l'attuazione del Piano Nazionale di vaccinazione contro Covid-19;
- garantire l'attuazione della campagna vaccinale antinfluenzale in collaborazione coi Medici di Medicina Generale e il Dipartimento di Cure Primarie;
- garantire le prestazioni vaccinali non differibili: vaccinazioni a seguito di prestazioni di Pronto Soccorso, profilassi contro Papilloma Virus in donne recentemente sottoposte ad intervento di conizzazione (prevenzione dei tumori alla cervice uterina) segnalate anche dai Consulenti Familiari; profilassi contro la pertosse in donne gravide;
- attivazione o prosecuzione dell'articolata offerta vaccinale a persone con patologie croniche e quindi a rischio di complicanze da Malattie Invasive Batteriche
- garantire l'accesso tramite i consueti canali di prenotazione (Cup, Cup-Web, FSE, Farmacie) o ad agenda interna (Call Center SIP) per le diverse tipologie di prestazioni vaccinali.

Nel corso del 2023 sono inoltre stati attivati o ripristinati i seguenti interventi:

- vaccinazione contro Papilloma Virus. Nel corso del primo quadrimestre si è provveduto ad offrire attivamente con SMS informativo tale prestazione alle donne nate nell'anno 1998, mantenendo attiva la gratuità e la possibilità di vaccinarsi alle aventi diritto (1994, 1995, 1996 e 1997). Sono incluse nella gratuità della prestazione anche le donne recentemente sottoposte a conizzazione; dato che il calendario vaccinale prevede tre dosi (la seconda dopo 2 mesi e la terza dopo 6 mesi), tale attività proseguirà anche nel corso del 2024;
- vaccinazione contro Herpes Zoster: la campagna è rivolta ai nati nel 1958, maschi e femmine e la chiamata attiva avviene tramite arruolamento via SMS; permane il diritto alla gratuità anche per le coorti precedenti (nati dal 1952 al 1957);
- sono stati attivati percorsi di facilitazione e presa in carico per i soggetti con patologie croniche (es. modalità di accesso dedicate ad ogni reparto in base alle tipologie di pazienti e alle tempistiche da rispettare);
- Sono stati attivati percorsi di facilitazione e presa in carico per le donne in gravidanza con possibilità di prenotazione tramite numero verde del Call Center SIP 800.90.90.41 e indirizzo mail dedicato, per tutti i distretti dell'azienda;
- potenziamento dell'offerta di profilassi antitetanica, tramite collaborazione col Punto Vaccinale Unico di Modena, anche in riferimento all'obbligo vaccinale previsto dalla normativa in materia per svolgere le mansioni lavorative a rischio;
- ripresa vaccinazioni per viaggiatori internazionali con incremento delle sedute vaccinali dedicate;
- offerta della vaccinazione MPOX alle categorie a maggior rischio e presa in carico successiva al primo accesso con offerta delle vaccinazioni consigliate per prevenire le malattie sessualmente trasmissibili;
- gestione delle sedute vaccinali in ambiente protetto destinate a tutte le vaccinazioni del Servizio di Igiene Pubblica;
- a seguito dei recenti fenomeni migratori con conseguente aumento del flusso di migranti, il Servizio Igiene pubblica ha collaborato all'attivazione di ambulatori dedicati alla salute del migrante. E' stata inoltre garantita la collaborazione con la Direzione aziendale nella gestione delle altre specifiche attività a tutela di tale gruppo di persone, nonché l'offerta vaccinale alla popolazione adulta secondo le indicazioni del Ministero della Salute;
- è stata sostenuta un'attività di revisione del sito aziendale per aggiornare i contenuti e le informazioni sui percorsi per l'accesso alle prestazioni vaccinali;

- è proseguita la collaborazione con la RER relativamente alle registrazioni delle vaccinazioni in anagrafe vaccinale e i percorsi di corretta trasmissione dei dati su AVR-RT (warning) per garantire un corretto calcolo delle coperture vaccinali e per facilitare la corretta certificazione vaccinale degli utenti;
- sono stati organizzati corsi di formazione specifici rivolti agli operatori del Servizio di Igiene Pubblica sul tema del miglioramento della sicurezza delle cure: "Corso Per l'utilizzo della Guida alle controindicazioni alle vaccinazioni".

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Servizi strutturali scuola
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	16 Sostegno alla genitorialità
Riferimento scheda regionale	16 Sostegno alla genitorialità 15 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servi
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	40
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	Sì

Razionale/Motivazione

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento significativo della povertà dei bambini e delle loro famiglie; non si tratta solo di povertà economica, ma anche educativa e relazionale.

Si è inteso riassumere in questa scheda gli interventi principali, gestiti dal Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine, per dare concreti supporti di prevenzione "sociale" e/o di maggiore opportunità per le famiglie, in particolare per quelle che vivono questo impoverimento complessivo del contesto ambientale porta un aumento della vulnerabilità dei singoli, ma anche dell'intera società.

Tra i principali bisogni che si rilevano possiamo tra l'altro individuare una richiesta di maggiore flessibilità dei servizi a fronte di situazioni lavorative e familiari articolate, nonché di sostegno alle funzioni genitoriali per le crescenti difficoltà relazionali e sempre maggiori fragilità dei ruoli educativi. Le famiglie sono spesso in difficoltà nella gestione di giornate pianificate e incalzanti in cui lavoro e impegni si sovrappongono creando tensioni e frustrazione. Si rileva una generalizzata difficoltà nel darsi un progetto educativo familiare anche a lunga scadenza e le famiglie, adulti e bambini, si trovano spesso a vivere ritmi e messaggi incoerenti e confusivi. Le principali emergenze sono: l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze; l'inclusione dei bambini diversamente abili; la prevenzione del disagio e la promozione dell'agio nei sistemi educativi, scolastici e culturali; il sostegno alle funzioni genitoriali; il contrasto alle povertà esistenti ed emergenti (economiche, sociali e culturali).

Le dimensioni pedagogiche e scolastiche insieme a quella sociale, costituiscono la trama su cui ulteriori proposte di potenziamento e innovazione di servizi possono sostenere e promuovere l'autonomia e la capacità educativa delle famiglie in una dimensione di rete, qualificando i servizi per chi già li frequenta ed aumentando spazi di accesso (almeno del 5%) ai bambini oggi esclusi.

Descrizione

1) programmazione, gestione e monitoraggio SERVIZI PER L'INSERIMENTO SCOLASTICO DEI BAMBINI CON DISABILITA', BISOGNI SPECIALI E DSA: tra i diversi interventi previsti possiamo ricordare il servizio di Personale Educativo Assistenziale gestito con un specifico appalto di servizio favore delle scuole di ogni e grado (il dato più aggiornato è di oltre 230 alunni che hanno diritto al PEA per mediamente oltre 2.500 ore di servizio alla settimana), gli ausili, i contributi alle scuole, il trasporto casa scuola, il sostegno formativo, la valorizzazione e il controllo del ruolo dei tutors nelle scuole superiori, i servizi di LIS, braille e trascrizione di testi a caratteri ingranditi etc. al fine di sostenere a tutti gli alunni con disabilità di tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio dell'Unione Terre d'Argine. Il servizio viene reso in applicazione dell'Accordo di programma Provinciale e dell'Accordo di programma distrettuale per l'integrazione degli alunni disabili.

2) programmazione, gestione e monitoraggio SERVIZI DI ANTICIPO E PROLUNGAMENTO ORARIO nelle scuole comunali e statali che ne hanno diritto (nidi di infanzia, scuole di infanzia, scuole primarie) per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle famiglie. I servizi sono svolti sia direttamente da personale educativo ed ausiliario dipendente, che affidati in appalto (con specifico processo di esternalizzazione del servizio) e comportano sia il coordinamento del personale comunale che la gestione del contratto di appalto.

3) programmazione, gestione e monitoraggio SERVIZI ESTIVI PER L'INFANZIA (nidi e scuole di infanzia) e ANTICIPO MESE DI SETTEMBRE (scuole di infanzia), e ALTRI SERVIZI ESTIVI PER RAGAZZI FINO A 14 ANNI sempre per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle famiglie. Il servizio è erogato dalle imprese esterne che si sono aggiudicate gli specifici appalti. Il compito principale è quindi il governo della programmazione, dell'accesso al servizio (iscrizioni, organizzazione dell'offerta sul territorio in base alle domande, monitoraggio costante del servizio, etc.), la gestione delle procedure di affidamento e del contratto di appalto con le aziende aggiudicatrici. Il Settore Istruzione si occupa anche della concessione dei locali scolastici per l'organizzazione dei centri estivi per bambini da 6 a 14 anni che però vengono organizzati e gestiti direttamente da organizzazioni non profit.

4) COORDINAMENTO PEDAGOGICO E GESTIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA (per bambini da 0 a 6 anni)

La funzione di Coordinamento Pedagogico è esercitata attraverso un pool di Pedagogiste (attualmente 4 dipendenti di ruolo) e altre figure dedicate ai progetti ed alla gestione del personale educativo e insegnante (attualmente 4 dipendenti di ruolo) che assicurano il funzionamento dei servizi 0-6 anni in gestione diretta (attualmente 11 nidi di infanzia, 2 centri bambini- famiglie e 9 scuole di infanzia comunali, per un totale di oltre 170 tra insegnanti ed educatori, di cui circa 50 dipendenti a tempo determinato e circa 120 di ruolo), definiscono ed organizzano le attività educative e formative rivolte ai nidi di infanzia e alle scuole d'infanzia gestite dall'Unione o da terzi, in convenzione (attualmente 4 nidi privati) o in appalto (attualmente un nido privato ed due scuole di infanzia privata). Significativo è inoltre il lavoro del Coordinamento a favore delle scuole di infanzia statali (in data odierna complessivamente 15) e private paritarie (in totale 12) del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.

Tra le attività tipiche dell'Unità organizzativa che sono già state parzialmente ricordate:

- elaborazione e cura della programmazione pedagogica e culturale dei servizi per l'infanzia;
- predisposizione di strumenti per la elaborazione della progettazione educativa e didattica e verifica costante del suo svolgimento presso i servizi, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie e l'osservazione dei bambini;
- supporto all'organizzazione degli spazi, dell'arredo interno ed esterno e dei materiali di gioco;
- gestione e conduzione dei gruppi di lavoro dei diversi servizi di nidi e scuole infanzia, analisi e soluzione di problemi posti dal personale (es.: relazioni interne ed esterne, problematiche educative e socio-sanitarie, problemi di funzionamento, richieste di modifiche nell'organizzazione del lavoro, ecc) e promozione di scambi di buone pratiche;
- promozione della partecipazione delle famiglie all'attività dei servizi per l'infanzia e sostegno alle funzioni genitoriali (attivazione iniziative, incontri, rapporto con gli organismi di gestione);
- servizio di counselling ai genitori su problemi educativi e della relazione con i figli;
- supporto e consulenza per l'inserimento, l'accoglienza e l'integrazione di bambini con disabilità e con difficoltà;
- individuazione di percorsi e strategie di inserimento volti all'integrazione di bambini stranieri;
- collaborazione con il servizio di NPIA del distretto sanitario e con altri servizi pubblici e privati per l'accoglienza e l'integrazione dei bambini;
- organizzazione del piano di formazione ed aggiornamento del personale e supporto per la traduzione dei contenuti teorici sul piano operativo (attraverso specifici laboratori e percorsi di action learning e formazione "in situazione");
- attivazione di iniziative per la continuità educativa nido/scuola d'infanzia anche in collaborazione con la rete dei servizi territoriali pubblici e privati;
- analisi, progettazione, coordinamento e valutazione attività di formazione, aggiornamento, confronto e scambio con realtà nazionali e regionali, e documentazione educativa;
- monitoraggio ed ottimizzazione della qualità dei servizi educativi, attività di valutazione della soddisfazione dell'utenza, anche attraverso iniziative mirate, sviluppo di metodi e strumenti per il controllo della qualità dei servizi scolastici;
- organizzazione, coordinamento, gestione e valutazione dei progetti di sviluppo ed innovazione nei servizi per l'infanzia;
- attività di controllo su servizi forniti da strutture private per l'infanzia in appalto o in convenzione; autorizzazione al funzionamento e controllo dei servizi alla prima infanzia come previsto dalla normativa nazionale e regionale;
- selezione del personale con procedure concorsuali di ruolo e per assunzioni temporanee di personale non di ruolo;
- gestione del personale impiegato nei servizi educativi;
- gestione delle relazioni con dirigenza scolastica, personale insegnante, famiglie, enti e istituzioni che operano nell'ambito

dell'educazione all'infanzia (MIUR, Regione, Provincia, Università, C.N.R.,ecc).

5) SUPPORTO ALLA GENITORIALITA', COUNSELLING AI GENITORI SU PROBLEMI EDUCATIVI E SULLA RELAZIONE CON I FIGLI, azione indipendente dalla gestione diretta dei servizi comunali per l'infanzia, ma rivolta a tutte le famiglie del territorio ne facciano specifica richiesta.

Si veda specifica scheda n. 16 all'interno della Programmazione del presente Piano attuativo

6) INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI E STRATEGIE VOLTE ALL'INCLUSIONE E ALL'INTEGRAZIONE DI BAMBINI/RAGAZZI STRANIERI, a partire dallo sviluppo di politiche, progetti e pratiche interculturali e multiculturali nei servizi educativi e scolastici.

Si veda specifica scheda n. 12 all'interno della Programmazione del presente Piano attuativo

7) PROGRAMMAZIONE E GESTIONE OPERATIVA DEL PATTO PER LA SCUOLA (Intesa istituzionale pluriennale tra USP, Unione Terre d'Argine, Scuole di ogni ordine e grado, Enti di formazione professionale del territorio di riferimento).

Il 27 settembre 2017 il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine ha approvato il Patto per la scuola 2017-2021 (www.terredargine.it).

L'Accordo è stato sottoscritto dai Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi del territorio dell'Unione, Dirigenti Scolastici delle Scuole Secondarie di II° grado e, per la prima volta, i Dirigenti del C.P.I.A. e degli enti di Formazione professionale del territorio.

Importante novità di questa edizione del Patto è la sempre più significativa presenza nell'accordo delle scuole superiori per curare la continuità, l'orientamento, l'assolvimento dell'obbligo, il contrasto alla dispersione e l'alternanza scuola-lavoro; nuovo slancio, d'altra parte, ai progetti e alle attività favorire l'integrazione, per il sostegno alle disabilità, la promozione dell'agio, il contrasto alle povertà educative, la qualificazione dell'offerta formativa. Tra i protagonisti e i firmatari anche le scuole paritarie (dell'obbligo, mentre l'accordo per le scuole di infanzia private è comunque parte integrante del Patto) in modo che l'offerta educativa possa essere davvero integrata (statale, comunale e privata) nel territorio dell'Unione. Fondamentale è la logica di rete e di fiducia per elevare la qualità dell'intero sistema scolastico grazie alla collaborazione progettuale e alla qualificazione dell'offerta formativa, alla formazione congiunta, allo scambio e al supporto reciproco, alle verifiche scientifiche dei risultati raggiunti, alla ricerca di ulteriori risorse, etc.

8) PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DI INIZIATIVE DI SVILUPPO E DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE: sia in risposta a quanto disposto dal PATTO PER LA SCUOLA, ma anche in autonomia, su specifico mandato delle decisioni prese dagli Organi di indirizzo e governo dell'Unione.

9) PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA E FORMAZIONE DEL PERSONALE

- gestione operativa del CDE (apertura del centro, catalogazione e aggiornamento) come punto di raccolta e distribuzione di materiali documentali prodotti all'esterno (libri, riviste ecc) inerenti materie di interesse educativo e pedagogico, nonché produzione di materiale documentale su esperienze condotte nelle scuole che si accompagna alla attività didattica o a quella formativa.

- formazione del personale che opera nei servizi educativi, svolta attraverso l'analisi di bisogni formativi, la progettazione, l'organizzazione e la gestione (tutoraggio) di corsi di aggiornamento e/o di incontri seminari / laboratoriali di approfondimento, nell'ambito di un programma specifico definito all'interno del piano annuale di attività del Settore. L'attività formativa è poi seguita da una fase di messa in atto di quanto appreso e relativa documentazione.

10) programmazione e collaborazione a supporto dei SERVIZI PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE ADULTI e sviluppo del nuovo CPIA: attività di supporto al CPIA, recentemente istituito dal MIUR (in base al mutato quadro normativo nazionale), per lo sviluppo di progetti e programmi di educazione e formazione permanente agli adulti, valorizzando e integrando i servizi di formazione presenti sul territorio, nonché i percorsi di alfabetizzazione, scolarizzazione, contrasto alla dispersione dell'obbligo scolastico, di occupabilità, creazione di impresa, etc..

Si veda specifica scheda n. 12 all'interno della Programmazione del presente Piano attuativo.

Destinatari

Famiglie e bambini/ragazzi dal nido di infanzia alla scuola superiore (oltre 15.000 per tutta l'Unione Terre Terre d'Argine)

Azioni previste

Tra le principali azioni previste, citiamo quelle più coerenti relative al Piano degli Obiettivi (PDO) 2018 del Settore Istruzione:

Ø SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI): Mantenimento, qualificazione ed innovazione dei servizi educativi territoriali per l'infanzia con specifico riferimento allo studio ed all'adeguamento operativo alle nuove norme nazionali e regionali in materia; sperimentazione in tutti e 4 i Comuni dell'Unione di modelli flessibili di offerta centrati sul "ben-essere" dei bambini; costituzione di una rete stabile tra soggetti pubblici e privati, progettazione ed organizzazione dell'aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi educativi comunali, statali ed autonomi per l'infanzia nel rispetto dei vincoli normativi e con attenzione alle principali priorità educative; rinnovo degli appalti di servizio di anticipo e prolungamento orario e dei centri estivi per l'infanzia;

Ø SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI): Collaborazione nell'attuazione, promozione, e diffusione di tutte le 9 azioni previste dal progetto biennale "Focus 06 – una Comunità per il benessere dell'infanzia", recentemente approvato per il territorio distrettuale dell'Unione Terre d'Argine nel bando nazionale della Fondazione "Con i Bambini" – prima infanzia", per l'innovazione dei servizi, l'inclusione dei bambini e delle loro famiglie, il contrasto alle povertà educative del sistema educativo territoriale ed i connessi adempimenti amministrativi;

Ø SERVIZI DI NIDO D'INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI (0/3 anni): Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire l'offerta dei servizi più ampia possibile per i Nidi di Infanzia nel rispetto di tutti i parametri fissati dal DUP (Documento Unico di Programmazione) e dalle nuove norme nazionali e regionali, con attenzione alle specifiche esigenze espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine; continuità e ridefinizione del sistema integrato dei controlli alla prima infanzia in base alle nuove direttive regionali di autorizzazione e accreditamento; ridefinizione territoriale e ampliamento dell'offerta di servizi integrativi e complementari al nido d'infanzia (spazio-bambini, centri bambini e famiglie, servizi di anticipo e prolungamento, servizi estivi, etc.); assegnazione mediante gara pubblica ed europea di posti di nido "convenzionati" con l'Ente Locale presso nidi privati del territorio di Carpi;

Ø SERVIZI DI SCUOLA D'INFANZIA (3/6 anni): Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire la copertura totale della domanda di Scuola di Infanzia nel rispetto dei parametri fissati dal DUP (Documento Unico di Programmazione) e dalle nuove norme nazionali e regionali, con attenzione alle specifiche esigenze di innovazione e accoglienza espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine; al rinnovo dell'appalto di servizi per la gestione della scuola d'infanzia "Acquarello" di Cortile; alla riorganizzazione delle scuole d'infanzia comunali anche attraverso l'accoglienza di bambini più piccoli; allo realizzazione di un progetto integrato territoriale sullo sviluppo cognitivo-linguistico dei bambini (specialmente bilingui); al rinnovo pluriennale della Convenzione con le scuole d'infanzia paritarie dell'Unione Terre d'Argine;

Ø SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI (offerti dall'Unione Terre d'Argine): Analisi dell'utenza dei servizi e studio di fattibilità per l'abbassamento delle rette dei nidi d'infanzia per garantire la compatibilità di tutti gli altri servizi educativi e scolastici offerti dall'Unione Terre d'Argine senza incrementare le rette; organizzazione di azioni, procedure, responsabilità e competenze per aderire e attuare il "Progetto di Conciliazione vita-lavoro" della Regione Emilia-Romagna rivolto a sostenere le famiglie con bambini e ragazzi da 3 a 13 anni che frequentano i centri estivi (nel periodo giugno/settembre 2018); innovazione delle modalità di accesso ai servizi scolastici e le modalità di comunicazione con le famiglie, anche in riferimento alle nuove norme relative agli adempimenti vaccinali; attuazione di tutti gli interventi previsti dalle norme per il "diritto allo studio"; continuità nei controlli sulle autodichiarazioni / autocertificazioni presentate dagli utenti dei servizi;

Ø PATTO PER LA SCUOLA: Promozione dell'agio e attuazione di politiche di inclusione ed interculturali nella scuola, attraverso la realizzazione dei progetti integrati di qualificazione, innovazione e sostegno rivolti a docenti, ragazzi e genitori delle scuole primarie e secondarie dell'Unione, con attenzione ai fenomeni più preoccupanti; integrazione delle azioni definite dagli organi del Patto per la Scuola con la nuova programmazione pluriennale dei Piani di Zona territoriali;

Ø PATTO PER LA SCUOLA: Adesione e partecipazione operativa dei progetti provinciali "Diritto al futuro" e "G.U.L.P. – Generare Unità Limitare Povertà"; definizione di reti stabili di soggetti pubblici e privati per contrastare la povertà educativa e la qualificazione dei servizi scolastici territoriali; nuove azioni contro le povertà educative, per prevenire la dispersione scolastica e per favorire l'educazione alla legalità; sostegno allo sviluppo e qualificazione del servizio territoriale di educazione degli adulti attraverso specifici protocolli operativi tra C.P.I.A. con Istituzioni superiori e Formazione professionale, Istituti Comprensivi, Agenzie educative del territorio;

Ø SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE, LA DISABILITÀ, I DSA – Studio e confronto partecipato per il rinnovo degli Accordi territoriali in conformità con le nuove norme nazionali e regionali in materia di inclusione scolastica, in coerenza e rapporto anche con la programmazione pluriennale dei Piani di Zona e in riferimento alle relazioni con gli uffici/servizi territoriali competenti (es. Servizi Sociali, NPIAA di ASL, etc.); assicurare tutti i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit, disabilità e bisogni speciali nella scuola nel rispetto delle compatibilità organizzative e di bilancio; garantire la continuità e l'innovazione dei servizi di supporto extrascolastico per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Si veda quanto in particolare declinato, all'interno della presente programmazione del Piano attuativo nelle seguenti schede:

- Scheda n. 5 – Caregiver;
- Scheda n. 6 – Dopo di noi;
- Scheda n. 12 – Accoglienza e inclusione neoarrivati;
- Scheda n. 14 – Pari opportunità;
- Scheda n. 15 – Primi 1000 giorni di vita;
- Scheda n. 16 – Sostegno alla genitorialità;
- Scheda n. 17 – Progetto Adolescenza.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.

- Settore Servizi Sociali dell'Unione Terre d'Argine.
- Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine.

- Servizio di N.P.I. dell'Asl di Carpi.
- Servizi educativi e scuole di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine.
- Organizzazioni, Centri specializzati, Associazioni no profit del Terzo settore che possono assumere ruolo di Agenzie Educative.

Referenti dell'intervento

Francesco Scaringella Dirigente Responsabile dei Servizi della Pubblica Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine

Novità rispetto al 2018

Tra le principali azioni previste, citiamo quelle più coerenti relative al Piano degli Obiettivi (PDO) 2019 del Settore Istruzione:

1) **SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI)**: Mantenimento, qualificazione ed innovazione dei servizi educativi territoriali per l'infanzia con specifico riferimento all'applicazione operativa dell'offerta alle nuove norme nazionali e regionali in materia; conferma dei servizi innovativi e flessibili sperimentati attivati in tutti e 4 i Comuni dell'Unione centrati sul "ben-essere" dei bambini; progettazione ed organizzazione dell'aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi educativi comunali, statali ed autonomi per l'infanzia nel rispetto dei vincoli normativi e con attenzione alle principali priorità educative; studio di fattibilità per un sistema di servizi per l'infanzia in grado di valorizzare il cd. "fattore famiglia"

2) **SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI)**: Continuità nella collaborazione finalizzata all'attuazione, promozione, e diffusione di tutte le 9 azioni previste dal progetto biennale "Focus 06 – una Comunità per il benessere dell'infanzia", approvato nel 2018 per il territorio distrettuale dell'Unione Terre d'Argine in risposta al bando nazionale della Impresa Sociale "Con i Bambini" – prima infanzia", per l'innovazione dei servizi, l'inclusione dei bambini e delle loro famiglie, il contrasto alle povertà educative del sistema educativo territoriale ed i connessi adempimenti amministrativi. Studio di fattibilità per la sostenibilità amministrativa ed organizzativa degli interventi più significativi messi in campo per il territorio grazie al progetto

3) **SERVIZI DI NIDO D'INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI (0/3 anni)**: Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire l'offerta dei servizi più ampia possibile per i Nidi di Infanzia nel rispetto di tutti i parametri fissati dal DUP (Documento Unico di Programmazione) e dalle nuove norme nazionali e regionali, con attenzione alle specifiche esigenze espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine; continuità e ridefinizione del sistema integrato dei controlli alla prima infanzia in base alle nuove direttive regionali di autorizzazione e accreditamento; ridefinizione territoriale e ampliamento dell'offerta di servizi integrativi e complementari al nido d'infanzia (spazio-bambini, centri bambini e famiglie, PGE, servizi di anticipo e prolungamento, servizi estivi, etc.); analisi anche qualitativa della partecipazione delle famiglie ai servizi alla prima infanzia

4) **SERVIZI DI SCUOLA D'INFANZIA (3/6 anni)**: Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire la copertura totale della domanda di Scuola di Infanzia nel rispetto dei parametri fissati dal DUP (Documento Unico di Programmazione) e dalle nuove norme nazionali e regionali, con attenzione alle specifiche esigenze di innovazione e accoglienza espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine; alla precisa definizione dell'offerta territoriale anche al fine di preservare ed equilibrare gli organici e il sistema integrato (statale, comunale e paritario) con particolare impegno a salvaguardare e a supportare le scuole delle frazioni; alla riorganizzazione delle scuole d'infanzia comunali anche attraverso l'accoglienza di bambini più piccoli; al completamento di un progetto integrato territoriale sullo sviluppo cognitivo-linguistico dei bambini (specialmente bilingue); alla realizzazione di un'ampia indagine di customer satisfaction presso le famiglie sui servizi offerti ai bambini di 3-6 anni; all'analisi anche qualitativa della partecipazione delle famiglie alla scuola d'infanzia

5) **SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI** (offerti dall'Unione Terre d'Argine): Complessiva riorganizzazione interna degli uffici di gestione dell'accesso ai servizi scolastici, dell'amministrazione e del controllo di gestione del Settore Istruzione; analisi dell'utenza dei servizi e studio di fattibilità per garantire la compatibilità di tutti i servizi educativi e scolastici offerti dall'Unione Terre d'Argine e per innovarne l'offerta; organizzazione di azioni, procedure, responsabilità e competenze per aderire e attuare per il secondo anno il "Progetto di Conciliazione vita-lavoro" della Regione Emilia-Romagna rivolto a sostenere le famiglie con bambini e ragazzi da 3 a 13 anni che frequentano i centri estivi (nel periodo giugno/settembre 2019), anche sulla base dell'esperienza del 2018; innovazione delle modalità di accesso ai servizi scolastici e di comunicazione con le famiglie, attraverso l'attivazione di sistemi multimediali per gestire le comunicazioni con gli utenti dei servizi educativi e scolastici dell'Unione e per il rispetto delle nuove norme sulla privacy; attuazione di tutti gli interventi previsti dalle norme per il "diritto allo studio"; continuità nei controlli sulle autodichiarazioni / autocertificazioni presentate dagli utenti

6) **PATTO PER LA SCUOLA**: Specifica verifica dei progetti e delle azioni realizzate nell'ambito del Patto per la Scuola territoriale (accordo pluriennale tra Ente Locale, Istituti Comprensivi, Scuole Superiori, Enti di Formazione Professionale, CPIA dell'Unione Terre d'Argine) con riferimento alle seguenti aree tematiche: a) I servizi alle scuole – art. 5; art. 7; art 9 dell'Intesa vigente e sottoscritta; b) I

servizi «comuni» all'infanzia (0-6 anni) – art. 6; c) I servizi di inclusione degli alunni con disabilità e i servizi per i DSA – art. 8; d) La promozione dell'agio e la prevenzione del disagio a scuola – art. 10, art. 11; e) Educazione alla cittadinanza e educazione interculturale – art. 12, art. 14, art. 18; f) Qualificazione del sistema scolastico ed eccellenza – art. 13, art. 15, art. 16, art. 17: specifica analisi organizzativa e di impatto, valutazione di compatibilità, efficacia, efficienza e dei risultati raggiunti delle aree di cui alle lettere d), e), f)

7) SERVIZI PER L'INCLUSIONE, LA DISABILITA', I DSA – In raccordo con tutti i soggetti competenti (MIUR, Regione e Provincia, USR e USP, ASL, altri Enti Locali, etc.), rinnovo degli Accordi territoriali in conformità con le norme nazionali e regionali in materia di inclusione scolastica, in coerenza con la programmazione pluriennale dell'Unione e in riferimento alle relazioni con gli uffici/servizi territoriali competenti (es. Servizi Sociali, NPIAA di ASL, etc.); assicurare tutti i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit e disabilità nella scuola nel rispetto delle compatibilità organizzative e di bilancio, con particolare riguardo alla definizione della gara e relativo affidamento del servizio pluriennale di L.I.S., all'accoglienza degli alunni con disabilità complessa e all'attivazione di servizi di "accompagnamento sociale" (ad es. verso le scuole superiori e per le uscite didattiche) in tutto il territorio dell'Unione; garantire la continuità e l'innovazione dei servizi di supporto extrascolastico per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)

Novità rispetto al 2019

Per tutto il periodo di fine febbraio 2020 - maggio 2020 il Settore Istruzione è stato organizzato come segue:

Uffici amministrativi, sportelli utenti territoriali e dell'area accesso del Settore:

- Attività necessaria ad assicurare il rispetto degli adempimenti normativi, contrattuali e amministrativi, con particolare riferimento alla ridefinizione, riprogettazione degli appalti e dei contratti di servizio esistenti;
- Informazioni, comunicazioni e procedimenti relativi all'iscrizione / accettazione dei servizi educativi e scolastici da parte degli utenti, nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti
- Attività necessaria per l'avvio, la gestione, e i controlli delegati da Regione e Stato in ordine ai centri estivi 0-17 anni per tutto il territorio dell'Unione; relazioni amministrative con tutti i gestori e i soggetti interessati; relazioni con le famiglie per l'accesso al servizio e per il corretto utilizzo dei contributi / finanziamenti trasferiti
- Attività necessaria per l'avvio, la gestione, e i controlli delegati da Regione e Stato in ordine all'avvio del prossimo anno scolastico a settembre per tutte le scuole di ogni ordine e grado e per tutto il territorio dell'Unione (es. definizione spazi, arredi ed ausili, organizzazione dei servizi alla scuola, conferenze di servizio con le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado e gli altri settori comunali interessanti, etc.); relazioni amministrative con tutti i gestori e i soggetti interessati;
- Non è stato consentito il libero accesso agli sportelli e alle sedi dei servizi che è avvenuto solo su prenotazione telefonica e per motivi d'urgenza o di indifferibilità.

Posizioni organizzative, coordinamento pedagogico e ruoli di coordinamento degli appalti di servizio:

- Attività per assicurare le indifferibili relazioni organizzative, contrattuali e amministrative per garantire la non interruzione dei servizi essenziali, delle relazioni indispensabili con il personale e con i soggetti e le organizzazioni del sistema educativo e scolastico
- Attività necessaria per l'avvio dei centri estivi 0-17 anni per tutto il territorio dell'Unione e relazioni interorganizzative con tutti i gestori e i soggetti interessati;
- Attività necessaria per l'avvio, la gestione, e i controlli delegati da Regione e Stato in ordine all'avvio del prossimo anno scolastico a settembre per tutte le scuole di ogni ordine e grado e per tutto il territorio dell'Unione.

Personale educativo, insegnante e ausiliario

- Fino al 21 Febbraio 2020 il personale educativo, insegnante, ausiliario, autista era in servizio presso i nidi e le scuole d'infanzia;
- Dal 21 febbraio al 12 marzo 2020 il personale educativo e insegnante era in servizio presso i nidi e le scuole d'infanzia anche in assenza dei bambini per attività di riassetto, progettazione delle attività a distanza con famiglie e bambini, incontri con l'amministrazione e il

coordinamento pedagogico, incontri di formazione già programmati;

- Dal 13 marzo 2020 è stato attivato il lavoro agile per il personale educativo e insegnante elaborando insieme al coordinamento pedagogico per ciascun educatore/insegnante un piano di lavoro con report settimanale da restituire al coordinamento pedagogico e l'organizzazione di tutte le attività educative a distanza;

- Dal 9 marzo e per i mesi successivi una quota di personale (circa 50 persone tra educatori, insegnanti, personale ausiliario e autista) è stata assegnata su base volontaria e temporanea presso i servizi svolgenti attività indifferibili che presentavano necessità di rafforzamento degli organici (cfr Scheda Covid);

- Attività necessaria a preparare la riapertura per i centri estivi per l'infanzia gestiti direttamente (formazione, allestimenti, definizioni di spazi e materiali, definizione dei gruppi di bambini, preparazione dell'offerta educativa, relazione con le famiglie, etc.);

- Avvio e offerta dei centri estivi 3-6 anni in gestione diretta, come previsto dal D.P.C.M., 17 maggio 2020 e relativi allegati.

Tra le principali azioni previste nel 2020, citiamo quelle più coerenti:

1) SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI): Nella fase di emergenza da Covid-19 supporto alla educazione a distanza finalizzata a mantenere un legame di vicinanza ai bambini e a tutte le famiglie che frequentano i servizi educativi.

2) SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI): Continuità nella collaborazione finalizzata all'attuazione, promozione, e diffusione di tutte le 9 azioni previste dal progetto biennale "Focus 06 – una Comunità per il benessere dell'infanzia", che è stato prorogato alla fine dell'anno scolastico 2020-2021.

3) SERVIZI DI NIDO D'INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI (0/3 anni): Programmazione e implementazione delle azioni volte a garantire, nonostante l'emergenza da Covid '19, l'offerta dei servizi più ampia possibile per i Nidi di Infanzia nel rispetto di tutti i parametri fissati dal DUP (Documento Unico di Programmazione) e dalle nuove norme nazionali e regionali, con attenzione alle specifiche esigenze espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine; revisione dei contratti e degli appalti di servizi; interventi volti a sostenere e a consolidare la rete dei servizi alla prima infanzia.

4) SERVIZI DI SCUOLA D'INFANZIA (3/6 anni): Programmazione e implementazione delle azioni volte a garantire, nonostante l'emergenza da Covid-19, la copertura totale della domanda di Scuola di Infanzia nel rispetto dei parametri fissati dal DUP (Documento Unico di Programmazione) e dalle nuove norme nazionali e regionali, con attenzione alle specifiche esigenze di innovazione e accoglienza espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine; alla precisa definizione dell'offerta territoriale anche al fine di preservare ed equilibrare gli organici e il sistema integrato (statale, comunale e paritario) con particolare impegno a salvaguardare e a supportare le scuole delle frazioni; revisione dei contratti e degli appalti di servizi; interventi volti a sostenere e a consolidare la rete dei servizi alla prima infanzia.

5) SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI (offerta dall'Unione Terre d'Argine): Azioni per garantire l'offerta quantitativa e qualitativa, nel rispetto delle disposizioni emesse dopo l'emergenza da Covid-19 di tutti i servizi educativi e scolastici offerti dall'Unione Terre d'Argine e per renderne competitiva l'offerta; organizzazione di azioni, procedure, responsabilità e competenze per offrire i Centri Estivi per i bambini da 0 a 6 anni e per sviluppare la rete dei gestori privati per l'offerta educativa e ricreativa estiva per i bambini/ragazzi fino a 17 anni; attuazione di tutti gli interventi previsti dalle norme, anche recenti e derivanti dall'emergenza sanitaria, per il "diritto allo studio".

6) PATTO PER LA SCUOLA: A causa dell'emergenza da Covid-19, azioni di sostegno alla Didattica A Distanza; progettorregionale a contrasto del divario digitale; interventi integrati di sostegno alle famiglie, agli alunni (specie con fragilità) e in presenza come ad esempio: riorganizzazione della mediazione linguistica per alunni d'origine straniera; specifici progetti di alfabetizzazione anche con proposte in presenza; consulenza psicologica on-line ad alunni, famiglie e docenti; iniziative per sostenere la socialità e il "clima di classe"; iniziative specifiche per alunni con disabilità; progetti rimotivazionali per ragazzi con fragilità; etc.

7) SERVIZI PER L'INCLUSIONE, LA DISABILITÀ, I DSA: In raccordo con tutti i soggetti competenti (MIUR, Regione e Provincia, USR e USP, ASL, altri Enti Locali, etc.), rimodulazione e applicazione operativa degli Accordi territoriali in conformità con le norme nazionali e regionali in materia di emergenza sanitaria, di inclusione scolastica, in coerenza con la programmazione pluriennale dell'Unione e in riferimento alle relazioni con gli uffici/servizi territoriali competenti (es. Servizi Sociali, NPIAA di ASL, etc.); assicurare tutti i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit e disabilità nella scuola nel rispetto delle compatibilità organizzative e di bilancio; garantire la continuità e l'innovazione dei servizi di supporto extrascolastico per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.).

8) PATTO PER LA SCUOLA E CONFERENZE DI SERVIZIO TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED ENTE LOCALE: Come previsto dalle recenti disposizioni, azioni di programmazione, coordinamento e supporto per la riapertura delle scuole a settembre (es. manutenzioni, definizione di spazi, arredi e ausili, organizzazione dei servizi, organici e personale necessario, etc.).

Novità rispetto al 2020

Tra le principali azioni previste nel 2021, citiamo quelle più coerenti:

1. SERVIZI 0-3 ANNI – ALLA PRIMA INFANZIA

In base alle diverse fasi dell'emergenza sanitaria da Covid '19, consolidamento e qualificazione dei servizi di nido ed educativi alla prima infanzia, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, nel confronto con altre istituzioni pubbliche e in raccordo con la rete dei servizi territoriali (nidi e servizi educativi integrativi comunali, privati e convenzionati) anche attraverso la nuova gara per l'acquisizione di 180 posti di nido privati per il Comune di Carpi, con l'obiettivo di:

- estendere il tasso di soddisfazione della domanda potenziale dei bambini residenti,
- offrire i più ampi servizi possibili alle famiglie,
- contenere le rette,
- contemperare le esigenze di educazione, socialità e sicurezza dei bambini,
- salvaguardare il sistema integrato territoriale,
- valutare la qualità percepita (customer satisfaction) delle famiglie,
- applicare in termini operativi le nuove norme regionali in materia di accreditamento dei servizi alla prima infanzia.

2. SERVIZI 3-6 ANNI – SCUOLE DI INFANZIA

In base alle diverse fasi dell'emergenza sanitaria da Covid '19, consolidamento e qualificazione dei servizi di scuola di infanzia, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, nel confronto con altre istituzioni locali (scuole comunali, statali e paritarie) e in raccordo con la rete dei servizi territoriali anche attraverso il rinnovo della Convenzione tra Unione Terre d'Argine e scuole private paritarie in scadenza nel 2021 supportando i progetti di eventuali ampliamenti del servizio, di sperimentali di Poli per l'infanzia, con le finalità perseguite di:

- assicurare una offerta universale ed equilibrata in grado di accogliere tutte le domande di iscrizione anche a fronte dei fenomeni di denatalità che stanno coinvolgendo anche il territorio dell'Unione,
- offrire i più ampi servizi possibili alle famiglie,
- contenere le rette,
- contemperare le esigenze di educazione, socialità e sicurezza dei bambini,
- salvaguardare il sistema integrato territoriale, con particolare attenzione alle scuole di infanzia ubicate nelle frazioni.

3. SERVIZI 0-6 ANNI – SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE INFANZIA

Conclusione, valutazione e rendicontazione del progetto di rete territoriale e pluriennale "Focus 06 – una comunità per il benessere dell'infanzia": analisi e riflessioni sulle azioni realizzate e sull'impatto del progetto anche in relazione alla pandemia da Covid'19, al fine di radicare e dare prospettiva alle sperimentazioni effettuate e alla qualificazione del sistema integrato 0-6 specie in relazione alla continuità dei "poli per l'infanzia" dei 4 Comuni; all'estensione, all'innovazione e alla flessibilità dei servizi offerti; e al contrasto alle "povertà educative" territoriali.

4. SERVIZI AMMINISTRATIVI, SERVIZI DI ACCESSO E DIRITTO ALLO STUDIO

Progetto globale e sistemico di dematerializzazione e digitalizzazione: completamento dell'accesso on line a tutti i servizi educativi ed ausiliari a domanda individuale attraverso l'attivazione della modalità online di iscrizione anche ai servizi di nido e scuola dell'infanzia; dematerializzazione delle cedole librarie per gli alunni/e delle scuole primarie residenti nel territorio dell'Unione, con l'eliminazione del

cartaceo e modalità di prenotazione dei libri di testo mediante l'utilizzo di una piattaforma on-line alla quale le librerie/cartolerie/tabaccherie accedono in seguito ad apposita registrazione; digitalizzazione e informatizzazione del processo di prenotazione dei pasti del Servizio di Refezione Scolastica da parte delle famiglie delle scuole primarie.

5. PATTO PER LA SCUOLA- SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Percorso partecipato per il rinnovo e l'approvazione del nuovo Patto per la scuola (anni 2021-2025), Accordo di Programma pluriennale tra Ente Locale ed Istituzioni scolastiche con l'obiettivo di aggiornare e declinare le azioni già previste nel documento in scadenza ai nuovi bisogni educativi, in particolare relativi alle situazioni di fragilità, emersi nel corso dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e di inserire nuovi impegni e azioni condivise (in particolare afferenti l'adeguamento normativo, il rinnovo dell'offerta formativa, la qualificazione del sistema integrato territoriale, il contrasto alla dispersione scolastica, l'innovazione dei servizi alle scuole, il raccordo tra scuola ed extrascuola, la valorizzazione del merito, la formazione post secondaria, etc.).

6. SERVIZI AUSILIARI ALLE SCUOLE (TRASPORTO SCOLASTICO, REFEZIONE, PRE E POST SCUOLA E CENTRI ESTIVI)

Nuovi affidamenti con procedure di gara o rinnovo degli appalti di servizio in scadenza nel 2021 (rispettivamente trasporto scolastico da una parte e prescuola, prolungamento orario e centri estivi dall'altra); controllo dell'esecuzione e innovazione di tutti i servizi ausiliari con particolare riferimento all'applicazione di tutte le disposizioni di prevenzione e minimizzazione dei rischi da pandemia da Sars Cov.2 Covid '19; alla riorganizzazione e rimodulazione di tutti i servizi ausiliari al fine di assicurare l'offerta più ampia alle famiglie; alla digitalizzazione dell'accesso e dei controlli degli stessi servizi; al coinvolgimento delle famiglie e al consolidamento dei processi partecipativi.

7. SERVIZI DI INCLUSIONE SCOLASTICA E PROGETTO DI VITA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

In stretto raccordo con gli Regione Emilia-Romagna e Provincia di Modena, percorso di rinnovo e di condivisione degli Accordi Distrettuali per l'inclusione degli alunni con disabilità in scadenza in autunno 2021, con il fondamentale obiettivo di assicurare le risorse necessarie per mantenere la qualità dei servizi; adeguamento alle nuove norme nazionali di riferimento; implementazione anche delle opportunità extrascolastiche per alunni con disabilità attraverso il sostegno ai gestori dei centri estivi e attraverso lo strumento della co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, previsto dal settore Servizi Sociali e Servizio Sanitario; ridefinizione delle modalità di collaborazione con il Servizio Sanitario alla luce dei recenti cambiamenti normativi e organizzativi; continuità e ottimizzazione del servizio di L.I.S. (Lingua Italiana dei Segni) nelle scuole attraverso il rinnovo dello specifico appalto di servizi in scadenza.

Novità rispetto al 2021

Tra le principali azioni previste, citiamo quelle più coerenti relative al Piano degli Obiettivi (PDO) – Piano della Performance 2022 del Settore Servizi Educativi ed Istruzione:

1. SERVIZI 0-6 ANNI – SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE INFANZIA

Consolidamento, qualificazione e innovazione dei servizi per l'infanzia (0-6 anni) del sistema integrato, nel rispetto delle vigenti norme e in riferimento alle principali emergenze ed opportunità del contesto

In continuità con gli obiettivi (di natura pluriennale) già conseguiti lo scorso anno, garantire e qualificare i servizi del sistema integrato territoriale dalla nascita fino ai 6 anni territoriale (intero sistema 0-6 anni), nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge (anche relative alle diverse fasi dell'emergenza sanitaria da SARS Cov. 2 - Covid '19) nazionali e regionali (come ad esempio l'accreditamento dei servizi alla prima infanzia, cfr. nuovo regolamento recentemente approvato con Delibera di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 26 del 29/12/2021), nel confronto con altre istituzioni pubbliche e in raccordo con la rete dei servizi territoriali (a gestione statale, privata e paritaria, convenzionata).

2. SERVIZI 0-6 ANNI – SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE INFANZIA

Riorganizzazione dell'offerta pluriennale del sistema integrato di educazione ed istruzione territoriale, con riferimento all'equilibrio tra gestione diretta, in appalto e in convenzione

La principale finalità è prevenire, anche attraverso l'appalto di tre diversi servizi per l'infanzia del territorio (un nido a Soliera e due scuole d'infanzia Carpi) previsti per il 2022, a una riorganizzazione pluriennale dell'intero sistema territoriale garantendo continuità (anche dei servizi diretti gestiti in economia), qualità, rispetto di tutte le normative e compatibilità organizzative e di bilancio

3. SERVIZI AMMINISTRATIVI, SERVIZI DI ACCESSO E DIRITTO ALLO STUDIO Definizione del piano di rinnovo ed aggiornamento degli applicativi dell'accesso ai servizi e del diritto allo studio; miglioramento delle procedure di gestione e monitoraggio contabile degli appalti e degli adempimenti in materia di trasparenza

L'obiettivo è quello di dare continuità al significativo percorso di dematerializzazione e digitalizzazione in atto attraverso la definizione (e se possibile l'inizio dell'attuazione) del piano di rinnovo ed aggiornamento degli applicativi in particolare in materia di accesso ai servizi e di diritto allo studio, al fine di consolidare le pari opportunità nell'ammissione a tutti i servizi educativi e scolastici migliorando efficacia ed efficienza per i cittadini, semplificare e ottimizzare le procedure, e di limitare le imputazioni dei dati, diminuendo i carichi di lavoro del personale dedicato.

Inoltre, dopo la macro-organizzazione del Settore "Servizi Educativi ed Istruzione" di fine 2021, si punta a riorganizzare nel dettaglio il Servizio "Bilancio, accesso e servizi amministrativi" attraverso in particolare il miglioramento delle procedure amministrative di gestione e monitoraggio degli appalti di servizio e la gestione degli adempimenti in materia di trasparenza.

4. SETTORE SERVIZI EDUCATIVI ED ISTRUZIONE E IN GENERALE TUTTA L'UNIONE TERRE D'ARGINE

Collaborazione con altri settori e diretta progettazione finalizzata al fund raising per il consolidamento, lo sviluppo e l'innovazione delle politiche educative e scolastiche

La finalità è di ottenere risorse da finanziatori esterni pubblici e privati per qualificare, migliorare, innovare o mantenere, consolidare i servizi educativi e scolastici e/o nel contempo contenere le spese o recuperare le proprie compatibilità di bilancio.

L'impegno del Settore riguarderà sia l'azione diretta in risposta a bandi ed avvisi o la candidatura di proposte progettuali su programmi o iniziative comunitarie, nazionali, regionali, locali rispetto a contenuti tipici in materia di educazione ed istruzione; sia la collaborazione e partecipazione indiretta, con il contributo delle competenze/professionalità necessarie, alla definizione di progetti di ricerca e richiesta di finanziamenti, di cui sono titolari e competenti altri Settori dell'Unione e dei 4 Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera e/o figure professionali espressamente incaricate.

5. PATTO PER LA SCUOLA - SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Definizione e realizzazione partecipata delle azioni strategiche e innovative del Patto per la scuola territoriale

A pochi mesi dall'approvazione (con delibera di Consiglio n. 15 del 27/09/2021) del nuovo Patto per la Scuola (2021-2025), si intende attuare concretamente quanto definito dall'Intesa, a partire dalle azioni maggiormente urgenti, strategiche e innovative (solo a titolo esemplificativo la definizione del nuovo protocollo per le forniture e manutenzioni ordinarie e straordinarie tra Ente Locale e Istituzioni Scolastiche, gli interventi integrati per contrasto alla dispersione scolastica, i progetti di sostenibilità ambientale e rispondenti all'Agenda 2030, i percorsi di valorizzazione di eccellenza e merito degli studenti STE(A)M (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics), le iniziative di formazione post-secondaria, "patti di comunità" approvati e finanziati direttamente alle Scuole che intendono lavorare in rete.

6. SERVIZI AUSILIARI ALLE SCUOLE (TRASPORTO SCOLASTICO, REFEZIONE, PRE E POST SCUOLA E CENTRI ESTIVI)

Organica ridefinizione dell'offerta dei servizi ausiliari alle scuole e dei centri estivi territoriali, nel rispetto delle compatibilità organizzative e di bilancio

La finalità da conseguire è quella di ottimizzare le compatibilità organizzative e di bilancio, pur mantenendo efficacia ed efficienza dei servizi ausiliari forniti alle scuole di ogni ordine e grado (in particolare anticipo e prolungamento orario, trasporto scolastico, centri estivi e refezione scolastica), traguardando – se questo verrà consentito da condizioni anche esogene (quali la situazione sanitaria e normativa) – una stabile riorganizzazione quali-quantitativa di questi servizi in una auspicata situazione post-pandemica.

7. SERVIZI DI INCLUSIONE SCOLASTICA E PROGETTO DI VITA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Rinnovo e riorganizzazione dei servizi per l'inclusione degli alunni con disabilità

La finalità del presente obiettivo è quella bandire e di affidare la nuova gara pluriennale per tutti i servizi di inclusione scolastica degli alunni/e con disabilità certificata nei nelle scuole di ogni ordine e grado e, successivamente, di riorganizzare questo importante servizio nel rispetto delle norme (in forte evoluzione) e degli indirizzi delle istituzioni sovraordinate e degli Accordi Provinciali e Distrettuali recentemente approvati dal Consiglio dell'Unione Terre d'Argine con delibera n. 22 del 10/11/2021.

Novità rispetto al 2022

Tra le principali azioni previste, citiamo quelle più coerenti relative al Piano degli Obiettivi (PDO) – Piano della Performance 2023 del Settore Servizi Educativi ed Istruzione:

1. SERVIZI 0-3 ANNI – SERVIZI EDUCATIVI ALLA PRIMA INFANZIA

Ridefinizione dell'offerta per bambini da 0 a 3 anni e incremento dei posti disponibili nei servizi educativi alla prima infanzia

La ridefinizione offerta dei servizi educativi per la prima infanzia, attraverso l'aumento dei posti di nido in gestione diretta, appaltata o in convenzione e nei servizi educativi integrativi intende rispondere nel modo più efficace possibile all'incremento demografico territoriale, all'aumento della domanda delle famiglie, alla necessità di scorrimento delle liste di attesa e al più virtuoso utilizzo delle risorse PNRR, nazionali e regionali

2. SERVIZI 0-6 ANNI – SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE INFANZIA

Dopo il sostanziale superamento della fase pandemica e post-pandemica, consolidamento, qualificazione e innovazione del sistema territoriale integrato dalla nascita fino ai 6 anni, nel rispetto delle vigenti e più aggiornate normative e in riferimento alle principali emergenze ed opportunità del contesto

Nell'auspicato momento di "ritorno alla normalità" il consolidamento e la qualificazione/innovazione del sistema territoriale integrato dalla nascita fino ai 6 anni verterà in particolare sul dare continuità alle buone pratiche di rete e agli interventi innovativi del progetto "Focus 06" a due anni dalla sua conclusione; sul costante monitoraggio delle politiche messe in campo e sulla continuità nella rilevazione di customer care (che nel 2023 riguarderà il servizio di scuola di infanzia); sullo sviluppo anche nel territorio dell'Unione dei Poli di infanzia ex art. 3 del D.lgs 65/2017; sulla complessa applicazione delle disposizioni normative e contrattuali per il personale educativo ed insegnante; sull'avvio del percorso di rinnovo del Progetto pedagogico e della Carta dei Servizi dei nidi e delle scuole di infanzia comunali; e sul miglioramento (anche strutturale e impiantistico) dei servizi in gestione diretta.

3. SERVIZI E PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI, ACCESSO A TUTTI I SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI, DIRITTO ALLO STUDIO – SPECIFICO OBIETTIVO PER LA DIGITALIZZAZIONE

Definizione e implementazione del nuovo applicativo del Settore per la gestione digitale dell'accesso ai servizi e di tutti i i principali procedimenti amministrativi dei servizi educativi e scolastici

Dopo la dematerializzazione e digitalizzazione di tutti i procedimenti del Settore e dopo avere completato l'attivazione di tutte le procedure di accesso on line a tutti i servizi educativi ed ausiliari a domanda individuale e dopo avere definito, congiuntamente al SIA dell'Unione Terre d'Argine, il piano di rinnovo ed aggiornamento degli applicativi in materia di accesso ai servizi e di diritto allo studio, si dà avvio alla co-progettazione e all'implementazione del nuovo applicativo generale con la ditta individuata "Next Step Solutions" in stretto raccordo con "Pal Italsoft Informatica" e degli eventuali applicativi tematici per l'accesso ai servizi scolastici, del diritto allo studio e della gestione di tutti i principali procedimenti amministrativi del Settore.

Diverse figure dei tre Servizi in cui è articolato il Settore collaboreranno sia nella definizione contenutistica e progettuale del programma, che nella sperimentazione che, infine, nella formazione e sua messa a regime.

Perché tale obiettivo venga realizzato con efficacia è imprescindibile il completamento delle necessarie assunzioni e sostituzioni di personale, in particolare nelle aree "Accesso ai Servizi, Bilancio e a Amministrazione" e "Servizi Scolastici e qualità" dove si è ancora alla ricerca di nuove figure professionali non sostituite dopo cessazioni e pensionamenti di colleghi (a tutt'oggi non sostituiti) e dove è previsto il pensionamento della Responsabile del Servizio "Accesso ai Servizi, Bilancio e a Amministrazione", titolare di posizione organizzativa.

4. SERVIZI DI CENTRI ESTIVI

Attuazione di un nuovo modello pluriennale di organizzazione ed offerta dei servizi estivi nel rispetto delle compatibilità organizzative e di bilancio

La finalità da conseguire è quella di migliorare le compatibilità organizzative e di bilancio, pur mantenendo efficacia ed efficienza dei servizi di centro estivo offerto sul territorio dell'Unione Terre d'Argine, riformulando in particolare l'offerta di servizi estivi per bambini da 3 a 6 anni e continuando a sostenere le famiglie più fragili per tutti i centri estivi (gestiti in prevalenza da organizzazioni private)

5. PATTO PER LA SCUOLA - SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Fund raising, progettazione e realizzazione partecipata delle azioni strategiche e innovative del Patto per la scuola territoriale

Si intende dare continuità a quanto definito dall'Intesa (Patto per la Scuola dell'Unione Terre d'Argine), a partire dalle azioni maggiormente urgenti, strategiche e innovative (solo a titolo esemplificativo: la programmazione equilibrata dell'offerta formativa del territorio, l'applicazione delle nuove disposizioni ed indirizzi sovraordinati nella fase post-pandemica, gli interventi integrati per l'orientamento dei ragazzi/e e per il contrasto alla dispersione scolastica, i progetti di sostenibilità ambientale e rispondenti all'Agenda 2030, i percorsi di valorizzazione di eccellenza e merito degli studenti STE(A)M (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics), le iniziative di formazione post-secondaria, i "patti di comunità" approvati e finanziati direttamente alle Scuole che intendono lavorare in rete, l'attivazione di relazione con soggetti fondamentali per sostanziare gli obiettivi del Patto (quali ad esempio la FCR di Carpi)

6. UFFICI DEL SETTORE SERVIZI EDUCATIVI ED ISTRUZIONE

Collaborazione con altri settori per la corretta applicazione di norme e di procedure e per il miglioramento e l'ottimizzazione di attività trasversali, dei suoi procedimenti ed adempimenti assegnati al Settore: sicurezza, organizzazione dei documenti, esecuzione dei contratti, privacy, gestione del contenzioso e supporto legale

A più di un anno dalla macro-organizzazione del Settore, risulta necessario mettere a regime, migliorare e ottimizzare una serie di procedimenti amministrativi che rispondono a norme cogenti e ad adempimenti normati. Si tratta per lo più di attività e procedure "trasversali" e "tipiche" per l'Amministrazione generale di un Ente Locale e non tanto di un Settore di "linea" come il Settore Servizi Educativi ed Istruzione, anche se all'interno di questi specifici servizi tali procedimenti vanno correttamente declinati, anche al fine di garantire in modo equo a tutti i cittadini pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità.

5 sono gli ambiti di interesse espressamente individuati per un complessivo miglioramento organizzativo ed inter-organizzativo del Settore e nell'applicazione dei suoi principali adempimenti:

- a) Sicurezza sui luoghi di lavoro, anche alla luce delle nuove norme applicative in materia educativa e scolastica
- b) Organizzazione, definizione e condivisione strutturata, fascicolazione dei documenti amministrativi
- c) Esecuzione dei contratti di servizio, anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di codice dei contratti
- d) Disposizioni applicative in materia di Privacy nei servizi educativi e scolastici
- e) Consulenza e supporto legale per le principali urgenze del Settore, eventuale precontenzioso e contenzioso.

7. SERVIZI DI INCLUSIONE SCOLASTICA E PROGETTO DI VITA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Rinnovo e riorganizzazione dei servizi di assistenza alla comunicazione in L.I.S.; fund raising finalizzato a garantire il livello esistente di qualità e quantità nell'inclusione degli alunni/e con disabilità nei servizi educativi scolastici e nel proprio progetto di vita

Il primo intento è quello di aggiudicare il nuovo appalto del servizio di inclusione scolastica ai sensi dell'art.13, comma 3 della legge 104/1992 (T.V.) di assistenza all'autonomia e comunicazione in lingua dei segni italiana (L.I.S.) a favore di alunni/e sordi/e frequentanti le istituzioni scolastiche dell'Unione Terre d'Argine, rinnovandolo e riorganizzandolo anche in base al monitoraggio effettuato in questi ultimi anni, nonché alla collaborazione delle scuole e delle famiglie.

Contestualmente si intende garantire e reperire, anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici e privati e assicurando i necessari processi progettuali, di implementazione e di eventuale rendicontazione delle risorse eventualmente ottenute, gli stanziamenti necessari a mantenere l'attuale livello di inclusione degli alunni/e con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado (in continua crescita quantitativa e di gravità/complessità, cfr. anche "OBIETTIVO Rinnovo e riorganizzazione dei servizi per l'inclusione degli alunni con disabilità", ancora in atto in quanto pluriennale) e per potenziare e/o sviluppare le reali opportunità dei ragazzi/e con disabilità anche per realizzare il proprio progetto di vita (ad esempio in attività estive ed extrascolastiche).

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 12.562.465,45 €

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine 4.960.047,45 €

20.000,00 €

Comune di Campogalliano 20.000,00 €

Altre Risorse

Fondi statali e regionali per i servizi educativi per la prima infanzia - Servizi educativi 0/3; misura regionale nidi Al nido con la regione; Miur 0-3 e fondo famiglia; fondo di solidarietà comunale e obiettivi di servizio (Anno 2023)

7.567.418,00 €

Altri fondi statali/pubblici (Anno 2023)

15.000,00 €

Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2023)

Comuni fuori distretto

Titolo	FRNA e FNA Disabili
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
Riferimento scheda regionale	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	AUSL Distretto di Carpi e Unione Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	41
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

La vita delle persone disabili negli ultimi anni ha ricevuto un notevole miglioramento e il merito di questa nuova situazione è della tecnologia che è venuta in ausilio all'essere umano, favorendo la mobilità e contribuendo al superamento delle barriere. Oggi il disabile è mediamente più indipendente, più libero dalla necessaria assistenza che fino a qualche anno fa era imposta dalla sua stessa condizione fisica: le innovazioni tecnologiche, il cambio della mentalità e della cultura della gente, le stesse normative istituzionali, hanno favorito un progresso continuo finalizzato a rendere la vita del portatore di handicap più semplice e funzionale.

Se la disabilità ieri era molto condizionante, costringendo la persona a convivere per la vita con un determinato stato psico fisico, oggi non è più così e la persona può evolvere e migliorare il proprio stato socio-culturale per merito del progresso tecnologico, di una maggiore disponibilità e apertura delle famiglie, di servizi sempre più articolati che agiscono con il preciso obiettivo di migliorare la vita alle persone. Inoltre possiamo fruire di un cambiamento radicale della mentalità e della cultura, che ha favorito una maggiore integrazione sociale, riducendo le diversità.

Descrizione

Il Fondo regionale per la Non Autosufficienza e il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza da anni finanziano la rete dei servizi per la non autosufficienza definendo interventi a sostegno delle famiglie e il mantenimento a domicilio delle persone non autosufficienti. Il sistema dei servizi strutturato a livello distrettuale articola sul territorio una rete dei servizi che si struttura in assistenza residenziale temporanea o definitiva e nella domiciliarità.

In questa scheda sono inseriti gli interventi strutturali finanziati dal fondo a sostegno della disabilità, complementari agli interventi innovativi inseriti nell'ambito della scheda Dopo di Noi e Vita Autonoma.

Destinatari

Disabili e loro famiglie. Per accedere alla rete dei servizi occorre fare riferimento, in fase di primo accesso, allo Sportello Sociale attivato dall'UdTA. Una prima valutazione della situazione viene effettuata dall'Assistente Sociale che è presente presso il Comune di residenza. Per i bisogni più complessi, che richiedono l'intervento di diversi servizi sociali e sanitari, viene compiuta una valutazione complessiva dei bisogni della persona alla quale partecipano diversi operatori sociali e sanitari del Comune di residenza e dell'Azienda Usl. Alla valutazione segue la formulazione di un progetto assistenziale individualizzato che deve essere condiviso dall'anziano o dai suoi familiari.

Azioni previste

STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO ALTO PER DISABILI

1. Consolidamento di posti residenziali per disabili gravi non autosufficienti sulla base del fabbisogno rilevato, che porta alla seguente articolazione di offerta:

Centro socio-riabilitativo residenziale "L'Abbraccio" di Carpi, posti n. 15 + n. 2 posti per temporaneità;

2. Implementazione di posti residenziali per disabili gravi non autosufficienti:

Centro socio-riabilitativo residenziale "Casa Sant'Ermanno" di Carpi, posti autorizzati al funzionamento n. 12, di cui accreditati provvisoriamente dal distretto di Carpi n. 6 + n.1 per temporaneità.

3. Centri socio-riabilitativi residenziali fuori distretto, per progetti individuali, posti n.6

Totale posti n. 27+ n.3 posti per temporaneità

STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO MEDIO PER DISABILI

Consolidamento dei posti per disabili medio-gravi non autosufficienti sulla base del fabbisogno rilevato che porta alla seguente articolazione di inserimenti per un totale di n. 14 posti:

- nel territorio del distretto di Carpi:

1. Gruppo appartamento S.Teresa n. 4 posti

2. Gruppo appartamento via Unione Sovietica n. 1 posto

3. Progetto sperimentale in appartamento in via Cadamosto n. 4 posti (azione già descritta nella scheda 6)

- fuori distretto:

1. Gruppi appartamenti n.5 posti

Il Comitato di Distretto ritiene stringente prevedere, a partire dall'anno in corso e per il prossimo triennio, un'accurata valutazione del fabbisogno per permettere un'adeguata programmazione di futuri servizi (care residence, gruppi appartamento con presenza operatori 6h/12h/24h, comunità alloggio, case famiglia, co-housing ecc.) in risposta ai nuovi bisogni emergenti. Tale percorso vedrà il coinvolgimento del Terzo settore e dell'associazionismo per condividere una co-progettazione da formalizzarsi con eventuale convenzione.

RESIDENZIALITA' DISABILI GRAVISSIMI (DGR. 2068/04)

Consolidamento dei posti per disabili gravissimi non autosufficienti sulla base del fabbisogno rilevato che porta alla seguente articolazione di offerta:

- Strutture residenziali per disabili gravissimi sul territorio distrettuale: posti n. 1

- Strutture residenziali per disabili gravissimi fuori territorio distrettuale: posti n. 4

totale posti allo stato attuale : n. 5

Nel prossimo triennio 2018-2020, si intende programmare la predisposizione di n. 3 posti all'interno della CRA "Il Carpine" per consentire l'inserimento di persone affette da gravissima disabilità acquisita ai sensi della DGR 2068/04, attualmente collocati in CRA fuori distretto. Trattandosi di una casistica estremamente mutevole, la definizione del fabbisogno è variabile.

ACCOGLIENZA TEMPORANEA PER L'AUTONOMIA PERSONALE ED IL SOLLIEVO DEL CAREGIVER

Consolidamento dei posti per disabili gravi sulla base del fabbisogno rilevato che porta alla seguente articolazione di offerta:

- centro socio-riabilitativo residenziale "L'Abbraccio" di Carpi, posti n. 2
- centro socio-riabilitativo residenziale "Sant'Ermanno" di Carpi, posti n. 1

totale posti : n. 3

ASSISTENZA SEMI-RESIDENZIALE PER DISABILI

Consolidamento dei posti per disabili gravi sulla base del fabbisogno rilevato, anche da parte di altri distretti, che porta alla seguente articolazione di offerta:

- centro socio-riabilitativo diurno "L'Abbraccio" di Carpi, posti n. 24 autorizzati, di cui n.18 accreditati
- centro socio-riabilitativo diurno "Belchite" di Carpi, posti autorizzati e accreditati n. 22
- centro socio-riabilitativo diurno "Emmanuel" di Carpi, posti n. 25 autorizzati, di cui n.21 accreditati per il distretto di Carpi
- centro socio-occupazionale "Manolibera" di Carpi, posti n. 48 tra full time e part time

totale posti : n. 61 centri diurni

totale posti : n. 48 centro socio-occupazionale

ASSISTENZA DOMICILIARE PER DISABILI E SERVIZI CONNESSI

- consolidamento delle procedure e dei percorsi già condivisi e sperimentati tra l'Unione e l'AUSL nell'equipe di lavoro integrata socio-sanitaria per l'attività di assistenza domiciliare;

- assistenza domiciliare socio sanitaria e socio educativa: consolidamento della risposta al fabbisogno rilevato e che si attesta su n. ore prestate annue pari a 9.000 circa;

attività rivolta ai gruppi:

- sostegno ai caregivers di adulti e ragazzi disabili (semplificazione dell'accesso agli interventi socio-educativi e assistenziali per le famiglie degli alunni con disabilità complesse multiple), consolidamento dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto per familiari di ragazzi disabili. Intervento già citato nella scheda 6

- consolidamento dell'offerta delle attività educative e per il tempo libero in favore di persone con disabilità tramite il consolidamento delle attività del Matemagica per n.26 utenti. Consolidamento delle attività ricreative per ragazzi disabili, in collaborazione con l'associazione Usahc, a cui si prevede di erogare un contributo per sostenere lo sviluppo dell'iniziativa in tutta l'Unione. . Intervento già citato nella scheda 6

- promozione di soggiorni estivi per ragazzi disabili ospiti dei centri diurni, in collaborazione con la Fondazione Dopo di Noi "Progetto per la Vita" e le associazioni dei disabili presenti nel territorio, a cui si prevede di erogare un contributo pari ad euro 7.000,00 Intervento già citato nella scheda 6.

ASSEGNO DI CURA DISABILI E CONTRIBUTO AGGIUNTIVO PER ASSISTENTI FAMILIARI

L'assegno di cura è un sostegno economico destinato alle persone in situazione di disabilità grave che può essere erogato direttamente alla persona disabile, alla sua famiglia o ad altre persone che assistono la persona con disabilità.

È alternativo all'inserimento in una struttura residenziale e permette alla persona con disabilità di rimanere nel proprio contesto sociale e affettivo, nonché di condurre una vita il più possibile indipendente.

Mantenimento dell'offerta in essere, sia in termini di utenti potenziali fruitori che di mensilità, che si attesta su circa 30 utenti per l'assegno di cura e su circa 5 utenti per il contributo per favorire le regolarizzazioni degli assistenti familiari.

ASSEGNO DI CURA GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE (DGR. 2068/04)

L'assegno è destinato a persone con gravissima disabilità acquisita, che si trovano in una situazione di totale non autosufficienza a seguito di patologie quali ad esempio mielolesioni, patologie neurologiche degenerative, cerebro lesioni, nonché in situazioni di bisogno particolare a minori con gravissima disabilità che si trovano in situazione di totale dipendenza, necessitano di assistenza continua nell'arco delle 24 ore.

Consolidamento degli assegni in essere per persone con disabilità acquisita, circa n.18 assegni per 12 mensilità e circa 6 utenti per il contributo per favorire le regolarizzazioni degli assistenti familiari.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Piano Socio Sanitario, Pubblica istruzione dell'UdTA per progetti su disabili in età scolastica, la Fondazione Dopo di Noi "Progetto per la Vita" e le associazioni dei disabili presenti nel territorio

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Unione delle Terre d'Argine, AUSL, ASP Terre d'Argine, Gestori accreditati, Associazioni del Terzo Settore per l'ambito della disabilità

Referenti dell'intervento

Rossana Cattabriga - Responsabile Area Fragili AUSL Modena – Distretto di Carpi
Sabrina Tellini - Responsabile Servizio Anziani Disabili - Unione delle Terre d'Argine

Novità rispetto al 2018

Nel corso del 2019 si procederà alle verifiche necessarie per procedere all'accreditamento definitivo delle strutture accreditate provvisoriamente nonché al rinnovo dell'accreditamento definito delle strutture accreditate definitivamente a decorrere dal 1 gennaio 2015. Si procederà, laddove l'OTAP verificherà il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, all'accreditamento definitivo dei suddetti servizi per ulteriori 5 anni dei servizi.

Come riportato nella scheda "Budget di salute", si sta procedendo alla pubblicazione di un *avviso pubblico* per la presentazione di domande per l'inserimento nell'Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine e dell'AUSL di Modena - Distretto di Carpi dei Soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi - residenziali e di strutture per l'ospitalità temporanea di persone disabili, adulti fragili, adulti affetti da patologie psichiatriche o da dipendenze, anziani fragili, con progetti finalizzati all'autonomia e al reinserimento sociale.

Novità rispetto al 2019

I servizi sociosanitari finanziati dal Fondo regionale e nazionale per la non autosufficienza sono stati pesantemente messi alla prova della recrudescenza del Covid-19.

La chiusura dei centri diurni per anziani e disabili ha inoltre inciso sulla tenuta psicologica delle famiglie e la riprogettazione degli interventi individuali basata, fino ad ora, su contatti a mezzo video o telefonate non soddisfa le esigenze assistenziali ed abilitative.

L'orientamento assistenziale delle strutture residenziali rivolto ad aspetti socializzanti e di benessere ha mostrato i limiti di fronte all'esigenza di:

- applicare misure di distanziamento sociale;
- adottare repentinamente procedure di compartimentazione e di suddivisione del personale;
- introdurre misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezioni.

L'Azienda USL di Modena ha sviluppato dall'inizio della pandemia una relazione costante, tramite le Direzioni distrettuali, le Aree fragili e gli Uffici di piano, con le strutture accreditate sociosanitarie basata sui seguenti punti:

- invio di comunicazioni ed indicazioni provenienti dal livello nazionale (Decreti, Decreti legge ..), livello regionale (Ordinanza, Linee guida..) e livello aziendale (Linee guida e protocolli..);
- attività di sorveglianza sanitaria, agita dal Dipartimento di Salute pubblica, sui casi accertati o sospetti;
- attività di formazione frontali e videoconferenza ai coordinatori di struttura e ai loro collaboratori;

L'azienda USL ha inoltre collaborato con le strutture sociosanitarie sulla fornitura dei DPI sebbene la competenza sia specificatamente assegnata al datore di lavoro (Legale rappresentante delle strutture sociosanitarie).

I contratti di servizio prevedono che gli enti gestori forniscano al proprio personale i dispositivi di protezione individuali; durante la pandemia l'evidenza di tre elementi quali la difficoltà di approvvigionamento tramite i normali canali, la presenza di pazienti Covid-19 positivi ed il ricevimento di indicazioni regionali ha portato l'AUSL a fornire direttamente mascherine, camici e altri presidi sulla base della propria disponibilità.

Sono stati inoltre stati condotti screening sia sugli operatori che ospiti da parte del personale sanitario anche con la collaborazione degli operatori delle strutture per verificarne lo stato di salute.

La fase di ripartenza ha previsto:

- il consolidamento di gruppi distrettuali composto da membri della Commissione Dgr 564/00, Committenza dei contratti di servizio (Direzione di Distretto e Uffici di piano) e Aree fragili distrettuali a cui si uniscono con funzione consulenziale gli specialisti dell'Unità operativa Igiene e infezioni correlate all'assistenza.
- la definizione a livello provinciale da parte della Committenza pubblica delle modalità di remunerazione dei gestori sia nella fase di chiusura che di riprogettazione degli interventi individualizzati prima e poi di piccolo gruppo;
- la rielaborazione sistematica dei progetti di accoglienza da parte degli enti gestori in accordo con la Committenza pubblica fornendo indicazioni utili a riorganizzare spazi e percorsi;

Tre sono le aree su cui si è concentrata la riprogettazione:

- applicazione dell'art.48 Decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 modificato da art. 109 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n.34;
- applicazione art.8 del DPCM 26 aprile 2020, recepito con DGR 526 del 18.05.2020 "Programma regionale per la riattivazione nella fase due dell'emergenza Covid 2019 delle attività sociale e sociosanitarie e dei CENTRI DIURNI per le persone con disabilità di cui all'articolo 8 del D.P.C.M. 26 aprile 2020";
- ripresa delle visite da parte dei visitatori esterni nelle strutture residenziali per anziani e disabili come previsto dal Decreto nr 109 del 12 giugno 2020;
- ripartenza delle attività delle strutture residenziali per anziani e disabili come previsto dal Decreto nr 113 del 17 giugno 2020, recepiti nell'ambito di specifici addendum contrattuali.

ACCREDITAMENTI

A fine 2019 si è proceduto all'accreditamento definitivo delle strutture accreditate provvisoriamente nonché al rinnovo dell'accreditamento definitivo, per ulteriori 5 anni, dei servizi accreditati definitivamente a decorrere dal 1 gennaio 2015. Nel corso del 2020 si procederà all'accreditamento provvisorio di ulteriori 7 posti di Centro Socio Riabilitativo Residenziale per disabili "Casa Sant'Ermanno" di Carpi, già accreditato in via definitiva per 12 posti.

Novità rispetto al 2020

In relazione all'attuale contesto epidemiologico ed alle disposizioni ministeriali e regionali vigenti sono state mantenute, sia pure rimodulate, le attività dei servizi socio-sanitari.

Prosegue il ruolo dell'Azienda USL di Modena nel sostenere le strutture sociosanitarie accreditate e non, mediante una relazione costante, sviluppatasi a partire dall'inizio della pandemia con i servizi stessi, tramite le Direzioni distrettuali, le Aree fragili e gli Uffici di Piano relativamente ad attività di sorveglianza sanitaria, di supporto e monitoraggio clinico, di formazione, invio di comunicazioni e indicazioni provenienti dal livello nazionale (Decreti, Decreti legge ..), livello regionale (Ordinanza, Linee guida..) e livello aziendale (Linee guida e protocolli..), fornitura di tamponi antigenici rapidi e relativo materiale per l'effettuazione degli screening periodici.

Si intende rafforzare il ruolo del gruppo distrettuale composto da membri della Commissione Dgr 564/00, Committenza dei contratti di servizio (Direzione di Distretto e Uffici di piano) e Aree fragili distrettuali a cui si uniscono con funzione consulenziale gli specialisti dell'Unità operativa Igiene e infezioni correlate all'assistenza, in particolare per la rielaborazione sistematica dei progetti di accoglienza da parte degli enti gestori in accordo con la Committenza pubblica fornendo indicazioni utili a riorganizzare spazi e percorsi, e dei piani di accesso di parenti e visitatori all'interno delle strutture.

NUOVI CONTRATTI DI SERVIZIO

A fine 2020 è stato sottoscritto il contratto di servizio tra l'Unione Terre d'Argine, i Comuni di Carpi, Campogalliano e Soliera e l'Azienda dei Servizi alla Persona "ASP Terre d'Argine" per il conferimento all'ASP medesima della gestione di servizi ed attività di Subcommittenza in materia di Servizi Socio Assistenziali e Socio Sanitari in vigore dal 01/01/2021 (cd Contratto madre). Successivamente sono stati sottoscritti i seguenti contratti di servizio valevoli dal 01/04/2021 al 31/12/2024:

- i contratti di servizio definiti di concerto con Ufficio di Piano dell'Unione Terre d'Argine, AUSL – Distretto di Carpi e ASP Terre d'Argine relativi ai seguenti servizi: CDA “Carpine”, CDA “Borgofortino”, CDA dedicato per le demenze “De Amicis”, CRA “Tenente Marchi”, ADI per il Territorio di Novi di Modena, Centro Diurno Anziani “R. Rossi” (scad. 13/09/2024);
- i di servizio definiti di concerto con Ufficio di Piano dell'Unione Terre d'Argine, AUSL – Distretto di Carpi e ASP Terre d'Argine relativi ai seguenti servizi per i quali ASP Terre d'Argine si configura come soggetto subcommittente: CRA “Il Carpine”, CRA “Il Quadrifoglio”, ADI per i Territori di Campogalliano, Carpi e Soliera, CRA “S. Pertini”, CDA “S. Pertini”, CSRR “L'Abbraccio”, CSRS “L'Abbraccio”, CSRS “Belchite”, CSRS “Emmanuel”, CRA “Focherini e Marchesi” (scad. 04/08/2024), CSRR “Casa Sant'Ermanno” (scad. 09/05/2024), CRA “Cortanova” (scad. 31/12/2025), CRA “Villa Aurora”, CRA “Le Robinie”.

Un'importante novità è rappresentata dall'introduzione, nei nuovi contratti di assistenza domiciliare, dell'ADI Socio Assistenziale per minori disabili e dell'ADI Socio Assistenziale per utenti affetti da demenza.

RICOVERI TEMPORANEI

In considerazione del maggior residuo registrato a chiusura del consuntivo FRNA anno 2020, si ritiene di poter implementare i progetti di ricoveri temporanei, sia per rispondere in modo più adeguato ai maggior bisogni della popolazione conseguenti alla pandemia, sia relativamente ad una prospettiva futura di sostenibilità economica. L'obiettivo è aumentare l'offerta di progetti temporanei residenziali per disabili per rispondere alle esigenze espresse dalle famiglie ed implementare i percorsi finalizzati al Dopo di Noi. Gli obiettivi di tali interventi sono fornire supporto alle famiglie in periodi di sovraccarico di cura, drammaticamente appesantito dalla pandemia tutt'ora in corso, o in situazioni di emergenza legate a mancanza improvvisa (temporanea o prolungata) del caregiver principale (familiare o assistente familiare), o intraprendere percorsi propedeutici al Dopo di Noi.

Si è inoltre ritenuto importante rafforzare i progetti legati alla domiciliarietà sostenendo il lavoro di cura svolto dalle famiglie allargando la platea dei beneficiari dell'assegno di sostegno per disabili e implementando i progetti relativi al programma Vita Indipendente.

ACCREDITAMENTI

A fine 2020 si è proceduto all'accreditamento provvisorio di ulteriori 7 posti di Centro Socio Riabilitativo Residenziale per disabili "Casa Sant'Ermanno" di Carpi, già accreditato in via definitiva per 12 posti.

ATTIVITA' PRESSO I CENTRI DIURNI PER DISABILI

Nelle fasi iniziali dell'emergenza epidemiologica, in attuazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 29 dell'8 marzo 2020, al fine di prevenire il rischio di contagio nella rete dei servizi socio-sanitari per anziani, le Amministrazioni hanno proceduto con la sospensione delle attività nei Centri Diurni dal 10 marzo 2020. Tale interruzione e la contestuale attivazione di servizi compensativi sono state confermate anche a livello nazionale dagli articoli 47 e 48 del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Cura Italia). Tale decreto e le disposizioni previste dal DPCM 26 aprile 2020 hanno definito i termini della ripartenza dei servizi socio sanitari demandando alle Regioni l'emanazione di regolamenti attuativi. In particolare, l'art. 8 del sopracitato DPCM 26 aprile 2020 è stato recepito con la DGR n. 526/2020 e con la delibera della CTSS n. 3/2020, che ha espresso parere favorevole sulle linee di indirizzo comuni per la provincia di Modena in merito alla ri-progettazione degli interventi. La DGR 526/2020 ha approvato il Protocollo operativo per la riapertura in sicurezza e la ripresa graduale delle attività nei Centri Diurni specificando nell'Allegato A che "gli uffici di Piano chiedono agli Enti

Gestori dei centri diurni accreditati o convenzionati di formulare un Progetto di servizio finalizzato ad una ripresa graduale delle attività, conforme a quanto previsto del Protocollo operativo regionale di cui all'Allegato B parte integrante della presente deliberazione".

Infine, il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 113 del 17/06/2020 all'Allegato 1 fornisce "Indicazioni operative per la riapertura in sicurezza e la ripresa graduale delle attività nei Centri Diurni per Anziani". In ottemperanza a tale ordinanza, l'Ufficio di Piano dell'Unione delle Terre d'Argine ha provveduto a richiedere ai soggetti gestori dei Centri Diurni per Anziani accreditati dei progetti per la riattivazione dei servizi in piccoli gruppi resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgeva normalmente il servizio.

Il percorso di co-progettazione con gli Enti Gestori per assicurare una riattivazione graduale dei servizi, assicurando al contempo tutte le misure e le verifiche necessarie a garantire la tutela della salute e la sicurezza degli utenti e degli operatori, è stato promosso da una task force costituita per l'Unione dalla responsabile dell'Ufficio di Piano e dalla responsabile dell'Area Fragili e per l'AUSL di Modena dal Direttore del Distretto, da un componente del Servizio di Igiene Pubblica e dalla Responsabile dell'Area Fragili. Il sopralluogo presso i servizi hanno permesso di fornire ai Gestori indicazioni in merito alle caratteristiche strutturali della sede per poter sviluppare una rimodulazione rispondente ai bisogni dell'utenza nel rispetto dei protocolli atti al contenimento del virus.

Attualmente tutti Centri Diurni per Disabili, in ottemperanza alla normativa Covid che prevede la creazione di "bolle" stabili e di altre misure atte al contenimento del virus, funzionano regolarmente dal lunedì al venerdì per tutto l'arco della giornata ed erogano i servizi di trasporto e di mensa.

CENTRO SOCIO-OCCUPAZIONALE E CENTRO SOCIO RICREATIVO

Il nuovo appalto del Centro Socio Occupazionale prevede l'introduzione di un nuovo servizio di Centro socio ricreativo, rivolto a soggetti adulti/anziani con handicap e con caratteristiche assimilabili all'età anziana al fine di fornire contesti ricreativi rispettosi del progressivo rallentamento da loro presentato a causa dell'avanzamento dell'età in concomitanza con le patologie di base.

Tale servizio innovativo permette da un lato di offrire un servizio più congruo rispetto alle esigenze individuali e, al contempo, di liberare posti all'interno del Centro Socio Occupazionale per persone con handicap in età giovane-adulta.

Novità rispetto al 2021

Si consolida l'attività già strutturata di frequenza dei ragazzi con disabilità media-grave presso i centri socio riabilitativi e presso i centri socio occupazionali.

Si consolida altresì l'attività dei centri socio riabilitativi residenziali.

Tutti i servizi si sono riorganizzati in base alla normativa nazionale e regionale nel rispetto delle misure anti-covid. In particolare, con il Decreto legge 24 marzo 2022, n.24 sono state fornite le disposizioni necessarie alla progressiva ripresa di tutte le attività in via ordinaria delineando un percorso di graduale riduzione delle restrizioni introdotte per fronteggiare l'emergenza nel quadro definito dalle disposizioni nazionali in riferimento alla cessazione dello stato di emergenza.

Nel 2022 è stato contrattualizzato un posto a tempo determinato presso il centro residenziale Caritas di Modena per rispondere a bisogni di residenzialità per persone con gravissima disabilità che necessitano della presenza infermieristica sulle 24 h.

Proseguono i ricoveri di sollievo dal domicilio e in dimissione protetta.

Care residence

Nel 2022 è stato inaugurato il Care Residence "Isa Bertolini", che si inserisce nella rete dei servizi. E' sito in via Nuova Ponente n.2 - 2/A - 2/B e si pone come presidio socio assistenziale. E' costituito da un insieme di alloggi (n.13 appartamenti) di cui n.2 dedicati alla disabilità, con la finalità di offrire soluzioni residenziali di vita autonoma in un ambiente sicuro e controllato.

I due appartamenti completano la rete dei servizi attualmente presenti sul nostro distretto e valorizzano la partecipazione ed il coinvolgimento attivo del Terzo Settore.

La "Fondazione ETS Progetto per la Vita" si è resa disponibile alla gestione di questi alloggi e alla collaborazione con ASP quale gestore dell'immobile.

Pertanto ASP dovrà sottoscrivere con la "Fondazione ETS Progetto per la Vita" una convenzione che descriva gli impegni reciproci e i termini della collaborazione e della gestione di questi due alloggi dedicati alla disabilità.

La "Fondazione ETS Progetto per la Vita" ha dichiarato di volere denominare questi alloggi dedicati alla disabilità "CASA DEL SORRISO".

L' appartamento da due posti è stato pensato per progetti sperimentali di alta autonomia.

Saranno ospitate in coabitazione due persone disabili che precedentemente hanno superato positivamente il progetto di addestramento alla vita autonoma. L'accoglienza in questo alloggio sarà per un tempo determinato di 6/12 mesi, quale ulteriore passaggio verso una sistemazione abitativa al di fuori di un complesso residenziale protetto, quale il care residence.

Invece, l'appartamento destinato ad accogliere fino a n. 6 utenti con disabilità è pensato per progetti di sperimentazione verso la vita autonoma, per progetti di sollievo, per progetti di acquisizione di competenze per la gestione domestica della casa. Le azioni saranno realizzate attraverso la collaborazione tra Fondazione ETS Progetto per la Vita, UdTA, AUSL, ASP, in collaborazione con le famiglie e la coop. Anziani e Non Solo, la coop. Domus, quali gestori, che potranno fornire gli operatori necessari per la realizzazione dei vari progetti.

Progetto di Attività motoria per persone disabili

Sulla base dell'esperienza positiva conseguita negli anni precedenti, è ripreso nell'anno 2022, dopo la sospensione legata all'emergenza sanitaria da Covid-19, il progetto di "Attività motoria" per persone disabili, nato dalla considerazione dell'importanza, e dalle richieste da parte di persone con disabilità e delle loro famiglie, di svolgere attività fisica, nonché di avere delle opportunità di socializzazione ed occasioni di incontro.

Il progetto di "Attività motoria" si rivolge a persone con disabilità maggiore una volta terminato il percorso riabilitativo sanitario (ospedaliero/territoriale), offrendo l'opportunità di svolgere attività motoria di mantenimento e socializzazione. In particolare, questo progetto propone un programma di attività motoria, svolta in piccolo gruppo, appositamente organizzata nei casi di disabilità stabilizzate consentendo il mantenimento di abilità motorie.

La realizzazione di tale progetto, coordinato dal Servizio Integrazione Socio-sanitaria del Distretto di Carpi, si fonda sulla collaborazione con l'Associazione Ushac, l'UO Medicina Riabilitativa e l'UTdA.

Novità rispetto al 2022

Restano confermati i posti accreditati e contrattualizzati nelle strutture diurne e residenziali per disabili, finita l'emergenza covid, in tutte le strutture è stata ripristinata l'organizzazione precedente.

Si consolida l'attività già strutturata di frequenza dei ragazzi con disabilità media-grave presso i centri socio riabilitativi e presso i centri socio occupazionali.

Si consolida altresì l'attività dei centri socio riabilitativi residenziali e delle case famiglia/gruppo appartamento.

Terminata l'emergenza covid, tutti i servizi si sono riorganizzati, proponendo attività di gruppo dentro e fuori dalle strutture.

Proseguono i ricoveri di sollievo dal domicilio e in dimissione protetta.

Proseguono anche le attività in collaborazione con le associazioni del Terzo Settore.

Progetto di Attività motoria per persone disabili

Sulla base dell'esperienza positiva conseguita negli anni precedenti, anche nell'anno 2023, è proseguito il progetto di "Attività motoria" per persone disabili, nato dalla considerazione dell'importanza, e dalle richieste da parte di persone con disabilità e delle loro famiglie, di svolgere attività fisica, nonché di avere delle opportunità di socializzazione ed occasioni di incontro. Il progetto si rivolge a persone con disabilità maggiore una volta terminato il percorso riabilitativo sanitario (ospedaliero/territoriale), offrendo l'opportunità di svolgere attività motoria di mantenimento e socializzazione. In particolare, questo progetto propone un programma di attività motoria, svolta in piccolo gruppo, appositamente organizzata nei casi di disabilità stabilizzate consentendo il mantenimento di abilità motorie.

La realizzazione di tale progetto, coordinato dal Servizio Integrazione Socio-sanitaria del Distretto di Carpi, si fonda sulla collaborazione con l'Associazione Ushac, l'UO Medicina Riabilitativa e l'UTdA.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023	5.552.339,02 €
-------------------------------	----------------

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine	917.998,52 €
------------------------------	--------------

Altre Risorse

Compartecipazione utenti (Anno 2023)	261.426,32 €
---	--------------

FRNA (Anno 2023)	3.450.888,88 €
-------------------------	----------------

AUSL Risorse FSR prest. sanitarie erogate nei servizi NA (Anno 2023)	231.505,00 €
---	--------------

FNNA (Anno 2023)	690.520,30 €
-------------------------	--------------

Titolo	FRNA e FNA Anziani
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
Riferimento scheda regionale	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	AUSL Distretto di Carpi e Unione Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì

Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	42
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	Si

Razionale/Motivazione

In Italia, come nella maggior parte delle economie sviluppate, si assiste ad un processo di invecchiamento della popolazione. L'età media si è progressivamente innalzata nel corso degli anni ed è cresciuta la percentuale di popolazione al di sopra dell'età della pensione. Questo cambiamento è destinato ad avere conseguenze rilevanti per la società, per la famiglia e per gli individui.

Il fenomeno deriva da una più alta speranza di vita (dove per speranza di vita si intende il numero di anni che al momento della nascita una persona può prevedere di vivere ed è più alta quando diminuiscono la mortalità o le probabilità di morte a un'età data), da una diminuzione sul lungo periodo della fecondità

in quanto la consistenza numerica di ogni successiva generazione è minore di quella riscontrabile se il tasso di fecondità non decresce. Ma al processo a lungo termine del declino della fecondità si è sovrapposto un fenomeno di ben maggiore ricaduta per le generazioni successive, quello del boom e del crollo della natalità:

dopo la seconda guerra mondiale il tasso di fecondità si mantenne molto alto per diverse generazioni, poi diminuì rapidamente.

Dare la misura dell'invecchiamento della popolazione concorre anche il tasso di dipendenza degli anziani, che si calcola dividendo il numero di abitanti al di sopra dell'età della pensione per quello degli abitanti in età lavorativa. È un dato importante, perché nei paesi sviluppati gli anziani pesano notevolmente sul sistema pensionistico e su quello socio-sanitari ma anche sulle politiche abitative.

Descrizione

Il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (in seguito FRNA) e il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (in seguito FNA) da anni finanziano la rete dei servizi per le persone parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, offrendo interventi a sostegno delle famiglie per favorirne il mantenimento nel proprio domicilio. Tali fondi necessitano, come sottolineato dal Piano Socio Sanitario Regionale, di essere implementati per rispondere alle dinamiche di invecchiamento della popolazione e ai nuovi e sempre crescenti bisogni.

Il sistema dei servizi strutturato a livello distrettuale articola sul territorio una rete dei servizi che si struttura in assistenza residenziale temporanea o definitiva e in interventi a favore della domiciliarità.

Nel periodo estivo è prevista l'attuazione del Piano Caldo con il coinvolgimento delle Associazioni attive sul territorio volto a sostenere le persone fragili nel disagio connesso al caldo.

In questa scheda sono inseriti gli interventi strutturali finanziati dal fondo, complementari agli interventi innovativi finanziati dal fondo ed inseriti nell'ambito delle schede 20 e 21.

Destinatari

Anziani e famiglie. Per accedere alla rete dei servizi occorre fare riferimento, in fase di primo accesso, allo Sportello Sociale attivato dall'UdTA. Una prima valutazione della situazione viene effettuata dall'Assistente Sociale che è presente presso il Comune di residenza. Per i bisogni più complessi, che richiedono l'intervento di diversi servizi sociali e sanitari, viene compiuta una valutazione complessiva dei bisogni della persona alla quale partecipano diversi operatori sociali e sanitari del Comune di residenza e dell'Azienda Usl. Alla valutazione segue la formulazione di un progetto assistenziale individualizzato che deve essere condiviso dall'anziano o dai suoi familiari.

Azioni previste

Per dare risposte ai bisogni di residenzialità per anziani non autosufficienti, sul territorio del distretto sono presenti i seguenti servizi con posti residenziali accreditati:

- CRA Quadrifoglio di Carpi posti letto n. 80 + n. 5 (da ordinanza Sindaco)
- CRA T. Marchi di Carpi posti letto n. 64 + n. 4 (da ordinanza Sindaco)
- CRA Carpine di Carpi posti letto n. 61 (di cui 9 ad alta intensità assistenziale, suddivisi in 1 definitivo e 8 temporanei) + n. 5 (da ordinanza Sindaco). In programmazione nell'anno 2018 è previsto l'aumento dei posti ad alta intensità (GDA) di n.3 nell'ambito dei posti accreditati nella CRA "Il Carpine".
- CRA S. Pertini di Soliera posti letto n. 62 + n. 6 (da ordinanza Sindaco)
- CRA Le Robinie di Correggio posti letto n. 18 + n. 3 (da contratto di servizio)
- CRA Villa Aurora di Reggiolo posti letto n. 18 + n. 6 (da contratto di servizio)
- CRA Villa Aurora di Reggiolo con contratto di servizio AUSL per GDA posti letto n. 4
- CRA Villa Richeldi di Concordia, posti letto n. 5

Tali posti verranno implementati di ulteriori 14 presso la CRA che verrà accreditata provvisoriamente nel corso del 2018 (l'accreditamento sarà per 20 posti, in modo da consentire anche ricoveri temporanei di solievo) e ridurre progressivamente i posti previsti extraautorizzazione a seguito del sisma.

Nel 2019 si procederà all'accreditamento provvisorio, ove ne ricorrano i requisiti e secondo quanto previsto dalla normativa regionale, di 60 posti presso la Casa Residenza Anziani in corso di costruzione nell'area di via Don Minzoni a Novi (come definito con Delibere di Giunta dell'Unione Allargate al Direttore di Distretto, n. 21/2017)

Per tale motivo si è proceduto al rinnovo dei contratti presso la struttura "Villa Aurora" di Reggiolo e di 21 posti presso la struttura "Le Robinie" di Correggio fino al 31/12/2019, per il numero dei posti come descritto sopra, prevedendo negli stessi contratti di servizio un aggiornamento annuale del fabbisogno che possa portare alla ridefinizione dei contenuti degli stessi con almeno sei mesi di preavviso per programmare la possibilità di una progressiva diminuzione dei posti contrattualizzati.

Inoltre sul territorio di Novi è stato realizzato un care-residence da parte di ASP con n.28 posti e 14 appartamenti.

Anche sul territorio di Carpi nel corso del triennio verrà realizzato un care residence.

Sempre nell'ambito della residenzialità, ma a supporto del sostegno alla domiciliarità, sono previste le seguenti articolazioni di progetti:

- PROGETTI ASSISTENZIALI INDIVIDUALI PRESSO STRUTTURE NON CONVENZIONATE Mantenimento del numero di posti letto per anziani non autosufficienti in essere sulla base del fabbisogno rilevato che porta alla seguente offerta: progetti individuali c/o Case Protette non convenzionate: posti letto 5 (60 mensilità).

- PROGETTI DI RICOVERI TEMPORANEI possono rappresentare dei veri e propri ricoveri di sollievo per garantire un periodo di riposo alle famiglie che scelgono di assistere l'anziano a casa e di non ricorrere al ricovero definitivo, oppure che improvvisamente non possono provvedere all'assistenza per motivi di salute o altri motivi contingenti. Gli obiettivi dell'intervento sono fornire supporto alle famiglie in periodi di sovraccarico di cura e assicurare un'adeguata assistenza personale in situazioni di emergenza dovute a mancanza improvvisa (temporanea o prolungata) del caregiver principale (familiare o assistente familiare). Si intende mantenere e consolidare l'offerta di posti letto temporanei per anziani non autosufficienti per rispondere alle esigenze espresse dalle famiglie: n. 7 posti letto temporanei (84 mensilità).

- PROGETTI TEMPORANEI PER SOGGETTI CON PATOLOGIE DEMENTIGINI GRAVI, viene previsto di poter utilizzare n. 3 posti presso la Casa residenza CISA collocata nel distretto di Mirandola nei posti dedicati alla demenza, secondo le necessità del nostro territorio e concordando preventivamente con la struttura gli inserimenti.

Nell'organizzazione del sistema dei servizi semi-residenziali per anziani permane la necessità di prevedere posti aggiuntivi in deroga alle autorizzazioni al funzionamento delle singole strutture al fine di mantenere il livello di offerta pre-sisma.

Per dare risposte ai bisogni di SEMIRESIDENZIALITA' PER ANZIANI non autosufficienti, sul territorio del distretto sono presenti i seguenti servizi con posti semi residenziali accreditati:

- Centro Diurno dedicato per demenze De Amicis di Carpi posti n. 20 accreditati;
- Centro Diurno Carpine di Carpi posti n. 20 accreditati;
- Centro Diurno Borgofortino di Carpi posti n. 20 accreditati + 2 (da ordinanza Sindaco)
- Centro Diurno S. Pertini di Soliera posti n. 20 accreditati.

Al fine di ripristinare l'offerta dei servizi presenti prima del sisma, si procederà nella seconda parte del 2018, all'accreditamento provvisorio di 12 posti presso il Centro Diurno di Novi invitando direttamente ASP Terre d'Argine, gestore accreditato prima del sisma. Si procederà alla contrattualizzazione di 10 posti.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA':

- SAD (Servizio di assistenza Domiciliare): consolidamento delle procedure e percorsi già condivisi e sperimentati tra i Comuni e l'AUSL nel corso degli anni precedenti sulla base del fabbisogno rilevato e che si attesta su n° ore prestate annue pari a 37.000 AUTO/NON AUTO

- PASTI A DOMICILIO, TELESOCORSO, PULIZIE E TRASPORTI (quali interventi socio-assistenziali). Per quanto concerne il trasporto sul territorio sono attive convenzioni con le Associazioni che verranno ulteriormente implementate nel corso del triennio anche alla luce delle indicazioni regionali relative al trasporto sociale.

- ASSEGNO DI CURA è un sostegno economico a favore delle famiglie che assistono in casa propria un anziano non autosufficiente e rappresenta una delle opportunità previste dalla L.R. 5/94; è concesso in alternativa all'inserimento stabile in strutture residenziali. Se il piano di assistenza viene assicurato anche mediante il ricorso ad assistenti familiari, si ha diritto ad un assegno integrativo. Il familiare che si assume la responsabilità dell'accordo/contratto si impegna anche a sottoscrivere con l'assistente familiare regolare contratto di lavoro; a favorire la partecipazione dell'assistente familiare alle iniziative di aggiornamento e formazione organizzate dal sistema locale

dei servizi socio-sanitari e dalla formazione professionale. Si prevede il mantenimento dell'offerta in essere, sia in termini di utenti potenziali fruitori che di mensilità, che si attesta su circa 180 utenti per l'assegno di cura e su circa 15 utenti per il contributo a favore della regolarizzazioni degli assistenti familiari.

- PIANO CALDO: l'Unione delle Terre d'Argine (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) in collaborazione con l'ASP delle Terre d'Argine e il Distretto 1 dell'Ausl di Modena attivano per l'estate 2018 una serie di misure per contrastare gli effetti delle ondate di calore sulla popolazione anziana residente. Gli interventi sono organizzati in un Piano d'Azione redatto secondo le direttive della Regione e concordato tra Amministrazioni Locali, Azienda sanitaria e Sindacati dei Pensionati, in collaborazione con il Volontariato e i Servizi Socio-Sanitari, stipulando convenzioni con il Terzo Settore qualora si rendessero necessarie per la piena attuazione del piano stesso.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Piano Socio Sanitario, Accordi con il Terzo settore per convenzioni sul trasporto

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Unione delle Terre d'Argine, AUSL, ASP Terre d'Argine, Gestori accreditati, Associazioni del Terzo Settore per piano caldo e trasporti sociali

Referenti dell'intervento

Rossana Cattabriga - Responsabile Area Fragili AUSL Modena – Distretto di Carpi
Sabrina Tellini - Responsabile Servizio Anziani Disabili - Unione delle Terre d'Argine

Novità rispetto al 2018

Il progressivo incremento delle persone affette da demenza con disturbi del comportamento assistiti nei servizi residenziali, semi-residenziali e presso il proprio domicilio, è ormai un dato noto. Per poter rispondere in modo adeguato a tale fabbisogno il Distretto socio-sanitario di Carpi nel corso dell'anno 2018 ha deliberato di implementare l'offerta dei servizi per anziani non autosufficienti attraverso la predisposizione di un Nucleo dedicato alle persone affette da demenza. L'accordo congiunto AUSL, Unione Terre d'Argine, ASP e Coop. Domus, ha consentito la realizzazione di un Nucleo dedicato alle persone affette da demenza all'interno della CRA IL Carpine attraverso la conversione di 18 posti complessivi di cui 8 temporanei e 10 definitivi.

Nel corso del 2019 si procederà alle verifiche necessarie per procedere all'accreditamento definitivo delle strutture accreditate provvisoriamente nonché al rinnovo dell'accreditamento definito delle strutture accreditate definitivamente a decorrere dal 1 gennaio 2015. Si procederà, laddove l'OTAP verificherà il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, all'accreditamento definitivo dei suddetti servizi per ulteriori 5 anni dei servizi.

Nel corso del 2019 si procederà infine alla verifica dei requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento provvisorio di 60 posti presso la CRA R. Rossi di Novi.

Come riportato nella scheda "Budget di salute", si sta procedendo alla pubblicazione di un *avviso pubblico* per la presentazione di domande per l'inserimento nell'Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine e dell'AUSL di Modena - Distretto di Carpi dei Soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi - residenziali e di strutture per l'ospitalità temporanea di persone disabili, adulti fragili, adulti affetti da patologie psichiatriche o da dipendenze, anziani fragili, con progetti finalizzati all'autonomia e al reinserimento sociale.

In riferimento agli assegni di cura si è avviato, negli scorsi anni, un gruppo di lavoro volto a definire e condividere dei criteri di priorità in modo da garantire una uniformità nella gestione. Dopo il periodo di sperimentazione svolto, nel corso del 2019 si procederà alla formalizzazione della procedura individuata.

Novità rispetto al 2019

I servizi sociosanitari finanziati dal Fondo regionale e nazionale per la non autosufficienza sono stati pesantemente messi alla prova della recrudescenza del Covid19.

La chiusura dei centri diurni per anziani e disabili ha inoltre inciso sulla tenuta psicologica delle famiglie e la riprogettazione degli interventi individuali basata, fino ad ora, su contatti a mezzo video o telefonate non soddisfa le esigenze assistenziali ed abilitative.

La situazione attuale ha evidenziato come la parcellizzazione dell'offerta abbia reso i gestori, anche del privato no profit, vulnerabili nel fronteggiare questo tipo di emergenze poiché non disponevano di pool di operatori aggiuntivi, né di efficaci modalità di ricerca del personale e di forme comuni di acquisto.

L'orientamento assistenziale delle CRA rivolto ad aspetti socializzanti e di benessere ha mostrato i limiti di fronte all'esigenza di:

- applicare misure di distanziamento sociale;
- adottare repentinamente procedure di compartimentazione e di suddivisione del personale;
- introdurre misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezioni.

L'Azienda USL di Modena ha sviluppato dall'inizio della pandemia una relazione costante, tramite le Direzioni distrettuali, le Aree fragili e gli Uffici di piano, con le strutture accreditate sociosanitarie basata sui seguenti punti:

- invio di comunicazioni ed indicazioni provenienti dal livello nazionale (Decreti, Decreti legge ..), livello regionale (Ordinanza, Linee guida..) e livello aziendale (Linee guida e protocolli..);
- attività di sorveglianza sanitaria, agita dal Dipartimento di Salute pubblica, sui casi accertati o sospetti;
- attività di formazione frontali e videoconferenza ai Medici di struttura, coordinatori infermieristici, operatori;
 - a partire dallo scorso 21 marzo, l'Azienda USL ha tenuto incontri di formazione, in aula e in videoconferenza, a cui ha invitato tutte le CRA del territorio provinciale. I contenuti trattati hanno riguardato le modalità di trasmissione del SARS-CoV-2, le manifestazioni cliniche dell'infezione, le misure di infection control, i dispositivi di protezione con le relative corrette modalità di vestizione e svestizione, al riguardo è stato presentato e reso disponibile uno specifico tutorial. Gli incontri sono stati, inoltre, occasione per confrontarsi rispetto alle misure organizzative da adottare nell'assistenza ai residenti con sospetta o accertata infezione da SARS-CoV-2.
- realizzazione di incontri dedicati, sia formativi che di approfondimento sui singoli contesti;
- attività di supporto e sostegno clinico con attività di telemedicina e telecontrollo, consulenza farmacologica e attivazione di team aziendale composto da infettivologi, igienisti ospedalieri, geriatri e palliativisti.

L'Azienda USL ha inoltre collaborato con le strutture sociosanitarie su due aree specifiche sebbene la competenza sia specificatamente assegnata al datore di lavoro (Legale rappresentante delle strutture sociosanitarie):

- fornitura DPI;
- sostegno nella ricerca di personale infermieristico e OSS.

I contratti di servizio prevedono che gli enti gestori forniscano al proprio personale i dispositivi di protezione individuali; durante la pandemia l'evidenza di tre elementi quali la difficoltà di approvvigionamento tramite i normali canali, la presenza di pazienti Covid-19 positivi ed il ricevimento di indicazioni regionali ha portato l'AUSL a fornire direttamente mascherine, camici e altri presidi sulla base della propria disponibilità.

La responsabilità gestionale unitaria è un concetto alla base delle procedure di accreditamento che si traduce nel garantire unicità del datore di lavoro e della catena delle responsabilità sia per la parte assistenziale che infermieristica. Gli enti gestori delle strutture sociosanitarie garantiscono e contrattualizzano pertanto sia il personale assistenziale che infermieristico.

Durante la pandemia alcuni enti gestori hanno rappresentato la difficoltà di reperire personale infermieristico a sostituzione di quello assente anche per malattie non riconducibili a patologia COVID-19, l'Azienda USL ha:

- condiviso elenchi/numeri di telefono delle agenzie di somministrazione di lavoro temporaneo;
- richiesto alla propria agenzia di somministrazione di lavoro temporaneo di selezionare operatori anche per le CRA;
- richiesto alla Protezione Civile l'invio di infermieri per le CRA.

Sono inoltre stati condotti screening sia sugli operatori che ospiti da parte del personale sanitario anche con la collaborazione degli operatori delle strutture per verificarne lo stato di salute.

Sono stati attivati specifici progetti di Telemedicina e Telemonitoraggio a partire dalle residenze colpite dal Covid-19.

La fase di ripartenza ha previsto:

- il consolidamento di gruppi distrettuali composto da membri della Commissione Dgr 564/00, Committenza dei contratti di servizio (Direzione di Distretto e Uffici di piano) e Aree fragili distrettuali a cui si uniscono con funzione consulenziale gli specialisti dell'Unità operativa Igiene e infezioni correlate all'assistenza.

- la definizione a livello provinciale da parte della Committenza pubblica delle modalità di remunerazione dei gestori sia nella fase di chiusura che di riprogettazione degli interventi individualizzati prima e poi di piccolo gruppo;
- la rielaborazione sistematica dei progetti di accoglienza da parte degli enti gestori in accordo con la Committenza pubblica fornendo indicazioni utili a riorganizzare spazi e percorsi;

Tre sono le aree su cui si è concentrata la riprogettazione:

- applicazione dell'art.48 Decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 modificato da art. 109 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n34;
- applicazione art.8 del DPCM 26 aprile 2020, recepito con DGR 526 del 18.05.2020 "Programma regionale per la riattivazione nella fase due dell'emergenza Covid 2019 delle attività sociale e sociosanitarie e dei CENTRI DIURNI per le persone con disabilità di cui all'articolo 8 del D.P.C.M. 26 aprile 2020";
- ripresa delle visite da parte dei visitatori esterni nelle strutture residenziali per anziani e disabili come previsto dal Decreto nr 109 del 12 giugno 2020;
- ripartenza delle attività delle strutture residenziali per anziani e disabili come previsto dal Decreto nr 113 del 17 giugno 2020, recepiti nell'ambito di specifici addendum contrattuali.

ACCREDITAMENTI

A fine 2019 si è proceduto all'accreditamento definitivo delle strutture accreditate provvisoriamente nonché al rinnovo dell'accreditamento definitivo, per ulteriori 5 anni, dei servizi accreditati definitivamente a decorrere dal 1 gennaio 2015. Si è inoltre proceduto all'accreditamento provvisorio di 75 posti presso la CRA Cortenova di Novi.

Nel corso del 2020 si procederà allo spostamento degli utenti attualmente presso la CRA Villa Aurora e presso la CRA Le Robinie come da Delibera di Comitato di Distretto n. 163 del 27/12/2019.

Novità rispetto al 2020

In relazione all'attuale contesto epidemiologico e alle disposizioni ministeriali e regionali vigenti sono state mantenute, sia pure rimodulate, le attività dei servizi socio-sanitari.

Prosegue il ruolo dell'Azienda USL di Modena nel sostenere le strutture sociosanitarie accreditate e non, mediante una relazione costante, sviluppatasi a partire dall'inizio della pandemia con i servizi stessi, tramite le Direzioni distrettuali, le Aree fragili e gli Uffici di piano relativamente ad attività di sorveglianza sanitaria, di supporto e monitoraggio clinico, di formazione, invio di comunicazioni ed indicazioni provenienti dal livello nazionale (Decreti, Decreti legge ..), livello regionale (Ordinanza, Linee guida..) e livello aziendale (Linee guida e protocolli..), fornitura di tamponi antigenici rapidi e relativo materiale per l'effettuazione degli screening periodici.

Si intende rafforzare il ruolo del gruppo distrettuale composto da membri della Commissione Dgr 564/00, Committenza dei contratti di servizio (Direzione di Distretto e Uffici di Piano) e Aree Fragili distrettuali a cui si uniscono con funzione consulenziale gli specialisti dell'Unità operativa Igiene e infezioni correlate all'assistenza, in particolare per la rielaborazione sistematica dei progetti di accoglienza da parte degli enti gestori in accordo con la Committenza pubblica fornendo indicazioni utili a riorganizzare spazi e percorsi, e dei piani di accesso di parenti e visitatori all'interno delle strutture.

Attualmente i posti persi per garantire gli isolamenti sono i seguenti:

- CRA Il Quadrifoglio -4 posti
- CRA Cortenova -6 posti (fino al permanere dell'OSCO in un'ala della struttura)
- CRA Tenente Marchi -6 posti

NUOVI CONTRATTI DI SERVIZIO

A fine 2020 è stato sottoscritto il contratto di servizio tra l'Unione Terre d'Argine, i Comuni di Carpi, Campogalliano e Soliera e l'Azienda dei Servizi alla Persona "ASP Terre d'Argine" per il conferimento all'ASP medesima della gestione di servizi ed attività di Subcommittenza in materia di Servizi Socio Assistenziali e Socio Sanitari in vigore dal 01/01/2021 (cd Contratto madre). Successivamente sono stati sottoscritti i seguenti contratti di servizio valevoli dal 01/04/2021 al 31/12/2024:

- i contratti di servizio definiti di concerto con Ufficio di Piano dell'Unione Terre d'Argine, AUSL – Distretto di Carpi e ASP Terre d'Argine relativi ai seguenti servizi: CDA “Carpine”, CDA “Borgofortino”, CDA dedicato per le demenze “De Amicis”, CRA “Tenente Marchi”, ADI per il Territorio di Novi di Modena, Centro Diurno Anziani “R. Rossi” (scad. 13/09/2024);
- i di servizio definiti di concerto con Ufficio di Piano dell'Unione Terre d'Argine, AUSL – Distretto di Carpi e ASP Terre d'Argine relativi ai seguenti servizi per i quali ASP Terre d'Argine si configura come soggetto subcommittente: CRA “Il Carpine”, CRA “Il Quadrifoglio”, ADI per i Territori di Campogalliano, Carpi e Soliera, CRA “S. Pertini”, CDA “S. Pertini”, CSRR “L'Abbraccio”, CSRS “L'Abbraccio”, CSRS “Belchite”, CSRS “Emmanuel”, CRA “Focherini e Marchesi” (scad. 04/08/2024), CSRR “Casa Sant'Ermanno” (scad. 09/05/2024), CRA “Cortanova” (scad. 31/12/2025), CRA “Villa Aurora”, CRA “Le Robinie”.

Un'importante novità è rappresentata dall'introduzione, nei nuovi contratti di assistenza domiciliare, dell'ADI Socio Assistenziale per minori disabili e dell'ADI Socio Assistenziale per utenti affetti da demenza.

RICOVERI TEMPORANEI

In considerazione del maggior residuo registrato a chiusura del consuntivo FRNA anno 2020, in sede di Comitato di Distretto si è convenuto di poter implementare i progetti di ricoveri temporanei, per rispondere in modo più adeguato ai maggior bisogni della popolazione conseguenti alla pandemia, nel rispetto di una prospettiva futura di sostenibilità economica.

Oltre a n. 8 posti letto dedicati ai Progetti temporanei in Dimissione protetta presso la CRA Il Carpine, con la sottoscrizione dei nuovi contratti di servizio, in vigore dal 1/04/2021, sono stati previsti posti letto temporanei presso la CRA Focherini-Marchesi, Cortenova, Villa Aurora e Le Robinie per complessivi n. 16 posti letto temporanei. Tutto questo allo scopo di allargare l'offerta di progetti temporanei residenziali per anziani non autosufficienti per rispondere alle esigenze espresse dalle famiglie: ricoveri di sollievo per garantire un periodo di riposo alle famiglie che scelgono di assistere l'anziano a casa e di non ricorrere al ricovero definitivo, oppure che improvvisamente non possono provvedere all'assistenza per motivi di salute o altri motivi contingenti. Gli obiettivi dell'intervento sono fornire supporto alle famiglie in periodi di sovraccarico di cura, drammaticamente appesantito dalla pandemia tutt'ora in corso, o in situazioni di emergenza legate a mancanza improvvisa (temporanea o prolungata) del caregiver principale (familiare o assistente familiare).

Si segnala, inoltre, che stato completato nel primo trimestre del 2021 lo spostamento degli utenti della CRA Villa Aurora presso le altre strutture del territorio, mentre per quanto concerne gli ospiti della CRA Le Robinie gli spostamenti verranno ultimati entro il 31/12/2021.

ATTIVITA' PRESSO I CENTRI DIURNI PER ANZIANI

Nelle fasi iniziali dell'emergenza epidemiologica, in attuazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 29 dell'8 marzo 2020, al fine di prevenire il rischio di contagio nella rete dei servizi socio-sanitari per anziani, le Amministrazioni hanno proceduto con la sospensione delle attività nei Centri Diurni dal 10 marzo 2020. Tale interruzione e la contestuale attivazione di servizi compensativi sono state confermate anche a livello nazionale dagli articoli 47 e 48 del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Cura Italia). Tale decreto e le disposizioni previste dal DPCM 26 aprile 2020 hanno definito i termini della ripartenza dei servizi socio sanitari demandando alle Regioni l'emanazione di regolamenti attuativi. In particolare, l'art. 8 del sopracitato DPCM 26 aprile 2020 è stato recepito con la DGR n. 526/2020 e con la delibera della CTSS n. 3/2020, che ha espresso parere favorevole sulle linee di indirizzo comuni per la provincia di Modena in merito alla ri-progettazione degli interventi. La DGR 526/2020 ha approvato il Protocollo operativo per la riapertura in sicurezza e la ripresa graduale delle attività nei Centri Diurni specificando nell'Allegato A che "gli uffici di Piano chiedono agli Enti Gestori dei centri diurni accreditati o convenzionati di formulare un Progetto di servizio finalizzato ad una ripresa graduale delle attività, conforme a quanto previsto del Protocollo operativo regionale di cui all'Allegato B parte integrante della presente deliberazione".

Infine, il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 113 del 17/06/2020 all'Allegato 1 fornisce "Indicazioni operative per la riapertura in sicurezza e la ripresa graduale delle attività nei Centri Diurni per Anziani". In ottemperanza a tale ordinanza, l'Ufficio di Piano dell'Unione delle Terre d'Argine ha provveduto a richiedere ai soggetti gestori dei Centri Diurni per Anziani accreditati dei progetti per la riattivazione dei servizi in piccoli gruppi resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgeva normalmente il servizio.

Il percorso di co-progettazione con gli Enti Gestori per assicurare una riattivazione graduale dei servizi, assicurando al contempo tutte le misure e le verifiche necessarie a garantire la tutela della salute e la sicurezza degli utenti e degli operatori, è stato promosso da una task force costituita per l'Unione dalla responsabile dell'Ufficio di Piano e dalla responsabile dell'Area Fragili e per l'AUSL di Modena dal Direttore del Distretto, da un componente del Servizio di Igiene Pubblica e dalla Responsabile dell'Area Fragili. Il sopralluogo presso i servizi hanno permesso di fornire ai Gestori indicazioni in merito alle caratteristiche strutturali della sede per poter sviluppare una rimodulazione rispondente ai bisogni dell'utenza nel rispetto dei protocolli atti al contenimento del virus.

Attualmente si segnala che i Centri S. Pertini e Il Carpine sono stati chiusi con l'insorgenza del Covid e non sono stati più riaperti in quanto contigui alle omonime CRA. Gli utenti del Carpine stanno frequentando il servizio presso il CDA Borgofortino, mentre per quanto

concerne il Pertini si è deciso di procedere allo spostamento in via definitiva e si è provveduto a trovare un altro spazio idoneo ad ospitare il servizio. Si è poi proceduto, in seguito all'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento, a confermare il rinnovo dell'accreditamento definitivo al diurno Pertini. Allo stato attuale presso il CDA dedicato alle demenze De Amicis gli ospiti frequentano a giorni alterni per tutto l'arco della giornata, mentre negli altri centri la frequenza è tornata regolare dal lunedì al sabato per l'intero arco della giornata, sempre nel rispetto della normativa Covid. Tutti i CDA erogano i servizi di trasporto e di mensa.

Novità rispetto al 2021

Nell'attuale contesto epidemiologico, caratterizzato da un lato da un quadro di graduale cessazione dello stato di emergenza delineato dalle disposizioni nazionali (Decreto legge 24 marzo 2022, n.24) e dall'altro dal persistere dell'esigenza di mantenere misure di contrasto del diffondersi del virus, è proseguito il ruolo dell'Azienda USL di Modena nel sostenere le strutture sociosanitarie accreditate e non, mediante una relazione costante, sviluppatasi a partire dall'inizio della pandemia, e proseguita negli anni seguenti.

Si è altresì rafforzato il ruolo del gruppo distrettuale composto da membri della Commissione Dgr 564/00, Committenza dei contratti di servizio (Direzione di Distretto e Uffici di Piano) e Area Integrazione Socio-sanitaria distrettuale fornendo indicazioni utili a riorganizzare spazi e percorsi, e dei piani di accesso di parenti e visitatori all'interno delle strutture.

Nello specifico, le disposizioni ministeriali, oggetto di un ulteriore approfondimento da parte del Gruppo di lavoro provinciale pubblico privato, hanno riguardato l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, l'obbligo vaccinale del personale, gli accessi dei visitatori e le uscite temporanee degli ospiti, isolamento e autosorveglianza.

In relazione a questo ultimo punto, attualmente nelle CRA i posti non occupabili allo scopo di garantire l'isolamento o un periodo di sorveglianza sono i seguenti:

- CRA Il Quadrifoglio -2 posti
- CRA Cortenova -2 posti
- CRA Tenente Marchi -2 posti.

RAFFORZAMENTO VISITE NELLE CRA

Al fine di aumentare la frequenza e la durata delle visite nelle CRA, in Direttivo d'Area si è valutato di allocare risorse aggiuntive alle Case Residenza per Anziani in rapporto agli utenti ospitati attraverso l'ASP in quanto soggetto sub committente.

Per il suddetto progetto di rafforzamento delle visite dei familiari presso le CRA sono state destinate ad ASP Terre d'Argine in quanto soggetto sub committente complessivamente € 130.984,00. Considerato che alcuni Soggetti Gestori non hanno utilizzato nel corso dei mesi le risorse aggiuntive a causa di problemi organizzativi o a causa della chiusura ai familiari in alcuni periodi per focolai di Covid-19, si è valutato di sospendere le ore aggiuntive per il rafforzamento delle visite nei mesi estivi (in quanto le visite vengono effettuate all'esterno) e di riprendere al termine del periodo estivo e sino a fine anno, procedendo con una ad una redistribuzione delle ore non utilizzate in funzione dei posti nelle diverse CRA;

PIANO CALDO

L'Unione delle Terre d'Argine in collaborazione con l'ASP delle Terre d'Argine e il Distretto 1 dell'Ausl di Modena attivano anche per l'estate 2022 una serie di misure per contrastare gli effetti delle ondate di calore sulla popolazione anziana residente. Gli interventi sono

organizzati in un Piano d'Azione redatto secondo le direttive della Regione e concordato tra Amministrazioni Locali, Azienda sanitaria e Sindacati dei Pensionati, in collaborazione con il Volontariato e i Servizi Socio-Sanitari, stipulando convenzioni con il Terzo Settore qualora si rendessero necessarie per la piena attuazione del piano stesso.

CARE RESIDENCE

Nel 2022 è stato inaugurato il Care Residence "Isa Bertolini", che si inserisce nella rete dei servizi. E' sito in via Nuova Ponente n.2 - 2/A - 2/B e si pone come presidio socio assistenziale. E' costituito da un insieme di alloggi (n.13 appartamenti) e da due Centri Diurni per anziani (CDA) collocati nella medesima unità strutturale, con la finalità di offrire soluzioni residenziali di vita autonoma in un ambiente sicuro e controllato.

Il servizio si rivolge ad anziani parzialmente autosufficienti in grado di autogestirsi nelle principali attività della vita quotidiana ed adulti in condizioni di disabilità lieve che necessitano di supporto e supervisione nella sperimentazione di una vita autonoma. Il Care Residence di Carpi "Isa Bertolini" è di proprietà del Comune di Carpi. La gestione dell'unità strutturale viene affidata dal Comune di Carpi in comodato d'uso gratuito ad ASP Terre d'Argine con Delibera di Giunta n. 92 del 18/05/2021, in qualità di Gestore Pubblico dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari nell'ambito del Distretto di Carpi. ASP gestirà il complesso diurno e residenziale con propri operatori dotati delle qualifiche necessarie per la presenza nei servizi diurni e residenziali e per la gestione della parte amministrativa.

Si precisa che i due centri diurni per anziani non sono due servizi in più, ma si tratta di trasferimenti, in particolare:

- CD Borgofortino è stato trasferito presso questo nuovo complesso strutturale ed ha assunto il nome di "La Capuccina";
- CD Il Carpine, che era stato chiuso in pieno lockdown, perché attiguo alla omonima CRA, è stato riaperto presso questo nuovo complesso ed ha assunto il nome di "Le Radici".

Entrambi i centri diurni mantengono lo stesso numero di posti accreditati.

Gli appartamenti sono n.11 alloggi per anziani ultrasessantacinquenni con discrete autonomie, completamente arredati, per un massimo di 25 posti letto. Saranno assegnati attraverso una graduatoria. Tutto il procedimento fa capo all'ASP, che provvederà a pubblicare un avviso pubblico, in base alla Delibera dell'UdTA n.54/2022 che ha definito gli indirizzi generali.

Nel 2022 ha riaperto il CD "S.Pertini" a Soliera. Il CD per anziani, che a seguito della normativa per il covid, ha dovuto chiudere perché collocato presso la medesima CRA, ha trovato una nuova collocazione presso un altro stabile.

RICOVERI TEMPORANEI

In linea con l'anno precedente, in sede di Comitato di Distretto si è convenuto di mantenere l'implementazione dei progetti di ricoveri temporanei, per rispondere in modo più adeguato ai maggior bisogni della popolazione conseguenti alla pandemia, nel rispetto di una prospettiva futura di sostenibilità economica. I ricoveri di sollievo rispondono alle esigenze espresse dalle famiglie garantendo un periodo di riposo ai familiari che scelgono di assistere l'anziano a casa e di non ricorrere al ricovero definitivo, oppure che improvvisamente non possono provvedere all'assistenza per motivi di salute o altri motivi contingenti. Gli obiettivi dell'intervento sono fornire supporto alle famiglie in periodi di sovraccarico di cura, drammaticamente appesantito dalla pandemia e dalle sue conseguenze, o in situazioni di emergenza legate a mancanza improvvisa (temporanea o prolungata) del caregiver principale (familiare o assistente familiare).

Novità rispetto al 2022

RICOVERI TEMPORANEI

In sede di Comitato di Distretto si è convenuto di ridurre i progetti di ricoveri temporanei, a causa delle ristrettezze del FRNA. I ricoveri di sollievo rispondono alle esigenze espresse dalle famiglie garantendo un periodo di riposo ai familiari che scelgono di assistere l

anziano a casa e di non ricorrere al ricovero definitivo. Pur ribadendo l'obiettivo di fondo e la grande opportunità del progetto temporaneo di sollievo, si è deciso di erogare meno giornate a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.

PIANO CALDO

L'Unione delle Terre d'Argine in collaborazione con l'ASP delle Terre d'Argine e il Distretto 1 dell'Ausl di Modena attivano anche per l'estate 2023 una serie di misure per contrastare gli effetti delle ondate di calore sulla popolazione anziana residente. Gli interventi sono organizzati in un Piano d'Azione redatto secondo le direttive della Regione e concordato tra Amministrazioni Locali, Azienda sanitaria e Sindacati dei Pensionati, in collaborazione con il Volontariato e i Servizi Socio-Sanitari, stipulando convenzioni con il Terzo Settore qualora si rendessero necessarie per la piena attuazione del piano stesso.

CRA E CENTRI DIURNI

Restano confermati i posti accreditati e contrattualizzati nelle strutture diurne e residenziali per anziani, finita l'emergenza covid, in tutte le strutture è stata ripristinata l'organizzazione precedente.

CARE RESIDENCE

Il care residence Isa Bertolini ha riscontrato notevole interesse da parte dei cittadini, i posti attualmente a disposizione sono tutti coperti da anziani autosufficienti, ma che necessitano di una supervisione.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023	13.090.617,71 €
-------------------------------	-----------------

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine	723.624,49 €
------------------------------	--------------

Altre Risorse

Compartecipazione utenti (Anno 2023)	1.747.067,00 €
---	----------------

FRNA (Anno 2023)	5.867.741,52 €
-------------------------	----------------

AUSL Risorse FSR prest. sanitarie erogate nei servizi NA (Anno 2023)	4.109.587,00 €
---	----------------

FNNA (Anno 2023)	642.597,70 €
-------------------------	--------------

Titolo	FRNA e FNA azioni trasversali
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
Riferimento scheda regionale	14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato

Soggetto capofila	AUSL
Specifica del soggetto capofila	AUSL Distretto di Carpi in collaborazione con Unione delle Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	43
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	Sì

Razionale/Motivazione

Di fronte alla forte e crescente presenza della popolazione anziana e all'incidenza delle disabilità collegate all'età, le politiche di prevenzione e di cura in favore dei cittadini anziani e disabili sono state mirate, negli ultimi anni, al perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi assistenziali:

- Favorire il più a lungo possibile una idonea permanenza della persona anziana/disabile fragile o non autosufficiente presso il proprio domicilio, fornendo i mezzi integrativi alle perdite funzionali e intervenendo a sostegno delle famiglie;
- Migliorare la qualità della vita delle persone anziane e disabili;
- Potenziare il sistema domiciliare nel suo complesso e l'adattamento dell'ambiente domestico, anche attraverso la domotica;
- Promuovere azioni rivolte ad ottimizzare tutte le risorse territoriali, con particolare attenzione all'inserimento nella rete dei servizi del Terzo Settore;
- Uscire dalla genericità degli interventi sul bisogno, garantendo risposte più appropriate e flessibili rispetto alle esigenze dell'anziano, del disabile e delle loro famiglie.

Descrizione

Programmare l'adattamento domestico per le persone non autosufficienti significa integrare i dati provenienti dalle politiche e dai servizi sociali, sanitari, per la casa e l'abitare.

Significa avere un occhio per la parte che potremmo definire "curativa" dell'azione dei Centri per l'adattamento domestico (l'adeguamento degli alloggi che ripara, "cura" una loro inefficienza relativa alle condizioni di non autosufficienza sopravvenuta) e dall'altra per la parte "preventiva" (case costruite accessibili e/o facilmente adattabili) che fa riferimento alle politiche regionali e locali per l'abitare, a quanto queste tengono conto della non autosufficienza e del tema più generale dell'accessibilità, sia nell'edilizia residenziale pubblica (bandi ERP) che in quella privata. I dati epidemiologici riferiti alla disabilità e alla non autosufficienza legata in larga misura alla popolazione anziana, i dati dei servizi per anziani e disabili, i dati qualitativi e quantitativi di utilizzo delle misure di sostegno all'adattamento domestico (lg.29, lg.13, dgr.1206, protesica...), i dati relativi alla edilizia residenziale pubblica, i dati relativi alle evoluzioni socio-demografiche delle famiglie e della loro capacità di cura, costituiscono l'insieme dei dati utili ad una programmazione consapevole e partecipata.

Uno sforzo certamente non da poco, ma ripagato dal poter mantenere le persone nel proprio contesto di vita e allungarne nel tempo i livelli di autonomia, alleviare i carichi assistenziali per le famiglie, ottenere nel medio/lungo periodo vantaggi economici evitando ingenti costi assistenziali e sociosanitari.

Destinatari

Anziani e disabili

Azioni previste

Azioni trasversali

INTERVENTI PER LA MOBILITA' PRIVATA DELLE PERSONE CON GRAVE DISABILITA' ART.9 L.29/97

La Regione ha previsto con la LR n. 29/97 agevolazioni e contributi per limitare le situazioni di dipendenza assistenziale e favorire l'integrazione sociale, l'autonomia, la gestione e la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone in situazione di handicap grave. L'articolo n.9, in particolare, prevede contributi a favore delle persone disabili per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli privati. Nel prossimo triennio 2018-2020 si intende consolidare le azioni in essere. Infatti il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- promozione dell'intervento presso cittadini disabili;
- consolidamento delle procedure in essere per la raccolta delle domande dei privati cittadini;
- consolidamento dell'équipe di lavoro distrettuale;
- monitoraggio dei casi in carico.

SERVIZIO DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO – CONTRIBUTI PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO E PER L'AUTONOMIA DELL'AMBIENTE DOMESTICO (ART.10 L.R. 29/97)

Nel prossimo triennio 2018-2020 si intende consolidare le azioni in essere. Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

1. Erogazione di contributi (art. 10 L.R. 29/97) ai cittadini finalizzati all'acquisto di strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane; ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità nella propria abitazione; attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione presso il proprio domicilio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tale attività in sedi esterne. In accordo con il responsabile del caso (assistente sociale e/o educatore), il cittadino può disporre della consulenza del CAAD (centro adattamento dell'ambiente domestico), costituita da una équipe multidisciplinare che opera su tutto il territorio dell'UdTA. Il Servizio Sociale istruisce la domanda con la raccolta della relativa documentazione e attiva il procedimento amministrativo per la liquidazione dell'importo spettante. Qualora l'adattamento domestico non possa rientrare nel finanziamento dell'art.10, su bisogni socio assistenziali molto gravi e su valutazione del responsabile del caso, è possibile attivare il percorso del FRNA in base alle risorse disponibili. Gli interventi di adattamento dell'ambiente domestico previsti dal FRNA non sono erogati a domanda, bensì rappresentano una opportunità, nell'ambito del programma personalizzato per la persona non autosufficiente attivato dai servizi, al fine di rendere adeguata la vita a domicilio (parliamo nello specifico di accessibilità, libertà di movimento ed autogestione, attività di cura ed assistenza).

1. Servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico. Questi centri forniscono informazioni e consulenza a persone anziane e disabili e a tutti coloro che hanno delle limitazioni nello svolgere le attività della vita quotidiana, alle loro famiglie, agli operatori dei servizi sociali e sanitari, ai tecnici progettisti del settore pubblico e privato. I centri offrono una consulenza di primo livello su come riorganizzare gli spazi interni, rimuovere o superare gli ostacoli ambientali e le barriere architettoniche, studiare accorgimenti e soluzioni per facilitare le attività di ogni giorno, accedere ai contributi e alle agevolazioni fiscali, sui prodotti e gli ausili presenti sul mercato, sui servizi e le opportunità offerte dai diversi soggetti presenti sul territorio.

PROGRAMMI DI SOSTEGNO DELLE RETI SOCIALI E DI PRVENZIONE SOGGETTI FRAGILI

Nel periodo estivo è prevista l'attuazione del Piano Caldo, secondo le indicazioni regionali, con il coinvolgimento delle Associazioni attive sul territorio volto a sostenere le persone fragili nel disagio connesso al caldo. Azione già citata nella scheda strutturale anziani.

TRASPORTI SOCIALI

La DGR n.2230/2016 definisce e disciplina l'accompagnamento sociale come uno dei bisogni sociali emergenti. L'attività di Accompagnamento Sociale è finalizzata a garantire pari opportunità di accesso ai Servizi Pubblici o privati socio sanitari dell'utenza che non è in grado di utilizzare in autonomia i mezzi di trasporto pubblici e che non necessita di trasporto specializzato di tipo sanitario. L'attività di Accompagnamento Sociale prevede il prelievo della persona al domicilio, o dal luogo concordato, su tutto il territorio dell'UdTA con priorità per strutture sanitarie, strutture socio sanitarie e/o sociali, strutture scolastiche e/o di formazione e lavoro, uffici e servizi pubblici e di pubblica utilità, luoghi di integrazione e socializzazione; il raggiungimento della meta prefissata; il trasferimento assistito dell'utente dal luogo di partenza a quello di arrivo e ritorno, salvo diverse specifiche concordate anticipatamente. Può essere effettuato in forma collettiva oppure individualizzata e ha carattere continuativo o periodico, in base al progetto di assistenza concordato. Nel triennio 2018-2020 si intende intraprendere le seguenti azioni:

1. compiere una ricognizione su tutto il territorio dell'UdTA per identificare i soggetti (associazioni, o altro) che stanno svolgendo il

trasporto sociale, così come definito dalla normativa regionale;

2. qualificare il servizio di ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE attraverso il riconoscimento di specifiche funzioni e modalità di gestione;

3. promuovere il servizio di ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE attraverso la costruzione di buone prassi tra Ente Pubblico e terzo settore;

4. disciplinare i principi e le modalità a cui devono uniformarsi i soggetti che prestano il servizio di ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE.

L'intero percorso sarà condiviso con tutte le Associazioni che operano in questo ambito e formalizzato con protocollo d'intesa e convenzioni. Sarà possibile l'erogazione di un contributo economico a copertura delle spese vive sostenute per la gestione dell'attività.

In particolare:

- per il 2018 sul territorio di Novi è previsto un contributo ad AUSER di 5.050 euro e CSAR di 2.050 euro;

- per il 2018 sul territorio di Soliera è in essere la convenzione con Croce Blu di Soliera (14.000,00 annui);

- per il 2018 sul territorio di Campogalliano è in essere una convenzione tra Unione ed AUSER per i cittadini di Campogalliano con validità 01.01.2018-31.12.2019, per un importo annuale di € 5.500,00.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Piano Socio Sanitario, Accordi con il Terzo settore per convenzioni sul trasporto, Accordo con i comuni della Provincia di Modena per il sostegno di un organismo provinciale di consulenza per l'adattamento domestico, Ufficio Casa dell'UdTA

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Unione delle Terre d'Argine, AUSL, ASP Terre d'Argine, Associazioni del Terzo Settore per trasporti sociali

Referenti dell'intervento

Rossana Cattabriga - Responsabile Area Fragili AUSL Modena – Distretto di Carpi

Sabrina Tellini - Responsabile Servizio Anziani Disabili - Unione delle Terre d'Argine

Novità rispetto al 2018

CO-PROGETTAZIONE TRASPORTI SCOLASTICI E SOCIO-SANITARI

L'Unione delle Terre d'Argine, in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei cittadini residenti nei propri Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, ha realizzato un progetto di "community care" innovativo e sperimentale al fine di soddisfare le esigenze di mobilità e accesso a strutture sanitarie, socio-sanitarie e/o sociali, scolastiche e/o di formazione e lavoro, nonché di uffici e servizi pubblici e di pubblica utilità e luoghi di iniziative e manifestazioni valide all'integrazione e socializzazione di coloro che si trovano in condizioni di disagio socio-economico (permanente o temporaneo) - prevalentemente anziani, disabili o minori, privi di idonea rete familiare di supporto e/o non in grado di utilizzare i mezzi pubblici- al fine di garantirne la mobilità sociale e l'inclusione attiva.

Nel mese di febbraio 2019 si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico per l'individuazione di uno o più soggetti del Terzo settore interessati a co-progettare con l'UdTA un servizio di accompagnamento sociale sia per i trasporti socio-sanitari che per quelli scolastici formativi, in riferimento alla DGR 2230/2016. In base ai progetti pervenuti, nel mese di aprile 2019 la commissione nominata con atto dirigenziale ha provveduto a valutare i progetti presentati e ad individuare le associazioni ammesse alla fase di co-progettazione, con le quali si sono aperte le trattative per garantire su tutti e quattro i territori dell'Unione l'accompagnamento sociale come sopra descritto. A breve si procederà con la sottoscrizione delle convenzioni, in particolare:

- per il territorio di Carpi, convenzione da sottoscrivere con Croce Blu di Carpi sia per la tipologia di trasporto di tipo A (socio-sanitario) che di tipo B (scolastico-formativo);

- per il territorio di Soliera, convenzione da sottoscrivere con Croce Blu di Soliera sia per la tipologia di trasporto di tipo A (socio-sanitario) che di tipo B (scolastico-formativo);
- per il territorio di Novi, convenzione da sottoscrivere con Croce Blu di Carpi per la tipologia di tipo B (scolastico-formativo) e sottoscrizione della convenzione con AUSER per la tipologia di trasporto di tipo A (socio-sanitario);
- per il territorio di Campogalliano restano aperte le trattative di confronto tra le associazioni e l'Ente locale.

Dal punto di vista finanziario il trasporto dei ragazzi disabili a scuola, in una logica di pari opportunità è finanziato dal FSL (si veda scheda n. 14) mentre il trasporto sociale in senso stretto è sostenuto con risorse proprie dell'Unione sia economiche che strumentali (messa a disposizione di mezzi).

INTERVENTI PER LA MOBILITA' PRIVATA DELLE PERSONE CON GRAVE DISABILITA' ART.9 L.29/97

La Regione ha previsto con la LR n. 29/97 agevolazioni e contributi per limitare le situazioni di dipendenza assistenziale e favorire l'integrazione sociale, l'autonomia, la gestione e la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone in situazione di handicap grave. Nel 2019 si intende proseguire nell'erogazione di contributi a favore delle persone disabili per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli privati, allocando su tale intervento Euro 10.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018.

SERVIZIO DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO – CONTRIBUTI PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO E PER L'AUTONOMIA DELL'AMBIENTE DOMESTICO (ART.10 L.R. 29/97)

Si intendono consolidare le azioni in essere attraverso l'erogazione di contributi (art. 10 LR 29/97) che il servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico. Su tali azioni vengono complessivamente stanziati 20.000 euro di risorse proprie dell'Unione.

PROGRAMMI DI SOSTEGNO DELLE RETI SOCIALI E DI PRVENZIONE SOGGETTI FRAGILI

Nel periodo estivo è prevista l'attuazione del Piano Caldo, secondo le indicazioni regionali, con il coinvolgimento delle Associazioni attive sul territorio volto a sostenere le persone fragili nel disagio connesso al caldo. Azione già citata nella scheda strutturale anziani.

Novità rispetto al 2019

CO-PROGETTAZIONE TRASPORTI SCOLASTICI E SOCIO-SANITARI

Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno, l'Unione delle Terre d'Argine, in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei cittadini residenti nei propri Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, ha realizzato un progetto di "community care" innovativo e sperimentale al fine di soddisfare le esigenze di mobilità e accesso a strutture sanitarie, socio-sanitarie e/o sociali, scolastiche e/o di formazione e lavoro, nonché di uffici e servizi pubblici e di pubblica utilità e luoghi di iniziative e manifestazioni valide all'integrazione e socializzazione di coloro che si trovano in condizioni di disagio socio-economico (permanente o temporaneo) - prevalentemente anziani, disabili o minori, privi di idonea rete familiare di supporto e/o non in grado di utilizzare i mezzi pubblici- al fine di garantirne la mobilità sociale e l'inclusione attiva.

Nel mese di agosto 2020 si procederà alla pubblicazione dell'avviso pubblico per l'individuazione di uno o più soggetti del Terzo settore interessati a co-progettare con l'UdTA un servizio di accompagnamento sociale sia per i trasporti socio-sanitari che per quelli scolastici formativi, in riferimento alla DGR 2230/2016. In base ai progetti che perverranno, la commissione che sarà nominata con atto dirigenziale provvederà a valutare i progetti presentati e ad individuare le associazioni ammesse alla fase di co-progettazione, con le quali si apriranno le trattative per garantire su tutti e quattro i territori dell'Unione l'accompagnamento sociale come sopra descritto.

INTERVENTI PER LA MOBILITA' PRIVATA DELLE PERSONE CON GRAVE DISABILITA' ART.9 L.29/97

La Regione ha previsto con la LR n. 29/97 agevolazioni e contributi per limitare le situazioni di dipendenza assistenziale e favorire l'integrazione sociale, l'autonomia, la gestione e la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone in situazione di handicap grave. Nel 2019 si intende proseguire nell'erogazione di contributi a favore delle persone disabili per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli privati, allocando su tale intervento € 15.000 a valere sul FSL 2019 (quota regionale) confluito nell'avanzo vincolato.

SERVIZIO DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO – CONTRIBUTI PER

L'ADATTAMENTO DOMESTICO E PER L'AUTONOMIA DELL'AMBIENTE DOMESTICO (ART.10 L.R. 29/97)

Nel 2020 si intende proseguire nell'erogazione di contributi ai cittadini finalizzati all'acquisto di strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane: ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità nella propria abitazione, attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione presso il proprio domicilio. Per sostenere tali azioni sono allocate risorse sul bilancio dell'Unione. Prosegue il servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico, per i quali sono stati stanziati € 10.000,00 a valere sul FRNA.

PIANO CALDO

L'Unione delle Terre d'Argine in collaborazione con ASP e con l'AUSL attivano ogni estate una serie di misure per contrastare gli effetti delle ondate di calore sulla popolazione anziana residente. Gli interventi sono organizzati in un piano d'azione redatto secondo le direttive della Regione e concordato tra Amministrazioni Locali, Azienda sanitaria e Sindacati dei Pensionati, in collaborazione con il Volontariato e i Servizi Socio-Sanitari, stipulando convenzioni con il Terzo Settore qualora si rendessero necessarie per la piena attuazione del piano stesso.

Progettazione "Numero Unico Trasporti Sociali"

Progetto finanziato attraverso il bando regionale per il Terzo settore DGR 689/2019 presentato da Volontari per la Pubblica Assistenza Croce Blu di Carpi con le associazioni Pubblica Assistenza Croce Blu Soliera, Associazione Croce Rossa Italiana comitato locale di Carpi, Anziani in Rete, Gruppo assistenza familiari Alzheimer e Cicolò ANSPI Madonna della Neve.

Il progetto prevedeva la creazione di un numero telefonico unico dedicato attivo dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 18,00 per la richiesta di informazioni e l'attivazione di trasporti sociali, socio-sanitari, semplici o attrezzati, operati da Croce Blu di Carpi, Croce Blu di Soliera, CRI Carpi e Anziani in rete con il supporto degli altri componenti della rete. Si è trattato innanzitutto di istituire un centralino unico e dedicato ubicato presso la sede del capofila. Il progetto è stato rimodulato in seguito all'emergenza Covid-19: il numero unico per il trasporto sociale è stato utilizzato per gestire la consegna a domicilio di farmaci e spesa per persone fragili. Le richieste arrivate al numero unico sono state poi evase dalle associazioni di volontariato e dalla protezione civile in modo gratuito su tutto il territorio dell'Unione.

Novità rispetto al 2020

NUOVI CONTRATTI DI SERVIZIO

A fine 2020 è stato sottoscritto il contratto di servizio tra l'Unione Terre d'Argine, i Comuni di Carpi, Campogalliano e Soliera e l'Azienda dei Servizi alla Persona "ASP Terre d'Argine" per il conferimento all'ASP medesima della gestione di servizi ed attività di Subcommittenza in materia di Servizi Socio Assistenziali e Socio Sanitari in vigore dal 01/01/2021 (cd Contratto madre). Successivamente sono stati sottoscritti i seguenti contratti di servizio valevoli dal 01/04/2021 al 31/12/2024:

- i contratti di servizio definiti di concerto con Ufficio di Piano dell'Unione Terre d'Argine, AUSL – Distretto di Carpi e ASP Terre d'Argine relativi ai seguenti servizi: CDA "Carpine", CDA "Borgofortino", CDA dedicato per le demenze "De Amicis", CRA "Tenente Marchi", ADI per il Territorio di Novi di Modena, Centro Diurno Anziani "R. Rossi" (scad. 13/09/2024);
- i di servizio definiti di concerto con Ufficio di Piano dell'Unione Terre d'Argine, AUSL – Distretto di Carpi e ASP Terre d'Argine relativi ai seguenti servizi per i quali ASP Terre d'Argine si configura come soggetto subcommittente: CRA "Il Carpine", CRA "Il Quadrifoglio", ADI per i Territori di Campogalliano, Carpi e Soliera, CRA "S. Pertini", CDA "S. Pertini", CSRR "L'Abbraccio", CSRS "L'Abbraccio", CSRS "Belchite", CSRS "Emmanuel", CRA "Focherini e Marchesi" (scad. 04/08/2024), CSRR "Casa Sant'Ermanno" (scad. 09/05/2024), CRA "Cortanova" (scad. 31/12/2025), CRA "Villa Aurora", CRA "Le Robinie".

Un'importante novità è rappresentata dall'introduzione, nei nuovi contratti di assistenza domiciliare, dell'ADI Socio Assistenziale per minori disabili e dell'ADI Socio Assistenziale per utenti affetti da demenza.

CO-PROGETTAZIONE TRASPORTI SCOLASTICI E SOCIO-SANITARI

Proseguono le attività legate alla co-progettazione sui trasporti scolastici e socio-sanitari in riferimento alla DGR 2230/2016. Nel 2020 è stato pubblicato l'avviso per l'individuazione dei soggetti del Terzo settore interessati alla co-progettazione, con l'Unione, di un servizio di accompagnamento sociale sia per i trasporti socio-sanitari che per quelli scolastici formativi. Sono, pertanto, state individuate diverse associazioni in grado di l'accompagnamento sociale su tutti e 4 i territori. Sui trasporti sociali sono allocate risorse per € 36.100,00 a valere sul bilancio dell'Unione.

INTERVENTI PER LA MOBILITA' PRIVATA DELLE PERSONE CON GRAVE DISABILITA' ART.9 L.29/97

La Regione ha previsto con la LR n. 29/97 agevolazioni e contributi per limitare le situazioni di dipendenza assistenziale e favorire l'integrazione sociale, l'autonomia, la gestione e la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone in situazione di handicap grave. Nel 2021 si intende proseguire nell'erogazione di contributi a favore delle persone disabili per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli privati, allocando su tale intervento € 10.000 a valere sul FSL 2021 quota regionale e € 7.941,73 a valere sull'Avanzo Vincolato 2019 destinato ai disabili.

SERVIZIO DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO – CONTRIBUTI PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO E PER L'AUTONOMIA DELL'AMBIENTE DOMESTICO (ART.10 L.R. 29/97)

Nel 2021 si intende proseguire nell'erogazione di contributi ai cittadini finalizzati all'acquisto di strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane: ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità nella propria abitazione, attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione presso il proprio domicilio. Per sostenere tali azioni sono allocate risorse pari a € 10.000,00 a valere sul FRNA.

Prosegue il servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico, per i quali sono stati stanziati € 10.000,00 a valere sul FRNA.

PIANO CALDO

Proseguono anche per il 2021 le azioni legate alla prevenzione del Piano Caldo, attraverso le misure messe in campo da Unione delle Terre d'Argine AUSL e ASP per contrastare gli effetti delle ondate di calore sulla popolazione anziana residente. Gli interventi sono organizzati in un piano d'azione redatto secondo le direttive della Regione e concordato tra Amministrazioni Locali, Azienda sanitaria e Sindacati dei Pensionati, in collaborazione con il Volontariato e i Servizi Socio-Sanitari, stipulando convenzioni con il Terzo Settore qualora si rendessero necessarie per la piena attuazione del piano stesso.

PROGETTAZIONE "NUMERO UNICO TRASPORTI SOCIALI"

Attraverso il bando regionale per il Terzo settore DGR 689/2019 è stato finanziato il progetto "Numero Unico Trasporti Sociali" presentato dal soggetto capofila Volontari per la Pubblica Assistenza Croce Blu di Carpi. Il progetto in prima battuta prevedeva l'attivazione di un numero unico dedicato ai trasporti sociali e socio sanitari (semplici o attrezzati) per le persone in condizioni di fragilità personale o familiare. Si è trattato innanzitutto di istituire un centralino unico e dedicato ubicato presso la sede del soggetto capofila. A marzo 2020, con l'evolversi dell'emergenza legata all'epidemia da Covid-19, il progetto è stato rimodulato prevedendo l'utilizzo del numero unico per i trasporti sociali come numero unico da contattare per raccogliere le richieste di consegna gratuita a domicilio di spesa e farmaci per soggetti fragili. Le richieste arrivate sono state evase dalle associazioni di volontariato e dalla protezione civile in modo gratuito su tutto il territorio dell'Unione.

La rimodulazione del progetto è stata decisiva per il territorio dell'Unione in quanto ha permesso di rispondere da un lato alle richieste della popolazione fragile, e al contempo, alle richieste dei cittadini risultati positivi al Covid-19 (o comunque in isolamento) con del personale debitamente formato, il tutto in stretto raccordo con i servizi e con l'igiene pubblica.

Visto il riscontro più che positivo manifestato dalla cittadinanza e vista l'importanza delle azioni messe in campo per fronteggiare l'emergenza, il numero unico è tuttora attivo sul territorio dell'Unione anche se alimentato con risorse proprie delle associazioni.

Novità rispetto al 2021

CO-PROGETTAZIONE TRASPORTI SCOLASTICI E SOCIO-SANITARI

Proseguono anche per l'anno in corso le attività legate alla co-progettazione sui trasporti scolastici e socio-sanitari in riferimento alla DGR 2230/2016. Nel 2020 è stato pubblicato l'avviso per l'individuazione dei soggetti del Terzo settore interessati alla co-progettazione, con l'Unione, di un servizio di accompagnamento sociale sia per i trasporti socio-sanitari che per quelli scolastici formativi. Sono, pertanto, state individuate diverse associazioni in grado di garantire l'accompagnamento sociale su tutti e 4 i territori.

Sui trasporti sociali sono allocate risorse per € 36.100,00 a valere sul bilancio dell'Unione. Si intende ampliare la coprogettazione in quanto i chilometri percorsi dalle Associazioni che effettuano i trasporti sociali sono ampiamente superiori rispetto a quanto stimato, e a tali bisogni si aggiungono anche quelli di alcune associazioni di malati che, per la realizzazione delle loro attività sociali, necessitano di tale supporto (vedere cheda programma finalizzato sulla mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale).

INTERVENTI PER LA MOBILITA' PRIVATA DELLE PERSONE CON GRAVE DISABILITA' ART.9 L.29/97

La Regione ha previsto con la LR n. 29/97 agevolazioni e contributi per limitare le situazioni di dipendenza assistenziale e favorire l'integrazione sociale, l'autonomia, la gestione e la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone in situazione di handicap grave. Nel 2022 si intende proseguire nell'erogazione di contributi a favore delle persone disabili per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli privati, allocando su tale intervento € 10.000 a valere sul FSL 2022 quota regionale e € 1.719,86 a valere sull'Avanzo Vincolato 2021.

SERVIZIO DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO – CONTRIBUTI PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO E PER L'AUTONOMIA DELL'AMBIENTE DOMESTICO (ART.10 L.R. 29/97)

Nel 2022 si intende proseguire nell'erogazione di contributi ai cittadini finalizzati all'acquisto di strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane: ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità nella propria abitazione, attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione presso il proprio domicilio. Per sostenere tali azioni sono allocate risorse pari a € 10.000,00 a valere sul FRNA.

Prosegue il servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico, per i quali sono stati stanziati € 10.000,00 a valere sul FRNA.

PROGETTAZIONE "NUMERO UNICO TRASPORTI SOCIALI"

Attraverso il bando regionale per il Terzo settore DGR 689/2019 è stato finanziato il progetto "Numero Unico Trasporti Sociali" presentato dal soggetto capofila Volontari per la Pubblica Assistenza Croce Blu di Carpi. Il progetto, che in prima battuta prevedeva l'attivazione di un numero unico dedicato ai trasporti sociali e socio sanitari (semplici o attrezzati) per le persone in condizioni di fragilità personale o familiare, è stato rimodulato prevedendo l'utilizzo del numero unico per i trasporti sociali come numero unico da contattare per raccogliere le richieste di consegna gratuita a domicilio di spesa e farmaci per soggetti fragili. Le richieste arrivate sono state evase dalle associazioni di volontariato e dalla protezione civile in modo gratuito su tutto il territorio dell'Unione.

Visto il riscontro più che positivo manifestato dalla cittadinanza e considerata l'importanza delle azioni messe in campo per fronteggiare l'emergenza, il numero unico è tuttora attivo sul territorio dell'Unione anche se alimentato con risorse proprie delle associazioni.

Novità rispetto al 2022

CO-PROGETTAZIONE TRASPORTI SCOLASTICI E SOCIO-SANITARI

A novembre 2023 termina la convenzione con le associazioni che hanno partecipato alla co-progettazione per i trasporti socio-sanitari in riferimento alla DGR 2230/2016. Vista la positiva esperienza in questi anni, si ritiene di far partire durante l'estate la nuova co-progettazione per poter dare continuità al servizio. Si procederà alla pubblicazione dell'avviso pubblico per l'individuazione di uno o più soggetti del Terzo settore interessati a co-progettare con l'UdTA un servizio di accompagnamento sociale sia per i trasporti socio-sanitari che per quelli scolastici. In seguito saranno individuate le associazioni ammesse alla fase di co-progettazione, con le quali si apriranno le trattative per garantire su tutti e quattro i territori dell'Unione l'accompagnamento sociale e scolastico.

INTERVENTI PER LA MOBILITA' PRIVATA DELLE PERSONE CON GRAVE DISABILITA' (ART.9 L.29/97)

La Regione ha previsto con la LR n. 29/97 agevolazioni e contributi per limitare le situazioni di dipendenza assistenziale e favorire l'integrazione sociale, l'autonomia, la gestione e la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone in situazione di handicap grave.

Nel 2023 si intende proseguire nell'erogazione di contributi a favore delle persone disabili per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli privati, allocando su tale intervento € 15.000 a valere sul FSL 2023 quota regionale.

SERVIZIO DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO – CONTRIBUTI PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO E PER L'AUTONOMIA DELL'AMBIENTE DOMESTICO (ART.10 L.R. 29/97)

Nel 2023 si intende proseguire nell'erogazione di contributi ai cittadini finalizzati all'acquisto di strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane: ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità nella propria abitazione, attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione presso il proprio domicilio.

Prosegue il servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico, per i quali sono stati stanziati € 10.000,00 a valere sul FRNA.

PIANO CALDO

L'Unione delle Terre d'Argine in collaborazione con ASP e con l'AUSL attivano ogni estate una serie di misure per contrastare gli effetti delle ondate di calore sulla popolazione anziana residente. Gli interventi sono organizzati in un piano d'azione redatto secondo le direttive della Regione e concordato tra Amministrazioni Locali, Azienda sanitaria e Sindacati dei Pensionati, in collaborazione con il Volontariato e i Servizi Socio-Sanitari, stipulando convenzioni con il Terzo Settore qualora si rendessero necessarie per la piena attuazione del piano stesso.

PROGETTAZIONE "NUMERO UNICO TRASPORTI SOCIALI"

Attraverso il bando regionale per il Terzo settore DGR 689/2019 è stato finanziato il progetto "Numero Unico Trasporti Sociali" presentato dal soggetto capofila Volontari per la Pubblica Assistenza Croce Blu di Carpi. Il progetto, che in prima battuta prevedeva l'attivazione di un numero unico dedicato ai trasporti sociali e socio sanitari (semplici o attrezzati) per le persone in condizioni di fragilità personale o familiare, è stato rimodulato prevedendo l'utilizzo del numero unico per i trasporti sociali come numero unico da contattare per raccogliere le richieste di consegna gratuita a domicilio di spesa e farmaci per soggetti fragili. Le richieste arrivate sono state evase dalle associazioni di volontariato e dalla protezione civile in modo gratuito su tutto il territorio dell'Unione.

Visto il riscontro più che positivo manifestato dalla cittadinanza e considerata l'importanza delle azioni messe in campo per fronteggiare l'emergenza, il numero unico è tuttora attivo sul territorio dell'Unione anche se alimentato con risorse proprie delle associazioni.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 60.860,00 €

Risorse dei Comuni

Unione Terre d'Argine 32.860,00 €

Altre Risorse

Fondo sociale locale - Risorse regionali

(Anno 2023) 15.000,00 €

FRNA (Anno 2023) 13.000,00 €

Titolo	Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19
Riferimento scheda regionale	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES) 24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	44
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Si
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

La grave emergenza sanitaria esplosa nei primi mesi del 2020 avrà ingentissimi costi economici e sociali, anche nella nostra regione. Gli effetti di quest'emergenza e delle misure messe in atto per contrastarla avranno un impatto di lungo periodo sulla vita delle persone e sulle comunità in cui viviamo. Le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale. In particolare, appare evidente come le persone in condizione di fragilità economica, relazionale, educativa, abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica prevista dalla normativa, senza contare l'impatto sul tessuto produttivo ed il mercato del lavoro, con la crisi economica che inizia a profilarsi in queste settimane. Vi è pertanto la necessità di intervenire in modo tempestivo per poter risollevere una comunità molto provata dall'emergenza e dalle innumerevoli difficoltà da essi derivanti. In questa ottica sarà necessario sostenere le situazioni di fragilità e di disuguaglianza generatesi, attivando interventi e servizi per aiutare i nuclei ed i singoli che non riescono a far fronte alle molteplici difficoltà generatesi.

Destinatari

Tutti i cittadini che versano in situazione di impoverimento a causa dell'emergenza sanitaria.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Alto grado di trasversalità:

- Scheda 10 Azioni di contrasto all'esclusione sociale delle persone in condizioni di povertà estrema
- Scheda 14 Pari opportunità e valorizzazione differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
- Scheda 17 Progetto Adolescenza
- Scheda 21 Innovazione rete per anziani nell'ambito del FRNA
- Scheda 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)
- Scheda 24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
- Servizi strutturali anziani
- Servizi strutturali disabili
- Servizi strutturali scuola

Istituzioni/attori sociali coinvolti

- Unione delle Terre d'Argine
- Comuni
- Centro Servizi Volontariato
- Organizzazioni e Associazioni del Terzo Settore
- Organizzazioni Sindacali e associazioni datoriali
- Supermercati e farmacie che hanno aderito alla consegna a domicilio di spesa e farmaci
- AUSL Distretto n.1
- Farmacie comunali e private

Referenti dell'intervento

Elisa Righi - Responsabile Servizio casa, inclusione, assistenza economica - Unione delle Terre d'Argine

Novità rispetto al 2019

L'Unione delle Terre d'Argin, i Comuni del Distretto e l'AUSL hanno dovuto fronteggiare con le proprie strutture locali una situazione del tutto sconosciuta; di seguito vengono elencate le azioni intraprese:

- i Servizi "Protezione Civile e Pronto Intervento" dei quattro comuni si sono attivati immediatamente, riconfigurandosi nei Centri Operativi Comunali (C.O.C.).

Per fronteggiare l'emergenza a livello sociale si sono svolte molteplici attività nelle diverse fasi dell'emergenza: censimento degli alloggi disponibili per ospitare le persone poste in quarantena obbligatoria fuori dal domicilio, consegna di spesa a farmaci e ritiro dei rifiuti a

domicilio per le persone in isolamento obbligatorio, consegna a domicilio di spesa e farmaci per le persone in situazione di fragilità (anziani in particolare), ritiro, trasporto e consegna di dispositivi di protezione sanitaria.

- Nei giorni di chiusura totale causa emergenza sanitaria il Centro per le Famiglie di Carpi ha offerto un servizio gratuito di counseling a distanza: lo sportello, pur essendo chiuso al pubblico, è stato presidiato da un operatore per informazioni via telefono o posta elettronica. Attraverso una telefonata o una videochiamata famiglie, coppie o genitori hanno avuto un'occasione di ascolto e sostegno per difficoltà nella vita familiare o coniugale, preoccupazioni, momenti di sconforto, paure, sostegno ai ragazzi.

- Il "numero unico per il trasporto sociale", attivato a fine gennaio come progetto del bando volontariato DGR 689/2019, è stato utilizzato per gestire la consegna a domicilio di farmaci e spesa per persone fragili. Le richieste arrivate al numero unico sono state poi evase dalle associazioni di volontariato e dalla protezione civile in modo gratuito su tutto il territorio dell'Unione.

- I cittadini anziani dell'Unione delle terre d'Argine da fine marzo hanno ricevuto una telefonata da operatori incaricati di verificarne lo stato di accudimento e di informazione e, nel caso, di attivare per loro qualche forma di assistenza e aiuto. L'iniziativa dei quattro comuni è stata diretta alle persone ultra 75enni a vita sola o conviventi con altri ultra 75enni e ha avuto l'obiettivo di fare sentire meno soli gli anziani privi di rete familiare e di fornire indicazioni utili ai loro bisogni. La banca dati sviluppata nell'ambito del progetto di mappatura dei fragili è stata implementata e arricchita dai MMG che hanno fornito i riferimenti telefonici di tutti gli anziani ultra 75enni a vita sola o conviventi con altri ultra 75enni.

- Fra i servizi di consulenza a distanza attivati durante i mesi di chiusura dei servizi, uno ha riguardato gli aspetti psicologici delle persone nell'isolamento sanitario. Alcune associazioni di volontariato si sono rese disponibili per conversazioni telefoniche con chi, costretto a casa per l'emergenza Covid-19, soffriva particolarmente la solitudine: un servizio di compagnia a distanza, al quale le persone interessate potevano rivolgersi gratuitamente per sentirsi meno sole.

- Al fine di ridurre l'isolamento derivante dalla sospensione delle visite degli anziani e dei disabili nei residenziali sono stati raccolti dagli Enti locali tablet tramite donazioni che sono stati distribuiti alle strutture.

- In autunno verrà valutata assieme agli altri soggetti che operano sul territorio (come ad esempio le Fondazioni) la possibilità di definire un'iniziativa per dare sostegno economico ai soggetti colpiti dalla crisi derivante dall'emergenza sanitaria, verificando anche di destinare risorse aggiuntive alla nuova graduatoria del Fondo Sociale Affitti. Su tali iniziative vengono stanziati € 92.011,26 sul FSL 2020 (quota regionale) e € 28.363,27 sull'integrazione del FSL 2019, eventualmente incrementabili qualora derivassero economie rispetto ad altri interventi programmati.

A tali iniziative si sono aggiunte quelle messe in campo dall'AUSL di Modena in ambito più strettamente sanitario e, in stretto raccordo con l'Ufficio di Piano, in ambito socio-sanitario.

PROGETTAZIONE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALIMENTARE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19, IN COLLABORAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE

L'emergenza sanitaria Covid-19 sta determinando pesanti conseguenze di carattere economico sulle famiglie, per attenuare le quali sono stati trasferite dallo Stato ai Comuni risorse a titolo di misure urgenti di solidarietà alimentare.

I comuni facenti parte dell'Unione Terre d'Argine promuovono da tempo progetti, in collaborazione con il volontariato e gli Enti del Terzo Settore, che garantiscano l'accesso ai beni di prima necessità dei nuclei in difficoltà economica e favoriscano una comunità solidale, impegnata nella lotta allo spreco e nella promozione di stili di vita improntati al rispetto delle persone e dell'ambiente (Market Solidale, raccolta e distribuzione alimenti, accesso ai farmaci, ecc.).

I progetti sono inseriti, da anni, nella programmazione sociale del Piano di Zona per il Benessere e la Salute del Distretto di Carpi, insieme a tutte le altre iniziative territoriali legate al sostegno delle persone in situazione di povertà vd. scheda 10).

Vista l'emergenza sanitaria nazionale e le misure assunte a livello centrale per garantire il sostegno ai soggetti e alle famiglie che abbiano visto la propria condizione economica e sociale aggravarsi a seguito delle restrizioni lavorative e di circolazione che si sono rese necessarie per il contrasto alla pandemia, i quattro comuni si sono avvalsi delle collaborazioni con il Terzo Settore, già attive sul territorio da prima del Covid.

Si sono, pertanto, individuate delle Associazioni quali soggetti del Terzo Settore che facessero da capofila alla progettazione di interventi di acquisto, raccolta e distribuzione di alimenti e di beni di prima necessità in favore dei soggetti in stato di bisogno individuati tramite apposita raccolta di domande effettuata dai Comuni stessi.

Questa attività si inserisce nell'intervento complessivo di sostegno alimentare che fa capo ai singoli comuni e che prevede anche l'attivazione di Buoni Spesa che sono stati distribuiti direttamente alle famiglie.

Gli Enti di Terzo Settore individuati hanno svolto le seguenti attività:

- acquisto, approvvigionamento, raccolta e distribuzione di beni alimentari e di prima necessità attraverso consegna al domicilio;
- raccolta e organizzazione delle disponibilità di volontari singoli per il progetto;
- previsione di raccolte alimentari ad hoc sul territorio comunale anche rilanciando progetti già attivi presso gli esercenti del territorio o altri, come la progettazione S.O.Spesa e Il Pane in Attesa, ovvero legate al progetto del Social Market "Il Pane e le Rose";

- previsione di raccolte fondi ad hoc per il territorio comunale;
- collaborazioni con altri enti, privati ed associazioni del territorio per l'organizzazione della distribuzione dei beni;
- accordi con produttori locali, piccoli esercenti e altre realtà territoriali per favorire la filiera locale e corta;

Le Amministrazioni hanno messo a disposizione spazi, materiali e personale sia in forza o in forma di volontariato.

- A Carpi a maggio, nella settimana del Patrono, è stata organizzata un'iniziativa di solidarietà alimentare, in cui si è invitata la cittadinanza ad acquistare e donare generi alimentari che sono poi stati ridistribuiti alle famiglie bisognose attraverso i canali della Caritas e del centro di ascolto Porta Aperta. La giornata era infatti parte del progetto "S.O.Spesa" promosso da Comune di Carpi e Unione delle Terre d'Argine e tre associazioni, che hanno gestito materialmente raccolta e distribuzione grazie all'apporto dei volontari: Caritas Diocesana, "Ho avuto sete" e "Porta Aperta".

EMERGENZA SANITARIA, ALIMENTARE ED ECONOMICA

I Comuni hanno ricevuto, oltre ai finanziamenti del Ministero numerose donazioni da parti di cittadini e imprese del territorio. Nello specifico:

- COMUNE DI CARPI

dal Ministero € 380.843,00 destinati ad emergenza alimentare

dal Comune € 61.800,00 destinati ad emergenza alimentare

da donazioni € 21.412,00 destinati ad emergenza alimentare

- COMUNE DI CAMPOGALLIANO

dal Ministero € 46.664,37 (di cui € 45.600 destinati ad emergenza alimentare e € 1.064,37 ad Oratorio ANSPI Sassola che gestisce sportello Caritas per acquisto e distribuzione di generi alimentari)

da donazioni € 10.175,63 (di cui € 3.175,63 destinati ad emergenza alimentare e € 7.000,00 destinati a contributi economici straordinari per persone in difficoltà in seguito all'epidemia)

- COMUNE DI SOLIERA

dal Ministero € 81.787,23 destinati ad emergenza alimentare

da donazioni € 15.000,00 destinati ad emergenza alimentare

- COMUNE DI NOVI

dal Ministero € 60.249,41 (di cui € 50.249,41 destinati ad emergenza alimentare e € 10.000,00 erogati all'Associazione Quinta Zona per pacchi alimentari)

da donazioni: € 10.000,00 destinati ad emergenza alimentare

- UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

da donazioni € 296.574,84 (di cui € 167.140,00 destinati ad AUSL per acquisto ambulanze, € 40.000,00 destinati all'acquisto di tablet per studenti, € 89.434,84 ancora da destinare)

L'Unione Terre d'Argine, inoltre, ha stanziato € 730.669,82 di risorse di bilancio per contrastare l'emergenza che ha coinvolto le strutture socio-sanitarie del Distretto.

GESTIONE ALLOGGI PER INFERMIERI – COMUNE DI CARPI

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19 il Comune di Carpi, per favorire il rafforzamento delle strutture ospedaliere del territorio attraverso l'arrivo di personale sanitario di supporto, ha promosso una iniziativa per fornire abitazioni al personale sanitario impegnato a fronteggiare l'emergenza.

E' stato fatto un appello alla cittadinanza per la messa in disponibilità di soluzioni abitative gratuite in favore di medici, infermieri e operatori socio sanitari in arrivo da fuori territorio e fuori regione; tale opportunità ha costituito un importante fattore di attrazione verso le strutture sanitarie locali e ha favorito l'arrivo degli operatori sul territorio.

E' stato creato un elenco degli alloggi disponibili ed è stato creato un sistema di raccordo tra la domanda e l'offerta, in stretta collaborazione con l'Azienda Sanitaria di Modena.

Sono stati creati diversi percorsi:

1. disponibilità degli alloggi, concessa attraverso contratti di comodato gratuito – in questo caso il contratto è stato predisposto da ASPPI che si è occupata anche degli adempimenti formali. Il costo della registrazione del contratto e dei bolli è stato sostenuto dall'associazione AMO di Carpi. Il comune ha garantito agevolazioni sull'IMU e possibilità di pulizia dell'alloggio al termine del contratto;
2. disponibilità di stanze in hotel, b&b e affittacamere – l'azienda USL ha attivato accordi con Federalberghi

3. disponibilità di alloggi in locazione per il personale interessato a soluzioni a medio/lungo termine – in collaborazione con le agenzie immobiliari e le associazioni dei piccoli proprietari del territorio.

SETTORE ISTRUZIONE

Queste le principali attività del Settore Istruzione correlate alla situazione di emergenza da Covid-19:

- **Apertura di una pagina Facebook dedicata ai Servizi per l'infanzia dell'Unione Terre d'Argine** per mantenere un legame di vicinanza ai bambini e a tutte le famiglie che frequentano i servizi educativi. Fin dai primissimi giorni di chiusura dei servizi educativi le educatrici e le insegnanti hanno iniziato a produrre video, leggere storie, cantare canzoni, proporre laboratori o semplicemente inviare messaggi ai bambini e alle famiglie per far sentire la propria vicinanza, per mantenere viva la relazione e condividere emozioni. Ogni giorno dal mese di marzo al mese di maggio 2020, sono stati postati all'indirizzo www.facebook.com/servizi06unioneterredargine approfondimenti tematici, suggerimenti di iniziative in Rete che promuovono esperienze di qualità per i bambini, e rimandi ai documenti ufficiali sull'emergenza; altri materiali invece saranno indirizzati direttamente ai bambini, come ad esempio videolettture. I followers della pagina citata hanno in poco tempo superato le 1.800 unità.
- **Sostegno alla Didattica A Distanza:** donati agli Istituti comprensivi e alle scuole superiori 210 tablet al fine di favorire la formazione a distanza di alunni e studenti in questo periodo emergenziale. I dispositivi in distribuzione, donati a tutte le scuole di ogni ordine e grado dall'Unione, finita l'emergenza sanitaria da Covid-19 resteranno patrimonio degli stessi istituti per favorire ulteriori esperienze di formazione e didattica a distanza e supportare eventuali situazioni di povertà educativa.
- **Progetto a contrasto del divario digitale:** assegnazione di risorse regionali e di un contributo della Zanichelli Editori per l'acquisto di strumenti informativi e per la connettività che verranno donati ad alunni, dalle scuole primarie alle superiori. Nell'ambito del Patto per la scuola si è avviato un confronto per individuare criteri condivisi di assegnazione dei dispositivi che dovranno essere posseduti dalle famiglie/alunni che presenteranno domanda a seguito della imminente pubblicazione di un avviso pubblico.
- **Interventi di sostegno alle famiglie, agli alunni (specie con fragilità) e ai docenti oltre la Didattica A Distanza:**
 1. riorganizzazione della mediazione linguistica per alunni d'origine straniera, per individuare e sostenere le famiglie che per ragioni diverse faticano in questa situazione a far proseguire il percorso di scolarizzazione dei propri figli. Con diversi obiettivi pertanto le scuole hanno potuto richiedere l'intervento – a distanza ma prezioso – dei mediatori linguistico-culturali (dipendenti della coop. Caleidos di Modena);
 2. consulenza psicologica on-line ad alunni, famiglie e docenti;
 3. iniziative per sostenere la socialità e il "clima di classe": incontri di classe "a distanza" dove, con l'aiuto dell'operatore scolastico, i ragazzi possono condividere idee, pensieri ed emozioni mantenendo così un contatto con i compagni, diffusione di materiali per promuovere la resilienza, monitoraggio dei fabbisogni per la riprogettazione degli interventi, formazione docenti. Il progetto rientra nelle azioni di prevenzione del disagio e promozione del benessere sostenute da Fondazione Cassa di Risparmio e Unione nell'ambito del "Patto per la scuola";
 4. iniziative specifiche per alunni con disabilità: gli alunni disabili, con le opportune modulazioni dovute al tipo di disabilità, sono stati coinvolti nel "fare scuola" a distanza, non solo tramite il lavoro dei docenti di classe e di sostegno, ma anche grazie alla collaborazione del personale educativo assistenziale, di competenza dell'ente locale, laddove le scuole ne abbiano individuato la necessità;
 5. progetti rimotivazionali per ragazzi con fragilità: in aiuto di quegli alunni con particolari fragilità (rapporto di forte contrasto con la scuola, rischio di precoce abbandono, ripetenti ecc.) viene l'impresa sociale "Con i Bambini", ente erogatore del progetto "Diritto al Futuro", con l'acquisto, l'installazione e l'uso di sistemi e tecnologie necessari per l'apprendimento a distanza, proprio per i ragazzi che vivono particolari situazioni di criticità, e con la riprogettazione di laboratori "a distanza" per favorire la socialità e l'adattamento a questa nuova situazione.

Attivazione centri estivi Unione Terre d'Argine

Sul territorio dell'Unione Terre d'Argine sono stati attivati i centri estivi per i bambini dai 9 mesi ai 17 anni di età come stabilito dall'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 111 del 15/06/2020 (per i centri estivi 9-36 mesi), dal DPCM 17 maggio 2020 (cfr. in particolare l'Allegato n.8) e Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 95 del 1° giugno 2020

"Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19. Disposizioni in merito ai Centri estivi" (per i centri estivi 3-17 anni).

I centri estivi gestiti direttamente o in convenzione dall'Unione Terre d'Argine (con proprio personale e in affidamento alle ditte aggiudicatarie dell'appalto sui centri estivi o ai nidi convenzionati) sono quelli rivolti alla fascia di età 9 – 36 mesi e 3 - 6 anni.

Centri Estivi 3/6 anni

A partire dal 15 giugno 2020 sono stati organizzati i Centri Estivi per i bambini di età superiore ai 3 anni. L'organizzazione dei centri estivi e le modalità di frequenza hanno tenuto conto delle disposizioni contenute nelle "[Linee Guida centri estivi e servizi educativi Covid-19](#)" del Ministero della Famiglia, dettagliate e specificate dalla Regione Emilia Romagna; tali disposizioni comprendono, ad esempio: possibilità di stabilire criteri di priorità nell'accoglienza delle domande stabilendo una graduatoria di accesso, organizzazione in piccoli gruppi di 5 bambini con un insegnante, ingressi scaglionati con triage all'accoglienza e verifica della temperatura, mantenimento del distanziamento fisico, rispetto di prescrizioni igieniche predefinite e frequenti. Il mese di giugno è stato predisposto un turno unico da lunedì 15 a venerdì 26 giugno con orario 7,30-18,15; per i mesi di luglio, agosto e settembre è stata invece possibile l'iscrizione a turni settimanali per la stessa ampia apertura. Fino alla metà di luglio i centri estivi sono stati realizzati con il personale (educatori e insegnante) dipendente dell'Unione; successivamente attraverso i consueti appalti di servizio.

Centri Estivi 9/36 mesi

Organizzazione del centro estivo, per l'intero periodo dal 6 al 31 luglio 2020, con orario dalle 7,30 alle 18,15, per i bambini di età compresa tra i 9 e i 36 mesi attualmente iscritti presso i nidi comunali e convenzionati della stessa Unione (comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera). L'offerta, sempre grazie ai consueti appalti di servizio, riguarderà anche il mese di agosto.

Centri estivi privati 3-17 anni

A partire dall'8 giugno 41 gestori privati accreditati (Cooperative sociali, Società sportive, Aps, Parrocchie...) di cui 5 scuole d'infanzia paritarie (3-6 anni), hanno avviato centri estivi (oltre 50 perché alcuni gestori ne offrono più di uno) per accogliere bambini/e dai 3 ai 17 anni di età. Sono state accolte in totale oltre 1.500 domande.

Il Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020 ha stanziato specifiche risorse per interventi di potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa tra i 3 e i 14 anni per i mesi da giugno a settembre 2020, che l'Unione Terre d'Argine condividerà con i gestori privati attraverso una procedura ad evidenza pubblica.

Dal 9 marzo e per i mesi successivi una quota di personale (circa 50 persone tra educatori, insegnanti, personale ausiliario e autista) è stata assegnata su base volontaria e temporanea presso i servizi svolgenti attività indifferibili che presentavano necessità di rafforzamento degli organici, in particolare:

- Unione Terre d'Argine, Polizia Municipale: assistenza alla popolazione nella fase 1
- Unione Terre d'Argine, Settore Economato: archivio e distribuzione dispositivi protezione individuali (mascherine, guanti...)
- Unione Terre d'Argine, Settore Servizi Sociali: preparazione buste alimentari per soggetti fragili e telefonate a soggetti fragili
- Unione Terre d'Argine, Settore Servizi Informativi Associati: supporto alle attività di lavoro agile
- Comune di Carpi, Settore Affari Generali e portineria: assistenza alla popolazione nella fase 1 al Quicittà, porternariato nelle sedi del comune, supporto al protocollo generale
- Comune di Carpi, Settore Edilizia Privata: sistemazione archivio
- Comune di Carpi, Settore Lavori pubblici: magazzino
- Comune di Soliera, Settore Lavori Pubblici: supporto all'ufficio tecnico
- Comune di Soliera, Anagrafe: supporto
- Comune di Novi di Modena, Protezione civile: sopralluogo aree verdi
- Comune di Novi di Modena, Anagrafe: sopralluogo aree verdi
- Comune di Campogalliano, Ufficio Tecnico: sopralluogo aree verdi
- Comune di Campogalliano: attività di pulizia della sede centrale
- Comune di Campogalliano, Protezione civile: confezionamento mascherine;

Novità rispetto al 2020

Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 sono state raccolte le domande dei buoni spesa; è poi seguita una seconda distribuzione sulla medesima graduatoria a cavallo di Pasqua per esaurire le risorse che erano avanzate.

Per il resto della progettualità si rimanda al programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19".

Novità rispetto al 2022

Per la progettualità si rimanda al programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19".

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023	0,00 €
-------------------------------	--------

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Programma per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	16 Sostegno alla genitorialità
Riferimento scheda regionale	16 Sostegno alla genitorialità 14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	Unione delle Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	46
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Sì
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Le connessioni tra mobilità urbana e processi di inclusione/esclusione sociale sono noti. La possibilità di muoversi liberamente per raggiungere in modo facile e accessibile le destinazioni necessarie a soddisfare le esigenze quotidiane è un fattore collegato al benessere dei cittadini ed alla loro possibilità di partecipare attivamente alla vita della comunità. In questa prospettiva, il sostegno alla mobilità delle persone in condizioni di fragilità (attraverso delle agevolazioni di carattere tariffario) rappresenta un importante sostegno per favorire l'inclusione di di categorie a rischio di marginalità sociale (es., abitanti delle periferie o migranti). Il presente contributo mira ad approfondire tali tematiche, cercando di esplorare il potenziale contributo dei servizi di sharing mobility nel favorire il processo di inclusione. A questo scopo saranno presentati risultati di una analisi della letteratura e di una indagine qualitativa.

Nel 2020 sono confermati gli interventi previsti dalla DGR 2206/2018 recante "Accordo regionale tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di categorie sociali proroga DGR n.1982/2015 e Determinazioni tariffe anno 2016", approvata in seguito al confronto con gli Enti Locali, le Associazioni rappresentative degli utenti, le Organizzazioni sindacali e le Società di gestione del Trasporto Pubblico locale. Le risorse destinate agli Enti locali nelle modalità di seguito indicate, sono dunque vincolate ad interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale.

Alle risorse solitamente destinate a questa finalità, per il 2020 se ne aggiungono altre dedicati in via esclusiva quali contributi per la mobilità, da destinare a famiglie numerose con 4 e più figli sotto i 26 anni conviventi e con ISEE non superiore a 28.000,00 euro.

Descrizione

Nel 2020, al fine di sostenere le persone in condizione di fragilità sociale, sono confermati gli interventi previsti dalla DGR 2206/2018 recante “Accordo regionale tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di categorie sociali proroga DGR n.1982/2015 e Determinazioni tariffe anno 2016”, approvata in seguito al confronto con gli Enti Locali, le Associazioni rappresentative degli utenti, le Organizzazioni sindacali e le Società di gestione del Trasporto Pubblico locale. Le risorse destinate agli Enti locali nelle modalità di seguito indicate, sono dunque vincolate ad interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale.

A tali risorse, per il 2020 se ne aggiungono altre dedicati in via esclusiva quali contributi per la mobilità, da destinare a famiglie numerose con 4 e più figli sotto i 26 anni conviventi e con ISEE non superiore a 28.000,00 euro.

Destinatari

Persone e famiglie a rischio di marginalità sociale

Azioni previste

Con deliberazione di Giunta del Comune di Carpi n. 39 del 03/03/2020 viene stabilito che il Comune contribuisce al costo del trasporto pubblico urbano a favore delle categorie sociali individuate nell'Allegato 2 della DGR 2206/2018 e residenti nel proprio comune limitatamente al trasporto urbano. Successivamente, con deliberazione di Giunta UdTa n. 38 del 22/04/2020, l'Unione ha approvato l'accordo regionale che definisce le tariffe degli abbonamenti di tipo extraurbano e cumulativo/integrato (monozonale e plurizonale). Le categorie beneficiarie delle disposizioni di cui alla DGR 2206/2018 per gli abbonamenti annuali "Mi muovo insieme" sono:

- famiglie numerose (con 4 o più figli) e con ISEE non superiore a 18.000,00 euro;
- disabili, vedove di caduti di guerra e dei caduti er cause di servizio, ex deportati nei campi di sterminio nazisti o perseguitati per motivi politici, religiosi o razziali;
- anziani con età non inferiore a 65 anni e con ISEE non superiore a 15.000,00 euro;
- rifugiati e richiedenti asilo;
- vittime di tratta di esseri umani e grave sfruttamento.

Oltre all'intervento di riduzione dei costi degli abbonamenti per un importo massimo pari a 18.011,00 euro, visto lo stanziamento regionale aggiuntivo (pari a 17.443,56 euro), si procederà alla pubblicazione di un avviso pubblico per l'erogazione di contributi a famiglie numerose (con ISEE inferiore ai 28.000 euro) in considerazione del fatto che tali famiglie sostengono frequentemente spese significative per l'utilizzo dei mezzi pubblici che i figli utilizzano per andare a scuola (ricomprendendo in tal senso anche l'Università).

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Servizi sociali UdTA

SETA

Referenti dell'intervento

Elisa Righi - Responsabile Servizio casa, inclusione, assistenza economica - Unione delle Terre d'Argine

Novità rispetto al 2019

Tale scheda rappresenta una delle novità del Piano di Zona 2020.

Novità rispetto al 2020

MI MUOVO INSIEME

Rispetto alle annualità precedenti la Regione Emilia-Romagna ha deciso di estendere gli abbonamenti agevolati per il TPL "Mi Muovo Insieme" anche alle persone indigenti senza dimora e alle famiglie numerose con almeno quattro figli. A questo proposito l'Unione delle Terre d'Argine rinnoverà la convenzione già in essere con l'Azienda di Trasporto, inserendo in via sperimentale per le persone indigenti senza dimora un nuovo abbonamento denominato "Mi muovo insieme semestrale" che dovrà essere parte di un percorso di inserimento sociale e/o di una presa in carico da parte dei Servizi Sociali territoriali che dovranno individuare gli aventi diritto e distribuire le tessere. Per le famiglie numerose con quattro o più figli è stato previsto un aumento della soglia ISEE da 18.000€ a 28.000€ per l'accesso agli abbonamenti "Mi Muovo Insieme".

Su questa progettualità vengono stanziati le seguenti risorse:

- € 17.443,56 a valere sul finanziamento Famiglie numerose confluito in Avanzo Vincolato
- € 10.915,00 a valere sui residui passivi confluiti in Avanzo Vincolato
- € 31.140,00 a valere sulle risorse della Regione per i fragili

Novità rispetto al 2021

In continuità con quanto già realizzato nel 2021, si conferma l'agevolazione MI MUOVO INSIEME, abbonamento annuale per il trasporto locale urbano ed extraurbano destinato alle persone di età minima 65 anni con ISEE non superiore a 15.000 residenti in Emilia Romagna, ai componenti di famiglie numerose con almeno 4 figli e con ISEE non superiore a 28.000 residenti in Emilia Romagna, a persone con invalidità riconosciuta del 100% ed in alcuni casi anche con invalidità parziale residenti in Emilia Romagna e ai rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta di essere umani e grave sfruttamento. L'Unione delle Terre d'Argine pertanto rinnoverà la convenzione con l'azienda di trasporto SETA spa.

Su questa progettualità vengono stanziati complessivamente € 78.641,68 (€ 31.189,00 a valere sul programma finalizzato e € 47.452,68 a valere sull'Avanzo Vincolato 2021) che saranno utilizzati sia per la convenzione con SETA che per l'implementazione della

coprogettazione trasporti fragili. I chilometri percorsi dalle Associazioni che effettuano i trasporti sociali sono infatti ampiamente superiori rispetto a quanto stimato visti i bisogni crescenti. A tali bisogni si aggiungono anche quelli di alcune associazioni di malati che, per la realizzazione delle loro attività sociali, necessitano di tale supporto.

Novità rispetto al 2022

Sono confermati anche per l'anno 2023 i criteri di accesso e le tariffe indicate nella delibera regionale 211/2021 che prevedono di destinare le risorse finalizzate alla fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizioni di fragilità sociale.

Si conferma pertanto l'agevolazione MI MUOVO INSIEME, abbonamento annuale per il trasporto locale urbano ed extraurbano destinato alle persone di età minima 65 anni con ISEE non superiore a 15.000 residenti in Emilia Romagna, ai componenti di famiglie numerose con almeno 4 figli e con ISEE non superiore a 28.000 residenti in Emilia Romagna, a persone con invalidità riconosciuta del 100% ed in alcuni casi anche con invalidità parziale residenti in Emilia Romagna e ai rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta di essere umani e grave sfruttamento.

Su questa progettualità vengono stanziati complessivamente € 100.735,56 (€ 31.189,00 a valere sul programma finalizzato e € 69.546,56 a valere sull'Avanzo Vincolato 2022) che saranno utilizzati sia per la convenzione con SETA che per l'implementazione della coprogettazione trasporti fragili. I chilometri percorsi dalle Associazioni che effettuano i trasporti sociali sono infatti ampiamente superiori rispetto a quanto stimato visti i bisogni crescenti. A tali bisogni si aggiungono anche quelli di alcune associazioni di malati che, per la realizzazione delle loro attività sociali, necessitano di tale supporto.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023	100.735,56 €
-------------------------------	--------------

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Altri fondi regionali (Anno 2023)	69.546,56 €
Programma finalizzato Mobilità soggetti fragili (Anno 2023)	31.189,00 €

Titolo	Programma finalizzato dimissioni protette
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
Riferimento scheda regionale	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
Riferimento Programma finalizzato	6 - Dimissioni protette
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	Unione delle Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	52
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Le cure domiciliari di cui ai LEA sanitari (art. 22 DPCM 12.1.2017) prevedono diversi livelli assistenziali in relazione al bisogno di salute dell'assistito ed al livello di intensità, complessità e durata dell'intervento assistenziale. Le cure domiciliari sono integrate da prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare professionale alla persona (art. 22, commi 4 e 5) che sono interamente a carico del Servizio sanitario nazionale per i primi trenta giorni dopo la dimissione ospedaliera protetta e per una quota pari al 50 per cento nei giorni successivi. Inoltre, le cure domiciliari sono integrate sempre da interventi sociali in relazione agli esiti della valutazione multidimensionale. Pertanto, può essere individuato quale LEPS in ambito sociale quello per il quale al paziente in dimissione protetta, a seguito di valutazione multidimensionale, possono essere assicurate, con spesa a carico del Comune per l'intervento del servizio sociale territoriale, oltre alle prestazioni già garantite quale LEA sanitario dal DPCM 12.1.2017 di cui all'art. 22, commi 4 e 5, le prestazioni sociali ad esse integrative e le prestazioni di assistenza "tutelare" temporanea a domicilio.

Descrizione

Al fine di migliorare ulteriormente l'assistenza in ambito territoriale e offrire percorsi assistenziali sempre più appropriati e qualificati, è necessario potenziare la capacità di presa in carico, in particolare dei pazienti fragili all'atto della dimissione ospedaliera, garantendo la segnalazione tempestiva da parte della struttura ospedaliera delle situazioni di fragilità e il raccordo con il medico di medicina generale, le cure primarie ed il servizio sociale territoriale. L'obiettivo della continuità assistenziale, ovvero la prosecuzione del trattamento nel luogo di cura più appropriato, secondo la complessità e i bisogni del cittadino fragile richiede la funzione di valutazione multidimensionale e tiene conto dei nuovi assetti organizzativi definiti con le Centrali operative territoriali (COT) che possono sostituire o integrare le centrali

dimissioni protette, in raccordo con i Punti unici di accesso (PUA) e i servizi sociali territoriali, svolgendo la funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali.

Destinatari

Anziani soli, autosufficienti e non, con rete parentale fragile

Azioni previste

Nell'ambito distrettuale sono da tempo attivi percorsi di dimissioni protetta sia dall'ospedale che dal territorio, come esplicitato nella scheda relativa all'innovazione nella rete dei servizi.

Tali percorsi sono attivabili in tempi rapidi durante le dimissioni protette dall'Ospedale o dal domicilio, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni complessi delle persone, quando si instaura uno stato di non autosufficienza o un peggioramento improvviso e significativo dello stesso con bisogni assistenziali aumentati. Tali percorsi hanno quindi lo scopo di offrire un supporto temporaneo all'utente ed alla sua famiglia in un momento in cui si è instaurata una condizione di maggiore fragilità e difficoltà. In particolare sul nostro distretto abbiamo attivato i seguenti percorsi:

- PROGETTO OSS (Operatore Socio-Sanitario) URGENTE
- PROGETTO TEMPORANEO IN CENTRO DIURNO URGENTE
- RICOVERO TEMPORANEO IN CRA (Casa residenza per Anziani) PER PROGETTO DI RIATTIVAZIONE MOTORIA/RIABILITAZIONE IN SITUAZIONE DI CARICO CONCESSO
- RICOVERO TEMPORANEO IN CRA IN SITUAZIONE DI NON CONCESSIONE DEL CARICO
- PROGETTO DI INSERIMENTO TEMPORANEO PRESSO CRA
- RICOVERO TEMPORANEO PRESSO IL NUCLEO DEDICATO ALLE DEMENZA.

Nell'ambito del Distretto pertanto i percorsi di dimissioni protetta sono attivi da anni e vengono finanziati nell'ambito della programmazione del Fondo della Non Autosufficienza.

Sulle dimissioni protette sono stanziati 342.171 € sul FRNA e 159.404,00 € sul FNA.

Coerentemente con la programmazione aziendale e con quanto candidato dall'Azienda stessa nell'ambito della Missione 6 del PNRR, anche sul territorio del Distretto di Carpi è prevista la realizzazione di una **Centrale Operativa Territoriale (COT)** con le seguenti funzioni:

1. ricevere e decodificare le segnalazioni;
2. valutare il bisogno attraverso un approccio multidimensionale e differenziato secondo il livello di complessità:

A) valutazione di 1° livello: può avvenire anche indirettamente, attraverso raccolta dati informatizzati, telefonici, schede di valutazione ecc, da parte del professionista della COT nel caso vi siano tutti gli elementi utili per individuare precocemente la tipologia e la natura del bisogno e attivare le risorse necessarie.

Le risorse attivabili nell'immediato (entro le 12 ore) in seguito alla valutazione di I° livello sono le seguenti:

- Attivazione degli Infermieri di Comunità per garantire la continuità dell'assistenza:
 - Assistenza Domiciliare infermieristica;
 - Ambulatori infermieristici nelle Case della Comunità;
- Attivazione domiciliare fisioterapia
- Attivazione Telemedicina;
- Avvio del percorso di presa in carico integrata della cronicità;
- Posti letto di Ospedali di Comunità;
- Fornitura di ausili e presidi;
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) con attivazione di pacchetti assistenziali degli OSS del Servizio sociale esenti dalla compartecipazione dell'utente;
- Pasto al domicilio;
- Pacchetti orari di assistenti familiari per sostenere la domiciliarità (risorsa da attivare a seguito di specifico appalto da realizzare);
- Accessi temporanei in Casa Residenza Anziani e/o Centri diurni secondo gli specifici regolamenti comunali;

- Volontariato;
- Attivazione della Valutazione Complessa.

B) valutazione complessa: viene effettuata attraverso una Valutazione Multidimensionale da almeno due professionisti tra l'Infermiere, il Medico, l'Assistente Sociale, Fisioterapista a cui si possono aggiungere altri professionisti (Psichiatra, Fisiatra, Geriatra, Palliativista, Infermiere Esperto in Cure Palliative, ecc) sulla base dello specifico bisogno. L'obiettivo della valutazione è l'individuazione del percorso più appropriato per il singolo paziente. La valutazione non è legata alla presenza contemporanea dei professionisti nello stesso luogo ma dall'integrazione delle informazioni e dalla condivisione del progetto. Le risorse attivabili tramite la valutazione complessa sono le seguenti

- Sono attivabili tutti gli interventi del 1° livello
- Fornitura di ausili e presidi personalizzati;
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) degli OSS del Servizio sociale con compartecipazione dell'utente;
- Assegni di cura;
- Richieste di inserimento definitivi in strutture residenziali e semi residenziali socio-sanitarie (CRA, CD, CSRR, ecc...);
- Attivazione della Rete di Cure Palliative;
- Attivazione dei servizi della rete territoriale anche tramite lo strumento del budget di salute;
- Altri interventi sulla base delle risorse locali.

3. coordinare e facilitare l'integrazione tra i diversi professionisti che lavorano nei servizi territoriali, ospedalieri, e del servizio sociale, promuovendo il coinvolgimento del volontariato e garantendo la circolarità delle informazioni;

4. verificare l'avvio del percorso personalizzato ed eventualmente mantenerne monitorato il suo proseguimento.

La COT del Distretto di Carpi ha avviato nel mese di giugno la propria attività con Sede presso l'Ospedale Ramazzini. Una volta terminata la costruzione della Casa della Salute (Casa della Comunità) la COT si sposterà in tale sede in una logica di integrazione sociosanitaria.

Potenziamento PUASS e implementazione percorsi di dimissione protetta

In tale contesto, l'Unione delle Terre d'Argine ha candidato al bando PNRR come ATS proponente un progetto assieme all'Unione Comuni Modenesi Area Nord, nell'abito del rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, identificando i seguenti punti:

- Il potenziamento dei punti unici di accesso sociosanitari, prodromici allo sviluppo delle Centrali operative territoriali (COT) finanziate dalla Missione 6, al fine di omogeneizzare la dotazione organica degli stessi.
- lo sviluppo dei servizi attivabili per favorire le dimissioni protette modificando l'intensità assistenziale erogabile (presenza degli OSS sulle 12 o 24 ore) ed introducendo anche una maggiore varietà di servizi offerti.
- la dotazione di un'unica cartella socio sanitaria digitalizzata capace di dialogare con i sistemi informativi già in uso nei diversi setting assistenziali con l'obiettivo di favorire la continuità assistenziale tra i vari setting di intervento e l'integrazione professionale.

Tale progettualità, che ha un costo complessivo fino al 2026 di € 330.000,00, è risultata ammissibile al finanziamento. La quota spettante al Distretto di Carpi è pari a 165.000 €.

La quota di risorse attribuite al Distretto di Carpi verrà utilizzata per potenziare il PUASS nella sua componente sociale di modo da garantire una maggiore integrazione sociosanitaria e una più estesa copertura del servizio.

Per implementare tale progettualità verranno utilizzate anche le risorse del programma finalizzato, che per il Distretto di Carpi ammontano a € 17.091,59

Referenti dell'intervento

Sabrina Tellini - Responsabile servizio anziani disabili - Unione delle Terre d'Argine

Rossana Cattabriga - Responsabile Area Fragili - AUSL di Modena Distretto di Carpi

Novità rispetto al 2021

Tale scheda rappresenta una novità 2022.

Novità rispetto al 2022

Avvio COT e implementazione percorsi di dimissione protetta

E' risultato ammissibile al finanziamento il progetto che 'Unione delle Terre d'Argine ha candidato al bando PNRR come ATS proponente un progetto assieme all'Unione Comuni Modenesi Area Nord, nell'ambito del rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, identificando i seguenti punti:

- Il potenziamento dei punti unici di accesso sociosanitari, prodromici allo sviluppo delle Centrali operative territoriali (COT) finanziate dalla Missione 6, al fine di omogeneizzare la dotazione organica degli stessi.
- lo sviluppo dei servizi attivabili per favorire le dimissioni protette modificando l'intensità assistenziale erogabile (presenza degli OSS sulle 12 o 24 ore) ed introducendo anche una maggiore varietà di servizi offerti.
- la dotazione di un'unica cartella socio sanitaria digitalizzata capace di dialogare con i sistemi informativi già in uso nei diversi setting assistenziali con l'obiettivo di favorire la continuità assistenziale tra i vari setting di intervento e l'integrazione professionale.

La quota di risorse attribuite al Distretto di Carpi verrà utilizzata per potenziare il PUASS nella sua componente sociale di modo da garantire una maggiore integrazione sociosanitaria e una più estesa copertura del servizio.

Per implementare tale progettualità verranno utilizzate sia le risorse del programma finalizzato dell'anno precedente, che per il Distretto di Carpi ammontano a € 17.091,59, sia quelle spettanti per l'annualità in corso, sempre di € 17.091,59.

All'interno del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR 2021) la missione 6 prevede la creazione di reti di prossimità, di strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale: gli interventi di questa componente intendono rafforzare le attività erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla realizzazione di strutture di prossimità (come Case della Comunità, Ospedali di Comunità, Hospice), lo sviluppo delle Centrali Operative Territoriali, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della Telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

In particolare nel Distretto di Carpi è stata attivata la Centrale Operativa Territoriale (COT) che di fatto ha superato la precedente pianificazione costituita dal PUASS. La COT è un modello organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona con bisogni complessi e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nel processo di presa in carico nei diversi setting assistenziali: attività territoriali sanitarie e socio-sanitarie e della rete ospedaliera.

In attesa dell'avvio dell'OSCO di Carpi, l'apertura dell'OSCO di Novi a novembre 2022 ha consentito di implementare la rete dei Servizi Territoriali del Distretto gestiti dalla COT. Tale struttura sanitaria mette a disposizione 15 posti letto per favorire gli ingressi dei pazienti in dimissione dall'Ospedale o dal domicilio, svolgendo pertanto un ruolo fondamentale nel sostegno alla domiciliarità.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023

1.549.483,18 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

FRNA (Anno 2023)	535.000,00 €
AUSL Risorse FSR prest. sanitarie erogate nei servizi NA (Anno 2023)	810.300,00 €
Altri fondi regionali (Anno 2023)	17.091,59 €
FNNA (Anno 2023)	60.000,00 €
Programma finalizzato Dimissioni Protette FNPS (Anno 2023)	17.091,59 €
Risorse PNRR Missione 5 (anno 2023)	110.000,00 €

Titolo	Programma finalizzato supervisione degli operatori sociali
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
Riferimento Programma finalizzato	5 - Supervisione operatori sociali
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	Unione delle Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	53
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Tale programma finalizzato si colloca nell'ambito dell'obiettivo posto dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 con l'obiettivo di dare attuazione ai LEPS.

Descrizione

Finalità del presente Programma finalizzato è dare piena attuazione a quanto previsto alla scheda 2.7.2 SCHEDA LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023. Obiettivo generale è la garanzia di un servizio sociale territoriale di qualità attraverso la messa a disposizione degli operatori di una serie di strumenti che ne garantiscano il benessere e ne preservino l'equilibrio. In estrema sintesi si prevede l'attivazione e/o il sostegno allo sviluppo di percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali, al fine di contrastare fenomeni di burn out e/o forme di burocratizzazione dell'intervento professionale. Compito fondamentale della supervisione è sostenere l'operatore sociale sul piano organizzativo-istituzionale nell'elaborazione teorica, nel collegamento teoria-prassi, nell'identità professionale, nella rielaborazione dell'esperienza professionale e nella capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari

Operatori sociali e socio sanitari del Distretto di Carpi

Azioni previste

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha candidato un progetto come ATS capofila, con associata l'Unione delle Terre d'Argine, al bando PNRR sulla linea d'intervento dedicata al rafforzamento dei servizi sociali e alla prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.

Nel territorio è in atto un cambiamento dell'assetto economico-sociale ad una velocità talmente rapida da renderlo quasi impercettibile se non che accompagnato da una complessità dei casi che richiedono soluzioni in tempi rapidissimi assorbendo le energie degli operatori che in situazione di forte stress rischiano di non discernere in maniera lucida l'essenza del caso, l'eventuale nuovo bisogno e di conseguenza la possibile nuova strategia d'intervento. E' importante pertanto avviare un percorso formativo che come finalità abbia il consolidamento dell'integrazione sociosanitaria, il rafforzamento delle specifiche competenze tecnico-giuridiche ma anche stimolo per un'eventuale ridefinizione del approccio operativo in relazione alle dinamiche di cambiamento in atto.

Il percorso formativo che si propone nel triennio che verrà avviato in collaborazione con l'AUSL -Direzione del Distretto, si svilupperà in 5 moduli così articolati:

- Il cambiamento dell'assetto socio-economico. Modalità di individuazione dei nuovi bisogni e nuove prassi operative attraverso una revisione a 360° condotta all'interno di una supervisione (monoprofessionale e pluriprofessionale) strutturata e consolidata. Ruolo dell'Aziende Pubbliche di servizi alla Persona, ente strumentale per i servizi;
- L'integrazione tra assistenza sanitaria e assistenza sociale e suo ruolo nella progettazione per condivisione buone prassi ai fini di una maggiore omogeneità/equità delle modalità operative delle risposte ai cittadini;
- La responsabilità giuridica nell'ambito dell'attività del Servizio Sociale;
- La compartecipazione al costo dei servizi residenziali, diurni e domiciliari;
- Tutela, curatela, amministrazione di sostegno.

Il progetto è risultato ammissibile al finanziamento.

Il progetto potrà essere ulteriormente implementato prevedendo attività di supervisione metodologica per le diverse equipe sul modello di quanto accade oggi per l'Area Tutela e Minori.

Per implementare tale progettualità verranno utilizzate anche le risorse del programma finalizzato, che per il Distretto di Carpi ammontano a € 17.260,98.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Unione Comuni Area Nord

AUSL Distretto di Carpi

AUSL Distretto di Mirandola

Referenti dell'intervento

Massimo Terenziani - Dirigente del Settore dei Servizi Sociali

Novità rispetto al 2021

Tale scheda rappresenta una novità 2022.

Novità rispetto al 2022

E' stato ammesso a finanziamento il progetto che l'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha candidato come ATS capofila, con associata l'Unione delle Terre d'Argine, al bando PNRR sulla linea d'intervento dedicata al rafforzamento dei servizi sociali e alla prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.

Il percorso formativo che si propone nel triennio che verrà avviato in collaborazione con l'AUSL -Direzione del Distretto, si svilupperà in 5 moduli così articolati:

- Il cambiamento dell'assetto socio-economico. Modalità di individuazione dei nuovi bisogni e nuove prassi operative attraverso una revisione a 360° condotta all'interno di una supervisione (monoprofessionale e pluriprofessionale) strutturata e consolidata. Ruolo dell'Aziende Pubbliche di servizi alla Persona, ente strumentale per i servizi;
- L'integrazione tra assistenza sanitaria e assistenza sociale e suo ruolo nella progettazione per condivisione buone prassi ai fini di una maggiore omogeneità/equità delle modalità operative delle risposte ai cittadini;
- La responsabilità giuridica nell'ambito dell'attività del Servizio Sociale;
- La compartecipazione al costo dei servizi residenziali, diurni e domiciliari;
- Tutela, curatela, amministrazione di sostegno.

Il progetto potrà essere ulteriormente implementato prevedendo attività di supervisione metodologica per le diverse equipe sul modello di quanto accade oggi per l'Area Tutela e Minori.

Per implementare tale progettualità verranno utilizzate anche le risorse del programma finalizzato, che per il Distretto di Carpi ammontano a € 19.809,20

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023	37.051,71 €
-------------------------------	-------------

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Altri fondi regionali (Anno 2023)	19.809,20 €
Programma finalizzato Supervisione Operatori Sociali FNPS (anno 2023)	17.242,51 €

Titolo	Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19"
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19
Riferimento scheda regionale	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
Riferimento Programma finalizzato	1 - Scheda 40
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	Unione delle Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	54
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

La grave emergenza sanitaria esplosa nel 2020 ha avuto ingenti costi economici e sociali, anche nella nostra regione. Gli effetti di questa emergenza e delle misure messe in atto per contrastarla hanno avuto un impatto di lungo periodo sulla vita delle persone e sulla comunità regionale. Inoltre, la crisi energetica seguita alla guerra in corso in Ucraina ha causato il protrarsi della situazione emergenziale, vulnerabilizzando ulteriormente i nuclei ed i singoli in situazione di fragilità socio-economica. Per tale motivazione sono confermati gli interventi previsti dalla scheda 40 di cui alla DGR 695/2020 dedicati a promuovere "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19". Si ricorda che, proprio per la sua trasversalità, oltre alle risorse del presente programma finalizzato, anche altre risorse possono contribuire a realizzare gli interventi previsti dalla scheda 40, come già positivamente riscontrato nella programmazione delle annualità 2020, 2021 e 2022.

Descrizione

n questa fase i cittadini si sono trovati ad affrontare situazioni di fragilità e precarietà impreviste, forme di indebitamento, nuove vulnerabilità, perdita ingente di posti di lavoro che hanno acuito disuguaglianze preesistenti e hanno fatto scivolare verso il basso molti

nuclei e singoli. Spesso le difficoltà di questo periodo hanno avuto ripercussioni negative in particolare sui minori, manifestatesi anche sulle possibilità dei bambini e ragazzi di poter seguire le attività della didattica di emergenza, realizzate a distanza, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica e di povertà educativa. Gli effetti di questa fase di emergenza sanitaria rischiano di aver un impatto ancor più gravoso sulle donne che, aggravandosi le condizioni occupazionali e le difficoltà nella conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura, rischiano di mettere a repentaglio i risultati raggiunti negli anni in termini di emancipazione ed empowerment. Gli enti locali segnalano una grandissima difficoltà nel far fronte ad una esplosione di nuovi bisogni e nel fornire risposte sia agli utenti storicamente fragili sia ad una nuova utenza, non conosciuta, che mai prima di questa contingenza aveva avuto necessità di rivolgersi al sistema dei servizi chiedendo supporti, aiuti e misure. La Regione Emilia-Romagna ha deciso di dedicare un'attenzione particolare all'emergenza sociale determinatasi, ri-orientando una parte della programmazione zonale degli ambiti distrettuali al contrasto delle disuguaglianze. Si ritiene particolarmente urgente in questo momento sostenere in forma immediata i nuclei ed i singoli che presentano situazioni di emergenza, al fine di prevenire ulteriori aggravamenti di situazioni, già connotate da un elevato tasso di precarietà. Si vuole promuovere una risposta organica che non lasci indietro nessuno, che permetta di dare un aiuto anche a chi è rimasto escluso dalle diverse misure attivate a livello nazionale in questo ultimo anno e mezzo. pagina 11 di 23 Obiettivo primario di questo intervento è contrastare le disuguaglianze e l'impoverimento, aiutare la popolazione più in difficoltà, attivare supporti ed aiuti in modo tempestivo. Sarà necessario cercare di agganciare i tanti che ne hanno bisogno, compreso chi è abitualmente al di fuori della rete del welfare. Per i nuovi utenti che si presentano e si presenteranno si dovrà cogliere l'occasione per corredare le misure attivate attraverso la presente scheda con forme di accompagnamento e supporto alle persone, in sinergia con le reti territoriali di welfare di comunità e prossimità. Il servizio sociale territoriale dovrà attivare le risorse esistenti nelle comunità, valorizzandole, connettendole per una "gestione sociale" delle nuove fragilità. Sarà opportuno cercare di sviluppare forme di sostegno alle vulnerabilità con forme di presa in carico "leggera", creando occasioni di aggancio di chi per la prima volta si affaccia al mondo dei servizi. Sarà necessario promuovere il lavoro di comunità e prossimità, cercando alleanze e mettendo a sistema le tante disponibilità, risorse, competenze raccolte in questi mesi di emergenza, promuovendo un'azione sinergica nella gestione di risorse e soggetti.

Destinatari

Tutti i cittadini che versano in situazione di impoverimento a causa dell'emergenza sanitaria.

Azioni previste

In tale contesto, anche alla luce delle altre iniziative previste nell'ambito distrettuale e sostenute dal Piano di Zona, le risorse aggiuntive verranno concentrate sul tema abitativo che risulta centrale nell'attuale contesto. Verranno intraprese, in stretto raccordo con i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio ed in coerenza con quanto già programmato nell'ambito del Piano di Zona 2022, azioni volte a garantire il contesto abitativo alle persone colpite dalla crisi derivante dall'emergenza sanitaria, attraverso il sostegno al pagamento dell'affitto piuttosto che all'identificazioni di misure di sostegno per coloro che non sono più in grado di sostenere le spese connesse a mutui e consumi.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Alto grado di trasversalità:

- Scheda 40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19
- Scheda 10 Azioni di contrasto all'esclusione sociale delle persone in condizioni di povertà estrema
- Scheda 14 Pari opportunità e valorizzazione differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
- Scheda 17 Progetto Adolescenza
- Scheda 21 Innovazione rete per anziani nell'ambito del FRNA
- Scheda 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)
- Scheda 24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
- Servizi strutturali anziani

- Servizi strutturali disabili
- Servizi strutturali scuola

Istituzioni/attori sociali coinvolti

- Unione delle Terre d'Argine
- Organizzazioni e Associazioni del Terzo Settore
- Organizzazioni Sindacali e associazioni datoriali

Referenti dell'intervento

Responsabile Area Inclusione Sociale Casa Unione delle Terre d'Argine

Referenti delle singole azioni

Novità rispetto al 2022

Le risorse stanziare sul programma finalizzato, che per il distretto di Carpi ammontano ad € 69.591,21, verranno utilizzate per:

- erogazione di contributi economici
- sostegno al pagamento di affitto e utenze
- erogazione buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e/o beni di prima necessità
- scorrimento graduatoria Fondo Sociale Affitti
- altre misure di supporto e di accompagnamento alla situazione emergenziale valutate opportune

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023	69.591,21 €
-------------------------------	-------------

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze scheda 40 (anno 2023)	69.591,21 €
--	-------------

Titolo	Programma finalizzato "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti"
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
Riferimento scheda regionale	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti 16 Sostegno alla genitorialità
Riferimento Programma finalizzato	2 - Ritiro sociale
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	Unione delle Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	55
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Le ricadute della pandemia sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale ed appare evidente come le ragazze e i ragazzi in condizione di maggiore fragilità economica, relazionale, educativa, o in condizione di disabilità abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica, di povertà educativa, di marginalizzazione e di perdita improvvisa di relazioni. Partire dal contrasto alla solitudine rende necessario porre freno, e costruire alternative alla percezione diffusa di vivere in una sorta di nuovo isolamento, proprio della società in cui si trascorre la quotidianità, sempre in contatto ma spesso distanti. Sia il Piano sociale e sanitario regionale sia il Piano regionale pluriennale per l'adolescenza che le recenti Linee di indirizzo sul ritiro sociale prevedono la programmazione a favore dell'Adolescenza attraverso l'organismo del Progetto adolescenza, caratterizzato da un approccio trasversale per l'integrazione e la coerenza degli interventi che possa discendere da un piano programmatico condiviso interistituzionale.

Descrizione

Attraverso il presente programma finalizzato si prevede il sostegno a progettualità di ambito distrettuale rivolte a preadolescenti e adolescenti, con particolare riferimento al sostegno all'inclusione scolastica, anche per situazioni di disagio sociale e di disabilità e al contrasto delle situazioni di cosiddetto "ritiro sociale" (Hikikomori).

L'obiettivo è di promuovere azioni di rete che, in raccordo con Il Progetto Adolescenza, coinvolgano i Servizi sociali territoriali, i servizi di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza, i Servizi sanitari, gli Spazi giovani, i Centri per le famiglie, i Servizi educativi, il mondo della Scuola e della Formazione professionale nelle diverse articolazioni, le organizzazioni del Terzo settore e le famiglie stesse per realizzare azioni di prevenzione, ascolto, valutazione, accompagnamento ed eventuale presa in carico di preadolescenti ed adolescenti che vivono situazioni di fragilità o a rischio di ritiro sociale e abbandono scolastico.

Si ritiene opportuno mettere in campo dispositivi di prevenzione in grado di intercettare tempestivamente le situazioni di potenziale fragilità e/o "ritiro sociale" di adolescenti e percorsi di sostegno integrati secondo un approccio sistemico e multidimensionale, favorendo la partecipazione e l'intervento di tutti i soggetti coinvolti. E' inoltre fondamentale promuovere la partecipazione attiva e diretta degli adolescenti nei diversi ambiti/azioni che li coinvolgono, anche in una prospettiva di corresponsabilità e di attivazione di forme di empowerment dei ragazzi.

A livello distrettuale tale progettualità si integra con quanto previsto dal Piano di Zona nell'ambito del Progetto Adolescenza, in una logica di rete in grado di massimizzare le risorse presenti sul territorio e le progettualità sviluppatesi e consolidatesi negli anni.

Al fine di rilevare le situazioni a rischio di ritiro sociale ed intervenire tempestivamente, evitando ritardi nella segnalazione e nella presa in carico, è necessario attivare percorsi costruiti tra sociale, educativo, scuola e sanità affinché la definizione di percorsi integrati possa garantire un'adeguata valutazione, diagnosi e presa in carico, nonché interventi appropriati.

Destinatari

Pre-adolescenti e adolescenti del territorio che vivono situazioni di povertà relazionale, educativa e a rischio di ritiro sociale.

Adulti coinvolti nei processi di crescita dei ragazzi preadolescenti ed adolescenti: genitori, insegnanti, educatori, operatori sociali, medici di base e psicologi.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

-Tavolo Adolescenza di Carpi e Tavolo Distrettuale Adolescenza, come collettore delle istanze che possono essere messe in rete per la realizzazione del progetto.

- Centro per le Famiglie: progetti d'integrazione tra le diverse realtà che si occupano di adolescenza: settore istruzione dell'Unione Terre d'Argine, comprensivi scolastici del territorio, scuole secondarie di secondo grado, servizi sociali, azienda Ausl, che si concretizzano attraverso azioni specifiche:

- percorsi per genitori;
- cicli di conferenze con esperti;
- gruppi di mutuo aiuto coordinati da psicologi specializzati;
- counseling psicologico genitoriale;
- azioni rivolte a genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti, educatori, insegnanti del territorio, programmate e coordinate dal Centro per le Famiglie dell'Unione delle Terre d'Argine.

- Progetto di rete distrettuale per la promozione del benessere tra i preadolescenti con azioni formative, laboratoriali sia nelle classi sia nell'extrascuola, rivolto in particolare alle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio dell'Unione per prevenire il "disagio da relazione" e comportamenti a rischio.

- Patto per la Scuola tra Unione Terre d'Argine e Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie Statali e Paritarie dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera riguarda, tra l'altro i seguenti specifici ambiti coerenti con l'iniziativa in oggetto:

- la promozione dell'agio e le politiche di inclusione: prevenzione e contrasto del disagio da relazione e del bullismo; progetti di sostegno alla funzione genitoriale; il raccordo tra progetti di inclusione scolastici ed extrascolastici;
- le azioni di prevenzione, controllo, contrasto delle "povertà educative" e della dispersione scolastica; gli interventi per la rimotivazione dei ragazzi/e e per il successo formativo;
- l'arricchimento dell'Offerta Formativa e il sostegno all'eccellenza; la valorizzazione del merito; la qualificazione delle specificità territoriali: nuove tecnologie, lingue straniere; educazione musicale, teatrale e alla relazione; educazione artistica; educazione motoria; educazione alla salute; ecc.;
- la promozione della legalità e della cittadinanza attiva e responsabile;
- le politiche per l'orientamento e per l'assolvimento dell'obbligo (16 anni).

- Tavoli di coordinamento distrettuale e territoriali con tutti gli operatori dei servizi sociali, sanitari ed educativi.
- Accordo di rete per lo sviluppo di azioni a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo, redatto ed approvato a livello provinciale.
- Progetti e attività in collaborazione con associazioni e cooperative del Terzo Settore, partner di progetti distrettuali e provinciali.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

- Servizio Sociale Minori Unione Terre D'Argine
- Politiche giovanili dei Comuni di Campogalliano, di Carpi, di Novi di Modena e di Soliera
- Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine
- Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine
- AUSL di Modena Distretto di Carpi: Servizio di N.P.I.A, Centro Adolescenza, Spazio Giovani Consultorio, Servizio Dipendenze Patologiche, Centro Salute Mentale
- Enti di Formazione professionale
- Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado

Referenti dell'intervento

Settore Pubblica Istruzione: Rita Andreoli
 Centro per le Famiglie: Anna Maria Vecchi
 AUSL: Maria Corvese
 Politiche Giovanili: referenti territoriali adolescenza

Ufficio di Piano: Paola Elisa Rossetti

Novità rispetto al 2022

Per l'annualità 2023 si darà continuità a tutte le azioni messe in campo all'interno del progetto di contrasto alla povertà minorile, educativa, razionale e del fenomeno del Ritiro Sociale in adolescenza, che come negli scorsi anni coinvolgono i dei diversi attori del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.

Attraverso:

1) Potenziamento degli sportelli di ascolto sia nelle scuole secondarie di primo grado che in quelle di secondo grado per offrire maggiori opportunità d'ascolto e accoglienza dei bisogni e intercettare precocemente forme di disagio, favorendo forme di contatto proattive dei ragazzi.

- interventi sul gruppo classe al fine di creare un buon clima relazionale e prevenire fenomeni di isolamento sociale
- colloqui con genitori di ragazzi con assenze per individuare le situazioni a rischio di ritiro sociale.

- colloqui con i ragazzi
- percorso consulenza a genitori di ragazzi delle scuole, assenti da scuola finalizzato a favorire la ripresa del percorso scolastico e all'aggancio con eventuali risorse extrascuola.
- facilitazione orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio.

In particolare per tale attività per quanto concerne le scuole secondarie di primo grado è previsto un ampliamento delle ore di psicologo scolastico: in questi anni gli operatori degli spazi d'ascolto hanno partecipato ai gruppi di lavoro e supervisione del progetto RI.SO e Ghostbusters e, in un confronto con la cabina di regia territoriale, si è individuata nella loro figura il possibile professionista che funga da primo contatto con la famiglia, che supporti le scuole nell'individuazione dei segnali di ritiro e/o di dispersione scolastica o evasione dell'obbligo e che orienti all'invio ai professionisti socio-sanitari del progetto.

Per tale attività, da parte del Settore Servizi Educativi ed Istruzione, verrà erogato all'Istituto capofila dei progetti per la promozione del benessere in preadolescenza e il fronteggiamento del disagio un importo complessivo pari a € 11.000,00 a valere sul programma finalizzato 2023.

Politiche integrate collegate:

- Progetto di rete distrettuale per la promozione del benessere tra i preadolescenti con azioni formative, laboratoriali sia nelle classi sia nell'extrascuola, rivolto in particolare alle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio dell'Unione per prevenire il "disagio da relazione" e comportamenti a rischio.

- Patto per la Scuola tra Unione Terre d'Argine e Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie Statali e Paritarie dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera riguarda, tra l'altro i seguenti specifici ambiti coerenti con l'iniziativa in oggetto:

1. la promozione dell'agio e le politiche di inclusione: prevenzione e contrasto del disagio da relazione e del bullismo; progetti di sostegno alla funzione genitoriale; il raccordo tra progetti di inclusione scolastici ed extrascolastici;
2. le azioni di prevenzione, controllo, contrasto delle "povertà educative" e della dispersione scolastica; gli interventi per la rimotivazione dei ragazzi/e e per il successo formativo;
3. l'arricchimento dell'Offerta Formativa e il sostegno all'eccellenza; la valorizzazione del merito; la qualificazione delle specificità territoriali: nuove tecnologie, lingue straniere; educazione musicale, teatrale e alla relazione; educazione artistica; educazione motoria; educazione alla salute; ecc.;
4. la promozione della legalità e della cittadinanza attiva e responsabile;
5. le politiche per l'orientamento e per l'assolvimento dell'obbligo (16 anni).

- Tavoli di coordinamento distrettuale e territoriali con tutti gli operatori dei servizi sociali, sanitari ed educativi.

- Accordo di rete per lo sviluppo di azioni a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo, redatto ed approvato a livello provinciale.

- Progetti e attività in collaborazione con associazioni e cooperative del Terzo Settore, partner di progetti distrettuali e provinciali.

2) Potenziamento e consolidamento del progetto "Ghostbuster", presente sul nostro territorio dal 2019 e promosso per il 2023 con il finalizzato 2022.

Tale progetto coordinato e promosso dal Centro per le Famiglie in collaborazione con l'Ausl, mantiene come obiettivo prioritario l'intercettazione e l'intervento precoce sui ragazzi/e a rischio di ritiro sociale e isolamento in adolescenza, attraverso:

- percorsi di formazione e supervisione, per la creazione e il coordinamento di una rete di soggetti informati e formati: operatori, insegnanti, psicologi, medici di base, educatori presenti sul territorio dell'Unione, che sul territorio e all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado, sia capace di intercettare precocemente i ragazzi a rischio di abbandono scolastico, e ritiro sociale ed intervenire con azioni di orientamento e sostegno;
- Percorsi di gruppo o serate pubbliche rivolte a genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti del nostro territorio che presentano situazioni di ritiro sociale, isolamento;

Su tale progettualità vengono stanziati le seguenti risorse:

- € 4.500,00 a valere sul programma finalizzato 2022
- € 5.520,06 a valere sulle risorse del programma finalizzato 2022 confluite in avanzo vincolato

- € 2.500,00 a valere sul programma finalizzato DGR 1283/2021
- € 10.000 di fondi prossimità AUSL

Vengono inoltre stanziati € 15.000 a valere sul programma finalizzato 2022 per l'incremento della socio educativa territoriale.

3) Progettazione, e realizzazione di percorsi per genitori e cicli di conferenze con esperti, rivolte a genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti, in condizione di maggiore fragilità relazionale, educativa, difficoltà nella in adolescenza definizione del se e identitaria;

Su tale linea di intervento vengono stanziati € 5.000,00 a valere sul Programma finalizzato 2023.

4) Attivazione di progetti rivolti a preadolescenti e adolescenti con situazioni di disagio educativo e relazionale, a rischio devianza, promossi in convenzione con il Terzo Settore, declinati sui 4 Comuni dell'Unione Terre d'Argine, che mettano in campo forme di sostegno socio educativo, in specifici contesti del nostro territorio dove i ragazzi abbiano attivato forme di aggregazione organizzate o spontanee.

Interventi mirati, che attraverso percorsi di accompagnamento, controllo e sostegno educativo, promuovano interventi e percorsi e progetti individuali e/o di gruppo con interventi centrati sull'adolescente o sul gruppo di pari, per un recupero e un reinserimento sociale di ragazzi a rischio devianza.

Su tale linea di intervento vengono stanziati le restanti risorse del programma finalizzato 2023, che ammontano ad € 9.020,06.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023	62.540,12 €
-------------------------------	-------------

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze minori-ritiro sociale (anno 2023)	25.020,06 €
Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze minori -ritiro sociale (residui anno 2022)	27.520,06 €
AUSL (Anno 2023)	10.000,00 €
Specifica AUSL (Anno 2023)	Fondi prossimità

Titolo	Programma finalizzato “Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all’epidemia Covid-19” - DGR 1548/2022
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19
Riferimento scheda regionale	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19 10 Azioni di contrasto dell’esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES) 24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	Unione delle Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	56
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

La grave emergenza sanitaria esplosa nei primi mesi del 2020 ha avuto ingentissimi costi economici e sociali, anche nella nostra regione. Gli effetti di questa emergenza e delle misure messe in atto per contrastarla avranno un impatto di lungo periodo sulla vita delle persone e sulle comunità in cui viviamo. Le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale. In particolare, appare evidente come le persone in condizione di fragilità economica, relazionale, educativa, abbiano risentito maggiormente dell’isolamento sociale e della distanza fisica prevista dalla normativa, senza contare l’impatto sul tessuto produttivo ed il mercato del lavoro. Vi è pertanto la necessità di intervenire in modo tempestivo per poter risollevarne una comunità molto provata dall’emergenza e dalle innumerevoli difficoltà da essa derivanti. In questa ottica sarà necessario sostenere le situazioni di fragilità e di disuguaglianza generatesi, attivando interventi e servizi per aiutare i nuclei ed i singoli che non riescono a far fronte alle molteplici difficoltà generatesi.

Descrizione

In questa fase i cittadini si sono trovati ad affrontare situazioni di fragilità e precarietà impreviste, forme di indebitamento, nuove vulnerabilità, perdita ingente di posti di lavoro che hanno acuito disuguaglianze preesistenti e hanno fatto scivolare verso il basso molti nuclei e singoli. Spesso le difficoltà di questo periodo hanno avuto ripercussioni negative in particolare sui minori, manifestatesi anche sulle possibilità dei bambini e ragazzi di poter seguire le attività della didattica di emergenza, realizzate a distanza, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica e di povertà educativa. Gli effetti di questa fase di emergenza sanitaria rischiano di aver un impatto ancor più gravoso sulle donne che, aggravandosi le condizioni occupazionali e le difficoltà nella conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura, rischiano di mettere a repentaglio i risultati raggiunti negli anni in termini di emancipazione ed empowerment. Gli enti locali segnalano una grandissima difficoltà nel far fronte ad una esplosione di nuovi bisogni e nel fornire risposte sia agli utenti storicamente fragili sia ad una nuova utenza, non conosciuta, che mai prima di questa contingenza aveva avuto necessità di rivolgersi al sistema dei servizi chiedendo supporti, aiuti e misure. La Regione Emilia-Romagna ha deciso di dedicare un'attenzione particolare all'emergenza sociale determinatasi, ri-orientando una parte della programmazione zonale degli ambiti distrettuali al contrasto delle disuguaglianze. Si ritiene particolarmente urgente in questo momento sostenere in forma immediata i nuclei ed i singoli che presentano situazioni di emergenza, al fine di prevenire ulteriori aggravamenti di situazioni, già connotate da un elevato tasso di precarietà. Si vuole promuovere una risposta organica che non lasci indietro nessuno, che permetta di dare un aiuto anche a chi è rimasto escluso dalle diverse misure attivate a livello nazionale in questo ultimo anno e mezzo. pagina 11 di 23 Obiettivo primario di questo intervento è contrastare le disuguaglianze e l'impoverimento, aiutare la popolazione più in difficoltà, attivare supporti ed aiuti in modo tempestivo. Sarà necessario cercare di agganciare i tanti che ne hanno bisogno, compreso chi è abitualmente al di fuori della rete del welfare. Per i nuovi utenti che si presentano e si presenteranno si dovrà cogliere l'occasione per corredare le misure attivate attraverso la presente scheda con forme di accompagnamento e supporto alle persone, in sinergia con le reti territoriali di welfare di comunità e prossimità. Il servizio sociale territoriale dovrà attivare le risorse esistenti nelle comunità, valorizzandole, connettendole per una "gestione sociale" delle nuove fragilità. Sarà opportuno cercare di sviluppare forme di sostegno alle vulnerabilità con forme di presa in carico "leggera", creando occasioni di aggancio di chi per la prima volta si affaccia al mondo dei servizi. Sarà necessario promuovere il lavoro di comunità e prossimità, cercando alleanze e mettendo a sistema le tante disponibilità, risorse, competenze raccolte in questi mesi di emergenza, promuovendo un'azione sinergica nella gestione di risorse e soggetti.

Destinatari

Tutti i cittadini che versano in situazione di impoverimento a causa dell'emergenza sanitaria.

Azioni previste

In tale contesto, anche alla luce delle altre iniziative previste nell'ambito distrettuale e sostenute dal Piano di Zona, le risorse aggiuntive verranno concentrate sul tema abitativo che risulta centrale nell'attuale contesto. Verranno intraprese, in stretto raccordo con i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio ed in coerenza con quanto già programmato nell'ambito del Piano di Zona 2022, azioni volte a garantire il contesto abitativo alle persone colpite dalla crisi derivante dall'emergenza sanitaria, attraverso il sostegno al pagamento dell'affitto piuttosto che all'identificazioni di misure di sostegno per coloro che non sono più in grado di sostenere le spese connesse a mutui e consumi.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Alto grado di trasversalità:

- Scheda 40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19
- Scheda 10 Azioni di contrasto all'esclusione sociale delle persone in condizioni di povertà estrema
- Scheda 14 Pari opportunità e valorizzazione differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
- Scheda 17 Progetto Adolescenza
- Scheda 21 Innovazione rete per anziani nell'ambito del FRNA
- Scheda 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)

- Scheda 24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
- Servizi strutturali anziani
- Servizi strutturali disabili
- Servizi strutturali scuola

Istituzioni/attori sociali coinvolti

- Unione delle Terre d'Argine
- Organizzazioni e Associazioni del Terzo Settore
- Organizzazioni Sindacali e associazioni datoriali

Referenti dell'intervento

Responsabile Area Inclusione Sociale Casa Unione delle Terre d'Argine

Referenti delle singole azioni

Novità rispetto al 2021

In continuità con la scheda "Programma finalizzato Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19" le risorse aggiuntive del programma finalizzato (pari ad € 69.591,21) verranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria del Fondo Sociale Affitti.

Novità rispetto al 2022

Le risorse stanziare sul programma finalizzato, che per il distretto di Carpi ammontano ad € 69.591,21, vengono destinate allo scorrimento della graduatoria del Fondo Sociale Affitti.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Programma finalizzato "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti e adolescenti" - Integrazione DGR 1283/2021
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
Riferimento scheda regionale	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Intervento Annullato	No
Ordine	57
Stato	Bozza

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

I primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati da una grave emergenza sanitaria che ha prodotto rilevanti costi economici e sociali anche nella nostra Regione. In particolare, le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale. Appare evidente come le ragazze e i ragazzi in condizione di maggiore fragilità economica, relazionale, educativa, o in condizione di disabilità abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica, manifestatesi anche sulle possibilità dei bambini e ragazzi di poter seguire le attività della didattica a distanza, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica, di povertà educativa, di marginalizzazione e di perdita improvvisa di relazioni.

Partire dal contrasto alla solitudine rende necessario porre freno e costruire alternative alla percezione diffusa di vivere in una sorta di nuovo isolamento, proprio della società in cui si trascorre la quotidianità, sempre in contatto ma spesso distanti.

Sia il Piano sociale e sanitario regionale che il Piano regionale pluriennale per l'adolescenza prevedono la programmazione a favore dell'Adolescenza attraverso il progetto adolescenza, caratterizzato da un approccio trasversale per l'integrazione e la coerenza degli interventi che possa discendere da un piano programmatico condiviso interistituzionale.

Descrizione

Attraverso il presente programma finalizzato si prevede il sostegno a progettualità di ambito distrettuale rivolte a preadolescenti e adolescenti, con particolare riferimento al sostegno all'inclusione scolastica, anche per situazioni di disagio sociale e di disabilità e al contrasto delle situazioni di cosiddetto "ritiro sociale" (Hikikomori).

L'obiettivo è di promuovere azioni di rete che, in raccordo con Il Progetto Adolescenza, coinvolgano i Servizi sociali territoriali, i servizi di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza, i Servizi sanitari, gli Spazi giovani, i Centri per le famiglie, i Servizi educativi, il mondo della Scuola e della Formazione professionale nelle diverse articolazioni, le organizzazioni del Terzo settore e le famiglie stesse per realizzare azioni di prevenzione, ascolto, valutazione, accompagnamento ed eventuale presa in carico di preadolescenti ed adolescenti che vivono situazioni di fragilità o a rischio di ritiro sociale e abbandono scolastico.

Si ritiene opportuno mettere in campo dispositivi di prevenzione in grado di intercettare tempestivamente le situazioni di potenziale fragilità e/o “ritiro sociale” di adolescenti e percorsi di sostegno integrati secondo un approccio sistemico e multidimensionale, favorendo la partecipazione e l'intervento di tutti i soggetti coinvolti. E' inoltre fondamentale promuovere la partecipazione attiva e diretta degli adolescenti nei diversi ambiti/azioni che li coinvolgono, anche in una prospettiva di corresponsabilità e di attivazione di forme di empowerment dei ragazzi.

A livello distrettuale tale progettualità si integra con quanto previsto dal Piano di Zona nell'ambito del Progetto Adolescenza, in una logica di rete in grado di massimizzare le risorse presenti sul territorio e le progettualità sviluppatesi e consolidatesi negli anni.

Al fine di rilevare le situazioni a rischio di ritiro sociale ed intervenire tempestivamente, evitando ritardi nella segnalazione e nella presa in carico, è necessario attivare percorsi costruiti tra sociale, educativo, scuola e sanità affinché la definizione di percorsi integrati possa garantire un'adeguata valutazione, diagnosi e presa in carico, nonché interventi appropriati.

Destinatari

Pre-adolescenti e adolescenti del territorio che vivono situazioni di povertà relazionale, educativa e a rischio di ritiro sociale.

Adulti coinvolti nei processi di crescita dei ragazzi preadolescenti ed adolescenti: genitori, insegnanti, educatori, operatori sociali, medici di base e psicologi.

Azioni previste

Il progetto avrà una durata biennale e coinvolgerà sia gli studenti che i genitori degli alunni delle scuole di primo e di secondo grado.

Le azioni messe in campo all'interno del progetto di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e del fenomeno del Ritiro Sociale in adolescenza per il 2022/23, che prevedono il coinvolgimento dei diversi attori del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine, sono le seguenti:

1. Potenziamento e consolidamento degli sportelli di ascolto nelle scuole secondarie di secondo per offrire maggiori opportunità d'ascolto e accoglienza dei bisogni dei ragazzi e intercettare precocemente forme di disagio, favorendo forme di socializzazione e contatto proattive dei ragazzi.
2. Potenziare e consolidare il progetto "Ghostbuster" attivato sul nostro territorio per il 2021/23 promosso dal Centro per le Famiglie in collaborazione con l'Ausl, che ha come obiettivo prioritario l'intercettazione e l'intervento precoce sui ragazzi/e a rischio di ritiro sociale e isolamento in adolescenza attraverso percorsi di formazione e supervisione, per la creazione e il coordinamento di una rete di soggetti informati e formati: operatori, insegnanti, psicologi, medici di base, educatori presenti sul territorio dell'Unione, che sul territorio e all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado, sia capace di intercettare precocemente i ragazzi a rischio di abbandono scolastico, e ritiro sociale ed intervenire con azioni di orientamento e sostegno.
3. Progettazione, e realizzazione di percorsi per genitori e cicli di conferenze con esperti, rivolte a genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti, in condizione di maggiore fragilità economica, relazionale, educativa, che abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica, di povertà educativa e di disagio sociale.
4. Attivazione di progetti rivolti a preadolescenti e adolescenti con situazioni di disagio educativo e relazionale, a rischio devianza, promossi in convenzione con il Terzo Settore, declinati sui 4 Comuni dell'Unione Terre d'Argine, che mettano in campo forme di sostegno socio educativo, in specifici contesti del nostro territorio dove i ragazzi abbiano attivato forme di aggregazione organizzate o spontanee.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

-Tavolo Adolescenza di Carpi e Tavolo Distrettuale Adolescenza, come collettore delle istanze che possono essere messe in rete per la realizzazione del progetto.

- Centro per le Famiglie: progetti d'integrazione tra le diverse realtà che si occupano di adolescenza: settore istruzione dell'Unione Terre d'Argine, comprensivi scolastici del territorio, scuole secondarie di secondo grado, servizi sociali, azienda Ausl, che si concretizzano attraverso azioni specifiche:

- percorsi per genitori;
- cicli di conferenze con esperti;
- gruppi di mutuo aiuto coordinati da psicologi specializzati;
- counseling psicologico genitoriale;
- azioni rivolte a genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti, educatori, insegnanti del territorio, programmate e coordinate dal Centro per le Famiglie dell'Unione delle Terre d'Argine.

- Progetto di rete distrettuale per la promozione del benessere tra i preadolescenti con azioni formative, laboratoriali sia nelle classi sia nell'extrascuola, rivolto in particolare alle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio dell'Unione per prevenire il "disagio da relazione" e comportamenti a rischio.

- Patto per la Scuola tra Unione Terre d'Argine e Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie Statali e Paritarie dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera riguarda, tra l'altro i seguenti specifici ambiti coerenti con l'iniziativa in oggetto:

- la promozione dell'agio e le politiche di inclusione: prevenzione e contrasto del disagio da relazione e del bullismo; progetti di sostegno alla funzione genitoriale; il raccordo tra progetti di inclusione scolastici ed extrascolastici;
- le azioni di prevenzione, controllo, contrasto delle "povertà educative" e della dispersione scolastica; gli interventi per la rimotivazione dei ragazzi/e e per il successo formativo;
- l'arricchimento dell'Offerta Formativa e il sostegno all'eccellenza; la valorizzazione del merito; la qualificazione delle specificità territoriali: nuove tecnologie, lingue straniere; educazione musicale, teatrale e alla relazione; educazione artistica; educazione motoria; educazione alla salute; ecc.;
- la promozione della legalità e della cittadinanza attiva e responsabile;
- le politiche per l'orientamento e per l'assolvimento dell'obbligo (16 anni).

- Tavoli di coordinamento distrettuale e territoriali con tutti gli operatori dei servizi sociali, sanitari ed educativi.

- Accordo di rete per lo sviluppo di azioni a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo, redatto ed approvato a livello provinciale.

- Progetti e attività in collaborazione con associazioni e cooperative del Terzo Settore, partner di progetti distrettuali e provinciali.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

- Servizio Sociale Minori Unione Terre D'Argine
- Politiche giovanili dei Comuni di Campogalliano, di Carpi, di Novi di Modena e di Soliera
- Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine
- Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine
- AUSL di Modena Distretto di Carpi: Servizio di N.P.I.A, Centro Adolescenza, Spazio Giovani Consultorio, Servizio Dipendenze Patologiche, Centro Salute Mentale
- Enti di Formazione professionale
- Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado

Referenti dell'intervento

Settore Pubblica Istruzione: Rita Andreoli

Settore Servizi Sociali: Stefania Cicognani

Centro per le Famiglie: Anna Maria Vecchi

AUSL: Maria Corvese

Politiche Giovanili: referenti territoriali adolescenza

Ufficio di Piano: Paola Elisa Rossetti

Novità rispetto al 2020

Le azioni messe in campo all'interno del progetto di contrasto alla povertà minorile, educativa, razionale e del fenomeno del Ritiro Sociale in adolescenza per il 2022/23, che prevedono il coinvolgimento dei diversi attori del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine, sono le seguenti:

1. Potenziamento e consolidamento degli sportelli di ascolto nelle scuole secondarie di secondo per offrire maggiori opportunità d'ascolto e accoglienza dei bisogni dei ragazzi e intercettare precocemente forme di disagio, favorendo forme di socializzazione e contatto proattive dei ragazzi:

- colloqui con i ragazzi;
- colloqui con genitori di ragazzi che mostrano sintomi di isolamento e difficoltà relazionali e al fine di individuare le situazioni a rischio di ritiro sociale;
- percorsi di consulenza ai genitori di ragazzi delle scuole, assenti da scuola finalizzati a favorire la ripresa del percorso scolastico e all'aggancio con eventuali risorse extrascuola;
- accompagnamento ai servizi del territorio per la presa in carico dei ragazzi e delle eventuali famiglie;
- interventi laboratoriali con il gruppo classe al fine di prevenire fenomeni di isolamento anche al di fuori del perimetro scolastico;
- attivazione di progetti trasversali tra classi e istituti scolastici che coinvolgano i ragazzi stessi in azioni di promozione di interventi volti alla socializzazione e a contrasto di fenomeni di isolamento e disagio;
- azioni di sostegno alle attività scolastiche e formative dei ragazzi, prevedendo interventi di aggancio scolastico attraverso laboratori per piccoli gruppi e/o percorsi individualizzati per tutti i ragazzi a rischio abbandono, con percorsi di riavvicinamento alla scuola e reinserimento nel contesto sociale;
- attivazione di gruppi di mutuo aiuto, coordinati da psicologi specializzati rivolti a gruppi di ragazzi in difficoltà intercettati dai diversi soggetti coinvolti nella rete e nel contesto scolastico.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado lo sviluppo e consolidamento del progetto di prevenzione sul ritiro sociale sarà erogato dalle Politiche Giovanili del Comune di Carpi in qualità di capofila delle Politiche Giovanili dei quattro Comuni a valere sul programma finalizzato, per un importo complessivo pari a € 7.000,00 commisurato al numero delle classi prime, seconde e terze di ogni istituto.

2. Potenziare e consolidare il progetto "Ghostbuster", attivato sul nostro territorio per il 2021/23 con il finalizzato 2021 promosso dal Centro per le Famiglie in collaborazione con l'Ausl, che ha come obiettivo prioritario l'intercettazione e l'intervento precoce sui ragazzi/e a rischio di ritiro sociale e isolamento in adolescenza, attraverso percorsi di formazione e supervisione, per la creazione e il coordinamento di una rete di soggetti informati e formati: operatori, insegnanti, psicologi, medici di base, educatori presenti sul territorio dell'Unione, che sul territorio e all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado, sia capace di intercettare precocemente i ragazzi a rischio di abbandono scolastico, e ritiro sociale ed intervenire con azioni di orientamento e sostegno.

Il potenziamento previsto per il 2022 -2023 prevede la realizzazione di un ulteriore percorso formativo sui casi di ritiro sociale di secondo livello e di supervisione degli insegnanti, educatori, psicologi ed operatori coinvolti nella rete e nella relazione con tali ragazzi. Su tale linea di intervento vengono stanziati € 2.000,00 a valere sul Programma finalizzato 2022.

3. Progettazione, e realizzazione di percorsi per genitori e cicli di conferenze con esperti, rivolte a genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti, in condizione di maggiore fragilità economica, relazionale, educativa, che abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica, di povertà educativa e di disagio sociale.

Iniziative organizzate e promosse dal Settore Istruzione in collaborazione con il Centro per le Famiglie e con altri enti del territorio. Su tale linea di intervento vengono stanziati € 5.000,00 a valere sul Programma finalizzato.

4. Attivazione di progetti rivolti a preadolescenti e adolescenti con situazioni di disagio educativo e relazionale, a rischio devianza, promossi in convenzione con il Terzo Settore, declinati sui 4 Comuni dell'Unione Terre d'Argine, che mettano in campo forme di sostegno socio educativo, in specifici contesti del nostro territorio dove i ragazzi abbiano attivato forme di aggregazione organizzate o spontanee.

Interventi mirati, che attraverso percorsi di accompagnamento, controllo e sostegno educativo, promuovano interventi e percorsi e progetti individuali e/o di gruppo con interventi centrati sull'adolescente o sul gruppo di pari, per un recupero e un reinserimento sociale di ragazzi a rischio devianza.

I progetti declinati sui 4 territori prevedono il coinvolgimento di educatori inseriti in specifici contesti giovanili che possano intercettare tali ragazzi sia in spazi aggregativi che in contesti spontanei.

Su tale linea di intervento vengono stanziati € 28.694,56 a valere sul Programma finalizzato.

Novità rispetto al 2021

Proseguono le azioni messe in campo all'interno del progetto di contrasto alla povertà minorile, educativa, razionale e del fenomeno del Ritiro Sociale in adolescenza per il 2022/23, che prevedono il coinvolgimento dei diversi attori del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine, sono le seguenti:

1. Potenziamento e consolidamento degli sportelli di ascolto nelle scuole secondarie di secondo per offrire maggiori opportunità d'ascolto e accoglienza dei bisogni dei ragazzi e intercettare precocemente forme di disagio, favorendo forme di socializzazione e contatto proattive dei ragazzi
2. Potenziamento e consolidamento del progetto "Ghostbuster", attivato sul nostro territorio per il 2021/23 con il finalizzato 2021 promosso dal Centro per le Famiglie in collaborazione con l'Ausl, che ha come obiettivo prioritario l'intercettazione e l'intervento precoce sui ragazzi/e a rischio di ritiro sociale e isolamento in adolescenza, attraverso percorsi di formazione e supervisione, per la creazione e il coordinamento di una rete di soggetti informati e formati: operatori, insegnanti, psicologi, medici di base, educatori presenti sul territorio dell'Unione, che sul territorio e all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado, sia capace di intercettare precocemente i ragazzi a rischio di abbandono scolastico, e ritiro sociale ed intervenire con azioni di orientamento e sostegno. Per tale potenziamento sono stati impegnati € 2.000,00 a valere sul programma finalizzato.
3. Progettazione e realizzazione di percorsi per genitori e cicli di conferenze con esperti, rivolte a genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti in condizione di maggiore fragilità economica, relazionale, educativa, che abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica, di povertà educativa e di disagio sociale.
4. Attivazione di progetti rivolti a preadolescenti e adolescenti con situazioni di disagio educativo e relazionale, a rischio devianza, promossi in convenzione con il Terzo Settore, declinati sui 4 Comuni dell'Unione Terre d'Argine, che mettano in campo forme di sostegno socio educativo, in specifici contesti del nostro territorio dove i ragazzi abbiano attivato forme di aggregazione organizzate o spontanee. Si tratta di interventi mirati che attraverso percorsi di accompagnamento, controllo e sostegno educativo, promuovono interventi e percorsi e progetti individuali e/o di gruppo con interventi centrati sull'adolescente o sul gruppo di pari, per un recupero e un reinserimento sociale di ragazzi a rischio devianza. I progetti declinati sui 4 territori prevedono il coinvolgimento di educatori inseriti in specifici contesti giovanili che possano intercettare tali ragazzi sia in spazi aggregativi che in contesti spontanei. Su tale linea di intervento sono stati impegnati per il 2022 € 26.146,34 a valere sul Programma finalizzato. Rimangono da impegnare € 2.548,22 per attività da attuare nel Comune di Novi volte a favorire l'integrazione degli adolescenti a rischio devianza.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo

Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19" - Integrazione DGR 1283/2021

Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19
Riferimento scheda regionale	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES) 24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	Unione delle Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	58
Stato	Bozza

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

La grave emergenza sanitaria esplosa nei primi mesi del 2020 sta avendo sul nostro territorio ingentissimi costi economici e sociali. Gli effetti di questa emergenza e delle misure messe in atto per contrastarla avranno un impatto di lungo periodo sulla vita delle persone e sulle comunità in cui viviamo. Le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale. In particolare, appare evidente come le persone in condizione di fragilità economica, relazionale, educativa, abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica prevista dalla normativa, senza contare l'impatto sul tessuto produttivo ed il mercato del lavoro. Vi è pertanto la necessità di intervenire in modo tempestivo per poter risolvere una comunità molto provata dall'emergenza e dalle innumerevoli difficoltà da essa derivanti. In questa ottica sarà necessario sostenere le situazioni di fragilità e di disuguaglianza generatesi, attivando interventi e servizi per aiutare i nuclei ed i singoli che non riescono a far fronte alle molteplici difficoltà.

Descrizione

In questa fase i cittadini si sono trovati ad affrontare situazioni di fragilità e precarietà imprevedute, forme di indebitamento, nuove vulnerabilità, perdita di posti di lavoro che hanno acuito disuguaglianze preesistenti e hanno fatto scivolare verso il basso molti nuclei e singoli. Ai Servizi Sociali si sta avvicinando una nuova utenza, non conosciuta, che mai prima di questa contingenza aveva avuto necessità di rivolgersi al sistema dei servizi chiedendo supporti, aiuti e misure.

La Regione Emilia-Romagna ha deciso di dedicare un'attenzione particolare all'emergenza sociale determinatasi, ri-orientando una parte della programmazione zonale degli ambiti distrettuali al contrasto delle disuguaglianze. Si ritiene particolarmente urgente in questo momento sostenere in forma immediata i nuclei ed i singoli che presentano situazioni di emergenza, al fine di prevenire ulteriori aggravamenti di situazioni, già connotate da un elevato tasso di precarietà. Si vuole promuovere una risposta organica che non lasci indietro nessuno, che permetta di dare un aiuto anche a chi è rimasto escluso dalle diverse misure attivate a livello nazionale in questi ultimi mesi. Obiettivo primario di questo intervento è contrastare le disuguaglianze e l'impovertimento, aiutare la popolazione più in difficoltà, attivare supporti ed aiuti in modo tempestivo, agganciando i tanti che ne hanno bisogno, compreso chi è abitualmente al di fuori della rete del welfare. Per i nuovi utenti che si presentano e si presenteranno si dovrà cogliere l'occasione per corredare le misure attivate attraverso la presente scheda con forme di accompagnamento e supporto alle persone, in sinergia con le reti territoriali di welfare di comunità e prossimità, sviluppando forme di sostegno alle vulnerabilità con forme di presa in carico "leggera".

Destinatari

Tutti i cittadini che versano in situazione di impoverimento a causa dell'emergenza sanitaria.

Azioni previste

In tale contesto, anche alla luce delle altre iniziative previste nell'ambito distrettuale e sostenute dal Piano di Zona, le risorse aggiuntive verranno concentrate sul tema abitativo che risulta centrale nell'attuale contesto. verranno intraprese, in stretto raccordo con i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio ed in coerenza con quanto già programmato nell'ambito del Piano di Zona 2021, azioni volte a garantire il contesto abitativo alle persone colpite dalla crisi derivante dall'emergenza sanitaria, attraverso il sostegno al pagamento dell'affitto piuttosto che all'identificazioni di misure di sostegno per coloro che non sono più in grado di sostenere le spese connesse a mutui e consumi.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Alto grado di trasversalità:

- Scheda 40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19
- Scheda 10 Azioni di contrasto all'esclusione sociale delle persone in condizioni di povertà estrema
- Scheda 14 Pari opportunità e valorizzazione differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
- Scheda 17 Progetto Adolescenza
- Scheda 21 Innovazione rete per anziani nell'ambito del FRNA
- Scheda 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)
- Scheda 24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
- Servizi strutturali anziani
- Servizi strutturali disabili

- Servizi strutturali scuola

Istituzioni/attori sociali coinvolti

- Unione delle Terre d'Argine
- Organizzazioni e Associazioni del Terzo Settore
- Organizzazioni Sindacali e associazioni datoriali

Referenti dell'intervento

Responsabile Area Inclusione Sociale Casa Unione delle Terre d'Argine

Referenti delle singole azioni

Novità rispetto al 2020

In continuità con la scheda "Programma finalizzato Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19" le risorse aggiuntive che verranno concentrate sul tema abitativo sono pari all'intero importo del finalizzato (euro 92.877,75)

Novità rispetto al 2021

In continuità con la scheda "Programma finalizzato Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19" le risorse aggiuntive che verranno concentrate sul tema abitativo sono pari all'intero importo del finalizzato (€ 69.658,32).

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Programma finalizzato all'emergenza sanitaria COVID-19 nell'ambito delle comunità per minori
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
Riferimento scheda regionale	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	Unione delle Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	59
Stato	Bozza

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	Sì

Razionale/Motivazione

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del COVID 19 e la condizione di isolamento sociale che si è venuta a creare ha fortemente limitato le attività dei/delle minori e dei nuclei accolti nelle comunità e strutture residenziali disciplinate ai sensi della DGR 1904/2011 e ss.mm.ii. Ciò ha tendenzialmente generato diverse nuove necessità sia sotto il profilo organizzativo sia sotto il profilo educativo che hanno implicato, da un lato, un maggior coinvolgimento del personale educativo, anche attraverso un rapporto quantitativo migliorativo rispetto a quello previsto dalla direttiva regionale e, dall'altro, l'ampliamento della dotazione di strumentazioni e l'allestimento di spazi idonei per garantire la didattica e il supporto a distanza. L'obiettivo del programma finalizzato è pertanto quello di sostenere le necessità e l'attività aggiuntiva di questi servizi che, per le loro specifiche caratteristiche, sono state particolarmente esposte alle conseguenze e alle difficoltà derivanti dall'emergenza sanitaria in essere.

Descrizione

Le comunità che ospitano i minori hanno pertanto registrato:

- il maggiore impiego di personale all'interno delle strutture sopra indicate, sia con riferimento al numero di operatori che al monte orario;
- la necessità di dotarsi di presidi tecnologici (cellulari, attivazioni di connessioni internet, ecc tali da consentire il proseguimento delle attività scolastiche e i contatti amicali e parentali dei minori/delle minori;
- altre eventuali necessità correlate alla emergenza in essere o al suo superamento (venir meno dell'attività extrascolastica, difficoltà di carattere psicologico, ...).

Destinatari

Minori in comunità o in strutture residenziali

Azioni previste

In considerazione del fatto che alle necessità di presidi tecnologici si è risposto in fase di emergenza attraverso le donazioni ricevute dall'Unione Terre d'Argine, si procederà a verificare per le comunità che ospitano minori soli le maggiori spese sostenute per l'impiego di personale interno alle strutture, verificando con le singole comunità l'eventuale maggior numero di operatori utilizzato o il monte ore svolto dagli operatori in servizio. Le richieste delle comunità verranno soddisfatte in base all'ammontare delle risorse disponibili. I minori soli ospitati in Comunità all'inizio dell'emergenza Covid erano pari a 15.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Si integra con tutte le politiche a tutela dei minori oltre che con tutte le iniziative a sostegno della genitorialità e, per la fascia di riferimento, per la preadolescenza e l'adolescenza.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Settore dei Servizi Socio-Sanitari UdTA

Referenti dell'intervento

Cicognani Stefania - Responsabile area Minori e Famiglia UdTA

Novità rispetto al 2019

Tale intervento è attivato per il 2020 a seguito dell'emergenza Covid.

Novità rispetto al 2020

All'inizio del 2021 si è proceduto al riconoscimento delle maggiori spese sostenute dalle comunità a seguito dell'emergenza Covid 19. Le eventuali risorse residue verranno utilizzate per il sostegno ai minori inseriti in comunità (pagamento rette).

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023

0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Programma finalizzato "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti e adolescenti"
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
Riferimento scheda regionale	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	Unione delle Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	60
Stato	Bozza

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

I primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati da una grave emergenza sanitaria che ha prodotto rilevanti costi economici e sociali anche nella nostra Regione. In particolare, le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale. Appare evidente come le ragazze e i ragazzi in condizione di maggiore fragilità economica, relazionale, educativa, o in condizione di disabilità abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica, manifestatesi anche sulle possibilità dei bambini e ragazzi di poter seguire le attività della didattica a distanza, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica, di povertà educativa, di marginalizzazione e di perdita improvvisa di relazioni.

Partire dal contrasto alla solitudine rende necessario porre freno e costruire alternative alla percezione diffusa di vivere in una sorta di nuovo isolamento, proprio della società in cui si trascorre la quotidianità, sempre in contatto ma spesso distanti.

Sia il Piano sociale e sanitario regionale che il Piano regionale pluriennale per l'adolescenza prevedono la programmazione a favore dell'Adolescenza attraverso il progetto adolescenza, caratterizzato da un approccio trasversale per l'integrazione e la coerenza degli interventi che possa discendere da un piano programmatico condiviso interistituzionale.

Descrizione

Attraverso il presente programma finalizzato si prevede il sostegno a progettualità di ambito distrettuale rivolte a preadolescenti e adolescenti, con particolare riferimento al sostegno all'inclusione scolastica, anche per situazioni di disagio sociale e di disabilità e al contrasto delle situazioni di cosiddetto "ritiro sociale" (Hikikomori).

L'obiettivo è di promuovere azioni di rete che, in raccordo con Il Progetto Adolescenza, coinvolgano i Servizi sociali territoriali, i servizi di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza, i Servizi sanitari, gli Spazi giovani, i Centri per le famiglie, i Servizi educativi, il mondo della Scuola e della Formazione professionale nelle diverse articolazioni, le organizzazioni del Terzo settore e le famiglie stesse per realizzare azioni di prevenzione, ascolto, valutazione, accompagnamento ed eventuale presa in carico di preadolescenti ed adolescenti che vivono situazioni di fragilità o a rischio di ritiro sociale e abbandono scolastico.

Si ritiene opportuno mettere in campo dispositivi di prevenzione in grado di intercettare tempestivamente le situazioni di potenziale fragilità e/o "ritiro sociale" di adolescenti e percorsi di sostegno integrati secondo un approccio sistemico e multidimensionale, favorendo la partecipazione e l'intervento di tutti i soggetti coinvolti. E' inoltre fondamentale promuovere la partecipazione attiva e diretta degli adolescenti nei diversi ambiti/azioni che li coinvolgono, anche in una prospettiva di corresponsabilità e di attivazione di forme di empowerment dei ragazzi.

A livello distrettuale tale progettualità si integra con quanto previsto dal Piano di Zona nell'ambito del Progetto Adolescenza, in una logica di rete in grado di massimizzare le risorse presenti sul territorio e le progettualità sviluppatesi e consolidatesi negli anni.

Al fine di rilevare le situazioni a rischio di ritiro sociale ed intervenire tempestivamente, evitando ritardi nella segnalazione e nella presa in carico, è necessario attivare percorsi costruiti tra sociale, educativo, scuola e sanità affinché la definizione di percorsi integrati possa garantire un'adeguata valutazione, diagnosi e presa in carico, nonché interventi appropriati.

Destinatari

Pre-adolescenti e adolescenti del territorio che vivono situazioni di povertà relazionale, educativa e a rischio di ritiro sociale.

Adulti coinvolti nei processi di crescita dei ragazzi preadolescenti ed adolescenti: genitori, insegnanti, educatori, operatori sociali, medici di base e psicologi.

Azioni previste

Il progetto avrà una durata biennale e coinvolgerà sia gli studenti che i genitori degli alunni delle scuole di primo e di secondo grado.

Verranno valorizzate le esperienze e le progettualità sviluppate negli anni al fine di massimizzare l'efficacia dell'intervento proposto. Le azioni previste per l'attuazione del progetto prevedono il coinvolgimento dei diversi attori del territorio del Unione delle Terre d'Argine, all'interno del progetto di contrasto alla povertà minorile, educativa, razionale e del fenomeno del Ritiro Sociale in adolescenza sono le seguenti:

- **Potenziamento degli sportelli di ascolto** sia nelle scuole secondarie di primo grado che in quelle di secondo grado per offrire maggiori opportunità d'ascolto e accoglienza dei bisogni e intercettare precocemente forme di disagio, favorendo forme di contatto proattive dei ragazzi.
 - interventi sul gruppo classe al fine di creare un buon clima relazionale e prevenire fenomeni di isolamento sociale
 - colloqui con genitori di ragazzi con assenze per individuare le situazioni a rischio di ritiro sociale.
 - colloqui con i ragazzi
 - percorso consulenza a genitori di ragazzi delle scuole, assenti da scuola finalizzato a favorire la ripresa del percorso scolastico e all'aggancio con eventuali risorse extrascuola.
 - facilitazione orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio

- In particolare per tale attività per quanto concerne le scuole secondarie di primo grado è previsto un ampliamento delle ore di psicologo scolastico attraverso un contributo che verrà erogato alle scuole da parte del Settore Istruzione a valere sul programma finalizzato per un importo complessivo pari a 8.000 euro. Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado lo sviluppo del progetto di prevenzione sul ritiro sociale sarà sostenuto da un contributo da parte delle Politiche Giovanili del Comune di Carpi in qualità di capofila delle Politiche Giovanili dei quattro Comuni per un importo complessivo pari a 8.000 euro commisurato al numero delle classi prime e seconde di ogni istituto.
- Attivazione di forme di sostegno educativo domiciliare attraverso percorsi di accompagnamento individuale e/o di gruppo rivolte a ragazzi /e che presentano situazioni di isolamento e difficoltà relazionali, con educatori formati per interventi domiciliari che vadano a supporto delle figure genitoriali. Ciò prevede l'attivazione di interventi educativi individualizzati anche a domicilio (oppure on line) e l'attivazione di interventi educativi di gruppo (laboratori su manga e videogiochi) anche on line. Tali interventi verranno realizzati attraverso l'attivazione di un servizio specialistico per un importo complessivo pari a circa 30.000 euro di cui 13.999,57 euro a valere su questo programma finalizzato e 16.000 euro a valere sulle risorse AUSL trasferite all'Unione per progetti di prossimità.
- Potenziare e consolidare il progetto di progettazione partecipata "Ghostbuster" per l'intercettazione e l'intervento precoce del ritiro sociale in adolescenza, promosso dall'Azienda Usl sul nostro territorio dal 2018, in collaborazione con il Centro per le famiglie, che prevede la creazione e la supervisione e il coordinamento di una rete di soggetti informati e formati, all'interno delle scuole secondarie, capace di intercettare precocemente i ragazzi a rischio di abbandono scolastico, e ritiro sociale; successivamente all'intercettazione di questi ragazzi a rischio, a seconda della problematica sottesa, verranno differenziati i percorsi di intervento precoce.

Il potenziamento prevede la realizzazione di percorsi formativi di sensibilizzazione e di supervisione degli insegnanti, educatori, psicologi ed operatori coinvolti nella rete. Su tale linea di intervento vengono stanziati 10.000 euro a valere sul Programma finalizzato.

- Attivazione di un counseling psicologico genitoriale presso il Centro per le Famiglie rivolto a genitori di ragazzi dai 12 ai 18 anni, a potenziamento del servizio di counseling Free Entry del Comune di Carpi, rivolto a genitori con figli adolescenti che presentino forme di disagio relazionale, isolamento, abuso di internet e ritiro sociale. Tale attività verrà finanziata dalle risorse previste per il progetto counseling all'interno della scheda adolescenza.
- Progettazione, e realizzazione di percorsi per genitori e cicli di conferenze con esperti, rivolte a genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti, educatori, insegnanti del territorio, organizzate e promosse dal Centro per le Famiglie in collaborazione con altri enti del territorio nonché Attivazione di gruppi di mutuo aiuto, coordinati da psicologi specializzati rivolti a genitori di ragazzi in difficoltà intercettati dai diversi soggetti coinvolti nel progetto, organizzati dal Centro per le Famiglie. Su tali attività vengono stanziati 6.000 euro a valere su questo programma finalizzato che il Settore Istruzione trasferirà all'Istituto capofila identificato dai diversi comprensivi nell'ambito del Patto per la scuola.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

-Tavolo Adolescenza di Carpi e Tavolo Distrettuale Adolescenza, come collettore delle istanze che possono essere messe in rete per la realizzazione del progetto.

- Centro per le Famiglie: progetti d'integrazione tra le diverse realtà che si occupano di adolescenza: settore istruzione dell'Unione Terre d'Argine, comprensivi scolastici del territorio, scuole secondarie di secondo grado, servizi sociali, azienda Ausl, che si concretizzano attraverso azioni specifiche:

- percorsi per genitori;
- cicli di conferenze con esperti;
- gruppi di mutuo aiuto coordinati da psicologi specializzati;
- counseling psicologico genitoriale;
- azioni rivolte a genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti, educatori, insegnanti del territorio, programmate e coordinate dal Centro per le Famiglie dell'Unione delle Terre d'Argine.

- Progetto di rete distrettuale per la promozione del benessere tra i preadolescenti con azioni formative, laboratoriali sia nelle classi sia nell'extrascuola, rivolto in particolare alle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio dell'Unione per prevenire il "disagio da relazione" e comportamenti a rischio.
- Patto per la Scuola tra Unione Terre d'Argine e Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie Statali e Paritarie dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera riguarda, tra l'altro i seguenti specifici ambiti coerenti con l'iniziativa in oggetto:
 - la promozione dell'agio e le politiche di inclusione: prevenzione e contrasto del disagio da relazione e del bullismo; progetti di sostegno alla funzione genitoriale; il raccordo tra progetti di inclusione scolastici ed extrascolastici;
 - le azioni di prevenzione, controllo, contrasto delle "povertà educative" e della dispersione scolastica; gli interventi per la rimotivazione dei ragazzi/e e per il successo formativo;
 - l'arricchimento dell'Offerta Formativa e il sostegno all'eccellenza; la valorizzazione del merito; la qualificazione delle specificità territoriali: nuove tecnologie, lingue straniere; educazione musicale, teatrale e alla relazione; educazione artistica; educazione motoria; educazione alla salute; ecc.;
 - la promozione della legalità e della cittadinanza attiva e responsabile;
 - le politiche per l'orientamento e per l'assolvimento dell'obbligo (16 anni).
- Tavoli di coordinamento distrettuale e territoriali con tutti gli operatori dei servizi sociali, sanitari ed educativi.
- Accordo di rete per lo sviluppo di azioni a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo, redatto ed approvato a livello provinciale.
- Progetti e attività in collaborazione con associazioni e cooperative del Terzo Settore, partner di progetti distrettuali e provinciali.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

- Servizio Sociale Minori Unione Terre D'Argine
- Politiche giovanili Comune di Campogalliano, di Carpi, di Novi di Modena e di Soliera
- Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine
- Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine
- AUSL di Modena Distretto di Carpi: Servizio di N.P.I.A, Centro Adolescenza, Spazio Giovani Consultorio, Servizio Dipendenze Patologiche, Centro Salute Mentale
- Enti di Formazione professionale
- Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado

Referenti dell'intervento

Settore Pubblica Istruzione: Rita Andreoli
Settore Servizi Sociali: Patrizia Galantini
Centro per le Famiglie: Anna Maria Vecchi
AUSL: Maria Corvese
Politiche Giovanili: referenti territoriali adolescenza
Ufficio di Piano: Paola Elisa Rossetti

Novità rispetto al 2019

Tale scheda rappresenta una delle novità del Piano di Zona 2020.

Novità rispetto al 2020

Le azioni previste per il 2021 per l'attuazione del progetto che era programmato su due annualità prevede anche per il 2021 il coinvolgimento dei diversi attori del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.

Le azioni messe in campo all'interno del progetto di contrasto alla povertà minorile, educativa, razionale e del fenomeno del Ritiro Sociale in adolescenza per il 2021 sono le seguenti:

- Potenziamento degli sportelli di ascolto sia nelle scuole secondarie di primo grado che in quelle di secondo grado per offrire maggiori opportunità d'ascolto e accoglienza dei bisogni e intercettare precocemente forme di disagio, favorendo forme di contatto proattive dei ragazzi.
 - interventi sul gruppo classe al fine di creare un buon clima relazionale e prevenire fenomeni di isolamento sociale
 - colloqui con genitori di ragazzi con assenze per individuare le situazioni a rischio di ritiro sociale.
 - colloqui con i ragazzi
 - percorso consulenza a genitori di ragazzi delle scuole, assenti da scuola finalizzato a favorire la ripresa del percorso scolastico e all'aggancio con eventuali risorse extrascuola.
 - facilitazione orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio

In particolare per tale attività per quanto concerne le scuole secondarie di primo grado è previsto un **ampliamento delle ore di psicologo scolastico** attraverso un contributo che verrà erogato alle scuole da parte del Settore Istruzione a valere sul programma finalizzato per un importo complessivo pari a € 8.000,00. Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado lo sviluppo del progetto di prevenzione sul ritiro sociale sarà sostenuto da un contributo da parte delle Politiche Giovanili del Comune di Carpi in qualità di capofila delle Politiche Giovanili dei quattro Comuni per un importo complessivo pari a € 8.000,00 commisurato al numero delle classi prime e seconde di ogni istituto.

- Attivazione da Maggio 2021 di forme di sostegno educativo domiciliare attraverso percorsi di accompagnamento individuale e/o di gruppo rivolte a ragazzi /e che presentano situazioni di isolamento e difficoltà relazionali, con educatori formati per interventi domiciliari che vadano a supporto delle figure genitoriali. Ciò prevede l'attivazione di interventi educativi individualizzati anche a domicilio (oppure on line) e l'attivazione di interventi educativi di gruppo (laboratori su manga e videogiochi) anche on line. Tali interventi verranno realizzati attraverso l'attivazione di un servizio specialistico per un importo complessivo pari a circa € 30.000 di cui € 13.999,57 a valere su questo programma finalizzato e € 20.000,00 a valere sulle risorse AUSL trasferite all'Unione per progetti di prossimità.
- Potenziare e consolidare il progetto di progettazione partecipata "Ghostbuster" per l'intercettazione e l'intervento precoce del ritiro sociale in adolescenza e per il consolidamento la formazione e la supervisione della rete sul territorio, promosso dall'Azienda Usi sul nostro territorio dal 2018, in collaborazione con il Centro per le famiglie, che prevede la creazione e la supervisione e il coordinamento di una rete di soggetti informati e formati, all'interno delle scuole secondarie, capace di intercettare precocemente i ragazzi a rischio di abbandono scolastico, e ritiro sociale; successivamente all'intercettazione di questi ragazzi a rischio, a seconda della problematica sottesa, verranno differenziati i percorsi di intervento precoce.

Il potenziamento previsto per il 2021 -2022 e inizio 2023 prevede la realizzazione di percorsi formativi di sensibilizzazione e di supervisione degli insegnanti, educatori, psicologi ed operatori coinvolti nella rete. Su tale linea di intervento vengono stanziati € 10.000,00 a valere sul Programma finalizzato.

- Attivazione di un counseling psicologico genitoriale presso il Centro per le Famiglie rivolto a genitori di ragazzi dai 12 ai 18 anni, a potenziamento del servizio di counseling Free Entry del Comune di Carpi, rivolto a genitori con figli adolescenti che presentino forme di disagio relazionale, isolamento, abuso di internet e ritiro sociale. Tale attività verrà finanziata dalle risorse previste per il progetto counseling all'interno della scheda adolescenza.
- Progettazione, e realizzazione di percorsi per genitori e cicli di conferenze con esperti, rivolte a genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti, educatori, insegnanti del territorio, organizzate e promosse dal Centro per le Famiglie in collaborazione con altri enti del territorio nonché
- Attivazione di gruppi di mutuo aiuto, coordinati da psicologi specializzati rivolti a genitori di ragazzi in difficoltà intercettati dai diversi soggetti coinvolti nel progetto, organizzati del Centro per le Famiglie. Su tali attività vengono stanziati € 6.000,00 a valere su questo programma finalizzato che il Settore Istruzione trasferirà all'Istituto capofila identificato dai diversi comprensivi nell'ambito del Patto per la scuola.

Novità rispetto al 2021

Nelle scuole secondarie di primo grado di tutta l'Unione Terre d'Argine le azioni previste per il 2022 per la continuazione del progetto sono le seguenti:

- potenziamento degli sportelli di ascolto per offrire maggiori opportunità d'ascolto e accoglienza dei bisogni e intercettare precocemente forme di disagio, favorendo forme di contatto proattive dei ragazzi;
- interventi sul gruppo classe al fine di creare un buon clima relazionale e prevenire fenomeni di isolamento sociale;
- supporto ai docenti, partecipazione a gruppi di lavoro interni all'istituto e/o consigli di classe per individuare precocemente situazioni a rischio di abbandono e di isolamento;
- colloqui con genitori di ragazzi con assenze per individuare le situazioni a rischio di ritiro sociale;
- colloqui diretti con i ragazzi sia nel contesto scolastico che in altri contesti;
- consulenza a genitori di ragazzi delle scuole, assenti da scuola, finalizzato a favorire la ripresa del percorso scolastico e all'aggancio con eventuali risorse extrascolastiche per favorire la rimotivazione e ripresa della frequenza;
- facilitazione orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio.

In particolare, per quanto concerne le scuole secondarie di primo grado è previsto un ampliamento delle ore di psicologo scolastico attraverso un contributo di € 8.000 del FSL 2022 (quota nazionale) che verrà erogato alla scuola capofila dei progetti del Patto per la scuola per il contrasto al disagio e il sostegno al benessere nei preadolescenti (cfr. anche scheda n. 17 "adolescenza").

Altri progetti:

- Progetto RI-SO: Progetto della AUSL di Modena esteso a tutta la provincia finalizzato all'intercettazione precoce del fenomeno del ritiro sociale. Nel Distretto di Carpi il progetto RI-SO si è coordinato con il preesistente progetto Ghostbusters. Le azioni previste dal progetto:
 - sensibilizzazione sul tema di insegnanti di scuola secondaria di primo e di secondo grado, operatori sociali e sanitari
 - costruzione di reti territoriali per facilitare la rilevazione del fenomeno e il suo trattamento precoce
 - offerta di consulenza a insegnanti, operatori sociali e sanitari, educatori per l'intervento nei casi intercettati
 - consulenza e presa in carico di genitori il cui figlio/figlia ha comportamenti di ritiro
 - supervisione dei processi di funzionamento del progetto
 - supervisione clinica sui casi in trattamento
- Potenziamento dell'intervento di progettazione partecipata "Ghostbuster" per l'intercettazione e l'intervento precoce del ritiro sociale in adolescenza e per il consolidamento la formazione e la supervisione della rete sul territorio, promosso dall'Azienda Usl sul nostro territorio, in collaborazione con il Centro per le famiglie, che prevede la creazione e la supervisione e il coordinamento di una rete di soggetti informati e formati, all'interno delle scuole secondarie, capace di intercettare precocemente i ragazzi a rischio di abbandono scolastico, e ritiro sociale; successivamente all'intercettazione di questi ragazzi a rischio, a seconda della problematica sottesa, verranno differenziati i percorsi di intervento precoce. Il potenziamento previsto per il 2022 -2023 prevede la conclusione percorsi formativi di sensibilizzazione e di supervisione degli insegnanti, educatori, psicologi ed operatori coinvolti nella rete.
- Consolidamento e potenziamento del counseling psicologico genitoriale presso il Centro per le Famiglie rivolto a genitori di ragazzi dai 14 ai 18 anni, a potenziamento in termini ore del servizio di counseling dello Spazio d'ascolto Free Entry del Comune di Carpi, rivolto a genitori con figli adolescenti che presentino forme di disagio relazionale, isolamento, abuso di internet e ritiro sociale. Tale attività verrà finanziata dalle risorse previste per il progetto counseling all'interno della scheda adolescenza.
- Progettazione, e realizzazione di gruppi per genitori condotti da un esperta psicologa, rivolti a genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti del territorio, organizzate e promosse dal Centro per le Famiglie attivati da Maggio 2022 (vedi scheda Genitorialità n.16)
- Consolidamento del sostegno educativo domiciliare attraverso la definizione di percorsi di accompagnamento individuale e/o di gruppo rivolte a ragazzi /e che presentano situazioni di isolamento e difficoltà relazionali e ritiro sociale, con educatori formati per interventi domiciliari che vadano a supporto delle figure genitoriali, attraverso l'attivazione di interventi educativi individualizzati

anche a domicilio e a distanza e l'attivazione di interventi educativi di gruppo con uscite di gruppo, momenti di gioco condiviso in presenza e on-line. (vedi scheda Genitorialità n.16).

- Attivazione di percorsi per genitori, serate a tema, cicli di conferenze con esperti, rivolte a genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti, educatori, insegnanti del territorio condotti da psicologi specializzati, rivolti a genitori di ragazzi in difficoltà intercettati dai diversi soggetti coinvolti nel progetto, organizzati e promossi del Centro per le Famiglie. Su tali attività verranno valutati stanziamenti, in accordo con il Settore Istruzione, all'Istituto capofila identificato dai diversi comprensivi nell'ambito del Patto per la scuola.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023

0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19"
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19
Riferimento scheda regionale	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES) 24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	Unione Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	61
Stato	Bozza

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Si
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

La grave emergenza sanitaria esplosa nei primi mesi del 2020 sta avendo sul nostro territorio ingentissimi costi economici e sociali. Gli effetti di questa emergenza e delle misure messe in atto per contrastarla avranno un impatto di lungo periodo sulla vita delle persone e sulle comunità in cui viviamo. Le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale. In particolare, appare evidente come le persone in condizione di fragilità economica, relazionale, educativa, abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica prevista dalla normativa, senza contare l'impatto sul tessuto produttivo ed il mercato del lavoro. Vi è pertanto la necessità di intervenire in modo tempestivo per poter risollevarne una comunità molto provata dall'emergenza e dalle innumerevoli difficoltà da essa derivanti. In questa ottica sarà necessario sostenere le

situazioni di fragilità e di disuguaglianza generatesi, attivando interventi e servizi per aiutare i nuclei ed i singoli che non riescono a far fronte alle molteplici difficoltà.

Descrizione

In questa fase i cittadini si sono trovati ad affrontare situazioni di fragilità e precarietà impreviste, forme di indebitamento, nuove vulnerabilità, perdita di posti di lavoro che hanno acuito disuguaglianze preesistenti e hanno fatto scivolare verso il basso molti nuclei e singoli. Ai Servizi Sociali si sta avvicinando una nuova utenza, non conosciuta, che mai prima di questa contingenza aveva avuto necessità di rivolgersi al sistema dei servizi chiedendo supporti, aiuti e misure.

La Regione Emilia-Romagna ha deciso di dedicare un'attenzione particolare all'emergenza sociale determinatasi, ri-orientando una parte della programmazione zonale degli ambiti distrettuali al contrasto delle disuguaglianze. Si ritiene particolarmente urgente in questo momento sostenere in forma immediata i nuclei ed i singoli che presentano situazioni di emergenza, al fine di prevenire ulteriori aggravamenti di situazioni, già connotate da un elevato tasso di precarietà. Si vuole promuovere una risposta organica che non lasci indietro nessuno, che permetta di dare un aiuto anche a chi è rimasto escluso dalle diverse misure attivate a livello nazionale in questi ultimi mesi. Obiettivo primario di questo intervento è contrastare le disuguaglianze e l'impovertimento, aiutare la popolazione più in difficoltà, attivare supporti ed aiuti in modo tempestivo, agganciando i tanti che ne hanno bisogno, compreso chi è abitualmente al di fuori della rete del welfare. Per i nuovi utenti che si presentano e si presenteranno si dovrà cogliere l'occasione per corredare le misure attivate attraverso la presente scheda con forme di accompagnamento e supporto alle persone, in sinergia con le reti territoriali di welfare di comunità e prossimità, sviluppando forme di sostegno alle vulnerabilità con forme di presa in carico "leggera".

Destinatari

Tutti i cittadini che versano in situazione di impoverimento a causa dell'emergenza sanitaria.

Azioni previste

In tale contesto, anche alla luce delle altre iniziative previste nell'ambito distrettuale e sostenute dal Piano di Zona, le risorse aggiuntive verranno concentrate sul tema abitativo che risulta centrale nell'attuale contesto. In tal senso verranno intraprese, in stretto raccordo con i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio ed in coerenza con quanto già programmato nell'ambito del Piano di Zona 2020, azioni volte a garantire il contesto abitativo alle persone colpite dalla crisi derivante dall'emergenza sanitaria, attraverso il sostegno al pagamento dell'affitto piuttosto che all'identificazioni di misure di sostegno per coloro che non sono più in grado di sostenere le spese connesse a mutui e consumi.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Alto grado di trasversalità:

- Scheda 40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19
- Scheda 10 Azioni di contrasto all'esclusione sociale delle persone in condizioni di povertà estrema
- Scheda 14 Pari opportunità e valorizzazione differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
- Scheda 17 Progetto Adolescenza
- Scheda 21 Innovazione rete per anziani nell'ambito del FRNA
- Scheda 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)
- Scheda 24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
- Servizi strutturali anziani

- Servizi strutturali disabili
- Servizi strutturali scuola

Istituzioni/attori sociali coinvolti

- Unione delle Terre d'Argine
- Organizzazioni e Associazioni del Terzo Settore
- Organizzazioni Sindacali e associazioni datoriali

Referenti dell'intervento

Elisa Righi - Responsabile Servizio casa, inclusione, assistenza economica - Unione delle Terre d'Argine

Referenti delle singole azioni

Novità rispetto al 2019

Tale scheda rappresenta una delle novità del Piano di Zona 2020.

Novità rispetto al 2020

In linea con lo scorso anno le risorse aggiuntive verranno concentrate sul tema abitativo che risulta centrale nell'attuale contesto. In tal senso verranno intraprese, in stretto raccordo con i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio ed in coerenza con quanto già programmato nell'ambito del Piano di Zona 2021, azioni volte a garantire il contesto abitativo prioritariamente alle persone colpite dalla crisi derivante dall'emergenza sanitaria, attraverso il sostegno al pagamento dell'affitto piuttosto che all'identificazioni di misure di sostegno per coloro che non sono più in grado di sostenere le spese connesse a mutui e consumi. Su tale progettualità verranno stanziati le seguenti risorse:

- € 69.568,16 a valere sul finanziamento Covid 2021
- € 92.757,55 a valere sul programma finalizzato 2020
- € 3.125,71 a valere sull'Avanzo Vincolato da residui passivi
- € 19.879,06 a valere sul FSL 2019

Vengono inoltre stanziati ulteriori € 446.040,00 volti a fronteggiare la crisi derivante dall'epidemia da Covid-19.

Novità rispetto al 2021

Alla fine del 2021 è stata attivata la misura di sostegno "erogazione buoni spesa" al fine di assicurare un aiuto concreto ai nuclei familiari in stato di bisogno, come individuati dai Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine, allo scopo di alleviarne i disagi, concedendo agli stessi buoni spesa finalizzati a fronteggiare le esigenze primarie legate all'approvvigionamento di generi alimentari e di prodotti prima necessità.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023

0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Titolo	Programma finalizzato "Azioni di contrasto alla condizione di grave emarginazione adulta"
Distretto	Carpi
Riferimento scheda regionale prevalente	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
Riferimento scheda regionale	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Unione dei comuni
Specifica del soggetto capofila	Unione delle Terre d'Argine
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	65
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Sì
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Nei primi mesi del 2020 l'emergenza COVID 19 ha impattato pesantemente sulle fasce più marginali della popolazione ed in particolare sulle persone senza dimora che, per le loro caratteristiche, non dispongono di un luogo fisico idoneo, "un'abitazione", in cui rispettare le indicazioni finalizzate a garantire la tutela della propria salute e della collettività e prevenire possibili contagi.

I servizi territoriali si sono trovati a dover implementare, modificare, attivare e sperimentare nuovi servizi/interventi per le persone senza dimora, finalizzati a garantire a tutti un luogo in cui poter stare nel periodo del cosiddetto lock-down. Tali azioni sono state particolarmente complesse anche perché, in diversi casi, i servizi a bassa soglia (dormitori, docce, mense), tra cui anche quelli gestiti storicamente in maniera autonoma dal volontariato, non avevano i requisiti necessari a garantire la prevenzione del contagio o capienza sufficiente a rispondere all'effettivo bisogno.

In particolare i servizi sociali, in collaborazione con i servizi sanitari, gli enti gestori ed il volontariato, hanno dovuto individuare nuove strutture e/o riorganizzare quelle esistenti per garantire le misure di sicurezza, la permanenza sulle 24 ore e poter collocare tutte le persone che vivevano in strada per il tempo necessario. In alcuni casi è stato richiesto l'intervento anche della Protezione Civile, sia per la realizzazione di tensostrutture temporanee (docce, spazi diurni adiacenti al dormitorio), sia per un supporto nella gestione di alcuni interventi.

A livello regionale si sono svolti incontri periodici del "Tavolo tecnico grave emarginazione adulta", al fine di monitorare la situazione, favorire lo scambio di buone prassi e poter attivare eventuali supporti. Inoltre, il servizio sanitario regionale ha individuato dei referenti sanitari territoriali in grado di supportare i servizi nella corretta gestione dell'emergenza.

Molti degli interventi realizzati in questo periodo sono stati possibili grazie ai fondi nazionali per la grave emarginazione adulta (DGR. 207/20) ed a quelli relativi al PON Inclusion e POI FEAD del progetto INSIDE (Avviso 4/2016). Tuttavia, diversi territori hanno già terminato queste risorse e l'individuazione di nuove risorse straordinarie è fondamentale per poter garantire gli interventi necessari nei prossimi mesi e fino all'approvazione del nuovo Avviso 4/2016.

I prossimi mesi infatti si presentano come particolarmente critici, perché occorre mantenere alta l'attenzione rispetto alla possibilità di una ripresa dei contagi e contemporaneamente affrontare i problemi legati alla stagione invernale e all'arrivo delle basse temperature: l'uscita dai Cas delle persone in accoglienza, trattenute anche oltre il periodo previsto per motivi di sicurezza sanitaria, aumenta il numero di persone potenzialmente prive di riferimenti e risorse sul territorio e pertanto è necessario garantire e potenziare l'attività di monitoraggio, sostegno e tutela delle persone più vulnerabili.

Descrizione

Attraverso il presente programma finalizzato si intende

- dare continuità alle azioni straordinarie attivate dai Comuni per rispondere ai bisogni delle persone in condizione di grave emarginazione e senza dimora e garantire la prevenzione del contagio eliminando/riducendo la presenza in "strada".
- favorire sperimentazioni di nuove azioni per rispondere, in particolare, ai bisogni abitativi e di sostegno all'autonomia delle persone senza dimora.
- sostenere la collaborazione fra EE.LL, servizi sanitari, soggetti del terzo settore per consentire il monitoraggio dei bisogni e la messa a sistema degli interventi, anche attraverso il consolidamento e/o l'istituzione di tavoli di coordinamento locali.

Destinatari

Persone in condizione di grave emarginazione e senza dimora

Azioni previste

La finalità dell'intervento è l'individuazione e la messa a disposizione di di risorse abitative per persone adulte che si trovano in situazione di emergenza abitativa e per il successivo supporto abitativo e di reinserimento sociale e lavorativo al fine di progettare percorsi di fuoriuscita dall'emergenza e per la promozione dell'autonomia.

Attualmente infatti il territorio dell'Unione Terre d'Argine dispone di una risorse abitative dedicata all'accoglienza di adulti (Ex Carretti) e di alcune risorse (a Carpi e a Soliera) dedicate all'accoglienza di adulti e di nuclei. Tali risorse non sono oggi sufficienti per affrontare la complessa situazione che vede la crisi economica sovrapporsi ed intrecciarsi con l'emergenza Covid tanto che nel tempo si è stati costretti a reperire soluzioni al di fuori di tali contesti; verrà pertanto identificata una struttura per l'accoglienza H24 indicativamente per 8 persone.

Le risorse, eventualmente incrementate dall'ulteriore stanziamento statale previsto per i senza dimora, saranno finalizzate a reperire una soluzione abitativa dedicata all'accoglienza di adulti in condizioni di grave emarginazione e senza dimora.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

L'intervento si integra con le iniziative intraprese a livello territoriale sul tema dell'emergenza abitativa e si colloca a completamento delle azioni intraprese con le risorse per i senza dimora stanziate a livello nazionale.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Terzo Settore

ASP Terre d'Argine

Referenti dell'intervento

Ramona Vai - Responsabile Servizio adulti e famiglie - Unione delle Terre d'Argine

Novità rispetto al 2019

Si procederà all'identificazione di una soluzione per l'emergenza abitativa adulta coinvolgendo il Terzo Settore ed ASP Terre d'Argine, nel rispetto della normativa vigente.

Novità rispetto al 2020

Nel corso del 2021 si procederà con un avviso con i soggetti del Terzo settore ai fini dell'individuazione di alloggi o soluzioni abitative di emergenza/urgenza.

Su tale progettualità vengono allocate le seguenti risorse:

- € 13.564,68 a valere sullo stanziamento del programma finalizzato
- € 37.788,93 a valere sugli stanziamenti dei programmi finalizzati del 2020
- € 64.022,74 a valere sullo stanziamento per i senza fissa dimora

Novità rispetto al 2021

Per il pagamento dei contributi economici a favore delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora sono stati impegnati € 78.557,70 a valere sulle risorse del Piano Povertà 2020.

Vengono inoltre allocati € 46.158,22 a valere sullo stanziamento 2022 del programma finalizzato.

18.000,00 euro del presente programma finalizzato verranno utilizzati per Servizio pronto intervento emergenza adulti, fragili, disabili, anziani in scadenza e per la nuova gara (vedere scheda Qualificazione dei servizi).

Novità rispetto al 2022

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2023 0,00 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse
